

Repertorio n.14.695

Raccolta n.9882

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA SOCIETA'

"EXPRIVIA S.P.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno ventitre del mese di giugno, alle ore undici e minuti zero.

(23 giugno 2021)

In Molfetta, negli uffici amministrativi della società "EXPRIVIA S.P.A.", alla via Adriano Olivetti n.11.

Innanzi a me dott. Mauro Roberto Zanna, Notaio residente in Molfetta, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Trani, con studio in Molfetta in via Sant'Angelo n.24,

SI E'RIUNITA,

in prima convocazione, l'assemblea ordinaria della società "EXPRIVIA S.P.A" - società costituita in Italia, soggetta a direzione e coordinamento della società Abaco Innovazione S.p.A. - con sede in Molfetta alla via Adriano Olivetti n.11, capitale sociale Euro ventiseimilioni novecentosettantanovemila seicentocinquantotto virgola sedici (€ 26.979.658,16), interamente versato, diviso in numero cinquantunomilioni ottocentottantatremila novecentocinquantotto (51.883.958) azioni ordinarie del valore nominale di Euro zero virgola cinquantadue (€ 0,52) ciascuna, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bari: 00721090298, iscritta al numero BA - 481202 del Repertorio Economico Amministrativo, società con azioni quotate al Mercato Telematico Azionario - organizzato e gestito da Borsa Italiana S.P.A. [XPR.MI], per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

*1.Presentazione del Bilancio di Exprivia S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:*

*1.1 approvazione del Bilancio di Exprivia S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, della Relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione;*

*1.2 deliberazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio.*

*2.Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019, della Relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione.*

*3.Presentazione del Bilancio di Exprivia S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:*

*3.1 approvazione del Bilancio di Exprivia S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, della Relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione;*

Registrato a Bari  
il 02/07/2021  
n. 30318  
Serie 1T

3.2 deliberazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio;

3.3 svincolo della "Riserva vincolata Digital Future" e accensione della "Riserva vincolata Secure Safe Apulia" per un programma d'investimenti; deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2020, della Relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione.

5. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998:

5.1 Deliberazione vincolante sulla prima sezione della Relazione relativa all'esercizio 2021; deliberazioni inerenti e conseguenti.

5.2 Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione della Relazione relativa agli esercizi 2019 e 2020; deliberazioni inerenti e conseguenti.

6. Nomina del Consiglio di Amministrazione:

6.1 Determinazione del numero dei Consiglieri.

6.2 Durata in carica del Consiglio di Amministrazione.

6.3 Nomina degli Amministratori.

6.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

6.5 Determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

7. Nomina del Collegio Sindacale:

7.1 Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente.

7.2 Determinazione del compenso spettante ai componenti del Collegio Sindacale.

E' PRESENTE

fisicamente presso la sede sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società dottor Favuzzi Domenico, nato a Molfetta il 18 aprile 1962, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

Il costituito, della cui identità personale qualifica e poteri di firma io Notaio sono certo, mi chiede di redigere il presente verbale ai sensi dell'articolo 2375 del codice civile.

Aderendo, io Notaio do atto di quanto segue:

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, il comparente dottor Favuzzi Domenico.

REGOLARITA' DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente:

CONSTATA

- la regolare convocazione dell'assemblea, ai sensi di legge e dell'articolo 8 dello Statuto, giusta avviso di convocazione pubblicato per estratto sul quotidiano "La Repubblica" del 14 maggio 2021 e reso disponibile, dalla medesima data, nella versione integrale presso la sede sociale in Molfetta, via Adriano Olivetti n.11, presso il meccanismo di stoccaggio auto-

rizzato consultabile all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com) e sul sito web della medesima società all'indirizzo [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it) nella sezione "Corporate - Corporate Governance - Assemblee - Assemblea Ordinaria del 23/24 giugno 2021";

- che con l'avviso di convocazione in data 14 maggio 2021 sono stati altresì resi pubblici, a norma di legge e regolamento, la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno, nonché i moduli utilizzabili dagli Azionisti per il voto per delega;
- che in data 2 giugno 2021 sono stati messi a disposizione del pubblico, presso la sede sociale in Molfetta, via Adriano Olivetti n.11, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato consultabile all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com) e sul sito web della medesima società all'indirizzo [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it) nella sezione "Corporate - Corporate Governance - Assemblee - Assemblea Ordinaria del 23/24 giugno 2021", la relazione del Consiglio di Amministrazione sul "Governo Societario e gli Assetti Proprietari" relativa all'anno 2019, la relazione sul "Governo Societario e gli Assetti Proprietari" relativa all'anno 2020, la relazione sulla "Politica in materia di remunerazione 2021 e sui compensi corrisposti 2019-2020" ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n.58/1998, nonché la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ai sensi del d.lgs. 254/16 relativa all'anno 2019 e la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ai sensi del d.lgs. 254/16 relativa all'anno 2020;
- che sempre in data 2 giugno 2021 sono state pubblicate con le stesse modalità di cui sopra le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale presentate dal socio di maggioranza Abaco Innovazione S.p.A.;
- che, come diffuso al mercato con il comunicato del 2 giugno 2021, nel giorno successivo sono state messe a disposizione del pubblico, presso la sede sociale in Molfetta, via Adriano Olivetti n.11, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato consultabile all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com). e sul sito web della medesima società all'indirizzo [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it) nella sezione "Corporate - Corporate Governance - Assemblee - Assemblea Ordinaria del 23/24 giugno 2021", le Relazioni Finanziarie Annuali 2019 e 2020, rispettivamente comprendenti i progetti di Bilancio di esercizio, chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, la relazione sulla gestione relativa al 2019 nonché quella relativa al 2020 e l'attestazione di cui all'art.154-bis, comma 5, del Decreto Legislativo n. 58/1998 ("TUF"), unitamente alle rispettive relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione relative agli anni 2019 e 2020;
- che la Società ha provveduto a dare di volta in volta pubblicità al mercato dei suddetti depositi, tramite la diffusione di appositi comunicati stampa.

## CONSTATATO INOLTRE

l'avvenuto conseguimento da parte del socio "Abaco Innovazione S.p.A.", a far data dal 1° marzo 2018, del diritto di voto maggiorato per numero ventiquattromilioni centoventicinquemilacentodiciassette (24.125.117) azioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis dello Statuto, introdotto dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 23 aprile 2015, e del Regolamento per il Voto Maggiorato approvato dal C.d.A. dell'emittente in data 18 dicembre 2015. Del conseguimento è stata data regolare comunicazione al mercato e alla Consob, a termine di legge e regolamento.

## PRECISATO CHE

per tale effetto, ad "Abaco Innovazione S.p.A.", titolare di complessive ventiquattromilioni centoquarantacinquemilacentodiciassette (24.145.117) azioni ordinarie del valore nominale di Euro zero virgola cinquanta-due (€ 0,52) ciascuna, pari al quarantasei virgola cinquecentotrentasette per cento (46,537%) del capitale sociale, spettano complessivamente numero quarantottomilioni duecentosettantamiladuecentotrentaquattro (48.270.234) diritti di voto, pari al sessantatré virgola cinquecentocinque per cento (63,505%) dei diritti di voto complessivi;

## COMUNICA

- che, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi al prorogarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, "Exprivia S.p.A." (la Società) ha deciso di avvalersi della facoltà stabilita dall'articolo 106, comma 4, del Decreto Legge n. 18/2020, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27, e la cui applicazione è stata prorogata da ultimo con Decreto Legge 31 dicembre 2020, n.183, convertito con modificazioni nella Legge 26 febbraio 2021, n. 21 (il "Decreto") e di prevedere, pertanto, che (i) l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-undecies del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i. (il "TUF"), senza partecipazione fisica da parte dei soci o di loro delegati diversi dal rappresentante designato, al quale i legittimati possono conferire, senza spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione), la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 135-undecies TUF, mediante utilizzo del modulo di delega e istruzioni di voto al Rappresentante Designato (ex art. 135-undecies TUF); (ii) come consentito dal Decreto, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono intervenire, in alternativa alla suddetta modalità prevista dall'art. 135-undecies del TUF, mediante conferimento allo stesso Rappresentante Designato di delega o subdelega ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle

proposte all'ordine del giorno, mediante utilizzo del modulo di delega/subdelega ordinaria (ex art. 135-novies TUF); (iii) l'intervento all'Assemblea dei soggetti legittimati diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto (i componenti degli Organi sociali, il Segretario/Notaio incaricato e il Rappresentante Designato), può avvenire anche (o esclusivamente) mediante mezzi di telecomunicazione individualmente comunicate, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili;

- che la Società ha individuato nell'avv. Guarino Giulio, nato a Molfetta il 30 giugno 1968, con studio legale in Molfetta (BA), Viale Pio XI, 40/38, il rappresentante designato (il "Rappresentante Designato");
- che l'avv. Guarino Giulio ha dichiarato, in qualità di Rappresentante Designato, di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto. Tuttavia, tenuto conto dei rapporti in essere con la Società, ha dichiarato espressamente che, nel caso in cui si verificino circostanze ignote ovvero in caso di modifica o integrazione delle proposte presentate all'assemblea, non esprimerà un voto difforme da quanto indicato nelle istruzioni di voto conferite;
- che nell'avviso di convocazione gli Azionisti sono stati informati della possibilità di contattare l'avv. Guarino Giulio per tutti gli eventuali chiarimenti inerenti al conferimento delle deleghe al Rappresentante Designato;
- che il Rappresentante Designato, dichiara che ha ricevuto n.1 (una) delega ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF dal socio di maggioranza Abaco Innovazione S.p.A. e n.1 (una) delega ai sensi dell'art. 135-novies del TUF dal socio ISHARES VII PLC;
- che è fatto invito al Rappresentante Designato a rendere nel corso dell'Assemblea ogni dichiarazione richiesta dalla legge;
- che sono presenti, esclusivamente per delega - come risulta dall'"elenco degli intervenuti", che si allega al presente atto sotto la lettera "A" - soci rappresentanti numero 24.157.840 (ventiquattro milioni centocinquantasettemila ottocentoquaranta) azioni ordinarie, di cui numero 24.125.117 (ventiquattro milioni centoventicinquemila centodiciassette) azioni aventi diritto alla maggiorazione del voto; pertanto sono presenti numero 48.282.957 (quarantotto milioni duecentottantaduemila novecentocinquantasette) voti esercitabili, pari al 63,523% (sessantatre virgola cinquecentoventitre per cento) dell'ammontare complessivo dei diritti di voto pari a numero 76.009.075 (settantasei milioni novemila settantacinque);
- che i soci partecipanti, con le relative azioni, sono dettagliatamente indicati nel detto allegato "A";

#### CHIEDE

di voler far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto o l'esistenza di altre situazioni ostative all'esercizio

del diritto di voto ed invita, in particolare, il Rappresentante Designato a dichiarare l'eventuale non corrispondenza delle deleghe ad esso conferite alle previsioni del TUF e del Regolamento Emittenti, all'art. 2372 del Codice Civile o alle norme dello Statuto sociale vigente;

ACCERTA

che nessuna carenza di legittimazione al voto o esistenza di altre situazioni ostative all'esercizio del diritto di voto viene segnalata dal Rappresentante Designato;

COMUNICA INOLTRE

con riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, e, in particolare, ai sensi dell'articolo 120, comma 2 del Decreto Legislativo n.58/1998, che tutti coloro che partecipano in una società con azioni quotate in Borsa in misura superiore al cinque per cento (5%) del capitale di questa (soglia applicabile alle emittenti iscritte nell'elenco delle PMI pubblicato da Consob), sono tenuti a darne comunicazione alla CONSOB ed alla società partecipata; in caso di inosservanza a tale disposizione, il diritto di voto non può essere esercitato;

- che, secondo le risultanze del libro dei soci e dell'elenco speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo n.58/1998 e normativa di riferimento e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al cinque per cento (5%) del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto è il seguente:

Azionista: Abaco Innovazione S.p.A.;

Numero azioni: ventiquattro milioni centoquarantacinquemila centodiciassette (24.145.117);

Percentuale sul capitale sociale: quarantasei virgola cinquecentotrentasette per cento (46,537%);

Numero voti: quarantotto milioni duecentosettantamila duecento-trentaquattro (48.270.234);

Percentuale su azioni con diritto di voto: sessantatre virgola cinquecentocinque per cento (63,505%);

- che, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, i dati personali degli azionisti, degli aventi diritto al voto ed in generale dei partecipanti all'Assemblea, così come i dati necessari ai fini della partecipazione all'odierna Assemblea saranno trattati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;

INFORMA

- che alla data odierna non esistono Patti Parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF;

CONSTATA, altresì,

- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente, nella sua persona presso la sede sociale, e il consigliere Altomare Dante, tramite sistema di video conferenza, di cui il Presidente ne assicura la conformità a legge, mentre sono assenti giustificati gli altri consiglieri;

- che per il Collegio Sindacale il Sindaco Ferrante Mauro è presente tramite sistema di video conferenza, di cui il Presidente ne assicura la conformità a legge, mentre sono assenti giustificati i sindaci Ignazio Pellecchia e Muserra Anna Lucia;

DA' ATTO

- che sono altresì presenti presso la sede sociale la dottoressa Mariacecilia Guglielmi, Responsabile Affari Legali e Societari, il dottor Iacomucci Alberto consulente fiscale;

- che, analisti, esperti qualificati e giornalisti sono stati informati dell'odierna Assemblea;

DICHIARA

di aver accertato l'identità e la legittimazione a partecipare all'assemblea di tutti i presenti, inclusi coloro che intervengono mediante mezzi di video e teleconferenza;

PRECISA

- che non è stata chiesta dai soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione della presente assemblea, ai sensi dell'articolo 126-bis del Decreto Legislativo n.58/1998, alcuna integrazione dell'elenco delle materie da trattare, con indicazione, nella domanda, di ulteriori argomenti proposti, né è stata presentata alcuna ulteriore proposta di deliberazione su materie già all'ordine del giorno;

- che entro il termine di 15 giorni antecedenti la data della presente assemblea in prima convocazione, come previsto nell'avviso di convocazione, non è stata presentata alcuna ulteriore proposta di deliberazione individuale su materie già all'ordine del giorno;

- che nessun socio, entro la fine del settimo giorno di mercato aperto antecedente la data della presente assemblea in prima convocazione, ha posto domande sulle materie all'ordine del giorno, tramite posta elettronica certificata utilizzando l'indirizzo di posta elettronica "exprivia@pec.it";

FA PRESENTE

che lo svolgimento dell'assemblea ordinaria della società è disciplinato dal Regolamento dell'Assemblea attualmente in vigore, approvato in data 14 dicembre 2010;

DICHIARA PERTANTO

validamente costituita l'assemblea in prima convocazione, ai sensi dell'articolo 2368 c.c. e dello Statuto, avendo verificato che è stato raggiunto il quorum costitutivo previsto per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione, e apre la discus-

sione sugli argomenti all'ordine del giorno.

#### DISCUSSIONE

Il Presidente in via preliminare:

- invita il Rappresentante Designato a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione - a norma di legge - del diritto di voto segnalate dai singoli deleganti, relativamente a ciascuna delle materie espressamente elencate all'ordine del giorno.

Il Rappresentante Designato dichiara che non sono state segnalate dai deleganti cause di impedimento o sospensione del diritto di voto.

- comunica che le votazioni dell'Assemblea avverranno mediante appello nominale del Rappresentante Designato, con rilevazione nominativa degli azionisti favorevoli, contrari o astenuti, nonché il numero delle azioni rappresentate e relativi diritti di voto;

- chiede all'assemblea di essere esonerato dalla lettura di tutti i documenti messi a disposizione del pubblico su ciascun punto all'ordine del giorno nei modi e nei termini di legge e regolamentari applicabili.

Nessuno opponendosi passa quindi alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

#### I PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Passando alla trattazione del primo punto e relativi sottopunti all'ordine del giorno, recante "1. Presentazione del Bilancio di Exprivia S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019: 1.1 approvazione del Bilancio di Exprivia S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, della Relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione; 1.2 deliberazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio.", il Presidente dà atto che, ancorché detto punto venga reso oggetto di trattazione unitaria, debba considerarsi articolato in due sottopunti per consentire una specifica votazione su ciascuno di essi.

Inoltre, precisa agli azionisti:

- che con delibera del giorno 30 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato all'unanimità la relazione annuale sulla gestione della società Exprivia S.p.A. alla data del 31 dicembre 2019 contenente il Bilancio (composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario) e le relative note esplicative, nonché ha approvato la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2019", e ha messo a disposizione della società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A." e del Collegio Sindacale, per le incombenze di legge, tali documenti, deliberando infine di convocare l'Assemblea degli Azionisti come da avviso di cui sopra;

- che la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2019" è stata depositata presso la sede sociale, nei

termini e modi di legge e regolamento;

- che (i) la "Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019" approvata dal Consiglio di Amministrazione il 30 aprile 2021, contenente il Bilancio di esercizio (composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, Note Esplicative), (ii) la "Relazione della società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A." ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n.39", resa in data 03 giugno 2021, (iii) la "Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti, ai sensi dell'articolo 153 del Decreto Legislativo 58/98 ("T.U.F.") e dell'articolo 2429, c.c.", resa in data 3 giugno 2021, come diffuso al mercato con il comunicato del 2 giugno 2021, sono state messe a disposizione del pubblico nel giorno successivo, nei modi di legge e regolamento.

I suddetti documenti, redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e dei principi contabili, si allegano al presente atto sotto la lettera "B", in unica fascicolazione comprendente anche il BILANCIO CONSOLIDATO 2019 del Gruppo EXPRIVIA e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 con la relativa certificazione e sarà, a cura dell'Organo Amministrativo, unitamente al presente verbale, depositata e comunicata, ai sensi di legge, al competente Registro Imprese e a ogni altra autorità.

Il Presidente, proseguendo nella sua esposizione, commenta brevemente il Bilancio civilistico della Società chiuso al 31 dicembre 2019, ne illustra sinteticamente le vicende più significative avvenute nel corso dell'esercizio, fornisce le informazioni di rito in ordine all'andamento della gestione della società stessa nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche con particolare riguardo ai costi, ricavi ed investimenti, ne riassume le risultanze finali, evidenziando in particolare i Ricavi totali, l'EBITDA, l'EBIT, la Posizione Finanziaria Netta. Illustra che il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 della Società, che viene sottoposto all'approvazione, presenta una perdita di esercizio di Euro 22.864.574,92 (ventidue milioni ottocentosessantaquattromila cinquecentosettantaquattro virgola novantadue), che il Consiglio di Amministrazione, nella propria Relazione illustrativa sulle materie poste all'ordine del giorno, ha proposto di coprire come segue:

- per Euro 19.317.871,70 (diciannove milioni trecentodiciassettemila ottocentosettantuno virgola settanta) mediante utilizzo della "Riserva Straordinaria" portando quindi tale riserva a zero, e

- per Euro 3.546.703,22 (tre milioni cinquecentoquarantaseimila settecentotré virgola ventidue) mediante utilizzo delle "Altre Riserve" portando quindi tali riserve ad un ammontare di Euro 6.186.329,77 (sei milioni centoottantaseimila trecentoventinove virgola settantasette).

Quindi, procede alla lettura della parte conclusiva della Relazione della società di Revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A." datata 3 giugno 2021 e invita il Collegio Sindacale a riassumere la parte conclusiva delle proprie osservazioni. A nome del Collegio Sindacale il dottor Mauro Ferrante, in qualità di Sindaco effettivo, dà lettura della parte conclusiva della relazione di tale Organo redatta in data 3 giugno 2021 sui risultati dell'esercizio sociale e sulla tenuta della contabilità nella quale non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del Bilancio. A questo punto il Presidente, dà atto che sono presenti numero voti 48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantadue mila novecentocinquantesette) aventi diritto, rappresentanti il 63,523% (sessantatre virgola cinquecentoventitre per cento) del capitale sociale con diritto di voto e dà lettura dell'intera proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione illustrativa, precisando che ciascun sottopunto della stessa sarà oggetto di specifica votazione che avverrà mediante appello nominale del Rappresentante Designato.

DELIBERAZIONE

"L'assemblea degli Azionisti di "EXPRIVIA S.P.A",

VISTI

i documenti allegati al presente atto sotto la lettera "B",

ESAMINATO

il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019,

PRESO ATTO

delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e sul Governo Societario 2019, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione, mediante appello nominale del Rappresentante Designato, così come rilevato dal Presidente

DELIBERA:

1.1 di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Note esplicative, che presenta una perdita di esercizio di Euro 22.864.574,92 (ventidue milioni ottocentosessantaquattromila cinquecentosettantaquattro virgola novantadue), precisandosi che il Patrimonio netto della Società ammonta ad Euro 56.353.548,23 (cinquantasei milioni trecentocinquantatremila cinquecentoquarantotto virgola ventitre) così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti, nonché la relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e sul Governo Societario e Assetti Proprietari;

1.2 di coprire la perdita di esercizio di Euro 22.864.574,92 (ventidue milioni ottocentosessantaquattromila cinquecentosettantaquattro virgola novantadue) come segue:

- utilizzo della "Riserva Straordinaria" per Euro

19.317.871,70 (diciannovemilioni trecentodiciasettemila ottocentosestantuno virgola settanta) portando quindi tale riserva a zero;

- utilizzo delle "Altre Riserve" per Euro 3.546.703,22 (tremilioni cinquecentoquarantaseimila settecentotre virgola ventidue) portando quindi tali riserve ad un ammontare di Euro 6.186.329,77 (seimilioni centottantaseimila trecentoventinove virgola settantasette)."

Aprire quindi la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare eventuali richieste di interventi.

Il Rappresentante Designato, in persona dell'Avv. Guarino Giulio, dichiara che non ci sono state richieste di interventi.

In merito al punto 1.1 all'ordine del giorno, il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione formulata da Consiglio di Amministrazione che precede, mediante appello nominale del Rappresentante designato.

Il Rappresentante Designato, invariati i presenti, comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantesette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

Non vi sono non votanti.

In merito al punto 1.2 all'ordine del giorno, il Presidente mette in votazione, mediante appello nominale del Rappresentante Designato, la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione che precede, concernente la destinazione del risultato di esercizio.

Il Rappresentante Designato, invariati i presenti, comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantesette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

Non vi sono non votanti.

Il Presidente dichiara a questo punto chiusa la votazione sul primo punto e relativi sottopunti all'ordine del giorno ed invita me Notaio a comunicare i relativi risultati.

Io Notaio comunico che:

- con riferimento al punto 1.1 all'ordine del giorno, la proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità con n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantesette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

- con riferimento al punto 1.2 all'ordine del giorno, la proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità con n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantadueemila novecentocinquantesette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

#### II PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, recante "2. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019, della Relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione", il Presidente espone agli azionisti che, nella medesima seduta in data 30 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato all'unanimità il BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO alla data del 31 dicembre 2019, con le prescritte note esplicative, nonché ha approvato la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione relativo al Gruppo e alle Società Controllate e collegate e ha messo a disposizione della società di Revisione e del Collegio Sindacale, per le incombenze di legge, tali documenti.

Nella medesima seduta il Consiglio ha inoltre approvato la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 con la relativa certificazione, il cui deposito è avvenuto presso la sede sociale nei termini e nei modi di legge e regolamento. Il BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EXPRIVIA 2019, la Relazione sulla gestione del Gruppo, la Relazione della società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A." ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n.39, resa in data 03 giugno 2021, la Relazione unica del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti, ai sensi dell'articolo 153 del Decreto Legislativo 58/98 ("T.U.F.") e dell'articolo 2429, c.c., resa in data 3 giugno 2021 - prosegue il Presidente - come diffuso al mercato con il comunicato del 2 giugno 2021, sono stati messi a disposizione del pubblico nel giorno successivo, nei modi di legge e regolamento. Il tutto è stato già allegato in un'unica fascicolazione sotto la lettera "B".

Dichiara che il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019, presenta una perdita consolidata di esercizio di Euro 239.150.000,00 (duecentotrentanove milioni centocinquantamila virgola zero zero).

Il Presidente richiama, a questo punto, la relazione resa, ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, dalla società di Revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A.", con sede in Milano, in data 3 giugno 2021, delle cui conclusioni dà sintetica lettura, mentre della parte

conclusiva della relazione redatta dal Collegio Sindacale in data 3 giugno 2021 il dottor Mauro Ferrante, Sindaco Effettivo, ha già dato sintetica lettura nella trattazione del primo punto dell'ordine del giorno che precede.

Ricorda che la predetta documentazione, viene portata a conoscenza degli Azionisti, ma non è oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società.

### III PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Passando alla trattazione del terzo punto e relativi sottopunti all'ordine del giorno, recante "3. Presentazione del Bilancio di Exprivia S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020: 3.1 approvazione del Bilancio di Exprivia S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, della Relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione; 3.2 deliberazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio; 3.3 svincolo della "Riserva vincolata Digital Future" e accensione della "Riserva vincolata Secure Safe Apulia" per un programma d'investimenti; deliberazioni inerenti e conseguenti." il Presidente dà atto che, ancorché detto punto venga reso oggetto di trattazione unitaria, debba considerarsi articolato in tre sottopunti per consentire una specifica votazione su ciascuno di essi.

Inoltre, precisa agli azionisti:

- che con delibera del giorno 30 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato all'unanimità la relazione annuale sulla gestione della società Exprivia S.p.A. alla data del 31 dicembre 2020 contenente il Bilancio (composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario) e le relative note esplicative, nonché ha approvato la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2020", e ha messo a disposizione della società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A." e del Collegio Sindacale, per le incombenze di legge, tali documenti, deliberando infine di convocare l'Assemblea degli Azionisti come da avviso di cui sopra;
- che la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2020" è stata depositata presso la sede sociale, nei termini e modi di legge e regolamento;
- che (i) la "Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2020" approvata dal Consiglio di Amministrazione il 30 aprile 2021, contenente il Bilancio di esercizio (composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, Note Esplicative), (ii) la "Relazione della società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A." ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n.39", resa in data 3 giugno 2021, (iii) la "Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti, ai sensi dell'articolo 153 del Decreto Legislativo 58/98 ("T.U.F.") e dell'articolo 2429, c.c.", resa in data 3 giugno 2021, come diffuso al mercato con

il comunicato del 2 giugno 2021, sono state messe a disposizione del pubblico nel giorno successivo, nei modi di legge e regolamento.

I suddetti documenti, redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e ai principi contabili, si allegano al presente atto sotto la lettera "C", in unica fascicolazione comprendente anche il BILANCIO CONSOLIDATO 2020 del Gruppo EXPRIVIA e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2020 con la relativa certificazione e sarà, a cura dell'Organo Amministrativo, unitamente al presente verbale, depositata e comunicata, ai sensi di legge, al competente Registro Imprese e a ogni altra autorità.

Il Presidente, proseguendo nella sua esposizione, commenta brevemente il Bilancio civilistico della Società chiuso al 31 dicembre 2020, ne illustra sinteticamente le vicende più significative avvenute nel corso dell'esercizio, fornisce le informazioni di rito in ordine all'andamento della gestione della società stessa nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, ne riassume le risultanze finali, evidenziandone in particolare i Ricavi totali, l'EBITDA, l'EBIT, la Posizione Finanziaria Netta. Illustra che il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 della Società, che viene sottoposto all'approvazione, presenta un utile di esercizio di Euro 10.227.561,56 (dieci milioni duecentoventisettemila cinquecentosessantunomila virgola cinquantasei) che il Consiglio di Amministrazione, nella propria Relazione illustrativa sulle materie poste all'ordine del giorno, ha proposto di destinare come segue:

- per Euro 511.378,08 (cinquecentoundicimila trecentosettantotto virgola zero otto) a "Riserva Legale" andando così a costituire una riserva legale complessiva di Euro 4.681.895,76 (quattro milioni seicentoottantunomila ottocentotnovantacinque virgola settantasei), pari al 17,35% (diciassette virgola trentacinque per cento) del capitale sociale;
- per Euro 9.716.183,48 (nove milioni settecentosedicimila centoottantatre virgola quarantotto) a "Riserva Straordinaria" andando così a costituire una riserva straordinaria di pari importo.

Quindi, procede alla lettura della parte conclusiva della Relazione della società di Revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A." datata 3 giugno 2021 e invita il Collegio Sindacale a riassumere la parte conclusiva delle proprie osservazioni.

A nome del Collegio Sindacale il dottor Mauro Ferrante, in qualità di Sindaco Effettivo, dà lettura della parte conclusiva della relazione di tale Organo redatta in data 3 giugno 2021 sui risultati dell'esercizio sociale e sulla tenuta della contabilità nella quale non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del Bilancio.

Il Presidente prosegue nella trattazione e, come riportato nella Relazione illustrativa sulle materie poste all'ordine

del giorno, a nome del Consiglio di Amministrazione, propone all'assemblea di svincolare la riserva vincolata pari a Euro 4.527.025,00 (quattro milioni cinquecentoventisettemila venticinque virgola zero zero) relativa al progetto di ricerca Digital Future eseguito nell'ambito del programma d'investimenti a valere sul Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n.17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 1 "Aiuto ai programmi di investimento delle grandi imprese", essendo lo stesso progetto terminato il 31 maggio 2020; di accendere apposita riserva denominata "Riserva vincolata Secure Safe Apulia", in relazione al, e per l'intera durata, del programma d'investimenti a valere sul Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n.17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 1 "Aiuto ai programmi di investimento delle grandi imprese" nel limite di Euro 4.238.765,90 (quattro milioni duecentotrentottomila settecentosessantacinque virgola novanta); infine, di destinare l'importo residuo di Euro 288.259,10 (duecentoottantottomila duecentocinquantanove virgola dieci) della precedente riserva vincolata Digital Future a favore della Riserva Straordinaria che con tale importo ammonta ad Euro 10.004.442,58 (dieci milioni quattromila quattrocentoquarantadue virgola cinquantotto).

A questo punto il Presidente, dà atto che sono presenti numero 48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantasette) voti aventi diritto rappresentanti il 63,523% (sessantatre virgola cinquecentoventitre per cento) del capitale sociale con diritto di voto e dà lettura dell'intera proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione illustrativa, precisando che ciascun sottopunto della stessa sarà oggetto di specifica votazione che avverrà mediante appello nominale del Rappresentante Designato.

#### DELIBERAZIONE

"L'assemblea degli Azionisti di "EXPRIVIA S.P.A",

#### VISTI

i documenti allegati al presente atto sotto la lettera "C",

#### ESAMINATO

il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020,

#### PRESO ATTO

delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e sul Governo Societario 2020, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione, mediante appello nominale del Rappresentante Designato, così come rilevato dal Presidente,

#### DELIBERA:

3.1 di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Note esplicative, che presenta un utile di esercizio di Euro 10.227.561,56 (dieci milioni duecentoventisettemila cinquecentosessantunomila virgola cinquantasei), così come presentato

dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti, nonché la relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e la relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari;

3.2 di destinare l'utile di esercizio di Euro 10.227.561,56 (dieci milioni duecentoventisettemila cinquecentosessantunomila virgola cinquantasei) come segue:

- per Euro 511.378,08 (cinquecentoundicimila trecentosettantottomila virgola zero otto) a "Riserva Legale" andando così a costituire una riserva legale complessiva di Euro 4.681.895,76 (quattro milioni seicentoottantunomila ottocentotnovantacinque virgola settantasei), pari al 17,35% (diassette virgola trentacinque per cento) del capitale sociale;

- per Euro 9.716.183,48 (nove milioni settecentosedicimila centoottantatre virgola quarantotto) a "Riserva Straordinaria" andando così a costituire una riserva straordinaria di pari importo.

3.3 di svincolare la riserva vincolata pari a Euro 4.527.025,00 (quattro milioni cinquecentoventisettemila venticinque virgola zero zero) relativa al progetto di ricerca Digital Future eseguito nell'ambito del programma d'investimenti a valere sul Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n.17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 1 "Aiuto ai programmi di investimento delle grandi imprese", essendo lo stesso progetto terminato il 31 maggio 2020, e di accendere apposita riserva denominata "Riserva vincolata Secure Safe Apulia", in relazione al, e per l'intera durata del, programma d'investimenti a valere sul Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n.17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 1 "Aiuto ai programmi di investimento delle grandi imprese" nel limite di Euro 4.238.765,90 (quattro milioni duecentotrentottomila settecentosessantacinque virgola novanta); infine, di destinare l'importo residuo di Euro 288.259,10 (duecentoottantottomila duecentocinquantanove virgola dieci) della precedente riserva vincolata Digital Future a favore della Riserva Straordinaria che con tale importo ammonta ad Euro 10.004.442,58 (dieci milioni quattromila quattrocentoquarantadue virgola cinquantotto)."

Aprire quindi la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare eventuali richieste di interventi.

Il Rappresentante Designato in persona dell'Avv. Guarino Giulio, dichiara che non ci sono state richieste di interventi.

In merito al punto 3.1 dell'ordine del giorno, il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione che precede, mediante appello nominale del Rappresentante Designato.

Il Rappresentante Designato, invariati i presenti, comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle

espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantesette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

Non vi sono non votanti.

In merito al punto 3.2 all'ordine del giorno, il Presidente mette in votazione, mediante appello nominale del Rappresentante Designato, la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione che precede, concernente la destinazione del risultato di esercizio.

Il Rappresentante Designato, invariati i presenti, comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantesette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

Non vi sono non votanti.

In merito al punto 3.3 all'ordine del giorno, il Presidente mette in votazione, mediante appello nominale del Rappresentante Designato, la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione che precede.

Il Rappresentante Designato, invariati i presenti, comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantesette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

Non vi sono non votanti.

Il Presidente dichiara a questo punto chiusa la votazione sul terzo punto e relativi sottopunti all'ordine del giorno ed invita me Notaio a comunicare i relativi risultati.

Io Notaio comunico che:

- con riferimento al punto 3.1 all'ordine del giorno, la proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità con n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantesette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

- con riferimento al punto 3.2 all'ordine del giorno, la proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità con

n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantesette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

- con riferimento al punto 3.3 all'ordine del giorno, la proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità con n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantesette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

#### IV PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Passando alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno recante "4. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2020, della Relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione.", il Presidente espone agli azionisti che, nella medesima seduta in data 30 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato all'unanimità il BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO alla data del 31 dicembre 2020, con le prescritte note esplicative, nonché ha approvato la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione relativo al Gruppo e alle Società Controllate e collegate e ha messo a disposizione della società di Revisione e del Collegio Sindacale, per le incombenze di legge, tali documenti. Nella medesima seduta il Consiglio ha inoltre approvato la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2020 con la relativa certificazione, il cui deposito è avvenuto presso la sede sociale nei termini e nei modi di legge e regolamento.

Il BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EXPRIVIA 2020, la Relazione sulla gestione del Gruppo, la Relazione della società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A." ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n.39, resa in data 3 giugno 2021, la Relazione unica del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti, ai sensi dell'articolo 153 del Decreto Legislativo 58/98 ("T.U.F.") e dell'articolo 2429, c.c., resa in data 3 giugno 2021 - prosegue il Presidente - come diffuso al mercato con il comunicato del 2 giugno 2021, sono stati messi a disposizione del pubblico nel giorno successivo, nei modi di legge e regolamento. Il tutto è stato già allegato in un'unica fascicolazione sotto la lettera "C".

Dichiara che il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020, presenta un utile consolidato di esercizio di Euro 165.531.000,00 (centosessantacinque milioni cinquecentotrentunomila virgola zero zero).

Il Presidente richiama, a questo punto, la relazione resa, ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gen-

naio 2010 n. 39, dalla società di Revisione "Pricewaterhouse-Coopers S.p.A.", con sede in Milano, in data 3 giugno 2021, delle cui conclusioni dà sintetica lettura, mentre della parte conclusiva della relazione redatta dal Collegio Sindacale in data 3 giugno 2021 il dottor Mauro Ferrante, Sindaco Effettivo, ha già dato sintetica lettura nella trattazione del terzo punto dell'ordine del giorno che precede.

Ricorda che la predetta documentazione, viene portata a conoscenza degli Azionisti, ma non è oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società.

#### V PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Passando alla trattazione sul quinto punto e relativi sottopunti all'ordine del giorno, recante "5. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998: 5.1 Deliberazione vincolante sulla prima sezione della Relazione relativa all'esercizio 2021; deliberazioni inerenti e conseguenti. 5.2 Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione della Relazione relativa agli esercizi 2019 e 2020; deliberazioni inerenti e conseguenti.", il Presidente dà atto che, ancorché detto punto venga reso oggetto di trattazione unitaria, debba considerarsi articolato in due sottopunti per consentire una specifica votazione su ciascuno di essi.

Espone agli azionisti:

- che con delibera in data 30 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato all'unanimità la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", che riporta la politica retributiva di Exprivia S.p.A. con riferimento all'esercizio 2021 e le informazioni analitiche relative ai compensi corrisposti negli esercizi 2019 e 2020 ad Amministratori, ai Dirigenti con responsabilità strategiche e ai componenti dell'organo di controllo, che si allega al presente atto sotto la lettera "D";

- che detta relazione, redatta in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, è stata depositata presso la sede sociale ed è stata messa a disposizione del pubblico nei tempi e nelle forme di legge e regolamentari.

Il Presidente passa a illustrare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e ricorda che l'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/98 prevede che la stessa sia articolata in due sezioni. La prima sezione è volta ad illustrare la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti dell'organo di controllo con riferimento all'esercizio 2021, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; la seconda sezione fornisce, in particolare, un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione di detti sog-

getti ed illustra analiticamente i compensi ad essi corrisposti negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate.

Il Presidente ricorda agli Azionisti che, in considerazione del fatto che gli stessi sono stati chiamati ad approvare sia il Bilancio relativo all'esercizio 2019, sia quello relativo all'esercizio 2020, la prima sezione della Relazione, che illustra la politica per l'esercizio in corso, si riferisce all'esercizio 2021; la seconda sezione, invece, che riporta la rappresentazione delle remunerazioni corrisposte, include le informazioni sia per l'esercizio 2019, sia per l'esercizio 2020.

Precisa quindi che, ai sensi rispettivamente del comma 3-ter e del comma 6 del citato articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/98, l'Assemblea ordinaria è chiamata a deliberare con voto vincolante, in senso favorevole o contrario, in merito alla politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione e a deliberare, con voto non vincolante, in senso favorevole o contrario, sulla seconda sezione della stessa.

A questo punto il Presidente, dà atto che sono presenti numero 48.282.957 (quarantotto milioni duecentottantadue mila novecentocinquantesette) azioni aventi diritto, rappresentanti numero 63,523% (sessantatre virgola cinquecentoventitre per cento) del capitale sociale con diritto di voto e dà lettura dell'intera proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione illustrativa, precisando che ciascun sottopunto della stessa sarà oggetto di specifica votazione che avverrà mediante appello nominale del Rappresentante Designato.

#### DELIBERAZIONE

"L'assemblea ordinaria della società "EXPRIVIA S.P.A",

#### VISTA

la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, mediante appello nominale del Rappresentante Designato, così come rilevato dal Presidente,

#### DELIBERA:

5.1 di approvare la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti dell'organo di controllo con riferimento all'esercizio 2021, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica come descritte nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;

5.2 in senso favorevole sulla seconda sezione della suddetta Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti recante, tra l'altro, un resoconto sui

compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma per gli esercizi sociali chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 in favore di detti soggetti.”

Aprire quindi la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare eventuali richieste di interventi.

Il Rappresentante Designato, in persona dell'Avv. Guarino Giulio, dichiara che non ci sono state richieste di interventi.

In merito al punto 5.1 all'ordine del giorno, il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione che precede, mediante appello nominale del Rappresentante designato.

Il Rappresentante Designato, invariati i presenti, comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

n.48.270.234 (quarantotto milioni duecentosettantamila duecentotrentaquattro) voti favorevoli pari al 99,974% (novantanove virgola novecentosettantaquattro per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.12.723 (dodicimila settecentoventitre) voti contrari pari al 0,026% (zero virgola zero ventisei per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti astenuti.

Non vi sono non votanti.

In merito al punto 5.2 all'ordine del giorno, il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione che precede, mediante appello nominale del Rappresentante designato.

Il Rappresentante Designato, invariati i presenti, comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

n.48.270.234 (quarantotto milioni duecentosettantamila duecentotrentaquattro) voti favorevoli pari al 99,974% (novantanove virgola novecentosettantaquattro per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.12.723 (dodicimilasettecentoventitre) voti contrari pari al 0,026% (zero virgola zero ventisei per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti astenuti.

Non vi sono non votanti.

Il Presidente dichiara a questo punto chiusa la votazione sul quinto punto e relativi sottopunti all'ordine del giorno ed invita me Notaio a comunicare i relativi risultati.

Io Notaio comunico che:

- con riferimento al punto 5.1 all'ordine del giorno, la proposta di deliberazione è stata approvata a maggioranza con n.48.270.234 (quarantotto milioni duecentosettantamila duecentotrentaquattro) voti favorevoli pari al 99,974% (novantanove virgola novecentosettantaquattro per cento) dei diritti di vo-

to esercitabili;

n.12.723 (dodicimilasettecentoventitre) voti contrari pari al 0,026% (zero virgola zero ventisei per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti astenuti.

- con riferimento al punto 5.2 all'ordine del giorno, la proposta di deliberazione è stata approvata a maggioranza con n.48.270.234 (quarantotto milioni duecentosettantamila duecentotrentaquattro) voti favorevoli pari al 99,974% (novantanove virgola novecentosettantaquattro per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.12.723 (dodicimilasettecentoventitre) voti contrari pari al 0,026% (zero virgola zero ventisei per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti astenuti.

Il Presidente dichiara, pertanto, che l'Assemblea ha approvato con voto vincolante la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti dell'organo di controllo con riferimento all'esercizio 2021 e ha votato in senso favorevole (con voto consultivo) sulla seconda sezione di detta Relazione.

#### VI PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente passa quindi alla trattazione del sesto punto e relativi sottopunti all'ordine del giorno recante "6. Nomina del Consiglio di Amministrazione: 6.1 Determinazione del numero dei Consiglieri. 6.2 Durata in carica del Consiglio di Amministrazione. 6.3 Nomina degli Amministratori. 6.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione. 6.5 Determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione."

Propone di trattare congiuntamente, in quanto strettamente connessi, tutti i sottopunti 6.1, 6.2, 6.3, 6.4 e 6.5, che saranno comunque sottoposti a separata votazione.

Il Presidente espone che, a seguito della cessazione dall'incarico degli attuali Consiglieri con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, che viene sottoposta al voto degli azionisti contestualmente all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, scade il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2017, per decorrenza del periodo per il quale erano stati nominati. L'Assemblea degli Azionisti dovrà quindi procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle norme di legge determinando il numero dei Consiglieri, la durata in carica, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché il compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, a nome dell'Assemblea, ringrazia l'intero Consiglio di Amministrazione per l'opera sino ad oggi svolta.

Il Presidente, altresì, rammenta che alla nomina del Consiglio

di Amministrazione si procederà mediante il meccanismo del voto di lista ai sensi dell'art. 14 dello Statuto nonché delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, a cui si rinvia. Al riguardo, ricorda che la soglia per la presentazione delle liste di Exprivia S.p.A. stabilita da Consob con Determinazione Dirigenziale n. 44 del 29 gennaio 2021 è pari al 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale.

Il Presidente, altresì, rammenta che la composizione del Consiglio di Amministrazione dovrà risultare conforme alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari tra cui quelle che impongono l'equilibrio fra i generi per gli organi di amministrazione e di controllo. Inoltre, ai sensi del suddetto art. 14 dello Statuto Sociale, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore applicabile e dallo Statuto. Un numero di amministratori non inferiore a quello minimo previsto dalle disposizioni di legge applicabile deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, nonché i requisiti di indipendenza e il numero di amministratori indipendenti di cui, rispettivamente, alla Raccomandazione n. 7 e n. 5 del Codice di Corporate Governance approvato da Borsa Italiana S.p.A. in data 30 gennaio 2020 (il "Codice di Corporate Governance"), a cui la Società aderisce.

A tal riguardo, si ricorda che, alla data odierna, Exprivia S.p.A. si qualifica ai sensi del Codice di Governance come società "non grande" e "a proprietà concentrata", e che pertanto anche ai sensi della sopra richiamata Raccomandazione n. 5 del Codice di Governance, il Consiglio di Amministrazione deve comprendere almeno due amministratori indipendenti.

Il Presidente dà atto che, entro il termine di legge e di Statuto, è stata presentata la sola lista di maggioranza dei candidati alla nomina per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il socio di maggioranza Abaco Innovazione S.p.A., con una partecipazione di 24.145.117 (ventiquattro milioni centoquarantacinquemila centodiciassette) azioni pari al 46,54% (quarantasei virgola cinquantaquattro) del capitale sociale di Exprivia S.p.A., propone la seguente lista di candidati:

- 1) Favuzzi Domenico, nato a Molfetta (BA) il 18 aprile 1962, ivi residente via Sant'Orsola n.13, codice fiscale FVZ DNC 62D18 F284X;
- 2) Altomare Dante, nato a Molfetta (BA) il 18 settembre 1954, ivi residente via Amente n.16, codice fiscale LTM DNT 54P18 F284U;
- 3) Marina Lalli, nata a Bari il 8 gennaio 1969 e residente a Trani (BT) Via Malcangi n. 141, c.f. LLL MRN 69A48 A662W, indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF, e del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.;

4) Laterza Alessandro, nato a Bari il 9 febbraio 1958, ivi residente via Dante Alighieri n.25, codice fiscale LTR LSN 58B09 A662F, indipendente ai sensi dell'art. 147 ter comma 4, e 148, comma 3, del TUF, e del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.;

5) Savelli Valeria Anna, nata a Matera il 15 ottobre 1962, residente in Molfetta via Madonna delle Rose n.2, codice fiscale SVL VRN 62R55 F052I;

6) Giovanni Castellaneta, nato a Gravina in Puglia il giorno 11 novembre 1942 e residente a Roma (RM), Piazza Cavour, n. 19, codice fiscale CST GNN 24P11 E155J;

7) Bergantino Angela Stefania, nata a Messina il 24 settembre 1970, residente in Roma via Silvio Pellico n.24, codice fiscale BRG NLS 70P64 F158B, indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 e 148, comma 3, del TUF, e del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..

Degli stessi, i signori Lalli Marina, Laterza Alessandro e Bergantino Angela Stefania, vengono candidati quali amministratori indipendenti, avendo i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance a cui Exprivia S.p.A. aderisce.

L'intero dossier, contenente la predetta lista, con i curricula e le dichiarazioni degli interessati, è stato messo a disposizione degli azionisti nel termine e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

A tal riguardo, ricorda che il Consiglio di Amministrazione in scadenza si è astenuto dal formulare specifiche proposte su tutti i sottopunti di cui al presente punto all'ordine del giorno e ha invitato pertanto i Signori Azionisti a formulare proposte per determinare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Dà atto che, nei termini previsti dall'avviso di convocazione della presente Assemblea, l'azionista Abaco Innovazione S.p.A., contestualmente alla suddetta lista ha presentato le proprie proposte di delibera sui punti 6.1, 6.2, 6.3, 6.4 e 6.5 all'ordine del giorno.

A questo punto il Presidente, dà atto che sono presenti numero 48.282.957 (quarantotto milioni duecentottantadue mila novecentocinquantesette) aventi diritto, rappresentanti il 63,523% (sessantatre virgola cinquecentoventitre per cento) del capitale sociale con diritto di voto e dà lettura delle proposte di deliberazione così come formulate da Abaco Innovazione S.p.A., precisando che ciascun sottopunto sarà oggetto di specifica votazione che avverrà mediante appello nominale del Rappresentante Designato:

"6.1: di determinare in 7 (sette) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

6.2: di determinare la durata in carica del Consiglio di Amministrazione in 3 esercizi e pertanto fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2023;

6.3: di nominare membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista depositata da Abaco Innovazione S.p.A.;

6.4: di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il primo nominativo della lista depositata da Abaco Innovazione S.p.A., dott. Domenico Favuzzi;

6.5: di fissare fino alla concorrenza massima di Euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) il compenso complessivo per l'esercizio annuale per l'intero Consiglio di Amministrazione."

Apres quindi la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare eventuali richieste di interventi.

Il Rappresentante Designato, in persona dell'Avv. Guarino Giulio, dichiara che non ci sono state richieste di interventi.

Il Presidente invita a procedere alla votazione di ciascun sottopunto, mediante appello nominale del Rappresentante Designato.

In merito al punto 6.1 all'ordine del giorno, il Presidente mette in votazione la proposta di delibera presentata dal socio Abaco Innovazione S.p.A di determinare in 7 (sette) il numero dei componenti del nominando Consiglio di Amministrazione.

Il Rappresentante Designato, invariati i presenti, comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantesette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

Non vi sono non votanti.

In merito al punto 6.2 all'ordine del giorno, il Presidente mette in votazione la proposta di delibera presentata dal socio Abaco Innovazione S.p.A. di determinare la durata in carica del nominando Consiglio di Amministrazione in 3 esercizi e pertanto fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2023.

Il Rappresentante Designato, invariati i presenti, comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantesette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

Non vi sono non votanti.

In merito al punto 6.3 all'ordine del giorno, il Presidente mette in votazione la lista dei candidati depositata dal socio Abaco Innovazione S.p.A.

Il Rappresentante Designato, invariati i presenti, comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

n.48.270.234 (quarantotto milioni duecentosettantamila duecentotrentaquattro) voti favorevoli pari al 99,974% (novantanove virgola novecentosettantaquattro per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.12.723 (dodicimilasettecentoventitre) voti contrari pari al 0,026% (zero virgola zero ventisei per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti astenuti.

Non vi sono non votanti.

In merito al punto 6.4 all'ordine del giorno, il Presidente mette in votazione la proposta di delibera presentata dal socio Abaco Innovazione S.p.A. di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il primo nominativo della lista depositata da Abaco Innovazione S.p.A., dott. Favuzzi Domenico.

Il Rappresentante Designato, invariati i presenti, comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantesette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

Non vi sono non votanti.

In merito al punto 6.5 all'ordine del giorno, il Presidente mette in votazione la proposta di delibera presentata dal socio Abaco Innovazione S.p.A. di fissare fino alla concorrenza massima di Euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) il compenso complessivo per l'esercizio annuale per l'intero Consiglio di Amministrazione.

Il Rappresentante Designato, invariati i presenti, comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantesette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

Non vi sono non votanti.

A questo punto, il Presidente dichiara chiusa la votazione sui punti 6.1, 6.2, 6.3, 6.4 e 6.5 all'ordine del giorno ed invita me Notaio a comunicare i relativi risultati.

Io Notaio comunico che:

1. con riferimento alla determinazione del numero dei Con-

siglieri di cui al punto 6.1 all'ordine del giorno, la proposta presentata dal socio Abaco Innovazione S.p.A. è stata approvata all'unanimità con n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantesette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

2. con riferimento alla determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione di cui al punto 6.2 all'ordine del giorno, la proposta presentata dal socio Abaco Innovazione S.p.A. è stata approvata all'unanimità con n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantesette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

3. con riferimento alla nomina degli Amministratori di cui al punto 6.3 all'ordine del giorno, la lista di candidati alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione presentata dal socio Abaco Innovazione S.p.A. è stata approvata a maggioranza con n.48.270.234 (quarantotto milioni duecentosettantamila duecentotrentaquattro) voti favorevoli pari al 99,974% (novantanove virgola novecentosettantaquattro per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.12.723 (dodicimilasettecentoventitre) voti contrari pari al 0,026% (zero virgola zero ventisei per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti astenuti.

4. con riferimento alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione di cui al punto 6.4 all'ordine del giorno, la proposta presentata dal socio Abaco Innovazione S.p.A. è stata approvata all'unanimità con n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantesette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

5. con riferimento alla determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione di cui al punto 6.5 all'ordine del giorno, la proposta presentata dall'azionista Abaco Innovazione S.p.A. è stata approvata all'unanimità con n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantesette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

Il Presidente dichiara quindi che è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione di Exprivia S.p.A., che è composto da 7 (sette) membri e che resterà in carica per 3 esercizi

e pertanto fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2023,

in persona dei signori:

- Favuzzi Domenico
- Altomare Dante
- Lalli Marina
- Laterza Alessandro
- Savelli Valeria Anna
- Castellaneta Giovanni
- Bergantino Angela Stefania

tutti sopra generalizzati, di cui i signori Lalli Marina, Laterza Alessandro e Bergantino Angela Stefania sono stati nominati quali Amministratori indipendenti, ai sensi della normativa sopra menzionata.

Dichiara altresì che di essi il dottor Favuzzi Domenico è stato nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Dichiara, inoltre, che il compenso complessivo per l'esercizio annuale per l'intero Consiglio di Amministrazione è stato fissato fino alla concorrenza massima di Euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero).

Dà atto che i suddetti componenti testé nominati hanno già dichiarato la disponibilità ad accettare la candidatura loro conferita e contestualmente di possedere tutti i requisiti di legge e di Statuto, nonché di non essere incorsi in una delle cause di ineleggibilità, incompatibilità o di decadenza.

Il dottor Domenico Favuzzi, qui presente, dichiara di accettare la carica conferita, ribadendo di possedere i requisiti di legge e di non essere incorso in alcuna delle cause di ineleggibilità, incompatibilità o di decadenza.

#### VII PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente passa infine alla trattazione del settimo punto e relativi sottopunti all'ordine del giorno recante "7. Nomina del Collegio Sindacale: 7.1 Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente. 7.2 Determinazione del compenso spettante ai componenti del Collegio Sindacale".

Propone di trattare congiuntamente, in quanto strettamente connessi, tutti i relativi sottopunti 7.1, e 7.2, che saranno comunque sottoposti a separata votazione.

Il Presidente espone che, a seguito della cessazione dall'incarico dell'intero Collegio Sindacale, con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, che viene sottoposta al voto degli azionisti contestualmente all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, scade l'incarico conferito al Collegio Sindacale dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2017, per decorrenza del periodo per il quale era stato nominato. L'Assemblea degli Azionisti dovrà pertanto procedere alla nomina dei membri del Collegio Sindacale e alla determinazione del loro compenso.

Il Presidente, a nome dell'Assemblea, ringrazia l'intero Collegio Sindacale per l'opera sino ad oggi svolta. Inoltre, ricorda che alla nomina del nuovo Collegio Sindacale si procede-

rà mediante il voto di lista ai sensi dell'art. 23 dello Statuto nonché delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, a cui si rinvia.

Il Presidente, altresì, rammenta che la composizione del Collegio Sindacale dovrà risultare conforme alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari tra cui quelle che impongono l'equilibrio fra i generi per gli organi di amministrazione e di controllo. L'assunzione della carica di sindaco è subordinata al possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore applicabile e dallo Statuto, ivi inclusi i requisiti di indipendenza di cui alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance a cui la Società aderisce.

Il Presidente dà atto che, entro il termine di legge e di Statuto, è stata presentata la sola lista di maggioranza dei candidati alla nomina per il rinnovo del Collegio Sindacale.

In particolare, il socio di maggioranza Abaco Innovazione S.p.A., con una partecipazione di 24.145.117 (ventiquattro milioni centoquarantacinquemila centodiciassette) azioni pari al 46,54% (quarantasei virgola cinquantaquattro) del capitale sociale di Exprivia S.p.A., propone la seguente lista di candidati:

Sezione I - SINDACI EFFETTIVI:

1) Savino Dora, nata a Bari il 6 ottobre 1968, e residente a Bari in via Dante Alighieri n.177, codice fiscale SVN DRO 68R46 A662Y, la quale ha accettato la candidatura rilasciando dichiarazione ai sensi di legge e sotto la propria responsabilità attestante (i) l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità di cui all'art. 148 co. 3 del TUF, ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, (ii) l'esistenza dei requisiti prescritti per l'espletamento della carica, ivi incluso il possesso dei requisiti di indipendenza, giusta curriculum vitae pure allegato;

2) Ferrante Mauro, nato a Bisceglie (BT) il giorno 1 novembre 1964, e residente a Bisceglie (BT) in via Carrara Le Coppe n. 51, codice fiscale FRR MRA 64S01 A883T, il quale ha accettato la candidatura rilasciando dichiarazione ai sensi di legge e sotto la propria responsabilità attestante (i) l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità di cui all'art. 148 co. 3 del TUF, ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, (ii) l'esistenza dei requisiti prescritti per l'espletamento della carica, ivi incluso il possesso dei requisiti di indipendenza, giusta curriculum vitae pure allegato;

3) Delfino Andrea, nato a Canosa di Puglia (BT) il 27 ottobre 1969 e residente in Corato (BA) via L. Capuana 22, codice fiscale DLF NDR 69R27 B619B, il quale ha accettato la candidatura rilasciando dichiarazione ai sensi di legge e sotto la propria responsabilità attestante (i) l'inesistenza di cause di

ineleggibilità e di incompatibilità di cui all'artt. 148 c. 3, ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, (ii) l'esistenza dei requisiti pre-scritti per l'espletamento della carica, giusta curriculum vitae pure allegato.

Sezione II - SINDACI SUPPLEMENTI:

4) Mazzeo Mariantonella, nata ad Andria (BA) il 13 gennaio 1966, e residente a Bisceglie (BT) in via Carrara Le Coppe n. 51, codice fiscale MZZ MNT 66A53 A285V, la quale ha accettato la candidatura rilasciando dichiarazione ai sensi di legge e sotto la propria responsabilità attestante (i) l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità di cui all'art.148 co. 3 del TUF, ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, (ii) l'esistenza dei requisiti pre-scritti per l'espletamento della carica, ivi incluso il possesso dei requisiti di indipendenza, giusta curriculum vitae pure allegato;

5) Ottaviano Vincenzo, nato a Venosa il 27 luglio 1970, residente a Spinazzola (BA) alla via A. De Gasperi n. 9, codice fiscale TTV VCN 70L27 L738Q, il quale ha accettato la candidatura rilasciando dichiarazione ai sensi di legge e sotto la propria responsabilità attestante (i) l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità di cui all'art. 148 co. 3 del TUF, ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, (ii) l'esistenza dei requisiti prescritti per l'espletamento della carica, ivi incluso il possesso dei requisiti di indipendenza, giusta curriculum vitae pure allegato.

L'intero dossier, contenente la predetta lista, con i curricula e le dichiarazioni degli interessati, è stato messo a disposizione degli azionisti interessati nel termine e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare vigente. Il Presidente informa che non sono state depositate dai candidati variazioni intervenute negli incarichi ricoperti fino alla data dell'odierna Assemblea.

Prima di procedere alla discussione e votazione dei candidati costituenti l'unica lista presentata, il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 23 del vigente Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre effettivi e due supplenti.

Pertanto, l'Assemblea è chiamata a nominare tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, nonché a nominare il Presidente del Collegio Sindacale. Il nuovo Collegio Sindacale resterà in carica per tre esercizi e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

L'Assemblea è altresì chiamata a determinare il compenso spettante ai componenti del Collegio Sindacale. A tal riguardo, il

Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione in scadenza si è astenuto dal formulare specifiche proposte su tutti i sottopunti di cui al presente punto all'ordine del giorno e ha invitato pertanto i Signori Azionisti a formulare proposte. Dà atto che, nei termini previsti dall'avviso di convocazione della presente Assemblea, l'azionista Abaco Innovazione S.p.A., contestualmente alla suddetta lista ha presentato le proprie proposte di delibera sui punti 7.1 e 7.2 all'ordine del giorno.

A questo punto il Presidente, dà atto che sono presenti numero 48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantadue mila novecentocinquantesette) voti aventi diritto rappresentanti il 63,523% (sessantatre virgola cinquecentoventitre per cento) del capitale sociale con diritto di voto e dà lettura delle proposte di deliberazione così come formulate da Abaco Innovazione S.p.A., precisando che ciascun sottopunto sarà oggetto di specifica votazione che avverrà mediante appello nominale del Rappresentante Designato:

"7.1: di nominare membri del Collegio Sindacale i candidati sindaci effettivi e i candidati sindaci supplenti indicati nella lista depositata da Abaco Innovazione S.p.A., nonché di nominare il Presidente del Collegio Sindacale, in conformità all'art. 23 dello Statuto;

7.2: di fissare il compenso, per tutti i componenti effettivi del Collegio Sindacale e per l'intero periodo di nomina, tenuto conto dell'art. 29 del Decreto del Ministero della Giustizia n.140 del 2012, avente ad oggetto "Regolamento recante la Determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della Giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n.27", e successive modifiche ed integrazioni, in misura forfettaria complessiva annua di Euro 80.000,00 (ottantamila/00) oltre oneri fiscali e previdenziali come per legge."

Aprire quindi la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare eventuali richieste di interventi.

Il Rappresentante Designato, in persona dell'Avv. Guarino Giulio, dichiara che non ci sono state richieste di interventi.

Il Presidente invita a procedere alla votazione di ciascun sottopunto, mediante appello nominale del Rappresentante Designato.

In merito al punto 7.1 all'ordine del giorno, il Presidente mette in votazione la lista depositata dal socio Abaco Innovazione S.p.A..

Il Rappresentante Designato, invariati i presenti, comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantadue mila nove-

centocinquantasette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

Non vi sono non votanti.

In merito al punto 7.2 all'ordine del giorno, il Presidente mette in votazione la proposta di delibera presentata dal socio Abaco Innovazione S.p.A..

Il Rappresentante Designato, invariati i presenti, comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantasette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

Non vi sono non votanti.

A questo punto, il Presidente dichiara chiusa la votazione sui punti 7.1, 7.2, all'ordine del giorno ed invita me Notaio a comunicare i relativi risultati.

Io Notaio comunico che:

1. con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale e del Presidente di cui al punto 7.1 all'ordine del giorno, la proposta di delibera presentata dal socio Abaco Innovazione S.p.A. di nominare membri del Collegio Sindacale i candidati sindaci effettivi e i candidati sindaci supplenti indicati nella lista depositata da Abaco Innovazione S.p.A., nonché di nominare il Presidente del Collegio Sindacale, in conformità all'art. 23 dello Statuto, è stata approvata all'unanimità con n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantasette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

2. con riferimento alla determinazione del compenso spettante ai componenti del Collegio Sindacale di cui al punto 7.2 all'ordine del giorno, la proposta presentata dal socio Abaco Innovazione S.p.A. è stata approvata all'unanimità con n.48.282.957 (quarantotto milioni duecentoottantaduemila novecentocinquantasette) voti favorevoli pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto esercitabili;

n.0 (zero) voti contrari;

n.0 (zero) voti astenuti.

Il Presidente dichiara quindi che, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale di Exprivia S.p.A., che è composto da 5 (cinque) membri, di cui 3 (tre) effettivi e 2 (due) supplenti, e che resterà in carica per 3 esercizi e pertanto fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2023, in persona dei signori:

## SINDACI EFFETTIVI

- Savino Dora
- Ferrante Mauro
- Delfino Andrea

## SINDACI SUPPLEMENTI

- Mazzeo Mariantonella
- Ottaviano Vincenzo

tutti aventi i requisiti di legge e come sopra generalizzati. Dichiaro altresì che, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, la dottoressa Savino Dora è stata nominata quale Presidente del Collegio Sindacale.

Dichiaro, inoltre, che il compenso, per tutti i componenti effettivi del collegio sindacale e per l'intero periodo di nomina, tenuto conto dell'art.29 del Decreto del Ministero della Giustizia n.140 del 2012, avente ad oggetto "Regolamento recante la Determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della Giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n.27", e successive modifiche ed integrazioni, è stato fissato in misura forfettaria complessiva annua di Euro 80.000,00 (ottantamila/00) oltre oneri fiscali e previdenziali come per legge.

Dà atto che i soggetti testé nominati sono tutti iscritti nel Registro dei Revisori legali presso il Ministero della Giustizia, come risulta dal dossier allegato alla lista proposta; dà atto, altresì, che i medesimi hanno già dichiarato la disponibilità ad accettare la candidatura loro conferita e contestualmente di possedere tutti i requisiti di legge e di statuto, nonché di non essere incorsi in una delle cause di ineleggibilità, incompatibilità o di decadenza. Il dottor Ferrante Mauro, qui presente, dichiara di accettare la carica conferita, ribadendo di possedere i requisiti di legge e di non essere incorso in alcuna delle cause di ineleggibilità, incompatibilità o di decadenza.

## CHIUSURA DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore dodici e minuti cinquantacinque.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente, il quale lo conferma riconoscendolo conforme alla volontà dell'assemblea e lo sottoscrive con me Notaio alle ore tredici e minuti trenta. Dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me completato a penna, consta di nove fogli su trentaquattro facciate sin qui oltre le firme.

In originale firmato: Domenico Favuzzi - Mauro Roberto Zanna notaio (v'è impronta sigillo)

Comunicazione n. 1  
ore: 11:00

**EXPRIVIA S.P.A.**

**Assemblea ordinaria dei soci del 23 giugno 2021**

**COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA**

Sono presenti n. 2 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, per delega, per complessive n. 24.157.840 azioni, regolarmente depositate, che rappresentano il 46,561 % di n. 51.883.958 azioni costituenti il capitale sociale per complessivi r 48.282.957 voti che rappresentano il 63,523 % di n. 76.009.075 voti.

Persone partecipanti all'assemblea: 1

**ALLEGATO "A"**  
All'atto n. 9882  
della raccolta



A large, stylized handwritten signature in black ink.

**ELENCO INTERVENUTI**

N°	Averdi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	ABACO INNOVAZIONE S.P.A.		RAPP. DESIGNATO AVV. GIUARINO GIULIO		20.000	0,039	11:00						
2	ABACO INNOVAZIONE S.P.A. - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO AVV. GIUARINO GIULIO		24.125.117	46,498	11:00						
3	ISHARES VII PLC		RAPP. DESIGNATO AVV. GIUARINO GIULIO		12.723	0,025	11:00						

Totale azioni in proprio	0
Totale azioni per delega	24.157.840
Totale generale azioni	24.157.840
% sulle azioni ord.	46,561

persone partecipanti all'assemblea: 1





ALLEGATO "B"  
All'atto n. 3882  
della raccolta

# exprivia

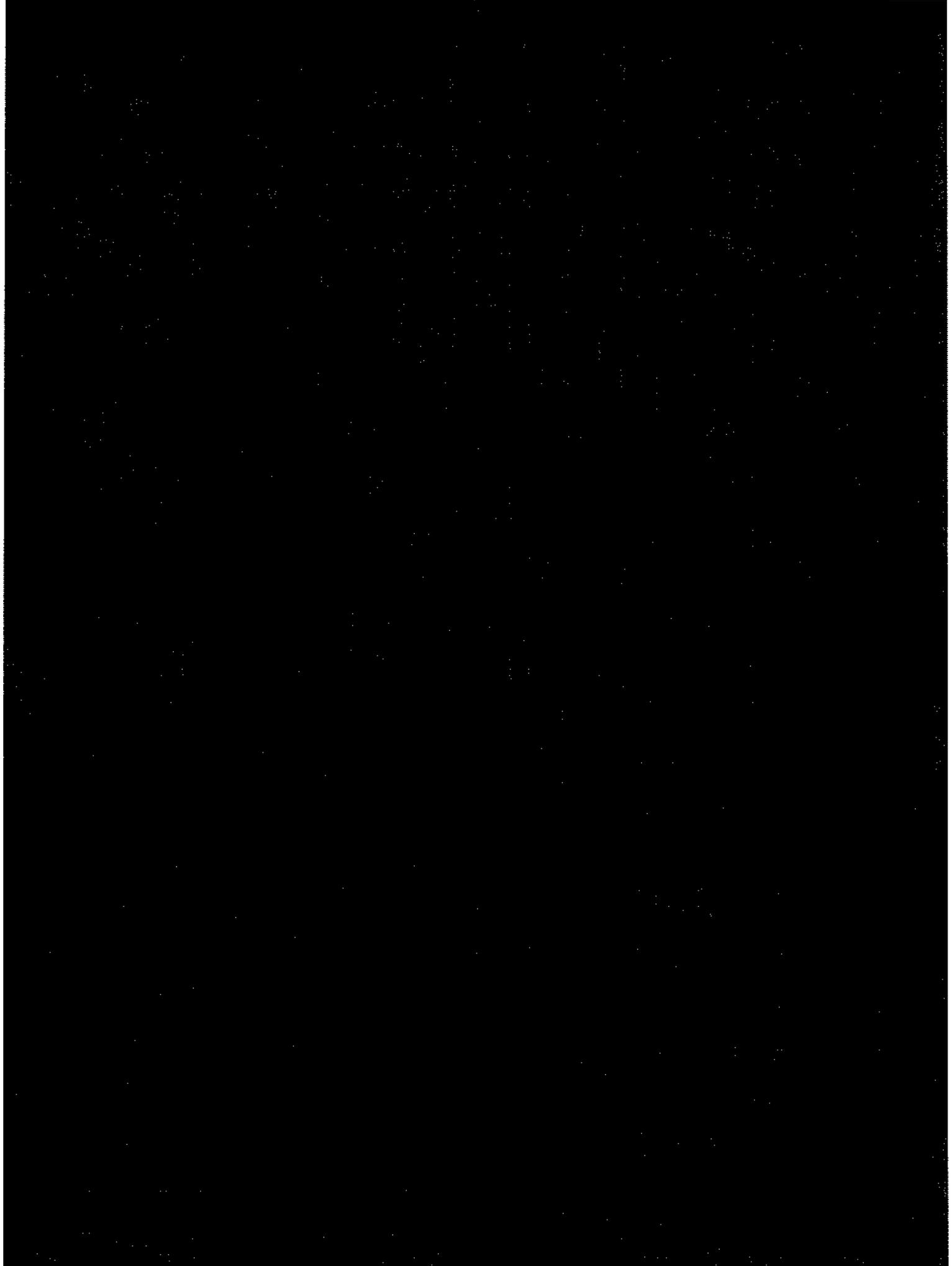


**Relazione Finanziaria  
Annuale 2019  
Emittente: Exprivia  
Sito Web: [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it)**



future. perfect. simple.





## Indice

Lettera agli azionisti	5
Organi sociali	7
Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2019	8
I dati significativi del Gruppo e indicatori di risultato	9
Sintesi della gestione del 2019	11
I dati significativi di Exprivia e indicatori di risultato	12
Profilo del Gruppo Exprivia: Future. Perfect. Simple.	15
L'andamento dei risultati del Gruppo Exprivia	35
Rischi e incertezze	42
Eventi significativi del 2019	46
Eventi successivi al 31 dicembre 2019	48
Percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel	50
Considerazioni sulla continuità aziendale di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Exprivia	50
Governo Societario e assetti proprietari	51
Relazione dati non Finanziari	51
Exprivia in Borsa	51
Evoluzione prevedibile della gestione	52
Investimenti	53
Formazione e Sviluppo Manageriale	55
Organico e Turnover	58
Sistema di gestione integrato	59
Modello organizzativo di gestione e di controllo ex. D. Lgs. 231/2001	60
Rapporti tra le società del Gruppo	60
Rapporti con le parti correlate	61
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	61
Rapporti del Gruppo con la Controllante	62
Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2019	64
Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2019	65
Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo Exprivia	71



Parti correlate	160
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98	169
Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2019	170
Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/98 ("T.U.F.") e dell'art. 2429 C.C.	177
Bilancio Separato Exprivia SpA al 31 dicembre 2019	191
Prospetti contabili di Exprivia SpA al 31 dicembre 2019	192
Note esplicative al Bilancio separato al 31 dicembre 2019 di Exprivia SpA	198
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	198
Azioni di Exprivia detenute direttamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione	253
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98	290
Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio di Exprivia al 31 dicembre 2019	291

## Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

il 2019 ed il 2020 sono stati anni caratterizzati dall'avvio di un percorso che lascia intravedere i segnali di una vera e propria nuova era, sempre più caratterizzata dalla presenza del digitale nella vita quotidiana di ciascun individuo e delle comunità. Quando abbiamo lanciato il nostro piano industriale, a luglio 2018, abbiamo parlato di nuovi modelli di business che costituiranno i gemelli digitali della nuova impresa. Non ci sbagliavamo come oggi le recenti esperienze, fortemente accelerate dalla emergenza sanitaria ancora in corso, stanno dimostrando.

Siamo sempre più concentrati nell'interpretare i nuovi bisogni dei clienti e orientarli, appunto, verso nuove modalità di esecuzione del loro business, attraverso la leva delle soluzioni basate sulle tecnologie, che il nostro gruppo sa progettare e realizzare.

Proprio le tecnologie hanno permesso al mondo intero di non cadere sotto il peso della crisi che la pandemia ha generato, nelle famiglie, nelle imprese e nelle comunità nazionali. Gli effetti di un ruolo centrale assunto dalle tecnologie della collaborazione, dell'intelligenza artificiale, della assistenza remota e dei big data, sono ancora tutti da determinarsi, nella certezza diffusa che la pandemia indica nuovi modelli di relazione, quindi nuovi modelli di organizzazione del lavoro.

Bene e in crescita il settore operativo IT, ossia perimetro del Gruppo Exprivia al netto del Gruppo Italtel, che è cresciuto in linea con il mercato sia in ricavi sia in marginalità, in entrambe gli anni su quasi tutti i mercati in cui il gruppo opera. Oggi il nostro gruppo è meglio predisposto per giocare le complesse partite che attendono gli operatori delle tecnologie.

Italtel è stata, ed è a tutt'oggi, oggetto di una serie di difficoltà derivanti da una serie di circostanze eccezionali, impreviste ed imprevedibili fra cui:

Il progressivo indebolimento del mercato delle Telecomunicazioni in Italia ed all'estero;

Una importante diminuzione dei ricavi legati al secondo cliente della società a causa di continue modifiche progettuali;

Il permanere della situazione di grave criticità economica in Argentina con conseguente forte svalutazione del Peso.

Ad oggi la soluzione della crisi di Italtel è stata indirizzata attraverso il deposito di una domanda di concordato in continuità con assuntore in data 5 febbraio 2021 a valle della delibera del CdA di Italtel del 31 dicembre 2020. In quella sede gli amministratori di Italtel hanno infatti scelto l'offerta di un operatore terzo per supportare il percorso concordatario.

Il Tribunale di Milano, in data 11 marzo 2021 ha ammesso Italtel alla procedura; questo positivo segnale e le buone probabilità di riuscita del percorso concordatario hanno permesso ad Exprivia di procedere con la preparazione ed approvazione dei progetti di bilancio separato e consolidato per entrambe le annualità 2019 e 2020.

Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha inoltre attestato la perdita del controllo su Italtel ai sensi dell'IFRS10 a far data dal 31 dicembre 2020.



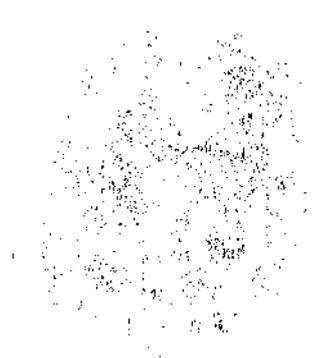
Concordemente, abbiamo redatto la “dichiarazione consolidata di carattere non finanziario”, o “rendiconto di sostenibilità”, ai sensi del d.lgs. 254 del 2016, con una vista ampia e con i primi scostamenti anno su anno delle misure quantitative rilevate. Ci avviamo così con maggiore fiducia verso le nuove forme di reporting integrato che guardano all'impresa in tutti i suoi aspetti e relativamente a tutti i suoi stakeholder.

La pandemia derivante dalla circolazione del virus COVID-19 ha portato molte società a rivedere il proprio modello operativo. Abbiamo reagito con estrema prontezza riuscendo a remotizzare nell'arco di poche settimane la quasi totalità della forza lavoro consentendo così, da un lato, di continuare ad erogare i servizi ai nostri clienti e dall'altro di mettere in sicurezza i lavoratori. Il settore in cui opera il nostro gruppo è sicuramente uno di quelli in cui il peso di questa pandemia si avverte meno, almeno dell'arco temporale di medio-breve. L'impatto della pandemia non ha avuto finora ripercussioni rilevanti sul gruppo e tanto meno sulla continuità aziendale che risulta quindi preservata.

Continua quindi, con la determinazione di sempre, il perseguimento dei nostri obiettivi volti alla crescita in favore di un gruppo sempre più solido e capace di rispondere alle sfide ed alle opportunità dell'immediato futuro, sia per quanto attiene alle potenzialità che il nostro settore potrà trovare in questa crisi, sia per un rinnovato modello operativo di lavoro che ci proietti nel prossimo futuro.

Il Presidente

Domenico Favuzzi



## Consiglio di Amministrazione

### Presidente e Amministratore Delegato

Domenico Favuzzi

### Consiglieri

Dante Altomare (Vicepresidente)

Angela Stefania Bergantino (2)

Stefano Pileri (4)

Marina Lalli (2)

Alessandro Laterza (3)

Valeria Savelli (1)

Gianfranco Viesti (2)

Giovanni Castellaneta (5)

## Collegio Sindacale

### Presidente

Ignazio Pellecchia

### Sindaci effettivi

Anna Lucia Muserra

Mauro Ferrante

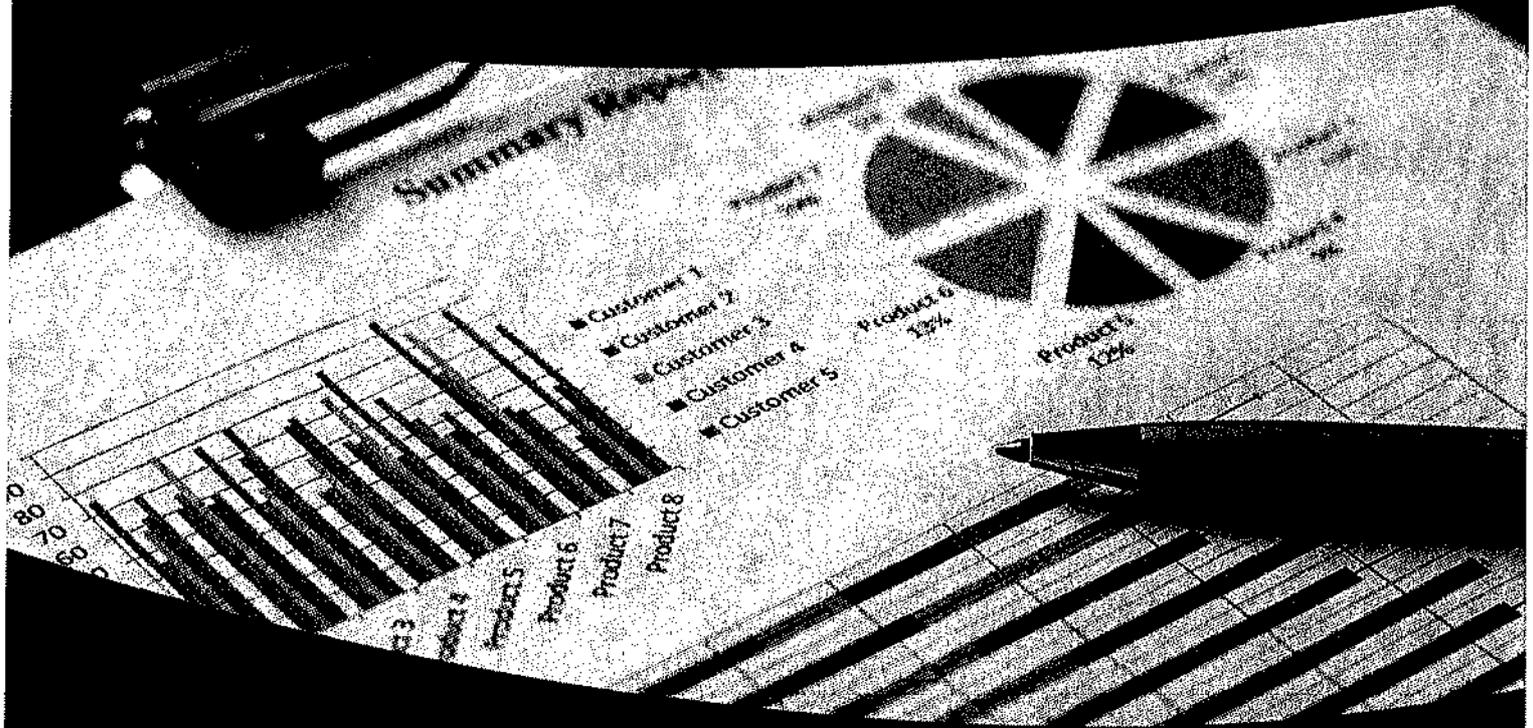
### Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

## Organi sociali

- (1) Amministratori non Investiti di deleghe operative
- (2) Amministratori Indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance
- (3) Lead Independent Director
- (4) Dimessosi in data 28/09/2020
- (5) Cooptato in data 01/12/2020





# Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2019



future. perfect. simple.

## I dati significativi del Gruppo e indicatori di risultato

Dal 1° gennaio 2019 il Gruppo ha adottato il principio IFRS 16 "Leasing" che ha comportato modifiche delle politiche contabili e in alcuni casi rettifiche degli importi rilevati in bilancio; l'impatto dell'adozione di questo principio sul bilancio è significativo in quanto riclassifica i costi precedentemente esposti fra i costi per godimento beni di terzi nella voce ammortamenti e negli oneri finanziari; parimenti a livello patrimoniale viene esposto nelle voci dell'attivo il cespite che rappresenta il diritto d'uso e nella voce dei debiti finanziari il debito residuo con relativo aggravio della posizione finanziaria netta. In particolare, l'adozione dell'IFRS 16 ha comportato al 31 dicembre 2019 i seguenti impatti:

- **Situazione patrimoniale-finanziaria:** l'iscrizione di attività non correnti per il diritto d'uso delle attività prese in locazione per un ammontare pari a Euro 22,1 milioni; la rilevazione di passività di natura finanziaria rappresentative dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto per un ammontare pari a Euro 23 milioni; l'impatto di prima applicazione sul patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, è stato negativo per a Euro 1,1 milioni;
- **Conto economico:** diversa natura, qualificazione e classificazione dei canoni di locazione, con l'iscrizione dell'ammortamento del diritto d'uso dell'attività e di oneri finanziari, in luogo dei costi per godimento di beni di terzi – "canoni per leasing operativo", come da IAS 17, con conseguente impatto positivo sull'EBITDA pari a Euro 7,4 milioni, sull'EBIT pari a Euro 0,9 milioni, e, comportando maggiori oneri finanziari per Euro 40 migliaia, un impatto non significativo sul risultato di periodo.

Ulteriori informazioni di dettaglio sull'impatto di adozione del nuovo principio sono esposte nel paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili" della relazione al 31 dicembre 2019.

Di seguito vengono riportati sinteticamente i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati di Exprivia S.p.A. (di seguito anche "Exprivia" o la "Società" o la "Capogruppo") e delle sue controllate (di seguito, congiuntamente, anche il "Gruppo Exprivia" o il "Gruppo") al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.



## Importi in migliaia di Euro

31.12.2019 31.12.2018

Totale ricavi	526.450	623.386
di cui ricavi netti	500.135	590.964
di cui costi per progetti interni capitalizzati	8.072	10.534
di cui altri ricavi e contributi	18.243	21.886
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	14.458	41.822
% su ricavi	2,7%	6,7%
Margine Operativo Netto (EBIT)	(170.491)	20.998
% su ricavi	-32,4%	3,4%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(239.150)	(852)
Patrimonio netto del Gruppo	(103.953)	72.262
Totale attivo	418.746	667.869
Capitale sociale	24.866	25.083
Capitale circolante netto (1)	(26.956)	21.631
Cash flow (2)	2.198	20.208
Capitale fisso (3)	135.629	345.898
Investimenti (4)	15.732	16.362
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti /titoli/altre attività finanziarie (a)	36.881	29.062
Debiti finanziari/altre passività finanziarie a breve termine (b)	(224.879)	(62.981)
Debiti finanziari/altre passività finanziarie a medio/lungo termine (c)	(37.692)	(180.724)
Posizione finanziaria netta (5)	(225.690)	(214.643)

(1) - Il "capitale circolante netto" è calcolato come somma del totale attività correnti, meno disponibilità liquide e mezzi equivalenti, meno totale passività correnti più debiti verso banche correnti.

(2) - Il "cash flow" rappresenta il flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale.

(3) - Il "capitale fisso" è uguale al totale attività non correnti.

(4) - Gli "investimenti" sono calcolati come somma dei flussi di cassa assorbiti dagli incrementi di immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni, al netto dei corrispettivi per cessioni.

(5) - Posizione finanziaria netta = a+b+c.



Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori economici del Gruppo relativi al 31 dicembre 2019 confrontati con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Gruppo Exprivia	31.12.2019	31.12.2018
Indice ROE (Risultato di periodo / Patrimonio netto di Gruppo) (6)	(*)	-1,18%
Indice ROI (Margine operativo netto/Cap. inv. Netto) (7)	-295,37%	-6,59%
Indice ROS (Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e prestazioni)	-34,09%	3,55%
Oneri finanziari (8) / Risultato di periodo	-0,06	-17,06

(6) Per il 31 dicembre 2019 l'indicatore non risulta determinabile a causa del risultato negativo dell'esercizio e del valore negativo del Patrimonio netto di Gruppo

(7) **Capitale inv. Netto:** è uguale al capitale circolante netto più le attività non correnti al netto delle passività non correnti (esclusi debiti bancari e prestiti obbligazionari)

(8) **Oneri finanziari:** calcolati al netto dell'interest cost IAS 19

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori finanziari e patrimoniali del Gruppo relativi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Gruppo Exprivia	31.12.2019	31.12.2018
Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto Gruppo	- 2,17	2,97
Rapp. Ind. (Totale passivo/Patrimonio Netto Gruppo)	- 4,03	9,24

## Sintesi della gestione del 2019

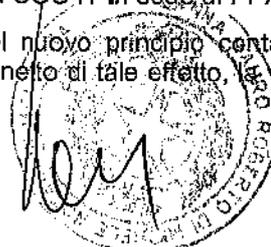
Si riporta, inoltre, qui di seguito una tabella che evidenzia i risultati del Gruppo Exprivia senza l'inclusione del Gruppo Italtel:

Gruppo Exprivia senza Gruppo Italtel (valori in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Variazioni %
Totale Ricavi	168.544	161.453	7.091	4,4%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	16.840	15.886	954	6,0%
Margine Operativo Netto (EBIT)	(14.598)	11.757	(26.355)	-224,2%
Risultato Ante Imposte	(18.367)	7.868	(26.236)	-333,4%
Risultato Netto	(20.995)	(3.106)	(17.889)	-575,9%
Posizione finanziaria netta	(43.892)	(45.769)	1.877	4,1%

Come si può notare, i ricavi dell'esercizio 2019 del subconsolidato riferibile al solo Gruppo Exprivia al netto del consolidamento del Gruppo Italtel, pari a 168,5 milioni di Euro, sono in crescita rispetto all'esercizio 2018; il margine operativo lordo evidenzia altresì una crescita sul perimetro "Gruppo Exprivia" non inclusivo del Gruppo Italtel. La posizione finanziaria netta, negativa per 43,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 migliora di 1,9 milioni di Euro rispetto al valore negativo di 45,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.

Si precisa che i dati sopra esposti differiscono da quelli inseriti nel conto economico riclassificato per CGU inserito nel paragrafo "Informativa di settore" della presente Relazione sulla Gestione in quanto quest'ultimo include la svalutazione dell'avviamento pari a 10 milioni allocato alla CGU IT in sede di PPA.

Per quanto attiene alla Posizione finanziaria netta l'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato una variazione di circa 6,5 milioni di Euro. Pertanto, al netto di tale effetto, la variazione rispetto al 31 dicembre 2018 è negativa per circa 8,4 milioni di Euro.



## I dati significativi di Exprivia e indicatori di risultato

Dal 1° gennaio 2019 la Società ha adottato il principio IFRS 16 "Leasing" che ha comportato modifiche delle politiche contabili e in alcuni casi rettifiche degli importi rilevati in bilancio. In particolare, l'adozione dell'IFRS 16 ha comportato al 31 dicembre 2019 principalmente i seguenti impatti:

- **Situazione patrimoniale-finanziaria:** l'iscrizione di attività non correnti per il diritto d'uso delle attività prese in locazione per un ammontare pari a 4,8 milioni di Euro; la rilevazione di passività di natura finanziaria rappresentative dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto per un ammontare pari a 5,6 milioni di Euro; l'impatto di prima applicazione sul patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, è stato pari a 0,5 milioni di Euro;
- **Conto economico:** diversa natura, qualificazione e classificazione dei canoni di locazione, con l'iscrizione dell'ammortamento del diritto d'uso dell'attività e di oneri finanziari, in luogo dei costi per godimento di beni di terzi – "canoni per leasing operativo", come da IAS 17, con conseguente impatto positivo sull'EBITDA pari a 2,2 milioni di Euro, sull'EBIT pari a 0,4 milioni di Euro, e, comportando maggiori oneri finanziari per 0,3 milioni di Euro, un impatto non significativo sul risultato di esercizio.

Ulteriori informazioni di dettaglio sull'impatto di adozione del nuovo principio sono espresse nel paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili" della relazione al 31 dicembre 2019.

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari risultanti dal Bilancio separato di Exprivia al 31 dicembre 2019 comparati con i dati al 31 dicembre 2018.



Importi in Euro

	31.12.2019	31.12.2018
Totale ricavi	148.787.080	142.577.258
di cui ricavi netti	142.441.761	137.535.824
di cui costi per progetti interni capitalizzati	1.868.161	2.218.756
di cui altri ricavi e contributi	4.477.158	2.822.678
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	16.862.408	16.149.840
% su ricavi	11%	11%
Margine Operativo Netto (EBIT)	(17.248.754)	10.141.064
% su ricavi	-12%	7%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(22.864.575)	4.234.366
Patrimonio netto	56.353.548	80.380.228
Totale attivo	194.990.588	215.385.832
Capitale sociale	24.866.060	25.082.911
Capitale circolante netto (1)	2.845.026	16.969.765
Cash flow (2)	12.367.295	10.172.181
Capitale fisso (3)	109.796.846	132.711.368
Investimenti (4)	4.238.856	3.477.857
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti /titoli/altre attività finanziarie (a)	10.981.184	8.894.752
Crediti (Debiti) finanziari infragruppo a breve termine (b)	(1.913.819)	1.530.524
Crediti (Debiti) finanziari infragruppo a m/l termine (c)	2.281.800	2.261.811
Debiti finanziari e altre passività finanziarie a breve termine (d)	(33.421.908)	(20.464.883)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie a medio/lungo termine (e)	(23.592.664)	(37.663.039)
Posizione finanziaria netta (5)	(45.665.406)	(45.440.835)

(1) - Il "capitale circolante netto" è calcolato come somma del totale attività correnti, meno disponibilità liquide e mezzi equivalenti, meno totale passività correnti più debiti verso banche correnti.

(2) - Il "cash flow" rappresenta il flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale.

(3) - Il "capitale fisso" è uguale al totale attività non correnti.

(4) - Gli "investimenti" sono calcolati come somma dei flussi di cassa assorbiti dagli incrementi di immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni, al netto dei corrispettivi per cessioni.

(5) - Posizione finanziaria netta = a+b+c+d+e.

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori economici della Società relativi all'esercizio 2019 confrontati con l'esercizio 2018:



Exprivia	31/12/2019	31/12/2018
Indice ROE (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto)	-40,57%	5,27%
Indice ROI (Margine operativo netto/Cap. inv. Netto) (6)	-18,16%	7,55%
Indice ROS (Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e prestazioni)	-12,11%	7,37%
Oneri finanziari (7) / Risultato d'esercizio	0,14	(0,84)

(6) **Capitale inv. Netto:** è uguale al capitale circolante netto più le attività non correnti al netto delle passività non correnti (esclusi debiti bancari e prestiti obbligazionari)

(7) **Oneri finanziari:** calcolati al netto dell'interest cost IAS 19

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori finanziari e patrimoniali della Società relativi all'esercizio 2019 confrontati con l'esercizio 2018:

Exprivia	31/12/2019	31/12/2018
Posizione finanziaria Netta/Patrimonio Netto	0,81	0,57
Rapp. Ind. (Totale passivo/Patrimonio Netto)	3,46	2,68





**Profilo del Gruppo Exprivia:  
Future. Perfect. Simple.**

Il Gruppo Exprivia è un gruppo internazionale specializzato in *Information and Communication Technology* in grado di indirizzare i driver di cambiamento del business dei propri clienti grazie alle tecnologie digitali.

Il Gruppo si contraddistingue per l'affidabilità nel gestire progetti complessi mediante la connessione e l'integrazione di competenze verticali e orizzontali e per la capacità di creare soluzioni semplici da utilizzare e da aggiornare, poiché basate su un'attività continua di ricerca e innovazione.

Quotata in Borsa Italiana dal 2000, nel Mercato MTA (XPR), Exprivia affianca i propri clienti che appartengono ai mercati: *Banking, Finance & Insurance, Telco & Media, Energy & Utilities, Aerospace&Defence, Manufacturing&Distribution, Healthcare e Public Sector.*

## I concetti fondanti della nostra visione

### Future

Il futuro è il punto verso cui ci orientiamo nel definire scenari, percorsi e traguardi per noi e per i nostri clienti.

### Connessione

È quello che ci rende innovatori. È la capacità di trovare soluzioni inattese creando collegamenti tra le nostre competenze.

È l'abilità di immaginare il futuro mettendo in rapporto diretto quel che conosciamo nel presente: la tecnologia con i bisogni del cliente, il mondo della ricerca con quello dell'impresa, la città con le persone che la abitano.

### Perfect

Perfetto è il livello che ci impegniamo a raggiungere nella progettazione di soluzioni IT innovative ed efficienti in ogni specifico settore.

### Affidabilità

È per noi un esercizio costante che ci porta a cercare la perfezione in tutto quel che facciamo, a garantire sempre e comunque il rispetto degli impegni assunti, a considerare efficacia ed efficienza come requisiti imprescindibili di tutta la nostra offerta di prodotti e servizi.

### Simple

Semplice è il requisito fondamentale di tutti i nostri sistemi, studiati per migliorare la vita delle persone attraverso la disponibilità e l'usabilità delle informazioni.

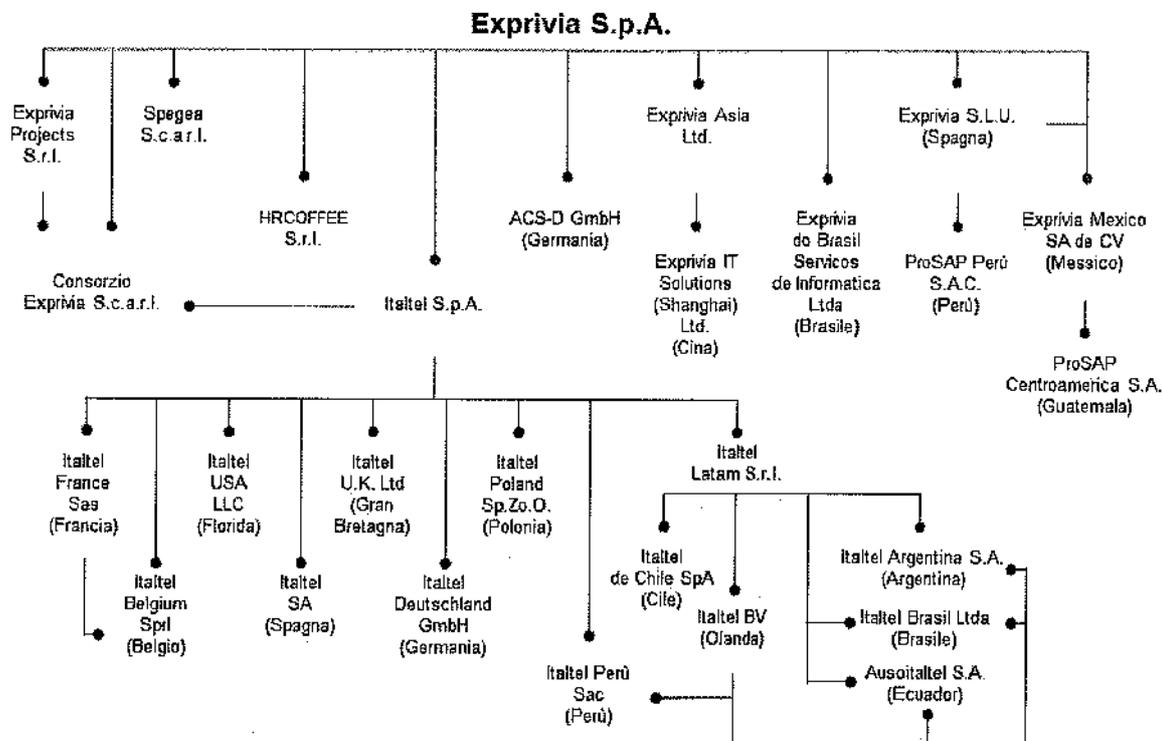
### Semplicità

Significa per noi dispiegare la complessità della tecnologia in un'ottica di esperienza dell'utente rendendo accessibili l'innovazione e la trasformazione digitale per le imprese e per i cittadini, attraverso un processo di sintesi che mira all'essenzialità delle soluzioni.



## Il Gruppo

Nel grafico sono riportate le principali società del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2019:

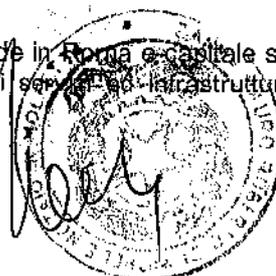


Si riportano qui di seguito le società componenti il Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2019 suddivise fra italiane ed estere:

### Società italiane

**ITALTEL S.p.A.**, posseduta all'81% da Exprivia, è una società multinazionale che opera nel settore dell'*Information & Communication Technology* (ICT) con una forte propensione all'innovazione che la vede impegnata da anni in progetti di ricerca industriale a livello europeo, nazionale e regionale nel settore delle Telecomunicazioni. Nel portafoglio di Italtel S.p.A. (di seguito anche "Italtel") sono comprese soluzioni per le reti, i data center, la collaborazione aziendale, la sicurezza digitale, l'internet delle cose. Le soluzioni si compongono di prodotti propri e di terzi, servizi gestiti, servizi di ingegneria e consulenza. Il mercato di riferimento di Italtel è costituito da service provider, imprese pubbliche e private, con un focus specifico su mercati verticali quali Energia, Sanità, Industria, Difesa, Finanza e Smart Cities. Italtel ha headquarter e attività di R&S in Italia e sedi estere in 13 paesi. A Settimo Milanese (Milano), Italtel dispone di oltre 3.000 mq di test plant dedicati a validare le soluzioni fornite ai clienti, per offrire il miglior supporto operativo possibile. I laboratori di Ricerca e Sviluppo sono a Settimo Milanese e Carini (Palermo), mentre a Roma l'azienda è presente con uffici commerciali.

**Exprivia Projects Srl**, posseduta per il 100% da Exprivia, con sede in Roma e capitale sociale pari a Euro 242.000,00 i.v., è specializzata nella progettazione e gestione di servizi di infrastrutture di Call Center, Contact Center e di Help Desk.



**Consorzio Exprivia Scarl**, partecipato da Exprivia per il 70%, da Italtel per il 25% e per il restante 5% da Exprivia Projects Srl, consorzio stabile tra imprese del Gruppo Exprivia. L'obiettivo del Consorzio è quello di facilitare la partecipazione delle società del Gruppo Exprivia alle gare pubbliche di appalto per sviluppo progetti o erogazione servizi misti.

**Spegea Scarl**, posseduta da Exprivia per il 60% e capitale sociale pari a euro 125.000,00 i.v., è una scuola di Management con sede in Bari, organizza e gestisce seminari specialistici, corsi di formazione specifici per aziende e Pubblica Amministrazione, oltre al "Master in Management e Sviluppo Industriale" accreditato ASFOR. Nata 30 anni fa su iniziativa della Confindustria di Bari con il sostegno di banche e istituzioni.

**HRCOFFEE Srl**, società di cui Exprivia possiede il 70% del capitale sociale che è pari ad euro 300.000. La società, costituita in data 31 luglio 2018 con sede in Molfetta, si occupa della produzione e commercializzazione di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto tecnologico nell'ambito della gestione delle risorse umane.

**Italtel Latam Srl** società di diritto italiano con sede in Italia, posseduta per il 100% da Italtel avente come oggetto la gestione delle partecipazioni societarie di Italtel nei paesi dell'America Latina.

## Società estere

**Exprivia SLU**, società spagnola posseduta per il 100% da Exprivia, è il risultato della fusione per incorporazione delle precedenti società operanti in Spagna, la Exprivia SL e Profesionales de Sistemas Aplicaciones y Productos SL (ProSap). La società opera dal 2002 offrendo servizi professionali e sviluppo progetti in ambiente SAP, sviluppo di portali WEB, soluzioni e sistemi informativi per il mercato Sanità in Spagna. La società controlla il 99,9% di ProSAP Perú SAC.

**Exprivia Mexico SA de CV**, società messicana con sede a Città del Messico, posseduta per il 98% da Exprivia e per il 2% da Exprivia SLU, opera dal 2004 e offre servizi professionali e sviluppo progetti in ambiente SAP, sviluppo di portali WEB, soluzioni e sistemi informativi per il mercato Sanità nei paesi dell'America Latina, anche attraverso la sua controllata con sede in Guatemala (ProSAP Centroamerica S.A).

**Exprivia do Brasil Serviços de Informatica Ltda**, società brasiliana specializzata in soluzioni per l'IT Security, opera dalla sede operativa di Sao Paulo; Exprivia. ne detiene il controllo con una quota del 52,30% mentre la società Simest SpA detiene il 47,70%.

**Exprivia Asia Ltd**, società operante ad Hong Kong allo scopo di agire per conto di Exprivia., suo socio unico, nell'area dell'estremo oriente in tutti i mercati strategici per il Gruppo Exprivia. Exprivia Asia Ltd ha costituito la Exprivia IT Solutions (Shanghai) Co. Ltd di cui è socio unico, specializzata nell'erogazione di servizi professionali nell'area delle Infrastrutture IT e in ambiente SAP.

**ACS-D GmbH (Germany)**, società operante in Germania allo scopo di agire per conto di Exprivia., suo socio unico, nel settore aerospazio e difesa.

**Italtel B.V. (Netherlands)**, società localizzata in Olanda con socio unico Italtel Latam Srl. trattasi di portfolio holding con funzione di supporto commerciale operativo al raggruppamento per le attività all'estero. A seguito riorganizzazione societaria, dal secondo semestre 2018 la società detiene unicamente le partecipazioni dirette e indirette di Italtel in area LATAM, eccezion fatta per Italtel Arabia Ltd in liquidazione (posseduta per il 10% da Italtel BV e per il 90% da Italtel).

**Italtel Belgium SPRL**, società belga posseduta per il 60% da Italtel. e per il 40% da Italtel France SAS. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore della elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

**Italtel Deutschland GMBH**, società tedesca con socio unico Italtel La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

**Italtel France SAS**, società operante in Francia con socio unico Italtel. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

**Italtel Poland SP. Zo. O.**, società polacca con socio unico Italtel. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

**Italtel S.A. (Spain)**, società spagnola con socio unico Italtel. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

**Italtel U.K. LTD**, società operante nel Regno Unito con socio unico Italtel. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

**Italtel Argentina SA.**, società argentina posseduta per il 71,46% da Italtel B.V. e per il 28,54% da Italtel Latam Srl La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

**Italtel Brasil LTDA**, società operante in Brasile posseduta per il 85,12% da Italtel Latam Srl e per il 14,88% da Italtel B.V. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

**AUSOITALTEL S.A. (Ecuador)**, società operante in Ecuador posseduta per il 99% da Italtel Latam Srl e per il 1% da Italtel B.V. La società si occupa della fornitura ai clienti, sia pubblici che privati, dei servizi relativi a reti e sistemi di telecomunicazione, TLC e tecnologia di informazione "IT".

**Italtel Perù SAC**, società operante in Perù posseduta per il 90% da Italtel B.V. e per il 10% da Italtel La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare degli apparati hardware (Soft Switches) per le telecomunicazioni e software per le reti e i service providers, come pure qualsiasi apparato per l'integrazione dei sistemi di telecomunicazioni (come ad esempio Switches, Routers, etc.). La società potrà altresì somministrare i servizi necessari per il funzionamento delle reti TLC/IT.

**Italtel USA LLC**, società statunitense con socio unico Italtel. Lo scopo della società è esercitare tutte le attività consentite ad una società a responsabilità limitata nello stato della Florida.

**Italtel de Chile SpA.**, società con socio unico Italtel Latam Srl. La società ha per oggetto la prestazione di servizi di telecomunicazione e tecnologia IT, nonché la programmazione software per le telecomunicazioni e IT.



## Partecipazioni

Si riportano qui di seguito le principali partecipazioni non di controllo.

**Software Engineering Research & Practices Srl**, società costituita nel 2006 e partecipata dalla costituzione da Exprivia per il 6% è uno Spin-off dell'Università degli Studi di Bari che ha l'obiettivo di industrializzare i risultati della ricerca universitaria nel campo dell'Ingegneria del Software e il loro trasferimento nei processi d'impresa.

**Consorzio Milano Ricerche**, in cui Italtel ha una partecipazione dell'8,3%, ha sede a Milano e persegue i seguenti scopi sociali: effettuazione di ricerche sulle metodologie di trasferimento tecnologico; promozione e sostegno di attività di ricerca in comune tra Università, Enti Pubblici di Ricerca, Imprese e Pubbliche Amministrazioni; promozione e gestione di attività formative e di aggiornamento; trasferimento di know-how verso le piccole e medie imprese; sostegno allo sviluppo di nuove imprenditorialità nell'ambito delle tecnologie avanzate. La presenza di Italtel nel Consiglio di Amministrazione e nel Comitato Tecnico Scientifico permette di estendere l'ecosistema di ricerca verso tutti i soci del Consorzio, indirizzare le attività scientifiche del Consorzio verso temi di prevalente interesse di ricerca industriale del Gruppo Exprivia/Italtel, generare nuove iniziative collaborative di ricerca e innovazione.

**MIP Politecnico di Milano – Gradual School of Business**, è una business school internazionale nella forma di società consortile. Ha sede a Milano e Italtel ne è parte consorziata con una partecipazione del 2,98%. Scopo e oggetto del MIP sono: formazione del capitale umano e delle competenze di management per lo sviluppo delle imprese, delle pubbliche amministrazioni e del sistema economico nel suo complesso; progettazione, promozione ed erogazione di programmi di formazione post-laurea e post-esperienza nel campo del management, dell'economia e dell'industrial engineering; svolgimento delle attività di ricerca applicata in modo funzionale all'attività di formazione. Negli ultimi anni, la scuola si è molto internazionalizzata e si è dotata di strumenti in grado di renderla un laboratorio di idee in grado di individuare nuovi trend e sfide, agevolando un costante e prezioso scambio di conoscenze, esperienze e know-how e permettendo di anticipare i cambiamenti del contesto competitivo globale e di rispondere in modo più efficace al bisogno di competenze sempre più multidisciplinari richieste dalle aziende.

## Iniziative Consortili

**Consorzio Biogene**, costituito nel 2005 tra partner pubblici e privati per lo sviluppo del progetto denominato "Laboratorio pubblico-privato per lo sviluppo di strumenti bio-informatici integrati per la genomica, la trascrittomiche e la proteomica (LAB GTP)".

**"DAISY – NET" Società cons. a r.l.** costituita nel 2008 con lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Centro di competenza Tecnologica sulle I.C.T., articolato in una rete di Centri di Competenza Regionali.

**Distretto Agroalimentare Regionale ("D.A.Re.")**, società cons. a r.l. costituito nel 2004 con sede a Foggia, rappresenta l'interfaccia per il trasferimento tecnologico del sistema della ricerca pugliese verso il sistema agroalimentare. Esso eroga servizi per favorire l'innovazione tecnologica, attraverso la gestione di progettualità complesse relative alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo.

**Distretto Tecnologico Pugliese ("DHITECH")** società consortile con sede a Lecce costituita nel 2006. Il consorzio intende sviluppare ed integrare un cluster interdisciplinare per NanoScienze, Bioscienze e Infoscienze, secondo gli indirizzi del settimo programma quadro e del piano nazionale della ricerca.

**Distretto Tecnologico Nazionale per l'Energia ("DITNE")** con sede a Brindisi, è stato costituito nel 2008 con lo scopo di sostenere lo sviluppo della ricerca in settori produttivi nel campo dell'Energia, di incoraggiare il trasferimento tecnologico di cui necessitano le realtà produttive nazionali ed internazionali di settore e di

favorire il collegamento tra mondo della ricerca, mondo della produzione di beni e servizi, mondo del credito e del territorio.

**Distretto H-BIO Puglia società cons. a r.l.** denominato "Distretto tecnologico pugliese salute dell'uomo e biotecnologie" con sede a Bari costituito nel 2012 per sviluppare le proprie attività nelle aree strategiche dei Prodotti per la diagnostica molecolare e diagnostica integrata, dei Prodotti per la cura e la riabilitazione e dei Prodotti di bioinformatica.

**Service Innovation Laboratory by DAISY s.c.ar.l.** è un consorzio per la Service Innovation costituito nel 2013 su impulso di Daisy-Net come risultato del progetto di finanziamento MIUR per i nuovi Laboratori Pubblici Privati. Raggruppa aziende ed università pugliesi, ed opera in cluster con analoghi laboratori in Calabria e Sicilia. Il focus del SI-Lab è sulla integrazione di servizi di filiera che verranno sperimentati nel campo dei servizi per la salute. La società è partecipata da Exprivia dalla costituzione con una quota del 18,37%.

**Consorzio Italy Care** costituito a marzo 2014 da Exprivia assieme a Farmalabor Srl, Gruppo Villa Maria Care & Research, e MASMEC Biomed. Il Consorzio ha l'obiettivo di ottimizzare risultati e investimenti in ambito sanitario. Nella mission di Italy Care assume un ruolo fondamentale la spinta all'internazionalizzazione. Promuovere un'immagine vincente della filiera sanitaria ben oltre i confini nazionali è infatti obiettivo imprescindibile del consorzio.

**Cefriel Scarl** società consortile a responsabilità limitata. È un consorzio che opera dal 1988 come centro di eccellenza per l'innovazione, la ricerca e la formazione nel settore dell'Information & Communication Technology. L'obiettivo primario è rafforzare i legami tra università e imprese attraverso un approccio multidisciplinare, partendo dalle esigenze dell'impresa, integrando i risultati della ricerca, le migliori tecnologie presenti sul mercato, gli standard emergenti e la realtà dei processi industriali, per innovare o realizzare nuovi prodotti e servizi.

**Consel – Consorzio Elis per la Formazione Professionale Superiore – S.c.r.l.**, con sede a Roma. Il consorzio è partecipata da Italtel S.p.A con una quota del 2,5%.

**Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A.**, situato a Palermo, si occupa di ricerca. La società è partecipata da Italtel S.p.A con una quota del 0,04%.

**Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI**, situato a Roma, si occupa di gestione degli imballaggi. Il consorzio è partecipata da Italtel S.p.A. con una quota del 0,005%.

**Consorzio COFRIDIP**, situato a Padova. Il consorzio è partecipata da Italtel S.p.A. con una quota del 9,09%.

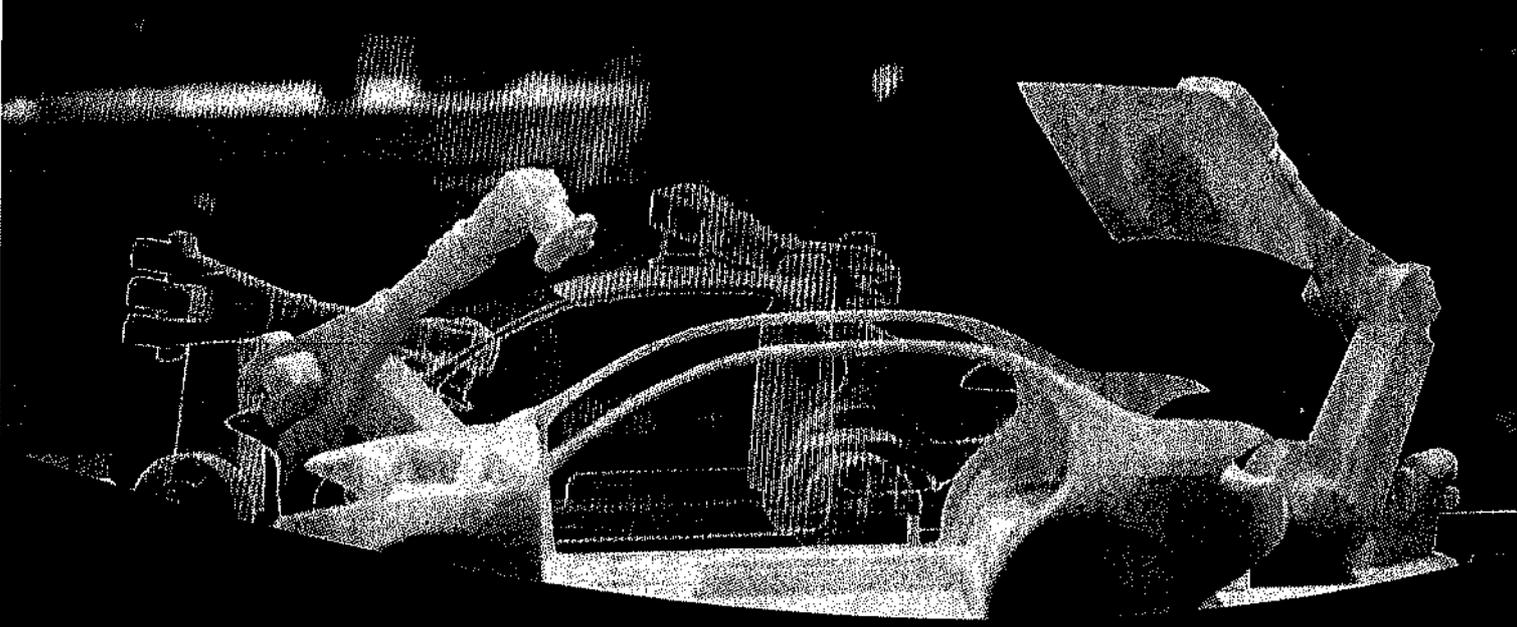
**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi S.c.a.r.l.**, situato a Palermo. Il distretto è partecipata da Italtel S.p.A. con una quota del 4,55%.

**SI-LAB Sicilia S.c.a.r.l.**, situata a Palermo. La società è partecipata da Italtel S.p.A con una quota del 18,50%.

**Open Hub Med S.c.a.r.l.**, situata a Milano. La società è partecipata da Italtel S.p.A con una quota del 9,52%.

**MADE S.c.a.r.l.**, situata a Milano. La società, partecipata da Italtel S.p.A con una quota dell' 1% costituita in data 11 gennaio 2019 è indirizzata al supporto delle imprese manifatturiere nel percorso di trasformazione digitale verso l'Industria 4.0.





**Innovation Lab,  
La fucina delle idee**

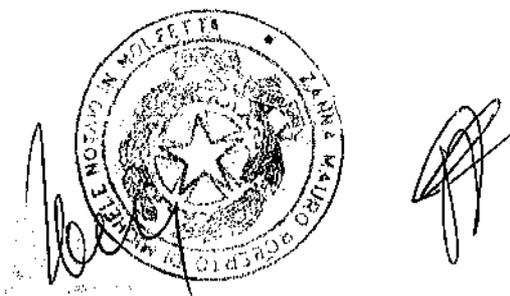
## Innovation Lab

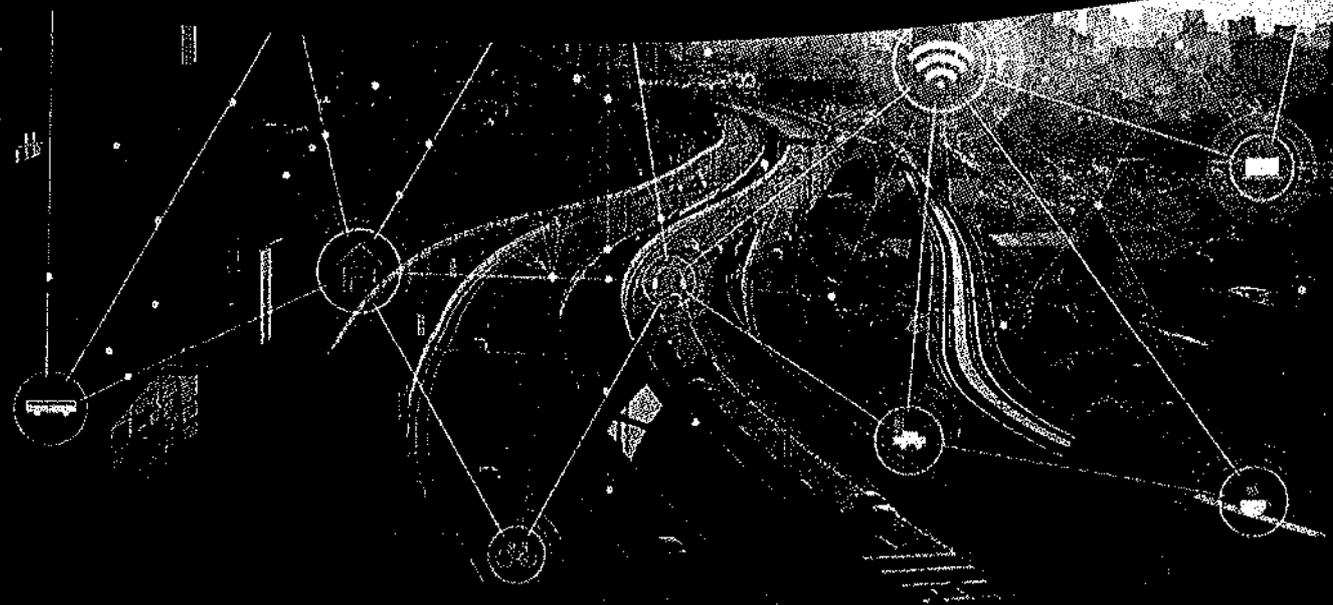
### L'innovazione per esplorare e costruire nuove opportunità di business

L'Innovation Lab è l'asse portante delle attività di ricerca, sviluppo e integrazione di tecnologie di Exprivia.

Una fucina aperta allo scambio di esperienze e di conoscenze con il mondo accademico e della ricerca, che ha portato all'attivazione di diversi progetti con le principali Università della Puglia (Politecnico e Università di Bari, Università del Salento), di Milano (Politecnico di Milano) e Roma (La Sapienza), con il CNR e con il Cefriel, con il quale specificatamente ha avviato un programma di partnership commerciale per promuovere progetti di "frontiera tecnologica".

Innovation Lab identifica e adatta le opportunità di innovazione al modello di business aziendale, coordina i progetti che fruiscono di contributo pubblico, realizza tecnologie e soluzioni innovative da trasferire presso le aree di produzione aziendali, arricchisce il patrimonio di conoscenza dell'azienda, contribuendo a creare nuove competenze distintive.





**Industries:  
un'offerta vincente  
su ogni mercato**

Se oggi siamo tra i principali player della trasformazione digitale delle imprese, lo si deve alla pluralità di competenze e al bagaglio di esperienze maturate in anni di attività sui diversi mercati di riferimento.



## Banking, Finance & Insurance

### Progresso digitale e tecnica finanziaria: il binomio del futuro

Il mercato finanziario sta vivendo una radicale trasformazione del proprio modello di business. L'esigenza di offrire sempre nuovi servizi, fruibili in qualunque momento da qualsiasi dispositivo, rende necessario lo sviluppo di soluzioni e servizi IT sempre più innovativi ed efficienti.

Grazie alle competenze maturate in oltre 25 anni di partnership con i principali istituti di credito e assicurativi in Italia e all'estero, disponiamo delle specializzazioni e dell'esperienza per rispondere completamente alle necessità del cliente, attraverso soluzioni digitali su misura e omnicanale: dalla valutazione del merito di credito al monitoraggio, dal capital market alla gestione del factoring, dal valore dei dati alla customer experience.



## Telco & Media

### Competenze e tecnologie per la virtualizzazione delle reti

Nel mercato Telco & Media l'innovazione tecnologica procede di pari passo con l'esigenza di ampliare la propria offerta con servizi ad alto valore aggiunto, pur restando competitivi nei confronti della concorrenza. Offriamo agli operatori e ai costruttori del settore telecomunicazioni competenze tecnologiche di altissimo livello per consentire loro di gestire la trasformazione digitale, contenendo i costi operativi con soluzioni innovative.

Un partner ottimale per i Service Provider che trovano nella virtualizzazione di reti e applicazioni la soluzione per essere agili, efficienti e customer centered. La virtualizzazione, infatti, risponde a ogni necessità dei clienti con servizi dedicati, commisurati alle reali esigenze d'impresa, ma soprattutto sostenuti da competenze tecnologiche innovative aggiornate ai più recenti standard.

La qualità dei nostri servizi erogati consente al cliente di trasferire ai propri utenti una migliore customer experience, permettendogli di soddisfare le singole esigenze, anche attraverso politiche di fidelizzazione.



## Energy & Utilities

### La tecnologia che ottimizza l'energia

Il settore dell'energia e delle utilities è in rapidissima evoluzione per adeguarsi ai processi di ammodernamento tecnologico delle infrastrutture, allo sviluppo di nuovi servizi, all'entrata in vigore di nuove direttive in materia di sicurezza, di efficienza energetica, di tutela dell'ambiente e dei consumatori, che stanno avendo un notevole impatto sia sul lato della domanda sia dell'offerta.

In quest'ambito proponiamo ai nostri clienti soluzioni specifiche per lo sviluppo e la gestione dei processi trasversali e caratteristici che mirano ad assicurare alle aziende dei settori energetico, idrico, ambientale e di pubblica utilità, una maggiore efficienza operativa, alte performance e un'elevata qualità dei servizi al cliente. Sistemi basati su tecnologie quali cloud e XaaS, CRM, big data analytics e business intelligence, IoT, digital

channel, social, e-mobility, enterprise application governance che mettono l'utente al centro dei processi consentendogli di acquisire sempre maggiore autonomia e consapevolezza.



## Aerospace & Defence

### Difesa militare, sicurezza civile e tecnologia digitale

I recenti eventi geopolitici impongono al settore aeronautico, navale e terrestre, civile e militare, una risposta immediata nell'adozione di sistemi di sicurezza nei quali la componente tecnologica svolge un ruolo sempre più determinante per garantire la sicurezza di persone, luoghi, macchinari e sistemi informatici.

Ancora più urgente è il supporto informatico alle decisioni strategiche in situazioni critiche per l'attuazione di azioni di prevenzione mediante il monitoraggio e controllo degli scenari. Offriamo un reale vantaggio al settore, rendendo possibile l'analisi della complessità di informazioni eterogenee (immagini, video, dati, testi, simboli, voci, suoni) provenienti da una moltitudine di sensori, indossati, fissi e mobili, in volo, in navigazione, in orbita, su mezzi e su droni. In particolare, sviluppiamo sistemi di comando e controllo, sorveglianza, presentazione cartografica, trattamento di mappe geografiche e rapid prototyping di console terrestri, navali ed aeree che, anche grazie alle tecniche della realtà aumentata, alla ricchezza delle informazioni georeferenziate ed alla social collaboration, offrono la massima interazione con scenari sempre più fedeli alla realtà.



## Manufacturing & Distribution

### Verso la nuova rivoluzione industriale

Il futuro dei processi industriali segue un filo digitale. Un filo conduttore formato dalle diverse tecnologie abilitanti che stanno cambiando il modo di progettare, realizzare e distribuire un prodotto, organizzando e gestendo in automatico e in tempo reale un'enorme quantità di informazioni.

La quarta rivoluzione industriale è in atto e vedrà in brevissimo tempo produzioni completamente controllate, interconnesse e automatizzate attraverso l'evoluzione della tecnologia.

L'Industria 4.0 definisce questo cambiamento attraverso un panorama tuttora in evoluzione, ma già dotato di precise direttrici di sviluppo che coincidono con le conoscenze e le competenze che noi possediamo: utilizzo dei dati e connettività, analytics e machine learning, interazione uomo/macchina, interazione tra digitale e reale. Abbiamo colto questa straordinaria opportunità dedicandoci a innervare l'intero processo industriale con le nostre soluzioni digitali e ad automatizzare completamente la gestione di enormi quantità di informazioni in maniera semplice, razionale ed efficiente.



## Healthcare

### Soluzioni innovative per la salute del cittadino e per l'efficienza dell'amministrazione

Costruire una sanità che unisca risparmio ed efficienza, che si prenda cura delle persone ancora prima di curarle, che elimini gli sprechi e riduca le attese. Con questi obiettivi primari ci proponiamo quale partner ideale per un sistema sanitario teso a un futuro di eccellenza.

Le nostre soluzioni tecnologiche applicate al sistema sanitario consentono di collegare l'intera Sanità Regionale capillarmente, dai centri amministrativi e dirigenziali alle strutture ospedaliere pubbliche e convenzionate all'interno di tutta la filiera, fino ai singoli professionisti e ai servizi online per l'utente, per la

massima ottimizzazione di ogni risorsa.

Un team di 350 specialisti, 30 anni di presenza nel settore IT, soluzioni e servizi in 500 aziende sanitarie per 20 milioni di assistiti confermano l'efficacia delle nostre risposte alle esigenze del settore sanitario, fondamentali per l'economia e lo sviluppo di ogni regione.



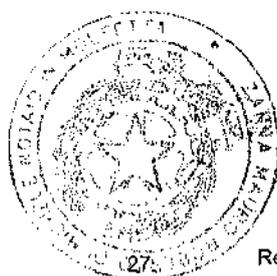
## Public Sector

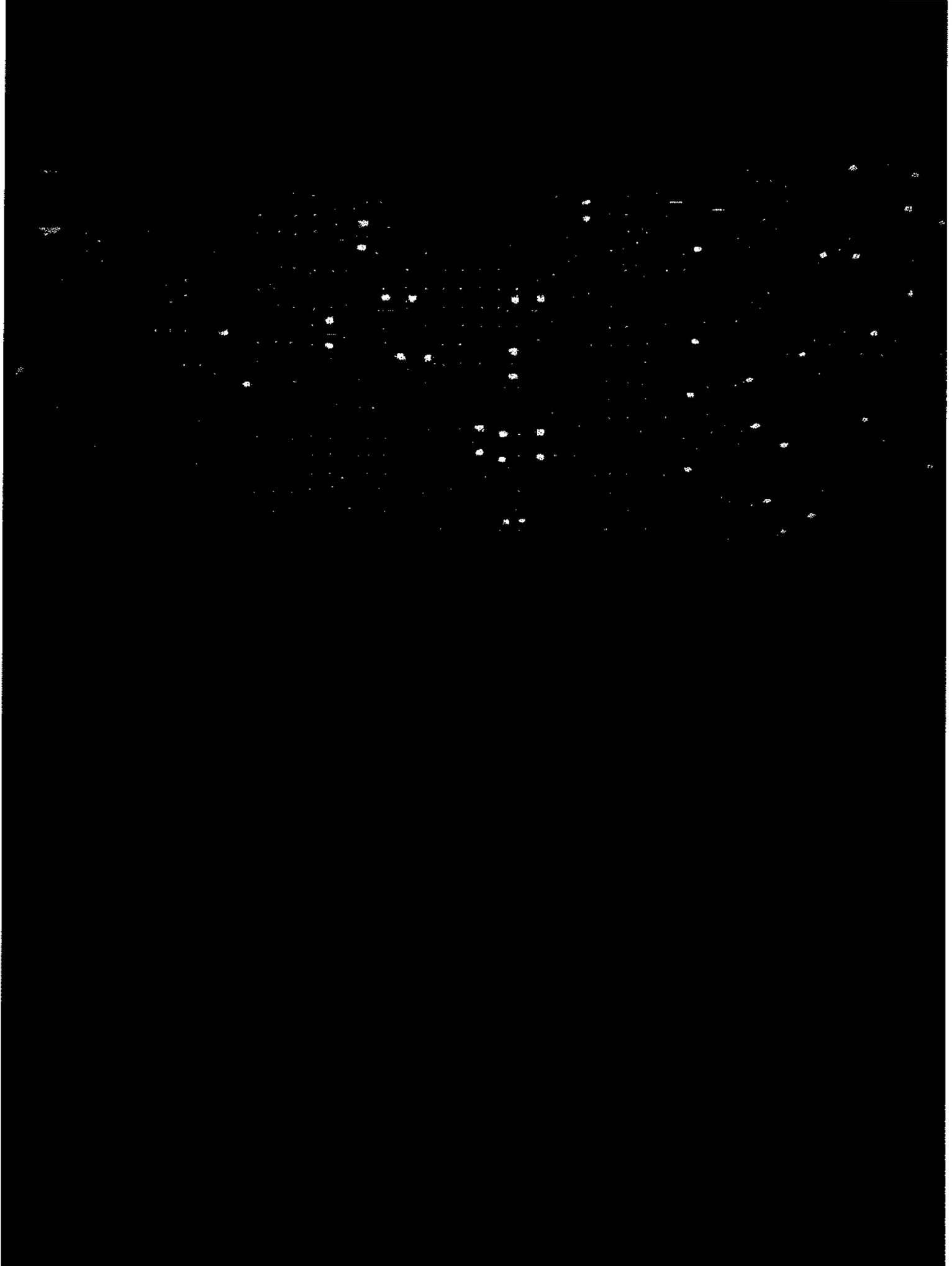
### Digitalizzazione della PA: il primo passo per lo Stato che si rinnova

La Pubblica Amministrazione ha già da tempo avviato un processo di modernizzazione basato su principi quali innovazione, semplicità e affidabilità a tutela delle imprese, dei cittadini, dei dipendenti pubblici e dello stesso Stato. Lo snellimento della burocrazia attraverso la gestione digitalizzata della PA - unitamente ad azioni di rinnovo organizzativo - oggi consente di conciliare l'ottimizzazione della spesa con la qualità dei servizi.

In questa prospettiva abbiamo trasferito molte esperienze maturate nell'ottimizzazione dei processi di grandi aziende private, ripensandole in base alle necessità di Enti centrali e locali con declinazioni per ogni area tematica tra cui:

- prodotti e servizi per l'area gestionale;
- soluzioni di eGovernment ed eProcurement;
- archiviazione e condivisione dei documenti in forma elettronica;
- pianificazione e controllo mediante piattaforme di business intelligence e business analytics;
- misurazione di performance nei processi della PA;
- soluzioni a supporto dei processi amministrativi (paradigma SOA);
- accesso unico per lo scambio informativo tra ente, cittadino e impresa;
- system integration per la continuità operativa 24/7 e la riparazione automatica.





**Big Data & Analytics**

Offriamo tutti i più avanzati strumenti al fine di supportare sia i processi decisionali sia le attività ordinarie basate sul possesso di informazioni. La nostra area Big Data & Analytics è votata allo sviluppo di progetti, servizi e soluzioni, finalizzati all'utilizzo strategico dell'informazione massiva per l'incremento del business.

**Data Center & Virtualization**

Possediamo le competenze necessarie per mettere in campo, gestire e mantenere le più moderne infrastrutture di Data Center, fondate sul concetto di integrazione fra i layer di computing, storage e networking.

Le nostre competenze si estendono alla capacità di progettare e implementare architetture in disaster recovery, in grado di garantire la continuità del business, al monitoring energetico delle architetture di data center, al provisioning automatico centralizzato, alla migrazione di applicazioni IT.

**IP Network Infrastructure**

Per le reti dei Telco Operator, abbiamo sviluppato competenze sulla convergenza fra reti IP e reti Ottiche e su componenti dell'infrastruttura degli operatori Mobili.

Per quanto riguarda le reti private, possediamo vaste competenze sul design e l'implementazione di soluzioni convergenti wired e wireless, su soluzioni Private LTE, su servizi per il refresh di reti aziendali.

Tra le nostre competenze vi sono anche la simulazione e misura della Customer Experience, tecnologie SDWAN, soluzioni di Deep Packet Inspection (DPI).

**Managed & Advisory Service**

Le nostre competenze riguardano un numero eccezionalmente elevato di tecnologie di diversi Vendor di apparati di rete, per i quali siamo in grado di offrire servizi di Assistenza Tecnica che prevedono la manutenzione e la riparazione degli apparati di tutte le diverse tecnologie. Importanti sono le competenze di Project Management, supportate da un ricco set di certificazioni (ITIL, Prince2, PMP).




Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019

## UltraBroadBand Design

Abbiamo sviluppato tramite Italtel le competenze necessarie all'esecuzione del contratto di progettazione della rete passiva a Banda Ultra Larga, nei cosiddetti Cluster C&D, nell'ambito dei Bandi Infratel che sono stati aggiudicati ad Open Fiber.

Italtel sta sviluppando competenze che non hanno eguali sul territorio nazionale sulla progettazione civile ed ottica del tracciato della fibra passiva e della rete wireless in tecnologia Fixed Wired Access (FWA).

## Cloud

I nostri servizi in cloud si rifanno a quattro modelli fondamentali: Public Cloud, Private Cloud, Hybrid Cloud, Community Cloud.

## IoT & Contextual Communication

L'IoT è in grado di incidere positivamente sull'idea stessa di impresa, di lavoro, di studio, di salute, di vita.

Le principali aree su cui stiamo sviluppando competenze sono: Industry 4.0, Digital Healthcare, Smart Cities, Smart Grid.

## IT Security

Le nostre competenze includono tecnologie per la protezione del perimetro aziendale (firewall), per la protezione dei contenuti (mail, web), per la mobilità, per il controllo accessi, per la protezione dei data center, per la protezione delle reti di operatore. Il nostro catalogo dell'offerta include anche servizi di ethical hacking, compliance a standard e leggi.

## Mobile

Offriamo ad aziende ed enti la possibilità di trarre il massimo beneficio dalle tecnologie mobile di ultima generazione inserendole in una più ampia strategia multicanale che comprende il Mobile Device Management per i dispositivi aziendali, il Mobile Payment nei diversi settori del commercio e dei servizi, il Mobile Health e il Mobile Application Development negli ambiti salute, finanza e sicurezza.

## SAP

Con una partnership strategica che dura da oltre 20 anni, siamo oggi uno dei principali player di riferimento del mondo SAP in Italia e all'estero. Le principali aree d'intervento sono:

Amministrazione, Finanza e Controllo, Operation & Logistics, Business Analytics, Human Capital Management.

### Business Process Outsourcing

Affianchiamo e sosteniamo l'evoluzione aziendale facendoci carico delle procedure di acquisizione, gestione e fidelizzazione dell'utente finale. L'offerta spazia dai servizi di back office outsourcing, relativi a funzioni tipicamente interne come le risorse umane, la contabilità e information technology, a quelli di front office outsourcing tra cui customer care e customer service.

### Network Transformation

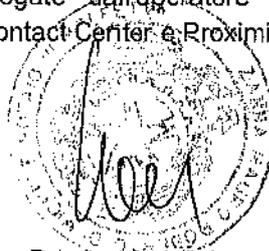
Operiamo attivamente nell'evoluzione degli elementi di bordo della rete (interfacce fra operatori e fra operatori e aziende clienti), nelle funzioni di segnalazione e routing centralizzati, nella messa in campo di soluzioni IMS allo stato dell'arte. Abbiamo sviluppato competenze sulle tecnologie NFV (Network Function Virtualization) e SDN (Software Defined Networking), che consentono l'evoluzione delle reti di operatore verso una maggiore dinamicità e agilità.

### Network Service & Business Management

Grazie all'uso delle tecnologie NFV e SDN, l'esercizio della rete può realizzarsi con una correlazione automatica tra le procedure di "Assurance" e quelle di "fulfillment": le nostre competenze abilitano scenari in cui misure ed allarmi rilevati sulla rete sono immediatamente utilizzabili per la sua riconfigurazione e/o per la istanziazione di nuove funzioni. Abbiamo sviluppato competenze su soluzioni avanzate di Analytics (comprehensive di metodi di Data Science) che contribuiscono a migliorare la Customer Experience e ridurre i tassi di churn.

### People Collaboration and Customer Relationship

Le architetture su cui operiamo con successo da anni includono soluzioni UC&C (Unified Communication and Collaboration) on premises (centralini telefonici, arricchiti da servizi aggiuntivi, dalla possibilità di eseguire conferenze video anche su web, da strumenti per il controllo della qualità del servizio), soluzioni UC&C in Cloud erogate dall'operatore telefonico, soluzioni di Contact Center e Proximity Marketing.






# Corporate Social Resonsability

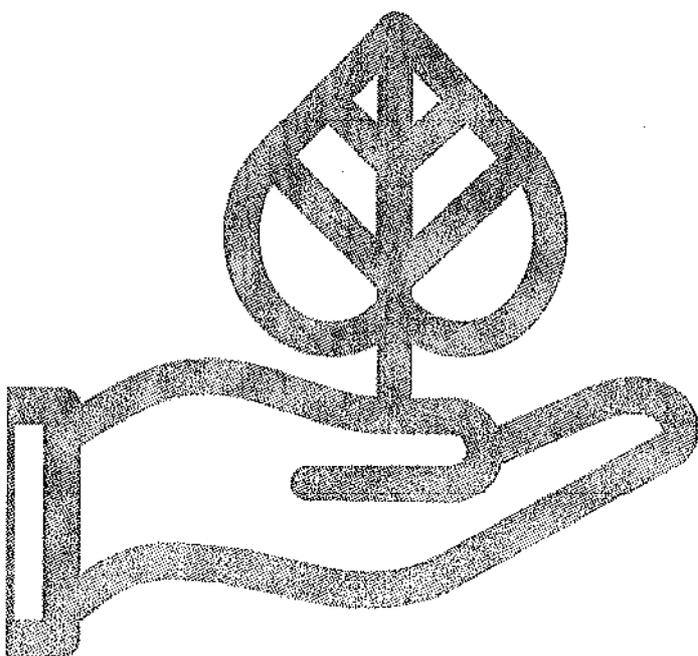
## Corporate Social Responsibility

### Ambiente, salute e sicurezza

Expri<sup>via</sup> è una società di servizi ICT, i cui processi produttivi hanno caratteristiche *human intensive* nei quali prevale il fattore produttivo umano piuttosto che il macchinario. È comunque elevata la sua sensibilità rispetto agli aspetti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alle questioni ambientali ed in particolare alle problematiche poste dai cambiamenti climatici a livello globale.

La Società è consapevole del fatto che, ai fini dell'efficacia di qualsiasi strategia di responsabilità d'impresa lungimirante, deve intraprendere attività tese alla valutazione dell'impatto ambientale, in modo da poter agire per assicurare il massimo rispetto dell'ambiente. A tale scopo, Expri<sup>via</sup> ha svolto un percorso orientato, da un lato, a individuare i principali impatti dei processi aziendali, delle infrastrutture e delle strutture utilizzate, dall'altro, a monitorare le performance ambientali della propria sede centrale di Molfetta. Expri<sup>via</sup> sin dal 2006 ha compreso che l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) avrebbe consentito di soddisfare i suddetti obiettivi, nonché di facilitare la conformità alla legislazione ambientale vigente e il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali.

Il Gruppo Expri<sup>via</sup> inoltre è da sempre impegnato nello sviluppo e nella promozione della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Riconosce l'importanza fondamentale della tutela della salute e della sicurezza e assicura la salvaguardia e il benessere dei lavoratori e delle terze parti in tutte le attività presso i propri luoghi di lavoro. Attraverso un sistema di prevenzione e protezione radicato in tutte le sedi, il Gruppo Expri<sup>via</sup> ha raggiunto significativi risultati nel corso degli anni, inclusi una maggiore sensibilizzazione dei dipendenti per il tema della sicurezza, un significativo contenimento degli incidenti sul lavoro e la prevenzione di malattie professionali.





## L'andamento dei risultati del Gruppo Exprivia

## L'andamento dei risultati del Gruppo Exprivia

Di seguito vengono riportati gli andamenti per i mercati con una vista trasversale rispetto ai due settori operativi in cui è organizzato il Gruppo Exprivia.

### Banking & Finance

Il mercato Banche & Assicurazioni ha assistito ad un progressivo miglioramento del contesto generale che aveva molto influito nella prima parte dell'anno. Il suddetto miglioramento ha contribuito, soprattutto nel caso delle banche, ad allentare la pressione sui bilanci, permettendo di realizzare delle ottime performance semestrali.

Il mercato digitale nel nostro settore di riferimento, a fine 2019, ha registrato una crescita sia per il comparto banche che per quello assicurativo. I trend tecnologici su cui i principali attori si stanno orientando sono l'*Open Banking* (con l'entrata in vigore della PSD2 dal mese di settembre), il potenziamento dei canali digitali, l'ammodernamento e l'adeguamento delle infrastrutture (inclusi i sistemi relativi al core-business) ed infine tutte le azioni collegate alla riduzione e mitigazione del *cyber risk* e frodi in genere. Continuano ad essere interessanti per le banche i temi di M&A, mentre sul fronte assicurativo si pensa maggiormente alla digitalizzazione dei processi e all'elaborazione di nuovi modelli di offerta (es.: micro/instant insurance).

Sui singoli comparti presidiati dalla Società rileviamo quanto segue:

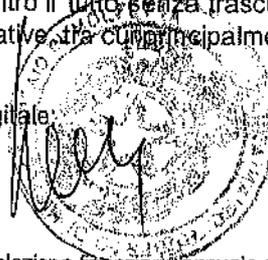
- per quanto riguarda l'ambito "Finanza", il 2019 si chiude in linea con i risultati conseguiti nel 2018. L'ambito regolamentare resta determinante, così come la partecipazione a progetti complessi di integrazione, ma iniziano ad avere un volume rilevante anche le attività più tecnologiche e di implementazione di soluzioni custom;
- nel segmento "*Credit, Risk Management & Factoring Solution*", se, da una parte, si registra un incremento dei ricavi su alcuni clienti acquisiti, a livello di mercato italiano si rileva una situazione di sostanziale continuità con l'esercizio precedente, con trattative importanti non ancora finalizzate. Per lo specifico comparto *factoring* riscontriamo minori introiti sulla componente canoni per il servizio di *Full Outsourcing*, causa la concentrazione del mercato e le tensioni competitive, ma anche l'acquisizione di nuovi clienti tra cui una realtà bancaria che intende introdurre il *factoring* nell'ambito del portafoglio prodotti, interessante espressione di un trend di mercato crescente.
- In ambito "*Analytics, Customer Experience, Cyber Security e Insurance Solution*", i risultati sono stati superiori al 2018 grazie all'indirizzo positivo di offerte in ambito "Automazione" delle aree di *back office*, nell'implementazione di progetti nell'ambito dell'*open banking* e della *Cybersecurity*. Il trend di mercato attualmente in essere vede la necessità dei nostri clienti-target di differenziarsi dall'offerta tradizionale andando a veicolare offerte sensibili (quali la Telemedicina) mediante la declinazione della psd2: trend su cui siamo interlocutori pronti e credibili.

In conclusione, una performance, quella del 2019, in lieve decrescita sui volumi complessivi, sebbene con marginalità assolute costanti, nonostante lo sviluppo di una pipeline importante, in ciascuno dei comparti, sia sulle componenti più richieste dal mercato, sia sulle componenti più consolidate della nostra offerta, che non si è compiutamente trasformata nell'avvio di molte nuove iniziative.

L'emergenza Covid-19 ha condizionato e continua a condizionare fortemente, ancora oggi, tutto il mercato. Banche e assicurazioni sono state chiamate ad attuare velocemente soluzioni innovative ed efficienti, in un contesto già particolarmente complesso a causa delle continue modifiche di regolamentazione: questo ha consentito un'accelerazione verso la rivisitazione di modelli operativi e organizzativi e ha potuto dare forte impulso alla revisione - in senso digitale - della comunicazione con il cliente finale.

Gli operatori dunque, in brevissimo tempo, si sono trovati nella condizione di dar seguito alle disposizioni governative da un lato, ed assicurare la continuità operativa dall'altro il tutto senza trascurare lo sviluppo di innovazione dell'offerta. Tutto questo si è tradotto in molteplici iniziative, tra cui principalmente:

- il ricorso strutturale allo smart working;
- il potenziamento delle logiche di servizio al cliente in chiave digitale.




- le attività di adeguamento dei processi operativi;
- l'attuazione di programmi di razionalizzazione ed efficientamento;
- i percorsi di modernizzazione di sistemi informativi, introducendo innovazione mediante l'adozione di nuove tecnologie.

Rispetto a un anno fa, recenti studi evidenziano come nella spesa ICT le principali priorità hanno riguardato il *digital onboarding*, il potenziamento del mobile banking e le iniziative di data governance e l'ottimizzazione dei back office, tutti temi su cui ci stiamo proponendo attivamente da tempo. Lato ricerca e innovazione i trend più significativi riguardano l'evoluzione verso il cloud (grazie anche a *guidelines* più precise che sono state emesse di recente), l'AI e la mitigazione del rischio cyber, anche in questo caso tre temi su cui siamo particolarmente attivi sia con il segmento di offerta Credit, Risk Management & Factoring Solution, sia con la nostra offerta In ambito Analytics, Customer Experience, Cyber Security e Insurance Solution.

Va infine ricordato come il mercato tutto sia continuamente in fermento, favorito anche dal contesto generale, per tematiche di M&A: questo potrebbe portare ulteriori progettualità e, in ogni caso, cambiare in parte l'equilibrio attuale. Nel 2020 questa dinamica ci ha visti particolarmente coinvolti relativamente alla nostra operatività in ambito Finanza.

## Telco & Media

Si consolida anche in Italia la spinta verso un'evoluzione tecnologica che va nella direzione della Trasformazione Digitale con investimenti che puntano ad implementare soluzioni quali il *Cloud Computing*, la Mobilità, i *Big data* e gli *Analytics*.

Da questo deriva un mercato ICT italiano pari a 31 miliardi di Euro nel 2019 con una crescita di +2,3% rispetto al 2018. Tale crescita, secondo il rapporto ASSINTEL, è il risultato di due trend. Da un lato il mercato dei servizi di Telecomunicazione fisso e mobile con un valore che nel 2019 si assesta sui 6,9 miliardi di Euro in diminuzione del 2,7% rispetto al 2018 e dall'altro il mercato dell'*Information Technology* (IT) che presenta un trend di crescita pari a + 3,8% rispetto al 2018 per un valore complessivo di 24,2 miliardi di Euro.

Nell'ambito dei servizi di Telecomunicazione i servizi dati a banda Larga e Ultra-Larga sono diventati una componente essenziale nel percorso di digitalizzazione delle imprese. Questa evoluzione è destinata a proseguire con l'estensione della copertura del Paese con reti a banda ultra-larga e delle sperimentazioni 5G.

In questo scenario, relativamente ai clienti italiani, si è registrato nel 2019 una importante flessione del fatturato rispetto all'esercizio precedente dovuto sostanzialmente al rallentamento di alcuni progetti.

Nonostante l'impatto sui ricavi, oltre al consolidamento nelle aree tradizionali, (reti IP, reti VoIP, System Integration IT) nel corso dell'esercizio 2019 sono stati realizzati molti progetti innovativi come ad esempio:

- Sviluppo di progetti di adozione del Cloud con infrastrutture IaaS/PaaS e sviluppo di progetti di migrazione verso il cloud attraverso il *refactor* di applicazioni cloud native da parte degli operatori
- Sviluppi di progetti in ambito *automation* per la semplificazione e l'automazione dei processi di business attraverso l'applicazione dei paradigmi di *Business Process Management* e di *Robotic Process Automation*.

## Energy & Utilities

Le *Energy Company* saranno chiamate ad intraprendere un importante percorso di trasformazione per recepire nei loro piani strategici le indicazioni del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) sottoposto dal MISE alla comunità europea. I principali trend individuati sono relativi alla decarbonizzazione, elettrificazione, innovazione delle infrastrutture abilitanti e nelle "piattaforme" di gestione della Customer Identity che aprono la strada a nuovi modelli di business. La citata trasformazione sarà un volano sia per il rinnovo delle infrastrutture ICT a supporto del business sia per lo sviluppo di soluzioni verticali per l'integrazione dei processi operativi e l'utilizzo delle nuove tecnologie per aumentare l'efficienza nella catena del valore.

Il quadro sopra descritto trova riscontro nelle previsioni degli analisti ICT che collocano il settore dell'Energia e delle Utilities (nel quale includono il sottoinsieme di aziende operanti nell'Oil&Gas) tra le aziende che hanno intrapreso con maggior convinzione piani in cui le tecnologie digitali assumono un ruolo prioritario e strategico nell'innovazione dei processi.

La Società registra nel 2019 una crescita significativa rispetto al 2018, confermando l'accelerazione negli investimenti infrastrutturali, nei settori delle *operation* e dell'automazione dei processi industriali in cui la Società esprime un'offerta innovativa coerente con alcuni dei più recenti paradigmi tecnologici (Modellazione e adattamento di scenari 3D, Man Machine Interface, IoT), offerta che ha portato risultati interessanti nel secondo semestre del 2019.

A sostenere la crescita sono le attività progettuali ascrivibili ai processi di trasformazione sui principali Clienti, in particolare nei settori del trasporto e distribuzione dell'energia dove è in corso la transizione alle *Smart Grid* sempre più necessarie per la crescita della quantità di energia derivante da fonti rinnovabili. Degno di attenzione il tema legato agli investimenti per la resilienza delle reti (trasporto e distribuzione) che vede le tecnologie dell'IoT come uno dei fattori abilitanti.

Il posizionamento della Società vede un consolidamento dell'azienda sui *big player* del mercato italiano coprendo molteplici esigenze innovative ICT perseguendo, oltre al consolidato approccio di R&D interno, anche l'*open innovation*, come modello per accelerare la propria capacità di sviluppo di soluzioni distintive per il mercato come la *Cyber Security*, l'IoT, i servizi per lo sviluppo e la diffusione di soluzioni Cloud.

L'attività BPO (*Business Process Outsourcing*), specializzata nei servizi di *Customer Care* di *Front Office* e *Back Office*, ha visto anch'essa una importante crescita dei ricavi nel 2019.

## Aerospace & Defence

Il mercato Aerospazio presenta un numero crescente di opportunità commerciali, sia fornite da entità istituzionali sia da industrie del settore. Rimane molto alto il livello di competizione fra le industrie del settore e la necessità di stringere partnership strategiche.

L'Agenzia Spaziale Europea ("ESA") ha delineato le strategie future inerenti le operazioni del sistema *Copernicus Space Component*, ponendo obiettivi sfidanti di riduzione dei costi di esercizio.

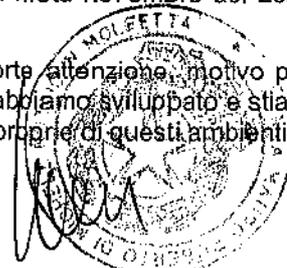
ESA intende perseguire gli obiettivi di riduzione dei costi, spostando gli investimenti inerenti lo sviluppo di software ed infrastrutture HW, su modelli ed architetture in Cloud. Per le macro-funzionalità del segmento terreno come l'*acquisition*, il *processing*, il *long-term archive* e la *dissemination*, verranno selezionati industrie e consorzi in grado di fornire questi servizi secondo dei contratti basati su *cost-model* e *Service Level Agreement*. Il processo di trasformazione verso il nuovo paradigma di servizio è già in corso e procede in parallelo ai contratti di operazione e manutenzione esistenti. La tecnologia dovrà essere in grado di supportare tale cambio di paradigma.

Lo scenario sopra riportato rappresenta ovviamente un punto di forte attenzione, motivo per cui le nostre soluzioni SW sono pronte anche in ambiente cloud e al contempo, stiamo sviluppando soluzioni *cloud-native* per sfruttare al meglio le capacità intrinseche proprie di questi ambienti.

Da inizio 2019 si sono concluse con successo le negoziazioni di tre importanti gare di servizio in "*open competition*", che dimostrano la credibilità della Società anche in questo tipo di contratti, regolati da *Service Level Agreements* e basati su *cost-models*.

La qualificata ottenuta da Exprivia SpA (di seguito anche "Exprivia") nel corso del 2019 per il servizio di *Long-term Archive per Copernicus*, ci ha permesso di partecipare ed ottenere l'assegnazione di un lotto della prima gara del 2020 per questo servizio (*long-term archive* di tutti i prodotti di Livello 0 delle missioni Sentinel 1, 2 e 3). Il servizio totalmente gestito da Exprivia è in esercizio da metà novembre del 2020 e proseguirà fino alla fine del 2021, con possibilità di estensioni a seguire.

Lo scenario sopra riportato rappresenta ovviamente un punto di forte attenzione, motivo per cui le nostre soluzioni SW sono pronte anche in ambiente cloud e, al contempo, abbiamo sviluppato e stiamo sviluppando soluzioni *cloud-native* per sfruttare al meglio le capacità intrinseche proprie di questi ambienti.




In ambito EUMETSAT, da inizio 2020 si sono concluse con successo le negoziazioni di importanti gare di servizio in "open competition", che dimostrano la credibilità di Exprivia anche come service provider. I servizi riguardano attività di integrazione, validazione e manutenzione dei sistemi operati da EUMETSAT.

In ambito nazionale è da rilevare il successo della azione di recupero per inserire Exprivia all'interno del consorzio di aziende italiane guidato da SITAEI per la realizzazione della missione nazionale Platino. Ad Exprivia è stata quindi assegnato il contratto la realizzazione dello User and Data System (UDS).

Per quanto riguarda le opportunità in "direct negotiation", sono stati estesi numerosi contratti di servizio per la manutenzione di soluzioni SW sviluppate in passato da Exprivia ed attualmente in esercizio presso i nostri clienti.

## Manufacturing & Distribution

Il mercato dell'Industria Italiana ha mantenuto un trend di crescita leggermente positivo anche nel secondo semestre del 2019 a conferma della volontà da parte delle aziende italiane di questo settore di portare avanti progetti trasformativi in ottica digitale e di Impresa 4.0.

Il settore Industria è infatti orientato a cogliere le opportunità offerte da Impresa 4.0 e a implementare una strategia per ridisegnare il modello di business nonché per introdurre nuove forme di automazione flessibile nei processi.

Queste dinamiche sono accelerate e abilitate da ambienti tecnologici avanzati, basati su piattaforme digitali e su nuovi paradigmi come il cloud, gli *advanced analytics* e l'*Internet of Things*, nelle quali le aziende industriali stanno investendo in misura crescente, pur mantenendo la massima attenzione alla corretta valutazione del ritorno dell'investimento.

Le strategie dei *software vendor* si sono ormai consolidate verso un'offerta "ibrida" che richiede la rivisitazione delle architetture ICT delle aziende, soluzioni cloud che semplificano i processi di implementazione e di conseguenza i servizi correlati.

I ricavi della Società sono in leggero calo rispetto il medesimo periodo del 2018 nel comparto Applicativo, in linea in termini di marginalità per la componente infrastrutturale.

Nel mercato dell'Industria e della Distribuzione, il peggioramento delle performance nel 2020 conseguente all'arrivo della pandemia da Covid-19 è stato consistente. L'indice della produzione industriale ha registrato cali consistenti con punte nella produzione di beni di consumo durevoli e di beni strumentali, con conseguenti impatti in alcuni settori quali ad esempio l'Automotive (e il suo indotto) e il Fashion Retail.

Nel 2020 a fronte del blocco delle attività produttive e delle esportazioni, con forte impatto sul fatturato, le aziende industriali sono intervenute sui costi, con tagli della spesa in tutti gli ambiti, compresi gli investimenti in digitale.

Allo stesso tempo la pandemia ha fatto comprendere a molte aziende l'importanza strategica della digitalizzazione e della ripresa degli investimenti e ad implementare una strategia per ridisegnare il modello di business nonché introdurre nuove forme di automazione flessibile nei processi.

Queste dinamiche sono accelerate e abilitate da ambienti tecnologici avanzati, basati su piattaforme digitali e sui paradigmi del Cloud, degli *Advanced Analytics* e dell'*IoT*, nelle quali le aziende industriali stanno investendo in misura crescente, pur mantenendo la massima attenzione alla corretta valutazione del ritorno dell'investimento.

Le strategie dei *software vendor* si sono ormai consolidate verso un'offerta "ibrida" che richiede la rivisitazione delle architetture ICT delle aziende, soluzioni cloud che semplificano i processi di implementazione e di conseguenza i servizi correlati.

## Transportation

Il mercato ferroviario continua a beneficiare di grandi investimenti. A dominare il settore, la compagnia di bandiera Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, che ingloba RFI, la società responsabile della gestione complessiva della rete ferroviaria nazionale.

Dal gruppo Ferrovie dello Stato, in evoluzione organizzativa, sono attese gare che caratterizzeranno gli investimenti per il prossimo quinquennio in ambiti di innovazione tecnologica.

Il mercato è dominato da grandi gruppi con dinamiche di aggregazione (Big to Big - Big to Medium/Small) in costante evoluzione, soprattutto legate ad aspetti di fusione/trasformazione degli operatori del settore.

Il posizionamento della Società sul mercato ferroviario vede un consolidamento negli ambiti di Videocomunicazione, servizi IT ed ICT SAP.

Nel mercato aeroportuale si prevede nei prossimi anni, un trend di investimenti nelle aree di innovazione tecnologica legata sia al mondo Business sia in ambito Operations.

Al momento la Società è attiva con servizi di sviluppo applicativo in ambito aeroportuale e con servizi di *system integration* di prodotti Cisco. In maniera propositiva, stiamo lavorando soprattutto in ambito Security per proporre nuove soluzioni.

Stiamo ampliando le nostre partnership con attori strategici, attivi nel mercato aeroportuale, per la proposizione/partecipazione a gare in ambito aeroportuale.

Il mercato del trasporto stradale, regolato da gare di appalto, è caratterizzato da una costante esigenza interna di efficientamento dei processi e della sicurezza delle infrastrutture, che impatta sugli investimenti in infrastrutture ICT, IoT e rete.

La Società è presente tramite accordi quadro di erogazione di servizi professionali e allo sviluppo SW di applicazioni in area ICT. Stiamo lavorando per incrementare la domanda di questi servizi, al fine di massimizzare l'utilizzo degli accordi quadro in corso.

Le attività in corso sono finalizzate all'incremento della fidelizzazione del cliente, all'incremento dei volumi di fatturato e ad un ampliamento delle relazioni su settori finora non presidiati, come infrastrutture, IoT, Data Center e sicurezza informatica.

## Healthcare

Nel mercato della Sanità si conferma la tendenza alla concentrazione della domanda in ambito regionale che sta rappresentando l'occasione per l'avvio di una serie di progetti di *digital transformation* per trasferire a livello centrale una serie di processi altrimenti frammentati nei vari enti del sistema sanitario regionale. In tale contesto il Gruppo Exprivia sta riuscendo ad allargare il proprio perimetro di mercato ed il portafoglio ordini.

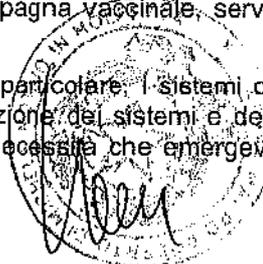
Continua la tendenza alla diffusione di nuovi paradigmi tecnologici e nuove architetture che integrano sempre più i prodotti in piattaforme complesse e pertanto il posizionamento del Gruppo Exprivia in questo scenario evolve da *IT solution provider* e *system integrator* a *full player* allargandolo agli ambiti delle infrastrutture fisiche, cloud e sicurezza.

Il mercato ha segnato una buona ripresa degli investimenti nelle regioni in piano di rientro dove il combinato disposto della disponibilità dei Fondi Europei e della attivazione di convenzioni Consip, ha generato una accelerazione nei processi di procurement con l'avvio di importanti progetti di digital transformation.

L'emergenza Covid 19 ha impattato enormemente il mercato della Sanità Digitale nel corso di tutto il 2020; tutte le strutture sanitarie sono state chiamate a fornire soluzioni efficaci in tempi rapidissimi e mettere a disposizione del sistema paese dati certi ed affidabili in grado di consentire ai decisori pubblici di adottare azioni di contenimento della pandemia.

In questo stato di emergenza tutte le attività in ambito Sanità Digitale si sono concentrate nel mettere a disposizione degli operatori le soluzioni utili a rispondere in modo appropriato alle richieste che l'emergenza imponeva, tra queste sicuramente vi sono state quelle rivolte ai servizi di comunicazione sui canali virtuali, di pianificazione e prenotazione, prima dei tamponi e poi della campagna vaccinale, servizi di gestione dei pazienti a distanza, televisita, teleassistenza, ecc.

Con l'emergenza sono emerse in modo evidente i ritardi che, in particolare i sistemi di back-end hanno accumulato nel corso dei passati decenni, l'eccessiva frammentazione dei sistemi e delle applicazioni ha reso a volte impossibile riuscire a dare risposte tempestive alle necessità che emergevano, così come è




apparso improcrastinabile un ripensamento complessivo di tutta la Medicina Territoriale. Temi che dovranno essere indirizzati con il dispiegamento delle iniziative previste nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Sono risultati vincenti alcuni importanti progetti avviati negli anni precedenti sulla scia di una tendenza alla concentrazione della domanda in ambito regionale che aveva rappresentato l'occasione per l'avvio di una serie di progetti di digital transformation per trasferire a livello centrale una serie di processi altrimenti frammentati nei vari enti del sistema sanitario regionale. Negli ultimi anni, proprio in tale contesto, il Gruppo Exprivia è riuscito ad allargare il proprio perimetro di mercato ed il portafoglio ordini, ciò ha consentito al Gruppo di affiancare una serie di realtà regionali nella gestione dell'emergenza COVID.

L'emergenza ha rafforzato la tendenza alla diffusione di nuovi paradigmi tecnologici e nuove architetture che integrano sempre più i prodotti in piattaforme complesse, le sole in grado di rispondere in modo consistente alle emergenze. Il posizionamento del Gruppo Exprivia in questo scenario evolve da IT solution provider e system integrator a full player e service integrator allargandolo agli ambiti delle infrastrutture fisiche, cloud e sicurezza.

## Public Sector

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione non produce ancora impulsi significativi ed induce solo una timida ripresa degli investimenti. Il Piano definisce, infatti, il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese in termini di evoluzione dei sistemi informativi della PA: ecosistemi digitali, infrastrutture fisiche e immateriali, sicurezza e interoperabilità. I grandi enti centrali e le regioni, nel ruolo di soggetti aggregatori per le amministrazioni locali, stanno avviando le procedure di acquisto per la realizzazione delle infrastrutture e degli ecosistemi digitali. In questo scenario, il consolidamento dei *data center*, lo sviluppo del cloud, la *cybersecurity*, l'interoperabilità di sistemi/applicazioni, i *big data*, i servizi *web* e lo sviluppo applicativo di "cittadinanza digitale" costituiscono i principali driver del percorso di cambiamento intrapreso.

Il settore pubblico prosegue con la politica di razionalizzazione della spesa ICT con il maggior ricorso agli strumenti di acquisto Consip, alle centrali di committenza regionali che consentono economie di scala basate sulla domanda aggregata e, infine, con la spinta all'acquisto di servizi in cloud. Rilevante è il ricorso sempre maggiore al riuso di *software* messo a disposizione sui cataloghi Agid dalle amministrazioni proprietarie, come anche l'utilizzo di servizi centrali quali NoiPa. Elemento di discontinuità rispetto al Piano Triennale è stato il decreto Sblocca Cantieri che concepisce un ampliamento delle maglie di autonomia della spesa pubblica locale e quindi potrebbe portare ad una redistribuzione della spesa pubblica nel medio periodo con conseguente rallentamento dei processi di concentrazione auspicati dal Piano Triennale.

Exprivia, grazie alle competenze di cui dispone, è in grado di sviluppare autonomamente progetti di elevata complessità e dimensione, con una elevata capacità competitiva e di penetrazione del mercato e, pertanto, rappresenta uno dei principali player per la digitalizzazione del sistema Paese Italia; la distribuzione territoriale delle competenze inoltre garantisce un livello di flessibilità tale da consentire adeguamenti veloci alla repentina evoluzione del modello di acquisto dipendente dal quadro normativo particolarmente variabile.

La pandemia da Covid 19 ha avuto un forte impatto sulla Pubblica Amministrazione; l'attivazione dello smart working in emergenza, in realtà ancora con un livello di digitalizzazioni inadeguato, ha comportato da una parte un rallentamento di una serie di iniziative progettuali e dall'altro l'accelerazione sui progetti di *office automation* necessari per accompagnare una ordinata gestione in remoto della macchina amministrativa.

In tale frangente sono emerse tutte le fragilità della non adeguata digitalizzazione della PA; la frammentarietà dei sistemi di back-end, la permanenza di soluzioni a silos ha spesso rappresentato un ostacolo insormontabile all'erogazioni di servizi fondamentali durante una pandemia, rendendo evidente l'assenza di adeguata consistenza dei sistemi IT.

Al fine di attivare azioni incisive nell'ambito della Digitalizzazione della PA il PNRR concentra molte delle sue azioni e risorse proprio su questo tema. I punti principali che guideranno la strategia di transizione digitale sono:

- ammodernamento delle infrastrutture su tutto il territorio nazionale;

- sfruttamento del cloud computing;
- utilizzo dei dati della pubblica amministrazione;
- avanzamento della cybersecurity;
- una maggiore centralità delle persone e delle loro competenze;

Alcune delle principali misure contenute nel PNRR sono:

- investimenti per la banda ultra larga;
- il piano per la digitalizzazione della PA;
- l'interoperabilità dei dati e la digitalizzazione delle applicazioni per i cittadini;
- il rafforzamento del sistema della cybersecurity;
- la cittadinanza digitale.

Expivia, grazie alle competenze di cui dispone, è in grado di sviluppare progetti di elevata complessità e dimensione, con notevole valenza competitiva e di penetrazione del mercato e, pertanto, potrà rappresentare uno dei principali player per la digitalizzazione del sistema Paese; la distribuzione territoriale delle competenze inoltre garantisce un livello di flessibilità tale da consentire adeguamenti veloci alla repentina evoluzione del modello di acquisto dipendente dal quadro normativo particolarmente variabile.

Il volume delle nuove opportunità aperte dimostra un'azione commerciale tesa ad acquisire nuovi clienti/spazi di mercato e, in parallelo, un continuo presidio dei clienti esistenti con l'obiettivo di mantenere ed incrementare il volume dei servizi di System Integration e di System e Application Management.

## International business

Le problematiche in ambito politico, macroeconomiche e finanziario, particolarmente sentite in Latin America, continuano a rappresentare un freno per lo sviluppo del mercato globale ICT ed un fattore di rallentamento per gli investimenti specialmente in alcuni Paesi. Questi elementi sfociano in una forte pressione sui volumi e sui prezzi nel mercato dei *Service Provider* ed un andamento dei ricavi stagnante. Il mercato delle "imprese" mantiene tuttavia il suo dinamismo prevalentemente trainato dai nuovi driver tecnologici e dalle nuove tipologie di offerta di trasformazione digitale pur non facendo apprezzare ancora un concreto aumento nei volumi.

Il posizionamento su di un primario cliente nel mercato dell'energia è diventato strutturale su tutti i Paesi dove il cliente opera (in particolare Spagna e America Latina) attraverso la partecipazione a gare (locali e regionali), per le quali si sono avute le prime aggiudicazioni.

**HUB Francia e Belgio:** In Francia il mercato dei "Service Provider" prosegue la sua decrescita nei volumi; ciononostante il Gruppo Expivia è in gara per la parte mobile 4G/LTE di un primario cliente grazie al buon posizionamento conseguito sullo stesso nelle attività svolte sulla rete fissa IMS fornita ed ora in esercizio. Nel segmento "Enterprise" ci è stata assegnata una commessa per il sistema di "Unified Communication" della "Social Security" olandese dove è prevista un'attività di integrazione su Datacenter. In Francia sono stati ottenuti i primi ordini relativi a servizi di auditing e disegno di reti WAN e SDWAN.

**HUB Germania e Polonia:** anche in questa regione i clienti "Service Providers" tradizionali cui vengono vendute le competenze sulle reti e sulla virtualizzazione mostrano un leggero ritardo di implementazione dei progetti. È stato firmato il contratto definitivo con un primario cliente per la sostituzione di una soluzione esistente. Continua l'attività di posizionamento in alcuni clienti "Enterprise" per progetti di System Integration e servizi di rete.

**Inghilterra:** la fase di implementazione del progetto "Routing Data Base" di un primario *Service Provider* si avvicina al completamento, che ha portato al lancio commerciale e al relativo contratto di Supporto ad inizio 2020. Nel corso dell'ultimo trimestre sono state richieste dal medesimo cliente nuove funzionalità rispetto allo Scope of Work originario che hanno consentito un incremento delle attività. Un altro storico cliente di Italtel ha rinnovato il contratto di Supporto della rete NGN basata su prodotti proprietari.



**Spagna:** la Spagna è una delle nazioni europee con il maggior impatto economico derivante dalla pandemia avendo una significativa dipendenza dal settore turistico ed alberghiero. Durante il secondo e terzo trimestre 2020 c'è stata una sostanziale stagnazione delle nuove commesse con un conseguente impatto significativo sui ricavi dell'anno. Tutti i nuovi progetti, in ambito ERP, sono stati fermati per poi essere riavviati sul finale del quarto trimestre ed a inizio 2021. Continua la crescita positiva del mercato Retail e del mercato della Pubblica Amministrazione.

**Argentina:** le difficoltà economiche si sono ulteriormente accentuate (in particolare inflazione e forte svalutazione del Peso). Di conseguenza il mercato è in una fase di forte incertezza ed in attesa delle opportune misure economiche; questo ha portato ad un generale congelamento dei piani di investimento da parte delle imprese.

**Brasile:** sono proseguite le attività di consolidamento e differenziazione verso i servizi di ingegneria per il mercato dei "Service Providers" e delle "Enterprise", pur confermando l'attuale posizionamento nei progetti infrastrutturali (DWDM, backbone IP...) anche migliorando la redditività di tali progetti. La creazione della Unit di "Digital Security" è ormai una realtà con progetti consolidati ed erogati. Continua positivamente il posizionamento all'interno del mondo delle Utility per acquisire nuovi progetti in ambito Telco, Servizi e IT.

**HUB Perù ed Ecuador:** continua l'accelerazione sui progetti *Digital Transformation* sia in ambito "Service Providers" ma anche "Enterprise" (banking, energy, health) ed anche *Public Sector*, con importanti progetti in via di definizione per il prossimo anno.

**Colombia:** prosegue la politica di innovazione del Governo focalizzata sui temi di trasformazione digitale a servizio dell'istruzione, della sanità e della imprenditorialità (in tal senso è stata firmata una partnership strategica con Cisco). Prosegue il business delle soluzioni di trasformazione digitale dei nostri clienti, focalizzate sull'accelerazione della comunicazione, sulle infrastrutture di Datacenter e sulla crescita di infrastruttura di trasporto dati.

**Messico e Guatemala:** persistono gli elementi critici del posizionamento in Messico e continua l'attività commerciale volta a conquistare una maggiore dimensione attraverso il posizionamento delle proprie competenze in ambito ERP.

**Cina:** la Cina si presenta tuttora come un mercato in crescita seppur con incrementi minori rispetto al passato a causa della guerra dei dazi con gli Stati Uniti e situazione di Hong Kong. In questo contesto il Gruppo Exprivia mantiene la propria offerta focalizzata sui servizi ERP/SAP e IT infrastruttura, come partner tecnologico di riferimento per le aziende e istituzioni italiane presenti sul territorio oltre che per un numero crescente di realtà straniere. La situazione ha portato ad una diminuzione generalizzata degli investimenti stranieri. Stanno peraltro nascendo nuove e interessanti opportunità in paesi limitrofi (ad es. Vietnam) che verranno meglio qualificate nel breve.

## Rischi e incertezze

### Rischi interni

#### Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Exprivia è consapevole che il successo del Gruppo dipende principalmente dalle competenze e dalla professionalità delle sue persone. In affiancamento agli amministratori esecutivi di Exprivia e delle società controllate, il Gruppo è, inoltre, dotato di un gruppo dirigente in possesso di una pluriennale esperienza nel settore, avente un ruolo determinante nella gestione delle attività.

Proprio per questi motivi, svariati anni fa sono stati istituiti processi per la mappatura e lo sviluppo delle competenze certificate, riducendo così il rischio dell'obsolescenza delle competenze in carico alle figure chiave, ed aumentando la capacità del Gruppo di attrarre figure di primo piano nell'ambito dell'innovazione.

Continua il programma per fidelizzare e trattenere le risorse più capaci e meritevoli, attraverso il processo di *Performance Management* che prevede sistemi di *rewarding* riservati alle persone chiave dell'organizzazione.

## Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo Exprivia offre servizi ad aziende operanti in mercati differenti *Banking & Finance, Oil & Gas, Telco & Media, Energy & Utilities, Industry, Aerospace & Defence, Healthcare e Public Sector*.

I ricavi del Gruppo sono ben distribuiti su di una ampia base clienti; ciò nonostante, l'uscita dal portafoglio di alcuni rilevanti clienti potrebbe avere impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Exprivia.

## Rischi connessi agli impegni contrattuali

Il Gruppo Exprivia sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore ed i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati. L'applicazione di tali penali potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo Exprivia.

Il Gruppo Exprivia ha perciò stipulato polizze assicurative con primario ente assicurativo, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità professionale (cosiddetta polizza a copertura di "tutti i rischi dell'informatica"). Qualora tali coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo Exprivia fosse tenuto a risarcire danni per un ammontare superiore ai massimali previsti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Exprivia potrebbe subire significativi effetti negativi, in linea, comunque, con i parametri di rischiosità dell'intero settore.

## Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione, potrebbe essere esposto ai rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività su base internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti del quadro politico, macroeconomico, fiscale e/o normativo, oltre che alle variazioni del corso delle valute. Va tuttavia rilevato che la maggior parte dei ricavi del Gruppo sono conseguiti in mercati dove il rischio paese è sotto controllo e di entità contenuta.

## Rischi esterni

### Rischi derivanti dalle condizioni generali dell'economia

Il mercato della *Information Technology* è legato naturalmente all'andamento dell'economia.

Una fase economica sfavorevole, soprattutto a livello domestico, potrebbe rallentare la domanda con conseguenti impatti patrimoniali, economici e finanziari. Il Gruppo ha mostrato di saper reagire, crescendo e mantenendo la redditività necessaria, anche nei momenti di contrazione dell'economia globale. I rischi in questo senso sono relativi alla durata complessiva del ciclo depressivo e alla numerosità di variabili connesse al sistema politico-economico nazionale e internazionale.

### Rischi connessi ai servizi dell'ICT

Il settore dei servizi di consulenza ICT in cui opera il Gruppo Exprivia è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione della composizione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi stessi, con la necessità di un continuo sviluppo e aggiornamento di nuovi prodotti e servizi.

Il Gruppo Exprivia da sempre ha saputo anticipare tali mutamenti facendosi trovare pronto alle esigenze del mercato anche in virtù di cospicui investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

### Rischi connessi alla concorrenza

Il Gruppo Exprivia compete in mercati composti da società normalmente di grandi dimensioni il cui elemento di confronto è la capacità di economie di scala e politiche adeguate di prezzo. Il Gruppo Exprivia contiene




questo rischio attraverso una continua attività di ricerca e sviluppo, incoraggiata dai centri di *near shoring* di Molfetta e Carini dove è possibile attingere a competenze professionali sempre in linea con le tendenze del settore in considerazione della vicinanza con le Università e gli altri centri di competenza e delle numerose attività in essere con gli stessi.

## Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dal Gruppo Exprivia non è soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

## Rischio connesso al cambiamento climatico

Il cambiamento climatico, la protezione dell'ambiente e la conseguente evoluzione del contesto di riferimento possono portare all'identificazione di rischi per il Gruppo e richiedere azioni preventive su alcune tipologie di processi e prodotti per ridurre gli effetti.

Le attività del Gruppo, per garantire la transizione verso un'economia a basse emissioni inquinanti, possono essere soggette a rischi di transizione e fisici, con possibili impatti sui processi aziendali, in particolare quelli produttivi, nonché sui prodotti e servizi offerti. I siti e gli asset aziendali possono, inoltre, essere interessati da eventi naturali catastrofici (allagamenti, siccità, incendi ed altro) generati dagli effetti dei cambiamenti climatici. Il Gruppo persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei sistemi e dei processi produttivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera e adotta misure tecniche ed organizzative miranti a ridurre i propri impatti ambientali, già per loro natura poco significativi, in quanto assimilabili a quelli generati da attività di ufficio. Il Gruppo pone in essere dettagliati e frequenti interventi di monitoraggio e controllo delle attività produttive e delle infrastrutture e strutture utilizzate, ed ha definito procedure operative per la gestione di alcune emergenze ambientali (es. emergenza incendi, allagamento, ecc.). Il Gruppo dispone inoltre di specifiche coperture assicurative al fine di garantire possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi. Riteniamo tale rischio non significativo per il Gruppo.

## Rischio di cyber security

Le aziende sono chiamate a fronteggiare i rischi legati al mondo della sicurezza informatica derivanti dalla continua evoluzione della minaccia cyber e dall'aumento della sua superficie di attacco, anche a fronte della crescente digitalizzazione e della maggiore diffusione del remote working nelle aziende. Incidenti informatici, anche nella catena di fornitura, interruzione di attività, fuoriuscita di dati personali e perdita di informazioni, anche di rilevanza strategica, possono compromettere il business e finanche l'immagine dell'azienda, soprattutto nel caso di sottrazioni di dati di terzi custoditi negli archivi del Gruppo Exprivia. Il Gruppo gestisce la cyber security attraverso presidi dedicati, attività di formazione periodica su tutta la popolazione aziendale, processi, procedure e tecnologie specifiche per la predizione, la prevenzione, l'individuazione e la gestione delle potenziali minacce e per la risposta alle stesse.

Il Gruppo Exprivia utilizza sofisticate tecniche di risk rating senza soluzione di continuità per adattare controlli, processi ed organizzazione alle esigenze richieste dal mercato e dalle policies adottate.

Exprivia, inoltre, essendo certificata alla ISO 27001, ha sviluppato un Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni e privacy che integra le normative vigenti sul trattamento dei dati personali, le linee guida del EDPB (European Data Protection Board), le normative italiane di cybersecurity ed esegue periodicamente una risk assessment sulla sicurezza delle informazioni, basata sulla ISO 27005, che tiene conto anche degli aspetti di cybersecurity e privacy. Nel 2020 Exprivia ha esteso il certificato per integrare nel sistema le linee guida ISO 27017 e ISO 27018 per la gestione dei dati in sicurezza in ambienti cloud con modalità SaaS. In particolare, la ISO 27018 si focalizza sulla gestione dei dati personali in ambienti cloud.

Negli ultimi anni il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa esperta in tema di cybersecurity, dotata di competenze, risorse altamente specializzate e tecnologie avanzate per cogliere le crescenti opportunità nel mercato digitale in forte espansione, nonché per assistere sia il Gruppo sia i clienti privati e pubblici nei processi di digital transformation con le migliori tecnologie e i protocolli più avanzati per la sicurezza digitale e l'identità digitale. Questa security organization consente al Gruppo di garantire un livello sempre maggiore di adeguatezza ed uniformità assicurando migliori standard qualitativi, nonché di migliorare i

processi per l'individuazione dei rischi cyber, contenendoli e/o mitigandoli, al fine di ridurre al minimo il loro livello di rischio.

Sotto quest'ottica il Gruppo ha strutturato un Osservatorio in ambito CyberSecurity che raccoglie dati su attacchi, incidenti e violazioni privacy in Italia, generando un Threat Intelligence Report periodico che rende disponibile a chiunque lo richieda, collaborando così alla creazione di una rete di organizzazioni che scambiano informazioni con l'obiettivo comune di contrastare gli attacchi cyber.

## Rischi finanziari

### Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Exprivia ha stipulato nel corso del 2016 un importante finanziamento con un pool di banche a medio-lungo termine a tasso variabile; a questo si uniscono altri finanziamenti di cui alcuni a tasso variabile e altri a tasso fisso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati oltre ai finanziamenti in capo al Gruppo Italtel rilasciati a seguito dell'operazione di acquisto da parte di Exprivia della partecipazione nel Capitale Sociale. Alle precedenti forme di finanziamento si aggiunge il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso per finanziare l'acquisto della partecipazione in Italtel S.p.A. (di seguito anche "Italtel").

In relazione ai contratti a tasso variabile di importo maggiormente significativo, il Gruppo ha in essere contratti derivati di copertura di tipo *interest rate swap* o di tipo *cap*, con l'obiettivo di ridurre il rischio di variazione imprevista dei tassi.

### Rischio di credito

Il Gruppo Exprivia non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel *Public Sector* per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

Il Gruppo Exprivia gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

### Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità del Gruppo Exprivia con l'obiettivo di garantire una adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine. Ad aprile 2016 il Gruppo ha finalizzato con un pool di Banche un finanziamento a medio termine, riducendo notevolmente il rischio di liquidità. Relativamente alla controllata Italtel SpA la stessa ha presentato in data 7 aprile 2020 domanda prenotativa di concordato e, in data 11 marzo 2021, è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt.160 e ss. e 186-bis R.D. 267/1942 dal Tribunale di Milano. Pertanto dal 7 aprile 2020, Italtel rientra sotto la tutela della legge fallimentare riducendo quindi il rischio di liquidità.

### Rischio di cambio

L'attività preponderante condotta dal Gruppo Exprivia è nella "Area Euro" anche se l'ingresso del Gruppo Italtel ha aumentato il volume di operazioni svolte in mercati a forte oscillazione dei cambi (ad esempio il Brasile e l'Argentina). Questo potrebbe costituire rischio da monitorare. Sempre nel Gruppo Italtel vengono concluse operazioni di acquisto e, in misura minore, di vendita in Dollari USA. Al fine di ridurre gli effetti della fluttuazione del dollaro americano vengono stipulati contratti derivati di copertura su tale valuta. Nei bilanci tali derivati vengono valutati al Fair Value in accordo agli IAS/IFRS.

## Rischio di *business interruption* per coronavirus COVID-19

Come più ampiamente illustrato nei paragrafi "Evoluzione prevedibile della gestione" e "Eventi successivi al 31 dicembre 2019" della presente relazione sulla gestione e nella nota esplicativa "Covid 19 ed eventuali impatti sulla continuità aziendale" a cui si rimanda, alla fine del 2019, un nuovo coronavirus rinominato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Covid-19, è stato rilevato a Wuhan, in Cina. Alla data di predisposizione di tale Relazione, tutti i diversi paesi stanno cercando di fronteggiare la pandemia prevalentemente attraverso la vaccinazione della più ampia parte possibile della popolazione da un lato e con misure restrittive atte a diminuire il più possibile le occasioni di contagio dall'altro.

Exprivia ha seguito con attenzione l'evolversi della situazione e, al fine di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori, ha attuato da subito una politica spinta di *smart working* che ha portato in tale modalità lavorativa la quasi totalità della popolazione aziendale.

Da questo punto di vista l'osservazione di quanto accaduto nel 2020 evidenzia che il mercato in cui si trova il Gruppo Exprivia non solo non ha particolarmente sofferto della situazione pandemica ma, in taluni casi, la stessa è stata catalizzatrice di nuove opportunità commerciali. A distanza quindi di più di un anno dall'inizio della pandemia si può dire che la stessa non ha avuto, finora, riflessi negativi sull'operatività del Gruppo Exprivia. Sicuramente risulterà necessario fare valutazioni ed approfondimenti sulle possibili ripercussioni che una situazione di *smart working* relativo alla totalità dell'orario lavorativo e perdurante nel tempo potranno portare. Tale circostanza potrebbe, quindi, avere un impatto negativo sulla possibilità della Società di svolgere appieno la propria attività operativa. Si segnala che, dato il settore in cui la Società opera, molte delle attività svolte per i propri clienti possono essere remotizzate cosa fatta fin dal primo momento da Exprivia.

Exprivia è dotata di processi che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa, con l'obiettivo di massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Il management di Exprivia ha valutato con attenzione, anche in considerazione del richiamo di attenzione n.6/20 del 9 aprile 2020 di Consob, gli impatti della pandemia sul business del Gruppo Exprivia, sia attraverso analisi interne che attraverso lo studio delle fonti esterne. Dalle suddette analisi non si ritiene che l'attuale Pandemia, sulla base delle informazioni ad oggi in possesso, possa incidere sulla continuità aziendale del Gruppo Exprivia.

## Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia

Si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa.

## Eventi significativi del 2019

In data 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, a valle delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Esecutivo Filippo Giannelli, ha cooptato come Consigliere Esecutivo l'Ing. Stefano Pileri, la cui carica nel Consiglio è stata confermata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Exprivia del 29 aprile 2019 sino alla scadenza del mandato dell'organo amministrativo con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

In data 29 aprile 2019, si è tenuta in prima convocazione l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Exprivia che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2018. Nella stessa seduta assembleare sono state approvate la Relazione sul Governo Societario e gli Assegni Proprietari oltre alla Relazione sulla Remunerazione in conformità al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana e la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario redatta ai sensi del d.Lgs. 254/16 disponibili sul sito della Società [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it) sezione Corporate – Corporate Governance – Assemblee – Assemblea Ordinaria del 29-30 aprile 2019. L'assemblea ha altresì approvato il Piano di Incentivazione a Lungo Termine denominato "Piano

di Performance Share 2019-2021" finalizzato alla creazione di valore in un orizzonte di lungo periodo garantendo l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti. Per tutti i dettagli sul piano si rinvia al Documento Informativo a disposizione degli azionisti e del pubblico ai sensi dell'art. 84-bis, del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971/1999. L'Assemblea ha altresì approvato il Piano di azionariato diffuso collegato al premio di risultato di competenza 2018 basato su strumenti finanziari, così come stabilito dall'accordo sindacale di secondo livello del 13 novembre 2018 e riservato a tutti i dipendenti di Exprivia esclusi dirigenti ed amministratori. L'Assemblea ha inoltre provveduto all'integrazione del Collegio Sindacale nominando Mauro Ferrante quale Sindaco Effettivo e Andrea Delfino quale Sindaco Supplente oltre a nominare come Consigliere Esecutivo di Exprivia l'Ing. Stefano Pileri. L'Assemblea ha inoltre approvato il rilascio di una nuova autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

**In data 6 giugno 2019**, la Società ha comunicato che il parametro PFN/EBITDA rilevato sui dati del Bilancio Consolidato per scopi specifici al 31 dicembre 2018 relativo al Gruppo dell'emittente, così come definito nel Regolamento del Prestito Obbligazionario commentato nella nota esplicativa 17, è risultato pari a 3,0, inferiore al limite di 3,6; per tale motivo come previsto dall'art.7 del Regolamento del Prestito il tasso di interesse annuale per il periodo dal 14 dicembre 2018 al 14 dicembre 2019 si riduce dal 5,80% al 5,30%.

**In data 5 luglio 2019**, la Società ha reso noto che è stata finalizzata l'assegnazione del Premio di Risultato 2018 verso i dipendenti della Società. L'importo totale erogato ammonta a circa 0,5 milioni di Euro. Parte dell'importo è stato erogato in azioni proprie detenute dalla Società per un totale di circa 30.000 azioni distribuite.

**In data 28 agosto 2019** il Consigliere Indipendente Ing. Eugenio Di Sciascio, avendo assunto un nuovo incarico in un rilevante ente pubblico, ha comunicato le proprie dimissioni con effetto immediato dalle proprie cariche nel Consiglio di Amministrazione, di membro del Comitato di Controllo e Rischi e di membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Le sue dimissioni non comportano, in ogni caso, la riduzione dei consiglieri indipendenti della quotata al di sotto del numero adeguato stabilito dal Codice di autodisciplina, permanendo in carica quattro indipendenti su un totale di otto consiglieri.

**In data 13 novembre 2019** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha deliberato di rinviare l'approvazione del rendiconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019. Al riguardo il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha preso atto che in data 12 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Italtel, principale controllata della Società, ha deliberato di rinviare l'approvazione del rendiconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019. Per maggiori informazioni si rimanda al comunicato stampa diffuso al mercato in data 13 novembre 2019.

**In data 13 dicembre 2019** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha preso atto della decisione del Consiglio di Amministrazione della maggiore controllata Italtel di convocare l'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2447 c.c.. Tale decisione è stata presa a valle della verifica dell'esistenza di perdite di valore su avviamento ed imposte anticipate attive condotta da Italtel con l'ausilio di un terzo indipendente che ha portato a svalutazioni che hanno eroso il capitale sociale e portato il patrimonio netto a valori negativi. Importante rilevare che la succitata situazione di Italtel non pregiudica in alcun modo la continuità aziendale di Exprivia e delle altre sue controllate. Per ulteriori informazioni si rimanda al comunicato stampa rilasciato al mercato in data 13 dicembre 2019.

## Operazione nell'ambito del Gruppo Exprivia

**In data 31 luglio 2019** Exprivia ha acquisito il 20% del capitale di QuestIT Srl, con un'opzione di acquisto di un'ulteriore quota del 10%. QuestIT è una società nata nel 2007 come spin-off del gruppo di ricerca in Intelligenza Artificiale del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione di Siena e specializzata in tecnologie ed applicazioni di Intelligenza artificiale.




## Eventi successivi al 31 dicembre 2019

**In data 22 gennaio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Italtel SpA ha reso note le date per la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2447 c.c. fissandole per il 31 gennaio 2020 in prima convocazione e per il 14 febbraio 2020 in seconda convocazione.

**In data 31 gennaio 2020** con comunicato stampa emesso in pari data Exprivia ha reso noto che in prima convocazione l'Assemblea degli Azionisti della controllata Italtel è andata deserta.

**In data 14 febbraio 2020** con comunicato stampa emesso in pari data Exprivia ha reso noto che l'Assemblea degli Azionisti della controllata Italtel, alla luce dello stato di avanzamento delle discussioni con le banche finanziatrici, ha deliberato di aggiornare l'assemblea convocata per i provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del codice civile a nuova data da fissarsi entro e non oltre il prossimo 30 aprile.

**In data 28 febbraio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per deliberare ai sensi dell'art. 2447 c.c. il 31 marzo 2020 in prima convocazione ed il 15 aprile 2020 in seconda convocazione.

**In data 13 marzo 2020** Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha deliberato di differire l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 a nuova riunione da tenersi successivamente all'assemblea degli azionisti di Italtel convocata dal Consiglio di Amministrazione di Italtel ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447 cc., in prima convocazione per il giorno 31 marzo 2020 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 15 aprile 2020. Il differimento si è reso necessario stante la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della partecipata Italtel, riunitosi il 12 marzo u.s., di differire a sua volta i termini di approvazione del proprio bilancio stanti gli avvenimenti alla base della convocazione della assemblea ai sensi dell'art. 2447 cc e in pendenza di contatti in essere con le banche finanziatrici ed ulteriori interlocutori volti ad individuare possibili soluzioni relative alla situazione patrimoniale di Italtel.

**In data 31 marzo 2020** Facendo seguito alle informative rese al mercato nelle precedenti occasioni, Exprivia ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione della partecipata Italtel, riunitosi in data 31 marzo 2020, stante la perdurante situazione di difficoltà già comunicata al mercato, ha deliberato di presentare domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo a norma degli artt. 160 e ss, l. fall..

Exprivia ha reso altresì noto di essere in contatto con un primario Fondo attivo nel segmento della ristrutturazione del debito e che in data 31 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha deliberato di concedere a tale fondo una esclusiva nelle trattative per una operazione di risanamento e rilancio della controllata Italtel.

**In data 15 aprile 2020** Exprivia ha reso noto che l'assemblea dei soci della partecipata Italtel, tenutasi in seconda convocazione, ha deliberato di aggiornare l'Assemblea, convocata per i provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del codice civile, a nuova data. La decisione è stata presa alla luce della domanda di prenotativa presentata da Italtel il 2 aprile 2020 nonché alla luce dei contatti con il ceto creditizio di Italtel e con possibili soggetti finanziatori per una operazione di risanamento e rilancio di Italtel.

**In data 28 aprile 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, alla luce dell'avvenuto deposito da parte della controllata Italtel della domanda di concordato "in bianco" ex art. 161, sesto comma, L.F., ha deliberato di rinviare l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale prevista dall'art. 154-ter TUF a data da definirsi, compatibilmente con il percorso intrapreso da Italtel e con il superamento delle attuali incertezze relative alla continuità aziendale della medesima.

**In data 14 maggio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha comunicato il differimento della approvazione delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 31 marzo 2020 a nuova riunione del Consiglio di Amministrazione da tenersi il 18 maggio 2020.

**In data 18 maggio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha comunicato di aver differito l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 e delle Informazioni Finanziarie Periodiche Aggiuntive al 31 marzo 2020 a nuova riunione.

**In data 9 giugno 2020** Exprivia ha reso noto che il parametro PFN / EBITDA rilevato sui dati gestionali consolidati al 31 dicembre 2019 relativi al Gruppo dell'Emittente, così come definito nel Regolamento del

Prestito Obbligazionario commentato nella nota esplicativa 17, è risultato pari a 2,5, inferiore al limite di 3,0; per tale motivo, come previsto dall'art.7 del Regolamento del Prestito, il tasso di interesse annuale per il periodo dal 14 dicembre 2019 al 14 dicembre 2020 si riduce dal 5,80% al 5,30%.

**In data 8 luglio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha preso atto che alla data non è stato possibile concretizzare soluzioni per il rilancio della controllata Italtel, coerenti con gli interessi di Exprivia e dei suoi azionisti, e pertanto ha deliberato di interrompere l'attività esplorativa relativa a proprie ipotesi di intervento, riservandosi di monitorare la situazione e di rivalutarla sulla base degli sviluppi. In considerazione dell'incertezza delle tempistiche dell'approvazione dei risultati consolidati del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di richiedere a Borsa Italiana l'esclusione volontaria e temporanea della qualifica di STAR e il passaggio a MTA per le azioni della Società, ai sensi dell'articolo 2.5.7 del Regolamento dei mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana.

**In data 29 settembre 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha reso noto che il Consigliere ing. Stefano Pileri ha comunicato, in data 28 settembre 2020 e con decorrenza dalla medesima, le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione di Exprivia per motivi professionali. L'ing. Pileri non rivestiva ulteriori incarichi in Comitati interni dell'Emittente.

**In data 27 novembre 2020** Exprivia ha reso noto di aver sottoscritto con un pool di banche costituito da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., nel ruolo di arranger e finanziatrice, Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. nel ruolo di finanziatrice, Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. nel ruolo di banca agente e SACE Agent, un contratto di finanziamento, costituito da una linea di credito a medio termine per cassa, pari a 20 milioni di euro, da rimborsare entro sei anni, di cui due di preammortamento.

L'operazione è finalizzata a sostenere gli investimenti e a finanziare il capitale circolante post impatto Covid-19, ed è assistita dalla Garanzia Italia emessa in tempi brevi da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020).

**In data 2 dicembre 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha informato di aver cooptato il dott. Giovanni Castellaneta, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, in qualità di Consigliere non indipendente con delega allo sviluppo del business, affiancando il Presidente e Amministratore delegato nelle operazioni di crescita della Società e del Gruppo.

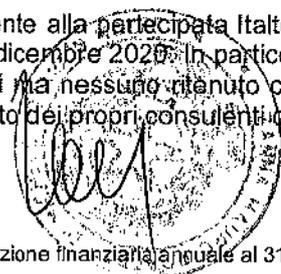
In data 23 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha reso noto di aver deliberato la presentazione di un'offerta vincolante e irrevocabile a supporto di una proposta di concordato in continuità di Italtel.

**In data 1° gennaio 2021** Exprivia ha informato che il Consiglio di Amministrazione di Italtel, riunitosi in data 31 dicembre 2020, ha deliberato di accettare l'offerta vincolante di PSC Partecipazioni S.p.A. a supporto di una proposta di concordato.

**In data 17 marzo 2021** Exprivia S.p.A ha reso noto che in data 11 marzo 2021 il Tribunale di Milano ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo secondo il piano proposto da Italtel ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 186-bis L.F., ritenendo che la proposta concordataria presentata da Italtel in data 5 febbraio 2021 possa essere idonea a garantire la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei creditori. Contestualmente il Tribunale ha fissato la data di convocazione dei creditori dinanzi al giudice delegato e i termini per le altre incombenze.

**In data 17 marzo 2021** si è celebrata l'udienza conclusiva del processo penale a carico della ex controllata Exprivia Healthcare IT S.r.l. (fusa per incorporazione in Exprivia S.p.A. nel 2017), per la responsabilità amministrativa degli Enti. Il processo relativo alla risoluzione del contratto con la Motorizzazione Civile della Provincia di Trento, si è concluso con l'assoluzione di tutte le parti, in particolare, con l'assoluzione richiesta dallo stesso PM, del Legale Rappresentante per non aver commesso il fatto e con un giudizio di esclusione da responsabilità amministrativa ex Dlgs 231/01 verso la società Exprivia Healthcare IT S.r.l.

**In data 30 aprile 2021** la Capogruppo ha reso noto che, relativamente alla partecipata Italtel, non si ritiene di esercitare più il controllo ai sensi dell'IFRS 10 a far data dal 31 di dicembre 2020. In particolare, a fronte di una serie di accadimenti avvenuti nel 2020 potenzialmente rilevanti ma nessuno ritenuto conclusivo ai fini della perdita del controllo, gli amministratori di Exprivia, con il supporto dei propri consulenti contabili e legali,




hanno valutato che la delibera del Consiglio di Amministrazione di Italtel del 31 dicembre 2020 di non accogliere la proposta del socio Exprivia ma di accettare l'offerta di PSC costituisca l'evento conclusivo e più forte per determinare in maniera definitiva che Exprivia abbia perso il controllo sul Italtel.

Covid 19: l'inizio del 2020 è caratterizzato da quella che l'OMS ha definito pandemia legata alla veloce diffusione del COVID-19, così denominato dalla stessa OMS. Si ripercorrono qui di seguito le tappe principali.

Il 31 dicembre 2019 il governo cinese segnalava la presenza, nella città di Wuhan, di un cluster di casi di polmonite con fattore scatenante ignoto (in seguito identificato come un nuovo coronavirus Sars-CoV-II). Il 30 gennaio 2020, in seguito alla sopraccitata segnalazione da parte della Cina, l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale l'epidemia di coronavirus in Cina. Il giorno successivo, 31 gennaio 2020, il Governo italiano ha proclamato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri e messo in atto le prime misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale ritenendo che il contesto di rischio, soprattutto con riferimento alla necessità di realizzare una compiuta azione di previsione e prevenzione, imponeva l'assunzione immediata di iniziative di carattere straordinario ed urgente.

Exprivia sin da subito ha seguito con attenzione l'evolversi della situazione e, al fine di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori, ha attuato da subito una politica spinta di smartworking che ha portato in tale modalità lavorativo il 95% della popolazione aziendale. Dalle analisi condotte, l'impatto del virus sulle attività del Gruppo questo risulta essere non particolarmente significativo e non mette in alcun modo in dubbio la continuità aziendale di Exprivia e delle società controllate.

Allo stato attuale, alla luce delle valutazioni in uno scenario che è comunque in costante e rapida evoluzione, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia evidenzia che l'andamento della pandemia, pur in presenza delle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sulla salute pubblica e, conseguentemente, sul tessuto produttivo, economico e sociale nazionale e internazionale, non ha avuto effetti significativi sull'andamento del 2020 del Gruppo e si ritiene che, al momento, non siano prevedibili impatti rilevanti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della stessa relativa all'esercizio 2021.

La Società ha fatto e sta facendo ampio e capillare ricorso alla c.d. remotizzazione delle attività ma non può, al momento, escludere che un eventuale peggioramento della diffusione del virus e delle sue "varianti" potrebbe comportare il rischio, ad oggi qualificato come circoscritto e remoto, di un rallentamento nell'attività d'impresa, indisponibilità di personale, difficoltà incontrate dalla clientela sia pubblica che privata e, di conseguenza, di un minor volume di ricavi e di una contrazione delle marginalità.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che quanto sta accadendo non modifichi le solide prospettive di medio-lungo periodo della Società e delle sue controllate.

Gli sviluppi relativi alla diffusione della malattia pandemica COVID-19 non sono riflessi nelle valutazioni di bilancio al 31 dicembre 2019 poiché trattasi di non-adjusting events.

## **Percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel**

Si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa.

## **Considerazioni sulla continuità aziendale di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Exprivia**

Si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa.

## Eventi Societari

Non ci sono eventi significativi da segnalare.

## Acquisizioni / Cessioni nell'ambito del Gruppo Exprivia

Non ci sono eventi significativi da segnalare.

## Governo Societario e assetti proprietari

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è pubblicata sul sito [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it) nella sezione Corporate/Corporate Governance/Assemblee/Assemblea ordinaria del 29-30 aprile 2019.

## Relazione dati non Finanziari

La dichiarazione non finanziaria è disponibile sul sito [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it) nella sezione Corporate/Corporate Governance/Assemblee/Assemblea ordinaria del 29-30 aprile 2019.

## Exprivia in Borsa

Le azioni Exprivia sono attualmente quotate al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel mercato MTA. Sino a luglio 2020 le azioni Exprivia erano ammesse al segmento STAR. In data 8 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di richiedere a Borsa Italiana l'esclusione volontaria e temporanea della qualifica di STAR e il passaggio a MTA per le azioni della Società, ai sensi dell'articolo 2.5.7 del Regolamento dei mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana.

Le azioni che costituiscono il Capitale Sociale al 31 dicembre 2019 sono 51.883.958 con un valore nominale unitario di 0,52 Euro.

Codice Borsa ISIN: IT0001477402

Sigla: XPR

Specialista: Banca Akros

## Composizione dell'azionariato

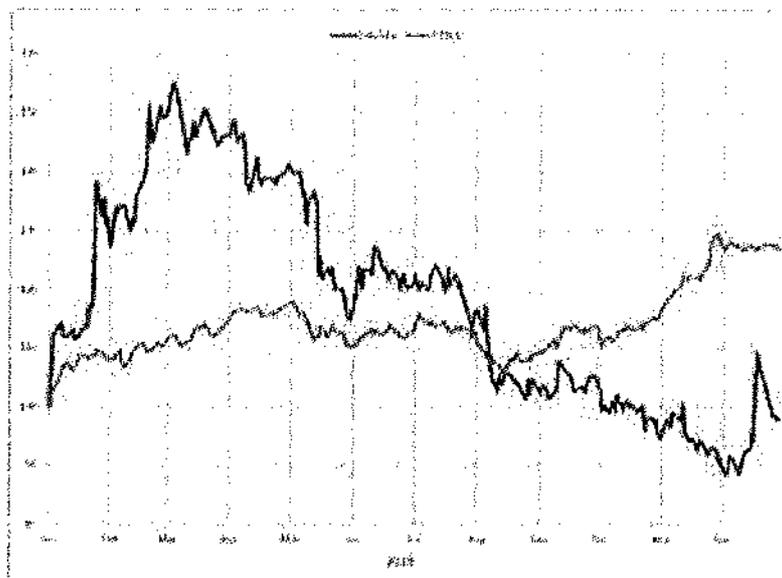
Sulla base delle risultanze del libro soci come integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle informazioni a disposizione, al 31 dicembre 2019 la composizione dell'azionariato di Exprivia risulta essere:

Azionisti	Azioni	Quote
Abaco Innovazione SpA	24.145.117	46,54%
Azioni proprie detenute	4.064.611	7,83%
Altri azionisti	23.674.230	45,63%
<b>Totale azioni</b>	<b>51.883.958</b>	<b>100,00%</b>



## Andamento della quotazione

Il grafico seguente compara l'andamento della quotazione del titolo Exprivia con l'indice FTSE Italia Star a dicembre 2019 e con riferimento ai dodici mesi precedenti a tale data.



## Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione della complessa situazione descritta nel paragrafo "Percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel" si premette che l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 è stata differita ed avviene contestualmente alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020.

Nonostante gli effetti della pandemia, i risultati del 2020 evidenziano una sostanziale tenuta dei ricavi e un aumento significativo delle marginalità rispetto al precedente esercizio a riprova che i razionali sottostanti all'organizzazione ed al modello di business risultano solidi.

L'esercizio 2021 sarà purtroppo ancora caratterizzato dall'importante pandemia derivante dalla circolazione del virus COVID -19 e delle sue varianti, di cui si è già trattato nel paragrafo "Rischio di business interruption per coronavirus COVID-19" della presente relazione, e che ha portato molte società, fra cui Exprivia, a rivedere il proprio modello operativo. Exprivia a tal proposito ha reagito con estrema prontezza riuscendo a remotizzare nell'arco di poche settimane la quasi totalità della propria forza lavoro permettendole così, da un lato, di continuare ad erogare i servizi per la propria clientela e dall'altro di mettere in sicurezza i propri dipendenti. Il settore in cui opera Exprivia è sicuramente uno di quelli in cui il peso di questa pandemia, almeno nel breve periodo, si avverte meno. A tal proposito Exprivia ha definito una task force di manager per la gestione delle fasi dell'emergenza ed ha condotto una approfondita verifica sugli impatti che la attuale diffusione del virus e le relative ricadute che lo stesso sta avendo sulle attività della stessa, sia partendo dall'osservazione delle fonti interne sia confrontandole con le previsioni delle fonti esterne. Quello che deriva è che l'impatto, per quanto ad oggi possibile prevedere, non avrà ripercussioni rilevanti per il Gruppo Exprivia e tanto meno sulla continuità aziendale dello stesso che risulta quindi preservata.

In tale contesto, grazie ad un modello organizzativo flessibile e a processi strutturati per operare su base multi locale, l'esecuzione delle attività sui vari progetti, allo stato, prosegue in linea con la programmazione condivisa con i committenti-così come le attività commerciali nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo ha individuato progetti target da perseguire. Peraltro, la capacità di generare cassa è solida e il Gruppo è

attivamente coinvolto in un giornaliero monitoraggio dell'evoluzione del virus, per una gestione proattiva dei relativi effetti.

Continua quindi, con la determinazione di sempre, il perseguimento dei propri obiettivi volti a costruire un Gruppo sempre più solido e capace di rispondere alle sfide ed alle opportunità dell'immediato futuro, sia per quanto attiene alle potenzialità che il nostro settore potrà trovare in questa crisi, sia per un rinnovato modello operativo di lavoro che si baserà su un utilizzo ancora più spinto, rispetto agli anni passati, dello smartworking.

## Investimenti

### Proprietà Immobiliari

L'attuale sede legale e operativa della Società, situata a Molfetta (BA), Via Adriano Olivetti 11 e Via Agnelli 5, si estende su una superficie di circa 15.000 mq su cui sorge un complesso di fabbricati (composto da cinque blocchi di cui quattro multipiano) tutti destinati a uffici e magazzini per un totale di circa 7.500 mq netti di uffici.

Exprivia è inoltre proprietaria della sede di Roma, in via della Bufalotta 378. La sede è composta di due lotti: il primo, di circa 1250 mq, è di proprietà della Società, il secondo, di circa 1050 mq, precedentemente in uso attraverso un leasing immobiliare, è stato riscattato a dicembre 2018.

A questi si aggiungono le proprietà immobiliari di Italtel in Settimo Milanese (MI) - Località Castelletto - Via Reiss Romoli, consistente in un *Executive Center* composto da una villa padronale degli inizi del novecento, una cascina adibita ad aule e Centro Elaborazione Dati ed altri due piccoli edifici il tutto per una superficie di 2.684 mq coperti oltre alla proprietà sita in Carini (PA) - Località Bivio Foresta consistente in un complesso industriale che si estende su un'area totale di mq. 116.700 di cui mq. 38.000 coperti.

### Ricerca & Sviluppo

In collaborazione con i referenti dei diversi mercati, si sono attivati nuovi progetti secondo le linee di sviluppo definite in tale piano: Big Data, IOT, Industria 4.0, Sanità.

A fronte dell'ammissione al finanziamento della domanda di Contratto di Programma "Digital Future" è stato presentato il relativo progetto esecutivo, la cui approvazione è avvenuta con delibera della Regione Puglia del 26 ottobre 2018. Il progetto prevede un investimento di oltre 9 milioni di Euro e le seguenti realizzazioni:

- un Centro di Eccellenza in collaborazione con il Politecnico di Bari per lo sviluppo di soluzioni in ambito Big Data e IOT;
  - una piattaforma *general purpose* per la raccolta di dati da campo (sensori IoT) ed elaborazione degli stessi al fine di costruire servizi applicativi *data centric*;
- una soluzione verticale per la manutenzione predittiva in ambito *Industry 4.0*;
  - una soluzione verticale per la sicurezza ambientale del territorio con focus sulla gestione dei rifiuti urbani in condizioni non ordinarie (eventi eccezionali) e rifiuti industriali;
- una piattaforma di *Telemedicina*.

In collaborazione con *Facility Live* Exprivia ha presentato la domanda di Contratto di Sviluppo "MATERA DIGITAL HUB". Con tale investimento Exprivia realizzerà un Urban Control Center (UCC) per la città di Matera basata su tecnologie abilitanti innovative dedicate:

- alla Pubblica Amministrazione, per l'analisi ed il monitoring delle dinamiche dei flussi informativi e fisici di una città;
- ai cittadini per ricevere informazioni utili sulle performance delle Infrastrutture e dei servizi;
- al turista per "scoprire" il territorio aiutandolo a individuare siti, eventi, esperienze di interesse tra le innumerevoli possibilità disponibili




La partecipazione di Exprivia al Bando MISE Grandi progetti è risultata nell'ammissione al finanziamento delle seguenti proposte progettuali:

- **BIG IMAGING:** "BIG DATA" ed Imaging Genomico per lo sviluppo di biomarcatori e farmaci nano vettoriali innovativi per la diagnosi e terapia dei processi infiammatori in corso di demenza;
- **FINDUSTRY 4.0:** con l'obiettivo ultimo di definire, realizzare e mettere a disposizione una piattaforma in grado di offrire tecnologie, sistemi ICT e competenze, oltre che un supporto metodologico che abiliti la diffusione e l'adozione delle tecnologie abilitanti l'innovazione digitale nel settore manifatturiero italiano.

Inoltre sul PON MIUR 2017 sono state presentate le seguenti proposte progettuali:

- **DAMPM:** Exprivia contribuirà alla messa a punto di algoritmi per l'analisi di dati omici, modelli di correlazione tra dati di natura eterogenea e dati predittivi per la diagnosi delle se patologie oggetto di studio;
- **ESPERIA:** Exprivia contribuirà al progetto Esperia su diverse attività e con differenti finalità e risultati che vanno dal *profiling real time* alla *mixed reality*, dall'utilizzo della *blockchain* per i micropagamenti alla creazione di agenti conversazionali a supporto della fruizione dei Beni Culturali;
- **ACROSS:** gestione sicura ed efficiente delle operazioni di piccoli droni (sUAS) nello spazio aereo a bassa quota, controllato (aerportuale) o non, dove coesistono il traffico di velivoli con o senza pilota a bordo. Il Progetto studierà e svilupperà capacità e tecnologie innovative, a terra e bordo velivolo, per una più chiara visione delle condizioni del traffico degli sUAS e più accurata gestione di situazioni di emergenza dovute a vincoli dinamici dello spazio aereo o ad eventi imprevisi impattanti sicurezza ed efficacia delle operazioni;
- **QUANCOM:** Realizzazione di sistemi di crittografia quantistica e di una rete ottica che la supporti; integrazione con altri strati di sicurezza convenzionale per la protezione del traffico sensibile IP; sperimentazione su di una rete ottica di tipo metropolitano installata in una grande città del sud Italia.
- **CRESCIMAR:** Analisi del traffico marittimo tramite acquisizione, co-registrazione e visualizzazione 3D di dati telerilevati da drone e acquisiti da sensori a bordo. Il sistema sviluppato contribuirà all'incremento della sicurezza in navigazione.
- **MITIGO:** Sistema per la valutazione e la mitigazione del rischio idrogeologico. Il sistema prevede lo sviluppo di un sistema per la individuazione dei caratteri fondamentali delle frane e delle infrastrutture presenti sul territorio lucano soggette a rischio. Il sistema contribuirà alla definizione delle zone e dei metodi di intervento per la mitigazione del rischio.

Nell'ambito del Programma Europeo per la Ricerca Horizon 2020 è in corso il progetto EVER-EST (European Virtual Environment for Research - Earth Science Themes: a solution). EVER-EST, sviluppato da Advanced Computer Systems A.C.S. Srl (fusa per incorporazione in Exprivia in data 27 dicembre 2018) con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e una squadra di partner europei, ha l'obiettivo di creare un ambiente di collaborazione virtuale per gli scienziati della Terra. Elementi caratterizzanti del progetto sono:

- L'uso di Research Object, contenitori digitali che consentono la condivisione di dati ed algoritmi fra gli scienziati che studiano il pianeta;
- Il coinvolgimento diretto di quattro comunità scientifiche tramite INGV, CNR, NERC e European Satellite Centre;
- L'uso intensivo di risorse cloud per lo storage e l'elaborazione dati, nel contesto di una architettura SOA.

Come previsto dallo IAS 38, par. 126 gli importi complessivi delle spese di ricerca e sviluppo imputate a conto economico nel corso dell'esercizio 2019 ammontano ad Euro 17.888 migliaia.

## Eventi e sponsorizzazioni

Il Gruppo Exprivia è costantemente impegnato a sostenere iniziative corporate e di business di livello internazionale. Nel corso del 2019 il Gruppo ha sostenuto numerose attività progettuali o convegnistiche, articolate per area di interesse e per settore di business.

Staff	107	63
Mercati	68	37
Totale	175	100

Eventi per tipologia	2019	2018
Corporate brand	94	65
Business	81	35
Totale	175	100

Dalla rappresentazione grafica si evince una forte preferenza per le iniziative che veicolano il brand al fine di rafforzarne la visibilità ed il prestigio. Seguono gli eventi di business finalizzati a comunicare al mercato le novità in fatto di soluzioni, competenze e servizi innovativi con l'obiettivo di incrementare il business nel settore di riferimento.

Nel corso dell'anno il Gruppo Exprivia ha riconfermato il suo sostegno a iniziative culturali ribadendo l'importanza della cultura quale bene fondamentale per l'umanità così come per un'azienda tecnologica. Solo attraverso una maggiore responsabilità sociale è possibile raggiungere una migliore condizione sociale, ambientale ed economica ed è proprio nella cultura, intesa come conoscenza, educazione, consapevolezza e nella sua tutela e valorizzazione, che risiede la nostra identità.

La cultura, la conoscenza e le attività sportive favoriscono l'innovazione e viceversa, dunque è convinzione nel Gruppo Exprivia che ogni impresa ha il compito di immaginare e pianificare il futuro e, quando possibile, anticiparlo. Anche attraverso lo sviluppo di iniziative culturali.

Il Gruppo sostiene numerose iniziative culturali e sportive di portata internazionale, nazionale e locale. Inoltre è sponsor di iniziative volte allo sviluppo della cultura dei suoi collaboratori e dipendenti oltre che dei cittadini del territori in cui opera.

Di seguito si elencano le iniziative culturali più significative che il Gruppo ha sostenuto, nel corso del 2019:

- **Race 4 the Cure**, maggio 2019, iniziativa del Gruppo a Bari e Roma.
- **"Festival Il Libro Possibile"**, 3-6 luglio 2019, Polignano a Mare (BA);
- **Conversazioni dal Mare**, la rassegna di attualità culturale a cielo aperto - 2 settembre 2019, Molfetta (BA);
- **"La Responsabilità"** raccontata ai Dialoghi di Trani, 17-22 settembre 2019 (18° edizione) - Bari e dintorni;
- **Lezioni di Economia**, 4-5 ottobre 2019, Teatro Petruzzelli di Bari;
- Ciclo di incontri **"Lezioni di Storia"**, 20 ottobre - 22 dicembre 2019, Teatro Petruzzelli di Bari.

Inoltre, nell'anno 2019 il Gruppo, Italtel nello specifico, ha continuato la sua azione legata alla *social responsibility*, partecipando in alcune occasioni ad azioni solidali. Come negli anni precedenti la logica della maggior parte dei contributi è stata quella di mettere del proprio per lo sviluppo dei territori che accolgono le sedi, italiane ed estere. Di seguito si elencano le iniziative più significative sostenute:

- **Sistema scuola-impresa di Elis** 5 novembre 2019, Palermo;
- **Pulizia delle spiagge**, 3 ottobre 2019 a Valencia e Barcellona in collaborazione con Cisco e SeoBirdLife.

## Formazione e Sviluppo Manageriale

Le profonde trasformazioni del mondo dell'*Information Technology*, caratterizzate da una forte spinta tecnologica e di innovazione, richiedono un importante cambiamento di carattere culturale e organizzativo. In



tale scenario, tra le tante sfide da affrontare, una decisiva, riguarda senza dubbio la valorizzazione del capitale umano, la gestione delle competenze e lo sviluppo di nuove modalità di lavoro da realizzarsi nell'ambito del più ampio cambio di paradigma costituito dalla trasformazione digitale.

Sviluppo delle capacità e delle competenze, creazione di un ambiente di lavoro che offra a tutti le stesse opportunità, a partire da logiche meritocratiche, sono solo alcuni dei driver su cui Exprivia punta per realizzare i propri ambiziosi obiettivi di crescita. Premialità e valorizzazione in funzione del contributo e del valore individuale costituiscono infatti i presupposti della politica retributiva e del sistema di valutazione delle performance, così come la qualità del processo di selezione e la qualità del processo di formazione per migliorare le competenze aziendali esistenti oltre alla grande attenzione allo sviluppo dei talenti, sono tutte componenti di un modello di gestione, sempre più innovativo, su cui Exprivia punta per avere collaboratori qualificati, motivati e coinvolti, per poter così sostenere la creazione di valore nel lungo periodo.

Il personale costituisce per Exprivia l'asset strategico per consolidare e migliorare il proprio vantaggio competitivo nel tempo. Per la valorizzazione del capitale umano Exprivia mette a disposizione adeguati strumenti e opportunità di crescita professionale, garantendo gli obiettivi di qualità e innovazione dei prodotti e servizi forniti ai Clienti.

Exprivia è costantemente orientata a guidare le proprie persone verso livelli di eccellenza, ampliando la loro preparazione tecnica e gestionale, non trascurando la motivazione, il senso di appartenenza e di responsabilità. L'elevato livello di professionalità delle persone che vi operano ha permesso a Exprivia di ottenere chiara riconoscibilità nel panorama nazionale e internazionale. A tal fine i percorsi di formazione del personale sono progettati allo scopo di agevolare le persone nel raggiungimento di obiettivi sempre più sfidanti, raggiungendo performance di successo.

La significativa crescita della Società ha coinvolto anche l'area della formazione, che deve garantire il livello di aderenza professionale del personale al mercato attuale e potenziale nel medio e nel lungo periodo.

I programmi di formazione, inoltre, prevedono azioni per lo sviluppo dei comportamenti organizzativi e azioni per l'accrescimento di conoscenze e competenze a sostegno dei programmi di innovazione e sviluppo tecnologico. I programmi formativi sono progettati in stretta connessione con le esigenze del mercato e di investimento in innovazione.

A questo riguardo la Società ha effettuato importanti investimenti sia sul fronte della formazione continua, finalizzata a programmi di *reskilling* e *upskilling*, sia sul fronte della evoluzione culturale e delle competenze di base connesse alla trasformazione digitale.

In particolare, sul fronte dei programmi di *reskilling* e *upskilling*, oltre 220 persone hanno beneficiato dell'accesso ad una piattaforma per l'apprendimento e l'insegnamento online, con oltre 100 mila corsi in più di 50 lingue. La fruizione dei corsi è libera ma nello stesso tempo guidata da *Learning Ambassador*, nominati nelle diverse strutture organizzative, che hanno il compito di supportare le risorse assegnate, monitorare la fruizione e analizzare il tutto durante specifici incontri mensili con la Direzione HR. Contiamo di procedere nell'investimento anche allo scopo di valutarne una estensione generale a tutta l'organizzazione.

Sul versante della evoluzione culturale, l'innovazione digitale accelera ed anima una competizione sempre più serrata. Sulla linea, quindi, della crescente diffusione di piani per l'innovazione e digitalizzazione, partendo dall'analisi del contesto di riferimento in cui Exprivia è chiamata ad operare, abbiamo delineato il cambiamento culturale (tecnologico, organizzativo e legato ai nuovi modelli di business) puntando a nuove iniziative di *digital learning* basate sul paradigma dello storytelling. Il percorso, intrapreso nel corso del 2019 e sviluppato per tutto l'anno, è stato denominato "Digital Journey". Questo percorso coinvolge l'intera popolazione nel perimetro italiano del core business dell'Azienda, con interventi formativi che approfondiscono 5 aree tematiche (*Digital Culture, Digital Technologies, Digital Business Models, Innovation Methodologies, Digital Soft Skill*) per un totale di 12 corsi. Consiste in un metaforico viaggio attraverso i temi della *Digital Transformation* in autoapprendimento, utilizzando l'e-learning, e mira ad un tipo di apprendimento sia cognitivo che esperienziale.

La formazione in Exprivia è progettata anche col supporto della *Corporate Business School Spegea*, accreditata nel panorama nazionale delle scuole di management. La sua presenza consente di:

- rinnovare continuamente il patrimonio delle abilità e competenze delle risorse umane come asset strategico;
- adottare modelli e metodi formativi sempre innovativi, grazie alla costante attenzione della Corporate School alle novità nel mercato di riferimento.

I programmi di formazione del 2019 hanno riguardato lo sviluppo di:

**Competenze tecnico specialistiche:** azioni per l'accrescimento di conoscenze e competenze tecniche a sostegno dei programmi di innovazione e sviluppo tecnologico, attraverso percorsi formativi specialistici anche finalizzati al conseguimento della certificazione. Tali interventi specialistici hanno avuto piena diffusione, nella convinzione che lavorare sulle competenze significa accresce il valore delle persone e quindi il vantaggio competitivo dell'organizzazione.

**Competenze gestionali:** orientate al miglioramento dei comportamenti organizzativi per lo sviluppo delle professionalità, gestione dei progetti, sviluppo dei comportamenti che contribuiscono a delineare un preciso stile di leadership da utilizzare nella gestione dei team di lavoro, al fine di migliorare l'efficacia gestionale.

**Competenze linguistiche:** sono state realizzate delle azioni formative volte all'accrescimento delle capacità linguistiche del personale con particolare attenzione verso forme di erogazione flessibile (*e-learning, Skype lessons e Phone lessons*).

In ambito di conformità normativa gli interventi formativi hanno interessato i processi di gestione fondamentali per il SGQ della Società: in particolare, nell'ambito del progetto di integrazione del processo delle vendite, è stato erogato un percorso sul nuovo strumento di pianificazione dei costi e ricavi ed è stata presentata l'applicazione a supporto (CRM).

Nell'ambito della formazione obbligatoria gli interventi formativi hanno interessato le tematiche:

- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del D. Lgs. 81/08)
- GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento Privacy (UE 2016/679).

Il consuntivo annuale del 2019 vede un monte ore erogato pari a 30.261 ore con 14.452 partecipazioni. La fruizione del monte ore totale dei corsi è avvenuta per il 75% in modalità online. Evidenziamo un incremento di circa 36% delle ore fruite rispetto allo scorso anno grazie all'adozione di una piattaforma di e-Learning che ci ha consentito una fruizione più estesa ed efficace.

Le **certificazioni** consentono a ciascuna unità di business di disporre di un patrimonio di professionalità oggettivo e misurabile, garantendo ai propri clienti l'attestazione delle capacità tecniche delle persone coinvolte nei progetti. Inoltre, ai fini della partecipazione ai bandi di gara è indispensabile poter disporre e gestire in modo rapido tutte le certificazioni aziendali ed individuali. Nel 2019 sono state conseguite/rinnovate 86 certificazioni e specializzazioni/accreditamenti, incrementandone il numero in ambiti innovativi per sostenere gli investimenti collegati al piano industriale e traguardando una percentuale di risorse certificate pari al 21% circa dell'organico

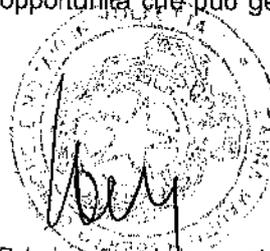
Per quanto attiene l'Area *Recruiting & Talent Acquisition*, al 31 dicembre 2019 sono state inserite n° 266 risorse tra neolaureati e personale qualificato.

Le assunzioni sono state rivolte prevalentemente a personale qualificato in discipline tecnico-informatiche, esperti di processo ed esperti di IT Management.

In una logica di *Talent Acquisition*, Exprivia, in continuità con il passato, ha investito anche nel 2019 nel continuo collegamento con scuole, università, politecnici centri di ricerca e consorzi, nella piena consapevolezza del proprio ruolo rispetto all'innovazione e alle opportunità che può generare per i giovani studenti diplomandi, laureandi e per i neodiplomati e neolaureati.

La collaborazione si è sviluppata in termini di:

- Progetti di alternanza scuola lavoro;




- Tirocini per tesi rivolti ai laureandi per la realizzazione di progetti innovativi nei mercati di riferimento;
- Stage post laurea per offrire l'opportunità di cimentarsi in tematiche direttamente collegate al business aziendale, ovvero per progetti di ricerca nell'ambito dei programmi di innovazione aziendali;
- Finanziamento di dottorati di ricerca o apprendistato di alta formazione allo scopo di coniugare la ricerca nell'ambito dell'offerta per mercato di riferimento;
- Partecipazione attiva a Career Day, in collaborazione con le Università del territorio;
- Docenze presso alcune Università e Politecnici, con interventi mirati su temi tecnologici in ambito *digital transformation*, ingegneria dei sistemi medicali, etc;
- Docenze nei Master della Business School SPEGEA;
- Partecipazione a progetti promossi da Consorzi, in collaborazione con Università, Scuole ed altre imprese, con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro e creare un ponte tra queste due realtà;
- Partnership con i Contamination Labs del Politecnico di Bari e dell'Università del Salento (Digilab e CLab);

In continuità con le attività avviate nello scorso biennio, Exprivia continua a credere ed investire nella formazione duale, attraverso la collaborazione con gli ITS (Istituti Tecnici Superiori), scuole ad alta specializzazione tecnologica, realizzate secondo il modello organizzativo della Fondazione, con la partecipazione di Imprese, Università/Centri di ricerca scientifica e tecnologica, che operano nell'ottica dell'apprendimento permanente, privilegiando una didattica esperienziale, attraverso un'offerta formativa capace di promuovere competenze abilitanti all'utilizzo di strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa, prioritariamente correlati al piano nazionale Impresa 4.0.

A fine 2019 sono partiti, presso i siti di Molfetta, Foggia, Lecce e Palermo, in aggiunta al percorso già avviato nel precedente anno, quattro nuovi percorsi formativi biennali, in stretta collaborazione tra le Fondazioni ITS ed Exprivia, percorsi che ci vedono impegnati ad erogare direttamente docenze professionalizzanti in aula ed ospitare tutti i discenti interessati presso le diverse sedi aziendali, al fine di rafforzare l'apprendimento e completare il percorso formativo, attraverso una fase significativa di training on the job. Tale azione strategica dovrebbe favorire l'ingresso in azienda (nel secondo anno di corso, quindi presumibilmente nei primi mesi del 2021) di quasi 100 tirocinanti, con l'interesse e l'auspicio di contribuire così a soddisfare una buona parte dell'incremento organico necessario.

## Organico e Turnover

Di seguito si riporta la tabella rappresentante l'organico del Gruppo e la numerosità delle risorse alla data del 31 dicembre 2019, comparato con quello al 31 dicembre 2018, per le quali la componente part-time incide per circa il 16,76%, (si tratta di tempo parziale in varie configurazioni di orario contrattuale):



Azienda	Dipendenti		Media dipendenti		Collaboratori		Media Collaboratori	
	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19
Exprivia SpA	1788	1802	1821	1791	1	2	1	1
Exprivia Healthcare IT Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Exprivia Enterprise Consulting Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Exprivia Digital Financial Solutions Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Exprivia Projects Srl	581	616	555	600	-	-	-	-
Exprivia Process Outsourcing Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Exprivia Telco & Media Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Advanced Computer Systems Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Advanced Computer Systems Srl Germany	4	5	4	5	-	-	-	-
Exprivia It Solutions Shanghai	10	11	10	10	-	3	-	1,5
Exprivia SLU (Spagna)	38	39	39	39	-	4	-	4
Prosap SA de CV/Prosap Centramerica SA	33	15	38	21	1	-	1	-
Exprivia do Brasil Ltda	28	28	27	30	-	1	-	2
Spegea Scarl	7	7	7	7	-	-	-	-
HR Coffee	3	6	3	4	2	-	2	-
Gruppo Italtel	1473	1504	1473	1499	-	10	-	4
<b>Totale</b>	<b>3965</b>	<b>4033</b>	<b>3977</b>	<b>4006</b>	<b>4</b>	<b>20</b>	<b>4</b>	<b>12,5</b>
<i>di cui Dirigenti</i>	93	91	95	90	-	-	-	-
<i>di cui Quadri</i>	515	529	527	527,5	-	-	-	-

## Sistema di gestione integrato

La Società ha sviluppato, sin dal 2005, un Sistema di Gestione Integrato conforme ai requisiti delle norme internazionali ISO 9001, ISO 13485, ISO/IEC 20000-1, ISO/IEC 27001, ISO 22301. Tale sistema è integrato con standard specifici per l'ingegneria del software e dei sistemi, con l'obiettivo di sviluppare metodologie di lavoro e processi capaci di coniugare standardizzazione con flessibilità e capacità di auto-miglioramento attraverso il supporto di persone competenti, consapevoli e motivate.

Nel 2014 Exprivia ha ottenuto il livello 2 di maturità rispetto al modello CMMI-DEV avendo messo a punto un processo per lo sviluppo dei progetti software che consente di migliorare la qualità dei prodotti/servizi, attraverso la riduzione dei disservizi e delle non conformità, oltre che migliorare la soddisfazione del cliente e le prestazioni dei processi. Tale attestazione è scaduta a Maggio 2017, ma alcune delle best practices del CMMI-DEV vengono gradualmente integrate nelle procedure del SGI.

Nel 2018 Exprivia e Exprivia Projects Srl hanno ottenuto – in qualità di prime aziende in Italia – la certificazione di 2 servizi di Contact Center rispetto alla norma internazionale ISO 18295-1, che definisce le linee guida e le *best practice* per la gestione di un centro di contatto. Le prassi operative e gestionali dei servizi certificati sono state armonizzate nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato di Exprivia.

Nel 2020 Exprivia ha esteso il campo di applicazione della certificazione ISO/IEC 27001 alla Progettazione, realizzazione ed erogazione di servizi cloud in modalità SaaS con l'applicazione delle linee guida ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018.

Nel 2020 si sono svolte, tutte con esito positivo, le verifiche degli enti di certificazione rispetto alle norme ISO 9001, ISO 22301, ISO 13485 e certificato MDD (dispositivi medici), ISO/IEC 27001, e ISO 18295-1. A novembre 2020 si è conclusa positivamente anche la verifica di mantenimento rispetto alla norma ISO/IEC 20000-1 e adeguativa rispetto alla versione 2019 della stessa; Exprivia ha così ottenuto un certificato aggiornato rispetto a tale versione della norma.

Italtel ha sviluppato un proprio Sistema di Gestione conforme ai requisiti delle norme internazionali ISO 9001 (sin dal 1992), e ISO/IEC 27001 (dal 2004). Nel 2018 Italtel ha esteso la certificazione ISO 9001 del proprio Sistema di Gestione ai servizi di Contact Center per assistenza ai clienti. Nel 2020 si sono svolte – con esito positivo – le verifiche dell'ente di certificazione rispetto alla ISO 9001 e rispetto alla ISO/IEC 27001.



## Modello organizzativo di gestione e di controllo ex. D. Lgs. 231/2001

A far data dal 31 marzo 2008 Exprivia ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001 e ha istituito un Organismo di Vigilanza, i cui membri non ricoprono alcun incarico di amministratore nelle società del Gruppo. Il Modello viene costantemente aggiornato e l'ultima versione vigente è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017.

Tale modello è integrato con i principi e le disposizioni del Codice Etico di Exprivia. In tal modo è confermata l'unicità del sistema di governo dei processi e delle policies di Exprivia incentrato anche allo sviluppo di una cultura dell'Etica aziendale, in piena sintonia con i principi di comportamento di tutta Exprivia.

L'Organismo di Vigilanza, composto dall'Avv. Angelantonio De Palma, Presidente e dagli avvocati Giulio Guarino e Maria Cecilia Guglielmi si riunisce periodicamente e svolge la propria attività, nel rispetto dei compiti assegnatigli dal Modello e dal Regolamento di cui si è autonomamente dotato, con l'obiettivo di vigilare sull'efficacia e il funzionamento del modello stesso.

Nel 2019 l'Organismo di Vigilanza di Exprivia non ha ricevuto segnalazioni né rilevato episodi di corruzione.

La Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è pubblicata sul sito della Società nella sezione "Corporate Governance – Informativa Societaria" (<http://www.exprivia.it/corporate-governance/informativa-societaria>).

Le società italiane del Gruppo Exprivia sono dotate di propri Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo, ex art. 6 del D. Lgs. 231/2001, che ne hanno affidato la verifica e il controllo sull'attuazione ai relativi Organismi di vigilanza nominati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

In particolare, Italtel ha adottato a partire dal 5 novembre 2002 un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001, assicurandone il costante aggiornamento, e ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV) deputato a vigilare sulla sua applicazione e adeguatezza. Per attuare tale Modello le funzioni aziendali competenti su impulso dell'OdV hanno emanato appositi Protocolli al fine di prevenire la commissione dei reati inclusi nel Decreto.

Il Consiglio di Amministrazione di Italtel del 12 marzo 2018 ha approvato la versione vigente del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, delle Parti Speciali e dei Protocolli attuativi modificati a seguito delle ultime variazioni normative intervenute.

## Rapporti tra le società del Gruppo

La struttura organizzativa del Gruppo Exprivia integra funzionalmente, ad eccezione di Italtel e sue controllate, tutti i servizi di staff delle società del Gruppo, facenti parte del perimetro di consolidamento, ottimizzando le strutture operative delle singole società per assicurare efficacia ed efficienza a supporto del business del "Gruppo", nell'accezione sopra definita che non include il Gruppo Italtel.

La Direzione Amministrazione e Controllo gestisce centralmente tutte le società del "Gruppo".

La Direzione Finanza unifica le attività finanziarie a livello di "Gruppo".

La Direzione Risorse Umane riporta direttamente al Presidente del Gruppo Exprivia, che ne è responsabile ad interim.

Al Presidente riportano inoltre le funzioni di *Internal Audit*, *Merger & Acquisition*, *Affari Societari e International Business*.

Tra le società del "Gruppo" sono costantemente realizzate importanti collaborazioni in ambito commerciale, tecnologico ed applicativo. In particolare, si segnalano:

- diffuso utilizzo all'interno del Gruppo delle specifiche competenze marketing e comunicazione del Corporate con la realizzazione di materiale promozionale cartaceo, digitale e Web;
- gestione centralizzata per la fornitura di risorse tecniche specialistiche tra le società del Gruppo per gestire criticità di turn over e rendere fruibili le competenze tecniche altamente specialistiche a tutte le unità operative;
- partecipazione coordinata da parte di Exprivia a bandi di gara pubblici con il contributo di tutte le società a seconda delle specifiche competenze.

La maggior parte delle società Italiane del "Gruppo" aderiscono al consolidato fiscale sulla base di uno specifico regolamento e tra loro è in vigore un rapporto di cash pooling.

## Rapporti con le parti correlate

In conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, ed in particolare a: (i) il "Regolamento operazioni con parti correlate – delibera Consob n. 17221 del 12 Marzo 2010" così come modificata con delibera n. 17389 del 23 Giugno 2010; (ii) gli esiti della successiva "consultazione" pubblicati da Consob il 24 settembre 2010; (iii) la comunicazione di Consob sugli orientamenti per l'applicazione del regolamento pubblicata lo stesso 24 settembre 2010; (iv) la comunicazione Consob n. 10094530 del 15 novembre 2010 di ulteriore chiarimento; il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in data 4 dicembre 2017, una nuova Procedura per Operazioni con Parti Correlate ("la Procedura"), recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente ovvero per il tramite di società dalla stessa direttamente e/o indirettamente controllate (il "Gruppo Exprivia").

Tale Procedura, che ha sostituito quella precedentemente in vigore che era stata introdotta il 27 novembre 2010, è pubblicata nel sito web della Società nella sezione "Corporate - Corporate Governance - Informativa Societaria".

Le operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società nel corso del 2019 rientrano nella normale gestione di impresa e sono regolate a condizioni normali di mercato. Non sono state effettuate transazioni atipiche o inusuali con tali parti.

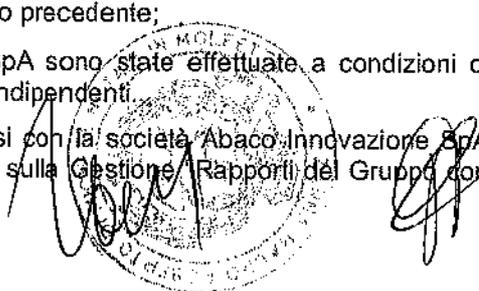
Italtel ha in essere una procedura interna riguardante le operazioni con Parti Correlate approvate dal Consiglio di Amministrazione della società in data 15 febbraio 2018.

## Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta dalla società controllante Abaco Innovazione SpA con sede in Molfetta (BA) Viale Adriano Olivetti 11, Codice Fiscale e P. I.V.A. 05434040720. Nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento:

- la società Abaco Innovazione SpA non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio del Gruppo Exprivia;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti infragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse, di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con la società Abaco Innovazione SpA sono state effettuate a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

I rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria intercorsi con la società Abaco Innovazione SpA sono evidenziati nel paragrafo seguente della presente Relazione sulla Gestione "Rapporti del Gruppo con la Controllante".



Ai sensi dell'articolo 2.6.2 comma 8 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, gli Amministratori attestano che al 31 dicembre 2019 non sussistono in capo alla Società le condizioni previste dall'articolo 16 comma 1 del regolamento Consob n. 16191/2007.

## Rapporti del Gruppo con la Controllante

Di seguito si evidenziano i rapporti economici e patrimoniali intercorsi tra il Gruppo Exprivia e la controllante Abaco Innovazione SpA al 31 dicembre 2019 confrontati con il 31 dicembre 2018.

### Crediti

#### Attività finanziarie non correnti

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti	1.358	1.784	(426)
<b>TOTALI</b>	<b>1.358</b>	<b>1.784</b>	<b>(426)</b>

Il saldo al 31 dicembre 2019 accoglie per 1.358 migliaia di Euro il credito relativo ad un finanziamento chirografario senza garanzie concesso nel 2016 alla controllante Abaco Innovazione SpA ed erogato per 1.680 migliaia di Euro per cassa e per 1.305 migliaia di Euro quale riqualificazione dei crediti in essere al 31 dicembre 2015.

#### Attività finanziarie correnti

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti finanziari correnti verso imprese controllanti	466	461	5
<b>TOTALI</b>	<b>466</b>	<b>461</b>	<b>5</b>

Il saldo al 31 dicembre 2019 per 466 migliaia di Euro è relativo alla quota corrente del finanziamento sopraindicato, inclusiva di interessi attivi per 56 migliaia di Euro.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti commerciali verso imprese controllanti	25	20	5
<b>TOTALI</b>	<b>25</b>	<b>20</b>	<b>5</b>

### Crediti commerciali

Il saldo al 31 dicembre 2019 si riferisce a crediti per servizi amministrativi e logistici.

### Ricavi e proventi

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ricavi e proventi da controllanti	56	71	(15)
<b>TOTALI</b>	<b>56</b>	<b>71</b>	<b>(15)</b>

Il saldo al 31 dicembre 2019 si riferisce principalmente agli interessi maturati sul finanziamento erogato da Exprivia in favore di Abaco Innovazione SpA.

**Costi e oneri finanziari**

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Costi e oneri finanziari da controllante	411	433	(22)
<b>TOTALI</b>	<b>411</b>	<b>433</b>	<b>(22)</b>

Il saldo al 31 dicembre 2019 si riferisce ai costi per la garanzia prestata dalla controllante per l'ottenimento del prestito erogato dal pool di banche ad Exprivia ad aprile 2016 per Euro 25 milioni.



**expri<sup>via</sup>**

**Bilancio Consolidato del  
Gruppo Exprivia al 31  
dicembre 2019**

## Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2019

### Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Importi in migliaia di Euro			
	Note	31.12.2019	31.12.2018
Immobili, Impianti e macchinari	1	47.304	27.667
Aviamento	2	69.071	191.829
Altre Attività Immateriali	3	10.425	52.615
Partecipazioni	4	764	466
Altre Attività Finanziarie non correnti	5	2.213	2.700
Altre Attività non correnti	6	1.431	1.673
Imposte Anticipate	7	4.421	68.948
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>135.629</b>	<b>345.898</b>
Crediti Commerciali	8	147.710	155.643
Rimanenze	9	23.777	33.946
Lavori in corso su ordinazione	10	47.463	63.975
Altre Attività correnti	11	32.504	44.629
Altre Attività Finanziarie correnti	12	5.477	3.787
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	25.996	19.558
Altre Attività Finanziarie valutate a FVOCI	14	178	327
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>283.105</b>	<b>321.865</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI CESSATE</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>106</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>418.746</b>	<b>667.869</b>



Importi in migliaia di Euro			
	Note	31.12.2019	31.12.2018
Capitale Sociale	16	24.866	25.083
Riserva da Sovrapprezzo	16	18.082	18.082
Riserva da Rivalutazione	16	2.907	2.907
Riserva Legale	16	4.171	3.959
Altre Riserve	16	37.054	42.638
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	16	6.998	6.953
Utile/(Perdita) dell'esercizio	16	(239.150)	(852)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>(145.072)</b>	<b>98.770</b>
Patrimonio netto di terzi	16	(41.119)	26.508
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>(103.953)</b>	<b>72.262</b>
Prestiti obbligazionari non correnti	17	18.164	22.550
Debiti verso banche non correnti	18	2.485	158.125
Altre Passività finanziarie non correnti	19	17.043	49
Altre Passività non correnti	20	2.101	3.729
Fondi per Rischi e Oneri	21	3.731	5.887
Fondi Relativi al Personale	22	25.939	25.783
Imposte Differite Passive	23	2.138	13.435
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>71.601</b>	<b>229.658</b>
Prestiti obbligazionari correnti	24	4.522	
Debiti verso banche correnti	25	207.766	58.479
Debiti commerciali	26	190.367	195.255
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	27	12.608	7.492
Altre Passività Finanziarie	28	12.591	4.502
Altre Passività Correnti	29	63.977	73.427
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>491.831</b>	<b>339.155</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI CESSATE</b>	<b>30</b>	<b>386</b>	<b>386</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>418.746</b>	<b>667.869</b>

## Conto Economico Consolidato

Importi in migliaia di Euro			
	Note	2019	2018
Ricavi	31	500.135	590.964
Altri proventi	32	26.315	32.421
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>526.450</b>	<b>623.385</b>
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	33	182.729	210.669
Costi per il personale	34	188.319	192.805
Costi per servizi	35	118.541	157.326
Costi per godimento beni di terzi	36	1.093	7.661
Oneri diversi di gestione	37	6.035	5.567
Variazione delle rimanenze	38	9.694	6.223
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	39	5.581	1.312
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>511.992</b>	<b>581.563</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>14.458</b>	<b>41.822</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	40	184.949	20.824
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>		<b>(170.491)</b>	<b>20.998</b>
Proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni	41	(13.861)	(19.218)
<b>UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE</b>		<b>(184.352)</b>	<b>1.780</b>
Imposte sul reddito	42	54.798	2.596
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO - CONTINUING OPERATIONS</b>		<b>(239.150)</b>	<b>(816)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS</b>	43	-	(36)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	44	<b>(239.150)</b>	<b>(852)</b>
Attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		(172.782)	166
Terzi		(66.368)	(1.018)
<b>Utile (Perdita) per azione</b>	45		
Utile (perdita) per azione base		(3,5848)	0,0034
Utile (perdita) per azione diluito		(3,5848)	0,0034



## Conto Economico Consolidato Complessivo

Importi in migliaia di Euro			
Descrizione	Note	2019	2018
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>(239.150)</b>	<b>(852)</b>
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utile (perdita) attuariale per effetto dell'applicazione IAS 19		(1.284)	654
Effetto fiscale delle variazioni		(809)	(157)
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>16</b>	<b>(2.093)</b>	<b>497</b>
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Variazione della riserva di conversione		(1.064)	(3.139)
Utile (perdite) su attività finanziarie FVOCI		(148)	(129)
Utile (perdita) su strumenti derivati di cash flow hedge		-	783
Effetto fiscale delle variazioni		-	(187)
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>16</b>	<b>(1.213)</b>	<b>(2.672)</b>
<b>UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(242.456)</b>	<b>(3.027)</b>
<i>attribuibile a:</i>			
Gruppo		(175.487)	(1.770)
Terzi		(66.969)	(1.257)

# Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Importi in migliaia di Euro	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapp. azion.	Riserva da rivalutaz.	Riserva Legale	Altre riserve	Utile (Perdite) portati a riuolo	Utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
Saldo al 31/12/2017	26.980	(1.825)	18.082	2.907	3.931	44.461	8.930	50	101.517	27.125	74.392
Adozione IFRS 15 / IFRS 9						(811)			(811)	(119)	(692)
Saldo al 31/12/2017	26.980	(1.825)	18.082	2.907	3.931	43.651	6.930	50	100.707	27.006	73.701
Destinazione risultato esercizio precedente					27		23	(60)	0		0
Effetto fiscale da avviamenti da fusioni						(507)			(507)		(507)
Altri movimenti						(51)			(51)	(49)	(3)
Effetti IAS 20						1.610			1.610	725	925
Valore figurativo stock grant						180			180	18	161
Acquisto azioni proprie		(72)				(72)			(144)		(144)
Variazione area di consolidamento, acquisizioni di minoranze						3			3	3	0
<b>Componenti del risultato complessivo</b>											
Utile (perdita) dell'esercizio								(852)	(852)	(1.018)	166
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						497			497	291	206
Riserva di conversione						(3.139)			(3.139)	(643)	(2.496)
Utile (perdita) su strumenti derivati di cash flow hedge						595			595	113	482
Utile (perdita) su attività finanziarie FVOCI						(128)			(128)		(128)
<b>Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio</b>									<b>(3.027)</b>	<b>(1.257)</b>	<b>(1.770)</b>
Saldo al 31/12/2018	26.980	(1.897)	18.082	2.907	3.959	42.638	6.953	(852)	88.770	28.500	72.263
Adozione IFRS 16						(1.329)			(1.329)	(119)	(1.047)
Saldo rettificato al 31/12/2018	26.980	(1.897)	18.082	2.907	3.959	41.309	6.953	(852)	87.441	28.381	71.245
Destinazione risultato esercizio precedente					212	(1.064)		852	0	0	0
Effetti IAS 20						1.194			1,194	227	967
Valore figurativo stock grant						(190)			(180)	(19)	(161)
Altri movimenti						(6)	45		39	(6)	44
Purchase Price Allocation partecipazione Italtel									0	0	0
Acquisto azioni proprie		(232)				(120)			(359)		(359)
Vendita azioni propria		16				17			33		33
Riserva azioni Pdr									0		0
Variazione area di consolidamento, acquisizioni di minoranze						(980)			(980)	(745)	(235)
<b>Componenti del risultato complessivo</b>											
Utile (perdita) dell'esercizio								(239.150)	(239.150)	(66.367)	(172.783)
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						(2.093)			(2.093)	(382)	(1.711)
Riserva di conversione						(1.064)			(1.064)	(220)	(844)
Utile (perdita) su strumenti derivati di cash flow hedge						0			0	0	0
Utile (perdita) su attività finanziarie FVOCI						(149)			(149)		(149)
<b>Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio</b>									<b>(242.456)</b>	<b>(66.969)</b>	<b>(175.467)</b>
Saldo al 31/12/2019	26.980	(2.114)	18.082	2.907	4.171	37.054	6.998	(239.150)	(145.072)	(41.119)	(103.953)

## Rendiconto Finanziario Consolidato

Importi in migliaia di Euro				
	Note	31.12.2019		31.12.2018
<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>46</b>			
<b>Operazioni di gestione reddituale:</b>				
Utile (perdita) dell'esercizio	<b>44</b>	(239.150)	(1)	(852) (1)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e altri elementi non monetari		242.466		22.316
Accantonamento T.F.R.		8.195		8.374
Anticipi/Pagamenti T.F.R.		(9.323)		(11.961)
Variazione fair value derivati		11		2.331
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale</b>	<b>a</b>	<b>2.198</b>		<b>20.208</b>
<b>Incrementi/Decrementi dell'attivo e passivo circolante:</b>				
Variazione rimanenze e acconti		19.529		(15.758)
Variazione crediti verso clienti		4.577		(9.576)
Variazione crediti verso società controllanti/collegate		(5)		19
Variazione crediti verso altri e crediti tributari		11.358		(9.810)
Variazione debiti verso fornitori		(819)		48.776
Variazione debiti verso società controllanti/collegate		98		(105)
Variazione debiti tributari e previdenziali		(2.172)		(2.132)
Variazione debiti verso altri		(1.994)		(554)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attivo e passivo circolante</b>	<b>b</b>	<b>30.572</b>		<b>10.860</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>a+b</b>	<b>32.770</b>		<b>31.067</b>
<b>Attività di investimento:</b>				
Acquisti di immobilizzazioni materiali al netto dei corrispettivi per cessioni		(5.788)		(3.529)
Variazione immobilizzazioni immateriali		(9.645)		(12.956)
Variazione delle attività non correnti		(884)		(216)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>c</b>	<b>(16.317)</b>		<b>(16.701)</b>
<b>Attività e passività finanziarie:</b>				
Accensioni di nuovi finanziamenti		25.293	(2)	21.297 (2)
Rimborsi di finanziamenti		(27.875)	(2)	(41.851) (2)
Variazione netta di altri crediti finanziari		(1.210)	(2)	(1.129) (2)
Variazione netta di altri debiti finanziari		(4.551)	(2)	(4.715) (2)
Variazioni di altre passività non correnti e utilizzo fondi rischi		(1.515)		(3.246)
(Acquisto)/Vendita azioni proprie		(326)		(144)
Variazione patrimonio netto		166		(1.529)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>d</b>	<b>(10.016)</b>		<b>(31.316)</b>
<b>Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>a+b+c+d</b>	<b>6.438</b>		<b>(16.950)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		19.558		36.508
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		25.996		19.558

(1) di cui per imposte ed interessi pagati nell'esercizio

4.429

9.503

(2) La somma dei relativi importi (per il 2019 pari a Euro -8.343 migliaia, per il 2018 pari a Euro -26.398 migliaia) rappresenta la variazione complessiva delle passività nette derivanti da attività di finanziamento. Per la riconciliazione con i valori esposti nella Situazione patrimoniale-finanziaria, si veda il commento relativo alla Posizione finanziaria netta riportato nella nota 18 - Debiti verso banche non correnti.

# Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo Exprivia

## RIFERIMENTI NORMATIVI, CRITERI DI REDAZIONE E PRESENTAZIONE

In applicazione del Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Exprivia e il bilancio d'esercizio di Exprivia SpA (di seguito anche "Exprivia" o la "Società" la "Capogruppo") al 31 dicembre 2019 sono redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) omologati dall'Unione Europea (di seguito singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS) in vigore al 31 dicembre 2019.

Il bilancio consolidato di Exprivia e delle società da essa controllate è stato redatto sulla base dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2019, predisposti dagli organi amministrativi delle rispettive società consolidate, ad eccezione del gruppo Italtel, opportunamente rettificati, ove necessario, per allinearli ai criteri di classificazione e ai principi contabili adottati dal Gruppo. Per Italtel SpA (di seguito anche "Italtel") e le società da essa controllate (di seguito anche il "Gruppo Italtel"), non essendo ancora disponibile il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, i dati sono stati desunti dal *Reporting Package* consolidato al 31 dicembre 2019 predisposto ed approvato dall'organo amministrativo di Italtel in data 5 marzo 2021. Il Bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni. Il periodo amministrativo e la data di chiusura per la predisposizione del bilancio consolidato corrispondono a quelli del bilancio della Capogruppo e di tutte le società consolidate. Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro che è la valuta funzionale della capogruppo Exprivia (tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro), salvo quanto diversamente indicato. Il Bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto Economico Complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto Finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

## Principi contabili e criteri di valutazione

### Informazioni generali

Il Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2019 è stato redatto ai sensi dell'articolo 154-ter del D.Lgs 58/98, nonché delle disposizioni Consob in materia.




Il bilancio consolidato comprende la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le presenti note esplicative, in accordo con i requisiti previsti dagli IFRS.

In data 30 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha approvato il progetto di bilancio consolidato e ha disposto che lo stesso sia messo a disposizione del pubblico e di Consob, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e dai regolamenti vigenti.

## Criteri di redazione e presentazione

I principi di consolidamento, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo "Applicazione dei nuovi principi contabili".

Ai fini di una più chiara esposizione dei dati è stata modificata la presentazione di talune voci nei dati comparativi del conto economico, presentate secondo quanto previsto dallo IAS 1, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio separato al 31 dicembre 2018, senza alcun effetto sul risultato e sul patrimonio netto alla stessa data.

In particolare, il saldo della voce "Altri Proventi" passa da 32.246 migliaia di Euro a 32.421 migliaia di Euro per effetto della riclassifica di altri proventi precedentemente classificati a riduzione della voce "Costi per godimento beni di terzi".

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2019 ed omologati dall'Unione Europea.

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per il Gruppo
IFRS 16 Leases (issued on 13 January 2016)	31 ott. '17	9 nov. '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019	1 gen '19
Amendments to IFRS 9 "Prepayment features with negative compensation"	22 mar. '18	26 mar. '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019	1 gen '19
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	23 ott. '18	24 ott. '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019	1 gen '19
Amendments to IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"	8 feb. '19	11 feb. '19	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019	1 gen '19
Amendments to IAS 19 "Plan Amendment, Curtailment or Settlement"	13 mar. '19	14 mar. '19	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019	1 gen '19
Annual improvements to the IFRS 2015-2017	14 mar. '19	15 mar. '19	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019	1 gen '19

Gli IFRS e le interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa nell'esercizio in corso riguardano:

- l'IFRS 16 Leases sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni ed è inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo "Applicazione dei nuovi principi contabili";
- il documento "Amendments to IFRS 9 Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa" prevede alcune modifiche all'IFRS 9 *Financial Instruments*, volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation";
- l'IFRIC Interpretation 23 "Incertezza sui trattamenti fiscali" chiarisce come applicare i requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12. Nella misura in cui un'entità si indebita genericamente e utilizza i finanziamenti allo scopo di ottenere un bene che giustifica una capitalizzazione, l'entità deve determinare l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili applicando un tasso di capitalizzazione alle spese sostenute per quel bene. Tale tasso di capitalizzazione deve corrispondere alla media ponderata degli oneri finanziari applicabili a tutti i finanziamenti dell'entità in essere durante l'esercizio;

- gli "Amendments to IAS 28 - Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture" chiariscono che il principio IFRS 9 "Financial Instruments", incluso i requisiti di impairment, si applica anche ad altri strumenti finanziari detenuti per un lungo periodo emessi nei confronti di una società collegata o joint venture che, in sostanza, fanno parte dell'investimento netto, dello stesso. Per tali strumenti non si applica il metodo del patrimonio netto;
- gli "Amendments to IAS 19 - Modifica, riduzione o estinzione del piano" chiariscono come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica in un piano a benefici definiti. Le modifiche precisano che quando un'entità ricalcola la propria passività (attività) netta per piani a benefici definiti dopo una modifica, una riduzione o un regolamento del piano, deve utilizzare le ipotesi attuariali aggiornate per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per la parte rimanente del periodo di riferimento annuale;
- gli "Annual improvements to IFRS Standards 2015-2017 cycle" includono modifiche allo IAS 12 "Income Taxes", allo IAS 23 "Borrowing Costs", all'IFRS 3 "Business Combination" e all'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

I principi di nuova adozione, ad esclusione dell'IFRS 16, per il quale si rinvia al paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili", non hanno comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi del Gruppo.

Si riportano di seguito gli IFRS e le Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa, la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2019:

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per il Gruppo
Amendments to references to the conceptual Framework in IFRS Standards (issued on 29 March 2018)	29-nov-19	6-dic-19	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2020	1-gen-20
Amendments to IAS 1 and IAS 8 Definition of Material (issued on 31 October 2018)	29-nov-19	10-dic-19	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2020	1-gen-20
Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7 Interest Rate Benchmark Reform (issued on 26 September 2019)	15-gen-20	16-gen-20	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2020	1-gen-20
Amendments to IFRS 3 Definition of Business (issued on 22 October 2018)	21-apr-20	22-apr-20	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2020	1-gen-20
Amendments to IFRS 16 Leases Covid -19 Related Rent Concessions (issued on 28 May 2020)	9-ott-20	12-ott-20	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 giugno 2020	1-giu-20
Amendments to IFRS 4 Insurance Contract - deferral of IFRS 19 (issued on 25 June 2020)	16-dic-20	16-dic-20	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2021	1-gen-21
Amendments to IFRS 9, IFRS 16, IAS 39, IFRS 7 and IFRS 4 Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2 (issued on 27 August 2020)	13-gen-21	14-gen-21	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2021	1-gen-21

Nella revisione del Conceptual Framework for Financial Reporting, dove è stato introdotto un nuovo capitolo in tema di valutazione, sono stati meglio specificati alcuni concetti (come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni) e sono state ampliate alcune definizioni.

Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 riguardano la definizione di "material" per allineare la definizione utilizzata nel Conceptual Framework e le norme stesse. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e ha introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica.

L'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform" modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche al principio "IFRS 3 Business Combinations" emese in data 22 ottobre 2018, introducono dei chiarimenti in merito alla definizione di "attività aziendale" acquisita nell'ambito delle aggregazioni aziendali.

Il 28 maggio 2020 l'International Accounting Standards Boards ("IASB") ha emanato l'emendamento allo standard IFRS 16 "Leases" per facilitare i locatari nella contabilizzazione degli incentivi relativi alle locazioni (ad esempio sospensione dei canoni di affitto o riduzione temporanea degli stessi) derivanti dalla pandemia da COVID-19. Pur essendo l'amendment all'IFRS 16 entrato in vigore il 1° giugno 2020, per consentire che l'agevolazione sia disponibile quando è necessario, i locatari possono applicare la modifica immediatamente in qualsiasi bilancio intermedio o annuale, non ancora autorizzato alla pubblicazione.

L'amendment all'IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS 9" ha prorogato la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.

Le modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform - - phase 2" integrano quelle emesse nel 2019 e omologate a gennaio 2020. Gli emendamenti riferiti alla fase 2 prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (replacement issue).

Con riferimento alle modifiche a esistenti a principi contabili di prossima applicazione, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Si riportano di seguito i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data di redazione del presente bilancio:

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 17 Insurance Contracts (issued 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)"	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-Curren and Classification of Liabilities as Current or Non-Current - Deferral of Effective Date (issued on 23 January 2020 and 15 July 2020 respectively)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IFRS 3 Business Combinations, IAS 16 Property, Plant and Equipment, IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets, Annual Improvements 2018-2020 (All issued 14 May 2020)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2022
Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2 Disclosure of Accounting Policies" (issued on 12 February 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to alio IAS 8 "Accounting polices, Changes in Accounting Estimates and Errors, Definition of Accounting Estimates" (issued on 12 February 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IFRS 16 Leases : Covid - 19 - Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (issued on 31 March 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 aprile 2021

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'unità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. In data 25 giugno 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 "Admendments to IFRS 17 "e all'IFRS 4 "Extension of Temporary Exemption from Applying IFRS 9" relative alle attività assicurative, prevedendo, tra l'altro, il differimento di due anni dell'entrata in vigore dell'IFRS 17. Pertanto, le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1° gennaio 2023. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio del Gruppo dall'adozione di questo principio.

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non Current" volte a fornire dei chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti e non correnti che, per effetto del differimento definito con le modifiche apportate in data 15 luglio 2020 ("Classification of Liabilities as Current or Non current – Deferral of Effective Date") entreranno in vigore il, o

dopo il, 1° gennaio 2023. La modifica contiene un chiarimento in merito ai criteri di classificazione dei debiti e delle altre passività tra quelli correnti e non correnti.

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso:

- le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework" relative a:
  - (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework to Financial Reporting presenti nel principio contabile;
  - (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, alla data di acquisizione, di fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di business combination;
  - (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination;
- modifiche IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use" che definiscono che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che quest'ultimo sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione;
- modifiche IAS 37 "Onerous Contracts – Cost of Fulfilling a Contract" al fine di fornire chiarimenti in merito alla modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto
- il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020" contenente modifiche principalmente di natura tecnica e redazionale dei principi contabili.

Le suddette modifiche emesse in data 14 maggio 2020 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Le modifiche allo IAS 8 e lo IAS 1 emesse il 12 febbraio 2021 sono volte a migliorare la disclosure sulle politiche contabili in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dei cambiamenti di accounting policy.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha emanato il documento "Covid – 19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'ementamento all'IFRS 16 emesso nel 2020 relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse a causa del Covid 19 ai locatari. Le modifiche si applicano a partire dal 1° aprile 2021.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

## Applicazione dei nuovi principi contabili

Dal 1° gennaio 2019 il Gruppo ha adottato il principio IFRS 16 "Leasing" che ha comportato modifiche delle politiche contabili e rettifiche degli importi rilevati in bilancio.

### IFRS 16 "Leasing"

Con Regolamento (UE) n.2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017, è stato adottato l'IFRS 16 "Leasing", emesso dallo IASB in data 13 gennaio 2016, che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni, inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing.

L'IFRS 16 "Leasing" definisce il leasing come un contratto che attribuisce ad un'entità il diritto di utilizzare un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, ed elimina, per il locatario, la distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo, introducendo per lo stesso un unico modello contabile di rilevazione del leasing. Applicando tale modello l'entità riconosce: (i) nella propria situazione patrimoniale - finanziaria un'attività, rappresentativa del relativo diritto d'uso, ed una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto, per tutti i leasing con durata superiore ai dodici mesi il cui valore non possa essere considerato non rilevante; (ii) nel conto economico

l'ammortamento dell'attività riconosciuta e separatamente gli interessi sul debito iscritto. Ai fini della redazione del bilancio dei locatori, è mantenuta la distinzione tra leasing operativo e finanziario.

Le disposizioni contenute nell'IFRS 16, che sostituiscono quelle contenute nello IAS 17 "Leasing" e nelle relative interpretazioni, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

I contratti in cui il Gruppo si configura come locatario (o lessee) sono riferibili prevalentemente a locazioni immobiliari e a noleggi a lungo termine di automezzi.

Ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 16, il Gruppo ha stabilito di applicare il metodo retrospettivo modificato. Pertanto ha applicato il principio retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo alla data di applicazione iniziale, senza rideterminare le informazioni comparative, bensì rilevando l'eventuale effetto cumulativo come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (IFRS 16.C5b) e C7). La passività del leasing viene rilevata al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene rilevata alla data dell'applicazione iniziale al valore contabile, come se il principio fosse stato applicato fin dalla data di decorrenza ma attualizzato utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale.

La transizione all'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- il Gruppo ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un *lease* che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
- le clausole di rinnovo dei contratti sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto, ossia quando la società ha l'opzione di esercitarle senza necessità di ottenere il consenso della controparte e il loro esercizio è ritenuto ragionevolmente certo. In caso di clausole che prevedono rinnovi multipli esercitabili unilateralmente dalla Società, solo il primo periodo di estensione è stato considerato;
- durata del leasing: la durata è stata determinata sulla base del singolo contratto ed è composta dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo e tenuto conto delle clausole del contratto stesso. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività;
- tasso di attualizzazione (*incremental borrowing rate*): nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalle società del Gruppo, il tasso di interesse implicito non è determinabile, quindi è stato utilizzato un tasso di finanziamento marginale specifico di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto.

Il Gruppo ha inoltre deciso di avvalersi dei seguenti espedienti pratici previsti dalle disposizioni transitorie dell'IFRS 16:

- applicare il principio ai contratti in precedenza classificati come contratti di leasing applicando lo IAS 17 "Leasing" e l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing (IFRS16.C3);
- non rilevare attività e passività relative ai leasing la cui durata termina entro 12 mesi dalla data dell'applicazione iniziale; ad eccezione dei contratti di noleggio auto, tali contratti verranno contabilizzati quali leasing a breve termine (IFRS 16.C10c);
- con riferimento alla separazione delle *non-lease components* per le autovetture, il Gruppo ha deciso di non scorporarle e di non contabilizzarle separatamente rispetto alle *lease components*. Tale componente è stata considerata insieme alla *lease component* per determinare la passività finanziaria del lease e il relativo diritto d'uso;
- escludere i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale (IFRS 16.C10d).

Si è ritenuto di escludere dall'applicazione del principio IFRS 16 i beni di valore modesto.

I principali impatti di prima applicazione sul bilancio d'esercizio del Gruppo sono così riassumibili:

- situazione patrimoniale-finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del diritto d'uso delle attività prese in locazione per un ammontare pari a 24,2 milioni di Euro; maggiori passività di natura finanziaria rappresentative dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto per un ammontare pari a 25 milioni di Euro;
- l'impatto negativo sul patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, è pari a 1,1 milioni di Euro.

Di seguito si riporta un riepilogo degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 sui saldi di apertura al 1° gennaio 2019.



Importi in migliaia di Euro	31/12/2018 Pubblicato	Effetti prima adozione IFRS 16	01/01/2019 Post adozione
Immobili, Impianti e macchinari	27.667	24.205	51.872
Aviamento	191.829		191.829
Altre Attività Immateriali	52.615		52.615
Partecipazioni	466		466
Altre Attività Finanziarie non correnti	2.700		2.700
Altre Attività non correnti	1.673	(833)	840
Imposte Anticipate	68.948	210	69.158
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>345.898</b>	<b>23.582</b>	<b>369.479</b>
Crediti Commerciali	155.643		155.643
Rimanenze	33.946		33.946
Lavori in corso su ordinazione	63.975		63.975
Altre Attività correnti	44.629	(371)	44.258
Altre Attività Finanziarie correnti	3.787		3.787
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.558		19.558
Altre Attività Finanziarie disponibili per la vendita	327		327
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>321.865</b>	<b>(371)</b>	<b>321.494</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI CESSATE</b>	<b>106</b>		<b>106</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>667.869</b>	<b>23.210</b>	<b>691.079</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>98.770</b>	<b>(1.133)</b>	<b>97.635</b>
Prestiti obbligazionari non correnti	22.550		22.550
Debiti verso banche non correnti	158.125		158.125
Altre Passività finanziarie non correnti	49	18.747	18.796
Altre Passività non correnti	3.729		3.729
Fondi per Rischi e Oneri	5.887		5.887
Fondi Relativi al Personale	25.783		25.783
Imposte Differite Passive	13.435		13.435
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>229.558</b>	<b>18.746</b>	<b>248.305</b>
Debiti verso banche correnti	58.479		58.479
Debiti Commerciali	195.255	(668)	194.587
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	7.492		7.492
Altre Passività Finanziarie	4.502	6.266	10.768
Altre Passività Correnti	73.427		73.427
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>339.155</b>	<b>5.598</b>	<b>344.753</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI CESSATE</b>	<b>386</b>		<b>386</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>667.869</b>	<b>23.210</b>	<b>691.079</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(214.643)</b>	<b>(25.012)</b>	<b>(239.656)</b>

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'ammontare dei pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili, riportato nel bilancio al 31 dicembre 2018 e il saldo dei debiti finanziari per leasing al 1° gennaio 2019 (valori in milioni di Euro):

<b>Pagamenti per Leasing non annullabili al 31 dicembre 2018</b>	<b>26,5</b>
Effetto attualizzazione al 1° gennaio 2019	(1,5)
<b>Debiti finanziari per leasing al 1° gennaio 2019</b>	<b>25</b>

Le locazioni precedentemente classificate come locazioni finanziarie in base allo IAS 17 sono state riclassificate nei diritti d'uso. La definizione di leasing contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati a partire dal 1° gennaio 2019.

L'adozione nell'esercizio del nuovo principio ha comportato:

- situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019: l'iscrizione di attività non correnti per il diritto d'uso delle attività prese in locazione per un ammontare pari a 22,1 milioni di Euro; la rilevazione di passività di natura finanziaria rappresentative dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto per un ammontare pari a 23 milioni di Euro;
- conto economico per i dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2019: diversa natura, qualificazione e classificazione dei canoni di locazione, con l'iscrizione dell'ammortamento del diritto d'uso dell'attività e di oneri finanziari, in luogo dei Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo, come da IAS 17, con conseguente impatto positivo sull'EBITDA pari a 7,4 milioni di Euro, sull'EBIT pari a 0,9 milioni di Euro, e, comportando maggiori oneri finanziari per 40 migliaia di Euro, un impatto non significativo sul risultato dell'esercizio 2019;
- rendiconto finanziario: i pagamenti dei canoni di leasing, per la quota capitale del rimborso del debito, sono riclassificati da «flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa» a «flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento».

#### **IFRS 16 Leases – politiche contabili adottate dal 1° gennaio 2019**

Si riportano di seguito le variazioni alle politiche contabili adottate dal Gruppo rispetto a quelle applicate al 31 dicembre 2018 per effetto dell'entrata in vigore al 1° gennaio 2019 del nuovo principio IFRS 16.

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di lease sono disponibili per l'utilizzo da parte del Gruppo, i contratti di lease sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

I diritti d'uso e le passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

Il Gruppo non espone separatamente le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ma le include nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività consistenti nel diritto se fossero di proprietà (voce "Immobili, impianti e macchinari").

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di lease include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;



- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. È poi aggiustato in base al credit spread della Società e al credit spread locale.

I diritti d'uso sono valutati al costo, che è composto dai seguenti elementi:

- ammontare iniziale della passività finanziaria;
- pagamenti effettuati prima dell'inizio del contratto al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- oneri accessori di diretta imputazione;
- costi stimati per smantellamento o ripristino.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di *lease* sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset*;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

I contratti low-value sono principalmente relativi alle seguenti categorie di beni:

- computers, telefoni e tablet;
- stampanti da ufficio e multifunzione;
- altri dispositivi elettronici.

## Criteria di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della società Capogruppo Exprivia e delle sue imprese controllate, direttamente o indirettamente.

Al riguardo un investitore controlla un'impresa partecipata quando è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei ritorni economici dell'impresa ed è in grado di influenzare tali ritorni attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa. Il potere decisionale esiste in presenza di diritti che conferiscono alla controllante l'effettiva capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, ossia le attività maggiormente in grado di incidere sui ritorni economici della partecipata stessa.

Le imprese controllate sono consolidate integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte nella voce "Patrimonio netto di terzi" nella Situazione patrimoniale-finanziaria e nella voce "Terzi" nel Conto economico e nel Conto Economico Complessivo. L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuiti ai soci della controllante e ai Terzi, il risultato di Conto economico e Conto Economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le interessenze di minoranza abbiano un saldo negativo. L'attribuzione degli utili e delle perdite viene effettuata secondo quanto previsto dall'IFRS 10 par. 94 e 95, pertanto tenendo conto delle previsioni di *waterfall*, ove presenti. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una società

è considerata collegata se il Gruppo è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative e finanziarie della società nonostante la stessa non sia né controllata né soggetta a controllo congiunto. In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto rettificato, in aumento o in diminuzione, per la quota di pertinenza del Gruppo delle variazioni dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Le transazioni generanti utili interni realizzate dal Gruppo con società collegate sono eliminate limitatamente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo. Tutti i saldi e le transazioni tra imprese consolidate, inclusi eventuali utili non ancora realizzati, sono eliminati. Le perdite derivanti da transazioni infragruppo e non ancora realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse configurino una perdita di valore (impairment) dell'attività trasferita. Gli utili e le perdite non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società collegate o joint venture, sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le transazioni inerenti acquisizioni e cessioni di quote di minoranza di società controllate consolidate sono considerate operazioni con soci e pertanto i relativi effetti sono imputati a patrimonio netto.

## Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 31 dicembre 2019 delle società estere sono stati i seguenti:

VALUTE	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2019	Puntuale al 31 dicembre 2019
Peso argentino	53,823	67,275
Real brasiliano	4,414	4,516
Sterlina Inglese	0,87777	0,85080
Dollaro USA	1,120	1,123
Zloty polacco	0,1195	1,123
Nuevo Sol peruviano	3,737	3,726
Riyal Arabia Saudita	4,1980	4,2128
Dollaro Hong Kong	8,772	8,747
Renminbi -Yuan (Cina)	7,734	7,821
Peso messicano	21,557	21,220
Quetzal guatemalteco	8,621	8,852

## Iperinflazione in Argentina – Applicazione dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate

In Argentina, a seguito di un lungo periodo di osservazione dei tassi di inflazione e di altri indicatori, è stato raggiunto un consenso a livello globale relativamente al verificarsi delle condizioni che determinino la presenza di iperinflazione in conformità ai principi contabili internazionali (*IFRS International Financial Reporting Standards*). Ne consegue che, a partire dal 1° luglio 2018 tutte le società operanti in Argentina sono tenute ad applicare il principio IAS 29 – Financial reporting in Hyperinflationary economies nella predisposizione delle relazioni finanziarie.

Con riferimento al Gruppo, i risultati finanziari consolidati al 31 dicembre 2018 includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile sopra citato, con effetto dal 1° gennaio 2018.

Secondo quanto previsto dal principio IAS 29, la rideterminazione dei valori del bilancio nel suo complesso richiede l'applicazione di specifiche procedure e di un processo di valutazione che il Gruppo ha avviato già nel corso dell'ultimo trimestre 2018.

Nella voce "risultati esercizi precedenti portati a nuovo" è riflesso l'effetto dell'applicazione dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate al bilancio 2019 della società argentina del Gruppo. Secondo tale principio le poste del patrimonio netto del bilancio di Italtel Argentina S.A., espresse in Pesos argentini, sono state rivalutate per tener conto dell'effetto inflattivo locale. Il principio contabile prevede che la contropartita della rivalutazione delle poste di patrimonio netto debba essere rilevata a conto economico nell'anno in cui si è manifestata in una voce allocata negli oneri finanziari. L'effetto rivalutativo cumulato al 31 dicembre 2019 ammonta a 1.194 migliaia di Euro (1.610 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

## Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (purchase accounting method) previsto dall' IFRS 3. Secondo tale metodo il costo di un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale consegnati al venditore per ottenere il controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di un'aggregazione di imprese viene confrontato con il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto. L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo. Le quote di competenza di terzi sono rilevate in base al fair value delle attività nette acquisite. Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene rappresentata in base al fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione.

Alla data di acquisizione l'avviamento viene rilevato valutandolo per l'eccedenza di (a) su (b), nel modo indicato di seguito:

a) la sommatoria di: i) il corrispettivo trasferito valutato in conformità all' IFRS 3, che in genere richiede il fair value (valore equo) alla data di acquisizione; ii) l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato in conformità all'IFRS 3; e iii) in una aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il

fair value (valore equo) alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente;

**b)** il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate in conformità all'IFRS 3.

Per ogni aggregazione aziendale, vengono valutate alla data di acquisizione, le componenti delle partecipazioni di minoranza nell'acquisita che rappresentano le interessenze partecipative e conferiscono ai possessori il diritto a una quota proporzionale delle attività nette dell'entità in caso di liquidazione a un valore pari:

**(a)** al fair value (valore equo); **(b)** alla quota proporzionale degli importi rilevati delle attività nette identificabili dell'acquisita cui danno diritto gli attuali strumenti partecipativi.

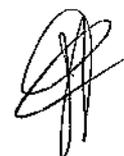
Tutte le altre componenti delle partecipazioni di minoranza sono valutate ai rispettivi fair value (valori equi) alla data di acquisizione, a meno che gli IFRS non richiedano un diverso criterio di valutazione.

I diritti ad acquisire parte degli interessi di terzi o del diritto di terzi a vendere quote di minoranza vengono presi in considerazione nel determinare se si è o meno in presenza di un controllo sulla partecipazione. Inoltre se si è in presenza di un controllo le quote su minorities per le quali vi è per Exprivia un obbligo ad acquistare e per la controparte un obbligo a vendere vengono considerate passività finanziarie come segnalato dallo IAS 32 con riduzione del patrimonio netto di terzi.

## Stime contabili utilizzate nella redazione del Bilancio

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le stime riguardano principalmente: gli accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono; gli accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte; gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate; gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile; le imposte sul reddito, determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio; i costi di sviluppo, la cui capitalizzazione iniziale è basata sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, con riferimento alla quale vengono elaborate le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto. La verifica dell'esistenza del controllo e/o dell'eventuale perdita del controllo richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorché sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

## Percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel

I risultati consuntivati da Italtel nel corso del 2018 sono risultati sostanzialmente allineati con le previsioni del Piano Industriale 2017-2023 alla base dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis R. D. del 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, omologato dal Tribunale di Milano il 13 novembre 2017 (il "Piano Industriale 2017-2023"). Nel corso del 2019, invece, già dal primo semestre, si verificavano una serie di eventi sfavorevoli, imprevedibili ed imprevedibili che portavano a scostamenti in diminuzione rispetto alle attese contenute nel Piano Industriale 2017-2023. In particolare, Italtel registrava:

- il progressivo indebolimento del mercato Telecomunicazioni in Italia, dove il primo cliente della società, aveva sostanzialmente dimezzato gli investimenti sulla rete, costituenti il core business di Italtel;
- una significativa riduzione, rispetto al 2018, dei ricavi legati ad un altro grande cliente, dovuta al rallentamento della consuntivazione che, mentre nel 2018 era stata basata su progetti di alto livello, che non richiedevano, per la loro conclusione, l'ottenimento di permessi dagli enti locali, nel 2019 aveva invece riguardato, fondamentalmente, progetti esecutivi che richiedevano, per il loro completamento, l'ottenimento di detti permessi. Inoltre, ciascun progetto era stato più volte oggetto di ottimizzazione per raggiungere i target economici assai stringenti definiti dal cliente, richiedendo più tempo del previsto e, dunque, diminuendo la velocità di produzione;
- un forte ridimensionamento del mercato delle telecomunicazioni sui mercati esteri, a causa del quale, in particolare, un importante cliente della società, aveva deciso di rinviare alcuni progetti e bloccarne altri;
- il permanere di una situazione di grave criticità economica in Argentina, con conseguente importante svalutazione del Peso, con notevoli impatti sul valore dei crediti della società ed un ulteriore ridimensionamento del fatturato legato a tale mercato.

Il business di Italtel era ancora fortemente concentrato sul settore delle telecomunicazioni e su un numero limitato di primari clienti, con la conseguenza che, l'improvvisa riduzione degli investimenti da parte di questi unitamente al rallentamento del progetto BUL, ha avuto conseguenze non fronteggiabili da parte di Italtel, la quale aveva ancora una struttura di costi fissi eccessiva rispetto alla sopravvenuta riduzione dei ricavi e dei margini. A ciò va aggiunta l'eccessiva concentrazione delle competenze e certificazioni sulle tecnologie Cisco e conseguente attività di System Integration (con prevalenza rivendita) e dei servizi professionali, più limitate rispetto ai competitor diretti.

Nel contempo, il posizionamento competitivo dei cc.dd. "Prodotti Proprietari", ossia il software proprietario di Italtel, se pure indirizzato correttamente nelle sue linee di sviluppo, non è risultato sufficiente sul mercato per la fortissima competizione da parte dei *vendor "full liner"*, mentre le componenti di offerta innovativa, come la Cyber Security, il Cloud, l'Internet delle Cose, lo Smart Working e Collaboration e infine le telecomunicazioni a Banda Ultra Larga e 5G, risultano ancora molto residuali rispetto alle offerte tradizionali.

Sotto il profilo finanziario, Italtel ha registrato anche un forte assorbimento di cassa relativo all'offerta di System Integration, sia per i bassi margini sottostanti e sia per la politica commerciale di Cisco, spesso indipendente dalle tempistiche di ordinazione dei clienti finali.

Sulla base della situazione sopra descritta, conformemente a quanto previsto dallo IAS 36, in sede di approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, Italtel ha condotto un'analisi al fine di individuare l'esistenza di specifici *Impairment Indicator* tali da influire sul valore recuperabile delle attività immateriali iscritte in bilancio. Detta analisi ha implicato la necessità di effettuare un aggiornamento del test di impairment svolto in sede di bilancio al 31 dicembre 2018 che, pur non avendo evidenziato alcuna perdita di valore delle attività immateriali da riflettere nella situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2019, aveva comunque messo in evidenza che eventuali ulteriori peggioramenti della situazione economica e dei parametri di riferimento nel corso del secondo semestre dell'anno avrebbero potuto avere impatti negativi sulla tenuta dell'avviamento, nonché sulla recuperabilità delle imposte differite attive.

Nel secondo semestre del 2019 è proseguito il trend negativo del mercato che ha portato alla necessità di effettuare ulteriori analisi delle prospettive reddituali e finanziarie della società che hanno evidenziato la

persistenza di uno squilibrio dei flussi finanziari della medesima e la conseguente necessità di realizzare una ristrutturazione dell'indebitamento della società volta ad assicurare il riequilibrio tra flussi in entrata e flussi di uscita, nonché a garantire alla società la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla prosecuzione della sua operatività e infine volta a ridurre lo stock di debito a un livello sostenibile con la generazione di cassa prevedibile nel breve-medio termine.

In questo contesto è emersa pertanto la necessità per la società, da un lato, di rivedere le previsioni di fine esercizio e, conseguentemente, di aggiornare le proiezioni per il periodo 2020-2023, con l'ausilio di una società esterna, specializzata nel settore delle telecomunicazioni; dall'altro, di avviare interlocuzioni con le banche, gli azionisti e terzi soggetti finanziari potenzialmente interessati a fornire supporto alla società (al fine di addivenire ad una ristrutturazione dell'indebitamento di Italtel ed al suo riequilibrio economico-patrimoniale e finanziario).

In data 13 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha predisposto, ai sensi e per i fini dell'art. 2447 c.c., una relazione patrimoniale ed economica alla data del 30 novembre 2019, redatta nel presupposto della continuità aziendale conseguente alla auspicabile definizione e al successivo perfezionamento di un'operazione di ristrutturazione del debito e di incremento del patrimonio della società.

Inoltre, si segnala che il deficit patrimoniale registrato dalla Società al 30 novembre 2019 ha determinato, altresì, la violazione dei parametri finanziari di cui ai contratti di finanziamento in essere con le banche.

Da ultimo, riteniamo necessario precisare che una delle circostanze qualificate quali "Cause di Escussione" ai sensi dell'Atto di Pegno sulle azioni di Italtel sottoscritto in data 14 dicembre 2017 si è verificata per effetto dell'avvio da parte di Italtel di una negoziazione con i propri creditori finanziari finalizzata, tra le altre cose, al riscadenziamento di parte del proprio indebitamento tramite la sospensione di talune rate di rimborso dovute ai sensi dei Contratti di Finanziamento esistenti.

In sintesi, dunque, le incertezze persistenti circa l'esito del processo di risanamento di Italtel hanno condotto gli amministratori di quest'ultima a rinviare la preparazione del progetto di bilancio 2019 e prima l'approvazione dei propri dati al 30 settembre 2019 al momento in cui la società avrebbe potuto tenere conto e recepire gli effetti, nell'approvazione di tali dati finanziari, dell'avanzamento del percorso di soluzione della crisi avviato.

Nel frattempo, Italtel ha avviato interlocuzioni con il ceto bancario, con i propri azionisti nonché con terzi soggetti finanziari ed industriali al fine di esplorare possibili interventi a supporto della società. Al fine di raggiungere tale obiettivo Italtel ha nominato una primaria società di consulenza quale advisor finanziario.

Expri<sup>via</sup> sul proprio versante ha valutato possibili interventi a supporto della società. In questo scenario il Consiglio di Amministrazione di Italtel in data del 31 marzo 2020, stante il mancato raggiungimento di una soluzione alla situazione di crisi della società, ha deliberato di presentare domanda ai sensi dell'art. 161, comma 6 l.f. presso il competente Tribunale di Milano. Tale domanda è stata presentata da Italtel in data 2 aprile 2020 ed ammessa dal Tribunale in data 6 aprile 2020.

Nel periodo intercorrente tra la data del 7 aprile 2020 (data della pubblicazione del Ricorso di pre-concordato) e la data di deposito della domanda di concordato, Italtel ha proseguito nello svolgimento della propria attività caratteristica, funzionale alla conservazione del valore aziendale, senza porre in essere alcun atto di straordinaria amministrazione, salvo quelli espressamente autorizzati dal Tribunale, e senza contrarre ulteriori finanziamenti.

Italtel, con l'ausilio dell'advisor finanziario nominato, ha avviato un processo di ricerca, nell'ambito del mercato nazionale ed internazionale, di un investitore e/o più investitori interessati alla Società, in un'ottica di ristrutturazione e rilancio della stessa.

L'evoluzione del processo ha portato a dicembre 2020 alla presentazione di due offerte vincolanti formulate da Expri<sup>via</sup> e da un primario gruppo industriale terzo. Il Consiglio di Amministrazione di Italtel in data 31 dicembre 2020 ha ritenuto di preferire l'offerta del suddetto gruppo industriale rispetto alla proposta di Expri<sup>via</sup>, e di presentare in data 5 febbraio 2021 la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 186-bis L.F. (la "Domanda di Concordato") sulla base di tale offerta. Il Tribunale di Milano, in data 11 marzo 2021 ha emesso il decreto di ammissione della

The image shows an official circular stamp of the Tribunale di Milano (Court of Milan) with a handwritten signature over it. The stamp contains the text 'TRIBUNALE DI MILANO' and 'CANTIERE DI GIURISPRUDENZA'.

Domanda di Concordato, ritenendo che la proposta concordataria presentata da Italtel possa essere idonea a garantire la ristrutturazione dei debiti e la migliore soddisfazione dei creditori.

## Considerazioni sulla continuità aziendale di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Exprivia

Il percorso di ricerca di una soluzione alla crisi finanziaria di Italtel è stato particolarmente lungo ed articolato ed ha di fatto impedito ad Exprivia di disporre degli elementi necessari per poter valutare la capacità o meno di Italtel di continuare ad operare sulla base della continuità aziendale e, conseguentemente, predisporre, nei tempi previsti dalla legge, un'informativa finanziaria dotata delle necessarie caratteristiche in termini di rilevanza, fedele rappresentazione (*faithful representation*), nonché di comparabilità, verificabilità, tempestività e comprensibilità richieste dai principi contabili IAS-IFRS, alla luce delle esigenze informative del mercato. Ciò ha comportato un allungamento delle tempistiche di predisposizione del bilancio separato e consolidato di Exprivia SpA al 31 dicembre 2019.

Il sopravvenuto indirizzo della crisi e le evoluzioni dell'ultimo periodo, con la presentazione della Domanda di concordato e la sua ammissione da parte del Tribunale di Milano, hanno portato gli Amministratori di Exprivia a ritenere ragionevole il buon esito della procedura di concordato per Italtel, seppur in presenza di una rilevante incertezza tale da far sorgere dubbi significativi circa la capacità di Italtel di proseguire la propria attività in continuità aziendale, legata al buon esito della procedura concordataria intrapresa. Allo stato attuale, detta incertezza è riconducibile, in particolare, all'alea connessa quantomeno ai seguenti eventi:

- risultanze delle analisi che saranno condotte dai commissari giudiziali in sede di predisposizione della relazione ex art. 172 l.f.;
- voto espresso dai creditori;
- valutazioni che saranno condotte dal Tribunale in ordine alla omologazione del concordato;
- esito di possibili opposizioni e impugnazioni da parte dei creditori.

Tale incertezza legata al buon esito della procedura concordataria intrapresa da Italtel non genera incertezze né ha alcun impatto sulla continuità aziendale di Exprivia e del Gruppo Exprivia, come più ampiamente commentato al paragrafo "Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia".

Pur considerando che la certezza circa il buon esito della procedura concordataria non potrà che aversi solo con il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato, gli amministratori di Exprivia, con il supporto di un esperto esterno indipendente, hanno individuato una molteplicità di fattori atti a corroborare una positiva valutazione in ordine a detto esito e, quindi, alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale di Italtel.

Riportiamo qui di seguito i principali fattori:

1. Stato di avanzamento della procedura:
  - a. in data 5 febbraio 2021, Italtel ha depositato una proposta concordataria supportata da una offerta irrevocabile e garantita di assunzione da parte di un primario operatore nonché di un piano attestato ai sensi della legge fallimentare, redatti con l'assistenza di advisor legali e finanziari di primario standing;
  - b. in data 11 marzo 2021, il Tribunale di Milano, anche sulla base del parere favorevole reso dai commissari giudiziali e a seguito di integrazioni e chiarimenti forniti dalla ricorrente, ha ammesso Italtel alla procedura di concordato preventivo.
2. Gradimento del ceto creditorio: sussistono elementi tali da far ritenere altamente probabile il voto favorevole dei creditori (in valore e per classi):

- a. Il principale cliente di Italtel – operatore di primary standing, business partner e creditore significativo di Italtel – ha confermato la volontà di aderire alla proposta concordataria;
  - b. il principale fornitore di Italtel – operatore di primary standing, nonché principale creditore di Italtel – ha espresso la volontà di sostenere il piano di concordato;
  - c. Il principale creditore finanziario di Italtel risulta che abbia espresso una soddisfazione di massima rispetto ai profili quantitativi della proposta e, quindi, alla recovery attesa.
  - d. in generale, appare altresì rilevante evidenziare che lo scenario alternativo (ossia quello dell'amministrazione straordinaria) è stato attestato in termini chiaramente e significativamente peggiorativi rispetto a quello concordatario (ossia quello della continuità) e che la proposta e il piano appaiono qualificati da un livello di credibilità particolarmente elevato. Pertanto, assumendo che il creditore chiamato al voto sia un operatore economico razionale, è ragionevole ipotizzare che esprimerà voto favorevole.
3. Profilo soggettivo degli attori coinvolti nel risanamento: le positive prospettive circa l'esito della procedura concordataria appaiono ulteriormente supportate dalla rilevanza (in termini di solidità economico-finanziaria, profilo reputazionale, competenze industriali generali e specifiche di settore, ecc.) degli attori coinvolti, peraltro in vesti molteplici (quali partner industriali, creditori, investitori a titolo di equity). Detto profilo rievoca sotto un duplice aspetto:
- a. quello della credibilità della proposta e del piano;
  - b. quello della volontà e capacità di governo di eventuali profili di rischio che dovessero emergere nel corso della procedura (e.g. richieste di modifiche da parte degli organi della procedura).

Alla luce del complesso dei fattori oggettivi e soggettivi esaminati – pur sempre nell'ambito di un giudizio prognostico, con la sottesa alea connaturata a eventi futuri di incerta realizzazione – il buon esito della procedura concordataria di Italtel appare ragionevolmente assai più probabile che non.

Sul punto, giova evidenziare che anche l'eventuale manifestarsi di uno scenario caratterizzato dalla presentazione di un'offerta concorrente ai sensi della legge fallimentare non comprometterebbe le prospettive/probabilità di continuità di Italtel, che, anzi, a ben vedere risulterebbero eventualmente rafforzate e il giudizio prognostico attuale corroborato.

Pertanto, alla luce del complesso dei fattori rilevanti sopra esaminati, gli Amministratori di Exprivia hanno ritenuto appropriato continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale di Italtel nella preparazione del bilancio consolidato di Exprivia.

In ultimo, si consideri che la eventuale non continuità di Italtel non avrebbe significativi impatti negativi sul bilancio di esercizio di Exprivia al 31 dicembre 2019, ulteriori rispetto a quelli già riflessi (svalutazione della partecipazione e dei crediti) né avrebbe impatti sulla continuità aziendale né di Exprivia né del Gruppo Exprivia.

Segnaliamo che le valutazioni di talune voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 relative al Gruppo Italtel, potrebbero essere influenzate, anche in modo significativo, dalle incertezze connesse all'evoluzione:

- della procedura di concordato avviata da Italtel SpA e, in particolare, in caso di esito negativo della stessa;
- delle interlocuzioni avviate con un primary cliente in merito a taluni asseriti inadempimenti contrattuali, come più ampiamente commentato alla nota esplicativa n°10 "Lavori in corso su ordinazione".

Le incertezze connesse a tali eventi e circostanze non fanno sorgere dubbi sulla capacità di Exprivia e del Gruppo Exprivia di continuare a operare come un'entità in funzionamento.




## Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili".

Il bilancio è stato redatto in base agli IFRS; con "IFRS" si intendono gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari, sono rilevati al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e da ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, gli impianti, macchinari e altri beni, sono iscritti al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	4 - 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	4 anni
Altri beni	4 - 10 anni

I terreni, inclusi quelli di pertinenza degli edifici, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative.

I fabbricati industriali di proprietà sono iscritti ad un valore periodicamente rivalutato pari al valore di mercato al netto degli ammortamenti e perdite di valore (*revaluation model*). Come stabilisce lo IAS 16 il Gruppo stima il fair value e poi rivaluta solo se vi è una significativa differenza rispetto al valore contabile. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo di fabbricati industriali sono valutate applicando il modello del costo.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test al fine di determinare l'eventuale perdita di valore. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della perdita.

## Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio in base al metodo dell'acquisto secondo quanto previsto dal principio IFRS 3, come spiegato nel paragrafo relativo alle aggregazioni aziendali, non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). A tal fine tali valori sono allocati, sin dalla data di acquisizione, o entro 12 mesi, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (Cash Generating Unit).

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette un'attività che è parte di tale unità, l'avviamento associato con l'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita dalla dismissione; tale quota è determinata sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta.

## Altre attività immateriali

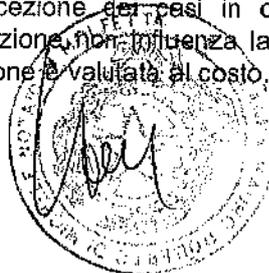
Le altre attività immateriali, rappresentate da costi per sviluppo, diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno, da concessioni, licenze, marchi e diritti simili e da software, sono iscritte all'attivo solo se tutte le condizioni previste dallo IAS 38 sono rispettate (i costi possono essere determinati in modo attendibile, così come la fattibilità tecnica del prodotto, il bene è identificabile ovvero separabile, il Gruppo ha il controllo del bene, ovvero ha il potere di ottenere futuri benefici economici, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri) e valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente, a meno di casi specifici, di 3/5 anni, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative intervenute.

I costi per progetti di sviluppo sono capitalizzati nella voce "Costi per progetti interni capitalizzati" solo quando la fase di sviluppo viene conclusa e il progetto sviluppato inizia a generare benefici economici vengono assoggettati ad ammortamento. Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a conto economico come incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e classificati tra i "costi per progetti interni capitalizzati".

## Partecipazioni in altre imprese e in imprese collegate

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al FVOCI.

Le partecipazioni in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (di seguito società collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui risulta evidente che l'applicazione di tale metodo di valutazione della partecipazione non influenza la situazione patrimoniale economico-finanziaria del Gruppo. In tali casi, la partecipazione è valutata al costo. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:




- il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Capogruppo e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui per effetto delle perdite la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo, solo nel caso in cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della collegata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società collegate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società Capogruppo/Società controllate e Società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

## Leasing

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di lease sono disponibili per l'utilizzo da parte del Gruppo, i contratti di lease sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

I diritti d'uso e le passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

Il Gruppo non espone separatamente le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ma le include nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività consistenti nel diritto se fossero di proprietà (voce "Immobili, Impianti e macchinari").

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di leasing include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o su un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate).

Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. E poi aggiustato in base al credit spread del Gruppo e al credit spread locale.

I diritti d'uso sono valutati al costo che è composto dai seguenti elementi:

- ammontare iniziale della passività finanziaria;
- pagamenti effettuati prima dell'inizio del contratto al netto degli incentivi al leasing ricevuti;

- oneri accessori di diretta imputazione;
- costi stimati per smantellamento o ripristino.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di leasing sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

I contratti low-value sono principalmente relativi alle seguenti categorie di beni:

- computers, telefoni e tablet;
- stampanti da ufficio e multifunzione;
- altri dispositivi elettronici.

## Contributi

I contributi sono rilevati in presenza di una formale delibera di concessione e sono contabilizzati come proventi nell'esercizio nel quale sono sostenuti i costi correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

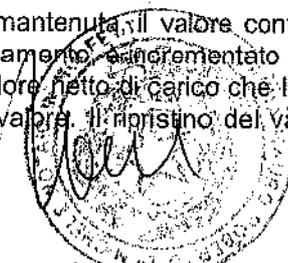
Le anticipazioni ricevute a fronte di progetti terminati, per i quali si è ancora in attesa di un verbale di chiusura, sono state classificate a deduzione dei crediti. Per i progetti ancora in corso gli anticipi restano iscritti nel passivo.

## Perdita di valore di Immobili, Impianti e Macchinari, Avviamento, Altre Attività Immateriali, Partecipazioni

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo stimato valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene verificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. La perdita di valore è stata attribuita prioritariamente al valore contabile dell'avviamento e per il residuo alle altre attività in proporzione al valore contabile di ciascuna di esse nei limiti del più elevato tra il fair value al netto dei costi di vendita (se determinabile), il valore d'uso (se determinabile) e zero. Per le attività non ancora disponibili per l'uso e per l'avviamento, l'impairment test viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit*).

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto



economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

### **Attività finanziarie (esclusi strumenti derivati)**

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

#### **a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei debiti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni".

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. Expected Loss).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettive (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, il Gruppo adotta il cosiddetto general approach per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi.

#### **b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali

dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

### **c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l'hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a fair value". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando sono trasferiti tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

## **Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

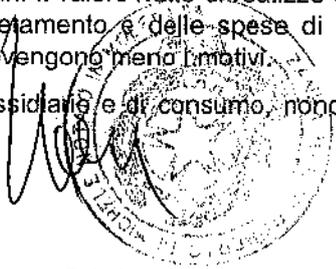
I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo specifico, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Le rimanenze di beni fungibili relativi a materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché a prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo FIFO.



## Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento, o percentuale di completamento, secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione". I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, Claim e penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati. I costi includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a 3 mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in quantità note di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore; sono rilevate al fair value.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a 3 mesi. Gli scoperti di conto corrente sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

## Azioni proprie

Le azioni proprie sono presentate a riduzione del capitale sociale. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

## Benefici ai dipendenti

### Benefici a breve termine

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

## Piani a benefici definiti

Il Gruppo riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto). Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare in base allo IAS 19. Tali benefici rientrano nella definizione di: piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare ma incerti nella data di loro manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno in base al metodo della "Proiezione delle unità di credito". Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero nell'esercizio relativo.

La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è contabilizzata tra le componenti del conto economico complessivo.

## Piani a contribuzione definita

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Il TFR maturato dopo il 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a contribuzione definita.

## Pagamenti basati su azioni – Stock grant

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. stock grant) ad alcuni membri dell'alta direzione e a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo. I piani di stock grant sono "equity settled", consentono di ricevere gratuitamente azioni della Capogruppo al termine del periodo di maturazione.

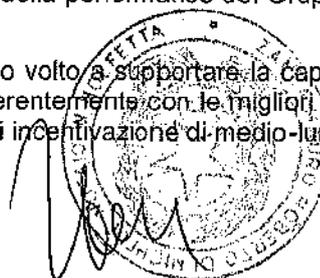
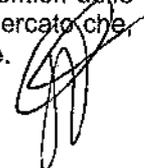
I piani di *stock grant* "equity settled", come previsto dall'IFRS 2, sono valutati al fair value rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione degli stessi e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del *fair value* degli *stock grant* è effettuata alla data di assegnazione degli stessi, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, la Società verifica le ipotesi in merito al numero di stock grant che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

L'Assemblea degli Azionisti di Exprivia nel corso del 2018 ha approvato il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Performance Shares 2018-2020" e riservato ad amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti di Exprivia e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza, la cui struttura è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Nel 2019 l'Assemblea di Exprivia ha altresì approvato il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Performance Share 2019-2021" avente caratteristiche simili rispetto al Piano riferito al triennio 2018-2020.

Entrambi i suddetti piani perseguono l'obiettivo dell'allineamento degli interessi dei suoi beneficiari a quelli degli Azionisti, legando la remunerazione del management a specifici obiettivi di performance, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della performance del Gruppo ed alla crescita del valore della stessa nel medio-lungo termine.

Tali piani di stock grant si pongono altresì quale strumento volto a supportare la capacità di retention delle risorse chiave di Exprivia e delle società controllate, coerentemente con le migliori prassi di mercato che, tipicamente, prevedono l'implementazione di strumenti di incentivazione di medio-lungo termine.

Le caratteristiche dei suddetti piani sono illustrate nel documento informativo predisposto da Exprivia ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nella sezione del sito Internet della Società ([www.exprivia.it](http://www.exprivia.it)) Corporate - Corporate governance - Informativa societaria.

Tali piani prevedono l'attribuzione a titolo gratuito, subordinata al raggiungimento di specifici indicatori di performance e di solidità patrimoniale aziendale, di azioni ordinarie di Exprivia con la finalità di (i) collegare tali incentivi alla creazione di valore nel lungo termine, allineando così interessi del management a quelli degli Azionisti, (ii) proporre uno strumento di incentivazione che guidi e motivi il management nelle sfide di lungo termine che vedranno la Società proporsi come key player sul mercato e (iii) mantenere le risorse chiave.

I dettagli del piano approvato nel 2019 sono illustrati nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione e nel Documento informativo "Performance Share 2019 - 2021" redatto e pubblicato ai sensi degli artt. 114-bis del TUF e 84-bis del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia potrà inoltre individuare ulteriori beneficiari del piano nel caso di designazione di nuovi titolari per le posizioni individuate o di istituzione di cariche equivalenti.

### Attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali di natura non probabile, ma possibile, o remote non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa al riguardo per le attività e passività potenziali possibili.

Laddove invece è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o contrattuale, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di bilancio. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

### Strumenti derivati

Il Gruppo ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni del principio IAS 39 con riferimento all'Hedge Accounting.

I contratti derivati sono rilevati nel bilancio in funzione della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow Hedge).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di *fair value* sono rilevate direttamente a conto economico.

Nel caso di contratti di copertura, il "Fair Value Hedge" è contabilizzato rilevando a conto economico le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dello strumento coperto.

Qualora la copertura fosse identificata come "Cash Flow Hedge" è contabilizzata sospendendo a patrimonio netto la porzione di variazione del *fair value* dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, e rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a

patrimonio netto sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività coperta influenza il conto economico.

## Cessioni di crediti

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring, che rispettano i requisiti stabiliti dall'IFRS 9, vengono eliminati dallo stato patrimoniale.

## Attività destinate alla vendita ed attività operative cessate

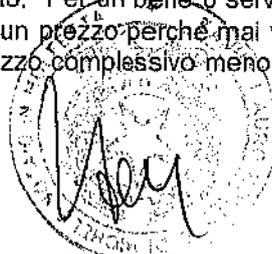
Le attività non correnti o un Gruppo in dismissione sono classificati come destinati alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, ed i gruppi in dismissione sono rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria separatamente dalle altre attività e passività del Gruppo. Immediatamente prima di essere classificate nei gruppi in dismissione, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita. L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita. Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione, classificati come destinati alla vendita, costituiscono attività operative cessate (Discontinued Operations) se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle *Discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle attività operative cessate sono separatamente rappresentati anche per gli esercizi comparativi a quello presentato.

## Ricavi

La rilevazione dei ricavi si basa sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle distinte *performance obligation* (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta.

L'allocazione del corrispettivo tra le diverse *performance obligations* viene effettuato sulla base degli "stand-alone selling prices" (cd. prezzi di vendita a sé stante) delle relative *performance obligations*.

Quando il prezzo stabilito dal contratto per il singolo bene o servizio non rappresenta il prezzo di vendita a sé stante, questo è desunto dal mercato se direttamente osservabile o è stimato utilizzando il metodo dei costi attesi più margine quando non osservabile sul mercato. Per un bene o servizio il cui prezzo praticato dalla società è molto variabile o per il quale non è fissato un prezzo perché mai venduto separatamente, il prezzo a sé stante è determinato come differenza tra il prezzo complessivo meno la somma dei prezzi a sé stanti osservabili degli altri beni e servizi.




Le obbligazioni del Gruppo di trasferire al cliente beni o servizi per i quali ha ricevuto dal cliente un corrispettivo, o per i quali l'importo del corrispettivo è dovuto, sono esposte nel passivo alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" per le attività esposte nei "Lavori in corso su ordinazione" e alla voce "Altre Passività Correnti" negli altri casi.

Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione in tutto o in parte l'importo del corrispettivo variabile solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile stimato secondo il metodo del valore atteso o del valore più probabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Nel seguito si fornisce un'illustrazione della natura e della modalità di riconoscimento dei ricavi per categoria di beni e servizi forniti dal Gruppo.

## Progetti e Servizi

La categoria in oggetto accoglie servizi IT, servizi di supporto e progetti a corpo di sviluppo software e/o di sistemi informativi complessi. Con riferimento a tale categoria il controllo del servizio è trasferito al cliente nel corso del tempo, e pertanto il Gruppo adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi *over time* valutando l'avanzamento delle attività con il metodo che meglio riflette quanto fatto per trasferire al cliente il controllo dei beni o servizi promessi, sostanzialmente dipendente dalla modalità di erogazione del servizio.

I metodi utilizzati per la valutazione dell'avanzamento sono i seguenti:

- *Time based method* per i servizi erogati in modalità *stand-ready*, servizi che consistono nel mettere a disposizione del cliente una struttura di assistenza che interviene se e quando viene richiesto, tipicamente servizi di monitoraggio delle applicazioni, assistenza in remoto e/o di rete di tipo applicativo, formazione e addestramento applicativo, manutenzioni adeguate e correttive
- *Cost to cost* per i progetti e servizi erogati a corpo, servizi e progetti realizzati su specifiche del cliente che possono comprendere diverse componenti tra loro fortemente integrate e personalizzate in funzione dell'esigenza del cliente e rappresentano input per la realizzazione dell'obbligazione complessiva specificata dal cliente.
- Unità/Ore lavorate per i servizi di consulenza e di supporto a tariffa, si tratta di attività per le quali la misurazione del trasferimento del beneficio al cliente è funzione delle ore o delle unità lavorate e della tariffa concordata.

La categoria in esame comprende in via residuale anche progetti e servizi per i quali il Gruppo interviene in qualità di *agent* non avendo la responsabilità primaria nell'adempimento dell'obbligazione.

## Manutenzioni

La categoria in oggetto accoglie i servizi di manutenzione e assistenza su hardware e software di terze parti e su software proprietari. Il servizio è erogato attraverso l'attivazione del servizio di manutenzione delle case produttrici ed è gestito dalla società, che ne ha la responsabilità primaria o, relativamente al software proprietario, consiste in attività di manutenzione adeguativa e correttiva, nel rilascio di aggiornamenti software non specificati e nell'assistenza agli utenti.

Il servizio è erogato in modalità *stand-ready* o con effort costante. Il ricavo è riconosciuto *over-time* con il *time based method*.

## Hardware e Software di terze parti

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di hardware e software acquistati da terze parti quando rappresentano un'obbligazione distinta, quando, cioè, non sono strettamente integrati, interrelati o dipendenti da altri beni e servizi promessi nel contratto. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento della consegna e/o installazione.

## Licenze proprietarie

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di licenze d'uso su software proprietari generalmente concesse come diritto d'uso e a tempo indeterminato.

Quando lo schema di offerta non prevede servizi di installazione e configurazione, il ricavo viene riconosciuto *at point in time* nel momento in cui viene comunicato al cliente il codice di accesso necessario per l'utilizzo.

Quando lo schema di offerta prevede servizi di installazione e configurazione, l'obbligazione è considerata distinta solo se questi servizi non sono significativi e/o non comportano importanti attività di personalizzazione e/o di integrazione con altri sistemi in uso presso il cliente; i ricavi vengono riconosciuti *at point in time* al termine dell'installazione.

In alcuni casi le licenze proprietarie vengono concesse in diritto d'accesso, a tempo determinato. In questi casi viene dato al cliente un servizio continuativo di accesso alla proprietà intellettuale e il ricavo viene contabilizzato *over time* con il *time based method*.

## System Integration

La categoria accoglie i ricavi relativi alla fornitura e servizi di progettazione, sviluppo e installazione di soluzioni per sistemi di reti integrate. Nell'ambito di tale categoria si distinguono due tipologie:

- Fornitura di apparati e servizi di installazione non complessi e senza milestone contrattuali intermedie. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento dell'installazione.
- Fornitura di apparati, servizi di installazione complessi e/o altri servizi professionali strettamente integrati, interrelati o interdipendenti, che rappresentano un'unica obbligazione di fare i cui ricavi sono riconosciuti *over time* con il metodo del *cost to cost*.

## Costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

## Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi/passivi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza.

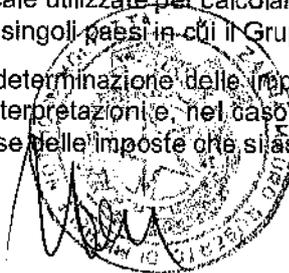
## Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento.

## Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

La Società valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, adegua la propria esposizione verso l'autorità fiscale sulla base delle imposte che si aspetta di pagare.



Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

### Utile (Perdita) per azione

L'utile (Perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si precisa inoltre che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri effetti simili, che potrebbero rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile (perdita) diluito per azioni è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni.

### Valute

Il bilancio del Gruppo è presentato in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

## Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Exprivia è esposto ai seguenti rischi finanziari:

### Rischio di tasso d'interesse

Exprivia ha stipulato nel corso del 2016 un importante finanziamento con un pool di banche a medio-lungo termine a tasso variabile; a questo si uniscono altri finanziamenti di cui alcuni a tasso variabile e altri a tasso fisso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati oltre ai finanziamenti in capo al Gruppo Italtel rimodulati a seguito dell'operazione di sottoscrizione da parte di Exprivia della partecipazione nel capitale sociale di Italtel a dicembre 2017. Alle precedenti forme di finanziamento si aggiunge il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso per finanziare l'acquisto della partecipazione in Italtel. In relazione ai

contratti a tasso variabile, il Gruppo, qualora opportuno, stipula contratti derivati di copertura di tipo interest rate swap o di tipo cap, con l'obiettivo di ridurre il rischio di variazione imprevista dei tassi.

### Rischio di credito

Il Gruppo Exprivia non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

Il Gruppo Exprivia gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore oltre alla verifica richiesta dall'IFRS 9 sulle "Expected Credit Loss", il rischio per il Gruppo è principalmente legato ai crediti commerciali.

### Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità del Gruppo Exprivia con l'obiettivo di garantire una adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine.

Tale gestione, tenendo conto della liquidità dei finanziamenti e linee di credito già in essere nonché dei flussi di cassa che il Gruppo è in grado di generare, consente di ritenere non significativo il rischio di liquidità almeno nel breve periodo.

### Rischio di cambio

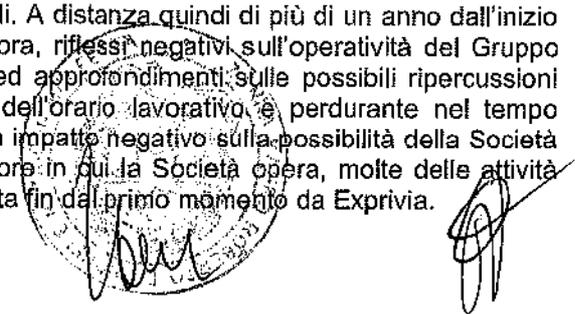
L'attività preponderante condotta dal Gruppo Exprivia è nella "Area Euro" anche se, l'ingresso del Gruppo Italtel, ha aumentato il volume di operazioni svolte in mercati a forte oscillazione dei cambi (ad esempio il Brasile). Questo potrebbe costituire rischio da monitorare. Sempre nel Gruppo Italtel vengono concluse operazioni di acquisto e, in misura minore, di vendita in Dollari USA. Al fine di ridurre gli effetti della fluttuazione del dollaro americano vengono stipulati contratti derivati di copertura su tale valuta. Nei bilanci tali derivati vengono valutati al Fair Value in accordo ai principi contabili internazionali.

### Rischio di *business interruption* per coronavirus COVID-19

Come più ampiamente illustrato nei paragrafi "Evoluzione prevedibile della gestione" e "Eventi successivi al 31 dicembre 2019" della relazione sulla gestione e nel paragrafo "Covid 19 ed eventuali impatti sulla continuità aziendale" della Nota Integrativa a cui si rimanda, alla fine del 2019, un nuovo coronavirus rinominato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Covid-19, è stato rilevato a Wuhan, in Cina. Alla data di predisposizione di tale Relazione, tutti i diversi paesi stanno cercando di fronteggiare la pandemia prevalentemente attraverso la vaccinazione della più ampia parte possibile della popolazione da un lato e con misure restrittive atte a diminuire il più possibile le occasioni di contagio dall'altro.

Exprivia ha seguito con attenzione l'evolversi della situazione e, al fine di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori, ha attuato da subito una politica spinta di *smart working* che ha portato in tale modalità lavorativa la quasi totalità della popolazione aziendale.

Da questo punto di vista l'osservazione di quanto accaduto nel 2020 evidenzia che il mercato in cui si trova il Gruppo Exprivia non solo non ha particolarmente sofferto della situazione pandemica ma, in taluni casi, la stessa è stata catalizzatrice di nuove opportunità commerciali. A distanza quindi di più di un anno dall'inizio della pandemia si può dire che la stessa non ha avuto, finora, riflessi negativi sull'operatività del Gruppo Exprivia. Sicuramente risulterà necessario fare valutazioni ed approfondimenti sulle possibili ripercussioni che una situazione di *smart working* relativo alla totalità dell'orario lavorativo, è perdurante nel tempo potranno portare. Tale circostanza potrebbe, quindi, avere un impatto negativo sulla possibilità della Società di svolgere appieno la propria attività operativa. Dato il settore in cui la Società opera, molte delle attività svolte per i propri clienti possono essere remotizzate cosa fatta fin dal primo momento da Exprivia.



Exprivia è dotata di processi che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa, con l'obiettivo di massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Il management di Exprivia ha valutato con attenzione, anche in considerazione del richiamo di attenzione n.6/20 del 9 aprile 2020 di Consob, gli impatti della pandemia sul business del Gruppo Exprivia, sia attraverso analisi interne che attraverso lo studio delle fonti esterne. Dalle suddette analisi non si ritiene che l'attuale Pandemia, sulla base delle informazioni ad oggi in possesso, possa incidere sulla continuità aziendale del Gruppo Exprivia.

## **Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia**

Come più ampiamente illustrato nei paragrafi "Eventi significativi del 2019" ed "Eventi successivi al 31 dicembre 2019", Italtel è stata ammessa con decreto dell'11 marzo 2021 alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt.160 e ss. e 186-bis R.D. 267/1942 dal Tribunale di Milano, a seguito del deposito della domanda concordataria in data 5 febbraio 2021 ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 186-bis l.f..

Sulla base di una approfondita analisi condotta con il supporto dei propri consulenti, gli amministratori di Exprivia ritengono che, anche nella denegata ipotesi di esito negativo del percorso concordatario di Italtel e di avvio di una eventuale procedura di amministrazione straordinaria o fallimentare per la stessa, ipotesi ritenuta remota, il rischio di passività potenziali cui Exprivia potrebbe essere esposta è non significativo e le eventuali passività potenziali sarebbero di entità non rilevante.

In particolare, tale conclusione si basa sull'analisi dei profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia:

- 1) dal suo status di azionista di controllo fino al 31 dicembre 2020  
e/o
  - 2) dai normali rapporti commerciali e/o di altra natura in essere e non correlati allo status di azionista di Italtel.
- Rischio di eventuali profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia dal suo status di azionista di controllo fino al 31 dicembre 2020

Gli amministratori hanno valutato che il rischio di eventuali passività potenziali addebitabili ad Exprivia in qualità di socio in caso di esito negativo del concordato è basso alla luce delle seguenti considerazioni:

1. **primo presupposto – probabile buon esito della procedura di concordato:** pur in presenza di un'incertezza rilevante che genera dubbi significativi sulla continuità aziendale di Italtel, connessa al buon esito della procedura di concordato, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, anche sulla base del parere redatto da un esperto esterno indipendente, ritiene che vi siano fondati elementi per ritenere ragionevole il buon esito della procedura di concordato. In particolare, si ritiene che, seppur con l'alea connaturata a considerazioni di carattere prognostico, vi siano fattori rilevanti in ordine alla positiva conclusione del percorso concordatario di Italtel e, conseguentemente, alla valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale in capo alla stessa per le motivazioni riportate al precedente paragrafo "*Considerazioni sulla continuità aziendale di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Exprivia*". Pur rimanendo nell'alea di un giudizio prognostico, si ritiene che le probabilità che Italtel arrivi all'omologa del concordato siano decisamente maggiori rispetto a quelle che il concordato venga rigettato. Peraltro, nel caso in cui la procedura di concordato cui Italtel è stata ammessa dal Tribunale di Milano in data 11 marzo 2021 non vada a buon fine, Italtel avrebbe i requisiti soggettivi per poter essere ammessa ad una procedura di Amministrazione Straordinaria.
2. **Secondo presupposto – assenza di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ex art 2447 c.c.:** come confermato dai pareri redatti da esperti indipendenti, sin dall'acquisto della partecipazione pari all'81% del capitale sociale di Italtel, Exprivia non ha mai esercitato attività di

direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-sexies c.c., su Italtel, che è stata impegnata ad implementare ed eseguire le azioni previste nel piano industriale alla base dell'accordo di ristrutturazione ex art 182 bis l.f. omologato dal Tribunale di Milano nel 2017, che predeterminavano in modo vincolante le principali linee di indirizzo delle due società, così in definitiva limitando la possibilità di una eterodirezione da parte di Exprivia. I processi decisionali attinenti alla gestione di Italtel sono stati effettivamente avviati, condotti e definitivi esclusivamente nella sede consigliare di tale società. La sussistenza di un rapporto di controllo, ed ancor di più la sussistenza di un assetto inevitabilmente coordinato come è quello che emerge dal piano industriale e dall'accordo di ristrutturazione ex art 182 bis l.f. omologato nel 2017, in linea generale hanno reso del tutto fisiologico un certo coordinamento tra Exprivia e Italtel finalizzato soprattutto al conseguimento delle sinergie che costituivano la base e il presupposto dell'accordo di ristrutturazione medesimo. Tuttavia, i processi decisionali sono stati incardinati presso ciascuna delle due società in via tra loro autonoma. A tal fine sono stati posti in essere presidi organizzativi idonei ad assicurare, pur nel quadro di una fisiologica e dovuta collaborazione, la piena autonomia decisionale delle due società come confermato dai pareri resi dai consulenti esterni.

A conferma di ciò si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Italtel, composto di sette membri di cui cinque di diretta nomina dell'azionista Exprivia, in data 31 dicembre 2020 ha deliberato di accettare l'offerta formulata da un soggetto industriale terzo, per poter portare avanti la presentazione della propria domanda di concordato e non quella dell'azionista Exprivia. A tal proposito si precisa che, come esplicitato nel verbale consiliare di Italtel del 31 dicembre 2020, le due offerte erano di per sé molto simili ed entrambe assicuravano il medesimo ristoro per i creditori. Appare, dunque, evidente come la volontà espressa dai consiglieri di Italtel sia stata pienamente indipendente e non assoggettata ad alcuna direttiva da parte dell'azionista di maggioranza nell'occasione più significativa che ha determinato l'uscita di Italtel dal Gruppo Exprivia sia in caso di esito positivo del concordato sia in caso di esito negativo. Si può, pertanto, concludere che Exprivia non ha mai esercitato attività di direzione e coordinamento nei confronti di Italtel in coerenza con le condizioni del suo ingresso nel capitale della società, nel contesto dell'accordo ex art. 182 bis, l. f., e con quanto dichiarato nel tempo.

3. **Terzo presupposto: assenza di danni arrecati ad Italtel dall'eventuale esercizio del potere decisionale da parte di Exprivia:** Dall'avvio dell'Investimento (fine 2017) ad oggi non sono state poste in essere operazioni lesive dell'interesse di Italtel o delle sue controllate. D'altronde, le cause della crisi di Italtel, come riportato anche dall'asseveratore nella propria relazione ex art.161, c.3 e art. 186 bis l.f. sulla veridicità dei dati e fattibilità del piano di Italtel, sono riconducibili ad *"eventi di natura straordinaria che hanno fortemente impattato sui dati economici e patrimoniali del 2019 determinando un nuovo e diverso contesto di crisi aziendale a partire dalla seconda metà del 2019"*, tra cui:

Fattori esterni

- a. *"forte riduzione degli investimenti (e conseguentemente per Italtel dei Ricavi e dei Margini) nel settore delle telecomunicazioni; gli altissimi investimenti per la gara del 5G (conclusasi il 2 ottobre 2018) hanno imposto agli operatori telefonici una drastica rivisitazione del piano di investimenti nei settori core dove opera Italtel (dunque l'infrastruttura di rete);*
- b. *difficoltà finanziaria del Gruppo Telefonica con conseguente riduzione degli investimenti in America Latina oltre che in Europa;*
- c. *crescente instabilità finanziaria dei Paesi LATAM con particolare riferimento all'Argentina"*

Fattori interni

- d. *"Le sinergie con Exprivia non si sono di fatto realizzate sia per un ritardo nell'inizio dell'azione commerciale e operativa congiunta, sia per un catalogo d'offerta che in gran parte non era pronto per il mercato internazionale. Mancavano inoltre molte features per il mercato internazionale soprattutto per il settore Banking e eHealth;*
- e. *sovrastima della competitività del prodotto CISCO;*
- f. *il posizionamento dei prodotti proprietari è stato sovrastimato sottovalutando l'esistenza di significative barriere all'ingresso riconducibili anche a problemi del prodotto;*
- g. *rallentamento del progetto BUL (Open Fiber) nel 2019 per difficoltà operative incontrate nella fase di progettazione esecutiva riconducibili a attività di natura amministrativa con gestori di infrastruttura, sovrintendenze e Comuni".*




Pertanto, se mai vi fossero fattori di crisi attribuibili alla gestione di Italtel, questi non riguarderebbero certo attività di eterodirezione da parte di Exprivia.

Alla luce di quanto sopra riportato gli amministratori di Exprivia hanno concluso che il rischio di eventuali profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia dal suo status di azionista di controllo fino al 31 dicembre 2020 sia trascurabile.

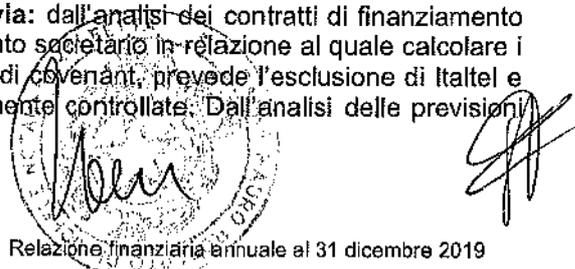
- Rischio di eventuali profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia dai normali rapporti commerciali e/o di altra natura in essere e non correlati allo status di azionista di Italtel

Gli amministratori hanno valutato che il rischio di eventuali passività potenziali addebitabili ad Exprivia dai normali rapporti commerciali e/o di altra natura in essere e non correlati allo status di azionista di Italtel in caso di esito negativo del concordato è trascurabile alla luce delle seguenti considerazioni:

1. **Garanzie e fidejussioni rilasciate in favore di Italtel:** Exprivia non si è mai obbligata in favore di Italtel e non ha mai rilasciato, a favore della stessa, garanzie o fidejussioni, ad eccezione della fidejussione rilasciata per l'IVA di Gruppo 2019, né ha mai assunto impegni ad effettuare pagamenti per conto di Italtel o per altre società dalla stessa controllate né direttamente né indirettamente. Anche i contratti alla base della sottoscrizione da parte di Exprivia dell'81% del capitale sociale di Italtel non riportavano obblighi di questo tipo né incondizionati né condizionati all'accadimento di qualsivoglia evento. Si precisa che il Regolamento del Prestito Obbligazionario emesso nel 2017 da Exprivia per finanziare l'investimento prevede all'art.12 "Impegni dell'Emittente" (xxi) che *"in relazione alla gestione di Italtel e delle altre società del Gruppo Italtel, l'Emittente si impegna affinché nessuna società del Gruppo: (i) conceda finanziamenti di alcuna natura e ad alcun titolo a beneficio del Gruppo Italtel; (ii) conceda garanzie di qualsiasi natura a beneficio del Gruppo Italtel"*. Inoltre, il Contratto di Finanziamento sottoscritto da Exprivia nel 2016 con un pool di banche capofilato da BNL prevede, a seguito di un emendamento sottoscritto il 13 marzo 2018 a seguito dell'investimento del 2017, all'art. 9.2 lettera (k) "Divieto di concessione di finanziamenti e garanzie personali", che: *"il Beneficiario [Exprivia] si impegna a non concedere a terzi, e farà in modo che nessuna società del Gruppo conceda a terzi, alcun finanziamento o garanzia personale diversa dal Vincoll Consentiti, restando Inteso per mera chiarezza che Abaco, Italtel e le società da essa direttamente ed indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359, primo comma n. 1 e 2 del codice civile sono considerate come terzi ai sensi e per gli effetti di cui alla presente previsione. Ad oggi l'unico caso in cui Exprivia si è impegnata nei confronti di Italtel come co-obbligato è quello della co-obbligazione relativamente alla fidejussione di Euro 6,8 milioni rilasciata in favore della Agenzia delle Entrate relativamente all'IVA di Gruppo 2019. Bisogna inoltre specificare che trattasi di fidejussione atipica che va a coprire situazioni già avvenute nel passato; nello specifico l'unica occasione di procedere all'escussione della fidejussione, è che l'Agenzia delle Entrate verifichi, entro il periodo di tre anni, e quindi entro il 30 settembre 2023, un errore materiale contenuto nei calcoli delle dichiarazioni IVA operate da Italtel. Si ritiene questo rischio pressochè remoto, anche sulla base della storia fiscale della società.*
2. **Attività commerciali fra Exprivia ed Italtel:** Le attività commerciali intercorse fra le due società dal momento della sottoscrizione dell'81% del capitale sociale di Italtel ad oggi sono di entità non rilevante e regolamentate da un apposito accordo quadro volto a garantire che tutte le operazioni intercompany avvenissero a regolari condizioni di mercato senza avvantaggiare nessuna delle due parti. Dall'analisi svolta non risultano interazioni che abbiano portato a problematiche con la committenza di una delle due parti o che presuppongano garanzie prestate da una parte verso l'altra. Si aggiunge che, a partire dal 14 dicembre 2017, Italtel si è dotata in seno al proprio consiglio di amministrazione di un Comitato Parti Correlate, come previsto dall'art. 22.1 dello Statuto di Italtel, composto dall'amministratore Nuovi SFP (in qualità di Presidente), da un amministratore indipendente e da un amministratore senza deleghe operative; il Comitato Parti Correlate ha vigilato sulle transazioni tra parti correlate avvenute successivamente all'investimento e non ci risulta abbia mai rilevato alcuna anomalia.

Gli amministratori di Exprivia hanno svolto, inoltre, un'analisi degli impatti economici e finanziari che possono derivare a carico della Società da un eventuale default di Italtel non connessi a profili di responsabilità. Si riportano in sintesi le analisi svolte:

1. **Attività commerciali in cui Italtel è cliente di Exprivia:** Italtel ingaggia Exprivia per svolgere attività sui propri clienti soprattutto sul mercato Telco. Un'ipotesi di ammissione ad una procedura di amministrazione straordinaria o di fallimento di Italtel potrebbe, quindi, andare a ridurre questa fonte di ricavi e margini impattando quindi negativamente sui dati economici di Exprivia. Data l'incidenza percentuale non significativa sul totale ricavi e sull'EBITDA di Exprivia, pari a circa l'1%, si ritiene che la eventuale perdita delle attività in questione possa essere ritenuta trascurabile.
2. **Commesse "congiunte" fra Exprivia ed Italtel:** Le uniche commesse che alla data hanno visto una partecipazione congiunta delle due società sono relative a gare promosse da un primario cliente di Exprivia e dalle sue consociate prevalentemente in Spagna e nei paesi dell'America Latina. A tali gare Exprivia ha partecipato in RTI con altri primari player di mercato e dall'aggiudicazione delle stesse sono derivate attività da dover erogare in Spagna o in altri paesi sudamericani. Le attività di delivery sono sub appaltate alle local company di Italtel le quali agiscono quindi come fornitori di Exprivia o delle RTI a seconda dei casi. Tali attività, quindi, non vedono la contrattualizzazione di Italtel bensì di società dalla stessa controllate e non sottoposte a procedure concorsuali nei relativi paesi. Ne deriva che, anche in caso di esito negativo del concordato lo stesso non avrebbe un effetto diretto sulle commesse in questione che, quindi, potrebbero proseguire. Anche qualora l'esito negativo del concordato dovesse in qualche modo avere riflessi sulle consociate di Italtel, Exprivia, potrebbe sostituire le local company di Italtel con player locali. Si ritiene quindi che da queste commesse non possano derivare effetti negativi diretti ad Exprivia in caso di esito negativo del concordato di Italtel ribadendo, peraltro, che sarebbe pieno interesse del curatore fallimentare o del commissario della procedura continuare le attività in grado di mantenere il valore degli asset al fine di un loro realizzo.
3. **Riaddebito di costi per personale e servizi:** in passato, alcune risorse di Italtel sono state distaccate presso Exprivia e viceversa. Il riaddebito dei costi di queste risorse è avvenuto in conformità alla normativa prevista dall'istituto del distacco del personale. Ad oggi rimane una sola dipendente di Italtel distaccata presso Exprivia. Qualora Italtel dovesse incorrere in un esito negativo del concordato probabilmente la persona in questione distaccata su Exprivia potrebbe continuare ad operare e, in caso contrario, non vi sarebbero problemi a reperire analoghe competenze sul mercato del lavoro senza che questo rappresenti per Exprivia alcun tipo di problematica. Per quanto invece attiene il personale di Exprivia distaccato su Italtel, alla data della presente relazione non risulta alcuna situazione da segnalare. Altra tipologia di costo oggetto di riaddebiti sono i costi degli uffici. Nell'ottica della razionalizzazione, infatti, si è proceduto a sfruttare al meglio gli spazi di cui entrambe le società disponevano. Nella fattispecie Italtel ospita nelle proprie sedi di Castelletto e Carini personale di Exprivia mentre Exprivia ospita nelle due sedi romane personale di Italtel. Ad oggi i contratti di affitto fra le società sono in fase di chiusura avendo già proceduto le società stesse ad inoltrare regolare disdetta al fine di intraprendere un percorso con l'obiettivo finale della completa separazione tra le due società.
4. **Operazioni assoggettabili ad una azione revocatoria:** A norma dell'art. 67 l.f., sono revocabili gli atti di pagamento se effettuati nei 6 mesi anteriori alla dichiarazione di fallimento; si assume, nel prosieguo, che l'esito negativo del concordato comporti l'ingresso di Italtel in una procedura di amministrazione straordinaria o di fallimento senza soluzione di continuità e che pertanto il cd. periodo sospetto sia da individuare tra l'8 ottobre 2019 e il 7 aprile 2020. In tale periodo, Italtel ha effettuato un'unica operazione di compensazione tra crediti e debiti certi, liquidi ed esigibili, come avveniva per prassi consolidata tra le due società dal 2017, con periodicità trimestrale; in tale occasione Exprivia ha compensato crediti per Euro 810.757,40 con debiti (crediti di Italtel) per Euro 652.966,20; la differenza pari a Euro 157.791,20 è stata versata da Italtel ad Exprivia in data 18 dicembre 2019. Si rammenta che la compensazione legale (cioè tra debiti certi, liquidi ed esigibili) non è suscettibile di essere revocata ex art. 67 l.f. Sulla base di tali considerazioni, possiamo ritenere il rischio di revocatoria "remoto". Le compensazioni successive alla Domanda di Concordato sono state effettuate in base a quanto previsto dall'art. 56 l.f..
5. **Impatti connessi ai contratti di finanziamento di Exprivia:** dall'analisi dei contratti di finanziamento sottoscritti da Exprivia è emerso che il perimetro di riferimento societario in relazione al quale calcolare i Parametri Finanziari (cd. covenant), ove previsto il rispetto di covenant, prevede l'esclusione di Italtel e di tutte le società da quest'ultima direttamente o indirettamente controllate. Dall'analisi delle previsioni



contrattuali che potrebbero far insorgere un Evento Determinante ai sensi dei contratti di finanziamento, al verificarsi di un eventuale Default di Italtel emerge che:

- per il Finanziamento BNL, l'eventuale Default di Italtel potrebbe costituire un Evento Determinante ai sensi del contratto di finanziamento, tuttavia si richiama l'attenzione sul fatto che il debito residuo del Finanziamento BNL risulterà al 31 dicembre 2021 pari a c. 3,8 milioni di Euro, che la scadenza finale del contratto è fissata al 31 dicembre 2022;
- per il Prestito Obbligazionario emesso il 14 dicembre 2017 e sottoscritto da primari fondi di investimento in strumenti di debito (il "Bond"), in scadenza al 31 dicembre 2023 e il cui debito residuo al 31 dicembre 2021 risulterà pari a circa 13,8 milioni di Euro, l'articolo 9, (iv) "Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente" circoscrive il perimetro societario di validità della clausola "in capo all'Emittente e/o a società del Gruppo dell'Emittente", laddove Gruppo dell'Emittente "indica l'Emittente e le società dalla stessa di volta in volta controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile (o altra analoga disposizione di legge applicabile) ad esclusione del Gruppo Italtel";
- per il Finanziamento SACE, l'articolo 18.8 "Procedure concorsuali" circoscrive il perimetro societario di validità della clausola "in capo al Beneficiario e/o di qualsiasi Società del Gruppo", laddove Gruppo "indica, il Beneficiario e le società dalla stessa di volta in volta controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 e 2, del Codice Civile che rientri tempo per tempo nel suo perimetro di consolidamento, ad esclusione del Gruppo Italtel".

E' stato indicato il debito residuo al 31 dicembre 2021, in quanto l'eventuale esito negativo del concordato, se dovesse accadere, non potrà che palesarsi nell'ultima parte del 2021, tenuto conto che l'adunanza dei creditori per il concordato è fissata al 29 settembre 2021.

Si può quindi concludere che, al netto di un impatto non significativo in relazione al Finanziamento BNL, i principali contratti di finanziamento di Exprivia risultano indifferenti agli effetti prodotti da un eventuale default di Italtel.

In conclusione, dalla dettagliata e puntuale analisi svolta, non si rilevano passività potenziali rilevanti e/o profili di rischio significativo che potrebbero emergere a carico di Exprivia nella denegata ipotesi di un esito negativo del concordato di Italtel, non avendo la stessa prestato fidejussioni o garanzie in favore di Italtel, non avendo assunto obbligazioni contrattuali o legali, né implicite né esplicite, e non essendovi in essere rapporti commerciali né interessenze economiche rilevanti.

Segnaliamo che le valutazioni di talune voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 relative al Gruppo Italtel, potrebbero essere influenzate, anche in modo significativo, dalle incertezze connesse all'evoluzione:

- della procedura di concordato avviata da Italtel SpA e, in particolare, in caso di esito negativo della stessa;
- delle interlocuzioni avviate con un primario cliente in merito a taluni asseriti inadempimenti contrattuali, come più ampiamente commentato alla nota esplicativa n°10 "Lavori in corso su ordinazione".

Le incertezze connesse a tali eventi e circostanze non fanno sorgere dubbi sulla capacità di Exprivia e del Gruppo Exprivia di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

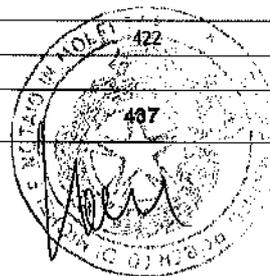
## Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro):

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Attività finanziarie	1.234	1.123
Passività finanziarie	567	678
Totale	667	445

Attività finanziarie al 31 dicembre 2019	Finanziamenti e crediti "costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al "fair value through OCI (FVOCI)"	Partecipazioni valutate al "fair value through PL (FVPL)"	Strumenti finanziari derivati "attività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "FVOCI"	Totale
<b>In migliaia di Euro</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
Attività finanziarie	2.213					2.213
Strumenti finanziari derivati						0
Partecipazioni in imprese collegate			387			387
Partecipazioni in altre imprese		377				377
Altre attività non correnti	1.431					1.431
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>3.644</b>	<b>377</b>	<b>387</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.408</b>
<b>Attività correnti</b>						
Crediti commerciali	147.710					147.710
Altre attività finanziarie	5.477				178	5.655
Altre attività correnti	32.504					32.504
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.996					25.996
<b>Totale attività correnti</b>	<b>211.687</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>178</b>	<b>211.865</b>
<b>TOTALE</b>	<b>215.331</b>	<b>377</b>	<b>387</b>	<b>-</b>	<b>178</b>	<b>216.273</b>

Passività finanziarie al 31 dicembre 2019	Finanziamenti e debiti "costo ammortizzato"			Strumenti finanziari derivati "passività finanziarie valutate al FV a conto economico" (FVPL)	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "FVOCI"	Totale
<b>In migliaia di Euro</b>						
<b>Passività non correnti</b>						
Prestiti obbligazionari	18.164					18.164
Debiti verso banche	2.485					2.485
Altre passività finanziarie	17.028					17.028
Strumenti finanziari derivati				15		15
Altre passività non correnti	2.101					2.101
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>39.778</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>39.793</b>
<b>Passività correnti</b>						
Prestiti obbligazionari correnti	4.522					4.522
Debiti commerciali e anticipi	202.975					202.975
Altre passività finanziarie	12.169					12.169
Strumenti finanziari derivati				422		422
Debiti verso banche	207.766					207.766
Altre passività correnti	63.977					63.977
<b>Totale passività correnti</b>	<b>491.409</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>491.831</b>
<b>TOTALE</b>	<b>531.187</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>531.624</b>



Si segnala che gli strumenti finanziari sopra esposti, con riferimento a finanziamenti, crediti, debiti e partecipazioni, sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il fair value.

Gli strumenti finanziari derivati e quelli disponibili per la vendita sono valutati al fair value di Livello 2.

### Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

**Livello 1** – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

**Livello 2** – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

**Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

## Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 comprende le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie della capogruppo Exprivia e delle società controllate e varia, rispetto al 31 dicembre 2018, per l'inclusione della società collegata QuestIt Srl, valutata al FVTPL, per l'incremento della quota di controllo in Exprivia Do Brasil e per l'esclusione della società Italtel Telecommunication Hellas Epe in liquidazione, la quale risulta cessata.

Nella tabella seguente vengono riportate le società oggetto di consolidamento; si segnala che le sottoindicate partecipazioni sono tutte controllate direttamente dalla Capogruppo Exprivia fatta eccezione per le società controllate indirettamente, ProSap Perù Sac, Sucursal Ecuador de Exprivia SLU, ProSAP Centroamerica SA, Exprivia IT Solution Shanghai e per le società controllate da Italtel.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle società controllate al 31 dicembre 2019

Società	Mercato di riferimento
Advanced Computer Systems D - GmbH	Defence & Aerospace
Consorzio Exprivia S.c.ar.l.	Other
Exprivia Asia Ltd	International Business
Exprivia IT Solutions (Shanghai) Co Ltd	International Business
Exprivia Projects Srl	Utilities
Exprivia do Brasil Serviços de Informatica Ltda	International Business
Exprivia SLU	International Business
HR COFFEE Srl	Other
Exprivia Messico SA de CV	International Business
ProSAP Perú SAC	International Business
ProSAP Centroamerica S.A (Guatemala)	International Business
Sucursal Ecuador de Exprivia SLU	International Business
Spegea Scarl	Other
Italtel SpA	Telco & Media
Italtel BV	Telco & Media
Italtel Belgium Sprl	Telco & Media
Italtel Deutschland GmbH	Telco & Media
Italtel Frances Sas	Telco & Media
Italtel S.A.	Telco & Media
Italtel Poland Sp.Zo.O.	Telco & Media
Italtel U.K. Ltd	Telco & Media
Italtel Argentina S.A.	Telco & Media
Italtel Brasil Ltda	Telco & Media
Italtel Perú Sac	Telco & Media
Ausoitaltel SA	Telco & Media
Italtel Usa Lic	Telco & Media
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	Telco & Media
Italtel Chile SpA	Telco & Media
Italtel Latam Srl	Telco & Media

I principali dati al 31 dicembre 2019 delle suddette controllate, consolidate con il metodo integrale, sono di seguito riepilogati:




Società	Sede Legale	Divisa	Capitale Sociale	Divisa	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Totale Attivo	% di possesso e soci	
Advanced Computer Systems D-GmbH	Offenbach (Germania)	Euro	25.000	valori in migliaia di Euro	(22)	20	525	206	100,00%	Expri <sup>via</sup> SpA
Consorzio Expri <sup>via</sup> S.c.a.r.l.	Milano	Euro	20.000	valori in migliaia di Euro	(0)	21	10	2.467	70,00% 25,00% 5,00%	Expri <sup>via</sup> SpA Italtel SpA Expri <sup>via</sup> Projects S.p.A.
Expri <sup>via</sup> ASIA Ltd	Hong Kong	Dollaro Hong Kong	2.937.850	valori in migliaia di Euro	(22)	(63)	-	534	100,00%	Expri <sup>via</sup> SpA
Expri <sup>via</sup> IT Solutions (Shanghai) Ltd	Shanghai (Cina)	Renminbi	1.730.000	valori in migliaia di Euro	(586)	(404)	891	388	100,00%	Expri <sup>via</sup> ASIA Ltd
Expri <sup>via</sup> Do Brasil Serviços Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Real	5.890.663	valori in migliaia di Euro	61	1.597	2.066	2.001	100,00%	Expri <sup>via</sup> SpA
Expri <sup>via</sup> Projects Srl	Roma	Euro	242.000	valori in migliaia di Euro	674	1.062	16.392	5.495	100,00%	Expri <sup>via</sup> SpA
HRCOFFEE Srl	Molfetta (BA)	Euro	300.000	valori in migliaia di Euro	(144)	113	2,80	171	70,00% 30,00%	Expri <sup>via</sup> SpA persone fisiche
Succursal Ecuador de Expri <sup>via</sup> SLU	Quito (Ecuador)	USD	10.000	valori in migliaia di Euro	(5)	(16)	-	4	100,00%	Expri <sup>via</sup> SLU
Spegea Scarl	Barf	Euro	125.000	valori in migliaia di Euro	52	268	860	1.542	60,00% 40,00%	Expri <sup>via</sup> SpA Confindustria Barf
Expri <sup>via</sup> SLU	Madrid (Spagna)	Euro	197.904	valori in migliaia di Euro	(1.182)	1.832	1.781	4.835	100,00%	Expri <sup>via</sup> SpA
ProSap Centroamerica SA	Città del Guatemala (Guatemala)	Quetzal	5.000	valori in migliaia di Euro	(45)	201	146	594	98,00% 2,00%	Expri <sup>via</sup> Messico SA de CV Expri <sup>via</sup> SpA
Expri <sup>via</sup> Messico SA de CV	Città del Messico (Messico)	Peso messicano	41.208.999	valori in migliaia di Euro	(373)	1.790	737	2.986	2,00% 98,00%	Expri <sup>via</sup> SLU Expri <sup>via</sup> SpA
ProSap Peru SAC	Lima (Perù)	Nuevo Sol	188.860	valori in migliaia di Euro	-	17	-	33	100,00%	Expri <sup>via</sup> SLU
Italtel SpA	Saitimo Milanese (MI)	valori in Euro	20.000.001	valori in migliaia di Euro	(220.344)	(194.188)	218.121	204.989	81,00% 19,00%	Expri <sup>via</sup> SpA Cisco Srl
Italtel BV	Amsterdam (Olanda)	valori in Euro	1.800.000	valori in migliaia di Euro	274	3.934	0	4.118	100,00%	Italtel Latam Srl
Italtel S.A.	Madrid (Spagna)	valori in Euro	7.363.250	valori in migliaia di Euro	(150)	8.594	26.752	21.134	100,00%	Italtel SpA
Italtel Argentina S.A.	Buenos Aires (Argentina)	valori in P.A.	47.854.523	valori in migliaia di Euro	(942)	2.462	11.476	6.540	71,46% 28,54%	Italtel BV Italtel Latam Srl
Italtel Brazil Ltda	San Paolo (Brasile)	valori in Real brasiliano	15.456.636	valori in migliaia di Euro	(226)	1.607	39.855	18.596	93,66% 6,34%	Italtel Latam Srl Italtel BV
Italtel Deutschland GmbH	Düsseldorf (Germania)	valori in Euro	40.000	valori in migliaia di Euro	465	2.721	7.304	6.149	100,00%	Italtel SpA
Italtel France Sas	Courbevoie (Francia)	valori in Euro	40.000	valori in migliaia di Euro	114	(175)	5.586	4.168	100,00%	Italtel SpA
Italtel U.K. Ltd	London (Gran Bretagna)	valori in Libra sterlina	28.000	valori in migliaia di Euro	(11)	(22)	0	4	100,00%	Italtel SpA
Italtel Belgium Sprl	Bruxelles (Belgio)	valori in Euro	200.000	valori in migliaia di Euro	(6)	180	0	190	60,00% 40,00%	Italtel SpA Italtel France Sas
Italtel Poland Sp.Zo.O.	Varsavia (Polonia)	valori in Zloty	400.000	valori in migliaia di Euro	(135)	(43)	551	387	100,00%	Italtel SpA
Italtel Peru Sac	Lima (Perù)	valori in Nuevo Sol	3.029.000	valori in migliaia di Euro	1.489	4.807	51.188	23.195	90,00% 10,00%	Italtel BV Italtel SpA
AusorItaltel S.A.	Quito (Ecuador)	valori in USD	500.000	valori in migliaia di Euro	(849)	(1.442)	2.183	1.341	1,00% 99,00%	Italtel BV Italtel Latam Srl
Italtel USA LLC	Miami (Florida)	valori in USD	150.000	valori in migliaia di Euro	1	180	34	1.042	100,00%	Italtel SpA
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	Riyadh (Arabia Saudita)	valori in SAR	3.287.980	valori in migliaia di Euro	-	(1.576)	-	12	90,00% 10,00%	Italtel SpA Italtel BV
Italtel Chile Spa	Santiago (Cile)	valori in Peso cileno	1.000.000	valori in migliaia di Euro	19	19	312	283	100,00%	Italtel Latam Srl
Italtel Latam S.r.l.	Saitimo Milanese (MI)	valori in Euro	10.000	valori in migliaia di Euro	(332)	8.993	0	10.421	100,00%	Italtel SpA

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 31 dicembre 2019 delle società estere sono stati i seguenti:

VALUTE	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2019	Puntuale al 31 dicembre 2019
Peso argentino	53,823	67,275
Real brasiliano	4,414	4,516
Sterlina Inglese	0,87777	0,85080
Dollaro USA	1,120	1,123
Zloty polacco	0,1195	1,123
Nuevo Sol peruviano	3,737	3,726
Riyal Arabia Saudita	4,1980	4,2128
Dollaro Hong Kong	8,772	8,747
Renminbi -Yuan (Cina)	7,734	7,821
Peso messicano	21,557	21,220
Quetzal guatemalteco	8,621	8,652

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta non funzionale sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a Conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta non funzionale, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

## INFORMATIVA DI SETTORE

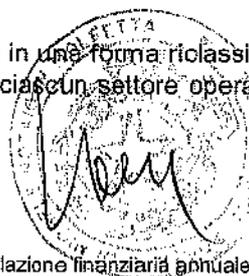
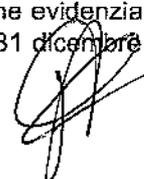
La rappresentazione dei risultati per settori operativi è effettuata in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare la *performance* del Gruppo. In particolare, il Gruppo ha identificato i settori oggetto di informativa in base al criterio dell'organizzazione, con riferimento alle relative strutture di coordinamento e controllo e in base al settore di appartenenza nel mercato di riferimento dell'ICT.

Al 31 dicembre 2019 i settori oggetto di informativa sono:

- IT (Information Technology), comprende software, soluzioni e servizi di Information Technology e IT. Il settore corrisponde al perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia antecedente all'acquisizione del controllo di Italtel;
- TLC (Telecomunicazioni), comprende la progettazione, sviluppo e installazione di soluzioni per sistemi di reti integrate e servizi nell'ambito delle tecnologie di nuova generazione basate sul protocollo IP. Il settore corrisponde al perimetro subconsolidato del Gruppo Italtel.

Si precisa che il settore operativo TLC è stato identificato a seguito dell'ingresso di Italtel e delle sue controllate nel perimetro di consolidamento.

Il prospetto seguente espone la situazione patrimoniale-finanziaria in una forma riclassificata che evidenzia la struttura del capitale investito e delle fonti di finanziamento per ciascun settore operativo al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Si riportano nel seguito attività e passività per settore operativo al 31 dicembre 2019.

## Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata

Importi in migliaia di Euro	IT			ILC			Elisioni			1) CONSOLIDATO		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>102.839</b>	<b>107.889</b>	<b>(5.149)</b>	<b>31.434</b>	<b>235.377</b>	<b>(203.942)</b>	<b>(858)</b>	<b>(167)</b>	<b>(689)</b>	<b>133.418</b>	<b>343.199</b>	<b>(209.781)</b>
Immobili, impianti e macchinari	19.795	15.039	4.756	28.241	12.653	15.588	(731)	(25)	(705)	47.305	27.667	19.638
Avviamento	69.071	79.235	(10.164)	0	112.594	(112.594)	0	0	0	69.071	191.829	(122.758)
Altre Attività Immateriali	10.545	11.127	(581)	0	41.630	(41.631)	(119)	(142)	23	10.426	52.615	(42.189)
Partecipazioni	471	163	308	293	303	(10)	0	(0)	0	764	466	298
Altre attività non correnti	757	53	703	674	1.622	(948)	0	0	0	1.431	1.675	(245)
Imposte Anticipate	2.201	2.373	(172)	2.226	66.575	(64.349)	(6)	0	(6)	4.421	68.948	(64.527)
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>83.962</b>	<b>83.095</b>	<b>866</b>	<b>177.820</b>	<b>219.853</b>	<b>(42.033)</b>	<b>(10.328)</b>	<b>(4.754)</b>	<b>(5.574)</b>	<b>251.454</b>	<b>298.193</b>	<b>(46.739)</b>
Crediti Commerciali	51.315	51.238	76	99.461	107.491	(8.030)	(3.065)	(3.085)	19	147.710	155.643	(7.933)
Rimanenze	718	766	(48)	23.059	33.180	(10.121)	0	0	0	23.777	33.946	(10.168)
Lavori in corso su ordinazione	18.718	19.769	(1.050)	32.288	44.270	(11.982)	(3.544)	(65)	(3.478)	47.463	63.975	(16.512)
Altre attività correnti	13.210	11.322	1.888	23.012	34.912	(11.900)	(3.719)	(1.604)	(2.115)	32.504	44.630	(12.126)
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>105</b>	<b>(94)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>105</b>	<b>(94)</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(69.532)</b>	<b>(62.501)</b>	<b>(7.031)</b>	<b>(204.329)</b>	<b>(218.420)</b>	<b>14.091</b>	<b>6.909</b>	<b>4.747</b>	<b>2.162</b>	<b>(266.952)</b>	<b>(276.474)</b>	<b>9.222</b>
Debiti commerciali	(25.322)	(24.123)	(1.199)	(168.209)	(174.275)	6.066	3.164	3.143	22	(190.366)	(195.255)	4.889
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	(6.548)	(6.349)	(1.199)	(6.071)	(2.143)	(3.928)	10	0	10	(12.608)	(7.492)	(5.116)
Altre Passività Correnti	(37.663)	(33.029)	(4.634)	(30.049)	(42.002)	11.953	3.734	1.604	2.130	(63.978)	(73.427)	9.449
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>(386)</b>	<b>(386)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(386)</b>	<b>(386)</b>	<b>0</b>
<b>FONDI E PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>(14.136)</b>	<b>(15.680)</b>	<b>1.544</b>	<b>(19.772)</b>	<b>(33.455)</b>	<b>13.384</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(33.908)</b>	<b>(48.835)</b>	<b>14.927</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>103.133</b>	<b>112.903</b>	<b>(9.770)</b>	<b>(15.221)</b>	<b>203.375</b>	<b>(218.596)</b>	<b>(4.275)</b>	<b>(175)</b>	<b>(4.100)</b>	<b>83.638</b>	<b>316.103</b>	<b>(232.465)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>46.909</b>	<b>48.460</b>	<b>(1.551)</b>	<b>182.574</b>	<b>168.874</b>	<b>13.700</b>	<b>(773)</b>	<b>0</b>	<b>(773)</b>	<b>228.709</b>	<b>217.334</b>	<b>11.376</b>
<b>FONDI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>103.133</b>	<b>112.903</b>	<b>(9.770)</b>	<b>(15.221)</b>	<b>203.375</b>	<b>(218.596)</b>	<b>(4.274)</b>	<b>(175)</b>	<b>(4.099)</b>	<b>83.638</b>	<b>316.103</b>	<b>(232.465)</b>

1) Il dato consolidato differisce dall'aggregazione dei dati dei due settori operativi per effetto dell'elisione di rapporti infragruppo.

2) La posizione finanziaria netta sopra indicata differisce da quella riportata nelle note al bilancio per effetto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, le quali non sono esposte nella tabella sopra riportata.

## Conto Economico riclassificato

Importi in migliaia di Euro	IT			ILC			Elisioni			1) CONSOLIDATO		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>168.544</b>	<b>161.453</b>	<b>7.091</b>	<b>362.991</b>	<b>466.028</b>	<b>(103.127)</b>	<b>(4.995)</b>	<b>(4.270)</b>	<b>(725)</b>	<b>526.450</b>	<b>623.386</b>	<b>(96.936)</b>
Ricavi	162.140	158.345	3.795	342.056	438.352	(96.308)	(4.061)	(3.743)	(318)	500.135	590.964	(90.829)
Altri proventi	6.404	5.108	1.296	20.845	27.666	(6.821)	(934)	(527)	(407)	26.315	32.421	(6.106)
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(151.795)</b>	<b>(145.566)</b>	<b>(6.139)</b>	<b>(364.903)</b>	<b>(439.977)</b>	<b>75.074</b>	<b>4.616</b>	<b>4.154</b>	<b>461</b>	<b>(511.992)</b>	<b>(581.564)</b>	<b>69.572</b>
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	(7.431)	(4.952)	(2.479)	(175.308)	(205.741)	30.433	10	24	(14)	(182.729)	(218.689)	27.940
Costi per il personale	(105.478)	(104.421)	(1.056)	(82.641)	(88.384)	5.743	(0)	0	(0)	(188.319)	(192.805)	4.486
Costi per servizi	(35.326)	(31.133)	(4.193)	(87.563)	(130.323)	42.760	4.348	4.131	218	(118.541)	(157.326)	38.785
Costi per godimento beni di terzi	(562)	(3.008)	2.446	(649)	(4.478)	3.829	118	0	118	(1.093)	(7.661)	6.568
Oneri diversi di gestione	(1.026)	(808)	(217)	(5.009)	(4.759)	(250)	(0)	0	(0)	(6.035)	(5.567)	(468)
Variazione della rimanenza	85	(42)	127	(9.779)	(6.181)	(3.598)	(0)	0	(0)	(9.694)	(6.223)	(3.471)
Accantonamenti e svalutazioni delle attività	(1.967)	(1.201)	(766)	(3.754)	(111)	(3.643)	140	0	140	(5.581)	(1.312)	(4.269)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>16.839</b>	<b>15.886</b>	<b>953</b>	<b>(2.002)</b>	<b>26.051</b>	<b>(28.053)</b>	<b>(379)</b>	<b>(115)</b>	<b>(264)</b>	<b>14.458</b>	<b>41.822</b>	<b>(27.364)</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	(6.438)	(4.130)	(2.308)	(179.046)	(16.728)	(162.317)	535	34	501	(184.949)	(20.824)	(164.125)
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>10.401</b>	<b>11.757</b>	<b>(1.356)</b>	<b>(181.047)</b>	<b>9.323</b>	<b>(190.370)</b>	<b>155</b>	<b>(81)</b>	<b>237</b>	<b>(170.491)</b>	<b>20.998</b>	<b>(191.489)</b>
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	(3.769)	(3.888)	119	(10.125)	(15.329)	5.204	33	(1)	34	(13.861)	(19.218)	5.357
<b>UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE</b>	<b>6.632</b>	<b>7.868</b>	<b>(1.237)</b>	<b>(191.172)</b>	<b>(6.006)</b>	<b>(185.166)</b>	<b>189</b>	<b>(82)</b>	<b>271</b>	<b>(184.352)</b>	<b>1.780</b>	<b>(186.132)</b>
Imposta sul reddito	(2.629)	(3.106)	477	(52.151)	510	(52.661)	(18)	0	(17)	(54.798)	(2.596)	(52.202)
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO DA ATTIVITA' CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(36)</b>	<b>36</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(36)</b>	<b>36</b>
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>4.003</b>	<b>4.762</b>	<b>(759)</b>	<b>(243.324)</b>	<b>(5.533)</b>	<b>(237.791)</b>	<b>171</b>	<b>(82)</b>	<b>254</b>	<b>(239.150)</b>	<b>(852)</b>	<b>(238.298)</b>

1) Il dato consolidato differisce dall'aggregazione dei dati dei due settori operativi per effetto dell'elisione di rapporti infragruppo.

Come richiesto dall'IFRS 8 (paragrafi 32-34) e IFRS 15 nel seguito vengono riportate le informazioni relative ai ricavi per tipologia di prodotto e servizio distintamente per ciascun settore oggetto di informativa:

Gruppo Exprivia (valori in migliaia di Euro)	31/12/19			31/12/18			Variazioni		
	IT	TLC	Totale	IT	TLC	Totale	IT	TLC	Totale
Progetti e Servizi	139.060	62.950	202.010	133.455	85.823	219.280	6.805	(22.875)	(17.270)
Manutenzioni	15.624	43.159	58.783	13.528	61.224	74.752	2.096	(18.095)	(15.999)
HW/ SW terze parti	2.799	-	2.799	3.933	-	3.933	(1.134)	-	(1.134)
Licenze proprietarie	1.223	12.284	13.507	2.165	22.523	24.688	(942)	(10.239)	(11.181)
System Integration	0	222.278	222.278	-	287.557	287.557	0	(45.279)	(45.279)
A/Rn	758	-	758	754	-	754	4	-	4
<b>Totale Ricavi verso Terzi (a)</b>	<b>159.464</b>	<b>349.671</b>	<b>509.135</b>	<b>153.835</b>	<b>437.123</b>	<b>590.964</b>	<b>6.628</b>	<b>(86.458)</b>	<b>(80.830)</b>
Ricavi intersettoriali (b)	2.576	1.385	4.061	2.519	1.233	3.743	186	152	4.227
<b>Totale Ricavi (a+b)</b>	<b>162.040</b>	<b>351.056</b>	<b>513.196</b>	<b>156.354</b>	<b>438.356</b>	<b>594.707</b>	<b>6.793</b>	<b>(86.306)</b>	<b>(80.803)</b>

Nel seguito vengono riportate le informazioni relative ai ricavi per tipologia di cliente, pubblico o privato, e per area geografica.

Gruppo Exprivia (valori in migliaia di Euro)	31/12/2019	Incidenza%	31/12/2018	Incidenza %
Privati	447.941	89,6%	554.072	93,8%
Pubblico	52.194	10,4%	36.892	6,2%
<b>TOTALI</b>	<b>500.135</b>		<b>590.964</b>	

Gruppo Exprivia (valori in migliaia di Euro)	31/12/2019	Incidenza%	31/12/2018	Incidenza %
Italia	483.573	96,7%	424.717	71,9%
Estero	16.562	3,3%	166.247	28,1%
<b>TOTALI</b>	<b>500.135</b>		<b>590.964</b>	



## Note esplicative sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle sono espresse in migliaia di Euro, tranne dove espressamente indicato.

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### Nota 1 – Immobili, Impianti e macchinari

La consistenza netta relativa alla voce "Immobili, Impianti e macchinari" al 31 dicembre 2019 ammonta a 47.304 migliaia di Euro rispetto a 27.667 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

L'adozione dell'IFRS 16 dal primo gennaio 2019 ha comportato l'iscrizione di immobilizzazioni per complessive 24.205 migliaia di Euro.

Di seguito si fornisce l'evidenza delle rettifiche rilevate sui saldi di apertura, nonché il dettaglio della movimentazione intervenuta nel periodo per ciascuna categoria di cespiti:

Categorie	Valore netto al 01/01/2019	Rettifiche IFRS 16 al 01/01/2019	Incrementi costo storico al 31/12/2019	Decrementi costo storico al 31/12/2019	Amm.to dell'esercizio	Decrementi fondo amm.to al 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019
Terreni	1.663	-	-	(58)	-	-	1.605
Fabbricati	17.971	20.806	3.324	(2.269)	(5.442)	1.979	36.269
Impianti e macchinari	1.186	-	520	(170)	(339)	94	1.291
Attrezzature industriali	1.789	11	306	(4.244)	(758)	4.242	1.326
Altri beni	4.635	3.388	2.666	(10.533)	(3.714)	10.371	6.813
Immobilizzazioni in corso	443	-	96	(539)	-	-	0
<b>TOTALI</b>	<b>27.667</b>	<b>24.205</b>	<b>6.912</b>	<b>(17.813)</b>	<b>(10.253)</b>	<b>16.586</b>	<b>47.304</b>

Si segnala che, per una migliore esposizione dei dati, nella categoria "Impianti e macchinari" al 01.01.2019 sono stati riclassificati i lavori di adeguamento di alcuni impianti tecnologici effettuati nella sede di Palermo per un importo di 205 migliaia di Euro, precedentemente esposti nella categoria dei "Fabbricati".

L'incremento della voce "fabbricati", pari a 3.324 migliaia di Euro, è principalmente relativo alla rilevazione del diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 avente ad oggetto gli uffici delle società del Gruppo Italtel. Il decremento del costo storico pari a 2.269 migliaia di Euro è relativo principalmente alla cessazione dei contratti di locazione aventi ad oggetto i precedenti uffici delle società del Gruppo Italtel nonché alla vendita per 232 migliaia di Euro della proprietà immobiliare di Exprivia di Viale Pio XI n° 40 a Molfetta.

La variazione della voce "impianti e macchinari" riguarda principalmente più gli apparati utilizzati per lo sviluppo di soluzioni software e per i *test plants* dei prodotti destinati al mercato TLC. L'incremento è principalmente attribuibile all'acquisto di impianti per la nuova sede spagnola di Italtel.

L'incremento della voce "attrezzature industriali" pari a 306 migliaia di Euro riguarda prevalentemente gli apparati utilizzati per lo sviluppo di soluzioni software relative ai prodotti destinati al mercato TLC.

L'incremento nella voce "altri beni", pari a 2.666 migliaia di Euro, si riferisce principalmente alla rilevazione del diritto d'uso delle autovetture secondo l'IFRS 16 per 1.054 migliaia di Euro, ad acquisti di macchine d'ufficio elettroniche e computer per il rinnovo tecnologico dei sistemi informatici e l'aggiornamento della rete dati delle società del Gruppo per 1.175 migliaia di Euro e ad altri beni in leasing per 409 migliaia di Euro. I decrementi dell'esercizio sono principalmente ascrivibili alla dismissione di beni totalmente ammortizzati e già estromessi in precedenza dal processo produttivo.

L'incremento della voce "immobilizzazioni in corso", pari a 96 migliaia di Euro si riferisce, per 80 migliaia di Euro ad investimenti di Italtel e, per 42 migliaia di Euro, alla realizzazione di un *Security Operation Center* in Brasile.

I decrementi evidenziati nella voce "immobilizzazioni in corso", complessivamente pari a 539 migliaia di Euro, si riferiscono per 103 migliaia di Euro a perdite di valore delle attività materiali della CGU TLC, ulteriori

rispetto alla perdita di valore del valore contabile dell'avviamento allocato alla medesima CGU, come da risultanze dell'impairment test eseguito al 31 dicembre 2019 (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 2 - "Avviamento").

Per quanto riguarda la voce "fabbricati" si vedano anche i commenti riportati nel paragrafo "Proprietà Immobiliari" della relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2019 i terreni, fabbricati industriali, impianti e macchinari, attrezzature industriali e altri beni del Gruppo Italtel includono beni soggetti a ipoteche di primo grado, pegno e privilegio speciale, in relazione ai finanziamenti ricevuti da Italtel e descritti nel commento della nota 18.

Si segnala che sul complesso immobiliare sito a Molfetta (BA) in Via Olivetti 11, posseduto da Exprivia, grava un'ipoteca di primo grado per un ammontare massimo pari a 50 milioni di Euro a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dal finanziamento di 25 milioni di Euro sottoscritto in data 1° aprile 2016 con un pool di banche (per maggiore dettaglio si rinvia alla nota 18).

Relativamente ai diritti d'uso rilevati secondo l'IFRS 16, nonché ai beni già in precedenza rilevati come leasing applicando lo IAS 17 sino al 31 dicembre 2018, si riporta nel seguito la movimentazione di dettaglio:

Descrizione	Valore netto al 01/01/2019	Incrementi al 31/12/2019	Decrementi al 31/12/2019	Ammortamenti o al 31/12/2019	Decrementi fondo ammortamenti o al 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019
Terreni e Fabbricati	20.842	3.236	(2.494)	(4.454)	2.197	19.327
Macchine ufficio elettroniche	98	-	-	(30)	0	68
Mobili e arredi	248	-	-	(94)	0	154
Autovetture	3.351	1.453	(1.177)	(1.986)	1.141	2.792
<b>TOTALI</b>	<b>24.539</b>	<b>4.699</b>	<b>(3.671)</b>	<b>(6.564)</b>	<b>3.338</b>	<b>22.341</b>

Si precisa che la movimentazione sopra riportata include i beni già in precedenza rilevati come leasing applicando lo IAS 17 il cui valore netto al 1° gennaio 2019 e al 31 dicembre 2019 ammonta rispettivamente a 211 migliaia di Euro e 102 migliaia di Euro. I debiti finanziari relativi al valore attuale dei restanti canoni dovuti per i leasing al 31 dicembre 2019 è pari a 22,9 milioni di Euro di cui 5,9 milioni di Euro classificati tra le passività correnti e 17,6 milioni di Euro classificati tra le passività non correnti.

Si riportano nel seguito gli ammontari relativi ai leasing rilevati nell'esercizio 2019 nel conto economico:

Descrizione	31/12/2019
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>(335)</b>
Leasing di breve durata	(149)
Leasing di modesto valore	(186)
<b>Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti</b>	<b>(6.564)</b>
Ammortamenti diritti di utilizzo beni in leasing	(6.564)
<b>Proventi (Oneri) Finanziari</b>	<b>(876)</b>
Interessi passivi per passività beni in leasing	(876)

Per completezza si riporta la tabella con le movimentazioni dell'esercizio 2018:



Categorie	Valore netto al 01/01/2018	Incrementi al 31/12/2018	Decrementi costo storico al 31/12/2018	Amm.to dell'eserci zio	Decrementi fondo ammortamento al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2018
Terreni	1.663	-	-	-	-	1.663
Fabbricati	19.235	114	(141)	(1.045)	13	18.176
Impianti e macchinari	1.311	426	(251)	(581)	76	981
Attrezzature industriali	1.357	1.121	(1.150)	(709)	1.150	1.769
Altri beni	4.511	2.338	(9.851)	(1.711)	9.349	4.635
Immobilizzazioni in corso	132	431	(120)	-	-	443
<b>TOTALI</b>	<b>28.209</b>	<b>4.430</b>	<b>(11.512)</b>	<b>(4.046)</b>	<b>10.588</b>	<b>27.667</b>

## Nota 2 – Avviamento

La voce "avviamento" riporta un saldo al 31 dicembre 2019 pari a 69.071 migliaia di Euro rispetto a 191.829 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

Coerentemente con la visione strategica del Gruppo, ed in linea con gli esercizi precedenti, sono state identificate le seguenti CGU secondo la specificità delle relative strutture di direzione e coordinamento del business, nonché del relativo settore di appartenenza nel mercato dell'ICT:

- CGU IT, software e servizi IT corrispondente al perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia antecedente all'acquisizione del controllo di Italtel;
- CGU TLC, infrastrutture e servizi di rete TLC corrispondente al perimetro subconsolidato del Gruppo Italtel.

La tabella seguente sintetizza l'allocazione degli avviamenti alle due GCU individuate e i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	01/01/2019	Movimenti 2019	31/12/2019
CGU IT	79.235	(10.164)	69.071
CGU TLC	112.594	(112.594)	-
<b>Totale</b>	<b>191.829</b>	<b>(122.758)</b>	<b>69.071</b>

L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, pari a 69 milioni di Euro, corrisponde al valore complessivo degli avviamenti attribuiti alla CGU Software, Soluzioni e Servizi IT originatisi per effetto di aggregazioni aziendali tramite le quali sono state acquisite attività confluite nel perimetro del Gruppo Exprivia anteriormente all'acquisizione di Italtel.

La variazione complessiva di 122.758 migliaia di Euro è relativa per 122.773 migliaia di Euro alla svalutazione dell'avviamento generato dalla *business aggregation* con Italtel. Per una più ampia illustrazione si rinvia all'informativa riportata nel seguito relativa al processo di impairment test e delle relative verifiche per riduzione di valore dell'avviamento

## Informativa sulle verifiche per riduzione di valore dell'avviamento: impairment test

### Ambito di applicazione

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verificano eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il cosiddetto processo di "impairment test".

### Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all' IFRS 8.

Le CGU, identificate secondo la specificità delle strutture di direzione e coordinamento del business nonché del settore di appartenenza nel mercato dell'ICT, sono:

- **CGU IT**, software e servizi IT corrispondente al perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia con esclusione del Gruppo Italtel;
- **CGU TLC**, infrastrutture e servizi di rete TLC corrispondente al perimetro subconsolidato del Gruppo Italtel.

L'allocazione degli avviamenti alle CGU di riferimento è stata fatta in base alle operazioni da cui sono derivati, in particolare gli avviamenti originatisi per effetto di aggregazioni aziendali tramite le quali sono state acquisite attività confluite da un punto di vista operativo in specifiche CGU sono stati imputati alle rispettive CGU di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2019, a seguito di una riorganizzazione delle attività tra le due CGU, l'avviamento di Euro 10,2 milioni inizialmente allocato alla CGU IT è stato riallocato sulla CGU TLC.

### Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile delle singole CGU ed il relativo valore recuperabile. Lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso. La Società determina il valore d'uso e, ove il valore d'uso risulta minore del valore contabile delle singole CGU, procede alla determinazione del fair value dedotti i costi di vendita.

Il valore d'uso è identificabile come il valore attuale, alla data di analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalle CGU. Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "DCF Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Ai fini delle proiezioni, come richiesto dallo IAS 36, si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo di ogni singola CGU prescindendo dai flussi ottenibili da eventuali piani di investimento incrementativi ed interventi di natura straordinaria che possano rappresentare una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.

Il valore terminale è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato normalizzato atteso ad un tasso di crescita di lungo periodo (G-rate) pari alla media dei tassi di inflazione di lungo periodo attesi per i principali Paesi in cui le CGU operano.

I tassi di attualizzazione Wacc (*Weighted Average Cost of Capital*) utilizzati per l'attualizzazione dei flussi finanziari di ciascuna CGU sono stati determinati come media ponderata dei tassi di attualizzazione specifici per i principali Paesi in cui le CGU operano, ponderati sulla base del rispettivo peso previsto nell'ultimo anno di piano.

I coefficienti Beta sono stati stimati sulla base di un panel di società comparabili quotate specifico per ciascuna CGU.



Nel seguito si illustra il processo di verifica di riduzione di valore e l'impianto valutativo distintamente per la CGU TLC e la CGU IT.

### CGU TLC

Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "DCF Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Ai fini dell'applicazione del "DCF Discounted Cash Flow", i flussi finanziari operativi attesi sono stati stimati sulla base del piano consolidato di Italtel sotteso all'offerta vincolante presentata da Exprivia in data 23 dicembre 2020, contenente le proiezioni economico-finanziarie lungo l'arco temporale 2020-2025, rappresentative di condizioni di operatività già esistenti alla data di chiusura del bilancio, circoscrivendo il periodo di previsione esplicita agli anni 2020-2023. A partire dal 2024, infatti, il piano assume un andamento inerziale riflesso dal management di Exprivia nel calcolo del *terminal value*.

Le principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2020-2023 sono di seguito riportate:

- per gli anni 2020-2023 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del Totale ricavi pari a 8,26 % (CAGR 2020-2023) e una marginalità media del 4,6%.

Il *terminal value* è stato calcolato come valore di una rendita perpetua stimata principalmente sulla base delle proiezioni relative all'ultimo anno di previsione esplicita (2023).

I parametri valutativi (WACC e G-rate) applicati ai flussi di cassa e al *terminal value* sono stati stimati con il supporto di un esperto indipendente; di seguito si riportano i dettagli dei parametri valutativi utilizzati.

Parametri	Italia	Brasile	Francia	Argentina	Perù	Colombia	Germania	Spagna
Risk free rate	2,02%	2,22%	0,15%	2,22%	2,22%	2,22%	0,00%	0,73%
Market risk premium	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%
D/E	0,13	0,13	0,13	0,13	0,13	0,13	0,13	0,13
Beta unlevered	1,04	1,04	1,04	1,04	1,04	1,04	1,04	1,04
Beta levered	1,14	1,13	1,14	1,14	1,14	1,13	1,14	1,14
Risk Premium	6,8%	6,8%	6,8%	6,8%	6,8%	6,8%	6,8%	6,8%
Country Risk Premium	0,00%	4,17%	0,00%	7,64%	1,67%	2,64%	0,00%	0,0%
Premio per il rischio addizionale	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,6%
<b>Costo del capitale proprio (Ke)</b>	<b>11,49%</b>	<b>15,77%</b>	<b>9,61%</b>	<b>19,27%</b>	<b>13,31%</b>	<b>14,25%</b>	<b>9,42%</b>	<b>10,19%</b>
Kd (IRS 10 anni)	0,32%	0,32%	0,32%	0,32%	0,32%	0,32%	0,32%	0,32%
Spread	3,02%	3,02%	3,02%	3,02%	3,02%	3,02%	3,02%	3,02%
<b>Costo del debito (Kd Pre tax)</b>	<b>3,34%</b>	<b>3,34%</b>	<b>3,34%</b>	<b>3,34%</b>	<b>3,34%</b>	<b>3,34%</b>	<b>3,34%</b>	<b>3,34%</b>
Aliquota fiscale	24,00%	34,00%	25,00%	30,00%	29,50%	33,00%	30,00%	25,00%
<b>Costo del debito (Kd after Tax)</b>	<b>2,54%</b>	<b>2,20%</b>	<b>2,51%</b>	<b>2,34%</b>	<b>2,35%</b>	<b>2,24%</b>	<b>2,34%</b>	<b>2,51%</b>
D/D+E	11,79%	11,79%	11,79%	11,79%	11,79%	11,79%	11,79%	11,79%
E/D+E	88,21%	88,21%	88,21%	88,21%	88,21%	88,21%	88,21%	88,21%
<b>WACC</b>	<b>10,44%</b>	<b>14,17%</b>	<b>8,77%</b>	<b>17,28%</b>	<b>12,01%</b>	<b>12,84%</b>	<b>8,58%</b>	<b>9,29%</b>
Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	40,2%	19,3%	2,8%	1,5%	15,5%	2,9%	0,4%	17,4%
<b>WACC Medio ponderato per Paese</b>	<b>11,32%</b>							

Parametri	Italia	Brasile	Francia	Argentina	Perù	Colombia	Germania	Spagna
G Rate (CPI di lungo termine per paese)	1,5%	3,5%	1,9%	6,4%	2,5%	3,0%	2,0%	1,8%
Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	40,2%	19,3%	2,8%	1,5%	15,5%	2,9%	0,4%	17,4%
<b>G rate medio ponderato con EBITDA medio per paese</b>	<b>2,22%</b>							

Il costo medio ponderato del capitale è stato incrementato per incorporare un'*execution risk* dei piani, calcolato sulla base della percentuale media di scostamento tra l'Ebitda conseguito e l'Ebitda preventivato negli ultimi cinque anni.

All'esito del procedimento di stima, il *value in use* della CGU TLC è stato individuato in misura pari a Euro 182 milioni.

Risultando il *value in use* inferiore al valore contabile della CGU TLC, la Società ha proceduto anche alla stima del *fair value* dedotti i costi di vendita. Quest'ultimo è stato determinato mediante applicazione del l'UDCF avendo riguardo all'offerta vincolante presentata da una controparte terza, posta alla base della domanda di concordato preventivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 160 e ss. e 187-bis l.f., presentata da Italtel in data 5 febbraio 2021 ed ammessa dal Tribunale di Milano in data 11 marzo 2021.

I costi di vendita sono stati stimati sulla base delle spese in prededuzione della procedura concordataria accantonate nel piano di concordato di Italtel.

Il WACC applicato è il medesimo utilizzato per la stima del *value in use*.

All'esito del procedimento di stima, il *fair value* della CGU TLC al netto dei costi di vendita è stato individuato in misura pari a Euro 188,2 milioni, superiore rispetto al relativo *value in use*.

Il *recoverable amount* della CGU TLC assume, dunque, la configurazione di *fair value* al netto dei costi di vendita.

## Conclusioni

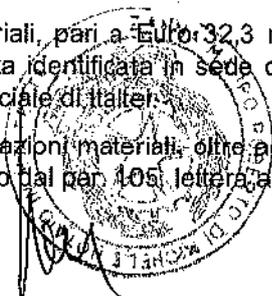
Dal confronto tra il *recoverable amount* della CGU TLC, determinato in misura pari a Euro 188,2 milioni, e il relativo *carrying amount adjusted* emerge un *impairment loss* pari a Euro 158,9 milioni.

Per l'allocazione della perdita di valore emersa dall'*impairment test* al 31 dicembre 2019, sono stati seguiti i criteri dettati dai paragrafi 104 e 105 dello IAS 36. Pertanto, la perdita di valore è stata attribuita prioritariamente al valore contabile dell'avviamento allocato alla CGU TLC (Euro 122,8 milioni) e per Euro 36,1 milioni alle altre attività della CGU in proporzione al valore contabile di ciascuna di esse nei limiti del più elevato tra il *fair value* al netto dei costi di vendita (se determinabile), il valore d'uso (se determinabile) e zero, per un valore complessivo pari ad Euro 155,2 milioni, come di seguito dettagliato (valori in milioni di Euro).

Avviamento	(122,8)
Immobilizzazioni materiali in corso	(0,1)
Immobilizzazioni immateriali	(32,3)
<b>Perdita di valore</b>	<b>155,2</b>

Le perdite di valore attribuite alle immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 32,3 milioni, sono relative per Euro 18,8 milioni alla "*Customer Relationship*" che era stata identificata in sede di allocazione del prezzo pagato da Exprivia per l'acquisizione del 81% del capitale sociale di Italtel.

Non è stata allocata alcuna perdita di valore alle immobilizzazioni materiali, oltre ad Euro 0,1 milioni relativi alle immobilizzazioni in corso, in conformità a quanto previsto dal par. 105, lettera c), dello IAS 36, in quanto il relativo valore di carico approssima il *fair value* alla data.




Residua, pertanto, una perdita di valore, pari ad Euro 3,7 milioni, che non è stata allocata in accordo con quanto previsto dallo IAS 36. Inoltre, non è stata rilevata alcuna passività in quanto non prevista da altro principio (cfr. IAS 36, par. 108).

## CGU IT

Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "DCF Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano su budget e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 2020. Si precisa che, con riferimento agli impatti del Covid-19, c'è un generale consenso nel considerare la pandemia un fatto successivo al 31 dicembre 2019 che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, poiché l'epidemia si è verificata in Italia e in Europa a partire dalla metà di gennaio 2020 e i provvedimenti normativi che hanno determinato significativi effetti sull'economia sono tutti intervenuti nel 2020. Pertanto, il COVID-19 risulta essere un fatto successivo che rappresenta un evento "not adjusting", ovvero un evento che non influenza i saldi di bilancio al 31 dicembre 2019 in quanto non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio. Nella stima dei flussi di cassa futuri, ai fini del test di impairment, deve farsi riferimento alle condizioni correnti e agli elementi in essere alla data di riferimento del bilancio (31 dicembre 2019), pertanto gli effetti del Covid-19 non devono essere riflessi nella previsione in quanto trattasi di un accadimento successivo al 31 dicembre 2019.

Considerato che gli effetti stimati del Covid-19 riflessi nelle proiezioni economico finanziarie sono di impatto non significativo e tali da non alterare i risultati dell'impairment test, si è ritenuto non necessario neutralizzarne gli effetti nella previsione dei flussi finanziari utilizzati ai fini dell'impairment test.

Le principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2020-2024 sono di seguito riportate:

- per il 2020 le proiezioni riflettono i dati di preconsuntivo dell'esercizio;
- per gli anni 2021-2024 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del Totale Ricavi pari a 1,9% (CAGR 2020-2024) e una marginalità media del 12%.

Di seguito si riportano i parametri valutativi utilizzati per la determinazione del *value in use* della CGU IT:

Parametri	Italia	Brasile	Hong Kong	Spagna	Messico
Risk free rate	1,9%	2,1%	2,1%	0,7%	2,1%
Market risk premium	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%
D/E	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Beta unlevered	86%	85,9%	85,9%	85,9%	85,9%
Beta levered	86%	85,9%	85,9%	85,9%	85,9%
Risk Premium	5,2%	5,2%	5,2%	5,2%	5,2%
Country Risk Premium	0,0%	4,6%	0,5%	0,0%	1,2%
Premio per il rischio addizionale	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%
<b>Costo del capitale proprio (Ke)</b>	<b>8,05%</b>	<b>12,8%</b>	<b>8,8%</b>	<b>6,8%</b>	<b>9,5%</b>
Kd (IRS 10 anni)	0,26%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Spread	4,2%	4,2%	4,2%	4,2%	4,2%
<b>Costo del debito (Kd Pre tax)</b>	<b>4,5%</b>	<b>4,5%</b>	<b>4,5%</b>	<b>4,5%</b>	<b>4,5%</b>
Aliquota IRES / IS	24,0%	34,0%	16,5%	25,0%	30,0%
<b>Costo del debito (Kd after Tax)</b>	<b>3,4%</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,7%</b>	<b>3,4%</b>	<b>3,1%</b>
D/D+E	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
E/D+E	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
<b>WACC</b>	<b>8,05%</b>	<b>12,84%</b>	<b>8,79%</b>	<b>6,81%</b>	<b>9,48%</b>
Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	<b>97,72%</b>	<b>0,96%</b>	<b>0,51%</b>	<b>0,76%</b>	<b>0,04%</b>
<b>WACC Medio ponderato per Paese</b>	<b>8,09%</b>				

Parametri	Italia	Brasile	Hong Kong	Spagna	Messico
G Rate (CPI di lungo termine per paese)	1,8%	3,5%	2,0%	1,8%	3,1%
Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	97,72%	0,96%	0,51%	0,76%	0,04%
<b>G rate medio ponderato con EBITDA medio per paese</b>	<b>1,82%</b>				

Il costo medio ponderato del capitale è stato incrementato per incorporare un'*execution risk* dei piani, calcolato sulla base della percentuale media di scostamento tra l'Ebitda conseguito e l'Ebitda preventivato negli ultimi quattro anni.

#### Analisi di sensitività

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test per la CGU IT assumendo le seguenti variazioni:



- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale fino a 1 punto percentuale;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" fino a 1 punto percentuale;
- una variazione dell'Ebitda stimato nelle proiezioni fino ad un decremento del 10%, con contestuale scorporo dell'*execution risk* dal calcolo del costo medio ponderato del capitale;
- la variazione combinata di tutte e tre le variabili sopra riportate.

Dall'analisi di sensitività emerge che i valori in uso risultano in ogni caso superiori ai valori contabili.

### Conclusioni

Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa in bilancio relativa all'avviamento allocato alla CGU IT.

### Nota 3 – Altre Attività immateriali

Alla voce "**Altre attività immateriali**" figura un saldo, al netto degli ammortamenti operati, pari a 10.425 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 rispetto a 52.615 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

Il riepilogo della voce è riportato nella tabella esposta di seguito.

Categorie	Valore netto al 01/01/2019	Incrementi al 31/12/2019	Svalutazione CGU TLC	Decrementi al 31/12/2019	Quota ammortam. dell'esercizio	Decrementi fondo ammortamento al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2019
Altre attività immateriali	22.611	343	(18.763)	(0)	(1.872)	(57)	2.281
Costi per progetti interni capitalizzati	20.379	6.593	(11.879)	-	(12.842)	-	4.251
Brevetti e diritti util. Opere dell'ingegno	1.729	1.068	(1.533)	0	(1.263)	-	0
Immobilizzazioni in corso e Acconti	7.896	892	(169)	(4.706)	-	-	3.913
<b>TOTALI</b>	<b>52.615</b>	<b>10.896</b>	<b>(32.344)</b>	<b>(4.706)</b>	<b>(15.976)</b>	<b>(57)</b>	<b>10.425</b>

L'incremento della voce "**Costi per progetti interni capitalizzati**" è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software nell'ambito del settore TLC per 6.857 migliaia di Euro e del settore IT per i mercati *Banking & Finance, Healthcare e Defence & Aerospace* per 1.736 migliaia di Euro.

Si evidenzia che la voce "**Immobilizzazioni in corso e Acconti**" è prevalentemente relativa a "costi per progetti interni capitalizzati" inerenti attività di sviluppo non ancora completate. Gli incrementi del periodo sono attribuibili principalmente al settore IT (768 migliaia di Euro) mentre i decrementi sono principalmente ascrivibili a svalutazioni, pari a 3.506 migliaia di Euro, di software applicativi mai integrati con i prodotti proprietari di Italtel e che risultano superati tecnologicamente.

Nella colonna "**Svalutazione CGU TLC**" sono evidenziate le perdite di valore allocate alle attività immateriali della CGU TLC, ulteriori rispetto alla perdita di valore integrale del valore contabile dell'avviamento allocato alla CGU, emerse dall'impairment test al 31 dicembre 2019 (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 2 "Avviamento").

Si riporta la movimentazione relativa all'esercizio 2018

Categorie	Valore netto al 01/01/2018	Incrementi al 31/12/2018	Allocazione definitiva PPA Italtel	Decrementi costo storico al 31/12/2018	Quota ammortam. dell'esercizio	Decrementi fondo ammortamento al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2018
Altre attività immateriali	3.586	111	20.848	(3.845)	(1.905)	3.815	22.611
Costi per progetti interni capitalizzati	22.247	11.549	-	(9.367)	(13.417)	9.367	20.379
Brevetti e diritti util. Opere dell'ingegno	1.743	1.428	-	(2)	(1.440)	-	1.729
Concessioni, marchi	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e Acconti	8.145	1.187	-	(1.436)	-	-	7.896
<b>TOTALI</b>	<b>35.721</b>	<b>14.275</b>	<b>20.848</b>	<b>(14.849)</b>	<b>(16.762)</b>	<b>13.181</b>	<b>52.615</b>

#### Nota 4 - Partecipazioni

Il saldo della voce "partecipazioni" al 31 dicembre 2019 ammonta a 764 migliaia di Euro rispetto a 466 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

La composizione delle partecipazioni è descritta di seguito.

##### Partecipazioni in imprese collegate

Il saldo della voce "partecipazioni in imprese collegate" al 31 dicembre 2019 ammonta a 387 migliaia di Euro rispetto a 76 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Cored - Consorzio Reti 2000 in liquidazione	76	76	-
Quest.it Srl	311	0	311
<b>TOTALE</b>	<b>387</b>	<b>76</b>	<b>311</b>

Si segnala che le sopracitate partecipazioni (Cored Consorzio Reti 2000 in liquidazione detenuta da Italtel e QuestIT Srl detenuta da Exprivia) sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. L'incremento di 311 migliaia di Euro è ascrivibile all'acquisto del 20% del capitale di QuestIT da parte di Exprivia. QuestIT è una società nata nel 2007 come spin-off del gruppo di ricerca in Intelligenza Artificiale del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione di Siena e specializzata in tecnologie ed applicazioni di Intelligenza artificiale.

##### Partecipazioni in altre imprese

Il saldo della voce "partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2019 ammonta a 377 migliaia di Euro rispetto a 390 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce:



Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ultimo Miglio Sanitario	3	3	-
Certia	1	1	-
Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI	1	1	-
Software Engineering Research & Practices	12	12	-
Consorzio Biogene	3	3	-
Consorzio DARE	1	1	-
Consorzio DHITECH	17	17	-
H.BIO Puglia	12	12	-
Consorzio Italy Care	10	10	-
Consorzio DITNE	6	6	-
Partecipazione Consorzio Daisy-Net	14	14	-
Cattolica Popolare Soc. Cooperativa	23	23	-
Innoval Scarl	3	3	-
Partecipazione Consorzio SILAB-Daisy	7	7	-
Partecip. ENFAPI CONFIND	1	1	-
Partecipazione Consorzio GLOBAL ENABLER	2	2	-
MEDISDIH Scarl	3	-	3
Cefriel Scarl	69	69	-
Banca di Credito Cooperativo di Roma	9	9	-
Consorzio Createc	7	7	-
Consorzio Milano Ricerche	15	15	-
Consel- Consorzio Elis per la Formazione Professionale Superiore Scarl	1	1	-
SISTEL - Comunicazioni Automacoe e Sistemas SA	36	36	-
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia ScpA	2	2	-
Consorzio COFRIDIP	3	3	-
Distretto Tecnologico, Sicilia Micro e Nano Sistemi Scarl	27	27	-
SILAB Sicilia Scarl	6	6	-
Open Hub Med Scarl	82	100	(18)
MADE S.c.r.l.	2	-	2
<b>TOTALE</b>	<b>377</b>	<b>390</b>	<b>(13)</b>

La voce "Partecipazioni in altre imprese" si riduce di 13 migliaia di Euro di cui 0, 2 migliaia di Euro per la sottoscrizione, da parte di Italtel, di una quota di partecipazione dell'1% nella società MADE S.c.a.r.l., costituita in data 11 gennaio 2019 con capitale sociale pari a 250.000 Euro, 0,2 migliaia di Euro per la sottoscrizione, da parte di Exprivia, di una quota di partecipazione nella società Medish Scare 0,30 migliaia Euro per la sottoscrizione dell'aumento di capitale della società Open Hub Med S.c.a r.l. da parte di Italtel.

In data 15 aprile 2019 l'Assemblea straordinaria della società partecipata Open Hub Med S.c.a r.l. ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale per copertura perdite degli esercizi precedenti e contestuale aumento del capitale sociale. Per effetto di questa operazione Italtel ha rilevato una svalutazione della partecipazione.

## Nota 5 – Altre Attività Finanziarie non correnti

Il saldo della voce "altre attività finanziarie non correnti", al 31 dicembre 2019, è pari a 2.213 migliaia di Euro rispetto ai 2.700 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti	1.358	1.784	(426)
Crediti finanziari non correnti verso altri	855	911	(56)
Strumenti finanziari derivati	0	5	(5)
<b>TOTALI</b>	<b>2.213</b>	<b>2.700</b>	<b>(487)</b>

### Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti

Il saldo della voce "crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti", al 31 dicembre 2019, è pari a 1.358 migliaia di Euro rispetto a 1.784 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 e si riferisce al credito che la Capogruppo Exprivia vanta nei confronti della sua controllante Abaco Innovazione SpA a seguito del contratto di finanziamento stipulato tra le parti nel 2016. Il finanziamento, pari complessivamente a 2.985 migliaia di Euro, è stato erogato per 1.680 migliaia di Euro per cassa e per 1.305 migliaia di Euro mediante riqualficazione di crediti in essere al 31 dicembre 2015. La durata del finanziamento è fissata in 7 rate annuali costanti posticipate a quote capitale crescente. La quarta rata scaduta il 4 aprile 2020 per un valore di 426 migliaia di Euro è stata regolarmente incassata. L'importo, riclassificato nella voce "altre attività finanziarie correnti", è stato incrementato di 55 migliaia di Euro a fronte degli interessi maturati.

### Crediti finanziari non correnti verso altri

Il saldo della voce "crediti finanziari non correnti verso altri", al 31 dicembre 2019, è pari a 855 migliaia di Euro rispetto a 911 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

La voce si riferisce per 568 migliaia di Euro a depositi cauzionali a lungo termine, per 287 migliaia di Euro a crediti finanziari per leasing derivanti da alcuni contratti con clienti contenenti obbligazioni che rientrano nella definizione di leasing e per i quali è stato applicato IFRS 15 ai fini del riconoscimento dei ricavi e la conseguente rilevazione di crediti finanziari per leasing pari ai canoni futuri attualizzati al tasso implicito del contratto di fornitura.

### Strumenti finanziari derivati

Il saldo degli "Strumenti finanziari derivati", al 31 dicembre 2019, è pari a Euro 0,02 migliaia rispetto a Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2018.

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati regolamentati, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse. Il *fair value* di tali strumenti è stato determinato da un esperto indipendente applicando il modello di valutazione *Shifted Lognormal Model* ("Dispaced Diffusion Model").

Nel seguito si riporta il fair value di tali strumenti derivati alla data di riferimento del bilancio:

Hedge Accounting	Data operazione	Data iniziale	Data scadenza	Divisa	Importo di riferimento (valori in unità di Euro)	Fair value (valori in unità di Euro)
Interest Rate Cape - BNL	06/05/2016	30/06/2016	31/12/2022	EUR	2.261.538	70
Interest Rate Cape - BPM	11/05/2016	30/06/2016	30/12/2022	EUR	1.269.231	38
Interest Rate Cape - UNICREDIT	09/05/2016	30/06/2016	30/12/2022	EUR	2.261.538	70
<b>TOTALI</b>					<b>5.792.307</b>	<b>178</b>

Con riferimento agli strumenti derivati riportati nella precedente tabella, si evidenzia che Exprivia ha sottoscritto tali strumenti finanziari al fine di neutralizzare il rischio di tasso di interesse indotto da un sottostante contratto di finanziamento a tasso di interesse variabile (Euribor). Si tratta di strumenti di copertura (cash flow hedge), valutati al fair value di livello 2.

Le variazioni di fair value, pari a 4 migliaia di Euro, sono relative alla componente temporale e, pertanto, sono state iscritte a conto economico.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione del fair value dei derivati a seguito dello shift di un punto percentuale della curva dei tassi spot evidenzia che:

- con variazione +0,5% e +1%, il fair value dei derivati sopra esposti risulterebbe rispettivamente pari a circa 1 migliaia di Euro e 6 migliaia di Euro;
- con variazione -0,5% e -1%, il fair value sarebbe pressoché nullo.

## Nota 6 – Altre Attività non correnti

Il saldo della voce “Altre attività non correnti” al 31 dicembre 2019 è pari a 1.431 migliaia di Euro rispetto a 1.673 del 31 dicembre 2018.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce in oggetto con il confronto con la composizione al 31 dicembre 2018.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti verso Erario	318	370	(52)
Crediti verso Erario chiesti a rimborso	163	163	-
Altri crediti	950	1.140	(190)
<b>TOTALI</b>	<b>1.431</b>	<b>1.673</b>	<b>(242)</b>

I “**Crediti verso Erario**”, pari a 318 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a crediti verso l’Erario per ritenute d’acconto subite all’estero la cui scadenza è prevista nel medio-lungo termine, in un periodo compreso fra 2 e 8 anni. Si precisa che i crediti verso Erario ammontano a complessivi 1.953 migliaia di Euro e sono stati svalutati per 1.635 migliaia di Euro a fronte del rischio di recuperabilità (di cui 1.262 migliaia di Euro riferiti ai crediti per ritenute d’acconto estere). Nel corso dell’esercizio 2019 si è provveduto alla cancellazione di crediti per ritenute d’acconto subite all’estero per 785 migliaia di Euro, in quanto è trascorso il periodo di otto anni previsto dalla normativa fiscale per la recuperabilità nella dichiarazione dei redditi, a fronte di tale perdita è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti accantonato in esercizi precedenti per 730 migliaia di Euro.

I “**Crediti verso Erario chiesti a rimborso**” di 163 migliaia di Euro non subiscono variazioni rispetto al 31 dicembre 2018 e si riferiscono, per 110 migliaia di Euro, a crediti vari del Gruppo Italtel, e per 53 migliaia di Euro, alla parte non corrente del credito per l’istanza di rimborso relativa alla deducibilità dell'Irap calcolata sul costo del personale. Nella voce, al pari dei precedenti esercizi, sono riportati i crediti relativi ai rimborsi per le annualità che vanno dal 2009 al 2011, mentre quelli relativi al 2007 e 2008 sono stati inseriti nella voce “**Crediti tributari correnti**”.

La voce “**Altri crediti**”, di 950 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 rispetto ai 1.140 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018, si riferisce alla sospensione di costi di competenza di esercizi successivi. Il decremento è attribuibile principalmente all’effetto della riclassifica, da parte di Italtel, nelle immobilizzazioni materiali del canone iniziale anticipato del contratto di affitto della sede di Castelletto in applicazione dell’IFRS 16.

## Nota 7 - Imposte Anticipate

Il saldo della voce “**Imposte anticipate**”, al 31 dicembre 2019, pari a 4.421 migliaia di Euro rispetto alle 68.948 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, si riferisce ad imposte su variazioni temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri.

Descrizione	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale al 31/12/2019	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale al 31 dicembre 2018
Ammortamenti	218	52	199	48
Aviamenti	0	0	37	11
Fondo svalutazione crediti	2.359	566	4.689	1.125
Fondo rischi	1.474	416	5.519	1.529
Lavori in corso e rimanenze	0	0	47.576	12.465
Perdite fiscali	2.142	946	198.498	47.842
Rettifiche per adeguamento IFRS/IFR	783	182	4.299	1.025
Diversi	9.446	2.258	20.356	4.913
<b>TOTALI</b>	<b>16.422</b>	<b>4.421</b>	<b>281.173</b>	<b>68.948</b>

Si evidenzia che la variazione complessiva, pari 64.527 migliaia di Euro, è riferibile per 64.480 migliaia di Euro alla integrale svalutazione delle imposte anticipate relative ad Italtel, che risultano non più recuperabili in assenza della possibilità di realizzare redditi imponibili futuri per la compensazione delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali.

## ATTIVITA' CORRENTI

### Nota 8 – Crediti Commerciali

Il saldo della voce “Crediti commerciali”, al 31 dicembre 2019, è pari a 147.710 migliaia di Euro rispetto ai 155.643 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 è così composto:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti commerciali verso Clienti	147.626	155.564	(7.938)
Crediti commerciali verso imprese collegate	59	59	0
Crediti commerciali verso imprese controllanti	25	20	5
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>147.710</b>	<b>155.643</b>	<b>(7.933)</b>

### Crediti commerciali verso clienti

Il saldo dei “Crediti commerciali verso clienti”, al 31 dicembre 2019, al netto del fondo svalutazione crediti, ammonta a 147.626 migliaia di Euro rispetto a 155.564 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

La tabella seguente mostra il dettaglio della voce in oggetto con il confronto rispetto al 31 dicembre 2018.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Verso Clienti Italia	93.958	95.629	(1.671)
Verso Clienti Estero	56.793	64.029	(7.236)
Verso Clienti Enti Pubblici	5.559	4.718	841
<b>Subtotale crediti verso clienti</b>	<b>156.310</b>	<b>164.376</b>	<b>(8.065)</b>
Meno: fondo svalutazione crediti	(8.684)	(8.812)	128
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>147.626</b>	<b>155.564</b>	<b>(7.938)</b>

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione, sono composti come specificato di seguito.

Dettaglio	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Fatture/note credito emesse	136.741	146.434	(9.693)
Fatture/note credito da emettere	19.569	17.942	1.627
<b>TOTALI</b>	<b>156.310</b>	<b>164.376</b>	<b>(8.065)</b>

Si segnala che il valore delle fatture da emettere riflette il particolare tipo di business in cui operano le società del Gruppo, per cui, sebbene molti contratti possano essere fatturati con scadenza mensile, altri per poter essere fatturati devono seguire un iter autorizzativo che non necessariamente termina entro il mese di riferimento. Quanto riportato in bilancio è relativo al maturato fino al mese di chiusura dell'esercizio e che sarà fatturato nei mesi successivi.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei crediti per data di scadenza al netto delle fatture/note credito da emettere e al lordo dei crediti iscritti al fondo svalutazioni.

Importo Crediti	di cui		scaduto da giorni								Fondo svalutazione crediti	Crediti al netto del Fondo
	a scadere	scaduto	1 - 30	31 - 60	61 - 90	91 - 120	121 - 180	181 - 270	271 - 365	oltre		
136.741	102.871	33.870	7.485	3.189	1.877	1.883	825	1.523	2.134	14.974	(8.684)	128.057
100%	75%	25%	5%	2%	1%	1%	1%	1%	2%	11%		

### Crediti commerciali verso imprese collegate

Il saldo dei "crediti commerciali verso imprese collegate" al 31 dicembre 2019 ammonta a 59 migliaia di Euro, non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2018 e si riferisce a crediti commerciali vantati nei confronti della società collegata Cored - Consorzio Reti Duemifa in liquidazione.

### Crediti commerciali verso imprese controllanti

Il saldo dei "crediti commerciali verso imprese controllanti" al 31 dicembre 2019 ammonta a 25 migliaia di Euro rispetto a 20 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 e si riferisce al credito vantato da Exprivia verso la sua controllante Abaco Innovazione SpA per riaddebiti di servizi amministrativi e logistici regolati da un accordo quadro in essere tra le parti.

## Nota 9 - Rimanenze

Le "rimanenze" ammontano al 31 dicembre 2019 a 23.777 migliaia di Euro rispetto a 33.946 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 e si riferiscono principalmente a prodotti software e hardware acquistati e destinati alla rivendita in esercizi successivi.

Di seguito si riporta la tabella con la composizione di dettaglio

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Lavori in corso e prodotti in corso di lavorazione	8.916	7.382	1.534
Prodotti finiti e merci	14.861	26.564	(11.703)
<b>TOTALI</b>	<b>23.777</b>	<b>33.946</b>	<b>(10.169)</b>

I "Prodotti finiti e merci", al netto del fondo svalutazione rimanenze, al 31 dicembre 2019 ammontano a 14.861 migliaia di Euro rispetto ai 26.564 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 e rappresentano i costi sospesi relativi a prodotti hardware e apparecchiatura varia destinati alla rivendita in periodi successivi. Al 31 dicembre 2019 la voce si riferisce al Gruppo Italtel per un ammontare di 14,1 milioni di Euro.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione, pari al 31 dicembre 2019 a 58.422 migliaia di Euro rispetto a 49.625 del 31 dicembre 2018, il quale rileva un incremento di 8.797 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018, di cui 8.697 migliaia di Euro riferito a Italtel. In particolare, il fondo svalutazione rimanenze di Italtel si è decrementato di 2.327 migliaia di Euro a fronte di rottamazioni effettuate nell'esercizio e si è incrementato di 11.024 migliaia di Euro, di cui 10.024 migliaia di Euro relativi alla svalutazione di prodotti finiti. Tale svalutazione si riferisce principalmente, per circa 5.400 migliaia di Euro a prodotti proprietari, il cui posizionamento competitivo, seppure indirizzato correttamente nelle sue linee di sviluppo, non è risultato sufficiente sul mercato per la fortissima competizione da parte dei vendor "full liner" e ha riscontrato significative barriere all'ingresso riconducibili anche a problemi del prodotto. La quota residua di svalutazione, pari a circa 4.624 migliaia di Euro, si riferisce per 3.700 migliaia di Euro a prodotti

acquistati nel 2019 per specifiche commesse per le quali ad oggi non risulta ancora pervenuto l'ordine da parte del cliente e la cui vendita appare poco probabile.

I "lavori in corso e prodotti in corso di lavorazione" classificati nella voce "Rimanenze" rappresentano i costi sospesi relativi alla fornitura di beni e servizi a fronte dei contratti stipulati con clienti. Al 31 dicembre 2019 la voce si riferisce interamente al Gruppo Italtel.

## Nota 10 – Lavori in corso su ordinazione

I "lavori in corso su ordinazione" ammontano al 31 dicembre 2019 a 47.463 migliaia di Euro (di cui Euro 32,3 milioni riferibili al Gruppo Italtel) rispetto a Euro 63.975 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 (di cui Euro 44,3 milioni riferibili al Gruppo Italtel) e si riferiscono al valore delle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. La variazione più significativa è relativa al contratto stipulato da Italtel con un importante cliente sulla base dello stato di avanzamento delle attività. Relativamente a questa commessa si segnala che il committente ha contestato ad Italtel penali per complessivi 13 milioni di Euro, che sono state formalmente rigettate da quest'ultima ritenendole infondate. Gli amministratori del Gruppo Exprivia concordano con la valutazione effettuata dagli amministratori di Italtel di un grado di rischio possibile connesso alle penali richieste, alla luce delle seguenti motivazioni fornite da Italtel, inter alia:

- (i) inaccettabilità di un'applicazione retroattiva di penali non tempestivamente contestate nell'ambito delle finestre temporali identificate contrattualmente;
- (ii) irragionevole attribuzione a Italtel di maggiori costi di variazione del progetto di fatto non imputabile a Italtel;
- (iii) evidenza che sembra risultare dal sistema informativo di controllo utilizzato dal concessionario dell'errato calcolo delle penali notificate ad ottobre 2020, di cui alcune ascrivibili ad altri fornitori che se ne dovranno far carico con diritto di regresso di Italtel;

L'ammontare delle penali, il cui grado di rischio è ritenuto possibile, non è stato decurtato dai corrispettivi di commessa in quanto l'importo di tali penali, stimato da Italtel in conformità all'IFRS 15, risulta di valore trascurabile.

In questo contesto, inoltre, il cliente in data 11 marzo 2021 ha inviato una diffida ad adempiere ad Italtel contestando una serie di inadempimenti e chiedendo alla stessa di porvi rimedio, pena la risoluzione del contratto. La posizione di Italtel è quella di rigettare integralmente i rilievi fattigli dalla committente ritenendo di aver pienamente adempiuto e di continuare ad adempiere alle obbligazioni contrattuali anche e soprattutto in termini di capacità produttiva, di standard qualitativi e gestione dei permessi privati contrariamente a quanto sostenuto dal cliente.

Sono in corso interlocuzioni tra Italtel ed il proprio cliente finalizzate a salvaguardare la relazione commerciale e l'equilibrio economico della commessa e, dunque, addivenire ad una possibile definizione della controversia. Gli esiti di tali interlocuzioni sono incerti in considerazione della complessità della vicenda e delle divergenze su questioni tecniche afferenti la citata commessa.

## Nota 11 – Altre Attività correnti

Le "altre attività correnti" ammontano al 31 dicembre 2019 a 32.504 migliaia di Euro rispetto a 44.629 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e sono composti come dettagliato nella tabella seguente:




Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti tributari correnti	4.918	16.603	(11.685)
Crediti per imposte correnti	985	760	225
Crediti per contributi	21.986	20.483	1.503
Anticipi su contributi per progetti terminati	0	1	(1)
Crediti diversi	1.912	2.472	(560)
Crediti verso istituti previdenziali/INAIL	251	378	(127)
Crediti verso dipendenti	489	650	(161)
Costi competenza futuri esercizi	1.964	3.282	(1.318)
<b>TOTALI</b>	<b>32.504</b>	<b>44.629</b>	<b>(12.125)</b>

I "Crediti tributari correnti" si decrementano sostanzialmente per l'incasso avvenuto in data 23 marzo 2019 del credito di Italtel verso l'Erario per IVA per un importo totale di 11.350 migliaia di Euro che include 384 migliaia di Euro di maggior credito rilevato nel 2019 rilevato ai fini fiscali nella Dichiarazione IVA anno 2018. L'anno precedente infatti era cresciuta l'IVA italiana per effetto dell'applicazione per l'intero esercizio del regime dello *Split payment* alle transazioni realizzate con società quotate, società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato o società controllate da enti pubblici territoriali, secondo quanto disposto dall'art. 17 ter comma 1-bis del DPR 633/72 in vigore dal 1° luglio 2017.

La voce "Crediti per contributi", pari a 21.986 migliaia di Euro rispetto a 20.483 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018, si riferisce a crediti verso lo Stato, Regioni, Enti pubblici per contributi in conto esercizio e in conto capitale per progetti di sviluppo per i quali esiste la ragionevole certezza del riconoscimento come previsto dal paragrafo 7 dello IAS20. Il saldo è relativo al Gruppo Italtel per 13,8 milioni di Euro e ad Exprivia per 8 milioni Euro. Con il deposito da parte di Italtel della domanda prenotativa di concordato in bianco» ex art. 161, sesto comma, l.f. nel mese di aprile 2020 e la successiva ammissione alla procedura di concordato da parte del Tribunale di Milano nel mese di marzo 2021, è sorto il dubbio sulla compatibilità delle misure agevolative con le peculiarità delle procedure concorsuali. Dalle analisi svolte con il supporto di professionisti esterni è emerso che:

- 1) secondo la normativa applicabile, l'apertura della procedura di concordato preventivo in continuità, a carico di Italtel, non comporta l'automatica revoca dei progetti finanziati, essendo sempre dovuta dall'Ente finanziatore la preventiva valutazione del concreto mantenimento dei requisiti da parte dell'Impresa, in termini di capacità di concludere il progetto stante la permanenza della continuità dell'attività dell'impresa e la conservazione della struttura produttiva;
- 2) l'eventuale, affatto automatica, revoca del finanziamento regolarmente concesso, se disposta dall'Ente andrebbe valutata dal giudice che è chiamato ad accertare i presupposti di legittimità del provvedimento di revoca;
- 3) ad oggi Italtel non ha ricevuto alcun preavviso né provvedimento di revoca da uno degli enti finanziatori, i quali sono stati tutti regolarmente notiziati dall'interessata dell'intervenuta procedura di concordato in bianco ad aprile 2020. Al riguardo, si richiama la comunicazione che Italtel ha ricevuto dal MIUR in data 15 giugno 2020, avente ad oggetto il Progetto SCN\_00548 "DECISON THEATRE", a riscontro della comunicazione inviata da Italtel allo stesso Ministero circa la domanda prenotativa ai sensi dell'art. 161 sesto comma L. Fall. presentata in data 2 aprile 2020. In questa circostanza, il MIUR, in linea con tutto quanto su esposto, ha espressamente affermato che la situazione notiziata da Italtel richiede da parte dell'Ente erogatore dell'aiuto di Stato un'attenta valutazione al fine di contemperare gli interessi coinvolti ed allo stesso tempo porre in essere i rimedi amministrativi nel rispetto dei principi che regolano l'azione amministrativa, allo scopo chiedendo a Italtel di tenere informato il MIUR del seguito e dell'esito del procedimento, trasmettendo altresì, in caso di omologa, il piano concordatario o l'accordo di ristrutturazione dei debiti. Il che a significare che una procedura concordataria in corso non è idonea a legittimare *sic et simpliciter* la revoca dei diritti maturati da Italtel ai contributi in forza dei decreti di concessione.

Alla luce di tali considerazioni, gli amministratori del Gruppo Exprivia hanno valutato come possibile il rischio di revoca ai danni di Italtel dei contributi agevolati in forma di aiuti di Stato ordinari, anche tenuto conto che il piano concordatario in continuità presentato da Italtel, oggetto di asseverazione dall'esperto incaricato, ed

stato ammesso da parte del Tribunale competente, ipotizza la prosecuzione dei progetti sviluppo a cui si riferiscono gli aiuti di Stato ordinari oggetto della voce "Crediti per contributi" al 31 dicembre 2019. Per quanto esposto il Gruppo ha quindi la ragionevole aspettativa di incassare i crediti per contributi iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2019.

I "Crediti verso istituti previdenziali/INAIL", pari a 251 migliaia di Euro rispetto a 378 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018, si riferiscono principalmente a crediti verso INPS per importi anticipati da Exprivia a titolo di integrazione salariale (161 migliaia di Euro) e a crediti verso INAIL per maggiori acconti pagati da Exprivia rispetto al debito stimato per il 2019 (20 migliaia di Euro).

I "Crediti verso dipendenti" pari a 489 migliaia di Euro si riferiscono principalmente a crediti del Gruppo Italtel verso il personale dipendente per anticipi erogati per trasferte di lavoro; il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla trattenuta, negli stipendi erogati a gennaio 2019, degli anticipi ai dipendenti per il Contratto Di Solidarietà.

La voce "Costi di competenza futuri esercizi", di 1.964 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 rispetto a 3.282 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018, si riferisce a costi sospesi di competenza dell'esercizio successivo.

## Nota 12 – Altre Attività Finanziarie correnti

Il saldo della voce "altre attività finanziarie correnti", al 31 dicembre 2019 è pari a 5.477 migliaia di Euro rispetto ai 3.787 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

La tabella seguente mostra il dettaglio della posta di bilancio esponendo anche il confronto con il 31 dicembre 2018.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti finanziari correnti verso altri	5.011	3.326	1.685
Crediti finanziari correnti verso controllanti	466	461	5
<b>TOTALI</b>	<b>5.477</b>	<b>3.787</b>	<b>1.690</b>

### Crediti finanziari correnti verso altri

Il saldo della voce "crediti finanziari correnti verso altri" ammonta al 31 dicembre 2019 a 5.011 migliaia di Euro rispetto a 3.326 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 e si riferisce principalmente a investimenti del Gruppo Italtel in fondi monetari costituiti da titoli del debito pubblico dello stato argentino liquidabili ed esigibili a brevissimo termine (3.116 migliaia di Euro) e a due conti deposito a breve termine aperti dalla Branch Office Colombia di Italtel.

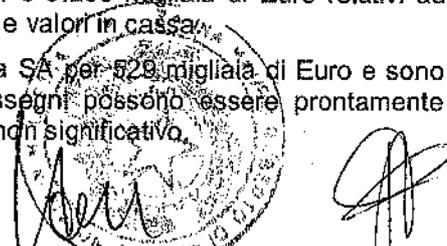
### Crediti finanziari correnti verso controllanti

Il saldo dei "crediti finanziari correnti verso controllanti" al 31 dicembre 2019 ammonta a 466 migliaia di Euro rispetto a Euro 461 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 ed è relativo alla quota corrente del credito finanziario (capitale e interessi) della Capogruppo nei confronti della controllante Abaco Innovazione SpA.

## Nota 13 – Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti

La voce "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta al 31 dicembre 2019 a 25.996 migliaia di Euro rispetto a 19.558 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 ed è relativa per 25.414 migliaia di Euro a banche attive (di cui 16.146 migliaia di Euro relativi al Gruppo Italtel e 9.268 migliaia di Euro relativi ad Exprivia e sue controllate dirette) e per 582 migliaia di Euro ad assegni e valori in cassa.

Gli assegni sono principalmente detenuti dalla società Italtel Argentina SA per 528 migliaia di Euro e sono titoli incassabili entro sessanta giorni dalla data di bilancio; tali assegni possono essere prontamente convertiti in cassa e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.



Si segnala, inoltre, che nel saldo delle banche sono compresi depositi vincolati di Exprivia per impegni di garanzia di 210 migliaia di Euro assunti nei confronti di istituti bancari, svincolati entro sessanta giorni dalla data di bilancio.

## Nota 14 – Altre Attività Finanziarie valutate al FVOCI

La voce “altre attività finanziarie valutate al FVOCI” ammonta al 31 dicembre 2019 a 178 migliaia di Euro rispetto a 327 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 ed è relativa a strumenti finanziari emessi dalla Banca Popolare di Bari, nel dettaglio:

- (i) 35.998 azioni del suddetto istituto bancario per un valore complessivo al 31 dicembre 2019 pari a 86 migliaia di Euro;
- (ii) 200.562 obbligazioni “Banca Popolare di Bari 6,50% 2014/2021 subordinato Tier II” del valore nominale di Euro 6,00 cadauna, per un valore complessivo al 31 dicembre 2019 pari a 93 migliaia di Euro.

Tali strumenti finanziari sono iscritti al *fair value* (livello 2).

## Nota 15 – Attività non correnti cessate

Le “Attività non correnti cessate” pari a 12 migliaia di Euro (106 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) si riferiscono alla società Italtel Arabia Ltd in liquidazione.

Tali attività sono costituite da disponibilità liquide della società araba. Nello scorso esercizio erano sempre costituite da disponibilità liquide, 94 migliaia di Euro della società greca e 12 migliaia di Euro della società araba.

La società Italtel Telecommunication Hellas EPE in liquidazione, che a partire dal 2017 era stata posta in liquidazione e rappresentata nel bilancio consolidato come destinata alla cessazione ha terminato il processo di liquidazione e in data 4 dicembre 2018 è stata cancellata dal locale registro delle imprese. Al 31 dicembre 2018 veniva ancora rappresentata tra le attività cessate in quanto il capitale finale di liquidazione, pari a 94 migliaia di Euro è stato incassato in data 25 gennaio 2019.

Rispetto al 31 dicembre 2018, pertanto, la società greca esce dall'area di consolidamento.

Il Consiglio di Amministrazione di Italtel del 24 luglio 2014 ha deliberato la messa in liquidazione della società Italtel Arabia Ltd. Conseguentemente è stato conferito a un legale locale l'incarico di liquidatore per espletare le necessarie attività in ottemperanza alla legge locale.

L'attività di liquidazione della società è tuttora in corso.

## PATRIMONIO NETTO

### Nota 16 - Capitale sociale

Il “Capitale Sociale”, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2019 a 24.866 migliaia di Euro rispetto a 25.083 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018; la variazione di 217 migliaia di Euro è attribuibile alle operazioni di acquisto e di vendita di azioni proprie. Il capitale sociale è rappresentato da n. 51.883.958 azioni ordinarie di Euro 0,52 di valore nominale per un totale di 26.980 migliaia di Euro ed è esposto al netto delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2019, pari a n. 4.064.611, del valore nominale di 2.114 migliaia di Euro.

### Nota 16 - Riserva da Sovrapprezzo

La “Riserva da sovrapprezzo”, al 31 dicembre 2019, ammonta a 18.082 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

### Nota 16- Riserva da Rivalutazione

La "Riserva da rivalutazione", al 31 dicembre 2019, ammonta a 2.907 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

### Nota 16 - Riserva Legale

La "Riserva legale" al 31 dicembre 2019 ammonta a 4.171 migliaia di Euro rispetto a 3.959 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018; la variazione intervenuta è attribuibile alla destinazione del risultato dell'esercizio 2018 di Exprivia come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2019.

### Nota 16 - Altre Riserve

Il saldo della voce "Altre riserve" ammonta al 31 dicembre 2019 a 37.054 migliaia di Euro rispetto a 42.638 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018. I movimenti intervenuti nell'esercizio 2019 sono relativi:

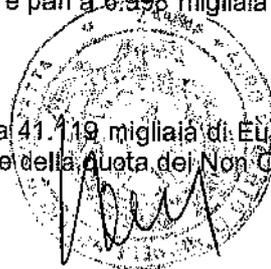
- all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione del principio contabile IAS 29 per 1.194 migliaia di Euro;
- effetto negativo sul patrimonio netto derivante dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente pari a 1.064 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dalla prima adozione dei principi contabili IFRS 16 pari a 1.133 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo della variazione della riserva di conversione per 1.064 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dal sovrapprezzo pagato nel 2019 per l'acquisto di azioni proprie per 126 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo, per 980 migliaia di Euro, sul patrimonio netto derivante dall'acquisto delle quote di pertinenza di terzi relativi alla partecipazione Exprivia do Brasil;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione dello IAS 19 con relativa contabilizzazione nel conto economico complessivo di perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale per 976 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dallo storno della fiscalità differita rilevata dal Gruppo Italtel in esercizi precedenti per effetto dell'applicazione dello IAS 19 per 1.117 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dalle attività finanziarie valutate FVOIC per 149 migliaia di Euro;
- all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dal sovrapprezzo realizzato nel 2019 a seguito della vendita di azioni proprie per 17 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante del rilascio della riserva, pari a 180 migliaia di Euro, rappresentante il valore figurativo delle azioni che avrebbero dovuto essere distribuite ai destinatari del "Piano di Performance Share 2018-2020" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Exprivia del 22 marzo 2018, per il mancato raggiungimento degli obiettivi;
- altre variazioni negative per 6 migliaia di Euro.

### Nota 16 - Utili/ (Perdite) esercizi precedenti

La voce "Utili/(Perdite) esercizi precedenti" al 31 dicembre 2019 è pari a 6.998 migliaia di Euro rispetto a 6.953 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

### Nota 16 – Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio netto di terzi, che presenta un saldo negativo pari a 41.119 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 è principalmente relativo al Gruppo Italtel; nella determinazione della Quota dei Non Controlling Interest




si è tenuto conto delle previsioni in merito a diritti economico-patrimoniali di azionisti di minoranza e detentori di SFP di Italtel SpA.

## Raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato di esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato di esercizio consolidato

Di seguito si fornisce il prospetto di raccordo del Patrimonio Netto e del Risultato di esercizio risultanti dal bilancio separato della Capogruppo Exprivia con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Descrizione	Risultato al 31.12.2018	Patrimonio netto al 31.12.2018	Risultato al 31.12.2019	Patrimonio netto al 31.12.2019
<b>Exprivia SpA</b>	<b>4.234</b>	<b>80.380</b>	<b>(22.865)</b>	<b>56.354</b>
Apporto delle società consolidate (PN e Risultato)	(5.840)	37.163	(215.828)	(181.454)
Elisione partecipazioni	2.061	(35.732)	28.134	(8.619)
Avviamenti	0	2.823	(558)	2.280
Eliminazione dividendi	(435)	0	(226)	0
Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle partecipate	(752)	14.280	(752)	0
Svalutazione maggiori valori attribuiti alle attività nette delle partecipate			(13.528)	0
Svalutazione attività nette delle partecipate			(13.684)	(13.684)
Altre rettifiche di consolidamento	(121)	(144)	158	51
Patrimonio netto di terzi	1.018	(26.508)	66.367	41.119
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>166</b>	<b>72.262</b>	<b>(172.782)</b>	<b>(103.953)</b>

## PASSIVITA' NON CORRENTI

### Nota 17 – Prestiti obbligazionari non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2019 è pari a 18.164 migliaia di Euro rispetto a 22.550 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 ed è relativo alla quota non corrente del prestito obbligazionario denominato "Exprivia - 5,80% 2017 - 2023" che la Capogruppo ha emesso per finanziare l'operazione di sottoscrizione da parte di Exprivia dell'81% del capitale sociale in Italtel.

Il prestito obbligazionario, di tipo *unsecured*, è costituito da 230 titoli al portatore del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 ciascuno, regolato ad un tasso fisso pari al 5,8% annuo (che potrà essere aumentato o diminuito in funzione del valore del covenant finanziario PFN/Ebitda), con cedole semestrali posticipate rimborsate alla pari e un piano di ammortamento di tipo "amortizing" non lineare che prevede il rimborso del 20% del capitale per ciascuna annualità a partire dal 2020 e il restante 40% al 2023.

Il Regolamento del Prestito prevede covenant usuali secondo la prassi di mercato per operazioni analoghe.

Il Prestito Obbligazionario è stato sottoscritto dai seguenti soggetti:

- 1) 80 titoli da Anthilia Capital Partners SGR SpA.;
- 2) 65 titoli da Banca Popolare di Bari S.c.p.a.;
- 3) 15 titoli da Consultinvest Asset Management SGR SpA.;
- 4) 10 titoli da Confidi Systema! S.c.;
- 5) 60 titoli da Mediobanca SGR SpA.

I titoli sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli SpA e sono stati ammessi alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana SpA, mercato ExtraMOT segmento PRO riservato ad investitori professionali.

Il Documento di Ammissione alla negoziazione e il Regolamento del Prestito sono disponibili sul sito web della Società all'indirizzo [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it), sezione "Corporate - Investor Relation - Exprivia Bond".

Si segnala che l'importo è di totale pertinenza del perimetro del Gruppo Exprivia nella composizione antecedente all'acquisizione di Italtel.

Il Prestito Obbligazionario prevede per tutta la durata il rispetto di parametri finanziari relativi al rapporto PFN/PN e PFN/EBITDA come di seguito elencati:

Data di riferimento	Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	Posizione Finanziaria Netta / EBITDA
31.12.2019	≤ 1,0	≤ 5,0
31.12.2020	≤ 1,0	≤ 4,5
31.12.2021	≤ 1,0	≤ 4,0
31.12.2022	≤ 1,0	≤ 4,0

Tali parametri finanziari sono calcolati su base consolidata escludendo Italtel e tutte le società da essa direttamente o indirettamente controllate, e fanno riferimento ai 12 mesi precedenti la Data di riferimento, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati tra le Parti.

Al 31 dicembre 2019 i parametri risultano rispettati.

Si precisa che, alla Data di Calcolo del 31 dicembre 2018 relativa all'esercizio 2018, il Covenant Finanziario PFN/EBITDA è risultato inferiore al limite di 3,6 previsto dall'art. 7 del Regolamento del Prestito, pertanto il tasso di interesse annuale per l'anno 2019 si è ridotto dal 5,80% al 5,30%.

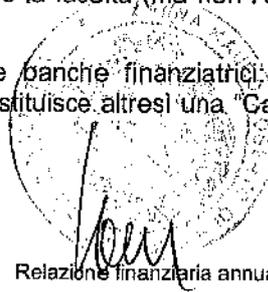
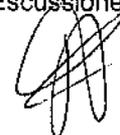
## Nota 18 - Debiti verso banche non correnti

Il saldo della voce "Debiti verso banche non correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta a 2.485 migliaia di Euro rispetto a 158.125 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018, ed è relativo a finanziamenti a medio termine accesi presso primari Istituti di Credito e finanziamenti a tasso agevolato a fronte di specifici programmi di investimento.

La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile alla riclassifica dei debiti non correnti del Gruppo Italtel tra debiti correnti. In data 21 novembre 2019, Italtel ha inviato ad UniCredit S.p.A., in qualità di Banca Agente, e all'ufficio restructuring di Unicredit SpA una richiesta di Waiver in relazione (i) al rimborso delle quote del finanziamento in scadenza, (ii) alla sospensione dei Vincoli Finanziari, (iii) agli Obblighi Informativi e (iv) alla conseguenza di un Evento Rilevante. L'invio da parte di Italtel all'attenzione degli stessi di una richiesta di moratoria in data 21 novembre 2019 integra la fattispecie di cui all'art. 16.7 (Insolvenza), paragrafo (v) del Contratto di Finanziamento Nuova Finanza (e delle corrispondenti disposizioni dell'Atto di Consolidamento e Riscadenziamento Term e RCF Originari e/o dell'Atto di Modifica del Contratto di Finanziamento alla Ristrutturazione 2013) che - oltre a costituire un "Evento Rilevante" ai sensi dei Contratti di Finanziamento - costituisce altresì una possibile "Causa di Escussione" ai sensi dell'Atto di Pegno sulle azioni di Italtel sottoscritto in data 14 dicembre 2017.

Con riferimento ai diritti e ai rimedi che le banche finanziatrici sono legittimate ad esercitare ai sensi di tale Atto di Pegno in conseguenza del verificarsi di un "Evento Rilevante" e di una "Causa di Escussione" precisiamo quanto segue:

- sussistenza di un "Evento Rilevante" e diritti delle banche finanziatrici: la summenzionata sussistenza della circostanza di cui all'art. 16.7 (Insolvenza), paragrafo (v), costituisce di per sé, in primo luogo, un "Evento Rilevante" ai sensi dei Contratti di Finanziamento di cui Italtel è parte. Al riguardo, l'Atto di Pegno prevede che (cfr. art. 5.3(a)(ii)) laddove (a) un tale evento risulti sussistente, e (b) lo stesso sia stato dichiarato per iscritto dalla banca agente ai datori di pegno (i.e. Exprivia e CISCO) e alla società oggetto di pegno (i.e. Italtel), le banche finanziatrici avranno la facoltà (ma non l'obbligo) di esercitare i diritti di voto relativi alle azioni di Italtel soggette a pegno;
- sussistenza di una "Causa di Escussione" e diritti delle banche finanziatrici: la sussistenza della circostanza di cui all'art. 16.7 (Insolvenza), paragrafo (v) costituisce altresì una "Causa di Escussione" ai

sensi dell'Atto di Pegno che legittimerebbe contrattualmente le banche finanziatrici ad escutere il pegno (cfr. art. 8.1(a)).

Alla luce della sussistenza di un "Evento Rilevante" ai sensi dei Contratti di Finanziamento, le banche finanziatrici risultano titolate ad "accelerare" i finanziamenti (i.e. chiederne l'integrale rimborso anticipato) e, per l'effetto, far sì che i propri crediti divengano immediatamente liquidi ed esigibili e risultare pienamente legittimate ad escutere il suddetto pegno. Pertanto, i debiti verso banche di Italtel sono stati interamente riclassificati a breve nel presente bilancio.

Per quanto attiene ad Exprivia, la variazione è dovuta alla riclassificazione a breve termine del debito residuo del finanziamento in pool capofilato da BNL SpA, in quanto gli Eventi rilevanti verificatisi per Italtel costituiscono un Evento Determinante ai sensi rispettivamente degli artt.10.1.9 ("Cross Default") e 10.2.4 ("Effetti del verificarsi di un Evento Determinante") di tale finanziamento. Nel 2020 BNL ha confermato che i finanziatori ritengono, allo stato, di non avvalersi della clausola risolutiva espressa prevista dall'articolo 10 ("Eventi Determinanti - Effetto del verificarsi di un Evento Determinante") del citato contratto di finanziamento. Infatti, sino alla data di redazione del presente bilancio, infatti, Exprivia ha proseguito con il pagamento rateale alle scadenze previste dal contratto di finanziamento.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci, con evidenza della quota non corrente (2.485 migliaia di Euro) e corrente (204.687 migliaia di Euro) del debito in essere al 31 dicembre 2019.

Istituto finanziario	Tipologia	Importo contrattuale	Importo erogato al 31.12.2019	Data contratto	Data scadenza	Rata di rimborso	Tasso applicato	Residuo capitale al 31.12.2019	Da rimborsare entro 12 mesi	Da rimborsare oltre 12 mesi
Pool - Capofila Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamento	25.000	25.000	01/04/2016	31/12/2022	semestrale	Euribor + 2,65%	11.342	11.342	-
Simasit	Finanziamento	1.966	1.188	19/04/2017	19/04/2020	semestrale	0,50%	120	120	-
Pool - Capofila Iccrea Bancaprima	Finanziamento	3.960	3.000	03/07/2019	03/07/2020	mensile	Euribor + 2,90%	1.250	1.250	-
Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale	Finanziamento	3.900	3.509	23/06/2017	23/06/2027	trimestrale	Euribor + 2,75%	2.611	2.611	-
Deutsche Bank	Finanziamento revolving	2.000	2.000	26/03/2019	26/03/2020	unica rata	Euribor + 0,65%	1.980	1.980	-
Banca Popolare Puglia e Basilicata	Finanziamento revolving	2.000	2.000	24/03/2017	a revoca	unica rata	2,07%	2.000	2.000	-
Credito Emiliano	Finanziamento	760	750	07/10/2019	07/10/2020	mensile	Euribor + 1,20%	500	500	-
Ministero dello Sviluppo Economico progetto NCUP	Finanziamento	863	863	14/09/2016	17/11/2025	annuale	0,31%	606	90	511
Ministero dello Sviluppo Economico progetto Horizon	Finanziamento	920	388	15/02/2017	30/06/2026	semestrale	0,80%	331	5	326
Ministero dello Sviluppo Economico progetto Iniamed	Finanziamento	456	455	27/03/2019	30/06/2029	semestrale	0,16%	393	(10)	403
Ministero dello Sviluppo Economico MISE progetto Digimateg	Finanziamento	338	336	14/10/2019	30/06/2029	semestrale	0,16%	290	(8)	298
Dei Financial Services	Finanziamento	1.060	1.060	01/10/2019	15/03/2020	trimestrale	1,95%	797	797	-
Banco de Santander	Finanziamento	93	93	17/10/2019	17/10/2020	mensile	4,95%	31	31	-
Banco Popular	Finanziamento	610	610	28/07/2016	29/07/2021	mensile	6,61%	217	136	83
BankÅtter	Finanziamento	40	40	26/11/2019	26/02/2020	mensile	2,00%	26	26	-
BankÅtter	Finanziamento	40	40	27/12/2019	27/03/2020	mensile	2,00%	40	40	-
Pool - Capofila Unicredit	Finanziamento	132.005	132.005	14/12/2017	31/12/2024	amortizing non lineare	Euribor + 2,5%	132.005	132.005	-
Pool - Capofila Unicredit	Finanziamento	2.026	*	14/12/2017	31/12/2024	amortizing non lineare		2.026	2.026	-
Pool - Capofila Unicredit	Finanziamento	163	*	14/12/2017	31/12/2024	amortizing non lineare		163	163	-
Pool - Capofila Unicredit	Finanziamento	828	*	14/12/2017	31/12/2024	amortizing non lineare		828	828	-
Pool - Capofila Unicredit	Finanziamento	2.444	*	14/12/2017	31/12/2024	amortizing non lineare		2.444	2.444	-
Pool - Capofila Unicredit	Finanziamento	184	*	14/12/2017	31/12/2024	amortizing non lineare		184	184	-
Pool - Capofila Unicredit	Finanziamento	999	*	14/12/2017	31/12/2024	amortizing non lineare		999	999	-
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	1.231	1.231	10/10/2017	31/12/2020	amortizing non lineare	0,50%	412	412	-
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	1.273	1.273	25/08/2016	30/12/2020	amortizing non lineare	Euribor + 4,00%	638	638	-
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	141	141	10/10/2017	31/12/2020	amortizing non lineare	Euribor + 4,00%	141	141	-
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	11.453	11.453	25/08/2016	31/12/2020	amortizing non lineare	0,50%	2.303	2.303	-
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	1.273	1.273	10/10/2017	31/12/2020	amortizing non lineare	0,50%	426	426	-
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	1.231	1.231	25/08/2016	30/12/2020	amortizing non lineare	Euribor + 4,00%	617	617	-
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	137	137	10/10/2017	31/12/2020	amortizing non lineare	Euribor + 4,00%	137	137	-
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	11.076	11.076	25/08/2016	31/12/2020	amortizing non lineare	0,50%	2.237	2.237	-
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Finanziamento	6.234	6.234	22/02/2012	01/07/2020	amortizing non lineare	0,50%	747	747	-
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Finanziamento	572	572	05/11/2013	01/07/2020	amortizing non lineare	0,50%	83	83	-
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	2.845	2.845	27/07/2016	30/06/2020	amortizing non lineare	0,47%	2.585	2.585	-
Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento	2.537	2.537	27/07/2016	30/06/2020	amortizing non lineare	0,47%	2.479	2.479	-
Pool - Capofila Unicredit	Finanziamento	17.209	17.200	14/12/2017	31/03/2020	amortizing non lineare	3,50%	17.200	17.200	-
Pool - Capofila Unicredit	Finanziamento	6.316	4.910	14/12/2017	31/01/2020	amortizing non lineare	3,50%	4.910	4.910	-
Banco Sudameris	Finanziamento	542	542	04/12/2017	21/01/2020	biannual	11,30%	542	542	-
Banco de Credito	Finanziamento	1.470	1.470	19/11/2019	10/01/2020	100% at the expiration date	6,30%	1.470	1.470	-
Banco de Credito	Finanziamento	899	899	11/11/2019	10/01/2020	100% at the expiration date	6,81%	899	899	-
BBVA Banco Continental	Finanziamento	170	174	24/07/2019	20/01/2020	100% at the expiration date	4,42%	174	174	-
BBVA Banco Continental	Finanziamento	276	281	24/07/2019	20/01/2020	100% at the expiration date	4,42%	281	281	-
Banco de Credito	Finanziamento	403	405	23/12/2019	22/01/2020	100% at the expiration date	5,89%	405	405	-
Banco de Credito	Comex	897	897	23/12/2019	04/02/2020	100% at the expiration date	5,32%	897	897	-
Iau	Financing	664	550	05/11/2019	05/05/2020	amortizing non lineare	CDI + 15,93%	550	550	-
Iau	Financing	332	165	05/11/2019	05/01/2020	amortizing non lineare	CDI + 16,93%	165	165	-
Iau	Financing	244	121	21/11/2019	21/01/2020	amortizing non lineare	CDI + 16,96%	121	121	-
Iau	Financing	399	399	16/12/2019	15/03/2020	amortizing non lineare	CDI + 16,0766%	399	399	-
Banco de Brasil	Financing	709	709	27/09/2019	23/01/2020	amortizing non lineare	CDI + 4,90%	709	709	-
Banco de Brasil	Financing	1.484	1.484	21/11/2019	21/12/2020	amortizing non lineare	CDI + 5,00%		1.484	
Banco Santander	Financing	775	775	03/10/2019	29/05/2020	amortizing non lineare	10,76%		775	
Banco Inbursa	Financing	267	267	19/12/2019	17/02/2020	amortizing non lineare	19,90%		267	
Banco Inbursa	Financing	223	223	23/12/2019	28/02/2020	amortizing non lineare	19,90%		223	
Societa Generale	Financing	1.700	1.724	26/06/2019	01/07/2021	amortizing non lineare	3,3%	230	230	
<b>Totale</b>		<b>256.029</b>	<b>240.334</b>							

Stamp: SOCIETA' PER AZIENDA  
2019/12/31  
2488

(\*) 12.267 migliaia di Euro sono relativi agli interessi passivi maturati sulle linee di credito ottenute il 14 dicembre 2017 da Italtel SpA, come sopra indicato. Tali interessi non incrementano il valore delle linee di credito ma rappresentano un debito a medio lungo termine verso il pool di banche finanziatrice esigibile alla data di scadenza finale del finanziamento.

## Contratto di Finanziamento Medium Term

In data 1 aprile 2016, Exprivia ha sottoscritto con un pool di banche costituito da BNL e Unicredit, anche in qualità di capofila e lead arranger, e da Banca Popolare di Bari e Banca Popolare di Milano, un finanziamento Medium Term per un importo complessivo di 25 milioni di Euro, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare amortizing entro il 31 dicembre 2022, ad un tasso annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari al 2,65%, a cui si sono aggiunte alla stipula commissioni una tantum pari all'1,40%.

Il Finanziamento è assistito da garanzie ordinarie, tipiche per operazioni della stessa tipologia, fra le quali si segnala la garanzia rilasciata da SACE SpA di ammontare pari a 6 milioni di Euro, oltre alle garanzie rilasciate dalla capogruppo Abaco Innovazione SpA, meglio descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5, primo comma, del regolamento Consob e pubblicato in data 8 aprile 2016 sul sito della Società nella sezione "Corporate - Corporate Governance – Informativa Societaria".

Il Finanziamento prevede le usuali condizioni di mercato per finanziamenti di pari importo e durata, quali: dichiarazioni e garanzie, covenant d'impegno (*pari passu*, *negative pledge*, etc.), limitazioni alle operazioni straordinarie significative (ad eccezione di quelle infragruppo, che sono consentite esclusivamente sul perimetro societario che risultava alla data del 1 aprile 2016, e di quelle di minori dimensioni), obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default, etc.

Il Finanziamento prevede infine la limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale approvato dalla Società.

Il Finanziamento prevede inoltre alcuni covenants finanziari (IFN/Ebitda, IFN/Mezzi Propri, Ebitda/Oneri Finanziari Netti), che saranno misurati con periodicità semestrale, nonché limitazioni agli investimenti complessivi e all'acquisto di azioni proprie, come meglio descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto /EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi propri	Ebitda / Oneri Finanziari Netti	Investimenti
31.12.2019	≤ 5,0	≤ 1,0	≥ 3,5	≤ 6,0 ml
30.06.2020	≤ 5,0	≤ 1,0	≥ 3,5	≤ 6,0 ml
31.12.2020	≤ 4,5	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
30.06.2021	≤ 4,5	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
31.12.2021	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
30.06.2022	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata, escludendo il Gruppo Italtel, dovranno essere comunicati entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno e faranno riferimento ai 12 mesi precedenti rispettivamente il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati dalle parti.

Il Parametro Finanziario "Investimenti" non tiene conto degli investimenti per le acquisizioni delle partecipazioni esenti da autorizzazione ovvero di quelle oggetto di specifica autorizzazione scritta rilasciata dagli istituti bancari.

Il debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente ad 11.342 migliaia di Euro, iscritto nelle passività correnti; come già sopra indicato, al 31 dicembre 2019 il debito residuo del suddetto finanziamento è stato interamente riclassificato a breve termine a causa del verificarsi di un Evento Determinante che ha interessato la controllata Italtel e che legittimerebbe i Finanziatori a recedere dal contratto di finanziamento. Si evidenzia che in data 4 novembre 2020 la banca BNL, anche in qualità di banca agente del pool, ha concesso a Exprivia un waiver a sanatoria di tale situazione, dichiarando che, allo stato, i Finanziatori ritengono di non avvalersi della clausola risolutiva espressa dal contratto di finanziamento. Sino alla data di

redazione del presente bilancio, infatti, Exprivia ha proseguito con il pagamento rateale alle scadenze previste dal contratto di finanziamento.

Si segnala che, nonostante la svalutazione intervenuta della partecipazione in Italtel, i Parametri Finanziari al 31.12.2019 risultano rispettati.

### **Finanziamento Simest**

Finanziamento deliberato in favore della Capogruppo Exprivia per 1.955 migliaia di Euro, sottoscritto in data 19 aprile 2013 ed erogato per 1.198 migliaia di Euro alla data del 31 dicembre 2019; il rimborso è previsto in rate semestrali con inizio il 19.10.2015 e termine il 19.04.2020. E' finalizzato a sostenere lo sviluppo internazionale in Cina ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,50% annuale. Al 31 dicembre 2019 il debito residuo è pari a 120 migliaia di Euro, da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

### **Finanziamento Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale SpA**

Finanziamento deliberato in favore della Capogruppo Exprivia per 3.500 migliaia di Euro, sottoscritto in data 23 giugno 2017; il rimborso è previsto in rate trimestrali con inizio il 23.09.2017 e termine il 23.06.2027. E' finalizzato in parte all'estinzione integrale e anticipata del finanziamento acceso il 2014 con la Banca Finanziatrice, ed in parte all'esigenze di capitale circolante. Il tasso applicato è Euribor + spread 2,75%.

Il finanziamento in parola è assistito da ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Molfetta, alla via Giovanni Agnelli n. 5 per un importo complessivo di 7 milioni di Euro.

Si segnala che, come previsto contrattualmente, alla data del 31 dicembre 2019 risulta vincolato sul conto corrente dedicato l'importo complessivo delle prossime due rate in scadenza.

Il debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente a 2.611 migliaia di Euro, interamente classificato tra le passività correnti in conformità ai principi contabili internazionali, per effetto della riduzione del capitale ex art. 2447 c.c. di Italtel, che legittimerebbe l'istituto di credito a risolvere il contratto del finanziamento. Si segnala che, sino alla data di predisposizione della presente Relazione, la banca non ha esercitato la facoltà di risoluzione del contratto.

### **Finanziamento agevolato CUP 2.0**

Finanziamento deliberato per complessivi 863 migliaia di Euro, in favore della Capogruppo Exprivia (già Exprivia Healthcare IT Srl) ed erogato totalmente per l'importo deliberato alla data del 31 dicembre 2019. Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, ai sensi della legge di finanziamento 46/82 F.I.T - PON R & C 2007/2013 – DM 24-09-2009, Progetto A01/002043/01/X 17 avente per oggetto: Servizi innovativi per la prenotazione delle prestazioni sanitarie CUP 2.0 ". Il finanziamento scadrà il 17.11.2025 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,3120%.

Il debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente ad 606 migliaia di Euro, di cui 95 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti) ed i residui 511 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2021-2025 (ed iscritti nelle passività non correnti).

### **Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale SpA**

Finanziamento agevolato deliberato in favore della Capogruppo Exprivia (già ACS Srl) fino ad un massimo di 929 migliaia di Euro ed erogato al 31 dicembre 2019 per 388 migliaia di Euro. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30.06.2026 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,80%.

### **Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Instamed**

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 27/09/2019 per 455 migliaia di Euro in favore della Capogruppo Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30.06.2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%.




## Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Bigimaging

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 14/10/2019 per 336 migliaia di Euro in favore della Capogruppo Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30.06.2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%.

### Contratti di Finanziamento *Term* e Ristrutturazione

In data 14 dicembre 2017, Italtel ha sottoscritto con un pool di banche costituito da Banca Popolare di Milano, Interbanca e Unicredit, banca capofila, un Finanziamento *Term* per un importo complessivo di 132.005 migliaia di Euro, suddiviso in tre linee di credito da rimborsare *amortizing* entro il 31 dicembre 2024, ad un tasso annuo pari all'Euribor 12M maggiorato di uno spread pari allo 2,5%.

Nel 2018 sono maturati su tale finanziamento interessi passivi per 3.868 migliaia di Euro, di cui 863 migliaia di Euro pagati al 31 dicembre 2018 e 3.005 migliaia di Euro portati ad aumento del debito come da contratto di finanziamento (opzione Step Up).

Nel 2019 sono maturati su tale finanziamento interessi passivi per 3.627 migliaia di Euro, di cui 2.802 calcolati al Tasso di Interesse Step Up e, dunque, portati ad aumento del debito come da contratto di finanziamento, e 825 migliaia di Euro di interessi ordinari, i quali non sono stati pagati al 31 dicembre 2019.

I finanziamenti con garanzia reale, pari a 132.005 migliaia di Euro, sono composti e suddivisi in 3 linee di credito, e più precisamente:

- 36.352 migliaia di Euro relativi alla linea di Ristrutturazione sarà rimborsabile come segue:
  - o 2.110 migliaia di Euro al 31/12/2019 (non rimborsati alla scadenza prevista);
  - o 4.220 migliaia di Euro al 31/12/2020;
  - o 3.377 migliaia di Euro al 31/12/2023;
  - o 26.645 migliaia di Euro al 31/12/2024.
- 6.700 migliaia di Euro di linea TERM – E interamente utilizzate, e sarà rimborsabile come segue:
  - o 390 migliaia di Euro al 31/12/2019 (non rimborsati alla scadenza prevista);
  - o 780 migliaia di Euro al 31/12/2020;
  - o 622 migliaia di Euro al 31/12/2023;
  - o 4.908 migliaia di Euro al 31/12/2024.
- 88.952 migliaia di Euro di linea TERM – D/E interamente utilizzate, e sarà rimborsabile come segue:
  - o 2.500 migliaia di Euro al 31/12/2019 (non rimborsati alla scadenza prevista);
  - o 5.000 migliaia di Euro al 31/12/2020;
  - o 81.452 migliaia di Euro al 31/12/2024.

Si riportano a titolo informativo i covenants previsti dai contratti di finanziamento vigenti alle seguenti date:

Data di riferimento di riferimento	Leverage Ratio	Interest Cover Ratio	Capitale Expenditure
31.12.2019	≤ 5,6	≥ 4,7	≤ 17.400.000,00
30.06.2020	≤ 5,7	≥ 4,9	
31.12.2020	≤ 4,4	≥ 5,6	≤ 17.600.000,00
30.06.2021	≤ 4,4	≥ 5,9	
31.12.2021	≤ 3,6	≥ 6,2	≤ 17.600.000,00
30.06.2022	≤ 3,6	≥ 7,5	

Data di riferimento di riferimento	Leverage Ratio	Interest Cover Ratio	Capitale Expenditure
31.12.2022	≤ 3,0	≥ 8,0	≤ 17.600.000,00
30.06.2023	≤ 3,0	≥ 8,4	
31.12.2023	≤ 3,0	≥ 8,8	≤ 17.600.000,00
30.06.2024	≤ 3,0	≥ 8,8	

**Leverage Ratio:** indica il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Ebitda.

**Interest Cover Ratio:** indica il rapporto tra Ebitda e Oneri Finanziari Netti.

**Capital Expenditure:** si riferisce agli investimenti complessivi.

Per l'informativa in merito alla richiesta di waiver inviata da Italtel ad UniCredit S.p.A., in qualità di Banca Agente, in data 21 novembre 2019 si rinvia a quanto illustrato in precedenza.

### **Finanziamento Cassa Depositi e prestiti Progetto PA\_IMS - Istituto Finanziario Banca Intesa e Mediocredito**

Trattasi di un finanziamento deliberato per complessivi 14.140 migliaia di Euro ed erogato al 31 dicembre 2019 per 3.519 migliaia di Euro in favore di Italtel con rimborso in rate semestrali al 30/06 ed al 31/12 di ogni anno di durata del finanziamento con scadenza ultima al 30 dicembre 2020.

Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, ai sensi della legge di finanziamento 46/82 F.I.T avente per oggetto: "Piattaforma di accesso – Internet Protocol Multimedia Subsystem (PA\_IMS)".

Il tasso applicato è l'Euribor maggiorato di uno spread pari al 4,00% per i finanziamenti bancari pari a 1.414 migliaia di Euro ed un tasso agevolato pari allo 0,5% sulla parte dei finanziamenti agevolati pari a 12.726 migliaia di Euro.

Il finanziamento in parola non è assistito da garanzie reali.

### **Finanziamento Cassa Depositi e prestiti Progetto SIS - Istituto Finanziario Banca Intesa e Mediocredito**

Trattasi di un finanziamento deliberato per complessivi 13.675 migliaia di Euro, ed erogato al 31 dicembre 2019 per 3.403 migliaia di Euro in favore di Italtel con rimborso in rate semestrali al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno di durata del finanziamento con scadenza finale al 30 dicembre 2020.

Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, ai sensi della legge di finanziamento 46/82 F.I.T avente per oggetto: "SIS-Soluzioni OSS/BSS/DSS Integrate Orientate ai Servizi (SIS)".

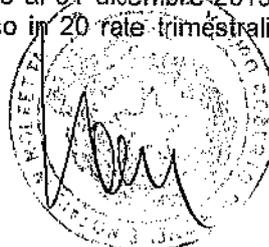
Il tasso applicato è l'Euribor maggiorato di uno spread pari al 4,00% per i finanziamenti bancari pari a 1.368 migliaia di Euro ed un tasso agevolato pari allo 0,5% sulla parte dei finanziamenti agevolati pari a 12.307 migliaia di Euro.

Il finanziamento in parola non è assistito da garanzie reali.

### **Finanziamento Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Progetto PNGN - Istituto Finanziario Banca Intesa e Mediocredito**

Trattasi di un finanziamento sotto forma di credito agevolato e contributo alla spesa a valere sul fondo per le agevolazioni e la ricerca (FAR) per lo sviluppo del progetto di ricerca "Piattaforma per Next Generation Network – PNGN di Euro 6.806 migliaia di Euro ed erogato al 31 dicembre 2019 per 830 migliaia di Euro sottoscritto da Italtel in data 22 febbraio 2012 con rimborso in 20 rate trimestrali fino al 01 luglio 2020. Il tasso applicato è 0,50%.

Il finanziamento in parola non è assistito da garanzie reali.



### **Finanziamento Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) Progetto Agile Networks - Istituto Finanziario Mediocredito**

Trattasi di un finanziamento sotto forma di credito agevolato e contribuito alla spesa a valere sull'asse 1, azione 1.1.3 del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FERS, per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo concernente "Agile Networks" individuato con il numero F/080010/00/x35.

Il finanziamento è stato deliberato per complessivi 2.645 migliaia di Euro, ed erogato al 31 dicembre 2019 per 2.645 migliaia di Euro in favore di Italtel con rimborso in rate semestrali al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno di durata del finanziamento con scadenza finale al 30 giugno 2028.

Il tasso applicato è 0,17% comprensivo di un periodo di preammortamento della durata di 3 anni.

Il finanziamento in parola non è assistito da garanzie reali.

### **Finanziamento Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) Progetto Reactor - Istituto Finanziario Mediocredito**

Trattasi di un finanziamento sotto forma di credito agevolato e contribuito alla spesa a valere sull'asse 1, azione 1.1.3 del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FERS, per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo concernente "Re-Actor" – *Rich Environment- Appliance and fog Computing platform for internet of Things Optimizer Real time*.

Il finanziamento è stato deliberato per complessivi Euro 2.537 migliaia di Euro, ed erogato al 31 dicembre 2019 per 2.537 migliaia di Euro in favore di Italtel con rimborso in rate semestrali al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno di durata del finanziamento con scadenza finale al 30 giugno 2028.

Il tasso applicato è 0,17% comprensivo di un periodo di preammortamento della durata di 3 anni.

Il finanziamento in parola non è assistito da garanzie reali.

## **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si riporta la posizione finanziaria netta del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.



## Importi in migliaia di Euro

	31.12.2019	31.12.2018
A. Cassa	582	378
B. Altre disponibilità liquide	25.414	19.180
C 1. Titoli detenuti per la negoziazione	178	327
C 2. Azioni proprie	3.017	2.691
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	29.191	22.576
E. Crediti finanziari correnti	5.477	3.787
F. Debiti bancari correnti	(59.618)	(41.384)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(152.670)	(17.095)
H. Altri debiti finanziari correnti	(12.591)	(4.502)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(224.879)	(62.981)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(190.211)	(36.618)
K. Debiti bancari non correnti	(2.485)	(158.125)
L. Obbligazioni emesse	(18.164)	(22.550)
M. Altri debiti finanziari non correnti al netto dei crediti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	(14.830)	2.650
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(35.479)	(178.025)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(225.690)	(214.643)

Nel calcolo della posizione finanziaria netta sono incluse le azioni proprie detenute dalla Capogruppo (per 3.017 migliaia di Euro).

Si riportano di seguito ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle passività nette derivanti da attività di finanziamento:

## Importi in migliaia di Euro

	31.12.2018	Flussi monetari	Flussi non monetari	31.12.2019
Crediti finanziari correnti	3.787	1.696	(5)	5.477
Debiti bancari correnti e Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(58.479)	(16.885)	(136.924) (****)	(212.288)
Altri debiti finanziari correnti	(4.502)	(836)	(7.253)	(12.591)
Debiti bancari non correnti	(158.125)	18.716	136.924 (****)	(2.485)
Obbligazioni emesse	(22.550)	4.386	-	(18.164)
Altri debiti finanziari netti non correnti	2.650	1.267	(18.747)	(14.830)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	(237.219)	8.343 (*)	(26.005)	(254.881)
Liquidità	22.576 (**)	6.763 (***)	(149)	29.191 (**)
Indebitamento finanziario netto	(214.643)	15.106	(26.154)	(225.690)

(\*) Flussi esposti nel Rendiconto Finanziario nel Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (si veda nota 2 in calce al Rendiconto Finanziario)

(\*\*) Nella voce "Liquidità" sono esposte, oltre le disponibilità liquide anche le azioni proprie detenute dalla Capogruppo e le "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita"

(\*\*\*) Il Flusso monetario di liquidità include eventuali variazioni dovute all'acquisto di azioni proprie non incluse nel Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel Rendiconto Finanziario

(\*\*\*\*) I Flussi non monetari comprendono la riclassifica tra Passività correnti del debito residuo derivante da contratti di finanziamento che prevedono la possibilità per i finanziatori di richiedere il rimborso del capitale residuo entro l'esercizio successivo al verificarsi di determinate circostanze



## Nota 19 - Altre Passività finanziarie non correnti

Il saldo delle "altre passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta a 17.043 migliaia di Euro rispetto a Euro 49 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018; di seguito si fornisce il dettaglio:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Debiti finanziari non correnti per leasing	16.970	31	16.939
Debiti verso altri finanziatori non correnti	10	10	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	15	8	7
Altri debiti finanziari non correnti	48	-	48
<b>TOTALI</b>	<b>17.043</b>	<b>49</b>	<b>16.994</b>

### Debiti finanziari non correnti per leasing

Il saldo di "debiti finanziari non correnti per leasing" al 31 dicembre 2019 ammonta a 16.970 migliaia di Euro rispetto a 31 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 e si riferisce alle quote a medio - lungo termine previste dai contratti di leasing rilevati ai sensi dell'IFRS 16.

### Debiti verso altri finanziatori non correnti

Il saldo dei "debiti verso altri finanziatori non correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta a 10 migliaia di Euro ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2018.

### Strumenti finanziari derivati non correnti

Il saldo degli "strumenti finanziari derivati non correnti" al 31 dicembre 2019 è pari a 15 migliaia di Euro rispetto a 8 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 e si riferisce ad un prodotto derivato sottoscritto dalla Capogruppo Exprivia con Unicredit, inizialmente collegato ad un finanziamento a tasso di interesse variabile e che, a seguito della rinegoziazione del finanziamento, non soddisfa più i requisiti previsti per l'hedge accounting e pertanto la relativa variazione di fair value è stata contabilizzata a conto economico.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione dei fair value dello strumento derivato a seguito dello shift di un punto percentuale della curva dei tassi spot evidenzia che:

- con variazione +0,5% e +1%, il *fair value* risulterebbe positivo rispettivamente per 3 migliaia di Euro ed 20 migliaia di Euro;
- con variazione -0,5% e -1%, il *fair value* sarebbe negativo rispettivamente per 33 migliaia di Euro ed 51 migliaia di Euro.

Si tratta di uno strumento valutato al *fair value* di livello 2.

### Altri debiti finanziari non correnti

Il saldo degli "Altri debiti finanziari non correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta a 48 migliaia di Euro e si riferisce a debiti finanziari della controllata Spegea Scarl.

## Nota 20 - Altre Passività non correnti

Il saldo delle "altre passività non correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta a 2.101 migliaia di Euro rispetto a Euro 3.729 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Debiti verso Istituti previdenza e sicurezza sociale	114	266	(152)
Debiti tributari non correnti	1.761	2.818	(1.057)
Debiti verso altri	226	645	(419)
<b>TOTALI</b>	<b>2.101</b>	<b>3.729</b>	<b>(1.628)</b>

## Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale

Il saldo dei "Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale" al 31 dicembre 2019 ammonta a 114 migliaia di Euro rispetto a 266 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 e si riferisce alle quote a medio-lungo termine previste dai piani di rateizzazione dei debiti previdenziali di Exprivia.

## Debiti tributari non correnti

Il saldo dei "Debiti tributari non correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta a 1.761 migliaia di Euro rispetto a 2.818 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 e si riferisce alle quote a medio-lungo termine previste dai piani di rateizzazione ottenuti.

I debiti tributari sono ascrivibili a Exprivia e si riferiscono principalmente alle rateizzazioni entrate in ammortamento nel corso del 2016 e agli importi relativi alle cartelle in rottamazione.

I debiti tributari non correnti derivano esclusivamente dal piano di ammortamento di avvisi bonari e di cartelle in rateizzazione.

Gli altri debiti tributari, per i quali si è in attesa di avviso bonario, sono classificati nei "debiti tributari correnti".

## Debiti verso altri

Il saldo dei "Debiti verso altri" al 31 dicembre 2019 ammonta a 226 migliaia di Euro rispetto a 645 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 e si riferisce per 3 migliaia di Euro a debiti verso dipendenti di Exprivia e per 223 migliaia di Euro alla quota sospesa di contributi pubblici in conto capitale ricevuti dalla controllata Italtel il cui riconoscimento a conto economico è legato al piano di ammortamento degli investimenti rientranti nel "Contratto di Sviluppo Telecom Italia & Italtel".

## Nota 21 - Fondi per Rischi e Oneri

I "fondi per rischi e oneri" al 31 dicembre 2019 ammontano a 3.731 migliaia di Euro rispetto ad Euro 5.887 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019; di seguito si illustra il dettaglio della composizione della voce:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Fondo rischi contenziosi	250	274	(24)
Fondo rischi contenzioso fiscale	870	984	(114)
Fondi rischi personale	1.147	4.511	(3.364)
Fondo altri rischi	1.464	118	1.346
<b>TOTALI</b>	<b>3.731</b>	<b>5.887</b>	<b>(2.156)</b>

Di seguito la movimentazione:

Descrizione	31/12/2018	Utilizzi/ Pagamenti	Altri decrementi	Accantonamenti	31/12/2019
Fondo rischi contenziosi	274	(26)	-	2	250
Fondo rischi contenzioso fiscale	984	-	(130)	16	870
Fondi rischi personale	4.511	(1.215)	(3.109)	960	1.147
Fondo altri rischi	118	(46)	(23)	1.415	1.464
<b>TOTALI</b>	<b>5.887</b>	<b>(1.287)</b>	<b>(3.262)</b>	<b>2.392</b>	<b>3.731</b>

Il "Fondo rischi contenziosi" pari a 250 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 rispetto a 274 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 si riferisce interamente ad un contenzioso con un ex locatore di Italtel.

Il "Fondo rischi contenzioso fiscale" pari a 870 migliaia di Euro si riferisce agli oneri di natura fiscale connessi all'incasso di crediti verso società estere del Gruppo Italtel.




Il "fondo rischi personale", pari a 1.147 migliaia di Euro rispetto ai 4.511 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 è relativo ad accantonamenti per rischi cause legali con ex dipendenti. La variazione intervenuta è prevalentemente attribuibile: i) al rilascio del fondo di 3.056 migliaia di Euro che il Gruppo Italtel aveva accantonato in esercizi precedenti per il personale dipendente nell'ambito della ristrutturazione prevista dal Piano Industriale 2017- 2023, ii) all'utilizzo di 34 migliaia di Euro per uscite incentivate pagate nell'esercizio e iii) alla riclassifica di 924 migliaia di Euro nella voce "Altri debiti correnti verso il personale" e integralmente pagati alla data del 31 dicembre 2019 a seguito della sottoscrizione di accordi di uscita da Italtel. Nel medesimo esercizio, sempre con riferimento al Gruppo Italtel, sono stati inoltre accantonati 504 migliaia di Euro per future uscite incentivate del personale dipendente e 12 migliaia di Euro per cause del personale in corso in Colombia.

Il "fondo altri rischi", pari a 1.464 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 rispetto a 118 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018; l'incremento dell'esercizio è principalmente ascrivibile per 774 migliaia di Euro al Gruppo Italtel per accantonamenti per future perdite su lavori in corso e spese future sui contratti clienti e per 638 migliaia di Euro alla Capogruppo relativi principalmente all'accantonamento fondo rischi su commesse in perdita, di commesse in corso di lavorazione. Si segnala che tale fondo rischi su commesse in perdita al 31 dicembre 2018 presentava un saldo di 132 migliaia di Euro, risultava classificato a riduzione della voce "Lavori in corso su ordinazione"; alla data del 31 dicembre 2019, tale fondo rischi è stato riclassificato nella voce "Fondi per Rischi e Oneri" per una maggiore chiarezza espositiva.

## Nota 22 – Fondi Relativi al Personale

I "Fondi relativi al personale" al 31 dicembre 2019 ammontano a 25.939 migliaia di Euro rispetto a 25.783 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018; di seguito si illustra il dettaglio della composizione della voce.

### Trattamento di fine mandato

Il saldo della voce "Trattamento di fine mandato" al 31 dicembre 2019, pari a 22 migliaia di Euro rispetto a 3 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018, è relativo all'apporto del Gruppo Italtel ed è inerente a benefici differiti di dipendenti di società estere.

### Trattamento di fine rapporto subordinato

Le quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 sono versate alla Tesoreria INPS e ai Fondi di Pensione di Categoria. Il TFR residuo ammonta al 31 dicembre 2019 a 25.917 migliaia di Euro rispetto a 25.780 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018. Il fondo è al netto delle quote versate a fondi e tesoreria; è stata effettuata una valutazione attuariale della relativa passività in base a quanto previsto dal principio IAS 19, secondo il metodo retrospettivo che prevede la rilevazione di utili/perdite attuariali fra le altre componenti del conto economico complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché agli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico.

Di seguito si illustra la tabella delle principali ipotesi attuariali e finanziarie adottate nel calcolo:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Tasso di attualizzazione	0,37% - 0,77%	1,55% - 1,57%
Tasso di inflazione	1,00%	1,50%
Tasso annuo di crescita salariale	0 - 2,5%	0 - 3%
Tassa annuo di incremento TFR	2,25%	2,52%
Mortalità	Tav ISTAT 2007 & 2011/RG48	Tav ISTAT 2007 & 2011
Inabilità	Tav. INPS 2010	Tav. INAIL
Turn-over	3,0% - 5,50%	3% - 5,5%
Probabilità anticipo	2,5% - 3%	2,5% - 3%
Ammontare anticipo in % del Fondo TFR	70,00%	70,00%

Si segnalano alcuni criteri generali con i quali sono state effettuate le proiezioni. Di fronte alla esigenza di compiere accertamenti che siano basati su tutte le informazioni a disposizione, si è fatto ricorso ad una procedura tecnica conosciuta nella letteratura attuariale come "metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio" (MAGIS).

Tale metodo, basato su una simulazione stocastica di tipo "Montecarlo", consente di effettuare le proiezioni delle retribuzioni degli oneri per ciascun dipendente, tenendo conto dei dati demografici e retributivi di ogni singola posizione, senza effettuare aggregazioni e senza introdurre valori medi.

Per rendere possibile la procedura in questione, per ciascun dipendente vengono effettuati opportuni sorteggi al fine di determinare anno per anno la eliminazione per morte, per invalidità ed inabilità, per dimissioni o licenziamento.

L'attendibilità è garantita da un opportuno numero di replicazioni della procedura oltre il quale i risultati divengono stabili.

Le elaborazioni sono state effettuate per il numero di anni necessari affinché tutti i lavoratori attualmente in forza non fossero più in servizio.

Le proiezioni sono state effettuate a gruppo chiuso, ossia non si è prevista alcuna assunzione.

In conformità allo IAS 19 le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere, non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Il metodo consente di calcolare alcune grandezze in senso demografico - finanziario alla data di riferimento della valutazione, tra queste in particolare l'onere afferente il servizio già prestato dal lavoratore rappresentato dal DBO - *Defined Benefit Obligation* (anche detto *Past Service Liability*). Esso si ottiene calcolando il valore attuale delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità già maturata alla data di valutazione.

Ai fini della rivalutazione, il TFR è incrementato, con esclusione della quota maturata alla chiusura del periodo, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall' 1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente; su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura del 17%.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere una anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

### Nota 23 - Imposte Differite Passive

Le "Imposte Differite Passive" ammontano a 2.138 migliaia di Euro rispetto a 13.435 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018, e si riferiscono all'accantonamento fatto sulle variazioni temporanee che si riverteranno nei prossimi esercizi.



Descrizione	31/12/2019		31/12/2018	
	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
TFR	36	28	163	63
Attività immateriali	1	0	19.807	5.526
Avviamenti	4.426	1.259	3.935	1.119
Fabbricati	2.855	810	3.043	869
Contributi	0	0	21.263	5.103
Altre	0	0	75	18
Rettifiche per adeguamento IFRS	138	39	3.048	737
<b>TOTALI</b>	<b>7.456</b>	<b>2.138</b>	<b>51.334</b>	<b>13.435</b>

Il decremento registrato, pari a 11,3 milioni di Euro, è principalmente riferibile: i) per 5,2 milioni di Euro allo storno della fiscalità differita iscritta sulla lista clienti identificata a seguito della conclusione del processo di *purchase price allocation* dell'acquisizione di Italtel e integralmente svalutata nel presente bilancio, come commentato alla nota 2 "Avviamento", e ii) per 5,8 milioni di Euro allo storno della tassazione fiscale differita di Italtel in quanto le imposte differite passive, saranno interamente assorbite da perdite IRES, eccedenze ACE e altre differenze temporanee deducibili che dovessero riversarsi nei medesimi periodi.

## PASSIVITA' CORRENTI

### Nota 24 – Prestiti obbligazionari correnti

I "prestiti obbligazionari correnti" ammontano al 31 dicembre 2019 a 4.522 migliaia di Euro e si riferiscono alla quota corrente del prestito obbligazionario di Exprivia (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 17).

### Nota 25 – Debiti verso banche correnti

I "debiti verso banche correnti" ammontano, al 31 dicembre 2019 a 207.766 migliaia di Euro rispetto a 58.479 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018, e si riferiscono, per 204.687 migliaia di Euro alla quota corrente dei debiti per finanziamenti e mutui (già descritti nella voce "debiti verso banche non correnti", nota 18) e per 3.079 migliaia di Euro per debiti di conto corrente verso primari istituti di credito.

Si segnala che al 31 dicembre 2019 il Gruppo Italtel ha riclassificato dalla voce debiti verso banche non correnti alla voce debiti verso banche correnti alcuni finanziamenti come già descritto nella nota 18 a cui si fa rinvio.

### Nota 26 - Debiti commerciali

I "debiti commerciali" ammontano a 190.367 migliaia di Euro rispetto ai 195.255 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018; di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Debiti commerciali verso fornitori	190.189	195.175	(4.986)
Debiti commerciali verso imprese collegate	178	80	98
<b>TOTALI</b>	<b>190.367</b>	<b>195.255</b>	<b>(4.888)</b>

## Debiti commerciali verso fornitori

I "debiti commerciali verso fornitori" ammontano a 190.189 migliaia di Euro rispetto a 195.175 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Fatture ricevute Italia	114.576	114.873	(297)
Fatture ricevute estero	25.693	26.235	(542)
Fatture verso consulenti	560	451	109
Fatture da ricevere	49.359	53.616	(4.257)
<b>TOTALI</b>	<b>190.189</b>	<b>195.175</b>	<b>(4.986)</b>

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei debiti scaduti e a scadere.

Importo fornitori	di cui		scaduto da giorni							
	a scadere	scaduto	1 - 30	31 - 60	61 - 90	91-120	121-180	181-270	271-365	oltre
140.830	79.947	60.883	18.457	11.536	14.034	4.023	4.166	4.569	1.330	2.767
100,0%	57%	43%	13%	8%	10%	3%	3%	3%	1%	2%

## Debiti commerciali verso imprese collegate

I "debiti commerciali verso imprese collegate" ammontano a 178 migliaia di Euro rispetto a 80 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 e si riferiscono per 84 migliaia di Euro a debiti del Gruppo Italtel verso la collegata Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione e per 94 migliaia di Euro a debiti della Capogruppo Exprivia nei confronti della sua collegata Quest.it Srl.

## Nota 27 - Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2019 ammonta a 12.608 migliaia di Euro rispetto a 7.492 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 e si riferisce al differenziale negativo tra gli acconti o gli anticipi ricevuti e l'avanzamento economico dei lavori in corso su ordinazione alla data di chiusura dell'esercizio.

## Nota 28 - Altre Passività Finanziarie

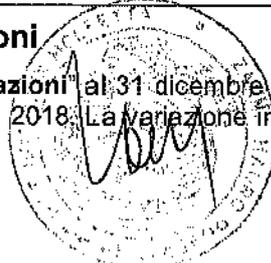
Le "altre passività finanziarie" al 31 dicembre 2019 ammontano a 12.591 migliaia di Euro rispetto a 4.502 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Debiti finanziari correnti per acquisto partecipazioni	996	16	980
Debiti finanziari correnti verso altri	5.313	4.225	1.088
Strumenti finanziari correnti	422	119	303
Debiti verso fornitori beni leasing correnti	5.860	142	5.718
<b>TOTALI</b>	<b>12.591</b>	<b>4.502</b>	<b>8.089</b>

## Debiti finanziari correnti per acquisto partecipazioni

Il saldo dei "debiti finanziari correnti per acquisto partecipazioni" al 31 dicembre 2019 ammonta a 996 migliaia di Euro rispetto a 16 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018. La variazione intervenuta, pari a 980



migliaia di Euro, è ascrivibile alla rilevazione del debito verso terzi inerente l'obbligo di acquisto del restante 47,7% del capitale della controllata Exprivia do Brasil, attualmente detenuto dai soci di minoranza.

### Debiti finanziari correnti verso altri

Il saldo della voce "debiti finanziari correnti verso altri" ammonta a 5.313 migliaia di Euro rispetto ai 4.225 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile al Gruppo Italtel e si riferisce per 631 migliaia di Euro ad una operazione di finanziamento di un debito commerciale posta in essere con SG Equipment Finance Italy S.p.A., per 559 migliaia di Euro al debito verso la società Airplus per i pagamenti dei debiti commerciali effettuati mediante carta di credito.

### Strumenti finanziari correnti

Il saldo della voce "strumenti finanziari correnti", pari a 422 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 rispetto a 119 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018, si riferisce alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati per la copertura dell'esposizione netta in dollari stipulati dal Gruppo Italtel.

Le operazioni di copertura cambi aperte al 31 dicembre 2019 hanno tutte scadenza tra settembre e dicembre 2020. Alcune società controllate del Gruppo Italtel sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo Italtel è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio dell'esercizio e, a parità di ricavi e di margini di valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici. Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dagli IAS/IFRS, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze da conversione.

### Debiti verso fornitori beni leasing correnti

Il saldo della voce "debiti verso fornitori beni leasing correnti" al 31 dicembre 2019 è pari a 5.860 migliaia di Euro rispetto ai 142 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018 si riferisce alla quota corrente dei debiti per contratti di leasing. La variazione intervenuta è principalmente attribuibile all'effetto dell'applicazione del nuovo principio IFRS 16.

## Nota 29 - Altre Passività Correnti

Le "altre passività correnti" ammontano a 63.977 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 rispetto a 73.427 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti	10.227	10.402	(175)
Altri debiti tributari	11.995	12.779	(784)
Debiti inerenti il personale	19.818	27.760	(7.942)
Altri debiti	21.937	22.486	(549)
<b>TOTALI</b>	<b>63.977</b>	<b>73.427</b>	<b>(9.450)</b>

### Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti

Il saldo della voce "Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti" ammonta, al 31 dicembre 2019, a 10.227 migliaia di Euro rispetto ai 10.402 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

### Altri debiti tributari

Il saldo della voce "altri debiti tributari" ammonta, al 31 dicembre 2019, a 11.995 migliaia di Euro rispetto ai 12.779 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

La voce è composta da debiti IVA per 1.633 migliaia di Euro, da ritenute d'acconto da versare per 6.412 migliaia di Euro, da imposte correnti per 1.176 migliaia di Euro e da altri debiti tributari per 2.774 migliaia di Euro.

## Debiti inerenti al personale

Il saldo della voce “debiti inerenti al personale” ammonta, al 31 dicembre 2019, a 19.818 migliaia di Euro rispetto ai 27.760 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018. La riduzione è determinata principalmente dalla prescrizione di debiti verso INPS per oneri di mobilità lunga per 7.729 migliaia di Euro. A tal proposito si rileva che l’Inps con circolare N° 124/2019 del 20 settembre 2019 ha recepito tre diverse sentenze della Corte di Cassazione (30699/2017, 672/2018 e 28605/2018) andando quindi a risolvere definitivamente sulla tematica del periodo di prescrizione degli oneri di mobilità che ribadisce essere quinquennale.

## Altri debiti

Il saldo della voce “altri debiti” ammonta, al 31 dicembre 2019, a 21.937 migliaia di Euro rispetto ai 22.486 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018; trattasi principalmente di ratei e risconti passivi per 14.695 migliaia di Euro che includono ricavi sospesi di competenza dell’esercizio successivo e la quota dei contributi pubblici in conto capitale di Italtel il cui riconoscimento a conto economico è legato al piano di ammortamento degli investimenti rientranti nel “Contratto di Sviluppo Telecom Italia & Italtel”.

## PASSIVITA' NON CORRENTI CESSATE

### Nota 30 – Passività non correnti cessate

Il saldo relativo alle “passività non correnti cessate”, relativo alle società Italtel Arabia Ltd in liquidazione, ammonta al 31 dicembre 2019 a 386 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione di Italtel in data 24 luglio 2014 ha deliberato la messa in liquidazione della società Italtel Arabia Ltd. Conseguentemente è stato conferito a un legale locale l’incarico di liquidatore per espletare le necessarie attività in ottemperanza alla legge locale.

L’attività di liquidazione della società è tuttora in corso.

## Note esplicative al conto economico consolidato

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle sono espresse in migliaia di Euro, tranne dove espressamente indicato.

### Nota 31 – Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nell’esercizio 2019 sono pari a 500.135 migliaia di Euro rispetto a 590.964 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2018.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Progetti e Servizi	202.010	219.281	(17.271)
Manutenzioni	58.784	74.753	(15.969)
HW/ SW terze parti	2.799	3.927	(1.128)
Licenze proprietarie	13.507	24.688	(11.181)
System Integration	222.278	267.557	(45.279)
Altro	758	758	(0)
<b>TOTALI</b>	<b>500.135</b>	<b>590.964</b>	<b>(90.829)</b>

### Nota 32 – Altri proventi




Gli altri proventi nell'esercizio 2019 sono pari a 26.315 migliaia di Euro rispetto a 32.421 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2018. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri ricavi e proventi	10.001	13.013	(3.012)
Contributi in conto esercizio	8.242	8.874	(632)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.072	10.534	(2.462)
<b>TOTALI</b>	<b>26.315</b>	<b>32.421</b>	<b>(6.106)</b>

Si segnala che, ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, si è provveduto a riclassificare, con riferimento ai saldi al 31 dicembre 2018, l'importo di 175 migliaia di Euro, relativo ai proventi derivanti dal riaddebito ai dipendenti dei costi di utilizzo delle auto aziendali, dalla voce "Costi per godimento beni di terzi" alla voce "Altri ricavi e proventi". Trattasi di riclassifica che non ha alcun impatto sul risultato dell'esercizio, né sul patrimonio netto.

### Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi", nell'esercizio 2019 ammontano a 10.001 migliaia di Euro rispetto ai 13.013 migliaia di Euro dell'esercizio 2018 e si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive per 1.854 migliaia di Euro, per 4.656 migliaia di Euro a contributi Cisco sul contratto VIP Program e SRS e al rilascio fondi per 171 migliaia di Euro.

### Contributi in conto esercizio

I "Contributi in conto esercizio", nell'esercizio 2019, ammontano a 8.242 migliaia di Euro rispetto ai 8.874 migliaia di Euro del 2018 e si riferiscono a contributi e crediti d'imposta di competenza dell'esercizio o autorizzati nell'esercizio e sono relativi a progetti di sviluppo e ricerca finanziati. I contributi sono iscritti al netto della quota accantonata a fondo rischi per eventuali minori contributi che potrebbero essere non riconosciuti.

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" nell'esercizio 2019 ammonta a 8.072 migliaia di Euro rispetto ai 10.534 migliaia di Euro del 2018 e si riferisce a costi sostenuti nel corso dell'esercizio per lo sviluppo di prodotti in ambito Banking & Finance, Healthcare, Aerospace & Defence e Telco & Media.

## Nota 33 – Costi per materiale di consumo e prodotti finiti

Il saldo della voce "costi per materiale di consumo e prodotti finiti" nell'esercizio 2019 ammonta a 182.729 migliaia di Euro rispetto ai 210.669 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Acquisto prodotti hw-sw	182.326	210.389	(28.063)
Cancelleria e materiale consumo vario	202	106	96
Carburanti e lubrificanti	99	117	(18)
Altri costi	102	57	45
<b>TOTALI</b>	<b>182.729</b>	<b>210.669</b>	<b>(27.940)</b>

La diminuzione della voce "acquisto prodotti hw-sw" è strettamente correlata alla diminuzione dei ricavi attribuibili al Gruppo Italtel.

### Nota 34 - Costi per il personale

Il saldo della voce "Costi per il personale" ammonta complessivamente nell'esercizio 2019 a 188.319 migliaia di Euro rispetto a 192.805 migliaia di Euro del 2018. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Retribuzioni e compensi	144.416	141.403	3.013
Oneri Sociali	39.047	38.823	224
Trattamento di fine rapporto	8.195	8.149	45
Altri costi del personale	(3.338)	4.430	(7.767)
<b>TOTALI</b>	<b>188.319</b>	<b>192.805</b>	<b>(4.486)</b>

Si segnala che la variazione della voce "altri costi del personale" è principalmente attribuibile per 7.729 migliaia di Euro allo storno di debiti verso l'INPS per oneri di mobilità lunga relativi ad esercizi precedenti, per i quali è decorso il termine di prescrizione nel 2019.

Il numero delle risorse al 31 dicembre 2019 è pari a 4.053 unità di cui 4.033 dipendenti e 20 collaboratori mentre al 31 dicembre 2018 era pari a 3.969 unità, di cui 3.965 dipendenti e 4 collaboratori.

La media dell'anno 2019 è stata di 4.006 dipendenti e 12,5 collaboratori, mentre la media nell'anno 2018 è stata di 3.977 dipendenti e 4 collaboratori.

### Nota 35 – Costi per servizi

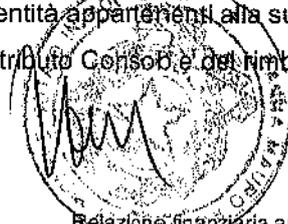
Il saldo consolidato della voce "costi per servizi" nell'esercizio 2019 ammonta a 118.541 migliaia di Euro rispetto a 157.326 migliaia di Euro dell'esercizio 2018. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Consulenze tecniche e commerciali	91.197	121.503	(30.306)
Consulenze amministrative/societarie/legali	4.715	4.132	583
Emolumenti sindaci	419	417	2
Spese viaggi e trasferte	4.803	6.467	(1.664)
Utenze	3.431	4.484	(1.053)
Spese pubblicità/Spese rappresentanza	445	651	(206)
Commissioni bancarie	635	766	(131)
Manutenzione Hw e Sw	5.623	6.574	(951)
Assicurazioni e fidejussioni	1.702	1.908	(206)
Altri costi per servizi	5.571	10.424	(4.853)
<b>TOTALI</b>	<b>118.541</b>	<b>157.326</b>	<b>(38.785)</b>

Il decremento dei costi per le consulenze tecniche e commerciali e degli altri costi per servizi è strettamente correlato con l'andamento dei ricavi. La riduzione delle spese di viaggi e trasferte è strettamente correlata alla minore mobilità per effetto del Covid-19.

Di seguito si riporta il prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-deodecies del Regolamento Emittenti Consob, che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da PricewaterhouseCoopers SpA e da entità appartenenti alla sua rete.

Si evidenzia che i corrispettivi esposti sono al netto del contributo Consob e del rimborso spese.




Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	208
		Società controllate	532
Servizi diversi dalla revisione *	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	8
Servizi diversi dalla revisione **	PricewaterhouseCoopers	Società controllate	16
<b>TOTALI</b>			<b>762</b>

\* I servizi diversi dalla revisione erogati in favore della Capogruppo si riferiscono ad attività di revisione volontaria di un bilancio redatto per scopi specifici, come previsto dal Regolamento del prestito obbligazionario emesso da Expriva a dicembre 2017.

\*\* I servizi diversi dalla revisione relativi alle società controllate si riferiscono interamente al Gruppo Italtel. Gli onorari sono attribuibili, per 3 migliaia di Euro, ad analisi di alto livello in merito al transfer pricing per Italtel Perù, per 10 migliaia di Euro a procedure concordate di revisione per la verifica del rispetto di covenants e per 3 migliaia di Euro alla sottoscrizione di dichiarazioni fiscali

### Nota 36 – Costi per godimento beni di terzi

Il saldo della voce “costi per godimento beni di terzi” nell’esercizio 2019 ammonta a 1.093 migliaia di Euro rispetto ai 7.661 migliaia di Euro dell’esercizio 2018. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Affitti passivi	510	5.744	(5.234)
Noleggio/leasing auto	149	1.342	(1.193)
Noleggio altri beni	186	158	27
Altri	249	417	(168)
<b>TOTALI</b>	<b>1.093</b>	<b>7.661</b>	<b>(6.568)</b>

La variazione intervenuta è principalmente attribuibile all’entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2019 dell’IFRS 16 che ha comportato nel 2019 una diminuzione di costi per godimento beni di terzi pari a 7,4 milioni di Euro.

Si segnala che, ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, si è provveduto a riclassificare, con riferimento al saldo al 31 dicembre 2018, l’importo di 175 migliaia di Euro, relativo ai proventi derivanti dal riaddebito ai dipendenti dei costi di utilizzo delle auto aziendali, dalla voce “Costi per godimento beni di terzi” alla voce “Altri ricavi e proventi”. Trattasi di riclassifica che non ha alcun impatto sul risultato dell’esercizio né sul patrimonio netto.

### Nota 37 – Oneri diversi di gestione

Il saldo della voce “oneri diversi di gestione” nell’esercizio 2019 ammonta a 6.035 migliaia di Euro rispetto ai 5.566 migliaia di Euro dell’esercizio 2018; nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Quote associative	434	458	(24)
Imposte e tasse	1.901	1.679	222
Sanzioni e multe	85	124	(39)
Erogazioni liberali	42	59	(17)
Perdite su crediti	467	66	401
Penali e danni	183	635	(452)
Altri oneri di gestione	2.922	2.546	376
<b>TOTALI</b>	<b>6.035</b>	<b>5.566</b>	<b>469</b>

La variazione intervenuta è principalmente attribuibile a minori penalità contrattuali del Gruppo Italtel.

### Nota 38 – Variazione delle rimanenze

Il saldo della voce “**variazione delle rimanenze**”, nell'esercizio 2019 ammonta a 9.694 migliaia di Euro rispetto a 6.223 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, e si riferisce alle variazioni di prodotti finiti.

L'importo della variazione include la svalutazione di rimanenze per 11.912 migliaia di Euro e l'utilizzo del fondo svalutazione rimanenze accantonato in anni precedenti per 3.167 migliaia di Euro, entrambi riferibili al Gruppo Italtel.

### Nota 39 – Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti

Il saldo della voce “**accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti**” nell'esercizio 2019 ammonta a 5.581 migliaia di Euro rispetto a 1.312 migliaia di Euro dell'esercizio 2018. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Accantonamento Fondo Sval. Crediti	3.557	950	2.607
Accantonamento rischi contenzioso fiscale	0	71	(71)
Accantonamento rischi cause legali con dipendenti	(36)	209	(245)
Altri accantonamenti	2.060	82	1.978
<b>TOTALI</b>	<b>5.581</b>	<b>1.312</b>	<b>4.270</b>

La voce “**accantonamento fondo svalutazione crediti**” è attribuibile alla svalutazione dei crediti per effetto dell'adeguamento del fondo per i crediti ritenuti inesigibili e all'adeguamento del fondo svalutazione derivante dall'applicazione derivante dal principio IFRS 9 per 625 migliaia di Euro.

La voce “**accantonamento rischi cause legali con dipendenti**” è attribuibile alla conclusione di vertenze con ex dipendenti che sono stati liquidati.

La voce “**altri accantonamenti**” è attribuibile principalmente per 240 migliaia di Euro ad un prudenziale accantonamento in relazione ad un contenzioso in essere su un credito maturato a fronte di un progetto di ricerca, e per 772 migliaia di Euro agli accantonamenti per future perdite su lavori in corso e per spese future sui contratti con clienti.



## Nota 40 – Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti

Il saldo della voce “**Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti**” nell’esercizio 2019 ammonta a 184.949 migliaia di Euro rispetto ad un saldo di 20.824 migliaia di Euro dell’esercizio 2018.

### Ammortamenti

Gli “**Ammortamenti**”, nell’esercizio 2019 ammontano a 26.229 migliaia di Euro rispetto ai 20.808 migliaia di Euro dell’esercizio 2018 e si riferiscono per 15.976 migliaia di Euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per 10.253 migliaia di Euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Il dettaglio delle suddette voci è riportato nelle note esplicative 1 e 3.

La variazione della voce è principalmente attribuibile all’entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha incrementato gli ammortamenti dell’esercizio 2019 per 6,5 milioni di Euro.

### Svalutazioni

Le “**Svalutazioni**”, nell’esercizio 2019 ammontano a 158.720 migliaia di Euro rispetto ai 16 migliaia di Euro dello scorso anno. La variazione intervenuta è ascrivibile alle svalutazioni effettuate con riferimento al Gruppo Italtel; per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nella nota 2.

## Nota 41 – Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni

Il saldo della voce “**proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni**” nell’esercizio 2019 è negativo per 13.861 migliaia di Euro rispetto al saldo negativo per 19.218 migliaia di Euro dell’esercizio 2018. Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Proventi da imprese controllanti	56	71	(15)
Proventi da altre partecipazioni	24	13	11
Proventi diversi dai precedenti	1.310	884	426
Interessi e altri oneri finanziari	(14.082)	(14.868)	586
Oneri da imprese controllanti	(411)	(433)	22
Utili/(perdite) su cambi	(758)	(5.083)	4.325
<b>TOTALI</b>	<b>(13.861)</b>	<b>(19.218)</b>	<b>5.356</b>

### Proventi da imprese controllanti

Il saldo della voce “**proventi da imprese controllanti**” nell’esercizio 2019 ammonta a 56 migliaia di Euro rispetto ai 71 migliaia di Euro dell’esercizio 2018 e si riferisce agli interessi maturati verso Abaco Innovazione su un finanziamento concesso da Exprivia.

### Proventi da altre partecipazioni

Il saldo della voce “**proventi da altre partecipazioni**” nell’esercizio 2019 ammonta a 24 migliaia di Euro rispetto a 13 migliaia di Euro dell’esercizio 2018 e si riferisce a dividendi percepiti da partecipazioni minoritarie per 13 migliaia di Euro e, per 11 migliaia di Euro, alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione Quest.it Srl, società collegata di Exprivia.

### Proventi diversi dai precedenti

Il saldo della voce “**proventi diversi dai precedenti**” nell’esercizio 2019 ammonta a 1.310 migliaia di Euro rispetto ai 884 migliaia di Euro dell’esercizio 2018. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Interessi attivi bancari	15	332	(317)
Interessi attivi da titoli	1.158	-	1.158
Altri interessi attivi	129	520	(391)
Altri proventi	8	32	(24)
<b>TOTALI</b>	<b>1.310</b>	<b>884</b>	<b>426</b>

### Interessi e altri oneri finanziari

Il saldo della voce “**interessi e altri oneri finanziari**” nell’esercizio 2019 ammonta a 14.082 migliaia di Euro rispetto ai 14.668 migliaia di Euro dell’esercizio 2018. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Interessi passivi bancari	5.984	6.153	(169)
Interessi su mutui e finanziamenti	2.036	2.365	(329)
Altri interessi	5.591	5.948	(357)
Oneri prodotti finanziari e vari	20	53	(33)
Altri oneri	55	10	45
Interest cost IAS 19	396	139	257
<b>TOTALI</b>	<b>14.082</b>	<b>14.668</b>	<b>(586)</b>

Nella voce “**altri interessi**” è riflesso l’effetto dell’applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, che ha comportato l’iscrizione di maggiori interessi passivi nell’esercizio 2019 per un importo di circa 0,9 milioni di Euro.

### Oneri da imprese controllanti

Il saldo della voce “**oneri da imprese controllanti**” nell’esercizio 2019 ammonta a 411 migliaia di Euro rispetto ai 433 migliaia di Euro dell’esercizio 2018 e si riferisce alla quota di competenza degli oneri sostenuti da Exprivia a fronte delle garanzie rilasciate a suo favore dalla Abaco Innovazione SpA.

### (Oneri)/Proventi su cambi

Nell’esercizio 2019 si registrano “**oneri su cambi**” per 758 migliaia di Euro rispetto a perdite dell’esercizio 2018 pari a 5.083 migliaia di Euro, i quali si riferiscono principalmente all’oscillazione dei cambi per effetto di transazioni commerciali effettuate nella valuta diversa da quella nazionale dalle società estere del Gruppo Italtel (724 migliaia di Euro).

### Nota 42 – Imposte sul reddito

Nell’esercizio 2019 le “**imposte sul reddito**” ammontano a 54.798 migliaia di Euro rispetto a 2.596 migliaia di Euro dell’esercizio 2018; nella tabella di seguito si fornisce il dettaglio con le movimentazioni rispetto all’esercizio precedente:



Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
IRES	25	0	25
IRAP	843	988	(145)
Imposte estere	1.581	1.525	55
Imposte anni precedenti	2	(119)	121
Imposte differite	51.968	(121)	52.089
Imposte anticipate	380	323	56
<b>TOTALI</b>	<b>54.798</b>	<b>2.596</b>	<b>52.201</b>

Si segnala che la Capogruppo Exprivia funge da società consolidante e determina un unico risultato imponibile per le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R.

La variazione è totalmente ascrivibile alla svalutazione portata al 31 dicembre 2019 da Italtel sulle imposte differite; Italtel ha infatti proceduto alla totale svalutazione di tale posta non essendo più possibile il loro recupero.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta ad Exprivia il reddito imponibile o la perdita fiscale rilevando un debito/credito nei confronti delle società controllate, pari all'IRES di competenza e alle perdite fiscali utilizzate nel Consolidato Fiscale. Nel bilancio consolidato è iscritto il debito verso l'Erario per le imposte IRES del Gruppo al netto dei crediti di imposta.

Si evidenzia che il Gruppo ha beneficiato del regime di tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo delle opere dell'ingegno, introdotto con l'art. 1, co. da 37 a 45, della legge n. 190/2014 "legge di stabilità 2015" (cd Patent Box).

### Nota 43 - Utile (perdita) dell'esercizio Discontinued Operations

Il saldo dell'esercizio 2019 è pari a zero mentre il saldo nell'esercizio 2018 di -36 migliaia di Euro si riveriva alle attività cessate relative a Italtel Telecommunication Hellas EPE in liquidazione ed alla società Italtel Arabia Ltd in liquidazione.

### Nota 44 - Utile (perdita) dell'esercizio

Il Conto Economico chiude, nell'esercizio 2019, con una perdita consolidata, dopo le imposte, di 239.150 migliaia di Euro, rispetto ad una perdita consolidata di 852 migliaia di Euro dell'esercizio del 2018.

### Nota 45 - Utile base/ diluito

Come richiesto dallo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito. L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio consolidato, redatto secondo gli IAS/IFRS, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, escludendo le azioni proprie, per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si precisa inoltre che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri diluitivi, che potrebbero rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

Si segnala che al 31 dicembre 2019 l'utile base per azione e quello diluito sono pari a Euro -3,5848.

Descrizione	per i dodici mesi chiusi al 31.12.2019
Utili / (perdite) per la determinazione dell'utile/ (perdita) per azione di base (Utile/(Perdita) Netti di spettanza degli azionisti della controllante)	(172.782.318)
Utili/ (Perdite) per la determinazione dell'utile/(perdita) per azione di base	(172.782.318)
Numero di azioni	31.12.2019
Numero azioni ordinarie al 1 gennaio 2019	51.883.958
Azioni proprie al 31 dicembre 2019	4.064.611
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo dell'utile base	48.198.327

Utile per azione (Euro)	per i dodici mesi chiusi al 31.12.2019
Utile (perdita) per azione di base	-3,5848
Utile (perdita) per azione diluito	-3,5848

#### Nota 46 - Informazioni sul Rendiconto Finanziario

I flussi di cassa derivanti dalla gestione reddituale sono stati positivi per 2,2 milioni di Euro, la gestione del capitale circolante ha generato flussi di cassa positivi per 30,5 milioni di Euro, gli investimenti hanno assorbito liquidità per 16,3 milioni di Euro, mentre le attività di finanziamento hanno assorbito cassa per 10 milioni di Euro.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti per cassa dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2019; gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Tipologia	Lnte Finanziatore	Progetto	Tasso agevolato	Importo incassato 31/12/2019
Finanziamento agevolato	MISE	Instamed	0,16%	455
Finanziamento agevolato	MISE	Bigimaging	0,16%	336
Fondo perduto	Unione Europea	ECHO		285
Fondo perduto	MIUR	Lab. 8 (LabGTP)		382
Fondo perduto	Regione Lombardia	Advent		647
Fondo perduto	MIUR	Biomis		118
Fondo perduto	Regione Puglia	Digital Future		2.826
Fondo perduto	MISE	CDS 2		625
Fondo perduto	MISE	Agile Networks		920
Fondo perduto	MISE	Reactor		643
Fondo perduto	MIUR	SMART-FSE		179
Fondo perduto	MIUR	I-NEXT		1.366
Anticipo	Unione Europea	Guard		259
<b>Totale</b>				<b>10.019</b>

## Parti correlate

All'interno del Gruppo Exprivia vi sono rapporti tra società, controllanti, controllate e collegate e con altre parti correlate.

### Rapporti con imprese del Gruppo

Tra le società del Gruppo sono proseguite collaborazioni volte sia ad un'ottimizzazione delle strutture di staff sia a collaborazioni in ambito tecnologico ed applicativo.

Le operazioni compiute da Exprivia con le imprese incluse nell'area di consolidamento riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti software; esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Sono di seguito evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e altra natura poste in essere con le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si segnala che gli importi riportati nelle tabelle seguenti sono in migliaia di Euro.

### Crediti di natura finanziaria non corrente

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Exprivia Slu	611	61	550
Exprivia Asia Ltd	313	417	(104)
<b>TOTALI</b>	<b>924</b>	<b>478</b>	<b>446</b>

### Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Consorzio Exprivia Scarl	1.535	831	704
Exprivia Projects Srl	624	428	197
Exprivia SLU	635	-	635
Exprivia Asia Ltd	-	617	(617)
Spegea S. c. a.r.l.	113	56	57
ACS DE GmbH	140	160	(20)
HR Coffee Srl	5	3	2
Italtel SpA	1.152	1.744	(592)
<b>TOTALI</b>	<b>4.204</b>	<b>3.839</b>	<b>365</b>



### Crediti di natura finanziaria correnti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Exprivia Projects Srl	-	1.293	(1.293)
Exprivia Messico Sa de CV	388	-	388
Exprivia Asia Ltd	292	172	120
Exprivia SLU	6	-	6
<b>TOTALI</b>	<b>686</b>	<b>1.465</b>	<b>(779)</b>

### Altri crediti correnti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Cred.V/Exprivia Projects per IRES da consolidato fiscale	212	75	137
Credito v/Spegea per Ires da consolidato fiscale	2	3	(1)
<b>TOTALI</b>	<b>214</b>	<b>78</b>	<b>136</b>

### Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Exprivia Messico SA De CV	-	2	(2)
Exprivia Projects Srl	774	4.057	(3.283)
HR COFFEE Srl	3	-	3
ACS GMBH	94	143	(49)
Consorzio Exprivia Scarl	3	-	3
Exprivia It Solution Shanghai	5	51	(46)
Spegea S.c. a r.l.	99	41	58
Exprivia do Brasil	3	3	-
Exprivia SLU	-	17	(17)
Italtel Spagna	54	-	54
Italtel USA	105	64	41
Italtel SpA	1.374	1.014	360
<b>TOTALI</b>	<b>2.514</b>	<b>5.392</b>	<b>(2.878)</b>




### Debiti di natura finanziaria correnti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Exprivia Projects Srl	2.620	-	2.620
Italtel SpA	170	-	170
HRCOFFEE	98	223	(125)
Spegea S.c. a r.l.	177	173	4
<b>TOTALI</b>	<b>3.065</b>	<b>396</b>	<b>2.669</b>

### Altri debiti correnti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Exprivia Projects per iva	5	-	5
Italtel per ires da consolidato	1.327	1.515	(188)
Italtel per iva	2.334	-	2.334
Consorzio per iva	341	-	341
HR Coffee per ires da consolidato	45	14	32
<b>TOTALI</b>	<b>4.052</b>	<b>1.529</b>	<b>2.523</b>

### Ricavi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Spegea Scarl	39	41	(2)
Exprivia Projects Srl	(4.778)	(5.879)	1.101
Italtel Spa	2.027	2.004	23
Gruppo ProSap	25	36	(11)
ACS GmbH	-	80	(80)
Consorzio Exprivia Scarl	3.407	2.405	1.002
HR COFFEE Srl	5	-	5
<b>TOTALI</b>	<b>725</b>	<b>(1.313)</b>	<b>2.038</b>

### Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Spegea Scarl	66	24	42
Expri <sup>via</sup> Projects Srl	1.355	669	686
Expri <sup>via</sup> SLU	488	667	(179)
Expri <sup>via</sup> Shanghai	5	49	(44)
Consorzio Expri <sup>via</sup> Scarl	-	6	(6)
ACS Gmbh	246	144	102
Hr Coffee Srl	3	-	3
Quest.it Srl	50	-	50
Italtel Spagna	54	-	54
Italtel SpA	1.318	1.044	274
Expri <sup>via</sup> Messico SA De CV	9	174	(165)
<b>TOTALI</b>	<b>3.594</b>	<b>2.777</b>	<b>817</b>

### Oneri di natura finanziaria

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Spegea Scarl	5	5	(1)
Expri <sup>via</sup> Projects Srl	7	1	6
Italtel SpA	9	-	9
<b>TOTALI</b>	<b>21</b>	<b>6</b>	<b>15</b>

### Proventi da partecipazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Expri <sup>via</sup> Projects Srl	226	345	(119)
Expri <sup>via</sup> Do Brasil	-	90	(90)
<b>TOTALI</b>	<b>226</b>	<b>435</b>	<b>(209)</b>

### Proventi di natura finanziaria

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Expri <sup>via</sup> Projects Srl	35	33	2
Expri <sup>via</sup> SLU	6	104	(98)
Expri <sup>via</sup> ASIA Ltd	16	16	-
Expri <sup>via</sup> Messico SA De CV	6	20	(14)
<b>TOTALI</b>	<b>63</b>	<b>173</b>	<b>(110)</b>

### Rapporti con controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante si rimanda alla Relazione sulla Gestione nei paragrafi "Rapporti del Gruppo con la controllante" e "Informativa sull'attività di direzione e coordinamento".

### Rapporti con altre parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo con altre parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti; esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con altre parti correlate del Gruppo Expri<sup>via</sup> senza l'apporto del Gruppo Italtel:

Gli importi nelle tabelle seguenti sono in migliaia di Euro.



## Crediti verso clienti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Balance Srl	27	23	4
<b>TOTALI</b>	<b>27</b>	<b>23</b>	<b>4</b>

## Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Kappa Emme Sas	-	5	(5)
Brave Srl	21	15	6
Giuseppe La Terza & Figli SpA	6	-	6
Consorzio DITNE	5	-	5
<b>TOTALI</b>	<b>32</b>	<b>20</b>	<b>12</b>

## Costi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Kappa Emme Sas	-	5	(5)
Brave Srl	95	120	(25)
Giuseppe La Terza & Figli SpA	10	-	10
Consorzio Biogene	-	7	(7)
Consorzio DITNE	5	15	(10)
<b>TOTALI</b>	<b>110</b>	<b>147</b>	<b>(37)</b>

## Ricavi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Balance Srl	22	20	2
<b>TOTALI</b>	<b>22</b>	<b>20</b>	<b>2</b>

Si riepilogano di seguito le informazioni relative ai compensi di amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Exprivia senza l'apporto del Gruppo Italtel:

Gli importi nelle tabelle seguenti sono in migliaia di Euro.

Cariche	31/12/19				31/12/18			
	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi/Altre remunerazioni	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi/Altre remunerazioni
Amministratori	640	114	1.242	158	671	119	1.282	301
Collegio sindacale	167	18	-	-	157	-	-	-
Dirigenti strategici	1	-	1.559	38	4	-	1.860	50
<b>TOTALI</b>	<b>808</b>	<b>132</b>	<b>2.801</b>	<b>197</b>	<b>832</b>	<b>119</b>	<b>3.142</b>	<b>351</b>

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con altre parti correlate del Gruppo Italtel. Gli importi nelle tabelle seguenti sono in migliaia di Euro.

### Crediti verso clienti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Gruppo Cisco Systems	1.596	1.317	279
Consorzio Cored in liquidazione	59	59	-
<b>TOTALI</b>	<b>1.655</b>	<b>1.376</b>	<b>279</b>

### Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Gruppo Cisco Systems	67.929	64.074	3.855
Consorzio Cored in liquidazione	84	80	4.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>68.013</b>	<b>64.154</b>	<b>3.859</b>

### Costi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Gruppo Cisco Systems	161.742	208.385	(46.643)
<b>TOTALI</b>	<b>161.742</b>	<b>208.385</b>	<b>(46.643)</b>

### Ricavi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Gruppo Cisco Systems	742	1.154	(412)
<b>TOTALI</b>	<b>742</b>	<b>1.154</b>	<b>(412)</b>

Si riepilogano di seguito le informazioni relative ai compensi di amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Italtel (importi in migliaia di Euro):

Cariche	31/12/2019			31/12/2018		
	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi
Amministratori	226	24	488	226	24	493
Collegio sindacale	79	18		81	0	
Dirigenti strategici			1.327			1.640
<b>TOTALI</b>	<b>305</b>	<b>42</b>	<b>1.815</b>	<b>307</b>	<b>24</b>	<b>2.133</b>

### Passività Potenziali

Come evidenziato nel paragrafo "Rischi ed Incertezze" e nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione la principale controllata di ExpriVia S.p.A. (Italtel) si trova attualmente




nelle prescrizioni dell'art. 2447 del c.c. ed è stata ammessa dal Tribunale di Milano in data 11 marzo 2021 alla procedura concordataria come da richiesta della stessa presentata in data 5 febbraio 2021.

Sulla base di una approfondita analisi condotta con il supporto dei propri consulenti, gli amministratori di Exprivia ritengono che, anche nella denegata ipotesi di esito negativo del percorso concordatario di Italtel e di avvio di una eventuale procedura di amministrazione straordinaria o fallimentare per la stessa, ipotesi ritenuta remota, il rischio di passività potenziali cui Exprivia potrebbe essere esposta è non significativo e le eventuali passività potenziali sarebbero di entità non rilevante. Per una più approfondita trattazione si rimanda al paragrafo "*Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia*" della nota integrativa.

## **Eventi successivi al 31 dicembre 2019**

**In data 22 gennaio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Italtel SpA ha reso note le date per la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2447 c.c. fissandole per il 31 gennaio 2020 in prima convocazione e per il 14 febbraio 2020 in seconda convocazione.

**In data 31 gennaio 2020** con comunicato stampa emesso in pari data Exprivia ha reso noto che in prima convocazione l'Assemblea degli Azionisti della controllata Italtel è andata deserta.

**In data 14 febbraio 2020** con comunicato stampa emesso in pari data Exprivia ha reso noto che l'Assemblea degli Azionisti della controllata Italtel, alla luce dello stato di avanzamento delle discussioni con le banche finanziatrici, ha deliberato di aggiornare l'assemblea convocata per i provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del codice civile a nuova data da fissarsi entro e non oltre il prossimo 30 aprile.

**In data 28 febbraio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per deliberare ai sensi dell'art. 2447 c.c. il 31 marzo 2020 in prima convocazione ed il 15 aprile 2020 in seconda convocazione.

**In data 13 marzo 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha deliberato di differire l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 a nuova riunione da tenersi successivamente all'assemblea degli azionisti di Italtel convocata dal Consiglio di Amministrazione di Italtel ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447 cc., in prima convocazione per il giorno 31 marzo 2020 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 15 aprile 2020. Il differimento si è reso necessario stante la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della partecipata Italtel, riunitosi il 12 marzo u.s., di differire a sua volta i termini di approvazione del proprio bilancio stanti gli avvenimenti alla base della convocazione della assemblea ai sensi dell'art. 2447 cc e in pendenza di contatti in essere con le banche finanziatrici ed ulteriori interlocutori volti ad individuare possibili soluzioni relative alla situazione patrimoniale di Italtel.

**In data 31 marzo 2020** facendo seguito alle informative rese al mercato nelle precedenti occasioni, Exprivia ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione della partecipata Italtel, riunitosi in data 31 marzo 2020, stante la perdurante situazione di difficoltà già comunicata al mercato, ha deliberato di presentare domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo a norma degli artt. 160 e ss, l. fall..

Exprivia ha reso altresì noto di essere in contatto con un primario Fondo attivo nel segmento della ristrutturazione del debito e che in data 31 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha deliberato di concedere a tale fondo una esclusiva nelle trattative per una operazione di risanamento e rilancio della controllata Italtel.

**In data 15 aprile 2020** Exprivia ha reso noto che l'assemblea dei soci della partecipata Italtel, tenutasi in seconda convocazione, ha deliberato di aggiornare l'Assemblea, convocata per i provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del codice civile, a nuova data. La decisione è stata presa alla luce della domanda di prenotazione presentata da Italtel il 2 aprile 2020 nonché alla luce dei contatti con il ceto creditizio di Italtel e con possibili soggetti finanziatori per una operazione di risanamento e rilancio di Italtel.

**In data 28 aprile 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, alla luce dell'avvenuto deposito da parte della controllata Italtel della domanda di concordato "in bianco" ex art. 161, sesto comma, L.F., ha deliberato di rinviare l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale prevista dall'art. 154-ter TUF a data da

definirsi, compatibilmente con il percorso intrapreso da Italtel e con il superamento delle incertezze relative alla continuità aziendale della medesima.

**In data 14 maggio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha comunicato il differimento della approvazione delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 31 marzo 2020 a nuova riunione del Consiglio di Amministrazione da tenersi il 18 maggio 2020.

**In data 18 maggio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha comunicato di aver differito l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 e delle Informazioni Finanziarie Periodiche Aggiuntive al 31 marzo 2020 a nuova riunione.

**In data 9 giugno 2020** Exprivia ha reso noto che il parametro PFN / EBITDA rilevato sui dati gestionali consolidati al 31 dicembre 2019 relativi al Gruppo dell'Emittente, così come definito nel Regolamento del Prestito Obbligazionario commentato nella nota esplicativa 17 al bilancio consolidato, è risultato pari a 2,5, inferiore al limite di 3,0; per tale motivo, come previsto dall'art.7 del Regolamento del Prestito, il tasso di interesse annuale per il periodo dal 14 dicembre 2019 al 14 dicembre 2020 si riduce dal 5,80% al 5,30%.

**In data 8 luglio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha preso atto che alla data non è stato possibile concretizzare soluzioni per il rilancio della controllata Italtel, coerenti con gli interessi di Exprivia e dei suoi azionisti, e pertanto ha deliberato di interrompere l'attività esplorativa relativa a proprie ipotesi di intervento, riservandosi di monitorare la situazione e di rivalutarla sulla base degli sviluppi. In considerazione dell'incertezza delle tempistiche dell'approvazione dei risultati consolidati del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di richiedere a Borsa Italiana l'esclusione volontaria e temporanea della qualifica di STAR e il passaggio a MTA per le azioni della Società, ai sensi dell'articolo 2.5.7 del Regolamento dei mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana.

**In data 29 settembre 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha reso noto che il Consigliere Ing. Stefano Pileri ha comunicato, in data 28 settembre 2020 e con decorrenza dalla medesima, le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione di Exprivia per motivi professionali. L'ing. Pileri non rivestiva ulteriori incarichi in Comitati interni dell'Emittente.

**In data 27 novembre 2020** Exprivia ha reso noto di aver sottoscritto con un pool di banche costituito da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., nel ruolo di arranger e finanziatrice, Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. nel ruolo di finanziatrice, Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. nel ruolo di banca agente e SACE Agent, un contratto di finanziamento, costituito da una linea di credito a medio termine per cassa, pari a 20 milioni di Euro, da rimborsare entro sei anni, di cui due di preammortamento. L'operazione è finalizzata a sostenere gli investimenti e a finanziare il capitale circolante post impatto Covid- 19, ed è assistita dalla Garanzia Italia emessa in tempi brevi da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020).

**In data 2 dicembre 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha informato di aver cooptato il dott. Giovanni Castellaneta, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, in qualità di Consigliere non indipendente con delega allo sviluppo del business, affiancando il Presidente e Amministratore delegato nelle operazioni di crescita della Società e del Gruppo.

**In data 23 dicembre 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha reso noto di aver deliberato la presentazione di un'offerta vincolante e irrevocabile a supporto di una proposta di concordato in continuità di Italtel.

**In data 1° gennaio 2021** Exprivia ha informato che il Consiglio di Amministrazione di Italtel, riunitosi in data 31 dicembre 2020, ha deliberato di accettare l'offerta vincolante di PSC Partecipazioni S.p.A. a supporto di una proposta di concordato.

**In data 17 marzo 2021** Exprivia S.p.A ha reso noto che in data 11 marzo 2021 il Tribunale di Milano ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo secondo il piano proposto da Italtel ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 186-bis L.F., ritenendo che la proposta concordataria presentata da Italtel in data 5 febbraio 2021 possa essere idonea a garantire la ristrutturazione del debito e la soddisfazione dei creditori. Contestualmente il Tribunale ha fissato la data di convocazione dei creditori dinanzi al giudice delegato e i termini per le altre incombenze.




In data 17 marzo 2021 si è celebrata l'udienza conclusiva del processo penale a carico della ex controllata Exprivia Healthcare IT S.r.l. (fusa per incorporazione in Exprivia S.p.A. nel 2017), per la responsabilità amministrativa degli Enti. Il processo relativo alla risoluzione del contratto con la Motorizzazione Civile della Provincia di Trento, si è concluso con l'assoluzione di tutte le parti, in particolare, con l'assoluzione richiesta dallo stesso PM, del Legale Rappresentante per non aver commesso il fatto e con un giudizio di esclusione da responsabilità amministrativa ex Dlgs 231/01 verso la società Exprivia Healthcare IT S.r.l..

In data 30 aprile 2021 la Capogruppo ha reso noto che, relativamente alla partecipata Italtel, non si ritiene di esercitare più il controllo ai sensi dell'IFRS 10 a far data dal 31 di dicembre 2020. In particolare, a fronte di una serie di accadimenti avvenuti nel 2020 potenzialmente rilevanti ma nessuno ritenuto conclusivo ai fini della perdita del controllo, gli amministratori di Exprivia, con il supporto dei propri consulenti contabili e legali, hanno valutato che la delibera del Consiglio di Amministrazione di Italtel del 31 dicembre 2020 di non accogliere la proposta del socio Exprivia ma di accettare l'offerta di PSC costituisca l'evento conclusivo e più forte per determinare in maniere definitiva che Exprivia abbia perso il controllo sul Italtel.

**Covid 19:** l'inizio del 2020 è caratterizzato da quella che l'OMS ha definito pandemia legata alla veloce diffusione del COVID-19, così denominato dalla stessa OMS. Si ripercorrono qui di seguito le tappe principali.

Il 31 dicembre 2019 il governo cinese segnalava la presenza, nella città di Wuhan, di un cluster di casi di polmonite con fattore scatenante ignoto (in seguito identificato come un nuovo coronavirus Sars-CoV-II). Il 30 gennaio 2020, in seguito alla sopraccitata segnalazione da parte della Cina, l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale l'epidemia di coronavirus in Cina. Il giorno successivo, 31 gennaio 2020, il Governo italiano ha proclamato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri e messo in atto le prime misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale ritenendo che il contesto di rischio, soprattutto con riferimento alla necessità di realizzare una compiuta azione di previsione e prevenzione, imponeva l'assunzione immediata di iniziative di carattere straordinario ed urgente.

Exprivia sin da subito ha seguito con attenzione l'evolversi della situazione e, al fine di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori, ha attuato da subito una politica spinta di smartworking che ha portato in tale modalità lavorativo il 95% della popolazione aziendale. Dalle analisi condotte, l'impatto del virus sulle attività del Gruppo questo risulta essere non particolarmente significativo e non mette in alcun modo in dubbio la continuità aziendale di Exprivia e delle società controllate.

Allo stato attuale, alla luce delle valutazioni in uno scenario che è comunque in costante e rapida evoluzione, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia evidenzia che l'andamento della pandemia, pur in presenza delle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sulla salute pubblica e, conseguentemente, sul tessuto produttivo, economico e sociale nazionale e internazionale, non ha avuto effetti significativi sull'andamento del 2020 del Gruppo e si ritiene che, al momento, non siano prevedibili impatti rilevanti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della stessa relativa all'esercizio 2021.

La Società ha fatto e sta facendo ampio e capillare ricorso alla c.d. remotizzazione delle attività ma non può, al momento, escludere che un eventuale peggioramento della diffusione del virus e delle sue "varianti" potrebbe comportare il rischio, ad oggi qualificato come circoscritto e remoto, di un rallentamento nell'attività d'impresa, indisponibilità di personale, difficoltà incontrate dalla clientela sia pubblica che privata e, di conseguenza, di un minor volume di ricavi e di una contrazione delle marginalità.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che quanto sta accadendo non modifichi le solide prospettive di medio-lungo periodo della Società e delle sue controllate.

Gli sviluppi relativi alla diffusione della malattia pandemica COVID-19 non sono riflessi nelle valutazioni di bilancio al 31 dicembre 2019 poichè trattasi di *non-adjusting events*.

## Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98

I sottoscritti Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato e Valerio Stea Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Exprivia, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS – International Financial Reporting Standards – adottati dalla Commissione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.
- b) La Relazione sulla Gestione comprende una analisi attendibile e coerente con il Bilancio stesso, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società e dell'insieme delle società controllate incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Molfetta, 30 aprile 2021

**Domenico Favuzzi**  
Presidente e Amministratore Delegato

**Valerio Stea**  
Dirigente Preposto



A handwritten signature in black ink, likely belonging to Valerio Stea.

# Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2019



## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Exprivia SpA

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Exprivia (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La nostra responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Exprivia SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77651 Fax 02 7785246 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Piazza Brianza Lodi 12979880135 Iscritta al n° 129644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2122311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 080 3640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 226691 - Bologna 40126 Via Angelo Enelli 8 Tel. 051 6166211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7534311 - Firenze 50121 Viale Gattaioli 15 Tel. 055 2462811 - Genova 16121 Piazza Piccolotta 9 Tel. 010 20041 - Napoli 80121 Via del Mille 19 Tel. 081 2681081 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 8791461 - Palermo 90141 Via Marsicusa 196/60 Tel. 091 349777 - Parma 43121 Viale Tanini 20/A Tel. 0521 275211 - Pescara 66127 Piazza Ettore Friso 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00184 Largo Fieschi 10 Tel. 06 3752431 - Torino 10121 Corso Palestro 10 Tel. 011 236777 - Trento 38100 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Trieste 34100 Viale Polacco 90 Tel. 0432 646011 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 15 Tel. 040 2480781 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albrizzi 43 Tel. 0332 489039 - Verona 37135 Via Prinda 21/C Tel. 045 8284001 - Vicenza 36100 Piazza Pontebaldino 9 Tel. 0444 992311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



**Aspetti chiave**

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

**Avviamento**

*"Nota 2 – Avviamento" delle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo Exprivia*

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 69,1 milioni, corrispondente al 16 per cento del totale dell'attivo del bilancio consolidato, al netto nella perdita di valore di Euro 122,8 milioni rilevata nel bilancio consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2019.

Abbiamo concentrato l'attività di revisione su tale area di bilancio in considerazione:

- della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento anche rispetto al patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019;
- dell'impatto delle stime degli amministratori in merito ai flussi futuri e al tasso di sconto applicato agli stessi sulla determinazione del valore recuperabile.

Per la *Cash Generating Unit IT*, la recuperabilità del valore dell'avviamento ad essa allocato è stata verificata dagli amministratori attraverso il confronto tra il valore contabile della *Cash Generating Unit* ed il relativo valore d'uso, identificabile come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati da tale *Cash Generating Unit* utilizzando il modello del valore attuale dei flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flow Model*).

Per la *Cash Generating Unit TLC*, coincidente con il Gruppo Italtel, la recuperabilità del valore dell'avviamento ad essa allocato è stata verificata dagli amministratori, anche mediante il parere redatto da un professionista indipendente incaricato dalla Società, attraverso il confronto tra il valore contabile della *Cash Generating Unit* ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita. Quest'ultimo è stato determinato avendo riguardo all'offerta vincolante presentata da una controparte terza, posta alla base della domanda

Nell'ambito delle attività di revisione, abbiamo analizzato l'allocazione degli avviamenti alle *Cash Generating Unit* identificate dalla Società sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Abbiamo analizzato, con il supporto degli esperti in modelli valutativi della rete PwC, gli *impairment test* delle *Cash Generating Unit* a cui l'avviamento è stato allocato predisposti dal Gruppo; abbiamo effettuato l'analisi della metodologia utilizzata dal *management* per sviluppare gli *impairment test* in considerazione della prassi professionale valutativa prevalente ed ai sensi di quanto previsto dai principi contabili internazionali e nello specifico dallo IAS 36 adottato dall'Unione Europea. Abbiamo verificato l'accuratezza dei test da un punto di vista matematico.

Abbiamo verificato la corretta allocazione del valore contabile delle attività attribuibili alle *Cash Generating Unit*. Abbiamo verificato che tutte le attività incluse nello scope del principio e iscritte nel bilancio consolidato fossero state assoggettate ad *impairment test*.

Con riferimento ai flussi di cassa futuri previsti per la *Cash Generating Unit IT*, abbiamo verificato la concordanza degli stessi con i dati approvati dal Consiglio di amministrazione della Società. Con riferimento alla *Cash Generating Unit TLC*, per la quale il valore recuperabile ha assunto la configurazione di *fair value* al netto dei costi di vendita, abbiamo effettuato una lettura critica del parere redatto dall'esperto indipendente incaricato dalla Società. Inoltre, abbiamo verificato la coerenza del *fair value* al netto dei costi di vendita con l'offerta vincolante presentata da una controparte terza posta alla base della Domanda di Concordato di Italtel SpA.



2 di 7



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>di concordato preventivo ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 186-bis L.F., presentata da Italtel SpA in data 5 febbraio 2021 ed ammessa dal Tribunale di Milano in data 11 marzo 2021 ("Domanda di Concordato").</p>	<p>Abbiamo analizzato le principali assunzioni utilizzate nella predisposizione dei piani</p>
<p>Dal confronto tra il valore recuperabile della <i>Cash Generating Unit</i> TLC, corrispondente al <i>fair value</i> al netto dei costi di vendita, e il suo valore contabile è emersa una perdita per riduzione di valore di Euro 158,9 milioni, attribuita prioritariamente al valore contabile dell'avviamento allocato alla <i>Cash Generating Unit</i> TLC (per Euro 122,8 milioni) e in via residuale alle altre attività della <i>Cash Generating Unit</i> ai sensi dello IAS 36 adottato dall'Unione Europea (lo "IAS 36").</p>	<p>previsionali delle <i>Cash Generating Unit</i>.</p> <p>Abbiamo valutato la ragionevolezza e coerenza dei dati prospettici utilizzati dalla Società rispetto ai dettami dello IAS 36 ed ai risultati conseguiti negli esercizi precedenti.</p>
<p>Il tasso di sconto (WACC), così come il tasso di crescita di lungo periodo (g) utilizzati dagli amministratori sono stati determinati con il supporto di un esperto indipendente che ha redatto apposito report.</p>	<p>Con il supporto degli esperti della rete PwC, abbiamo ricostruito il tasso di attualizzazione ed il tasso di crescita di lungo periodo sulla base delle stime di inflazione attesa.</p>
	<p>Abbiamo ripercorso dal punto di vista matematico le analisi di sensitività predisposte dalla Società.</p>
	<p>Abbiamo verificato che l'allocazione della perdita di valore emersa dall'<i>impairment test</i> della <i>Cash Generating Unit</i> TLC fosse stata imputata a riduzione del valore contabile delle attività della <i>Cash Generating Unit</i> stessa in base alle previsioni dello IAS 36.</p>
	<p>Abbiamo, infine, considerata l'adeguatezza dell'Informativa di bilancio in relazione a questo aspetto chiave.</p>

**Richiamo di Informativa**

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel", "Considerazioni sulla continuità aziendale di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Exprivia" e "Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia" delle note esplicative in cui gli amministratori di Exprivia SpA hanno illustrato il percorso di risoluzione della crisi avviato a fine 2019 dalla principale controllata Italtel SpA che, in data 5 febbraio 2021, ha presentato domanda di concordato preventivo ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 186-bis L.F., ammessa dal Tribunale di Milano in data 11 marzo 2021. Ciò ha comportato un allungamento delle tempistiche di predisposizione del bilancio separato e consolidato di Exprivia SpA al 31 dicembre 2019.

Gli amministratori, inoltre, indicano che le valutazioni di talune voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 relative al Gruppo Italtel, potrebbero essere influenzate, anche in modo significativo, dalle incertezze connesse all'evoluzione:

- della procedura di concordiata avviata da Italtel SpA e, in particolare, in caso di esito negativo della stessa;
- delle interlocuzioni avviate con un primario cliente in merito a taluni asseriti inadempimenti contrattuali, come più ampiamente commentato alla nota esplicativa n° 10 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 di Exprivia SpA.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Exprivia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, o l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



4 di 7



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempestività pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



**Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Exprivia SpA ci ha conferito in data 23 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

**Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98**

Gli amministratori della Exprivia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254**

Gli amministratori della Exprivia SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.



6 di 7

expria



Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Al sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Bari, 3 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

*Corrado Aprico*  
Corrado Aprico  
(Revisore legale)

**Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea  
degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs.  
58/98 ("T.U.F.") e dell'art. 2429 C.C.**



A handwritten signature, likely of the representative of the Collegio Sindacale, written in black ink.

Expri<sup>via</sup> S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa Molfetta (BA), Via Adriano Olivetti 11

Codice fiscale 00721090298

Partita Iva 09320730154

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
CONVOCATI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2019  
(AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 C.C.)**

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale della società Expri<sup>via</sup> S.p.a. (in seguito anche "la Società" o "l'Emittente") presenta la propria relazione ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998 ("T.U.F."), per riferire sull'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale di Expri<sup>via</sup> S.p.a. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 del D.Lgs. 58/1998 "T.U.F."), tenendo anche conto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale o del "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate nei mercati regolamentati" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di revisione legale è stata affidata, ai sensi del D.lgs. 58/1998 e del D.lgs. 39/2010, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito "PwC" o la "Società di Revisione").

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 con scadenza del proprio mandato alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale ha quindi vigilato (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate cui la Società ha aderito e (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, T.U.F. Inoltre, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì vigilato (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di

gestione del rischio, (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale.

A tal fine, il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni propedeutiche allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, le audizioni del management della Società, gli incontri con il revisore legale, con l'Organismo di Vigilanza e con i relativi organi di controllo delle principali società controllate, l'analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché le ulteriori attività di controllo.

Il Collegio ha, inoltre, effettuato il processo di autovalutazione relativo all'esercizio 2019 al fine di ottenere le opinioni dei componenti dell'organo di controllo in merito al funzionamento, alla composizione e di valutare la sussistenza del requisito di indipendenza dei propri membri, sulla base dei criteri previsti dal TUF, dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

L'esito della verifica è stato comunicato al Consiglio di Amministrazione per tutti i necessari adempimenti e, in particolare, per consentire allo stesso di rendere noto, nell'ambito della relazione sul governo societario, il possesso in capo ai componenti dell'organo di controllo dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 143 del T.U.F.

Con decorrenza dal 22 luglio 2020, la Società ha chiesto ed ha ottenuto da Borsa Italiana l'esclusione delle proprie azioni ordinarie dalla qualifica STAR ed il passaggio delle stesse al segmento MTA, comunicando pertanto alla Consob di rientrare nella definizione di PMI di cui all'articolo 1, comma 1, lettera w-quater 1), del T.U.F.

La presente Relazione è redatta secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

**I. CONSIDERAZIONI SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DALLA SOCIETÀ E SULLA LORO CONFORMITÀ ALLA LEGGE E ALL'ATTO COSTITUTIVO**

Il Collegio ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nell'esercizio 2019, delle quali è venuto a conoscenza partecipando alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, ed interloquendo con l'alta direzione, ritenendo le stesse conformi alla legge ed all'atto costitutivo.

In particolare, si segnalano di seguito gli eventi o le circostanze di particolare rilievo che hanno qualificato l'attività di Exprivia e delle controllate nel 2019, evidenziando le corrispondenti attività di controllo del Collegio Sindacale:



- a partire dal 2019 la controllata Italtel ha cominciato a incontrare, nei propri mercati di riferimento, difficoltà tali da comportare progressivi scostamenti delle performance rispetto agli obiettivi del piano di ristrutturazione dei debiti concordato con le proprie banche finanziatrici e omologato ex art. 182-bis l.f.;
- alla luce di tali difficoltà e dei conseguenti disallineamenti rilevati rispetto alle previsioni, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, in occasione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2019, ha preso atto del decremento dei ricavi relativi al settore operativo TLC, nel perimetro della controllata Italtel, comunicando al mercato la necessità di rivedere le stime 2019 rispetto a quanto previsto dal Piano Industriale 2018-2023;
- in data 10 luglio 2019 il Collegio Sindacale di Exprivia ha incontrato il Collegio Sindacale di Italtel nell'ambito del consueto scambio di informative, raccomandando il continuo aggiornamento in ordine all'andamento della controllata con particolare riguardo alla emersione di elementi di criticità in ordine alla situazione economico e finanziaria della partecipata;
- nel corso della riunione del 3 ottobre 2019 il Collegio ha verificato l'effettiva esistenza di una funzione responsabile e di coordinamento nei rapporti tra società controllate e Capogruppo, per la puntuale individuazione e trasmissione delle informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazioni previsti dalla legge;
- in data 12 novembre 2019, l'organo amministrativo di Italtel:
  - (i) ha ritenuto necessario avviare una verifica del valore di alcune poste dell'attivo di Italtel (in particolare, avviamento e imposte attive differite) con il supporto di un esperto terzo indipendente, BY S.p.A.;
  - (ii) ha avviato un confronto con i propri finanziatori per valutare possibili soluzioni alla luce delle nuove prospettive industriali in corso di elaborazione;
  - (iii) alla luce degli approfondimenti ritenuti necessari, ha deliberato di rinviare l'approvazione dei dati al 30 settembre 2019, limitandosi a inviare alla capogruppo Exprivia i soli dati afferenti a ricavi, ebitda e posizione finanziaria netta;
- conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, riunitosi in data 13 novembre 2019, ha deliberato di rinviare a sua volta l'approvazione del rendiconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019, dandone comunicazione al mercato in pari data.

All'esito delle verifiche effettuate su avviamento e imposte attive differite, le quali hanno determinato svalutazioni tali da ridurre il patrimonio netto al di sotto dei minimi legali, in data 13 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha deliberato di convocare l'assemblea degli azionisti per i provvedimenti di cui all'art. 2447 c.c. Nel contempo, Italtel ha avviato interlocuzioni: (i) con il ceto bancario, (ii) con gli azionisti Exprivia e Cisco BV, nonché (iii) con terzi soggetti finanziari e industriali per esplorare possibili interventi a supporto di Italtel.

Nel corso del 2019 il Collegio ha costantemente monitorato la situazione complessiva della Società e del Gruppo anche attraverso frequenti incontri con la Direzione aziendale, la Società di revisione e i consulenti di Exprivia, nonché con la Direzione aziendale, l'organo di controllo, la Società di revisione e gli advisor e consulenti di Italtel, verificando la tempestiva e coerente informativa al mercato.

Nell'ambito delle proprie attività di verifica, il Collegio ha, inoltre, vigilato costantemente l'osservanza, da parte degli amministratori, delle norme procedurali inerenti alla formazione della Relazione Finanziaria Annuale 2019, verificando la piena osservanza degli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dall'Autorità di Vigilanza.

A tal proposito, con particolare riferimento anche al processo di formazione del bilancio 2019, si evidenziano i seguenti eventi e circostanze di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019:

- alla luce dello stato di avanzamento delle predette interlocuzioni in ordine alla ricerca di un percorso per la risoluzione della crisi, in data 14.02.2020 l'Assemblea di Italtel, riunita in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima), ha deliberato di aggiornare l'assemblea convocata per i provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 c.c. a nuova data;
- in data 13 marzo 2020, l'Emittente ha comunicato al mercato il rinvio dell'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2019, stante la situazione di tensione finanziaria di Italtel e la conseguente indisponibilità dei dati finanziari approvati dalla controllata e di elementi necessari per poter valutare la capacità o meno della società partecipata di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale;
- tenuto conto del permanere dello stato di crisi finanziaria e dello squilibrio patrimoniale, in data 31 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha deliberato di ricorrere allo strumento del concordato c.d. "in bianco" ex art. 161, comma 6, l.f., depositando la domanda prenotativa in data 2 aprile e registrandola nel Registro delle Imprese in data 7 aprile 2020;
- sempre in data 31 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha deliberato di concedere a un primario fondo di investimento un'esclusiva nelle trattative per un'operazione congiunta di risanamento e rilancio di Italtel, da effettuarsi tramite acquisto da parte del suddetto fondo del credito delle banche finanziatrici di Italtel e co-investimento assieme ad Exprivia per il definitivo rilancio di Italtel, comunicando, nella medesima data, tale decisione al mercato;
- atteso il perdurare della situazione di incertezza di Italtel e tenuto conto del deposito da parte della stessa società di una domanda di concordato "in bianco" ai sensi e per gli effetti dell'art. 161 L.F., in data 19 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, nell'impossibilità di procedere alla redazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili IAS-IFRS e sulla base degli approfondimenti condotti con l'assistenza di consulenti

- esterni, ha deliberato di rinviare l'approvazione del progetto di Relazione Finanziaria Annuale 2019 al momento in cui saranno soddisfatti i requisiti imposti dai Principi Contabili Internazionali, comunicando al mercato, in pari data, ogni determinazione assunta;
- in ragione di vari interventi legislativi "emergenziali" emessi per fronteggiare le conseguenze dell'epidemia da Covid-19, che hanno disposto la sospensione dei termini processuali dal 9 marzo 2020 all'11 maggio 2020, nonché nelle more della procedura su successiva istanza della Società, il Tribunale di Milano, con provvedimento del 13 agosto 2020 ha concesso la proroga del termine ex art. 161, co. 6, L.F. sino alla data del 7 novembre 2020, termine quest'ultimo che, sempre su istanza di Italtel, è stato poi ulteriormente prorogato al 5 febbraio 2021;
  - Italtel, nel periodo ricompreso tra il 7 aprile 2020 e la data di deposito del ricorso ex artt. 161 e 186 bis L.F., si è impegnata nel tentativo di conservare le relazioni commerciali con i clienti e con i fornitori così da assicurare la continuità aziendale che ha caratterizzato la proposta concordataria formulata ai creditori;
  - nello stesso periodo successivo alla presentazione della domanda prenotativa, inoltre, Italtel, con l'ausilio dell'advisor finanziario nominato, KPMG, ha avviato un processo di ricerca nell'ambito del mercato nazionale e internazionale, di un investitore e/o più investitori interessati alla Società, in un'ottica di ristrutturazione e rilancio della stessa;
  - il processo di ricerca di un investitore e di selezione dell'offerta da porre a fondamento della domanda di concordato di Italtel e del relativo piano è stato lungo ed articolato ed ha portato il Consiglio di Amministrazione di Italtel, tenutosi il 31 dicembre 2020, ad esaminare e comparare le offerte vincolanti di Gruppo PSC ad Exprivia al fine di individuare quella maggiormente vantaggiosa e tutelante per gli interessi della stessa Italtel e dei suoi creditori;
  - il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha deliberato di scegliere l'offerta vincolante del Gruppo PSC quale offerta da porre a base della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo e del relativo piano concordatario di Italtel presentato presso il Tribunale di Milano in data 5 febbraio 2021;
  - con memoria autorizzata di chiarimenti e di integrazione documentale del 1° marzo 2021, Italtel ha provveduto a rispondere alla richiesta di chiarimenti e integrazioni formulata dal Tribunale di Milano con decreto del 15 febbraio 2021;
  - in data 5 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha approvato il *reporting package consolidato al 31 dicembre 2019*;
  - con decreto dell'11 marzo 2021, il Tribunale di Milano ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo presentata da Italtel;
  - in data 30 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha approvato il Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2019 della Capogruppo Exprivia.

2. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE

Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2019 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, che contiene una esaustiva descrizione dei rischi ed incertezze cui è esposta la Società e il Gruppo, e nelle Note Esplicative a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società e forniscono in modo esaustivo e con chiarezza le informazioni in ordine agli accadimenti che hanno caratterizzato l'andamento gestionale e la sua prevedibile evoluzione.

3. VALUTAZIONE CIRCA L'ADEGUATEZZA DELLE INFORMAZIONI RESE NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI, IN ORDINE ALLE OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

In ordine alle operazioni di cui al punto 2 che precede, il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUI RILEVATI RICHIAMI DI INFORMATIVA CONTENUTI NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data 3 giugno 2021, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nelle quali si attesta che il bilancio separato di Expri<sup>via</sup> S.p.a. e il bilancio consolidato del Gruppo Expri<sup>via</sup> forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Gls. n. 38/05.

Al riguardo, nella relazione sulla revisione del bilancio consolidato la Società di Revisione richiama l'attenzione "sui paragrafi "Percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel", "Considerazioni sulla continuità aziendale di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Expri<sup>via</sup>" e "Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Expri<sup>via</sup>" delle note esplicative in cui gli amministratori di Expri<sup>via</sup> SpA hanno illustrato il percorso di risoluzione della crisi avviato a fine 2019 dalla principale controllata Italtel SpA che, in data 5 febbraio 2021, ha presentato domanda di concordato preventivo ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 186-bis L.F. approvata dal Tribunale di Milano in data 11 marzo 2021. Ciò ha comportato un allungamento delle tempistiche di predisposizione del bilancio separato e consolidato di Expri<sup>via</sup> SpA al 31 dicembre 2019.

*Gli amministratori, inoltre, indicano che le valutazioni di valore voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 relative al Gruppo Italtel, potrebbero essere influenzate, anche in modo significativo, dalle incertezze connesse all'evoluzione:*

- *della procedura di concordato avviata da Italtel SpA e, in particolare, in caso di esito negativo dello stesso;*
- *delle interlocazioni avviate con un primario cliente in merito a taluni assetti inadempimenti contrattuali, come più compiutamente commentato alla nota applicativa n°10 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 di Expri<sup>via</sup> SpA.*

Con riferimento a tale aspetto, il giudizio della Società di Revisione non contiene rilievi.

Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lett. c), d), f), l), m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123 bis del T.U.F. presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2), lettera a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del Principio di Revisione Internazionale ISA 260 rilasciata in data 3 giugno 2021, nella quale la PricewaterhouseCoopers S.p.A ha confermato di aver rispettato i principi in materia di etica di cui agli articoli 9 e 9 bis del D. Lgs. 39/2010 e di non aver riscontrato situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della Società di Revisione ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli articoli 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

**5. INDICAZIONI DELL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI DENUNCE EX ART. 2408 C.C., DELLE EVENTUALI INIZIATIVE INTRAPRESE E DEI RELATIVI ESITI**

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

**6. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI ESPosti, DELLE EVENTUALI INIZIATIVE INTRAPRESE E DEI RELATIVI ESITI**

Il Collegio non ha conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente relazione.

**7. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE CONFERIMENTO DI ULTERIORI INCARICHI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEI RELATIVI COSTI**

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha corrisposto a PricewaterhouseCoopers S.p.A., per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, compensi per € 201.000,00, o per incarichi aventi ad oggetto servizi non di revisione per € 6.000,00; mentre le controllate di Expri<sup>via</sup> S.p.A. hanno corrisposto per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, compensi complessivi per € 532.000,00 e per incarichi aventi ad oggetto servizi non di revisione per € 16.000,00.

Tenuto conto della tipologia dei servizi professionali prestati, nonché della conferma di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciate da PricewaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio Sindacale ritiene che non siano emerse criticità in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

**8. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE CONFERIMENTO DI INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE DA RAPPORTI CONTINUATIVI E DEI RELATIVI COSTI**

Nel corso dell'esercizio 2019, Exprivia S.p.A. non ha conferito alcun incarico a soggetti legati da rapporti continuativi con PwC S.p.A. e/o a società appartenenti alla rete della medesima.

**9. INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**  
Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri di legge e le attestazioni richieste.

Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato:

a) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;

b) la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi - già accertati prima della nomina - in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.

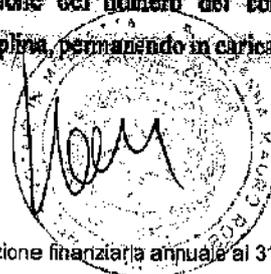
I singoli membri del Collegio hanno attestato altresì il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-bis, comma 1, TUF. I componenti del Collegio Sindacale hanno condiviso la necessità, in caso di operazioni per le quali possano avere un interesse per conto proprio o altrui, di segnalare tale situazione al Consiglio di Amministrazione e agli altri membri del Collegio.

**10. INDICAZIONE DELLA FREQUENZA E DEL NUMERO DELLE RIUNIONI DEL CDA, DEL COMITATO ESECUTIVO E DEL COLLEGIO SINDACALE**

Con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2019 sono intervenute le seguenti modifiche:

(i) in data 14 marzo 2019 si è dimesso il Consigliere esecutivo Filippo Giannelli ed è stato cooptato in sua sostituzione il Consigliere esecutivo Stefano Pileri, la cui nomina è stata confermata dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2019, sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica;

(ii) inoltre, il 28 agosto 2019 si è dimesso il Consigliere indipendente Eugenio Di Sciaccio. Le dimissioni del Consigliere non hanno comportato la riduzione del numero dei consiglieri indipendenti al di sotto di quanto previsto dal Codice di autodisciplina, permanendo in carica quattro



indipendenti su un totale di otto consiglieri, né hanno modificato l'equilibrio di genere in seno al Consiglio che non ha optato per la sostituzione del consigliere dimessosi, in ragione della scadenza del Consiglio con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito sette volte e il Comitato Controllo e Rischi due volte, il Comitato Nomine e Remunerazioni si è riunito due volte.

Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito sette volte; il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni consiliari ed assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale, in persona del Presidente, ha inoltre partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazioni.

## II. OSSERVAZIONI SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

Con riferimento al percorso di risoluzione della crisi Italtel e all'impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria, gli amministratori della Emittente, all'esito del deposito della proposta di concordato preventivo e della sua ammissione da parte del Tribunale di Milano, seppur in presenza di rilevanti incertezze, hanno ritenuto che il buon esito della procedura concordataria di Italtel appaia ragionevolmente assai più probabile rispetto alla non approvazione del concordato, anche sulla base dei seguenti fattori:

- (i) stato di avanzamento della procedura, dichiarata ammissibile con decreto del Tribunale di Milano dell'11 marzo 2021;
- (ii) gradimento del ceto creditario;
- (iii) profilo soggettivo degli attori coinvolti nel risanamento.

Pertanto, alla luce del complesso dei fattori rilevati, nonché sulla base dei pareri espressi da professionisti di primario *standing* nell'ambito della consulenza aziendale in materia di procedure per la risoluzione della crisi, gli amministratori di Exprivia hanno ritenuto appropriato continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale di Italtel nella predisposizione del bilancio consolidato della Emittente.

Inoltre, sulla base delle analisi condotte con il supporto dei propri consulenti, gli amministratori di Exprivia hanno ritenuto che, anche nella desagata ipotesi di esito negativo del percorso di Italtel e di avvio di una eventuale procedura di amministrazione straordinaria o fallimentare per la stessa,

ipotesi ritenute dagli amministratori remota, il rischio di passività aziendali cui Exprivia potrebbe essere esposta non è significativo e le eventuali passività potenziali sarebbero di entità non rilevante. Sulla base delle informazioni fornite e delle attività di vigilanza svolte, il Collegio ritiene che siano stati rispettati i principi di corretta amministrazione e di informativa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2019 di Exprivia alle previsioni del d.lgs. n. 254/2016 e sull'adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, informazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di tale natura.

A tale proposito, l'Organo di controllo ha esaminato la relazione rilasciata da BDO Italia S.p.a. in data 2 giugno 2021, ai sensi dell'art. 3, comma 10, D.Lgs. n. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018.

In applicazione della norma di cui all'art. 1, co. 125 e 126, L. 124/2017, la Società ha esposto nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2019, l'informativa relativa ai contributi da amministrazioni o soggetti a questi equiparati.

**12. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

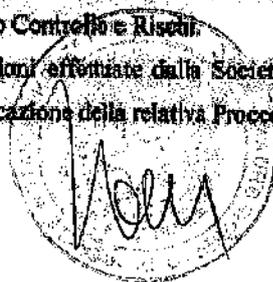
Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società. Alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, il Collegio ritiene che tale struttura sia, nel suo complesso, adeguata.

**13. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, IN PARTICOLARE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAI PREPOSTI AL CONTROLLO INTERNO, ED EVIDENZIAMENTO DI EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE E/O DI QUELLE ANCORA DA INTRAPRENDERE**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società, interagendo e coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi, con il responsabile della funzione di *Internal Audit*, con l'Amministratore Delegato nella sua qualità di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e con l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dà anche atto di aver appreso nel corso del consueto scambio di informazioni con la Società di Revisione e dalla Relazione aggiuntiva prevista dall'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ai sensi dello stesso articolo 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, che non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria. Ha operato in dialettica e con un continuo flusso informativo con la Società di Revisione e con il Comitato Controllo e Rischi.

Ancora, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle operazioni effettuate dalla Società con le parti correlate, verificando il funzionamento e la corretta applicazione della relativa Procedura approvata



dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'emanazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema del controllo interno formulate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

**14. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E SULLA AFFIDABILITÀ DI QUESTO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato altresì sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Exprivia sull'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato dell'esercizio 2019.

**15. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALLA SOCIETÀ ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 2, DEL D.LGS. 58/1998**

Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi dalle controllate, volti ad assicurare gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

**16. OSSERVAZIONI SU OLI EVENTUALI ASPETTI RILEVANTI EMERSI NEL CORSO DELLE RIUNIONI TENUTESI CON I REVISORI AI SENSI DELL'ART. 150, COMMA 2, DEL D.LGS. 58/1998**

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha tenuto frequenti incontri con il revisore legale, nel corso dei quali sono stati scambiati i dati e le informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, 3° comma, T.U.F.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, con particolare riferimento all'approccio e alla strategia di revisione per l'esercizio 2019, nonché alla definizione del piano di revisione. Sono state condivise le principali tematiche e i relativi rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte presso la società di revisione e il management della Società, l'osservanza dei principi IAS/IFRS, nonché delle altre disposizioni

legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio separato, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi.

**17. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ADESIONE DELLA SOCIETÀ AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ QUOTATE**

Il sistema di *governance* societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2019 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021.

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.a.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario in esso contenute senza avere osservazioni in merito.

Nel corso della seduta di approvazione della citata Relazione sul governo societario, l'Emittente ha deliberato di aderire al Codice di Corporate Governance, che trova applicazione a partire dall'esercizio 2021. Expri<sup>via</sup>, quindi, completerà entro la fine dell'esercizio in corso, l'adeguamento del proprio sistema di *governance* societario ai principi ed alle raccomandazioni previste dal nuovo Codice.

**18. VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NONCHÉ IN ORDINE ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA STESSA**

Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

**19. INDICAZIONE DI EVENTUALI PROPOSTE DA RAPPRESENTARE ALL'ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ART. 153, COMMA 2, DEL D.LGS. 58/98**

Il Collegio Sindacale dà atto che l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno rilasciato in data 30 aprile 2021, secondo il modello indicato all'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, quinto comma, del d.lgs. n. 58/1998.

Il Collegio, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione dei bilanci consolidato e d'esercizio non si sono derogate norme di legge.

Il Collegio, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, sotto i profili di propria competenza sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e completezza informativa, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2019 così come da progetto predisposto e approvato dal Consiglio di



Amministrazione nella riunione del 30 aprile 2021, e concorda con quest'ultimo in merito alla proposta di copertura della perdita di esercizio.

Il Collegio Sindacale ha preso atto, inoltre, che l'Assemblea degli azionisti è stata convocata, in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19, con modalità coerenti con la disciplina eccezionale contenuta nel Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18.

Al termine del proprio mandato, il Collegio Sindacale ringrazia gli Azionisti per la fiducia accordata ed invita alle deliberazioni inerenti e conseguenti.

Bari, 3 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Ignazio Pellicchia - Presidente

Anna Licia Muserra - Sindaco Effettivo

Mauro Fasante - Sindaco Effettivo

# Bilancio Separato Exprivia SpA al 31 dicembre 2019



A handwritten signature in black ink, located to the right of the circular stamp.

# Prospetti contabili di Exprivia SpA al 31 dicembre 2019

## Situazione patrimoniale-finanziaria

Importi in Euro			
	Note	31/12/2019	31/12/2018
Immobili, Impianti e macchinari	1	18.659.974	14.608.649
Aviamento	2	66.791.188	66.791.188
Altre Attività Immateriali	3	10.454.886	11.010.531
Partecipazioni	4	8.998.573	35.854.870
Altre Attività Finanziarie non correnti	5	2.605.535	2.691.909
Altre Attività non correnti	6	750.832	52.736
Imposte Anticipate	7	1.535.858	1.701.485
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>109.796.846</b>	<b>132.711.368</b>
Crediti Commerciali	8	46.132.767	45.424.999
Rimanenze	9	706.298	754.546
Lavori in corso su ordinazione	10	17.894.860	19.145.370
Altre Attività correnti	11	11.668.964	9.649.524
Altre Attività Finanziarie correnti	12	1.511.228	3.566.476
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	13	7.101.436	3.806.809
Altre Attività Finanziarie valutate al FVOIC	14	178.189	326.740
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>85.193.742</b>	<b>82.674.464</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>194.990.588</b>	<b>215.385.832</b>

Importi in Euro			
	Note	31/12/2019	31/12/2018
Capitale Sociale	15	24.866.060	25.082.911
Riserva da Sovraprezzo	15	18.081.738	18.081.738
Riserva da Rivalutazione	15	2.907.138	2.907.138
Riserva Legale	15	4.170.518	3.958.799
Altre Riserve	15	29.192.669	26.115.276
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(22.864.575)	4.234.366
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>56.353.548</b>	<b>80.380.228</b>
Prestiti obbligazionari non correnti	16	18.163.571	22.550.163
Debiti verso banche non correnti	17	1.538.546	15.071.317
Altre Passività finanziarie non correnti	18	3.890.546	41.559
Altre Passività non correnti	19	1.878.208	3.285.607
Fondi per Rischi e Oneri	20	676.359	233.820
Fondi Relativi al Personale	21	9.097.863	9.708.411
Imposte Differite Passive	22	2.126.709	2.074.945
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>37.371.802</b>	<b>52.965.822</b>
Prestiti obbligazionari correnti	23	4.522.117	
Debiti verso banche correnti	24	26.017.958	20.141.892
Debiti commerciali	25	24.732.850	26.932.736
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	26	5.730.069	4.905.593
Altre Passività Finanziarie	27	5.945.950	718.790
Altre Passività Correnti	28	34.316.294	29.340.771
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>101.265.238</b>	<b>82.039.782</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>191.990.588</b>	<b>215.385.832</b>



## Conto Economico

Importi in Euro			
	Note	2019	2018
Ricavi	29	142.441.761	137.535.824
Altri proventi	30	5.345.319	5.041.434
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>148.787.080</b>	<b>142.577.258</b>
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	31	6.405.058	4.179.181
Costi per il personale	32	88.788.853	88.888.618
Costi per servizi	33	34.050.446	29.505.775
Costi per godimento beni di terzi	34	460.482	2.739.821
Oneri diversi di gestione	35	829.920	747.648
Variazione delle rimanenze	36	(85.044)	42.401
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	37	1.474.957	323.974
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>131.924.672</b>	<b>126.427.418</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>16.862.408</b>	<b>16.149.840</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	38	34.111.162	6.008.776
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>		<b>(17.248.754)</b>	<b>10.141.064</b>
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	39	(3.338.564)	(3.102.959)
<b>UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE</b>		<b>(20.587.318)</b>	<b>7.038.105</b>
Imposte sul reddito	40	2.277.257	2.803.739
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	41	<b>(22.864.575)</b>	<b>4.234.366</b>

## Conto Economico Complessivo

Importi in Euro			
Descrizione	Note	2019	2018
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>(22.864.575)</b>	<b>4.234.366</b>
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utile (perdita) attuariale per effetto dell'applicazione IAS 19		(126.521)	263.950
Effetto fiscale delle variazioni		30.365	(63.348)
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>15</b>	<b>(96.156)</b>	<b>200.602</b>
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utile (perdita) su attività finanziarie FVOCI		(148.552)	(128.596)
Utile (perdita) su strumenti finanziari derivati di cash flow hedge			
Effetto fiscale delle variazioni			
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>15</b>	<b>(148.552)</b>	<b>(128.596)</b>
<b>UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(23.109.283)</b>	<b>4.306.372</b>



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Importi in Euro	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2017	26.979.658	(1.824.759)	18.081.738	2.907.138	3.931.382	23.142.758	548.350	73.766.265
Adozione IFRS 15/IFRS 9						(185.528)		(185.528)
Saldo rettificato al 31/12/2017	26.979.658	(1.824.759)	18.081.738	2.907.138	3.931.382	22.957.230	548.350	73.580.737
Destinazione del risultato esercizio precedente					27.417	520.933	(548.350)	-
Effetto fiscale da avviamenti da fusioni						(507.000)		(507.000)
Acquisto azioni proprie		(71.988)				(71.860)		(143.868)
Riserva da fusione						3.062.948		3.062.948
Valore figurativo stock grant						81.039		81.039
<b>Componenti del risultato complessivo:</b>								
Utile (perdita) dell'esercizio							4.234.366	4.234.366
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						200.602		200.602
Utile (perdita) su attività finanziarie FVOCI						(128.596)		(128.596)
<b>Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio</b>								<b>4.306.372</b>
Saldo al 31/12/2018	26.979.658	(1.896.747)	18.081.738	2.907.138	3.958.799	26.115.276	4.234.366	80.380.228
Adozione IFRS 16						(510.418)		(510.418)
Saldo rettificato al 31/12/2018	26.979.658	(1.896.747)	18.081.738	2.907.138	3.958.799	25.604.858	4.234.366	79.869.810
Destinazione del risultato esercizio precedente					211.719	4.022.647	(4.234.366)	0
Acquisto azioni proprie		(232.447)				(126.366)		(358.813)
Vendite azioni proprie		16.596				17.275		32.871
Valore figurativo stock grant						(81.037)		(81.037)
<b>Componenti del risultato complessivo:</b>								
Utile (perdita) dell'esercizio							(22.864.575)	(22.864.575)
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						(96.156)		(96.156)
Utile (perdita) su attività finanziarie FVOCI						(148.552)		(148.552)
<b>Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio</b>								<b>(23.109.283)</b>
Saldo al 31/12/2019	26.979.658	(2.113.598)	18.081.738	2.907.138	4.170.518	29.192.669	(22.864.575)	56.353.548

## Rendiconto Finanziario

Importi in Euro

	NOTE	31.12.2019	31.12.2018
<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>42</b>		
<b>Operazioni di gestione reddituale:</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio	41	(22.854.575) (1)	4.234.366 (1)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e altri elementi non monetari		35.947.824	6.413.788
Accantonamento T.F.R.		4.399.904	4.387.702
Anticipi/Pagamenti T.F.R.		(5.136.973)	(4.887.583)
Variazione fair value derivati		11.115	23.908
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale</b>	<b>a</b>	<b>12.357.295</b>	<b>10.172.181</b>
<b>Incrementi/Decrementi dell'attivo e passivo circolante:</b>			
Variazione rimanenze e acconti		2.133.866	(989.650)
Variazione crediti verso clienti		(709.807)	7.931.433
Variazione crediti verso società controllanti/collegate/controllate		(646.800)	(365.032)
Variazione crediti verso altri e crediti tributari		(2.469.469)	(783.883)
Variazione debiti verso fornitori		922.156	(1.119.834)
Variazione debiti verso società controllanti/collegate/controllate		(228.537)	4.425.328
Variazione debiti tributari e previdenziali		(2.301.024)	(2.990.922)
Variazione debiti verso altri		3.346.090	(559.042)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attivo e passivo circolante</b>	<b>b</b>	<b>46.495</b>	<b>5.547.398</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>a+b</b>	<b>12.403.790</b>	<b>15.719.579</b>
<b>Attività di investimento:</b>			
Acquisti di immobilizzazioni materiali al netto dei corrispettivi per cassioni		(1.571.194)	(925.051)
Variazione immobilizzazioni immateriali		(2.370.162)	(2.481.543)
Variazione delle attività non correnti		(970.823)	2.200.760
Disponibilità liquide derivanti da operazioni societarie		-	519.419
Acquisto partecipazioni in società controllate		-	(74.250)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>c</b>	<b>(4.912.179)</b>	<b>(760.655)</b>
<b>Attività e passività finanziarie:</b>			
Accensioni di nuovi finanziamenti		15.600.725 (2)	12.405.611 (2)
Rimborsi di finanziamenti		(19.648.687) (2)	(28.065.190) (2)
Variazione netta di altri debiti finanziari		(1.812.550) (2)	(2.880.304) (2)
Variazione netta di altri crediti finanziari		2.137.170 (2)	(2.823.882) (2)
Variazioni di altre passività non correnti e utilizzo fondi rischi		(147.700)	(110.117)
(Acquisto)/Vendita azioni proprie		(325.942)	(143.864)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>d</b>	<b>(4.196.984)</b>	<b>(21.617.746)</b>
<b>Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>a+b+c+d</b>	<b>3.294.627</b>	<b>(6.658.822)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		3.806.809	10.465.631
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		7.101.436	3.806.809

(1) di cui per imposte ed interessi pagati nell'esercizio

4.305.855

4.546.142

(2) La somma dei relativi importi (per il 2019 pari a Euro -3.723.342, per il 2018 pari a Euro -21.983.785) rappresenta la variazione complessiva delle passività nette derivanti da attività di finanziamento. Per la riconciliazione con i valori esposti nella Situazione patrimoniale-finanziaria, si veda il commento relativo alla Posizione finanziaria netta riportato nella nota 17 - Debiti verso banche non correnti.



# Note esplicative al Bilancio separato al 31 dicembre 2019 di Exprivia SpA

## Attività di Exprivia

Exprivia SpA (di seguito anche "Exprivia" o la "Capogruppo" o la "Società") svolge, nei confronti delle altre società del Gruppo, un ruolo fortemente industriale, con attività di ricerca e sviluppo, di realizzazione di soluzioni e progetti, di assistenza ai clienti e ovviamente, commerciale. Su tutte le società del Gruppo Exprivia, ad eccezione di Italtel SpA (di seguito anche "Italtel") e delle sue controllate, (di seguito anche il "Gruppo Italtel"), la Capogruppo svolge attività di coordinamento e controllo ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

## Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile di seguito vengono riportati i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio di esercizio approvato della società Abaco Innovazione SpA, che svolge attività di direzione e coordinamento su Exprivia.

I dati essenziali della controllante Abaco Innovazione SpA, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Abaco Innovazione SpA al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Il Gruppo Abaco rappresenta anche l'insieme più grande in cui il Gruppo Exprivia viene consolidato.

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	Abaco Innovazione SpA
Città	Molfetta (BA) - Via Adriano Olivetti 11
Codice fiscale (per imprese italiane)	05434040720
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Sede legale

Importi in Euro		
	31.12.2018	31.12.2017
Partecipazioni	29.856.647	29.856.647
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>29.856.647</b>	<b>29.856.647</b>
Altre Attività correnti	5.119	5.716
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	315.446	417.419
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>320.565</b>	<b>423.135</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>30.177.212</b>	<b>30.279.782</b>
Capitale Sociale	941.951	941.951
Riserva Legale	200.188	200.188
Altre Riserve	25.303.991	25.118.637
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	4.586	4.586
Utile/(Perdita) dell'esercizio	247.240	185.354
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>26.697.956</b>	<b>26.460.716</b>
Altre Passività finanziarie non correnti	1.783.558	2.257.520
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>1.783.558</b>	<b>2.257.520</b>
Debiti w/banche correnti	38.500	24.528
Debiti commerciali	204.531	186.559
Altre Passività Finanziarie	461.433	400.469
Altre Passività Correnti	991.234	959.990
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.695.698</b>	<b>1.571.546</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>30.177.212</b>	<b>30.279.782</b>



Importi in Euro		
	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi	433.334	388.226
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>433.334</b>	<b>388.226</b>
Costi per il personale	45.240	52.200
Costi per servizi	29.396	32.910
Oneri diversi di gestione	23.358	29.659
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>97.994</b>	<b>114.769</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>335.340</b>	<b>273.457</b>
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>335.340</b>	<b>273.457</b>
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	(70.550)	(75.678)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>264.789</b>	<b>197.779</b>
Imposte	17.549	12.426
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>247.240</b>	<b>185.354</b>

## Forma e contenuto del bilancio separato

### Introduzione

Il bilancio separato di Exprivia al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo quanto previsto dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) in vigore al 31 dicembre 2019, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto economico complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Gli schemi sono redatti in conformità agli IAS 1 e 7.

Il bilancio separato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale-finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società, osservando i principi di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione e comparabilità, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione delle informazioni.

## Criteri di redazione e presentazione

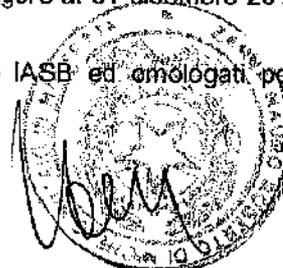
I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo "Applicazione dei nuovi principi contabili".

Ai fini di una più chiara esposizione dei dati è stata modificata la presentazione di alcune voci nei dati comparativi del conto economico, presentate secondo quanto previsto dallo IAS 1, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio separato al 31 dicembre 2018, senza alcun effetto sul risultato e sul patrimonio netto alla stessa data.

In particolare il saldo della voce "Altri Proventi" passa da 4.866.576 Euro a 5.041.434 Euro per effetto della riclassifica di altri proventi precedentemente classificati a riduzione della voce "Costi per godimento beni di terzi".

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2019 ed omologati dall'Unione Europea.

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio.




Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Exprivia
IFRS 16 Leases (issued on 13 January 2016)	31 ott. '17	9 nov. '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019	1 gen '19
Amendments to IFRS 9 "Prepayment features with negative compensation"	22 mar. '18	26 mar. '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019	1 gen '19
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	23 ott. '18	24 ott. '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019	1 gen '19
Amendments to IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures "	8 feb. '19	11 feb. '19	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019	1 gen '19
Amendments to IAS 19 "Plan Amendment, Curtailment or Settlement "	13 mar. '19	14 mar. '19	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019	1 gen '19
Annual improvements to the IFRS 2015-2017	14 mar. '19	15 mar. '19	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019	1 gen '19

Gli IFRS e le interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa nell'esercizio in corso riguardano:

- l'IFRS 16 Leases sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni ed è inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo "Applicazione dei nuovi principi contabili";
- il documento "Amendments to IFRS 9 Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa" prevede alcune modifiche all'IFRS 9 *Financial Instruments*, volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation";
- l'IFRIC Interpretation 23 "Incertezza sui trattamenti fiscali" chiarisce come applicare i requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12. Nella misura in cui un'entità si indebita genericamente e utilizza i finanziamenti allo scopo di ottenere un bene che giustifica una capitalizzazione, l'entità deve determinare l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili applicando un tasso di capitalizzazione alle spese sostenute per quel bene. Tale tasso di capitalizzazione deve corrispondere alla media ponderata degli oneri finanziari applicabili a tutti i finanziamenti dell'entità in essere durante l'esercizio;
- gli "Amendments to IAS 28 - Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture" chiariscono che il principio IFRS 9 "Financial Instruments", incluso i requisiti di impairment, si applica anche ad altri strumenti finanziari detenuti per un lungo periodo emessi nei confronti di una società collegata o joint venture che, in sostanza, fanno parte dell'investimento netto, dello stesso. Per tali strumenti non si applica il metodo del patrimonio netto;
- gli "Amendments to IAS 19 - Modifica, riduzione o estinzione del piano" chiariscono come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica in un piano a benefici definiti. Le modifiche precisano che quando un'entità ricalcola la propria passività (attività) netta per piani a benefici definiti dopo una modifica, una riduzione o un regolamento del piano, deve utilizzare le ipotesi attuariali aggiornate per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per la parte rimanente del periodo di riferimento annuale;
- gli "Annual improvements to IFRS Standards 2015-2017 cycle" includono modifiche allo IAS 12 "Income Taxes", allo IAS 23 "Borrowing Costs", all'IFRS 3 "Business Combination" e all'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

I principi di nuova adozione, ad esclusione dell'IFRS 16, per il quale si rinvia al paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili", non hanno comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi della Società.

Si riportano di seguito gli IFRS e le Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa, la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2019:

Descrizione	Data omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Exprivia
Amendments to references to the conceptual Framework in IFRS Standards (issued on 29 March 2018)	29-nov-19	6-dic-19	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2020	1-gen-20
Amendments to IAS 1 and IAS 8 Definition of Material (issued on 31 October 2018)	29-nov-19	10-dic-19	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2020	1-gen-20
Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7 Interest Rate Benchmark Reform (issued on 26 September 2019)	15-gen-20	16-gen-20	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2020	1-gen-20
Amendments to IFRS 3 Business Combinations (issued on 22 October 2018)	21-apr-20	22-apr-20	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2020	1-gen-20
Amendments to IFRS 16 Leases Covid 19 - Related Rent Concessions (issued on 28 May 2020)	9-ott-20	12-ott-20	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 giugno 2020	1-giu-20
Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts - deferral of IFRS 9 (issued on 25 June 2020)	15-dic-20	16-dic-20	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2021	1-gen-21
Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform - phase 2 (issued on 27 August 2020)	13-gen-21	14-gen-21	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2021	1-gen-21

Nella revisione del Conceptual Framework for Financial Reporting, dove è stato introdotto un nuovo capitolo in tema di valutazione, sono stati meglio specificati alcuni concetti (come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni) e sono state ampliate alcune definizioni.

Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 riguardano la definizione di "material" per allineare la definizione utilizzata nel Conceptual Framework e le norme stesse. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e ha introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica.

L'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform" modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche al principio "IFRS 3 Business Combinations" emesse in data 22 ottobre 2018, introducono dei chiarimenti in merito alla definizione di "attività aziendale" acquisita nell'ambito delle aggregazioni aziendali.

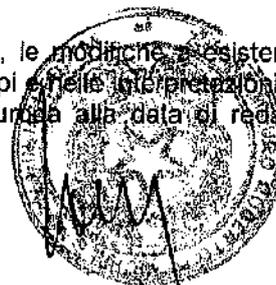
Il 28 maggio 2020 lo IASB ha emanato l'emendamento allo standard IFRS 16 "Leases" per facilitare i locatari nella contabilizzazione degli incentivi relativi alle locazioni (ad esempio sospensione dei canoni di affitto o riduzione temporanea degli stessi) derivanti dalla pandemia da COVID-19. Pur essendo l'amendment all'IFRS 16 entrato in vigore il 1° giugno 2020, per consentire che l'agevolazione sia disponibile quando è necessario, i locatari possono applicare la modifica immediatamente in qualsiasi bilancio intermedio o annuale, non ancora autorizzato alla pubblicazione.

L'amendment all'"IFRS 4 Insurance Contracts - deferral of IFRS 9" ha prorogato la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.

Le modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform - - phase 2 " integrano quelle emesse nel 2019 e omologate a gennaio 2020. Gli emendamenti riferiti alla fase 2 prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (replacement issue).

Con riferimento alle modifiche a esistenti a principi contabili di prossima applicazione, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

Si riportano di seguito i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data di redazione del presente bilancio:



Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 17 Insurance Contracts (issued 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-Current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current - Deferral of Effective Date (issued on 23 January 2020 and 15 July 2020 respectively)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IFRS 3 Business Combinations, IAS 16 Property, Plant and Equipment, IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets, Annual Improvements 2018-2020 (All issued 14 May 2020)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2022
Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2 Disclosure of Accounting Policies" (issued on 12 February 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to allo IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors, Definition of Accounting Estimates" (issued on 12 February 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IFRS 16 Leases : Covid - 19 - Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (issued on 31 March 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 aprile 2021

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'unità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. In data 25 giugno 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 "Admendments to IFRS 17 " e all'IFRS 4 "Extension of Temporary Exemption from Applying IFRS 9" relative alle attività assicurative, prevedendo, tra l'altro, il differimento di due anni dell'entrata in vigore dell'IFRS 17. Pertanto, le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1° gennaio 2023. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non Current" volte a fornire dei chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti e non correnti. In particolare, il documento prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Per effetto del differimento definito con le modifiche apportate in data 15 luglio 2020 ("Classification of Liabilities as Current or Non current – Deferral of Effective Date") entreranno in vigore il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso:

- le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework" relative a: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework to Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, alla data di acquisizione, di fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination;
- modifiche IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use" che definiscono che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che quest'ultimo sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione;
- modifiche IAS 37 "Onerous Contracts – Cost of Fulfilling a Contract" al fine di fornire chiarimenti in merito alla modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto

- il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020" contenente modifiche principalmente di natura tecnica e redazionale dei principi contabili.

Le suddette modifiche emesse in data 14 maggio 2020 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Le modifiche allo IAS 8 e lo IAS 1 emesse il 12 febbraio 2021 sono volte a migliorare la disclosure sulle politiche contabili in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dei cambiamenti di accounting policy.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha emanato il documento "Covid – 19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'elemento all'IFRS 16 emesso nel 2020 relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse a causa del Covid 19 ai locatari. Le modifiche si applicano a partire dal 1° aprile 2021.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

## Applicazione dei nuovi principi contabili

Dal 1° gennaio 2019 la Società ha adottato il principio IFRS 16 "Leasing" che ha comportato modifiche delle politiche contabili e rettifiche degli importi rilevati in bilancio.

### IFRS 16 "Leasing"

Con Regolamento (UE) n.2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017, è stato adottato l'IFRS 16 "Leasing", emesso dallo IASB in data 13 gennaio 2016, che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni, inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing.

L'IFRS 16 "Leasing" definisce il leasing come un contratto che attribuisce ad un'entità il diritto di utilizzare un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, ed elimina, per il locatario, la distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo, introducendo per lo stesso un unico modello contabile di rilevazione del leasing. Applicando tale modello l'entità riconosce: (i) nella propria situazione patrimoniale - finanziaria un'attività, rappresentativa del relativo diritto d'uso, ed una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto, per tutti i leasing con durata superiore ai dodici mesi il cui valore non possa essere considerato non rilevante; (ii) nel conto economico l'ammortamento dell'attività riconosciuta e separatamente gli interessi sul debito iscritto. Ai fini della redazione del bilancio dei locatori, è mantenuta la distinzione tra leasing operativo e finanziario.

Le disposizioni contenute nell'IFRS 16, che sostituiscono quelle contenute nello IAS 17 "Leasing" e nelle relative interpretazioni, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

I contratti in cui la Società si configura come locatario (o lessee) sono riferibili prevalentemente a locazioni immobiliari e a noleggi a lungo termine di automezzi.

Ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 16, la Società ha stabilito di applicare il metodo retrospettivo modificato. Pertanto ha applicato il principio retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo alla data di applicazione iniziale, senza rideterminare le informazioni comparative, bensì rilevando l'eventuale effetto cumulativo come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (IFRS 16.C5b) e C7). La passività del leasing viene rilevata al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale. L'attività consistente nel diritto al utilizzo viene rilevata alla data dell'applicazione iniziale al valore contabile, come se il principio fosse stato applicato fin dalla data di decorrenza ma attualizzato utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale.



La transizione all'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al lease term e alla definizione dell'incremental borrowing rate. Le principali sono riassunte di seguito:

- la Società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un lease che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
- le clausole di rinnovo dei contratti sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto, ossia quando la Società ha l'opzione di esercitarle senza necessità di ottenere il consenso della controparte e il loro esercizio è ritenuto ragionevolmente certo. In caso di clausole che prevedono rinnovi multipli esercitabili unilateralmente dalla Società, solo il primo periodo di estensione è stato considerato;
- durata del leasing: la durata è stata determinata sulla base del singolo contratto ed è composta dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo e tenuto conto delle clausole del contratto stesso. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività;
- tasso di attualizzazione (incremental borrowing rate): nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società, il tasso di interesse implicito non è determinabile, quindi è stato utilizzato un tasso di finanziamento marginale specifico di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto.

La Società ha inoltre deciso di avvalersi dei seguenti espedienti pratici previsti dalle disposizioni transitorie dell'IFRS 16:

- applicare il principio ai contratti in precedenza classificati come contratti di leasing applicando lo IAS 17 "Leasing" e l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing (IFRS16.C3);
- non rilevare attività e passività relative ai leasing la cui durata termina entro 12 mesi dalla data dell'applicazione iniziale; ad eccezione dei contratti di noleggio auto, tali contratti verranno contabilizzati quali leasing a breve termine (IFRS 16.C10c);
- con riferimento alla separazione delle non-lease components per le autovetture, la Società ha deciso di non scorporarle e di non contabilizzarle separatamente rispetto alle lease components. Tale componente è stata considerata insieme alla lease component per determinare la passività finanziaria del lease e il relativo diritto d'uso;
- escludere i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale (IFRS 16.C10d).

Si è ritenuto di escludere dall'applicazione del principio IFRS 16 i beni di valore modesto.

I principali impatti di prima applicazione sul bilancio d'esercizio della Società sono così riassumibili:

- situazione patrimoniale-finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del diritto d'uso delle attività prese in locazione per un ammontare pari a 5,5 milioni di Euro; maggiori passività di natura finanziaria rappresentative dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto per un ammontare pari a 6,4 milioni di Euro;
- l'impatto negativo sul patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, è pari a 0,5 milioni di Euro.

Di seguito si riporta un riepilogo degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 sui saldi di apertura al 1° gennaio 2019.

Importi in Euro	31/12/2018 Pubblicato	Effetti prima adozione IFRS 16	01/01/2019 Post adozione
<b>Immobili, impianti e macchinari</b>	14.608.649	5.531.690	20.140.339
Aviamento	66.791.188		66.791.188
Altre Attività Immateriali	11.010.531		11.010.531
<b>Partecipazioni</b>	35.854.870		35.854.870
Altre Attività Finanziarie non correnti	2.691.909		2.691.909
Altre Attività non correnti	52.736		52.736
Imposte Anticipate	1.701.485	204.829	1.906.314
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>132.711.368</b>	<b>5.736.519</b>	<b>138.447.887</b>
Crediti Commerciali	45.424.999		45.424.999
Rimanenze	754.545		754.545
Lavori in corso su ordinazione	19.145.370		19.145.370
Altre Attività correnti	9.649.524	(188.566)	9.460.958
Altre Attività Finanziarie correnti	3.566.476		3.566.476
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.806.809		3.806.809
Altre Attività Finanziarie disponibili per la vendita	326.740		326.740
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>82.674.464</b>	<b>(188.566)</b>	<b>82.485.898</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>215.385.832</b>	<b>5.547.953</b>	<b>220.933.785</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>80.380.228</b>	<b>(510.419)</b>	<b>79.869.809</b>
Prestiti obbligazionari non correnti	22.550.163		22.550.163
Debiti w/banche non correnti	15.071.317		15.071.317
Altre Passività finanziarie non correnti	41.559	4.596.507	4.638.066
Altre Passività non correnti	3.285.607		3.285.607
Fondi per Rischi e Oneri	233.820		233.820
Fondi Relativi al Personale	9.708.411		9.708.411
Imposte Differite Passive	2.074.945		2.074.945
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>52.965.822</b>	<b>4.596.507</b>	<b>57.562.329</b>
Debiti w/banche correnti	20.141.892		20.141.892
Debiti Commerciali	26.932.736	(370.446)	26.562.290
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	4.906.593		4.906.593
Altre Passività Finanziarie	718.790	1.832.310	2.551.100
Altre Passività Correnti	29.340.771		29.340.771
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>82.039.782</b>	<b>1.461.864</b>	<b>83.501.646</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>215.385.833</b>	<b>5.547.953</b>	<b>220.933.786</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(45.440.833)</b>	<b>(6.428.817)</b>	<b>(51.869.652)</b>

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'ammontare dei pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili, riportato nel bilancio al 31 dicembre 2018 e il saldo dei debiti finanziari per leasing al 1° gennaio 2019 (valori in milioni di Euro):

**Pagamenti per Leasing non annullabili al 31 dicembre 2018**



*[Signature]* 6,9

Effetto attualizzazione al 1° gennaio 2019 (0,5)

**Debiti finanziari per leasing al 1° gennaio 2019 6,4**

Le locazioni precedentemente classificate come locazioni finanziarie in base allo IAS 17 sono state riclassificate nei diritti d'uso. La definizione di leasing contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati a partire dal 1 gennaio 2019.

L'adozione nell'esercizio del nuovo principio ha comportato:

- situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019: l'iscrizione di attività non correnti per il diritto d'uso delle attività prese in locazione per un ammontare pari a 4,8 milioni di Euro; la rilevazione di passività di natura finanziaria rappresentative dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto per un ammontare pari a 5,6 milioni di Euro;
- conto economico per i dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2019: diversa natura, qualificazione e classificazione dei canoni di locazione, con l'iscrizione dell'ammortamento del diritto d'uso dell'attività e di oneri finanziari, in luogo dei Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo, come da IAS 17, con conseguente impatto positivo sull'EBITDA pari a 2,2 milioni di Euro, sull'EBIT pari a 0,4 milioni di Euro, e, comportando maggiori oneri finanziari per 0,3 milioni di Euro, un impatto non significativo sul risultato dell'esercizio;
- rendiconto finanziario: i pagamenti dei canoni di leasing, per la quota capitale del rimborso del debito, sono riclassificati da «flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa» a «flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento».

#### **IFRS 16 Leases – politiche contabili adottate dal 1 gennaio 2019**

Si riportano di seguito le variazioni alle politiche contabili adottate dalla Società rispetto a quelle applicate al 31 dicembre 2018 per effetto dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2019 del nuovo principio IFRS 16.

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di lease sono disponibili per l'utilizzo da parte della Società, i contratti di lease sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

I diritti d'uso e le passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

La Società non espone separatamente le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ma le include nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività consistenti nel diritto se fossero di proprietà (voce "Immobili, impianti e macchinari").

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di lease include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. È poi aggiustato in base al credit spread della Società e al credit spread locale.

I diritti d'uso sono valutati al costo, che è composto dai seguenti elementi:

- ammontare iniziale della passività finanziaria;
- pagamenti effettuati prima dell'inizio del contratto al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- oneri accessori di diretta imputazione;
- costi stimati per smantellamento o ripristino.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di lease sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

I contratti low-value sono principalmente relativi alle seguenti categorie di beni:

- computers, telefoni e tablet;
- stampanti da ufficio e multifunzione;
- altri dispositivi elettronici.

## Stime contabili utilizzate nella redazione del Bilancio

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni basate sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. I risultati effettivi possono differire da tali stime. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le stime riguardano principalmente: gli accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono, in particolare per le attività finanziarie viene utilizzato il modello di impairment basato su expected losses; gli accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte; gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate; gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile; le imposte sul reddito, determinate sulla base della miglior stima applicando l'aliquota vigente per l'esercizio; i costi di sviluppo, la cui capitalizzazione iniziale è basata sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, con riferimento alla quale vengono elaborate le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto. La Società verifica l'esistenza di una perdita di valore dell'avviamento almeno una volta l'anno; nell'ambito di tale verifica viene effettuata una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari (cosiddetta cash generating unit) a cui l'avviamento è allocato. Tale stima richiede una previsione di flussi di cassa futuri e la stima del tasso di sconto post-imposte che riflette le condizioni di mercato alla data della valutazione. La verifica dell'esistenza del controllo e/o dell'eventuale perdita del controllo richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i



casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

## COVID 19 ed eventuali impatti sulla continuità aziendale

Come più ampiamente illustrato nei paragrafi "Evoluzione prevedibile della gestione" e "Eventi successivi al 31 dicembre 2019" della relazione sulla gestione a cui si rimanda, alla fine del 2019, un nuovo coronavirus rinominato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Covid-19, è stato rilevato a Wuhan, in Cina. Alla data di predisposizione di tale Relazione, tutti i diversi paesi stanno cercando di fronteggiare la pandemia prevalentemente attraverso la vaccinazione della più ampia parte possibile della popolazione da un lato e con misure restrittive atte a diminuire il più possibile le occasioni di contagio dall'altro.

Exprivia ha seguito con attenzione l'evolversi della situazione e, al fine di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori, ha attuato da subito una politica spinta di smartworking che ha portato in tale modalità lavorativa la quasi totalità della popolazione aziendale.

Da questo punto di vista l'osservazione di quanto accaduto nel 2020 evidenzia che il mercato in cui si trova la Società non solo non ha particolarmente sofferto della situazione pandemica ma, in taluni casi, la stessa è stata catalizzatrice di nuove opportunità commerciali. A distanza quindi di più di un anno dall'inizio della pandemia si può dire che la stessa non ha avuto, finora, riflessi negativi sull'operatività di Exprivia. Sicuramente risulterà necessario fare valutazioni ed approfondimenti sulle possibili ripercussioni che una situazione di smart working relativo alla totalità dell'orario lavorativo e perdurante nel tempo potranno portare. Tale circostanza potrebbe quindi avere un impatto negativo sulla possibilità della Società di svolgere appieno la propria attività operativa. Si segnala che, dato il settore in cui la Società opera, molte delle attività svolte per i propri clienti possono essere remotizzate cosa fatta fin dal primo momento da Exprivia.

Exprivia è dotata di processi che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa, con l'obiettivo di massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Il management di Exprivia ha valutato con attenzione, anche in considerazione del richiamo di attenzione n.6/20 del 9 aprile 2020 di Consob, gli impatti della pandemia sul business di Exprivia sia attraverso analisi interne che attraverso lo studio delle fonti esterne. Dalla suddetta analisi Exprivia non ritiene che la attuale Pandemia, sulla base delle informazioni ad oggi in possesso, possa incidere sulla continuità aziendale della stessa.

## Percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel

I risultati consuntivati da Italtel nel corso del 2018 sono risultati sostanzialmente allineati con le previsioni del Piano Industriale 2017-2023 alla base dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis R. D. del 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, omologato dal Tribunale di Milano il 13 novembre 2017 (il "Piano"). Nel corso del 2019, invece, già dal primo semestre, si verificavano una serie di eventi sfavorevoli, imprevedibili ed imprevisti che portavano a scostamenti in diminuzione rispetto alle attese contenute nel Piano industriale 2017-2023. In particolare, Italtel registrava:

- il progressivo indebolimento del mercato delle Telecomunicazioni in Italia, dove il primo cliente della società, aveva sostanzialmente dimezzato gli investimenti sulla rete, costituenti il core business di Italtel;
- una significativa riduzione, rispetto al 2018, dei ricavi legati ad un altro grande cliente, dovuta al rallentamento della consuntivazione che, mentre nel 2018 era stata basata su progetti di alto livello, che non richiedevano, per la loro conclusione, l'ottenimento di permessi dagli enti locali, nel 2019 aveva invece riguardato, fondamentalmente, progetti esecutivi che richiedevano, per il loro completamento, l'ottenimento di detti permessi. Inoltre, ciascun progetto era stato più volte oggetto

di ottimizzazione per raggiungere i target economici assai stringenti definiti dal cliente, richiedendo più tempo del previsto e, dunque, diminuendo la velocità di produzione;

- un forte ridimensionamento del mercato delle telecomunicazioni sui mercati esteri, a causa del quale, in particolare, un importante cliente della società, aveva deciso di rinviare alcuni progetti e bloccarne altri;
- il permanere di una situazione di grave criticità economica in Argentina, con conseguente importante svalutazione del Peso, con notevoli impatti sul valore dei crediti della società ed un ulteriore ridimensionamento del fatturato legato a tale mercato.

Il business di Italtel era ancora fortemente concentrato sul settore delle telecomunicazioni e su un numero limitato di primari clienti, con la conseguenza che, l'improvvisa riduzione degli investimenti da parte di questi unitamente al rallentamento del progetto BUL, ha avuto conseguenze non fronteggiabili da parte di Italtel, la quale aveva ancora una struttura di costi fissi eccessiva rispetto alla sopravvenuta riduzione dei ricavi e dei margini. A ciò va aggiunta l'eccessiva concentrazione delle competenze e certificazioni sulle tecnologie Cisco e conseguente attività di System Integration (con prevalenza rivendita) e dei servizi professionali, più limitate rispetto ai competitor diretti.

Nel contempo, il posizionamento competitivo dei cc.dd. "Prodotti Proprietari", ossia il software proprietario di Italtel, se pure indirizzato correttamente nelle sue linee di sviluppo, non è risultato sufficiente sul mercato per la fortissima competizione da parte dei *vendor "full liner"*, mentre le componenti di offerta innovativa, come la Cyber Security, il Cloud, l'Internet delle Cose, lo Smart Working e Collaboration e infine le telecomunicazioni a Banda Ultra Larga e 5G, risultano ancora molto residuali rispetto alle offerte tradizionali.

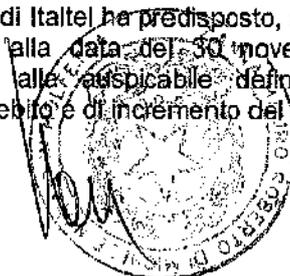
Sotto il profilo finanziario, Italtel ha registrato anche un forte assorbimento di cassa relativo all'offerta di System Integration, sia per i bassi margini sottostanti e sia per la politica commerciale di Cisco, spesso indipendente dalle tempistiche di ordinazione dei clienti finali.

Sulla base della situazione sopra descritta, conformemente a quanto previsto dallo IAS 36, in sede di approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, Italtel ha condotto un'analisi al fine di individuare l'esistenza di specifici *Impairment Indicator* tali da influire sul valore recuperabile delle attività immateriali iscritte in bilancio. Detta analisi ha implicato la necessità di effettuare un aggiornamento del test di impairment svolto in sede di bilancio al 31 dicembre 2018 che, pur non avendo evidenziato alcuna perdita di valore delle attività immateriali da riflettere nella situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2019, aveva comunque messo in evidenza che eventuali ulteriori peggioramenti della situazione economica e dei parametri di riferimento nel corso del secondo semestre dell'anno avrebbero potuto avere impatti negativi sulla tenuta dell'avviamento, nonché sulla recuperabilità delle imposte differite attive.

Nel secondo semestre del 2019 è proseguito il trend negativo del mercato che ha portato alla necessità di effettuare ulteriori analisi delle prospettive reddituali e finanziarie della società che hanno evidenziato la persistenza di uno squilibrio dei flussi finanziari della medesima e la conseguente necessità di realizzare una ristrutturazione dell'indebitamento della società volta ad assicurare il riequilibrio tra flussi in entrata e flussi di uscita, nonché a garantire alla società la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla prosecuzione della sua operatività e infine volta a ridurre lo stock di debito a un livello sostenibile con la generazione di cassa prevedibile nel breve-medio termine.

In questo contesto è emersa pertanto la necessità per Italtel, da un lato, di rivedere le previsioni di fine esercizio e, conseguentemente, di aggiornare le proiezioni per il periodo 2020-2023, con l'ausilio di una società esterna, specializzata nel settore delle telecomunicazioni; dall'altro, di avviare interlocuzioni con le banche, gli azionisti e terzi soggetti finanziari potenzialmente interessati a fornire supporto ad Italtel al fine di addivenire ad una ristrutturazione dell'indebitamento di Italtel ed al suo riequilibrio economico-patrimoniale e finanziario.

In data 13 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha predisposto, ai sensi e per i fini dell'art. 2447 c.c., una relazione patrimoniale ed economica alla data del 30 novembre 2019, redatta nel presupposto della continuità aziendale conseguente alla auspicabile definizione e al successivo perfezionamento di un'operazione di ristrutturazione del debito e di incremento del patrimonio della società.



Inoltre, si segnala che il deficit patrimoniale registrato da Italtel al 30 novembre 2019 ha determinato, altresì, la violazione dei parametri finanziari di cui ai contratti di finanziamento in essere con le banche.

Da ultimo, riteniamo necessario precisare che una delle circostanze qualificate quali "Cause di Escussione" ai sensi dell'Atto di Pegno sulle azioni di Italtel sottoscritto in data 14 dicembre 2017 si è verificata per effetto dell'avvio da parte di Italtel di una negoziazione con i propri creditori finanziari finalizzata, tra le altre cose, al riscadenziamento di parte del proprio indebitamento tramite la sospensione di talune rate di rimborso dovute ai sensi dei Contratti di Finanziamento esistenti.

In sintesi, dunque, le incertezze persistenti circa l'esito del processo di risanamento di Italtel hanno condotto gli amministratori di quest'ultima a rinviare la preparazione del progetto di bilancio 2019 e prima l'approvazione dei propri dati al 30 settembre 2019 al momento in cui la società avrebbe potuto tenere conto e recepire gli effetti, nell'approvazione di tali dati finanziari, dell'avanzamento del percorso di soluzione della crisi avviato.

Nel frattempo, Italtel ha avviato interlocuzioni con il ceto bancario, con i propri azionisti nonché con terzi soggetti finanziari ed industriali al fine di esplorare possibili interventi a supporto della società. Al fine di raggiungere tale obiettivo Italtel ha nominato una primaria società di consulenza quale advisor finanziario.

Exprivia sul proprio versante ha valutato possibili interventi a supporto della società. In questo scenario il Consiglio di Amministrazione di Italtel in data del 31 marzo 2020, stante il mancato raggiungimento di una soluzione alla situazione di crisi della società, ha deliberato di presentare domanda ai sensi dell'art. 161, comma 6 l.f. presso il competente Tribunale di Milano. Tale domanda è stata presentata da Italtel in data 2 aprile 2020 ed ammessa dal Tribunale in data 6 aprile 2020.

Nel periodo intercorrente tra la data del 7 aprile 2020 (data della pubblicazione del Ricorso di pre-concordato) e la data di deposito della domanda di concordato, Italtel ha proseguito nello svolgimento della propria attività caratteristica, funzionale alla conservazione del valore aziendale, senza porre in essere alcun atto di straordinaria amministrazione, salvo quelli espressamente autorizzati dal Tribunale, e senza contrarre ulteriori finanziamenti.

Italtel, con l'ausilio dell'advisor finanziario nominato, ha avviato un processo di ricerca, nell'ambito del mercato nazionale ed internazionale, di un investitore e/o più investitori interessati alla Società, in un'ottica di ristrutturazione e rilancio della stessa.

L'evoluzione del processo ha portato a dicembre 2020 alla presentazione di due offerte vincolanti formulate da Exprivia e da un primario gruppo industriale terzo. Il Consiglio di Amministrazione di Italtel in data 31 dicembre 2020 ha ritenuto di preferire l'offerta del suddetto gruppo industriale rispetto alla proposta di Exprivia, e di presentare in data 5 febbraio 2021 la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 186-bis L.F (la "Domanda di Concordato") sulla base di tale offerta. Il Tribunale di Milano, in data 11 marzo 2021 ha emesso il decreto di ammissione della Domanda di Concordato, ritenendo che la proposta concordataria presentata da Italtel possa essere idonea a garantire la ristrutturazione dei debiti e la migliore soddisfazione dei creditori.

## **Considerazioni sulla continuità aziendale di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Exprivia**

Il percorso di ricerca di una soluzione alla crisi finanziaria di Italtel è stato particolarmente lungo ed articolato ed ha di fatto impedito ad Exprivia di disporre degli elementi necessari per poter valutare la capacità o meno di Italtel di continuare ad operare sulla base della continuità aziendale e, conseguentemente, predisporre, nei tempi previsti dalla legge, un'informativa finanziaria dotata delle necessarie caratteristiche in termini di rilevanza, fedele rappresentazione (*faithful representation*), nonché di comparabilità, verificabilità, tempestività e comprensibilità richieste dai principi contabili IAS-IFRS, alla luce delle esigenze informative del mercato.

Il sopravvenuto indirizzo della crisi e le evoluzioni dell'ultimo periodo, con la presentazione della Domanda di concordato e la sua ammissione da parte del Tribunale di Milano, hanno portato gli Amministratori di Exprivia a ritenere ragionevole il buon esito della procedura di concordato per Italtel, seppur in presenza di una rilevante incertezza tale da far sorgere dubbi significativi circa la capacità di Italtel di proseguire la propria attività in continuità aziendale, legata al buon esito della procedura concordataria intrapresa. Allo stato attuale, detta incertezza è riconducibile, in particolare, all'alea connessa quantomeno ai seguenti eventi:

- risultanze delle analisi che saranno condotte dai commissari giudiziali in sede di predisposizione della relazione ex art. 172 l.f.;
- voto espresso dai creditori;
- valutazioni che saranno condotte dal Tribunale in ordine alla omologazione del concordato;
- esito di possibili opposizioni e impugnazioni da parte dei creditori.

Tale incertezza legata al buon esito della procedura concordataria intrapresa da Italtel non genera incertezze né ha alcun impatto sulla continuità aziendale di Exprivia e del Gruppo Exprivia, come più ampiamente commentato al paragrafo "Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia".

Pur considerando che la certezza circa il buon esito della procedura concordataria non potrà che aversi solo con il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato, gli amministratori di Exprivia, con il supporto di un esperto esterno indipendente, hanno individuato una molteplicità di fattori atti a corroborare una positiva valutazione in ordine a detto esito e, quindi, alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale di Italtel.

Riportiamo qui di seguito i principali fattori:

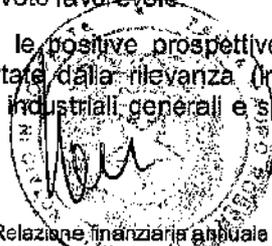
3. Stato di avanzamento della procedura:

- a. In data 5 febbraio 2021, Italtel ha depositato una proposta concordataria supportata da una offerta irrevocabile e garantita di assunzione da parte di un primario operatore nonché di un piano attestato ai sensi della legge fallimentare, redatti con l'assistenza di advisor legali e finanziari di primario standing;
- b. in data 11 marzo 2021, il Tribunale di Milano, anche sulla base del parere favorevole reso dai commissari giudiziali e a seguito di integrazioni e chiarimenti forniti dalla ricorrente, ha ammesso Italtel alla procedura di concordato preventivo.

4. Gradimento del ceto creditorio: sussistono elementi tali da far ritenere altamente probabile il voto favorevole dei creditori (in valore e per classi):

- a. Il principale cliente di Italtel – operatore di primario standing, business partner e creditore significativo di Italtel – ha confermato la volontà di aderire alla proposta concordataria;
- b. il principale fornitore di Italtel – operatore di primario standing, nonché principale creditore di Italtel – ha espresso la volontà di sostenere il piano di concordato;
- c. Il principale creditore finanziario di Italtel risulta che abbia espresso una soddisfazione di massima rispetto ai profili quantitativi della proposta e, quindi, alla recovery attesa;
- d. in generale, appare altresì rilevante evidenziare che lo scenario alternativo (ossia quello dell'amministrazione straordinaria) è stato attestato in termini chiaramente e significativamente peggiorativi rispetto a quello concordatario (ossia quello della continuità) e che la proposta e il piano appaiono qualificati da un livello di credibilità particolarmente elevato. Pertanto, assumendo che il creditore chiamato al voto sia un operatore economico razionale, è ragionevole ipotizzare che esprimerà voto favorevole.

3. Profilo soggettivo degli attori coinvolti nel risanamento: le positive prospettive circa l'esito della procedura concordataria appaiono ulteriormente supportate dalla rilevanza, in termini di solidità economico-finanziaria, profilo reputazionale, competenze industriali generali e specifiche di settore,



*[Handwritten signature]*

ecc.) degli attori coinvolti, peraltro in vesti molteplici (quali partner industriali, creditori, investitori a titolo di equity). Detto profilo rileva sotto un duplice aspetto:

- a. quello della credibilità della proposta e del piano;
- b. quello della volontà e capacità di governo di eventuali profili di rischio che dovessero emergere nel corso della procedura (e.g. richieste di modifiche da parte degli organi della procedura).

Alla luce del complesso dei fattori oggettivi e soggettivi esaminati – pur sempre nell’ambito di un giudizio prognostico, con la sottesa alea connaturata a eventi futuri di incerta realizzazione – il buon esito della procedura concordataria di Italtel appare ragionevolmente assai più probabile che non.

Sul punto, giova evidenziare che anche l’eventuale manifestarsi di uno scenario caratterizzato dalla presentazione di un’offerta concorrente ai sensi della legge fallimentare non comprometterebbe le prospettive/probabilità di continuità di Italtel, che, anzi, a ben vedere risulterebbero eventualmente rafforzate e il giudizio prognostico attuale corroborato.

Pertanto, alla luce del complesso dei fattori rilevanti sopra esaminati, gli Amministratori di Exprivia hanno ritenuto appropriato continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale di Italtel nella preparazione del bilancio consolidato di Exprivia.

In ultimo, si consideri che la eventuale non continuità di Italtel non avrebbe significativi impatti negativi sul bilancio di esercizio di Exprivia al 31 dicembre 2019, ulteriori rispetto a quelli già riflessi (svalutazione della partecipazione e dei crediti) né avrebbe impatti sulla continuità aziendale né di Exprivia né del Gruppo Exprivia.

## Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio separato sono uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio separato della Società per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Con “IFRS” si intendono gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante “Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99”, Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante “Informativa societaria richiesta ai sensi dell’art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98”).

### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari, sono rilevati al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire o costruire l’attività e da ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l’attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l’attività è l’equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all’equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l’acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l’ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, gli impianti, macchinari e altri beni, sono iscritti al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un’immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il

periodo di utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	4 - 7 anni
Arredi ufficio e macchine elettroniche	5 - 8 anni
Attrezzature e autovetture	4 - 7 anni

I terreni, inclusi quelli di pertinenza degli edifici, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative.

I fabbricati industriali di proprietà sono iscritti ad un valore periodicamente rivalutato pari al valore di mercato al netto degli ammortamenti e perdite di valore (revaluation model). Come stabilisce lo IAS 16 la società stima il fair value e poi rivaluta solo se vi è una significativa differenza rispetto al valore contabile. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo di fabbricati industriali sono valutate applicando il modello del costo.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

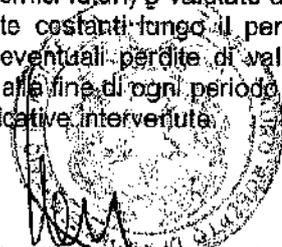
Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test al fine di determinare l'eventuale perdita di valore. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della perdita.

## Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio in occasione di operazioni di aggregazione aziendale e inizialmente iscritto al costo sostenuto, pari all'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite. L'avviamento è classificato tra le attività immateriali. Dalla data di acquisizione, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato ad ogni unità generatrice di flussi finanziari o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato ma valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette un'attività che è parte di tale unità, l'avviamento associato con l'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita dalla dismissione; tale quota è determinata sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta.

## Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali, rappresentate da costi per sviluppo, diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno, da concessioni, licenze, marchi e diritti simili e da software, sono iscritte all'attivo solo se tutte le condizioni previste dallo IAS 38 sono rispettate (i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, il bene è identificabile ovvero separabile, la Società ha il controllo del bene, ovvero ha il potere di ottenere futuri benefici economici, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri) e valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente, a meno di casi specifici di 3/5 anni, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative intervenute.



I costi per progetti di sviluppo sono capitalizzati nella voce "Costi per progetti interni capitalizzati" solo quando la fase di sviluppo viene conclusa e il progetto sviluppato inizia a generare benefici economici vengono assoggettati ad ammortamento. Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a conto economico come incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e classificati tra i "costi per progetti interni capitalizzati".

## Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore. Qualora vengano meno le motivazioni delle svalutazioni appostate, le partecipazioni sono rivalutate nel limite della svalutazione stessa. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al FVOCI.

I diritti ad acquisire parte degli interessi di terzi o del diritto di terzi a vendere quote di minoranza vengono presi in considerazione nel determinare se si è o meno in presenza di un controllo sulla partecipazione. Inoltre se si è in presenza di un controllo le quote relative alle call su minorities vengono considerate passività finanziarie come segnalato dallo IAS 32.

## Leasing

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di lease sono disponibili per l'utilizzo da parte della Società, i contratti di lease sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

I diritti d'uso e le passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

La Società non espone separatamente le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ma le include nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività consistenti nel diritto se fossero di proprietà (voce "immobili, impianti e macchinari").

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di lease include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. È poi aggiustato in base al credit spread della Società e al credit spread locale.

I diritti d'uso sono valutati al costo, che è composto dai seguenti elementi:

- ammontare iniziale della passività finanziaria;
- pagamenti effettuati prima dell'inizio del contratto al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- oneri accessori di diretta imputazione;

- costi stimati per smantellamento o ripristino.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di lease sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

I contratti low-value sono principalmente relativi alle seguenti categorie di beni:

- computers, telefoni e tablet;
- stampanti da ufficio e multifunzione;
- altri dispositivi elettronici.

## Contributi

I contributi sono rilevati in presenza di una formale delibera di concessione e sono contabilizzati come proventi nell'esercizio nel quale sono sostenuti i costi correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Le anticipazioni ricevute a fronte di progetti i terminati, per i quali si è ancora in attesa di un verbale di chiusura, sono state classificate a deduzione dei crediti. Per i progetti ancora in corso gli anticipi restano iscritti nel passivo.

## Perdita di valore di Immobili, Impianti e Macchinari, Avviamento, Altre Attività Immateriali, Partecipazioni

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo stimato valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene verificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso e per l'avviamento, l'impairment test viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (Cash Generating Unit).

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.



## Attività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le attività finanziarie della Società sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

### a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al modello di impairment la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. Expected Loss).

Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

In particolare, la policy attuata dalla Società prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettive (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, relativi ai finanziamenti concessi all'impresa controllante e alle imprese controllate, la Società adotta il cosiddetto *general approach* per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi.

### b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono

riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

### **c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l'hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a fair value". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando la Società trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

### **Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value al netto al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo specifico, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

### **Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento, o percentuale di completamento, secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una

commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "anticipi su lavori in corso su ordinazione".

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a 3 mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in quantità note di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore; sono rilevate al fair value.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a 3 mesi. Gli scoperti di conto corrente sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

## Azioni proprie

Le azioni proprie sono presentate a riduzione del capitale sociale. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

## Benefici ai dipendenti

### Benefici a breve termine

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

### Piani a benefici definiti

La Società riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto). Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è considerato una obbligazione a benefici definiti da contabilizzare in base allo IAS 19. Tali benefici rientrano nella definizione di: piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare ma incerti nella data di loro manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno in base al metodo della "Proiezione delle unità di credito". Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero nell'esercizio relativo.

La rilevazione delle variazioni degli utili / perdite attuariali, è contabilizzata tra le componenti del conto economico complessivo.

### Piani a contribuzione definita

La Società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Il TFR maturato dopo il 31 dicembre 2006 è considerato una obbligazione a contribuzione definita.

## Pagamenti basati su azioni – Stock grant

La Società riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. stock grant) ad alcuni soggetti che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo. I piani di stock grant sono "equity settled", consentono di ricevere gratuitamente azioni della Società al termine del periodo di maturazione.

I piani di stock grant "equity settled", come previsto dall'IFRS 2, sono valutati al fair value rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione degli stessi e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del fair value degli stock grant è effettuata alla data di assegnazione degli stessi, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, la Società verifica le ipotesi in merito al numero di stock grant che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

L'Assemblea degli Azionisti di Exprivia nel corso del 2018 ha approvato il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Performance Share 2018-2020" e riservato ad amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti di Exprivia e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza, la cui struttura è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Nel 2019 l'Assemblea di Exprivia ha altresì approvato il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Performance Share 2019-2021" avente caratteristiche similari rispetto al Piano riferito al triennio 2018-2020.

Entrambi i suddetti piani perseguono l'obiettivo dell'allineamento degli interessi dei suoi beneficiari a quelli degli Azionisti, legando la remunerazione del management a specifici obiettivi di performance, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della performance della Società ed alla crescita del valore della stessa nel medio-lungo termine.

Tali piani di stock grant si pongono altresì quale strumento volto a supportare la capacità di retention delle risorse chiave di Exprivia e delle società controllate, coerentemente con le migliori prassi di mercato che, tipicamente, prevedono l'implementazione di strumenti di incentivazione di medio-lungo termine.

Le caratteristiche dei suddetti piani sono illustrate nei rispettivi documenti informativi predisposti dalla Società ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nella sezione del sito Internet della Società ([www.exprivia.it](http://www.exprivia.it)) corporate- corporate governance – informativa societaria.

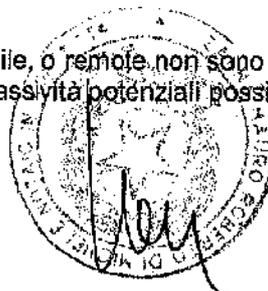
Tali piani prevedono l'attribuzione a titolo gratuito, subordinata al raggiungimento di specifici indicatori di performance e di solidità patrimoniale aziendale, di azioni ordinarie di Exprivia con la finalità di (i) collegare tali incentivi alla creazione di valore nel lungo termine, allineando così interessi del management a quelli degli Azionisti, (ii) proporre uno strumento di incentivazione che guidi e motivi il management nelle sfide di lungo termine che vedranno la Società proporsi come key player sul mercato e (iii) mantenere le risorse chiave.

I dettagli del piano approvato nel 2019 sono illustrati nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione e nel Documento informativo "Performance Share 2019-2021" redatto e pubblicato ai sensi degli artt. 114-bis del TUF e 84-bis del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre individuare ulteriori beneficiari del piano nel caso di designazione di nuovi titolari per le posizioni individuate o di istituzione di cariche equivalenti.

## Attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali di natura non probabile, ma possibile, o remote non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa al riguardo per le attività e passività potenziali possibili.




Laddove invece è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

## Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o contrattuale, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di bilancio. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

## Strumenti derivati

La Società ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni del principio IAS 39 con riferimento all'Hedge Accounting.

I contratti derivati sono rilevati nel bilancio in funzione della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow Hedge).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di fair value sono rilevate direttamente a conto economico.

Nel caso di contratti di copertura, il "Fair Value Hedge" è contabilizzato rilevando a conto economico le variazioni di fair value dello strumento di copertura e dello strumento coperto.

Qualora la copertura fosse identificata come "Cash Flow Hedge" è contabilizzata sospendendo a patrimonio netto la porzione di variazione del fair value dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, e rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a patrimonio netto sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività coperta influenza il conto economico.

## Cessioni di crediti

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring, che rispettano i requisiti stabiliti dall'IFRS 9, vengono eliminati dallo stato patrimoniale.

## Ricavi

La rilevazione dei ricavi si basa sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle distinte performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

L'allocazione del corrispettivo tra le diverse performance obligations viene effettuato sulla base degli "stand-alone selling prices" (cd. prezzi di vendita a sé stante) delle relative performance obligations.

Quando il prezzo stabilito dal contratto per il singolo bene o servizio non rappresenta il prezzo di vendita a sé stante, questo è desunto dal mercato se direttamente osservabile o è stimato utilizzando il metodo dei costi attesi più margine quando non osservabile sul mercato. Per un bene o servizio il cui prezzo praticato dalla Società è molto variabile o per il quale non è fissato un prezzo perché mai venduto separatamente, il

prezzo a sé stante è determinato come differenza tra il prezzo complessivo meno la somma dei prezzi a sé stanti osservabili degli altri beni e servizi.

Le obbligazioni della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali ha ricevuto dal cliente un corrispettivo, o per i quali l'importo del corrispettivo è dovuto, sono esposte nel passivo alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" per le attività esposte nei "Lavori in corso su ordinazione" e alla voce "Altre passività correnti" negli altri casi.

Nel seguito si fornisce un'illustrazione della natura e della modalità di riconoscimento dei ricavi per categoria di beni e servizi forniti dalla Società.

## Progetti e Servizi

La categoria in oggetto accoglie servizi IT, servizi di supporto e progetti a corpo di sviluppo software e/o di sistemi informativi complessi. Con riferimento a tale categoria il controllo del servizio è trasferito al cliente nel corso del tempo, e pertanto la Società adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi *over time* valutando l'avanzamento delle attività con il metodo che meglio riflette quanto fatto per trasferire al cliente il controllo dei beni o servizi promessi, sostanzialmente dipendente dalla modalità di erogazione del servizio.

I metodi utilizzati per la valutazione dell'avanzamento sono i seguenti:

- *Time based method* per i servizi erogati in modalità *stand-ready*, servizi che consistono nel mettere a disposizione del cliente una struttura di assistenza che interviene se e quando viene richiesto, tipicamente servizi di monitoraggio delle applicazioni, assistenza in remoto e/o di rete di tipo applicativo, formazione e addestramento applicativo, manutenzioni adeguate e correttive.
- *Cost to cost* per i progetti e servizi erogati a corpo, servizi e progetti realizzati su specifiche del cliente che possono comprendere diverse componenti tra loro fortemente integrate e personalizzate in funzione dell'esigenza del cliente e rappresentano input per la realizzazione dell'obbligazione complessiva specificata dal cliente.
- Unità/Ore lavorate per i servizi di consulenza e di supporto a tariffa, si tratta di attività per le quali la misurazione del trasferimento del beneficio al cliente è funzione delle ore o delle unità lavorate e della tariffa concordata.

La categoria in esame comprende in via residuale anche progetti e servizi per i quali la Società interviene in qualità di *agent* non avendo la responsabilità primaria nell'adempimento dell'obbligazione.

## Manutenzioni

La categoria in oggetto accoglie i servizi di manutenzione e assistenza su hardware e software di terze parti e su software proprietari. Il servizio è erogato attraverso l'attivazione del servizio di manutenzione delle case produttrici ed è gestito dalla società, che ne ha la responsabilità primaria o, relativamente al software proprietario, consiste in attività di manutenzione adeguativa e correttiva, nel rilascio di aggiornamenti software non specificati e nell'assistenza agli utenti.

Il servizio è erogato in modalità *stand-ready* o con effort costante. Il ricavo è riconosciuto *over-time* con il *time based method*.

## Hardware e Software di terze parti

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di hardware e software acquistati da terze parti quando rappresentano un'obbligazione distinta, quando, cioè, non sono strettamente integrati, interrelati o dipendenti da altri beni e servizi promessi nel contratto. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento della consegna e/o installazione.

## Licenze proprietarie

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di licenze d'uso su software proprietari generalmente concesse come diritto d'uso e a tempo indeterminato.



Quando lo schema di offerta non prevede servizi di installazione e configurazione, il ricavo viene riconosciuto *at point in time* nel momento in cui viene comunicato al cliente il codice di accesso necessario per l'utilizzo.

Quando lo schema di offerta prevede servizi di installazione e configurazione, l'obbligazione è considerata distinta solo se questi servizi non sono significativi e/o non comportano importanti attività di personalizzazione e/o di integrazione con altri sistemi in uso presso il cliente; i ricavi vengono riconosciuti *at point in time* al termine dell'installazione.

In alcuni casi le licenze proprietarie vengono concesse in diritto d'accesso, a tempo determinato. In questi casi viene dato al cliente un servizio continuativo di accesso alla proprietà intellettuale e il ricavo viene contabilizzato over time con il *time based method*.

## System Integration

La categoria accoglie i ricavi relativi alla fornitura e servizi di progettazione, sviluppo e installazione di soluzioni per sistemi di reti integrate. Nell'ambito di tale categoria si distinguono due tipologie:

- Fornitura di apparati e servizi di installazione non complessi e senza milestone contrattuali intermedie. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento dell'installazione.
- Fornitura di apparati, servizi di installazione complessi e/o altri servizi professionali strettamente integrati, interrelati o interdipendenti, che rappresentano un'unica obbligazione di fare i cui ricavi sono riconosciuti *over time* con il metodo del *cost to cost*.

## Costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

## Proventi/oneri finanziari

Gli interessi attivi/passivi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza.

## Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento.

## Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente.

La Società valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, adegua la propria esposizione verso l'autorità fiscale sulla base delle imposte che si aspetta di pagare.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a

patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

## **Valute**

Il bilancio della Società è presentato in Euro, valuta funzionale della Società.

Le operazioni in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

## **Informativa di settore**

La Società ha identificato, sulla base della struttura organizzativa interna, un unico settore operativo corrispondente al settore IT (Information Technology) che corrisponde all'entità legale Exprivia.

## **Gestione dei rischi finanziari**

Exprivia è esposta ai seguenti rischi finanziari:

### **Rischio di tasso d'interesse**

La Società ha contratto nel corso degli anni diversi finanziamenti, alcuni a medio-lungo termine a tasso variabile e altri a tasso fisso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati. In relazione ai contratti a tasso variabile, la Società, qualora opportuno, stipula contratti derivati di copertura di tipo interest rate swap o di tipo cap, con l'obiettivo di ridurre il rischio di variazione imprevista dei tassi.

La variazione dei tassi di interesse verificatasi nell'esercizio non ha comportato effetti significativi sul bilancio.

### **Rischio di credito**

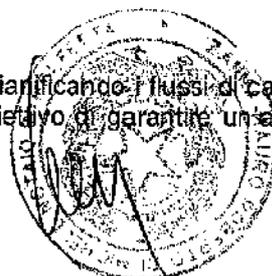
La Società non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

La Società gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore. Il rischio per la Società è principalmente legato ai crediti commerciali.

### **Rischio di liquidità**

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità della Società con l'obiettivo di garantire un'adeguata disponibilità



delle risorse finanziarie attraverso un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine.

Tale gestione, tenendo conto della liquidità dei finanziamenti e linee di credito già in essere nonché dei flussi di cassa che la Società è in grado di generare, consente di ritenere non significativo il rischio di liquidità almeno nel breve periodo.

## Rischio di cambio

L'attività preponderante condotta dalla Società nell'Area Euro ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni in valute diverse da quella funzionale (Euro). L'oscillazione dei cambi nel corso dell'esercizio non ha avuto un effetto significativo sulla Società.

## Rischio di business interruption per coronavirus COVID-19

Come più ampiamente illustrato nei paragrafi "Evoluzione prevedibile della gestione" e "Eventi successivi al 31 dicembre 2019" della relazione sulla gestione, alla fine del 2019, un nuovo coronavirus rinominato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Covid-19, è stato rilevato a Wuhan, in Cina. Alla data di predisposizione di tale Relazione, tutti i diversi paesi stanno cercando di fronteggiare la pandemia prevalentemente attraverso la vaccinazione della più ampia parte possibile della popolazione da un lato e con misure restrittive atte a diminuire il più possibile le occasioni di contagio dall'altro.

Exprivia ha seguito con attenzione l'evolversi della situazione e, al fine di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori, ha attuato da subito una politica spinta di smartworking che ha portato in tale modalità lavorativa la quasi totalità della popolazione aziendale.

Da questo punto di vista l'osservazione di quanto accaduto nel 2020 evidenzia che il mercato in cui si trova la Società non solo non ha particolarmente sofferto della situazione pandemica ma che, in taluni casi, la stessa è stata catalizzatrice di nuove opportunità commerciali. A distanza quindi di più di un anno dall'inizio della pandemia si può dire che la stessa non ha avuto, finora, riflessi negativi sull'operatività di Exprivia. Sicuramente risulterà necessario fare valutazioni ed approfondimenti sulle possibili ripercussioni che una situazione di smart working relativo alla totalità dell'orario lavorativo e perdurante nel tempo potranno portare. Tale circostanza potrebbe quindi avere un impatto negativo sulla possibilità della Società di svolgere appieno la propria attività operativa. Si segnala che, dato il settore in cui la Società opera, molte delle attività svolte per i propri clienti possono essere remotizzate cosa fatta fin dal primo momento da Exprivia.

Exprivia è dotata di processi che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa, con l'obiettivo di massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Il management di Exprivia ha valutato con attenzione, anche in considerazione del richiamo di attenzione n. 6/20 del 9 aprile 2020 di Consob, gli impatti della pandemia sul business di Exprivia sia attraverso analisi interne che attraverso lo studio delle fonti esterne. Dalla suddetta analisi Exprivia non ritiene che l'attuale Pandemia, sulla base delle informazioni ad oggi in possesso, possa incidere sulla continuità aziendale della stessa.

## Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia

Come più ampiamente illustrato nei paragrafi "Eventi significativi del 2019" ed "Eventi successivi al 31 dicembre 2019", Italtel è stata ammessa con decreto dell'11 marzo 2021 alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt.160 e ss. e 186-bis R.D. 267/1942 dal Tribunale di Milano, a seguito del deposito della domanda concordataria in data 5 febbraio 2021 ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 186-bis l.f.

Sulla base di una approfondita analisi condotta con il supporto dei propri consulenti, gli amministratori di Exprivia ritengono che, anche nella denegata ipotesi di esito negativo del percorso concordatario di Italtel e di avvio di una eventuale procedura di amministrazione straordinaria o fallimentare per la stessa, ipotesi ritenuta remota, il rischio di passività potenziali cui Exprivia potrebbe essere esposta è non significativo e le eventuali passività potenziali sarebbero di entità non rilevante.

In particolare, tale conclusione si basa sull'analisi dei profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia:

- 1) dal suo status di azionista di controllo fino al 31 dicembre 2020  
e/o
  - 2) dai normali rapporti commerciali e/o di altra natura in essere e non correlati allo status di azionista di Italtel.
- Rischio di eventuali profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia dal suo status di azionista di controllo fino al 31 dicembre 2020

Gli amministratori hanno valutato che il rischio di eventuali passività potenziali addebitabili ad Exprivia in qualità di socio in caso di esito negativo del concordato è basso alla luce delle seguenti considerazioni:

1. **primo presupposto – probabile buon esito della procedura di concordato:** pur in presenza di un'incertezza rilevante che genera dubbi significativi sulla continuità aziendale di Italtel, connessa al buon esito della procedura di concordato, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, anche sulla base del parere redatto da un esperto esterno indipendente, ritiene che vi siano fondati elementi per ritenere ragionevole il buon esito della procedura di concordato. In particolare, si ritiene che, seppur con l'alea connessa a considerazioni di carattere prognostico, vi siano fattori rilevanti in ordine alla positiva conclusione del percorso concordatario di Italtel e, conseguentemente, alla valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale in capo alla stessa per le motivazioni riportate al precedente paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Exprivia". Pur rimanendo nell'alea di un giudizio prognostico, si ritiene che le probabilità che Italtel arrivi all'omologa del concordato siano decisamente maggiori rispetto a quelle che il concordato venga rigettato. Peraltro, nel caso in cui la procedura di concordato cui Italtel è stata ammessa dal Tribunale di Milano in data 11 marzo 2021 non vada a buon fine, Italtel avrebbe i requisiti soggettivi per poter essere ammessa ad una procedura di Amministrazione Straordinaria.
2. **Secondo presupposto – assenza di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ex art 2447 c.c.:** come confermato dai pareri redatti da esperti indipendenti, sin dall'acquisto della partecipazione pari all'81% del capitale sociale di Italtel, Exprivia non ha mai esercitato attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-sexies c.c., su Italtel, che è stata impegnata ad implementare ed eseguire le azioni previste nel piano industriale alla base dell'accordo di ristrutturazione ex art 182 bis l.f. omologato dal Tribunale di Milano nel 2017, che predeterminavano in modo vincolante le principali linee di indirizzo delle due società, così in definitiva limitando la possibilità di una eterodirezione da parte di Exprivia. I processi decisionali attinenti alla gestione di Italtel sono stati effettivamente avviati, condotti e definitivi esclusivamente nella sede consigliare di tale società. La sussistenza di un rapporto di controllo, ed ancor di più la sussistenza di un assetto inevitabilmente coordinato come è quello che emerge dal piano industriale e dall'accordo di ristrutturazione ex art 182 bis l.f. omologato nel 2017, in linea generale hanno reso del tutto fisiologico un certo coordinamento tra Exprivia e Italtel finalizzato soprattutto al conseguimento delle sinergie che costituivano la base e il presupposto dell'accordo di ristrutturazione medesimo. Tuttavia, i processi decisionali sono stati incardinati presso ciascuna delle due società in via tra loro autonoma. A tal fine sono stati posti in essere presidi organizzativi idonei ad assicurare, pur nel quadro di una fisiologica e dovuta collaborazione, la piena autonomia decisionale delle due società, come confermato dai pareri resi dai consulenti esterni.

A conferma di ciò si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Italtel, composto di sette membri di cui cinque di diretta nomina dell'azionista Exprivia, in data 31 dicembre 2020 ha deliberato di accettare

l'offerta formulata da un soggetto industriale terzo, per poter portare avanti la presentazione della propria domanda di concordato e non quella dell'azionista Exprivia. A tal proposito si precisa che, come esplicitato nel verbale consiliare di Italtel del 31 dicembre 2020, le due offerte erano di per sé molto simili ed entrambe assicuravano il medesimo ristoro per i creditori. Appare, dunque, evidente come la volontà espressa dai consiglieri di Italtel sia stata pienamente indipendente e non assoggettata ad alcuna direttiva da parte dell'azionista di maggioranza nell'occasione più significativa che ha determinato l'uscita di Italtel dal Gruppo Exprivia sia in caso di esito positivo del concordato sia in caso di esito negativo. Si può, pertanto, concludere che Exprivia non ha mai esercitato attività di direzione e coordinamento nei confronti di Italtel in coerenza con le condizioni del suo ingresso nel capitale della società, nel contesto dell'accordo ex art. 182 bis, l. f., e con quanto dichiarato nel tempo.

- 3. Terzo presupposto: assenza di danni arrecati ad Italtel dall'eventuale esercizio del potere decisionale da parte di Exprivia:** Dall'avvio dell'investimento (fine 2017) ad oggi non sono state poste in essere operazioni lesive dell'interesse di Italtel o delle sue controllate. D'altronde, le cause della crisi di Italtel, come riportato anche dall'asseveratore nella propria relazione ex art.161, c.3 e art. 186 bis l.f. sulla veridicità dei dati e fattibilità del piano di Italtel, sono riconducibili ad *"eventi di natura straordinaria che hanno fortemente impattato sui dati economici e patrimoniali del 2019 determinando un nuovo e diverso contesto di crisi aziendale a partire dalla seconda metà del 2019"*, tra cui:

Fattori esterni

- a. *"forte riduzione degli investimenti (e conseguentemente per Italtel dei Ricavi e dei Margini) nel settore delle telecomunicazioni; gli altissimi investimenti per la gara del 5G (conclusasi il 2 ottobre 2018) hanno imposto agli operatori telefonici una drastica rivisitazione del piano di investimenti nei settori core dove opera Italtel (dunque l'infrastruttura di rete);*
- b. *difficoltà finanziaria del Gruppo Telefonica con conseguente riduzione degli investimenti in America Latina oltre che in Europa;*
- c. *crescente instabilità finanziaria dei Paesi LATAM con particolare riferimento all'Argentina"*

Fattori interni

- d. *"Le sinergie con Exprivia non si sono di fatto realizzate sia per un ritardo nell'inizio dell'azione commerciale e operativa congiunta, sia per un catalogo d'offerta che in gran parte non era pronto per il mercato internazionale. Mancavano inoltre molte features per il mercato internazionale soprattutto per il settore Banking e eHealth;*
- e. *sovrastima della competitività del prodotto CISCO;*
- f. *il posizionamento dei prodotti proprietari è stato sovrastimato sottovalutando l'esistenza di significative barriere all'ingresso riconducibili anche a problemi del prodotto;*
- g. *rallentamento del progetto BUL (Open Fiber) nel 2019 per difficoltà operative incontrate nella fase di progettazione esecutiva riconducibili a attività di natura amministrativa con gestori di infrastruttura, sovrintendenze e Comuni".*

Pertanto, se mai vi fossero fattori di crisi attribuibili alla gestione di Italtel, questi non riguarderebbero certo attività di eterodirezione da parte di Exprivia.

Alla luce di quanto sopra riportato gli amministratori di Exprivia hanno concluso che il rischio di eventuali profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia dal suo status di azionista di controllo fino al 31 dicembre 2020 sia trascurabile.

- Rischio di eventuali profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia dai normali rapporti commerciali e/o di altra natura in essere e non correlati allo status di azionista di Italtel

Gli amministratori hanno valutato che il rischio di eventuali passività potenziali addebitabili ad Exprivia dai normali rapporti commerciali e/o di altra natura in essere e non correlati allo status di azionista di Italtel in caso di esito negativo del concordato è trascurabile alla luce delle seguenti considerazioni:

- 1. Garanzie e fidejussioni rilasciate in favore di Italtel:** Exprivia non si è mai obbligata in favore di Italtel e non ha mai rilasciato, a favore della stessa, garanzie o fidejussioni, ad eccezione della fidejussione rilasciata per l'IVA di Gruppo 2019, né ha mai assunto impegni ad effettuare pagamenti per conto di Italtel o per altre società dalla stessa controllate né direttamente né indirettamente. Anche i contratti alla base della sottoscrizione da parte di Exprivia dell'81% del capitale sociale di Italtel non riportavano obblighi di questo tipo né incondizionati né condizionati all'accadimento di qualsivoglia evento. Si precisa

che il Regolamento del Prestito Obbligazionario emesso nel 2017 da Exprivia per finanziare l'investimento prevede all'art.12 "Impegni dell'Emittente" (xxi) che "in relazione alla gestione di Italtel e delle altre società del Gruppo Italtel, l'Emittente si impegna affinché nessuna società del Gruppo: (i) conceda finanziamenti di alcuna natura e ad alcun titolo a beneficio del Gruppo Italtel; (ii) conceda garanzie di qualsiasi natura a beneficio del Gruppo Italtel". Inoltre, il Contratto di Finanziamento sottoscritto da Exprivia nel 2016 con un pool di banche capofilato da BNL prevede, a seguito di un emendamento sottoscritto il 13 marzo 2018 a seguito dell'investimento del 2017, all'art. 9.2 lettera (k) "Divieto di concessione di finanziamenti e garanzie personali", che: "il Beneficiario [Exprivia] si impegna a non concedere a terzi, e farà in modo che nessuna società del Gruppo conceda a terzi, alcun finanziamento o garanzia personale diversa dai Vincoli Consentiti, restando inteso per mera chiarezza che Abaco, Italtel e le società da essa direttamente ed indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359, primo comma n. 1 e 2 del codice civile sono considerate come terzi ai sensi e per gli effetti di cui alla presente previsione. Ad oggi l'unico caso in cui Exprivia si è impegnata nei confronti di Italtel come co-obbligato è quello della co-obbligazione relativamente alla fidejussione di Euro 6,8 milioni rilasciata in favore della Agenzia delle Entrate relativamente all'IVA di Gruppo 2019. Bisogna inoltre specificare che trattasi di fidejussione atipica che va a coprire situazioni già avvenute nel passato; nello specifico l'unica occasione di procedere all'escussione della fidejussione, è che l'Agenzia delle Entrate verifichi, entro il periodo di tre anni, e quindi entro il 30 settembre 2023, un errore materiale contenuto nei calcoli delle dichiarazioni IVA operate da Italtel. Si ritiene questo rischio pressochè remoto, anche sulla base della storia fiscale della società.

- 2. Attività commerciali fra Exprivia ed Italtel:** Le attività commerciali intercorse fra le due società dal momento della sottoscrizione dell'81% del capitale sociale di Italtel ad oggi sono di entità non rilevante e regolamentate da un apposito accordo quadro volto a garantire che tutte le operazioni intercompany avvenissero a regolari condizioni di mercato senza avvantaggiare nessuna delle due parti. Dall'analisi svolta non risultano interazioni che abbiano portato a problematiche con la committenza di una delle due parti o che presuppongano garanzie prestate da una parte verso l'altra. Si aggiunge che, a partire dal 14 dicembre 2017, Italtel si è dotata in seno al proprio consiglio di amministrazione di un Comitato Parti Correlate, come previsto dall'art. 22.1 dello Statuto di Italtel, composto dall'amministratore Nuovi SFP (in qualità di Presidente), da un amministratore indipendente e da un amministratore senza deleghe operative; il Comitato Parti Correlate ha vigilato sulle transazioni tra parti correlate avvenute successivamente all'investimento e non ci risulta abbia mai rilevato alcuna anomalia.

Gli amministratori di Exprivia hanno svolto, inoltre, un'analisi degli impatti economici e finanziari che possono derivare a carico della Società da un eventuale default di Italtel non connessi a profili di responsabilità. Si riportano in sintesi le analisi svolte:

- 1. Attività commerciali in cui Italtel è cliente di Exprivia:** Italtel ingaggia Exprivia per svolgere attività sui propri clienti soprattutto sul mercato Telco. Un'ipotesi di ammissione ad una procedura di amministrazione straordinaria o di fallimento di Italtel potrebbe, quindi, andare a ridurre questa fonte di ricavi e margini impattando quindi negativamente sui dati economici di Exprivia. Data l'incidenza percentuale non significativa sul totale ricavi e sull'EBITDA di Exprivia, pari a circa l'1%, si ritiene che la eventuale perdita delle attività in questione possa essere ritenuta trascurabile.
- 2. Commesse "congiunte" fra Exprivia ed Italtel:** Le uniche commesse che alla data hanno visto una partecipazione congiunta delle due società sono relative a gare promosse da un primario cliente di Exprivia e dalle sue consociate prevalentemente in Spagna e nei paesi dell'America Latina. A tali gare Exprivia ha partecipato in RTI con altri primari player di mercato e dall'aggiudicazione delle stesse sono derivate attività da dover erogare in Spagna o in altri paesi sudamericani. Le attività di delivery sono sub appaltate alle local company di Italtel le quali agiscono quindi come fornitori di Exprivia o delle RTI a seconda dei casi. Tali attività, quindi, non vedono la contrattualizzazione di Italtel bensì di società dalla stessa controllate e non sottoposte a procedure concorsuali nei relativi paesi. Ne deriva che, anche in caso di esito negativo del concordato lo stesso non avrebbe un effetto diretto sulle commesse in questione che, quindi, potrebbero proseguire. Anche qualora l'esito negativo del concordato dovesse in qualche modo avere riflessi sulle consociate di Italtel, Exprivia, potrebbe sostituire le local company di

Italtel con player locali. Si ritiene quindi che da queste commesse non possano derivare effetti negativi diretti ad Exprivia in caso di esito negativo del concordato di Italtel ribadendo, peraltro, che sarebbe pieno interesse del curatore fallimentare o del commissario della procedura continuare le attività in grado di mantenere il valore degli asset al fine di un loro realizzo.

3. **Riaddebito di costi per personale e servizi:** in passato, alcune risorse di Italtel sono state distaccate presso Exprivia e viceversa. Il riaddebito dei costi di queste risorse è avvenuto in conformità alla normativa prevista dall'istituto del distacco del personale. Ad oggi rimane una sola dipendente di Italtel distaccata presso Exprivia. Qualora Italtel dovesse incorrere in un esito negativo del concordato probabilmente la persona in questione distaccata su Exprivia potrebbe continuare ad operare e, in caso contrario, non vi sarebbero problemi a reperire analoghe competenze sul mercato del lavoro senza che questo rappresenti per Exprivia alcun tipo di problematica. Per quanto invece attiene il personale di Exprivia distaccato su Italtel, alla data della presente relazione non risulta alcuna situazione da segnalare. Altra tipologia di costo oggetto di riaddebiti sono i costi degli uffici. Nell'ottica della razionalizzazione, infatti, si è proceduto a sfruttare al meglio gli spazi di cui entrambe le società disponevano. Nella fattispecie Italtel ospita nelle proprie sedi di Castelletto e Carini personale di Exprivia mentre Exprivia ospita nelle due sedi romane personale di Italtel. Ad oggi i contratti di affitto fra le società sono in fase di chiusura avendo già proceduto le società stesse ad inoltrare regolare disdetta al fine di intraprendere un percorso con l'obiettivo finale della completa separazione tra le due società.
4. **Operazioni assoggettabili ad una azione revocatoria:** A norma dell'art. 67 l.f., sono revocabili gli atti di pagamento se effettuati nei 6 mesi anteriori alla dichiarazione di fallimento; si assume, nel prosieguo, che l'esito negativo del concordato comporti l'ingresso di Italtel in una procedura di amministrazione straordinaria o di fallimento senza soluzione di continuità e che pertanto il cd. periodo sospetto sia da individuare tra l'8 ottobre 2019 e il 7 aprile 2020. In tale periodo, Italtel ha effettuato un'unica operazione di compensazione tra crediti e debiti certi, liquidi ed esigibili, come avveniva per prassi consolidata tra le due società dal 2017, con periodicità trimestrale, in tale occasione Exprivia ha compensato crediti per Euro 810.757,40 con debiti (crediti di Italtel) per Euro 652.966,20, la differenza pari a Euro 157.791,20 è stata versata da Italtel ad Exprivia in data 18 dicembre 2019. Si rammenta che la compensazione legale (cioè tra debiti certi, liquidi ed esigibili) non è suscettibile di essere revocata ex art. 67 l.f.. Sulla base di tali considerazioni, possiamo ritenere il rischio di revocatoria "remoto". Le compensazioni successive alla Domanda di Concordato sono state effettuate in base a quanto previsto dall'art. 56 l.f..
5. **Impatti connessi ai contratti di finanziamento di Exprivia:** dall'analisi dei contratti di finanziamento sottoscritti da Exprivia è emerso che il perimetro di riferimento societario in relazione al quale calcolare i Parametri Finanziari (cd. covenant), ove previsto il rispetto di covenant, prevede l'esclusione di Italtel e di tutte le società da quest'ultima direttamente o indirettamente controllate. Dall'analisi delle previsioni contrattuali che potrebbero far insorgere un Evento Determinante ai sensi dei contratti di finanziamento, al verificarsi di un eventuale Default di Italtel emerge che:
  - per il Finanziamento BNL, l'eventuale Default di Italtel potrebbe costituire un Evento Determinante ai sensi del contratto di finanziamento, tuttavia si richiama l'attenzione sul fatto che il debito residuo del Finanziamento BNL risulterà al 31 dicembre 2021 pari a c. 3,8 milioni di Euro, che la scadenza finale del contratto è fissata al 31 dicembre 2022;
  - per il Prestito Obbligazionario emesso il 14 dicembre 2017 e sottoscritto da primari fondi di investimento in strumenti di debito (il "Bond"), in scadenza al 31 dicembre 2023 e il cui debito residuo al 31 dicembre 2021 risulterà pari a circa 13,8 milioni di Euro, l'articolo 9, (iv) "Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente" circoscrive il perimetro societario di validità della clausola "in capo all'Emittente e/o a società del Gruppo dell'Emittente", laddove Gruppo dell'Emittente "indica l'Emittente e le società dalla stessa di volta in volta controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile (o altra analoga disposizione di legge applicabile) ad esclusione del Gruppo Italtel";
  - per il Finanziamento SACE, l'articolo 18.8 "Procedure concorsuali" circoscrive il perimetro societario di validità della clausola "in capo al Beneficiario e/o di qualsiasi Società del Gruppo", laddove Gruppo "indica, il Beneficiario e le società dalla stessa di volta in volta controllate, direttamente o

*indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 e 2, del Codice Civile che rientri tempo per tempo nel suo perimetro di consolidamento, ad esclusione del Gruppo Italtel".*

E' stato indicato il debito residuo al 31 dicembre 2021, in quanto l'eventuale esito negativo del concordato, se dovesse accadere, non potrà che palesarsi nell'ultima parte del 2021, tenuto conto che l'adunanza dei creditori per il concordato è fissata al 29 settembre 2021.

Si può quindi concludere che, al netto di un impatto non significativo in relazione al Finanziamento BNL, i principali contratti di finanziamento di Exprivia risultano indifferenti agli effetti prodotti da un eventuale default di Italtel.

In conclusione, dalla dettagliata e puntuale analisi svolta, non si rilevano passività potenziali rilevanti e/o profili di rischio significativo che potrebbero emergere a carico di Exprivia nella denegata ipotesi di un esito negativo del concordato di Italtel, non avendo la stessa prestato fidejussioni o garanzie in favore di Italtel, non avendo assunto obbligazioni contrattuali o legali, né implicite né esplicite, e non essendovi in essere rapporti commerciali né Interessenze economiche rilevanti.

### **Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7**

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro).



ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31 dicembre 2019	Finanziamenti e crediti "costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al "fair value through OCI (FVOCI)"	Strumenti finanziari derivati " attività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari derivati Hedge Accounting " attività finanziarie valutate al FVOCI"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita" FVOCI"	Totale
<b>In migliaia di Euro</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
Attività finanziarie	2.605					2.605
Partecipazioni in altre imprese		164				164
Strumenti finanziari derivati						-
Altre Attività non correnti	751					751
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>3.356</b>	<b>164</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.520</b>
<b>Attività correnti</b>						
Crediti commerciali	46.133					46.133
Altre attività finanziarie	1.511				178	1.689
Altre attività correnti	11.669					11.669
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.101					7.101
<b>Totale attività correnti</b>	<b>66.414</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>178</b>	<b>66.592</b>
<b>TOTALE</b>	<b>69.770</b>	<b>164</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>178</b>	<b>70.112</b>

PASSIVITA' FINANZIARIE AL 31 dicembre 2019	Finanziamenti e debiti "costo ammortizzato"	Strumenti finanziari derivati " passività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari derivati Hedge Accounting " passività finanziarie valutate al FVOCI"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita" FVOCI"	Totale
<b>In migliaia di Euro</b>					
<b>Passività non correnti</b>					
Prestiti obbligazionari	18.164				18.164
Debiti verso banche	1.539				1.539
Altre passività finanziarie	3.876		15		3.891
Altre passività non correnti	1.878				1.878
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>25.457</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25.472</b>
<b>Passività correnti</b>					
Prestiti obbligazionari correnti	4.522				4.522
Debiti verso banche	26.018				26.018
Debiti commerciali e anticipi	30.463				30.463
Altre passività finanziarie	5.946				5.946
Altre passività correnti	34.316				34.316
<b>Totale passività correnti</b>	<b>101.265</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>101.265</b>
<b>TOTALE</b>	<b>126.722</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>126.737</b>

Si segnala che gli strumenti finanziari sopra esposti, con riferimento a finanziamenti, crediti, debiti e partecipazioni, sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il fair value.

Gli strumenti finanziari derivati e quelli disponibili per la vendita sono valutati al fair value di Livello 2.

### Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1** – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- **Livello 2** – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.



## Note esplicative sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Exprivia

Provvediamo ad illustrare dettagliatamente tutte le voci dell'attivo e del passivo che compongono la Situazione patrimoniale-finanziaria, redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle, sono espresse in unità di Euro, tranne dove espressamente indicato.

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### Nota 1 – Immobili, Impianti e Macchinari

Il saldo, al 31 dicembre 2019, della voce "Immobili, impianti e macchinari" ammonta, al netto degli ammortamenti, a Euro 18.659.974 rispetto a Euro 14.608.649 del 31 dicembre 2018.

L'adozione dell'IFRS 16 dal primo gennaio 2019 ha comportato l'iscrizione di immobilizzazioni per complessive 5.531.690 Euro iscritti nella voce "rettifiche IFRS 16 al 01/01/19".

Di seguito si fornisce l'evidenza delle rettifiche rilevate sui saldi di apertura, nonché il dettaglio della movimentazione intervenuta nell'esercizio per ciascuna categoria di cespiti:

Categorie	Valore netto al 01/01/19	Rettifiche IFRS 16 al 01/01/19	Valore netto rettificato al 01/01/19	Incremento costo storico	Decremento costo storico	Amm.to del periodo	Decremento fondo amm.to	Valore netto al 31/12/19
Terreni	1.336.394	-	1.336.394	-	(58.000)	-	-	1.278.394
Fabbricati	11.312.610	4.121.568	15.434.188	76.033	(232.000)	(1.405.548)	136.604	14.009.257
Altri beni	1.874.794	1.410.132	3.284.926	1.736.037	(2.394.002)	(1.646.011)	2.391.373	3.372.323
Immobilizzazioni in corso	84.851	-	84.851	-	(84.851)	-	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>14.608.649</b>	<b>5.531.690</b>	<b>20.140.339</b>	<b>1.812.070</b>	<b>(2.768.853)</b>	<b>(3.051.559)</b>	<b>2.627.977</b>	<b>18.659.974</b>

L'incremento della voce "fabbricati", pari a 76.033 Euro, è relativo principalmente alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 dei contratti di locazione stipulati tra la Società e la sua controllata Italtel, nell'esercizio 2019 relativi agli uffici nelle sedi di Castelletto e di Carini. Il decremento del costo storico pari a 232.000 Euro è relativo alla vendita della proprietà immobiliare della Società di Viale Pio XI n° 40 a Molfetta.

L'incremento della voce "altri beni", pari a Euro 1.736.037, è attribuibile principalmente, per Euro 1.053.711 alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 dei contratti di noleggio a medio lungo termine di autovetture stipulati nel corso dell'esercizio 2019, per Euro 173.306 a impianti, per Euro 442.639 a macchine d'ufficio elettroniche, per Euro 25.363 a mobili e arredi e per Euro 38.689 ad apparecchi di telefonia mobile.

I decrementi sono principalmente attribuibili allo smaltimento di cespiti non più in uso quasi del tutto ammortizzati.

Si segnala che sul complesso immobiliare sito a Molfetta (BA) in Via Olivetti 11 grava un'ipoteca di primo grado per un ammontare massimo pari a 50 milioni di Euro a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dal finanziamento di 25 milioni di Euro sottoscritto in data 1° aprile 2016 con un pool di banche (per maggiore dettagli si rinvia alla nota 17).

Relativamente ai diritti d'uso rilevati secondo l'IFRS 16, nonché ai beni già in precedenza rilevati come leasing applicando lo IAS 17, si riporta nel seguito la movimentazione di dettaglio:

Descrizione	Valore netto al 01/01/19	Incrementi al 31/12/19	Decrementi al 31/12/19	Ammortamenti al 31/12/19	Decrementi del fondo ammortamenti al 31/12/19	Valore netto al 31/12/19
Terreni e Fabbricati	4.121.568	75.054		(909.127)		3.287.485
Mobili e arredi	204.365			(81.929)		122.436
Autovetture	1.410.132	1.953.711	(761.108)	(316.201)	761.108	1.547.642
<b>TOTALI</b>	<b>5.736.055</b>	<b>1.128.765</b>	<b>(761.108)</b>	<b>(1.907.257)</b>	<b>761.108</b>	<b>4.957.563</b>

Si precisa che la movimentazione sopra riportata include i beni già in precedenza rilevati come leasing applicando lo IAS 17 il cui valore netto al 1° gennaio 2019 e al 31 dicembre 2019 ammonta rispettivamente a 204.365 Euro e 122.436 Euro. I debiti finanziari relativi al valore attuale dei restanti canoni dovuti per i leasing al 31 dicembre 2019 è pari 5.611.053 Euro di cui 1.745.498 Euro classificati tra le passività correnti e 3.865.555 Euro classificati tra le passività non correnti.

Si riportano nel seguito gli ammontari relativi ai leasing rilevati nell'esercizio 2019 a conto economico.

Descrizione	31/12/2019
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>(185)</b>
Leasing di breve durata	(50)
Leasing di modesto valore	(136)
<b>Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti</b>	<b>(1.907)</b>
Ammortamenti diritti di utilizzo beni in leasing	(1.907)
<b>Proventi (Oneri) Finanziari</b>	<b>(272)</b>
Interessi passivi per passività beni in leasing	(272)

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nell'esercizio precedente:

Categorie	Valore netto al 01/01/18	Incres. per effetto fusione	Incres.	Decrem.	F.do amm.to per effetto fusione	Amm.to del periodo	Decrem.	Valore netto al 31/12/18
Terreni	540.754	795.640	-	-	-	-	-	1.336.394
Fabbricati	9.495.755	3.682.558	40.260	(140.894)	(1.262.959)	(514.954)	12.844	11.312.610
Altri beni	1.432.061	3.858.967	1.108.101	(6.729.578)	(3.713.181)	(600.781)	6.519.206	1.874.794
Immobilizzazioni in corso	-	-	84.851	-	-	-	-	84.851
<b>TOTALI</b>	<b>11.468.570</b>	<b>8.337.165</b>	<b>1.233.212</b>	<b>(6.870.472)</b>	<b>(4.976.140)</b>	<b>(1.115.735)</b>	<b>6.532.050</b>	<b>14.608.649</b>

## Nota 2 - Avviamento

Il saldo dell'avviamento al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 66.791.188 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Gli avviamenti si sono generati nell'ambito delle aggregazioni aziendali effettuate negli esercizi precedenti, in conseguenza della crescita dimensionale della Società avvenuta attraverso acquisizioni di società appartenenti allo stesso mercato.



## Informativa sulle verifiche per riduzione di valore dell'avviamento: impairment test

### Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come di tutte le altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verificano eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il cosiddetto processo di "impairment test".

### Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all' lfrs 8.

L'avviamento è integralmente allocato all'unica CGU IT, software e servizi IT.

### Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU ed il relativo valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso. Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale, alla data di analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalle CGU. Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "DCF Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Ai fini delle proiezioni, come richiesto dallo IAS 36, si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo della CGU prescindendo dai flussi ottenibili da eventuali piani di investimento incrementativi ed interventi di natura straordinaria che possano rappresentare una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano su budget e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Si precisa che, con riferimento agli impatti del Covid-19, c'è un generale consenso nel considerare la pandemia un fatto successivo al 31 dicembre 2019 che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, poiché l'epidemia si è verificata in Italia e in Europa a partire dalla metà di gennaio 2020 e i provvedimenti normativi che hanno determinato significativi effetti sull'economia sono tutti intervenuti nel 2020. Pertanto, il COVID-19 risulta essere un fatto successivo che rappresenta un evento "not adjusting", ovvero un evento che non influenza i saldi di bilancio al 31 dicembre 2019 in quanto non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio. Nella stima dei flussi di cassa futuri, ai fini del test di impairment, deve farsi riferimento alle condizioni correnti e agli elementi in essere alla data di riferimento del bilancio (31 dicembre 2019), pertanto gli effetti del Covid-19 non devono essere riflessi nella previsione in quanto trattasi di un accadimento successivo al 31 dicembre 2019.

Considerato che gli effetti stimati del Covid-19 riflessi nelle proiezioni economico finanziarie sono di impatto non significativo e tali da non alterare i risultati dell'impairment test, si è ritenuto non necessario neutralizzarne gli effetti nella previsione dei flussi finanziari utilizzati ai fini dell'impairment test.

Il valore terminale è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un tasso di crescita di lungo periodo (G-rate) del 1,8%, pari al tasso di inflazione di lungo termine atteso per l'Italia.

Il coefficiente Beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili.

Il costo medio ponderato del capitale, Wacc (Weighted Average Cost of Capital), è stato incrementato per incorporare un execution risk dei piani, calcolato sulla base della percentuale media di scostamento tra l'Ebitda conseguito e l'Ebitda preventivato negli ultimi quattro anni.

Le principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2020-2024 sono di seguito riportate:

- per il 2020 le proiezioni riflettono i dati di preconsuntivo dell'esercizio;
- per gli anni 2021-2024 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del Totale Ricavi pari a 0,3% (CAGR 2020-2024) e una marginalità media del 12,9%.

Il Wacc (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è pari al 8,05% ed è stato determinato come tasso di attualizzazione specifico per l'Italia.

I parametri utilizzati sono i seguenti:

Parametri	Italia
Risk free rate	1,9%
Market risk premium	6,0%
D/E	0,0%
Beta unlevered	86%
Beta levered	86%
Risk Premium	5,2%
Country Risk Premium	0,0%
Premio per il rischio addizionale	1,0%
<b>Costo del capitale proprio (Ke)</b>	<b>8,05%</b>
Kd (IRS 10 anni)	0,26%
Spread	4,2%
<b>Costo del debito (Kd Pre tax)</b>	<b>4,5%</b>
Aliquota IRES / IS	24,0%
<b>Costo del debito (Kd after Tax)</b>	<b>3,4%</b>
D/D+E	0,0%
E/D+E	100,0%
<b>WACC</b>	<b>8,05%</b>

#### Analisi di sensitività

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale di 0,5 punti percentuali;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" di 0,5 punti percentuali;
- la variazione combinata di tutti e due le variabili sopra riportate.

Dall'analisi di sensitività emerge che i valori in uso risultano in ogni caso superiori ai valori contabili.

#### Conclusioni

Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa in bilancio.



### Nota 3- Altre Attività Immateriali

Il saldo della voce "Altre attività immateriali" al 31 dicembre 2019 ammonta, al netto degli ammortamenti praticati, a Euro 10.454.886 rispetto a Euro 11.010.531 del 31 dicembre 2018.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nello schema seguente:

Categorie	Valore netto al 01/01/19	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Valore netto al 31/12/19
Altre attività immateriali	2.830.262	335.583	-	(875.216)	2.290.629
Costi per progetti interni capitalizzati	4.079.152	2.222.837	-	(2.050.590)	4.251.399
Immobilizzazioni in corso e Acconti	4.101.117	787.919	(956.178)	-	3.912.858
<b>TOTALI</b>	<b>11.010.531</b>	<b>3.326.339</b>	<b>(956.178)</b>	<b>(2.925.806)</b>	<b>10.454.886</b>

L'incremento della voce "altre attività immateriali" per Euro 335.583 è principalmente attribuibile all'acquisto di licenze software.

L'incremento della voce "costi per progetti interni capitalizzati" per Euro 2.222.837 è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software nell'ambito dei mercati Banking & Finance, Healthcare e Defence & Aerospace.

L'incremento della voce "immobilizzazioni in corso e acconti" per Euro 767.919 è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software non ancora terminate nell'ambito del mercato Defence & Aerospace, mentre il decremento, pari a Euro 956.178, è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software terminati e quindi entrati in ammortamento, nell'ambito del mercato Defence & Aerospace.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali intervenuta nell'esercizio precedente:

Categorie	Valore netto al 01/01/18	Incrementi al 31/12/18	Incr. per effetto fusioni	Decrementi al 31/12/18	F.do amm.to per effetto fusione	Quota ammortam del periodo	Decrementi	Valore netto al 31/12/18
Altre attività immateriali	249.973	263.023	7.368.610	(3.831.803)	(4.201.425)	(841.731)	3.803.615	2.830.262
Costi per progetti interni capitalizzati	2.969.750	2.518.550	9.939.358	(9.366.602)	(9.366.602)	(1.981.904)	9.366.602	4.079.152
Immobilizzazioni in corso e Acconti	-	900.372	4.400.911	(1.200.166)	-	-	-	4.101.117
<b>TOTALI</b>	<b>3.219.723</b>	<b>3.681.945</b>	<b>21.728.879</b>	<b>(14.398.671)</b>	<b>(13.568.027)</b>	<b>(2.823.636)</b>	<b>13.170.217</b>	<b>11.010.531</b>

### Nota 4- Partecipazioni

Il saldo della voce "partecipazioni" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 8.998.573 rispetto a Euro 35.854.870 del 31 dicembre 2018.

La composizione della voce è dettagliata nei paragrafi seguenti.

#### Partecipazioni in imprese controllate

Le "partecipazioni in imprese controllate" al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 8.534.445 rispetto a Euro 35.693.241 al 31 dicembre 2018; di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

*(Il contenuto di questa tabella è illeggibile a causa della scarsa qualità dell'immagine)*

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Expri <sup>via</sup> Projects Srl	1.709.368	1.709.368	-
Expri <sup>via</sup> SLU	2.591.044	4.479.868	(1.898.824)
Expri <sup>via</sup> Do Brasil	2.574.976	1.671.481	903.495
Expri <sup>via</sup> Messico SA de CV	816.267	1.833.523	(1.017.256)
Advanced Computer Systems GmbH	25.000	25.000	-
Spegea S.c.a r.l.	300.000	300.000	-
HRCOFFEE Srl	155.789	297.000	(141.211)
Consorzio Expri <sup>via</sup> Scarl	22.003	27.003	(5.000)
Expri <sup>via</sup> Asia Ltd	350.000	350.000	-
Italtel S.p.A.	-	25.000.000	(25.000.000)
<b>TOTALI</b>	<b>8.534.445</b>	<b>35.893.241</b>	<b>(27.158.796)</b>

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono relative a:

- incremento della partecipazione in Expri<sup>via</sup> Do Brasil per Euro 980.000 attribuibile all'effetto dell'iscrizione dell'obbligo di acquisto del restante 47,7% delle quote detenute dai soci di minoranza e al decremento per Euro 76.505 attribuibile alla svalutazione della partecipazione risultante dai test di impairment di cui si fornisce evidenza nel seguito;
- vendita in favore della controllata Italtel del 25% della partecipazione nel Consorzio Expri<sup>via</sup> Scarl posseduta da Expri<sup>via</sup> per Euro 5.000;
- svalutazioni relative alle partecipazioni in Italtel (Euro 25.000.000), Expri<sup>via</sup> SLU (Euro 1.898.824), Expri<sup>via</sup> Messico SA de CV (Euro 1.017.256), Expri<sup>via</sup> do Brasil (Euro 76.505) e HR COFFEE Srl (Euro 141.211) risultanti dai test di impairment di cui si fornisce evidenza nel seguito.

Le partecipazioni sono state oggetto di impairment test laddove siano stati individuati indicatori di impairment.

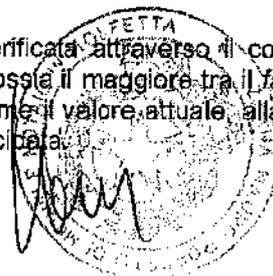
### Processo di verifica di riduzione di valore della partecipazione in Italtel e impianto valutativo

Con riferimento alla svalutazione della partecipazione in Italtel, si illustra nel seguito il processo adottato per la stima del valore recuperabile della partecipazione. Per l'informativa sugli eventi di rilievo che hanno interessato la partecipata a partire dal 2019 a tutt'oggi nonché per l'informativa in merito al percorso di risoluzione della crisi avviato dalla stessa e sulla sua continuità aziendale, si rinvia agli specifici paragrafi delle presenti note esplicative.

In presenza di impairment indicator, Expri<sup>via</sup> deve determinare il recoverable amount della partecipazione in Italtel al 31 dicembre 2019, inteso come il maggiore tra il value in use ed il fair value al netto dei costi di vendita.

#### Value in use

La recuperabilità del valore della partecipazione in Italtel è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della partecipazione ed il relativo valore recuperabile, ossia il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale, alla data di analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla partecipata.



Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "DCF Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Ai fini dell'applicazione del "DCF Discounted Cash Flow", i flussi finanziari operativi attesi sono stati stimati sulla base del piano consolidato di Italtel sotteso all'offerta vincolante presentata da Exprivia a dicembre 2020, contenente le proiezioni economico-finanziarie lungo l'arco temporale 2020-2025, rappresentative di condizioni di operatività già esistenti alla data di chiusura del bilancio, circoscrivendo il periodo di previsione esplicita agli anni 2020-2023. A partire dal 2024, infatti, il piano assume un andamento inerziale riflesso dal management di Exprivia nel calcolo del *terminal value*.

Le principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2020-2023 sono di seguito riportate:

- per gli anni 2020-2023 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del Totale ricavi pari a 8,26 % (CAGR 2020-2023) e una marginalità media del 4,6%.

Il *terminal value* è stato calcolato come valore di una rendita perpetua stimata principalmente sulla base delle proiezioni relative all'ultimo anno di previsione esplicita (2023).

I parametri valutativi (WACC e G-rate) applicati ai flussi di cassa e al terminal value sono stati stimati con il supporto di un esperto indipendente; di seguito si riportano i dettagli dei parametri valutativi utilizzati.

Parametri	Italia	Brasile	Franca	Argentina	Perù	Colombia	Germania	Spagna
Risk free rate	2,02%	2,22%	0,15%	2,22%	2,22%	2,22%	0,00%	0,73%
Market risk premium	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%
D/E	0,13	0,13	0,13	0,13	0,13	0,13	0,13	0,13
Beta unlevered	1,04	1,04	1,04	1,04	1,04	1,04	1,04	1,04
Beta levered	1,14	1,13	1,14	1,14	1,14	1,13	1,14	1,14
Risk Premium	6,8%	6,8%	6,8%	6,8%	6,8%	6,8%	6,8%	6,8%
Country Risk Premium	0,00%	4,17%	0,00%	7,64%	1,67%	2,64%	0,00%	0,0%
Premio per il rischio addizionale	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,6%
<b>Costo del capitale proprio (Ke)</b>	<b>11,49%</b>	<b>15,77%</b>	<b>9,61%</b>	<b>19,27%</b>	<b>13,31%</b>	<b>14,25%</b>	<b>9,42%</b>	<b>10,19%</b>
Kd (IRS 10 anni)	0,32%	0,32%	0,32%	0,32%	0,32%	0,32%	0,32%	0,32%
Spread	3,02%	3,02%	3,02%	3,02%	3,02%	3,02%	3,02%	3,02%
<b>Costo del debito (Kd Pre tax)</b>	<b>3,34%</b>	<b>3,34%</b>	<b>3,34%</b>	<b>3,34%</b>	<b>3,34%</b>	<b>3,34%</b>	<b>3,34%</b>	<b>3,34%</b>
Alliquota fiscale	24,00%	34,00%	25,00%	30,00%	29,50%	33,00%	30,00%	25,00%
<b>Costo del debito (Kd after Tax)</b>	<b>2,54%</b>	<b>2,20%</b>	<b>2,51%</b>	<b>2,34%</b>	<b>2,35%</b>	<b>2,24%</b>	<b>2,34%</b>	<b>2,51%</b>
D/D+E	11,79%	11,79%	11,79%	11,79%	11,79%	11,79%	11,79%	11,79%
E/D+E	88,21%	88,21%	88,21%	88,21%	88,21%	88,21%	88,21%	88,21%
<b>WACC</b>	<b>10,44%</b>	<b>14,17%</b>	<b>8,77%</b>	<b>17,28%</b>	<b>12,01%</b>	<b>12,84%</b>	<b>8,58%</b>	<b>9,29%</b>
Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	40,2%	19,3%	2,6%	1,5%	15,5%	2,9%	0,4%	17,4%
<b>WACC Medio ponderato per Paese</b>	<b>11,32%</b>							

Parametri	Italia	Brasile	Francia	Argentina	Perù	Colombia	Germania	Spagna
G Rate (CPI di lungo termine per paese)	1,5%	3,5%	1,9%	6,4%	2,5%	3,0%	2,0%	1,8%
Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	40,2%	19,3%	2,8%	1,5%	15,5%	2,9%	0,4%	17,4%
<b>G rate medio ponderato con EBITDA medio per paese</b>	<b>2,22%</b>							

All'esito del procedimento di stima, il value in use della partecipazione assume un valore ampiamente negativo. Il relativo value in use è stato, quindi, assunto pari a zero, posto che Exprivia non ha assunto obblighi di ricapitalizzare la partecipata, né prestato alcuna garanzia in favore di Italtel né è soggetta a passività potenziali correlate all'andamento della partecipata.

#### Fair Value dedotti i costi di vendita

Il fair value della partecipazione in Italtel al netto dei costi di dismissione è stato stimato sulla base dell'offerta vincolante presentata da una controparte terza posta alla base della domanda di concordato.

#### Conclusione

Alla luce di quanto sopra riportato, nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è stato integralmente svalutato il valore di carico della partecipazione in Italtel, pari a Euro 25 milioni.

#### Processo di verifica di riduzione di valore delle altre partecipazioni e impianto valutativo

Le partecipazioni sono state oggetto di impairment test laddove siano stati individuati indicatori di impairment. L'impairment test è stato effettuato applicando la metodologia indicata con riferimento all'Avviamento alla nota 2, utilizzando, tuttavia, parametri specifici di G e WACC determinati con riferimento ai Paesi in cui ciascuna società opera.

In particolare, è stata verificata la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in Exprivia SLU, che risultava pari a 4,5 milioni di Euro, sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dalle previsioni economico finanziarie per gli anni 2020-2024 approvate dal Consiglio di Amministrazione della società che prevedono le seguenti principali assunzioni:

- per il 2020 le proiezioni riflettono i dati di preconsuntivo dell'esercizio;
- per gli anni 2021-2024 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del totale dei ricavi del 24,1% (CAGR 2020-2024), giustificato in gran parte dagli effetti di un piano di rilancio del business nel mercato spagnolo avviato già nel corso del 2019.

L'impairment test è stato effettuato applicando la metodologia indicata con riferimento all'Avviamento alla nota 2, utilizzando, tuttavia, parametri specifici di G e WACC determinati con riferimento al Paese in cui la società opera, pari rispettivamente a 1,8% e 6,8%.

Dal test di impairment è emersa una perdita di valore per 1,9 milioni di Euro rispetto al valore di carico della partecipazione in Exprivia Slu; è stata pertanto rilevata una svalutazione sulla base delle risultanze dell'impairment svolto, essendo il fair value della partecipazione al netto dei costi di vendita inferiore al suo valore d'uso.

E' stata, inoltre, verificata la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in Exprivia Messico SA de CV, che risultava pari a 1,8 milioni di Euro, sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dalle previsioni economico finanziarie per gli anni 2020-2024 approvate dal Consiglio di Amministrazione della società che prevedono le seguenti principali assunzioni:

- per il 2020 le proiezioni riflettono i dati di preconsuntivo dell'esercizio;
- per gli anni 2021-2024 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del totale ricavi negativo del 7,9% (CAGR 2020-2024).




L'impairment test è stato effettuato applicando la metodologia indicata con riferimento all'Avviamento, alla nota 2, utilizzando, tuttavia, parametri specifici di G e WACC determinati con riferimento ai Paesi in cui la società opera, Messico e Guatemala, pari rispettivamente a 3,1% e 9,5%.

Dal test di impairment è emersa una perdita di valore per 1,02 milioni di Euro rispetto al valore di carico della partecipazione in Exprivia Messico SA de CV; è stata pertanto rilevata una svalutazione sulla base delle risultanze dell'impairment svolto, essendo il fair value della partecipazione al netto dei costi di vendita inferiore al suo valore d'uso.

E' stata, inoltre, verificata la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in Exprivia do Brasil, che risultava pari a 2,7 milioni di Euro, sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dalle previsioni economico finanziarie per gli anni 2020-2024 approvate dal Consiglio di Amministrazione della società che prevedono le seguenti principali assunzioni:

- per il 2020 le proiezioni riflettono i dati di preconsuntivo dell'esercizio;
- per gli anni 2021-2024 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del totale ricavi del 31,8% (CAGR 2020-2024) giustificato da aspettative di ripresa nel mercato brasiliano.

L'impairment test è stato effettuato applicando la metodologia indicata con riferimento all'Avviamento alla nota 2, utilizzando, tuttavia, parametri specifici di G e WACC determinati con riferimento al Paese in cui la società opera pari rispettivamente a 3,5% e 12,84%.

Dal test di impairment è emersa una perdita di valore per 77 migliaia di Euro rispetto al valore di carico della partecipazione in Exprivia do Brasil; è stata pertanto rilevata una svalutazione sulla base delle risultanze dell'impairment svolto, essendo il fair value della partecipazione al netto dei costi di vendita inferiore al suo valore d'uso.

E' stata, infine, verificata la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in HRCoffee Srl, che risultava pari a 0,3 milioni di Euro, sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dalle previsioni economico finanziarie per gli anni 2020-2024 approvate dal Consiglio di Amministrazione della società che prevedono le seguenti principali assunzioni:

- per il 2020 le proiezioni riflettono i dati di preconsuntivo dell'esercizio;
- per gli anni 2021-2024 le proiezioni riflettono un tasso annuo medio di crescita composto del totale ricavi del 158,9% (CAGR 2020-2024) giustificato dalla circostanza che si tratta di una start-up. L'impairment test è stato effettuato applicando la metodologia indicata con riferimento all'Avviamento alla nota 2, utilizzando, tuttavia, parametri specifici di G e WACC determinati con riferimento all'Italia, Paese in cui la società opera, pari rispettivamente a 1,8% e 8,05%.

Dal test di impairment è emersa una perdita di valore per 0,1 milioni di Euro rispetto al valore di carico della partecipazione in HRCOFFEE Srl; è stata pertanto rilevata una svalutazione sulla base delle risultanze dell'impairment svolto, essendo il fair value della partecipazione al netto dei costi di vendita inferiore al suo valore d'uso.

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test sulle partecipazioni assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale di 0,5 punti percentuali;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" di 0,5 punti percentuali;
- la variazione combinata di entrambe le variabili sopra riportate.

Dall'analisi di sensitività emerge che effettuando il test di impairment variando i parametri come sopra riportato i valori in uso risulterebbero inferiori ai valori contabili con riferimento alla partecipazione in Exprivia SLU per Euro 2,3 milioni (invece di 1,9 milioni di Euro contabilizzati nell'esercizio 2019 a titolo di svalutazione del valore della partecipazione), con riferimento alla partecipazione in Exprivia Messico SA de CV per Euro 1 milione di Euro (sostanzialmente in linea con la svalutazione del valore della partecipazione contabilizzata nell'esercizio 2019 per 1 milione di Euro), con riferimento alla partecipazione in Exprivia do Brasil per Euro 178 migliaia (invece di 77 migliaia contabilizzati nell'esercizio 2019 a titolo di svalutazione del valore della partecipazione) e , infine, con riferimento alla partecipazione in HRCoffee Srl per Euro 179

migliaia di Euro (invece di 141 migliaia di Euro contabilizzati nell'esercizio 2019 a titolo di svalutazione del valore della partecipazione).

Dall'analisi di sensitività emergerebbero, inoltre, perdite di valore con riferimento alla partecipazione in Exprivia Asia per Euro 52 migliaia.

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate possedute da Exprivia, indicando per ciascuna di queste le informazioni rilevanti desumibili dai bilanci al 31 dicembre 2019 approvati dai rispettivi organi amministrativi:

Società	Sede Legale	Divisa	Capitale Sociale	Divisa	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Totale Attivo	% di possesso e soci	
Advanced Computer Systems O-GmbH	Offenbach (Germania)	Euro	25.000	valori in migliaia di Euro	(22)	20	525	206	100,00%	Exprivia SpA
Consorzio Exprivia S.c.a.r.l.	Milano	Euro	20.000	valori in migliaia di Euro	0	21	10	2.467	70,00%	Exprivia SpA
									25,00%	Italtel SpA
									5,00%	Exprivia Projects Srl
Exprivia ASIA Ltd	Hong Kong	Dollaro Hong Kong	2.937.850	valori in migliaia di Euro	(22)	(83)	-	534	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Do Brasil Servicos Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Real	5.890.663	valori in migliaia di Euro	61	1.597	2.066	2.001	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Projects Srl	Roma	Euro	242.000	valori in migliaia di Euro	674	1.062	16.392	5.495	100,00%	Exprivia SpA
HRCOFFEE Srl	Molfetta (BA)	Euro	300.000	valori in migliaia di Euro	(144)	113	3	171	70,00%	Exprivia SpA
									30,00%	persone fisiche
Spegee Scarl	Bari	Euro	125.000	valori in migliaia di Euro	52	268	860	1.642	60,00%	Exprivia SpA
									40,00%	Confindustria Bari
Exprivia SLU	Madrid (Spagna)	Euro	197.904	valori in migliaia di Euro	(1.192)	1.832	1.781	4.635	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Messico SA de CV	Città del Messico (Messico)	Pesos messicani	41.208.999	valori in migliaia di Euro	(373)	1.790	737	2.986	2,00%	Exprivia SLU
									98,00%	Exprivia SpA
Italtel SpA	Settimo Milanese (Mi)	valori in Euro	20.000.000	valori in migliaia di Euro	(221.852)	(194.441)	366.401	244.715	81,00%	Exprivia SpA
									19,00%	Cisco Srl

Si informa che alla data del 31 dicembre 2019 esiste un pegno di primo grado sulla partecipazione in Exprivia Projects Srl, rappresentante il 100% del capitale sociale della stessa, concesso a fronte del finanziamento da 25 milioni di Euro sottoscritto in data 1° aprile 2016 con un pool di banche.

Si informa che alla data del 31 dicembre 2019 esiste un pegno sul Titolo azionario n.9 rappresentativo di 25.000.000 di azioni di categoria A corrispondente all'81% del capitale sociale ordinario di Italtel, concesso a garanzia delle obbligazioni derivanti da contratti di finanziamento sottoscritti da Italtel. I diritti di voto e il diritto ai dividendi restano in capo all'azionista.

### Partecipazioni in imprese collegate

Le "Partecipazioni in imprese collegate" al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 300.000. In data 31 luglio 2019 Exprivia ha acquisito il 20% del capitale di QuestIT Srl, con un'opzione di acquisto di un'ulteriore quota del 10%. QuestIT è una società nata nel 2007 come spin-off del gruppo di ricerca in Intelligenza Artificiale del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione di Siena e specializzata in tecnologie ed applicazioni di Intelligenza artificiale.

### Partecipazioni in altre imprese

Le "Partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 164.129 rispetto a Euro 161.629 al 31 dicembre 2018. Si fornisce di seguito il dettaglio:



Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Consorzio Daisy-Net	13.939	13.939	-
Certia	516	516	-
Conai	9	9	-
Software Engineering Research & Practices Srl	12.000	12.000	-
Consorzio Biogene	3.000	3.000	-
Consorzio DARE	1.000	1.000	-
Consorzio DHITECH	17.000	17.000	-
H.BIO Puglia	12.000	12.000	-
Consorzio Italy Care	10.000	10.000	-
Consorzio DITNE	5.582	5.582	-
Ultimo Miglio Sanitario	2.500	2.500	-
Banca Cattolica Popolare s.c.a.r.l.	23.492	23.492	-
Innoval Scarl	2.500	2.500	-
Consorzio SILAB-Daisy	7.347	7.347	-
Partecipazione MEDISDIH Scarl	2.500	-	2.500
Consorzio GLOBAL ENABLER	2.000	2.000	-
Cefriel Scarl	33.000	33.000	-
Banca Credito Cooperativo	8.773	8.773	-
Consorzio Createc	6.971	6.971	-
<b>TOTALE</b>	<b>164.129</b>	<b>161.629</b>	<b>2.500</b>

#### Nota 5 - Altre Attività Finanziarie non correnti

Il saldo della voce "Altre Attività Finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 2.605.535 rispetto a Euro 2.691.909 del 31 dicembre 2018. Di seguito la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllate	923.925	478.253	445.672
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti	1.357.875	1.783.558	(425.683)
Crediti finanziari non correnti verso altri	323.557	425.468	(101.911)
Strumenti finanziari derivati	178	4.630	(4.452)
<b>TOTALI</b>	<b>2.605.535</b>	<b>2.691.909</b>	<b>(86.374)</b>

### Crediti finanziari non correnti verso imprese controllate

Il saldo della voce "Crediti finanziari non correnti verso imprese controllate" al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 923.925 rispetto a Euro 478.253 del 31 dicembre 2018. Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Expri <sup>via</sup> Slu	610.942	60.942	550.000
Expri <sup>via</sup> Asia Ltd	312.983	417.311	(104.328)
<b>TOTALI</b>	<b>923.925</b>	<b>478.253</b>	<b>445.672</b>

Si segnala che l'incremento relativo alla società Expri<sup>via</sup> SLU è attribuibile ai nuovi finanziamenti concessi dalla Capogruppo Expri<sup>via</sup> nel corso dell'esercizio 2019.

Il decremento relativo alla società Expri<sup>via</sup> Asia Ltd è attribuibile al giroconto tra le attività finanziarie correnti della quota esigibile nei prossimi 12 mesi.

### Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti

Il saldo della voce "Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti", al 31 dicembre 2019, è pari a Euro 1.357.875 rispetto a Euro 1.783.558 del 31 dicembre 2018 e si riferisce al credito che la Capogruppo Expri<sup>via</sup> vanta nei confronti della sua controllante Abaco Innovazione SpA a seguito del contratto di finanziamento stipulato tra le parti nel 2016. Il finanziamento, pari a Euro 2.985.338, è stato erogato per Euro 1.680.000 per cassa e per Euro 1.305.338 mediante riqualificazione dei crediti in essere al 31 dicembre 2015. La durata del finanziamento è fissata in 7 rate annuali costanti posticipate a quote capitale crescente. La quarta rata scade il 4 aprile 2020 per un valore di Euro 425.683; l'importo è stato riclassificato nella voce "Crediti verso controllanti" nelle "Altre Attività Finanziarie correnti" (Nota 12). Quest'ultimo è stato incrementato di Euro 38.801 a fronte degli interessi maturati.

### Crediti finanziari non correnti verso altri

Il saldo della voce "Crediti finanziari non correnti verso altri" al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 323.557 rispetto a Euro 425.468 del 31 dicembre 2018 e si riferisce a depositi cauzionali a medio lungo termine per Euro 84.641 e per Euro 238.916 a crediti finanziari per leasing derivanti da alcuni contratti con clienti contenenti obbligazioni che rientrano nella definizione di leasing e per i quali è stato applicato l'IFRS 15 ai fini del riconoscimento dei ricavi e la conseguente rilevazione di crediti finanziari per leasing pari ai canoni futuri attualizzati al tasso implicito del contratto di fornitura.

### Strumenti finanziari derivati

Il saldo degli "strumenti finanziari derivati" al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 178 rispetto a Euro 4.630 al 31 dicembre 2018.

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati regolamentati, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse. Il fair value di tali strumenti è stato determinato da un esperto indipendente applicando il modello di valutazione Shifted Lognormal Model ("Dispaced Diffusion Model").

Nel seguito si riporta il fair value di tali strumenti derivati alla data di riferimento del bilancio:

<i>Hedge Accounting</i>	Data operazione	Data iniziale	Data scadenza	Divisa	Importo di riferimento	Fair value
Interest Rate Caps - BNL	06/05/2016	30/06/2016	31/12/2022	EUR	2.261.538	70
Interest Rate Caps - BPM	11/05/2016	30/06/2016	30/12/2022	EUR	1.269.231	38
Interest Rate Caps - UNICREDIT	09/05/2016	30/06/2016	30/12/2022	EUR	2.261.538	70
<b>TOTALI</b>					<b>5.792.307</b>	<b>178</b>

Con riferimento agli strumenti derivati riportati nella precedente tabella, si evidenzia che la Società ha sottoscritto tali strumenti finanziari al fine di neutralizzare il rischio di tasso di interesse indotto da un sottostante contratto di finanziamento a tasso di interesse variabile (Euribor). Si tratta di strumenti di copertura (cash flow hedge), valutati al fair value di livello 2.

Le variazioni di fair value, pari a 4.452 Euro, sono relative alla componente temporale e, pertanto, sono state iscritte a conto economico.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione dei fair value dei derivati a seguito dello shift della curva dei rendimenti evidenzia che:

- con variazione +0,5% e +1%, il fair value dei derivati sopra esposti risulterebbe rispettivamente pari a 1.211 Euro e 6.376 Euro
- con variazione -0,5% e -1%, il fair value sarebbe pressoché nullo.

## Nota 6- Altre attività non correnti

### Altre attività non correnti

Il saldo della voce "Altre Attività non correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 750.832 rispetto a Euro 52.736 al 31 dicembre 2018, e si riferisce, per Euro 52.737, al credito residuo relativo alla deducibilità dell'Irap calcolata sul costo del personale che ha generato un recupero di Ires e per Euro 698.095 alla sospensione di costi di competenza di futuri esercizi successivi al 2020.

## Nota 7- Imposte Anticipate

Il saldo della voce "Imposte anticipate" al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 1.535.858 rispetto a Euro 1.701.485 al 31 dicembre 2018. Di seguito la tabella con il dettaglio della voce comparata con i dati del 31 dicembre 2018:

Descrizione	31/12/2019		31/12/2018	
	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
Ammortamenti	218.479	52.435	110.550	26.532
Avviamenti	-	-	37.347	10.557
Fondo svalutazione crediti	2.287.354	548.965	2.009.630	482.311
Fondo rischi	1.411.921	399.996	942.383	253.010
Perdite fiscali	-	-	1.481.738	355.617
Rettifiche per adeguamento IFRS/TFR	785.088	182.161	785.088	182.161
Diversi	1.521.195	352.301	1.532.320	391.297
<b>TOTALI</b>	<b>6.224.037</b>	<b>1.636.868</b>	<b>6.899.056</b>	<b>1.701.485</b>

La voce "Diversi" si riferisce per Euro 284.000 ad accantonamenti per premi del personale non ancora corrisposti al 31 dicembre 2019 (effetto fiscale pari ad Euro 80.797), per Euro 323.373 a variazioni di fair value di strumenti FVOCI (effetto fiscale pari a Euro 13.258), per Euro 40.235 a svalutazione magazzino (effetto fiscale pari a Euro 9.656), per Euro 235.552 all'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 15 (effetto fiscale pari a Euro 67.132) e per Euro 638.036 all'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 (effetto fiscale pari a Euro 181.457).

## ATTIVITA' CORRENTI

### Nota 8 – Crediti Commerciali

I "Crediti Commerciali" passano da Euro 45.424.999 del 31 dicembre 2018 ad Euro 46.132.767 del 31 dicembre 2019. Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti commerciali verso clienti	41.902.739	41.565.515	337.224
Crediti commerciali verso imprese controllate	4.204.656	3.839.112	365.544
Crediti commerciali verso imprese controllanti	25.372	20.372	5.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>46.132.767</b>	<b>45.424.999</b>	<b>707.768</b>

### Crediti commerciali verso clienti

I "crediti commerciali verso clienti" passano da Euro 41.565.515 al 31 dicembre 2018 ad un totale di Euro 41.902.739 al 31 dicembre 2019 e sono iscritti fra le attività al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 2.390.305 quale rettifica per rischi di inesigibilità.

La composizione del saldo a fine esercizio è analizzabile come riportato nella tabella seguente.



Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Verso Clienti Italia	37.028.283	37.127.931	(99.648)
Verso Clienti Estero	1.767.082	2.254.206	(487.114)
Verso Clienti Enti Pubblici	5.497.669	4.718.717	778.952
<b>Subtotale crediti verso clienti</b>	<b>44.293.044</b>	<b>44.100.854</b>	<b>192.189</b>
Meno: fondo svalutazione crediti	(2.390.305)	(2.535.339)	145.034
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>41.902.739</b>	<b>41.565.515</b>	<b>337.223</b>

Dettaglio	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti per fatture/note di credito emesse	32.158.594	32.438.994	(280.400)
Crediti per fatture/note di credito da emettere	12.134.450	11.661.860	472.590
<b>TOTALI</b>	<b>44.293.044</b>	<b>44.100.854</b>	<b>192.190</b>

Si segnala che il valore delle fatture da emettere riflette il particolare tipo di business in cui opera la Società, per cui, sebbene molti contratti possono essere fatturati con scadenza mensile, altri per poter essere fatturati devono seguire un iter autorizzativo che non necessariamente termina entro il mese di riferimento. Quanto riportato in bilancio è relativo ai crediti maturati fino al 31 dicembre 2019 compreso e che saranno fatturati nei prossimi mesi.

Si riporta di seguito la composizione dei crediti per data di scadenza, al netto delle fatture/note credito da emettere e con indicazione del fondo svalutazione:

Importo Crediti	di cui										Fondo svalutazio ne crediti	Crediti al netto del fondo
	a scadere	scaduto	1 - 30	31 - 60	61 - 90	91 - 120	121 - 180	181 - 270	271 - 365	oltre		
32.158.594	23.540.433	8.618.161	1.569.272	836.996	621.642	1.707.566	158.251	249.921	63.423	3.411.091	(2.390.305)	29.768.289
100,0%	73%	27%	5%	3%	2%	5%	0%	1%	0%	11%		

### Crediti commerciali verso imprese controllate

Il saldo dei "crediti commerciali verso imprese controllate" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 4.204.656 rispetto a 3.839.112 dell'esercizio precedente.

Il dettaglio delle voci è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Consorzio Exprivia Scarl	1.534.999	831.425	703.574
Exprivia Projects Srl	624.122	427.508	196.614
Exprivia SLU	634.667	616.982	17.685
Spegea S. c. a.r.l.	113.178	56.041	57.137
ACS DE GmbH	140.002	160.000	(19.998)
HR Coffee Srl	5.400	3.111	2.289
Italtel SpA	1.152.286	1.744.045	(591.757)
<b>TOTALI</b>	<b>4.204.656</b>	<b>3.839.112</b>	<b>365.544</b>

I rapporti verso le società controllate sono tutti regolati da accordi quadro e si riferiscono, per i crediti di natura commerciale a servizi di corporate e logistici, oltre alla fornitura di risorse specialistiche tra le società del Gruppo.

### Crediti commerciali verso imprese controllanti

Il saldo dei "crediti commerciali verso imprese controllanti" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 25.372 rispetto a Euro 20.372 del 31 dicembre 2018 e si riferisce al credito per riaddebiti di servizi amministrativi di Exprivia nei confronti della sua controllante Abaco Innovazione SpA.

### Nota 9 – Rimanenze

Il saldo delle "rimanenze" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 706.298 rispetto a Euro 754.546 del 31 dicembre 2018 e si riferisce a prodotti software e hardware destinati alla rivendita.

### Nota 10 – Lavori in corso su ordinazione

Il saldo dei "lavori in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 17.894.860 rispetto a Euro 19.145.370 del 31 dicembre 2018 e si riferisce al valore delle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. Si precisa che al fine di una maggiore chiarezza espositiva il saldo al 31 dicembre 2019 del "fondo rischi commesse in perdita" pari a Euro 641.359 è stato riclassificato nella voce "Fondo per rischi e Oneri". La variazione non ha comportato effetti sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto. Si precisa inoltre che la voce è esposta al netto del fondo rischi per penalità contrattuali pari a Euro 22.281.

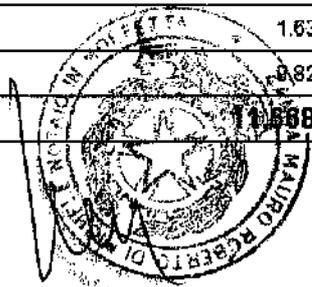
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Lavori in corso (lordi)	49.913.911	47.911.003	2.002.908
Acconti da committenti	(32.019.051)	(28.765.633)	(3.253.418)
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	<b>17.894.860</b>	<b>19.145.370</b>	<b>(1.250.610)</b>
Acconti da committenti (lordi)	(27.943.492)	(19.328.121)	(8.615.371)
Lavori in corso	22.213.423	14.422.528	7.790.895
<b>Anticipi su lavori in corso su ordinazione</b>	<b>(5.730.068)</b>	<b>(4.905.593)</b>	<b>(824.476)</b>

### Nota 11 – Altre Attività correnti

Il saldo delle "Altre Attività correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 11.668.964 rispetto a Euro 9.649.524 del 31 dicembre 2018.

Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri crediti verso imprese controllate	213.718	77.699	136.019
Crediti tributari	1.634.059	1.112.245	521.814
Altre attività correnti	9.821.187	8.459.580	1.361.607
<b>TOTALI</b>	<b>11.668.964</b>	<b>9.649.524</b>	<b>2.019.440</b>



## Altri crediti verso imprese controllate

Gli "Altri crediti verso imprese controllate" al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 213.718 rispetto a Euro 77.699 del 31 dicembre 2018 e si riferiscono a crediti vantati da Exprivia verso le sue controllate per effetto dell'adesione al Consolidato Fiscale.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Cred.V/Exprivia Projects per IRES da consolidato fiscale	212.000	75.232	136.768
Credito v/Spegea per Ires da consolidato fiscale	1.718	2.467	(749)
<b>TOTALI</b>	<b>213.718</b>	<b>77.699</b>	<b>136.019</b>

## Crediti tributari

I "crediti tributari" al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 1.634.059 rispetto a Euro 1.112.245 del 31 dicembre 2018, come di seguito dettagliato e confrontato con lo stesso periodo dello scorso esercizio:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Credito per imposte IRAP	171.488	40.631	130.857
Credito per istanza irap su irea	338.613	749.096	(410.483)
Erario conto ritenute su pagamenti esteri	196.211	188.673	7.538
Crediti erario per IVA	533.540	45.016	488.524
Crediti verso Erario	394.207	88.829	305.378
<b>TOTALI</b>	<b>1.634.059</b>	<b>1.112.245</b>	<b>521.814</b>

Si segnala che i crediti per istanza irap su ires sono relativi ai crediti verso l'erario inerenti alla deducibilità dell'irap calcolata sul costo del personale che ha generato un recupero di ires; la variazione intervenuta su tali crediti è ascrivibile al parziale incasso avvenuto nel 2019.

## Altre Attività correnti

Il saldo delle "Altre Attività correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 9.821.187 rispetto a Euro 8.459.580 del 31 dicembre 2018.

Di seguito si evidenzia il relativo dettaglio con le rispettive variazioni:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti per contributi	8.147.613	6.075.281	2.072.332
Anticipo fornitori per servizi	93.586	16.788	76.798
Crediti diversi	105.772	420.402	(314.630)
Crediti verso istituti previdenziali/INAIL	181.516	161.150	20.366
Costi competenza futuri esercizi	1.292.700	1.785.959	(493.259)
<b>TOTALI</b>	<b>9.821.187</b>	<b>8.459.580</b>	<b>1.361.608</b>

I crediti relativi ai "contributi" si riferiscono a contributi per progetti di ricerca maturati e/o rendicontati alla data di riferimento del bilancio, in relazione ai costi sostenuti. Dette poste saranno azzerate con l'incasso a saldo dei contributi a seguito delle verifiche di collaudo finale da parte dei rispettivi Ministeri ed Enti Locali preposti. I crediti sono iscritti al netto del fondo rischi pari ad Euro 713.281 per eventuali minori contributi che potrebbero essere non riconosciuti.

La voce "costi competenza futuri esercizi", per Euro 1.292.700, si riferisce prevalentemente a costi di manutenzione di competenza di futuri esercizi.

## Nota 12 – Altre Attività Finanziarie correnti

La voce "Altre Attività Finanziarie correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 1.511.228 rispetto a Euro 3.566.476 del 31 dicembre 2018.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti verso altri	360.930	1.640.154	(1.279.224)
Crediti verso imprese controllate	685.815	1.464.889	(779.074)
Crediti verso controllanti	464.483	461.433	3.050
<b>TOTALI</b>	<b>1.511.228</b>	<b>3.566.478</b>	<b>(2.055.248)</b>

### Crediti verso altri

Il saldo dei "Crediti verso altri" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 360.930 rispetto ad Euro 1.640.154 del 31 dicembre 2018; di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti per factoring	-	1.559.179	(1.559.179)
Depositi cauzionali	18.920	14.219	4.701
Altri crediti	342.010	66.756	275.254
<b>TOTALI</b>	<b>360.930</b>	<b>1.640.154</b>	<b>(1.279.224)</b>

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è dovuta principalmente all'incasso nel 2019 dei crediti vantati al 31 dicembre 2018 nei confronti di società di factoring per cessioni di credito pro-soluto.

### Crediti verso imprese controllate

Il saldo dei "Crediti verso imprese controllate" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 685.815 rispetto ad Euro 1.464.889 del 31 dicembre 2018 e si riferisce a crediti di natura finanziaria per finanziamenti e cash pooling vantati da Exprivia verso le sue controllate. Di seguito la tabella con indicazioni delle società controllate verso le quali Exprivia vanta i crediti.



Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Exprivia Projects Srl	-	1.293.080	(1.293.080)
Exprivia Messico Sa de CV	387.562	-	387.562
Exprivia Asia Ltd	291.794	171.809	119.985
Exprivia SLU	6.459	-	6.459
<b>TOTALI</b>	<b>685.815</b>	<b>1.464.889</b>	<b>(779.074)</b>

### Crediti verso controllanti

Il saldo dei "Crediti verso controllanti" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 464.483 rispetto a Euro 461.433 del 31 dicembre 2018 ed è relativo alla quota corrente del credito finanziario della Capogruppo nei confronti della controllante Abaco Innovazione SpA comprensivo della quota di interessi maturata nell'esercizio (Euro 38.801).

### Nota 13 – Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti

Il saldo delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta al 31 dicembre 2019 a Euro 7.101.436 rispetto a Euro 3.806.809 del 31 dicembre 2018 e si riferisce per Euro 7.076.046 al saldo delle banche attive e per Euro 25.390 al denaro in cassa. Si segnala inoltre che nel saldo delle banche sono compresi depositi vincolati per impegni di garanzia per Euro 209.802 assunti nei confronti di istituti bancari, svincolati entro sessanta giorni dalla data di bilancio.

### Nota 14 – Altre Attività Finanziarie valutate al FVOCI

La voce "altre attività finanziarie valutate al FVOCI" ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 178.189 rispetto a Euro 326.740 del 31 dicembre 2018 ed è relativa a strumenti finanziari emessi dalla Banca Popolare di Bari, nel dettaglio:

- 35.998 azioni del suddetto istituto bancario per un valore complessivo al 31 dicembre 2019 pari a Euro 85.675;
- 200.562 obbligazioni "Banca Popolare di Bari 6,50% 2014/2021 subordinato Tier II" del valore nominale di Euro 6,00 cadauna, per un valore complessivo al 31 dicembre 2019 pari a Euro 92.514.

Tali strumenti finanziari sono iscritti al fair value (livello 2).

## PATRIMONIO NETTO

### Nota 15 – Capitale sociale

Il "Capitale Sociale", interamente versato, ammonta ad Euro 24.866.060 rispetto a Euro 25.082.911 del 31 dicembre 2018; la variazione di Euro 216.851 è attribuibile alle operazioni di acquisto e di vendita di azioni proprie. Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 51.883.958 azioni ordinarie di Euro 0,52 di valore nominale per un totale di Euro 26.979.658, esposto al netto delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2019 pari a n. 4.064.611 del valore nominale di Euro 2.113.598.

## Azioni di Exprivia detenute direttamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione

Al 31 dicembre 2019 il Dott. Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato di Exprivia, deteneva direttamente 290.434 azioni di Exprivia. Inoltre n. 8.400 azioni di Exprivia erano detenute dal vicepresidente Ing. Dante Altomare, e 7.000 azioni dalla consigliera sig.ra Valeria Savelli. Gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché i rispettivi coniugi non separati legalmente ovvero i figli minori non detengono direttamente o indirettamente azioni di Exprivia.

### Nota 15 – Riserva da sovrapprezzo

La "riserva da sovrapprezzo", al 31 dicembre 2019, ammonta a Euro 18.081.738 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

### Nota 15 – Riserva da rivalutazione

La "riserva da rivalutazione", al 31 dicembre 2019, ammonta a Euro 2.907.138 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

### Nota 15 – Riserva legale

La "riserva legale", al 31 dicembre 2019, ammonta a Euro 4.170.518 rispetto a Euro 3.958.799 del 31 dicembre 2018 per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2019.

### Nota 15 – Altre riserve

Il saldo della voce "altre riserve" ammonta al 31 dicembre 2019 a Euro 29.192.669 rispetto a Euro 26.115.276 del 31 dicembre 2018 ed è così composta:

- Euro 19.317.871 per riserva straordinaria rispetto a Euro 15.295.224 del 31 dicembre 2018; la variazione intervenuta (Euro 4.022.647) è attribuibile alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2019;
- Euro 9.874.798 per altre riserve rispetto a Euro 10.820.052 del 31 dicembre 2018. I movimenti dell'esercizio 2019 sono relativi:
  - all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione della prima adozione del principio contabile IFRS 16 pari a Euro 510.418;
  - all'effetto negativo sul patrimonio netto (Euro 81.037) derivante dal rilascio della riserva appostata nel 2018 rappresentante il valore figurativo delle azioni che avrebbero dovuto essere distribuite ai destinatari del "Piano di Performance Share 2018-2020" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Exprivia del 22 marzo 2018, per il mancato raggiungimento degli obiettivi;
  - all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dal sovrapprezzo pagato nel 2019 per l'acquisto di azioni proprie, al netto del sovrapprezzo realizzato nel medesimo esercizio dalla vendita di azioni proprie, per complessivi Euro 109.091;
  - all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione dello IAS 19 con relativa contabilizzazione nel conto economico complessivo di perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale per Euro 96.156;



- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dalle attività finanziarie classificate FVOCI per Euro 148.552.

## PASSIVITA' NON CORRENTI

### Nota 16 – Prestiti obbligazionari non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 18.163.571 rispetto a Euro 22.550.163 del 31 dicembre 2018 ed è relativo alla quota non corrente del prestito obbligazionario denominato "Exprivia - 5,80% 2017 - 2023" che la Capogruppo ha emesso per finanziare l'operazione di sottoscrizione da parte di Exprivia dell'81% del capitale sociale in Italtel.

Il prestito obbligazionario, di tipo unsecured, è costituito da 230 titoli al portatore del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 ciascuno, regolato ad un tasso fisso pari al 5,8% annuo (che potrà essere aumentato o diminuito in funzione del valore del covenant finanziario PFN/Ebitda), con cedole semestrali posticipate rimborsate alla pari e un piano di ammortamento di tipo "amortizing" non lineare che prevede il rimborso del 20% del capitale per ciascuna annualità a partire dal 2020 e il restante 40% al 2023.

Il Regolamento del Prestito prevede covenant usuali secondo la prassi di mercato per operazioni analoghe.

Il Prestito Obbligazionario è stato sottoscritto dai seguenti soggetti:

- 1) 80 titoli da Anthilia Capital Partners SGR SpA.;
- 2) 65 titoli da Banca Popolare di Bari S.c.p.a.;
- 3) 15 titoli da Consultinvest Asset Management SGR SpA.;
- 4) 10 titoli da Confidi Systema! S.c.;
- 5) 60 titoli da Mediobanca SGR SpA.

I titoli sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli SpA e sono stati ammessi alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana SpA, mercato ExtraMOT segmento PRO riservato ad investitori professionali.

Il Documento di Ammissione alla negoziazione e il Regolamento del Prestito sono disponibili sul sito web della Società all'indirizzo [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it), sezione Corporate - Investor Relation - Exprivia Bond.

Il Prestito Obbligazionario prevede per tutta la durata il rispetto di parametri finanziari relativi al rapporto

PFN/PN e PFN/EBITDA come di seguito elencati:

Data di riferimento	Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	Posizione Finanziaria Netta / EBITDA
31.12.2019	≤ 1,0	≤ 5,0
31.12.2020	≤ 1,0	≤ 4,5
31.12.2021	≤ 1,0	≤ 4,0
31.12.2022	≤ 1,0	≤ 4,0

Tali parametri finanziari sono calcolati su base consolidata escludendo Italtel e tutte le società da essa direttamente o indirettamente controllate, e fanno riferimento ai 12 mesi precedenti la Data di riferimento, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati tra le Parti.

Al 31 dicembre 2019 i parametri risultano rispettati.

Si precisa che, alla Data di Calcolo del 31.12.2018 relativa all'esercizio 2018, il Covenant Finanziario PFN/Ebitda è risultato inferiore al limite di 3,6 previsto dall'art. 7 del Regolamento del Prestito, pertanto il tasso di interesse annuale per l'anno 2019 si è ridotto dal 5,80% al 5,30%.

## Nota 17 – Debiti verso banche non correnti

Il saldo della voce "debiti verso banche non correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 1.538.546 rispetto a Euro 15.071.317 del 31 dicembre 2018, ed è relativo a finanziamenti a medio termine accessi presso primari Istituti di Credito e finanziamenti a tasso agevolato a fronte di specifici programmi di investimento.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci, con evidenza della quota non corrente (Euro 1.538.546) e corrente (Euro 20.683.586) del debito.

Istituto finanziario	Tipologia	Importo contrattuale	Importo erogato al 31.12.2019	Data contratto	Data scadenza	Rata di rimborso	Tasso applicato	Residuo capitale al 31.12.2019	Da rimborsare entro 12 mesi	Da rimborsare oltre 12 mesi	
Pool – Capofila Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamento	25.000.000	25.000.000	01/04/2016	31/12/2022	semestrale	Euribor + 2,65%	11.342.169	11.342.169	-	
Sinest	Finanziamento	1.866.900	1.198.063	19/04/2013	15/04/2020	semestrale	6,50%	119.925	119.925	-	
Pool - Capofila Icrea BancaImpresa	Finanziamento	3.000.000	3.000.000	03/01/2019	06/07/2020	mensile	Euribor + 2,90%	1.249.787	1.249.787	-	
Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale	Finanziamento	3.500.000	3.500.000	23/06/2017	23/06/2027	trimestrale	Euribor + 2,75%	2.611.086	2.611.086	-	
Deutsche Bank	Finanziamento revolving	2.000.000	2.000.000	28/09/2019	26/09/2020	unica rata	Euribor + 0,65%	1.980.028	1.980.028	-	
Banca Popolare Puglia e Basilicata	Finanziamento revolving	2.000.000	2.000.000	24/03/2017	a revoca	unica rata	2,07%	2.000.000	2.000.000	-	
Ministero dello Sviluppo Economico NCUP	Finanziamento	863.478	863.478	14/09/2016	17/11/2025	annuale	0,31%	608.207	95.151	511.057	
Ministero dello Sviluppo Economico	Finanziamento	929.129	387.854	15/02/2017	30/06/2026	semestrale	0,80%	331.632	6.457	325.175	
Credito Emiliano	Finanziamento	750.000	750.000	07/10/2019	07/04/2020	mensile	Euribor + 1,20%	500.395	500.395	-	
Ministero dello Sviluppo Economico MISE progetto Instamed	Finanziamento	455.048	455.048	27/09/2019	30/06/2029	semestrale	0,16%	393.217	-	10.248	403.495
Ministero dello Sviluppo Economico MISE progetto BigHousing	Finanziamento	335.904	335.904	14/10/2019	30/06/2029	semestrale	0,16%	290.284	-	7.565	297.849
Dell Financial Services	Finanziamento	1.059.773	1.059.773	01/10/2019	15/09/2020	trimestrale	1,90%	797.361	-	797.361	-
<b>Totale</b>								<b>22.222.112</b>	<b>20.683.586</b>	<b>1.538.546</b>	

Si segnala che al 31 dicembre 2019 è stato riclassificato a breve termine il debito residuo del finanziamento in pool con BNL come Banca Agente, a causa del verificarsi di un Evento Determinante che ha interessato la controllata Italtel e che legittimerebbe i Finanziatori a recedere dal contratto di finanziamento. Si evidenzia che in data 4 novembre 2020 la banca BNL, anche in qualità di banca agente del pool, ha concesso a Exprivia un waiver a sanatoria di tale situazione, dichiarando che, allo stato, i Finanziatori ritengono di non avvalersi della clausola risolutiva espressa prevista dal contratto di finanziamento. Sino alla data di relazione del presente bilancio, infatti, la società ha proseguito con il pagamento rateale alle scadenze previste dal contratto di finanziamento.

## Contratto di Finanziamento Medium Term

In data 1 aprile 2016, Exprivia ha sottoscritto con un pool di banche costituito da BNL e Unicredit, anche in qualità di capofila e lead arranger, e da Banca Popolare di Bari e Banca Popolare di Milano, un finanziamento Medium Term per un importo complessivo di Euro 25.000.000, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare amortizing entro il 31 dicembre 2022, ad un tasso annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari al 2,65%, a cui si sono aggiunte alla stipula commissioni una tantum pari all'1,40%. Il Finanziamento è assistito da garanzie ordinarie, tipiche per operazioni della stessa tipologia, fra le quali si segnala la garanzia rilasciata da SACE SpA di ammontare pari a 6 milioni di Euro, oltre alle garanzie rilasciate dalla capogruppo Abaco Innovazione SpA, meglio descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5, primo comma, del regolamento Consob e pubblicato in data 8 aprile 2016 sul sito della Società nella sezione "Corporate - Corporate Governance – Informativa Societaria".

Il Finanziamento prevede le usuali condizioni di mercato per finanziamenti di pari importo e durata, quali: dichiarazioni e garanzie, covenant d'impegno (pari passu, negative pledge, etc.), limitazioni alle operazioni straordinarie significative (ad eccezione di quelle infragruppo, che sono consentite esclusivamente sul perimetro societario che risultava alla data del 1 aprile 2016, e di quelle di minori dimensioni), obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default, etc.

Il Finanziamento prevede infine la limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale approvato dalla Società.



Il Finanziamento prevede inoltre alcuni covenants finanziari (IFN/Ebitda, IFN/Mezzi Propri, Ebitda/Oneri Finanziari Netti), che sono stati modificati a seguito dell'autorizzazione all'acquisizione di Italtel concessa dalle banche del pool nel mese di luglio 2017, e che saranno misurati con periodicità semestrale, nonché limitazioni agli investimenti complessivi e all'acquisto di azioni proprie, come meglio descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto /EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi propri	Ebitda / Oneri Finanziari Netti	Investimenti
31.12.2019	≤ 5,0	≤ 1,0	≥ 3,5	≤ 6,0 ml
30.06.2020	≤ 5,0	≤ 1,0	≥ 3,5	≤ 6,0 ml
31.12.2020	≤ 4,5	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
30.06.2021	≤ 4,5	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
31.12.2021	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
30.06.2022	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata, escludendo il Gruppo Italtel, dovranno essere comunicati entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno e faranno riferimento ai 12 mesi precedenti rispettivamente il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati dalle parti.

Il Parametro Finanziario "Investimenti" non tiene conto di eventuali rivalutazioni, degli investimenti per le acquisizioni delle partecipazioni esenti da autorizzazione ovvero di quelle oggetto di specifica autorizzazione scritta rilasciata dagli istituti bancari.

Il debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente ad 11.342.169 Euro iscritto nelle passività correnti. Come già sopra indicato, al 31 dicembre 2019 il debito residuo del suddetto finanziamento è stato interamente riclassificato a breve termine a casua del verificarsi di un Evento Determinante che ha interessato la controllata Italtel e che legittimerebbe i Finanziatori a recedere dal contratto di finanziamento. Si evidenzia che in data 4 novembre 2020 la banca BNL, anche in qualità di banca agente del pool, ha concesso a Exprivia un waiver a sanatoria di tale situazione, dichiarando che, allo stato, i Finanziatori ritengono di non avvalersi della clausola risolutiva espressa prevista dal contratto di finanziamento. Sino alla data di relazione del presente bilancio, infatti, la società ha proseguito con il pagamento rateale alle scadenze previste dal contratto di finanziamento.

Si segnala che, nonostante la svalutazione intervenuta della partecipazione in Italtel, i Parametri Finanziari al 31.12.2019 risultano rispettati.

### Finanziamento Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale SpA

Finanziamento deliberato in favore della Capogruppo Exprivia per 3.500.000 di Euro, sottoscritto in data 23 giugno 2017; il rimborso è previsto in rate trimestrali con inizio il 23.09.2017 e termine il 23.06.2027. E' finalizzato in parte all'estinzione integrale e anticipata del finanziamento acceso il 2014 con la Banca Finanziatrice, ed in parte alle esigenze di capitale circolante. Il tasso applicato è Euribor + spread 2,75%.

Il finanziamento in parola è assistito da ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Molfetta, alla via Giovanni Agnelli n. 5 per un importo complessivo di 7 milioni di Euro.

Si segnala che, come previsto contrattualmente, alla data del 31 dicembre 2019 risulta vincolato sul conto corrente dedicato l'importo complessivo delle prossime due rate in scadenza.

Il debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente ad 2.611.086 Euro, interamente classificato tra le passività correnti in conformità ai principi contabili internazionali, per effetto della riduzione del capitale ex art. 2447 c.c. della controllata Italtel, che legittimerebbe l'istituto di credito a risolvere il contratto di finanziamento. Si segnala che, sino alla data di predisposizione della presente Relazione, la banca non ha esercitato la facoltà di risoluzione del contratto.

### **Finanziamento agevolato CUP 2.0**

Finanziamento deliberato per complessivi 863.478 di Euro, in favore di Exprivia (già Exprivia Healthcare IT Srl) ed erogato totalmente per l'importo deliberato alla data del 31 dicembre 2019. Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, ai sensi della legge di finanziamento 46/82 F.I.T - PON R & C 2007/2013 – DM 24-09-2009, Progetto A01/002043/01/X 17 avente per oggetto: Servizi innovativi per la prenotazione delle prestazioni sanitarie CUP 2.0 ". Il finanziamento scadrà il 17.11.2025 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,3120%.

Il debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente ad 606.208 Euro, di cui 95.151 Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti) ed i residui 511.057 Euro da rimborsare negli anni 2021-2025 (ed iscritti nelle passività non correnti).

### **Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale SpA**

Finanziamento agevolato deliberato in favore di Exprivia (già ACS Srl) fino ad un massimo di Euro 929.129 ed erogato al 31 dicembre 2019 per Euro 387.894. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30.06.2026 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,80%.

### **Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.**

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 27/09/2019 per Euro 455.048 in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30.06.2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%.

### **Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.**

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 14/10/2019 per Euro 335.904 in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30.06.2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%.

### **Posizione finanziaria netta**

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si riporta la posizione finanziaria netta di Exprivia al 31 dicembre 2019 comparata con i dati dell'esercizio precedente.



Importi in Euro		31.12.2019	31.12.2018
A.	Cassa	25.390	32.940
B.	Altre disponibilità liquide	7.076.046	3.773.869
C 1.	Titoli detenuti per la negoziazione	178.189	326.740
C 2.	Azioni proprie	3.016.894	2.690.952
D.	<b>Liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>10.296.519</b>	<b>6.824.501</b>
E.	<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>1.511.228</b>	<b>3.566.476</b>
F.	Debiti bancari correnti	(25.917.351)	(15.683.357)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.622.724)	(4.458.535)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(5.945.950)	(718.790)
I.	<b>Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(36.486.025)</b>	<b>(20.860.682)</b>
J.	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)</b>	<b>(24.678.278)</b>	<b>(10.469.705)</b>
K.	Debiti bancari non correnti	(1.538.546)	(15.071.317)
L.	Obbligazioni emesse	(18.163.571)	(22.550.163)
M.	Altri debiti finanziari non correnti al netto dei crediti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	(1.285.011)	2.650.350
N.	<b>Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(20.987.129)</b>	<b>(34.971.130)</b>
O.	<b>Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>(45.665.407)</b>	<b>(45.440.835)</b>

Nel calcolo della posizione finanziaria netta sono incluse le azioni proprie detenute dalla Società (per Euro 3.016.894).

Si riportano di seguito ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle passività nette derivanti da attività di finanziamento:



	31.12.2018	Flussi monetari	Flussi non monetari	31.12.2019
Crediti finanziari correnti	3.566.476	(2.056.248)	-	1.511.228
Debiti bancari correnti e Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(20.141.892)	(430.877)	(9.967.307)	(30.540.076)
Altri debiti finanziari correnti	(718.790)	(2.414.850)	(2.812.310)	(5.945.950)
Debiti bancari non correnti	(15.071.317)	3.565.464	9.967.307	(1.538.546)
Obbligazioni emesse	(22.550.163)	4.386.592	-	(18.163.571)
Altri debiti finanziari netti non correnti	2.550.350	672.261	(4.607.622)	(1.285.011)
<b>Passività nette derivanti da attività di finanziamento</b>	<b>(52.265.336)</b>	<b>3.723.342 (*)</b>	<b>(7.419.932)</b>	<b>(55.961.926)</b>
Liquidità	6.824.501 (**)	3.620.569 (***)	(148.552) (****)	10.296.519 (**)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(45.440.835)</b>	<b>7.343.910</b>	<b>(7.568.484)</b>	<b>(45.665.407)</b>

(\*) Flussi esposti nel Rendiconto Finanziario nel Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (si veda nota 2 in calce al Rendiconto Finanziario)

(\*\*) Nella voce "Liquidità" sono esposte, oltre le disponibilità liquide anche le azioni proprie detenute dalla Capogruppo e le "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita"

(\*\*\*) Il Flusso monetario di liquidità include le variazioni dovute all'acquisto e alla vendita di azioni proprie (Euro 325.942) non incluse nel Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel Rendiconto Finanziario

(\*\*\*\*) Il Flusso non monetario di liquidità include le variazioni delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (Euro 148.552) non incluse nel Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel Rendiconto Finanziario.

(\*\*\*\*\*) Tra i flussi non monetari è stata esposta la riclassifica tra le Passività correnti del debito residuo derivante dal contratto di finanziamento stipulato con un pool di banche in data 1° aprile 2018 (BNL è la Banca Agente) e dal contratto di finanziamento sottoscritto con Banca del Mezzogiorno il 23.6.2017. Tale riclassifica di natura contabile, derivante da clausole contrattuali, non ha generato un esborso finanziario nel corso dell'esercizio

## Nota 18 – Altre Passività finanziarie non correnti

Il saldo della voce "Altre Passività Finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2019 è pari Euro 3.890.546 rispetto a Euro 41.559 del 31 dicembre 2018.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti finanziari non correnti per leasing	3.865.555	23.231	3.842.324
Debiti verso altri finanziatori	10.000	10.000	0
Strumenti finanziari derivati non correnti	14.991	8.328	6.663
<b>TOTALI</b>	<b>3.890.546</b>	<b>41.559</b>	<b>3.848.987</b>

La voce "Debiti finanziari non correnti per leasing" al 31 dicembre 2019 è pari Euro 3.865.555 e si riferisce alla quota a medio-lungo termine del debito verso società di leasing. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile all'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

La voce "Strumenti finanziari derivati non correnti" al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 14.991 rispetto a Euro 8.328 del 31 dicembre 2018 e si riferisce ad un prodotto derivato sottoscritto dalla Capogruppo Exprivia con Unicredit, inizialmente collegato ad un finanziamento a tasso di interesse variabile e che, a seguito della rinegoziazione del finanziamento, non soddisfa più i requisiti previsti per l'hedge accounting e pertanto la relativa variazione del fair value è stata contabilizzata a conto economico.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione del fair value dello strumento derivato a seguito dello shift della curva dei rendimenti evidenzia che:

- con variazione +0,5% e +1%, il fair value risulterebbe positivo rispettivamente per Euro 2.514 ed Euro 19.655;
- con variazione -0,5% e -1%, il fair value sarebbe negativo rispettivamente per Euro 32.845 ed Euro 50.989.



*[Handwritten signature]*

Si tratta di uno strumento valutato al fair value di livello 2.

## Nota 19 – Altre Passività non correnti

Il saldo della voce “Altre Passività non correnti” al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 1.878.208 rispetto a Euro 3.285.607 del 31 dicembre 2018.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale non correnti	113.984	265.251	(151.267)
Debiti tributari non correnti	1.761.284	2.818.291	(1.057.007)
Debiti verso altri non correnti	2.940	202.065	(199.125)
<b>TOTALI</b>	<b>1.878.208</b>	<b>3.285.607</b>	<b>(1.407.399)</b>

### Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale non correnti

Il saldo della voce “Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale non correnti” al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 113.984 rispetto a Euro 265.251 del 31 dicembre 2018 e si riferisce alla quota non corrente relativa ad avvisi bonari ricevuti e per i quali sono stati concordati piani di rateizzazione. La variazione intervenuta rispetto all’esercizio precedente è attribuibile alla riclassifica del debito dalla quota non corrente alla quota corrente per le rate in scadenza nel 2020.

Tali debiti sono prevalentemente dovuti all’apporto della società Advanced Computer Systems A.C.S. Srl fusa per incorporazione in Exprivia nel dicembre 2018.

### Debiti tributari non correnti

Il saldo della voce “Debiti tributari non correnti” al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 1.761.284 rispetto a Euro 2.818.291 del 31 dicembre 2018 e si riferisce alla quota non corrente relativa ad avvisi bonari ricevuti e per i quali sono stati concordati piani di rateizzazione. La variazione intervenuta rispetto all’esercizio precedente è principalmente è attribuibile alla riclassifica del debito dalla quota non corrente alla quota corrente per le rate in scadenza nel 2020. Tali debiti sono prevalentemente dovuti all’apporto della società Advanced Computer Systems A.C.S. Srl fusa per incorporazione in Exprivia nel dicembre 2018.

### Debiti verso altri non correnti

Il saldo della voce “Debiti verso altri non correnti” al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 2.940 rispetto a Euro 202.065 del 31 dicembre 2019 e si riferisce alla quota non corrente di stipendi e tredicesime anno 2012 rateizzati a seguito degli accordi intercorsi tra i dipendenti e la Società; la variazione intervenuta è principalmente è attribuibile alla riclassifica del debito dalla quota non corrente alla quota corrente.

Tali debiti sono prevalentemente dovuti all’apporto della società Advanced Computer Systems A.C.S. Srl fusa per incorporazione in Exprivia nel dicembre 2018.

## Nota 20 – Fondi per Rischi ed Oneri

Il saldo della voce “Fondi per Rischi e Oneri” al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 676.359 rispetto ad Euro 233.820 del 31 dicembre 2018.

Nella tabella seguente si illustra il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Fondi rischi personale	35.000	233.820	(198.820)
Fondo rischi commesse in perdita	641.359	-	641.359
<b>TOTALI</b>	<b>676.359</b>	<b>233.820</b>	<b>442.539</b>

La voce "Fondi rischi personale" si riferisce ad accantonamenti relativi a contenziosi in essere con ex dipendenti; la variazione intervenuta nell'esercizio è ascrivibile principalmente alla conclusione di alcuni contenziosi con ex dipendenti ed al relativo pagamento effettuato nel corso dell'esercizio.

Il "Fondo rischi commesse in perdita" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 641.359 si riferisce all'accantonamento del fondo rischi su commesse in perdita, in corso di lavorazione. Si segnala che il fondo rischi su commesse in perdita al 31 dicembre 2018 presentava un saldo di Euro 132.933 ed era classificato a riduzione della voce "Lavori in corso su ordnazione"; alla data del 31 dicembre 2019, tale fondo rischi è stato riclassificato nella voce "Fondi per Rischi e Oneri" per una maggiore chiarezza espositiva in conformità a quanto previsto dallo IAS 37.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della movimentazione intervenuta nell'esercizio 2019:

Descrizione	31/12/2018	Riclassificazioni	Utilizzi/Pagamenti	Altri decrementi	Accantonamenti	31/12/2019
Fondi rischi personale	233.820		(152.700)	(61.120)	15.000	35.000
Fondo rischi commesse in perdita		132.933		(26.755)	536.161	641.359
<b>TOTALI</b>	<b>233.820</b>	<b>132.933</b>	<b>(152.700)</b>	<b>(87.875)</b>	<b>550.161</b>	<b>676.359</b>

## Nota 21 – Fondi Relativi al Personale

### Trattamento di fine rapporto subordinato

Le quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 sono versate alla Tesoreria INPS e ai Fondi di Pensione di Categoria. Il TFR residuo al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 9.097.863 rispetto a Euro 9.708.411 del 31 dicembre 2018.

La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo avvenuta nel corso dell'esercizio.

Descrizione	
<b>Esistenza iniziale al 1° gennaio 2018</b>	<b>9.708.410</b>
Interest Cost	143.655
Utilizzi/liquidazioni dell'esercizio	(880.723)
(Utili) perdite attuariali	126.521
<b>Esistenza finale al 31 dicembre 2019</b>	<b>9.097.863</b>

Il fondo è al netto delle quote versate; è stata effettuata una valutazione attuariale della relativa passività in base a quanto previsto dal principio IAS 19, secondo il metodo retrospettivo che prevede la rilevazione di utili/perdite attuariali fra le altre componenti del conto economico complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico.

Di seguito si illustra la tabella delle principali ipotesi attuariali e finanziarie adottate nel calcolo:



Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Tasso di attualizzazione	0,77%	1,55%
Tasso di inflazione	1,00%	1,50%
Tasso annuo di crescita salariale	2,50%	2,50%
Tassa annuo di incremento TFR	2,25%	2,62%
Mortalità	Tav - RG48	Tav ISTAT 2011
Inabilità	Mod. INPS	Tav. INAIL
Turn-over	5,50%	5,50%
Probabilità anticipo	2,50%	2,50%
Ammontare anticipo in % del Fondo TFR	70,00%	70,00%

Si segnalano alcuni criteri generali con i quali sono state effettuate le proiezioni. Di fronte all'esigenza di compiere accertamenti che siano basati su tutte le informazioni a disposizione, si è fatto ricorso ad una procedura tecnica conosciuta nella letteratura attuariale come "metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio" (MAGIS).

Tale metodo, basato su una simulazione stocastica di tipo "Montecarlo", consente di effettuare le proiezioni delle retribuzioni degli oneri per ciascun dipendente, tenendo conto dei dati demografici e retributivi di ogni singola posizione, senza effettuare aggregazioni e senza introdurre valori medi.

Per rendere possibile la procedura in questione, per ciascun dipendente vengono effettuati opportuni sorteggi al fine di determinare anno per anno l'eliminazione per morte, per invalidità ed inabilità, per dimissioni o licenziamento.

L'attendibilità è garantita da un opportuno numero di replicazioni della procedura oltre il quale i risultati divengono stabili.

Le elaborazioni sono state effettuate per il numero di anni necessari affinché tutti i lavoratori attualmente in forza non fossero più in servizio.

Le proiezioni sono state effettuate a gruppo chiuso, ossia non si è prevista alcuna assunzione.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19 le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere, non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Il metodo consente di calcolare alcune grandezze in senso demografico - finanziario alla data di riferimento della valutazione, tra queste in particolare l'onere afferente il servizio già prestato dal lavoratore rappresentato dal DBO - Defined Benefit Obligation (anche detto Past Service Liability). Esso si ottiene calcolando il valore attuale delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità già maturata alla data di valutazione.

Ai fini della rivalutazione, il TFR è incrementato, con esclusione della quota maturata alla chiusura del periodo, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall' 1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere un'anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Nelle elaborazioni si è tenuto conto dell'imposta annuale del 17% che grava sulla rivalutazione del Fondo TFR.

## Nota 22 – Imposte Differite Passive

### Fondi per imposte differite

Il saldo delle "Imposte differite passive" al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 2.126.709 rispetto a Euro 2.074.945 del 31 dicembre 2018. Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2019		31/12/2018	
	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
TFR	36.061	24.454	162.502	54.819
Aviamenti	4.426.257	1.258.627	3.935.280	1.119.194
Fabbricati	2.854.933	811.197	3.042.884	868.702
Rettifiche per adeguamento IFRS	113.087	32.231	113.087	32.230
<b>TOTALI</b>	<b>7.430.338</b>	<b>2.126.709</b>	<b>7.253.833</b>	<b>2.074.945</b>

## PASSIVITA' CORRENTI

### Nota 23 – Prestiti obbligazionari correnti

I "prestiti obbligazionari correnti" ammontano al 31 dicembre 2019 a Euro 4.522.117 e si riferiscono alla quota corrente del prestito obbligazionario emesso da Exprivia (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 16).

### Nota 24 – Debiti verso banche correnti

Il saldo dei "debiti verso banche correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 26.017.958 rispetto a Euro 20.141.892 del 31 dicembre 2018 e si riferisce per Euro 20.683.566 alla quota corrente dei debiti per finanziamenti e mutui (come già riportato nella nota 17 riferita alla voce "debiti verso banche non correnti") e per Euro 5.334.392 ai debiti bancari verso primari istituti di credito sorti per la gestione corrente dell'attività (fidi per anticipi fatture, fidi relativi a scoperti di cassa).

### Nota 25 – Debiti commerciali

Il saldo dei "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 24.732.850 rispetto a Euro 26.932.736 del 31 dicembre 2018.




Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Debiti commerciali verso fornitori	22.124.732	21.540.410	584.322
Debiti commerciali verso imprese controllate	2.514.605	5.392.326	(2.877.721)
Debiti commerciali verso imprese collegate	93.513	-	93.513
<b>TOTALI</b>	<b>24.732.850</b>	<b>26.932.736</b>	<b>(2.199.886)</b>

### Debiti commerciali verso fornitori

Il saldo dei "Debiti commerciali verso fornitori" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 22.124.732 rispetto a Euro 21.540.410 del 31 dicembre 2018; nella tabella di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Fatture ricevute Italia	13.835.200	14.759.396	(924.196)
Fatture ricevute estero	862.489	886.911	(24.422)
Fatture verso consulenti	444.246	330.989	113.257
Fatture da ricevere	6.982.797	5.563.114	1.419.683
<b>TOTALI</b>	<b>22.124.732</b>	<b>21.540.410</b>	<b>584.322</b>

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti per periodo di scadenza, al netto delle fatture da ricevere:

Importo fornitori	di cui									
	a scadere	scaduto	scaduto da giorni							
	1 - 30	31 - 60	61 - 90	91 - 120	121 - 180	181 - 270	271 - 365	oltre		
(15.141.935)	(8.693.869)	(6.448.066)	(2.592.248)	(1.191.708)	(651.119)	(565.920)	(335.236)	(211.145)	(160.867)	(738.823)
100,0%	57%	43%	17%	8%	4%	4%	2%	1%	1%	5%

### Debiti commerciali verso imprese controllate

I "Debiti commerciali verso imprese controllate" ammontano a Euro 2.514.605 al 31 dicembre 2019 rispetto a Euro 5.392.326 del 31 dicembre 2018 e si riferiscono a transazioni di natura commerciale in essere tra la Società e le sue controllate avvenute alle normali condizioni di mercato regolati da specifici accordi. Nella tabella seguente se ne riporta la composizione.



Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Exprivia Messico SA De CV	360	2.418	(2.058)
Exprivia Projects Srl	773.503	4.057.273	(3.283.770)
HR COFFEE Srl	3.416	-	3.416
ACS GMBH	93.725	142.923	(49.198)
Consorzio Exprivia Scarl	3.000	-	3.000
Exprivia It Solution Shanghai	4.603	50.903	(46.300)
Spegea S.c. a r.l.	98.727	40.971	57.756
Exprivia do Brasil	3.000	3.000	-
Exprivia SLU	-	16.740	(16.740)
Italtel Spagna	54.452	-	54.452
Italtel USA	105.401	-	105.401
Italtel SpA	1.374.418	1.078.098	296.320
<b>TOTALI</b>	<b>2.614.605</b>	<b>5.392.328</b>	<b>(2.877.721)</b>

La principale variazione intervenuta nei "Debiti commerciali verso imprese controllate" è ascrivibile al decremento del debito verso la controllata Exprivia Projects Srl per effetto della conclusione, nell'agosto 2019, dell'accordo riguardante l'affidamento a quest'ultima di contratti stipulati con un primario cliente, aventi ad oggetto l'erogazione di servizi di Business Process Outsourcing e Call Center. La conclusione dell'accordo è avvenuta a seguito dell'aggiudicazione da parte di Exprivia Projects Srl di un nuovo contratto stipulato direttamente con il cliente finale.

### Debiti commerciali verso imprese collegate

I "Debiti commerciali verso imprese collegate" ammontano a Euro 93.513 al 31 dicembre 2019 e si riferiscono a transazioni di natura commerciale in essere tra la Società e le sua collegata Quest.it Srl alle normali condizioni di mercato, regolate da specifici accordi.

### Nota 26 – Anticipi su lavori in corso su ordinazione

Il saldo della voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 5.730.069 rispetto a Euro 4.905.593 al 31 dicembre 2018 e si riferisce al differenziale negativo tra gli acconti o gli anticipi ricevuti e l'avanzamento economico dei lavori in corso su ordinazione alla data di chiusura dell'esercizio.

### Nota 27 – Altre Passività Finanziarie

Il saldo delle "Altre Passività Finanziarie" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 5.945.950 rispetto a Euro 718.790 del 31 dicembre 2018.



Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Debiti finanziari verso imprese controllate	3.064.118	395.799	2.668.319
Debiti per acquisto partecipazioni	995.875	15.875	980.000
Debiti verso altri	306.900	299.053	7.847
Debiti verso fornitori beni leasing	1.579.057	8.063	1.570.994
<b>TOTALI</b>	<b>5.945.950</b>	<b>718.790</b>	<b>5.227.160</b>

### Debiti finanziari verso imprese controllate

I "debiti finanziari verso imprese controllate" ammontano a Euro 3.064.118 al 31 dicembre 2019 rispetto a Euro 395.799 del 31 dicembre 2018 e si riferiscono a transazioni di natura finanziaria in essere tra la Società e le sue controllate, alle normali condizioni di mercato e regolate da specifici accordi. Nello specifico si tratta prevalentemente di operazioni di cash pooling per Euro 2.796.279; di seguito il dettaglio.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Expri <sup>via</sup> Projects Srl	2.619.591	-	2.619.591
Italtel SpA	170.088	-	170.088
HRCOFFEE	97.750	222.750	(125.000)
Expri <sup>via</sup> Messico SA De CV	-	363	(363)
Spegea S.c. a r.l.	176.688	172.686	4.002
<b>TOTALI</b>	<b>3.064.118</b>	<b>395.799</b>	<b>2.668.319</b>

### Debiti per acquisto partecipazioni

Il saldo dei "debiti per acquisto partecipazioni" al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 995.875 rispetto a Euro 15.875 del 31 dicembre 2018. La variazione intervenuta, pari a Euro 980.000, è ascrivibile alla rilevazione del debito inerente l'obbligo di acquisto del restante 47,7% del capitale della controllata Expri<sup>via</sup> do Brasil, attualmente detenuto dai soci di minoranza.

### Debiti verso altri

Il saldo dei "debiti verso altri" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 306.900 rispetto a Euro 299.053 del 31 dicembre 2018. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Debiti verso Factoring	2.045	279.053	(277.008)
Debiti finanziari verso altri	304.855	20.000	284.855
<b>TOTALI</b>	<b>306.900</b>	<b>299.053</b>	<b>7.847</b>

### Debiti verso fornitori beni in leasing

Il saldo dei "debiti verso fornitori beni in leasing" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 1.579.057 rispetto a Euro 8.063 del 31 dicembre 2018. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile all'applicazione del nuovo principio IFRS 16.

## Nota 28 – Altre Passività Correnti

Il saldo delle "Altre Passività Correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 34.316.294 rispetto a Euro 29.340.771 del 31 dicembre 2018. Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale	6.384.185	6.440.545	(56.360)
Debiti tributari	4.745.464	5.781.855	(1.036.391)
Debiti verso imprese controllate	4.051.487	1.528.428	2.523.059
Altri debiti	19.135.158	15.589.943	3.545.215
<b>TOTALI</b>	<b>34.316.294</b>	<b>29.340.771</b>	<b>4.975.523</b>

### Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il saldo dei "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 6.384.185 rispetto a Euro 6.440.545 del 31 dicembre 2018. Nella tabella seguente si riporta la composizione e il confronto con l'anno 2018.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
INPS c/contributi	3.661.212	3.651.294	9.918
Debiti verso fondi pensioni a integrativi	304.306	265.953	38.353
Altri Enti Previdenziali e assistenziali	133.758	156.975	(23.217)
Contributi su ratei ferie e festività e competenze maturate	2.284.869	2.304.101	(19.232)
INAIL c/contributi	40	62.222	(62.182)
<b>TOTALI</b>	<b>6.384.185</b>	<b>6.440.545</b>	<b>(56.360)</b>

### Debiti Tributari

Il saldo dei "debiti tributari" ammonta, al 31 dicembre 2019 a Euro 4.745.464 rispetto a Euro 5.781.855 del 31 dicembre 2018. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.



Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Debiti verso Erario per IVA	148.022	585.745	(437.723)
Debiti verso Erario per IRAP	-	173.609	(173.609)
Debiti verso Erario per IRES	-	216.256	(216.256)
Debiti verso Erario per IRPEF dipendenti	3.388.047	3.346.614	41.433
Debiti verso Erario per IRPEF autonomi	7.037	17.783	(10.746)
Debiti verso Erario per IRPEF collaboratori	48.390	65.239	(16.849)
<b>Altri debiti verso Erario</b>	<b>1.140.772</b>	<b>1.308.573</b>	<b>(167.801)</b>
Debiti tributari per interessi e sanzioni	13.186	68.036	(54.840)
<b>TOTALI</b>	<b>4.746.464</b>	<b>5.781.856</b>	<b>(1.035.391)</b>

Negli "Altri debiti verso Erario" è riportata la quota corrente delle rateizzazioni in capo alla società (Euro 1.057.007) relativa ai tributi IRES per l'annualità 2013, IRAP per l'annualità 2014 e IRPEF per le annualità dal 2013 al 2015.

### Debiti verso imprese controllate

Il saldo dei "debiti verso imprese controllate" ammonta, al 31 dicembre 2019 a Euro 4.051.487 rispetto a Euro 1.528.428 del 31 dicembre 2018. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Expri <sup>via</sup> Projects per iva	4.747	-	4.747
Italtel per ives da consolidato	1.327.119	1.514.922	(187.803)
Italtel per iva	2.333.936	-	2.333.936
Consorzio per iva	340.590	-	340.590
HR Coffee per ives da consolidato	45.095	13.506	31.589
<b>TOTALI</b>	<b>4.051.487</b>	<b>1.528.428</b>	<b>2.523.059</b>

La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile all'adesione della controllata Italtel all'opzione dell'Iva di Gruppo.

### Altri debiti

Gli "altri debiti" al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 19.135.158 rispetto a Euro 15.589.943 del 31 dicembre 2018.

Di seguito si riporta la tabella con la composizione delle voci:



Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Amministratori compensi e spese da liquidare	28.497	45.395	(16.898)
Dipendenti/Collaboratori per competenze e spese maturate	4.584.055	4.882.711	(298.656)
Ferie/premi/ festività maturate/13a - 14a	7.161.425	6.811.570	349.855
Debiti verso Enti/ Associazioni	191.977	198.963	(6.986)
Debiti diversi	3.573.826	534.443	3.039.383
Contributi enti pubblici di competenza futuri esercizi	1.233.069	1.325.859	(92.790)
Manutenzione e Servizi di competenza futuri esercizi	2.362.309	1.791.002	571.307
<b>TOTALI</b>	<b>19.135.158</b>	<b>15.589.943</b>	<b>3.545.215</b>

La variazione intervenuta è principalmente attribuibile agli anticipi ricevuti nel corso del 2019 su contributi per progetti di ricerca ancora in corso alla data di riferimento del bilancio per Euro 3.247.213.

## Note esplicative sul conto economico di Exprivia

Provvediamo ad illustrare dettagliatamente tutte le voci di costi e ricavi che compongono il Conto Economico, redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle sono espresse in unità Euro, tranne dove espressamente indicato.

### Nota 29 – Ricavi

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni", incluse anche le variazioni lavori in corso, nell'esercizio 2019 ammontano a Euro 142.441.761 rispetto a Euro 137.535.824 dell'esercizio 2018, e comprendono ricavi infragruppo per un valore netto di Euro 730.425 (ricavi di Euro 6.988.948 nettati da costi di Euro 6.258.523).

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi da consulenze e Sviluppo Progetti	123.723.951	118.764.097	4.959.854
Manutenzioni	14.981.980	12.934.472	2.047.508
Hardware e Software terze parti	2.495.657	3.672.380	(1.176.723)
Licenze proprietarie	1.240.173	2.164.875	(924.702)
<b>TOTALI</b>	<b>142.441.761</b>	<b>137.535.824</b>	<b>4.905.937</b>

Si precisa che, ai fini di una migliore chiarezza informativa, la tipologia di ricavi che al 31 dicembre 2018 veniva descritta come "Hardware e impianti" è stata rinominata "Hardware e Software terze parti" mentre la tipologia di ricavi denominata al 31 dicembre 2019 "Licenze, software e Prodotti" è stata rinominata come "Licenze proprietarie". Oltre ad un cambio di denominazione delle tipologie di ricavi, non vi sono modifiche nei criteri di classificazione degli stessi.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci e controparti infragruppo



Descrizione	Italtel SpA	Exprivia Projects Srl	Spegea S.c.a.r.l.	Abaco Innovazione	HR COFFEE	Exprivia SLU	Consorzio Exprivia	Totale
Prestazioni professionali	2.026.925	(6.915.931)	39.112	-	5.400	25.253	3.407.103	(412.138)
Consulenze Commerciali/Servizi di management	-	119.080	-	-	-	-	-	119.080
Servizi di corporate e logistici	-	1.018.483	-	5.000	-	-	-	1.023.483
<b>TOTALI</b>	<b>2.026.925</b>	<b>(4.778.368)</b>	<b>39.112</b>	<b>5.000</b>	<b>5.400</b>	<b>25.253</b>	<b>3.407.103</b>	<b>730.425</b>

I rapporti verso le società controllate sono tutti regolati da accordi quadro e da specifici contratti.

Relativamente ai suddetti ricavi si evidenzia che la voce è esposta al netto dei costi di Euro 6.038.424 per servizi svolti dalla controllata Exprivia Projects Srl in relazione ad un contratto nell'area BPO del cui contratto finale con il cliente è titolare Exprivia e al netto di costi pari a Euro 220.099 per servizi svolti dalla controllata Italtel in relazione ad un contratto nell'area SAP del cui contratto finale con il cliente è titolare Exprivia.

### Nota 30 – Altri proventi

Gli **Altri proventi** ammontano nell'esercizio 2019 a Euro 6.345.319 rispetto a Euro 5.041.434 dell'esercizio 2018. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri ricavi e proventi	925.264	697.846	227.418
Contributi in conto esercizio	3.551.894	2.124.832	1.427.062
Costi per progetti interni capitalizzati	1.868.161	2.218.756	(350.595)
<b>TOTALI</b>	<b>6.345.319</b>	<b>5.041.434</b>	<b>1.303.885</b>

### Altri ricavi e proventi

Il saldo della voce **"Altri ricavi e proventi"** dell'esercizio 2019 ammonta a Euro 925.264 rispetto a Euro 697.846 dell'esercizio precedente. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri ricavi e proventi	569.565	357.216	212.349
Altri proventi di gestione	24.910	181.467	(156.557)
Affitti attivi verso società controllate	330.789	159.163	171.626
<b>TOTALI</b>	<b>925.264</b>	<b>697.846</b>	<b>227.418</b>

Si segnala che la voce **"affitti attivi verso società controllate"** si riferisce a canoni addebitati da Exprivia nei confronti della sua controllata Italtel per gli uffici di Roma.

Si segnala inoltre che, al fine di una maggiore chiarezza espositiva, si è provveduto a riclassificare, con riferimento al saldo al 31 dicembre 2018, l'importo di 174.858 Euro, relativo ai proventi derivanti dal riaddebito ai dipendenti dei costi di utilizzo delle auto aziendali, dalla voce "Costi per godimento beni di terzi" alla voce "Altri ricavi e proventi". Trattasi di riclassifica che non ha alcun impatto sul risultato dell'esercizio, né sul patrimonio netto.



### Contributi in conto esercizio

Il saldo della voce "Contributi in conto esercizio" nell'esercizio 2019 ammonta a Euro 3.551.894 rispetto a Euro 2.124.832 dell'esercizio precedente e si riferisce a contributi e crediti d'imposta di competenza dell'esercizio o autorizzati nell'esercizio, relativi a progetti di ricerca e sviluppo finanziati.

### Costi per progetti interni capitalizzati

Il saldo della voce "Costi per progetti interni capitalizzati" dell'esercizio 2019 ammonta a Euro 1.868.161 rispetto a Euro 2.218.756 dell'esercizio precedente e si riferisce a progetti interni capitalizzati attribuibili ai mercati Defence & Aerospace, Banking & Finance e Healthcare.

### Nota 31 – Costi per materiale di consumo e prodotti finiti

I "Costi per materiale di consumo e prodotti finiti" registrati nell'esercizio 2019 sono pari a Euro 6.405.058 rispetto a Euro 4.179.181 dell'esercizio precedente. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Acquisto prodotti hw-sw	6.225.030	3.979.181	2.245.849
Cancelleria e materiale consumo vario	47.225	72.340	(25.115)
Carburanti e lubrificanti	32.273	51.209	(18.936)
Altri costi	100.530	52.551	47.979
Acquisti hw da società controllate	-	23.900	(23.900)
<b>TOTALI</b>	<b>6.405.058</b>	<b>4.179.181</b>	<b>2.225.877</b>

La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile a maggiori acquisti di prodotti hardware e software destinati alla rivendita (in stretta correlazione con l'incremento dei ricavi).

### Nota 32 – Costi per il personale

Il saldo della voce "costi per il personale" nell'esercizio 2019 ammonta complessivamente a Euro 88.788.853 rispetto a Euro 88.888.618 dell'esercizio 2018.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Retribuzioni e compensi	63.393.826	63.516.815	(122.989)
Oneri Sociali	17.784.473	17.653.484	130.989
Trattamento di fine rapporto	4.399.904	4.387.702	12.202
Altri costi del personale	3.210.650	3.330.617	(119.967)
<b>TOTALI</b>	<b>88.788.853</b>	<b>88.888.618</b>	<b>(99.765)</b>

Il numero delle risorse ai 31 dicembre 2019 è pari a 1.804 unità, di cui 1.802 dipendenti e 2 collaboratori, rispetto alle 1.789 unità del 2018, di cui 1.788 dipendenti e 1 collaboratore.

La media dei dipendenti al 31 dicembre 2019 è pari a 1.792 unità.

Nella voce "altri costi del personale" è incluso per Euro 414.115 l'importo netto relativo ai costi e ricavi per riaddebiti per il personale in distacco delle società del Gruppo:



- Exprivia Projects Srl costi per Euro 442.494;
- Italtel ricavi per Euro 27.379.

### Nota 33 – Costi per servizi

Il saldo della voce "Costi per servizi" dell'esercizio 2019 ammonta a Euro 34.050.446 contro Euro 29.505.775 dell'esercizio precedente. Di seguito la tabella con i dati del 2019 comparati con quelli del 2018:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Consulenze tecniche e commerciali	18.160.648	13.646.590	4.514.058
Consulenze amministrative/societarie/legali	1.624.523	1.949.158	(324.635)
Costi per servizi infragruppo	3.593.743	2.747.512	846.231
Emolumenti sindaci	83.394	104.713	(21.319)
Spese viaggi e trasferte	1.982.385	2.058.080	(75.695)
Utenze	763.865	980.037	(216.172)
Spese pubblicità/Spese rappresentanza	420.775	573.155	(152.380)
Commissioni bancarie	406.352	452.635	(46.283)
Manutenzione varia/ hw / sw	4.570.410	5.289.997	(719.587)
Assicurazioni e fidejussioni	439.285	426.030	13.255
Costi personale interinale	896.807	280.895	615.912
Altri costi	1.108.259	996.973	111.286
<b>TOTALI</b>	<b>34.050.446</b>	<b>29.505.775</b>	<b>4.544.671</b>

La variazione delle "consulenze tecniche e commerciali" è correlata all'incremento dei ricavi.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi infragruppo, pari a Euro 3.593.743, diviso per società. Si evidenzia che i costi infragruppo sostenuti nell'esercizio 2019 sono interamente attribuibili a prestazioni professionali eseguite sulla base di accordi quadro e specifici contratti stipulati tra le parti.

Descrizione	vs. Spagea	vs. Exprivia Projects	vs. Italtel S.p.A.	vs. Exprivia SL	vs. Exprivia Shanghai	vs. ACS GMBH	vs. Exprivia Messico SA de CV	vs. Quest.it Srl	vs. HR COFFEE	vs. Italtel Spagna	Totale
Prestazioni professionali	66.031	1.354.671	1.318.069	487.923	4.603	245.845	9.185	50.165	2.800	54.451	3.593.742
<b>TOTALI</b>	<b>66.031</b>	<b>1.354.671</b>	<b>1.318.069</b>	<b>487.923</b>	<b>4.603</b>	<b>245.845</b>	<b>9.185</b>	<b>50.165</b>	<b>2.800</b>	<b>54.451</b>	<b>3.593.743</b>

Di seguito si riporta il prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da PricewaterhouseCoopers SpA e da entità appartenenti alla sua rete.

Si evidenzia che i corrispettivi esposti sono al netto del contributo Consob e del rimborso spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	207.512
Servizi diversi dalla revisione *	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	5.150
<b>TOTALI</b>			<b>212.662</b>

(\*) I "Servizi diversi dalla revisione erogati in favore della Capogruppo si riferiscono ad attività di revisione volontaria di un bilancio redatto per le finalità previste, come previsto dal Regolamento del prestito obbligazionario emesso da Exprivia a dicembre 2017.

### Nota 34 – Costi per godimento beni di terzi

Il saldo della voce "Costi per godimento beni di terzi" nell'esercizio 2019 ammonta a Euro 460.482 rispetto a Euro 2.739.821 dell'esercizio precedente, ed è composto come indicato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Affitti passivi	27.355	1.182.564	(1.135.209)
Noleggio/leasing auto	49.709	881.858	(832.149)
Noleggio altri beni	135.541	111.417	24.124
Diritti di licenza	117.441	124.946	(7.505)
Altri costi	130.436	459.036	(328.600)
<b>TOTALI</b>	<b>460.482</b>	<b>2.739.821</b>	<b>(2.279.339)</b>

La variazione intervenuta è principalmente attribuibile all'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha comportato una diminuzione di costi pari a Euro 2.179.988.

Si segnala inoltre che, al fine di una maggiore chiarezza espositiva, si è provveduto a riclassificare, con riferimento al saldo al 31 dicembre 2018, l'importo di 174.858 Euro, relativo ai proventi derivanti dal riacdebito ai dipendenti dei costi di utilizzo delle auto aziendali, dalla voce "costi per godimento beni di terzi" alla voce "Altri ricavi e proventi". Trattasi di riclassifica che non ha alcun impatto sul risultato di periodo, né sul patrimonio netto.

### Nota 35 – Oneri diversi di gestione

Gli "Oneri diversi di gestione" dell'esercizio 2019 ammontano a Euro 829.920 rispetto a Euro 747.648 dell'esercizio precedente, e sono composti come indicato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Quote associative	137.523	127.703	9.920
Imposte e tasse	362.213	252.770	109.443
Sanzioni e multe	7.918	124.176	(116.258)
Erogazioni liberali	18.914	34.430	(15.516)
Altri oneri di gestione	159.834	162.340	(2.506)
Perdite su crediti	122.749	42.973	79.776
Penali e danni	10	155	(145)
Minusvalenze da alienazioni	20.659	3.101	17.558
<b>TOTALI</b>	<b>829.920</b>	<b>747.648</b>	<b>82.272</b>

### Nota 36 – Variazione delle rimanenze

Il saldo della voce "variazione delle rimanenze" nell'esercizio 2019 ammonta a Euro -85.044 rispetto a Euro 42.401 dell'esercizio precedente e si riferisce alla variazione di prodotti hardware/software acquistati dalla rivendita delle varie unità di business.



### Nota 37 – Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti

Gli "Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti" nell'esercizio 2019 ammontano a Euro 1.474.957 rispetto a Euro 323.974 dell'esercizio 2018. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Accantonamento rischi contenziosi	193.880	137.726	56.154
Accantonamento per rischi perdite su commessa	508.426	-	508.426
Svalutazione crediti	672.651	105.917	566.734
Svalutazione magazzino	100.000	80.331	19.669
<b>TOTALI</b>	<b>1.474.957</b>	<b>323.974</b>	<b>1.150.983</b>

Si segnala che nella voce "svalutazione crediti" sono riflessi gli accantonamenti per svalutazione di crediti ritenuti non più interamente esigibili dalla Società. La voce riflette inoltre l'impatto dell'applicazione dell'IFRS 9 (expected credit loss) pari a Euro -5.837.

Nella voce "Accantonamento rischi contenziosi" è riflesso un prudentiale accantonamento per Euro 240 mila in relazione ad un contenzioso in essere su un credito maturato a fronte di un progetto di ricerca, al netto dei rilasci di accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti, a seguito della conclusione di contenziosi con il personale.

Si precisa che al fine di una maggiore chiarezza espositiva, gli accantonamenti per rischi perdite su commesse rilevati nell'esercizio 2019 pari a Euro 508.426 sono stati classificati al 31 dicembre 2019 nella voce "Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti" anziché a riduzione della voce "Ricavi" come avvenuto nel bilancio al 31 dicembre 2018 in cui era stato rilevato un accantonamento per Euro 12.166.

### Nota 38 – Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti

Il saldo della voce "Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti" nell'esercizio 2019 ammonta a Euro 34.111.162 rispetto a Euro 6.008.776 dell'esercizio precedente e comprende le quote di competenza dell'esercizio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e delle svalutazioni.

#### Ammortamenti

Gli **Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali** nell'esercizio 2019 ammontano a Euro 2.925.806 rispetto a Euro 2.830.040 dell'esercizio 2018, la variazione intervenuta è dettagliata nella nota 3.

Gli **Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali** nell'esercizio 2019 ammontano a Euro 3.051.559 rispetto a Euro 1.115.735; la variazione intervenuta è dettagliata nella nota 1.

#### Svalutazioni

Le **Svalutazioni** nell'esercizio 2019 ammontano a Euro 28.133.797 rispetto a Euro 2.063.000 dell'esercizio 2018 e si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in Italtel per Euro 25.000.000, in Exprivia SLU per Euro 1.898.824, Exprivia Messico SA de CV per Euro 1.017.256, Exprivia Do Brasil per Euro 76.505 ed Hr Coffee Srl per Euro 141.212.

## Nota 39 – Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni

Il saldo della voce "Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni" nell'esercizio 2019 è negativo per Euro 3.338.564 rispetto al saldo negativo per Euro 3.102.959 dell'esercizio 2018. Di seguito si illustra il dettaglio diviso tra proventi e oneri.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi da partecipazioni da controllate	226.356	435.269	(208.913)
Proventi da imprese controllanti	56.024	70.815	(14.791)
Proventi da imprese controllate	63.522	172.066	(108.544)
Proventi da altre attività finanziarie disponibili per la vendita	13.117	13.117	-
Proventi diversi dai precedenti	96.164	411.636	(315.472)
Interessi e altri oneri finanziari	(3.362.594)	(3.711.020)	348.426
Oneri da imprese controllanti	(410.560)	(433.334)	22.774
Oneri da imprese controllate	(21.095)	(6.706)	(14.389)
Oneri (Proventi) su cambi	502	(64.802)	65.304
<b>TOTALI</b>	<b>(3.338.564)</b>	<b>(3.102.959)</b>	<b>(235.605)</b>

### Proventi da partecipazioni da controllate

I "Proventi da partecipazioni da controllate" nell'esercizio 2019 ammontano a Euro 226.356 rispetto a Euro 435.269 dell'esercizio precedente e si riferiscono ai dividendi percepiti dalla controllata Exprivia Projects Srl.

### Proventi da imprese controllanti

I "Proventi da imprese controllanti" nell'esercizio 2019 ammontano a Euro 56.024 rispetto a Euro 70.815 dell'esercizio precedente e sono relativi agli interessi maturati sul finanziamento in essere con la controllante Abaco Innovazione SpA.

### Proventi da imprese controllate

I "Proventi da imprese controllate" nell'esercizio 2019 ammontano a Euro 63.522 rispetto a Euro 172.066 dell'esercizio precedente e si riferiscono agli interessi maturati sui rapporti di "cash pooling" e sui finanziamenti in essere con le proprie controllate.

### Proventi da altre attività finanziarie disponibili per la vendita

I "Proventi da altre attività finanziarie disponibili per la vendita" nell'esercizio 2019 ammontano a Euro 13.117 e sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente; sono principalmente relativi ai proventi ricevuti dalla Banca Popolare di Bari per le obbligazioni e azioni sottoscritte.

### Proventi diversi dai precedenti

I "Proventi diversi dai precedenti" nell'esercizio 2019 ammontano a Euro 96.164 rispetto a Euro 411.636 dell'esercizio 2018.



Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Interessi attivi bancari	1.190	1.247	(57)
Sconti e abbuoni da fornitori	-	13.560	(13.560)
Altri interessi attivi	87.439	378.827	(291.388)
Altri proventi	7.535	18.002	(10.467)
<b>TOTALI</b>	<b>96.164</b>	<b>411.636</b>	<b>(315.472)</b>

La variazione intervenuta inerente la voce "altri interessi attivi" è principalmente dovuta a partite straordinarie realizzate nell'esercizio precedente (interessi ricevuti a seguito dell'incasso dell'istanza Ires su Irap e ai rimborsi di interessi su sentenze definitive verso clienti).

### Interessi e altri oneri finanziari

Gli "Interessi e altri oneri finanziari" nell'esercizio 2019 ammontano a Euro 3.362.594 rispetto a Euro 3.711.020 dell'esercizio 2018.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Interessi passivi bancari	319.650	386.084	(66.434)
Interessi su mutui e finanziamenti	1.874.440	2.144.463	(270.023)
Altri interessi	1.004.654	990.858	13.796
Oneri prodotti finanziari e vari	20.195	53.476	(33.281)
Interest cost IAS 19	143.655	136.139	7.516
<b>TOTALI</b>	<b>3.362.594</b>	<b>3.711.020</b>	<b>(348.426)</b>

### Oneri da imprese controllanti

Il saldo della voce "Oneri da imprese controllanti" nell'esercizio 2019 ammonta a Euro 410.560 rispetto a Euro 433.334 del 31 dicembre 2018 e si riferisce alla quota di competenza degli oneri riconosciuti alla controllante Abaco Innovazione SpA a fronte delle garanzie rilasciate da quest'ultima.

### Oneri da imprese controllate

Il saldo della voce "Oneri da imprese controllate" nell'esercizio 2019 ammonta a Euro 21.095 rispetto a Euro 6.706 dell'esercizio 2018 e si riferisce agli interessi relativi al rapporto di cash pooling in essere con le proprie controllate.

### (Oneri)/Proventi su cambi

Il saldo della voce "(Oneri)/Proventi su cambi" nell'esercizio 2019 è positivo per Euro 502 ed è relativo a transazioni in valuta estera.

### Nota 40 – Imposte sul reddito

Le "imposte sul reddito" nell'esercizio 2019 ammontano a Euro 2.277.257 rispetto a Euro 2.803.739 del 2018. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.



Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
IRES	1.514.113	1.450.698	63.415
IRAP	694.557	868.244	(173.687)
Imposte anni precedenti	(383.999)	117.558	(501.557)
Imposte differite	82.129	92.169	(10.030)
Imposte anticipate	370.457	275.080	95.377
<b>TOTALI</b>	<b>2.277.267</b>	<b>2.803.739</b>	<b>(526.482)</b>

Si segnala che la Capogruppo Exprivia funge da società consolidante e determina un unico risultato imponibile per le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta ad Exprivia il reddito imponibile o la perdita fiscale; Exprivia rileva un credito/debito nei confronti delle società controllate, pari all'IRES di competenza e alle perdite fiscali utilizzate nel Consolidato Fiscale.

Di seguito si espone la tabella relativa alla riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale effettivo:

Descrizione	31/12/2019		31/12/2018	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%
<b>RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED EFFETTIVA</b>				
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(20.587.318)		7.038.105	
<b>IMPOSTA TEORICA</b>	<b>0</b>	<b>24,0%</b>	<b>1.689.145</b>	<b>24,0%</b>
COSTI E SPESE NON DEDUCIBILI	31.242.485		4.883.171	
RICAVI E PROVENTI NON IMPONIBILI	(1.735.406)		(1.909.152)	
AMMORTAMENTI	137.717		78.843	
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(2.748.674)		(1.588.695)	
UTILIZZO PERDITE FISCALI			(2.457.695)	
<b>IMPONIBILE FISCALE</b>	<b>6.308.804</b>		<b>6.044.577</b>	
<b>IRES DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.514.113</b>		<b>1.450.898</b>	
<b>ALIQUOTA EFFETTIVA</b>		<b>(*)</b>		<b>20,6%</b>

(\*) dato non determinabile per la perdita dell'esercizio ante imposte (risultato negativo dell'esercizio)."

## Nota 41 – Utile / (Perdita) dell'esercizio

Il Conto Economico chiude con una perdita, dopo le imposte, di Euro 22.864.575 e trova riscontro nello Stato Patrimoniale.

## Nota 42 - Informazioni sul Rendiconto Finanziario

I flussi di cassa derivanti dalla gestione reddituale sono stati positivi per 2,4 milioni di Euro, la gestione del capitale circolante ha generato flussi di cassa per 0,05 milioni di Euro, mentre le attività di investimento e finanziamento hanno assorbito cassa rispettivamente per 4,9 milioni di Euro e per 4,2 milioni di Euro.



## ALTRE INFORMAZIONI

### Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti per cassa dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2019.

Tipologia	Ente Finanziatore	Progetto	Tasso agevolato	Importo incassato 31/12/2019
Finanziamento agevolato	MISE	Instamed	0,16%	455.048
Finanziamento agevolato	MISE	Bigimaging	0,16%	335.904
Fondo perduto	Unione Europea	ECHO		264.927
Fondo perduto	MIUR	Lab. 8 (LabGTP)		382.139
Fondo perduto	MIUR	Biomis		117.500
Fondo perduto	Regione Puglia	Digital Future		2.025.662
Fondo perduto	European Space Agency (ESA)	Ever-Esi		92.255
<b>Totale</b>				<b>4.473.435</b>

### Parti correlate

Expri<sup>via</sup> intrattiene rapporti con la società controllante, con le società controllate e collegate e con altre parti correlate.

### Rapporti con imprese del Gruppo

Le operazioni compiute da Expri<sup>via</sup> con le imprese controllanti, controllate e collegate riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti software; esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese. Sono di seguito evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e altra natura poste in essere con le imprese controllanti, controllate e collegate.

Tutti i valori sono espressi in unità di Euro.

### Crediti di natura finanziaria non corrente

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Expri <sup>via</sup> S.p.A.	610.942	60.942	550.000
Expri <sup>via</sup> Asia Ltd	312.983	417.311	(104.328)
<b>TOTALI</b>	<b>923.925</b>	<b>478.253</b>	<b>445.672</b>



**Crediti di natura commerciale**

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Consorzio Exprivia Scari	1.534.999	831.425	703.574
Exprivia Projects Srl	624.122	427.508	196.614
Exprivia SLU	634.667	616.982	17.685
Spegea S. c. a.r.l.	113.178	56.041	57.137
ACS DE GmbH	140.002	160.000	(19.998)
HR Coffee Srl	5.400	3.111	2.289
Italtel SpA	1.152.288	1.744.045	(591.757)
<b>TOTALI</b>	<b>4.204.866</b>	<b>3.839.112</b>	<b>365.544</b>

**Altri crediti correnti**

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Cred.V/Exprivia Projects per IRES da consolidato fiscale	212.000	75.232	136.768
Credito v/Spegea per Ires da consolidato fiscale	1.718	2.467	(749)
<b>TOTALI</b>	<b>213.718</b>	<b>77.699</b>	<b>136.019</b>

**Crediti di natura finanziaria corrente**

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Exprivia Projects Srl	-	1.293.080	(1.293.080)
Exprivia Messico Sa de CV	387.562	-	387.562
Exprivia Asia Ltd	291.794	171.809	119.985
Exprivia SLU	6.459	-	6.459
<b>TOTALI</b>	<b>685.816</b>	<b>1.464.889</b>	<b>(779.074)</b>



### Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Exprivia Messico SA De CV	360	2.418	(2.058)
Exprivia Projects Srl	773.503	4.057.273	(3.283.770)
HR COFFEE Srl	3.416	-	3.416
ACS GMBH	93.726	142.923	(49.198)
Consorzio Exprivia Scarl	3.000	-	3.000
Exprivia It Solution Shanghai	4.603	50.903	(46.300)
Spegea S.c. a r.l.	98.727	40.971	57.756
Exprivia do Brasil	3.000	3.000	-
Exprivia SLU	-	16.740	(16.740)
Italtel Spagna	54.452	-	54.452
Italtel USA	105.401	64.050	41.351
Italtel SpA	1.374.418	1.014.048	360.370
<b>TOTALI</b>	<b>2.614.605</b>	<b>6.392.326</b>	<b>(2.877.721)</b>

### Debiti di natura finanziaria corrente

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Exprivia Projects Srl	2.619.591	-	2.619.591
Italtel SpA	170.088	-	170.088
HRCOFFEE	97.751	222.750	(124.999)
Exprivia Messico SA De CV	-	363	(363)
Spegea S.c. a r.l.	176.688	172.686	4.002
<b>TOTALI</b>	<b>3.064.118</b>	<b>395.799</b>	<b>2.668.319</b>

**Altri debiti correnti**

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Exprivia Projects per iva	4.747	-	4.747
Italtel per ives da consolidato	1.327.119	1.514.922	(187.803)
Italtel per iva	2.333.936	-	2.333.936
Consorzio per iva	340.590	-	340.590
HR Coffee per ives da consolidato	45.095	13.506	31.589
<b>TOTALI</b>	<b>4.051.487</b>	<b>1.528.428</b>	<b>2.523.059</b>

**Ricavi di natura commerciale**

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Spegea Scarl	39.112	41.369	(2.257)
Exprivia Projects Srl	(4.778.368)	(5.879.307)	1.100.939
Italtel Spa	2.026.925	2.003.648	23.277
Gruppo ProSap	25.253	36.261	(11.008)
ACS GERMANIA	0	80.000	(80.000)
Consorzio Exprivia Scarl	3.407.103	2.404.993	1.002.110
HR COFFEE Srl	5.400	-	5.400
<b>TOTALI</b>	<b>725.426</b>	<b>(1.313.036)</b>	<b>2.038.461</b>

**Costi di natura commerciale**

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Spegea Scarl	66.031	24.006	42.025
Exprivia Projects Srl	1.354.671	668.613	686.058
Exprivia SLU	487.923	667.298	(179.375)
Exprivia Shanghai	4.603	49.382	(44.779)
Consorzio Exprivia Scarl	-	5.700	(5.700)
ACS GmbH	245.845	144.000	101.845
HR Coffee	2.800	-	2.800
Quest.it	50.165	-	50.165
Italtel Spagna	54.452	-	54.452
Italtel SpA	1.318.069	1.043.695	274.374
Exprivia Messico SA De CV	9.185	174.418	(165.233)
<b>TOTALI</b>	<b>3.593.744</b>	<b>2.777.112</b>	<b>816.632</b>



*[Handwritten signature]*

### Proventi da partecipazioni controllate

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Expri <sup>via</sup> Projects Srl	226.356	345.263	(118.907)
Expri <sup>via</sup> Do Brasil	-	90.006	(90.006)
<b>TOTALI</b>	<b>226.356</b>	<b>435.269</b>	<b>(208.913)</b>

### Proventi di natura finanziaria

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Expri <sup>via</sup> Projects Srl	35.497	32.788	2.709
Expri <sup>via</sup> SLU	6.459	103.782	(97.323)
Expri <sup>via</sup> ASIA Ltd	15.649	15.840	(191)
Expri <sup>via</sup> Messico SA De CV	5.917	19.666	(13.739)
<b>TOTALI</b>	<b>63.522</b>	<b>172.066</b>	<b>(108.543)</b>

### Oneri di natura finanziaria

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Spegea Scarl	4.783	5.286	(503)
Expri <sup>via</sup> Projects Srl	6.891	1.420	5.471
Italtel SpA	9.421	-	9.421
<b>TOTALI</b>	<b>21.095</b>	<b>6.706</b>	<b>14.389</b>

### Rapporti con controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante si rimanda alla Relazione sulla Gestione nei paragrafi "Rapporti del Gruppo con la controllante" e "Informativa sull'attività di direzione e coordinamento". Sono di seguito evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale, finanziaria nei confronti della controllante Abaco Innovazione SpA.

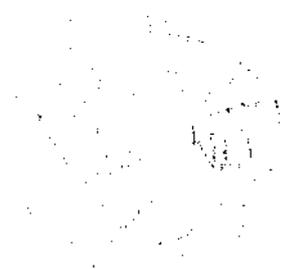
Tutti i valori sono espressi in unità di Euro.

### Crediti di natura finanziaria non correnti

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti	1.357.875	1.783.558	(425.683)
<b>TOTALI</b>	<b>1.357.875</b>	<b>1.783.558</b>	<b>(425.683)</b>

### Crediti di natura finanziaria correnti

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti finanziari correnti verso imprese controllanti	464.484	461.433	3.051
<b>TOTALI</b>	<b>464.484</b>	<b>461.433</b>	<b>3.051</b>



### Crediti di natura commerciale

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti commerciali verso imprese controllanti	25.372	20.372	5.000
<b>TOTALI</b>	<b>25.372</b>	<b>20.372</b>	<b>5.000</b>

### Costi e oneri di natura finanziaria

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Costi e oneri finanziari da controllante	410.560	433.334	(22.774)
<b>TOTALI</b>	<b>410.560</b>	<b>433.334</b>	<b>(22.774)</b>

### Ricavi e proventi di natura finanziaria

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ricavi e proventi da controllanti	56.024	70.815	(14.791)
<b>TOTALI</b>	<b>56.024</b>	<b>70.815</b>	<b>(14.791)</b>

### Rapporti con altre parti collegate

Le operazioni con le altre parti collegate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con le altre parti collegate.

### Partecipazioni in imprese collegate

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Questit Srl	300.000	-	300.000
<b>TOTALI</b>	<b>300.000</b>	<b>-</b>	<b>300.000</b>

### Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Questit Srl	93.513	-	93.513
<b>TOTALI</b>	<b>93.513</b>	<b>-</b>	<b>93.513</b>

### Costi per servizi

Descrizione	31/12/2019	31.12.2018	Variazione
Questit Srl	50.165	-	50.165
<b>TOTALI</b>	<b>50.165</b>	<b>-</b>	<b>50.165</b>



*[Handwritten signature]*

## Rapporti con altre parti correlate

Le operazioni con le altre parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con le altre parti correlate:

### Crediti verso clienti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Balance Srl	26.840	22.753	4.087
<b>TOTALI</b>	<b>26.840</b>	<b>22.753</b>	<b>4.087</b>

### Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Kappa Emme Sas	-	5.000	(5.000)
Brave Srl	21.350	15.000	6.350
Giuseppe La Terza e figli SpA	6.100		6.100
Consorzio DITNE	5.000	-	5.000
<b>TOTALI</b>	<b>32.450</b>	<b>20.000</b>	<b>12.450</b>

### Ricavi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Balance Srl	22.000	19.900	2.100
<b>TOTALI</b>	<b>22.000</b>	<b>19.900</b>	<b>2.100</b>

### Costi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Kappa Emme Sas	-	5.000	(5.000)
Giuseppe La Terza e figli SpA	10.000		10.000
Brave Srl	95.000	120.000	(25.000)
<b>TOTALI</b>	<b>105.000</b>	<b>125.000</b>	<b>(20.000)</b>

In relazione a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 11520 del 1° luglio 1998, di seguito si riporta la tabella relativa ai compensi riconosciuti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per lo svolgimento delle proprie funzioni. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla Remunerazione" disponibile sul sito della Società ([www.expri<sup>via</sup>.it](http://www.expri<sup>via</sup>.it)) nella sezione Corporate – Corporate Governance – Informativa societaria.



Cariche	31/12/2019				31/12/2018			
	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi
Amministratori	413.999	90.000	694.791	199.009	445.596	95.000	788.517	300.512
Collegio sindacale	80.188	-	-	-	62.779	-	-	-
Dirigenti strategici	1.000	-	231.588	38.578	4.000	-	220.357	49.819
<b>TOTALI</b>	<b>495.187</b>	<b>90.000</b>	<b>926.379</b>	<b>237.587</b>	<b>512.375</b>	<b>95.000</b>	<b>1.008.874</b>	<b>350.331</b>

Le operazioni con le parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Non esistono anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

### Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2019 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

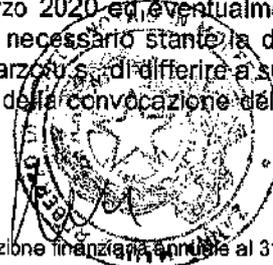
### Passività Potenziali

Come evidenziato nel paragrafo "Rischi e Incertezze" e nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione, la principale società controllata di Exprivia, Italtel, si trova attualmente nelle prescrizioni dell'art. 2447 del c.c. ed è stata ammessa dal Tribunale di Milano in data 11 marzo 2021 alla procedura concordataria come da richiesta della stessa presentata in data 5 febbraio 2021.

Sulla base di una approfondita analisi condotta con il supporto dei proprio consulenti, gli amministratori di Exprivia ritengono che, anche nella denegata ipotesi di esito negativo del percorso concordatario di Italtel e di avvio di una eventuale procedura di amministrazione straordinaria o fallimentare per la stessa, ipotesi ritenuta remota, il rischio di passività potenziali cui Exprivia potrebbe essere esposta è non significativo e le eventuali passività potenziali sarebbero di entità non rilevante. Per una più approfondita trattazione si rimanda al paragrafo "Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia" della nota integrativa.

### Eventi successivi al 31 dicembre 2019

In data 13 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha deliberato di differire l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 a nuova riunione da tenersi successivamente all'assemblea degli azionisti di Italtel convocata dal Consiglio di Amministrazione di Italtel ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447 cc., in prima convocazione per il giorno 31 marzo 2020 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 15 aprile 2020. Il differimento si è reso necessario stante la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della partecipata Italtel, riunitosi il 12 marzo 2020, di differire a sua volta i termini di approvazione del proprio bilancio stanti gli avvenimenti alla base della convocazione della assemblea al-



sensi dell'art. 2447 cc e in pendenza di contatti in essere con le banche finanziatrici ed ulteriori interlocutori volti ad individuare possibili soluzioni relative alla situazione patrimoniale di Italtel.

**In data 31 marzo 2020** Exprivia ha reso altresì noto di essere in contatto con un primario Fondo attivo nel segmento della ristrutturazione del debito e di aver deliberato di concedere a tale fondo una esclusiva nelle trattative per una operazione di risanamento e rilancio della controllata Italtel.

**In data 28 aprile 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, alla luce dell'avvenuto deposito da parte della controllata Italtel della domanda di concordato "in bianco" ex art. 161, sesto comma, L.F., ha deliberato di rinviare l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale prevista dall'art. 154-ter TUF a data da definirsi, compatibilmente con il percorso intrapreso da Italtel e con il superamento delle attuali incertezze relative alla continuità aziendale della medesima.

**In data 14 maggio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha comunicato il differimento della approvazione delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 31 marzo 2020 a nuova riunione del Consiglio di Amministrazione da tenersi il 18 maggio 2020.

**In data 18 maggio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha comunicato di aver differito l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 e delle Informazioni Finanziarie Periodiche Aggiuntive al 31 marzo 2020 a nuova riunione.

**In data 9 giugno 2020** Exprivia ha reso noto che il parametro PFN / EBITDA rilevato sui dati gestionali consolidati al 31 dicembre 2019 relativi al Gruppo dell'Emittente, così come definito nel Regolamento del Prestito Obbligazionario commentato nella nota esplicativa 17, è risultato pari a 2,5, inferiore al limite di 3,0; per tale motivo, come previsto dall'art.7 del Regolamento del Prestito, il tasso di interesse annuale per il periodo dal 14 dicembre 2019 al 14 dicembre 2020 si riduce dal 5,80% al 5,30%.

**In data 8 luglio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha reso noto di aver esaminato la vicenda che interessa la propria controllata Italtel che ha depositato domanda di concordato "in bianco" ai sensi e per gli effetti dell'art. 161, sesto comma, L.F.. Il Consiglio ha preso atto che alla data non è stato possibile concretizzare soluzioni per il rilancio della controllata Italtel, coerenti con gli interessi di Exprivia e dei suoi azionisti, e pertanto ha deliberato di interrompere l'attività esplorativa relativa a proprie ipotesi di intervento, riservandosi di monitorare la situazione e di rivalutarla sulla base degli sviluppi. In considerazione dell'incertezza delle tempistiche dell'approvazione dei risultati consolidati del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di richiedere a Borsa Italiana l'esclusione volontaria e temporanea della qualifica di STAR e il passaggio a MTA per le azioni della Società, ai sensi dell'articolo 2.5.7 del Regolamento dei mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana.

**In data 29 settembre 2020** Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha reso noto che il Consigliere ing. Stefano Pileri ha comunicato, in data 28 settembre 2020 e con decorrenza dalla medesima, le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere del Consiglio di Amministrazione di Exprivia per motivi professionali. L'ing. Pileri non rivestiva ulteriori incarichi in Comitati interni dell'Emittente.

**In data 27 novembre 2020** Exprivia ha reso noto di aver sottoscritto con un pool di banche costituito da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., nel ruolo di arranger e finanziatrice, Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. nel ruolo di finanziatrice, Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. nel ruolo di banca agente e SACE Agent, un contratto di finanziamento, costituito da una linea di credito a medio termine per cassa, pari a 20 milioni di euro, da rimborsare entro sei anni, di cui due di preammortamento.

L'operazione è finalizzata a sostenere gli investimenti e a finanziare il capitale circolante post impatto Covid-19, ed è assistita dalla Garanzia Italia emessa in tempi brevi da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020).

**In data 2 dicembre 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia S.p.a ha informato di aver cooptato il dott. Giovanni Castellaneta, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, in qualità di Consigliere non indipendente con delega allo sviluppo del business, affiancando il Presidente e Amministratore delegato nelle operazioni di crescita della Società e del Gruppo.

**In data 23 dicembre 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha reso noto di aver deliberato la presentazione di un'offerta vincolante e irrevocabile a supporto di una proposta di concordato in continuità di Italtel S.p.A.. Per maggiori informazioni si rimanda al comunicato stampa diffuso al mercato in data 23 dicembre 2020.

**In data 1° gennaio 2021** Exprivia ha informato che il Consiglio di Amministrazione di Italtel, riunitosi in data 31 dicembre 2020, ha deliberato di accettare l'offerta vincolante di PSC Partecipazioni S.p.A. a supporto di una proposta di concordato.

**In data 17 marzo 2021** si è celebrata l'udienza conclusiva del processo penale a carico della ex controllata Exprivia Healthcare IT S.r.l. (fusa per incorporazione in Exprivia S.p.A. nel 2017), per la responsabilità amministrativa degli Enti. Il processo relativo alla risoluzione del contratto con la Motorizzazione Civile della Provincia di Trento, si è concluso con l'assoluzione di tutte le parti, in particolare, con l'assoluzione richiesta dallo stesso PM, del Legale Rappresentante per non aver commesso il fatto e con un giudizio di esclusione da responsabilità amministrativa ex Dlgs 231/01 verso la società Exprivia Healthcare IT S.r.l.

**In data 30 aprile 2021** la Capogruppo ha reso noto che, relativamente alla partecipata Italtel, non si ritiene di esercitare più il controllo ai sensi dell'IFRS 10 a far data dal 31 di dicembre 2020. In particolare, a fronte di una serie di accadimenti avvenuti nel 2020 potenzialmente rilevanti ma nessuno ritenuto conclusivo ai fini della perdita del controllo, gli amministratori di Exprivia, con il supporto dei propri consulenti contabili e legali, hanno valutato che la delibera del Consiglio di Amministrazione di Italtel del 31 dicembre 2020 di non accogliere la proposta del socio Exprivia ma di accettare l'offerta di PSC costituisca l'evento conclusivo e più forte per determinare in maniera definitiva che Exprivia abbia perso il controllo sul Italtel.

**Covid 19:** l'inizio del 2020 è caratterizzato da quella che l'OMS ha definito pandemia legata alla veloce diffusione del COVID-19, così denominato dalla stessa OMS. Si ripercorrono qui di seguito le tappe principali.

**Il 31 dicembre 2019** il governo cinese segnalava la presenza, nella città di Wuhan, di un cluster di casi di polmonite con fattore scatenante ignoto (in seguito identificato come un nuovo coronavirus Sars-CoV-II). Il 30 gennaio 2020, in seguito alla sopraccitata segnalazione da parte della Cina, l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale l'epidemia di coronavirus in Cina. Il giorno successivo, 31 gennaio 2020, il Governo italiano ha proclamato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri e messo in atto le prime misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale ritenendo che il contesto di rischio, soprattutto con riferimento alla necessità di realizzare una compiuta azione di previsione e prevenzione, imponeva l'assunzione immediata di iniziative di carattere straordinario ed urgente.

Exprivia sin da subito ha seguito con attenzione l'evolversi della situazione e, al fine di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori, ha attuato da subito una politica spinta di smartworking che ha portato in tale modalità lavorativo il 95% della popolazione aziendale. Dalle analisi condotte, l'impatto del virus sulle attività del Gruppo questo risulta essere non particolarmente significativo e non mette in alcun modo in dubbio la continuità aziendale di Exprivia e delle società controllate.

Allo stato attuale, alla luce delle valutazioni in uno scenario che è comunque in costante e rapida evoluzione, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia evidenzia che l'andamento della pandemia, pur in presenza delle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sulla salute pubblica e, conseguentemente, sul tessuto produttivo, economico e sociale nazionale e internazionale, non ha avuto effetti significativi sull'andamento del 2020 del Gruppo e si ritiene che, al momento, non siano prevedibili impatti rilevanti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della stessa relativa all'esercizio 2021.

La Società ha fatto e sta facendo ampio e capillare ricorso alla c.d. remotizzazione delle attività ma non può, al momento, escludere che un eventuale peggioramento della diffusione del virus e delle sue "varianti" potrebbe comportare il rischio, ad oggi qualificato come circoscritto e remoto, di un rallentamento nell'attività d'impresa, indisponibilità di personale, difficoltà incontrate dalla clientela sia pubblica che privata e, di conseguenza, di un minor volume di ricavi e di una contrazione delle margini.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che quanto sta accadendo non modifichi le solide prospettive di medio-lungo periodo della Società e delle sue controllate.

Gli sviluppi relativi alla diffusione della malattia pandemica COVID-19 non sono riflessi nelle valutazioni di bilancio al 31 dicembre 2019 poichè trattasi di *non-adjusting events*.

Molfetta, 30 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
Dott. Domenico Favuzzi



## **Proposte del consiglio di amministrazione all'assemblea degli azionisti**

Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2019, e di coprire la perdita d'esercizio, pari a Euro 22.864.574,92, attraverso:

- a. Utilizzo della "Riserva Straordinaria" per Euro 19.317.871,70;
- b. Utilizzo delle "Altre Riserve" per Euro 3.546.703,22;

Molfetta, 30 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
Dott. Domenico Favuzzi



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.

## Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98

I sottoscritti Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato, e Valerio Stea, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Exprivia, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'Impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS – International Financial Reporting Standards – adottati dalla Commissione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.
- c) la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile e coerente con il Bilancio stesso, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Molfetta, 30 aprile 2021

**Domenico Favuzzi**

Il Presidente e Amministratore Delegato

**Valerio Stea**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

# Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio di Exprivia al 31 dicembre 2019



## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Exprivia SpA

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Exprivia SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme o ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20125 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 7681 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 680.000.000 i.v. CN e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Bologna Lodi 200988055 Iscritta al n° 110524 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 40124 Via Sandro Botti 1 Tel. 071 212721 - Bari 70122 Via Abate Chioma 71 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Feltrini 5 Tel. 030 229491 - Bologna 40124 Via Angelo Frosi 8 Tel. 051 6485211 - Brescia 25121 Viale Daga d'Anza 28 Tel. 030 387501 - Catania 95120 Corso Italia 302 Tel. 095 7312311 - Firenze 50121 Viale Guicciardini 15 Tel. 055 2428211 - Genova 16121 Piazza Marcellino 9 Tel. 010 29011 - Napoli 80121 Via del Milla 16 Tel. 081 26181 - Padova 35121 Via Venezia 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90121 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 24977 - Parma 43121 Viale Tiziana 20/A Tel. 0521 27511 - Pescara 66121 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00121 Largo Pasolini 20 Tel. 06 27251 - Torino 10121 Corso Palestro 30 Tel. 011 556771 - Trento 38121 Viale della Costituzione 31 Tel. 0461 237004 - Treviso 31021 Viale Feltrini 90 Tel. 0423 504001 - Trieste 34121 Via Cesare Battisti 34 Tel. 040 2480781 - Udine 33100 Via Pascale 43 Tel. 0432 25781 - Varese 21121 Via Albini 241 Tel. 0332 282031 - Verona 37121 Via Francia 21/C Tel. 045 8063001 - Vicenza 36100 Piazza Fontebussola 9 Tel. 0444 219211

www.pwc.com/it





Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p><b>Avviamento</b></p> <p><i>"Nota 2 - Avviamento" delle Note esplicative al Bilancio separato al 31 dicembre 2019 di Exprivia SpA</i></p> <p>Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 67 milioni, corrispondente al 34 per cento del totale dell'attivo del bilancio.</p> <p>Abbiamo concentrato l'attività di revisione su tale area di bilancio in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• della significatività dell'ammontare dell'avviamento, anche rispetto al patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2019;</li> <li>• dell'impatto delle stime degli amministratori in merito ai flussi futuri e al tasso di sconto applicato agli stessi sulla determinazione del valore recuperabile.</li> </ul> <p>La recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio è stata verificata dagli amministratori attraverso il confronto tra il valore contabile della unità generatrice di flussi di cassa ("CGU - Cash Generating Unit") a cui è allocato l'avviamento ed il relativo valore d'uso, identificabile come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla CGU utilizzando il modello del valore attuale dei flussi finanziari futuri (<i>Discounted Cash Flow Model</i>).</p> <p>Il tasso di sconto (WACC), così come il tasso di crescita di lungo periodo (g) utilizzati dagli amministratori sono stati determinati con il supporto di un esperto indipendente che ha redatto apposito report.</p>	<p>Abbiamo analizzato, con il supporto degli esperti in modelli valutativi della rete PwC, l'<i>impairment test</i> della CGU a cui l'avviamento è allocato.</p> <p>Abbiamo effettuato l'analisi della metodologia utilizzata dalla Direzione aziendale per sviluppare l'<i>impairment test</i> in considerazione della prassi professionale valutativa prevalente e ai sensi di quanto previsto dai principi contabili internazionali e nello specifico dallo IAS 36 adottato dall'Unione Europea. Abbiamo verificato l'accuratezza del test da un punto di vista matematico.</p> <p>Con riferimento ai flussi di cassa futuri previsti per la CGU identificata, abbiamo verificato la concordanza degli stessi con i dati approvati dal Consiglio di amministrazione della Società.</p> <p>Abbiamo analizzato le principali assunzioni utilizzate dalla Società nella predisposizione dei piani previsionali della CGU. Abbiamo valutato la ragionevolezza e coerenza dei dati prospettici utilizzati dalla Società rispetto ai dettami dello IAS 36 e alla luce dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti.</p> <p>Con il supporto degli esperti della rete PwC, abbiamo ricostruito il tasso di attualizzazione ed il tasso di crescita di lungo periodo sulla base delle stime di inflazione attesa.</p> <p>Abbiamo ripercorso dal punto di vista matematico le analisi di sensitività predisposte dalla Società.</p> <p>Abbiamo, infine, considerato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione a questo aspetto chiave.</p>

**Aspetti chiave**

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

**Impairment della partecipazione in Italtel SpA e avvio del percorso di risoluzione della crisi avviato dalla stessa**

*Paragrafi "Percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel" e "Considerazioni sulla continuità aziendale di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Exprivia" delle Note esplicative al Bilancio separato al 31 dicembre 2019 di Exprivia SpA*

La partecipazione detenuta nella principale controllata Italtel SpA al 31 dicembre 2019 è stata completamente svalutata nel corso dell'esercizio per un importo pari a Euro 25 milioni.

Gli amministratori di Exprivia SpA hanno illustrato in bilancio il percorso di risoluzione della crisi avviato a fine 2019 da Italtel SpA che, in data 5 febbraio 2021, ha presentato domanda di concordato preventivo ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 186-bis L.F., ammessa dal Tribunale di Milano in data 11 marzo 2021 ("Domanda di Concordato"). Ciò ha comportato un allungamento delle tempistiche di predisposizione del bilancio separato e consolidato di Exprivia SpA al 31 dicembre 2019.

Alla luce della situazione di crisi in cui versa Italtel SpA, gli amministratori con il supporto di un professionista indipendente incaricato dalla Società, hanno provveduto ad effettuare l'impairment test al 31 dicembre 2019 determinando il valore recuperabile della partecipazione. In particolare, tale valore è stato stimato pari a zero sia in termini di valore d'uso che in termini di *fair value* al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso è stato stimato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati da tale partecipata utilizzando il modello del valore attuale dei flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flow Model*). Il *fair value* al netto dei costi di dismissione è stato stimato sulla base dell'offerta vincolante presentata da una controparte terza, posta alla base della Domanda di Concordato di Italtel SpA.

In considerazione della complessità e della soggettività della stima dei flussi di cassa attesi e delle variabili utilizzate nel modello valutativo,

Abbiamo effettuato una lettura critica della Domanda di Concordato di Italtel SpA e della Relazione di asseverazione ai sensi dell'art. 161, comma 3 e 186 bis della legge fallimentare sulla veridicità dei dati e la fattibilità del Piano di risanamento 2021-2026.

Abbiamo analizzato, con il supporto degli esperti in modelli valutativi della rete PwC, l'impairment test della partecipazione in Italtel SpA predisposto dalla Società; abbiamo effettuato una lettura critica del parere redatto dall'esperto indipendente incaricato dalla Società di esprimersi in ordine alla correttezza degli impairment test; abbiamo effettuato l'analisi della metodologia utilizzata dal *management* per sviluppare l'impairment test in considerazione della prassi professionale valutativa prevalente ed ai sensi di quanto previsto dai principi contabili internazionali e nello specifico dallo IAS 36 adottato dall'Unione Europea. Abbiamo verificato l'accuratezza del test da un punto di vista matematico.

Con riferimento alla stima del valore d'uso della partecipazione, abbiamo verificato la concordanza dei flussi di cassa previsti per gli esercizi 2020 - 2023 con i dati del piano consolidato di Italtel SpA sotteso all'offerta vincolante presentata da Exprivia SpA in data 23 dicembre 2020 ("Offerta Exprivia") e degli altri dati contabili al 31 dicembre 2019 utilizzati per giungere al valore d'uso della partecipazione (c.d. *Bridge To Equity*). Con riferimento alla stima del *fair value* della partecipazione, abbiamo verificato la coerenza con l'offerta vincolante presentata da una controparte terza, posta alla base della Domanda di Concordato di Italtel SpA.

Abbiamo, infine, considerato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione a questo aspetto chiave.

3 di 6





Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>peraltro in tale complesso percorso di risoluzione della crisi tuttora in corso, nonché della rilevanza del valore della partecipazione iscritta nel bilancio separato di Exprivia SpA, si ritiene che l'<i>impairment test</i> della partecipazione in Italtel SpA rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio separato di Exprivia SpA al 31 dicembre 2019.</p>	

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore

significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificata per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

**Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Exprivia SpA ci ha conferito in data 23 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



5 di 6 

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

**Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98**

Gli amministratori di Exprivia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Exprivia SpA al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

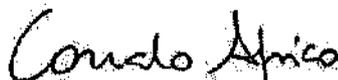
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Exprivia SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Exprivia SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 3 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Corrado Aprico  
(Revisore legale)

# expri<sup>v</sup>ia

## Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari

Emittente: Exprivia S.p.A.

Sito Web: [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it)

Esercizio di riferimento: 2019

Data di approvazione: 30 aprile 2021



**Exprivia S.p.A.**

soggetta a direzione e coordinamento di Abaco Innovazione S.p.A.  
Sede legale in Molfetta alla via Adriano Olivetti n. 11  
capitale sociale Euro 26.979.658,16 i. v.  
codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Bari 00721090298 REA BA-481202  
società con azioni quotate al MTA di Borsa Italiana S.p.A.

## INDICE

<b>INDICE</b>	<b>2</b>
<b>GLOSSARIO</b>	<b>3</b>
<b>1. PROFILO DELL'EMITTENTE</b>	<b>4</b>
<b>2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>4</b>
<b>3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)</b>	<b>8</b>
<b>4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>9</b>
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)	9
4.1.1 PIANI DI SUCCESSIONE	10
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)	10
4.2.1 CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ	13
4.2.2 CUMULO MASSIMO AGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ	13
4.2.3 INDUCTION PROGRAMME	15
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	15
4.4 ORGANI DELEGATI	18
4.4.1 AMMINISTRATORI DELEGATI	18
4.4.2 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	18
4.4.3 INFORMATIVA AL CONSIGLIO	21
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	22
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	22
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	22
<b>5. TRATTAMENTO INFORMAZIONI SOCIETARIE</b>	<b>23</b>
5.1 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE	23
5.2 PROCEDURA DI INTERNAL DEALING	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<b>6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)</b>	<b>24</b>
<b>7. COMITATO PER LE NOMINE E PER LE REMUNERAZIONI</b>	<b>25</b>
7.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	25
7.2 FUNZIONI DEL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE	25
<b>8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</b>	<b>26</b>
8.1 POLITICA GENERALE PER LA REMUNERAZIONE	26
<b>9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI</b>	<b>26</b>
9.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	26
9.2 FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO CONTROLLO E RISCHI	26
<b>10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</b>	<b>27</b>
10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	29
10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	29
10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX. D. Lgs. 231/2001	30
10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE	31
10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	31
10.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	31

11.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	31
12.	NOMINA DEI SINDACI	33
13.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)	34
13.1	CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ	34
14.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	39
15.	ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)	40
16.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO RIFERIMENTO	41
17.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	42

## GLOSSARIO

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Emittente o Società:** Exprivia S.p.A.

**Exprivia o Capogruppo:** Exprivia S.p.A.

**Consiglio o CdA:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Relazione:** la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**OdV:** l'Organismo di Vigilanza per il controllo e l'attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**DNF:** Dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016.

**Testo Unico della Finanza/TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.



## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Le informazioni contenute nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono riferite all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019.

La struttura di corporate governance adottata da Exprivia S.p.A. società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni su mercato telematico (MTA) di Borsa Italiana S.p.A. si fonda sul modello di amministrazione e controllo tradizionale che attribuisce i compiti di gestione al consiglio di amministrazione e le funzioni di vigilanza al collegio sindacale. La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione. La verifica e il controllo sull'attuazione del Modello di Organizzazione e gestione ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 è affidata all'Organismo di Vigilanza.

L'Emittente rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob; nell'ultimo esercizio approvato (2018) ha registrato una capitalizzazione media di Euro 65.793.200 e un fatturato di Euro 590.964.000.

Nello specifico la struttura di governance di Exprivia si compone dei seguenti organi:

- l'Assemblea dei Soci, che esprime la volontà dei soci, mediante le deliberazioni che assume in conformità alla legge e allo statuto, le quali vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti e dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti.
- il Consiglio di Amministrazione, con il compito di definire l'indirizzo strategico della società e a cui sono attribuiti i più ampi poteri di amministrazione, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea;
- il Collegio Sindacale, con il compito di (i) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto; (ii) vigilare sul rispetto dei principi di buona amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sulle modalità di concreta attuazione del Codice; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile;
- la Società di Revisione, con il compito di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché che il bilancio separato ed il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano; essa può svolgere gli ulteriori servizi ad essa affidati dal Consiglio di Amministrazione, ove non incompatibili con l'incarico di revisione legale.

Completano la governance il Sistema di controllo interno ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 cui è preposto l'OdV e la struttura dei poteri e delle deleghe.

La Società ed i suoi Organi conformano la loro attività, anche nei confronti delle società del Gruppo Exprivia, ai principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, nel rispetto dei principi di correttezza, lealtà, onestà e imparzialità oltre che di riservatezza, trasparenza e completezza nella gestione delle informazioni societarie.

Al fine di rendere chiari ed espliciti i principi sopra richiamati, nonché la mission e i valori a cui coloro che operano nell'ambito del Gruppo devono ispirarsi, la Società, a partire da marzo 2008 si è dotata di un proprio Codice Etico, provvedendo altresì al suo costante aggiornamento.

Per una completa descrizione delle politiche inerenti la sostenibilità e la responsabilità sociale, attuate da Exprivia e dalle sue controllate si rinvia alla Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), ai sensi del D. Lgs. 254/2016, pubblicata sul sito della Società.

## 2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) AL 31 DICEMBRE 2019

### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale di Exprivia ammonta ad Euro 26.979.658,16 interamente versato rappresentato da n. 51.883.958 azioni ordinarie complessive del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

Il capitale sociale dell'Emittente è costituito unicamente da azioni ordinarie.

Le azioni Exprivia sono quotate dal mese di agosto 2000 presso il Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana; dal 28 settembre 2007, Exprivia è stata ammessa al Segmento STAR.

Non ci sono altri strumenti finanziari con diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

**b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)**

Non sono in vigore divieti o restrizioni al trasferimento dei titoli.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)**

Al 31 dicembre 2019, sulla base delle risultanze del libro soci come integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle informazioni a disposizione, la composizione dell'azionariato dell'Emittente risulta essere:

Azionisti	Azioni	Quote
Abaco Innovazione S.p.A. <sup>1</sup>	24.145.117	46,5368%
Azioni Proprie detenute flottante sul mercato	4.064.611	7,8340%
	23.674.230	45,6292%
<b>Totale Azioni</b>	<b>51.883.958</b>	<b>100,00%</b>

**TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
<b>Azioni ordinarie</b>	51.883.958	100	Quotato al MTA Borsa Italiana Segmento STAR	<i>Ex lege</i>
<b>Azioni a voto multiplo</b>	24.125.117	46,5368	Quotato al MTA Borsa Italiana Segmento STAR	Voto maggiorato
<b>Azioni con diritto di voto limitato</b>	--	--	--	--
<b>Azioni prive del diritto di voto</b>	--	--	--	--
<b>Altro</b>	--	--	--	--

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/ esercizio
<b>Obbligazioni convertibili</b>	N/A	N/A	N/A	N/A
<b>Warrant</b>	N/A	N/A	N/A	N/A

<sup>1</sup> Abaco Innovazione SpA è la società riveniente dalla fusione per incorporazione della società Abaco Systems & Services Srl in Abaco Innovazione SpA perfezionata il 30 dicembre 2015 così come comunicato al mercato in data 1/1/2016.

Al 31/12/2019 la composizione societaria di Abaco Innovazione SpA risulta la seguente: Pozzi Domenico, 37,84%; Savelli Valeria Anna, 16,75%; Tandoi Angela 10%; Altomare Dante 10,14%; Azioni proprie 5,89%; Altri 44 soci 19,38%.



PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Abaco Innovazione	Abaco Innovazione S.p.A.	46,5368%	63,505%

La situazione aggiornata alla data di approvazione della presente Relazione è disponibile nel sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Investor Relation" > "Azionisti e Operazioni sul capitale".

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)**

Il capitale sociale dell'Emittente è costituito unicamente da azioni ordinarie.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Exprivia S.p.A. tenutasi in data 23 aprile 2015, ha approvato la modifica dello Statuto per l'introduzione del voto maggiorato ai sensi dell'art. 127-quinquies, TUF.

Il nuovo art. 6 bis dello Statuto prevede il diritto al voto doppio nel caso in cui ricorrano entrambe le seguenti condizioni:

- l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi;
- l'appartenenza dell'azione al medesimo soggetto sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale.

Lo Statuto aggiornato alla data è disponibile nel Sito web della Società nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Informativa Societaria".

Il 18 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia S.p.A., in virtù della delega ad esso conferita dall'assemblea straordinaria del 23 aprile 2015, ha adottato il Regolamento per il Voto Maggiorato, allo scopo di disciplinare le modalità di iscrizione, tenuta e aggiornamento dell'Elenco Speciale nel rispetto della normativa applicabile, dello statuto e delle prassi di mercato, ed ha nominato la Società Per Amministrazioni Fiduciarie – Spafid SpA, quale soggetto incaricato della tenuta dell'Elenco Speciale.

Sul sito internet della Società, nella sezione "Corporate" > "Investor Relation" > "Azionisti e Operazioni sul Capitale" > "Voto Maggiorato" sono pubblicati il Regolamento e il modulo per la Richiesta di iscrizione nell'Elenco Speciale, previsto dall'art. 127-quinquies, del TUF e dell'art. 143-quater, Regolamento Emittenti.

L'unico azionista registrato nell'Elenco Speciale è Abaco Innovazione SpA (dal 29 febbraio 2016) con un numero complessivo di 24.125.117 azioni che, alla data del 1° marzo 2018, ha maturato il diritto al Voto maggiorato.

Ad oggi nessun altro azionista ha richiesto l'iscrizione nell'Elenco Speciale.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)**

Non esiste alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti e, pertanto, nessun meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

Le pattuizioni di natura parasociale esistenti tra la maggioranza dei soci di Abaco Innovazione S.p.A. sono pubblicate nel Sito web della Società nella sezione "Corporate" > "Investor Relation" > "Azionisti e Operazioni sul capitale" > "Patti Parasociali" ai sensi dell'art. 122 del TUF e delle relative disposizioni regolamentari di attuazione.

**h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)**

In data 1° aprile 2016, Exprivia S.p.A. ha sottoscritto con un pool di primari istituti di credito un contratto di finanziamento, costituito da una linea di credito a medio termine per cassa, pari a 25 milioni di euro, della durata di sette anni.

Tra le clausole di tale contratto di finanziamento, è presente la condizione di Cambio di Controllo che indica il caso in cui (i) Abaco Innovazione S.p.A. cessi di detenere direttamente una partecipazione pari ad almeno il 40% del capitale sociale ordinario dell'Emittente e i relativi diritti di voto e non sia in grado di esercitare un'influenza dominante sull'assemblea del Beneficiario, ivi incluso attraverso la nomina della maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, e/o (ii) il dott. Domenico Favuzzi cessi di detenere direttamente una partecipazione in Abaco Innovazione S.p.A. almeno pari al 35,6254% del capitale sociale di quest'ultima.

Il verificarsi di un Cambio di Controllo verrebbe considerato quale "Caso di Recesso" ovvero una causa che legittima i finanziatori a recedere dal contratto di finanziamento *medium term*.

In data 14 dicembre 2017, l'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario pari a 17 milioni di Euro della durata di sei anni, successivamente esteso in data 29 dicembre 2017 a 23 milioni di Euro, sottoscritto da banche e fondi di debito (i "Portatori dei Titoli"), e ammesso alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana, mercato ExtraMot segmento PRO riservato ad investitori professionali.

Il prestito obbligazionario, che non è assistito da garanzie, è ampiamente descritto nel Documento di Ammissione e nel Regolamento del Prestito, consultabili sul sito internet della Società alla sezione "Investor Relation" > "Exprivia Bond" > "Exprivia Spa – Documento di Ammissione" e "Exprivia Spa – Regolamento del Prestito".

Tra gli Eventi Rilevanti previsti nel Regolamento del Prestito, vi è all'art. 9.(i) la condizione di Cambio di Controllo, che matura " ... al verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza della quale la somma complessiva delle partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente, congiuntamente o singolarmente da Abaco Innovazione S.p.a., risulti inferiore al 40%."

Al verificarsi di tale evento, i Portatori dei Titoli avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato integrale delle obbligazioni all'Emittente.

Sono inoltre in vigore tra Italtel S.p.A. e le proprie banche finanziatrici tre contratti di finanziamento (sottoscritti il 15 settembre 2017 e il 14 dicembre 2017) i quali prevedono espressamente che, nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo, la società Italtel S.p.A. dovrà rimborsare integralmente i finanziamenti (e corrispondere gli interessi e ogni altro importo dovuto alle banche) entro 5 giorni lavorativi da tale evento. Si ha un cambio di controllo qualora: (i) Exprivia cessi per qualsiasi causa di essere direttamente titolare di una partecipazione pari all'81% del capitale sociale di Italtel e (ii) Cisco (ovvero l'altro azionista di Italtel) cessi per qualsiasi causa di essere direttamente titolare di una partecipazione pari al 19% del capitale sociale di Italtel (fermo restando che sono espressamente consentiti i mutamenti di partecipazione nel capitale sociale di Italtel direttamente conseguenti all'esercizio di Exprivia di una call option a quest'ultima spettante).

Lo statuto dell'Emittente non prevede disposizioni particolari in materia di OPA.

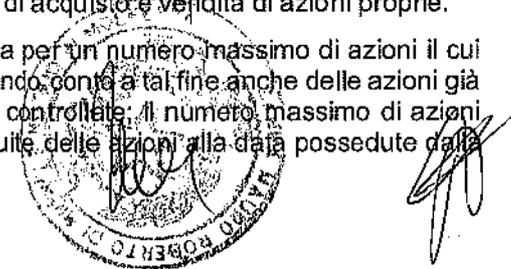
**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

Non ci sono in essere deleghe ad aumentare il Capitale Sociale.

L'Assemblea Ordinaria dei soci di Exprivia tenutasi il 29 aprile 2019 ha approvato una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, consultabile sul sito internet della Società alla sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Assemblee" > "Assemblea Ordinaria di 29-30 aprile 2019" così da dare continuità all'autorizzazione precedentemente in essere e che scadeva con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018.

L'obiettivo principale dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è quello di dotare la società di un importante strumento di flessibilità strategica ed operativa che permetta di poter disporre delle azioni proprie acquisite, oltre che di quelle già possedute, nell'ambito di: (i) operazioni di acquisizioni o assunzione di partecipazioni; (ii) interventi di stabilizzazione sulle quotazioni del titolo in situazioni di particolare incertezza nel mercato borsistico; (iii) eventuale asservimento a piani di stock option; (iv) eventuale asservimento a piani di incentivazione per dipendenti, dirigenti, amministratori, collaboratori in Italia o all'estero; (v) operazioni di trading sulle azioni proprie, nel rispetto della nuova formulazione di cui all'articolo 2357, comma 1, del Codice Civile, attraverso operazioni successive di acquisto e vendita di azioni proprie.

In ossequio alla normativa vigente, l'autorizzazione è stata concessa per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la quinta parte del capitale sociale, tenendo conto a tal fine anche delle azioni già in possesso della Società ed eventualmente possedute da società controllate; il numero massimo di azioni proprie acquistabili non può pertanto eccedere n. 10.376.791 diminuite delle azioni alla data possedute dalla Capogruppo Exprivia S.p.A.



In ogni caso, il numero delle azioni proprie acquistabili deve trovare capienza, in relazione al prezzo di acquisto, negli utili distribuibili e nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

L'autorizzazione all'acquisto è stata concessa fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2019 e comunque non oltre 18 mesi a partire dalla data di approvazione da parte dell'Assemblea, e pertanto tale autorizzazione è scaduta il 28 ottobre 2020, mentre l'autorizzazione alla alienazione è concessa senza limiti temporali.

Il prezzo minimo d'acquisto non può essere inferiore del 20% rispetto alla media semplice del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nelle tre sedute di Borsa precedenti al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

Il prezzo massimo d'acquisto non può essere superiore del 20% rispetto alla media semplice del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nelle tre sedute di Borsa precedenti al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

Le operazioni di alienazione effettuate sul mercato azionario di Borsa Italiana, devono essere eseguite al prezzo della quotazione di mercato del giorno in cui si effettua l'operazione.

Le operazioni di alienazione effettuate fuori dal mercato azionario di Borsa Italiana, possono essere effettuate ad un prezzo che non può essere inferiore al 20% della media semplice del prezzo ufficiale registrato dal titolo Exprivia sul mercato di riferimento nei 90 giorni precedenti la data di alienazione.

Le operazioni di alienazione per asservimento a piani di stock option possono essere eseguite alle condizioni previste dall'eventuale Piano di Stock Option approvato dalla Assemblea dei Soci.

Le operazioni di alienazione per asservimento a piani di incentivazione per dipendenti, dirigenti, amministratori, collaboratori in Italia o all'estero, possono essere eseguite alle condizioni previste dallo specifico piano approvato dalla Assemblea dei Soci, dal Documento Informativo e dal regolamento del medesimo.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie possono essere effettuate, ai sensi degli articoli 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

Si segnala che, in riferimento al 31 dicembre 2019, la Società possedeva n. 4.064.611 azioni proprie.

#### **1) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)**

L'Emittente è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. di Abaco Innovazione S.p.A. con sede in Molfetta (BA) Viale Adriano Olivetti 11, Codice Fiscale e P. I.V.A. 05434040720.

\*\*\*\*\*

Si precisa, infine, che le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono illustrate nella Relazione sulla Politica In materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF.

### **3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

L'Emittente ha aderito al Codice, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>, di cui il sistema di Corporate Governance di Exprivia recepisce i principi e le raccomandazioni. Tuttavia, al fine di rappresentare compiutamente l'applicazione del principio *comply or explain*, la Relazione fornisce le motivazioni alla mancata o parziale attuazione delle raccomandazioni del Codice descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

L'adesione è avvenuta inizialmente in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2007 in relazione all'adeguamento della struttura di Corporate Governance della Società ai criteri previsti per il Segmento STAR ed è stata, in seguito, confermata dai successivi Consigli di Amministrazione.

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che possano influenzare la struttura di corporate governance dell'Emittente.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2.6.2. comma 1 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., entro il 31 gennaio di ogni anno la Società ha sempre provveduto a comunicare il calendario annuale degli eventi

societari alla società di gestione del Mercato, consultabile sul sito internet della Società alla sezione "Corporate" > "Investor Relation" > "Calendario Finanziario".

## 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)

Il 23 aprile 2015, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha approvato alcune modifiche all'art. 14 dello Statuto introducendo un meccanismo per assicurare che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF, sia al momento della nomina sia in caso di sostituzione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista da Consob con Determinazione N. 28 del 30/01/2020 che ha fissato in 2,5% la percentuale applicabile a Exprivia. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposita certificazione, che deve essere prodotta almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

In ciascuna lista che contenga tre o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati, in possesso dei requisiti di cui sopra, del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

In ciascuna lista deve inoltre essere contenuta la candidatura di persone, in numero almeno pari al numero di amministratori indipendenti che per legge devono essere presenti nel Consiglio di Amministrazione, aventi i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile ai sindaci delle società quotate in mercati regolamentati italiani agli effetti dell'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno antecedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, e sono soggette alle altre forme di pubblicità e modalità di deposito previste dalla normativa pro tempore vigente.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche; (iii) le dichiarazioni circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza rilasciate dai candidati, sotto la propria responsabilità, ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari; (iv) i curricula vitae riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

La società provvede a pubblicare le liste sul proprio sito internet e con le altre modalità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione si procede ai sensi dell'art. 14 dello Statuto nonché delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, a cui si rinvia.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto dettagliatamente indicato nell'art. 14 dello Statuto.

Lo Statuto della Società è pubblicato sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Informativa Societaria".

La composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017, garantisce l'equilibrio tra i generi in base a quanto richiesto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF.

Lo Statuto non contiene alcuna previsione in merito ad eventuali liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse, né



*[Handwritten signature]*

prevede requisiti di indipendenza, ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF, e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

#### 4.1.1 PIANI DI SUCCESSIONE

Nel 2019 il Consiglio di Amministrazione ha avviato la valutazione circa l'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche. In particolare, il Comitato Nomine e Remunerazioni di agosto 2019 ha preso visione di una proposta di lavoro di Modello di *Succession Planning*. Il modello prevede una prima definizione dell'architettura: criteri per la scelta dei *successors*, tipologia di successori, alimentazione del *succession management*; definizione della pipeline di successione e una successiva fase di formalizzazione del regolamento alla base della implementazione del modello. Il Modello, tuttavia, ipotizzato sulla base del Piano di integrazione con Italtel, alla luce della sospensione subita nel corso del 2019 dalla struttura organizzativa integrata, richiede di essere revisionato.

#### 4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)

L'emittente non è soggetta ad ulteriori norme, oltre a quanto previsto dal TUF e dalle norme di appartenenza al Segmento Star di Borsa Italiana, relativamente alla composizione del consiglio di amministrazione.

Il primo comma dell'art. 14 dello Statuto, prevede che il consiglio di amministrazione possa essere composto da un minimo di tre fino ad un massimo di undici membri, anche non soci, secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

Gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito all'atto di nomina e comunque non oltre tre esercizi; il loro mandato scade alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori in carica, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata per la sua ricostituzione integrale, secondo le disposizioni dell'art. 2386 cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi (vedi "Organi Delegati") e amministratori non esecutivi e da un numero adeguato di amministratori indipendenti, ossia che, alla luce delle applicabili disposizioni normative, non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società, con le sue controllate o con soggetti legati alla Società relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 27 aprile 2017, sulla base dell'unica lista presentata dal Socio Abaco Innovazione SpA, quale azionista in possesso di n. 24.145.117 azioni pari al 46,537 % del capitale sociale.

A tale assemblea, nessuna lista di minoranza venne proposta da soci che, singolarmente o insieme ad altri, rappresentassero almeno ex art. 147-ter del TUF il 4,5% del capitale sociale ovvero nella diversa misura stabilita da Consob per la Società.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono intervenute le seguenti modifiche (i) in data 14 marzo 2019 si è dimesso il Consigliere esecutivo Filippo Giannelli ed è stato cooptato in sua sostituzione il Consigliere esecutivo Stefano Pileri, la cui nomina è stata confermata sino alla scadenza del consiglio di amministrazione in carica dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2019.

Inoltre il 28 agosto 2019 si è dimesso il Consigliere indipendente Eugenio Di Sciascio. Le dimissioni del Consigliere non hanno comportato la riduzione del numero dei consiglieri indipendenti al di sotto di quanto previsto dal Codice di autodisciplina, permanendo in carica quattro indipendenti su un totale di otto consiglieri, né hanno modificato l'equilibrio di genere in seno al Consiglio che non ha optato per la sostituzione del consigliere dimessosi, in ragione della scadenza del Consiglio con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, la cui durata in carica scade con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019, risulta quindi composto al 31 dicembre 2019 come nell'allegata Tabella 2:

**TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione														Comitato Controllo e Rischi		Comitato Nomine e Remun.		Eventuale Comitato Esecutivo
Carica	Nominativo	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
Presidente (1)	Favuzzi Domenico	1962	29/06/2005	27/04/2017 4/05/2017	approvazione bilancio 2019	M	X				--	7/7					N/A	N/A
Amministratore delegato - CEO (2)																		
Amministratore	Altomare Dante	1954	29/06/2005	27/04/2017 4/05/2017	approvazione bilancio 2019	M	X				--	7/7					N/A	N/A
Vice Presidente																		
Amministratore	Savelli Anna	1962	28/04/2011	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M		X			--	7/7					N/A	N/A
Amministratore	Pileri Stefano	1955	14/03/2019	29/04/2019	approvazione bilancio 2019	-	X					5/5						
Amministratore LID (3)	Laterza Alessandro	1958	31/03/2008	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M			X	X	-	6/7	2/2	P	2/2		N/A	N/A
Amministratore	Viesti Gianfranco	1958	23/04/2014	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M			X	X	--	6/7	1/2	M	1/2		N/A	N/A
Amministratore	Bergantino Angela Stefania	1970	23/04/2014	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M			X	X	1	6/7	2/2	M	2/2		N/A	N/A
Amministratore	Di Stasio Eugenio	1969	27/04/2017	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M			X	X	--	7/7	2/2	M	2/2		N/A	N/A
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																		
Amministratore	Giannelli Filippo	1971	27/04/2017	27/04/2017	14/03/2019	M	X				--	2/2					N/A	N/A
Amministratore	Di Stasio Eugenio	1963	27/04/2017	27/04/2017	28/08/2019	M			X	X	--	4/5	1/2	M	1/2		N/A	N/A
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7														Comitato Controllo e Rischi: 2		Comitato Nomine e Remunerazioni: 2		Comitato Esecutivo: N/A
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%																		

**NOTE**

- (1) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
  - (2) Principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).
  - (3) Lead Independent Director (LID).
- \* Data di prima nomina di ciascun amministratore (si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta, in assoluto, nel CdA dell'emittente).



\*\* Lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

\*\*\* Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso).

(\*) Partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(\*\*) Qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "p": presidente; "m": membro



Tutti i consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società a Molfetta (BA), in Viale Adriano Olivetti n. 11.

In occasione della nomina, l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva alcuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

I dettagliati CV dei singoli Amministratori sono pubblicati sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" – "Assemblee" – "Assemblea Ordinaria del 27-28 aprile 2017" – "Allegato – Candidati Amministratori".

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 maggio 2017, sulla base delle previsioni dell'art. 3, criterio 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e delle informazioni fornite dagli interessati o comunque a disposizione dell'emittente, dopo aver valutato le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio degli amministratori qualificatisi come indipendenti, ha confermato che la Prof.ssa Angela Stefania Bergantino, il Prof. Eugenio Di Sciascio, la Dr.ssa Marina Lalli e il Prof. Gianfranco Viesti sono qualificati come "Consiglieri Indipendenti" e non esecutivi.

Nel corso della medesima riunione di cui sopra, sempre ai fini della verifica dell'indipendenza dei Consiglieri, il dr. Alessandro Laterza ha confermato quanto già indicato nella propria dichiarazione di accettazione della candidatura, ovvero di essere stato amministratore indipendente dell'emittente negli ultimi nove anni e, quindi, che tale condizione non è formalmente allineata al criterio applicativo 3.C.1. e) del Codice di Autodisciplina che indica le condizioni per essere qualificato come Consigliere Indipendente. Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che il socio Abaco Innovazione SpA, nel proporre la candidatura del dr. Alessandro Laterza, aveva preso in esame tale condizione ed era giunto alla conclusione che, così come indicato dallo stesso criterio applicativo 3.C.1., la valutazione di indipendenza del dr. Laterza doveva essere fatta avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Il Socio Abaco Innovazione aveva inoltre considerato come, nel corso degli ultimi anni, il dr. Laterza avesse maturato, sia come Lead Independent Director sia come Presidente dei Comitati Tecnici di Exprivia SpA, una conoscenza del business e dei processi della Società che gli avrebbe consentito di continuare a svolgere, senza condizionamenti e con estrema efficacia a favore della Società e del Gruppo Exprivia, il suo ruolo di Consigliere Indipendente. Il Consiglio ha apprezzato e condiviso le valutazioni fatte dal Socio Abaco Innovazione sull'indipendenza sostanziale del Consigliere Laterza ed ha quindi ritenuto di considerare il dr. Alessandro Laterza qualificato come "Consigliere Indipendente" e non come consigliere non esecutivo in base alle specifiche previsioni dell'art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina seppur abbia ricoperto la carica di Consigliere Indipendente negli ultimi 9 esercizi.

In considerazione dei poteri attribuiti e delle funzioni esercitate nell'ambito della Società e del Gruppo Exprivia e in base alle previsioni dell'articolo 2, criterio 2.C.1, del Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 maggio 2017 ha ritenuto che il Presidente e Amministratore Delegato dr. Domenico Favuzzi, il Vicepresidente Ing. Dante Altomare e il dr. Filippo Giannelli fossero qualificati "Amministratori Esecutivi". Il Consigliere Stefano Pileri (che ha sostituito nel 2019 il Consigliere Filippo Giannelli) il quale è Amministratore Delegato di Italtel S.p.A., a norma dei criteri applicativi 2.C.1. stabiliti dal Codice di Autodisciplina è qualificato Amministratore Esecutivo.

In considerazione degli incarichi ricoperti all'interno della Società e del Gruppo Exprivia e in base alle previsioni dell'articolo 2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 maggio 2017 ha qualificato il Consigliere Sig.ra Valeria Savelli "Amministratore Non Esecutivo".

Tutti gli Amministratori Esecutivi e l'Amministratore non Esecutivo Sig.ra Valeria Savelli dell'emittente, operano nel mercato dell'Information and Communications Technology (ICT) vantando una pluriennale esperienza e conoscenza. Gli Amministratori Indipendenti, a loro volta, hanno una profonda conoscenza di tale mercato anche grazie ai ruoli operativi che svolgono al di fuori dell'Emittente.

#### 4.2.1 CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ

Nella composizione del Consiglio di Amministrazione, l'Emittente ha rispettato il Principio 2.P.4. del Codice, nonché i requisiti statuari, applicando una politica di diversità sia nella fascia di età dei componenti che varia dai 49 ai 65 anni, sia in termini di percorso professionale essendo il Consiglio costituito da 4 Consiglieri Indipendenti di cui 2 imprenditori e 2 professori universitari, nonché rispettando il criterio applicativo 2.C.3. del Codice essendo costituito il Consiglio da un terzo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato.

#### 4.2.2 CUMULO MASSIMO AGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ

Nel corso della riunione del 13 marzo 2020, in base alle previsioni dell'art. 1, criterio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio orientamento indicando in 10 il numero



massimo di cariche che è possibile ricoprire da parte dei Consiglieri, sia in altre società quotate sia in società non quotate

Sempre nella seduta del 13 marzo 2020, in base alle previsioni dell'art. 1, criterio 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che gli altri incarichi attualmente ricoperti dai Consiglieri in società quotate – finanziarie – bancarie - assicurative e in altre società rilevanti, siano compatibili con l'efficace svolgimento dei rispettivi incarichi di amministratore della Società svolto da ciascun membro.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dai membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Società in organi di amministrazione, direzione o vigilanza di altre società nonché le partecipazioni detenute a titolo di socio dagli stessi in altre società non quotate nel medesimo periodo di riferimento.

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna dal 27 aprile 2017 o ultima data di nomina ad Amministratore della Società	Carica	Stato della carica al 31/12/2019
<b>Domenico Favuzzi</b>	Abaco Innovazione SpA	Presidente e Socio	In essere
	Exprivia Enterprise Consulting Srl (Società fusa per incorporazione in Exprivia SpA d.lc. 18)	Presidente	cessata
	Exprivia Digital Financial Solution Srl (Società fusa per incorporazione in Exprivia SpA - nov. '17)	Presidente	cessata
	Exprivia Teico & Media Srl (Società fusa per incorporazione in Exprivia SpA - nov. '17)	Presidente	cessata
	Exprivia Healthcare IT Srl (Società fusa per incorporazione in Exprivia SpA - nov. '17)	Consigliere	cessata
	Exprivia Asia Ltda (Hong-Kong) (*)	Presidente	In essere
	Exprivia S.L.U. (Spagna) (*)	Presidente	In essere
	Exprivia Projects Srl (*)	Consigliere	In essere
	Spegea S.C.a r.l (*)	Consigliere	In essere
	Italtel SpA (*)	Presidente	In essere
	Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia Soc. Cons. r.l in sigla "Medisdih S.C. a r.l."	Presidente	In essere
	Consorzio Italy Care	Consigliere	In essere
	Confindustria Digitale	Membro Consiglio Generale	In essere
	Confindustria Puglia	Presidente	cessata
	Confindustria Nazionale	Membro del Consiglio Generale	cessata
	Consiglio delle Rappresentanze Regionali	Membro Comitato	cessata
	Consorzio Meditech	Consigliere	In essere
	Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro	Consigliere	In essere
ASSINFORM – Associazione Nazionale	Consigliere consiglio direttivo con delega E-Health	In essere	
<b>Dante Altomare</b>	Abaco Innovazione S.p.A.	Socio	In essere
	Exprivia Projects S.p.A. (*)	Presidente	In essere
	Exprivia Healthcare IT Srl (Società fusa per incorporazione in Exprivia SpA - nov. '17) (*)	Presidente	cessata
	Exprivia Process Outsourcing Srl (Società fusa per incorporazione in Exprivia Projects Srl d.lc. 18 (**))	Amministratore Unico	cessata
	Italtel SpA (*)	Consigliere	In essere
	Politecnico di Bari	Consigliere	In essere
	INNOVAAL scarl	Consigliere	cessata

Angela Stefania Bergantino	Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	BACINI DI PALERMO S.P.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Ente Nazionale Aviazione Civile (Ente Pubblico non economico vigilato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti)	Consigliere	In essere
Marina Lalli	Terme di Margherita di Savoia s.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Federterme Servizi s.r.l.	Consigliere	In essere
	Federturismo Servizi s.r.l.	Consigliere	In essere
	Nuova Fiera del Levante s.r.l.	Consigliere	In essere
Alessandro Laterza	GIUS. LATERZA E FIGLI SPA	Amministratore Delegato	In essere
	GRAPHISERVICE SRL	Amministratore Delegato	In essere
	LATERZA-AGORÀ	Consigliere	cessata
	Confindustria	Vicepresidente / Delega Mezzogiorno	cessata
	Commissione Cultura Confindustria	Presidente	cessata
	Lulss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli	Consigliere	cessata
	ALulss - Associazione per la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali	Consigliere	In essere
	Comitato scientifico dell'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	Membro del Comitato scientifico	cessata
	REI Fondazione per la ricerca giuridico - economico (ora Fondazione Bruno Visentini)	Presidente	In essere
	Comitato Biennale Internazionale di Firenze per i Beni Culturali e Paesaggistici (ora Fondazione Florens)	Consigliere	cessata
	Comitato di Territorio Sud Continentale Unicredit	Presidente	cessata
Advisory Board Italia Unicredit	Membro	In essere	
Civita Cultura srl	Membro del CdA	cessata	
Valeria Savelli	Abaco Innovazione S.p.A.	Consigliere e Socio	In essere
	Italtel SpA (*)	Consigliere	In essere
Pileri Stefano	Italtel SpA.(*)	Amministratore Delegato	In essere
	Italtel Latam Srl.(*)	Amministratore Unico	In essere
	Fondazione Cluster Tecnologie per le Smart cities & Communities	Presidente	In essere
Gianfranco Viesti	Banca Popolare di Bari	Amministratore Socio	cessata
	Cerpem srl	Socio	cessata
	Associazione Il Mulino	Socio	In essere

(\*) Le società così segnalate, fanno parte del perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia.

#### 4.2.3 INDUCTION PROGRAMME

L'Emittente garantisce agli Amministratori un costante e adeguato aggiornamento sul settore di attività in cui essa opera attraverso specifiche relazioni sul tema portate come informativa all'interno delle riunioni consiliari ed in particolare in occasione delle discussioni sui piani strategici.

A norma del criterio applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, nel corso del 2019 gli Amministratori e i Sindaci sono stati invitati a partecipare ad eventi aziendali in cui sono state presentate e dibattute le tematiche legate alle evoluzioni tecnologiche del settore ICT nei mercati di riferimento dell'Emittente e tematiche culturali.

#### 4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni; agisce e delibera con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo



prioritario della creazione di valore per gli azionisti e a tal fine assume tutte le decisioni necessarie e utili per attuare l'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione alcuna, con tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali. Può quindi contrarre ogni specie di obbligazione e compiere qualsiasi atto di disposizione patrimoniale senza limitazioni di sorta, essendo di sua competenza tutto quanto per legge non sia espressamente riservato alle deliberazioni dell'Assemblea.

Ad esso fanno capo le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi e il controllo sull'andamento della Società e del Gruppo Exprivia. In particolare, sono attribuiti all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, in base allo Statuto, al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, alla prassi societaria ed all'estensione delle deleghe conferite, i seguenti poteri:

- a) Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o più Vice Presidenti.
- b) Può nominare un Comitato Esecutivo e/o uno o più Amministratori Delegati.
- c) Attribuisce e revoca le deleghe al Presidente, ai Vice Presidenti, agli Amministratori Delegati, al Comitato Esecutivo ed a uno o più Consiglieri di Amministrazione definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.
- d) Può nominare uno o più Direttori Generali, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nonché Procuratori Speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone mansioni, attribuzioni e poteri nel rispetto delle limitazioni di legge.
- e) Determina, esaminate le proposte del Comitato per le Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati, degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, del Direttore Generale nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.
- f) Esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e delle controllate, il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo Exprivia.
- g) Definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente.
- h) Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e alla gestione dei conflitti di interesse.
- i) Esamina ed approva il budget annuale e il relativo *business plan*, presentato dagli Amministratori Delegati della Società e delle controllate individuandone le eventuali modifiche nel corso dell'esercizio.
- j) Valuta il generale andamento della gestione, confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati e tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati.
- k) Esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo.
- l) Approva, previa determinazione della retribuzione e delle qualifiche, l'assunzione del personale dirigente e l'eventuale interruzione del rapporto di lavoro.
- m) Relaziona agli azionisti in Assemblea tramite il Presidente.
- n) Effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo agli azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.
- o) Fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione dell'articolo 1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate e, in particolare sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.
- p) Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:
  - I. la decisione di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis;
  - II. l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
  - III. il trasferimento della sede sociale nell'ambito nazionale.

Lo Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente o gli Amministratori Delegati, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, ogni qual volta, a suo giudizio, l'interesse della Società lo richiama. Il Consiglio si riunisce, altresì, a norma di legge e di Statuto su richiesta dei Consiglieri o del Collegio Sindacale.

I lavori del Consiglio sono coordinati dal Presidente, il quale regola lo svolgimento della riunione e delle votazioni, si assicura che i Consiglieri e Sindaci siano sufficientemente e tempestivamente informati sui singoli argomenti posti all'ordine del giorno, curando che la documentazione di supporto alle determinazioni consiliari sia ricevuta, con la seguente tempistica: (i) 5 giorni solari di anticipo i progetti di bilancio e le proposte di operazioni straordinarie; (ii) 2 giorni solari le operazioni ordinarie; (iii) contestualmente alla convocazione d'urgenza gli argomenti messi all'ordine del giorno; (iv) non appena disponibile e comunque almeno un giorno prima della data di svolgimento della riunione, ai Comitati per gli argomenti sottoposti alla loro valutazione e/o delibera.

Pur essendo i termini di cui sopra normalmente stati rispettati, in alcuni casi specifici, non è stato possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo. Il Presidente ha quindi provveduto affinché fossero effettuati adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari.

È prassi consolidata, con l'ausilio del responsabile degli affari societari in qualità di segretario, corredare la documentazione voluminosa o complessa con un documento che ne sintetizzi i punti più significativi e rilevanti ai fini delle decisioni all'ordine del giorno. Al fine di rendere sicura e tempestiva la disponibilità del materiale sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché per preservare la riservatezza dello stesso, è stato predisposto un sistema di diffusione via intranet aziendale protetto con vari livelli di controllo di accesso.

È prassi consolidata che il Consiglio di Amministrazione, ad ogni sua riunione, provveda, come primo punto all'ordine del giorno, a leggere ed approvare il verbale della riunione precedente.

Nel corso dell'esercizio 2019, l'operatività del Consiglio di Amministrazione, quanto al numero di riunioni tenute e presenze degli amministratori è quella indicata nella Tabella 2 al paragrafo 4.2.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno avuto una durata media di 150 minuti.

Nel corso dell'esercizio 2019, il Consiglio ha provveduto a svolgere tutti i compiti precedentemente illustrati ed in particolare è stata costantemente verificata l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo. Ha inoltre valutato il generale andamento della gestione, confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte.

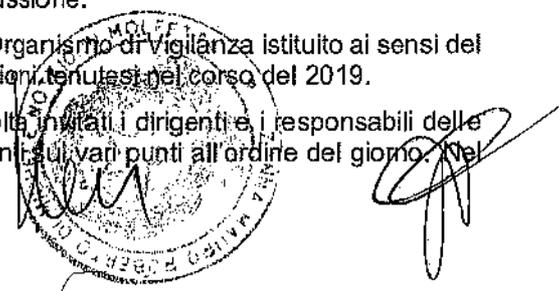
Come previsto dal Criterio applicativo 1.C.1., lett. f al Consiglio sono riservate le deliberazioni in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Nel corso della riunione del 13 marzo 2020, sulla base delle previsioni dell'art. 1, criterio 1.C.1. lettera h) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, con esito favorevole, la consueta autovalutazione annuale sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Tale analisi è stata fatta valutando, tra gli altri, i seguenti elementi: (i) numerosità complessiva del CDA in cui il numero di Consiglieri Indipendenti è superiore a quello dei Consiglieri Esecutivi per garantire un efficace svolgimento del Consiglio e dei Comitati; (ii) presenza di un terzo di amministratori del genere meno rappresentato del consiglio di amministrazione (criterio 2.C.3); (iii) durata media delle riunioni Consiliari e dei Comitati; (iv) frequenza di partecipazione dei Consiglieri Indipendenti alle riunioni del Consiglio e dei Comitati per valutare la loro disponibilità e il tempo che effettivamente possono dedicare alla carica; (v) età media dei consiglieri, anzianità in carica, conoscenza della società ed esperienza personale; (vi) competenze coerenti con il business della società e con le linee di sviluppo del suo piano industriale; (vii) competenza e capacità di dare contributi personali in situazioni specifiche o di particolare criticità (viii) adeguatezza e tempestività della documentazione preventivamente distribuita relativa ai punti in discussione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione viene invitato anche l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs 231/2001; un suo rappresentante ha partecipato a tutte le riunioni tenutesi nel corso del 2019.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengono di volta in volta invitati i dirigenti e i responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti sui vari punti all'ordine del giorno. Nel



corso del 2019, in base alle previsioni dell'art. 1, criterio 1.C.6 del Codice di Autodisciplina, il Presidente ha invitato il Dirigente Preposto del Gruppo a partecipare a 5 delle 7 riunioni del Consiglio.

Relativamente alla struttura del Gruppo di cui l'Emittente è a capo, si rinvia alla Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2019.

## 4.4 ORGANI DELEGATI

### 4.4.1 AMMINISTRATORI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella sua riunione del 4 maggio 2017, ha assegnato al dr. Domenico Favuzzi (già nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 27 aprile 2017 e detentore di una partecipazione in Abaco Innovazione SpA di cui al precedente paragrafo 2) anche il ruolo di gestione esecutiva e di impulso alle attività della Società nominandolo Amministratore Delegato (CEO) e conferendogli i necessari poteri (descritti al paragrafo successivo).

Si precisa che non sussiste alcuna delle situazioni di cui al criterio 2.C.6 del Codice di Autodisciplina (*interlocking directorate*).

### 4.4.2 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come anticipato al paragrafo precedente, il dr. Domenico Favuzzi è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente; pertanto, il Consiglio ha preso atto che il cumulo dei ruoli di Presidente e Amministratore Delegato, pur non essendo allineato alla *best practice* internazionale, è giustificato dalle esigenze organizzative di una società delle dimensioni di Exprivia.

Nella stessa riunione del 4 maggio 2017, per garantire l'operatività della Società anche in caso di assenza o impedimento del Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio ha nominato Vice Presidente il Consigliere ing. Dante Altomare.

All'ing. Altomare, in qualità di Vicepresidente sono pertanto stati attribuiti poteri analoghi a quelli del Presidente ed Amministratore Delegato, da esercitarsi solo in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

Il Presidente - Amministratore Delegato e il Vice Presidente sono attualmente investiti dei seguenti poteri:

	<b>Presidente e Amministratore Delegato - Dr. Favuzzi</b>	<b>Vice Presidente - Ing. Altomare</b>
	<b>Poteri da esercitarsi in qualunque momento</b>	<b>Poteri esercitabili solo in caso di assenza o di impedimento del Presidente e Amministratore Delegato</b>
1	Rappresentare la Società, in Italia e all'estero di fronte ai terzi e dinanzi alle autorità giudiziarie ordinarie, agli uffici finanziari, fiscali e tributari, con facoltà di promuovere azioni, querele ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giudizio ed anche per i giudizi di revocazione o cassazione, nonché l'uso della firma sociale; ricevere notifiche di accertamento, fare concordati o proporre ricorsi contro gli stessi;	Rappresentare la Società, in Italia e all'estero di fronte ai terzi e dinanzi alle autorità giudiziarie ordinarie, agli uffici finanziari, fiscali e tributari, con facoltà di promuovere azioni, querele ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giudizio ed anche per i giudizi di revocazione o cassazione, nonché l'uso della firma sociale; ricevere notifiche di accertamento, fare concordati o proporre ricorsi contro gli stessi;
2	Costituire e/o assumere in Italia e all'estero partecipazioni in Consorzi, Società consortili, Società commerciali costituite e/o costituende anche per singoli affari, nonché costituire e/o partecipare ad associazioni temporanee di imprese, eventualmente assumendo mandati di rappresentanza da parte delle partecipanti;	Costituire e/o assumere in Italia e all'estero partecipazioni in Consorzi, Società consortili, Società commerciali costituite e/o costituende anche per singoli affari, nonché costituire e/o partecipare ad associazioni temporanee di imprese, eventualmente assumendo mandati di rappresentanza da parte delle partecipanti;
3	Acquisire o cedere in Italia e all'estero brevetti ed invenzioni stipulando ove occorra, accordi per il relativo sfruttamento;	Acquisire o cedere in Italia e all'estero brevetti ed invenzioni stipulando ove occorra, accordi per il relativo sfruttamento;
4	Assumere il personale, inclusi i dirigenti, nel quadro dei programmi di assunzione fissati dal consiglio di amministrazione, determinandone qualifiche e retribuzione RAL non superiore a euro 100.00,00 (centomila/00) annuali;	Assumere il personale, inclusi i dirigenti, nel quadro dei programmi di assunzione fissati dal consiglio di amministrazione, determinandone qualifiche e retribuzione RAL non superiore a euro 100.00,00 (centomila/00) annuali;
5	Gestire, nel quadro di compatibilità fissato dal consiglio di amministrazione, le politiche retributive, gli avanzamenti di	Gestire, nel quadro di compatibilità fissato dal consiglio di amministrazione, le politiche retributive, gli avanzamenti di

**Presidente e Amministratore Delegato - Dr. Favuzzi**

**Vice Presidente - Ing. Altomare**

	<p>carriera, eventuali provvedimenti disciplinari e licenziamenti del personale. Gestire, nel quadro di compatibilità fissato dal consiglio di amministrazione e all'interno dei limiti fissati dal comitato remunerazioni, le politiche retributive dei dirigenti con interventi economici il cui valore non incrementi di oltre il 20% il costo aziendale del singolo dirigente, tenendo informato il consiglio di amministrazione;</p>	<p>carriera, eventuali provvedimenti disciplinari e licenziamenti del personale. Gestire, nel quadro di compatibilità fissato dal consiglio di amministrazione e all'interno dei limiti fissati dal comitato remunerazioni, le politiche retributive dei dirigenti con interventi economici il cui valore non incrementi di oltre il 20% il costo aziendale del singolo dirigente, tenendo informato il consiglio di amministrazione;</p>
6	<p>Eseguire per conto del Consiglio di amministrazione tutto quanto previsto dall'art. 18 del D.lgs 81/2008 Testo unico per la sicurezza sul lavoro;</p>	<p>Eseguire per conto del Consiglio di amministrazione tutto quanto previsto dall'art. 18 del D.lgs 81/2008 Testo unico per la sicurezza sul lavoro;</p>
7	<p>Conferire in Italia e all'estero incarichi di consulenza a società e/o professionisti in relazione a specifici servizi, non legati alle attività industriali di produzione, nell'ambito del preventivo approvato dal consiglio di amministrazione. Alla singola società e/o singolo consulente potranno essere attribuiti incarichi per importi non superiori a Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) nell'arco del singolo esercizio;</p>	<p>Conferire in Italia e all'estero incarichi di consulenza a società e/o professionisti in relazione a specifici servizi, non legati alle attività industriali di produzione, nell'ambito del preventivo approvato dal consiglio di amministrazione. Alla singola società e/o singolo consulente potranno essere attribuiti incarichi per importi non superiori a Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) nell'arco del singolo esercizio;</p>
8	<p>Conferire in Italia e all'estero incarichi a fiduciari, agenti, rappresentanti e rivenditori, laddove i relativi compensi siano prevalentemente di natura provvisoria;</p>	<p>Conferire in Italia e all'estero incarichi a fiduciari, agenti, rappresentanti e rivenditori, laddove i relativi compensi siano prevalentemente di natura provvisoria;</p>
9	<p>Rappresentare ad ogni effetto la Società in relazione all'attività della stessa e senza limiti di importo per: concorrere con i più ampi poteri anche attraverso Associazioni Temporanee d'Impresa e/o Consorzi a trattative private, gare d'appalto, effettuate o bandite da enti pubblici statali, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione in Italia e all'estero e/o da imprese o enti privati; partecipare alle costituzioni di Associazioni Temporanee di Imprese, Consorzi o società Consortili a tal fine potrà:</p> <p>(i) predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara ovvero per la prestazione di requisiti a terzi concorrenti che decidano di volersene avvalere, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo, le dichiarazioni relative all'avvalimento di requisiti di soggetti ausiliari e la costituzione di cauzione provvisoria;</p> <p>(ii) conferire o ricevere il relativo mandato, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simili;</p> <p>(iii) negoziare, sottoscrivere, modificare, risolvere, annullare e rescindere i contratti e gli atti connessi alla procedura di gara ed alla sua aggiudicazione - inclusi esemplificativamente gli atti di gara per la relativa accettazione, l'atto costitutivo di società veicolo, i patti parasociali, il regolamento del raggruppamento temporaneo di imprese e simili (con determinazione della società capogruppo e delle quote di riparto delle attività tra le partecipanti), il contratto di appalto - e compiere ogni atto a quelli strumentale, complementare e/o consequenziale, compresi a titolo meramente esemplificativo la richiesta e la presentazione della documentazione legittimante non già prodotta in sede di prequalifica o di offerta, nonché la costituzione della cauzione definitiva oppure la sostituzione - ove occorra e possibile - della cauzione provvisoria, comunque costituita, in cauzione definitiva, con potere di concedere le eventuali controgaranzie richieste dall'istituto garante;</p> <p>(iv) concedere a terzi, nei limiti di legge, l'esecuzione dei contratti aggiudicati.</p>	<p>Rappresentare ad ogni effetto la Società in relazione all'attività della stessa e senza limiti di importo per: concorrere con i più ampi poteri anche attraverso Associazioni Temporanee d'Impresa e/o Consorzi a trattative private, gare d'appalto, effettuate o bandite da enti pubblici statali, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione in Italia e all'estero e/o da imprese o enti privati; partecipare alle costituzioni di Associazioni Temporanee di Imprese, Consorzi o società Consortili a tal fine potrà:</p> <p>(i) predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara ovvero per la prestazione di requisiti a terzi concorrenti che decidano di volersene avvalere, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo, le dichiarazioni relative all'avvalimento di requisiti di soggetti ausiliari e la costituzione di cauzione provvisoria;</p> <p>(ii) conferire o ricevere il relativo mandato, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simili;</p> <p>(iii) negoziare, sottoscrivere, modificare, risolvere, annullare e rescindere i contratti e gli atti connessi alla procedura di gara ed alla sua aggiudicazione - inclusi esemplificativamente gli atti di gara per la relativa accettazione, l'atto costitutivo di società veicolo, i patti parasociali, il regolamento del raggruppamento temporaneo di imprese e simili (con determinazione della società capogruppo e delle quote di riparto delle attività tra le partecipanti), il contratto di appalto - e compiere ogni atto a quelli strumentale, complementare e/o consequenziale, compresi a titolo meramente esemplificativo la richiesta e la presentazione della documentazione legittimante non già prodotta in sede di prequalifica o di offerta, nonché la costituzione della cauzione definitiva oppure la sostituzione - ove occorra e possibile - della cauzione provvisoria, comunque costituita, in cauzione definitiva, con potere di concedere le eventuali controgaranzie richieste dall'istituto garante;</p> <p>(iv) concedere a terzi, nei limiti di legge, l'esecuzione dei contratti aggiudicati.</p>
10	<p>Assumere finanziamenti in Italia e all'estero nelle forme tecniche opportune, con un limite totale massimo di affidamenti per la Società di Euro 100.000.000,00 (centomilioni/00), anche richiedendo, utilizzando ed</p>	<p>Assumere finanziamenti in Italia e all'estero nelle forme tecniche opportune, con un limite totale massimo di affidamenti per la Società di Euro 100.000.000,00 (centomilioni/00), anche richiedendo, utilizzando ed</p>



*[Handwritten signature]*

<b>Presidente e Amministratore Delegato - Dr. Favuzzi</b>	<b>Vice Presidente - Ing. Altomare</b>
accettando affidamenti basati sulla cessione di crediti derivanti dall'attività aziendale; di superare tale importo fino ad un massimo del 10 % (dieci per cento) per eventuali ulteriori affidamenti temporanei, la cui durata non deve superare i sei mesi, dandone comunicazione al consiglio di amministrazione;	accettando affidamenti basati sulla cessione di crediti derivanti dall'attività aziendale; di superare tale importo fino ad un massimo del 10 % (dieci per cento) per eventuali ulteriori affidamenti temporanei, la cui durata non deve superare i sei mesi, dandone comunicazione al consiglio di amministrazione;
11 Compiere ogni operazione bancaria in Italia e all'estero, inclusa l'apertura dei conti correnti e la loro operatività entro gli affidamenti concessi, utilizzare affidamenti per cassa e di firma. Richiedere e stipulare affidamenti bancari, anche finanziamenti e mutui, con facoltà di stabilire tutte le condizioni fino ad un importo massimo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per singola operazione. Sottoscrivere assegni e disposizioni di pagamento a valere sui conti correnti della Società, entro l'importo massimo di Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) per la singola operazione. Prestare garanzie reali, garanzie obbligatorie e fidejussioni anche attraverso lettere di Patronage in Italia e all'estero a terzi e alle società controllate, stipulare contratti di sovvenzioni, cessioni di credito incluso il factoring, anticipazioni, fino ad un importo massimo di euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) per singola operazione;	Compiere ogni operazione bancaria in Italia e all'estero, inclusa l'apertura dei conti correnti e la loro operatività entro gli affidamenti concessi, utilizzare affidamenti per cassa e di firma. Richiedere e stipulare affidamenti bancari, anche finanziamenti e mutui, con facoltà di stabilire tutte le condizioni fino ad un importo massimo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per singola operazione. Sottoscrivere assegni e disposizioni di pagamento a valere sui conti correnti della Società, entro l'importo massimo di Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) per la singola operazione. Prestare garanzie reali, garanzie obbligatorie e fidejussioni anche attraverso lettere di Patronage in Italia e all'estero a terzi e alle società controllate, stipulare contratti di sovvenzioni, cessioni di credito incluso il factoring, anticipazioni, fino ad un importo massimo di euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) per singola operazione;
12 Sottoscrivere operazioni di leasing, convenendone importi e condizioni, fino ad un massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per singola operazione;	Sottoscrivere operazioni di leasing, convenendone importi e condizioni, fino ad un massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per singola operazione;
13 Assumere obbligazioni nell'ambito dell'ordinaria amministrazione e disporre ogni spesa corrente e/o d'investimento per acquisto di servizi e beni strumentali, entro l'importo massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per singola operazione, in conformità con il budget annualmente approvato dal consiglio di amministrazione; fatto salvo per acquisti destinati alla rivendita sulla base di ordini acquisiti;	Assumere obbligazioni nell'ambito dell'ordinaria amministrazione e disporre ogni spesa corrente e/o d'investimento per acquisto di servizi e beni strumentali, entro l'importo massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per singola operazione, in conformità con il budget annualmente approvato dal consiglio di amministrazione; fatto salvo per acquisti destinati alla rivendita sulla base di ordini acquisiti;
14 Incassare qualunque somma dovuta alla società da qualsiasi società o Enti sia pubblici che privati, centrali e periferici, in Italia e all'estero rilasciando ricevute o quietanze;	Incassare qualunque somma dovuta alla società da qualsiasi società o Enti sia pubblici che privati, centrali e periferici, in Italia e all'estero rilasciando ricevute o quietanze;
15 Ricevere in pagamento assegni, cambiali, tratte ed ogni altro titolo di credito in Italia e all'estero e presentarli allo sconto;	Ricevere in pagamento assegni, cambiali, tratte ed ogni altro titolo di credito in Italia e all'estero e presentarli allo sconto;
16 Compiere qualunque operazione presso gli uffici del debito pubblico e presso le Casse Depositi e Prestiti;	Compiere qualunque operazione presso gli uffici del debito pubblico e presso le Casse Depositi e Prestiti;
17 Presentare istanze di ammissione di credito, accettare, respingere e vagliare ogni proposta di definizione con i creditori e compiere qualsiasi atto necessario in tale procedura;	Presentare istanze di ammissione di credito, accettare, respingere e vagliare ogni proposta di definizione con i creditori e compiere qualsiasi atto necessario in tale procedura;
18 Effettuare pagamenti in Italia e all'estero per conto della società a mezzo di vaglia postali e telegrafici, assegni, cambiali e tratte;	Effettuare pagamenti in Italia e all'estero per conto della società a mezzo di vaglia postali e telegrafici, assegni, cambiali e tratte;
19 Concludere qualsiasi contratto di affari con Ditte, Società ed Enti Pubblici sia italiani che esteri;	Concludere qualsiasi contratto di affari con Ditte, Società ed Enti Pubblici sia italiani che esteri;
20 Compiere atti ed operazioni in nome e per conto della società presso gli uffici postali, dogane, ferrovie ed imprese di trasporto anche aereo, nonché presso gli uffici pubblici e privati in genere, per svincoli, ritiro merci, depositi, lettere pacchi, pieghi e colli anche raccomandati, inclusi quelli contenenti valori;	Compiere atti ed operazioni in nome e per conto della società presso gli uffici postali, dogane, ferrovie ed imprese di trasporto anche aereo, nonché presso gli uffici pubblici e privati in genere, per svincoli, ritiro merci, depositi, lettere pacchi, pieghi e colli anche raccomandati, inclusi quelli contenenti valori;
21 Stipulare polizze e contratti di assicurazione ritenuti necessari e opportuni per la Società;	Stipulare polizze e contratti di assicurazione ritenuti necessari e opportuni per la Società;

	<b>Presidente e Amministratore Delegato - Dr. Favuzzi</b>	<b>Vice Presidente - Ing. Altomare</b>
22	Presentare domande, ricorsi, istanze, denunce e querele di qualsiasi natura e cioè giudiziaria, amministrativa e fiscale;	Presentare domande, ricorsi, istanze, denunce e querele di qualsiasi natura e cioè giudiziaria, amministrativa e fiscale;
23	Nominare avvocati e procuratori che rappresentino ed assistano la società in ogni stato e grado di giudizio, dinanzi a tutte le giurisdizioni, ordinaria amministrativa e fiscale, sia in Italia che all'estero;	Nominare avvocati e procuratori che rappresentino ed assistano la società in ogni stato e grado di giudizio, dinanzi a tutte le giurisdizioni, ordinaria amministrativa e fiscale, sia in Italia che all'estero;
24	Presentare e ritirare querele, costituirsi parte civile in casi in cui lo riterrà opportuno nell'interesse della Società in Italia e all'estero;	Presentare e ritirare querele, costituirsi parte civile in casi in cui lo riterrà opportuno nell'interesse della Società in Italia e all'estero;
25	Nei limiti dei propri poteri, rilasciare a terzi procure speciali per il compimento di categorie di atti di ordinaria amministrazione, nonché per atti di straordinaria amministrazione di volta in volta determinati dal consiglio di amministrazione.	Nei limiti dei propri poteri, rilasciare a terzi procure speciali per il compimento di categorie di atti di ordinaria amministrazione, nonché per atti di straordinaria amministrazione di volta in volta determinati dal consiglio di amministrazione.

Sempre nella riunione del 4 maggio 2017, ai fini di una migliore gestione delle attività il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente e Amministratore delegato alcuni poteri per agire in nome, per conto e nell'interesse della Società, in relazione: (i) al ruolo di datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2001 e (ii) agli adempimenti e agli obblighi previsti dalla normativa di ogni fonte e grado in materia di protezione dei dati personali.

Nel 2019 nella riunione del 6 agosto 2019 il Consiglio di Amministrazione ha modificato e aggiornato in base alla nuova normativa applicabile i poteri dell'amministratore delegato in materia di protezione dei dati personali, con l'individuazione degli adempimenti delegabili.

#### 4.4.3 INFORMATIVA AL CONSIGLIO

Precedenti Consigli di Amministrazione hanno attribuito all'Ing. Dante Altomare, oggi Vicepresidente, in qualità di Procuratore e fino a revoca i seguenti poteri:

1 - *Rappresentare ad ogni effetto la Società in relazione all'attività della stessa senza limiti di importo per: concorrere con i più ampi poteri anche attraverso Associazioni Temporanee d'Impresa e/o Consorzi a trattative private, aste, effettuate o bandite da imprese o enti privati e/o da imprese o enti pubblici governativi, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione in Italia e all'estero; partecipare alle costituzioni di Associazioni Temporanee di Imprese, Consorzi o società Consortili, stipulare i relativi contratti con i più ampi poteri per sottoscrivere tutta la documentazione necessaria ed opportuna, ivi incluso il rilascio di mandati e/o procure alle imprese "capogruppo"; sottoscrivere offerte e contratti di vendita di prodotti e/o servizi; operare quale agente e/o rappresentante per conto terzi. Riferire senza indugio all'Amministratore Delegato le caratteristiche delle operazioni che singolarmente superassero l'importo di dieci milioni di Euro.*

2 - *Negoziare stipulare e risolvere - quale fornitore o cedente e senza limiti di importo - i seguenti contratti o accordi relativi alla gestione della società: firmare gli ordini e le conferme d'ordine ricevute dai clienti; stipulare contratti di licenza d'uso per brevetti, marchi, altri diritti di proprietà intellettuale e tecnologie in genere; concludere contratti di vendita, appalto, fornitura di beni e/o servizi e/o assistenza tecnica e/o manutenzione, subfornitura, somministrazione con esclusione dei contratti di leasing, comodato, affitto e locazione. Riferire senza indugio all'Amministratore Delegato le caratteristiche delle operazioni che singolarmente superassero l'importo di dieci milioni di Euro.*

L'Emittente non ha finora ritenuto necessario procedere alla costituzione di un Comitato Esecutivo ritenendo che la struttura organizzativa attuale sia adeguata alle esigenze operative dell'Emittente e delle singole società facenti parte del Gruppo.

Nel corso degli anni, il Consiglio ha attribuito delle procure speciali alle persone che svolgono funzioni operative nelle aree Commerciali, Amministrazione, Gestione del Personale.

Tali procure sono state di volta in volta attribuite o revocate in funzione della evoluzione della struttura organizzativa sia all'interno della Capogruppo sia delle Società controllate.

Al 31 dicembre 2019 le procure in essere a nome dell'Emittente sono:

1 - Operatività Commerciale - Procuratori Speciali: Renato Bellotto, Pasquale de Lucia, Antonio Lucio Gadaleta, Filippo Giannelli, Francesco Guindani.

2 - Operatività Amministrativa e Finanziaria - Procuratori Speciali: Giovanni Sebastiano, Donato Dalbis, Pietro Sgobba

3 - Operatività sul Personale - Procuratori Speciali: Francesco Greco, Donato Dalbis, Gianfranco Minervini

4 - Operatività sulla Digital Factory Healthcare, per gli adempimenti relativi alla fabbricazione e commercializzazione dei dispositivi medici: Procuratore Speciale: Francesco Bellamine



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

I poteri attribuiti ai Procuratori Speciali sono dettagliatamente indicati nella visura camerale dell'Emittente.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione, tramite il Presidente e Amministratore Delegato, in merito all'attività svolta nell'esercizio dei poteri conferiti e in merito ad operazioni atipiche, inusuali, o con parti correlate il cui esame e la cui approvazione non siano riservati direttamente al Consiglio stesso.

#### **4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI**

Come già detto in precedenza, a norma dei criteri applicativi 2.C.1. stabiliti dal Codice di Autodisciplina, l'ing. Stefano Pileri, in quanto Amministratore Delegato di Italtel S.p.A., è Consigliere Esecutivo dell'Emittente.

#### **4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

Gli Amministratori Indipendenti, per competenza professionale, assicurano, tramite confronto dialettico ed in autonomia di giudizio, la necessaria attenzione ai problemi di gestione ed una sempre ampia discussione ed analisi delle problematiche della Società. In particolare il loro curriculum vitae e le loro esperienze professionali consolidate nel settore, consentono di apportare un sostanziale contributo alle linee strategiche e alle iniziative di sviluppo della Società e del Gruppo.

La procedura prevista dallo Statuto e seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica annuale dell'indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore all'atto della nomina e accertato dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina; di tale verifica ne è stata data comunicazione al mercato in data 4 maggio 2017.

L'Amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare al Consiglio di Amministrazione con tempestività il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito e decade contestualmente dalla relativa qualificazione.

Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione. L'esito di tali valutazioni del Consiglio di Amministrazione è comunicato al Mercato mediante la presente Relazione.

I consiglieri Indipendenti Prof.ssa Angela Stefania Bergantino, la Dr.ssa Marina Lalli, il dr. Alessandro Laterza e il Prof. Gianfranco Viesti, ai fini della verifica periodica della loro indipendenza da parte del Consiglio di Amministrazione, a marzo 2020, su richiesta dell'Emittente hanno confermato, con proprie dichiarazioni, la sussistenza del requisito e l'impegno di comunicare al Consiglio con tempestività il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito stesso.

In tal modo è stata effettuata a norma del criterio applicativo 3.C.4 del Codice di autodisciplina, la valutazione annuale in ordine ai requisiti di indipendenza dei suddetti amministratori, all'esito della quale non sono emerse modifiche rispetto alla precedente situazione. L'indipendenza degli Amministratori è stata valutata avendo riguardo più alla sostanza che alla forma con particolare riferimento al Consigliere Alessandro Laterza, come illustrato nel paragrafo 4.2 "Composizione".

Il Collegio Sindacale, a norma del criterio applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione.

#### **4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 maggio 2017, in considerazione del cumulo dei ruoli di Presidente e di Amministratore Delegato nella persona del dr. Domenico Favuzzi e in base alle previsioni dell'art. 2, criterio 2.C.4, del Codice di Autodisciplina, ha nominato tra gli amministratori indipendenti, quale "lead independent director" il Consigliere Dr. Alessandro Laterza;

Il Consiglio di Amministrazione ha richiesto al "lead independent director", di organizzare periodicamente e in forma autonoma un incontro tra i Consiglieri Indipendenti ai sensi dell'articolo 3.C.6. del Codice di Autodisciplina.

## 5. TRATTAMENTO INFORMAZIONI SOCIETARIE

### 5.1 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

Nel corso del 2019 la Società si è dotata di una nuova procedura interna, che sostituisce quella precedentemente in vigore dal 2017, istituita in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 ("Regolamento sugli Abusi di Mercato" o "MAR"), dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1055 della Commissione Europea del 29 giugno 2016 ("Regolamento di Esecuzione 1055"), le "guidelines on the Market Abuse Regulation" pubblicate dall'ESMA (European Securities and Markets Authority) (le "Guidelines ESMA") e dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

La nuova procedura è stata adottata da Exprivia S.p.A. e regola le disposizioni e le procedure relative sia alla gestione interna, sia alla comunicazione all'esterno delle Informazioni Privilegiate e delle Informazioni Rilevanti riguardanti tutte le società del Gruppo Exprivia.

L'attuale procedura è finalizzata ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle Informazioni Privilegiate; la nuova procedura garantisce trasparenza nei confronti del mercato e un rafforzamento delle misure preventive contro gli abusi di mercato e, in particolare, contro l'abuso di Informazioni Privilegiate e Rilevanti.

La procedura, in particolare, individua ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione:

- L'"informazione Privilegiata", ovvero un'informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, la Società o gli strumenti finanziari della stessa, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati ai soggetti rilevanti;
- L'"informazione Rilevante", ovvero ogni informazione e notizia acquisita dai dipendenti o collaboratori o consulenti nello svolgimento dei propri compiti e/o funzioni, non qualificabile come Informazione Privilegiata, che non sia di pubblico dominio e che per il suo oggetto o per altre sue caratteristiche abbia natura riservata in quanto relativa a dati, eventi, progetti o circostanze che, in modo continuativo, ripetitivo, periodico, oppure saltuario, occasionale o imprevisto, riguardano direttamente l'emittente stesso e che possono, in un secondo, anche prossimo, momento, assumere natura privilegiata.
- L'informazione di Carattere Aziendale, ovvero i documenti, ad esclusione di quelli relativi all'attività ordinaria, che vengono forniti agli organi di stampa, ad altri mezzi di informazione di massa e alla comunità finanziaria da parte della Società, in quanto risultino finalizzati alla loro divulgazione, debbono essere esaminati ed espressamente autorizzati dall'Amministratore Delegato;
- Il processo di identificazione dell'informazione Privilegiata sia essa generata dall'Emittente sia dalle società da quest'ultima controllate;
- Il processo di comunicazione all'esterno delle Informazioni Privilegiate e quello per eventualmente ritardare, sotto la propria responsabilità, la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate, purché siano soddisfatte tutte le previste "Condizioni per il Ritardo".

La Società si è inoltre dotata di un registro (il "Registro") delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate per il quale ha l'obbligo di redazione, gestione e aggiornamento.

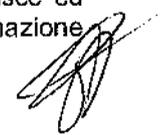
La Società provvede ad iscrivere nel Registro tutti coloro che, nello svolgimento di determinati compiti, hanno accesso a Informazioni Privilegiate e con i quali la Società ha un rapporto di collaborazione professionale, si tratti di un contratto di lavoro dipendente o altro (quali a esempio consulenti, contabili o agenzie di rating del credito).

Il Registro è istituito in formato elettronico su supporto informatico accessibile mediante inserimento di un codice utente e di una password, protetto da adeguati sistemi di sicurezza e filtri d'accesso.

Il Registro è tenuto, conservato ed aggiornato dalla Società attraverso il soggetto preposto individuato nell'"Investor Relation Manager".

Exprivia cura l'istituzione, la gestione e la tenuta del Registro, anche con riferimento a tutte le società appartenenti al Gruppo, assicurando, inoltre, che le politiche interne relative alla circolazione e al monitoraggio delle informazioni privilegiate tra le società del Gruppo ed Exprivia stessa consentano un puntuale adempimento degli obblighi connessi.

Inoltre, al fine di monitorare la circolazione delle specifiche informazioni rilevanti, l'Emittente istituisce ed aggiorna un registro con le specifiche informazioni rilevanti indicando per ciascuna specifica informazione



rilevante le persone che hanno accesso alla stessa. Il registro viene gestito seguendo le modalità previste per la tenuta del Registro Informazioni Privilegiate. Rispetto a quest'ultimo cambia il formato in quanto, sebbene sia in formato elettronico su supporto informatico, il Legislatore non richiede particolari sistemi di sicurezza e filtri d'accesso.

## 5.2 PROCEDURA DI INTERNAL DEALING

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 4 agosto 2017, ha approvato una nuova Procedura di Internal Dealing, in sostituzione di quella entrata in vigore nel 2006 e successivamente modificata in data 11 gennaio 2008, recante disposizioni dirette a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità di comunicazione alla Società, alla Consob e al pubblico delle operazioni aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati effettuate, anche per interposta persona, dai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo e dalle persone ad essi strettamente legate, nonché le limitazioni sulle operazioni compiute dagli stessi soggetti.

La nuova procedura (la "Procedura") è istituita in ottemperanza a quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 114 del TUF nonché alle disposizioni attuative adottate dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n° 11971 e successive modifiche di cui all'art. 152-octies del Regolamento Emittenti. Tale disciplina è stata modificata con l'entrata in vigore dell' art 19 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 ("Regolamento sugli Abusi di Mercato" o "MAR"), integrato dagli artt. 7 e ss. del Regolamento Delegato (UE) n. 522/2016 ("Regolamento Delegato"), del Regolamento di esecuzione (UE) n. 523/2016 ("Regolamento di Esecuzione"), della Comunicazione Consob n. 0061330 del 1 luglio 2016, nonché alla Delibera Consob n. 19925 del 22 marzo 2017.

La Procedura è diretta a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità di comunicazione ad Exprivia SpA, alla Consob e al pubblico delle operazioni rilevanti, descritte nell'Allegato 1 della Procedura, aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società, o altri strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate, anche per interposta persona, dalle persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione, nonché da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi.

La Procedura in particolare, individua ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione:

- I soggetti rilevanti;
- Le operazioni definite rilevanti;
- I termini entro i quali i soggetti rilevanti dovranno comunicare alla Società il compimento dell'operazione;
- Il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione ed alla diffusione alla CONSOB ed al mercato delle operazioni comunicate dai soggetti rilevanti che è stato individuato nell'Investor Relation Manager e, in assenza, nel Legale Rappresentante della Società.

Ai sensi delle disposizioni della Procedura e sulla base delle informazioni ricevute la Società comunica al Mercato le operazioni il cui importo complessivo sia cumulativamente pari a Euro 20.000,00 (ventimila/00) entro la fine dell'anno; per gli strumenti finanziari collegati derivati l'importo è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti.

L'importo di Euro 20.000,00 è calcolato sommando le operazioni, relative alle azioni e agli strumenti finanziari collegati, effettuate per conto di ciascun Soggetto Rilevante e quelle effettuate per conto delle Persone Strettamente Legate a tali soggetti.

Nella Procedura, inoltre, sono stati previsti divieti in capo ai soggetti rilevanti per l'esecuzione delle suddette operazioni in specifici periodi di tempo, nonché la facoltà da parte del Consiglio di Amministrazione di procedere a modifiche e/o integrazioni dei soggetti individuati quali Soggetti Rilevanti o ad esse assimilate.

Il Codice di Comportamento *Internal Dealing*, è pubblicato sul sito dell'Emittente nella sezione "*Corporate*" > "*Corporate Governance*" > "*Internal dealing*".

## 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 4 maggio 2017, in base alle previsioni dell'art. 4 del Codice di Autodisciplina ha rinnovato nella loro composizione i 2 Comitati con funzioni propositive e consultive, il "Comitato per le Nomine e la Remunerazione" e il "Comitato di Controllo e Rischi" (quest'ultimo già Comitato di Controllo Interno) istituiti fin dal 2001.

Sulla base delle funzioni che il Codice di Autodisciplina attribuisce al Comitato per le Nomine e al Comitato per la Remunerazione, e ai sensi di quanto consentito dall'art. 4.C.1 c) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha infatti deliberato di riunire i due comitati in un unico "Comitato per le Nomine e le Remunerazioni".

## 7. COMITATO PER LE NOMINE E PER LE REMUNERAZIONI

Come già detto, l'attuale Consiglio di Amministrazione, come consentito dall'art. 4.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina, ha ritenuto opportuno costituire un unico Comitato per le Nomine e per le Remunerazioni composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti cui partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dallo stesso.

Al momento della nomina, il Consiglio ha potuto valutare e verificare che tra i membri del Comitato vi sono portatori di adeguate conoscenze ed esperienze in materia contabile e finanziaria e/o in materia di politiche retributive.

### 7.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione dal 1° gennaio 2019 sino al 28 agosto 2019 era composto da 5 Consiglieri Indipendenti e dal 28 agosto è composto da 4 Consiglieri Indipendenti.

Tutti i componenti del comitato per la remunerazione posseggono una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria, e in materia di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Comitato si è riunito 2 volte con il coordinamento del suo Presidente, con una durata media per ciascuna riunione di 90 minuti circa; in tutte le riunioni il Comitato ha svolto i propri lavori con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale o, in sua assenza, dei Sindaci Effettivi e ha invitato un responsabile dell'ufficio affari legali e societari in qualità di segretario.

Alle riunioni del Comitato hanno partecipato su invito del Comitato altri esperti interni e/o esterni per relazionarlo su singoli punti all'ordine del giorno.

Tutte le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate e i relativi verbali sono riportati sul libro bollato del Comitato stesso.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Comitato si è riunito 3 volte, il 10 marzo, il 15 maggio e il 3 agosto.

Il Comitato non ha a propria disposizione delle risorse finanziarie specifiche, ma nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'assolvimento dei propri compiti e di avvalersi di consulenti esterni.

### 7.2 FUNZIONI DEL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per le nomine e la remunerazione riunisce in sé i compiti previsti dagli articoli 5 e 6 del Codice di Autodisciplina e dai relativi criteri applicativi. Esso ha pertanto il compito di:

- a - formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4;
- b - proporre al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Nel 2019, relativamente a tale compito, il Comitato non ha avuto occasione di proporre al Consiglio di Amministrazione alcun candidato indipendente da cooptare, non essendosene creata la necessità.

- c - valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- d - presentare proposte o esprimere pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;



- e - monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nel 2019, il Comitato in una riunione ha esaminato la proposta del Piano di Performance Share 2019-2021 (Long Term Incentive - LTI) prima dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione per poter essere il Piano sottoposto all'approvazione dell'Assemblea del 29 aprile 2019.

Nella riunione del 2 agosto 2019 il Comitato ha valutato la proposta di lavoro per un Modello di Succession Planning.

Per ulteriori approfondimenti sull'attività svolta dal Comitato Nomine e Remunerazioni in questa area, si rinvia alla: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti** pubblicata ai sensi dell'art. 123 ter del TUF e che sarà presentata all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il Bilancio 2019.

## 8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### 8.1 POLITICA GENERALE PER LA REMUNERAZIONE

In data 30 luglio 2021, contestualmente all'approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la **"Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti"** cui si rinvia per l'approfondimento dei seguenti temi: Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche pubblicata ai sensi dell'art. 123 ter del TUF e che sarà presentata all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il Bilancio 2019.

Nel corso delle riunioni in cui sono state formulate proposte relative alla remunerazione degli amministratori, gli stessi, quando coinvolti dalla decisione, si sono astenuti dalla votazione.

## 9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

### 9.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e dei rischi, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso di un Comitato Controllo e Rischi, composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti, cui partecipa come invitato anche il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dallo stesso, con funzioni consultive e propositive.

Il Comitato di Controllo e Rischi, da ultimo nominato il 4 maggio 2017, è conforme anche a quanto previsto dall'art. 16 del nuovo Regolamento Mercati (approvato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017) e dal Principio 7.P.4 e al Criterio Applicativo 4.C.1 lett. a) del Codice di Autodisciplina.

Al momento della nomina, il Consiglio ha potuto valutare e verificare che tra i membri del Comitato vi sono portatori di adeguate conoscenze ed esperienze in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi.

Al Comitato di Controllo e Rischi, in ottemperanza al Criterio Applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, è stato attribuito il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

### 9.2 FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Nell'assistere il consiglio di amministrazione, il Comitato è stato investito delle seguenti funzioni consultive e propositive:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;

- e) può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- f) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza.

Nel corso dell'esercizio 2019, il Comitato si è riunito 2 volte con il coordinamento del suo Presidente, con una durata media per ciascuna riunione di 170 minuti circa; in tutte le riunioni il Comitato ha svolto i propri lavori con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale o, in sua assenza, dei Sindaci Effettivi e ha invitato un responsabile degli affari legali societari in qualità di segretario. Dal 1° gennaio 2019 sino al 28 agosto 2019 il Comitato Controllo e Rischi era composto da 5 Consiglieri Indipendenti e dal 28 agosto è composto da 4 Consiglieri Indipendenti.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, tra cui la Società di revisione contabile e l'Organismo di Vigilanza sull'applicazione del Modello Organizzativo ex art. 231/2001, per relazionarlo su specifici punti all'ordine del giorno.

Nel corso del 2019, il Comitato ha avuto modo di analizzare le principali tematiche relative a: (i) la redazione dei bilanci sia con il Dirigente Preposto sia con la società di revisione; (ii) le azioni di sviluppo e monitoraggio del sistema gestione rischi; (iii) il piano di lavoro dell'Internal Audit; (iv) le attività di vigilanza condotte dall'Organismo di Vigilanza per la 231/2001;

Tutte le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate e i relativi verbali sono riportati sul libro bollato del Comitato stesso.

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono tenute 2 riunioni, la prima delle quali si è tenuta il 10 marzo scorso, la seconda il 3 agosto.

Ove ritenuto opportuno, in relazione alle tematiche da trattare, il Comitato e il Collegio Sindacale si riuniscono congiuntamente.

Il Comitato non ha a propria disposizione delle risorse finanziarie specifiche, ma nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'assolvimento dei propri compiti e di avvalersi di consulenti esterni.

Il Presidente del Comitato, come rilevabile dal suo CV pubblicato sul sito dell'Emittente [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it) nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Assemblee" > "Assemblea Ordinaria del 27-28 aprile 2017" – "Allegato – Candidati Amministratori", possiede una pluriennale esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi.

## 10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

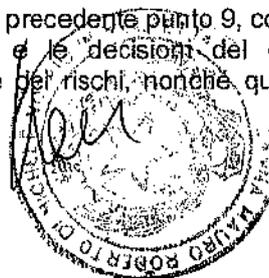
Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, dello statuto e delle procedure interne

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:

a) **il Consiglio di Amministrazione**, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno:

(i) **un amministratore, incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;**

(ii) **il comitato controllo e rischi**, avente le caratteristiche indicate nel precedente punto 9, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;



- b) **il responsabile della funzione di internal audit**, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;
- c) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, articolati in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa;
- d) **il collegio sindacale**, anche in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del quale, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit, sentiti il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- e) valuta, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del comitato controllo e rischi, nonché sentito il collegio sindacale:

- nomina e revoca il responsabile della funzione di Internal Audit;
- assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

L'Emittente ha messo a punto il proprio Sistema di Gestione dei Rischi avvalendosi del supporto tecnico e metodologico di un consulente esterno specializzato sul tema.

L'Emittente ha definito i principi e le linee guida generali del processo di gestione dei rischi e sulla base delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, sono state individuate le principali aree di rischi potenziali definendone: (i) il profilo quantitativo o qualitativo; (ii) le probabilità di accadimento; (iii) le metodologie di rating; (iv) le formule di valorizzazione del rischio e i dati storici almeno triennali da utilizzare; (v) la frequenza di misurazione; (vi) le soglie di tolleranza.

Complessivamente i rischi identificati sono 16 raggruppati in 4 famiglie: Finanziari, di Governo, Operativi e Strategici in coerenza con gli obiettivi di breve, medio e lungo termine dell'Emittente.

L'analisi dell'adeguatezza dei controlli a presidio dei rischi ha consentito di individuare le aree che richiedono maggiore tempestività di intervento e allo stesso tempo di rafforzare quella cultura rischio-controllo che è fondamentale per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di business e di governo e per tutelare il valore del patrimonio della società.

Con questo metodo di lavoro si è in grado di monitorare costantemente il potenziale impatto economico che il rischio potrebbe generare per la Società e, al superamento delle soglie di tolleranza, di attivare delle azioni di mitigazione del rischio stesso.

Il sistema di gestione dei rischi è completamente attivo da inizio 2016 e la sua implementazione sta rapidamente maturando. Il processo di misurazione, con le cadenze trimestrali – semestrali – annuali che sono state definite, inizia a beneficiare di dati storici che consentono di valutare i trend di rischiosità.

Il Consiglio di Amministrazione oggi dispone di un cruscotto completo e dettagliato che evidenzia i macro andamenti e gli effetti delle azioni correttive implementate.

Il sistema di controllo interno nel suo complesso è costituito da un insieme di strumenti in grado di garantire un processo gestionale tempestivo, affidabile e di elevato livello qualitativo. Più specificatamente, il sistema è

composto da: (i) un sistema informativo contabile, amministrativo e finanziario basato sulla tecnologia SAP; (ii) sistema contabile di paghe e stipendi, INAZ, tra i più diffusi e utilizzati sul mercato; (iii) il sistema di gestione della qualità; (iv) il sistema di gestione della qualità ambientale; (v) il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 marzo 2020, ha valutato e approvato, sentiti il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit sulla base della presentazione e discussione sul sistema di gestione dei rischi.

## 10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 4 maggio 2017, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio 7.P.3 lett. a) n. (i) del Codice di Autodisciplina e su suggerimento espresso dal Comitato Controllo e Rischi, ha confermato al Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Domenico Favuzzi, la funzione di Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità dell'intero sistema di controllo interno, invitandolo ad implementare il sistema di gestione dei rischi anche sulla base delle *best practice* utilizzate da altre aziende Italiane e Internazionali operanti prevalentemente nel settore dell'Information Technology.

Tale incarico avrà termine con la decadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione prevista con l'approvazione del Bilancio 2019.

Nel corso del 2019, l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance) e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio assieme alla funzione di Internal Audit. Ha inoltre costantemente verificato l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per adeguarlo all'evoluzione del Gruppo e delle normative nazionali e dei paesi esteri in cui opera.

L'amministratore si è avvalso della funzione Internal Audit per lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale in occasione delle loro periodiche riunioni.

## 10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, in data 4 maggio 2017, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio 7.P.3 lett. b) del Codice di Autodisciplina, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e previo parere favorevole espresso dal Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, ha confermato l'attribuzione della funzione Internal Audit al Consigliere non esecutivo sig.ra Valeria Savelli quale incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato, riconoscendo per tale responsabilità una remunerazione lorda annua di € 35.000,00 aggiuntiva rispetto a quella percepita in qualità di Consigliere.

Il responsabile dell'Internal Audit ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico, e predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività che sono portate all'attenzione del Comitato di Controllo e Rischi nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno.

Il responsabile dell'Internal Audit altresì verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile e ne fa oggetto di relazione periodica al Comitato Controllo e Rischi di cui fa parte anche il Presidente del Collegio Sindacale.

Il responsabile dell'Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

Pur non avendo a propria disposizione delle risorse finanziarie specifiche, nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'assolvimento dei propri compiti e di avvalersi di consulenti esterni.

Tale incarico avrà termine alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione prevista con l'approvazione del Bilancio 2019.



A handwritten signature in black ink, located to the right of the circular stamp.

### 10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX. D. LGS. 231/2001

A far data dal 31/03/2008, Exprivia ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e ha istituito un Organismo di Vigilanza. Il Modello viene costantemente aggiornato e l'ultima versione vigente è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017.

Il Modello Organizzativo di Exprivia è composto da una Parte Generale composto da una Parte Generale e da sette parti speciali che contengono i protocolli a prevenzione degli specifici reati previsti dal Decreto, al cui controllo è preposto l'Organismo di vigilanza.

La Parte Generale ver. 3.00 del Modello Organizzativo 231 è disponibile al pubblico sul sito internet della Società alla sezione "*Corporate Governance*" > "*Informativa societaria*".

Tale modello è integrato con i principi e le disposizioni del Codice Etico di Exprivia. In tal modo è confermata l'unicità del sistema di governo dei processi e delle *policy* di Exprivia incentrato anche allo sviluppo di una cultura dell'Etica aziendale, in piena sintonia con i principi di comportamento di tutta Exprivia.

Anche il Codice Etico ver. 2.00 è disponibile al pubblico sul sito internet della Società alla sezione *Corporate Social Responsibility* > *Codice Etico*. Il Consiglio di Amministrazione, in data 4 maggio 2017, ha confermato la volontà di adottare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01.

Lo stesso Consiglio ha anche confermato, fino alla scadenza del proprio mandato, l'Organismo di Vigilanza composto dall'avv. Angelantonio De Palma, Presidente, e dagli avvocati Giulio Guarino e Mariacecilia Guglielmi con il compito di mantenere efficiente il sistema e di consentire a tutto il personale del Gruppo di mettersi in comunicazione diretta nei suoi confronti.

Il Consiglio ha altresì approvato lo stanziamento di un budget annuale di € 5.000,00 a disposizione dell'Organo di Vigilanza per poter far fronte in autonomia ai costi necessari al corretto svolgimento delle proprie attività.

L'ODV svolge la sua attività di controllo e verifica del rispetto del MOG 231/01 che regola l'organizzazione dell'Emittente.

Nel corso del 2019, l'OdV ha svolto attività di auditing inerente il rispetto delle procedure codificate nel Modello di Organizzazione e Gestione (il MOG) vigente al fine di prevenire la commissione di reati presupposto della responsabilità amministrativa della società ex D. Lgs. 231/01.

Nello specifico nell'anno 2019 l'OdV di Exprivia ha eseguito 7 audit di seguito illustrati:

- Audit n. 1/19 svolto il 06/02/2019 avente a oggetto la parte Speciale A del MOG (Reati contro la Pubblica Amministrazione) con riferimento all'attività selezione del personale e recruiting.
- Audit n. 2/19 svolto il 27/2/2019 e avente ad oggetto la parte Speciale G del MOG (Reati di impiego di cittadini di paesi terzi con soggiorno irregolare), con riferimento alle attività svolte dalle Direzione Risorse Umane per l'assunzione del personale e Procurement per la stipula dei contratti di fornitura.
- Audit n.3/19 svolto il 28/05/2019 avente ad oggetto la Parte Speciale A del MOG (Reati contro la Pubblica Amministrazione), con riferimento alle attività inerenti al Ciclo Passivo.
- Audit 4/19 svolto il 01/07/2019 avente a oggetto la parte speciale B (Reati Societari) del MOG, con riferimento alle attività svolte da: Direzione Amministrativa; Area Finanza; Investor Relation; Affari Societari. Si è altresì svolto un incontro specifico tra l'ODV e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
- Audit n. 5/19 svolto il 15/10/2019 e avente ad oggetto la Parte Speciale A versione 3.00 del MOG (Reati contro la Pubblica Amministrazione) con riferimento alle attività svolte per la partecipazione alle gare pubbliche.
- Audit 6/19 svolto il 21/11/2019 e avente ad oggetto la Parte Speciale D del MOG per la prevenzione del Cybercrime.
- Audit 7/19 svolto il 05/12/2019 e avente ad oggetto la Parte Speciale C del MOG in tema di Salute, Sicurezza e Igiene sul Lavoro, con riferimento all'attività del R.S.P.P. aziendale.

Gli esiti degli audit eseguiti, dai quali non sono emerse violazioni al modello, risultano documentati e relazionati nei Rapporti di Verifica trascritti sul Libro delle riunioni dell'ODV.

Nel 2019 l'Organismo ha, inoltre, svolto 6 (sei) riunioni interne regolarmente verbalizzate e stampate nel Libro delle riunioni dell'OdV.

L'Organismo, infine, ha incontrato in data 12/3/2019 e 2/8/2019 il Comitato di Controllo e Rischi.

I recapiti per comunicare con l'Organismo di Vigilanza sono:

- Indirizzo email: [odv@exprivia.it](mailto:odv@exprivia.it)
- Indirizzo di posta: Organismo di Vigilanza Modello 231  
Via Adriano Olivetti, 11  
70056 – Molfetta BA

Nel 2019 al fine di assicurare una migliore protezione dell'identità dei soggetti coinvolti, in linea con quanto richiesto dal Regolamento europeo sulla Privacy (GDPR), sia Exprivia che Italtel hanno rilasciato una propria apposita piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni, accessibile sia dalla intranet aziendale che dal sito web delle rispettive società in grado di garantire i massimi livelli di confidenzialità e riservatezza per la segnalazione delle irregolarità nell'ambito delle attività lavorative (*Whistleblowing*).

Tutte le società italiane controllate da Exprivia, Italtel S.p.A., Exprivia Projects S.r.l. e Spegea scarl, hanno adottato i propri Modelli di Organizzazione e gestione ex art. 6 del D. Lgs. 231/2001, affidandone la verifica e il controllo sull'attuazione ai relativi Organismi di vigilanza nominati dai rispettivi Consigli di Amministrazione che garantiscono l'attuazione e l'adeguatezza del Modello, indicando agli organi amministrativi delle singole società la necessità di costante aggiornamento dei Modelli a garanzia della loro efficacia e adeguatezza.

#### 10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea di Exprivia S.p.A., tenutasi il 23 aprile 2014, convocata anche per il conferimento dell'incarico di revisione contabile dei conti ad una nuova società, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha approvato l'attribuzione alla società PricewaterhouseCoopers SpA dell'incarico di revisione legale dei conti della Società per il periodo 2014 – 2022, con scadenza dell'incarico con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

#### 10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e a seguito di una variazione organizzativa intervenuta in data 16 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo e Rischi e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha attribuito al dott. Valerio Stea, direttore amministrativo dell'Emittente, il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il dr. Stea ha svolto per molti anni l'attività di CFO in varie società di Information Technology, tra le quali una controllata italiana di un Gruppo francese quotato alla Borsa di Parigi, acquisendo la necessaria esperienza per ricoprire il ruolo di Dirigente Preposto di Exprivia.

#### 10.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione di rischi viene garantito dallo scambio di flussi informativi che si effettua nell'ambito dei Comitati di Controllo e Rischi tenuti almeno due volte all'anno in occasione delle approvazioni del bilancio di fine anno e del bilancio semestrale. A queste riunioni del Comitato di Controllo e Rischi partecipa, infatti, sempre il Presidente del Collegio sindacale e vengono invitati a relazionare anche congiuntamente (i) il Dirigente Preposto; (ii) la società di revisione; (iii) l'ODV e (iv) la funzione di Internal Audit. A queste riunioni periodiche si aggiungono gli incontri che autonomamente ciascun organo di controllo o soggetto coinvolto nel sistema di controllo interno può richiedere a ciascuno o a tutti gli altri.

### 11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in data 4 dicembre 2017, una nuova Procedura per Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura"), recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente ovvero per il tramite di società dalla stessa direttamente e/o indirettamente controllate (il "Gruppo Exprivia").

Tale nuova Procedura ha sostituito quella precedentemente in vigore che era stata introdotta il 27 novembre 2010.

Per la definizione di "Parte Correlata" e di "Operazione con Parti Correlate", nonché per le definizioni funzionali a tali definizioni, la Società adotta quanto previsto dall'Allegato 1 del Regolamento per Operazioni con Parti



Correlate di Consob introdotto con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con le delibere n. 17389 del 23 giugno 2010, n. 19925 del 22 marzo 2017 e n. 19974 del 27 aprile 2017 ("Regolamento Consob").

La Procedura stabilisce che ciascun Amministratore e Sindaco Effettivo dell'Emittente e delle società del Gruppo è tenuto a dare conferma, mediante sottoscrizione di uno specifico modulo e relativa consegna dello stesso al Dirigente Preposto, di aver preso atto delle disposizioni contenute nella Procedura e di impegnarsi, per quanto di propria competenza, alla relativa osservanza.

La Procedura prevede che le Parti Correlate dell'Emittente comunichino tempestivamente al Dirigente Preposto, mediante sottoscrizione di uno specifico modulo, le informazioni necessarie per consentire alla Società di adempiere agli obblighi previsti dalla Procedura stessa. A tal fine il Dirigente Preposto predispone e mantiene aggiornato un apposito registro, in cui vengono collazionate le informazioni ricevute dalle Parti Correlate.

L'Emittente applica differenti procedure di approvazione delle Operazioni con Parti Correlate che non siano di competenza dell'assemblea e non debbano da questa essere autorizzate.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a), del Regolamento Consob, e di quanto previsto dall'Allegato 3 di tale regolamento, sono state definite le "Operazioni di Maggiore Rilevanza" per la cui approvazione la procedura adottata è conforme alle previsioni di cui all'art. 8 dello stesso regolamento.

L'Emittente considera "Operazioni di Importo Esiguo" le Operazioni con Parti Correlate il cui valore non superi Euro 250.000,00 e per le quali non si applica la Procedura.

Sono considerate "Operazioni di Minore Rilevanza" le Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo e per la loro approvazione si adotta la procedura in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento Consob.

Per l'approvazione delle Operazioni con Parti Correlate, è previsto l'intervento del Comitato Controllo e Rischi, composto esclusivamente da amministratori indipendenti, che delibera a maggioranza dei suoi membri.

Nella fase istruttoria, il soggetto che intende compiere un'Operazione con Parte Correlata, informa tempestivamente l'Amministratore Delegato ovvero, a seconda del caso, l'organo amministrativo dell'Emittente o della società del Gruppo per conto della quale si intende compiere l'operazione. L'Amministratore Delegato ovvero, a seconda del caso, l'organo amministrativo della società del gruppo per conto della quale si intende compiere l'operazione, eventualmente consultandosi con l'Amministratore Delegato dell'Emittente, valuta congiuntamente con il Dirigente Preposto se l'operazione proposta rientra tra le Operazioni di Maggiore o di Minore Rilevanza.

Quando l'operazione è ritenuta probabile, gli organi delegati e/o i soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria devono predisporre una relazione da trasmettere al Comitato Controllo e Rischi e, tramite il Dirigente Preposto, all'organo competente a deliberare sull'operazione - tempestivamente e comunque in tempo utile per il rilascio del parere sull'operazione da parte del Comitato e per un esame da parte dell'organo competente a deliberare - che contenga le seguenti informazioni: (i) le caratteristiche essenziali dell'operazione (prezzo, condizioni di esecuzione, tempistiche di pagamento ecc.); (ii) le motivazioni economiche dell'operazione; (iii) una sintetica descrizione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione; e (iv) le modalità di determinazione del corrispettivo dell'operazione nonché le valutazioni sulla congruità dello stesso rispetto ai valori di mercato di operazioni simili.

Qualora le condizioni dell'operazione siano definite Condizioni Equivalenti a quelle di Mercato, la relazione dovrà contenere oggettivi elementi di riscontro circa la natura dell'operazione stessa.

Le informazioni fornite devono mettere in condizioni sia il Comitato Controllo e Rischi sia l'organo deliberante di effettuare un approfondito e documentato esame, nella fase istruttoria e nella fase deliberativa, delle ragioni dell'operazione, della sua convenienza e della correttezza sostanziale delle sue condizioni.

Nel caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza, la Procedura prevede:

- a) che il Comitato Controllo e Rischi sia coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo e con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria;
- b) che il Consiglio di Amministrazione di Exprivia approvi l'operazione previo motivato parere favorevole del Comitato sull'interesse della società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, ovvero, laddove sussista il voto contrario degli

amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia potrà approvare l'operazione solo previa autorizzazione ex art. 2364 comma 1 numero 5, da parte dell'assemblea di Exprivia.

In caso di Operazioni con Parti Correlate poste in essere da società controllate del Gruppo, la competenza a deliberare in merito all'operazione è riservata ai rispettivi organi competenti della società controllata con il coinvolgimento del Comitato di Controllo e Rischi della Controllante. Tuttavia, in caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza dell'assemblea della società controllata in relazione alle quali il Comitato di Controllo e Rischi abbia espresso parere negativo, sarà necessaria, per procedere con l'operazione, un'apposita delibera autorizzativa dell'assemblea di Exprivia.

Si sottolinea che restano sempre escluse dall'applicazione della Procedura le operazioni indicate all'art.10 della Procedura stessa. Tra queste si segnalano in particolare:

- (I) le operazioni compiute con o tra società del Gruppo, anche congiuntamente, nonché le operazioni con società collegate, qualora nelle società del Gruppo o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate dell'Emittente. La valutazione sulla significatività degli interessi verrà effettuata dall'Emittente di volta in volta, sulla base di eventuali rapporti patrimoniali e/o partecipativi tra le società del Gruppo o collegate e le altre Parti Correlate dell'Emittente; non si considerano comunque interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione, tra l'Emittente e le società del Gruppo o collegate, di uno o più amministratori o di altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- (II) le Operazioni Ordinarie concluse a Condizioni Equivalenti a quelle di Mercato.

La nuova procedura per il compimento di operazioni con parti correlate, è pubblicata sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Informativa Societaria".

## 12. NOMINA DEI SINDACI

Il 14 dicembre 2010, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha modificato il TITOLO V – COLLEGIO SINDACALE - dello Statuto per adeguarlo alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante "Attuazione della Direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate" (c.d. "shareholders rights directive").

Alla nomina del Collegio Sindacale si procede ai sensi dell'art. 23 dello Statuto nonché delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, a cui si rinvia.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di "liste" presentate dai soci secondo le procedure di seguito specificate al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. La lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista da Consob con Determinazione N. 28 del 30/01/2020 che ha fissato in 2,5% la percentuale applicabile a Exprivia. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposita certificazione, che deve essere prodotta almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

In ciascuna lista che contenga tre o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati, in possesso dei requisiti di cui sopra, del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

Tali liste dovranno essere depositate presso la sede legale della Società entro il venticinquesimo giorno antecedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e pubblicate sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Nel caso in cui nel suddetto termine sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, possono essere presentate ulteriori liste entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. In tale caso, avranno



diritto di presentare le ulteriori liste i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale individuata.

Nel caso in cui venga presentata una sola lista, la Presidenza del Collegio Sindacale è assunta dal candidato Sindaco effettivo indicato al primo posto della stessa.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento di seguito previsto, ma rispettando le vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, dovranno in ogni caso depositarsi: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche; e (iii) i curricula vitae contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Alle liste presentate dai soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa dovrà inoltre unirsi una attestazione in merito all'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi della vigente disciplina.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la Presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale è prevista, dal medesimo articolo 23 del vigente Statuto, una procedura di sostituzione.

I Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Lo Statuto della Società è pubblicato sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Informativa Societaria".

### **13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)**

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea e rieleggibili. La composizione, le attribuzioni, i doveri e la durata dell'incarico sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge ovvero siano privi dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché dei requisiti inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla legge e/o dalla normativa secondaria di attuazione.

#### **13.1 CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ**

Il 23 aprile 2015, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha approvato delle modifiche all'art. 23 dello Statuto introducendo un meccanismo per assicurare che il riparto dei sindaci da eleggere sia effettuato in base a un criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dall'art. 148, comma 1-bis, TUF, sia al momento della nomina sia in caso di sostituzione.

La composizione dell'attuale Collegio Sindacale, riportato nella successiva Tabella 3, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017, garantisce l'equilibrio tra i generi in base a quanto richiesto dall'art. 148 comma 1-bis, del TUF.

Oltre alla politica in materia di diversità di genere regolata dalla Statuto, sono stati applicati criteri di diversità legati ad età e percorso professionale nella composizione dell'organo di controllo.

Infatti l'età dei Sindaci è compresa tra 43 e 59 anni, inoltre nel collegio è presente un docente universitario

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 27 aprile 2017, sulla base dell'unica lista presentata dal Socio Abaco Innovazione SpA, quale detentore di n. 24.145.117 azioni pari al 46,537 % del capitale sociale.

A tale assemblea, nessuna lista di minoranza venne proposta da soci che, singolarmente o insieme ad altri, rappresentassero almeno il 4,5% del capitale sociale ex art. 147-ter del TUF ovvero nella diversa misura stabilita da Consob per la Società.

Nel 2019, l'Assemblea degli azionisti del 29 aprile ha provveduto a confermare nella carica di Sindaco Effettivo il dott. Mauro Ferrante, già Sindaco Supplente nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2017 e già subentrato il 5 ottobre 2018 ai sensi delle disposizioni di legge e statutarie a seguito del decesso del compianto Gaetano Samarelli.



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and strokes.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Pellecchia Ignazio	1988	31/03/2008	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	X	7/7	6
Sindaco effettivo	Musera Anna Lucia	1962	23/04/2014	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	X	7/7	10
Sindaco effettivo	Ferrante Mauro	1964	31/03/2008	5/10/2018	approvazione bilancio 2019	M	X	7/7	3
Sindaco supplente	Occhiogrosso Rosa	1978	27/04/2017	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	X	NA	-
Sindaco supplente	Delfino Andrea	1969	29/04/20192	29/04/2019	approvazione bilancio 2019	-	X	NA	11
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%									

**NOTE**

\* Data di prima nomina di ciascun sindaco (si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta, in assoluto, nel collegio sindacale dell'emittente).

\*\* Lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

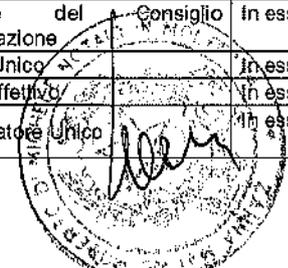
\*\*\* Partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

\*\*\*\* Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob.

L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte negli ultimi 5 anni dai membri del collegio sindacale della Società in organi di amministrazione, direzione o vigilanza di altre società nonché le partecipazioni detenute a titolo di socio dagli stessi in altre società non quotate nel medesimo periodo di riferimento.

Nome e Cognome	Società presso la quale negli ultimi 5 anni è stata svolta l'attività esterna	Carica	Stato attuale della carica
<b>Ignazio Pellecchia</b>	Spegea Scarl (*)	Sindaco effettivo	In essere
	Exprivia Healthcare IT Srl, già Svmservice SpA (Società fusa per incorporazione in Exprivia SpA - nov. '17)	Sindaco unico	Cessata
	Exprivia Digital Financial Solution Srl, già Sis.Pa Srl (Società fusa per incorporazione in Exprivia SpA - nov. '17)	Sindaco supplente	Cessata
	Ecoambiente Srl	Sindaco supplente	Cessata
	Innovazione Sanitaria SpA	Revisione Legale dei conti	Cessata
	Santa Maria SpA	Revisione Legale dei conti	Cessata
	ASV Autolinee e Autoservizi SpA	Consigliere	Cessata
	Telenorba SpA	Sindaco effettivo	Cessata
	Fono Vi Pi Italia SpA	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Frezza Legnami SpA	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Banca Popolare di Bari Scpa	Sindaco effettivo	Cessata
	Italtel SpA (*)	Sindaco supplente	Cessata
	Popolare Bari Corporate Finance SpA	Sindaco effettivo	Cessata
	Gestore dei Servizi Energetici SpA	Sindaco effettivo	Cessata
	Banca Tercas SpA	Sindaco effettivo	Cessata
	Museo Archeologico Nazionale di Taranto	Sindaco effettivo	In essere
	Banca Caripe SpA	Revisione Legale dei conti	Cessata
	BPBroker Srl	Sindaco supplente	Cessata
	Telsy - Elettronica e Telecomunicazioni SpA	Sindaco supplente	Cessata
	Shedir Pharma Group SpA	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
<b>Anna Lucia Muserra</b>	Puglia Sviluppo Spa	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Vestas Nacelles Italia	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Vestas Blades Italia	Sindaco effettivo	Cessata
	Eniservizi Spa	Sindaco effettivo	Cessata
	Italtel SpA (*)	Sindaco effettivo	Cessata
	Aeroporti di Puglia Spa	Sindaco supplente	In essere
	De Santis Nicola Srl	Sindaco effettivo	Cessata
	Petroven Srl	Sindaco effettivo	Cessata
	GTS Rail Srl	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Brindisi Servizi Generali Scarl	Sindaco effettivo	In essere
	Ravenna Servizi Industriali Scpa	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Amgas S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Banca del Mezzogiorno	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Ciccolella Spa	Sindaco effettivo	Cessata
	De Carlo Spa	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Servizio Fondo Bombe Metano SpA	Sindaco effettivo	Cessata
	Priolo Servizi SCPA	Sindaco effettivo	In essere
	Servizi Aerei S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Depositi Costieri Trieste Spa	Sindaco supplente	Cessata
	Banca D'Italia	Sindaco supplente	Cessata
Banca D'Italia	Sindaco Effettivo	Cessata	
Autostrade Pedemontana Lombarda	Sindaco Effettivo	In essere	
Abaco Innovazione S.p.A.	Consigliere d'Amministrazione	In essere	
<b>Mauro Ferrante</b>	Rialti Srl	Sindaco effettivo	In essere
	Rialti SpA	Sindaco Unico e Revisore Legale	In essere
	Promove Costruzioni Meccaniche S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Promove Costruzioni Meccaniche S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
<b>Rosa Occhiogrosso</b>	Merula Srl	Amministratore Unico	cessata
<b>Andrea Delfino</b>	Cooperativa di Produzione e Lavoro Officine Meccaniche Murgesi in Sigla "O.M.M. C.D.P.L."	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Corgom S.R.L.	Sindaco Effettivo	In essere
	Societa' Agricola Colle Petrito A.R.L.	Revisore Unico	In essere
	Tekno Sms S.R.L.	Presidente del Consiglio d'Amministrazione	In essere
	Pezzotti S.R.L.	Revisore Unico	In essere
Villaggio Poseidone Societa' a responsabilita' limitata	Sindaco Effettivo	In essere	
		Amministratore Unico	In essere



*[Handwritten signature]*

I2 Capital Partners Sgr S.P.A.	Sindaco Supplente	In essere
Via Calzoni S.R.L. In Liquidazione	Liquidatore	In essere
Intek Investimenti S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Consorzio per lo studio e l'applicazione della bio-informatica alla genomica (n breve Biogene)	Sindaco Effettivo	In essere
Officine Meccaniche Murgesi srl in sigla OMM SRL	Revisore Legale	In essere
SPI SRL	Amministratore Unico	cessata
Studio Immobiliare Associato Di Antonio Bellini & C. Società In Accomandita Semplice	Socio Accomandatario e Amministratore	cessata

(\*) Le società così segnalate, fanno parte del perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia.

Le principali caratteristiche professionali del Presidente e di tutti i componenti del Collegio Sindacale sono pubblicate sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" – "Assemblee" – "Assemblea Ordinaria del 27-28 aprile 2017" – "Allegato – Candidati Sindaci", nonché nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" – "Assemblee" – "Assemblea Ordinaria del 29-30 aprile 2019" – "Candidatura e dichiarazione Mauro Ferrante – Collegio Sindacale" e "Candidatura e dichiarazione Andrea Delfino – Collegio Sindacale".

Nel corso del 2019 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto dichiarare interessi propri o di terzi in una determinata operazione della Società.

Nel corso dell'esercizio 2019, l'operatività del Collegio Sindacale, quanto al numero di riunioni tenute e presenze dei sindaci è quella indicata nella precedente Tabella 3.

Le riunioni del Collegio Sindacale hanno avuto una durata media di 122 minuti.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è costantemente coordinato attraverso incontri specifici con la funzione di Internal Audit e con il Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha tenuto 12 riunioni.

Gli attuali membri del Collegio Sindacale dell'Emittente ricoprono incarichi analoghi anche in altre società, controllate o partecipate, facenti parte del Gruppo Exprivia e più in particolare:

	Exprivia SpA	Italtel SpA	Spegea Scari
Ignazio Pellecchia	Presidente	Effettivo	Effettivo
Anna Lucia Muserra	Effettivo	Supplente	--
Mauro Ferrante	Effettivo	--	--
Rosa Occhiogrosso	Supplente	--	--
Andrea Delfino	Supplente	--	--

A marzo 2020, ciascun membro del Collegio Sindacale ha singolarmente confermato con comunicazione scritta al Presidente della Società di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, terzo comma, del D. Lgs. 58/98, nonché quelli indicati all'articolo 3, criterio 3.C.1, del Codice di Autodisciplina, con riferimento agli amministratori indipendenti e, contestualmente, che:

- Non ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e con i principali dirigenti;
- Negli ultimi cinque anni non è stato membro di organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza o socio in altre società oltre a quanto già menzionato;

- Non ha avuto condanne in relazione a reati di frode;
- Non è stato associato in bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione nelle società in cui ha svolto gli incarichi menzionati;
- Non ha ricevuto incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione.

In data 05 marzo 2020 Il Collegio ha verificato con esito positivo il mantenimento in capo ai propri componenti dei suddetti requisiti di indipendenza, dandone comunicazione al Consiglio nella seduta del 13 marzo 2020. Nell'effettuare la valutazione sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti sulla base delle previsioni del Codice di Autodisciplina (artt 3.C.1 e 8.C.1) per i sindaci di società con azioni quotate, ha ritenuto di non adottare per il Presidente dott. Pellicchia il parametro indicato all'articolo 3.C.1 lettera e) del citato Codice di Autodisciplina (relativo alla durata ultra novennale dell'incarico) ritenendo di dover effettuare la valutazione di indipendenza avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Pertanto, il Collegio ha ritenuto che la permanenza in carica per più anni ha consentito il consolidamento della conoscenza delle problematiche specifiche della società e, unitamente alla assenza di interessi e rapporti con l'Emittente, costituisce un valore da considerare positivamente e tale da consentire di ritenere integra la capacità di giudizio autonomo e non condizionato del Presidente del Collegio sindacale.

Tutti i Sindaci, che sono stati rinnovati nel loro incarico, operano anche nel mercato dell'Information and Communications Technology (ICT) vantando una pluriennale esperienza e conoscenza in tale settore. L'Emittente garantisce comunque anche ai Sindaci un costante e adeguato aggiornamento sul settore di attività in cui essa opera attraverso specifiche relazioni sul tema portate come informativa all'interno delle riunioni consiliari ed in particolare in occasione delle discussioni sui piani strategici.

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

## 14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione "Investor Relation" nell'ambito del proprio sito Internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, Exprivia ha istituito una apposita struttura aziendale (*Strategy, Communication & Investor Relations*) incaricata di garantire l'instaurazione di un dialogo trasparente, continuo e completo con i soci ed in particolare con gli investitori istituzionali.

La predetta funzione, che opera riportando all'Amministratore Delegato, supporta il Presidente / Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione nelle attività di comunicazione alla comunità finanziaria (investitori istituzionali e *retail*, analisti finanziari) delle strategie e delle principali decisioni aziendali al fine di consentire, nel rispetto dei principi di trasparenza e tempestività, una valutazione completa e puntuale della Società. Il responsabile della funzione è il Dott. Giovanni Sebastiano (*Investor Relator*).

Strumenti di ausilio alla predetta attività sono la creazione di un apposito "data base" *Investor Relator* contenente l'elenco dei soggetti, persone fisiche o enti, interessate a ricevere via e-mail informazioni sulla Società (comunicati stampa, bilanci, iniziative ecc.) e la creazione della sezione *Investor Relation* di cui sopra nel sito *web* in cui sono rese disponibili tutte le informazioni significative, anche di natura finanziaria, riguardanti la Società.

Infine è stata attivata una casella di posta elettronica dedicata alla comunità finanziaria ([ir.exprivia@exprivia.it](mailto:ir.exprivia@exprivia.it)) cui inviare richieste di chiarimenti o informazioni.

La procedura di dialogo esclude qualsiasi comunicazione su fatti rilevanti prima che gli stessi vengano comunicati al mercato.



A handwritten signature in black ink, located to the right of the circular stamp.

## 15. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Lo Statuto dell'Emittente è adeguato alle norme introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante "Attuazione della Direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate" (c.d. "*shareholders rights directive*").

Relativamente alla Convocazione su richiesta dei soci, l'art. 7 dello Statuto recepisce la previsione di cui al novellato articolo 2367 del codice civile, che prevede la riduzione della percentuale di partecipazione al capitale sociale per la convocazione dell'assemblea su richiesta dei soci da 1/10 a 1/20.

L'art. 8 dello Statuto prevede altresì che l'avviso di convocazione delle assemblee contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'elenco delle materie da trattare e delle altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, venga pubblicato nei termini di legge (i) sul sito internet della soci, (ii) ove necessario per disposizione inderogabile, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana oppure su un quotidiano indicato tra i seguenti: "Finanza e Mercati, Il Sole 24 ore, La Repubblica, MF", (iii) con le altre modalità previste dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente. In mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo.

Sono inoltre recepiti nello Statuto:

- il disposto dell'articolo 126-bis del TUF, che permette ai soci che rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale di chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, con le modalità e nei limiti previsti ai sensi di legge.
- la facoltà introdotta dall'articolo 2369 del codice civile, che prevede che il Consiglio di Amministrazione possa stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che sia l'assemblea ordinaria che straordinaria si tengano in un'unica convocazione, disponendo che all'unica convocazione si applichino le maggioranze a tal fine previste dalla legge.
- l'intervento degli azionisti in assemblea conforme al novellato disposto dell'articolo 83-sexies del TUF che introduce il meccanismo della cd. "record date", in base al quale la legittimazione all'intervento in assemblea e al voto è attribuita a coloro che risultano essere titolari delle azioni il settimo giorno di mercato aperto antecedente la data fissata per l'assemblea, e che abbiano comunicato la loro volontà di intervento tramite l'intermediario abilitato.
- le modalità per la notifica elettronica alla Società della delega a farsi rappresentare in assemblea in conformità all'articolo 135-novies del TUF.
- quanto previsto dall'articolo 135-undecies del TUF in tema di rappresentante degli azionisti, ovvero che la Società possa designare essa stessa un rappresentante al quale gli azionisti potranno conferire le loro deleghe.

La Società incoraggia e facilita la partecipazione degli azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e chiarimento necessario a garantire un'agevole e consapevole partecipazione dei Soci.

Al fine di valorizzare compiutamente l'istituto assembleare, il 14 dicembre 2010, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha approvato un "Regolamento Assembleare" finalizzato a disciplinare l'ordinato svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie ed a garantire il diritto di ciascun socio ad intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Regolamento Assembleare definisce nei dettagli le procedure di identificazione e di ammissione dei partecipanti e dei delegati, stabilisce tempi e modalità degli interventi sui singoli punti all'ordine del giorno, regola le votazioni e la proclamazione dei risultati.

Lo Statuto e il Regolamento Assembleare sono disponibili sul sito dell'Emittente nella sezione "*Corporate*" > "*Corporate Governance*" > "*Informativa Societaria*".

Nel corso del 2019, l'Assemblea degli Azionisti si è riunita una volta a seguito di regolare convocazione. Le relazioni sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno predisposte dal Consiglio di Amministrazione e redatte ai sensi dell'Art. 125-ter, co.1 e Art. 123-ter del TUF sono state rese disponibili presso la sede e sul sito web dell'Emittente.

In particolare, il 29 aprile 2019, presso la sede sociale, si è tenuta l'assemblea in sede ordinaria per discutere deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Presentazione e approvazione del Piano di azionariato diffuso collegato al Premio di risultato 2018; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Presentazione e approvazione del Bilancio di Exprivia S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018; presentazione della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, della Relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 3) Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018, della Relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione.
- 4) Presentazione della Relazione sulla Remunerazione, deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 5) Presentazione e approvazione del Piano di Performance Share 2019-2021, deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 6) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 7) Integrazione del Collegio Sindacale mediante la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 8) Nomina di un Amministratore ai sensi dell'art. 2386, primo comma, cod. civ. e dell'art. 14 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'assemblea si è svolta con la partecipazione di soci titolari complessivamente di 24.267.131 azioni ordinarie pari al quarantasei virgola settecotoseptantadue per cento (46,772%) del capitale sociale avente diritto di voto, di cui numero ventiquattromilioncentoventicinquemilacentodiciassette (24.125.117) azioni aventi diritto alla maggiorazione del voto appartenenti a Abaco Innovazione SpA per un totale di 48.392.248 di voti esercitabili, pari al 63,666% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto, ossia numero 76.009.075.

All'Assemblea erano presenti il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ing. Altomare, che ha presieduto i lavori, il Presidente del Collegio Sindacale dr. Pellecchia e il sindaco effettivo dottor Ferrante.

L'Assemblea ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno come da rendiconto sintetico sui punti all'ordine del giorno pubblicato sul sito internet dell'Emittente alla sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Assemblee" > Assemblea Ordinaria del 29-30 aprile 2019.

Il verbale dell'assemblea, redatto dal Notaio dott. Mauro Roberto Zanna, Notaio in Molfetta iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Trani è pubblicato sul sito internet dell'Emittente alla sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Assemblee" > Assemblea Ordinaria del 29-30 aprile 2019.

## 16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'esercizio 2019 alla data della presente relazione non si sono verificate altre variazioni alla struttura di Governo Societario e degli assetti proprietari oltre a quelle singolarmente descritte nei vari punti della presente relazione.

Stante l'incertezza delle tempistiche dell'approvazione dei risultati consolidati del gruppo in ragione della situazione in cui verte Italtel S.p.A. (già oggetto di precedenti comunicazioni al mercato) che impediscono all'Emittente di rispettare quanto indicato dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., articolo 2.2.3, comma 3, lettere a), f), g), h), come comunicato al mercato l'8 luglio 2020, la Società ha deciso di chiedere a Borsa Italiana l'esclusione volontaria delle proprie azioni dalla qualifica STAR ed il passaggio delle stesse al mercato MTA. Borsa Italiana ha, conseguentemente, disposto l'esclusione con decorrenza dal 22 luglio 2020. La Società tuttavia ha manifestato l'intenzione di mantenere, comunque, in essere le procedure di corporate governance fino ad allora adottate, che rispondono ad esigenze di trasparenza e garanzia per tutti gli investitori, intendendo richiedere nuovamente a Borsa Italiana l'inserimento nel suddetto segmento STAR non appena rimossi i relativi ostacoli.



## 17. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione tenutasi il 30 gennaio 2020, ha portato all'attenzione dei Consiglieri e del Collegio Sindacale la lettera inviata il 19 dicembre 2019 dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance, dr.ssa Patrizia Greco, ai Presidenti degli organi amministrativi delle società quotate e, per conoscenza, agli Amministratori delegati delle società quotate e ai Presidenti dei loro organi di controllo.

I Consiglieri e i Comitati Controllo e Rischi e Comitato Nomine e Remunerazioni, ciascuno per quanto di propria attinenza hanno valutato le Raccomandazioni per il 2020, nonché il rapporto annuale sulla applicazione del Codice di autodisciplina e le aree di miglioramento riscontrate nel 2019 rilevando che le quattro Raccomandazioni richiamate nella lettera sono parte integrante delle prassi e dei comportamenti dell'Emittente. In particolare: (i) la sostenibilità dell'attività d'impresa è integrata nella definizione delle strategie produttive e della politica di remunerazione di Exprivia, anche sulla base dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo; (ii) l'informativa al consiglio di amministrazione è attuata mediante una sistematica gestione dei flussi informativi al consiglio di amministrazione, che assicura che le esigenze di riservatezza siano tutelate come illustrato al par. 4.3 della presente relazione senza diminuire la completezza, fruibilità e tempestività dell'informativa; (iii) quanto all'applicazione dei criteri di indipendenza, come definiti dal Codice e alla vigilanza svolta dagli organi di controllo sulla corretta applicazione, come si è detto nell'apposita sezione del precedente par. 4.2, eventuali deroghe rilevate alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina sono state valutate con carattere di eccezionalità e adeguatamente motivate senza ometterne compiuta e trasparente comunicazione al mercato nella presente relazione sul governo societario; infine (iv) con riferimento all'adeguatezza delle remunerazioni degli amministratori non esecutivi e dei componenti dell'organo di controllo, Exprivia si propone di effettuare, con il rinnovo delle cariche sociali, l'analisi comparata delle pratiche di remunerazione diffuse nel settore di mercato di riferimento e tra le società di analoghe dimensioni.

Molfetta, 30 aprile 2021

Il Presidente e Amministratore Delegato

**Dott. Domenico Favuzzi**

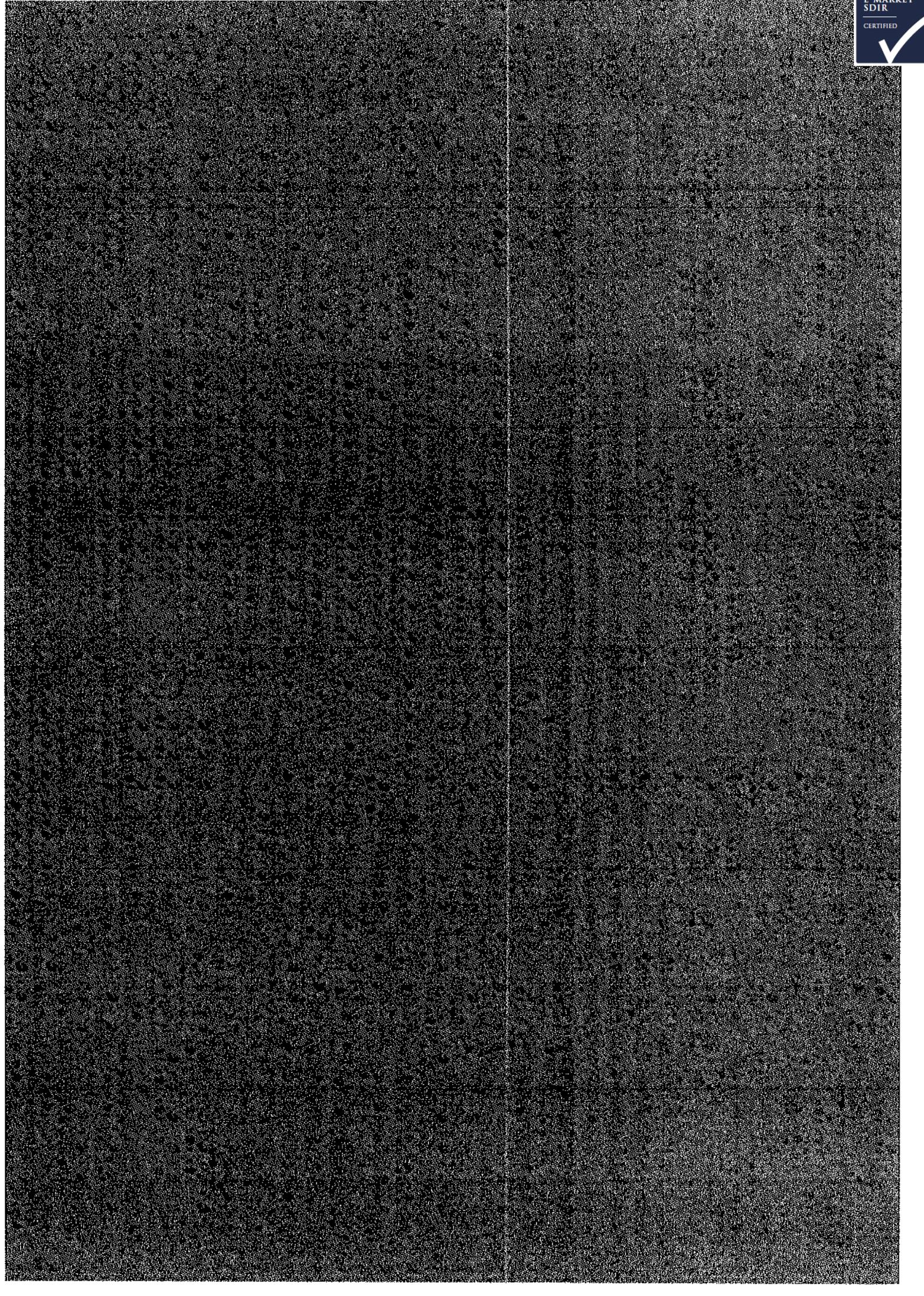
exp<sup>ri</sup>ia

# Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2019

ai sensi del D.Lgs 254/2016



A handwritten signature in black ink, located to the right of the official stamp.



## Sommario

Nota metodologica	5
1. Un Gruppo internazionale per abilitare i processi di trasformazione digitale	8
2. Analisi di materialità in relazione al business	15
3. Modello di gestione e organizzazione	21
4. Diritti umani	28
5. Lavoro	33
6. Ambiente, Salute e Sicurezza	45
7. Lotta alla corruzione	49
8. Le relazioni con i territori	52
Tabella di raccordo con il GRI	55
Relazione della società di revisione	57



Caro stakeholder,

Il Gruppo Exprivia nel corso del 2019 ha incrementato l'attenzione alle tematiche della sostenibilità sociale e ambientale, consolidando i risultati raggiunti negli anni precedenti e lavorando per perseguirne altri più ambiziosi.

Il Codice di comportamento etico, le norme di condotta del Gruppo e la nuova piattaforma di Whistleblowing confermano l'impegno assunto verso un comportamento ispirato all'etica in tutti i campi di intervento.

Abbiamo raggiunto ragguardevoli risultati sia qualitativi che quantitativi, operando in ambito nazionale ed internazionale, nella fornitura di prodotti e servizi nell'area ICT caratterizzandoci per il livello di conoscenza tecnologica e per la velocità nell'adozione delle innovazioni proposte dal mercato.

Il controllo della catena di fornitura, relativamente al rispetto dei diritti umani e dell'ambiente durante i processi di produzione, è uno dei pilastri strategici del Gruppo Exprivia, che ha portato alla nascita di un ecosistema di business territoriale, portando alla creazione e allo sviluppo di nuove realtà del settore IT nella Regione.

Intendiamo continuare il percorso di crescita diventando un attore primario nell'ambito dell'ICT non solo nazionale ma anche internazionale puntando su una maggiore velocità nell'acquisizione e nello sviluppo del know-how, nella capacità di sostenere i processi di Trasformazione Digitale dei nostri clienti.

Il Gruppo ritiene di prioritaria importanza la valorizzazione e la crescita delle proprie persone, mettendo al centro dell'interesse aziendale il capitale umano, elemento indispensabile per lo sviluppo dell'azienda stessa. L'attenzione alle esigenze delle nostre persone si declina anche nell'elevata promozione dello smart-working, ottenendo benefici non solo in termini di produttività, ma anche in termini di minori emissioni derivanti dagli spostamenti del personale.

Sosteniamo fortemente che una buona economia aziendale tende per sua natura a uno sviluppo più sostenibile.

La strategia di sostenibilità del Gruppo Exprivia continua a focalizzarsi sull'innovazione tecnologica delle soluzioni offerte ai clienti, sulla responsabilità ambientale dei processi produttivi, sulla sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro e sulla crescita delle persone. Rivendichiamo con orgoglio l'aver da sempre operato secondo correttezza, integrità e responsabilità sociale.

L'impegno responsabile del Gruppo Exprivia si esprime anche nel sociale: siamo legati ai territori in cui operiamo, sostenendo le comunità locali con vari progetti e iniziative, in particolare in settori quali l'istruzione, la formazione, la ricerca, la cultura e lo sport. La vocazione nei confronti del territorio si traduce anche nella continua ricerca di partnership con le Università e i centri di ricerca.

In questo contesto, la grave emergenza legata all'epidemia da COVID-19 costituisce una ineludibile sfida e un'urgente messa alla prova per il nostro Gruppo e per la società contemporanea.

Fin dal nascere dell'emergenza, in Exprivia abbiamo adottato ogni provvedimento utile ad allinearci alle disposizioni delle Autorità per contrastare la diffusione dell'epidemia, con il duplice obiettivo di salvaguardare il valore che creiamo per i nostri clienti e la salute di tutti i nostri collaboratori.

Anche in questo particolare periodo i nostri principi, i nostri valori rimangono incentrati sui punti cardine che hanno sempre contraddistinto il nostro operato: trasparenza, correttezza e affidabilità. Convinti che in capo alle imprese ci sia la responsabilità di generare impatto sociale, siamo fiduciosi che il nostro operato possa contribuire, sebbene in piccolo, al superamento dell'emergenza e a una crescita sostenibile di questo nostro pianeta a vantaggio delle generazioni più giovani.

Domenico Favuzzi

Presidente e Amministratore Delegato

Exprivia SpA



**Exprivia S.p.A.**

soggetta a direzione e coordinamento di Abaco Innovazione S.p.A.

Sede legale in Molfetta alla via Adriano Olivetti n. 11

Capitale sociale Euro 26.979.658,16 i. v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Bari 00721090298 REA BA-481202

Exprivia S.p.A. è quotata in Borsa Italiana nel mercato MTA (XPR)

\*\*\*

Exprivia esercita l'attività di Direzione e Coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, esclusivamente sulle società appartenenti al gruppo da essa interamente controllate.

Allo scopo, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia in data 4 dicembre 2017 ha approvato un **Regolamento in materia di esercizio dell'attività di Direzione e Coordinamento** che disciplina i meccanismi attraverso i quali la Capogruppo determina le modalità di gestione dei necessari flussi informativi infragruppo e svolge la propria attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società ad essa assoggettate.

In ordine alla società Italtel, si specifica che non rientra tra le società su cui Exprivia esercita attività di Direzione e Coordinamento.

## Nota metodologica

Indicatore GRI 102-1; 102-5; 102-45; 102-46; 102-50

Il presente documento è la "dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2019" del **Gruppo Exprivia** (di seguito anche "il Gruppo"), gruppo di società la cui capogruppo è **Exprivia SpA** (di seguito anche "Exprivia"), società quotata al segmento STAR di Borsa Italiana, [XPR.MI]; rappresenta il terzo **Bilancio di Sostenibilità** redatto in conformità al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche "d.lgs. 254/16"), in "Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni", che richiede la presentazione di una dichiarazione di carattere non finanziario da parte enti di interesse pubblico (ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39) e specificamente in qualità di "società emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea".

La "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2019" (nel seguito, sinteticamente, "Dichiarazione Non Finanziaria" o "DNF"), è da considerarsi ad integrazione e completamento della Relazione Finanziaria Annuale e della ulteriore documentazione afferente al Bilancio consolidato di Gruppo 2019 (1.1.2019 – 31.12.2019). Il documento è pertanto predisposto in conformità alle disposizioni del d.lgs. 254/16. Rispetto alle DNF degli anni precedenti, il Gruppo ha redatto la suddetta razionalizzando le informazioni contenute in questo documento, attenendosi a quanto esposto in media dai report di sostenibilità del benchmark di settore.

Inoltre, sempre rispetto a quanto fatto nei precedenti anni, la pubblicazione della DNF 2019 non avviene contestualmente alla pubblicazione del Bilancio consolidato di Gruppo 2019 in quanto, stante la situazione di tensione finanziaria in cui si è venuta a trovare Italtel S.p.A. e la conseguente indisponibilità di dati finanziari relativi ad essa, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha deliberato, e contestualmente comunicato al Mercato, in data 8 aprile 2021 di rinviare al 30 aprile 2021 la data di approvazione della relazione finanziaria annuale del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2019. Infatti, in considerazione dell'ammissione decisa dal Tribunale di Milano della proposta di concordato presentata da Italtel, come comunicato al Mercato il 17 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che il 30 aprile 2021 sarà preliminarmente approvata la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 e, conseguentemente, sarà approvata la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020.



Inoltre, sempre con riguardo alla situazione di Italtel, il presente documento è stato rivisto qualitativamente per assicurare coerenza dei contenuti e delle informazioni fornite in previsione dell'approvazione in data 30 aprile 2021 della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 e della DNF 2019.

Per approfondimenti di natura economico-patrimoniale, si rimanda al Bilancio Consolidato 2019 del Gruppo Exprivia disponibile sul sito internet [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it) nella sezione Corporate > Investor Relation > Consulta i bilanci.

Il perimetro di rendicontazione nel capitolo "Ambiente, Salute e Sicurezza" segue il seguente criterio: le sedi aziendali – sia italiane che estere – sono ritenute **significative** e pertanto incluse nel perimetro di rendicontazione della presente Dichiarazione se **dispongono di un numero di postazioni di lavoro maggiore o uguale a 30**. Si è preferito utilizzare il numero di postazioni di lavoro anziché il numero di dipendenti, in quanto i consumi sono direttamente collegati al personale che lavora presso le sedi piuttosto che a quello che risulta assunto presso una sede ma lavora nelle sedi dei clienti.

I fattori di conversione utilizzati per trasformare le differenti quantità energetiche in GJ sono tratti dal database Defra (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs), indicante i fattori di conversione da Tep a GJ per i diversi vettori energetici aggiornati al periodo 2019 – 2020.

Per convertire in Tep le unità di misura dei diversi vettori energetici utilizzati (es. GPL, gasolio, ecc.) sono stati utilizzati i coefficienti di conversione aggiornati periodicamente dalla FIRE (Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia) tenendo conto dell'evoluzione del quadro legislativo e di mercato, nonché della Circolare del MISE del 18/12/2014.

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO2 riportate nella DNF sono i seguenti:

- emissioni dirette (scope 1): Parametri standard desunti dall' inventario nazionale UNFCCC per conversione per metano e GPL; per trasformare i Lt di Gasolio in t CO2 è stato utilizzato il fattore di conversione indicato dal database Defra aggiornato al periodo 2019 - 2020.
- emissioni indirette energetiche (scope 2): per l'elettricità acquistata dalla rete elettrica è stato utilizzato il fattore di conversione calcolato dall'ISPRA nel Report Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei dell'anno 2019.

#### Disclaimer

In considerazione della modifica sostanziale al perimetro del gruppo intervenuta alla fine del 2017, che lo ha visto estendersi includendo il Gruppo Italtel, la presentazione dei dati e delle informazioni a commento nel presente documento, non è -e non può essere- omogenea.

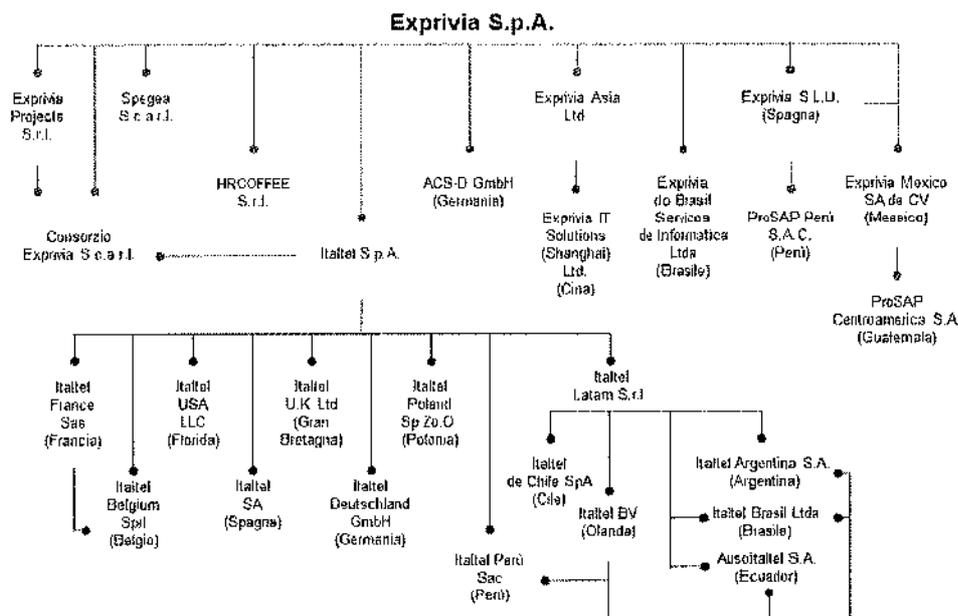
I dati sono presentati nella forma "consolidata" in relazione al perimetro del gruppo, come sopra specificato, a partire dall'esercizio di rilevazione 2018.

Dove possibile sono state aperte "finestre di approfondimento" sia sui due sottogruppi (Exprivia e Italtel), sia all'interno dei due, in relazione a fenomeni specifici e rilevanti ai fini del presente documento.



## Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di analisi e rendicontazione ai fini del d.lgs. 254/16 include per questo esercizio, salvo quando diversamente specificato, tutte le società facenti parte del Gruppo Exprivia come di seguito evidenziato dal partecipogramma:



## Ambiti tematici di rendicontazione

La DNF rendiconta sui temi relativi alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, all'ambiente, alla gestione del personale, agli aspetti sociali e al rispetto dei diritti umani valutati come significativi e materiali secondo un processo specifico e consolidato, che tiene conto delle attività specifiche del Gruppo, illustrata di seguito nel documento (cfr. paragrafo "Analisi della materialità in relazione al business").

Per ciascun ambito tematico di rendicontazione viene data evidenza della materialità del tema rispetto alle attività del Gruppo, dei rischi ad esso collegati, delle politiche, degli impegni e dei risultati ottenuti e monitorati attraverso indicatori in grado di rappresentare i risultati di gestione.

I dati e le informazioni della presente DNF sono riferibili a eventi accaduti nel corso del 2019, derivanti dall'attività di impresa della società, rilevanti in base all'analisi di materialità e in conformità al d.lgs. 254/16. Essi sono stati raccolti e consolidati dalle varie funzioni di riferimento, utilizzando estrazioni dai sistemi informativi aziendali, con il coordinamento di un manager apicale afferente a rapporto diretto della direzione aziendale.

A tal proposito si specifica che il Gruppo ha adottato gli indicatori previsti dal GRI Sustainability Reporting Standards (di seguito "GRI Standards" o "GRI") emessi dal Global Reporting Initiative nel 2016 con l'approccio "GRI-referenced". Il riferimento agli indicatori GRI si trova nella "Tabella di raccordo con il GRI".

Il presente documento è stato sottoposto a giudizio di conformità da parte della società di revisione, **BDO Italia S.p.A.** che ha rilasciato la "Relazione della Società di Revisione".

Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha approvato la DNF il 30 aprile 2021. La DNF è pubblicata nella sezione "Corporate Social Responsibility" del Sito Internet della società capogruppo ([www.exprivia.it](http://www.exprivia.it)).






# 1. Un Gruppo internazionale per abilitare i processi di trasformazione digitale

Il Gruppo Exprivia è un gruppo internazionale specializzato in Information and Communication Technology in grado di indirizzare i driver di cambiamento del business dei propri clienti grazie alle tecnologie digitali.

Il Gruppo si contraddistingue per l'affidabilità nel gestire progetti complessi mediante la connessione e l'integrazione di competenze verticali e orizzontali e per la capacità di creare soluzioni semplici da utilizzare e da aggiornare, poiché basate su un'attività continua di ricerca e innovazione.

La società Exprivia SpA è quotata in Borsa Italiana dal 2000 nel mercato MTA (XPR).

## I concetti fondanti della nostra visione

### Future

Il futuro è il punto verso cui ci orientiamo nel definire scenari, percorsi e traguardi per noi e per i nostri clienti.

### Connessione

È quello che ci rende innovatori. È la capacità di trovare soluzioni inattese creando collegamenti tra le nostre competenze.

È l'abilità di immaginare il futuro mettendo in rapporto diretto quel che conosciamo nel presente: la tecnologia con i bisogni del cliente, il mondo della ricerca con quello dell'impresa, la città con le persone che la abitano.

### Perfect

Perfetto è il livello che ci impegniamo a raggiungere nella progettazione di soluzioni IT innovative ed efficienti in ogni specifico settore.

### Affidabilità

È per noi un esercizio costante che ci porta a cercare la perfezione in tutto quel che facciamo, a garantire sempre e comunque il rispetto degli impegni assunti, a considerare efficacia ed efficienza come requisiti imprescindibili di tutta la nostra offerta di prodotti e servizi.



## Simple

Semplice è il requisito fondamentale di tutti i nostri sistemi, studiati per migliorare la vita delle persone attraverso la disponibilità e l'usabilità delle informazioni.

## Semplicità

Significa per noi dispiegare la complessità della tecnologia in un'ottica di esperienza dell'utente rendendo accessibili l'innovazione e la trasformazione digitale per le imprese e per i cittadini, attraverso un processo di sintesi che mira all'essenzialità delle soluzioni.

## 1.1 I mercati

Indicatore GRI 102-2; GRI 102-6

Se oggi siamo tra i principali player della trasformazione digitale delle imprese, lo si deve alla pluralità di competenze e al bagaglio di esperienze maturate in anni di attività sui diversi mercati di riferimento.



### Banking, Finance & Insurance

#### Progresso digitale e tecnica finanziaria: il binomio del futuro

Il mercato finanziario sta vivendo una radicale trasformazione del proprio modello di business. L'esigenza di offrire sempre nuovi servizi, fruibili in qualunque momento da qualsiasi dispositivo, rende necessario lo sviluppo di soluzioni e servizi IT sempre più innovativi ed efficienti.

Grazie alle competenze maturate in oltre 25 anni di partnership con i principali istituti di credito e assicurativi in Italia e all'estero, disponiamo delle specializzazioni e dell'esperienza per rispondere completamente alle necessità del cliente, attraverso soluzioni digitali su misura e omnicanale: dalla valutazione del merito di credito al monitoraggio, dal capital market alla gestione del factoring, dal valore dei dati alla customer experience.



### Telco & Media

#### Competenze e tecnologie per la virtualizzazione delle reti

Nei mercati Telco & Media l'innovazione tecnologica procede di pari passo con l'esigenza di ampliare la propria offerta con servizi ad alto valore aggiunto, pur restando competitivi nei confronti della concorrenza. Offriamo agli operatori e ai costruttori del settore telecomunicazioni competenze tecnologiche di altissimo livello per consentire loro di gestire la trasformazione digitale, contenendo i costi operativi con soluzioni innovative.

Un partner ottimale per i Service Provider che trovano nella virtualizzazione di reti e applicazioni la soluzione per essere agili, efficienti e customer centered. La virtualizzazione, infatti, risponde a ogni necessità dei clienti con servizi dedicati, commisurati alle reali esigenze d'impresa, ma soprattutto sostenuti da competenze tecnologiche innovative aggiornate ai più recenti standard.

La qualità dei nostri servizi erogati consente al cliente di trasferire ai propri utenti una migliore customer experience, permettendogli di soddisfare le singole esigenze, anche attraverso politiche di fidelizzazione.





## Energy & Utilities

### La tecnologia che ottimizza l'energia

Il settore dell'energia e delle utilities è in rapidissima evoluzione per adeguarsi ai processi di ammodernamento tecnologico delle infrastrutture, allo sviluppo di nuovi servizi, all'entrata in vigore di nuove direttive in materia di sicurezza, di efficienza energetica, di tutela dell'ambiente e dei consumatori, che stanno avendo un notevole impatto sia sul lato della domanda sia dell'offerta.

In quest'ambito proponiamo ai nostri clienti soluzioni specifiche per lo sviluppo e la gestione dei processi trasversali e caratteristici che mirano ad assicurare alle aziende dei settori energetico, idrico, ambientale e di pubblica utilità, una maggiore efficienza operativa, alle performance e un'elevata qualità dei servizi al cliente. Sistemi basati su tecnologie quali cloud e XaaS, CRM, big data analytics e business intelligence, IoT, digital channel, social, e-mobility, enterprise application governance che mettono l'utente al centro dei processi consentendogli di acquisire sempre maggiore autonomia e consapevolezza.



## Aerospace & Defence

### Difesa militare, sicurezza civile e tecnologia digitale

I recenti eventi geopolitici impongono al settore aeronautico, navale e terrestre, civile e militare, una risposta immediata nell'adozione di sistemi di sicurezza nei quali la componente tecnologica svolge un ruolo sempre più determinante per garantire la sicurezza di persone, luoghi, macchinari e sistemi informatici.

Ancora più urgente è il supporto informatico alle decisioni strategiche in situazioni critiche per l'attuazione di azioni di prevenzione mediante il monitoraggio e controllo degli scenari. Offriamo un reale vantaggio al settore, rendendo possibile l'analisi della complessità di informazioni eterogenee (immagini, video, dati, testi, simboli, voci, suoni) provenienti da una moltitudine di sensori, indossati, fissi e mobili, in volo, in navigazione, in orbita, su mezzi e su droni. In particolare sviluppiamo sistemi di comando e controllo, sorveglianza, presentazione cartografica, trattamento di mappe geografiche e rapid prototyping di console terrestri, navali ed aeree che, anche grazie alle tecniche della realtà aumentata, alla ricchezza delle informazioni georeferenziate ed alla social collaboration, offrono la massima interazione con scenari sempre più fedeli alla realtà.



## Manufacturing & Distribution

### Verso la nuova rivoluzione industriale

Il futuro dei processi industriali segue un filo digitale. Un filo conduttore formato dalle diverse tecnologie abilitanti che stanno cambiando il modo di progettare, realizzare e distribuire un prodotto, organizzando e gestendo in automatico e in tempo reale un'enorme quantità di informazioni.

La quarta rivoluzione industriale è in atto e vedrà in brevissimo tempo produzioni completamente controllate, interconnesse e automatizzate attraverso l'evoluzione della tecnologia.

L'Industria 4.0 definisce questo cambiamento attraverso un panorama tuttora in evoluzione, ma già dotato di precise direttrici di sviluppo che coincidono con le conoscenze e le competenze che noi possediamo: utilizzo dei dati e connettività, analytics e machine learning, interazione uomo/macchina, interazione tra digitale e reale. Abbiamo colto questa



straordinaria opportunità dedicandoci a innervare l'intero processo industriale con le nostre soluzioni digitali e ad automatizzare completamente la gestione di enormi quantità di informazioni in maniera semplice, razionale ed efficiente.



## Healthcare

### Soluzioni innovative per la salute del cittadino e per l'efficienza dell'amministrazione

Costruire una sanità che unisca risparmio ed efficienza, che si prenda cura delle persone ancora prima di curarle, che elimini gli sprechi e riduca le attese. Con questi obiettivi primari ci proponiamo quale partner ideale per un sistema sanitario teso a un futuro di eccellenza.

Le nostre soluzioni tecnologiche applicate al sistema sanitario consentono di collegare l'intera Sanità Regionale capillarmente, dai centri amministrativi e dirigenziali alle strutture ospedaliere pubbliche e convenzionate all'interno di tutta la filiera, fino ai singoli professionisti e ai servizi online per l'utente, per la massima ottimizzazione di ogni risorsa.

Un team di 350 specialisti, 30 anni di presenza nel settore IT, soluzioni e servizi in 500 aziende sanitarie per 20 milioni di assistiti confermano l'efficacia delle nostre risposte alle esigenze del settore sanitario, fondamentali per l'economia e lo sviluppo di ogni regione.



## Public Sector

### Digitalizzazione della PA: il primo passo per lo Stato che si rinnova

La Pubblica Amministrazione ha già da tempo avviato un processo di modernizzazione basato su principi quali innovazione, semplicità e affidabilità a tutela delle imprese, dei cittadini, dei dipendenti pubblici e dello stesso Stato. Lo snellimento della burocrazia attraverso la gestione digitalizzata della PA - unitamente ad azioni di rinnovo organizzativo - oggi consente di conciliare l'ottimizzazione della spesa con la qualità dei servizi.

In questa prospettiva abbiamo trasferito molte esperienze maturate nell'ottimizzazione dei processi di grandi aziende private, ripensandole in base alle necessità di Enti centrali e locali con declinazioni per ogni area tematica tra cui:

- prodotti e servizi per l'area gestionale;
- soluzioni di eGovernment ed eProcurement;
- archiviazione e condivisione dei documenti in forma elettronica;
- pianificazione e controllo mediante piattaforme di business intelligence e business analytics;
- misurazione di performance nei processi della PA;
- soluzioni a supporto dei processi amministrativi (paradigma SOA);
- accesso unico per lo scambio informativo tra ente, cittadino e impresa;
- system integration per la continuità operativa 24/7 e la riparazione automatica.

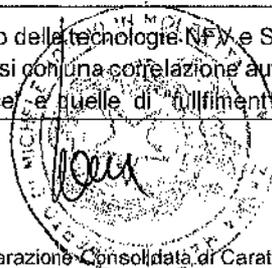



## 1.2 Le competenze

COMPETENZE	DESCRIZIONE
<b>Big Data &amp; Analytics</b>	Offriamo tutti i più avanzati strumenti al fine di supportare sia i processi decisionali sia le attività ordinarie basate sul possesso di informazioni. La nostra area Big Data & Analytics è votata allo sviluppo di progetti, servizi e soluzioni, finalizzati all'utilizzo strategico dell'informazione massiva per l'incremento del business.
<b>Data Center &amp; Virtualization</b>	<p>Possediamo le competenze necessarie per mettere in campo, gestire e mantenere le più moderne infrastrutture di Data Center, fondate sul concetto di integrazione fra i layer di computing, storage e networking.</p> <p>Le nostre competenze si estendono alla capacità di progettare e implementare architetture in disaster recovery, in grado di garantire la continuità del business, al monitoring energetico delle architetture di data center, al provisioning automatico centralizzato, alla migrazione di applicazioni IT.</p>
<b>IP Network Infrastructure</b>	<p>Per le reti dei Telco Operator, abbiamo sviluppato competenze sulla convergenza fra reti IP e reti Ottiche e su componenti dell'infrastruttura degli operatori Mobili.</p> <p>Per quanto riguarda le reti private, possediamo vaste competenze sul design e l'implementazione di soluzioni convergenti wired e wireless, su soluzioni Private LTE, su servizi per il refresh di reti aziendali.</p> <p>Tra le nostre competenze vi sono anche la simulazione e misura della Customer Experience, tecnologie SDWAN, soluzioni di Deep Packet Inspection (DPI).</p>
<b>Managed &amp; Advisory Service</b>	Le nostre competenze riguardano un numero eccezionalmente elevato di tecnologie di diversi Vendor di apparati di rete, per i quali siamo in grado di offrire servizi di Assistenza Tecnica che prevedono la manutenzione e la riparazione degli apparati di tutte le diverse tecnologie. Importanti sono le competenze di Project Management, supportate da un ricco set di certificazioni (ITIL, Prince2, PMP).
<b>UltraBroadBand Design</b>	<p>Abbiamo sviluppato tramite Italtel le competenze necessarie all'esecuzione del contratto di progettazione della rete passiva a Banda Ultra Larga, nei cosiddetti Cluster C&amp;D, nell'ambito dei Bandi Infratel che sono stati aggiudicati ad Open Fiber.</p> <p>Italtel sta sviluppando competenze che non hanno eguali sul territorio nazionale sulla progettazione civile ed ottica del tracciato della fibra passiva e della rete wireless in tecnologia Fixed Wired Access (FWA).</p>



<b>Cloud</b>	I nostri servizi in cloud si rifanno a quattro modelli fondamentali: Public Cloud, Private Cloud, Hybrid Cloud, Community Cloud.
<b>IoT &amp; Contextual Communication</b>	L'IoT è in grado di incidere positivamente sull'idea stessa di impresa, di lavoro, di studio, di salute, di vita.  Le principali aree su cui stiamo sviluppando competenze sono: Industry 4.0, Digital Healthcare, Smart Cities, Smart Grid.
<b>IT Security</b>	Le nostre competenze includono tecnologie per la protezione del perimetro aziendale (firewall), per la protezione dei contenuti (mail, web), per la mobilità, per il controllo accessi, per la protezione dei data center, per la protezione delle reti di operatore. Il nostro catalogo dell'offerta include anche servizi di ethical hacking, compliance a standard e leggi.
<b>Mobile</b>	Offriamo ad aziende ed enti la possibilità di trarre il massimo beneficio dalle tecnologie mobile di ultima generazione inserendole in una più ampia strategia multicanale che comprende il Mobile Device Management per i dispositivi aziendali, il Mobile Payment nei diversi settori del commercio e dei servizi, il Mobile Health e il Mobile Application Development negli ambiti salute, finanza e sicurezza.
<b>SAP</b>	Con una partnership strategica che dura da oltre 20 anni, siamo oggi uno dei principali player di riferimento del mondo SAP in Italia e all'estero. Le principali aree d'intervento sono: Amministrazione, Finanza e Controllo, Operation & Logistics, Business Analytics, Human Capital Management.
<b>Business Process Outsourcing</b>	Affianchiamo e sosteniamo l'evoluzione aziendale facendoci carico delle procedure di acquisizione, gestione e fidelizzazione dell'utente finale. L'offerta spazia dai servizi di back office outsourcing, relativi a funzioni tipicamente interne come le risorse umane, la contabilità e information technology, a quelli di front office outsourcing tra cui customer care e customer service.
<b>Network Transformation</b>	Operiamo attivamente nell'evoluzione degli elementi di bordo della rete (interfacce fra operatori e fra operatori e aziende clienti), nelle funzioni di segnalazione e routing centralizzati, nella messa in campo di soluzioni IMS allo stato dell'arte. Abbiamo sviluppato competenze sulle tecnologie NFV (Network Function Virtualization) e SDN (Software Defined Networking), che consentono l'evoluzione delle reti di operatore verso una maggiore dinamicità e agilità.
<b>Network Service &amp; Business Management</b>	Grazie all'uso delle tecnologie NFV e SDN, l'esercizio della rete può realizzarsi con una correlazione automatica tra le procedure di "Assurance" e quelle di " fulfillment": le nostre competenze



abilitano scenari in cui misure ed allarmi rilevati sulla rete sono immediatamente utilizzabili per la sua riconfigurazione e/o per la istanziazione di nuove funzioni. Abbiamo sviluppato competenze su soluzioni avanzate di Analytics (comprehensive di metodi di Data Science) che contribuiscono a migliorare la Customer Experience e ridurre i tassi di churn.

**People Collaboration and Customer Relationship**

Le architetture su cui operiamo con successo da anni includono soluzioni UC&C (Unified Communication and Collaboration) on premises (centralini telefonici, arricchiti da servizi aggiuntivi, dalla possibilità di eseguire conferenze video anche su web, da strumenti per il controllo della qualità del servizio), soluzioni UC&C in Cloud erogate dall'operatore telefonico, soluzioni di Contact Center e Proximity Marketing.

### 1.3 Il Gruppo nel mondo

Indicatore GRI 102-3; GRI 102-4

Il Gruppo è presente all'estero con proprie società controllate in Europa, Asia e America. Nello specifico è presente in circa 20 Paesi nel mondo tra cui Spagna, Germania, Messico, Perù, Cina, Stati Uniti. Per maggiori informazioni su tutte le sedi del Gruppo consultare la sezione "Location" del sito web di Exprivia.



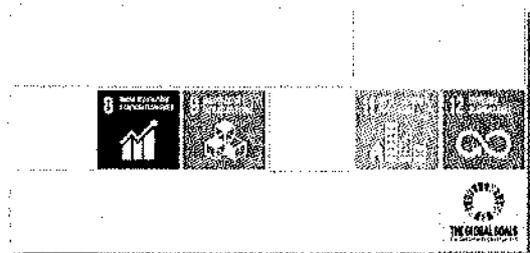


## 2. Analisi di materialità in relazione al business

Il Gruppo Exprivia si impegna costantemente a condurre le proprie attività e a raggiungere gli obiettivi di business che si è posta nel pieno rispetto dei diritti delle persone, della concorrenza leale, della salvaguardia dell'ambiente e della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Molteplici sono le attività e le iniziative che il Gruppo svolge correlandole direttamente o indirettamente ai temi della sostenibilità. Esse spaziano dal miglioramento e dall'innovazione dei suoi prodotti e dei suoi servizi, attraverso intense attività di ricerca, fino alle iniziative interne all'azienda attraverso numerose partecipazioni a Consorzi, Associazioni, Organismi Nazionali ed Internazionali.

In relazione ai diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile adottati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, è stata svolta un'analisi di coerenza volta a identificare obiettivi realmente perseguibili da Exprivia e Italtel, in relazione all'identità del Gruppo e al ruolo che svolge nel panorama socio-economico.



Per la redazione della Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario siamo partiti dal consolidamento dei processi virtuosi instaurati nel corso del precedente anno. L'analisi è stata svolta nel rispetto delle indicazioni dei GRI Standards.

Considerata la vastità del Gruppo Exprivia, in continuità con la metodologia adottata un anno fa, sono stati creati team di lavoro trasversali ai due sotto-gruppi, l'uno per Exprivia e l'altro per Italtel.

La prima attività è consistita in una valutazione del benchmark e una presentazione dell'analisi ai vertici aziendali.

L'analisi di materialità del Gruppo Exprivia, per il 2019, è stata eseguita attraverso le fasi di seguito riportate.



- Interviste al top management al fine di selezionare tra i 17 Sustainable Development Goals (SDG) gli obiettivi ritenuti maggiormente significativi in relazione al business del Gruppo.
- Valutazione delle tematiche conseguenti alla scelta degli obiettivi di cui sopra.
- Valutazione delle principali tendenze dei settori di riferimento
- Valutazione degli specifici interessi degli stakeholder attraverso consulenti stampa della Società
- Valutazione di un benchmark di settore: sono stati analizzati i report di sostenibilità pubblicati dai principali competitor del Gruppo

### Social Impact Index: i risultati di Exprivia

Nel corso del 2019 il Centro Studi Cdo, in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari Venezia, ha condotto un'analisi empirica sull'impatto sociale delle imprese parte di Fabbrica per l'Eccellenza (FxE). Il "Social Impact Index" (SI.index) misura gli impatti sociali, non solo quantitativo-monetari ma anche qualitativi, attraverso una serie di KPIs che sintetizzano quanto la strategia di una singola impresa è ispirata all'innovazione e al progresso sociale. Misurare l'impatto sociale deve aiutare a determinare la rilevanza strategica, la durability e la scalabilità di un'azione sociale e capire quali sono le opportunità di mercati sociali latenti affinché le imprese possano esplorare nuove vie di ridefinizione strategica. Il SI.index, inoltre, valuta il virtuosismo delle imprese rispetto a comportamenti strategici di ambito ESG (Environmental, Social, Governance), per riconoscere quanto queste siano protagoniste nell'abilitazione e nella promozione del "futuro sostenibile" per il proprio territorio di riferimento e per il proprio ecosistema di business. Tra le 10 imprese di Fabbrica per l'Eccellenza più virtuose, Exprivia emerge per quanto riguarda il tema "Impatto sociale generato dalla proposta di valore". Due i settori indicati in cui poter migliorare: "Impatto sociale generato dalle strategie economico-finanziarie" e "Impatto sociale generato a livello ambientale".

Di seguito le valutazioni riguardo i tre differenti impatti:

<p>L'impatto su <b>Business Model</b></p>	<p>Si registra per Exprivia un buon livello di coerenza strategica. Le risorse chiave risiedono nel <u>capitale umano</u>, altamente valorizzato attraverso l'assunzione di un elevato numero di neolaureati, ai quali sono dedicati percorsi di crescita specifici con l'obiettivo di ottenere un alto tasso di retention. Il controllo della <u>catena di fornitura</u>, relativamente al rispetto dei diritti umani e dell'ambiente durante i processi di produzione, è uno dei pilastri strategici di Exprivia, che - attraverso le buone pratiche messe in atto - ha portato alla nascita di un ecosistema di business territoriale, portando alla creazione e allo sviluppo di nuove realtà del settore IT nella Regione.</p>
<p>L'impatto su <b>Organization Model</b></p>	<p>Emergono processi di diffusione dei <u>valori aziendali</u> (1) tramite <u>codici di condotta</u> e (2) <u>formazioni continue</u>, non solo prettamente tecniche. Le attività di <u>recruiting</u> si focalizzano principalmente sull'assunzione di neolaureati afferenti al territorio circostante, con la ricerca di profili altamente motivati ed ispirati alla crescita personale e dell'azienda stessa. L'attenzione alle esigenze della comunità locale si declina anche nell'elevata promozione dello <u>smart-working</u>, ottenendo benefici in termini di produttività, ma in termini di minori emissioni derivanti dagli spostamenti del personale.</p>
<p>L'impatto su <b>Profit Model</b></p>	<p>Il grado di <u>produttività</u> ha registrato un aumento costante negli anni grazie alle attività di formazione proposte e all'utilizzo dello smart-working. La vocazione nei confronti del territorio si traduce anche nella continua ricerca di <u>partnership</u> con le Università e i centri di ricerca, impiegando nei progetti buona parte dei dipendenti. I valori aziendali risultano essere ispirati anche dalle attività di <u>Ricerca e Sviluppo</u>.</p>



	<p>pienamente coerenti con le strategie aziendali. Coerentemente con i valori e le strategie aziendali, le <u>donazioni</u> sono effettuate solamente se vi è un ritorno per l'azienda, non in termini economici, ma sotto forma di valori e conoscenze trasmessi ai dipendenti.</p>
--	--

**Il certificato EcoVadis**

Italtel, dal 2015, si sottopone annualmente a una valutazione della propria *compliance* ai principi della *Corporate Social Responsibility* da parte di EcoVadis, un'organizzazione internazionale che ha sviluppato una piattaforma collaborativa per valutare la sostenibilità dei fornitori che operano nell'ambito di *supply chain* globali, il cui sistema di analisi, fondato su standard internazionalmente riconosciuti, è articolata su quattro aree tematiche: Ambiente, Lavoro e Diritti umani, Etica del business, Approvvigionamento sostenibile.

In queste aree, Italtel, nel 2019, per il quarto anno consecutivo, ha ricevuto la "**Silver Recognition**" con validità fino al 3 giugno 2020, con un punteggio pari a 58 punti su 100. Italtel ha migliorato di anno in anno il proprio punteggio, fino a collocarsi col proprio punteggio complessivo nel 18% delle migliori aziende sottoposte ad assessment del proprio settore e nel 7% delle migliori aziende del proprio settore per gli aspetti legati all'etica degli affari.

**2.1 I temi materiali**

Indicatore GRI 102-47

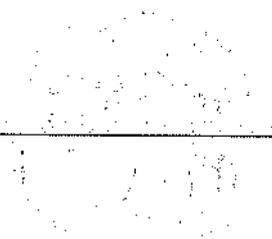
Annualmente il Gruppo Exprivia definisce e rendiconta sui temi rilevanti di sostenibilità, con riferimento ai cinque ambiti del D. Lgs. 254/2016, per la società e per gli stakeholder. La definizione di tali temi si basa su un processo di identificazione e prioritizzazione che comprende le fasi riportate nel precedente paragrafo.

Ambito 254/16 art.3 comma 1	Temî materiali	Rischi	Politiche e gestione dei rischi
Rispetto dei diritti umani	<p>Diversità, inclusione e pari Opportunità</p> <p>Protezione dei dati personali</p>	<p>Eventi in grado di pregiudicare il rispetto dei diritti umani</p>	<p>Il Gruppo Exprivia esplicita il proprio impegno per la tutela dei diritti umani attraverso il Codice Etico, il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, un'attenta negoziazione con le parti sociali, un percorso di progressiva valorizzazione della sostenibilità, dimostrando la capacità di creare valore nel tempo, promuovendo lo sviluppo economico e sociale dei territori e delle comunità in cui opera.</p> <p>Il Gruppo è impegnato a supportare attivamente la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo. L'Internal Audit agisce in supporto per prevenire e mitigare i fattori di rischio.</p>
Lavoro e gestione del personale	<p>Salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>Attrazione di talenti e valorizzazione del capitale umano</p>	<p>Rischio legato al turnover in uscita</p>	<p>La valorizzazione del capitale umano, occupazione di qualità ed engagement sono i pilastri delle policy della gestione del personale. Le persone sono il vero asset strategico per il conseguimento degli obiettivi e dei piani aziendali. Al centro dell'interesse aziendale il capitale umano, promuovendo il potenziale di ogni singola persona e incentivando le competenze e</p>

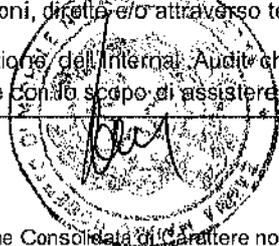


<b>Condizioni di lavoro dignitose</b>	<p>capacità individuali.</p> <p>Il Gruppo adotta una politica di assunzione in stabilità dei lavoratori, privilegiando i contratti di assunzione a tempo indeterminato e limitando la scelta di contratti a tempo determinato unicamente a residuali attività accessorie a termine.</p>
<b>Formazione</b>	<p>Relazione con i territori</p> <p>Uno dei pilastri del Piano Strategico del Gruppo Exprivia è sicuramente rappresentato dalle relazioni con le comunità basate su principi di trasparenza, etica, inclusività e rispetto dei diritti umani, principi inclusi nel Codice Etico.</p>
<b>Rischio reputazionale</b>	<p>Il Gruppo definisce e realizza annualmente specifici piani di azione finalizzati ad accrescere la reputazione del proprio brand sia a livello locale che nazionale ed internazionale. Tali piani includono attività che vanno dalla partecipazione o sponsorizzazione di iniziative di carattere locale, quali eventi, convegni o seminari, alla partecipazione a progetti per lo sviluppo del territorio promossi dalle amministrazioni locali, a iniziative di sostegno solidale a favore di enti e associazioni attivi sul territorio.</p>
<b>Rischio operativo nello svolgimento di attività con i territori</b>	<p>Relazione con i clienti</p> <p>La competitività sul mercato è condotta nel pieno rispetto delle normative sulla concorrenza e in un'ottica di responsabilità sociale e tutela ambientale, per il corretto e funzionale utilizzo delle risorse. A tal proposito, grazie allo strumento del Whistleblowing, i clienti in rapporti d'affari con il Gruppo possono effettuare delle segnalazioni di eventuali illeciti. Quest'ultime potrebbero riguardare eventuali violazioni, richieste o induzioni alla violazione di norme di legge o regolamento, di prescrizioni del Codice, di procedure interne, con riferimento alle attività e prestazioni di interesse del Gruppo.</p>
<b>Rischi connessi alla corruzione</b>	<p>Welfare</p> <p>Le iniziative di welfare poste in essere tendono annualmente a prevedere servizi nuovi rispetto al passato a disposizione della popolazione aziendale. Exprivia People Care è il piano di welfare aziendale che arricchisce il sistema di total reward, rispondendo ad una sempre più ampia gamma di aspettative dei lavoratori, ad esigenze non solo economiche.</p>
<b>Rischi connessi alla dipendenza dai propri clienti</b>	<p>Lo Smart Working si configura come un nuovo approccio all'organizzazione aziendale, in cui le esigenze individuali del lavoratore si contemperano, in maniera complementare, con quelle dell'impresa. Il</p>
<b>Rischi connessi agli impegni contrattuali</b>	
<b>Rischi connessi alla internazionalizzazione</b>	
<b>Rischi connessi alla concorrenza</b>	
<b>Rischio di credito</b>	

**Aspetti sociali**



			<p>Gruppo ha dato corpo ad una serie di attività volte a far propria questa modalità di lavoro.</p>
<p><b>Ambiente, salute e sicurezza: utilizzo di risorse energetiche, impatto delle emissioni sull'ambiente</b></p>	<p><b>Energy management</b></p> <p><b>Tutela dell'ambiente e uso responsabile delle risorse</b></p> <p><b>Utilizzo di fornitori impegnati nella tutela dell'ambiente e socialmente responsabili</b></p>	<p><b>Rischi ambientali</b></p> <p><b>Rischi connessi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</b></p> <p><b>Rischi relativi alla sicurezza delle informazioni</b></p> <p><b>Rischi connessi alla gestione dei progetti sw e servizi IT</b></p> <p><b>Rischi relativi al contesto aziendale e alla conformità legislativa/normativa</b></p> <p><b>Rischi aziendali a livello Corporate</b></p>	<p>Al fine di mitigare i rischi, il Gruppo si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Operare nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e normative applicabili in campo ambientale;</li> <li>• Salvaguardare costantemente l'ambiente dallo svolgimento dei propri processi produttivi, dall'utilizzo delle infrastrutture e strutture aziendali funzionali ai suddetti processi;</li> <li>• Informare, formare ed aggiornare il personale aziendale per promuovere responsabilità e consapevolezza sull'ambiente;</li> <li>• Monitorare e valutare gli impatti ambientali generati nello svolgimento delle proprie attività, prevenzione dell'inquinamento ambientale e dei potenziali effetti ambientali di nuovi processi e/o variazioni;</li> <li>• Migliorare continuamente il Sistema di Gestione Ambientale per accrescere le prestazioni ambientali aziendali.</li> <li>• Ricercare e sviluppare tecnologie e soluzioni innovative, come l'accesso agevole ai servizi a tutela della salute del cittadino, la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente e la formazione continua nel mondo del lavoro;</li> <li>• Fornire prodotti e soluzioni che offrano le migliori garanzie per l'ambiente, per la salute e la sicurezza di chi opera per la loro installazione e per il loro utilizzo, fino allo smaltimento a fine vita;</li> <li>• Contenere le emissioni di gas serra (GHGS) anche favorendo modalità di lavoro alternative che minimizzano gli spostamenti casa-ufficio (smart working) e le trasferte di lavoro;</li> <li>• Ridurre la produzione di rifiuti, favorendone il riciclo e l'eliminazione sicura e responsabile;</li> <li>• Privilegiare fornitori e partner anche in base al rispetto dei principi espressi da questa politica.</li> </ul>
<p><b>Lotta alla corruzione</b></p>	<p><b>Etica nella gestione del business</b></p> <p><b>Prevenzione della Corruzione</b></p> <p><b>Concorrenza leale</b></p>	<p><b>Rischio di corruzione che tocca le relazioni con la PA</b></p> <p><b>Rischio di corruzione</b></p>	<p>Al fine di mitigare i rischi, il Gruppo si è dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un Codice Etico che vieta pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi e sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi.</li> <li>• La funzione dell'Internal Audit che ha compiti di assurance con lo scopo di assistere l'organizzazione</li> </ul>




**relativo al trattamento dei dati sensibili e delle informazioni riservate di terzi**

**Rischi di discriminazione**

**Rischio di assenza d'etica nella gestione del business.**

**Rischio di concorrenza sleale.**

nel perseguimento dei propri obiettivi.

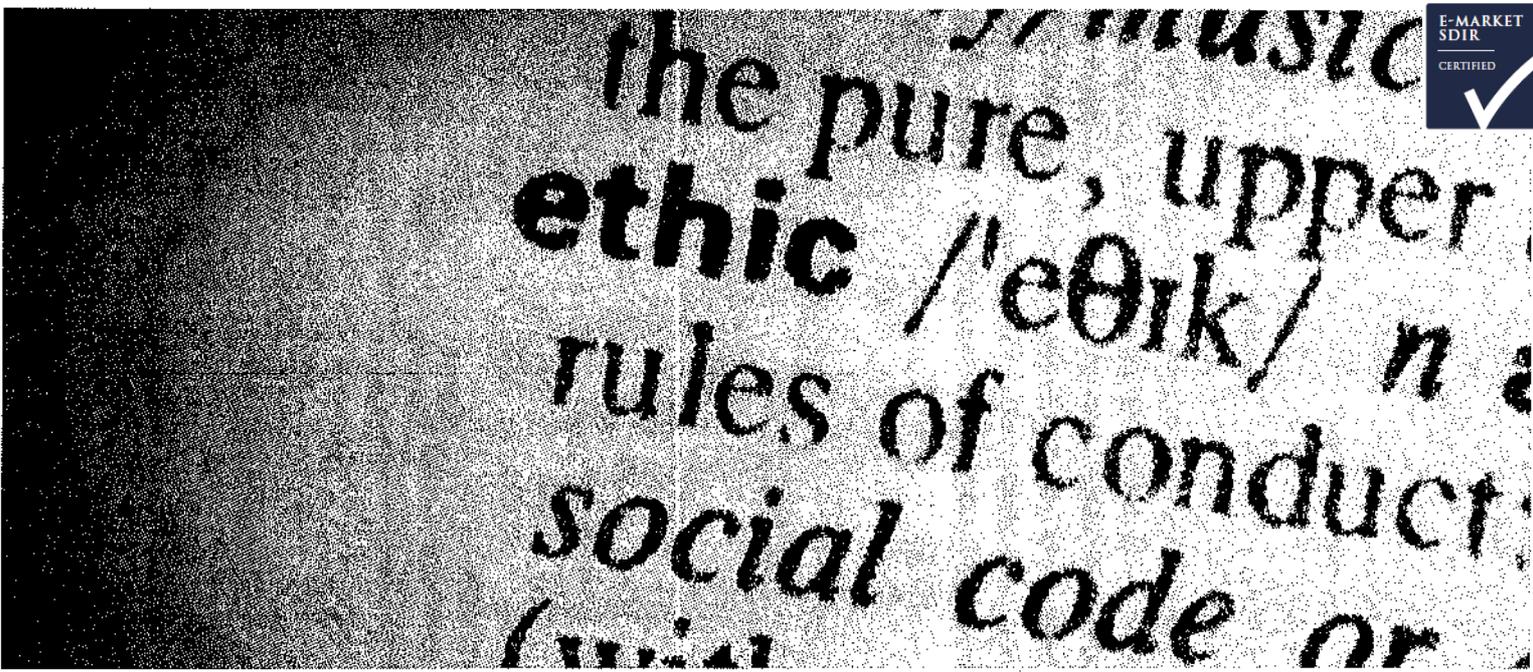
- L'attuazione ai sensi del Decreto legislativo n. 231/2001 del Modello Organizzativo interno, al cui controllo è preposto l'Organismo di vigilanza.
- L'adozione di un Sistema di Qualità che costituisce un articolato programma di compliance contenente inter alia strumenti e politiche utili a contrastare e prevenire i fenomeni di corruzione attiva e passiva.
- La messa a punto delle linee guida a uso della funzione procurement per la valutazione dell'affidabilità reputazionale dei soggetti terzi con i quali Exprivia intrattiene rapporti d'affari, con lo scopo di effettuare un controllo d'integrità e proteggere Exprivia da possibili ripercussioni negative dovute a sanzioni pecuniarie o interdittive (ai sensi del D. Lgs. 231/01) e dal rischio reputazionale legato ad eventuali pratiche illecite nelle relazioni d'affari.

• La piattaforma di Whistleblowing in grado di garantire i massimi livelli di confidenzialità e riservatezza per le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza sulle condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231 fondate su elementi di fatto precisi e concordanti e sulle violazioni del Modello di organizzazione gestione e controllo dell'ente, di cui i Destinatari siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

Agli stessi scopi, Italtel, per sé e per le sue dirette controllate, adotta i seguenti presidi:

- Effettua annualmente attraverso il Compliance Office una programmata attività di auditing sui processi a maggiore rischio di commissione di illeciti corruttivi
- Diffonde ai propri business partner il proprio Codice Etico e ne richiede espressamente il rispetto
- Fin dal 2002 Italtel S.p.A. adotta un MOG D. Lgs. 231/2001
- Dal 2013 diffonde e fa adottare a tutte le società controllate i Principi di Prevenzione e le Linee Guida di comportamento atti a prevenire i reati inclusi nello stesso decreto, in coerenza col Modello 231 di Italtel
- Prevenzione della corruzione attiva e passiva.
- Policy interne per la risoluzione dei conflitti di interesse
- Regolamento Privacy (GDPR)





### 3. Modello di gestione e organizzazione

#### 3.1 Corporate Governance

Indicatore GRI 102-18

##### Exprivia

Il sistema di governo societario della società capogruppo Exprivia SpA è sviluppato secondo le normative vigenti e applicabili al settore e osserva il regime giuridico di un emittente quotato nonché le indicazioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana al quale la società aderisce. Nella propria organizzazione Exprivia tiene altresì conto delle migliori pratiche ricavabili dal confronto a livello internazionale. Exprivia esercita l'attività di Direzione e Coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, esclusivamente sulle società del gruppo da essa interamente controllate, direttamente e indirettamente. Allo scopo, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia in data 4 dicembre 2017 ha approvato un Regolamento in materia di esercizio dell'attività di Direzione e Coordinamento che disciplina i meccanismi attraverso i quali la Capogruppo determina le modalità di gestione dei necessari flussi informativi infragruppo e svolge la propria attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società ad essa assoggettate. In ogni caso tutte le società controllate da Exprivia, comprese quelle assoggettate alla sua direzione e coordinamento mantengono autonomia giuridica e applicano i principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale attraverso un sistema di amministrazione e controllo tradizionale che attribuisce i compiti di gestione al Consiglio di Amministrazione; le funzioni di controllo di legalità al Collegio Sindacale e la revisione legale dei conti alla società di revisione.

I **principali organi di governo** di Exprivia sono dunque: l'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e la Società di revisione. L'Assemblea è l'organo che con le sue deliberazioni esprime la volontà degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia opera per il tramite dell'amministratore delegato ed è assistito da Comitati, costituiti nell'ambito dello stesso Consiglio, con funzioni propositive e consultive: il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Nomine e Remunerazione. Infine, il Consiglio di Amministrazione nomina con durata triennale un Organismo di vigilanza (OdV), cui è affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex art. 6 del Dlgs 231/01 e che riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi. Per ogni ulteriore dettaglio sulla composizione degli organi di amministrazione e controllo di Exprivia si fa rinvio al documento sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, reperibile nella sezione Corporate > Corporate Governance > Informativa Societaria del sito internet di Exprivia.

Il **modello organizzativo di governo** di Exprivia nel 2019, come nel 2018, ha visto il management guidato dall'amministratore delegato e composto dai responsabili delle diverse divisioni aziendali, sia di linea di business (MIU) che di produzione (DF) e di STAFF. La funzione Internal Audit assiste il Consiglio di Amministrazione e il management per migliorare i processi di controllo, suggerendo al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato di Controllo e Rischi, l'implementazione di eventuali azioni correttive. Il manager che ha in carico il coordinamento delle attività ai sensi del d.lgs. 254/16 e la redazione del presente documento, riporta direttamente all'amministratore delegato ed esprime indicazioni, condividendo progettualità e monitorando i risultati conseguiti. Per meglio integrare la sostenibilità nel



business, il manager incaricato collabora con le diverse Divisioni nella gestione dei processi tipici dei relativi ambiti, anche grazie all'attivazione della rete che ha contribuito alla redazione della relativa politica. Inoltre, tutte le società italiane controllate da Exprivia, Italtel S.p.A., Exprivia Projects S.r.l. e Spegea scrl, anch'esse, a presidio degli obiettivi di autonoma compliance per la corretta gestione societaria e imprenditoriale, hanno adottato i propri Modelli di Organizzazione e gestione ex art. 6 del D. Lgs. 231/2001, affidandone la verifica e il controllo sull'attuazione ai relativi Organismi di vigilanza nominati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

#### Italtel

Un particolare cenno merita la governance di Italtel non soggetta all'esercizio della direzione e coordinamento della capogruppo, a cui dall'esercizio 2018 viene estesa la Dichiarazione Non Finanziaria. Italtel è dotata di un Consiglio di Amministrazione, la cui composizione e funzionamento discendono dall'Accordo di Ristrutturazione approvato il 13 novembre 2017 e dallo Statuto vigente approvato il 27 novembre 2017. In Italtel il Consiglio di Amministrazione opera anche per il tramite del Presidente e dell'amministratore delegato, rispettivamente muniti dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2017, e si avvale delle funzioni consultive di due Comitati: il "Comitato Parti Correlate" e il "Comitato per la Remunerazione". Nella stessa data del 14 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs 231/01. L'Organismo di vigilanza in Italtel, con il supporto del Compliance Officer, che è componente dello stesso OdV, svolge una costante attività di verifica dell'attuazione del Modello 231, della sua efficacia e osservanza da parte della popolazione Italtel. L'Organismo di Vigilanza di Italtel nel 2019, come nel 2018, ha approvato il piano annuale di attività del Compliance Office e il relativo budget di spesa, ha inoltre verificato le risultanze dei flussi informativi ricevuti periodicamente in ottemperanza a quanto definito dai Protocolli 231.

## 3.2 Il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi

Indicatore GRI 102-15

Exprivia a partire dal 2014 ha adottato un proprio Risk Model per sé e la sua controllata a socio unico Exprivia Projects e ha sviluppato una metodologia per la valutazione dei rischi che permette di focalizzare l'attenzione sulle aree di rischio di reale interesse e valore aggiunto per l'organizzazione. Il framework utilizzato è il CoSO2 che analizza il sistema di controllo interno nelle sue componenti principali. L'Internal Audit, sulla base dell'esposizione ai rischi che gravano sull'organizzazione e sugli input del senior management e del CdA, predispone il proprio piano di audit. I principali obiettivi di audit sono fornire assurance e informazioni al senior management e al CdA per il raggiungimento delle finalità dell'organizzazione, includendo una valutazione dell'efficacia dell'attività di gestione del rischio da parte del management.

Italtel ha in atto un sistema di gestione dei rischi aziendali e la funzione Internal Audit & Compliance Office, sulla base dell'esposizione ai diversi rischi dell'organizzazione, degli input della direzione aziendale nonché delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, predispone ogni anno un piano di audit. I principali obiettivi del piano sono quelli di fornire assurance in merito all'efficacia del sistema di controllo interno e fornire altresì a tutte le funzioni aziendali le necessarie informazioni finalizzate al miglioramento dell'efficacia delle attività di gestione del rischio condotte dalle stesse funzioni.

## 3.3 Prevenzione della corruzione attiva e passiva

Indicatore GRI 102-16; 102-17; 102-30; 205-1; 205-2; 206-1

### 3.3.1 Rilevanza per le attività del Gruppo Exprivia

La corruzione rappresenta un grave rischio per le attività e la reputazione del Gruppo, pertanto essa è stata identificata come tema materiale di grande importanza. Il Gruppo allo scopo contrasta il verificarsi di fenomeni derivanti dalla violazione del complesso normativo a presidio della correttezza, onestà e lealtà in ogni rapporto sia interno che esterno facendo proprio un impegno alla "tolleranza zero" nei confronti della corruzione sotto qualsiasi forma, ribadito sia nel Codice Etico che nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01 di entrambe le società Exprivia e Italtel. Tale impegno si applica in Exprivia attraverso un opportuno Sistema Disciplinare verso i dipendenti, nonché verso i soggetti terzi con la previsione di specifiche clausole contrattuali di tipo "etico" (indicatore GRI 205-1). Nel 2019, gli Organismi di Vigilanza delle rispettive società non hanno ricevuto segnalazioni, né rilevato episodi di



corruzione.

Sono proseguite le attività di informazione del personale relativamente al D. Lgs. 231/2001, al Codice Etico e al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, tramite l'aggiornamento dei contenuti informativi del sito intranet aziendale dedicato alle attività del *Compliance Office*. Per quanto riguarda la formazione del personale, nel 2019, in concomitanza con il rilascio della piattaforma informatica, è stata effettuata la formazione a tutti i dipendenti del Gruppo Italtel sulla nuova procedura di Whistleblowing.

Le attività di audit sui processi sensibili per il 2019, sono state rivolte alle attività che la Società svolge nell'ambito dell'area a rischio "*Ricezione di contributi pubblici a supporto delle attività di ricerca e sviluppo*", inclusa tra quelle relative ai reati contro la Pubblica Amministrazione (Parte Speciale A del Modello).

#### Italtel

Italtel dispone da diversi anni di un sistema interno di segnalazione delle irregolarità che mette a disposizione dei dipendenti e di tutti coloro che operano per conto o in favore di ciascuna delle società del Gruppo. Tale sistema è costituito da linee telefoniche dedicate e da un indirizzo di posta elettronica attraverso cui comunicare eventuali violazioni al Codice Etico o, più in generale, illeciti nell'ambito dell'attività lavorativa di cui si è avuta conoscenza. Nel 2019 al fine di assicurare una migliore protezione dell'identità dei soggetti coinvolti, in linea con quanto richiesto da Regolamento europeo sulla Privacy (GDPR), il sistema interno di segnalazione delle irregolarità nell'ambito delle attività lavorative (Whistleblowing) è stato riesaminato ed è stata rilasciata un'apposita piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni, accessibile sia dalla intranet aziendale che dal sito web della società.

Nel 2019 Italtel ha rinnovato per la seconda volta il Rating di Legalità, assegnatole per la prima volta nel 2015. Il punteggio attribuito da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) nel 2017 è stato confermato nel massimo ottenibile, pari a tre "stelle". Questo importante risultato colloca Italtel tra le aziende maggiormente impegnate ad adottare principi etici nei propri comportamenti e ad operare nel rispetto delle disposizioni di legge. Il Rating di legalità ha validità di due anni.

### 3.3.2 Attività di auditing e risultati della gestione

#### Audit interni

Le società del gruppo Exprivia svolgono ciascuna nel perimetro di propria competenza una sistematica attività di auditing interno rivolta all'etica degli affari, alla prevenzione della corruzione, alla gestione delle risorse finanziarie e del sistema di approvvigionamento, alla gestione ambientale, alla sicurezza delle informazioni, alla tutela dei dati personali (privacy), alla gestione delle Risorse Umane, oltre a quelli rivolti più specificamente al business e alla produzione: verifiche della gestione dei Progetti, dei Servizi, delle Vendite attraverso gli audit svolti dai competenti ODV e dai Sistemi di Gestione Integrata preposti all'assicurazione dei Sistemi di Qualità.

#### Audit esterni

Exprivia, in qualità di azienda tecnologica che ha partnership con le grandi multinazionali del settore IT (SAP, Microsoft, Oracle, ecc.) è normalmente sottoposta agli audit periodici effettuati dalle terze parti con le quali intrattiene relazioni d'affari. Exprivia, inoltre è sottoposta agli audit periodici effettuati dalle autorità pubbliche o private di certificazione. Tali audit riguardano oltre alla conformità dei processi interni, il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale nell'utilizzo di software di terze parti, la tutela della sicurezza delle informazioni e la gestione dei dispositivi medici e marcatura CE.

Italtel e le sue dirette controllate sono sottoposte a audit esterni effettuati da terze parti con le quali intrattengono relazioni d'affari, tipicamente Clienti, su richiesta dei medesimi.




### 3.4 La relazione con i clienti

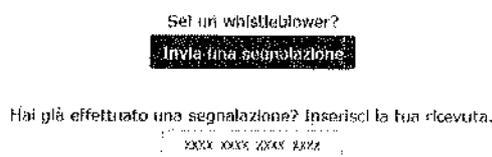
Attraverso un'offerta variegata, il Gruppo offre le sue soluzioni a realtà private e pubbliche di ogni dimensione, affrontando con loro la ricerca dei nuovi modelli di business imposti dall'era della **Trasformazione Digitale**:

- il cambiamento radicale degli scenari d'impresa con la quarta rivoluzione industriale che vedrà in brevissimo tempo produzioni completamente, controllate, interconnesse ed automatizzate attraverso l'evoluzione della tecnologia;
- le nuove soluzioni per la virtualizzazione dei sistemi di rete;
- le tecnologie innovative che stanno cambiando il mondo delle utilities nella produzione, distribuzione, trasporto e vendita delle fonti primarie (acqua, energia, ...);
- la necessità di sempre più complesse elaborazioni di moli di dati per l'analisi dei fenomeni dell'ambiente e della terra;
- le trasformazioni del mondo del credito e della finanza in un settore che sta evolvendo molto rapidamente;
- il sistema sanitario che sta cambiando, influenzato dalla crescente attenzione alla cura e al benessere personale, dal progressivo invecchiamento della popolazione e dalla crescente diffusione delle malattie croniche, a cui a questi fattori si aggiunge la necessità di razionalizzare sempre di più l'incremento progressivo della spesa sanitaria;
- lo snellimento della burocrazia, il rinnovamento organizzativo, che consente l'ottimizzazione della spesa con la qualità dei servizi rapidi ed efficaci che riavvicinano il cittadino all'ente pubblico.

Nello specifico **Italtel** eroga annualmente un questionario valutativo ad un campione di 10/15 clienti, scelti in base a valutazioni di fatturato/importanza strategica per la società, nei segmenti appartenenti alle categorie del Service Provider, Enterprise e Public Sector per verificare la soddisfazione delle parti interessate. L'applicazione di tale metodo, unito alla ricerca del miglioramento continuo (ciclo Plan Do Check Act), ha consentito a Italtel di rilevare nel corso del tempo un alto livello di soddisfazione del cliente (negli anni 2016,2017,2018,2019 la soddisfazione media è stata rispettivamente pari a 4,4; 4,3; 4,7; 4,3 su scala 1 ..5) e di instaurare con esso un ulteriore canale di dialogo per recepire da un lato le sue aspettative ed esigenze future e dall'altro per illustrare il punto di vista Italtel relativo ai temi tecnologici e di mercato di maggior interesse.



Piattaforma EXPRI<sup>VIA</sup> per la segnalazione di condotte illecite e di irregolarità nell'ambito dell'attività lavorativa



Piattaforma di Whistleblowing di Expri<sup>via</sup> in cui i clienti in rapporti d'affari con il Gruppo possono effettuare delle segnalazioni.





Piattaforma ITALTEL per la segnalazione di condotte illecite e di irregolarità nell'ambito dell'attività lavorativa

Sei un whistleblower?

Invia una segnalazione

Hai già effettuato una segnalazione? Inserisci la tua ricevuta.

XXXX XXXX XXXX XXXX

Piattaforma di Whistleblowing di Italtel in cui clienti in rapporti d'affari con il Gruppo possono effettuare delle segnalazioni. Tale canale di segnalazione è accessibile anche dal sito internet di Gruppo. Durante l'anno 2019 non sono state ricevute segnalazioni di questo tipo. Contestualmente il Gruppo, nel suo lavoro, è attento ad assicurare la soddisfazione dei clienti e/o dei colleghi, agendo con efficacia e velocità.

## 3.5 La rete dei fornitori

Indicatore GRI 102-9, 414-1

Il Gruppo ha al suo attivo una fitta rete di fornitori per l'esecuzione delle proprie attività. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di soggetti con i quali, nel tempo, ha costruito relazioni chiare, in grado di creare valore nel lungo termine.

Fatta eccezione per poche casistiche relative alla gestione degli spazi fisici (guardiania, pulizie, ...) o a funzioni verticali (revisori contabili, consulenti amministrativi, telefonia, ...), il Gruppo opera con fornitori che lavorano nello stesso settore della società, ovvero nell'"Information and Communication Technology" (ICT), gestiti secondo canoni di elevati standard di qualità. Ai propri fornitori il Gruppo garantisce una remunerazione equa delle attività e il rispetto dei tempi di pagamento, in cambio di un impegno per qualità ed efficienza sempre crescenti.

### 3.5.1 Linee guida per la selezione e la valutazione dei fornitori

#### Expri<sup>via</sup>

Tutti i fornitori Expri<sup>via</sup> sono sottoposti ad un processo di qualifica e di valutazione periodica, secondo SGQ, con particolare riferimento alla Procedura di Approvvigionamento. Brevemente vengono riportati i passi della procedura.

Expri<sup>via</sup> si approvvigiona di beni e servizi da fornitori presenti nell'Elenco Fornitori Qualificati. I fornitori sono suddivisi in tre classi: Fornitori approvati, Fornitori approvati con riserva, Fornitori non approvati.

Le attività di qualificazione dei fornitori consistono in una valutazione iniziale al fine di inserire i nuovi fornitori nell'Elenco dei Fornitori approvati con riserva e in una valutazione periodica, entro il primo trimestre dell'anno successivo a quello di riferimento, che permette di stabilire la permanenza o meno del fornitore all'interno di una delle tre classi componenti l'Elenco Fornitori Qualificati.

Quando si ha la necessità di inserire un nuovo fornitore, la Funzione Acquisti effettua un'iniziale qualifica, richiedendo tutta la documentazione, al fine di rilevarne la regolarità. Tra i documenti richiesti ci sono: iscrizione CCIAA; Copia ultime bilanci al fine di verificarne la solvibilità e la solidità finanziaria; D.U.R.C.; DVR e dichiarazione oneri generali di sicurezza, ai sensi del D. Lgs 81/08; Autocertificazione di compliance; Copia polizza RCP (elemento preferenziale non obbligatorio); Dichiarazione oneri generali della sicurezza; ISO compliance.

Nei casi di approvvigionamenti "particolari", come possono essere quelli relativi a servizi e a forniture legate alla buona e corretta gestione del facility management, alla documentazione sopra menzionata, ne viene integrata altra, al fine di verificare il rispetto di specifiche norme di Legge e/o requisiti tecnici particolari.




Il Fornitore non è obbligato a inviarcì quanto sopra, intendendo come principio di obbligatorietà quello dettato da specifiche disposizioni legislative. Dal punto di vista della procedura approvvigionamenti Exprivia, l'invio di tutta la documentazione è necessaria ai fini della qualifica, in caso contrario il Fornitore potrebbe essere escluso, a meno di considerare l'invio come elemento preferenziale.

A ciascun fornitore è associato un valore numerico che ne determina il ranking. I fornitori "qualificati" sono registrati su un albo fornitori che viene aggiornato annualmente. Tutta la documentazione prodotta e ricevuta durante il processo di qualificazione viene archiviata in digitale in specifiche cartelle sul server. I fornitori, per i quali decadono i requisiti di qualificazione, vengono sospesi dall'Albo, bloccati nel sistema informativo ed inseriti nella lista dei fornitori non attivi, inibendo la possibilità di emettere ordini verso di essi.

Monitoraggio: la funzione Procurement mediante l'osservazione della prestazione dei fornitori qualificati, valuta nel tempo la loro idoneità a rimanere tra i fornitori attivi; nel caso può decidere di annullare la precedente qualificazione, inibendo la possibilità di emettere ordini e conseguentemente eliminandolo dall'Albo Fornitori. Inoltre, al fine di mantenere il più possibile allineato il parco fornitori con le esigenze di Procurement effettua annualmente l'aggiornamento della scheda di valutazione dei singoli fornitori.

### Italtel

Nei 2019 la società Italtel ha emesso l'aggiornamento della Linea Guida per la Selezione e Qualificazione dei Fornitori, dando seguito alla nuova Politica degli Acquisti di Italtel Group emessa nel 2016, che ha definito i criteri generali, le responsabilità e le modalità operative atte a garantire ai clienti la fornitura di prodotti e servizi che soddisfino le esigenze di qualità, di costo, di tempo e di affidabilità, operando con fornitori che condividano il rispetto delle persone, la tutela dell'ambiente e i principi di onestà ed integrità così come sanciti dal Codice Etico Italtel.

La selezione dei fornitori e l'esecuzione delle transazioni di acquisto, sono state pertanto effettuate dando priorità alle aziende che soddisfano i seguenti criteri: rispettano le leggi e i regolamenti in un'ottica di Corporate Social Responsibility (CSR) e pongono l'accento al rispetto dei diritti umani e alla tutela dell'ambiente, hanno nel loro core business le attività oggetto della transazione, dispongono di un'organizzazione e di assets materiali e immateriali in qualità e quantità adeguata in rapporto alla tipologia e alle dimensioni della fornitura da eseguire e tali da garantire qualità, prezzi e tempi di consegna adeguati, sono in grado di garantire il livello di qualità di volta in volta richiesto, sono in grado di garantire la stabilità e continuità delle forniture di beni e / o servizi nel tempo, anche attraverso piani di emergenza formalizzati, e di avere la flessibilità necessaria per rispondere rapidamente alle fluttuazioni di domanda / offerta del mercato.

Tutti i fornitori Italtel sono sottoposti ad un processo di selezione, qualificazione e valutazione periodica. Il processo di selezione, qualificazione e monitoraggio dei fornitori ha l'obiettivo di individuare e mantenere fornitori che abbiano la capacità di fornire, con continuità, prodotti e servizi che soddisfino i requisiti aziendali, verificando, valutando e monitorando le capacità tecniche, organizzative e gestionali, l'affidabilità etica reputazionale, la solidità economico finanziaria, la conformità ai requisiti relativi ai Sistemi di Gestione Ambientale, Qualità e Sicurezza delle Informazioni, l'impegno nella CSR.

A fronte del fabbisogno e delle necessità aziendali di approvvigionamento, di esigenze di acquisto di nuovi prodotti/servizi o di acquisizione di nuovi fornitori per progetti in corso di definizione, la funzione Procurement avvia la ricerca di nuovi fornitori da qualificare, eventualmente alternativi a quelli già utilizzati. Innanzitutto, esegue una verifica preliminare sui fornitori, avvalendosi se necessario del supporto dell'ente di Finance & Administration per gli aspetti economico-finanziari. La funzione Procurement sottopone alla successiva fase di valutazione e qualificazione i fornitori che superano positivamente la verifica preliminare (fornitori potenziali). A tali fornitori, viene richiesta la compilazione di una scheda di qualifica e l'invio di documenti a supporto (i.e. visura camerale, ultimi dati di bilancio, certificazione di qualità, tecniche e di sostenibilità).

Se le informazioni contenute nella scheda sintetica del fornitore sono sufficienti a dimostrare che è in grado di garantire la fornitura di beni e/o servizi secondo i requisiti richiesti, il fornitore è qualificato (modalità di valutazione indiretta).

L'esito delle valutazioni è esplicitato valutando il livello di conformità ai requisiti di: Sistema Gestione Ambientale, Sistema Gestione Qualità, Sistema Gestione Sicurezza delle Informazioni (necessaria per i fornitori di riparazione, installazione, TAC1 e in generale che prestano un servizio presso il cliente o presso Italtel), Solidità Finanziaria, Informazioni Societarie



e Amministrative del Fornitore presenti in Visura Camerale o documento equivalente, Social Accountability.

A ciascun fornitore è associato un valore numerico che ne determina il ranking. I fornitori "qualificati" sono registrati su sistema informativo dedicato per permettere l'emissione degli ordini ad essi destinati. Tutta la documentazione prodotta e ricevuta durante il processo di qualificazione viene archiviata in digitale su portale web dedicato, nella cartella associata al fornitore valutato.

I fornitori, per i quali decadono i requisiti di qualificazione, vengono sospesi dall'Albo, bloccati nel sistema informativo ed inseriti nella lista dei fornitori non attivi, inibendo la possibilità di emettere ordini verso di essi.

**Monitoraggio:** la funzione Procurement mediante l'osservazione della prestazione dei fornitori qualificati, valuta nel tempo la loro idoneità a rimanere tra i fornitori attivi; nel caso può decidere di annullare la precedente qualificazione, inibendo la possibilità di emettere ordini e conseguentemente eliminandolo dall'Albo Fornitori.

Inoltre, al fine di mantenere il più possibile allineato il parco fornitori con le esigenze di Procurement effettuate periodicamente, preferibilmente ogni anno e comunque mai oltre 3 anni, l'aggiornamento della scheda di valutazione dei singoli fornitori.

### 3.5.2 Indicatori di fornitura ai sensi della sostenibilità

Indicatore GRI 204-1; 308-1

Nei presente documento si vogliono mettere in evidenza alcuni indicatori ai fini della sostenibilità degli approvvigionamenti effettuati da Exprivia nel corso dell'anno 2019. I fornitori di Exprivia risultano così suddivisi per categoria di acquisto nel 2019: 89% consulenze (51% nel 2018), 34% hardware (40% nel 2018), 2% software (4% nel 2018), 11% altri acquisti (5% nel 2018).

Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali:

Dato di base	Consolidato 2019 <sup>1</sup>	Consolidato 2018
Utilizzo dei fornitori locali per sede significativa <sup>2</sup>	91%	72%
Nuovi fornitori che hanno inviato DVR	76%	61%
Codice etico	76%	87%

Nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali:

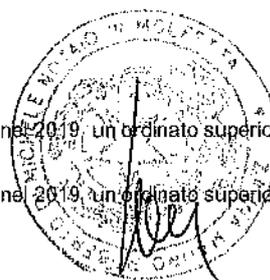
Dato di base	Consolidato 2019 <sup>3</sup>	Consolidato 2018
Nuovi fornitori in possesso di certificazioni ambientali	25%	17%

I dati riportati si riferiscono al 19% del totale dei fornitori del 2019. Tali fornitori hanno generato l'89% dell'ordinato totale annuo.

<sup>1</sup> I dati si riferiscono ai fornitori di Exprivia e Italtel verso i quali si è sviluppato, nel 2019, un ordinato superiore a € 100.000,00

<sup>2</sup> I fornitori considerati hanno sede legale nel territorio in cui operano

<sup>3</sup> I dati si riferiscono ai fornitori di Exprivia e Italtel verso i quali si è sviluppato, nel 2019, un ordinato superiore a € 100.000,00






## 4. Diritti umani

Indicatore GRI 102-8

Nel Gruppo Exprivia, la selezione, la formazione, la gestione e lo sviluppo delle Risorse Umane vengono effettuate sulla base di criteri di merito individuale, di competenza e di professionalità, assicurando la tutela del principio delle pari opportunità. Su tali basi vengono gestiti i percorsi di carriera e gli avanzamenti retributivi assicurando trasparenza, serietà e correttezza dei metodi di valutazione applicati.

Il Gruppo considera le proprie persone quale asset primario per il raggiungimento degli obiettivi di business e di evoluzione dell'offerta grazie a coinvolgimento attivo nella proposizione, offrendo servizi che migliorino la qualità della vita e garantendo un clima lavorativo basato su: ascolto, fiducia e riconoscimento professionale.

Al fine di garantire tale contesto, Il Gruppo promuove condizioni di lavoro che tutelino l'integrità psicologica delle persone, favoriscano la creatività e l'iniziativa personale, la capacità di lavorare in team e l'assunzione di responsabilità.

Il Gruppo Exprivia, inoltre, si impegna a tutelare l'integrità morale dei propri collaboratori salvaguardandoli da atti di violenza psicologica e contrastando qualsiasi forma discriminatoria o lesiva della persona e delle sue idee.

Il Gruppo si impegna affinché nell'ambito delle proprie attività i Diritti Umani vengano riconosciuti e rispettati in ogni forma e declinazione. Exprivia rispetta i diritti fondamentali delle persone che operano per conto di essa, valorizzandone e tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità. Porre le persone al centro dei piani di evoluzione dell'impresa significa in primo luogo tutelarne i diritti e garantire ad ognuno un ambiente di lavoro favorevole allo sviluppo professionale di ciascuno. Per fare questo Exprivia non può prescindere dall'adottare i principi di uguaglianza, pari opportunità e dal promuovere le diversità individuali come valore aggiunto, supportando attivamente la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo.

### 4.1 I numeri significativi delle persone di Exprivia

Il Gruppo Exprivia ha un trend di occupazione del personale in continua crescita e può contare su un management di elevata professionalità e con capacità manageriali riconosciute sul mercato.

Di seguito vengono presentate alcune viste inerenti la forza lavoro aziendale del Gruppo al 31/12/2019.

Si segnala che le informazioni quantitative fornite sono riferite ai dipendenti come singoli individui e non sono espresse come full time equivalent (FTE).

Si evidenzia, inoltre, che le informazioni fornite si ritengono sufficienti a garantire la comprensione della gestione delle



risorse umane svolta da parte del Gruppo. Alcune informazioni connesse agli standard GRI di riferimento, ove ritenute sensibili per l'attività di impresa, sono state omesse.

## 4.1.1 Occupazione totale

Perimetro: Exprivia S.p.A., Exprivia Projects, Spegea, HRCOFFEE, Exprivia Asia, Exprivia SLU, Exprivia Do Brasil, ProSAP Perù, ACS Germania, Italtel S.p.a, Italtel france, Italtel USA, Italtel SA, Italtel Deutschland, Italtel Poland, Italtel Perù, Italtel Argentina, Italtel Brasil, Ausoitaltel.

Occupazione totale	Anno 2019	Anno 2018
Totale dipendenti	4036	3969
Di cui addetti al BPO	616	581

Il Gruppo Exprivia svolge una importante attività di **Business Process Outsourcing (BPO)**, ripartita sul proprio sito di Molfetta (BA) e Palermo, per conto di grandi realtà del panorama industriale italiano. A causa delle dinamiche proprie del settore, dei contratti di lavoro applicati, della tipologia di competenze utilizzate, si è ritenuto necessario differenziare le analisi rispetto al settore prevalente dell'**Information Technology (IT)**.

Anche a causa della presenza della componente di business, BPO, dunque, la popolazione aziendale è distribuita sul territorio italiano con una presenza maggiormente significativa al sud, dove, in aggiunta, è presente, a Molfetta, la sede legale ed amministrativa del Gruppo che occupa la maggior parte degli occupati nelle funzioni di Staff.

## 4.1.2 Ripartizione geografica

Aree geografiche	n. dipendenti 2019	% sul territorio 2019	n. dipendenti 2018	%sul territorio 2018
Italia	3464	85,83%	3447	86,85%
Estero	572	14,17%	522	13,15%
<b>Totale complessivo</b>	<b>4036</b>	<b>100%</b>	<b>3969</b>	<b>100%</b>

## 4.1.3 Ripartizione in relazione alla qualifica

Indicatore GRI 405-1, GRI 202-2

La suddivisione per qualifica del personale al 31/12/2019 è costituita da circa il 85% di professional, 15% da manager. Le donne rappresentano circa il 32% del totale dipendenti.

Nel 2019 l'analisi dell'età anagrafica della popolazione aziendale mostra una netta prevalenza della fascia d'età compresa tra i 30-50 anni. Il trend relativo agli ultimi inserimenti, tuttavia, si evolve a favore della fascia under 30.

Fascia d'età	Manager	Quadri	Impiegati	Altro <sup>4</sup>
<30	-	2	431	1

<sup>4</sup> Nella categoria altro vengono inclusi collaboratori e/o stagisti/tirocinanti.





30-50	30	227	2371	1
>50	60	279	633	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>90</b>	<b>508</b>	<b>3435</b>	<b>3</b>

Categoria	Uomini	Donne
Employee	2247	1188
Middle Manager	419	89
Manager	80	10
Altro	2	1
<b>TOTALE</b>	<b>2748</b>	<b>1288</b>

Il 99,8% dei manager e middle manager con residenza in Italia sono assunti presso le sedi operative italiane del Gruppo.

## 4.2 Salute e sicurezza sul lavoro

Expri<sup>via</sup> ed Italtel per garantire una tutela sempre maggiore in ambito di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro si avvalgono di uno staff dedicato, impegnato nella valutazione del rischio, nella pianificazione e implementazione delle attività di formazione, nel coinvolgimento attivo di tutto il personale e nello svolgimento delle attività di monitoraggio operativo. La gestione della sicurezza è un impegno concreto, che oltre al personale Expri<sup>via</sup> ed Italtel, interessa anche fornitori, consulenti e appaltatori, per una cultura condivisa, che mira a coinvolgere la collettività aziendale.

### Expri<sup>via</sup>

Nel 2019 in Expri<sup>via</sup> sono state attuate misure per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nel rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione e sicurezza. In aggiunta alle misure obbligatorie, Expri<sup>via</sup> ha intrapreso ulteriori misure. In particolare, per salvaguardare il personale disabile, sono state istituite, presso le diverse sedi aziendali, delle squadre incaricate alla assistenza disabili in caso di emergenza, opportunamente formate, grazie ai corsi di formazione e addestramento organizzati dai Vigili del Fuoco. Inoltre è stato avviato il programma di cardioprotezione aziendale, che proseguirà anche nel 2020, con la dotazione per le sedi aziendali di defibrillatori semiautomatici e squadre formate e addestrate al BLS-D, a garanzia di una cardioprotezione completa.

### Italtel

In ambito Italtel nel 2019 vi sono stati degli interventi specifici (formazione, dotazioni DPI e accertamenti sanitari aggiuntivi) per il personale interessato ad attività su nuovi settori e tecnologie (es. Banda Ultra Larga - BUL). In questo contesto e per altre tematiche riguardanti la salute e sicurezza, coerentemente al modello aziendale basato su logiche partecipative, è stato significativo il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e del Medico Competente (MC). Nel 2019 è stata completata la formazione per l'utilizzo del defibrillatore (BLS-D) per gli incaricati della sede di Roma concludendo con successo il progetto di cardioprotezione per tutte le sedi, già operativo dal 2018 nelle sedi di Castelletto (MI) e Carini (PA).

Per entrambe le aziende per l'aspetto formativo sono proseguite le iniziative di mantenimento e miglioramento dei percorsi di formazione ed informazione.



## 4.2.1 Gli indici infortunistici

Indicatore GRI 403-2

I dati raccolti in queste analisi confermano che il numero di infortuni verificatisi nel corso del 2019 è da considerarsi basso e con un'incidenza di gravità e frequenza vicina allo 0. La tipologia di infortunio più frequente (62% dei casi) è quello in itinere, nel tragitto da casa al lavoro o nel tragitto verso le sedi dei clienti.

Ciò evidenzia che il rischio connesso alla mera attività lavorativa su cui i dipendenti sono giornalmente occupati è estremamente basso e dovuto a incidenti fortuiti che possono accadere nel corso della giornata (contusioni, scivolamenti), che nulla hanno a che fare con l'attività intellettuale di cui si occupano.

Viene sotto riportato il dato relativo all'indice di frequenza ed indice di gravità.

Indice di frequenza = n° infortuni x 1.000.000 / n° ore lavorate

Indice di frequenza nel 2018 è pari **2,66** (inclusi infortuni in itinere)

Indice di frequenza nel 2018 è pari **0,53** (ESCLUSI gli infortuni in itinere)

Indice di gravità = n° giorni totali infortuni x 1.000 / n° ore lavorate

Indice di gravità nel 2018 è pari **0,16** (inclusi infortuni in itinere)

Indice di gravità nel 2018 è pari **0,02** (ESCLUSI gli infortuni in itinere)

Per infortunio si intende quello di cui si è concluso l'iter e per cui si è ricevuta formale comunicazione dall'INAIL per la concessione dell'indennizzo.

Infortuni sul lavoro (esclusi infortuni in itinere)	2019	2018
Infortuni occorsi ai dipendenti del Gruppo	8	3
Di cui donne	6	3
Giorni lavorativi persi per infortuni	199	111
Di cui donne	176	111
Casi di malattie professionali	0	0
<b>Indice di frequenza infortuni di Gruppo</b>	<b>1,31</b>	<b>0,53</b>
Indice di frequenza infortuni femminile	0,98	0,53
<b>Indice di gravità infortuni di Gruppo</b>	<b>0,03</b>	<b>0,02</b>
Indice di gravità infortuni femminile	0,03	0,02
<b>Giorni Persi medi</b>	<b>25</b>	<b>37</b>

Si evince e si conferma, sulla scorta di questa analisi, che l'ambiente lavorativo in cui viene svolta l'attività lavorativa del personale del Gruppo è estremamente protetto e sicuro, grazie anche alle particolari attenzioni che il Gruppo rivolge al tema della sicurezza interna. L'analisi comprende tutta la popolazione aziendale, italiana e estera.

### Decessi correlati al lavoro






Nell'anno 2019, con riferimento alle diverse sedi aziendali nazionali ed estere delle aziende Exprivia ed Italfel, il numero di decessi correlati al lavoro è pari a zero.

Il dato dimostra che il rischio connesso alla attività lavorativa e i rischi ambientali associabili ai luoghi di lavoro sono irrilevanti. Il risultato dell'indicatore evidenzia, inoltre, che l'ambiente di lavoro è sicuro e controllato, grazie anche alle particolari attenzioni rivolte al tema della sicurezza e della manutenzione delle sedi aziendali.

#### **Violazioni e sanzioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**

Nell'anno 2019 non vi sono stati, presso le sedi nazionali ed estere, eventi ed incidenti tali da comportare violazioni e sanzioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il dato dimostra l'attenzione che l'azienda rivolge al tema della prevenzione per la salute e sicurezza dei lavoratori e l'impegno costante per garantire sempre il rispetto delle vigenti disposizioni legislative e normative.





## 5. Lavoro

Indicatore GRI 102-8

Le risorse umane rappresentano un asset strategico per il Gruppo, sono indispensabili per l'esistenza dell'azienda e rappresentano un fattore critico per competere con successo sul mercato. L'onestà, lealtà, capacità, professionalità, flessibilità e competenza rientrano tra le condizioni determinanti per conseguire gli obiettivi del Gruppo.

Nell'evoluzione del rapporto di lavoro il Gruppo Exprivia si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie affinché la cultura, le abilità, le conoscenze e le competenze di ciascuno possano evolvere ed essere riconosciute, adottando una politica basata sul riconoscimento dei meriti e delle pari opportunità, prevedendo specifici programmi formativi volti alla formazione continua, aggiornamento professionale ed acquisizione di maggiori expertise. Per questo motivo il Gruppo considera la formazione un elemento strategico per lo sviluppo delle proprie persone, impegnandosi non solo a far evolvere costantemente la propria offerta formativa ma anche adottando modalità di erogazione altrettanto innovative. La certezza della evoluzione professionale crea le condizioni per una progettualità di evoluzione comune azienda-dipendenti migliorando i livelli di engagement delle persone. Le aziende del settore ICT dipendono molto dalla qualità e dal livello di engagement delle risorse umane che vi lavorano, oltre alla flessibilità nell'adattarsi alle opportunità che vengono dalle trasformazioni in atto.

Il contratto integrativo di secondo livello applicato alla società Exprivia e quindi ai suoi oltre 1800 dipendenti, rappresenta l'inizio di un percorso di maggiore condivisione degli obiettivi aziendali con tutti i dipendenti.

Desideriamo creare le condizioni per un lavoro dinamico, flessibile, ma anche più sereno in cui ognuno possa avere opportunità stimolato sia nella crescita personale che professionale.

### 5.1 Rilevanza per le attività del Gruppo Exprivia

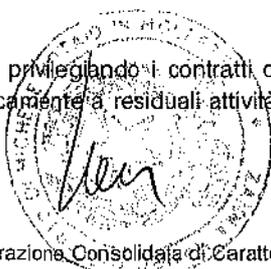
L'evoluzione dell'organizzazione e il suo allineamento rispetto alle esigenze di mercato sono riconducibili ai temi della efficace valorizzazione del capitale umano, attenzione alla qualità ed engagement.

Le persone sono il vero asset strategico per il conseguimento degli obiettivi e dei piani di sviluppo aziendali. Da sempre viene messo al centro dell'interesse aziendale il **capitale umano**, sviluppando il potenziale, migliorando le competenze e abilità individuali, promuovendo il confronto tra responsabili e collaboratori, sempre in coerenza con gli obiettivi di business.

Tali obiettivi rappresentano le fondamenta della politica di sviluppo delle professionalità, nel rispetto di criteri meritocratici.

### 5.2 Contratti di lavoro applicati

Il Gruppo adotta una politica di assunzione in stabilità dei lavoratori, privilegiando i contratti di assunzione a tempo indeterminato e limitando la scelta di contratti a tempo determinato unicamente a residuali attività accessorie a termine.




Circa il 96% della popolazione aziendale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato; il contratto di apprendistato è inserito, come tipologia, nei contratti a tempo indeterminato.

Tipologia contrattuale	
Tempo Indeterminato	3874
Tempo determinato	162
<b>Totale</b>	<b>4.036</b>

Tipologia di rapporto di lavoro, ripartito tra genere e area geografica di appartenenza/assunzione.

Tipo di rapporto per area	Donne	Uomini	Totale complessivo
Italia	17	25	42
Estero	26	94	120
<b>Tempo determinato</b>	<b>43</b>	<b>119</b>	<b>162</b>
Italia	1156	2266	3422
Estero	89	363	452
<b>Tempo indeterminato</b>	<b>1245</b>	<b>2629</b>	<b>3874</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1287</b>	<b>2748</b>	<b>4036</b>

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti di lavoro a Full Time e Part Time suddivisi per genere.

Tipologia di orario	Uomini	Donne	Totale complessivo
Full Time	2574	786	3360
Part Time	174	502	676
<b>Totale complessivo</b>	<b>2748</b>	<b>1288</b>	<b>4036</b>

In relazione all'indicatore GRI 402-1, il Gruppo si è mosso attenendosi ai CCNL vigenti ed applicati (Metalmeccanici e Telecomunicazioni) ed alle normative che disciplinano istituti contrattuali che impattano sull'organizzazione del lavoro e sugli stessi lavoratori. Pertanto, le comunicazioni sono state sempre gestite nel rispetto delle tempistiche previste dalle suddette fonti normative.

## 5.3 Turnover

Indicatore GRI 401-1

Di seguito, i tassi di assunzioni e cessazioni, calcolati sul totale dei dipendenti, per genere e per fascia d'età, alla fine del periodo di rendicontazione.

TASSO DI ASSUNZIONI	ITALIA	ESTERO
Uomini	10,22%	37,42%



Donne	11,95%	34,78%
<30 anni	51,68%	56,60%
30-50 anni	8,35%	35,25%
>50 anni	2,10%	15,15%

TASSO DI CESSAZIONI	ITALIA	ESTERO
Uomini	11,10%	29,10%
Donne	7,76%	26,09%
<30 anni	27,83%	35,85%
30-50 anni	10,01%	27,50%
>50 anni	3,42%	22,73%

## 5.4 Motivazione ed Engagement

In uno scenario caratterizzato da una forte spinta tecnologica e di innovazione, tra le tante sfide da affrontare una decisiva riguarda, senza dubbio, lo sviluppo delle competenze, di nuove modalità di organizzazione (es. approccio agile), di nuove modalità di lavoro, da realizzarsi nell'ambito del più ampio cambio di paradigma costituito dalla trasformazione digitale. Tali sfide pongono particolare attenzione ai temi della riqualificazione professionale, della formazione continua e dell'innovazione, applicati sia alle competenze tecnologiche che alla cultura aziendale. In particolare l'innovazione digitale accelera, anima una competizione sempre più serrata. Conta sempre più la capacità di promuoverla. IoT, Cloud, Mobile Business, Security e altri ancora, non sono solo i protagonisti di un mercato in crescita, sono fattori di cambiamento profondo, al centro dell'evoluzione delle abitudini degli utenti nei più diversi contesti di intrattenimento, vita domestica, aziendale e civica, con impatti significativi sul business. Partendo dall'analisi del contesto di riferimento il nostro Gruppo ha delineato il cambiamento culturale (tecnologico, organizzativo e legato ai nuovi modelli di business) necessario ad affermarsi, avviando nel 2019 un importante programma di evoluzione della cultura digitale diffusa, attraverso un percorso di storytelling, intervenendo su una maggiore digital awareness e sulla formazione di un nuovo mindset e di nuovi comportamenti.

Il grande focus sulla qualità dei processi di human capital management, per migliorare le competenze aziendali esistenti e lo sviluppo dei talenti, sono le ulteriori componenti di un modello di gestione delle persone sempre più integrato su cui il Gruppo punta, per avere collaboratori qualificati, motivati e coinvolti, e poter così sostenere la creazione di valore nel medio e lungo periodo.

## 5.5 Company Welfare

Indicatore GRI 401-2

In tema di welfare, le iniziative poste in essere sono molteplici e si tende annualmente a prevedere servizi nuovi rispetto



al panel a disposizione della popolazione aziendale.

Nella maggior parte dei casi si tratta di agevolazioni concesse a tutti i dipendenti oltre quelle stabilite per legge e/o CCNL. Su questo tema non è ancora attivo un sistema di gestione di Gruppo, per tal motivo vengono descritte di seguito le attività condotte dalle due principali società del Gruppo.

### Exprivia

Dal 2016 è attiva una iniziativa di welfare indirizzata a tutta la popolazione aziendale. Exprivia People Care è il piano di welfare aziendale che arricchisce il sistema di total reward, rispondendo ad una sempre più ampia gamma di aspettative dei lavoratori, ad esigenze non solo economiche. Il progetto nasce dalla sensibilità dell'azienda verso iniziative e strumenti che possano conciliare vita privata e vita lavorativa, oltre a mantenere il potere di acquisto dei lavoratori.

#### Il piano Exprivia People Care

Dal 2017 il CCNL Metalmeccanici ha statuito l'obbligatorietà dell'attivazione di una **polizza sanitaria integrativa** aziendale per tutti i dipendenti aventi diritto. Exprivia ha indirizzato la propria scelta verso una polizza che prevede l'estendibilità all'intero nucleo familiare (coniuge e figli **anche non fiscalmente a carico**). Include oltre al rimborso per le spese ospedaliere, anche quello per spese extra-ospedaliere per alta diagnostica, visite specialistiche ed accertamenti diagnostici, comprese cure dentarie. Secondo il disposto del CCNL, viene erogata indistintamente a FT e PT a tempo indeterminato. Per il personale a tempo determinato il diritto matura dopo 6 mesi di contratto.

**Ticket Restaurant** per tutti i dipendenti. I buoni pasto sono in formato elettronico e il valore è per tutti di € 7,00 giornalieri netti. Sono stati attivati, in questi anni di utilizzo, importanti convenzioni presso grosse catene commerciali di food, quali Coop e Lidl. Niente più inutile spreco di carta, per i ticket cartacei e molta più facilità di utilizzo. La misura è rivolta a tutti i dipendenti a tempo indeterminato e determinato full time; per i part time è necessario svolgere minimo 6h di lavoro al giorno.

**Smartphones e SIM** per impiegati e quadri a tempo indeterminato (full time e part time), apprendisti e dirigenti. Gli Smartphone e SIM in dotazione permettono telefonate e navigazione illimitate. È un passo importante per migliorare la nostra comunicazione interna e verso i nostri clienti.

**Flexible Benefit**, l'azienda ha voluto integrare l'importo del benefit previsto dal CCNL Metalmeccanico, con un ulteriore benefit, per un totale complessivo messo a disposizione dei singoli dipendenti aventi diritto di € 250 annui. La parte on top rispetto al CCNL è riservata al personale a tempo indeterminato e viene riproporzionata per i dipendenti con orario di lavoro part time. La gestione e spendibilità del benefit a disposizione avviene tramite una piattaforma messa a disposizione da Easy Welfare, azienda leader, a livello nazionale, nella gestione del welfare aziendale. I dipendenti hanno un'ampia gamma di servizi e prestazioni a loro disposizione che viene arricchita annualmente. Nel 2019 è stata introdotta la possibilità di rimborso delle spese di trasporto urbano.

Nel 2019 Exprivia ha sottoscritto un accordo con **Corporate Benefits Italia** (azienda leader in Europa nel settore delle convenzioni aziendali) finalizzato all'**arricchimento dell'offerta di convenzioni dedicata ai nostri dipendenti**. L'accordo prevede la creazione di un portale tramite il quale viene posta a disposizione di tutti i nostri dipendenti una esclusiva offerta di convenzioni aziendali (più di 180 Partners di prestigiosi marchi e delle migliori aziende) che danno diritto agli utenti a vantaggiose sconti presso importanti catene di distribuzione.

### Italtel

#### Il piano di Welfare di Italtel

Le iniziative per migliorare il bilanciamento lavoro/vita privata dei dipendenti; ad es. **smart working**, flessibilità oraria in ingresso e in uscita, part-time, ferie ad ore o per favorire una mobilità sostenibile; ad es. **navetta aziendale**,



parcheggi gratuiti riservati, auto aziendale ad uso promiscuo, o per migliorare la work-life experience: ad es. mensa aziendale e **ticket restaurant**, convenzioni e agevolazioni, sala posta aziendale.

A sostegno dello svolgimento delle attività lavorative in modalità "smart", l'Azienda assicura alla pressoché totalità del personale la disponibilità di **Laptop dotati di tool di corporate communication** (ad es. video-conferencing) e per circa il 50% l'utilizzo di **Smartphone aziendali**.

È attivo, a beneficio di tutta la popolazione aziende, un piano di **flexible benefit** che per l'anno 2019 ammonta a circa 428.000€. Il credito welfare reso così disponibile consente al dipendente di scegliere in autonomia le tipologie di servizi di cui beneficiare nell'ambito del paniere messo a disposizione dell'azienda in coerenza alle proprie specifiche necessità. Val la pena sottolineare che per il personale non dirigente l'Azienda ha provveduto ad una contribuzione volontaria che ha consentito di raddoppiare l'ammontare del credito dovuto in virtù degli impegni contrattuali.

In Italia e all'estero, tutti i dipendenti con **diritto al congedo di maternità o paternità** che ne hanno fatto richiesta hanno potuto usufruire dei congedi e sono regolarmente rientrati al lavoro al termine degli stessi. Anche i dipendenti con diritto di usufruire di permessi giornalieri per **l'assistenza di familiari disabili** hanno potuto esercitare il loro diritto nei termini previsti dalle diverse legislazioni nazionali.

## 5.5.1 Diritto e tutela della maternità

Indicatore GRI 401-3

Tutti i dipendenti del Gruppo, sono titolati ad usufruire dei congedi parentali secondo le disposizioni di legge.

Il Gruppo è da sempre attento ad agevolare il più possibile il lavoro delle dipendenti in stato interessante; ad esempio presso la sede di Molfetta della società Exprivia, ove vi è un parcheggio interno con un numero limitato di posti auto, una parte di essi viene concesso alle dipendenti in stato interessante e permette loro di poter entrare direttamente nel sito aziendale, al fine di rendere più agevole il successivo ingresso in struttura.

Il senso di appartenenza e il benessere presente in azienda si evince anche dal fatto che nella totalità dei casi di personale in maternità, oltre il 97% delle donne è rientrato al lavoro dopo essersi assentata dal lavoro per usufruire del congedo per maternità obbligatorio e/o facoltativo; ci sono stati solamente 5 casi di dipendenti che hanno rassegnato le dimissioni al 31/12/2019.

### Sostegno maternità – Perimetro Contact Center

Parlare di sostegno alla maternità per le donne lavoratrici significa parlare non solo di conciliazione dei tempi di vita privata e di lavoro, ma ancor prima significa parlare di donne.

Il tema del sostegno alla maternità nel mondo del lavoro, soprattutto quello privato, è un tassello della più generale questione delle pari opportunità ed ha come obiettivo finale la riduzione del "gap" di genere che investe, o meglio arriva al cuore, dell'organizzazione aziendale.

La società Exprivia SpA, nel mese di giugno 2018, con lo scopo di promuovere e sostenere le mamme che lavorano, ha introdotto nel regolamento aziendale interno vigente per il perimetro Contact Center (in vigore per la sede di Molfetta 20/04/2016 e per la sede di Palermo dal 06/03/2017), una significativa prerogativa per tutte le mamme con bambini inferiori ai tre anni. Il regolamento aziendale disciplina le modalità per richiedere da parte dei lavoratori del Contact center – che lavorano su turni – di poter essere esonerati da alcune fasce orarie qualora sussistono comprovate ragioni (frequenza di corsi di studio, terapie mediche prescritte in determinati orari, titolarità di un'altra attività lavorativa part-time).

## 5.5.2 Assenteismo

Tutti i dipendenti del Gruppo Exprivia hanno la copertura previdenziale per i casi di assenza per malattia e ricovero ospedaliero.




Si riporta di seguito il prospetto indicante le % di assenza per eventi di malattia e ricovero ospedaliero, suddivisi per società e genere.

Tasso di assenteismo <sup>5</sup>			
Società	Donne	Uomini	Totale
Exprivia S.p.A.	2,41%	1,76%	1,94%
ITALTEL S.p.A.	2,62%	1,66%	1,87%
	<b>2,47%</b>	<b>1,72%</b>	<b>1,91%</b>

Si evince che il tasso è relativamente basso rispetto alle medie di settore, e che la media finale tiene conto di alcuni tassi più elevati a causa di eventi di malattia grave (non professionale) e prolungati nel corso del 2019.

## 5.6 Formazione

Indicatori GRI 404-1; 404-2

Il personale costituisce per il Gruppo Exprivia l'asset strategico per consolidare e migliorare il proprio vantaggio competitivo nel tempo. Per la valorizzazione del capitale umano il Gruppo Exprivia mette a disposizione adeguati strumenti e opportunità di crescita professionale, garantendo gli obiettivi di qualità e innovazione dei prodotti e servizi forniti ai Clienti.

Il Gruppo Exprivia è costantemente orientato a guidare le proprie persone verso livelli di eccellenza, ampliando la loro preparazione tecnica e gestionale, non trascurando la motivazione, il senso di appartenenza e di responsabilità. L'elevato livello di professionalità delle persone che vi operano ha permesso al Gruppo Exprivia di ottenere chiara riconoscibilità nel panorama nazionale e internazionale. A tal fine i percorsi di formazione del personale sono progettati allo scopo di agevolare le persone nel raggiungimento di obiettivi sempre più sfidanti, raggiungendo performance di successo.

La significativa crescita della Società ha coinvolto anche l'area della **formazione**, che deve garantire il livello di aderenza professionale del personale al mercato attuale e potenziale nel medio e nel lungo periodo.

I programmi di formazione, inoltre, prevedono azioni per lo sviluppo dei comportamenti organizzativi e azioni per l'accrescimento di conoscenze e competenze a sostegno dei programmi di innovazione e sviluppo tecnologico. I programmi formativi sono progettati in stretta connessione con le esigenze del mercato e di investimento in innovazione.

A questo riguardo la Società ha effettuato importanti investimenti sia sul fronte della formazione continua, finalizzata a programmi di reskilling e upskilling, sia sul fronte della evoluzione culturale e delle competenze di base connesse alla trasformazione digitale.

Sul versante della evoluzione culturale, l'innovazione digitale accelera ed anima una competizione sempre più serrata. Sulla linea, quindi, della crescente diffusione di piani per l'innovazione e digitalizzazione, partendo dall'analisi del contesto di riferimento in cui il Gruppo Exprivia è chiamato ad operare, abbiamo delineato il cambiamento culturale (tecnologico, organizzativo e legato ai nuovi modelli di business) puntando a nuove iniziative di digital learning basate sul paradigma dello storytelling. Il percorso, intrapreso nel corso del 2019 e sviluppato per tutto l'anno, è stato denominato "Digital Journey". Questo percorso coinvolge l'intera popolazione nel perimetro italiano del core business dell'Azienda, con interventi formativi che approfondiscono 5 aree tematiche (Digital Culture, Digital Technologies, Digital Business Models, Innovation Methodologies, Digital Soft Skill) per un totale di 12 corsi. Consiste in un metaforico viaggio attraverso i temi della Digital Transformation in autoapprendimento, utilizzando l'e-learning, e mira ad un tipo di apprendimento sia cognitivo che esperienziale.

La formazione nel Gruppo Exprivia è progettata anche col supporto della **Corporate Business School Spegea**, accreditata nel panorama nazionale delle scuole di management. La sua presenza all'interno del gruppo Exprivia consente

<sup>5</sup> Il coefficiente è dato dalla formula: n° ore lavorative annue / n° ore di assenza per malattia / ricovero ospedaliero %.



di:

- rinnovare continuamente il patrimonio delle abilità e competenze delle risorse umane come asset strategico;
- adottare modelli e metodi formativi sempre innovativi, grazie alla costante attenzione della Corporate School alle novità nel mercato di riferimento.

I programmi di formazione del 2019 hanno riguardato lo sviluppo di:

- **COMPETENZE TECNICO-SPECIALISTICHE:** azioni per l'accrescimento di conoscenze e competenze tecniche a sostegno dei programmi di innovazione e sviluppo tecnologico, attraverso percorsi formativi specialistici anche finalizzati al conseguimento della certificazione. Tali interventi specialistici hanno avuto piena diffusione, nella convinzione che lavorare sulle competenze significa accresce il valore delle persone e quindi il vantaggio competitivo dell'organizzazione.
- **COMPETENZE GESTIONALI:** orientate al miglioramento dei comportamenti organizzativi per lo sviluppo delle professionalità, gestione dei progetti, sviluppo dei comportamenti che contribuiscono a delineare un preciso stile di leadership da utilizzare nella gestione dei team di lavoro, al fine di migliorare l'efficacia gestionale.
- **COMPETENZE LINGUISTICHE:** sono state realizzate delle azioni formative volte all'accrescimento delle capacità linguistiche del personale con particolare attenzione verso forme di erogazione flessibile (e-learning, Skype lessons e Phone lessons).

In ambito di CONFORMITA' NORMATIVA gli interventi formativi hanno interessato:

- lo sviluppo della conoscenza e consapevolezza delle regole di comportamento collegate ai valori Etici (ai sensi del D. Lgs. 231/01) nelle sedi estere di Spagna e Brasile.
- la formazione volta ad abilitare e diffondere lo smart working in azienda: tutti gli aderenti al progetto hanno partecipato ad un momento formativo in aula che include aspetti di valutazione dei rischi, rispetto delle norme di sicurezza, aspetti comportamentali da seguire con la opportuna diligenza quando non si è in sede e regole di trattamento dei dati e delle informazioni aziendali;
- i processi di gestione fondamentali del SGQ integrato del Gruppo: in particolare, nell'ambito del progetto di integrazione del processo delle vendite, è stato erogato un percorso sul nuovo strumento di pianificazione dei costi e ricavi (ACR integrata) ed è stata presentata l'applicazione a supporto (CRM).

Nell'ambito della FORMAZIONE OBBLIGATORIA gli interventi formativi hanno interessato le tematiche:

- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del D. Lgs. 81/08)
- GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento Privacy (UE 2016/679).

Il consuntivo annuale del 2019 vede un monte ore erogato pari a 81.799 ore (di cui 3.246 nelle sedi estere) con 34.330 partecipazioni. La fruizione del monte ore totale dei corsi è avvenuta per il 75% in modalità online. Evidenziamo un incremento di circa 24% delle ore fruiti rispetto allo scorso anno grazie all'adozione di una piattaforma di e-Learning che ci ha consentito una fruizione più estesa ed efficace.

Particolare attenzione viene rivolta all'aspetto costi della formazione: sono infatti utilizzate tutte le possibili fonti di finanziamento garantendo così la sostenibilità degli investimenti. Circa il 30% dei costi di formazione del 2019 ha beneficiato dell'accesso a finanziamento (Fondimpresa).

Di seguito i principali dati su tutta la formazione erogata e l'indice delle ore medie di formazione per genere e per categoria:

2019	Sesso		Categoria			
	Donne	Uomini	Senior	Middle Manager	Employee	Total
Ore	27.342	54.457	852	11.457	69.490	81.799



Personale (Italia+Estero)	1.288	2.747	90	508	3.437	4.035
Media ore di formazione	21	20	9	23	20	20

2018	Sesso			Categoria		
	Donne	Uomini	Senior	Middle Manager	Employee	Total
Ore	25.910	40.396	2.070	5.364	58.872	66.306
Personale (Italia+Estero)	1.232	2.736	88	521	3.359	3.968
Media ore di formazione	21	15	24	10	18	17

Se consideriamo solo la formazione obbligatoria abbiamo i numeri riportati di seguito:

2019	Sesso			Categoria		
	Donne	Uomini	Senior	Middle Manager	Employee	Total
Ore	3.501	10.682	221	2.122	11.839	14.182
Personale (Italia+Estero)	1.288	2.747	90	508	3.437	4.035
Media ore di formazione	3	4	2	4	3	4

2018	Sesso			Categoria		
	Donne	Uomini	Senior	Middle Manager	Employee	Total
Ore	3.010	8.181	841	1.153	9.197	11.191
Personale (Italia+Estero)	1.232	2.736	88	521	3.359	3.968
Media ore di formazione	2	3	10	2	3	3

## 5.7 Certificazioni professionali

Le certificazioni consentono a ciascuna unità di business di disporre di un patrimonio di professionalità oggettivo e misurabile, garantendo ai propri clienti l'attestazione delle capacità tecniche delle persone coinvolte nei progetti. Inoltre, ai fini della partecipazione ai bandi di gara è indispensabile poter disporre e gestire in modo rapido tutte le certificazioni aziendali ed individuali. Nel 2019 sono state conseguite/rinnovate 141 certificazioni e specializzazioni/accreditamenti, incrementandone il numero in ambiti innovativi per sostenere gli investimenti collegati al piano industriale e traguardando una percentuale di risorse certificate pari al 21% circa dell'organico.

## 5.8 Collegamento con il sistema dell'istruzione e della formazione

Il Gruppo, da anni impegnato nel supportare la formazione scolastica attraverso **Progetti di Alternanza Scuola Lavoro**, ha dato seguito, anche nel 2019, alla conduzione di tali progetti.



L'alternanza scuola lavoro si è caratterizzata attraverso la realizzazione di tirocini, progettati congiuntamente dalle aziende del Gruppo e dall'Istituzione Scolastica coinvolta, e rivolti a studenti di Istituti Tecnici o Licei.

Nel 2019 sono stati ospitati 37 studenti provenienti da 5 istituti di Lombardia, Puglia e Sicilia, realizzando complessivamente progetti per un totale di 2600 ore.

In particolare, 24 studenti dell'ITIS Jannuzzi di Andria hanno sperimentato l'alternanza scuola-lavoro presso Exprivia, vivendo un'esperienza altamente formativa, che li ha visti protagonisti, in attività destinate direttamente alla clientela. In particolare, un gruppo dei ragazzi ha operato nel settore #Digitalhealth, per lo sviluppo di programmi che gestiscono la registrazione di dati relativi ad analisi mediche ed esami diagnostici.

Per quanto riguarda i rapporti con le **Università ed i Politecnici**, Exprivia ed Italtel hanno finanziato Dottorati di Ricerca e Apprendistati di Alta Formazione, allo scopo di coniugare la ricerca nell'ambito dell'offerta innovativa rivolta ai mercati. La collaborazione con tali Enti si è arricchita inoltre della partecipazione attiva di alcuni Manager Exprivia e Italtel alla attività didattica dei corsi di laurea, presso diverse strutture, tra cui Politecnici e Università degli Studi, in particolare di Pavia, Milano, Trento, Bari, Lecce, con interventi mirati sui temi tecnologici della digital transformation.

Sul fronte estero collaboriamo con l'Università di Lasalle e con il Politecnico di Madrid, in particolare al fine di selezionare giovani profili SAP da inserire in organico e far crescere negli ambiti tecnico e funzionale.

Ed ancora, in continuità con le attività avviate nello scorso biennio, Exprivia e Italtel continuano a credere ed investire nella formazione duale, attraverso la collaborazione con gli **ITS (Istituti Tecnici Superiori)**, scuole ad alta specializzazione tecnologica, realizzate secondo il modello organizzativo della Fondazione, con la partecipazione di Imprese, Università/Centri di ricerca scientifica e tecnologica, che operano nell'ottica dell'apprendimento permanente, privilegiando una didattica esperienziale, attraverso un'offerta formativa capace di promuovere competenze abilitanti all'utilizzo di strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa, prioritariamente correlati al piano nazionale Impresa 4.0.

A fine 2019 sono partiti, presso i siti di Molfetta, Foggia, Lecce e Palermo, in aggiunta al percorso già avviato nel precedente anno, quattro nuovi percorsi formativi biennali, in stretta collaborazione tra le Fondazioni ITS ed Exprivia, percorsi che ci vedono impegnati ad erogare direttamente docenze professionalizzanti in aula ed ospitare tutti i discenti interessati presso le diverse sedi aziendali, al fine di rafforzare l'apprendimento e completare il percorso formativo, attraverso una fase significativa di training on the job.

## 5.9 Valutazione delle performance

Indicatore GRI 404-3

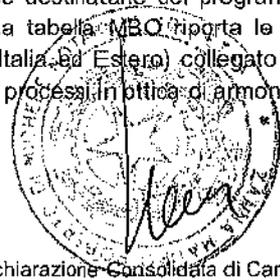
La Performance Evaluation è intesa come quel processo di assegnazione di obiettivi personali di carattere quantitativo che, congiuntamente ad una valutazione dei comportamenti organizzativi ritenuti maggiormente rilevanti, porta al miglioramento delle performance individuali e dunque dell'azienda.

Il processo di Performance Evaluation è concepito come un'opportunità per tutti – manager e collaboratori – per avere scambi approfonditi e costruttivi, finalizzati alla definizione delle attività e degli impegni su cui misurarsi nel corso dell'anno.

Più in particolare, la valutazione delle prestazioni (il modello è in fase di revisione su HCM) si esprime su più fronti: a) valutazione di obiettivi per lo sviluppo della professionalità del singolo; b) valutazione di obiettivi qualitativi di organizational behavior; c) valutazione degli obiettivi di budget, con particolare riguardo a ruoli core per lo sviluppo dell'organizzazione. Il sistema di rewarding è collegato agli esiti delle valutazioni quantitative riguardando la sostenibilità economica.

Per la gestione di questi processi chiave, ci si avvale di una nuova piattaforma di Human Capital Management anche se i processi non sono ancora stabili e sono in fase di revisione ed evoluzione.

La tabella Performance Appraisal riporta le numerosità delle risorse destinatarie del programma di valutazione qualitativa, programma non collegato al sistema di rewarding. La tabella MBO riporta le numerosità delle risorse destinatarie del programma di valutazione quantitativa (attivo per Italia ed Estero) collegato al sistema di rewarding. Exprivia e Italtel, da inizio 2019, si sta progettando l'allineamento dei processi, in ottica di armonizzazione ed integrazione degli stessi.




Nelle tabelle sotto indicate non compare il confronto con gli anni precedenti a causa di: non omogeneità dei processi tra le diverse società del Gruppo (attualmente in fase di revisione); scelta di contestualizzare, nel 2019, i dati della Performance Evaluation al solo perimetro relativo al core business del Gruppo, per questa ragione le % calcolate sono rispetto all'organico Italia escluse le società del Gruppo: HR Coffee, Exprivia Projects, Spegea Scarl.

**Tabelle – Performance Management**

Dipendenti coperti da review annuale – Performance appraisal – ITALIA	2019	2018
<b>% su totale organico Italia</b>	<b>35%</b>	<b>28%</b>
di cui Dirigenti	21%	46%
di cui Quadri	45%	47%
di cui Impiegati	33%	25%
di cui Uomini	38%	33%
di cui Donne	26%	18%

Dipendenti coperti da Valutazione della Performance MBO	ITALIA 2019	ITALIA 2018	ESTERO 2019	ESTERO 2018	ITALIA + ESTERO 2019	ITALIA+ESTERO 2018
<b>% su totale organico</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>	<b>38%</b>	<b>35%</b>	<b>11%</b>	<b>9%</b>
di cui Dirigenti	28%	19%	60%	100%	33%	27%
di cui Quadri	15%	14%	58%	61%	20%	19%
di cui Impiegati	2%	3%	35%	31%	8%	7%
di cui Uomini	6%	6%	40%	37%	12%	10%
di cui Donne	4%	3%	33%	28%	8%	5%

La tabella evidenzia che il sistema MBO è particolarmente utilizzato presso le sedi estere perché le politiche di compensation nei paesi del Latino America e Spagna prevedono che la componente variabile abbia un peso rilevante nell'ambito del pacchetto retributivo totale.

Nelle tabelle le differenze di genere le numerosità rappresentate sono coerenti con quelle indicate nel resto della relazione.

## 5.10 Smart Working

Lo Smart Working di Exprivia si configura come un nuovo approccio all'organizzazione aziendale, in cui le esigenze



individuali del lavoratore si contemperano, in maniera complementare, con quelle dell'impresa. Questa nuova modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato si caratterizza dall'assenza di vincoli orari o spaziali e da un'organizzazione del lavoro conciliante delle necessità personali e lavorative dei propri dipendenti. Per attuare questa innovativa visione dell'organizzazione del lavoro è fondamentale una cultura caratterizzata da: condivisione di valori e principi di fiducia e trasparenza; comunicazione diffusa, collaborazione, responsabilizzazione e autonomia decisionale nonché da una crescente focalizzazione sui risultati.

Da giugno 2018 è stata avviata la Nuova fase di Smart Working con un Regolamento rivisto sulla base delle evidenze registrate nella fase sperimentale e delle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo del 2017. Nel corso del 2019 sono state apportate alcune modifiche al Regolamento tra cui la previsione per gli aventi diritto al Programma anche la possibilità di un accordo di smart working a Tempo indeterminato. Il Regolamento prevede una percentuale massima di adesione al programma pari al 20% della popolazione aziendale.

Policy organizzative	Riduzione emissioni CO2
Luogo di lavoro diverso dalla propria sede di assunzione (residenza o domicilio del lavoratore o altro luogo pubblico o privato individuato dal dipendente che risponda alla tutela della sicurezza, riservatezza e compatibilità con la prestazione svolta)	In <b>Exprivia</b> , per effetto delle giornate di Smart Working fruite, nel corso dell'anno 2019 sono stati risparmiati 235000 Km e 4000 ore (pari a circa 500 giorni lavorativi) con una diminuzione delle emissioni di CO2 pari a circa 100.000 Kg.
Fruibilità: - per 2 giorni al mese, non più di 1 gg a settimana e mai consecutivi (es. venerdì - lunedì). - per 1 giorno a settimana per coloro che risiedono ad una distanza superiore a 50 km dalla sede di lavoro Orario di lavoro: la prestazione dovrà essere espletata, nel limite temporale del normale orario di lavoro giornaliero e settimanale, nella fascia oraria tra le ore 8.00 e le 19.00, salvo diverse disposizioni legate a esigenze di servizio.	In <b>Italtel</b> , nel 2019 sono state fruite circa 16.000 giornate di smart working ed è stata stimata una riduzione di circa 891.000 km e 24.000 ore (pari a circa 3.200 giorni lavorativi) per il commuting e contestualmente una diminuzione delle emissioni di CO2 di circa 189.000 Kg.

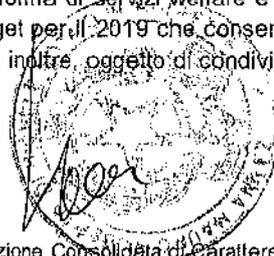
Nel Gruppo è stato garantito un momento formativo e informativo che include aspetti di valutazione dei rischi, rispetto delle norme di sicurezza, aspetti comportamentali da seguire con l'opportuna diligenza quando non si è in sede e regole di trattamento dei dati e delle informazioni aziendali.

## 5.11 Relazioni industriali

Da sempre il Gruppo intrattiene rapporti aperti e trasparenti con i sindacati e le rappresentanze dei lavoratori, nella convinzione che solo attraverso un confronto continuo e costruttivo si possa arrivare alle soluzioni di miglior equilibrio rispetto alle aspettative di tutti gli stakeholder. Di seguito vengono riportate le attività in corso con sindacati e rappresentanze dei lavoratori nelle due principali società del Gruppo.

### Exprivia

Exprivia è impegnata in un'attività di confronto continuo con le rappresentanze dei lavoratori ai livelli nazionale e locale. Allo scopo, il Gruppo si è strutturato con una funzione specifica, all'interno della Direzione Risorse Umane. Il 2019 è stato caratterizzato dal monitoraggio/esecuzione dell'accordo integrativo sottoscritto nel 2018. Sono stati pertanto svolti alcuni incontri legati all'istituto del Premio di Risultato nei quali sono stati forniti alle OO.SS. i risultati raggiunti nel 2018 posti come obiettivi per l'erogazione del premio di risultato. Segnaliamo che sulla base di quanto disposto dall'accordo del 2018, è stato erogato un importo pro capite - a scelta del dipendente - sotto forma di servizi welfare e stock grant. Sempre durante detti incontri sono stati forniti alle rappresentanze sindacali i target per il 2019 che consentirebbero, in caso di raggiungimento degli stessi, l'erogazione del premio nel 2020. Sono stati, inoltre, oggetto di condivisione altre tematiche quali chiusure collettive e percorsi formativi finanziati.




Nel corso del 2019, nell'ambito della società Exprivia Projects, sono stati svolti diversi incontri con le RSA e segreterie territoriali finalizzati a dirimere alcune problematiche organizzative/gestionali che impattavano sul personale operante sui siti di Molfetta e Palermo. Nella maggior parte dei casi sono state trovate soluzioni che hanno contribuito al miglioramento dell'organizzazione del lavoro presso i siti e restituito benessere ai lavoratori. Sono stati sottoscritti con le RSA di Palermo accordi per il consolidamento dell'orario di lavoro di una parte di lavoratori del sito.

**Italtel**

Il 21 dicembre 2018 la Società ha comunicato al sindacato la disdetta di una serie di contratti integrativi di secondo livello, alcuni dei quali risalenti alla metà degli anni '70 e quindi eccessivamente onerosi e non più sostenibili nell'attuale situazione di mercato ed aziendale. Oggetto della disdetta sono stati i contratti integrativi aziendali.

A seguito di tale disdetta le Organizzazioni Sindacali FIOM CGIL, FIM CISL e UILM hanno depositato, in data 7 marzo 2019, ricorso ex art. 28 legge 20 maggio 1970, n. 300 al Tribunale di Milano impugnando il recesso aziendale sopra richiamato, assumendo che esso sarebbe stato antisindacale.

Italtel si è costituita in tale giudizio, dimostrando che il recesso era del tutto legittimo e che dunque i relativi trattamenti erano debitamente cessati con effetto dal 1° gennaio 2019. Il ricorso sindacale è stato rigettato dal Giudice del lavoro incaricato, con Decreto del 26 aprile 2019 passato in cosa giudicata (art. 2909 c.c.) per omessa opposizione da parte delle Organizzazioni Sindacali.

Il Giudice ha decretato l'infondatezza dei profili, prospettati in ricorso, di antisindacalità della disdetta ai contratti di secondo livello. A seguito del rigetto del ricorso ex art. 28 legge 20 maggio 1970, n. 300 un gruppo di dipendenti delle sedi aziendali di Settimo Milanese, Roma e Palermo-Carini ha presentato nel mese di ottobre 12 ricorsi al Tribunale di Milano, avvalendosi degli stessi avvocati delle Organizzazioni Sindacali che avevano impugnato ex art. 28 la disdetta. Le prime cause sono state discusse nel mese di novembre. Il Tribunale di Milano, accertata sia la connessione soggettiva, trattandosi di procedimenti proposti nei confronti della stessa parte convenuta e con l'ausilio degli stessi avvocati difensori, sia la connessione oggettiva essendo i ricorsi relativi ai medesimi fatti e alle medesime questioni di diritto, ha disposto la riunione delle 12 cause in un unico procedimento, la cui prima udienza si terrà a fine marzo 2020. Non si segnalano altri fatti rilevanti.

## 5.12 Sistemi di gestione e Certificazioni

La sostenibilità è un valore imprescindibile per il Gruppo Exprivia che si concretizza nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della società nel suo complesso.

Certificazioni	Oggetto
ISO 9001, ISO/IEC 27001 e ISO 14001	I Sistemi di Gestione per la Qualità sono certificati secondo lo standard ISO 9001 per definire, mantenere e migliorare i processi aziendali identificando via via nuovi obiettivi coerenti con quelli di più alto livello definiti nella Politica per la Qualità.
ISO/IEC 20000-1, ISO 13485, ISO 22301	Consentono di adottare le best practices di settore e soddisfare in maniera sempre più ampia le esigenze delle parti interessate e minimizzare l'impatto ambientale delle attività produttive.

È un obiettivo di entrambe le organizzazioni quello di estendere anche a livello internazionale i processi e le best practices utilizzate a livello italiano, con gli opportuni adeguamenti al contesto nazionale di riferimento, in modo da mettere a fattore comune le azioni di miglioramento individuate negli anni di esperienza maturata.

I sistemi di gestione vengono periodicamente sottoposti a audit, sia interni che esterni, finalizzati a verificare periodicamente lo stato di applicazione del sistema e la sua conformità alle norme di riferimento e alla legislazione applicabile.





## 6. Ambiente, Salute e Sicurezza

Indicatore GRI 102-29

Il Gruppo Exprivia, ritenendo fermamente che la qualità dell'ambiente incida sulla qualità della vita e sullo sviluppo economico, ha deciso di aderire volontariamente alla norma UNI EN ISO 14001, definendo ed attuando dei Sistemi di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della suddetta norma.

Sono stati implementati e sono attivi due Sistemi di Gestione Ambientale (SGA), che garantiscono un approccio sistemico al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e indirettamente alla riduzione dei rischi applicabili.

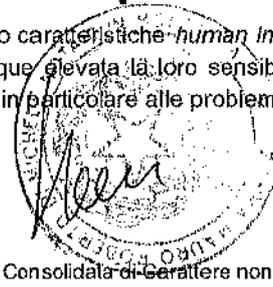
Nel 2007 Exprivia ha conseguito la certificazione del SGA per la propria sede di Molfetta rispetto alla norma ISO 14001, mantenendone la validità sino ad oggi. Analogamente nel Comprensorio Industriale di Carini di Italtel è stata confermata la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001, già detenuta dal 2001.

Nel 2019 sia Exprivia che Italtel hanno consegnato ad ENEA la Diagnosi Energetica dei siti di Molfetta e Roma (Bufalotta) di Exprivia e di Castelletto e Carini di Italtel, precedentemente effettuata nel 2015, ai sensi del D. Lgs. 102/2014 "Efficienza Energetica", contemplando Programmi di Efficientamento Energetico nel periodo quadriennale di validità della diagnosi.

Exprivia ed Italtel, nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 81 del 2008 e di ogni altra disposizione normativa in materia, si impegnano a tutelare la sicurezza sul posto di lavoro e la salute delle persone, approntando tutte le misure necessarie ed opportune per garantire la assoluta conformità dei luoghi di lavoro ai più elevati standard in materia di sicurezza ed igiene.

### 6.1 Rilevanza per le attività del Gruppo Exprivia

Exprivia ed Italtel sono società di servizi IT/TLC, i cui processi produttivi hanno caratteristiche *human intensive* nei quali prevale il fattore produttivo umano, rispetto al fattore macchinario. È comunque elevata la loro sensibilità rispetto agli aspetti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alle questioni ambientali ed in particolare alle problematiche poste dai cambiamenti climatici a livello globale.




## 6.2 Attività e risultati della gestione

Per quanto attiene al SGA, le principali azioni di miglioramento delle performance ambientali svolte negli ultimi anni da Exprivia ed Italtel sono state:

- Contenimento dei consumi e degli sprechi e conduzione ottimale degli impianti in relazione alla stagionalità.
- Innovazione tecnologica attraverso la virtualizzazione di apparati IT nelle aree ad uso CED/Testplant, le pratiche di *free-cooling* e l'utilizzo di gruppi UPS e stazioni di energia ad alta efficienza.
- Monitoraggio dei consumi (i-Energy Service Center) e implementazione di indicatori di performance.
- Adozione di politiche di sensibilizzazione dei consumi e campagne di spegnimento di carichi ridondanti.
- Investimenti tecnologici con attività di *revamping* di impianti di condizionamento e installazioni di nuove centrali termiche più efficienti. Abbandono di impianti inefficienti con impatto anche sui minori volumi di acqua utilizzati.
- Utilizzo razionale degli spazi con attività di concentrazione industriale o cambio di sito, finalizzate all'ottimizzazione delle aree utilizzate e dei volumi climatizzati.
- Attenzione al consumo di acqua, di carta e toner
- Utilizzo di riduttori di flusso per i rubinetti dei lavandini dei servizi igienici
- Utilizzo preferenziale del treno in luogo dell'aereo per trasferte nazionali (minori emissioni)

## 6.3 Ambiente, rilevazioni e trend dei consumi

Indicatore GRI 302-1

I dati forniti sono aggregati e relativi all'intero anno 2019.

Di seguito il grafico che evidenzia la suddivisione del consumo di energia espressa in GJ (Giga Joule) per tipologia di vettore energetico utilizzato, per gli anni 2019 e 2018.

Consumi di energia per tipologia in GJ	2019	2018
Energia elettrica	108.453,72	111.958,80
Metano	8.661,94	7.977,53
Carburanti/Gasolio	3.902,67	2.022,64
GPL	3.389,59	5.389,25

L'Energia Elettrica (EE) è il vettore energetico primario per il 2019 con una quota dell'87% corrispondente a 108.453,72 GJ, seguito dai combustibili – Metano (8.661,94 GJ), Carburanti/Gasolio (3.902,67 GJ) e infine GPL (3.389,59 GJ).

### 6.3.1 Emissioni di gas a effetto serra

Le seguenti tabelle mostrano i totali GJ<sup>6</sup> e le t CO<sub>2</sub>eq relativi alle emissioni dirette ed indirette per tipologia di vettore

<sup>6</sup> Si evidenziano i seguenti aspetti:

Per la sede di Milano – via Valforta – di Exprivia non è stato possibile ottenere il consumo dell'impianto di climatizzazione centralizzato, pertanto il consumo di EE è solo quello relativo all'energia consumata dalla sede;



utilizzato (indicatore GRI 302-1).

#### Scope 1 (Emissioni dirette di GHG – Indicatore GRI 305-1)

L'indicatore misura le emissioni dirette dell'organizzazione (es. combustioni, processi chimici, emissioni di processo, ossidazioni, combustibile per riscaldamento), comprese quelle relative ai vettori energetici utilizzati differenti dall'EE.

I valori delle emissioni dirette per l'anno 2019 sono riportati nella seguente tabella, unitamente agli scostamenti rispetto ai valori degli anni precedenti.

EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1)	Italia 2019	Estero 2019	2019	2018
TOTALE CO2eq EMESSA (ton)	1.412,9	166,4	3.207,1	1556,4
Variazione %			106,06%	n.a.
Var.% Cumulata			106,6%	n.a.
CO2eq METANO (ton)	484,7	0,0	484,7	446,4
CO2eq GPL (ton)	223,0	0,0	222,6	348,7
CO2eq CARBURANTI (ton)	91,3	166,4	257,7	133,7
CO2eq da F-GAS	614,2	0,0	2.242,1	627,6

La variazione percentuale è influenzata dalle aumentate emissioni di CO2eq relative ai Carburanti e agli F-GAS da parte di Italtel (vedi sezioni specifiche di dettaglio).

#### Scope 2 (Emissioni indirette di GHG – Indicatore GRI 305-2)

L'indicatore misura le emissioni indirette da consumo energetico (es. calore, elettricità, vapore acquistati da terzi).

La seguente tabella riporta il valore delle emissioni indirette misurate per il 2019 e le variazioni rispetto ai valori degli anni precedenti.

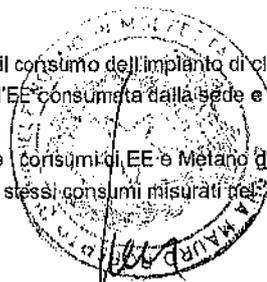
EMISSIONI INDIRETTE	Italia 2019	Estero 2019	2019	2018
CO2eq ENERGIA ELETTRICA (ton)	5.701	313	5.704	6.383
Variazione %			-10,6	n.a.
Var. % Cumulata			-10,6	n.a.

Expri<sup>via</sup> ed Italtel perseguono la riduzione delle trasferte promuovendo presso i propri dipendenti l'utilizzo di mezzi di comunicazione e di lavoro a distanza. Ciò nonostante specifiche esigenze di business impongono al personale di effettuare viaggi di lavoro sia in Italia che all'estero, tanto che le emissioni di CO2 correlate risultano essere nel 2019 pari a 1.983 tonnellate di CO2 (indicatore GRI 305-3), con una riduzione percentuale pari al 20% rispetto al valore misurato nel 2018, rappresentando il 23% di tutte le emissioni dirette e indirette connesse alle attività aziendali.

La quota maggiore di CO2 emessa in relazione a viaggi di lavoro è dovuta ai voli aerei e rappresenta il 49% del totale. L'intensità di emissioni di GHG rapportate al personale aziendale (indicatore GRI 305-4) è pari a 0,632t CO2 /FTE nel 2019, a differenza di 0,641 del 2018, con una variazione di -1,4%.

Per la sede di Roma – via del Tintoretto – di Expri<sup>via</sup> non è stato possibile ottenere il consumo dell'impianto di climatizzazione centralizzato utilizzato per il riscaldamento, pertanto il consumo è quello relativo all'EE consumata dalla sede e del Metano utilizzato dal climatizzatore centralizzato;

Per la sede di Roma – via della Bufalotta – di Expri<sup>via</sup> non è stato possibile ottenere i consumi di EE e Metano dall'amministrazione del condominio (i dati saranno disponibili da aprile 2020), pertanto sono stati assunti gli stessi consumi misurati nel 2018.




## 6.4 Scarichi e rifiuti

Gli unici scarichi prodotti sono quelli dei reflui scaricati in fogna nera derivanti dai servizi igienici.

La quantità stimata di litri di reflui scaricati in fogna nera (indicatore GRI 306-1) nel 2019 è pari a mc 44.087,69 e si basa su un consumo medio di acqua potabile - per dipendente - per i servizi igienici di un sito produttivo, a meno delle sedi italiane di Italtel per cui esistono contatori dedicati sugli scarichi. Una piccola quantità di reflui di acqua industriale su Carini (metri cubi 1.250) è imputabile ai trattamenti di acqua per dissalazione.

Nel 2018 la quantità di litri reflui scaricati in fogna nera è stata pari a mc 52.476,02. Quindi si registra con il dato del 2019 una variazione del -16%.

I rifiuti speciali pericolosi prodotti sono prevalentemente RAEE derivanti dall'utilizzo di apparecchiature IT (es. monitor, portatili, ecc.), elettriche ed elettroniche (es. UPS) o dalle infrastrutture/strutture aziendali (es. neon per l'illuminazione). Tali tipi di rifiuti vengono conferiti a fornitori autorizzati allo smaltimento.

Per quanto riguarda i rifiuti ordinari, essi vengono smaltiti da ditte specializzate e le quantità presenti nei formulari vengono poi riportate nei MUD.

I rifiuti prodotti dalle sedi estere non sono stati contemplati, in quanto essi sono poco significativi rispetto al totale prodotto.

RIFIUTI (Kg)	Exprivia Italia 2019	Italtel Italia 2019	Totale Italia
Rifiuti non pericolosi	13.533	67.480	81.013
Rifiuti pericolosi	632	0	632
<b>Totale rifiuti</b>	<b>14.165</b>	<b>67.480</b>	<b>81.645</b>
Rifiuti non pericolosi a smaltimento	2.040	67.480	69.520
Rifiuti non pericolosi a recupero	11.493	0	11.493
Rifiuti pericolosi a smaltimento	0	0	0
Rifiuti pericolosi a recupero	632	0	632

## 6.5 Conformità alla normativa vigente

Indicatori GRI 307-1; GRI 417-1

Relativamente ai prodotti sviluppati dalla società **Italtel**, le relative configurazioni distribuite in tutte le sedi in Italia e all'estero sono certificate secondo gli standard di compatibilità elettromagnetica di sicurezza oltre ad essere realizzate secondo criteri di minimizzazione dell'impatto ambientale (es.: Direttive RoHS - *Restrictions of certain Hazardous Substances*). A questo riguardo, Italtel S.p.A. - iscritta al Registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - garantisce quanto previsto in sede di Unione Europea (WEEE - *Waste Electrical and Electronic Equipment*) e recepito in Italia dal D. Lgs. 49/2014 "RAEE" (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), in relazione allo smaltimento dei prodotti una volta giunti al termine del loro ciclo di vita. Italtel S.p.A. dichiara trimestralmente le quantità di legno, plastica, carta ed acciaio costituenti gli imballi dell'immesso sul mercato italiano, versando alle Società della filiera CONAI il Contributo Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06. Con riferimento al Regolamento Europeo "REACH" 1906/2007 (*Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals*), Italtel si accerta della conformità dei propri fornitori, chiedendo evidenza delle concentrazioni percentuali delle sostanze ad elevata pericolosità e della relativa Autorizzazione all'utilizzo proveniente dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA).





## 7. Lotta alla corruzione

Il Gruppo si impegna a scongiurare, nei processi aziendali (come ad esempio la selezione del personale, la selezione dei fornitori, la gestione del personale) ogni discriminazione legata all'età, al sesso, alle condizioni di salute, alla razza e alle opinioni politiche e religiose. Assicura, quale suo fondamentale valore, la massima lealtà in ogni rapporto sia interno che esterno all'azienda, garantendo fedeltà alla parola data, alle promesse ed ai patti, anche in assenza di prova scritta. Il Gruppo Exprivia, nello svolgimento delle sue attività, si basa su principi di trasparenza e chiarezza dell'informazione. Il gruppo crede nella concorrenza leale quale strumento fondamentale per la tutela del consumatore. A tal fine si impegna ad operare con la massima correttezza nel pieno rispetto dei propri concorrenti impegnandosi a non tenere comportamenti tali da abusare di eventuali posizioni dominanti.

### 7.1 Lealtà, fedeltà, conflitto di interessi

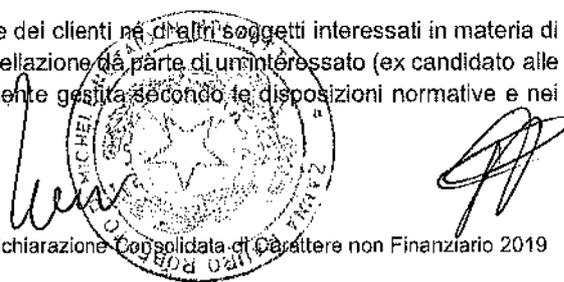
Nel 2019 al fine di assicurare una migliore protezione dell'identità dei soggetti coinvolti, in linea con quanto richiesto da Regolamento europeo sulla Privacy (GDPR), il Gruppo ha rilasciato una propria apposita piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni, accessibile sia dalla intranet aziendale che dal sito web delle rispettive società in grado di garantire i massimi livelli di confidenzialità e riservatezza per la segnalazione delle irregolarità nell'ambito delle attività lavorative (Whistleblowing). Tale sistema è gestito rispettivamente in Exprivia dalle funzioni di Internal Audit e in Italtel dal Compliance Office. In Italtel nel 2019, come nel 2018, non è stata segnalata alcuna violazione del Codice Etico né sono stati segnalati illeciti. **Nessuna** situazione di conflitto d'interessi è stata riscontrata nel 2019.

### 7.2 Concorrenza leale e rispetto della legalità

Il Gruppo opera con una molteplicità di soggetti (clienti, fornitori, partner, ...) mantenendo rapporti improntati alla massima trasparenza e lealtà.

Nel 2019, come nel 2018, nessuna società del gruppo ha ricevuto contestazioni per non conformità a leggi e normative in materia sociale ed economica, né nei loro riguardi sono state disposte sanzioni per violazioni delle normative sulla sicurezza dei prodotti, sulla proprietà industriale e intellettuale, per pubblicità ingannevole, in merito a informazioni sui prodotti nelle relative comunicazioni e, in generale, nelle attività di marketing, né per comportamenti anti-competitivi.

Nel 2019, così come nel 2018, non si sono verificati reclami da parte dei clienti né di altri soggetti interessati in materia di privacy, vi è stata tuttavia una richiesta di esercizio del diritto di cancellazione da parte di un interessato (ex candidato alle selezioni per assunzione) ai sensi dell'art. 17 del GDPR, correttamente gestita secondo le disposizioni normative e nei



tempi.

Nel 2019 sono stati registrati due incidenti sulla sicurezza delle informazioni, classificabili come data breach, per i quali i Titolari del trattamento (clienti di Exprivia) hanno valutato che non presentavano rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche e non hanno quindi proceduto con la notificazione all'Autorità di Controllo sulla privacy, come disposto dall'art. 33 del GDPR. In nessun caso il *data breach* ha comportato una perdita di dati, ma al massimo una temporanea indisponibilità delle informazioni.

Nel 2019, come nel 2018, nessuna società del gruppo ha ricevuto contestazioni per non conformità a leggi e normative in materia di protezione dei dati personali, né nei loro riguardi sono state disposte sanzioni per violazioni delle stesse normative. Come nei due anni precedenti, non sono state registrate non conformità a leggi e regolamenti ambientali. **Nessuna sanzione** per violazioni delle normative, per pubblicità ingannevole o per comportamenti anti-competitivi nel 2019.

## 7.3 Formazione sull'etica degli affari

Indicatore GRI 205-2

### Exprivia

Nel corso del 2019 il programma di formazione denominato "Exprivia Etica" per favorire la conoscenza e la consapevolezza del Codice Etico e del Modello 231 adottati da Exprivia, che nel 2018 ha visto l'erogazione di 27 edizioni destinate all'intera popolazione Exprivia e che ha coinvolto complessivamente 1700 dipendenti, ha avuto una sospensione per vedere un aggiornamento alle eventuali modifiche nel 2020.

Nel 2019, come nel 2018 in Exprivia, in ambito Etica degli affari si sono svolte attività formative che hanno interessato oltre il 50 per cento della popolazione aziendale sia in materia di Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del D. Lgs. 81/08) e sia in ambito Privacy sull'introduzione del GDPR (General Data Protection Regulation) a completamento del programma 2018 con l'obiettivo di raggiungere la piena conformità agli obblighi previsti dal nuovo Regolamento Privacy. I dettagli di queste attività sono riportati nel capitolo Lavoro, paragrafo Formazione.

### Italtel

A partire dal 2018 il 100% dei dipendenti di Italtel SA (Spagna) risulta formato in materia di etica degli affari.

Nel 2019 in Italtel la formazione in materia di etica degli affari ha riguardato 12 soggetti apicali, pari al 92% di coloro che ricoprono cariche sociali in almeno una società estera del Gruppo. Mentre, sempre nel 2019, il 100% del personale del Gruppo Italtel ha ricevuto la formazione in materia di whistleblowing.

I risultati dell'intensa attività formativa sono stati molto soddisfacenti e sono attestati dalle seguenti percentuali: 91% della popolazione ha risposto a 7 domande corrette su 11, la valutazione di gradimento pari a 10% eccellente, 60% buona, 30% media.

## 7.4 Controlli interni

Indicatore GRI 205-3

### Eventi che hanno dato luogo a provvedimenti disciplinari per corruzione nei confronti dei lavoratori

Nel 2019 non si sono verificati eventi che hanno dato luogo a provvedimenti disciplinari né vi sono state segnalazioni di eventi anche solo potenzialmente corruttivi determinati dalle condotte dei lavoratori a fronte delle 2 segnalazioni ricevute nel 2018.



## 7.5 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Indicatore GRI 201-4

Exprivia e Italtel intrattengono intensi rapporti con la Pubblica Amministrazione. Ciò è testimoniato dalla rilevanza degli stanziamenti che le società ricevono a sostegno dell'attività interna di ricerca e sviluppo, sotto forma di contributi a fondo perduto e finanziamenti a tasso agevolato.

### Exprivia

Exprivia nel 2019 ha ricevuto (i) contributi a fondo perduto per 3,6 milioni di euro (a fronte dei 567 mila euro ricevuti nel 2018) e (ii) finanziamenti a tasso agevolato per 791 mila euro (a fronte dei 156 mila euro ricevuti nel 2018).

Exprivia: 61 Presenze negli Albi Fornitori di Enti Pubblici.

Nel 2019 il 39% del fatturato di Exprivia ha riguardato contratti eseguiti direttamente o nell'interesse di Enti pubblici; il dato risulta conforme al 40% registrato nel 2018.

### Italtel

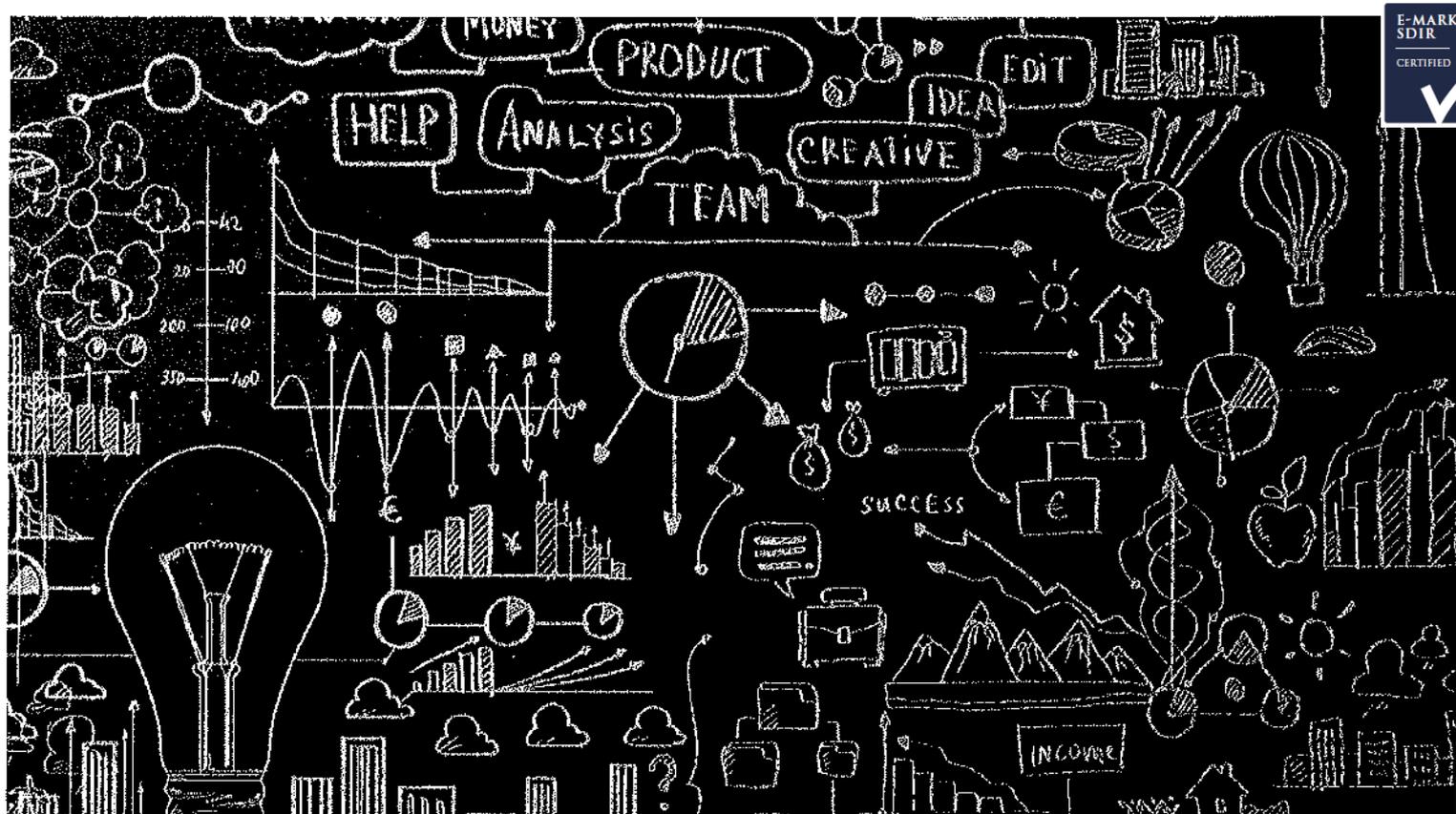
Italtel: 64 Presenze negli Albi Fornitori di Enti Pubblici.

Italtel nel 2019, ha ricevuto (i) contributi a fondo perduto per 4,7 milioni di euro (a fronte dei 2,8 milioni di euro ricevuti nel 2018) e (ii) nessun finanziamento a tasso agevolato (a fronte dei 5,2 milioni di euro ricevuti nel 2018).

### Spegea

Anche Spegea scarl, come già nel 2018, è presente in alcuni Albi Fornitori di Enti Pubblici e intrattiene rapporti con la Pubblica Amministrazione. Nel 2019 il 47% del suo fatturato ha riguardato formazione svolta con fondi pubblici (tra cui il Fondo Sociale Europeo) a fronte del 30% del fatturato del 2018. Inoltre nel 2019 la formazione svolta direttamente in favore della PA è stata pari all'1,4%, nessun dato veniva riportato nel 2018.



## 8. Le relazioni con i territori

Indicatore GRI 102-12; 102-29

Il Gruppo Exprivia considera determinanti per le proprie attività il mantenimento di relazioni con i Paesi, con i territori in cui ha sedi importanti per dimensione e storia. Il Gruppo Exprivia si impegna a contribuire al progresso economico e sociale delle comunità in cui è presente, dialogando quotidianamente con una molteplicità di stakeholder. In particolare attraverso corrette prassi di comunicazione e marketing per incrementare le relazioni e il valore condiviso con le comunità afferenti al mondo istituzionale, culturale e sociale dei territori, rafforzando collaborazioni con Scuole, Associazioni e Università locali. Il Gruppo è consapevole che per le dimensioni che ha raggiunto, per la qualità dei propri clienti e dei propri collaboratori, veste un ruolo di attore protagonista nella collettività in cui è inserito.

### Donare diversamente: l'impatto interno e sul territorio.

All'interno dell'analisi empirica sull'impatto sociale delle imprese parte di **Fabbrica per l'Eccellenza**, a cura del **Centro Studi Cdo**, in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari Venezia, è stata espressa una valutazione sulla policy del Gruppo per le donazioni e investimenti sul territorio.

Exprivia, società per azioni italiana che si occupa di progettazione e sviluppo di tecnologie software innovative e di prestazione di servizi IT per il mercato bancario, medicale, industriale, telecomunicazioni e Pubblica Amministrazione, è guidata da un top management che ogni anno istituisce un budget dedicato alle donazioni. La regola di questo budget cambia annualmente sulla base delle opzioni strategiche abilitate dal suo utilizzo. Ogni attività destinataria viene finanziata soltanto se affine agli interessi del personale dipendente, in continua tensione verso il potenziamento delle conoscenze e l'esplorazione delle soft skills. Exprivia abilita così un volano esperienziale, trasformando le azioni di charity in investimenti, senza alterarne la forma e gli effetti positivi per i beneficiari delle stesse. Exprivia ha totalizzato l'82,86% dei punti disponibili per il Social Impact Index. Ciò significa che l'azienda è particolarmente impattante dal punto di vista sociale: tutti i collaboratori vengono spinti a sentirsi parte di un progetto più ampio che punta a differenziarsi in maniera netta dai competitors e a creare esternalità positive per il territorio.<sup>7</sup>

<sup>7</sup> Misurazione dell'impatto sociale, a cura di Fabbricare per l'Eccellenza, Università Ca' Foscari di Venezia e Centro Studi Cdo.

## 8.1 Attività e risultati della gestione

### La rete delle partecipazioni

L'attenzione alle comunità e ai territori si concretizza in attività di dialogo e partnership con tutti gli stakeholder e con le organizzazioni nazionali e locali. Molti dei manager apicali del Gruppo sono coinvolti nelle attività di rappresentanza in enti e organizzazioni di interesse pubblico.

Il Gruppo Exprivia è parte del sistema confindustriale nazionale, e specificamente è impegnato negli organi di governo e indirizzo di Confindustria Nazionale, Assinform e Confindustria Bari-BAT, con l'obiettivo (oltre quello statutario della appartenenza ad un organismo di sindacato delle imprese) di promuovere progetti e iniziative che abbiano impatti positivi, anche in termini di sostenibilità, sul territorio di influenza.

Il Gruppo è parte di reti di imprese e università, di consorzi stabili e raggruppamenti temporanei di vario interesse per il territorio, generalmente finalizzati allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo, agevolazione di giovane imprenditoria e innovazione di impresa.

### Attività progettuali-convegnistiche, articolate per area di interesse e per settore di business.

Il Gruppo Exprivia è costantemente impegnato a sostenere iniziative corporate e di business di livello internazionale. Nel corso del 2019 il Gruppo ha sostenuto numerose attività progettuali o convegnistiche, articolate per area di interesse e per settore di business.

Eventi per divisione proponente	2019	2018
Staff	107	63
Mercati	68	37
<b>Totale</b>	<b>175</b>	<b>100</b>

Eventi per tipologia	2019	2018
Corporate brand	94	65
Business	81	35
<b>Totale</b>	<b>175</b>	<b>100</b>

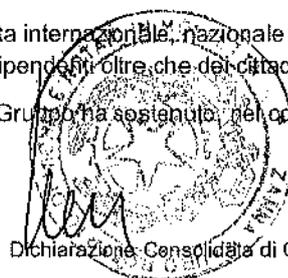
Dalla rappresentazione grafica si evince una forte preferenza per le iniziative che veicolano il brand al fine di rafforzarne la visibilità ed il prestigio. Seguono gli eventi di business finalizzati a comunicare al mercato le novità in fatto di soluzioni, competenze e servizi innovativi con l'obiettivo di incrementare il business nel settore di riferimento.

Nel corso dell'anno il Gruppo Exprivia ha riconfermato il suo sostegno a **iniziative culturali** ribadendo l'importanza della cultura quale bene fondamentale per l'umanità anche per un'azienda tecnologica. Solo attraverso una maggiore responsabilità sociale è possibile raggiungere una migliore condizione sociale, ambientale ed economica ed è proprio nella cultura, intesa come conoscenza, educazione, consapevolezza e nella sua tutela e valorizzazione, che risiede la nostra identità.

La **cultura, la conoscenza e le attività sportive** favoriscono l'innovazione e viceversa, dunque è convinzione nel Gruppo Exprivia che ogni impresa ha il compito di immaginare e pianificare il futuro e, quando possibile, anticiparlo. Anche attraverso lo sviluppo di iniziative culturali.

Il Gruppo sostiene numerose iniziative culturali e sportive di portata internazionale, nazionale e locale. Inoltre è sponsor di iniziative volte allo sviluppo della cultura dei suoi collaboratori e dipendenti oltre che dei cittadini dei territori in cui opera.

Di seguito si elencano le iniziative culturali più significative che il Gruppo ha sostenuto nel corso del 2019:




- **Festival Il Libro Possibile**, 3-6 luglio 2019, Polignano a Mare (BA);
- **Conversazioni dal Mare**, la rassegna di attualità culturale a cielo aperto - 2 settembre 2019, Molfetta (BA);
- **"La Responsabilità" raccontata ai Dialoghi di Trani**, 17-22 settembre 2019 (18ª edizione) - Bari e dintorni;
- **Lezioni di Economia**, 4-5 ottobre 2019, Teatro Petruzzelli di Bari;
- **Ciclo di incontri "Lezioni di Storia"**, 20 ottobre - 22 dicembre 2019, Teatro Petruzzelli di Bari.

Inoltre, nell'anno 2019 il Gruppo ha continuato la sua azione legata alla social responsibility, partecipando in alcune occasioni ad **azioni solidali**. Come negli anni precedenti la logica della maggior parte dei contributi è stata quella di mettere del proprio per lo sviluppo dei territori che accolgono le sedi, italiane ed estere. Di seguito si elencano le iniziative più significative sostenute:

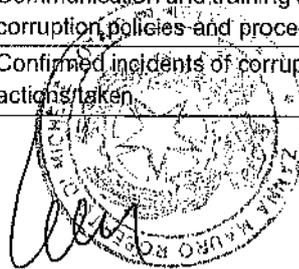
- **Sistema scuola-impresa di Ellis** 5 novembre 2019, Palermo;
- **Pulizia delle spiagge**, 3 ottobre 2019 a Valencia e Barcellona in collaborazione con Cisco e SeoBirdLife;
- **Race 4 the Cure**, maggio 2019, iniziativa del gruppo a Bari e Roma.



## Tabella di raccordo con il GRI

Indicatore GRI 102-55

General Standard Disclosure	Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Pagine
<b>General Disclosures</b>	GRI 102-1	Name of the organization	5
	GRI 102-2	Activities, brands, products, and services	9
	GRI 102-3	Location of headquarters	14
	GRI 102-4	Location of operations	14
	GRI 102-5	Ownership and legal form	5
	GRI 102-6	Markets served	9
	GRI 102-8	Information on employees and other workers	28-46
	GRI 102-9	Supply chain	25
	GRI 102-12	External initiatives	52
	GRI 102-15	Key impacts, risks, and opportunities	22
	GRI 102-16	Values, principles, standards, and norms of behavior	23
	GRI 102-17	Mechanisms for advice and concerns about ethics	23
	GRI 102-18	Governance structure	21
	GRI 102-29	Identifying and managing economic, environmental, and social impacts	45-53
	GRI 102-30	Effectiveness of risk management processes	23
	GRI 102-45	Entities included in the consolidated financial statements	5
	GRI 102-46	Defining report content and topic Boundaries	5
	GRI 102-47	List of material topics	17
	GRI 102-50	Reporting period	5
	GRI 102-55	GRI content index	56
GRI 102-56	External assurance	58	
<b>Economic Performance</b>	GRI 201-4	Financial assistance received from government	51
<b>Market Presence</b>	GRI 202-2	Proportion of senior management hired from the local community	29
<b>Procurement Practices</b>	GRI 204-1	Proportion of spending on local suppliers	27
<b>Anti-corruption</b>	GRI 205-2	Communication and training about anti-corruption policies and procedures	23-51
	GRI 205-3	Confirmed incidents of corruption and actions taken	50



<b>Anti-competitive Behavior</b>	GRI 206-1	Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	23
<b>Energy</b>	GRI 302-1	Energy consumption within the organization	46
<b>Emissions</b>	GRI 305-1	Direct (Scope 1) GHG emissions	48
	GRI 305-2	Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	48
	GRI 305-3	Other indirect (Scope 3) GHG emissions	48
	GRI 305-4	GHG emissions intensity	49
<b>Effluents and Waste</b>	GRI 306-1 <sup>8</sup>	Water discharge by quality and destination	49
	GRI 306-2 <sup>9</sup>	Waste by type and disposal method	49
<b>Environmental Compliance</b>	GRI 307-1	Non-compliance with environmental laws and regulations	48
<b>Supplier Environmental Assessment</b>	GRI 308-1	New suppliers that were screened using environmental criteria	27
<b>Employment</b>	GRI 401-1	New employee hires and employee turnover	34
	GRI 401-2	Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	36
	GRI 401-3	Parental leave	37
<b>Labor/Management Relations</b>	GRI 402-1	Minimum notice periods regarding operational changes	34
<b>Occupational Health and Safety</b>	GRI 403-2	Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities	31
<b>Training and Education</b>	GRI 404-1	Average hours of training per year per employee	38
	GRI 404-2	Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	38
	GRI 404-3	Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	41
<b>Diversity and Equal Opportunity</b>	GRI 405-1	Diversity of governance bodies and employees	29
<b>Marketing and Labeling</b>	GRI 417-1	Requirements for product and service information and labeling	50

<sup>8</sup> In quanto tematica non materiale, l'indicatore risulta parzialmente coperto.

<sup>9</sup> In quanto tematica non materiale, l'indicatore risulta parzialmente coperto.



expri<sup>ia</sup>

## Relazione della società di revisione

Indicatore GRI 102-56



**Exprivia S.p.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente sulla dichiarazione  
consolidata di carattere non finanziario  
ai sensi dell'art. 3, c. 10, d.lgs. 254/2016  
e dell'art. 5 regolamento CONSOB n.  
20267 del gennaio 2018

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Protocollo RC082682019BD4124

## Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, d.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento CONSOB n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Exprivia S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Exprivia S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ex art. 4 Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2021 (di seguito "DNF").

---

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards, da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

---

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona.

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.  
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842  
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/05/2013  
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



## Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standard. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell’impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall’art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell’attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell’art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall’impresa connesse ai temi indicati nell’art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell’art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Exprivia S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

---

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Capogruppo,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per alcune società del Gruppo (Italtel S.p.A.) selezionate sulla base delle attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

---

### Conclusioni

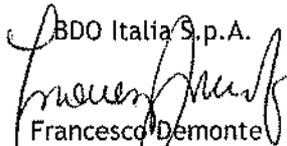
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Exprivia relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards selezionati.

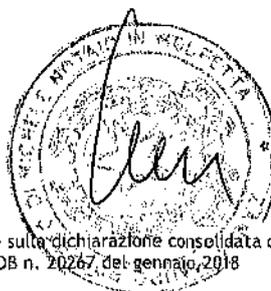
---

### Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Nota metodologica" della DNF che specifica come in considerazione dell'ammissione decisa dal Tribunale di Milano della proposta di concordato presentata da Italtel, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che nella stessa data del 30 aprile 2021 sarà preliminarmente approvata la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019. Conseguentemente, il 30 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione delibera la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Bari, 2 giugno 2021

BDO Italia S.p.A.  
  
Francesco Demonte  
Socio



ALLENATO "C"  
Albania 9982  
Stella Rossa



# exprivia

**Relazione Finanziaria  
Annuale 2020  
Emittente: Exprivia  
Sito Web: [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it)**



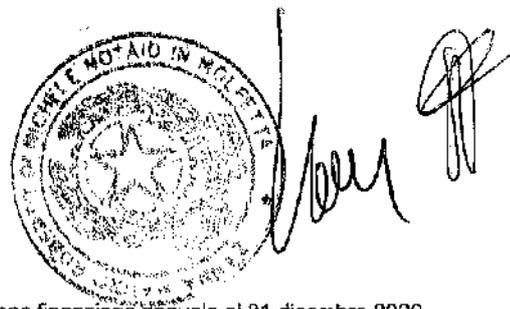
future. perfect. simple.



**Indice**

Lettera agli azionisti	4
Organi sociali	6
Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2020	7
I dati significativi del Gruppo e indicatori di risultato	8
Sintesi della gestione del 2020	9
I dati significativi di Exprivia e indicatori di risultato	10
Profilo del Gruppo Exprivia: Future. Perfect. Simple.	12
L'andamento dei risultati del Gruppo Exprivia	30
Rischi e incertezze	37
Eventi significativi del 2020	41
Eventi successivi al 31 dicembre 2020	43
Percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel	43
Considerazioni sulla continuità di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Exprivia	43
Governo Societario e assetti proprietari	44
Relazione dati non Finanziari	44
Exprivia in Borsa	44
Evoluzione prevedibile della gestione	45
Investimenti	46
Formazione e Sviluppo Manageriale	50
Organico e Turnover	53
Sistema di gestione integrato	54
Modello organizzativo di gestione e di controllo ex D.Lgs.231/2001	55
Rapporti tra le società del Gruppo	55
Rapporti con le parti correlate	56
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	56
Rapporti del Gruppo con la Controllante	57
Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2020	58
Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2020	59
Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Exprivia	65

Perdita di controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10	98
Parti Correlate	141
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del d.Lgs. 58/98	152
Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2020	153
Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art.153 D.Lgs.58/98 ("T.U.F.") e dell'art.2429 C.C.	160
Bilancio Separato di Exprivia SpA al 31 dicembre 2020	174
Prospetti contabili di Exprivia SpA al 31 dicembre 2020	175
Note esplicative al Bilancio Separato al 31 dicembre 2020 di Exprivia SpA	181
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	181
Perdita di controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10	205
Azioni di Exprivia detenute direttamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione	228
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98	264
Relazione della società di revisione al bilancio di esercizio di Exprivia al 31 dicembre 2020	265



## Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

L'anno 2020 lascerà certamente il segno nella Storia per la grande quantità di cambiamenti che la pandemia ha indetto nella società, nell'economia, e nelle relazioni fra le persone. Tanto forte è la voglia di tutti gli esseri umani di tornare alle consuetudini precedenti l'inizio della pandemia, tanto più significativi saranno gli impatti e i segni che questa avrà lasciato.

In un contesto globale così mutato e mutevole, il nostro gruppo ha continuato nella propria missione di innovare i modelli di business dei propri clienti attraverso la trasformazione digitale.

E' stato un anno difficile per la nostra comunità in Exprivia, per le stesse ragioni per le quali lo è stato per tutte le altre società, ma anche perché nel corso del 2020 abbiamo dovuto fronteggiare la crisi di Italtel e le ipotesi di soluzione a vantaggio della stessa.

Come avvenuto per la gran parte degli operatori dell'ICT, il nostro Gruppo non ha subito effetti economici particolarmente negativi della pandemia, benché tali effetti si siano rivelati in modalità differenziate, secondo i mercati. L'industria, tutto il mondo della piccola e media impresa italiana, è certamente il settore che ha subito i contraccolpi più negativi, a causa delle chiusure imposte dai DPCM e dalla diffusione dell'infezione fra i lavoratori che non hanno potuto portare a casa il carico delle attività. Hanno tenuto generalmente, un po' tutti gli altri settori, caratterizzati da contratti pluriennali, ma anche dalla capacità di reazione, inclusa la Pubblica Amministrazione, che ha consentito di remotizzare le attività dei collaboratori.

Nel 2020, con ricavi stabili, siamo cresciuti nella marginalità, migliorata anche per via di una serie di costi operativi che la pandemia ha temporaneamente ridotto come, ad esempio, i costi relativi alla gestione degli uffici, piuttosto che delle trasferte dei collaboratori.

E' stato l'anno dello smart working o lavoro agile. L'anno in cui i progetti di remotizzazione a casa, o comunque non in ufficio, delle attività, hanno subito una colossale accelerazione. Il nostro gruppo ha elaborato nel corso del 2020 un piano di lavoro agile esteso alla totalità dei collaboratori che, compatibilmente con le esigenze del servizio, potrà garantire quattro giorni su cinque di lavoro non in ufficio, definitivamente e a prescindere dagli esiti della pandemia. Il lavoro agile è solo la punta visibile dell'iceberg delle grandi modifiche alla organizzazione del lavoro, della esecuzione delle attività, dell'esercizio della creatività e della leadership, a cui le imprese dovranno presto metter mano.

Ma il 2020 è stato l'anno della crisi di Italtel. Non si è realizzato l'obiettivo della creazione del nuovo soggetto industriale, risultato della integrazione fra Exprivia e Italtel.

Convinti della validità del piano industriale che sottintendeva la nostra decisione di integrare Exprivia con Italtel, abbiamo lavorato strenuamente alla individuazione di soluzioni di rilancio, anche con il coinvolgimento di soggetti del mondo del credito come della finanza.

Il consiglio di amministrazione di Italtel si è espresso per l'offerta di un altro soggetto industriale, il quale ha presentato un progetto certamente alternativo al nostro e che posiziona Italtel al centro del suo business tradizionale. Il 5 febbraio 2021 Italtel ha depositato la domanda di concordato in continuità avente a fondamento tale offerta vincolante, che il Tribunale di Milano ha ammesso con decreto dell'11 marzo 2021.

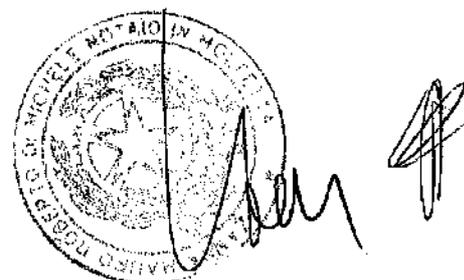
Avevamo impostato la strategia di integrazione con Italtel, salvaguardando Exprivia da ogni possibile effetto negativo. Nella complessa vicenda che ha interessato Italtel, Exprivia non risulta esposta al rischio di passività rilevanti derivanti dalla procedura di concordato o dalla malaugurata ipotesi di interruzione della stessa come meglio specificato nel paragrafo "Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia" contenuto relazione sulla gestione ed in nota integrativa cui si rimanda.

Difficile fare previsioni nel medio termine. Le incertezze globali derivanti dal reale effetto del vaccino, la tempestiva disponibilità dello stesso impediscono di tracciare scenari altamente probabili.

Quello di cui siamo certi è che abbiamo cominciato il nuovo anno 2021 con la consapevolezza dei nostri punti di forza e con una struttura finanziaria che ci consentirà nuovi investimenti per la crescita. Abbiamo continuato ad investire in Ricerca e Innovazione nei campi più promettenti dell'IT per il prossimo futuro. Siamo diventati un punto di riferimento nella Cybersecurity a poco più di un anno dall'ingresso nel settore. Siamo in prima linea in Italia nell'Intelligenza Artificiale, dopo l'investimento in una giovane società senese. Le nostre soluzioni per la Telemedicina sono state indicate dal Ministero dell'Economia fra le più promettenti nel panorama italiano e abbiamo appena chiuso un aumento di capitale per l'ingresso in una startup innovativa che promuove un nuovo modello per i servizi sanitari. Continuiamo a ricevere attestati di fiducia dalle più grandi realtà italiane in tutti i settori di mercato per le quali lavoriamo in contratti pluriennali. Disponiamo di un management coeso che mi supporta con costanza e convinzione nelle sfide che condividiamo.

E' da qui che vogliamo ripartire per rilanciare la nostra azione tesa a rafforzare la nostra posizione nei processi di trasformazione digitale che interessano oggi più che in ogni altra epoca recente, la società nella sua interezza. Siamo convinti e fieri di poter contribuire così, con la forza delle nostre idee e delle nostre competenze, alla crescita del nostro Paese.

Il Presidente  
Domenico Favuzzi



## Organi sociali

### Consiglio di Amministrazione

#### Presidente e Amministratore Delegato

Domenico Favuzzi

#### Consiglieri

Dante Altomare (Vicepresidente)

Angela Stefania Bergantino (2)

Marina Lalli (2)

Alessandro Laterza (3)

Valeria Savelli (1)

Gianfranco Viesti (2)

Giovanni Castellaneta (1)

### Collegio Sindacale

#### Presidente

Ignazio Pellecchia

#### Sindaci effettivi

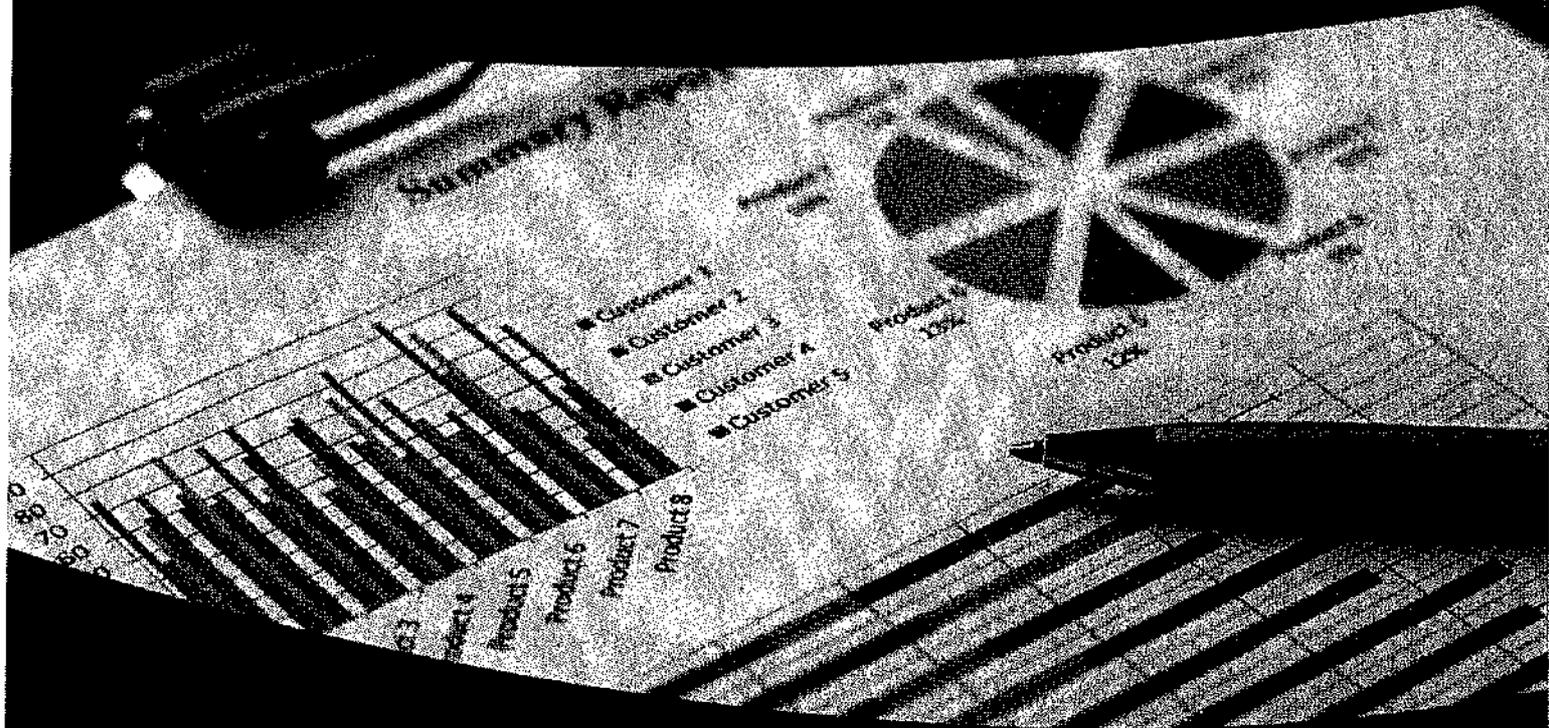
Anna Lucia Muserra

Mauro Ferrante

#### Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

- (1) Amministratori non investiti di deleghe operative  
(2) Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance  
(3) Lead Independent Director



# Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020



# I dati significativi del Gruppo e indicatori di risultato

Di seguito sono riportati sinteticamente i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

A seguito della perdita del controllo del Gruppo Italtel da parte di Exprivia SpA (di seguito anche "Exprivia" o "la Società" o l'"Emittente"), il Gruppo Italtel è stato oggetto di deconsolidamento al 31 dicembre 2020, in conformità alle disposizioni del principio contabile IFRS 5 i risultati del Gruppo Italtel sono stati rappresentati come "Discontinued operations" (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 43 "Discontinued operations"). Gli esercizi di confronto sono stati coerentemente riclassificati.

Importi in migliaia di Euro

	31.12.2020	31.12.2019 (*)
Totale ricavi - Continuing Operations	167.811	168.544
di cui ricavi netti	161.607	162.140
di cui costi per progetti interni capitalizzati	2.074	1.868
di cui altri ricavi e contributi	4.130	4.536
Margine Operativo Lordo (EBITDA) - Continuing Operations	21.387	16.839
% su ricavi	12,7%	10,0%
Margine Operativo Netto (EBIT) - Continuing Operations	15.009	10.401
% su ricavi	8,9%	6,2%
Utile/(Perdita) dell'esercizio - Continuing Operations	8.632	4.004
Utile/(Perdita) dell'esercizio- Discontinued Operations (*)	156.899	(243.163)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	165.531	(239.150)
Patrimonio netto del Gruppo	63.638	(103.953)
Totale attivo	216.638	418.746
Capitale sociale	24.616	24.866
Capitale circolante netto (1)	9.664	(26.956)
Cash flow - Continuing Operations (2)	13.994	12.077
Cash flow - Discontinued Operations (2)(*)	1.086	(9.879)
Capitale fisso (3)	102.811	135.629
Investimenti - Continuing Operations (4)	6.370	3.984
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti /titoli/altre attività finanziarie (a)	33.362	36.881
Debiti finanziari/altre passività finanziarie a breve termine (b)	(29.799)	(224.879)
Debiti finanziari/altre passività finanziarie a medio/lungo termine (c)	(43.861)	(37.692)
Posizione finanziaria netta (5)	(40.298)	(225.690)

(\*) Per effetto della perdita del controllo, i risultati del Gruppo Italtel relativi all'esercizio 2020 e all'esercizio 2019 sono stati rilevati come "discontinued operations" e rappresentati in conformità a tale trattamento contabile in tutte le parti della presente relazione.

(1) - Il "capitale circolante netto" è calcolato come somma del totale attività correnti, meno disponibilità liquide e mezzi equivalenti, meno totale passività correnti più debiti verso banche correnti.

(2) - Il "cash flow" rappresenta il flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale.

(3) - Il "capitale fisso" è uguale al totale attività non correnti.

(4) - Gli "investimenti" sono calcolati come somma dei flussi di cassa assorbiti dagli incrementi di immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni, al netto dei corrispettivi per cessioni.

(5) - Posizione finanziaria netta = a+b+c.

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori economici del Gruppo relativi al 31 dicembre 2020 confrontati con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Gruppo Exprivia	31.12.2020	31.12.2019
Indice ROE (Risultato di periodo -Continuing Operations / Patrimonio netto di Gruppo)	13,56%	(*)
Indice ROI (Margine operativo netto Continuing Operations/Cap. inv. Netto) (6)	15,50%	11,55%
Indice ROS Continuing Operations (Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e prestazioni)	9,29%	6,42%
Oneri finanziari (7) /Risultato di periodo Continuing Operations	0,35	0,84

(\*) indicatore non determinabile a causa del valore negativo del Patrimonio Netto di Gruppo

(6) **Capitale inv. Netto:** è uguale al capitale circolante netto più le attività non correnti al netto delle passività non correnti (esclusi debiti bancari e prestiti obbligazionari)

(7) **Oneri finanziari:** calcolati al netto dell'interest cost IAS 19

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori finanziari e patrimoniali del Gruppo relativi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Gruppo Exprivia	31.12.2020	31.12.2019
Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto Gruppo	0,63 -	2,23
Rapp. ind. (Totale passivo/Patrimonio Netto Gruppo)	3,48 -	4,17

## Sintesi della gestione del 2020

Si riporta, inoltre, qui di seguito una tabella che evidenzia i risultati delle continuing operations del gruppo Exprivia.

Gruppo Exprivia - Continuing Operations (valori in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Variazioni %
Totale Ricavi	167.811	168.544 (*)	(733)	-0,4%
Margine Operativo Lordo	21.387	16.839 (*)	4.548	27,0%
Margine Operativo Netto	15.009	10.401 (*)	4.608	44,3%
Risultato Ante imposte	11.537	6.632 (*)	4.905	74,0%
Posizione finanziaria netta	(40.298)	(43.892)	3.593	8,2%

(\*) Per effetto della perdita del controllo, i risultati del Gruppo Italtel relativi all'esercizio 2019 sono stati rilevati come "discontinued operations" e rappresentati in conformità a tale trattamento contabile in tutte le parti della presente relazione.

Come si può notare, i ricavi dell'esercizio 2020 delle continuing operations del Gruppo Exprivia, pari a 167,8 milioni di euro, sono in leggera decrescita rispetto all'esercizio 2019; le marginalità evidenziano invece crescite importanti. La posizione finanziaria netta, negativa per 40,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 migliora di 3,6 milioni di Euro rispetto al valore negativo di 43,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2019.

## I dati significativi di Exprivia e indicatori di risultato

Nella tabella seguente sono riportati sinteticamente i principali dati economici, patrimoniali e finanziari come emergono dal Bilancio separato di Exprivia SpA al 31 dicembre 2020 comparati con i dati al 31 dicembre 2019.

Importi in Euro		
	31.12.2020	31.12.2019
Totale ricavi	151.249.661	148.787.080
di cui ricavi netti	145.093.101	142.441.761
di cui costi per progetti interni capitalizzati	2.073.945	1.868.161
di cui altri ricavi e contributi	4.082.615	4.477.158
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	21.790.827	16.862.408
% su ricavi	14%	11%
Margine Operativo Netto (EBIT)	15.574.021	(17.248.754)
% su ricavi	10%	-12%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	10.227.562	(22.864.575)
Patrimonio netto	66.106.891	56.353.548
Totale attivo	214.061.215	194.990.588
Capitale sociale	24.615.694	24.866.060
Capitale circolante netto (1)	6.871.606	2.845.026
Cash flow (2)	15.014.349	12.357.295
Capitale fisso (3)	108.388.798	109.796.846
Investimenti (4)	5.557.592	4.238.856
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti /titoli/altre attività finanziarie (a)	30.080.658	10.981.184
Crediti (Debiti) finanziari infragruppo a breve termine (b)	448.888	(1.913.819)
Crediti (Debiti) finanziari infragruppo a m/l termine (c)	1.838.593	2.281.800
Debiti finanziari e altre passività finanziarie a breve termine (d)	(29.197.960)	(33.421.908)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie a medio/lungo termine (e)	(43.145.334)	(23.592.664)
Posizione finanziaria netta (5)	(39.975.154)	(45.665.406)

(1) - Il "capitale circolante netto" è calcolato come somma del totale attività correnti, meno disponibilità liquide e mezzi equivalenti, meno totale passività correnti più debiti verso banche correnti.

(2) - Il "cash flow" rappresenta il flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale.

(3) - Il "capitale fisso" è uguale al totale attività non correnti.

(4) - Gli "investimenti" sono calcolati come somma dei flussi di cassa assorbiti dagli incrementi di immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni, al netto dei corrispettivi per cessioni.

(5) - Posizione finanziaria netta = a+b+c+d+e.

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori economici della Società relativi all'esercizio 2020 confrontati con l'esercizio 2019:

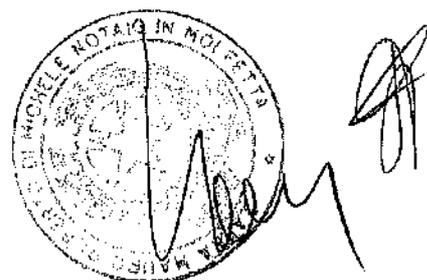
Exprivia	31/12/2020	31/12/2019
Indice ROE (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto)	15,47%	-40,57%
Indice ROI (Margine operativo netto/Cap. inv. Netto) (6)	15,55%	-18,16%
Indice ROS (Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e prestazioni)	10,73%	-12,11%
Oneri finanziari (7) / Risultato d'esercizio	(0,28)	0,14

(6) **Capitale Inv. Netto:** è uguale al capitale circolante netto più le attività non correnti al netto delle passività non correnti (esclusi debiti bancari e prestiti obbligazionari)

(7) **Oneri finanziari:** calcolati al netto dell'interest cost IAS 19

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori finanziari e patrimoniali della Società relativi all'esercizio 2020 confrontati con l'esercizio 2019:

Exprivia	31/12/2020	31/12/2019
Posizione finanziaria Netta/Patrimonio Netto	0,60	0,81
Rapp. Ind. (Totale passivo/Patrimonio Netto)	3,23	3,45





# Profilo del Gruppo Exprivia

Future. Perfect. Simple

Exprivia è un gruppo internazionale specializzato in Information and Communication Technology in grado di indirizzare i driver di cambiamento del business dei propri clienti grazie alle tecnologie digitali.

Exprivia si contraddistingue per l'affidabilità nel gestire progetti complessi mediante la connessione e l'integrazione di competenze verticali e orizzontali e per la capacità di creare soluzioni semplici da utilizzare e da aggiornare, poiché basate su un'attività continua di ricerca e innovazione.

Quotata in Borsa Italiana dal 2000, nel mercato MTA (XPR), Exprivia affianca i propri clienti che appartengono ai mercati: Banking, Finance&Insurance, Telco&Media, Energy&Utilities, Aerospace&Defence, Manufacturing&Distribution, Healthcare e Public Sector.

## I concetti fondanti della nostra visione

### Future

Il futuro è il punto verso cui ci orientiamo nel definire scenari, percorsi e traguardi per noi e per i nostri clienti.

### Connessione

È quello che ci rende innovatori. È la capacità di trovare soluzioni inattese creando collegamenti tra le nostre competenze.

È l'abilità di immaginare il futuro mettendo in rapporto diretto quel che conosciamo nel presente: la tecnologia con i bisogni del cliente, il mondo della ricerca con quello dell'impresa, la città con le persone che la abitano.

### Perfect

Perfetto è il livello che ci impegniamo a raggiungere nella progettazione di soluzioni IT innovative ed efficienti in ogni specifico settore.

### Affidabilità

È per noi un esercizio costante che ci porta a cercare la perfezione in tutto quel che facciamo, a garantire sempre e comunque il rispetto degli impegni assunti, a considerare efficacia ed efficienza come requisiti imprescindibili di tutta la nostra offerta di prodotti e servizi.

### Simple

Semplice è il requisito fondamentale di tutti i nostri sistemi, studiati per migliorare la vita delle persone attraverso la disponibilità e l'usabilità delle informazioni.

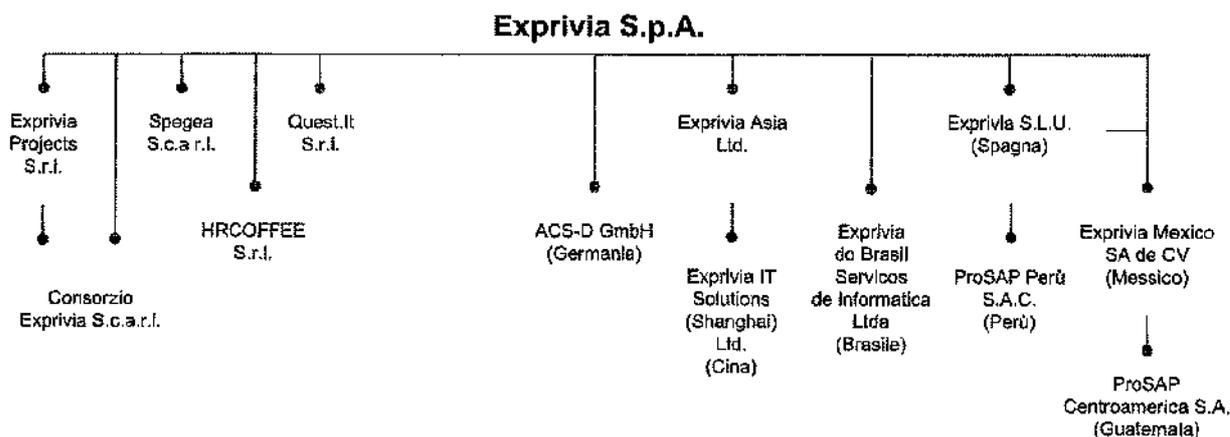
### Semplicità

Significa per noi dispiegare la complessità della tecnologia in un'ottica di esperienza dell'utente rendendo accessibili l'innovazione e la trasformazione digitale per le imprese e per i cittadini, attraverso un processo di sintesi che mira all'essenzialità delle soluzioni.

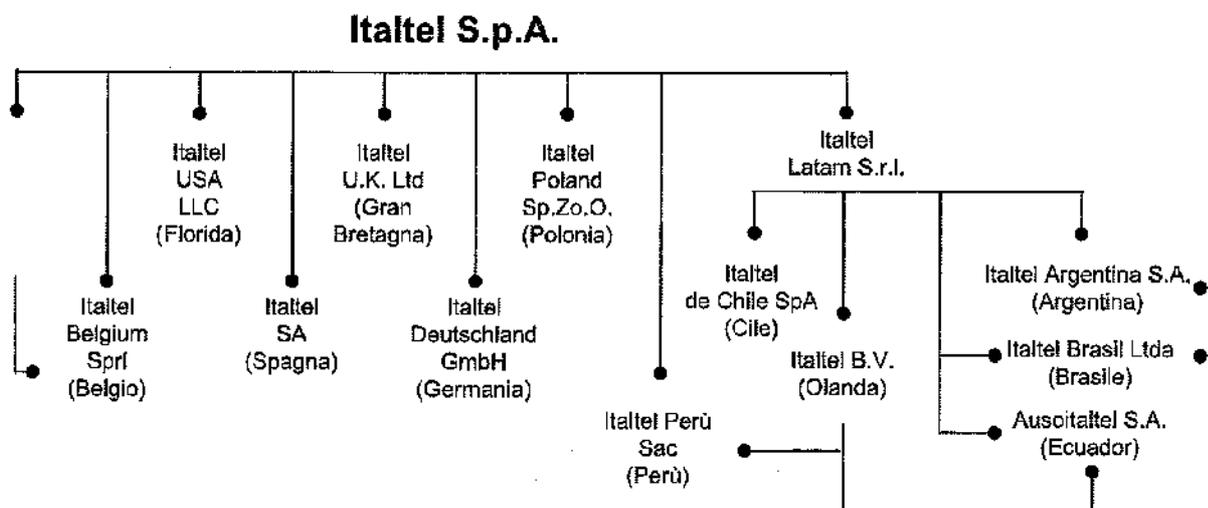
## Il Gruppo

Nei grafici seguenti sono riportate le principali società del Gruppo Exprivia classificate in *continuing operations* e *discontinuing operations*.

Continuing Operations:



Discontinuing Operations:



Si riportano qui di seguito le società componenti il Gruppo Exprivia suddivise tra italiane ed estere e tra *continuing operations* e *discontinuing operations*:

### Società italiane continuing operations

**Exprivia Projects Srl**, posseduta per il 100% da Exprivia, con sede in Roma e capitale sociale pari a Euro 242.000,00 i.v., è specializzata nella progettazione e gestione di servizi ed infrastrutture di Call Center, Contact Center e di Help Desk.

**Consorzio Exprivia Scarl**, partecipato da Exprivia per il 70%, da Italtel per il 25% e per il restante 5% da Exprivia Projects Srl, consorzio stabile tra imprese del Gruppo Exprivia. L'obiettivo del Consorzio è quello di facilitare la partecipazione delle società del Gruppo Exprivia alle gare pubbliche di appalto per sviluppo progetti o erogazione servizi misti.

**Spegea Scarl**, posseduta da Exprivia per il 60% e capitale sociale pari a euro 125.000,00 i.v., è una scuola di Management con sede in Bari, organizza e gestisce seminari specialistici, corsi di formazione specifici per aziende e Pubblica Amministrazione, oltre al "Master in Management e Sviluppo Industriale" accreditato ASFOR. Nata 31 anni fa su iniziativa della Confindustria di Bari con il sostegno di banche e istituzioni.

**HRCOFFEE Srl**, società di cui Exprivia possiede il 70% del capitale sociale che è pari ad euro 300.000. La società, costituita in data 31 luglio 2018 con sede in Molfetta, si occupa della produzione e commercializzazione di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto tecnologico nell'ambito della gestione delle risorse umane.

## Società estere continuing operations

**Exprivia SLU**, società spagnola posseduta per il 100% da Exprivia, è il risultato della fusione per incorporazione delle precedenti società operanti in Spagna, la Exprivia SL e Profesionales de Sistemas Aplicaciones y Productos SL (ProSap). La società opera dal 2002 offrendo servizi professionali e sviluppo progetti in ambiente SAP, sviluppo di portali WEB, soluzioni e sistemi informativi per il mercato Sanità in Spagna. La società controlla il 99,9% di ProSAP Perú SAC.

**Exprivia Mexico SA de CV**, società messicana con sede a Città del Messico, posseduta per il 98% da Exprivia SpA e per il 2% da Exprivia SLU, opera dal 2004 e offre servizi professionali e sviluppo progetti in ambiente SAP, sviluppo di portali WEB, soluzioni e sistemi informativi per il mercato Sanità nei paesi dell'America Latina, anche attraverso la sua controllata con sede in Guatemala (ProSAP Centroamerica S.A.).

**Exprivia do Brasil Serviços de Informatica Ltda**, società brasiliana specializzata in soluzioni per l'IT Security, opera dalla sede operativa di Sao Paulo; Exprivia ne detiene il controllo con una quota del 52,30% mentre la società Simest SpA detiene il 47,70%.

**Exprivia Asia Ltd**, società operante ad Hong Kong allo scopo di agire per conto di Exprivia, suo socio unico, nell'area dell'estremo oriente in tutti i mercati strategici per il Gruppo Exprivia. Exprivia Asia Ltd ha costituito la Exprivia IT Solutions (Shanghai) Co. Ltd di cui è socio unico, specializzata nell'erogazione di servizi professionali nell'area delle Infrastrutture IT e in ambiente SAP.

**ACS-D GmbH (Germany)**, società operante in Germania allo scopo di agire per conto di Exprivia SpA., suo socio unico, nel settore aerospazio e difesa.

## Società italiane discontinuing operations

**ITALTEL SpA**, posseduta all'81% da Exprivia, è una società multinazionale che opera nel settore dell'Information & Communication Technology (ICT) con una forte propensione all'innovazione che la vede impegnata da anni in progetti di ricerca industriale a livello europeo, nazionale e regionale nel settore delle Telecomunicazioni. Nel portafoglio Italtel sono comprese soluzioni per le reti, i data center, la collaborazione aziendale, la sicurezza digitale, l'internet delle cose. Le soluzioni si compongono di prodotti propri e di terzi, servizi gestiti, servizi di ingegneria e consulenza. Il mercato di riferimento di Italtel è costituito da service provider, imprese pubbliche e private, con un focus specifico su mercati verticali quali Energia, Sanità, Industria, Difesa, Finanza e Smart Cities. Italtel ha headquarter e attività di R&S in Italia e sedi estere in 13 paesi. A Settimo Milanese (Milano), Italtel dispone di oltre 3.000 mq di test plant dedicati a validare le

soluzioni fornite ai clienti, per offrire il miglior supporto operativo possibile. I laboratori di Ricerca e Sviluppo sono a Settimo Milanese e Carini (Palermo), mentre a Roma l'azienda è presente con uffici commerciali.

**Italtel Latam Srl** società di diritto italiano con sede in Italia, posseduta per il 100% da Italtel SpA avente come oggetto la gestione delle partecipazioni societarie di Italtel SpA nei paesi dell'America Latina.

## Società estere discontinuing operations

**Italtel B.V. (Netherlands)**, società localizzata in Olanda con socio unico Italtel Latam Srl. trattasi di portfolio holding con funzione di supporto commerciale operativo al raggruppamento per le attività all'estero. A seguito riorganizzazione societaria, dal secondo semestre 2018 la società detiene unicamente le partecipazioni dirette e indirette di Italtel SpA in area LATAM, eccezion fatta per Italtel Arabia Ltd in liquidazione (posseduta per il 10% da Italtel BV e per il 90% da Italtel SpA).

**Italtel Belgium SPRL**, società belga posseduta per il 60% da Italtel SpA. e per il 40% da Italtel France SAS. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore della elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

**Italtel Deutschland GMBH**, società tedesca con socio unico Italtel SpA. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

**Italtel France SAS**, società operante in Francia con socio unico Italtel SpA. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

**Italtel Poland SP. Zo. O.**, società polacca con socio unico Italtel SpA. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

**Italtel S.A. (Spain)**, società spagnola con socio unico Italtel SpA. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

**Italtel U.K. LTD**, società operante nel Regno Unito con socio unico Italtel SpA. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

**Italtel Argentina SA.**, società argentina posseduta per il 71,46% da Italtel B.V. e per il 28,54% da Italtel Latam Srl. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

**Italtel Brasile LTDA**, società operante in Brasile posseduta per l'85,12% da Italtel Latam Srl e per il 14,88% da Italtel B.V. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

**AUSOITALTEL S.A. (Ecuador)**, società operante in Ecuador posseduta per il 99% da Italtel Latam Srl e per il 1% da Italtel B.V. La società si occupa della fornitura ai clienti, sia pubblici che privati, dei servizi relativi a reti e sistemi di telecomunicazione, TLC e tecnologia di informazione "IT".

**Italtel Perù SAC**, società operante in Perù posseduta per il 90% da Italtel B.V. e per il 10% da Italtel SpA. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare degli apparati hardware (Soft Switches) per le telecomunicazioni e software per le reti e i service providers, come pure qualsiasi apparato per l'integrazione dei sistemi di telecomunicazioni (come ad esempio Switches, Routers, etc.). La società potrà altresì somministrare i servizi necessari per il funzionamento delle reti TLC/IT.

**Italtel USA LLC**, società statunitense con socio unico Italtel SpA. Lo scopo della società è esercitare tutte le attività consentite ad una società a responsabilità limitata nello stato della Florida.

**Italtel de Chile SpA.**, società con socio unico Italtel Latam Srl. La società ha per oggetto la prestazione di servizi di telecomunicazione e tecnologia IT, nonché la programmazione software per le telecomunicazioni e IT.

## Partecipazioni

Si riportano qui di seguito le principali partecipazioni non di controllo.

**Software Engineering Research & Practices Srl**, società costituita nel 2006 e partecipata dalla costituzione da Exprivia SpA per il 6% è uno Spin-off dell'Università degli Studi di Bari che ha l'obiettivo di industrializzare i risultati della ricerca universitaria nel campo dell'Ingegneria del Software e il loro trasferimento nei processi d'impresa.

## Iniziative Consortili

**Consorzio Biogene**, costituito nel 2005 tra partner pubblici e privati per lo sviluppo del progetto denominato "Laboratorio pubblico-privato per lo sviluppo di strumenti bio-informatici integrati per la genomica, la trascrittomica e la proteomica (LAB GTP)".

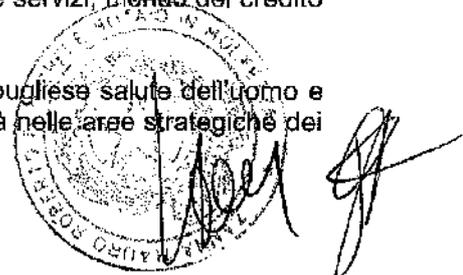
**"DAISY – NET" Società cons. a r.l.** costituita nel 2008 con lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Centro di competenza Tecnologica sulle I.C.T., articolato in una rete di Centri di Competenza Regionali.

**Distretto Agroalimentare Regionale ("D.A.Re.")**, società cons. a r.l. costituito nel 2004 con sede a Foggia, rappresenta l'interfaccia per il trasferimento tecnologico del sistema della ricerca pugliese verso il sistema agroalimentare. Esso eroga servizi per favorire l'innovazione tecnologica, attraverso la gestione di progettualità complesse relative alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo.

**Distretto Tecnologico Pugliese ("DHITECH")** società consortile con sede a Lecce costituita nel 2006. Il consorzio intende sviluppare ed integrare un cluster interdisciplinare per NanoScienze, Bioscienze e Infoscienze, secondo gli indirizzi del settimo programma quadro e del piano nazionale della ricerca.

**Distretto Tecnologico Nazionale per l'Energia ("DITNE")** con sede a Brindisi, è stato costituito nel 2008 con lo scopo di sostenere lo sviluppo della ricerca in settori produttivi nel campo dell'Energia, di incoraggiare il trasferimento tecnologico di cui necessitano le realtà produttive nazionali ed internazionali di settore e di favorire il collegamento tra mondo della ricerca, mondo della produzione di beni e servizi, mondo del credito e del territorio.

**Distretto H-BIO Puglia società cons. a r.l.** denominato "Distretto tecnologico pugliese salute dell'uomo e biotecnologie" con sede a Bari costituito nel 2012 per sviluppare le proprie attività nelle aree strategiche dei

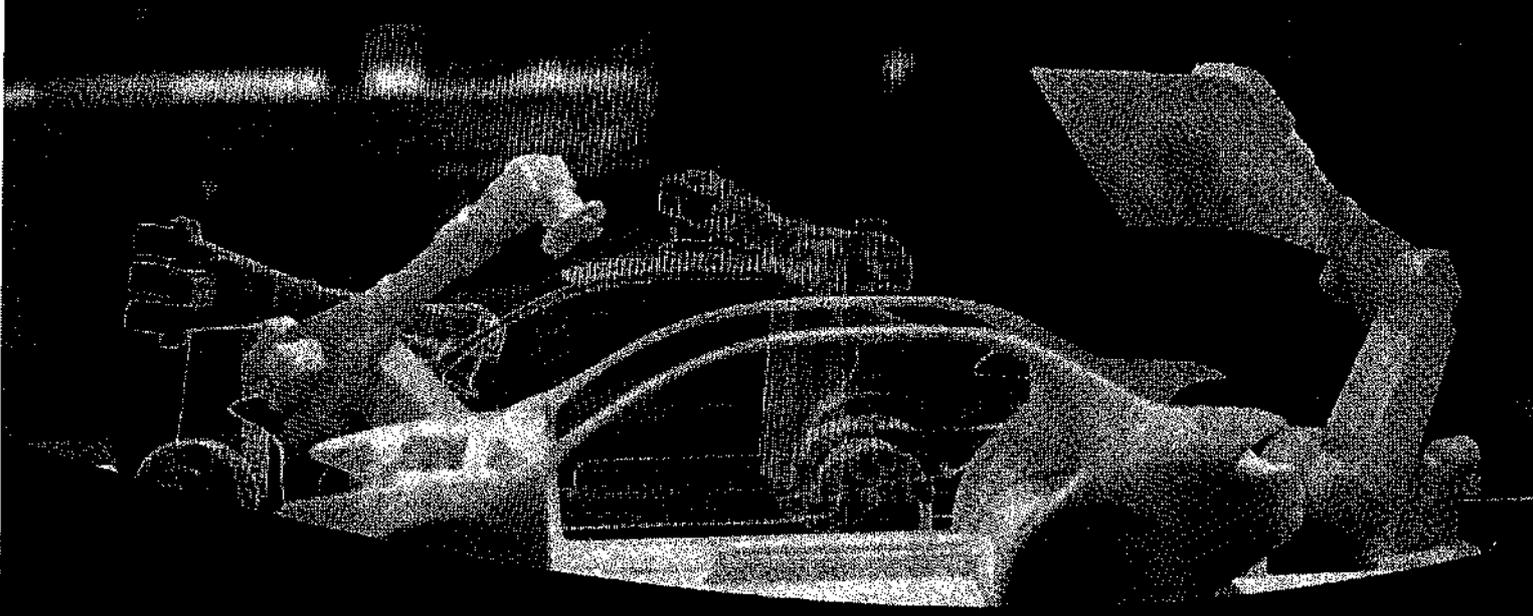


Prodotti per la diagnostica molecolare e diagnostica integrata, dei Prodotti per la cura e la riabilitazione e dei Prodotti di bioinformatica.

**Service Innovation Laboratory by DAISY s.c.a.r.l.** è un consorzio per la Service Innovation costituito nel 2013 su impulso di Daisy-Net come risultato del progetto di finanziamento MIUR per i nuovi Laboratori Pubblici Privati. Raggruppa aziende ed università pugliesi, ed opera in cluster con analoghi laboratori in Calabria e Sicilia. Il focus del SI-Lab è sulla integrazione di servizi di filiera che verranno sperimentati nel campo dei servizi per la salute. La società è partecipata da Exprivia dalla costituzione con una quota del 18,37%.

**Consortio Italy Care** costituito a marzo 2014 da Exprivia SpA assieme a Farmalabor Srl, Gruppo Villa Maria Care & Research, e MASMEC Biomed. Il Consortio ha l'obiettivo di ottimizzare risultati e investimenti in ambito sanitario. Nella mission di Italy Care assume un ruolo fondamentale la spinta all'internazionalizzazione. Promuovere un'immagine vincente della filiera sanitaria ben oltre i confini nazionali è infatti obiettivo imprescindibile del consorzio.

**Cefriel Scarl** società consortile a responsabilità limitata. È un consorzio che opera dal 1988 come centro di eccellenza per l'innovazione, la ricerca e la formazione nel settore dell'Information & Communication Technology. L'obiettivo primario è rafforzare i legami tra università e imprese attraverso un approccio multidisciplinare, partendo dalle esigenze dell'impresa, integrando i risultati della ricerca, le migliori tecnologie presenti sul mercato, gli standard emergenti e la realtà dei processi industriali, per innovare o realizzare nuovi prodotti e servizi.



**Innovation**

**La fucina delle idee**

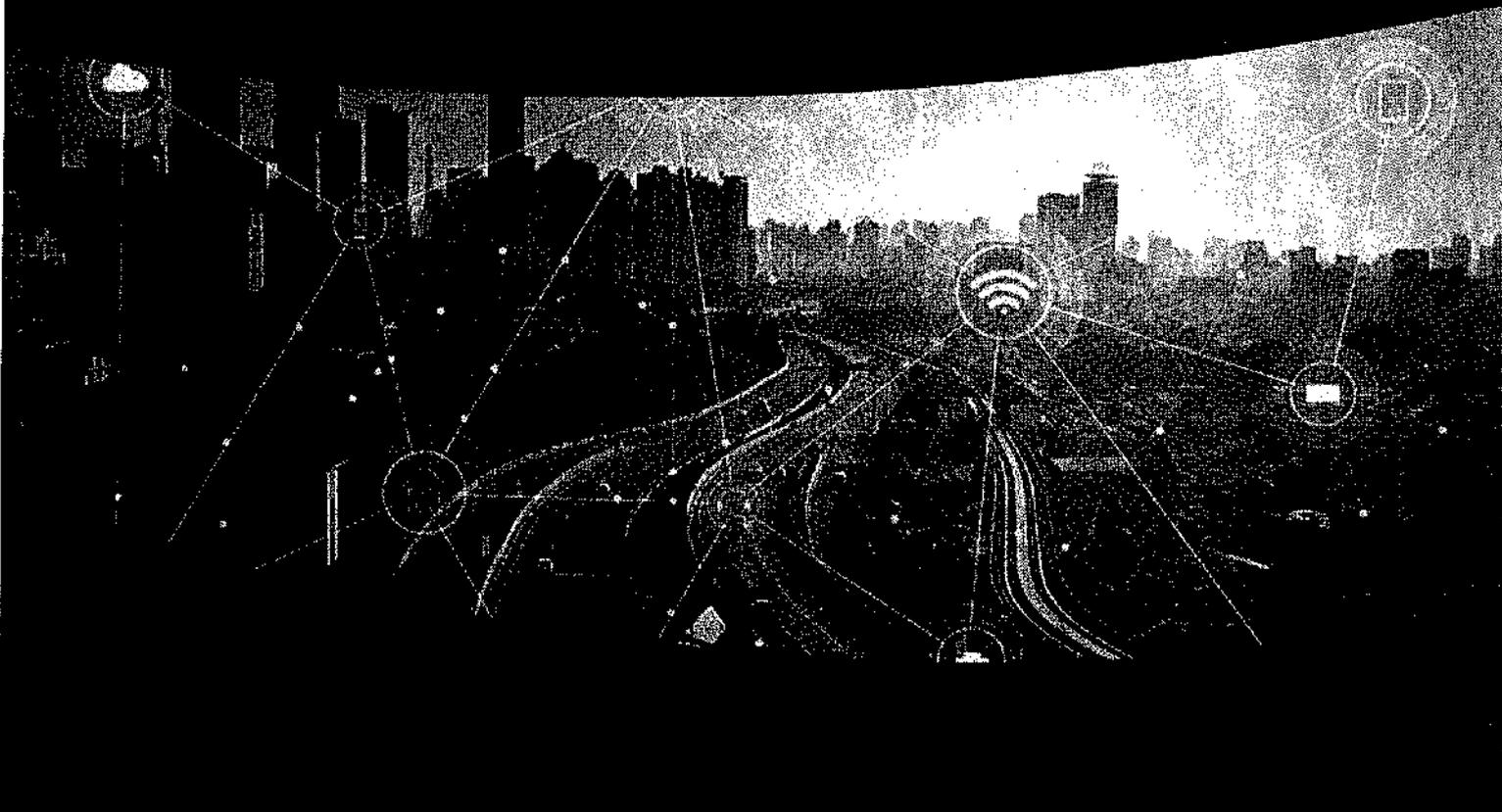
## Innovation Lab

L'innovazione per esplorare e costruire nuove opportunità di business

L'Innovation Lab è l'asse portante delle attività di ricerca, sviluppo e integrazione di tecnologie di Exprivia. Una fucina aperta allo scambio di esperienze e di conoscenze con il mondo accademico e della ricerca, che ha portato all'attivazione di diversi progetti con le principali Università della Puglia (Politecnico e Università di Bari, Università del Salento), di Milano (Politecnico di Milano) e Roma (La Sapienza), con il CNR e con il Cefriel, con il quale specificatamente ha avviato un programma di partnership commerciale per promuovere progetti di "frontiera tecnologica".

Innovation Lab identifica e adatta le opportunità di innovazione al modello di business aziendale, coordina i progetti che fruiscono di contributo pubblico, realizza tecnologie e soluzioni innovative da trasferire presso le aree di produzione aziendali, arricchisce il patrimonio di conoscenza dell'azienda, contribuendo a creare nuove competenze distintive.





**Industries**

**Un'offerta vincente su ogni mercato**

## Industries

### Un'offerta vincente su ogni mercato

Se oggi siamo tra i principali player della trasformazione digitale delle imprese, lo si deve alla pluralità di competenze e al bagaglio di esperienze maturate in anni di attività sui diversi mercati di riferimento.



#### Banking, Finance & Insurance

##### Progresso digitale e tecnica finanziaria: il binomio del futuro

Il mercato finanziario sta vivendo una radicale trasformazione del proprio modello di business. L'esigenza di offrire sempre nuovi servizi, fruibili in qualunque momento da qualsiasi dispositivo, rende necessario lo sviluppo di soluzioni e servizi IT sempre più innovativi ed efficienti.

Grazie alle competenze maturate in oltre 25 anni di partnership con i principali istituti di credito e assicurativi in Italia e all'estero, disponiamo delle specializzazioni e dell'esperienza per rispondere completamente alle necessità del cliente, attraverso soluzioni digitali su misura e omnicanale: dalla valutazione del merito di credito al monitoraggio, dal capital market alla gestione del factoring, dal valore dei dati alla customer experience.



#### Telco & Media

##### Competenze e tecnologie per la virtualizzazione delle reti

Nel mercato Telco & Media le direttrici su cui gli attori principali del mercato si confrontano sono legate non solo all'innovazione tecnologica ma, di pari passo, all'esigenza di semplificazione e automatizzazione e ancora all'esigenza di ampliare la propria offerta con servizi ad alto valore aggiunto. Su tutte queste 3 direttrici, il gruppo Exprivia ha gli asset migliori in termini di offerta, know-how e presenza geografica per poter sin da oggi supportare brillantemente i propri clienti in questo percorso.

Un aspetto distintivo nella realtà italiana del Telco, è Innovation Lab di Exprivia volto a verificare e ottimizzare l'erogazione dei servizi sulle reti 5G, a velocizzare l'adozione di metodologie, processi e soluzioni di orchestrazione e automation. Inoltre l'iniziativa permette di veicolare soluzioni innovative Cloud-ready verso specifici mercati verticali (per es. IoT, e-Health, Smart City, Industria, ecc.).

Siamo quindi il partner ottimale per i Service Provider per i Media provider e per i Manifatturieri Telco per supportare al meglio il loro business nei percorsi di innovazione tecnologica e automazione e arricchimento dell'offerta B2B.



#### Energy & Utilities

##### La tecnologia che ottimizza l'energia

Il settore dell'energia e delle utilities è in rapidissima evoluzione per adeguarsi ai processi di ammodernamento tecnologico delle infrastrutture, allo sviluppo di nuovi servizi, all'entrata in vigore di nuove direttive in materia di sicurezza, di efficienza energetica, di tutela dell'ambiente e dei consumatori, che stanno avendo un notevole impatto sia sul lato della domanda sia dell'offerta.

In quest'ambito proponiamo ai nostri clienti soluzioni specifiche per lo sviluppo e la gestione dei processi trasversali e caratteristici che mirano ad assicurare alle aziende dei settori energetico, idrico, ambientale e di pubblica utilità, una maggiore efficienza operativa, alte performance e un'elevata qualità dei servizi al cliente. Sistemi basati su tecnologie quali cloud e XaaS, CRM, big data analytics e business intelligence, IoT, digital channel, social, e-mobility, enterprise application governance che mettono l'utente al centro dei processi consentendogli di acquisire sempre maggiore autonomia e consapevolezza.



## Aerospace & Defence

### Difesa militare, sicurezza civile e tecnologia digitale

I recenti eventi geopolitici impongono al settore aeronautico, navale e terrestre, civile e militare, una risposta immediata nell'adozione di sistemi di sicurezza nei quali la componente tecnologica svolge un ruolo sempre più determinante per garantire la sicurezza di persone, luoghi, macchinari e sistemi informatici.

Ancora più urgente è il supporto informatico alle decisioni strategiche in situazioni critiche per l'attuazione di azioni di prevenzione mediante il monitoraggio e controllo degli scenari. Offriamo un reale vantaggio al settore, rendendo possibile l'analisi della complessità di informazioni eterogenee (immagini, video, dati, testi, simboli, voci, suoni) provenienti da una moltitudine di sensori, indossati, fissi e mobili, in volo, in navigazione, in orbita, su mezzi e su droni. In particolare sviluppiamo sistemi di comando e controllo, sorveglianza, presentazione cartografica, trattamento di mappe geografiche e rapid prototyping di console terrestri, navali ed aeree che, anche grazie alle tecniche della realtà aumentata, alla ricchezza delle informazioni georeferenziate ed alla social collaboration, offrono la massima interazione con scenari sempre più fedeli alla realtà.



## Manufacturing & Distribution

### Verso la nuova rivoluzione industriale

Il futuro dei processi industriali segue un filo digitale. Un filo conduttore formato dalle diverse tecnologie abilitanti che stanno cambiando il modo di progettare, realizzare e distribuire un prodotto, organizzando e gestendo in automatico e in tempo reale un'enorme quantità di informazioni.

La quarta rivoluzione industriale è in atto e vedrà in brevissimo tempo produzioni completamente controllate, interconnesse e automatizzate attraverso l'evoluzione della tecnologia.

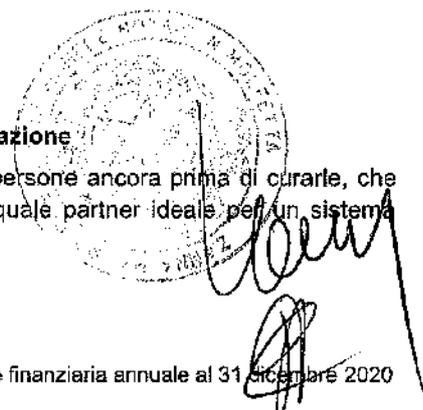
L'Industria 4.0 definisce questo cambiamento attraverso un panorama tuttora in evoluzione, ma già dotato di precise direttrici di sviluppo che coincidono con le conoscenze e le competenze che noi possediamo: utilizzo dei dati e connettività, analytics e machine learning, interazione uomo/macchina, interazione tra digitale e reale. Abbiamo colto questa straordinaria opportunità dedicandoci a innervare l'intero processo industriale con le nostre soluzioni digitali e ad automatizzare completamente la gestione di enormi quantità di informazioni in maniera semplice, razionale ed efficiente.



## Healthcare

### Soluzioni innovative per la salute del cittadino e per l'efficienza dell'amministrazione

Costruire una sanità che unisca risparmio ed efficienza, che si prenda cura delle persone ancora prima di curarle, che elimini gli sprechi e riduca le attese. Con questi obiettivi primari ci proponiamo quale partner ideale per un sistema sanitario teso a un futuro di eccellenza.



Le nostre soluzioni tecnologiche applicate al sistema sanitario consentono di collegare l'intera Sanità Regionale capillarmente, dai centri amministrativi e dirigenziali alle strutture ospedaliere pubbliche e convenzionate all'interno di tutta la filiera, fino ai singoli professionisti e ai servizi online per l'utente, per la massima ottimizzazione di ogni risorsa.

Un team di 350 specialisti, 30 anni di presenza nel settore IT, soluzioni e servizi in 500 aziende sanitarie per 20 milioni di assistiti confermano l'efficacia delle nostre risposte alle esigenze del settore sanitario, fondamentali per l'economia e lo sviluppo di ogni regione.



## Public Sector

### **Digitalizzazione della PA: il primo passo per lo Stato che si rinnova**

La Pubblica Amministrazione ha già da tempo avviato un processo di modernizzazione basato su principi quali innovazione, semplicità e affidabilità a tutela delle imprese, dei cittadini, dei dipendenti pubblici e dello stesso Stato. Lo snellimento della burocrazia attraverso la gestione digitalizzata della PA - unitamente ad azioni di rinnovo organizzativo - oggi consente di conciliare l'ottimizzazione della spesa con la qualità dei servizi.

In questa prospettiva abbiamo trasferito molte esperienze maturate nell'ottimizzazione dei processi di grandi aziende private, ripensandole in base alle necessità di Enti centrali e locali con declinazioni per ogni area tematica tra cui:

- prodotti e servizi per l'area gestionale;
- soluzioni di eGovernment ed eProcurement;
- archiviazione e condivisione dei documenti in forma elettronica;
- pianificazione e controllo mediante piattaforme di business intelligence e business analytics;
- misurazione di performance nei processi della PA;
- soluzioni a supporto dei processi amministrativi (paradigma SOA);
- accesso unico per lo scambio informativo tra ente, cittadino e impresa;
- system integration per la continuità operativa 24/7 e la riparazione automatica.



**Expertiese**  
**Per costruire il futuro bisogna**  
**averlo presente**

## Expertise

### Per costruire il futuro bisogna averlo ben presente

COMPETENZE	DESCRIZIONE
Big Data & Analytics	Offerta dei più avanzati strumenti al fine di supportare sia i processi decisionali sia le attività ordinarie basate sul possesso di informazioni. L' area Big Data & Analytics è votata allo sviluppo di progetti, servizi e soluzioni, finalizzati all'utilizzo strategico dell'informazione massiva per l'incremento del business.
Cloud	L'avvento del cloud computing ha totalmente modificato le modalità di acquisizione, implementazione ed esecuzione dei servizi IT.  I nostri servizi in cloud si rifanno a quattro modelli fondamentali: Public Cloud, Private Cloud, Hybrid Cloud, Community Cloud.
IoT & Contextual Communication	L'IoT è in grado di incidere positivamente sull'idea stessa di impresa, di lavoro, di studio, di salute, di vita.  Le principali aree di sviluppo delle competenze sono: Industry 4.0, Digital Healthcare, Smart Cities, Smart Grid.
CyberSecurity	Servizi disegnati sui controlli di sicurezza del National Institute for Standard and Technologies (NIST), che, utilizzando informazioni fornite dall'Osservatorio Expri <sup>via</sup> di CyberSecurity, si dividono in: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identify - Da attività consulenziali a Vulnerability e Penetration Test (VAPT), da simulazioni di campagne di malvertising ad analisi e ricerca di dati eventualmente rubati ed esposti sul deep e dark web.</li> <li>• Protect - Implementazione e gestione dei controlli che si focalizzano sulla protezione da eventuali incidenti, segmentazione, micro-segmentazione, gestione e governo identità e accessi, gestione delle identità privilegiate, sicurezza statica (SAST) e dinamica delle applicazioni (DASD), sicurezza, offuscamento e mascheramento dei dati a riposo e in transito.</li> <li>• Detect - Monitoring continuo utilizzando SIEM e strumenti di AI sofisticati.</li> <li>• Response - Expri<sup>via</sup> è dotata di un team che può essere ingaggiato per rispondere a un incidente (Global Response Team).</li> <li>• Restore - Il GRT può essere utilizzato non solo per rispondere a un attacco, ma ripristinare il servizio.</li> </ul>
Mobile	Offriamo ad aziende ed enti la possibilità di trarre il massimo beneficio dalle tecnologie mobile di ultima generazione inserendole in una più ampia strategia multicanale che comprende il Mobile Device Management per i dispositivi aziendali, il Mobile Payment nei diversi settori del commercio e dei servizi, il Mobile Health e il Mobile Application Development negli ambiti salute, finanza e sicurezza.
SAP	Con una partnership strategica che dura da oltre 20 anni, siamo oggi uno dei principali player di riferimento del mondo SAP in Italia e all'estero. Le principali aree d'intervento sono: Amministrazione,

Finanza e Controllo, Operation & Logistics, Business Analytics, Human Capital Management.

**Business Process Outsourcing**

Sostenere l'evoluzione aziendale facendo carico delle procedure di acquisizione, gestione e fidelizzazione dell'utente finale. L'offerta spazia dai servizi di back office outsourcing, relativi a funzioni tipicamente interne come le risorse umane, la contabilità e information technology, a quelli di front office outsourcing tra cui customer care e customer service.

**Network & Digital Trasformation**

Nel mondo dei Telco Operator e delle Media Companies, abbiamo sviluppato nel tempo competenze sulla convergenza fra reti IP e reti Ottiche e su componenti dell'infrastruttura degli operatori Mobili.

Per quanto riguarda le reti Enterprise, possediamo oggi vaste competenze sul design e l'implementazione di soluzioni convergenti wired e wireless, su soluzioni di Private Network, SD-WAN, il refresh tecnologico delle reti aziendali.

La Software Factory di Exprivia realizza sistemi e soluzioni carrier-grade con caratteristiche di robustezza, scalabilità e resilienza. Utilizziamo metodologie di progettazione e sviluppo Agile in logica SCRUM e DevOps, avvalendosi sia delle tecnologie open source che di prodotti off-the-shelf per la progettazione e realizzazione di soluzioni customizzate per il cliente.



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



**Corporate**

**Social Responsibilities**

## Ambiente, salute e sicurezza

Exprivia è una società di servizi ICT, i cui processi produttivi hanno caratteristiche human intensive nei quali prevale il fattore produttivo umano piuttosto che il macchinario. È comunque elevata la sua sensibilità rispetto agli aspetti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alle questioni ambientali ed in particolare alle problematiche poste dai cambiamenti climatici a livello globale.

La Società è consapevole del fatto che, ai fini dell'efficacia di qualsiasi strategia di responsabilità d'impresa lungimirante, deve intraprendere attività tese alla valutazione dell'impatto ambientale, in modo da poter agire per assicurare il massimo rispetto dell'ambiente. A tale scopo, Exprivia ha svolto un percorso orientato, da un lato, a individuare i principali impatti dei processi aziendali, delle infrastrutture e delle strutture utilizzate, dall'altro, a monitorare le performance ambientali della propria sede centrale di Molfetta. Exprivia sin dal 2006 ha compreso che l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) avrebbe consentito di soddisfare i suddetti obiettivi, nonché di facilitare la conformità alla legislazione ambientale vigente e il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali.

Il Gruppo Exprivia inoltre è da sempre impegnato nello sviluppo e nella promozione della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Riconosce l'importanza fondamentale della tutela della salute e della sicurezza e assicura la salvaguardia e il benessere dei lavoratori e delle terze parti in tutte le attività presso i propri luoghi di lavoro. Attraverso un sistema di prevenzione e protezione radicato in tutte le sedi, il Gruppo Exprivia ha raggiunto significativi risultati nel corso degli anni, inclusi una maggiore sensibilizzazione dei dipendenti per il tema della sicurezza, un significativo contenimento degli incidenti sul lavoro e la prevenzione di malattie professionali.





# L'andamento dei risultati del Gruppo Exprivia

Di seguito vengono riportati gli andamenti per mercati in cui è organizzato il Gruppo Exprivia trasversalmente alle due CGU.

## Banking & Finance

L'emergenza Covid-19 ha condizionato e continua a condizionare fortemente, ancora oggi, tutto il mercato. Banche e assicurazioni sono state chiamate ad attuare velocemente soluzioni innovative ed efficienti, in un contesto già particolarmente complesso a causa delle continue modifiche di regolamentazione: questo ha consentito un'accelerazione verso la rivisitazione di modelli operativi e organizzativi e ha potuto dare forte impulso alla revisione - in senso digitale - della comunicazione con il cliente finale.

Gli operatori dunque, in brevissimo tempo, si sono trovati nella condizione di dar seguito alle disposizioni governative da un lato, ed assicurare la continuità operativa dall'altro il tutto senza trascurare lo sviluppo di innovazione dell'offerta. Tutto questo si è tradotto in molteplici iniziative, tra cui principalmente:

- il ricorso strutturale allo smart working;
- il potenziamento delle logiche di servizio al cliente in chiave digitale;
- le attività di adeguamento dei processi operativi;
- l'attuazione di programmi di razionalizzazione ed efficientamento;
- i percorsi di modernizzazione dei sistemi informativi, introducendo innovazione mediante l'adozione di nuove tecnologie.

Rispetto a un anno fa, recenti studi evidenziano come nella spesa ICT le principali priorità hanno riguardato il *digital onboarding*, il potenziamento del mobile banking e le iniziative di data governance e l'ottimizzazione dei back office, tutti temi su cui ci stiamo proponendo attivamente da tempo. Lato ricerca e innovazione i trend più significativi riguardano l'evoluzione verso il cloud (grazie anche a *guidelines* più precise che sono state emesse di recente), l'AI e la mitigazione del rischio cyber, anche in questo caso tre temi su cui siamo particolarmente attivi sia con il segmento di offerta Credit, Risk Management & Factoring Solution, sia con la nostra offerta in ambito Analytics, Customer Experience, Cyber Security e Insurance Solution.

Va infine ricordato come tutto il mercato sia continuamente in fermento, favorito anche dal contesto generale, per tematiche di M&A: questo potrebbe portare ulteriori progettualità e, in ogni caso, cambiare in parte l'equilibrio attuale. Nel 2020 questa dinamica ci ha visti particolarmente coinvolti relativamente alla nostra operatività in ambito Finanza.

In conclusione una performance, quella del 2020, complessivamente in linea con il 2019 sebbene condizionata dalla pandemia generale, improntata sulle due direttrici del mantenimento delle collaborazioni in essere a supporto delle necessità operative che mese dopo mese sono state affrontate, e dello sviluppo delle nuove progettualità con la clientela nella consapevolezza delle necessità che dovranno essere gestite e delle opportunità che si potranno cogliere nell'equilibrio che sarà ridefinito quando la pandemia sarà definitivamente sotto controllo.

## Telco & Media

La spinta sulle nuove tecnologie su cui si basa la trasformazione digitale come il Cloud Computing, la Mobilità, i Big data e gli Analytics è ormai consolidata in Italia.

Da questa spinta deriva un mercato ICT italiano in crescita che ha avuto un volume pari a 31 miliardi di Euro nel 2019 con una crescita di +2,3% rispetto al 2018 e che si è dimostrato in crescita anche nel 2020. Tale crescita, secondo il rapporto ASSINTEL, è il risultato di due trend. Da un lato il mercato dei servizi di Telecomunicazione fisso e mobile con un valore che nel 2019 si è assestato sui 6,9 miliardi di euro e che si è dimostrato in crescita nel 2020 anche alla luce delle necessità dettate dalla situazione emergenziale legata alla pandemia, dall'altro il mercato dell'Information Technology (IT) che presenta un trend di crescita.

Nell'ambito dei servizi di Telecomunicazione i servizi dati a banda Larga e Ultra-Larga sono diventati una componente essenziale nel percorso di digitalizzazione delle imprese. Questa evoluzione è destinata a proseguire con l'estensione della copertura del Paese con reti a banda ultra-larga e delle sperimentazioni 5G.

In questo scenario, relativamente ai clienti italiani, si era registrato nel 2019 una importante flessione del fatturato rispetto all'esercizio precedente dovuto sostanzialmente al rallentamento di alcuni progetti che in molti casi sono stati rilanciati proprio nel corso del 2020.

Proprio il rilancio dei suddetti progetti ha consentito un trend di ricavi in crescita su quelle aree, oltre al consolidamento nelle aree tradizionali, (reti IP, reti VoIP, System Integration IT). Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati realizzati molti progetti innovativi come ad esempio:

- Sviluppo di progetti di adozione del Cloud con infrastrutture IaaS/PaaS e sviluppo di progetti di migrazione verso il cloud attraverso il refactor di applicazioni cloud native da parte degli operatori
- Sviluppi di progetti in ambito automation per la semplificazione e l'automazione dei processi di business attraverso l'applicazione dei paradigmi di *Business Process Management* e di *Robotic Process Automation*.

## Energy & Utilities

Il rallentamento della crescita dell'economia italiana, in un contesto internazionale segnato da tensioni geopolitiche e dal rallentamento del commercio mondiale, dovuto anche alla guerra commerciale tra Cina e USA è stato ulteriormente accentuato dalla pandemia Covid19 che da un anno attraversa il paese.

In un contesto di calo della domanda di energia, le dinamiche più innovative del sistema energetico nazionale si manifestano nei settori delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e dell'utilizzo delle infrastrutture del gas, coerentemente con gli impegni assunti dal nostro Paese anche nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) trasmesso alla Commissione europea il 31 dicembre 2019.

Le società del comparto *Energy & Utilities* sono impegnate nella realizzazione di una profonda trasformazione, ponendosi al centro della transizione energetica in atto come acceleratore chiave della stessa.

Nei prossimi cinque anni, le nuove tecnologie e la digitalizzazione avranno dunque una sempre maggiore importanza, assumendo via via un ruolo ancor più centrale, perché ormai questi elementi sono imprescindibili per abilitare la transizione energetica a beneficio di tutto il sistema.

Saranno anche presenti una serie di approfondimenti tematici sulla resilienza del sistema, sull'acquisizione delle informazioni e sulla loro sicurezza, sull'uso del 5G, sull'implementazione di progetti IOT, sull'*intelligent automation*, costituita da funzionalità di *workflow management*, *robotic process management* e intelligenza artificiale, avrà un ruolo fondamentale nel percorso di modernizzazione applicativa sempre più al centro degli obiettivi delle aziende *Energy & Utilities*. Infine, la mobilità: quella elettrica sembra ormai entrata negli scenari energetici europei, sia in termini di effetti sulla domanda che di quelli sull'impegno di potenza.

La copertura geografica diventa un elemento sempre più rilevante nel confrontarsi con operatori di sempre maggiori dimensioni. Sarà pertanto necessario rafforzare le partnership con System Integrator che prevedono tale copertura con i *Vendor* e le società con competenze iper specialistiche che rappresentano un valore aggiunto fondamentale nella logica di posizionamento di un System Integrator.

Le principali azioni per lo sviluppo del business si rivolgono ai seguenti ambiti:

- Rafforzamento sull'area della mobilità elettrica;
- Rafforzamento sull'IOT;
- Rafforzamento sull'area *Intelligent Automation*;
- Adeguamenti infrastrutturali su grandi clienti;
- Migrazioni da modelli di business on premise a PaaS;

- E-Mobility, declinata su diverse modalità di business (Operatore virtuale, ricarica mobile, ecc);
- Smart Grid, UVAM, Demand Response – operare come BSP all'interno del mercato di dispacciamento;
- Comunità energetiche – operare come energy manager in modalità B2B;
- Decarbonizzazione e idrogeno.

Le previsioni per il primo semestre 2021 vedono un consolidamento della crescita, moderata ma costante rispetto agli ultimi due anni, con un saldo positivo di ricavi lordi.

La pipeline di opportunità commerciali è nutrita e variegata, segno che le attività portate avanti durante l'anno sono state correttamente indirizzate.

Vi sono quindi tutte le migliori prospettive per indirizzare un 2021 all'insegna del consolidamento e della crescita.

## Aerospace & Defence

Si è osservato durante tutto il 2020 un generale rallentamento dei piani di procurement delle diverse agenzie spaziali dovuto agli effetti della pandemia; il mercato Aerospaziale ha presentato comunque un numero consistente di opportunità commerciali. Rimane molto elevato il livello di competizione fra i diversi players del settore e la conseguente necessità per Exprivia SpA (di seguito anche "Exprivia" o la "Società" o l'"Emittente") di stringere delle collaborazioni strategiche caso per caso a seconda delle varie opportunità di business.

L' Agenzia Spaziale Europea (ESA) ha proseguito durante il 2020 con le gare di qualifica e di assegnazione dei primi contratti di servizio in linea con la sua nuova strategia di procurement delle operazioni del sistema *Copernicus Space Component* (riduzione dei costi di esercizio, spostando gli investimenti inerenti lo sviluppo e la manutenzione di software ed infrastrutture HW, su modelli ed architetture di servizio su Cloud).

La qualifica ottenuta da Exprivia nel corso del 2019 per il servizio di Long-term Archive per Copernicus, ci ha permesso di partecipare ed ottenere l'assegnazione di un lotto della prima gara del 2020 per questo servizio (*long-term archive* di tutti i prodotti di Livello 0 delle missioni Sentinel 1, 2 e 3). Il servizio totalmente gestito da Exprivia è in esercizio da metà novembre del 2020 e proseguirà fino alla fine del 2021, con possibilità di estensioni a seguire.

Sempre nel corso del 2020 Exprivia si è qualificata per il servizio di Production per Copernicus, avendo ottenuto la qualifica sia da soli che in altri tre consorzi industriali, questo ci ha permesso di partecipare alle gare riservate ai consorzi qualificati che si svolgeranno nel corso del 2021.

Lo scenario sopra riportato rappresenta ovviamente un punto di forte attenzione, motivo per cui le nostre soluzioni SW sono pronte anche in ambiente cloud e, al contempo, abbiamo sviluppato e stiamo sviluppando soluzioni cloud-native per sfruttare al meglio le capacità intrinseche proprie di questi ambienti.

In ambito EUMETSAT, da inizio 2020 si sono concluse con successo le negoziazioni di importanti gare di servizio in "*open competition*", che dimostrano la credibilità di Exprivia anche come service provider. I servizi riguardano attività di integrazione, validazione e manutenzione dei sistemi operati da EUMETSAT.

In ambito nazionale è da rilevare il successo dell'azione di recupero per inserire Exprivia all'interno del consorzio di aziende italiane guidato da SITAEL per la realizzazione della missione nazionale Platino. Ad Exprivia è stata quindi assegnato il contratto la realizzazione dello User and Data System (UDS).

Per quanto riguarda le opportunità in "*direct negotiation*", sono stati estesi numerosi contratti di servizio per la manutenzione di soluzioni SW sviluppate in passato da Exprivia ed attualmente in esercizio presso i nostri clienti.

## Manufacturing & Distribution

Nel mercato dell'industria e della Distribuzione, il peggioramento delle performance conseguente all'arrivo della pandemia da Covid-19 è stato consistente. L'indice della produzione industriale ha registrato cali

consistenti con punte nella produzione di beni di consumo durevoli e di beni strumentali, con conseguenti impatti in alcuni settori quali ad esempio l'Automotive (e il suo indotto) e il Fashion Retail.

A fronte del blocco delle attività produttive e delle esportazioni, con forte impatto sul fatturato, le aziende industriali sono intervenute sui costi, con tagli della spesa in tutti gli ambiti, compresi gli investimenti in digitale.

Allo stesso tempo la pandemia ha fatto comprendere a molte aziende l'importanza strategica della digitalizzazione e della ripresa degli investimenti e ad implementare una strategia per ridisegnare il modello di business nonché introdurre nuove forme di automazione flessibile nei processi.

Queste dinamiche sono accelerate e abilitate da ambienti tecnologici avanzati, basati su piattaforme digitali e sui paradigmi del Cloud, degli Advanced Analytics e dell'IoT, nelle quali le aziende industriali stanno investendo in misura crescente, pur mantenendo la massima attenzione alla corretta valutazione del ritorno dell'investimento.

Le strategie dei software vendor si sono ormai consolidate verso un'offerta "ibrida" che richiede la rivisitazione delle architetture ICT delle aziende, soluzioni cloud che semplificano i processi di implementazione e di conseguenza i servizi correlati.

I ricavi sono risultati in calo rispetto al 2019 nel comparto dei progetti applicativi, in linea per la componente infrastrutturale e di Application Management.

Il posizionamento commerciale del primo trimestre del 2021 proietta il consolidamento dei principali grandi clienti ed interessanti prospettive relativamente all'acquisizione di nuovi clienti da supportare nei loro progetti di trasformazione in ambito ERP, SCM, Customer Experience e Analytics sempre più integrati con sistemi di campo e IOT ed Infrastruttura di rete e Sicurezza.

## ***Transportation***

Il mercato ferroviario continua a beneficiare di grandi investimenti. A dominare il settore, la compagnia di bandiera Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, che ingloba RFI, la società responsabile della gestione complessiva della rete ferroviaria nazionale.

Dal gruppo Ferrovie dello Stato, in evoluzione organizzativa, sono attese gare che caratterizzeranno gli investimenti per il prossimo quinquennio in ambiti di innovazione tecnologica.

Il mercato è dominato da grandi Gruppi con dinamiche di aggregazione (Big to Big - Big to Medium/Small) in costante evoluzione, soprattutto legate ad aspetti di fusione/trasformazione degli operatori del settore.

Il posizionamento della Società sul mercato ferroviario vede un consolidamento negli ambiti di Videocomunicazione, servizi IT ed ICT SAP.

Nel mercato aeroportuale si prevede nei prossimi anni, un trend di investimenti nelle aree di innovazione tecnologica legata sia al mondo Business sia in ambito Operations.

Al momento la Società è attiva con servizi di sviluppo applicativo in ambito aeroportuale e con servizi di system integration di diversi prodotti. In maniera propositiva, stiamo lavorando soprattutto in ambito Security per proporre nuove soluzioni.

Stiamo ampliando le nostre partnership con attori strategici, attivi nel mercato aeroportuale, per la proposizione/partecipazione a gare in ambito aeroportuale.

Il mercato del trasporto stradale, regolato da gare di appalto, è caratterizzato da una costante esigenza interna di efficientamento dei processi e della sicurezza delle infrastrutture, che impatta sugli investimenti in infrastrutture ICT, IoT e rete.

La Società è presente tramite accordi quadro di erogazione di servizi professionali e allo sviluppo SW di applicazioni in area ICT. Stiamo lavorando per incrementare la domanda di questi servizi, al fine di massimizzare l'utilizzo degli accordi quadro in corso.

Le attività in corso sono finalizzate all'incremento della fidelizzazione del cliente, all'incremento dei volumi di fatturato e ad un ampliamento delle relazioni su settori finora non presidiati, come infrastrutture, IoT, Data Center e sicurezza informatica.

## Healthcare

L'emergenza Covid 19 ha impattato enormemente il mercato della Sanità Digitale nel corso di tutto il 2020; tutte le strutture sanitarie sono state chiamate a fornire soluzioni efficaci in tempi rapidissimi e mettere a disposizione del sistema paese dati certi ed affidabili in grado di consentire ai decisori pubblici di adottare azioni di contenimento della pandemia.

In questo stato di emergenza tutte le attività in ambito Sanità Digitale si sono concentrate nel mettere a disposizione degli operatori le soluzioni utili a rispondere in modo appropriato alle richieste che l'emergenza imponeva, tra queste sicuramente vi sono state quelle rivolte ai servizi di comunicazione sui canali virtuali, di pianificazione e prenotazione, prima dei tamponi e poi della campagna vaccinale, servizi di gestione dei pazienti a distanza, televisiva, teleassistenza, ecc.

Con l'emergenza sono emerse in modo evidente i ritardi che, in particolare, i sistemi di back-end hanno accumulato nel corso dei passati decenni, l'eccessiva frammentazione dei sistemi e delle applicazioni ha reso a volte impossibile riuscire a dare risposte tempestive alle necessità che emergevano, così come è apparso improcrastinabile un ripensamento complessivo di tutta la Medicina Territoriale. Temi che dovranno essere indirizzati con il dispiegamento delle iniziative previste nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Sono risultati vincenti alcuni importanti progetti avviati negli anni precedenti sulla scia di una tendenza alla concentrazione della domanda in ambito regionale che aveva rappresentato l'occasione per l'avvio di una serie di progetti di digital transformation per trasferire a livello centrale una serie di processi altrimenti frammentati nei vari enti del sistema sanitario regionale. Negli ultimi anni, proprio in tale contesto, il Gruppo Exprivia è riuscito ad allargare il proprio perimetro di mercato ed il portafoglio ordini, ciò ha consentito al Gruppo di affiancare una serie di realtà regionali nella gestione dell'emergenza COVID.

L'emergenza ha rafforzato la tendenza alla diffusione di nuovi paradigmi tecnologici e nuove architetture che integrano sempre più i prodotti in piattaforme complesse, le sole in grado di rispondere in modo consistente alle emergenze. Il posizionamento del Gruppo Exprivia in questo scenario evolve da IT solution provider e system integrator a full player e service integrator allargandolo agli ambiti delle infrastrutture fisiche, cloud e sicurezza.

In questo contesto di mercato Exprivia ha confermato nel 2020 una importante crescita significativa rispetto allo stesso periodo del 2019, sia nei volumi che nelle marginalità.

## Public Sector

La pandemia da Covid 19 ha avuto un forte impatto sulla Pubblica Amministrazione; l'attivazione dello smart working in emergenza, in realtà ancora con un livello di digitalizzazioni inadeguato, ha comportato da una parte un rallentamento di una serie di iniziative progettuali e dall'altro l'accelerazione sui progetti di *office automation* necessari per accompagnare una ordinata gestione in remoto della macchina amministrativa.

In tale frangente sono emerse tutte le fragilità della non adeguata digitalizzazione della PA; la frammentarietà dei sistemi di back-end, la permanenza di soluzioni a silos ha spesso rappresentato un ostacolo insormontabile all'erogazione di servizi fondamentali durante una pandemia, rendendo evidente l'assenza di adeguata consistenza dei sistemi IT.

Al fine di attivare azioni incisive nell'ambito della Digitalizzazione della PA il PNRR concentra molte delle sue azioni e risorse proprio su questo tema. I punti principali che guideranno la strategia di transizione digitale sono:

- ammodernamento delle infrastrutture su tutto il territorio nazionale;
- sfruttamento del cloud computing;



- utilizzo dei dati della pubblica amministrazione;
- avanzamento della cybersecurity;
- una maggiore centralità delle persone e delle loro competenze;

Alcune delle principali misure contenute nel PNRR sono:

- investimenti per la banda ultra larga;
- il piano per la digitalizzazione della PA;
- l'interoperabilità dei dati e la digitalizzazione delle applicazioni per i cittadini;
- il rafforzamento del sistema della cybersecurity;
- la cittadinanza digitale.

ExpriVia, grazie alle competenze di cui dispone, è in grado di sviluppare progetti di elevata complessità e dimensione, con notevole valenza competitiva e di penetrazione del mercato e, pertanto, potrà rappresentare uno dei principali player per la digitalizzazione del sistema Paese; la distribuzione territoriale delle competenze inoltre garantisce un livello di flessibilità tale da consentire adeguamenti veloci alla repentina evoluzione del modello di acquisto dipendente dal quadro normativo particolarmente variabile.

Il volume delle nuove opportunità aperte dimostra un'azione commerciale tesa ad acquisire nuovi clienti/spazi di mercato e, in parallelo, un continuo presidio dei clienti esistenti con l'obiettivo di mantenere ed incrementare il volume dei servizi di System Integration e di System e Application Management.

## ***International business***

Le problematiche in ambito politico, macroeconomiche e finanziario, particolarmente sentite in Latin America, continuano a rappresentare un freno per lo sviluppo del mercato globale ICT ed un fattore di rallentamento per gli investimenti specialmente in alcuni Paesi. Questi elementi sfociano in una forte pressione sui volumi e sui prezzi nel mercato dei Service Provider ed un andamento dei ricavi stagnante. Il mercato delle "imprese" mantiene tuttavia il suo dinamismo prevalentemente trainato dai nuovi driver tecnologici e dalle nuove tipologie di offerta di trasformazione digitale pur non facendo apprezzare dovunque ancora un concreto aumento nei volumi.

Il posizionamento su di un primario cliente nel mercato dell'energia è diventato strutturale su tutti i Paesi dove il cliente opera (in particolare Spagna e America Latina) attraverso la partecipazione a gare (locali e regionali), per le quali si sono avute le prime aggiudicazioni.

**HUB Francia e Belgio:** in Francia il mercato dei "Service Provider" prosegue la sua decrescita nei volumi; ciononostante il Gruppo ExpriVia è in gara per la parte mobile 4G/LTE di un primario cliente grazie al buon posizionamento conseguito sullo stesso nelle attività svolte sulla rete fissa IMS fornita ed ora in esercizio. Nel segmento "Enterprise" ci è stata assegnata una commessa per il sistema di "Unified Communication" della "Social Security" olandese dove è prevista un'attività di integrazione su Datacenter. In Francia sono stati ottenuti i primi ordini relativi a servizi di auditing e disegno di reti WAN e SDWAN.

**HUB Germania e Polonia:** anche in questa regione i clienti "Service Providers" tradizionali cui vengono vendute le competenze sulle reti e sulla virtualizzazione mostrano un leggero ritardo di implementazione dei progetti. È stato firmato il contratto definitivo con un primario cliente per la sostituzione di una soluzione esistente. Continua l'attività di posizionamento in alcuni clienti "Enterprise" per progetti di System Integration e servizi di rete.

**Inghilterra:** la fase di implementazione del progetto "Routing Data Base" di un primario Service Provider si avvicina al completamento, che ha portato al lancio commerciale e al relativo contratto di Supporto ad inizio 2021. Nel corso dell'ultimo trimestre sono state richieste dal medesimo cliente nuove funzionalità rispetto allo Scope of Work originario che hanno consentito un incremento delle attività. Un altro storico cliente ha rinnovato il contratto di Supporto della rete NGN basata su prodotti proprietari.

**Spagna:** la Spagna è una delle nazioni europee con il maggior impatto economico derivante dalla pandemia avendo una significativa dipendenza dal settore turistico ed alberghiero. Durante il secondo e terzo trimestre 2020 c'è stata una sostanziale stagnazione delle nuove commesse con un conseguente impatto significativo sui ricavi dell'anno. Tutti i nuovi progetti, in ambito ERP, sono stati fermati per poi essere riavviati sul finale del quarto trimestre ed a inizio 2021. Continua la crescita positiva del mercato Retail e del mercato della Pubblica Amministrazione.

**Argentina:** le difficoltà economiche incominciate già sul 2019 continuano. Di conseguenza il mercato è in una fase di forte incertezza ed in attesa delle opportune misure economiche; questo ha portato ad un generale congelamento dei piani di investimento da parte delle imprese.

**Brasile:** benché il Brasile non abbia sofferto una così marcata decrescita del PIL (e quindi degli investimenti) come nel resto dell'America Latina, il principale cliente in ambito Telco, per alcune operazioni societarie straordinarie, ha rallentato l'acquisto di prodotti e servizi dalla succursale locale, rimandando questi investimenti al primo trimestre 2021.

**HUB Perù ed Ecuador:** continua l'accelerazione sui progetti Digital Transformation sia in ambito "Service Providers" ma anche "Enterprise" (banking, energy, health) ed anche Public Sector, con importanti progetti in via di definizione per il prossimo anno.

**Colombia:** prosegue la politica di innovazione del Governo focalizzata sui temi di trasformazione digitale a servizio dell'istruzione, della sanità e della imprenditorialità (in tal senso è stata firmata una partnership strategica con Cisco). Prosegue il business delle soluzioni di trasformazione digitale dei nostri clienti, focalizzate sull'accelerazione della comunicazione, sulle infrastrutture di Datacenter e sulla crescita di infrastruttura di trasporto dati.

**Messico e Guatemala:** persistono gli elementi critici del posizionamento in Messico e continua l'attività commerciale volta a conquistare una maggiore dimensione attraverso il posizionamento delle proprie competenze in ambito CRM e Business Intelligence. Nel corso del 2021 si valuterà la possibilità di riposizionare questa filiale come hub di servizio per le altre country.

**Cina:** la Cina ha sofferto per prima l'impatto della pandemia, delle restrizioni e del calo del PIL ma riuscendo a concentrare gli effetti nel solo secondo trimestre e nel principio del terzo. Nel quarto trimestre sono ripartiti gli investimenti in maniera vigorosa portando ad un rilancio delle vendite soprattutto in ambito ERP e servizi infrastrutturali. Si prevede che il trend positivo continuerà anche nel 2021.

## Rischi e incertezze

### Rischi interni

#### Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Exprivia è consapevole che il successo del Gruppo dipende principalmente dalle competenze e dalla professionalità delle sue persone. In affiancamento al gruppo di amministratori esecutivi del Gruppo e delle società controllate, il Gruppo Exprivia è inoltre dotato di un gruppo dirigente in possesso di una pluriennale esperienza nel settore, avente un ruolo determinante nella gestione delle attività.

Proprio per questi motivi, svariati anni fa sono stati istituiti processi per la mappatura e lo sviluppo delle competenze certificate, riducendo così il rischio dell'obsolescenza delle competenze in carico alle figure chiave, ed aumentando la capacità del Gruppo di attrarre figure di primo piano nell'ambito dell'innovazione.

Continua il programma per fidelizzare e trattenere le risorse più capaci e meritevoli, attraverso il processo di Performance Management che prevede sistemi di *rewarding* riservati alle persone chiave dell'organizzazione.

## Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo Exprivia offre servizi ad aziende operanti in mercati differenti Banking & Finance, Oil&Gas, Telco&Media, Energy & Utilities, Industry, Aerospace & Defence, Healthcare e Public Sector.

I ricavi del Gruppo sono ben distribuiti su di una ampia base clienti; ciò nonostante, l'uscita dal portafoglio di alcuni rilevanti clienti potrebbe avere impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Exprivia.

## Rischi connessi agli impegni contrattuali

Il Gruppo Exprivia sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore ed i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati. L'applicazione di tali penali potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo Exprivia.

Il Gruppo Exprivia ha perciò stipulato polizze assicurative con primario ente assicurativo, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità professionale (cosiddetta polizza a copertura di "tutti i rischi dell'informatica"). Qualora tali coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo Exprivia fosse tenuto a risarcire danni per un ammontare superiore ai massimali previsti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Exprivia potrebbe subire significativi effetti negativi, in linea, comunque, con i parametri di rischiosità dell'intero settore.

## Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione, potrebbe essere esposto ai rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività su base internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti del quadro politico, macroeconomico, fiscale e/o normativo, oltre che alle variazioni del corso delle valute. Va tuttavia rilevato che la maggior parte dei ricavi del Gruppo sono conseguiti in mercati dove il rischio paese è sotto controllo e di entità contenuta.

## Rischi esterni

### Rischi derivanti dalle condizioni generali dell'economia

Il mercato della Information Technology è legato naturalmente all'andamento dell'economia.

Una fase economica sfavorevole, soprattutto a livello domestico, potrebbe rallentare la domanda con conseguenti impatti patrimoniali, economici e finanziari. Il Gruppo ha mostrato di saper reagire, crescendo e mantenendo la redditività necessaria, anche nei momenti di contrazione dell'economia globale. I rischi in questo senso sono relativi alla durata complessiva del ciclo depressivo e alla numerosità di variabili connesse al sistema politico-economico nazionale e internazionale.

### Rischi connessi ai servizi dell'ICT

Il settore dei servizi di consulenza ICT in cui opera il Gruppo Exprivia è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione della composizione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi stessi, con la necessità di un continuo sviluppo e aggiornamento di nuovi prodotti e servizi.

Il Gruppo Exprivia da sempre ha saputo anticipare tali mutamenti facendosi trovare pronto alle esigenze del mercato anche in virtù di cospicui investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

### Rischi connessi alla concorrenza

Il Gruppo Exprivia compete in mercati composti da società normalmente di grandi dimensioni il cui elemento di confronto è la capacità di economie di scala e politiche adeguate di prezzo. Il Gruppo Exprivia contiene

questo rischio attraverso una continua attività di ricerca e sviluppo, incoraggiata dal centro di near shoring di Molfetta dove è possibile attingere a competenze professionali sempre in linea con le tendenze del settore in considerazione della vicinanza con le Università e gli altri centri di competenza e delle numerose attività in essere con gli stessi.

## Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dal Gruppo Exprivia non è soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

## Rischio connesso al cambiamento climatico

Il cambiamento climatico, la protezione dell'ambiente e la conseguente evoluzione del contesto di riferimento possono portare all'identificazione di rischi per il Gruppo e richiedere azioni preventive su alcune tipologie di processi e prodotti per ridurre gli effetti.

Le attività del Gruppo, per garantire la transizione verso un'economia a basse emissioni inquinanti, possono essere soggette a rischi di transizione e fisici, con possibili impatti sui processi aziendali, in particolare quelli produttivi, nonché sui prodotti e servizi offerti. I siti e gli asset aziendali possono, inoltre, essere interessati da eventi naturali catastrofici (allagamenti, siccità, incendi ed altro) generati dagli effetti dei cambiamenti climatici. Il Gruppo persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei sistemi e dei processi produttivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera e adotta misure tecniche ed organizzative miranti a ridurre i propri impatti ambientali, già per loro natura poco significativi, in quanto assimilabili a quelli generati da attività di ufficio. Il Gruppo pone in essere dettagliati e frequenti interventi di monitoraggio e controllo delle attività produttive e delle infrastrutture e strutture utilizzate, ed ha definito procedure operative per la gestione di alcune emergenze ambientali (es. emergenza incendi, allagamento, ecc.). Il Gruppo dispone inoltre di specifiche coperture assicurative al fine di garantire possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi. Riteniamo tale rischio non significativo per il Gruppo.

## Rischio di cyber security

Le aziende sono chiamate a fronteggiare i rischi legati al mondo della sicurezza informatica derivanti dalla continua evoluzione della minaccia cyber e dall'aumento della sua superficie di attacco, anche a fronte della crescente digitalizzazione e della maggiore diffusione del remote working nelle aziende. Incidenti informatici, anche nella catena di fornitura, interruzione di attività, fuoriuscita di dati personali e perdita di informazioni, anche di rilevanza strategica, possono compromettere il business e finanche l'immagine dell'azienda, soprattutto nel caso di sottrazioni di dati di terzi custoditi negli archivi del Gruppo Exprivia. Il Gruppo gestisce la cyber security attraverso presidi dedicati, attività di formazione periodica su tutta la popolazione aziendale, processi, procedure e tecnologie specifiche per la predizione, la prevenzione, l'individuazione e la gestione delle potenziali minacce e per la risposta alle stesse.

Il Gruppo Exprivia utilizza sofisticate tecniche di risk rating senza soluzione di continuità per adattare controlli, processi ed organizzazione alle esigenze richieste dal mercato e dalle policies adottate.

Exprivia, inoltre, essendo certificata alla ISO 27001, ha sviluppato un Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni e privacy che integra le normative vigenti sul trattamento dei dati personali, le linee guida del EDPB (European Data Protection Board), le normative italiane di cybersecurity ed esegue periodicamente una risk assessment sulla sicurezza delle informazioni, basata sulla ISO 27005, che tiene conto anche degli aspetti di cybersecurity e privacy. Nel 2020 Exprivia ha esteso il certificato per integrare nel sistema le linee guida ISO 27017 e ISO 27018 per la gestione dei dati in sicurezza in ambienti cloud con modalità SaaS. In particolare la ISO 27018 si focalizza sulla gestione dei dati personali in ambienti cloud.

Negli ultimi anni il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa esperta in tema di cybersecurity, dotata di competenze, risorse altamente specializzate e tecnologie avanzate per cogliere le crescenti opportunità nel mercato digitale in forte espansione, nonché per assistere sia il Gruppo sia i clienti privati e pubblici nei processi di digital transformation con le migliori tecnologie e i protocolli più avanzati per la sicurezza digitale e l'identità digitale. Questa security organization consente al Gruppo di garantire un livello sempre maggiore di adeguatezza ed uniformità assicurando migliori standard qualitativi, nonché di migliorare

processi per l'individuazione dei rischi cyber, contenendoli e/o mitigandoli, al fine di ridurre al minimo il loro livello di rischio.

Sotto quest'ottica il Gruppo ha strutturato un Osservatorio in ambito CyberSecurity che raccoglie dati su attacchi, incidenti e violazioni privacy in Italia, generando un *Threat Intelligence Report* periodico che rende disponibile a chiunque lo richieda, collaborando così alla creazione di una rete di organizzazioni che scambiano informazioni con l'obiettivo comune di contrastare gli attacchi cyber.

## Rischi finanziari

### Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Exprivia ha stipulato nel corso del 2016 un importante finanziamento con un pool di banche a medio-lungo termine a tasso variabile; a questo si uniscono altri finanziamenti di cui alcuni a tasso variabile e altri a tasso fisso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati. Alle precedenti forme di finanziamento si aggiunge il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso per finanziare l'acquisto della partecipazione in Italtel SpA (di seguito anche "Italtel") ed il prestito bancario ottenuto a fine novembre 2020 assistito dalla Garanzia Italia emessa da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020). In relazione ai contratti a tasso variabile di importo maggiormente significativo, il Gruppo ha in essere contratti derivati di copertura di tipo *interest rate swap* o di tipo *cap*, con l'obiettivo di ridurre il rischio di variazione imprevista dei tassi.

### Rischio di credito

Il Gruppo Exprivia non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel Public Sector per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

Il Gruppo Exprivia gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

### Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità del Gruppo Exprivia con l'obiettivo di garantire una adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine. Ad aprile 2016 il Gruppo ha finalizzato con un pool di Banche un finanziamento a medio termine, riducendo notevolmente il rischio di liquidità. A fine novembre 2020 Exprivia ha ottenuto un prestito bancario assistito dalla Garanzia Italia emessa da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020).

### Rischio di cambio

L'attività preponderante condotta dal Gruppo Exprivia nella "Area Euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivanti da operazioni in valute diverse da quella funzionale (Euro). L'apertura a mercati a forte oscillazione (ad esempio il Brasile) potrebbe costituire rischio da monitorare, in funzione però dei volumi che al momento non sono significativi.

L'oscillazione dei cambi nel corso del periodo non ha avuto un effetto significativo sul Gruppo.

## Rischio di business *interruption* per coronavirus COVID-19

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” della presente relazione sulla gestione e nella “Nota 2 Avviamento” la pandemia, scoppiata a Wuhan alla fine del 2019 ed i relativi effetti sui rischi sanitari ed economici, è tutt’altro che sorpassata. Alla data di predisposizione di tale Relazione, il virus continua a mietere vittime e le restrizioni imposte dai diversi Governi per il contenimento della pandemia producono effetti negati sul tessuto economico mondiale. La situazione attuale vede comunque la disponibilità di vaccini dimostratisi efficaci nella lotta contro il virus e la vaccinazione di massa sembra l’unica modalità di poter riuscire a far rientrare l’emergenza.

Exprivia, fin dai primissimi mesi del 2020 ha seguito con attenzione l’evolversi della situazione e, al fine di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori, ha attuato da subito una politica spinta di smartworking che ha portato in tale modalità lavorativa la quasi totalità della popolazione aziendale già a marzo 2020.

La politica attuata si è di fatto dimostrata vincente, anche grazie alla tipologia di attività svolta dal Gruppo Exprivia che si presta alla remotizzazione, ed ha permesso alla società di continuare a svolgere le proprie attività per i clienti in sicurezza e potendo garantire un continuo presidio. Mentre quindi le attività di delivery non hanno subito rallentamenti particolari, le attività commerciali, soprattutto nell’ambito dell’Industry e del retail hanno subito rallentamenti e, in alcuni casi anche blocchi.

Alla data odierna e quindi con un anno di esperienza relativamente agli effetti della pandemia possiamo affermare che il mercato ICT, in cui il Gruppo Exprivia opera, è uno dei mercati che meno ha risentito degli effetti indotti dalla diffusione del COVID 19 e che, in taluni casi anzi, lo stesso ha prodotto una specifica domanda indotta che ha visto aumentare i ricavi.

Exprivia è dotata di processi che supportano l’identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell’impresa, con l’obiettivo di massimizzare la tempestività e l’efficacia delle azioni intraprese.

## Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia

Si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2020.

## Eventi significativi del 2020

**Covid-19** a più di un anno dalla prima apparizione del virus Covid-19 l’emergenza pandemica non è ancora stata risolta anche se la disponibilità su vasta scala dei vaccini e le campagne vaccinali messe in atto dai vari governi sembrano andare nella giusta direzione. Exprivia continua a monitorare con attenzione l’evolversi della situazione e le diverse soluzioni messe in campo dal Governo con la consapevolezza che la gestione fin qui attuata dalla Società ha permesso di superare il 2020 e l’inizio del 2021 senza impatti rilevanti.

**In data 22 gennaio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha reso note le date per la convocazione dell’Assemblea degli Azionisti ai sensi dell’art. 2447 c.c. fissandole per il 31 gennaio 2020 in prima convocazione e per il 14 febbraio 2020 in seconda convocazione.

**In data 31 gennaio 2020** con comunicato stampa emesso in pari data Exprivia ha reso noto che in prima convocazione l’Assemblea degli Azionisti della partecipata Italtel è andata deserta.

**In data 14 febbraio 2020** con comunicato stampa emesso in pari data Exprivia ha reso noto che l’Assemblea degli Azionisti della partecipata Italtel, alla luce dello stato di avanzamento delle discussioni con le banche finanziatrici, ha deliberato di aggiornare l’assemblea convocata per i provvedimenti ai sensi dell’art. 2447 del codice civile a nuova data da fissarsi entro e non oltre il prossimo 30 aprile.

**In data 28 febbraio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per deliberare ai sensi dell'art. 2447 c.c. il 31 marzo 2020 in prima convocazione ed il 15 aprile 2020 in seconda convocazione.

**In data 13 marzo 2020** Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha deliberato di differire l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 a nuova riunione da tenersi successivamente all'Assemblea degli azionisti di Italtel convocata dal Consiglio di Amministrazione di Italtel ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447 cc., in prima convocazione per il giorno 31 marzo 2020 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 15 aprile 2020. Il differimento si è reso necessario stante la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della partecipata Italtel, riunitosi il 12 marzo u.s., di differire a sua volta i termini di approvazione del proprio bilancio stanti gli avvenimenti alla base della convocazione della assemblea ai sensi dell'art. 2447 cc e in pendenza di contatti in essere con le banche finanziatrici ed ulteriori interlocutori volti ad individuare possibili soluzioni relative alla situazione patrimoniale di Italtel.

**In data 31 marzo 2020** facendo seguito alle informative rese al mercato nelle precedenti occasioni, Exprivia ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione della partecipata Italtel, riunitosi in data 31 marzo 2020, stante la perdurante situazione di difficoltà già comunicata al mercato, ha deliberato di presentare domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo a norma degli artt. 160 e ss, l.f..

Exprivia ha reso altresì noto di essere in contatto con un primario Fondo attivo nel segmento della ristrutturazione del debito e che in **data 31 marzo 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha deliberato di concedere a tale fondo una esclusiva nelle trattative per una operazione di risanamento e rilancio di Italtel.

**In data 15 aprile 2020** Exprivia ha reso noto che l'assemblea dei soci della partecipata Italtel, tenutasi in seconda convocazione, ha deliberato di aggiornare l'Assemblea, convocata per i provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del codice civile, a nuova data. La decisione è stata presa alla luce della domanda di prenotativa presentata da Italtel il 2 aprile 2020 nonché alla luce dei contatti con il ceto creditizio di Italtel e con possibili soggetti finanziatori per una operazione di risanamento e rilancio di Italtel.

**In data 28 aprile 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, alla luce dell'avvenuto deposito da parte di Italtel della domanda di concordato "in bianco" ex art. 161, sesto comma, l.f., ha deliberato di rinviare ulteriormente l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale prevista dall'art. 154-ter TUF a data da definirsi, compatibilmente con il percorso intrapreso da Italtel e con il superamento delle incertezze relative alla continuità aziendale della medesima.

**In data 14 maggio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha comunicato il differimento dell'approvazione delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 31 marzo 2020 a nuova riunione del Consiglio di Amministrazione da tenersi il 18 maggio 2020.

**In data 18 maggio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha comunicato di aver differito l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 e delle Informazioni Finanziarie Periodiche Aggiuntive al 31 marzo 2020 a nuova riunione.

**In data 9 giugno 2020** Exprivia ha reso noto che il parametro PFN / EBITDA rilevato sui dati gestionali consolidati al 31 dicembre 2019 relativi al Gruppo dell'Emittente, così come definito nel Regolamento del Prestito Obbligazionario commentato nella nota esplicativa 17 al bilancio consolidato, è risultato pari a 2,5, inferiore al limite di 3,0; per tale motivo, come previsto dall'art.7 del Regolamento del Prestito, il tasso di interesse annuale per il periodo dal 14 dicembre 2019 al 14 dicembre 2020 si riduce dal 5,80% al 5,30%.

**In data 8 luglio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha preso atto che alla data non è stato possibile concretizzare soluzioni per il rilancio di Italtel, coerenti con gli interessi di Exprivia e dei suoi azionisti, e pertanto ha deliberato di interrompere l'attività esplorativa relativa a proprie ipotesi di intervento, riservandosi di monitorare la situazione e di rivalutarla sulla base degli sviluppi. In considerazione dell'incertezza delle tempistiche dell'approvazione dei risultati consolidati del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di richiedere a Borsa Italiana l'esclusione volontaria e temporanea della qualifica di STAR e il passaggio a MTA per le azioni della Società, ai sensi dell'articolo 2.5.7 del Regolamento dei mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana.

**In data 29 settembre 2020** Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, ha reso noto che il Consigliere di amministrazione Ing. Stefano Pileri ha comunicato, in data 28 settembre 2020 e con decorrenza dalla medesima, le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione di Exprivia per motivi professionali. L'ing. Pileri non rivestiva ulteriori incarichi in Comitati interni dell'Emittente.

**In data 27 novembre 2020** Exprivia ha reso noto di aver sottoscritto con un pool di banche costituito da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., nel ruolo di arranger e finanziatrice, Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. nel ruolo di finanziatrice, Banca Finanziaria Internazionale SpA nel ruolo di banca agente e SACE Agent, un contratto di finanziamento, costituito da una linea di credito a medio termine per cassa, pari a 20 milioni di Euro, da rimborsare entro sei anni, di cui due di preammortamento. L'operazione è finalizzata a sostenere gli investimenti e a finanziare il capitale circolante post impatto Covid- 19, ed è assistita dalla Garanzia Italia emessa in tempi brevi da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 5 giugno 2020).

**In data 2 dicembre 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha informato di aver cooptato il dott. Giovanni Castellaneta, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, in qualità di Consigliere non indipendente con delega allo sviluppo del business, affiancando il Presidente e Amministratore delegato nelle operazioni di crescita della Società e del Gruppo.

**In data 23 dicembre 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha reso noto di aver deliberato la presentazione di un'offerta vincolante e irrevocabile a supporto di una proposta di concordato in continuità di Italtel.

**In data 31 dicembre 2020** il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha deliberato di accettare l'offerta vincolante di PSC Partecipazioni SpA a supporto di una proposta di concordato.

## Operazione nell'ambito del Gruppo Exprivia

**In data 21 dicembre 2020** Exprivia ha aumentato la sua partecipazione nel capitale sociale di QuestIT Srl di cui già deteneva il 20% passando ad una percentuale di possesso del 25%. L'atto è stato stipulato di fronte al Dott. Massimo Pagano Notaio in Siena.

**In data 28 dicembre 2020** l'assemblea di QuestIT ha deliberato l'aumento del capitale sociale, portandolo da Euro 10.000 ad Euro 510.000 L'aumento di capitale sociale è stato sottoscritto nel 2021 (entro il 31 gennaio 2021) dai soci in proporzione alle quote di capitale già possedute.

## Eventi successivi al 31 dicembre 2020

Si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2020.

## Percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel

Si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2020.

## Considerazioni sulla continuità di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Exprivia

Si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2020.

## Eventi Societari

Non ci sono eventi significativi da segnalare.

## Acquisizioni / Cessioni nell'ambito del Gruppo Exprivia

Non ci sono eventi significativi da segnalare oltre a quanto già indicato.

## Governo Societario e assetti proprietari

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è pubblicata sul sito [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it) nella sezione Corporate/Corporate Governance/Assemblee/Assemblea ordinaria del 29-30 aprile 2019.

## Relazione dati non Finanziari

La dichiarazione non finanziaria sul sito [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it) nella sezione Corporate/Corporate Governance/Assemblee/Assemblea ordinaria del 29-30 aprile 2019.

## Exprivia in Borsa

Le azioni Exprivia sono attualmente quotate al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel mercato MTA. A partire dal 28 settembre 2007 e sino all'8 luglio 2020, le azioni Exprivia erano ammesse al segmento STAR. In data 8 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di richiedere a Borsa Italiana l'esclusione volontaria e temporanea della qualifica di STAR e il passaggio a MTA per le azioni della Società, ai sensi dell'articolo 2.5.7 del Regolamento dei mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana.

Le azioni che costituiscono il Capitale Sociale al 31 dicembre 2020 sono 51.883.958 con un valore nominale unitario di 0,52 Euro.

**Codice Borsa ISIN:** IT0001477402

**Sigla:** XPR

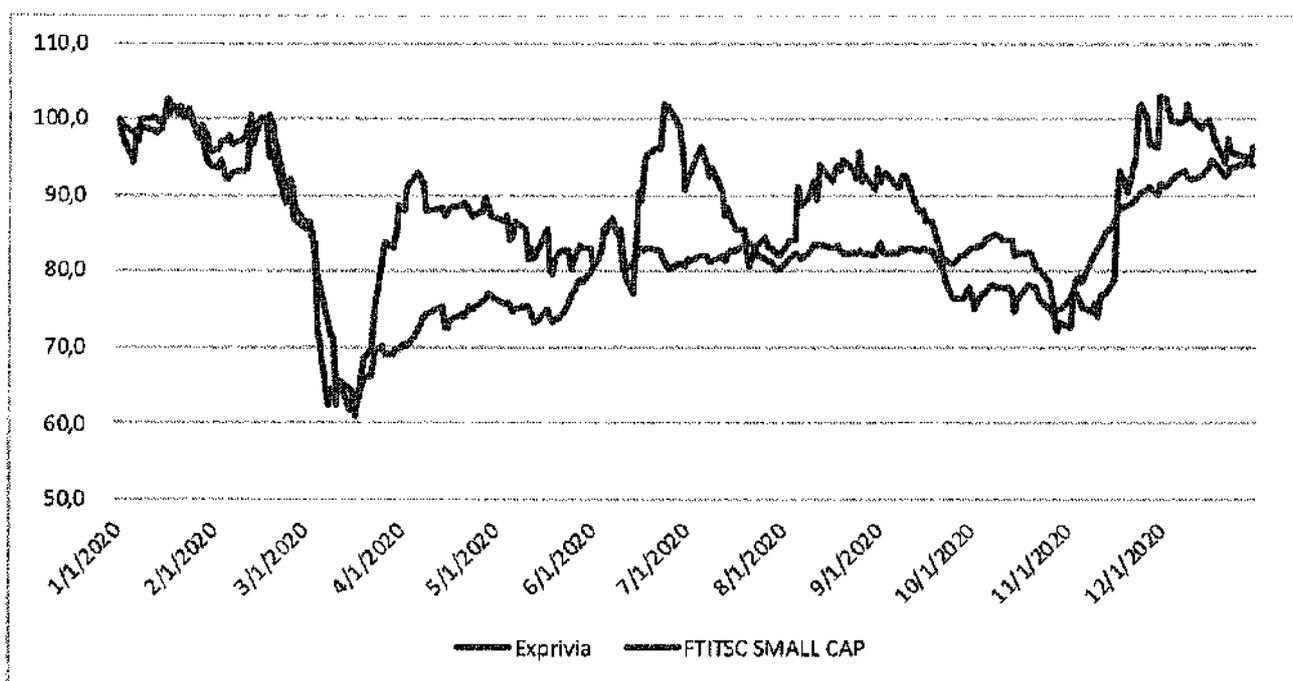
## Composizione dell'azionariato

Sulla base delle risultanze del libro soci come integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle informazioni a disposizione, al 31 dicembre 2020 la composizione dell'azionariato di Exprivia risulta essere:

Azionisti	Azioni	Quote
Abaco Innovazione SpA	24.145.117	46,54%
Azioni proprie detenute	4.546.084	8,76%
Altri azionisti	23.192.757	44,70%
<b>Totale azioni</b>	<b>51.883.958</b>	<b>100,00%</b>

## Andamento della quotazione

Il grafico seguente compara l'andamento della quotazione del titolo Exprivia con l'indice FTSE Italia Small Cap a dicembre 2020 e con riferimento ai dodici mesi precedenti a tale data.



## Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante gli effetti della pandemia, il bilancio al 31 dicembre 2020 evidenzia una sostanziale tenuta dei ricavi e un aumento significativo delle marginalità rispetto al precedente esercizio. I risultati ottenuti testimoniano la solidità dei fondamentali di Gruppo, nonostante le difficoltà del contesto macro-economico attuale, e garantiscono la sostenibilità del business nel lungo periodo, a beneficio della creazione di valore per tutti i nostri stakeholder.

Anche il 2021 sarà caratterizzato dall'importante pandemia derivante dalla circolazione del virus Covid-19, di cui si è già trattato in altre parti di questa relazione, e che ha portato molte società, fra cui Exprivia, a rivedere il proprio modello operativo. Exprivia a tal proposito ha reagito con estrema prontezza riuscendo a remotizzare nell'arco di poche settimane la quasi totalità della propria forza lavoro permettendole così, da un lato, di continuare ad erogare i servizi per la propria clientela e dall'altro di mettere in sicurezza i propri dipendenti. Il settore in cui opera Exprivia è sicuramente uno di quelli in cui il peso di questa pandemia, almeno nel breve periodo, si avverte meno. A tal proposito Exprivia ha definito una task force di manager per la gestione delle fasi dell'emergenza ed ha condotto una approfondita verifica sugli impatti che la attuale

diffusione del virus e le relative ricadute che lo stesso sta avendo sulle attività della stessa sia partendo dall'osservazione delle fonti interne sia confrontandole con le previsioni delle fonti esterne. Quello che deriva è che l'impatto, per quanto ad oggi possibile prevedere, non avrà ripercussioni rilevanti su Exprivia e tanto meno sulla continuità aziendale della stessa che risulta quindi preservata.

In tale contesto, grazie ad un modello organizzativo flessibile e a processi strutturati per operare su base multi locale, l'esecuzione delle attività sui vari progetti, allo stato, prosegue in linea con la programmazione condivisa con i committenti così come le attività commerciali nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo ha individuato progetti target da perseguire. Peraltro, la capacità di generare cassa è solida e la Società è attivamente coinvolta in un giornaliero monitoraggio dell'evoluzione del virus, per una gestione proattiva dei relativi effetti.

Continua quindi, con la determinazione di sempre, il perseguimento dei propri obiettivi volti costruire una società sempre più solida e capace di rispondere alle sfide ed alle opportunità dell'immediato futuro sia per quanto attiene alle potenzialità che il nostro settore potrà trovare in questa crisi sia per un rinnovato modello operativo di lavoro che si baserà su un utilizzo ancora più spinto rispetto agli anni passati dello *smartworking*.

## Investimenti

### Proprietà Immobiliari

L'attuale sede legale e operativa della Società, situata a Molfetta (BA), Via Adriano Olivetti 11 e Via Agnelli 5, si estende su una superficie di circa 15.000 mq su cui sorge un complesso di fabbricati (composto da cinque blocchi di cui quattro multipiano) tutti destinati a uffici e magazzini per un totale di circa 7.500 mq netti di uffici.

Exprivia è, inoltre, proprietaria della sede di Roma, in via della Bufalotta 378 che è composta di due lotti di complessivi 2300 mq.

### Ricerca & Sviluppo

In collaborazione con i referenti dei diversi mercati, si sono attivati nuovi progetti secondo le linee di sviluppo definite in tale piano: Big Data, IOT, Industria 4.0, Sanità.

A fronte dell'ammissione al finanziamento della domanda di **Contratto di Programma "Digital Future"** è stato presentato il relativo progetto esecutivo, la cui approvazione è avvenuta con delibera della Regione Puglia del 26 ottobre 2018. Il progetto prevede un investimento di oltre 9 milioni di euro e le seguenti realizzazioni:

- un Centro di Eccellenza in collaborazione con il Politecnico di Bari per lo sviluppo di soluzioni in ambito Big Data e IOT;
  - una piattaforma *general purpose* per la raccolta di dati da campo (sensori IoT) ed elaborazione degli stessi al fine di costruire servizi applicativi *data centric*;
- una soluzione verticale per la manutenzione predittiva in ambito *Industry 4.0*;
  - una soluzione verticale per la sicurezza ambientale del territorio con focus sulla gestione dei rifiuti urbani in condizioni non ordinarie (eventi eccezionali) e rifiuti industriali;
- una piattaforma di *Telemedicina*.

In collaborazione con *Facility Live* Exprivia ha presentato la domanda di **Contratto di Sviluppo "MATERA DIGITAL HUB"**. Con tale investimento Exprivia realizzerà un *Urban Control Center* (UCC) per la città di Matera basata su tecnologie abilitanti innovative dedicate:

- alla Pubblica Amministrazione, per l'analisi ed il monitoring delle dinamiche dei flussi informativi e fisici di una città;
- ai cittadini per ricevere informazioni utili sulle performance delle infrastrutture e dei servizi;

- al turista per "scoprire" il territorio aiutandolo a individuare siti, eventi, esperienze di interesse tra le innumerevoli possibilità disponibili

La partecipazione di Exprivia al Bando MISE Grandi progetti è risultata nell'ammissione al finanziamento delle seguenti proposte progettuali:

- **BIG IMAGING:** "BIG DATA" ed *Imaging Genomico* per lo sviluppo di biomarcatori e farmaci nano vettoriali innovativi per la diagnosi e terapia dei processi infiammatori in corso di demenza;
- **FINDUSTRY 4.0:** con l'obiettivo ultimo di definire, realizzare e mettere a disposizione una piattaforma in grado di offrire tecnologie, sistemi ICT e competenze, oltre che un supporto metodologico che abiliti la diffusione e l'adozione delle tecnologie abilitanti l'innovazione digitale nel settore manifatturiero italiano.

Inoltre sul PON MIUR 2017 sono state presentate le seguenti proposte progettuali:

- **DAMPM:** Exprivia contribuirà alla messa a punto di algoritmi per l'analisi di dati omici, modelli di correlazione tra dati di natura eterogenea e dati predittivi per la diagnosi delle se patologie oggetto di studio;
- **ESPERIA:** Exprivia contribuirà al progetto Esperia su diverse attività e con differenti finalità e risultati che vanno dal *profiling real time* alla *mixed reality*, dall'utilizzo della *blockchain* per i micropagamenti alla creazione di agenti conversazionali a supporto della fruizione dei Beni Culturali;
- **ACROSS:** gestione sicura ed efficiente delle operazioni di piccoli droni (sUAS) nello spazio aereo a bassa quota, controllato (aeroportuale) o non, dove coesistono il traffico di velivoli con o senza pilota a bordo. Il Progetto studierà e svilupperà capacità e tecnologie innovative, a terra e bordo velivolo, per una più chiara visione delle condizioni del traffico degli sUAS e più accurata gestione di situazioni di emergenza dovute a vincoli dinamici dello spazio aereo o ad eventi imprevisti impattanti sicurezza ed efficacia delle operazioni;
- **QUANCOM:** Realizzazione di sistemi di crittografia quantistica e di una rete ottica che la supporti; integrazione con altri strati di sicurezza convenzionale per la protezione del traffico sensibile IP; sperimentazione su di una rete ottica di tipo metropolitano installata in una grande città del sud Italia.
- **CRESCIMAR:** Analisi del traffico marittimo tramite acquisizione, co-registrazione e visualizzazione 3D di dati telerilevati da drone e acquisiti da sensori a bordo. Il sistema sviluppato contribuirà all'incremento della sicurezza in navigazione.
- **MITIGO:** Sistema per la valutazione e la mitigazione del rischio idrogeologico. Il sistema prevede lo sviluppo di un sistema per la individuazione dei caratteri fondamentali delle frane e delle infrastrutture presenti sul territorio lucano soggette a rischio. Il sistema contribuirà alla definizione delle zone e dei metodi di intervento per la mitigazione del rischio.

Nell'ambito del Programma Europeo per la Ricerca Horizon 2020 è in corso il progetto **EVER-EST** (*European Virtual Environment for Research - Earth Science Themes: a solution*). EVER-EST, sviluppato da Advanced Computer Systems A.C.S. Srl (fusa per incorporazione in Exprivia in data 27 dicembre 2018) con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e una squadra di partner europei, ha l'obiettivo di creare un ambiente di collaborazione virtuale per gli scienziati della Terra. Elementi caratterizzanti del progetto sono:

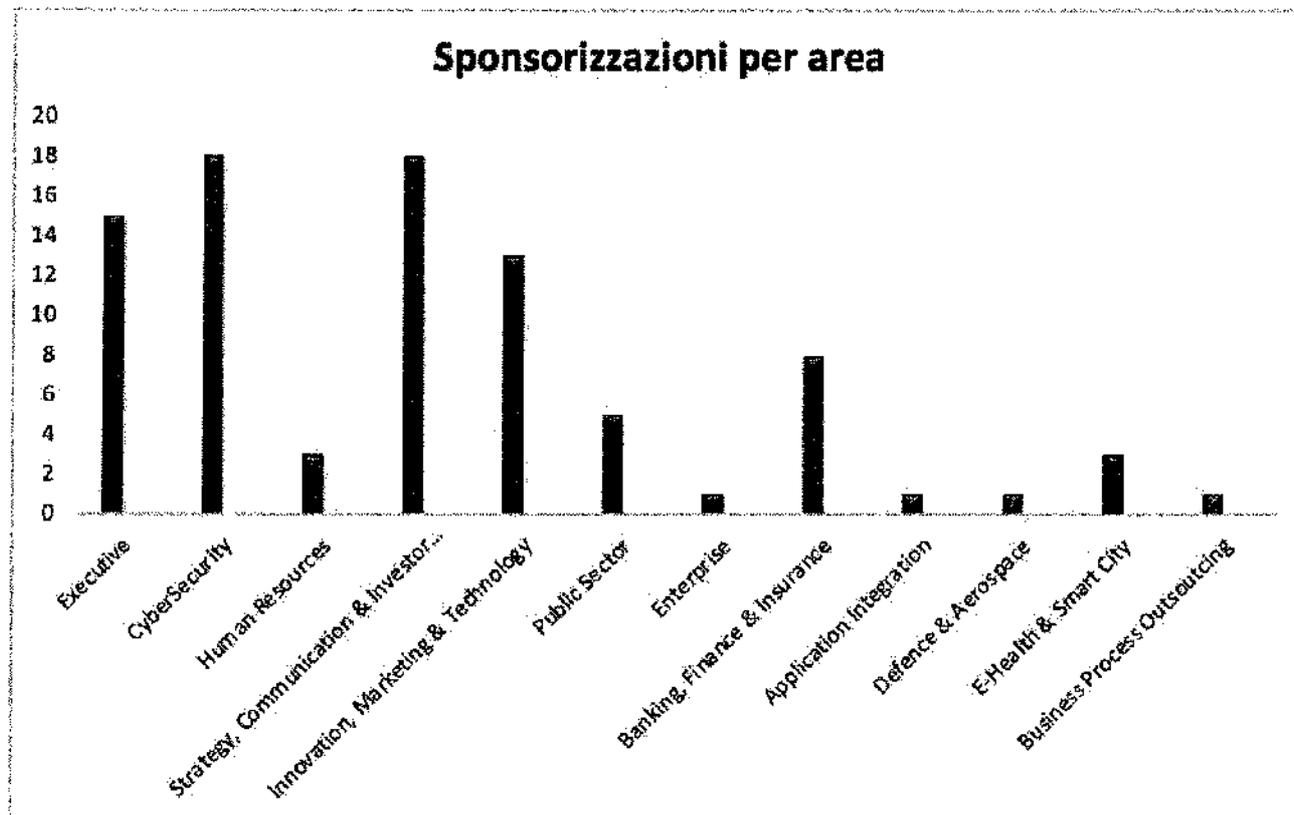
- L'uso di *Research Object*, contenitori digitali che consentono la condivisione di dati ed algoritmi fra gli scienziati che studiano il pianeta;
- Il coinvolgimento diretto di quattro comunità scientifiche tramite INGV, CNR, NERC e European Satellite Centre;
- L'uso intensivo di risorse cloud per lo storage e l'elaborazione dati, nel contesto di una architettura SOA.

Come richiesto dallo IAS 38, par.126 si specifica che gli importi complessivi delle spese di ricerca e sviluppo imputate a conto economico nel corso dell'esercizio sono ammontati a 18.883 migliaia di Euro.

## Eventi e sponsorizzazioni

Il Gruppo Exprivia è costantemente impegnato a sostenere iniziative corporate e di business di livello nazionale e internazionale. In particolare, Exprivia nel corso del 2020 ha sostenuto diverse iniziative,

articolate per area di interesse e per settore di business nonostante il "mondo degli eventi" sia stato fortemente ostacolato dallo scoppio dell'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha portato alla progressiva cancellazione di eventi fisici sia a livello nazionale che a livello internazionale. Questo ha però portato all'aumento di eventi o manifestazioni virtuali, realizzati con l'ausilio di piattaforme come Cisco Webex.



Eventi per soggetto proponente	2020	2019	2018
Staff	49	107	71
Mercati	38	68	30
<b>Totale</b>	<b>87</b>	<b>175</b>	<b>101</b>

Dal grafico si evince che gli eventi promossi dall'area Staff sono stati numerosi. Dato il periodo caratterizzato dalla pandemia, lo staff, ed in maniera particolare l'Area *Communication*, ha fortemente supportato le diverse aree di business con l'organizzazione di webinar da remoto.

Eventi per tipologia	2020	2019	2018
Corporate Brand	37	94	65
Business	50	81	36
<b>TOTALE</b>	<b>87</b>	<b>175</b>	<b>101</b>

Dal presente grafico si evince per il 2020 una preferenza per le iniziative di business (circa il 60% del totale), finalizzate a comunicare al mercato le novità riguardanti soluzioni, competenze e servizi innovativi con l'obiettivo di incrementare il business nel settore di riferimento e promuovere le partnership in corso. Seguono, con valore di poco inferiore rispetto agli eventi di business, le iniziative che veicolano il brand al fine di rafforzarne visibilità e prestigio.

Anche nel corso dell'anno segnato dalla pandemia da Corona Virus, il Gruppo Exprivia ha riconfermato il suo sostegno a iniziative culturali ribadendo l'importanza della cultura quale bene fondamentale per l'umanità anche per un'azienda tecnologica. La cultura e la conoscenza favoriscono l'innovazione e viceversa, dunque è convinzione nel Gruppo Exprivia che ogni impresa ha il compito di immaginare e pianificare il futuro e, quando possibile, anticiparlo. Anche attraverso lo sviluppo di iniziative culturali.

Il Gruppo sostiene diverse iniziative culturali di portata nazionale e locale. A causa della pandemia non hanno avuto luogo iniziative sportive che in passato il Gruppo ha sostenuto. Inoltre, è sponsor di iniziative volte allo sviluppo della cultura dei suoi collaboratori e dipendenti oltre che dei cittadini dei territori in cui opera.

Di seguito si elencano le iniziative culturali più significative che il Gruppo ha sostenuto, nel corso del 2020:

- **Festival Il Libro Possibile**, 8-11 luglio 2020, Polignano a Mare (BA);
- **Conversazioni dal Mare**, 11 luglio 2020, Molfetta (BA);
- **Covid-19: quale Puglia ci aspetta?** 16 luglio 2020, Puglia
- **"La Responsabilità" raccontata ai Dialoghi di Trani**, 23-27 settembre 2020 (19° edizione) - Trani e dintorni;
- **Festival dell'Economia di Trento**, 24-27 settembre 2020, Trento
- **Lezioni di Storia**, 18 ottobre 2020, Bari

Nel 2020 dopo la Cina, l'Italia è stata tra le prime nazioni al mondo ad essere colpita dalla pandemia, con tassi di contagio e di decesso fin da subito molto elevati. Nel marzo 2020, l'Italia è stata la prima nazione occidentale a imporre un lockdown, inizialmente su aree territoriali definite e poi a livello nazionale. Gli ospedali sono stati in prima linea per gestire l'emergenza sanitaria e per cercare di isolare e studiare il virus. Il Nord Italia e la Lombardia in particolare hanno vissuto situazioni di drammatica emergenza che hanno messo a dura prova il sistema sanitario.

A seguito delle difficoltà che il Paese ha affrontato, Exprivia, essendo vicina al territorio, ha prontamente contribuito con iniziative solidali ed ha partecipato a sensibilizzare la popolazione mettendo a disposizione strumenti utili.

Nello specifico Exprivia, nel maggio 2020, ha donato alcuni PC al Comune di Bari, con la collaborazione della cooperativa ReHardWareing in Rutigliano; al fine di velocizzare i processi della pubblica amministrazione e rendere facilmente accessibile il servizio ai cittadini.

Exprivia aderendo all'iniziativa solidarietà digitale, con il team di Cybersecurity, per preservare la sicurezza informatica, esposta nel periodo di emergenza epidemiologica, ha offerto, alle imprese, un servizio di consulenza gratuita attraverso un sistema di valutazione dell'esposizione a minacce informatiche.

Per affrontare il momento difficile, Exprivia ha inoltre supportato le pubbliche amministrazioni con un servizio gratuito dedicato ai cittadini per essere sempre aggiornati e informati sulle norme ministeriali in corso. Il progetto in collaborazione con QuestIT ha riguardato la creazione di un assistente virtuale intelligente, chiamato Rita, attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Il progetto ha subito visto l'interesse di molti comuni della regione. L'assistente virtuale gratuito ha permesso al cittadino di ricevere le risposte ai numerosi quesiti che le normative hanno fatto sorgere.

In maggio 2020, per sensibilizzare e informare i cittadini circa la situazione pandemica, Exprivia ha collaborato, con la federazione delle società medico scientifiche italiane, all'implementazione di un'app "Io resto a casa" che ha consentito l'autovalutazione, da parte dei cittadini, dei sintomi da covid-19 e dei comportamenti adottati.

In questo contesto socio-economico e politico il Gruppo, ha continuato la sua azione legata alla social responsibility, partecipando in alcune occasioni ad azioni solidali:

- La casa del giocattolo solidale Varese, dicembre 2020
- La casa delle Bambine e dei Bambini di Bari, dicembre 2020

## Formazione e Sviluppo Manageriale

L'innovazione digitale accelera e anima una competizione sempre più serrata, lo sviluppo delle infrastrutture di comunicazione, gli investimenti ICT alimentano lo sviluppo della trasformazione digitale, che diventa protagonista di un mercato in crescita. Il Gruppo Exprivia ha assecondato tali fattori di cambiamento profondo; la digitalizzazione ha reso necessario un mix più articolato di capacità e abilità, in cui competenze di natura tecnologica sono complementari a competenze trasversali.

Il Gruppo, che da sempre investe nella preparazione delle proprie risorse, ha avuto anche nel 2020 l'obiettivo di incrementare, diffondere e aggiornare le competenze tecnologiche in linea con i trend di innovazione del mercato digitale e trasversali, attraverso interventi formativi sui filoni tecnologici innovativi e sulle competenze gestionali, necessari a traghettare la trasformazione in atto.

Tale sviluppo delle competenze si affianca ad investimenti per la creazione di un ambiente di lavoro che offra a tutti le stesse opportunità, a partire da logiche meritocratiche. Questi i principali driver su cui il Gruppo Exprivia punta per realizzare i propri ambiziosi obiettivi di crescita. A questo si aggiunge la qualità dei processi di selezione, formazione e performance management a supporto della creazione di valore nel medio e lungo periodo.

In tema di **Formazione** il consuntivo al 31 dicembre 2020 vede un monte ore erogato pari a 25.852 ore (di cui 1.424 nelle sedi estere) con 6.787 partecipazioni. La fruizione del monte ore totale dei corsi è avvenuta per più del 98% in modalità online.

La programmazione della formazione è stata effettuata ad inizio anno e continuamente aggiornata per rendere efficaci e coerenti gli investimenti formativi rispetto agli obiettivi di business e le strategie aziendali. In particolare, la maggiore quota di investimento è stata orientata a sviluppare competenze tecnico-specialistiche connesse alle esigenze di innovazione dell'offerta.

Una delle più significative iniziative di formazione che garantiscono continuità e flessibilità è stata, già dal 2019, l'adozione della piattaforma di formazione Udemy che, applicata in affiancamento alla istruzione tradizionale, offre un marketplace di oltre 100.000 corsi e video on-line sempre aggiornati. Nel corso del 2020 le utenze a disposizione dei dipendenti sono state incrementate per il 44%. Tale iniziativa ha registrato il gradimento da parte delle nostre persone, oltre al notevole utilizzo per il miglioramento delle competenze, in modo strettamente e velocemente collegato alle esigenze emergenti durante l'attività lavorativa

In sintesi i programmi di formazione hanno riguardato lo sviluppo di:

**COMPETENZE TECNICO-SPECIALISTICHE:** azioni per l'accrescimento di conoscenze e competenze tecniche a sostegno dei programmi di innovazione e sviluppo tecnologico, attraverso percorsi formativi specialistici anche finalizzati al conseguimento della certificazione. Tali interventi specialistici hanno avuto piena diffusione, nella convinzione che lavorare sulle competenze significa accresce il valore delle persone e quindi il vantaggio competitivo dell'organizzazione. In particolare, dopo l'obiettivo del 2019, che ha previsto il raggiungimento della Partnership con Select di AWS, ci si è posti per il 2020 l'obiettivo della Partnership Advanced raggiunta nel giugno 2020.

Complessivamente sono state erogate 15.223 ore di formazione per un totale di 5.218 partecipazioni.

Per quanto riguarda il mercato dei Contact Center sono state erogate 17.094 ore di formazione con 4.316 partecipazioni dedicate sia alla formazione continua di aggiornamento, finalizzata a migliorare le performance dei nostri collaboratori sulle attività in carico, sia alla formazione specialistica rivolta alle new entry.

**COMPETENZE GESTIONALI:** orientate al miglioramento dei comportamenti organizzativi per lo sviluppo delle professionalità, gestione dei progetti, sviluppo dei comportamenti che contribuiscono a delineare un preciso stile di leadership da utilizzare nella gestione del team di lavoro, al fine di migliorare l'efficacia gestionale. Anche nel 2020 si è dato grande spazio alla formazione per potenziare la cultura e le competenze del Project Management. Inoltre, sullo sviluppo di tali competenze è stata coinvolta anche la famiglia professionale degli Staff, generando sensibilità e abilità utili sia nella gestione dei processi di staff, sia nel migliorare il supporto fornito ai project manager aziendali, grazie ad una migliore cultura e attenzione ai tempi, costi e qualità. L'iniziativa ha riscosso grande successo e gradimento da parte dei discenti. Contestualmente abbiamo effettuato un importante investimento formativo sui temi del Project Management Agile. Inoltre, nel 2020 si è osservato un particolare incremento della formazione manageriale (Master, Project Management, evoluzione dei Modelli di Business) dimostrando attenzione nella formazione e sviluppo del nostro Middle Management. In coerenza con questo processo, in un contesto di forte cambiamento, quale quello nel quale siamo, risulta urgente rafforzare le abilità manageriali del middle management. L'esigenza di sviluppare flessibilità, engagement (a maggior ragione in un contesto di remote working), focalizzazione su obiettivi, ha imposto la necessità di migliorare capacità di influenza ed efficacia dei nostri manager verso i propri collaboratori. Oltre 100 manager, quindi, sono stati coinvolti in un percorso di formazione avviato nel 2020 che si completerà nel corso del 2021. Il percorso inizia con un Assessment digitale ad inizio percorso, procede con Virtual Classroom, Virtual coaching ed un Assessment digitale finale per comprendere le evoluzioni del percorso.

Complessivamente, sono state erogate 5787 ore di formazione per un totale di 325 partecipazioni.

**COMPETENZE LINGUISTICHE** sono state realizzate delle azioni formative volte all'accrescimento delle capacità linguistiche del personale con particolare attenzione verso forme di erogazione flessibile (e-learning, Skype lessons e Phone lessons).

Complessivamente sono state erogate 62 ore per un totale di 11 partecipazioni.

**CONFORMITA' NORMATIVA** Gli interventi formativi hanno interessato prevalentemente i processi di gestione fondamentali del SGQ integrato del Gruppo. In particolare sono state organizzate sessioni formative sulla Procedura di Gestione Progetto e dei Rischi connessi, estese a molta parte della popolazione dei Project Manager; su questo progetto contiamo di procedere anche nel 2021.

Complessivamente per l'ambito della Conformità Normativa sono state erogate 1.286 ore di formazione per un totale di 202 partecipazioni.

**FORMAZIONE OBBLIGATORIA** Gli interventi formativi hanno interessato le tematiche:

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del D. Lgs. 81/08)

GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento Privacy (UE 2016/679).

Complessivamente per l'ambito della Formazione Obbligatoria sono state erogate 3591 ore di formazione per un totale di 1037 partecipazioni.

Il Gruppo Exprivia da sempre punta alla **Certificazione** del proprio personale garantendo ai propri clienti l'attestazione oggettiva delle capacità tecniche delle persone coinvolte nei progetti.

Nel 2020 sono state conseguite 215 nuove certificazioni e specializzazioni, incrementandone il numero in ambiti innovativi per sostenere gli investimenti collegati al piano industriale.

Per quanto attiene i processi di **Recruiting & Talent Acquisition** sono state inserite, nelle sedi Italiane, n. 222 risorse tra neolaureati e personale qualificato; le assunzioni sono state rivolte a personale qualificato in discipline tecnico-informatiche, esperti di processo ed esperti di IT Management. Per quanto attiene alle attività di Contact Center sono state inserite ulteriori 29 risorse che si aggiungono alle 222 unità indicate, per un totale di 251 risorse totali assunte (Italia).

Per quanto attiene le Country estere sono state inserite 30 risorse tra neolaureati e personale qualificato.

In totale, tra perimetro italiano ed estero del Gruppo, il totale degli inserimenti per l'intero periodo 2020 è quindi pari a 281 risorse assunte.

In una logica di Talent Acquisition il Gruppo Exprivia, in continuità con il passato, ha investito nel collegamento con Scuole, Università, Politecnici, Centri di Ricerca e Consorzi, nella piena consapevolezza del proprio ruolo rispetto all'innovazione e relative opportunità, a favore di giovani studenti diplomandi, laureandi e neolaureati.

La collaborazione si è sviluppata (anche in costanza del periodo di lockdown) in termini di:

- Disponibilità a tirocini curriculari e per tesi, rivolti ai laureandi, nonché disponibilità a tirocini extra-curriculari, post laurea, volti ad offrire ai giovanissimi l'opportunità di cimentarsi in tematiche direttamente collegate al business aziendale, ovvero in progetti di ricerca, nell'ambito dei programmi di innovazione, arricchendo così il loro percorso di importate formazione esperienziale e professionalizzante, che ne agevola l'ingresso nel mondo lavorativo;
- Disponibilità a stage post Master in "Management delle Risorse Umane" e "General Management Sviluppo d'Impresa" (organizzati dalla Business School Spegea),
- Disponibilità a stage post Master di livello universitario, come il "Master in Data Science", organizzato dalla Università degli Studi di Bari, in collaborazione con la stessa Spegea, o alcuni Percorsi di Eccellenza organizzati delle stesse Università e dai Politecnici;
- Finanziamento di dottorati di ricerca o apprendistato di alta formazione allo scopo di coniugare la ricerca nell'ambito dell'offerta rivolta ai mercati di riferimento;
- Partecipazione attiva a Career Day, in collaborazione con le Università del territorio, avviati in via digitale, in costanza di emergenza sanitaria;
- Interventi di orientamento, presso alcune Scuole Medie di secondo grado, al fine di sensibilizzare le giovani leve ai temi della Digital Transformation e rappresentare loro le opportunità di sviluppo delle professionalità nel contesto ICT;
- Interventi formativi nell'ambito dei Master SPEGEA in "Management delle Risorse Umane" e "General Management Sviluppo d'Impresa";
- Docenze, nell'ambito dei percorsi ITS realizzati in collaborazione con Exprivia, sia riferite agli ambiti prettamente tecnici, che a quelli trasversali, a supporto dello sviluppo delle competenze e dei comportamenti attesi rispetto alle figure professionali in uscita;
- Docenze presso alcune Università e Politecnici, con interventi mirati su ambiti Digital Transformation e reti di comunicazione, ingegneria dei sistemi medicali, cyber security, public speaking, cybersecurity etc;
- Partecipazione a progetti promossi da Consorzi, in collaborazione con Università, Scuole ed altre imprese, con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro e creare un ponte tra queste due realtà;
- Partnership con i Contamination Labs del Politecnico di Bari e dell'Università del Salento (Digilab e CLab);
- Progetti di Academy, in collaborazione con diverse Talent Company (Academy specialistiche che prevedono una formazione d'aula verticale della durata di 6 settimane, con successivo training on the job di circa 6 mesi in azienda e conseguente inserimento nelle attività produttive), contribuendo a soddisfare, nel medio periodo, parte del fabbisogno di professionalità, in particolar modo quello rivolto al bacino dei neolaureati, ottimizzando la fase iniziale di formazione ed affiancamento, ed aprendo ad uno spettro di studi più allargato rispetto a quello strettamente tecnico-informatico (es. Economia e Commercio, per alcuni ambiti funzionali, Ingegneria Gestionale, Fisica, Matematica, ed altre lauree scientifiche);
- Collaborazione con il sistema ITS.

Gli ITS sono scuole ad alta specializzazione tecnologica, realizzate secondo il modello organizzativo della Fondazione, con la collaborazione di Imprese, Università/Centri di ricerca scientifica e tecnologica, Enti locali, Sistema scolastico e formativo, in un'ottica di apprendimento permanente, privilegiando una didattica esperienziale. Gli ITS sono espressione di una strategia che unisce le politiche d'istruzione,

formazione e lavoro con le politiche industriali del Paese, attraverso un'offerta formativa capace di promuovere competenze abilitanti all'utilizzo di strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa, prioritariamente correlati al piano nazionale Impresa 4.0.

Nell'ambito dell'Area Tecnologia 6 "Tecnologia della Informazione e Comunicazione", Il Gruppo Exprivia ha sposato i progetti formativi, decorsi da settembre 2018, relativi alla figura professionale di riferimento 'Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software' con l'impegno ad erogare interamente le docenze, assorbendo infine l'intera classe per il tirocinio. I percorsi formativi hanno la durata di circa 2 anni accademici, sono rivolti a diplomati e portano al conseguimento di un titolo riconosciuto al 5 livello del Sistema Europeo delle Qualifiche. Si compongono di oltre 1000 ore di formazione d'aula (erogata per il 40% da Istituto Superiore e Università e per il restante 60% da Azienda) e circa 700 ore di stage in azienda.

Il Gruppo Exprivia continua ad essere fortemente coinvolta nella conduzione dei Percorsi ITS, sia nella fase d'aula, che nella fase esperienziale di tirocinio formativo in azienda; nel 2020 entrambe le fasi sono state gestite nella modalità a distanza.

A fine 2020 si è concluso il primo percorso biennale (avviato a fine 2018), che ha portato a 23 assunzioni in organico Exprivia dei Primi diplomati ITS in "Developer 4.0".

Nel corso dello stesso anno il Gruppo ha portato avanti la stretta collaborazione con le Fondazioni, operando attivamente in ulteriori percorsi, avviati a fine 2019, su Foggia, Lecce, Molfetta e Palermo, nonché su nuovi percorsi biennali avviati a fine 2020 su Molfetta, Foggia e Lecce.

L'interesse e la partecipazione attiva al Sistema ITS, divenuto uno degli asset più significativi degli interventi di Talent Acquisition, si conferma quindi pienamente nel 2020, e così si ritiene per gli anni a seguire, forti dell'aumentata consapevolezza ed attenzione collettiva, rispetto a tale importante nuovo pilastro del sistema educativo, ritenuto strategico e determinante al fine dello sviluppo delle professionalità necessarie a favorire la ripresa economica del Paese.

## Organico e Turnover

Di seguito si riporta la tabella rappresentante l'organico delle società e la numerosità delle risorse alla data del 31 dicembre 2020, comparato con quello al 31 dicembre 2019, evidenziando separatamente i dati dell'organico delle *continuing operations* rispetto a quelli del Gruppo Itaitel classificato come *discontinued operations*.

La tabella riporta le numerosità delle risorse, per le quali la componente part-time incide per circa il 16,58%, si tratta di tempo parziale in varie configurazioni di orario contrattuale:

Azienda	Dipendenti		Media dipendenti		Collaboratori		Media Collaboratori	
	31/12/19	31/12/20	2019	2020	31/12/19	31/12/20	2019	2020
Exprivia SpA	1.802	1.812	1.791	1.796	2	3	1	2
Exprivia Projects Srl	816	828	600	828	-	-	-	-
Advanced Computer Systems Srl Germany	6	7	5	7	-	-	-	-
Exprivia It Solutions Shanghai	11	14	10	14	3	1	2	2
Exprivia SLU (Spagna)	39	33	39	34	4	4	4	2
Prosep SA de CV/Prosep Centramerica SA	15	11	21	14	-	-	-	-
Exprivia do Brasil Servicos de Informatica Ltda	28	27	30	26	1	1	2	1
Spegea Scarl	7	5	7	6	-	-	-	-
HR Coffee	6	6	4	6	-	-	-	-
<b>Totale Continuing Operations</b>	<b>2.829</b>	<b>2.643</b>	<b>2.807</b>	<b>2.631</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>7</b>
Discontinued Operations Gruppo Italtel	1.804	1.440	1.488	1.465	4	3	4	4
<b>Totale</b>	<b>4.633</b>	<b>3.983</b>	<b>4.295</b>	<b>3.996</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>11</b>
<i>di cui Dirigenti</i>	91	81	90	84				
<i>di cui Quadri</i>	529	512	527	520				

Il numero di risorse, dipendenti e collaboratori, al 31 dicembre 2020, al netto del personale del Gruppo Italtel (*discontinued operations*), è pari a n. 2.552 unità (n. 2.539 al 31 dicembre 2019) con un incremento di 13 unità.

Il numero medio di risorse, dipendenti e collaboratori, riferito all'esercizio 2020, al netto del personale del Gruppo Italtel (*discontinued operations*), è pari a n. 2.538 unità (n. 2.516 per l'esercizio 2019) con un incremento di 22 unità.

## Sistema di gestione integrato

La Società ha sviluppato, sin dal 2005, un Sistema di Gestione Integrato conforme ai requisiti delle norme internazionali ISO 9001, ISO 13485, ISO/IEC 20000-1, ISO/IEC 27001, ISO 22301. Tale sistema è integrato con standard specifici per l'ingegneria del software e dei sistemi, con l'obiettivo di sviluppare metodologie di lavoro e processi capaci di coniugare standardizzazione con flessibilità e capacità di auto-miglioramento attraverso il supporto di persone competenti, consapevoli e motivate.

Nel 2014 Exprivia ha ottenuto il livello 2 di maturità rispetto al modello CMMI-DEV avendo messo a punto un processo per lo sviluppo dei progetti software che consente di migliorare la qualità dei prodotti/servizi, attraverso la riduzione dei disservizi e delle non conformità, oltre che migliorare la soddisfazione del cliente e le prestazioni dei processi. Tale attestazione è scaduta a Maggio 2017, ma alcune delle best practices del CMMI-DEV vengono gradualmente integrate nelle procedure del SGI.

Nel 2018 Exprivia e Exprivia Projects Srl hanno ottenuto – in qualità di prime aziende in Italia – la certificazione di 2 servizi di Contact Center rispetto alla norma internazionale ISO 18295-1, che definisce le linee guida e le best practice per la gestione di un centro di contatto. Le prassi operative e gestionali dei servizi certificati sono state armonizzate nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato di Exprivia.

Nel 2020 Exprivia ha esteso il campo di applicazione della certificazione ISO/IEC 27001 alla Progettazione, realizzazione ed erogazione di servizi cloud in modalità SaaS con l'applicazione delle linee guida ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018.

Nel 2020 si sono svolte, tutte con esito positivo, le verifiche degli enti di certificazione rispetto alle norme ISO 9001, ISO 22301, ISO 13485 e certificato MDD (dispositivi medici), ISO/IEC 27001, e ISO 18295-1. A

novembre 2020 si è conclusa positivamente anche la verifica di mantenimento rispetto alla norma ISO/IEC 20000-1 e adeguativa rispetto alla versione 2019 della stessa; Exprivia ha così ottenuto un certificato aggiornato rispetto a tale versione della norma.

## Modello organizzativo di gestione e di controllo ex. D. Lgs. 231/2001

A far data dal 31 marzo 2008 Exprivia ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001 e ha istituito un Organismo di Vigilanza, i cui membri non ricoprono alcun incarico di amministratore nelle società del Gruppo. Il Modello viene costantemente aggiornato e l'ultima versione vigente è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017.

Tale modello è integrato con i principi e le disposizioni del Codice Etico di Exprivia. In tal modo è confermata l'unicità del sistema di governo dei processi e delle policies di Exprivia incentrato anche allo sviluppo di una cultura dell'Etica aziendale, in piena sintonia con i principi di comportamento di tutta Exprivia.

L'Organismo di Vigilanza di Exprivia si riunisce periodicamente e svolge la propria attività, nel rispetto dei compiti assegnatigli dal Modello e dal Regolamento di cui si è autonomamente dotato, con l'obiettivo di vigilare sul funzionamento del modello e di provvedere al suo aggiornamento.

Nel 2020 l'Organismo di Vigilanza di Exprivia non ha ricevuto segnalazioni né rilevato episodi di corruzione.

La Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Parte Generale di Exprivia è pubblicata sul sito della Società nella sezione "Corporate Governance – Informativa Societaria" (<http://www.exprivia.it/corporate-governance/informativa-societaria>).

Le società italiane del Gruppo Exprivia sono dotate di propri Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo, ex art. 6 del D. Lgs. 231/2001, che ne hanno affidato la verifica e il controllo sull'attuazione ai relativi Organismi di vigilanza nominati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, inclusa la partecipata Italtel, controllata ai sensi dell'IFRS 10 dalla capogruppo Exprivia sino alla data del 31 dicembre 2020.

## Rapporti tra le società del Gruppo

La struttura organizzativa del Gruppo Exprivia integra funzionalmente tutti i servizi di staff delle Società del Gruppo, facenti parte del perimetro di consolidamento, ottimizzando le strutture operative delle singole società per assicurare efficacia ed efficienza a supporto del business del "Gruppo".

La Direzione Amministrazione e Controllo gestisce centralmente tutte le società del "Gruppo".

La Direzione Finanza unifica le attività finanziarie a livello di "Gruppo".

La Direzione Risorse Umane riporta direttamente al Presidente del Gruppo Exprivia, che ne è responsabile ad interim.

Al Presidente riportano inoltre le funzioni di Internal Audit, Merge & Acquisition, Affari Societari e International Business.

Tra le società del "Gruppo" sono costantemente realizzate importanti collaborazioni in ambito commerciale, tecnologico ed applicativo. In particolare si segnalano:

- diffuso utilizzo all'interno del Gruppo delle specifiche competenze marketing e comunicazione del Corporate con la realizzazione di materiale promozionale cartaceo, digitale e Web;
- gestione centralizzata per la fornitura di risorse tecniche specialistiche tra le società del Gruppo per gestire criticità di turn over e rendere fruibili le competenze tecniche altamente specialistiche a tutte le unità operative;

- partecipazione coordinata da parte di Exprivia a bandi di gara pubblici con il contributo di tutte le società a seconda delle specifiche competenze.

La maggior parte delle società Italiane del "Gruppo" aderiscono al consolidato fiscale sulla base di uno specifico regolamento e tra loro è in vigore un rapporto di cash pooling.

## Rapporti con le parti correlate

In conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, ed in particolare a: (i) il "Regolamento operazioni con parti correlate – delibera Consob n. 17221 del 12 Marzo 2010" così come modificata con delibera n. 17389 del 23 Giugno 2010; (ii) gli esiti della successiva "consultazione" pubblicati da Consob il 24 settembre 2010; (iii) la comunicazione di Consob sugli orientamenti per l'applicazione del regolamento pubblicata lo stesso 24 settembre 2010; (iv) la comunicazione Consob n. 10094530 del 15 novembre 2010 di ulteriore chiarimento; il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in data 4 dicembre 2017, una nuova Procedura per Operazioni con Parti Correlate ("la Procedura"), recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente ovvero per il tramite di società dalla stessa direttamente e/o indirettamente controllate (il "Gruppo Exprivia").

Tale Procedura, che ha sostituito quella precedentemente in vigore che era stata introdotta il 27 novembre 2010, è pubblicata nel sito web della Società nella sezione "Corporate > Corporate Governance > Informativa Societaria".

Le operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società nel corso del 2020 rientrano nella normale gestione di impresa e sono regolate a condizioni normali di mercato. Non sono state effettuate transazioni atipiche o inusuali con tali parti.

## Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta dalla società controllante Abaco Innovazione SpA con sede in Molfetta (BA) Viale Adriano Olivetti 11, Codice Fiscale e P. I.V.A. 05434040720.

Nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento:

- la società Abaco Innovazione SpA (di seguito anche la "Controllante") non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio del Gruppo Exprivia;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti infragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse, di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con la società Abaco Innovazione SpA sono state effettuate a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

I rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria intercorsi con la società Abaco Innovazione SpA sono evidenziati nel paragrafo seguente della presente Relazione sulla Gestione "Rapporti del Gruppo con la Controllante".

Ai sensi dell'articolo 2.6.2 comma 10 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, gli Amministratori attestano che al 31 dicembre 2020 non sussistono in capo alla Società le condizioni previste dall'articolo 37 comma 1 del regolamento Consob n. 16191/2007.

## Rapporti del Gruppo con la Controllante

Di seguito si evidenziano i rapporti economici e patrimoniali intercorsi tra il Gruppo Exprivia e la controllante Abaco Innovazione SpA al 31 dicembre 2020 confrontati con il 31 dicembre 2019.

### Crediti

#### Attività finanziarie non correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti	919	1.358	(439)
<b>TOTALI</b>	<b>919</b>	<b>1.358</b>	<b>(439)</b>

Il saldo al 31 dicembre 2020 accoglie per 919 migliaia di Euro il credito relativo ad un finanziamento chirografario senza garanzie sottoscritto nel 2016 con la controllante Abaco Innovazione SpA ed erogato per 1.680 migliaia di Euro per cassa e per 1.305 migliaia di Euro quale riqualificazione dei crediti in essere al 31 dicembre 2015.

#### Attività finanziarie correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti finanziari correnti verso controllanti	463	466	(3)
<b>TOTALI</b>	<b>463</b>	<b>466</b>	<b>(3)</b>

Il saldo al 31 dicembre 2020 per 463 migliaia di Euro è relativo alla quota corrente del finanziamento sopra indicato, inclusiva di interessi attivi per 41 migliaia di Euro.

#### Crediti commerciali

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti commerciali verso imprese controllanti	33	25	8
<b>TOTALI</b>	<b>33</b>	<b>25</b>	<b>8</b>

Il saldo al 31 dicembre 2020 ammonta a 33 migliaia di Euro rispetto ai 25 migliaia di Euro del dicembre 2019 e si riferisce a crediti per servizi amministrativi e logistici.

### Ricavi e proventi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi e proventi da controllanti	41	56	(15)
<b>TOTALI</b>	<b>41</b>	<b>56</b>	<b>(15)</b>

Il saldo al 31 dicembre 2020 si riferisce principalmente agli interessi maturati verso Abaco Innovazione SpA sul finanziamento erogato da Exprivia.

### Costi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Costi e oneri finanziari da controllante	400	411	(11)
<b>TOTALI</b>	<b>400</b>	<b>411</b>	<b>(11)</b>

Il saldo al 31 dicembre 2020 pari a 400 migliaia di Euro si riferisce ai costi per la garanzia prestata dalla Controllante per l'ottenimento del prestito erogato dal pool di banche ad Exprivia in aprile 2016 per Euro 25 milioni.

**expri<sup>via</sup>**

**Bilancio Consolidato  
del Gruppo Exprivia  
al 31 dicembre 2020**

# Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2020

## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Importi in migliaia di Euro			
	Note	31.12.2020	31.12.2019
Immobili, Impianti e macchinari	1	19.029	47.304
Aviamento	2	69.071	69.071
Altre Attività Immateriali	3	10.220	10.425
Partecipazioni	4	554	764
Altre Attività Finanziarie non correnti	5	1.250	2.213
Altre Attività non correnti	6	468	1.431
Imposte Anticipate	7	2.219	4.421
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>102.811</b>	<b>136.629</b>
Crediti Commerciali	8	50.319	147.710
Rimanenze	9	1.064	23.777
Lavori in corso su ordinazione	10	23.437	47.463
Altre Attività correnti	11	10.207	32.504
Altre Attività Finanziarie correnti	12	728	5.477
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	27.867	25.996
Altre Attività Finanziarie valutate al FVOCI	14	205	178
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>113.827</b>	<b>283.106</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI CESSATE</b>	<b>15</b>		<b>12</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>216.638</b>	<b>418.746</b>

## Importi in migliaia di Euro

	Note	31.12.2020	31.12.2019
Capitale Sociale	16	24.616	24.866
Riserva da Sovrapprezzo	16	18.082	18.082
Riserva da Rivalutazione	16	2.907	2.907
Riserva Legale	16	4.171	4.171
Altre Riserve	16	14.133	37.054
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	16	(165.774)	6.998
Utile/(Perdita) dell'esercizio	16	165.531	(239.150)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>63.666</b>	<b>(145.072)</b>
Patrimonio netto di terzi	16	29	(41.119)
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>63.637</b>	<b>(103.953)</b>
Prestiti obbligazionari non correnti	17	13.673	18.164
Debiti verso banche non correnti	18	26.103	2.485
Altre Passività finanziarie non correnti	19	4.085	17.043
Altre Passività non correnti	20	934	2.101
Fondi per Rischi e Oneri	21	410	3.731
Fondi Relativi al Personale	22	8.729	25.939
Imposte Differite Passive	23	1.467	2.138
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>56.401</b>	<b>71.601</b>
Prestiti obbligazionari correnti	24	4.536	4.522
Debiti verso banche correnti	25	21.274	207.766
Debiti commerciali	26	25.497	190.367
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	27	6.432	12.608
Altre Passività Finanziarie	28	3.989	12.591
Altre Passività Correnti	29	35.841	63.977
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>97.569</b>	<b>491.831</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI CESSATE</b>	<b>30</b>		<b>386</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>216.638</b>	<b>418.746</b>

## Conto Economico Consolidato

Importi in migliaia di Euro			
	Note	2020	2019 (*)
Ricavi	31	161.607	162.140
Altri proventi	32	6.204	6.404
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>167.811</b>	<b>168.544</b>
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	33	3.850	7.431
Costi per il personale	34	105.144	105.478
Costi per servizi	35	35.981	35.326
Costi per godimento beni di terzi	36	673	562
Oneri diversi di gestione	37	719	1.025
Variazione delle rimanenze	38	(446)	(85)
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	39	503	1.967
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>146.424</b>	<b>151.704</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>21.387</b>	<b>16.840</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	40	6.378	6.438
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>		<b>15.009</b>	<b>10.402</b>
Proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni	41	(3.472)	(3.770)
<b>UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE</b>		<b>11.537</b>	<b>6.632</b>
Imposte sul reddito	42	2.905	2.629
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO - CONTINUING OPERATIONS</b>		<b>8.632</b>	<b>4.003</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS</b>	<b>43</b>	156.899	(243.153)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>44</b>	<b>165.531</b>	<b>(239.150)</b>
Attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		165.592	(172.782)
Terzi		(61)	(66.368)
<b>Utile (Perdita) per azione</b>	<b>45</b>		
Utile (perdita) per azione base		3,4904	(3,5848)
Utile (perdita) per azione diluito		3,4904	(3,5848)
<b>Utile (Perdita) per azione - Continuing Operations</b>			
Utile (perdita) per azione base		0,1819	0,0831
Utile (perdita) per azione diluito		0,1819	0,0831

(\*) I valori del 2019 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5.

## Conto Economico Consolidato Complessivo

Importi in migliaia di Euro			
Descrizione	Note	2020	2019
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>16</b>	<b>165.531</b>	<b>(239.150)</b>
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utile (perdita) attuariale per effetto dell'applicazione IAS 19		(617)	(1.284)
Effetto fiscale delle variazioni		66	(809)
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>16</b>	<b>(551)</b>	<b>(2.093)</b>
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Variazione della riserva di conversione		2.637	(1.064)
<i>Variazione generata nell'esercizio</i>		<i>(2.208)</i>	<i>(1.064)</i>
<i>Trasferimento nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>		<i>4.845</i>	
Utile (perdite) su attività finanziarie FVOCI		27	(149)
Utile (perdita) su strumenti derivati di cash flow hedge		(482)	-
<i>Variazione generata nell'esercizio</i>		<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Trasferimento nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>		<i>(482)</i>	
Effetto fiscale delle variazioni		-	-
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>2.182</b>	<b>(1.213)</b>
<b>UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>167.162</b>	<b>(242.456)</b>
<i>attribuibile a:</i>			
Gruppo		167.223	(175.487)
Terzi		(62)	(66.969)
<b>UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO - CONTINUING OPERATIONS</b>		<b>7.752</b>	<b>4.109</b>
<i>attribuibile a:</i>			
Gruppo		7.813	4.103
Terzi		(62)	6
<b>UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS</b>		<b>159.410</b>	<b>(246.866)</b>
<i>attribuibile a:</i>			
Gruppo		159.410	(179.590)
Terzi		-	(66.975)

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Importi in migliaia di Euro	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserva di sovrappiù azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva Legale	Altre riserve	Utile (Perdita) portato nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>26.980</b>	<b>(1.897)</b>	<b>18.082</b>	<b>2.907</b>	<b>3.989</b>	<b>42.638</b>	<b>6.953</b>	<b>(852)</b>	<b>98.770</b>	<b>26.508</b>	<b>72.263</b>
Adozione IFRS 16						(1.133)			(1.133)	(116)	(1.017)
<b>Saldo rettificato al 31/12/2018</b>	<b>26.980</b>	<b>(1.897)</b>	<b>18.082</b>	<b>2.907</b>	<b>3.989</b>	<b>41.505</b>	<b>6.953</b>	<b>(852)</b>	<b>97.637</b>	<b>26.392</b>	<b>71.245</b>
Destinazione risultato esercizio precedente					212	(1.064)		852	0	0	0
Effetti IAS 29						1.194			1.194	227	967
Valore figurativo stock grant						(160)			(160)	(19)	(161)
Altri movimenti						(8)	45		38	(5)	43
Acquisto azioni proprie		(292)				(128)			(359)	-	(359)
Vendita azioni proprie		16				17			33	-	33
Variazione area di consolidamento, acquisizioni di minoranze						(980)			(980)	(749)	(235)
<b>Componenti del risultato complessivo</b>											
Utile (perdita) dell'esercizio								(239.150)	(239.150)	(66.387)	(172.783)
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						(2.093)			(2.093)	(362)	(1.711)
Riserva di conversione						(1.064)			(1.064)	(220)	(844)
Utile (perdita) su attività finanziarie FVOCI						(149)			(149)	-	(149)
<b>Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(242.456)</b>	<b>(66.969)</b>	<b>(175.487)</b>
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>26.980</b>	<b>(2.114)</b>	<b>18.082</b>	<b>2.907</b>	<b>4.171</b>	<b>37.054</b>	<b>6.998</b>	<b>(239.150)</b>	<b>(145.072)</b>	<b>(41.119)</b>	<b>(103.953)</b>
Destinazione risultato esercizio precedente							(239.150)	239.150	-	-	-
Effetti IAS 29						676			676		676
Altri movimenti						(12)			(12)	-	(12)
Acquisto azioni proprie		(250)				(45)			(295)		(295)
Variazione area di consolidamento patrimonio netto di terzi						(25.169)	66.377		41.208	41.208	-
<b>Componenti del risultato complessivo</b>											
Utile (perdita) dell'esercizio								165.531	165.531	(58)	165.590
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						(661)			(551)	(1)	(550)
Riserva di conversione						2.637			2.637	-	2.637
Utile (perdita) su strumenti derivati di cash flow hedge						(482)			(482)	-	(482)
Utile (perdita) su attività finanziarie FVOCI						27			27		27
<b>Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>167.162</b>	<b>(60)</b>	<b>167.222</b>
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>26.980</b>	<b>(2.364)</b>	<b>18.082</b>	<b>2.907</b>	<b>4.171</b>	<b>14.134</b>	<b>(168.775)</b>	<b>168.531</b>	<b>63.667</b>	<b>29</b>	<b>63.638</b>

## Rendiconto Finanziario Consolidato

Importi in migliaia di Euro

	Note	31.12.2020	31.12.2019 (*)
<b>Rendiconto Finanziario</b>	46		
<b>Operazioni di gestione reddituale:</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio		8.632 (1)	4.004 (1)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e altri elementi non monetari		6.361	8.772
Accantonamento T.F.R.		5.241	5.241
Anticipi/Pagamenti T.F.R.		(6.240)	(5.951)
Variazione fair value derivati		-	11
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale - Continuing operations</b>	<b>a</b>	<b>13.994</b>	<b>12.077</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale - Discontinued operations</b>	<b>a1</b>	<b>1.086</b>	<b>(9.879)</b>
<b>Incrementi/Decrementi dell'attivo e passivo circolante:</b>			
Variazione rimanenze e acconti		(5.281)	2.139
Variazione crediti verso clienti		(925)	(1.393)
Variazione crediti verso società controllanti/collegate		1.203	359
Variazione crediti verso altri e crediti tributari		2.856	(2.446)
Variazione debiti verso fornitori		1.548	1.003
Variazione debiti verso società controllanti/collegate		(5.133)	2.691
Variazione debiti tributari e previdenziali		(608)	(2.467)
Variazione debiti verso altri		1.504	3.547
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attivo e passivo circolante - Continuing operations</b>	<b>b</b>	<b>(4.737)</b>	<b>3.434</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attivo e passivo circolante - Discontinued operations</b>	<b>b1</b>	<b>25.969</b>	<b>27.139</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa - Continuing operations</b>	<b>a+b</b>	<b>9.258</b>	<b>15.511</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa - Discontinued operations</b>	<b>a1+b1</b>	<b>27.055</b>	<b>17.260</b>
<b>Attività di Investimento:</b>			
Acquisti di immobilizzazioni materiali al netto dei corrispettivi per cessioni		(2.865)	(1.916)
Variazione immobilizzazioni immateriali		(2.423)	(2.377)
Variazione delle attività non correnti		251	(976)
Disponibilità liquide società uscite dall'area di consolidamento		(27.866)	-
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento - Continuing operations</b>	<b>c</b>	<b>(32.903)</b>	<b>(5.269)</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento - Discontinued operations</b>	<b>c1</b>	<b>(5.444)</b>	<b>(11.047)</b>
<b>Attività e passività finanziarie:</b>			
Accensioni di nuovi finanziamenti		30.348 (2)	16.657 (2)
Rimborsi di finanziamenti		(15.714) (2)	(20.452) (2)
Variazione netta di altri crediti finanziari		640 (2)	1.808 (2)
Variazione netta di altri debiti finanziari		23 (2)	(4.452) (2)
Variazioni di altre passività non correnti e utilizzo fondi rischi		(14)	(131)
(Acquisto)/Vendita azioni proprie		(295)	(325)
Variazione patrimonio netto		(540)	165
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento - Continuing operations</b>	<b>d</b>	<b>14.348</b>	<b>(6.732)</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento - Discontinued operations</b>	<b>d1</b>	<b>(10.443)</b>	<b>(3.285)</b>
<b>Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>a+a1+b+b1+c+c1+d+d1</b>	<b>1.871</b>	<b>6.438</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		25.996	19.558
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		27.867	25.996

(1) di cui per imposte ed interessi pagati nell'esercizio - Continuing operations

1.296

9.503

(2) La somma dei relativi importi (15.297 migliaia di Euro per l'anno 2020 e -8494 migliaia di Euro per l'anno 2019) rappresenta la variazione complessiva delle passività nette derivanti da attività di finanziamento. Per la riconciliazione con i valori esposti nella Situazione patrimoniale-finanziaria, si veda il commento relativo alla Posizione finanziaria netta riportato nella nota 18 - Debiti verso banche non correnti.

(\*) I valori del 2019 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5.

# Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Exprivia

## RIFERIMENTI NORMATIVI, CRITERI DI REDAZIONE E PRESENTAZIONE

In applicazione del Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Exprivia e il bilancio d'esercizio di Exprivia SpA (di seguito anche "Exprivia" o la "Società" o la "Capogruppo" o l'"Emittente") al 31 dicembre 2020 sono redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali emanati dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") omologati dall'Unione Europea (di seguito singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS) in vigore al 31 dicembre 2020. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC")

Il bilancio consolidato di Exprivia e delle società da essa controllate (di seguito anche il "Gruppo Exprivia" o il "Gruppo") è stato redatto sulla base dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2020, predisposti dagli organi amministrativi delle rispettive società consolidate, ad eccezione del Gruppo Italtel, opportunamente rettificati, ove necessario, per allinearli ai criteri di classificazione e ai principi contabili adottati dal Gruppo. Per Italtel SpA (di seguito anche "Italtel") e le società da essa controllate (di seguito anche il "Gruppo Italtel"), non essendo ancora disponibile il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, i dati sono stati desunti dal Reporting Package consolidato al 31 dicembre 2020 predisposto ed approvato dall'organo amministrativo di Italtel in data 21 aprile 2021. Il Bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni. Il periodo amministrativo e la data di chiusura per la predisposizione del bilancio consolidato corrispondono a quelli del bilancio della Capogruppo e di tutte le società consolidate. Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione di seguito descritti. I principi di consolidamento e i criteri di valutazione di seguito indicati sono stati applicati coerentemente a tutti gli esercizi presentati salvo quando diversamente indicato. Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro che è la valuta funzionale della capogruppo Exprivia (tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro), salvo quanto diversamente indicato. Il Bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto Economico Complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto Finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019 ad eccezione della rappresentazione del Gruppo Italtel come *discontinued operations* ai sensi dell'IFRS 5. Nel presente Bilancio consolidato il contributo economico e i flussi relativi alle attività rientranti nel perimetro del

Gruppo Italtel sono esposti tra le *Discontinued Operations*, mentre i saldi patrimoniali inerenti a tali attività sono stati deconsolidati a decorrere dalla data della perdita di controllo (31 dicembre 2020). In particolare:

- nel conto economico dell'esercizio 2020 i risultati economici relativi alle discontinued operations, comprensivi della plusvalenza da rivalutazione al fair value alla data di perdita del controllo e al netto degli effetti fiscali sono classificati nella voce "Utile / (Perdita) dell'esercizio - Discontinued Operations";
- ai fini comparativi nella voce "Utile / (Perdita) dell'esercizio - Discontinued Operations" dell'esercizio 2019 sono classificati i ricavi, i proventi, i costi e oneri relativi alle medesime;
- nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 i saldi relativi al Gruppo Italtel risultano deconsolidati, mentre al 31 dicembre 2019, esposto ai fini comparativi, tali attività e passività rientravano nell'area di consolidamento.

Gli effetti della rappresentazione come *Discontinued Operations* sono illustrati nella nota 43 "Utile/(perdita) dell'esercizio - Discontinued Operations".

## Principi contabili e criteri di valutazione

### Informazioni generali

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto ai sensi dell'articolo 154-ter del D.Lgs 58/98, nonché delle disposizioni Consob in materia.

Il bilancio consolidato comprende la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le presenti note esplicative, in accordo con i requisiti previsti dagli IFRS.

In data 30 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha approvato il progetto di bilancio consolidato e ha disposto che lo stesso sia messo a disposizione del pubblico, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e dai regolamenti vigenti. Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi del D.Lgs. 39/2010 ed in esecuzione della delibera assembleare del 23 aprile 2014.

### Criteri di redazione e presentazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 ad eccezione di quanto di seguito riportato.

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2020 ed omologati dall'Unione Europea.

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per il Gruppo
Amendment to IFRS 16 "Leases Covid-19 Related Rent Concessions" (emesso il 28.05.2020)	09 ott. '20	12 ott. '20	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 giugno 2020	1 giu '20
Amendment to IFRS 3 "Business Combinations" (emesso il 22.10.2018)	21 apr. '20	22 apr. '20	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2020	1 gen '20
Amendment to IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 "Interest Rate Benchmark Reform" (emesso il 26.09.2019)	15 gen. '20	16 gen. '20	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2020	1 gen '20
Modifiche ai riferimenti al Conceptual Framework negli IFRS (emesso il 29.03.2018)	29 nov. '19	6 dic. '19	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2020	1 gen '20
Amendment to IAS 1 e IAS 8 "Definition of Materiality" (emesso il 31.10.2018)	29 nov. '19	10 dic. '19	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2020	1 gen '20

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha emanato l'emendamento allo standard IFRS 16 "Leases" per facilitare i locatari nella contabilizzazione degli incentivi relativi alle locazioni (ad esempio sospensione dei canoni d'affitto o

riduzione temporanea degli stessi) derivanti dalla pandemia da COVID 19. Pur essendo l'amendment all'IFRS 16 entrato in vigore il 1° giugno 2020, per consentire che l'agevolazione sia disponibile quando necessario, i locatari possono applicare la modifica immediatamente in qualsiasi bilancio intermedio o annuale, non ancora autorizzato alla pubblicazione. L'approvazione del documento si è resa necessaria in quanto l'IFRS 16 prevede un set di regole specifiche per disciplinare le ipotesi in cui l'originario contratto di leasing sia modificato durante il periodo di vigenza per sopraggiunti accordi tra le parti contraenti. L'IFRS 16 definisce una modifica al lease come una modifica dell'oggetto o del corrispettivo del lease non prevista nelle condizioni contrattuali originarie. In particolare, per definire le modalità di contabilizzazione da parte dei locatari delle modifiche nei pagamenti dei contratti di locazione incluse le concessioni sui canoni, l'IFRS 16 richiede la valutazione dei singoli contratti al fine di determinare se gli incentivi devono essere considerati modifiche del contratto. In tal caso, il locatario deve rideterminare la passività relativa al lease (e conseguentemente il Right of Use), utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto. L'emendamento permette ora al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del COVID 19 come una modifica del contratto originario; pertanto le suddette modifiche dovranno essere contabilizzate come se il contratto non fosse modificato. L'espedito pratico si applica agli incentivi relativi al COVID 19 che riducono i pagamenti dei canoni dovuti entro il 30 giugno 2021 e non riguarda i locatori.

L'emendamento si applica solo alle concessioni sui canoni relativi alle locazioni che si verificano come conseguenza diretta della pandemia da COVID 19 e solo se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) la modifica comporta pagamenti sostanzialmente uguali o inferiori rispetto ai pagamenti previsti prima della modifica;
- b) qualsiasi riduzione dei pagamenti di locazione incide solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021 (ad esempio, una concessione sui canoni soddisfa tale requisito se comporta una riduzione dei pagamenti di locazione entro il 30 giugno 2021 e l'aumento dei pagamenti oltre il 30 giugno 2021) e
- c) non vi è alcuna modifica sostanziale relativa ad altri termini e condizioni contrattuali.

Le modifiche al principio "IFRS 3 *Business Combinations*" emesse in data 22 ottobre 2018, introducono dei chiarimenti in merito alla definizione di "attività aziendale" acquisita nell'ambito delle aggregazioni aziendali.

L'emendamento denominato "*Amendments to IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 Interest Rate Benchmark Reform*" modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare le incertezze derivanti dalla norma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (IBOR) e per quanto concerne la tempistica e l'importo dei flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alla società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma a cui si applicano le suddette deroghe, ove applicabile.

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni.

A partire dal 1° gennaio 2020 sono divenute obbligatorie nei Paesi Membri le modifiche introdotte allo IAS 1 "Presentazione del bilancio e allo IAS 8 – "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, relativamente alla definizione di rilevanza. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.

I principi di nuova adozione non hanno comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi del Gruppo.

Di seguito si riportano i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2020:

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per il Gruppo
Amendments to IFRS 4 "Insurance Contracts - deferral of IFRS 9" (issued on 26 June 2020)	16 dic. '20	16 dic. '20	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2021	1 gen '21
Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2" (issued on 27 August 2020)	13 gen. '21	14 gen. '21	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2021	1 gen '21

L'amendment all'IFRS 4 "Insurance Contracts – deferral of IFRS 9" ha prorogato la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.

Le modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2" integrano quelle emesse nel 2019 e omologate a gennaio 2020. Gli emendamenti riferiti alla fase 2 prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Con riferimento alle modifiche a esistenti principi contabili di prossima applicazione, al momento non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Alla data di redazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili, degli emendamenti e delle interpretazioni sotto descritti.

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
Amendments to IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors, Definition of Accounting Estimates" (emesso il 12.02.2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2 Disclosure of Accounting Policies" (emesso il 12.02.2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-Current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current - Deferral of Effective Date (issued on 23 January 2020 and 15 July 2020 respectively)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IFRS 3 Business Combinations, IAS 16 Property, Plant and Equipment, IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets, Annual Improvements 2018-2020 (emessi in data 14.05.2020)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2022
Amendments to IFRS 16 Leases : Covid - 19 - Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (emesso il 31.03.2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 aprile 2021
IFRS 17 Insurance Contracts (issued 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2023

Le modifiche allo IAS 8 e allo IAS 1 emesse il 12 febbraio 2021 sono volte a migliorare la disclosure sulle politiche contabili in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dei cambiamenti di accounting policy.

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non Current" volte a fornire dei chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti e non correnti. In particolare, il documento prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Per effetto del differimento definito con le modifiche apportate in data 15 luglio 2020 ("Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date"), tali modifiche entreranno in vigore il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso:

- le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework" relative a: (1) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework to Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, alla data di acquisizione, di

fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination;

- modifiche IAS 16 "*Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use*" che definiscono che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che quest'ultimo sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione;
- modifiche IAS 37 "*Onerous Contracts – Cost of Fulfilling a Contract*" al fine di fornire chiarimenti in merito alla modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto
- il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020*" contenente modifiche principalmente di natura tecnica e redazionale dei principi contabili.

Le suddette modifiche emesse in data 14 maggio 2020 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'unità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. In data 25 giugno 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 "*Amendments to IFRS 17*" e all'IFRS 4 "*Extension of Temporary Exemption from Applying IFRS 9*" relative alle attività assicurative, prevedendo, tra l'altro, il differimento di due anni dell'entrata in vigore dell'IFRS 17. Pertanto, le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1° gennaio 2023. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di questo principio.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha emanato il documento "*Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)*" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche si applicano a partire dal 1° aprile 2021.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

## Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della società Capogruppo Exprivia e delle sue imprese controllate, direttamente o indirettamente.

Al riguardo un investitore controlla un'impresa partecipata quando è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei ritorni economici dell'impresa ed è in grado di influenzare tali ritorni attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa. Il potere decisionale esiste in presenza di diritti che conferiscono alla controllante l'effettiva capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, ossia le attività maggiormente in grado di incidere sui ritorni economici della partecipata stessa.

Le imprese controllate sono consolidate integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono espresse nella voce "Patrimonio netto di terzi" nella Situazione patrimoniale-finanziaria e nella voce "Terzi" nel Conto economico e nel Conto Economico Complessivo. L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuiti ai soci della controllante e ai Terzi. Il risultato di Conto economico e Conto Economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le

interessenze di minoranza abbiano un saldo negativo. L'attribuzione degli utili e delle perdite viene effettuata secondo quanto previsto dall'IFRS 10 par 94 e 95, pertanto tenendo conto delle previsioni di *waterfall*, ove presenti. Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. La perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/ minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e le corrispondenti attività nette consolidate cedute; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo *fair value* dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una società è considerata collegata se il Gruppo è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative e finanziarie della società nonostante la stessa non sia né controllata né soggetta a controllo congiunto. In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto rettificato, in aumento o in diminuzione, per la quota di pertinenza del Gruppo delle variazioni dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Le transazioni generanti utili interni realizzate dal Gruppo con società collegate sono eliminate limitatamente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo. Tutti i saldi e le transazioni tra imprese consolidate, inclusi eventuali utili non ancora realizzati, sono eliminati. Le perdite derivanti da transazioni infragruppo e non ancora realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse configurino una perdita di valore (*impairment*) dell'attività trasferita. Gli utili e le perdite non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società collegate o joint venture, sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le transazioni inerenti acquisizioni e cessioni di quote di minoranza di società controllate consolidate sono considerate operazioni con soci e pertanto i relativi effetti sono imputati a patrimonio netto.

## Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 31 dicembre 2020 delle società estere sono stati i seguenti:

VALUTE	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2020	Puntuale al 31 dicembre 2020
Real brasiliano	5,890	6,374
Dollaro USA	1,141	1,227
Nuevo Sol peruviano	3,991	4,443
Dollaro Hong Kong	8,852	9,514
Renminbi -Yuan (Cina)	7,871	8,023
Peso messicano	24,512	24,416
Quetzal guatemalteco	8,815	9,565

## Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*purchase accounting method*) previsto dall' IFRS 3. Secondo tale metodo il costo di un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale consegnati al venditore per ottenere il controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di un'aggregazione di imprese viene confrontato con il *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto. L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo. Le quote di competenza di terzi sono rilevate in base al *fair value* delle attività nette acquisite. Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene rappresentata in base al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione.

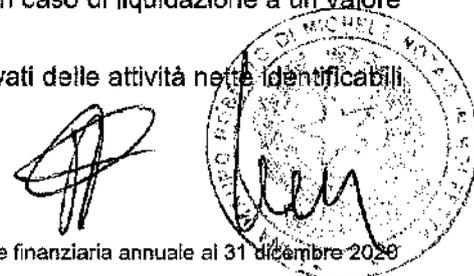
Alla data di acquisizione l'avviamento viene rilevato valutandolo per l'eccedenza di (a) su (b), nel modo indicato di seguito:

a) la sommatoria di: i) il corrispettivo trasferito valutato in conformità all' IFRS 3, che in genere richiede il fair value (valore equo) alla data di acquisizione; ii) l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato in conformità all'IFRS 3; e iii) in una aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value (valore equo) alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente;

b) il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate in conformità all'IFRS 3.

Per ogni aggregazione aziendale, vengono valutate alla data di acquisizione, le componenti delle partecipazioni di minoranza nell'acquisita che rappresentano le interessenze partecipative e conferiscono ai possessori il diritto a una quota proporzionale delle attività nette dell'entità in caso di liquidazione a un valore pari:

(a) al fair value (valore equo); (b) alla quota proporzionale degli importi rilevati delle attività nette identificabili dell'acquisita cui danno diritto gli attuali strumenti partecipativi.



Tutte le altre componenti delle partecipazioni di minoranza sono valutate ai rispettivi *fair value* (valori equi) alla data di acquisizione, a meno che gli IFRS non richiedano un diverso criterio di valutazione.

I diritti ad acquisire parte degli interessi di terzi o del diritto di terzi a vendere quote di minoranza vengono presi in considerazione nel determinare se si è o meno in presenza di un controllo sulla partecipazione. Inoltre, se si è in presenza di un controllo le quote su *minorities*, per le quali vi è per Exprivia un obbligo ad acquistare e per la controparte un obbligo a vendere, vengono considerate passività finanziarie come segnalato dallo IAS 32 con riduzione del patrimonio netto di terzi.

## Stime contabili utilizzate nella redazione del Bilancio

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi. Le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni riguardano principalmente: gli accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono; gli accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte; gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate; gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile; le imposte sul reddito, determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio; i costi di sviluppo, la cui capitalizzazione iniziale è basata sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, con riferimento alla quale vengono elaborate le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto. La verifica dell'esistenza del controllo e/o dell'eventuale perdita del controllo richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

## COVID 19 ed eventuali impatti sulla continuità aziendale

Come evidenziato nel paragrafo "Rischi e Incertezze" e nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione, il 2020 verrà ricordato come l'anno della pandemia da COVID 19. Alla fine del 2019, un nuovo coronavirus rinominato dall'OMS Covid-19, è stato rilevato a Wuhan, in Cina. Alla data di predisposizione di tale relazione, il virus ha già contagiato centinaia di migliaia di persone in numerosi paesi del mondo Italia compresa. La diffusione del virus si differenzia in modo significativo da paese a paese, e su base quotidiana. Il management di Exprivia ha valutato con attenzione, anche in considerazione del richiamo di attenzione n.6/20 del 9 aprile 2020 di Consob, gli impatti della pandemia sul business di Exprivia sia attraverso analisi interne che attraverso lo studio delle fonti esterne. Alla data odierna, e quindi con oltre un anno di esperienza relativamente agli effetti della pandemia, possiamo affermare che il mercato ICT, in cui il Gruppo Exprivia opera non solo non ha particolarmente sofferto della situazione pandemica ma, in taluni casi, la stessa è stata catalizzatrice di nuove opportunità commerciali.

In conformità a quanto previsto dal documento "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports", si precisa che non si segnalano impatti significativi della pandemia da COVID-19 sulle *non-financial matters* né sulla continuità aziendale di Exprivia e del Gruppo Exprivia.

In merito all'impatto sociale e sui lavoratori, si precisa che Exprivia e le sue controllate hanno prontamente risposto al rischio associato al Covid-19 attraverso lo strumento dello *smart working*. Exprivia, infatti, è riuscita in poche settimane a mettere la quasi totalità dei propri addetti in *smart working* permettendo così di poter continuare a lavorare per supportare i propri clienti e contemporaneamente mettere in sicurezza i propri dipendenti.

## Percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel

I risultati consuntivati da Italtel nel corso del 2018 sono risultati sostanzialmente allineati con le previsioni del Piano Industriale 2017-2023 alla base dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis R. D. del 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, omologato dal Tribunale di Milano il 13 novembre 2017 (il "Piano Industriale 2017-2023"). Nel corso del 2019, invece, già dal primo semestre, si verificavano una serie di eventi sfavorevoli, imprevisi ed imprevedibili che portavano a scostamenti in diminuzione rispetto alle attese contenute nel Piano industriale 2017-2023. In particolare, Italtel registrava:

- il progressivo indebolimento del mercato Telecomunicazioni in Italia, dove il primo cliente della società, aveva sostanzialmente dimezzato gli investimenti sulla rete, costituenti il core business di Italtel;
- una significativa riduzione, rispetto al 2018, dei ricavi legati ad un altro grande cliente, dovuta al rallentamento della consuntivazione che, mentre nel 2018 era stata basata su progetti di alto livello, che non richiedevano, per la loro conclusione, l'ottenimento di permessi dagli enti locali, nel 2019 aveva invece riguardato, fondamentalmente, progetti esecutivi che richiedevano, per il loro completamento, l'ottenimento di detti permessi. Inoltre, ciascun progetto era stato più volte oggetto di ottimizzazione per raggiungere i target economici assai stringenti definiti dal cliente, richiedendo più tempo del previsto e, dunque, diminuendo la velocità di produzione;
- un forte ridimensionamento del mercato delle telecomunicazioni sui mercati esteri, a causa del quale, in particolare, un importante cliente della società, aveva deciso di rinviare alcuni progetti e bloccarne altri;
- il permanere di una situazione di grave criticità economica in Argentina, con conseguente importante svalutazione del Peso, con notevoli impatti sul valore dei crediti della società ed un ulteriore ridimensionamento del fatturato legato a tale mercato.

Il business di Italtel era ancora fortemente concentrato sul settore delle telecomunicazioni e su un numero limitato di primari clienti, con la conseguenza che, l'improvvisa riduzione degli investimenti da parte di questi unitamente al rallentamento del progetto BUL, ha avuto conseguenze non fronteggiabili da parte di Italtel, la quale aveva ancora una struttura di costi fissi eccessiva rispetto alla sopravvenuta riduzione dei ricavi e dei margini. A ciò va aggiunta l'eccessiva concentrazione delle competenze e certificazioni sulle tecnologie Cisco e conseguente attività di System Integration (con prevalenza rivendita) e dei servizi professionali, più limitate rispetto ai competitor diretti.

Nel contempo, il posizionamento competitivo dei cc.dd. "Prodotti Proprietari", ossia il software proprietario di Italtel, se pure indirizzato correttamente nelle sue linee di sviluppo, non è risultato sufficiente sul mercato per la fortissima competizione da parte dei *vendor "full liner"*, mentre le componenti di offerta innovativa, come la Cyber Security, il Cloud, l'Internet delle Cose, lo Smart Working e Collaboration e infine le telecomunicazioni a Banda Ultra Larga e 5G, risultano ancora molto residuali rispetto alle offerte tradizionali.

Sotto il profilo finanziario, Italtel ha registrato anche un forte assorbimento di cassa relativo all'offerta di System Integration, sia per i bassi margini sottostanti e sia per la politica commerciale di Cisco, spesso indipendente dalle tempistiche di ordinazione dei clienti finali.

Sulla base della situazione sopra descritta, conformemente a quanto previsto dallo IAS 36, in sede di approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, Italtel ha condotto un'analisi al fine di individuare l'esistenza di specifici *Impairment Indicators* tali da influire sul valore recuperabile delle

attività immateriali iscritte in bilancio. Detta analisi ha implicato la necessità di effettuare un aggiornamento del test di impairment svolto in sede di bilancio al 31 dicembre 2018 che, pur non avendo evidenziato alcuna perdita di valore delle attività immateriali da riflettere nella situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2019, aveva comunque messo in evidenza che eventuali ulteriori peggioramenti della situazione economica e dei parametri di riferimento nel corso del secondo semestre dell'anno avrebbero potuto avere impatti negativi sulla tenuta dell'avviamento, nonché sulla recuperabilità delle imposte differite attive.

Nel secondo semestre del 2019 è proseguito il trend negativo del mercato che ha portato alla necessità di effettuare ulteriori analisi delle prospettive reddituali e finanziarie della società che hanno evidenziato la persistenza di uno squilibrio dei flussi finanziari della medesima e la conseguente necessità di realizzare una ristrutturazione dell'indebitamento della società volta ad assicurare il riequilibrio tra flussi in entrata e flussi di uscita, nonché a garantire alla società la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla prosecuzione della sua operatività e infine volta a ridurre lo stock di debito a un livello sostenibile con la generazione di cassa prevedibile nel breve-medio termine.

In questo contesto è emersa pertanto la necessità per Italtel, da un lato, di rivedere le previsioni di fine esercizio e, conseguentemente, di aggiornare le proiezioni per il periodo 2020-2023, con l'ausilio di una società esterna, specializzata nel settore delle telecomunicazioni; dall'altro, di avviare interlocuzioni con le banche, gli azionisti e terzi soggetti finanziari potenzialmente interessati a fornire supporto ad Italtel (al fine di addivenire ad una ristrutturazione dell'indebitamento di Italtel ed al suo riequilibrio economico-patrimoniale e finanziario).

In data 13 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha predisposto, ai sensi e per i fini dell'art. 2447 c.c., una relazione patrimoniale ed economica alla data del 30 novembre 2019, redatta nel presupposto della continuità aziendale conseguente alla auspicabile definizione e al successivo perfezionamento di un'operazione di ristrutturazione del debito e di incremento del patrimonio della società.

Inoltre, si segnala che il deficit patrimoniale registrato da Italtel al 30 novembre 2019 ha determinato, altresì, la violazione dei parametri finanziari di cui ai contratti di finanziamento in essere con le banche.

Da ultimo, riteniamo necessario precisare che una delle circostanze qualificate quali "Cause di Escussione" ai sensi dell'Atto di Pegno sulle azioni di Italtel sottoscritto in data 14 dicembre 2017 si è verificata per effetto dell'avvio da parte di Italtel di una negoziazione con i propri creditori finanziari finalizzata, tra le altre cose, al riscadenziamento di parte del proprio indebitamento tramite la sospensione di talune rate di rimborso dovute ai sensi dei Contratti di Finanziamento esistenti.

In sintesi, dunque, le incertezze persistenti circa l'esito del processo di risanamento di Italtel hanno condotto gli amministratori di quest'ultima a rinviare la preparazione del progetto di bilancio 2019 e prima l'approvazione dei propri dati al 30 settembre 2019 al momento in cui la società avrebbe potuto tenere conto e recepire gli effetti, nell'approvazione di tali dati finanziari, dell'avanzamento del percorso di soluzione della crisi avviato.

Nel frattempo, Italtel ha avviato interlocuzioni con il ceto bancario, con i propri azionisti nonché con terzi soggetti finanziari ed industriali al fine di esplorare possibili interventi a supporto della società. Al fine di raggiungere tale obiettivo Italtel ha nominato una primaria società di consulenza quale advisor finanziario.

Expri<sup>via</sup> sul proprio versante ha valutato possibili interventi a supporto della società. In questo scenario il Consiglio di Amministrazione di Italtel in data del 31 marzo 2020, stante il mancato raggiungimento di una soluzione alla situazione di crisi della società, ha deliberato di presentare domanda ai sensi dell'art. 161, comma 6 l.f. presso il competente Tribunale di Milano. Tale domanda è stata presentata da Italtel in data 2 aprile 2020 ed ammessa dal Tribunale in data 6 aprile 2020.

Nel periodo intercorrente tra la data del 7 aprile 2020 (data della pubblicazione del Ricorso di pre-concordato) e la data di deposito della domanda di concordato, Italtel ha proseguito nello svolgimento della propria attività caratteristica, funzionale alla conservazione del valore aziendale, senza porre in essere alcun atto di straordinaria amministrazione, salvo quelli espressamente autorizzati dal Tribunale, e senza contrarre ulteriori finanziamenti.

Italtel, con l'ausilio dell'advisor finanziario nominato, ha avviato un processo di ricerca, nell'ambito del mercato nazionale ed internazionale, di un investitore e/o più investitori interessati alla Società, in un'ottica di ristrutturazione e rilancio della stessa.

L'evoluzione del processo ha portato a dicembre 2020 alla presentazione di due offerte vincolanti formulate da Exprivia e da un primario gruppo industriale terzo. Il Consiglio di Amministrazione di Italtel in data 31 dicembre 2020 ha ritenuto di preferire l'offerta del suddetto gruppo industriale rispetto alla proposta di Exprivia, e di presentare in data 5 febbraio 2021 la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 186-bis L.F (la "Domanda di Concordato") sulla base di tale offerta. Il Tribunale di Milano, in data 11 marzo 2021 ha emesso il decreto di ammissione della Domanda di Concordato, ritenendo che la proposta concordataria presentata da Italtel possa essere idonea a garantire la ristrutturazione dei debiti e la migliore soddisfazione dei creditori.

## Considerazioni sulla continuità aziendale di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Exprivia

Il percorso di ricerca di una soluzione alla crisi finanziaria di Italtel è stato particolarmente lungo ed articolato ed ha di fatto impedito ad Exprivia di disporre degli elementi necessari per poter valutare la capacità o meno di Italtel di continuare ad operare sulla base della continuità aziendale e, conseguentemente, predisporre, nei tempi previsti dalla legge, un'informativa finanziaria dotata delle necessarie caratteristiche in termini di rilevanza, fedele rappresentazione, nonché di comparabilità, verificabilità, tempestività e comprensibilità richieste dai principi contabili IAS-IFRS, alla luce delle esigenze informative del mercato.

Il sopravvenuto indirizzo della crisi e le evoluzioni dell'ultimo periodo, con la presentazione della Domanda di concordato e la sua ammissione da parte del Tribunale di Milano, hanno portato gli Amministratori di Exprivia a ritenere ragionevole il buon esito della procedura di concordato per Italtel, seppur in presenza di una rilevante incertezza tale da far sorgere dubbi significativi circa la capacità di Italtel di proseguire la propria attività in continuità aziendale, legata al buon esito della procedura concordataria intrapresa. Allo stato attuale, detta incertezza è riconducibile, in particolare, all'alea connessa quantomeno ai seguenti eventi:

- risultanze delle analisi che saranno condotte dai commissari giudiziali in sede di predisposizione della relazione ex art. 172 l.f.;
- voto espresso dai creditori;
- valutazioni che saranno condotte dal Tribunale in ordine alla omologazione del concordato;
- esito di possibili opposizioni e impugnazioni da parte dei creditori.

Tale incertezza legata al buon esito della procedura concordataria intrapresa da Italtel non genera incertezze né ha alcun impatto sulla continuità aziendale di Exprivia e del Gruppo Exprivia, come più ampiamente commentato al paragrafo "Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia".

Pur considerando che la certezza circa il buon esito della procedura concordataria non potrà che aversi solo con il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato, gli amministratori di Exprivia, con il supporto di un esperto esterno indipendente, hanno individuato una molteplicità di fattori atti a corroborare una positiva valutazione in ordine a detto esito e, quindi, alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale di Italtel.

Riportiamo qui di seguito i principali fattori:

1. Stato di avanzamento della procedura:

- a. in data 5 febbraio 2021, Italtel ha depositato una proposta concordataria supportata da una offerta irrevocabile e garantita di assunzione da parte di un primario operatore nonché di un piano attestato ai sensi della legge fallimentare, redatti con l'assistenza di advisor legali e finanziari di primario standing;
  - b. in data 11 marzo 2021, il Tribunale di Milano, anche sulla base del parere favorevole reso dai commissari giudiziali e a seguito di integrazioni e chiarimenti forniti dalla ricorrente, ha ammesso Italtel alla procedura di concordato preventivo.
2. Gradimento del ceto creditorio: sussistono elementi tali da far ritenere altamente probabile il voto favorevole dei creditori (in valore e per classi):
- a. il principale cliente di Italtel – operatore di primario standing, business partner e creditore significativo di Italtel – ha confermato la volontà di aderire alla proposta concordataria;
  - b. il principale fornitore di Italtel – operatore di primario standing, nonché principale creditore di Italtel – ha espresso la volontà di sostenere il piano di concordato;
  - c. il principale creditore finanziario di Italtel risulta che abbia espresso una soddisfazione di massima rispetto ai profili quantitativi della proposta e, quindi, alla recovery attesa;
  - d. in generale, appare altresì rilevante evidenziare che lo scenario alternativo (ossia quello dell'amministrazione straordinaria) è stato attestato in termini chiaramente e significativamente peggiorativi rispetto a quello concordatario (ossia quello della continuità) e che la proposta e il piano appaiono qualificati da un livello di credibilità particolarmente elevato. Pertanto, assumendo che il creditore chiamato al voto sia un operatore economico razionale, è ragionevole ipotizzare che esprimerà voto favorevole.
3. Profilo soggettivo degli attori coinvolti nel risanamento: le positive prospettive circa l'esito della procedura concordataria appaiono ulteriormente supportate dalla rilevanza (in termini di solidità economico-finanziaria, profilo reputazionale, competenze industriali generali e specifiche di settore, ecc.) degli attori coinvolti, peraltro in vesti molteplici (quali partner industriali, creditori, investitori a titolo di equity). Detto profilo rileva sotto un duplice aspetto:
- a. quello della credibilità della proposta e del piano;
  - b. quello della volontà e capacità di governo di eventuali profili di rischio che dovessero emergere nel corso della procedura (e.g. richieste di modifiche da parte degli organi della procedura).

Alla luce del complesso dei fattori oggettivi e soggettivi esaminati – pur sempre nell'ambito di un giudizio prognostico, con la sottesa alea connaturata a eventi futuri di incerta realizzazione – il buon esito della procedura concordataria di Italtel appare ragionevolmente assai più probabile che non.

Sul punto, giova evidenziare che anche l'eventuale manifestarsi di uno scenario caratterizzato dalla presentazione di un'offerta concorrente ai sensi della legge fallimentare non comprometterebbe le prospettive/probabilità di continuità di Italtel, che, anzi, a ben vedere risulterebbero eventualmente rafforzate e il giudizio prognostico attuale corroborato.

Pertanto, alla luce del complesso dei fattori rilevanti sopra esaminati, gli Amministratori di Exprivia hanno ritenuto appropriato continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale di Italtel nella preparazione del bilancio consolidato di Exprivia.

Precisiamo che, in considerazione dell'oggettiva complessità della situazione anche conseguente al percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel, il valore della voce "utile (perdita) dell'esercizio - discontinued operations" del conto economico consolidato al 31 dicembre 2020 potrebbe essere influenzato anche in modo significativo dalle incertezze insite nelle valutazioni del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 di talune voci relative al Gruppo Italtel, i cui valori sono stati deconsolidati in data 31 dicembre 2020. Tali incertezze sono connesse all'evoluzione:

- della procedura di concordato avviata da Italtel e, in particolare, in caso di esito negativo della stessa;

- delle interlocuzioni avviate con un primario cliente in merito a taluni asseriti inadempimenti contrattuali, come più ampiamente commentato alla nota esplicativa n° 43 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Le incertezze connesse a tali eventi e circostanze non fanno sorgere dubbi sulla capacità di Exprivia e del Gruppo Exprivia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

## Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il bilancio è stato redatto in base agli IFRS; con "IFRS" si intendono gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari, sono rilevati al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e da ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, gli impianti, macchinari e altri beni, sono iscritti al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	4 - 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	4 anni
Altri beni	4 - 10 anni

I terreni, inclusi quelli di pertinenza degli edifici, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative.

I fabbricati industriali di proprietà sono iscritti ad un valore periodicamente rivalutato pari al valore di mercato al netto degli ammortamenti e perdite di valore (*revaluation model*). Come stabilisce lo IAS 16 il Gruppo

stima il fair value e poi rivaluta solo se vi è una significativa differenza rispetto al valore contabile. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo di fabbricati industriali sono valutate applicando il modello del costo.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test al fine di determinare l'eventuale perdita di valore. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della perdita.

## Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio in base al metodo dell'acquisto secondo quanto previsto dal principio IFRS 3, come spiegato nel paragrafo relativo alle aggregazioni aziendali, non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). A tal fine tali valori sono allocati, sin dalla data di acquisizione, o entro 12 mesi, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (Cash Generating Unit).

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette un'attività che è parte di tale unità, l'avviamento associato con l'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita dalla dismissione; tale quota è determinata sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta.

## Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali, rappresentate da costi per sviluppo, diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno, da concessioni, licenze, marchi e diritti simili e da software, sono iscritte all'attivo solo se tutte le condizioni previste dallo IAS 38 sono rispettate (i costi possono essere determinati in modo attendibile, così come la fattibilità tecnica del prodotto, il bene è identificabile ovvero separabile, il Gruppo ha il controllo del bene, ovvero ha il potere di ottenere futuri benefici economici, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri) e valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente, a meno di casi specifici, di 3/5 anni, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative intervenute.

I costi per progetti di sviluppo sono capitalizzati nella voce "Costi per progetti interni capitalizzati" solo quando la fase di sviluppo viene conclusa e il progetto sviluppato inizia a generare benefici economici vengono assoggettati ad ammortamento. Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a conto economico come incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e classificati tra i "costi per progetti interni capitalizzati".

## Partecipazioni in altre imprese e in imprese collegate

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al FVOCI.

Le partecipazioni in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (di seguito società collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui risulta evidente che l'applicazione di tale metodo di valutazione della partecipazione non influenza la situazione patrimoniale economico-finanziaria del Gruppo. In tali casi, la partecipazione è valutata al costo. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Capogruppo e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui per effetto delle perdite la società evidenzii un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo, solo nel caso in cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della collegata o comunque a coprire le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società collegate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società Capogruppo/Società controllate e Società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

## Leasing

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di lease sono disponibili per l'utilizzo da parte del Gruppo, i contratti di lease sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

I diritti d'uso e le passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

La Società non espone separatamente le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ma le include nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività consistenti nel diritto se fossero di proprietà (voce "Immobili, Impianti e macchinari").

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di leasing include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o su un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. È poi aggiustato in base al credit spread del Gruppo e al credit spread locale.

I diritti d'uso sono valutati al costo, che è composto dai seguenti elementi:

- ammontare iniziale della passività finanziaria;
- pagamenti effettuati prima dell'inizio del contratto al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- oneri accessori di diretta imputazione;
- costi stimati per smantellamento o ripristino.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di leasing sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;

- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

I contratti low-value sono principalmente relativi alle seguenti categorie di beni:

- computers, telefoni e tablet;
- stampanti da ufficio e multifunzione;
- altri dispositivi elettronici.

### **Contributi**

I contributi sono rilevati in presenza di una formale delibera di concessione e sono contabilizzati come proventi nell'esercizio nel quale sono sostenuti i costi correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Le anticipazioni ricevute a fronte di progetti terminati, per i quali si è ancora in attesa di un verbale di chiusura, sono state classificate a deduzione dei crediti. Per i progetti ancora in corso gli anticipi restano iscritti nel passivo.

### **Perdita di valore di Immobili, Impianti e Macchinari, Avviamento, Altre Attività Immateriali, Partecipazioni**

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo stimato valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene verificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. La perdita di valore è stata attribuita prioritariamente al valore contabile dell'avviamento e per il residuo alle altre attività in proporzione al valore contabile di ciascuna di esse nei limiti del più elevato tra il fair value al netto dei costi di vendita (se determinabile), il valore d'uso (se determinabile) e zero. Per le attività non ancora disponibili per l'uso e per l'avviamento, l'impairment test viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit*).

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

### **Attività finanziarie (esclusi strumenti derivati)**

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

#### **a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari

rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei debiti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni".

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*).

In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettive (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, il Gruppo adotta il cosiddetto *general approach* per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi.

#### **b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

### **c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l'hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a fair value". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando sono trasferiti tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

### **Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

### **Compensazione di attività e passività finanziarie**

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo specifico, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Le rimanenze di beni fungibili relativi a materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché a prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo FIFO.

### **Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento, o percentuale di completamento, secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati

nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "anticipi su lavori in corso su ordinazione". I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, Claim e penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (highly probable) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati. I costi includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a 3 mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in quantità note di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore; sono rilevate al *fair value*.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a 3 mesi. Gli scoperti di conto corrente sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono presentate a riduzione del capitale sociale. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

### **Benefici ai dipendenti**

#### **Benefici a breve termine**

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

#### **Piani a benefici definiti**

Il Gruppo riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto). Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare in base allo IAS 19. Tali benefici rientrano nella definizione di: piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare ma incerti nella data di loro manifestazione.

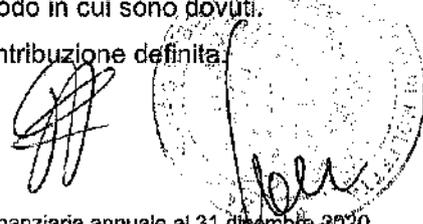
L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno in base al metodo della "Proiezione delle unità di credito". Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero nell'esercizio relativo.

La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è contabilizzata tra le componenti del conto economico complessivo.

#### **Piani a contribuzione definita**

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Il TFR maturato dopo il 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a contribuzione definita.



## Pagamenti basati su azioni – Stock grant

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. *stock grant*) ad alcuni membri dell'alta direzione e a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo. I piani di stock grant sono *"equity settled"*, consentono di ricevere gratuitamente azioni della Capogruppo al termine del periodo di maturazione.

I piani di *stock grant "equity settled"*, come previsto dall'IFRS 2, sono valutati al *fair value* rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione degli stessi e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del *fair value* degli stock grant è effettuata alla data di assegnazione degli stessi, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica le ipotesi in merito al numero di stock grants che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

L'Assemblea degli Azionisti di Exprivia nel corso del 2018 ha approvato il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Performance Shares 2018-2020" e riservato ad amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti di Exprivia e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza, la cui struttura è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Nel 2019 l'Assemblea di Exprivia ha altresì approvato il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Performance Share 2019-2021" avente caratteristiche simili rispetto al Piano riferito al triennio 2018-2020.

Entrambi i suddetti piani perseguono l'obiettivo dell'allineamento degli interessi dei suoi beneficiari a quelli degli Azionisti, legando la remunerazione del management a specifici obiettivi di performance, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della performance del Gruppo ed alla crescita del valore della stessa nel medio-lungo termine.

Tali piani di stock grants si pongono altresì quale strumento volto a supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave di Exprivia e delle società controllate, coerentemente con le migliori prassi di mercato che, tipicamente, prevedono l'implementazione di strumenti di incentivazione di medio-lungo termine.

Le caratteristiche dei suddetti piani sono illustrate nel documento informativo predisposto da Exprivia ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nella sezione del sito Internet della Società ([www.exprivia.it](http://www.exprivia.it)) "Corporate- Corporate governance – Informativa societaria".

Tali piani prevedono l'attribuzione a titolo gratuito, subordinata al raggiungimento di specifici indicatori di performance e di solidità patrimoniale aziendale, di azioni ordinarie di Exprivia con la finalità di (i) collegare tali incentivi alla creazione di valore nel lungo termine, allineando così interessi del management a quelli degli Azionisti, (ii) proporre uno strumento di incentivazione che guidi e motivi il management nelle sfide di lungo termine che vedranno la Società proporsi come key player sul mercato e (iii) mantenere le risorse chiave.

I dettagli del piano approvato nel 2019 sono illustrati nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione e nel Documento informativo "Performance Share 2019-2021" redatto e pubblicato ai sensi degli artt. 114-bis del TUF e 84-bis del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia potrà inoltre individuare ulteriori beneficiari del piano nel caso di designazione di nuovi titolari per le posizioni individuate o di istituzione di cariche equivalenti.

## Attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali di natura non probabile, ma possibile, o remote non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa al riguardo per le attività e passività potenziali possibili.

Laddove invece è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

## Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o contrattuale, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di bilancio. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

## Strumenti derivati

Il Gruppo ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni del principio IAS 39 con riferimento all'Hedge Accounting.

I contratti derivati sono rilevati nel bilancio in funzione della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow Hedge).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di fair value sono rilevate direttamente a conto economico.

Nel caso di contratti di copertura, il "Fair Value Hedge" è contabilizzato rilevando a conto economico le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dello strumento coperto.

Qualora la copertura fosse identificata come "*Cash Flow Hedge*" è contabilizzata sospendendo a patrimonio netto la porzione di variazione del *fair value* dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, e rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a patrimonio netto sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività coperta influenza il conto economico.

## Cessioni di crediti

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring, che rispettano i requisiti stabiliti dall'IFRS 9, vengono eliminati dallo stato patrimoniale.

## Attività destinate alla vendita ed attività non correnti cessate

Le attività non correnti o un Gruppo in dismissione sono classificati come destinati alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, ed i gruppi in dismissione sono rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria separatamente dalle altre attività e passività del Gruppo. Immediatamente prima di essere classificate nei gruppi in dismissione, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita. L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita. Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione, classificati come destinati alla vendita, costituiscono attività operative cessate (Discontinued Operations) se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle *Discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle attività operative cessate sono separatamente rappresentati anche per gli esercizi comparativi a quello presentato.

## Ricavi

La rilevazione dei ricavi si basa sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle distinte *performance obligation* (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta.

L'allocazione del corrispettivo tra le diverse *performance obligations* viene effettuato sulla base degli "stand-alone selling prices" (cd. prezzi di vendita a sé stante) delle relative *performance obligations*.

Quando il prezzo stabilito dal contratto per il singolo bene o servizio non rappresenta il prezzo di vendita a sé stante, questo è desunto dal mercato se direttamente osservabile o è stimato utilizzando il metodo dei costi attesi più margine quando non osservabile sul mercato. Per un bene o servizio il cui prezzo praticato dalla società è molto variabile o per il quale non è fissato un prezzo perché mai venduto separatamente, il prezzo a sé stante è determinato come differenza tra il prezzo complessivo meno la somma dei prezzi a sé stanti osservabili degli altri beni e servizi.

Le obbligazioni del Gruppo di trasferire al cliente beni o servizi per i quali ha ricevuto dal cliente un corrispettivo, o per i quali l'importo del corrispettivo è dovuto, sono esposte nel passivo alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" per le attività esposte nei "Lavori in corso su ordinazione" e alla voce "Altre Passività Correnti" negli altri casi.

Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione in tutto o in parte l'importo del corrispettivo variabile solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile stimato secondo il metodo del valore atteso o del valore più probabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati. Pertanto, le penali richieste dai clienti in accordo con previsioni contrattuali sono decurtate dai corrispettivi della commessa quando il grado di rischio ad esse associato è probabile o possibile.

Nel seguito si fornisce un'illustrazione della natura e della modalità di riconoscimento dei ricavi per categoria di beni e servizi forniti dal Gruppo.

## Progetti e Servizi

La categoria in oggetto accoglie servizi IT, servizi di supporto e progetti a corpo di sviluppo software e/o di sistemi informativi complessi. Con riferimento a tale categoria il controllo del servizio è trasferito al cliente nel corso del tempo, e pertanto il Gruppo adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi *over time* valutando l'avanzamento delle attività con il metodo che meglio riflette quanto fatto per trasferire al cliente il controllo dei beni o servizi promessi, sostanzialmente dipendente dalla modalità di erogazione del servizio.

I metodi utilizzati per la valutazione dell'avanzamento sono i seguenti:

- *Time based method* per i servizi erogati in modalità *stand-ready*, servizi che consistono nel mettere a disposizione del cliente una struttura di assistenza che interviene se e quando viene richiesto, tipicamente servizi di monitoraggio delle applicazioni, assistenza in remoto e/o di rete di tipo applicativo, formazione e addestramento applicativo, manutenzioni adeguate e correttive
- *Cost to cost* per i progetti e servizi erogati a corpo, servizi e progetti realizzati su specifiche del cliente che possono comprendere diverse componenti tra loro fortemente integrate e personalizzate in funzione dell'esigenza del cliente e rappresentano input per la realizzazione dell'obbligazione complessiva specificata dal cliente.
- *Unità/Ore lavorate* per i servizi di consulenza e di supporto a tariffa, si tratta di attività per le quali la misurazione del trasferimento del beneficio al cliente è funzione delle ore o delle unità lavorate e della tariffa concordata

La categoria in esame comprende in via residuale anche progetti e servizi per i quali il Gruppo interviene in qualità di *agent* non avendo la responsabilità primaria nell'adempimento dell'obbligazione.

## Manutenzioni

La categoria in oggetto accoglie i servizi di manutenzione e assistenza su hardware e software di terze parti e su software proprietari. Il servizio è erogato attraverso l'attivazione del servizio di manutenzione delle case produttrici ed è gestito dalla società, che ne ha la responsabilità primaria o, relativamente al software proprietario, consiste in attività di manutenzione adeguativa e correttiva, nel rilascio di aggiornamenti software non specificati e nell'assistenza agli utenti.

Il servizio è erogato in modalità *stand-ready* o con effort costante. Il ricavo è riconosciuto *over-time* con il *time based method*.

## Hardware e Software di terze parti

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di hardware e software acquistati da terze parti quando rappresentano un'obbligazione distinta, quando, cioè, non sono strettamente integrati, interrelati o dipendenti da altri beni e servizi promessi nel contratto. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento della consegna e/o installazione.

## Licenze proprietarie

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di licenze d'uso su software proprietari generalmente concesse come diritto d'uso e a tempo indeterminato.

Quando lo schema di offerta non prevede servizi di installazione e configurazione, il ricavo viene riconosciuto *at point in time* nel momento in cui viene comunicato al cliente il codice di accesso necessario per l'utilizzo.

Quando lo schema di offerta prevede servizi di installazione e configurazione, l'obbligazione è considerata distinta solo se questi servizi non sono significativi e/o non comportano importanti attività di personalizzazione e/o di integrazione con altri sistemi in uso presso il cliente; i ricavi vengono riconosciuti *at point in time* al termine dell'installazione.

In alcuni casi le licenze proprietarie vengono concesse in diritto d'accesso, a tempo determinato. In questi casi viene dato al cliente un servizio continuativo di accesso alla proprietà intellettuale e il ricavo viene contabilizzato *over time* con il *time based method*.

## System Integration

La categoria accoglie i ricavi relativi alla fornitura e servizi di progettazione, sviluppo e installazione di soluzioni per sistemi di reti integrate. Nell'ambito di tale categoria si distinguono due tipologie:

- Fornitura di apparati e servizi di installazione non complessi e senza milestone contrattuali intermedie. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento dell'installazione.
- Fornitura di apparati, servizi di installazione complessi e/o altri servizi professionali strettamente integrati, interrelati o interdipendenti, che rappresentano un'unica obbligazione di fare i cui ricavi sono riconosciuti *over time* con il metodo del *cost to cost*.

## Costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

## Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi/passivi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza.

## Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento.

## Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

La Società valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, adegua la propria esposizione verso l'autorità fiscale sulla base delle imposte che si aspetta di pagare.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

## Utile (Perdita) per azione

L'utile (Perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si precisa inoltre che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri effetti simili, che potrebbero rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile (perdita) diluito per azioni è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni.

## Valute

Il bilancio del Gruppo è presentato in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

## Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Exprivia è esposto ai seguenti rischi finanziari:

### Rischio di tasso d'interesse

Exprivia ha stipulato nel corso del 2016 un importante finanziamento con un pool di banche a medio-lungo termine a tasso variabile; a questo si uniscono altri finanziamenti di cui alcuni a tasso variabile e altri a tasso

fisso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati, oltre ai finanziamenti in capo al Gruppo Italtel rimodulati a seguito dell'operazione di sottoscrizione da parte di Exprivia della partecipazione nel capitale sociale di Italtel. Alle precedenti forme di finanziamento si aggiunge il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso per finanziare l'acquisto della partecipazione in Italtel ed il prestito bancario ottenuto a fine novembre 2020 assistito dalla Garanzia Italia emessa da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020). In relazione ai contratti a tasso variabile di importo maggiormente significativo, il Gruppo ha in essere contratti derivati di copertura di tipo *interest rate swap* o di tipo cap, con l'obiettivo di ridurre il rischio di variazione imprevista dei tassi.

## Rischio di credito

Il Gruppo Exprivia non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

Il Gruppo Exprivia gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore oltre alla verifica richiesta dall'IFRS 9 sulle "Expected Credit Loss".

## Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità del Gruppo Exprivia con l'obiettivo di garantire una adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine. Attraverso il finanziamento a medio termine, contratto da Exprivia nel 2016, è stato ridotto notevolmente il rischio di liquidità.

A fine novembre 2020 Exprivia ha ottenuto, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020), un prestito bancario assistito dalla Garanzia Italia emessa da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento. Relativamente alla partecipata Italtel la stessa, in data 11 marzo 2021, è stata ammessa dal Tribunale di Milano alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt.160 e ss. e 186-bis R.D. 267/1942. Tale ammissione tutela quindi la società e ne riduce il rischio di liquidità.

## Rischio di cambio

L'attività preponderante condotta dal Gruppo Exprivia è nella "Area Euro" anche se, l'ingresso del Gruppo Italtel, aveva aumentato il volume di operazioni svolte in mercati a forte oscillazione dei cambi (ad esempio il Brasile). Con l'uscita del Gruppo Italtel dall'area di consolidamento del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2020, il rischio di cambio derivante da operazioni in valute diverse da quella funzionale (Euro) si è ridotto. In ogni caso, l'apertura a mercati a forte oscillazione (ad esempio il Brasile) potrebbe costituire rischio da monitorare, in funzione però dei volumi che al momento non sono significativi.

## Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia

Come più ampiamente illustrato nei paragrafi "Eventi significativi del 2020" della relazione sulla gestione ed "Eventi successivi al 31 dicembre 2020" delle presenti note esplicative, Italtel è stata ammessa con decreto dell'11 marzo 2021 alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt.160 e ss. e 186-bis R.D. 267/1942 dal Tribunale di Milano, a seguito del deposito della relativa domanda concordataria in data 5 febbraio 2021 ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. E 186-bis l.f..

Sulla base di una approfondita analisi condotta con il supporto dei propri consulenti, gli amministratori di Exprivia ritengono che, anche nella denegata ipotesi di esito negativo del percorso concordatario di Italtel e di avvio di una eventuale procedura di amministrazione straordinaria o fallimentare per la stessa, ipotesi ritenuta remota, il rischio di passività potenziali cui Exprivia potrebbe essere esposta è non significativo e le eventuali passività potenziali sarebbero di entità non rilevante.

In particolare, tale conclusione si basa sull'analisi dei profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia:

- 1) dal suo status di azionista di controllo fino al 31 dicembre 2020  
e/o
  - 2) dai normali rapporti commerciali e/o di altra natura in essere e non correlati allo status di azionista di Italtel.
- Rischio di eventuali profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia dal suo status di azionista di controllo fino al 31 dicembre 2020

Gli amministratori hanno valutato che il rischio di eventuali passività potenziali addebitabili ad Exprivia in qualità di socio in caso di esito negativo del concordato è basso alla luce delle seguenti considerazioni:

1. **primo presupposto – probabile buon esito della procedura di concordato:** Pur in presenza di un'incertezza rilevante che genera dubbi significativi sulla continuità aziendale di Italtel, connessa al buon esito della procedura di concordato, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, anche sulla base del parere redatto da un esperto esterno indipendente, ritiene che vi siano fondati elementi per ritenere ragionevole il buon esito della procedura di concordato. In particolare, si ritiene che, seppur con l'alea connessa a considerazioni di carattere prognostico, vi siano fattori rilevanti in ordine alla positiva conclusione del percorso concordatario di Italtel e, conseguentemente, alla valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale in capo alla stessa per le motivazioni riportate al precedente paragrafo *"Considerazioni sulla continuità aziendale di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Exprivia"*. Pur rimanendo nell'alea di un giudizio prognostico, ad oggi si ritiene che le probabilità che Italtel arrivi all'omologa del concordato siano decisamente maggiori rispetto a quelle che il concordato venga rigettato. Peraltro, nel caso in cui la procedura di concordato cui Italtel è stata ammessa dal Tribunale di Milano in data 11 marzo 2021 non vada a buon fine, Italtel avrebbe i requisiti soggettivi per poter essere ammessa ad una procedura di Amministrazione Straordinaria.
2. **secondo presupposto – assenza di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ex art 2447 c.c.:** come confermato dai pareri redatti da esperti indipendenti, sin dall'acquisto della partecipazione pari all'81% del capitale sociale di Italtel, Exprivia non ha mai esercitato attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-sexies c.c., su Italtel, che è stata impegnata ad implementare ed eseguire le azioni previste nel piano industriale alla base dell'accordo di ristrutturazione ex art 182 bis l.f. omologato dal Tribunale di Milano nel 2017, che predeterminavano in modo vincolante le principali linee di indirizzo delle due società, così in definitiva limitando la possibilità di una eterodirezione da parte di Exprivia. I processi decisionali attinenti alla gestione di Italtel sono stati effettivamente avviati, condotti e definitivi esclusivamente nella sede consigliare di tale società. La sussistenza di un rapporto di controllo, ed ancor di più la sussistenza di un assetto inevitabilmente coordinato come è quello che emerge dal piano industriale e dall'accordo di ristrutturazione ex art 182 bis l.f. omologato nel 2017, in linea generale, hanno reso del tutto fisiologico un certo coordinamento tra Exprivia e Italtel finalizzato soprattutto al conseguimento delle sinergie che costituivano la base e il presupposto dell'accordo di ristrutturazione medesimo. Tuttavia, i processi decisionali sono stati incardinati presso ciascuna delle due società in via tra loro autonoma. A tal fine sono stati posti in essere presidi organizzativi idonei ad assicurare, pur nel quadro di una fisiologica e dovuta collaborazione, la piena autonomia decisionale delle due società, come confermato dai pareri resi dai consulenti esterni.

A conferma di ciò si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Italtel, composto di sette membri di cui cinque di diretta nomina dell'azionista Exprivia, in data 31 dicembre 2020 ha deliberato di accettare l'offerta formulata da un soggetto industriale terzo, per poter portare avanti la presentazione della propria

domanda di concordato e non quella dell'azionista Exprivia. A tal proposito si precisa che, come esplicitato nel verbale consiliare di Italtel del 31 dicembre 2020, le due offerte erano di per sé molto simili ed entrambe assicuravano il medesimo ristoro per i creditori. Appare, dunque, evidente come la volontà espressa dai consiglieri di Italtel sia stata pienamente indipendente e non assoggettata ad alcuna direttiva da parte dell'azionista di maggioranza nell'occasione più significativa, che ha determinato l'uscita di Italtel dal Gruppo Exprivia sia in caso di esito positivo del concordato sia in caso di esito negativo. Si può, pertanto, concludere che Exprivia non ha mai esercitato attività di direzione e coordinamento nei confronti di Italtel in coerenza con le condizioni del suo ingresso nel capitale della società, nel contesto dell'accordo ex art. 182-bis, l. f., e con quanto dichiarato nel tempo.

- 3. terzo presupposto: assenza di danni arrecati ad Italtel dall'eventuale esercizio del potere decisionale da parte di Exprivia:** dall'avvio dell'investimento (fine 2017) ad oggi non sono state poste in essere operazioni lesive dell'interesse di Italtel o delle sue controllate. D'altronde, le cause della crisi di Italtel, come riportato anche dall'asseveratore nella propria relazione ex art. 161, c.3 e art. 186 bis l.f. sulla veridicità dei dati e fattibilità del piano di Italtel, sono riconducibili ad *"eventi di natura straordinaria che hanno fortemente impattato sui dati economici e patrimoniali del 2019 determinando un nuovo e diverso contesto di crisi aziendale a partire dalla seconda metà del 2019"*, tra cui:

Fattori esterni

- a. *"forte riduzione degli investimenti (e conseguentemente per Italtel dei Ricavi e dei Margini) nel settore delle telecomunicazioni; gli altissimi investimenti per la gara del 5G (conclusasi il 2 ottobre 2018) hanno imposto agli operatori telefonici una drastica rivisitazione del piano di investimenti nei settori core dove opera Italtel (dunque l'infrastruttura di rete);*
- b. *difficoltà finanziaria del Gruppo Telefonica con conseguente riduzione degli investimenti in America Latina oltre che in Europa;*
- c. *crescente instabilità finanziaria dei Paesi LATAM con particolare riferimento all'Argentina"*

Fattori interni

- d. *"Le sinergie con Exprivia non si sono di fatto realizzate sia per un ritardo nell'inizio dell'azione commerciale e operativa congiunta, sia per un catalogo d'offerta che in gran parte non era pronto per il mercato internazionale. Mancavano inoltre molti features per il mercato internazionale soprattutto per il settore Banking e eHealth;*
- e. *sovrastima della competitività del prodotto CISCO;*
- f. *il posizionamento dei prodotti proprietari è stato sovrastimato sottovalutando l'esistenza di significative barriere all'ingresso riconducibili anche a problemi del prodotto;*
- g. *rallentamento del progetto BUL (Open Fiber) nel 2019 per difficoltà operative incontrate nella fase di progettazione esecutiva riconducibili a attività di natura amministrativa con gestori di infrastruttura, sovrintendenze e Comuni".*

Pertanto, se mai vi fossero fattori di crisi attribuibili alla gestione di Italtel, questi non riguarderebbero certo attività di eterodirezione da parte di Exprivia.

Alla luce di quanto sopra riportato gli amministratori di Exprivia hanno concluso che il rischio di eventuali profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia dal suo status di azionista di controllo fino al 31 dicembre 2020 sia trascurabile.

- Rischio di eventuali profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia dai normali rapporti commerciali e/o di altra natura in essere e non correlati allo status di azionista di Italtel

Gli amministratori hanno valutato che il rischio di eventuali passività potenziali addebitabili ad Exprivia dai normali rapporti commerciali e/o di altra natura in essere e non correlati allo status di azionista di Italtel in caso di esito negativo del concordato è trascurabile alla luce delle seguenti considerazioni:

- 1. Garanzie e fidejussioni rilasciate in favore di Italtel:** Exprivia non si è mai obbligata in favore di Italtel e non ha mai rilasciato, a favore della stessa, garanzie o fidejussioni, ad eccezione della fidejussione rilasciata per l'IVA di Gruppo 2019, né ha mai assunto impegni ad effettuare pagamenti per conto di Italtel o per altre società dalla stessa controllate né direttamente né indirettamente. Anche i contratti alla base della sottoscrizione da parte di Exprivia dell'81% del capitale sociale di Italtel non riportavano obblighi di questo tipo né incondizionati né condizionati all'accadimento di qualsivoglia evento. Si precisa che il Regolamento del Prestito Obbligazionario emesso nel 2017 da Exprivia per finanziare

l'Investimento prevede all'art.12 "Impegni dell'Emittente" (xxi) che *"in relazione alla gestione di Italtel e delle altre società del Gruppo Italtel, l'Emittente si impegna affinché nessuna società del Gruppo: (i) conceda finanziamenti di alcuna natura e ad alcun titolo a beneficio del Gruppo Italtel; (ii) conceda garanzie di qualsiasi natura a beneficio del Gruppo Italtel"*. Inoltre, il Contratto di Finanziamento sottoscritto da Exprivia nel 2016 con un pool di banche capofilato da BNL prevede, a seguito di un emendamento sottoscritto il 13 marzo 2018 a seguito dell'investimento del 2017, all'art. 9.2 lettera (k) "Divieto di concessione di finanziamenti e garanzie personali", che: *"il Beneficiario [Exprivia] si impegna a non concedere a terzi, e farà in modo che nessuna società del Gruppo conceda a terzi, alcun finanziamento o garanzia personale diversa dai Vincoli Consentiti, restando inteso per mera chiarezza che Abaco, Italtel e le società da essa direttamente ed indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359, primo comma n. 1 e 2 del codice civile sono considerate come terzi ai sensi e per gli effetti di cui alla presente previsione. Ad oggi l'unico caso in cui Exprivia si è impegnata nei confronti di Italtel come co-obbligato è quello della co-obbligazione relativamente alla fidejussione di Euro 6,8 milioni rilasciata in favore della Agenzia delle Entrate relativamente all'IVA di Gruppo 2019. Bisogna inoltre specificare che trattasi di fidejussione atipica che va a coprire situazioni già avvenute nel passato; nello specifico l'unica occasione di procedere all'escussione della fidejussione, è che l'Agenzia delle Entrate verifichi, entro il periodo di tre anni, e quindi entro il 30 settembre 2023, un errore materiale contenuto nei calcoli delle dichiarazioni IVA operate da Italtel. Si ritiene questo rischio pressochè remoto, anche sulla base della storia fiscale della società.*

- 2. Attività commerciali fra Exprivia ed Italtel:** Le attività commerciali intercorse fra le due società dal momento della sottoscrizione dell'81% del capitale sociale di Italtel ad oggi sono di entità non rilevante regolamentate da un apposito accordo quadro volto a garantire che tutte le operazioni intercompany avvenissero a regolari condizioni di mercato senza avvantaggiare nessuna delle due parti. Dall'analisi svolta non risultano interazioni che abbiano portato a problematiche con la committenza di una delle due parti o che presuppongano garanzie prestate da una parte verso l'altra. Si aggiunge che, a partire dal 14 dicembre 2017, Italtel si è dotata in seno al proprio consiglio di amministrazione di un Comitato Parti Correlate, come previsto dall'art. 22.1 dello Statuto di Italtel, composto dall'amministratore Nuovi SFP (in qualità di Presidente), da un amministratore indipendente e da un amministratore senza deleghe operative; il Comitato Parti Correlate ha vigilato sulle transazioni tra parti correlate avvenute successivamente all'Investimento e non ci risulta abbia mai rilevato alcuna anomalia.

Gli amministratori di Exprivia hanno svolto, inoltre, un'analisi degli impatti economici e finanziari che possono derivare a carico della Società da un eventuale default di Italtel non connessi a profili di responsabilità. Si riportano in sintesi le analisi svolte:

- 1. Attività commerciali in cui Italtel è cliente di Exprivia:** Italtel ingaggia Exprivia per svolgere attività sui propri clienti soprattutto sul mercato Telco. Un'ipotesi di ammissione ad una procedura di amministrazione straordinaria o di fallimento di Italtel potrebbe, quindi, andare a ridurre questa fonte di ricavi e margini impattando quindi negativamente sui dati economici di Exprivia. Data l'incidenza percentuale non significativa sul totale ricavi e sull'EBITDA di Exprivia, pari a circa l'1%, si ritiene che la eventuale perdita delle attività in questione possa essere ritenuta trascurabile.
- 2. Commesse "congiunte" fra Exprivia ed Italtel:** Le uniche commesse che alla data hanno visto una partecipazione congiunta delle due società sono relative a gare promosse da un primario cliente di Exprivia e dalle sue consociate prevalentemente in Spagna e nei paesi dell'America Latina. A tali gare Exprivia ha partecipato in RTI con altri primari player di mercato e dall'aggiudicazione delle stesse sono derivate attività da dover erogare in Spagna o in altri paesi sudamericani. Le attività di delivery sono sub appaltate alle local company di Italtel le quali agiscono quindi come fornitori di Exprivia o delle RTI a seconda dei casi. Tali attività, quindi, non vedono la contrattualizzazione di Italtel bensì di società dalla stessa controllate e non sottoposte a procedure concorsuali nei relativi paesi. Ne deriva che, anche in caso di esito negativo del concordato lo stesso non avrebbe un effetto diretto sulle commesse in questione che, quindi, potrebbero proseguire. Anche qualora l'esito negativo del concordato dovesse in qualche modo avere riflessi sulle consociate di Italtel, Exprivia, potrebbe sostituire le local company di Italtel con player locali. Si ritiene quindi che da queste commesse non possano derivare effetti negativi

diretti ad Exprivia in caso di esito negativo del concordato di Italtel ribadendo, peraltro, che sarebbe pieno interesse del curatore fallimentare o del commissario della procedura continuare le attività in grado di mantenere il valore degli asset al fine di un loro realizzo.

- 3. Riaddebito di costi per personale e servizi:** In passato, alcune risorse di Italtel sono state distaccate presso Exprivia e viceversa. Il riaddebito di costi queste risorse è avvenuto in conformità alla normativa prevista dall'istituto del distacco del personale. Ad oggi rimane una sola dipendente di Italtel distaccata presso Exprivia. Qualora Italtel dovesse incorrere in un esito negativo del concordato probabilmente la persona in questione distaccata su Exprivia potrebbe continuare ad operare e, in caso contrario, non vi sarebbero problemi a reperire analoghe competenze sul mercato del lavoro senza che questo rappresenti per Exprivia alcun tipo di problematica. Per quanto invece attiene il personale di Exprivia distaccato su Italtel, alla data della presente relazione non risulta alcuna situazione da segnalare. Altra tipologia di costo oggetto di riaddebiti sono i costi degli uffici. Nell'ottica della razionalizzazione, infatti, si è proceduto a sfruttare al meglio gli spazi di cui entrambe le società disponevano. Nella fattispecie Italtel ospita nelle proprie sedi di Castelletto e Carini personale di Exprivia mentre Exprivia ospita nelle due sedi romane personale di Italtel. Ad oggi i contratti di affitto fra le società sono in fase di chiusura avendo già proceduto le società stesse ad inoltrare regolare disdetta al fine di intraprendere un percorso con l'obiettivo finale della completa separazione tra le due società.
- 4. Operazioni assoggettabili ad una azione revocatoria:** A norma dell'art. 67 l.f., sono revocabili gli atti di pagamento se effettuati nei 6 mesi anteriori alla dichiarazione di fallimento; si assume, nel prosieguo, che l'esito negativo del concordato comporti l'ingresso di Italtel in una procedura di amministrazione straordinaria o di fallimento senza soluzione di continuità e che pertanto il cd. periodo sospetto sia da individuare tra l'8 ottobre 2019 e il 7 aprile 2020. In tale periodo, Italtel ha effettuato un'unica operazione di compensazione tra crediti e debiti certi, liquidi ed esigibili, come avveniva per prassi consolidata tra le due società dal 2017, con periodicità trimestrale; in tale occasione Exprivia ha compensato crediti per Euro 810.757,40 con debiti (crediti di Italtel) per Euro 652.966,20; la differenza pari a Euro 157.791,20 è stata versata da Italtel ad Exprivia in data 18 dicembre 2019. Si rammenta che la compensazione legale (cioè tra debiti certi, liquidi ed esigibili) non è suscettibile di essere revocata ex art. 67 l. f.. Sulla base di tali considerazioni, possiamo ritenere il rischio di revocatoria "remoto". Le compensazioni successive alla Domanda di Concordato sono state effettuate in base a quanto previsto dall'art. 56 l.f..
- 5. Impatti connessi ai contratti di finanziamento di Exprivia:** dall'analisi dei contratti di finanziamento sottoscritti da Exprivia è emerso che il perimetro di riferimento societario in relazione al quale calcolare i Parametri Finanziari (cd. covenant), ove previsto il rispetto di covenant, prevede l'esclusione di Italtel e di tutte le società da quest'ultima direttamente o indirettamente controllate. Dall'analisi delle previsioni contrattuali che potrebbero far insorgere un Evento Determinante ai sensi dei contratti di finanziamento, al verificarsi di un eventuale Default di Italtel emerge che:
- per il Finanziamento BNL, l'eventuale Default di Italtel potrebbe costituire un Evento Determinante ai sensi del contratto di finanziamento, tuttavia si richiama l'attenzione sul fatto che il debito residuo del Finanziamento BNL risulterà al 31 dicembre 2021 pari a c. 3,8 milioni di Euro, che la scadenza finale del contratto è fissata al 31 dicembre 2022;
  - per il Prestito Obbligazionario emesso il 14 dicembre 2017 e sottoscritto da primari fondi di investimento in strumenti di debito (il "Bond"), in scadenza al 31 dicembre 2023 e il cui debito residuo al 31 dicembre 2021 risulterà pari a circa 13,8 milioni di Euro, l'articolo 9,(iv) "Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente" circoscrive il perimetro societario di validità della clausola "in capo all'Emittente e/o a società del Gruppo dell'Emittente", laddove Gruppo dell'Emittente "indica l'Emittente e le società dalla stessa di volta in volta controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile (o altra analoga disposizione di legge applicabile) ad esclusione del Gruppo Italtel";  
per il Finanziamento SACE, l'articolo 18.8 "Procedure concorsuali" circoscrive il perimetro societario di validità della clausola "in capo al Beneficiario e/o di qualsiasi Società del Gruppo", laddove Gruppo "indica, il Beneficiario e le società dalla stessa di volta in volta controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 e 2, del Codice Civile che rientri tempo per tempo nel suo perimetro di consolidamento, ad esclusione del Gruppo Italtel".

E' stato indicato il debito residuo al 31 dicembre 2021, in quanto l'eventuale esito negativo del concordato, se dovesse accadere, non potrà che palesarsi nell'ultima parte dell'anno 2021, tenuto conto che l'adunanza dei creditori per il concordato è fissata al 29 settembre 2021.

Si può quindi concludere che, al netto di un impatto non significativo in relazione al Finanziamento BNL, i principali contratti di finanziamento di Exprivia risultano indifferenti agli effetti prodotti da un eventuale default di Italtel.

In conclusione, dalla dettagliata e puntuale analisi svolta, non si rilevano passività potenziali rilevanti e/o profili di rischio significativo che potrebbero emergere a carico di Exprivia nella denegata ipotesi di un esito negativo del concordato di Italtel, non avendo la stessa prestato fidejussioni o garanzie in favore di Italtel, non avendo assunto obbligazioni contrattuali o legali, né implicite né esplicite, e non essendovi in essere rapporti commerciali né interessenze economiche rilevanti.

### **Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7**

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro):

Attività finanziarie al 31 dicembre 2020	Finanziamenti e crediti "costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al "fair value through OCI (FVOCI)"	Partecipazioni valutate al "fair value through PL (FVPL)"	Strumenti finanziari derivati "attività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "FVOCI"	Totale
--	--	---	---	---	---	--------

In migliaia di Euro

**Attività non correnti**

Attività finanziarie	1.250					1.250
Strumenti finanziari derivati						0
Partecipazioni in imprese collegate			386			386
Partecipazioni in altre imprese		168				168
Altre attività non correnti	468					468
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.718</b>	<b>168</b>	<b>386</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.272</b>

**Attività correnti**

Crediti commerciali	50.319					50.319
Altre attività finanziarie	728				205	933
Altre attività correnti	10.207					10.207
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27.867					27.867
<b>Totale attività correnti</b>	<b>89.121</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>205</b>	<b>89.326</b>

**TOTALE 90.839 168 386 - 205 91.588**

Passività finanziarie al 31 dicembre 2020	Finanziamenti e debiti "costo ammortizzato"			Strumenti finanziari derivati "passività finanziarie valutate al FV a conto economico" (FVPL)	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "FVOCI"	Totale
---	---	--	--	---	---	--------

In migliaia di Euro

**Passività non correnti**

Prestiti obbligazionari	13.673					13.673
Debiti verso banche	26.103					26.103
Altre passività finanziarie	4.070					4.070
Strumenti finanziari derivati				15		15
Altre passività non correnti	934					934
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>44.780</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>44.795</b>

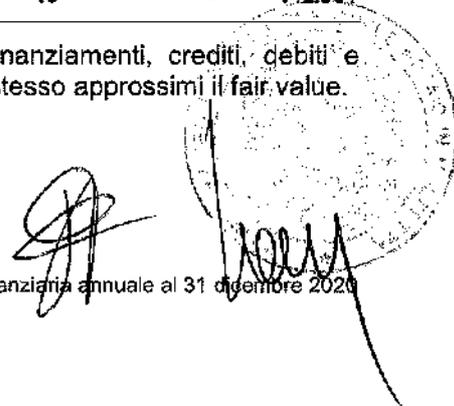
**Passività correnti**

Prestito obbligazionario correnti	4.536					4.536
Debiti commerciali e anticipi	31.929					31.929
Altre passività finanziarie	3.989					3.989
Debiti verso banche	21.274					21.274
Altre passività correnti	35.841					35.841
<b>Totale passività correnti</b>	<b>97.569</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>97.569</b>

**TOTALE 142.349 - - 15 - 142.364**

Si segnala che gli strumenti finanziari sopra esposti, con riferimento a finanziamenti, crediti, debiti e partecipazioni, sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il fair value.

Gli strumenti finanziari derivati al fair value di Livello 2.



## Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

**Livello 1** – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

**Livello 2** – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

**Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

## Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 comprende le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie della capogruppo Exprivia e delle società controllate. Come più ampiamente illustrato nel paragrafo successivo, il Gruppo Italtel è stato deconsolidato alla data della perdita del controllo e classificato come *Discontinued operations* ai sensi dell'IFRS 5 trattandosi di una *major line of business*.

Nella tabella seguente vengono riportate le società oggetto di consolidamento; si segnala che le sotto indicate partecipazioni sono tutte controllate direttamente dalla Capogruppo Exprivia fatta eccezione per le società controllate indirettamente, ProSap Perù Sac, Sucursal Ecuador de Exprivia SLU, ProSAP Centroamerica SA, Exprivia IT Solution Shanghai.

Società	Mercato di riferimento
Advanced Computer Systems D - Gmbh	Defence & Aerospace
Consorzio Exprivia S.c.ar.l.	Other
Exprivia Asia Ltd	International Business
Exprivia IT Solutions (Shanghai) Co Ltd	International Business
Exprivia Projects Srl	Utilities
Exprivia do Brasil Serviços de Informatica Ltda	International Business
Exprivia SLU	International Business
HR COFFEE Srl	Other
Exprivia Messico SA de CV	International Business
ProSAP Perù SAC	International Business
ProSAP Centroamerica S.A (Guatemala)	International Business
Sucursal Ecuador de Exprivia SLU	International Business
Spegea Scarl	Other

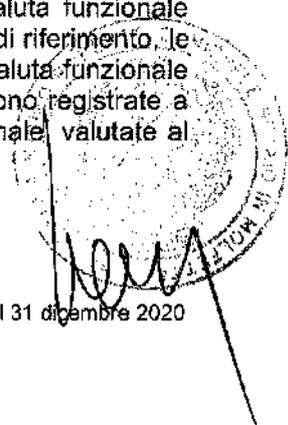
I principali dati al 31 dicembre 2020 delle suddette controllate, consolidate col metodo integrale, sono di seguito riepilogati:

Società	Sede Legale	Divisa	Capitale Sociale	Divisa	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Totale Attivo	% di possesso e soci	
Advanced Computer Systems D-GmbH	Offenbach (Germania)	Euro	25.000	valori in migliaia di Euro	51	71	796	275	100,00%	Expri <sup>via</sup> SpA
Consorzio Expri <sup>via</sup> S.c.a.r.l	Milano	Euro	20.000	valori in migliaia di Euro	2	23	12	3.422	70,00% 25,00% 5,00%	Expri <sup>via</sup> SpA Italtel SpA Expri <sup>via</sup> Projects Srl
Expri <sup>via</sup> ASIA Ltd	Hong Kong	Dollaro Hong Kong	2.937.950	valori in migliaia di Euro	(75)	(146)	-	766	100,00%	Expri <sup>via</sup> SpA
Expri <sup>via</sup> It Solutions (Shanghai) Ltd	Shanghai (Cina)	Renminbi	3.719.450	valori in migliaia di Euro	21	(126)	937	541	100,00%	Expri <sup>via</sup> ASIA Ltd
Expri <sup>via</sup> Do Brasil Servicos Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Real	5.890.863	valori in migliaia di Euro	19	1.148	869	1.361	100,00%	Expri <sup>via</sup> SpA
Expri <sup>via</sup> Projects Srl	Roma	Euro	242.000	valori in migliaia di Euro	416	804	14.630	5.148	100,00%	Expri <sup>via</sup> SpA
HRCOFFEE Srl	Molfetta (BA)	Euro	300.000	valori in migliaia di Euro	(154)	(41)	9	487	70,00% 30,00%	Expri <sup>via</sup> SpA persone fisiche
Succursal Ecuador de Expri <sup>via</sup> SLU	Quito (Ecuador)	USD	10.000	valori in migliaia di Euro	(5)	(19)	-	4	100,00%	Expri <sup>via</sup> SLU
Spegea Scarl	Bari	Euro	125.000	valori in migliaia di Euro	(13)	253	673	1.706	60,00% 40,00%	Expri <sup>via</sup> SpA Confindustria Bari
Expri <sup>via</sup> SLU	Madrid (Spagna)	Euro	197.904	valori in migliaia di Euro	(1.196)	637	1.470	3.932	100,00%	Expri <sup>via</sup> SpA
ProSap Centroamerica SA	Città del Guatemala (Guatemala)	Quetzal	5.000	valori in migliaia di Euro	(14)	169	157	539	98,00% 2,00%	Expri <sup>via</sup> Messico SA de CV Expri <sup>via</sup> SpA
Expri <sup>via</sup> Messico SA de CV	Città del Messico (Messico)	Pesos messicani	41.208.999	valori in migliaia di Euro	(236)	1.319	611	2.525	2,00% 98,00%	Expri <sup>via</sup> SLU Expri <sup>via</sup> SpA
ProSap Perù SAC	Lima (Perù)	Nuevo Sol	706.091	valori in migliaia di Euro	1	15	-	30	100,00%	Expri <sup>via</sup> SLU

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 31 dicembre 2020 delle società estere sono stati i seguenti:

VALUTE	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2020	Puntuale al 31 dicembre 2020
Real brasiliano	5,890	6,374
Dollaro USA	1,141	1,227
Nuevo Sol peruviano	3,991	4,443
Dollaro Hong Kong	8,852	9,514
Renminbi -Yuan (Cina)	7,871	8,023
Peso messicano	24,512	24,416
Quetzal guatemalteco	8,815	9,565

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta non funzionale sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a Conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta non funzionale, valutate al



costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a *fair value* sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

## Perdita di controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10

Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha preso atto con delibera del 30 aprile 2021 di aver perso il controllo di Italtel ai sensi dell'IFRS 10 a far data dal 31 dicembre 2020.

Si riportano di seguito le considerazioni svolte da Exprivia con il supporto di esperti legali e contabili.

Il capitale sociale di Italtel è pari a Euro 20.000.001,00, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 47.000.000 azioni prive di valore nominale di cui:

- N. 25.000.000 azioni di categoria A sottoscritte da Exprivia;
- N. 6.000.000 azioni di categoria B sottoscritte da e intestate a Cisco Systems International B.V., con sede in Amsterdam, Haarlerbergpark, Haarlerbergweg 13-19 ("Cisco BV");
- N. 16.000.000 azioni speciali (o 'preferred') sottoscritte da e intestate sempre a Cisco BV.

Le azioni di Italtel sono state sottoscritte da Exprivia e Cisco BV in data 14 dicembre 2017 nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis l.f. siglato da Italtel, Italtel Group SpA (allora controllante di Italtel), Exprivia, Cisco Systems (Italy) Srl ("Cisco") e le banche finanziatrici di Italtel (le "Banche Finanziatrici") omologato in data 26 luglio 2017 dal Tribunale di Milano.

Exprivia detiene, quindi, l'81% del capitale sociale ordinario di Italtel, mentre Cisco BV detiene il restante 19% del capitale sociale ordinario.

Nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione aziendale e societaria del 2017 tutte le azioni di Italtel (A, B e preferred) sono state costituite in pegno in favore di UniCredit SpA (oggi, in ragione dell'intervenuta cessione del credito, comunicata a Italtel il 10 giugno 2020, Davy Global Fund Management Limited, quale società di gestione del fondo d'investimento RSCT Fund, di cui Pillarstone Italy SpA) è l'investment advisor, Banca IFIS Spa (già Interbanca SpA), Banca Popolare di Milano SpA, Banco BPM SpA e UBI Banca Spa.

Nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione i Consigli di amministrazione di Italtel e di Exprivia hanno approvato un piano industriale per il periodo 2017-2023 (il "Piano Industriale"), che predeterminava con efficacia vincolante nei confronti di Italtel le linee strategiche da seguire e le generali linee di condotta operazionali, finanziarie, commerciali ed organizzative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Exprivia ha nominato la maggioranza dei consiglieri di amministrazione di Italtel in carica ma non ha esercitato attività di direzione e coordinamento su Italtel ai sensi dell'art. 2497-sexies c.c. in quanto non ha diretto o coordinato Italtel: (i) nella predisposizione di piani industriali, finanziari, strategici e di budget di gruppo, giacché Italtel era già tenuta a conformarsi al suddetto Piano Industriale, (ii) nella formulazione di direttive in materia di gestione finanziaria o commerciale (acquisiti, procurement, ecc.), (iii) nella organizzazione unitaria della tesoreria o di altre funzioni, (iv) nella scelta in merito al compimento di operazioni strategiche.

Una delle circostanze qualificate quali "Cause di Escussione" ai sensi dell'Atto di Pegno sulle azioni di Italtel S.p.A. sottoscritto in data 14 dicembre 2017 si è verificata per effetto dell'avvio da parte di Italtel di una negoziazione con i propri creditori finanziari finalizzata, tra le altre cose, al riscadenziamento di parte del proprio indebitamento tramite la sospensione di talune rate di rimborso dovute ai sensi dei Contratti di Finanziamento esistenti. Più specificamente, l'invio da parte di Italtel all'attenzione degli stessi di una richiesta di moratoria in data 21 novembre 2019 integra la fattispecie di cui all'art. 16.7 (Insolvenza), paragrafo (v) del Contratto di Finanziamento Nuova Finanza (e delle corrispondenti disposizioni dell'Atto di Consolidamento e Riscadenziamento Term e RCF Originari e/o dell'Atto di Modifica del Contratto di

Finanziamento alla Ristrutturazione 2013) che - oltre a costituire un "Evento Rilevante" ai sensi dei Contratti di Finanziamento - costituisce altresì una "Causa di Escussione" ai sensi dell'Atto di Pegno sopra richiamato.

Ai sensi della disciplina contrattuale, il verificarsi di Evento Rilevante comporta il diritto delle Banche Finanziatrici di avocare l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali connessi alle azioni di Italtel soggette a pegno - i.e. il 100% delle azioni Italtel.

L'articolo 5.3 dell'atto di pegno prevede che in presenza di un evento rilevante che sia stato comunicato per iscritto dalla banca agente ai datori di pegno (e a Italtel), i creditori garantiti avranno la facoltà (ma non l'obbligo) di esercitare i diritti di voto relativi alle azioni oggetto di pegno. A tal fine, i creditori garantiti potranno - con decisione che va presa dai due terzi delle Banche finanziatrici- comunicare ai datori di pegno (tra cui Exprivia) e a Italtel che intendono esercitare i diritti relativi alle azioni. Questa ulteriore comunicazione non è mai stata data fino ad oggi. Pertanto, sino al ricevimento di tale comunicazione, i diritti di voto restano in capo ai datori di pegno, che in effetti li hanno esercitati il 5 maggio 2020 per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Italtel con propri rappresentanti. Il Consiglio di Amministrazione di Italtel, pertanto, è espressione, per la maggioranza, del socio Exprivia.

Italtel ha avviato, a fine 2019, interlocuzioni con il ceto bancario, con i propri azionisti nonché con terzi soggetti finanziari ed industriali al fine di esplorare possibili interventi a supporto della società. Al fine di raggiungere tale obiettivo Italtel ha nominato una primaria società di consulenza quale advisor finanziario.

In data 31 marzo 2020, stante il mancato raggiungimento di una soluzione alla situazione di crisi della società, il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha deliberato di presentare la domanda ai sensi dell'art. 161, comma 6 l.f. presso il Tribunale di Milano. Tale domanda è stata presentata in data 2 aprile 2020.

Italtel, con l'ausilio dell'advisor finanziario nominato, ha avviato un processo di ricerca, nell'ambito del mercato nazionale ed internazionale, di un investitore e/o più investitori interessati alla società, in un'ottica di ristrutturazione e rilancio della stessa.

Ad esito di tale processo, in data 31 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha deliberato di accettare l'offerta formulata da un soggetto industriale terzo, per poter portare avanti la presentazione della propria domanda di concordato e non quella dell'azionista Exprivia, determinando una situazione di fatto per la quale: (i) la maggioranza delle azioni di Italtel detenuta da Exprivia non consente di esercitare i diritti in assemblea e così anche la sostituzione degli amministratori, (ii) Exprivia non è più portatrice di un interesse economico rispetto al patrimonio di Italtel, (iii) i rendimenti connessi alla partecipazione di Exprivia nel capitale sociale di Italtel non sono più soggetti alla variabilità dell'andamento economico di Italtel, e (iv) Exprivia ha perso il potere di influenzare la variabilità dei rendimenti connessi alla titolarità di una partecipazione maggioritaria in Italtel.

Alla luce di quanto sopra riportato, gli amministratori di Exprivia, con il supporto dei propri consulenti contabili e legali, hanno concluso che al 31 dicembre 2020 si è verificata la perdita del controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10, applicabile nella specie. Si riportano in dettaglio le considerazioni svolte.

La deliberazione del 31 dicembre 2020 del Consiglio di Amministrazione di Italtel di accettare l'offerta vincolante di un soggetto industriale terzo, recante l'assunzione dell'attivo e del passivo e l'effetto liberatorio per Italtel, quale offerta da porre a base della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo e del relativo piano di concordato, che ha impegnato Italtel a presentare il piano di concordato in data 5 febbraio 2021, è stata presa a maggioranza con il voto favorevole dell'amministratore delegato e del presidente nominati dal socio Exprivia e quindi del tutto indipendentemente da ogni possibile influenza o interesse del socio Exprivia, e con il voto favorevole dei due amministratori indipendenti.

Alla data di tale deliberazione, peraltro, il termine del 5 febbraio 2021 assegnato dal Tribunale di Milano per il deposito della proposta e del piano di concordato non poteva essere ulteriormente prorogato, in quanto già inizialmente prorogato su istanza di Italtel ai sensi dell'art. 161, comma 6, l.f. ed eccezionalmente prorogato una seconda volta sino al 5 febbraio 2021, ai sensi dell'art. 9, comma 4, D.L. 8 aprile 2020, n. 23, come convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40.

Tale situazione di fatto rendeva impossibile procrastinare ulteriormente la decisione del Consiglio di Amministrazione in merito all'offerta da porre a base della domanda di concordato da depositare, insieme alla relazione di attestazione del terzo indipendente, entro il 5 febbraio 2021.

Pertanto, la scelta dell'offerta del gruppo industriale alternativo ad Exprivia – ed il rifiuto dell'offerta Exprivia da parte di Italtel – è da intendersi definitiva sin da quella data così come da quella data è deciso che il piano di concordato Italtel prevederà il trasferimento dell'intero attivo di Italtel da parte di un terzo Assuntore del passivo e che, in caso di mancato deposito del piano entro il 5 febbraio 2021, di mancata ammissione, di mancata approvazione o di mancata omologazione, Italtel non sarebbe stata soggetta ad alcun potere di Exprivia, perché assoggettata a procedura concorsuale.

Al riguardo, è necessario analizzare due possibili scenari, derivanti da tale deliberazione, nel contesto della procedura di concordato preventivo di Italtel aperta in data 11 marzo 2021 e la cui adunanza ex art. 177 l.f. è fissata al 29 settembre 2021.

In entrambi i casi, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Italtel del 31 dicembre 2020 ha determinato un corso di attività che, qualunque sia l'esito, rende Exprivia indifferente rispetto ai rendimenti della partecipazione e priva del potere di sostituire gli amministratori.

- *Primo scenario - esito positivo della procedura di concordato:* Un primo scenario è quello in cui la proposta di concordato venga approvata dai creditori di Italtel e, successivamente, omologata dal tribunale. Nel tempo intercorrente tra la presentazione del ricorso e l'omologazione, la gestione di Italtel è limitata al compimento degli atti di ordinaria amministrazione, sotto la vigilanza dei commissari giudiziali, sino alla data dell'omologa. A séguito dell'omologazione, l'esecuzione del concordato comporterà la cessione dell'intero attivo patrimoniale di Italtel in favore dell'Assuntore, a fronte dell'accollo da parte di quest'ultimo del passivo concorsuale alla data dell'omologa. Con l'omologazione del concordato, contenente la proposta di Italtel di trasferire all'Assuntore l'intero attivo aziendale, con effetto liberatorio, Italtel verrà privata di tutto l'attivo. Inoltre, si verificherà una causa di scioglimento consistente nella impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, ex art. 2484, c. 1, n. 2, c.c., con i necessari adempimenti per la liquidazione di Italtel. In tal caso, sino all'iscrizione a Registro Imprese della nomina dei liquidatori gli amministratori di Italtel conserveranno il potere di gestione "ai soli fini della conservazione dell'integrità e del valore del patrimonio sociale", ex art. 2486, comma 1, c.c. A séguito dell'iscrizione a Registro Imprese della nomina dei liquidatori, gli amministratori cesseranno dalla carica ex art. 2487-bis, comma 3, c.c..
- *Secondo scenario - esito negativo della procedura di concordato:* un secondo scenario è quello in cui la maggioranza dei creditori di Italtel ammessi al voto non approvi la proposta di concordato, oppure il procedimento di omologazione abbia esito negativo. Entrambe le circostanze comporteranno la chiusura della procedura e Italtel sarà assoggettata o a fallimento o più verosimilmente, a séguito di istanza della stessa, a procedura di amministrazione straordinaria, per la quale ha i requisiti dimensionali. In entrambi gli scenari, l'azienda è destinata ad essere alienata in blocco o atomisticamente dall'organo competente. In particolare, con riferimento alla procedura di amministrazione straordinaria, dal combinato degli artt. 36, d.lgs. 8 luglio 1999, n. 270, e 200 l.f., si ricava che l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria, pur non comportando la definitiva cessazione della carica degli amministratori, determina "la sospensione delle funzioni degli organi sociali [...] circoscritta all'ambito dell'amministrazione e disposizione del patrimonio della società". Gli organi sociali sono sostituiti da quelli commissariati, incaricati della gestione dell'azienda ex art. 19 d.lgs. n. 270/1999, i quali devono vendere l'azienda a terzi e distribuire il ricavato ai creditori. In questo contesto concorsuale è pressoché certo che il socio Exprivia non riceva alcunché. Lo stesso vale per l'ipotesi (meno verosimile) che la società sia assoggettata a fallimento.

La deliberazione del 31 dicembre 2020 non ha l'effetto di privare Exprivia della titolarità della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria di Italtel. Ciò anche in quanto il diritto potestativo delle Banche Finanziatrici di avocare l'esercizio dei diritti amministrativi e di beneficiare dei diritti patrimoniali connessi alla partecipazione di Exprivia non è stato esercitato. La titolarità dei diritti di voto continua a sussistere in capo ad Exprivia anche a séguito della adozione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Italtel al 31 dicembre 2020 ma per effetto di tale deliberazione, sia nel primo che nel secondo scenario (esito positivo o esito negativo del concordato) sopra prospettati, cioè qualunque sia l'esito della procedura, il socio Exprivia non risente in alcun modo dei "rendimenti variabili" di Italtel. Nello scenario di esito positivo (approvazione ed omologazione), infatti, Italtel è priva di attivo e di passivo, non più operante sul mercato, in quanto in liquidazione, dunque non più soggetta ad alcun "andamento" nel senso

prospettato dal principio IFRS 10 che, laddove si riferisce all'andamento, postula necessariamente una continuità o, quantomeno, una variabilità connessa all'esercizio di un'attività d'impresa. Nel secondo scenario, Italtel è in amministrazione straordinaria ed Exprivia non ha quindi potere né rendimenti attesi dalla partecipazione.

Con riferimento alla capacità di attuare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento, è da ritenere che Exprivia, a seguito dell'attivazione della procedura concordataria e dell'accettazione da parte di Italtel dell'offerta alternativa a quella di Exprivia, non abbia la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti dal rapporto con Italtel. Infatti (i) nel primo scenario, la gestione e l'operatività di Italtel sarebbero limitati al compimento degli atti di ordinaria amministrazione sino alla data dell'omologazione e, in seguito all'omologazione della procedura di concordato, Italtel entrerà in liquidazione, con la conseguente cessazione dell'intero consiglio di amministrazione; (ii) nel secondo scenario, le funzioni degli organi societari sono sospese e vengono sostituiti dall'organo commissariale, che deve vendere l'azienda a terzi e distribuire il ricavato ai creditori.

In ragione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha ritenuto che la deliberazione di accettazione dell'offerta del Gruppo PSC in data 31 dicembre 2020 da parte del consiglio di amministrazione di Italtel, cui è conseguita la presentazione della proposta inclusiva dell'assunzione con accollo liberatorio, e la successiva ammissione alla procedura concordataria, costituisca un evento che determini la perdita del controllo di Exprivia, ai sensi del principio IFRS 10.

Si precisa che la rilevazione della perdita di controllo ha richiesto agli amministratori di Exprivia lo svolgimento di approfondimenti e valutazioni in merito all'identificazione dei requisiti per la perdita di controllo richiesti dall'IFRS 10, alla luce della complessità delle transazioni, dei relativi accordi contrattuali e delle regole di governance definite. La componente di giudizio professionale insita nel processo di identificazione della perdita di controllo è significativa.

Gli amministratori di Exprivia, con il supporto dei propri consulenti contabili e legali hanno concluso che al 31 dicembre 2020 si è verificata la perdita del controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10, applicabile nella specie, in quanto pur avendo individuato accadimenti antecedenti al 31 dicembre 2020, singolarmente rilevanti ai fini del controllo, hanno ritenuto tali accadimenti non collettivamente conclusivi al fine di affermare che la perdita del controllo fosse avvenuta in un momento antecedente al 31 dicembre 2020, anche considerato che Exprivia aveva poi presentato una offerta in data 23 dicembre 2020, poi integrata in data 30 dicembre 2020, con la quale prometteva la sottoscrizione di un aumento di capitale e prospettava l'esercizio della direzione e il coordinamento su Italtel, mantenendone il controllo. A fronte di una serie di accadimenti avvenuti nel 2020 potenzialmente rilevanti ma nessuno ritenuto conclusivo ai fini della perdita del controllo, gli amministratori di Exprivia hanno valutato che la delibera del Consiglio di Amministrazione di Italtel del 31 dicembre 2020 di non accogliere la proposta del socio Exprivia ma di accettare l'offerta di PSC costituisca l'evento conclusivo e più forte per determinare in maniera definitiva che Exprivia abbia perso il controllo su Italtel.

Si precisa che anche se si volesse sostenere che la perdita del controllo è avvenuta nel corso del 2020 in una data diversa dal 31 dicembre 2020, il risultato delle *discontinued operations* iscritto nel presente bilancio consolidato non cambierebbe.

## INFORMATIVA DI SETTORE

La rappresentazione dei risultati per settori operativi è effettuata in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare la *performance* del Gruppo. In particolare, il Gruppo ha identificato i settori oggetto di informativa in base al criterio dell'organizzazione, con riferimento alle relative strutture di coordinamento e controllo e in base al settore di appartenenza nel mercato di riferimento dell'ICT.

Al 31 dicembre 2020 i settori oggetto di informativa sono:

- IT (Information Technology), comprende software, soluzioni e servizi di Information Technology e IT: il settore corrisponde al perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia antecedente all'acquisizione del controllo di Italtel;

- TLC (Telecomunicazioni), comprende la progettazione, sviluppo e installazione di soluzioni per sistemi di reti integrate e servizi nell'ambito delle tecnologie di nuova generazione basate sul protocollo IP. Il settore corrisponde al perimetro subconsolidato del Gruppo Italtel.

Come illustrato nella nota 43 "Utile/(perdita) dell'esercizio - *Discontinued operations*", il Gruppo Italtel corrispondente alla CGU TLC è stato deconsolidato alla data della perdita di controllo (31 dicembre 2020) e classificato come *Discontinued operations* ai sensi dell'IFRS 5.

Il prospetto seguente espone la situazione patrimoniale-finanziaria in una forma riclassificata che evidenzia la struttura del capitale investito e delle fonti di finanziamento per ciascun settore operativo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Si riportano nel seguito attività e passività per settore operativo al 31 dicembre 2020.

## Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata

Importi in migliaia di Euro	IT			TLC			Elisiumi			1) CONSOLIDATO		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	19.029	19.795	(766)	28.241	28.241	(28.241)	0	(731)	731	19.029	47.306	(28.276)
Avviamento	69.071	69.071	0	0	0	0	0	0	0	69.071	69.071	0
Altre Attività Immateriali	10.220	10.546	(324)	0	0	(1)	(0)	(119)	119	10.220	10.426	(206)
Percezioni	554	471	82	293	293	(293)	0	0	0	554	794	(211)
Altre attività non correnti	468	757	(290)	874	874	(874)	0	0	0	468	1.431	(964)
Imposte Anticipate	2.219	2.201	18	2.228	2.228	(2.228)	(0)	(6)	6	2.219	4.421	(2.202)
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>101.561</b>	<b>102.839</b>	<b>(1.277)</b>	<b>0</b>	<b>31.434</b>	<b>(31.433)</b>	<b>0</b>	<b>(856)</b>	<b>856</b>	<b>101.561</b>	<b>133.418</b>	<b>(31.857)</b>
Crediti Commerciali	50.319	51.315	(996)	39.461	39.461	(99.461)	(0)	(3.065)	3.064	50.319	147.710	(97.391)
Remanenze	1.064	718	345	23.069	23.069	(23.069)	(0)	0	(0)	1.064	23.777	(22.713)
Lavori in corso su ordinazione	23.437	18.718	4.719	32.288	32.288	(32.288)	0	(3.544)	3.545	23.437	47.463	(24.026)
Altre attività correnti	10.207	13.210	(3.004)	23.012	23.012	(23.012)	0	(3.718)	3.719	10.207	32.504	(22.297)
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>85.027</b>	<b>83.982</b>	<b>1.064</b>	<b>0</b>	<b>177.820</b>	<b>(177.820)</b>	<b>(0)</b>	<b>(10.328)</b>	<b>10.327</b>	<b>85.027</b>	<b>251.484</b>	<b>(166.421)</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>(12)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>(12)</b>
Debiti commerciali	(25.497)	(25.322)	(175)	(168.209)	(168.209)	168.209	0	3.164	(3.164)	(25.497)	(190.366)	164.870
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	(6.432)	(6.648)	116	(5.071)	(5.071)	5.071	0	10	(10)	(6.432)	(12.808)	6.176
Altre Passività Correnti	(35.841)	(37.893)	1.822	(30.048)	(30.048)	30.049	0	3.734	(3.734)	(35.840)	(63.978)	28.137
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(67.770)</b>	<b>(69.532)</b>	<b>1.763</b>	<b>0</b>	<b>(204.329)</b>	<b>204.329</b>	<b>0</b>	<b>6.909</b>	<b>(6.909)</b>	<b>(67.769)</b>	<b>(266.952)</b>	<b>199.183</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>(386)</b>	<b>(386)</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>(386)</b>	<b>386</b>
<b>FONDI E PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>(11.540)</b>	<b>(14.136)</b>	<b>2.596</b>	<b>(19.772)</b>	<b>(19.772)</b>	<b>19.773</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(11.540)</b>	<b>(33.908)</b>	<b>22.368</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>107.278</b>	<b>103.133</b>	<b>4.145</b>	<b>0</b>	<b>(15.231)</b>	<b>15.221</b>	<b>(0)</b>	<b>(4.275)</b>	<b>4.275</b>	<b>107.279</b>	<b>93.638</b>	<b>23.641</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>43.810</b>	<b>46.909</b>	<b>(3.299)</b>	<b>182.574</b>	<b>(182.574)</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>(773)</b>	<b>773</b>	<b>43.810</b>	<b>228.709</b>	<b>(185.100)</b>

1) Il dato consolidato differisce dall'aggregazione dei dati dei due settori operativi per effetto dell'elisione di rapporti infragruppo.

2) La posizione finanziaria netta sopra indicata differisce da quella riportata nelle note al bilancio per effetto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, le quali non sono espresse nella tabella sopra riportata.

## Conto Economico riclassificato

Importi in migliaia di Euro	IT			I.L.C.			Lisioni			CONSOLIDATO		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	31.12.2020	31.12.2019(*)	Variazioni
Ricavi	161.607	162.140	(532)	0	0	0	0	0	0	161.607	162.140	(533)
Altri proventi	6.204	6.404	(200)	0	0	0	0	0	0	6.204	6.404	(200)
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>167.811</b>	<b>168.544</b>	<b>(733)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>167.811</b>	<b>168.544</b>	<b>(733)</b>
Costi per materiale di consumo a	(3.850)	(7.431)	3.581	0	0	0	0	0	0	(3.850)	(7.431)	3.581
Costi per il personale	(105.144)	(105.478)	334	0	0	0	0	0	0	(105.144)	(105.478)	334
Costi per servizi	(35.981)	(35.326)	(654)	0	0	0	0	0	0	(35.981)	(35.326)	(655)
Costi per godimento beni di terzi	(673)	(562)	(111)	0	0	0	0	0	0	(673)	(562)	(111)
Oneri diversi di gestione	(719)	(1.026)	307	0	0	0	0	0	0	(719)	(1.026)	307
Variazione della rimanenze	446	85	361	0	0	0	0	0	0	446	85	361
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	(503)	(1.967)	1.464	0	0	0	0	0	0	(503)	(1.967)	1.464
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(145.424)</b>	<b>(151.705)</b>	<b>5.282</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(145.424)</b>	<b>(151.705)</b>	<b>5.281</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>21.387</b>	<b>16.839</b>	<b>4.548</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>21.387</b>	<b>16.839</b>	<b>4.548</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle	(5.378)	(6.430)	80	0	0	0	0	0	0	(5.378)	(6.430)	80
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>15.009</b>	<b>10.401</b>	<b>4.608</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15.009</b>	<b>10.401</b>	<b>4.608</b>
Proventi e (oneri) finanziari e da	(3.472)	(3.769)	297	0	0	0	0	0	0	(3.472)	(3.769)	297
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>11.537</b>	<b>6.632</b>	<b>4.905</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.537</b>	<b>6.632</b>	<b>4.905</b>
Imposte	(2.906)	(2.629)	(276)	0	0	0	0	0	0	(2.906)	(2.629)	(276)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>8.632</b>	<b>4.003</b>	<b>4.629</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.632</b>	<b>4.003</b>	<b>4.629</b>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS	0	0	0	156.899	(243.324)	400.223	0	0	0	171	(171)	0
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>8.632</b>	<b>4.003</b>	<b>4.629</b>	<b>156.899</b>	<b>(243.324)</b>	<b>400.223</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>165.531</b>	<b>(243.153)</b>	<b>404.661</b>

1) Il dato consolidato differisce dall'aggregazione dei dati dei due settori operativi per effetto dell'elisione di rapporti infragruppo.

(\*) I valori del 2019 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5.

Come richiesto dall'IFRS 8 (paragrafi 32-34) e IFRS 15 nel seguito vengono riportate le informazioni relative ai ricavi per tipologia di prodotto e servizio distintamente per ciascun settore oggetto di informativa:

Gruppo Exprivia (valori in migliaia di Euro)	31/12/2020			31/12/2019			Variazioni		
	IT	I.L.C.	Totale	IT	I.L.C.	Totale	IT	I.L.C.	Totale
Progetti e Servizi	140.788	0	140.788	141.561	0	141.561	(773)	0	(773)
Manutenzioni	16.002	0	16.002	15.613	0	15.613	389	0	389
HW SW terze parti	2.413	0	2.413	2.793	0	2.793	(380)	0	(380)
Licenza proprietarie	1.792	0	1.792	1.437	0	1.437	355	0	355
System Integration	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	612	0	612	736	0	736	(124)	0	(124)
<b>Totale Ricavi verso Terzi (a)</b>	<b>161.607</b>	<b>0</b>	<b>161.607</b>	<b>162.140</b>	<b>0</b>	<b>162.140</b>	<b>(534)</b>	<b>0</b>	<b>(534)</b>
Ricavi intersettoriali (b)	2.676	0	2.676	2.510	1.233	3.743	166	(1.233)	2.510
<b>Totale Ricavi (a+b)</b>	<b>164.283</b>	<b>0</b>	<b>164.283</b>	<b>164.650</b>	<b>1.233</b>	<b>165.883</b>	<b>(369)</b>	<b>(1.233)</b>	<b>2.308</b>

Nel seguito vengono riportate le informazioni relative ai ricavi per tipologia di cliente, pubblico o privato, e per area geografica.

Gruppo Exprivia (valori in migliaia di Euro)	31/12/2020	Incidenza%	31/12/2019	Incidenza %
Privati	123.869	76,6%	127.157	78,4%
Pubblico	37.738	23,4%	34.983	21,6%
<b>TOTALI</b>	<b>161.607</b>		<b>162.140</b>	

Gruppo Exprivia (valori in migliaia di Euro)	31/12/2020	Incidenza%	31/12/2019	Incidenza %
Italia	150.277	93,0%	150.150	92,6%
Estero	11.330	7,0%	11.990	7,4%
<b>TOTALI</b>	<b>161.607</b>		<b>162.140</b>	

## Note esplicative sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle sono espresse in migliaia di Euro, tranne dove espressamente indicato.

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### Nota 1 – Immobili, impianti e macchinari

La consistenza netta relativa alla voce “Immobili, Impianti e macchinari” al 31 dicembre 2020 ammonta a 19.029 migliaia di Euro rispetto a 47.304 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione intervenuta nell'esercizio per ciascuna categoria di cespiti:

Categoria	Valore netto al 01/01/2020	Incrementi costo storico al 31/12/2020	Decrementi costo storico al 31/12/2020	Amm.to dell'esercizio - Continuing Operations	Amm.to dell'esercizio - Discontinued Operations	Decrementi fondo amm.to al 31/12/2020	Variazione netta area di consolidamento	Valore netto al 31/12/2020
Terreni	1.605	-	-	-	-	-	(327)	1.278
Fabbricati	36.269	652	(1.357)	(1.678)	(3.740)	288	(17.475)	12.970
Impianti e macchinari	1.291	732	(58)	(45)	(302)	51	(1.564)	115
Attrezzature industriali	1.326	255	(3.666)	-	(519)	3.697	(993)	-
Altri beni	6.813	4.210	(5.215)	(1.908)	(1.831)	6.015	(2.418)	4.665
Inmobilitazioni in corso	-	64	(70)	-	-	-	6	-
<b>TOTALI</b>	<b>47.304</b>	<b>5.913</b>	<b>(11.366)</b>	<b>(3.631)</b>	<b>(6.462)</b>	<b>10.041</b>	<b>(22.770)</b>	<b>19.029</b>

Si segnala che nella colonna “amm.to dell'esercizio - *Discontinued Operations*” sono riflessi gli ammortamenti dell'esercizio 2020 del Gruppo Italtel, deconsolidato a partire dal 31 dicembre 2020 a seguito della perdita di controllo da parte di Exprivia.

Nella colonna “variazione netta area da consolidamento” è riflesso l'impatto del deconsolidamento del Gruppo Italtel al 31 dicembre 2020.

L'incremento della voce “fabbricati”, pari a 652 migliaia di Euro, è principalmente attribuibile:

- per 288 migliaia di Euro alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 dei contratti di locazione stipulati dal Gruppo Exprivia;
- per 354 migliaia di Euro relativo alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 dei contratti di locazione stipulati nell'esercizio relativi a Italtel per 200 migliaia di Euro, al prolungamento alla fine del 2020 degli uffici in Argentina per 11 migliaia di Euro, agli uffici in Spagna per 92 migliaia di Euro e al nuovo contratto per gli uffici in Perù per 51 migliaia di Euro..

Il decremento della voce “fabbricati” è principalmente attribuibile alla rimodulazione della data del termine del contratto di affitto tra Exprivia Slu Spagna e Italtel per gli uffici di Madrid (421 migliaia di Euro) e per 543 migliaia di Euro alla cancellazione del contratto d'affitto stipulato in Perù dal Gruppo Italtel, riformulato nel corso del 2020 a causa dell'intervenuta pandemia Covid.

L'incremento della voce “impianti e macchinari” pari a 732 migliaia è principalmente attribuibile ad investimenti effettuati dal Gruppo Italtel in attrezzature Industriali in Perù per 642 migliaia di Euro, di cui 194 migliaia di Euro relativi a contratti di leasing contabilizzati secondo IFRS 16 e per 90 migliaia di Euro per apparati utilizzati per lo sviluppo di soluzioni software relative ai prodotti destinati al mercato dalla società italiana.

La variazione in diminuzione della voce “attrezzature industriali”, pari a 3.666 migliaia di Euro, è principalmente ascrivibile alla rottamazione da parte del Gruppo Italtel di attrezzature ormai obsolete aventi un valore netto contabile pari a zero.

L'incremento nella voce "altri beni", pari a 4.210 migliaia di Euro, si riferisce principalmente alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 dei contratti dei noleggi auto a medio lungo-termine per 2.045 migliaia di Euro, e ad acquisti di macchine d'ufficio elettroniche e computer per il rinnovo tecnologico dei sistemi informatici per 924 migliaia di Euro. I decrementi della voce "altri beni" derivano principalmente dalla conclusione di alcuni contratti di noleggi auto a medio-lungo termine.

Per quanto riguarda la voce "fabbricati" si vedano anche i commenti riportati nel paragrafo "Proprietà Immobiliari" nella relazione sulla gestione.

Si segnala che sul complesso immobiliare sito a Molfetta (BA) in Via Olivetti 11, posseduto da Exprivia, grava un'ipoteca di primo grado per un ammontare massimo pari a 50 milioni di Euro a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dal finanziamento di 25 milioni di Euro sottoscritto in data 1° aprile 2016 con un pool di banche (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 18).

Relativamente ai diritti d'uso rilevati secondo l'IFRS 16, nonché ai beni già in precedenza rilevati come leasing applicando lo IAS 17 sino al 31 dicembre 2018, si riporta nel seguito la movimentazione di dettaglio:

Categorie	Valore netto al 01/01/2020	Incrementi costo storico al 31/12/2020	Decrementi costo storico al 31/12/2020	Amm.to dell'esercizio - Continuing Operations	Amm.to dell'esercizio - Discontinued Operations	Decrementi fondo amm.to al 31/12/2020	Variazione nella base di consolidamento	Valore netto al 31/12/2020
Terreni e Fabbricati	19.327	643	(1.358)	(1.182)	(3.220)	269	(11.737)	2.742
Macchine ufficio elettroniche	68	0	(60)	0	(3)	0	(5)	0
Mobili e arredi	155	197	0	(92)	0	0	(194)	66
Autovetture	2.793	3.035	(1.931)	(1.015)	(1.071)	1.908	(1.120)	2.599
<b>TOTALI</b>	<b>22.343</b>	<b>3.875</b>	<b>(3.349)</b>	<b>(2.289)</b>	<b>(4.294)</b>	<b>2.177</b>	<b>(13.056)</b>	<b>5.407</b>

Si riportano nel seguito gli ammontari relativi ai leasing rilevati nell'esercizio 2020 nel conto economico riferiti alle *continuing operations*:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>(224)</b>	<b>(206)</b>	<b>(18)</b>
Leasing di breve durata	0	(55)	55
Leasing di modesto valore	(224)	(151)	(73)
<b>Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti</b>	<b>(2.289)</b>	<b>(2.258)</b>	<b>(31)</b>
Ammortamenti diritti di utilizzo beni in leasing	(2.289)	(2.258)	(31)
<b>Proventi (Oneri) Finanziari</b>	<b>(251)</b>	<b>(876)</b>	<b>626</b>
Interessi passivi per passività beni in leasing	(251)	(876)	626

Per completezza si riporta la tabella con le movimentazioni dell'esercizio 2019:

Categorie	Valore netto al 01/01/2019	Rettifiche IFRS 16 al 01/01/2019	Incrementi costo storico al 31/12/2019	Decrementi costo storico al 31/12/2019	Amm.to dell'esercizio	Decrementi fondo amm.to al 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019
Terreni	1.663	-	-	(58)	-	-	1.605
Fabbricati	17.971	20.806	3.324	(2.269)	(5.442)	1.879	35.269
Impianti e macchinari	1.186	-	520	(170)	(339)	94	1.291
Attrezzature industriali	1.769	11	306	(4.244)	(768)	4.242	1.326
Altri beni	4.635	3.388	2.666	(10.533)	(3.714)	10.371	6.813
Immobilizzazioni in corso	443	-	96	(539)	-	-	0
<b>TOTALI</b>	<b>27.657</b>	<b>24.205</b>	<b>6.912</b>	<b>(17.813)</b>	<b>(10.253)</b>	<b>16.586</b>	<b>47.304</b>

## Nota 2 – Avviamento

La voce "avviamento" riporta un saldo al 31 dicembre 2020 pari a 69.071 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

## Informativa sulle verifiche per riduzione di valore dell'avviamento: impairment test

### Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verificano eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il cosiddetto processo di "impairment test".

### Identificazione delle CGU (*Cash Generating Unit*) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all'IFRS 8.

A seguito della perdita di controllo del Gruppo Italtel al 31 dicembre 2020, corrispondente alla CGU precedentemente identificata come CGU TLC, l'unica CGU identificata al 31 dicembre 2020 è la CGU IT, software e servizi IT corrispondente al perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia. Il Gruppo Italtel non è più consolidato a partire dal 31 dicembre 2020.

Alla CGU IT è allocato un avviamento pari a 69 milioni di Euro pari al valore complessivo degli avviamenti originatisi per effetto di aggregazioni aziendali tramite le quali si sono acquisite attività confluite nel perimetro del Gruppo Exprivia, che non ricomprende il Gruppo Italtel.

### Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU ed il relativo valore recuperabile. Lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Nel seguito si illustra il processo di verifica di riduzione di valore e l'impianto valutativo per la CGU IT.

La recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e allocato alla CGU IT è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU ed il relativo valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso. Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale, alla data di analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla CGU. Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "DCF *Discounted Cash Flow*" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Ai fini delle proiezioni, come richiesto dallo IAS 36, si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo della CGU prescindendo dai flussi ottenibili da eventuali piani di investimento incrementativi ed interventi di natura straordinaria che possano rappresentare una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano su budget e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 2020 e successivamente confermate in data 30 aprile 2021.

Si precisa che nelle proiezioni economico finanziarie si è tenuto conto degli effetti stimati del Covid-19, alla luce anche delle indicazioni di ESMA, Banca d'Italia, CONSOB e Isvap, nonché delle linee guida e degli orientamenti presenti nei più recenti documenti pubblicati a seguito della pandemia COVID-19. Tali effetti sono di impatto non significativo, considerato che il Gruppo non è stato minimamente impattato dall'epidemia da Covid-19, come già segnalato nella relazione sulla gestione, e che le previsioni future specifiche per il settore IT desumibili da fonti esterne evidenziano come il settore anche nel 2021 non risentirà negativamente della pandemia in atto.

Il valore terminale della CGU è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un tasso di crescita di lungo periodo (G-rate) pari alla media dei tassi di inflazione di lungo periodo attesi per i principali Paesi in cui la CGU opera.

Il tasso di attualizzazione Wacc (*Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è stato determinato come media dei tassi di attualizzazione specifici per i principali Paesi in la CGU opera, ponderati sulla base del rispettivo peso previsto nell'ultimo anno di piano.

Il coefficiente Beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili.

Il costo medio ponderato del capitale, Wacc (*Weighted Average Cost of Capital*), è stato incrementato per incorporare un *execution risk* del piano, pari all'1,4%, calcolato sulla base della percentuale media di scostamento tra l'Ebitda conseguito e l'Ebitda preventivato negli ultimi cinque anni, pari a 0,4%, a cui è stato aggiunto un ulteriore *execution risk* pari all'1%, considerato lo scenario di incertezza futura legata al Covid-19.

Le principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2021-2025 sono di seguito riportate:

- per il 2021 le proiezioni riflettono i dati di budget dell'esercizio;
- per gli anni 2022-2025 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del Totale Ricavi pari a 1,5 % (CAGR 2021-2025) e una marginalità media del 12%.

Di seguito si riportano i parametri valutativi utilizzati per la determinazione del value in use della CGU IT:

Parametri	Italia	Brasile	Hong Kong	Spagna	Messico	Germania
Risk free rate	1,8%	2,0%	2,0%	1,1%	2,0%	0,1%
Equity Risk Premium	6,0%	9,9%	6,9%	6,0%	8,3%	6,0%
D/E	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%
Beta unlevered	79,0%	79,0%	79,0%	79,0%	79,0%	79,0%
Beta levered	79,6%	79,5%	79,7%	79,6%	79,6%	79,6%
Risk Premium	4,8%	7,9%	5,4%	4,8%	6,6%	4,8%
Premio per il rischio addizionale	1,4%	1,4%	1,4%	1,4%	1,4%	1,4%
Costo del capitale proprio (Ke)	8,0%	11,3%	8,8%	7,3%	10,0%	6,3%
Risk free rate	1,8%	2,0%	2,0%	1,1%	2,0%	0,1%
Spread	2,8%	2,8%	2,8%	2,8%	2,8%	2,8%
Costo del debito (Kd Pre tax)	4,6%	4,8%	4,8%	3,9%	4,8%	2,9%
Aliquota IRES / IS	24,0%	34,0%	16,5%	25,0%	30,0%	30,0%
Costo del debito (Kd after Tax)	3,5%	3,2%	4,0%	2,9%	3,4%	2,0%
D/D+E	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%
E/D+E	98,9%	98,9%	98,9%	98,9%	98,9%	98,9%
WACC	7,9%	11,2%	8,8%	7,2%	9,9%	6,2%
Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	97,51%	1,05%	0,51%	0,83%	0,06%	0,04%
WACC Medio ponderato per Paese	8,0%					

Parametri	Italia	Brasile	Hong Kong	Spagna	Messico	Germania
G Rate (CPI di lungo termine per paese)	1,30%	3,20%	2,40%	1,70%	3,00%	2,00%
Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	97,51%	1,05%	0,51%	0,83%	0,06%	0,04%
<b>G rate medio ponderato con EBITDA medio per paese</b>	<b>1,33%</b>					

### Analisi di sensitività

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale fino a 1 punto percentuale;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" fino a 1 punto percentuale;
- una variazione dell'Ebitda stimato nelle proiezioni fino ad un decremento del 10%, con contestuale scorporo dell'execution risk (1,4%) dal calcolo del costo medio ponderato del capitale;
- la variazione combinata di tutte e tre le variabili sopra riportate.

Dall'analisi di sensitività emerge che i valori in uso risultano in ogni caso superiori ai valori contabili.

### Conclusioni

Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa in bilancio.

### Nota 3 – Altre Attività immateriali

Alla voce "Altre attività immateriali" figura un saldo, al netto degli ammortamenti operati, pari a 10.220 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 rispetto a 10.425 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

Il riepilogo della voce è riportato nella tabella esposta di seguito.

Categoria	Valore netto al 31/01/2020	Incrementi al 31/12/2020	Decrementi al 31/12/2020	Amm.to dell'esercizio - Continuing Operations	Amm.to dell'esercizio - Discontinued Operations	Decrementi fondo ammortamenti al 31/12/2020	Variazione netta area da consolidamento	Valore netto al 31/12/2020
Altre attività immateriali	2.261	676	(82)	(797)	-	40	-	2.099
Costi per progetti interni capitalizzati	4.251	5.307	-	(1.950)	(488)	-	(2.439)	4.682
Brevetti e diritti ut. Opere dell'ingegno	-	719	32	0	(253)	-	(498)	-
Immobilitazioni in corso e Accounti	3.913	820	(1.121)	-	-	-	(171)	3.441
<b>TOTALI</b>	<b>10.425</b>	<b>7.522</b>	<b>(1.171)</b>	<b>(2.747)</b>	<b>(741)</b>	<b>40</b>	<b>(3.108)</b>	<b>10.220</b>

Si segnala che nella colonna "amm.to dell'esercizio - Discontinued Operations" sono riflessi gli ammortamenti dell'esercizio 2020 del Gruppo Italtel, deconsolidata dal Gruppo Exprivia a partire dal 31 dicembre 2020.

Nella colonna "variazione netta area da consolidamento" è riflesso l'impatto del deconsolidamento del Gruppo Italtel al 31 dicembre 2020.

L'incremento della voce "Costi per progetti interni capitalizzati" è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software nell'ambito del settore IT per i mercati *Banking & Finance*, *Healthcare* e *Defence & Aerospace* (pari a 2.380 migliaia di Euro) e del settore TLC riferito al Gruppo Italtel (pari a 2.927 migliaia di Euro).

L'incremento della voce "brevetti e diritti ut. Opere dell'ingegno" è attribuibile al Gruppo Italtel ed è relativa principalmente a software applicativi acquisiti in licenza d'uso a tempo illimitato.

Si evidenzia che la voce "Immobilizzazioni in corso e Acconti" è prevalentemente relativa a "costi per progetti interni capitalizzati" inerenti attività di sviluppo non ancora completate nell'ambito del mercato *Defence & Aerospace*; il decremento è attribuibile principalmente alla realizzazione di applicazioni software terminate e quindi entrate in ammortamento.

Si segnala inoltre che il valore netto al 1° gennaio 2020 non include le altre attività immateriali della CGU TLC, corrispondente al perimetro del Gruppo Italtel, in quanto già oggetto di svalutazione al 31 dicembre 2019, come da risultanze dell'impairment test alla data. La movimentazione dell'esercizio 2020 della voce "Altre Attività immateriali" riferita al Gruppo Italtel è esposta nella tabella precedente.

Si riporta la movimentazione relativa all'esercizio 2019

Categoria	Valore netto al 01/01/2019	Incrementi al 31/12/2019	Svalutazione I.50 TLC	Decrementi al 31/12/2019	Quota ammortam. dell'esercizio	Decrementi fondo ammortamento al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2019
Altre attività immateriali	22.611	343	(18.763)	(0)	(1.872)	(57)	2.261
Costi per progetti interni capitalizzati	20.379	8.693	(11.879)	-	(12.842)	-	4.251
Brevetti e diritti util. Opere dell'ingegno	1.729	1.068	(1.533)	0	(1.263)	-	9
Immobilizzazioni in corso e Acconti	7.896	692	(169)	(4.705)	-	-	3.913
<b>TOTALI</b>	<b>52.615</b>	<b>10.896</b>	<b>(32.344)</b>	<b>(4.705)</b>	<b>(15.976)</b>	<b>(57)</b>	<b>10.425</b>

#### Nota 4 - Partecipazioni

Il saldo della voce "partecipazioni" al 31 dicembre 2020 ammonta a 554 migliaia di Euro rispetto a 764 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

La composizione delle partecipazioni è descritta di seguito.

#### Partecipazioni in imprese collegate

Il saldo della voce "partecipazioni in imprese collegate" al 31 dicembre 2020 ammonta a 386 migliaia di Euro rispetto a 387 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Cored - Consorzio Reti 2000 in liquidazione	0	76	(76)
Quest.it	386	311	75
<b>TOTALE</b>	<b>386</b>	<b>387</b>	<b>(1)</b>

Il decremento della partecipazione in "Cored - Consorzio Reti 2000 in liquidazione" è attribuibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel al 31 dicembre 2020, mentre l'incremento di 75 migliaia di Euro si riferisce all'ulteriore acquisto da parte di Exprivia del 5% del capitale di QuestIT Srl. QuestIT è una società nata nel 2007 come spin-off del gruppo di ricerca in Intelligenza Artificiale del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione di Siena e specializzata in tecnologie ed applicazioni di Intelligenza artificiale. A seguito dell'ulteriore acquisto del 5% del capitale sociale di QuestIT, la percentuale di investimento in questa società è salita al 25%.

Si evidenzia che la partecipazione in Ques.IT è valutata con il metodo del Patrimonio Netto.

#### Partecipazioni in altre imprese

Il saldo della voce "partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2020 ammonta a 168 migliaia di Euro rispetto a 377 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ultimo Miglio Sanitario	3	3	-
Certia	1	1	-
Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI	0	1	(1)
Software Engineering Research & Practices	12	12	-
Consorzio Biogene	3	3	-
Consorzio DARE	1	1	-
Consorzio DHITECH	17	17	-
H.BIO Puglia	12	12	-
Consorzio Italy Care	10	10	-
Consorzio DITNE	6	6	-
Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl	3	-	3
Partecipazione Consorzio Daisy-Net	14	14	-
Cattolica Popolare Soc. Cooperativa	23	23	-
Innoval Scarl	3	3	-
Partecipazione Consorzio SILAB-Daisy	7	7	-
Partecip. ENFAPI CONFIND	1	1	-
Partecipazione Consorzio GLOBAL ENABLER	2	2	-
MEDISDIH Scarl	2	2	-
Cefriel Scarl	32	69	(37)
Banca di Credito Cooperativo di Roma	9	9	-
Consorzio Creatac	7	7	-
Consorzio Milano Ricerche	-	15	(15)
Consel- Consorzio Elis per la Formazione Professionale Superiore Scarl	-	1	(1)
SISTEL - Comunicazioni Automatiche e Sistemi SA	-	36	(36)
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia ScpA	-	2	(2)
Consorzio COFRIDIP	-	3	(3)
Distretto Tecnologico, Sicilia Micro e Nano Sistemi Scarl	-	27	(27)
SI-LAB Sicilia Scarl	-	6	(6)
Open Hub Med Scarl	-	62	(62)
MADE S.c.r.l.	-	2	(2)
<b>TOTALE</b>	<b>168</b>	<b>377</b>	<b>(209)</b>

La voce "Partecipazioni in altre imprese" si riduce di 209 migliaia di Euro. La variazione in diminuzione per 212 migliaia di Euro è ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel, mentre l'incremento per 3 migliaia di Euro è ascrivibile all'acquisto effettuato da Exprivia, in data 4 marzo 2020, dell'1% del capitale sociale della società "Distretto Tecnologico Aerospaziale S.c.a.r.l..

## Nota 5 – Altre Attività Finanziarie non correnti

Il saldo della voce "altre attività finanziarie non correnti", al 31 dicembre 2020, è pari a 1.250 migliaia di Euro rispetto ai 2.213 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti	919	1.358	(439)
Crediti finanziari non correnti verso altri	331	855	(524)
Strumenti finanziari derivati	0	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>1.250</b>	<b>2.213</b>	<b>(963)</b>

#### Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti

Il saldo della voce "crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti", al 31 dicembre 2020, è pari a 919 migliaia di Euro rispetto a 1.358 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferisce al credito che la Capogruppo Exprivia vanta nei confronti della sua controllante Abaco Innovazione SpA relativo al contratto di finanziamento stipulato tra le parti nel 2016. Il finanziamento, pari complessivamente a 2.985 migliaia di Euro, è stato erogato per 1.680 migliaia di Euro per cassa e per 1.305 migliaia di Euro mediante riqualficazione di crediti in essere al 31 dicembre 2015. La durata del finanziamento è fissata in 7 rate annuali costanti posticipate a quote capitale crescente. La quinta rata con scadenza il 4 aprile 2021 di valore pari a 439 migliaia di Euro è stata riclassificata nella voce "altre attività finanziarie correnti" ed è stata incrementata di 24 migliaia di Euro a fronte degli interessi maturati.

#### Crediti finanziari non correnti verso altri

Il saldo della voce "crediti finanziari non correnti verso altri", al 31 dicembre 2020, è pari a 331 migliaia di Euro rispetto a 855 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

La voce si riferisce per 171 migliaia di Euro a depositi cauzionali a lungo termine, per 160 migliaia di Euro a crediti finanziari per leasing derivanti da alcuni contratti con clienti contenenti obbligazioni che rientrano nella definizione di leasing e per i quali è stato applicato IFRS 15 ai fini del riconoscimento dei ricavi e la conseguente rilevazione di crediti finanziari per leasing pari ai canoni futuri attualizzati al tasso implicito del contratto di fornitura.

#### Strumenti finanziari derivati

Il saldo degli "Strumenti finanziari derivati", al 31 dicembre 2020, è pari a Euro 0,05 migliaia rispetto a Euro 0,2 migliaia al 31 dicembre 2019.

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati regolamentati, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse. Il *fair value* di tali strumenti è stato determinato da un esperto indipendente applicando il modello di valutazione *Shifted Lognormal Model* ("Dispaced Diffusion Model").

Nel seguito si riporta il *fair value* di tali strumenti derivati alla data di riferimento del bilancio:

Hedge Accounting	Data operazione	Data iniziale	Data scadenza	Divisa	Importo di riferimento (valori in unità di Euro)	Fair value (valori in unità di Euro)
Interest Rate Caps - BNL	06/05/2016	30/06/2016	31/12/2022	EUR	1.507.692	18
Interest Rate Caps - BPM	11/05/2016	30/06/2016	30/12/2022	EUR	846.136	10
Interest Rate Caps - UNICREDIT	09/05/2016	30/06/2016	30/12/2022	EUR	1.507.692	18
<b>TOTALI</b>					<b>3.861.520</b>	<b>47</b>

Con riferimento agli strumenti derivati riportati nella precedente tabella, si evidenzia che Exprivia ha sottoscritto tali strumenti finanziari al fine di neutralizzare il rischio di tasso di interesse indotto da un sottostante contratto di finanziamento a tasso di interesse variabile (Euribor). Si tratta di strumenti di copertura (*cash flow hedge*), valutati al *fair value* di livello 2.

Le variazioni di *fair value*, pari a 0,13 migliaia di Euro, sono relative alla componente temporale e, pertanto, sono state iscritte a conto economico.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione dei fair value dei derivati a seguito dello shift di un punto percentuale della curva dei tassi spot evidenzia che:

- con variazione +0,5% e +1%, il fair value dei derivati sopra esposti risulterebbe rispettivamente pari a circa 1 migliaia di Euro e 6 migliaia di Euro;
- con variazione -0,5% e -1%, il fair value sarebbe pressoché nullo.

## Nota 6 – Altre Attività non correnti

Il saldo della voce **“Altre attività non correnti”** al 31 dicembre 2020 è pari a 468 migliaia di Euro rispetto a 1.431 del 31 dicembre 2019.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce in oggetto con il confronto con la composizione al 31 dicembre 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso Erario	0	318	(318)
Crediti verso Erario chiesti a rimborso	54	163	(109)
Altri crediti	414	950	(536)
<b>TOTALI</b>	<b>468</b>	<b>1.431</b>	<b>(963)</b>

La voce **“Crediti verso Erario”** risulta azzerata rispetto ai 318 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

I **“crediti verso Erario chiesti a rimborso”**, pari a 54 migliaia di Euro rispetto a 163 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, si riferiscono alla parte non corrente del credito per l'istanza di rimborso relativa alla deducibilità dell'Irap calcolata sul costo del personale. Il decremento è ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel. Nella voce, al pari dei precedenti esercizi, sono riportati i crediti relativi ai rimborsi per le annualità che vanno dal 2009 al 2011, mentre quelli relativi al 2007 e 2008 sono stati inseriti nella voce **“Crediti tributari correnti”**.

La voce **“Altri crediti”** di 414 migliaia di Euro rispetto ai 950 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 si riferisce principalmente per 409 migliaia di Euro alla sospensione di costi di competenza di esercizi successivi. Il decremento è attribuibile per 245 migliaia di Euro al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

## Nota 7 - Imposte Anticipate

Il saldo della voce **“Imposte anticipate”**, al 31 dicembre 2020, pari a 2.219 migliaia di Euro rispetto alle 4.421 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, si riferisce ad imposte su variazioni temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri.

Descrizione	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale al 31/12/2020	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale al 31 dicembre 2019
Ammortamenti	285	69	218	52
Fondo svalutazione crediti	2.172	621	2.359	566
Fondo rischi	1.262	355	1.474	416
Perdite fiscali	282	662	2.142	946
Rettifiche per adeguamento IFRS/IFRS	814	200	783	182
Diversi	2.275	512	9.446	2.258
<b>TOTALI</b>	<b>7.090</b>	<b>2.219</b>	<b>16.422</b>	<b>4.421</b>

Si evidenzia che il decremento delle **“imposte anticipate”** è attribuibile principalmente al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

## ATTIVITA' CORRENTI

### Nota 8 – Crediti Commerciali

Il saldo della voce “**Crediti commerciali**”, al 31 dicembre 2020, è pari a 50.319 migliaia di Euro rispetto ai 147.710 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. La diminuzione è ascrivibile principalmente al deconsolidamento del Gruppo Italtel, pari a 97.802 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 è così composto:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti commerciali verso Clienti	50.286	147.626	(97.340)
Crediti commerciali verso imprese collegate	-	59	(59)
Crediti commerciali verso imprese controllanti	33	25	8
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>50.319</b>	<b>147.710</b>	<b>(97.391)</b>

#### Crediti commerciali verso clienti

Il saldo dei “**Crediti commerciali verso clienti**”, al 31 dicembre 2020, al netto del fondo svalutazione crediti, ammonta a 50.286 migliaia di Euro rispetto a 147.626 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. Si segnala che al 31 dicembre 2020 i crediti vantati da Exprivia e dalle sue controllate verso il Gruppo Italtel (pari a 1.831 migliaia di Euro), che al 31 dicembre 2019 rientravano tra i saldi infragruppo, sono stati esposti nella voce “**Crediti commerciali verso clienti**” per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel a partire dal 31 dicembre. La tabella seguente mostra il dettaglio della voce in oggetto con il confronto rispetto al 31 dicembre 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Verso Clienti Italia	36.720	93.958	(57.238)
Verso Clienti Estero	8.632	56.793	(48.161)
Verso Clienti Enti Pubblici	9.450	5.559	3.891
<b>Subtotale crediti verso clienti</b>	<b>54.802</b>	<b>156.310</b>	<b>(101.508)</b>
Meno: fondo svalutazione crediti	(4.516)	(8.684)	4.168
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>50.286</b>	<b>147.626</b>	<b>(97.340)</b>

La variazione intervenuta, sia con riferimento ai crediti lordi che al fondo svalutazione crediti, si riferisce principalmente al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione, sono composti come specificato di seguito.

Dettaglio	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Verso terzi	41.018	136.741	(95.723)
Fatture/note credito da emettere a terzi	13.784	19.569	(5.785)
<b>TOTALI</b>	<b>54.802</b>	<b>156.310</b>	<b>(101.508)</b>

Si segnala che il valore delle fatture da emettere riflette il particolare tipo di business in cui operano le società del Gruppo, per cui, sebbene molti contratti possano essere fatturati con scadenza mensile, altri per poter essere fatturati devono seguire un iter autorizzativo che non necessariamente termina entro il mese di riferimento. Quanto riportato in bilancio è relativo al maturato fino al mese di chiusura dell'esercizio che sarà fatturato nei mesi successivi.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei crediti per data di scadenza al netto delle fatture/note credito da emettere e al lordo dei crediti iscritti al fondo svalutazione.

Importo Crediti	di cui		scaduto da giorni								Fondo svalutazione e crediti	Crediti al netto del Fondo
	a scadere	scaduto	1 - 30	31 - 60	61 - 90	91-120	121-180	181-270	271-365	oltre		
41.018	25.667	15.351	1.290	1.569	267	680	1.621	1.230	182	8.512	(4.516)	35.896
100%	63%	37%	3%	4%	1%	2%	4%	3%	0%	21%		

### Crediti commerciali verso Imprese collegate

I "crediti commerciali verso imprese collegate" al 31 dicembre 2020 risultano azzerati rispetto al saldo del 31 dicembre 2019, pari a 59 migliaia di Euro, per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

### Crediti commerciali verso imprese controllanti

Il saldo dei "crediti commerciali verso imprese controllanti" al 31 dicembre 2020 ammonta a 33 migliaia di Euro rispetto a 25 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferisce al credito vantato da Exprivia verso la sua controllante Abaco Innovazione SpA per riaddebiti di servizi amministrativi e logistici regolati da un accordo quadro in essere tra le parti.

## Nota 9 - Rimanenze

Le "rimanenze" ammontano al 31 dicembre 2020 a 1.064 migliaia di Euro rispetto a 23.777 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferiscono principalmente a prodotti software e hardware acquistati e destinati alla rivendita in esercizi successivi.

Di seguito si riporta la tabella con la composizione di dettaglio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Lavori in corso e prodotti in corso di lavorazione	0	8.916	(8.916)
Prodotti finiti e merci	1.064	14.861	(13.797)
<b>TOTALI</b>	<b>1.064</b>	<b>23.777</b>	<b>(22.713)</b>

I "Prodotti finiti e merci", al netto del fondo svalutazione rimanenze, al 31 dicembre 2020 ammontano a 1.064 migliaia di Euro rispetto ai 14.861 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e rappresentano il valore di prodotti hardware e apparecchiatura varia destinati alla rivendita in esercizi successivi. Al 31 dicembre 2020 la voce si riferisce quasi esclusivamente ad Exprivia. La diminuzione è principalmente ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

## Nota 10 – Lavori in corso su ordinazione

I "lavori in corso su ordinazione" ammontano al 31 dicembre 2020 a 23.437 migliaia di Euro rispetto a Euro 47.463 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferiscono al valore delle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. La variazione pari a (24.027) è attribuibile per 32.246 migliaia di Euro al deconsolidamento del Gruppo Italtel e per 8.220 migliaia di Euro all'incremento di valore delle commesse dell'attuale perimetro di consolidamento.

## Nota 11 – Altre Attività correnti

Le "altre attività correnti" ammontano al 31 dicembre 2020 a 10.207 migliaia di Euro rispetto a 32.504 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019; la variazione è principalmente ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Si espone il dettaglio nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti tributari correnti	2.093	4.918	(2.825)
Crediti per imposte correnti	60	985	(925)
Crediti per contributi	5.383	21.986	(16.603)
Crediti diversi	603	1.912	(1.309)
Crediti verso istituti previdenziali/INAIL	229	251	(22)
Crediti verso dipendenti	-	489	(489)
Costi competenza futuri esercizi	1.839	1.964	(125)
<b>TOTALI</b>	<b>10.207</b>	<b>32.504</b>	<b>(22.297)</b>

I **"Crediti tributari correnti"** pari a 2.093 migliaia di Euro rispetto a 4.918 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 si decrementano sostanzialmente per il deconsolidamento del Gruppo Italtel.

La voce **"Crediti per contributi"** di 5.383 migliaia di Euro rispetto a 21.986 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 si riferisce a crediti verso lo Stato, Regioni, Enti pubblici per contributi in conto esercizio e in conto capitale per progetti di Ricerca e Sviluppo per i quali esiste la ragionevole certezza del riconoscimento come previsto dal paragrafo 7 dello IAS20. La diminuzione del saldo rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel; il saldo al 31 dicembre 2020 è quasi totalmente relativo alla capogruppo Exprivia.

I **"Crediti verso istituti previdenziali/INAIL"**, pari a 229 migliaia di Euro rispetto a 251 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019, si riferiscono principalmente a crediti verso INPS per importi anticipati a titolo di integrazione salariale anticipate da Exprivia (161 migliaia di Euro) e a crediti verso INAIL per maggiori acconti pagati da Exprivia rispetto al debito stimato per il 2020 (68 migliaia di Euro).

La voce **"Costi di competenza futuri esercizi"** di 1.839 migliaia di Euro rispetto a 1.964 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019, si riferisce a costi sospesi di competenza dell'esercizio successivo.

## Nota 12 – Altre Attività Finanziarie correnti

Il saldo della voce **"altre attività finanziarie correnti"**, al 31 dicembre 2020, è pari a 728 migliaia di Euro rispetto ai 5.477 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

La tabella seguente mostra il dettaglio della posta di bilancio esponendo anche il confronto con il 31 dicembre 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti finanziari correnti verso altri	265	5.011	(4.746)
Crediti finanziari correnti verso controllanti	463	466	(3)
<b>TOTALI</b>	<b>728</b>	<b>5.477</b>	<b>(4.749)</b>

### Crediti finanziari correnti verso altri

Il saldo **"crediti finanziari correnti verso altri"** ammonta al 31 dicembre 2020 a 265 migliaia di Euro rispetto a 5.011 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferisce, prevalentemente, per 38 migliaia di Euro a depositi cauzionali e per 205 migliaia di Euro a depositi vincolati di Exprivia per impegni di garanzia assunti nei confronti di Istituti bancari. La diminuzione è ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

### Crediti finanziari correnti verso controllanti

Il saldo dei **"crediti finanziari correnti verso controllanti"** al 31 dicembre 2020 ammonta a 463 migliaia di Euro rispetto a Euro 466 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 ed è relativo alla quota corrente del credito finanziario (capitale e interessi) della Capogruppo nei confronti della controllante Abaco Innovazione SpA.

### Nota 13 – Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti

La voce “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” ammonta al 31 dicembre 2020 a 27.867 migliaia di Euro rispetto a 25.996 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 ed è relativa per 27.822 migliaia di Euro a banche attive e per 45 migliaia di Euro ad assegni e valori in cassa. Si segnala inoltre che nel saldo delle banche al 31 dicembre 2020 non sono compresi depositi vincolati per impegni di garanzia assunti nei confronti di istituti bancari.

### Nota 14 – Altre Attività Finanziarie valutate al FVOCI

La voce “altre attività finanziarie valutate al FVOCI” ammonta al 31 dicembre 2020 ad 205 migliaia di Euro rispetto a 178 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 ed è relativa a strumenti finanziari emessi dalla Banca Popolare di Bari, nel dettaglio:

- (i) 35.998 azioni del suddetto istituto bancario per un valore complessivo al 31 dicembre 2020 pari a 2 migliaia di Euro;
- (ii) 200.562 obbligazioni “Banca Popolare di Bari 6,50% 2014/2021 subordinato Tier II” del valore nominale di Euro 6,00 cadauna, per un valore complessivo al 31 dicembre 2020 pari a 203 migliaia di Euro.

Tali strumenti finanziari sono iscritti al fair value (livello 2).

### Nota 15 – Attività non correnti cessate

Le “Attività non correnti cessate” risultano azzerate al 31 dicembre 2020 (12 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

## PATRIMONIO NETTO

### Nota 16 - Capitale sociale

Il “Capitale Sociale”, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2020 a 24.616 migliaia di Euro rispetto a 24.866 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019; la variazione di 250 migliaia di Euro è attribuibile alle operazioni di acquisto di azioni proprie. Il capitale sociale è rappresentato da n. 51.883.958 azioni ordinarie di Euro 0,52 di valore nominale per un totale di 26.980 migliaia di Euro ed è esposto al netto delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2020, pari a n. 4.546.084, del valore nominale di 2.364 migliaia di Euro.

### Nota 16 - Riserva da Sovrapprezzo

La “Riserva da sovrapprezzo”, al 31 dicembre 2020, ammonta a 18.082 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

### Nota 16- Riserva da Rivalutazione

La “Riserva da rivalutazione”, al 31 dicembre 2020, ammonta a 2.907 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019. Si segnala che nella voce è riflessa l'operazione di riallineamento fiscale dei valori civilistici effettuata dalla Capogruppo con riferimento agli immobili di Molfetta, Via A. Olivetti 11 e Roma, Via Bufalotta; opportunità offerta dal D.L. n° 104 del 14 agosto 2020, art. 110 comma 8, tramite rinvio al comma 1 dell'art. 14 della Legge n. 342/00.

### Nota 16 - Riserva Legale

La “Riserva legale” al 31 dicembre 2020 ammonta a 4.171 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

## Nota 16 - Altre Riserve

Il saldo della voce "Altre riserve" ammonta al 31 dicembre 2020 a 14.133 migliaia di Euro rispetto a 37.054 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. I movimenti intervenuti nell'esercizio 2020 sono relativi:

- all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione del principio contabile IAS 29 per 676 migliaia di Euro;
- all'effetto positivo della variazione della riserva di conversione per 2.637 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dal sovrapprezzo pagato nel 2020 per l'acquisto di azioni proprie per 45 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione dello IAS 19 con relativa contabilizzazione nel conto economico complessivo di perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale per 552 migliaia di Euro;
- all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dalla attività finanziarie valutate al FVOIC per 27 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dalla valutazione su strumenti derivati di Cash Flow Hedge per 482 migliaia di Euro;
- All'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dal deconsolidamento del Gruppo Italtel per 25.171 migliaia di Euro;
- altre variazioni negative per 12 migliaia di Euro.

## Nota 16 - Utili/ (Perdite) esercizi precedenti

La voce "Utili/(Perdite) esercizi precedenti" al 31 dicembre 2020 è pari a (165.774) migliaia di Euro rispetto a 6.998 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. La variazione è relativa alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente, (la perdita dell'esercizio 2019 è stata pari a 239.150 migliaia di Euro), e all'effetto positivo del deconsolidamento del Gruppo Italtel sulle interessenze di terzi per 66.378 migliaia di Euro.

## Nota 16 – Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2020 è positivo per 29 migliaia di Euro rispetto al valore negativo di (41.119) migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. La variazione è riferita sostanzialmente all'effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel sulle interessenze di terzi (41.208 migliaia di Euro).

## Raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato di esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato di esercizio consolidato

Di seguito si fornisce il prospetto di raccordo del Patrimonio Netto e del Risultato di esercizio risultante dal bilancio separato della Capogruppo Exprivia con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Descrizione	Risultato al 31.12.2019	Patrimonio netto al 31.12.2019	Risultato al 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020
<b>Exprivia SpA</b>	<b>(22.865)</b>	<b>56.354</b>	<b>10.228</b>	<b>66.107</b>
Apporto delle società consolidate (PN e Risultato)	(215.828)	(181.454)	(1.188)	3.539
Elisione partecipazioni	28.134	(8.619)	253	(8.320)
Avviamenti	(558)	2.280	-	2.280
Eliminazione dividendi	(226)	-	(674)	-
Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle partecipate	(752)	-	-	-
Svalutazione maggiori valori attribuiti alle attività nette delle partecipate	(13.528)	-	-	-
Svalutazione attività nette delle partecipate	(13.684)	(13.684)	-	-
Utile(perdita) Discontinued Operations	-	-	156.899	-
Altre rettifiche di consolidamento	158	51	14	61
Patrimonio netto di terzi	66.367	41.119	61	(29)
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>(172.782)</b>	<b>(103.953)</b>	<b>165.592</b>	<b>63.637</b>

## PASSIVITA' NON CORRENTI

### Nota 17 – Prestiti obbligazionari non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2020 è pari a 13.673 migliaia di Euro rispetto a 18.164 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 ed è relativo alla quota non corrente del prestito obbligazionario denominato "Exprivia - 5,80% 2017 - 2023" che la Capogruppo ha emesso per finanziare l'operazione di sottoscrizione da parte di Exprivia dell'81% del capitale sociale in Italtel.

Il prestito obbligazionario, di tipo *unsecured*, è costituito da 230 titoli al portatore del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 ciascuno, regolato ad un tasso fisso pari al 5,8% annuo (che potrà essere aumentato o diminuito in funzione del valore del covenant finanziario PFN/Ebitda), con cedole semestrali posticipate rimborsate alla pari e un piano di ammortamento di tipo "amortizing" non lineare che prevede il rimborso del 20% del capitale per ciascuna annualità a partire dal 2020 e il restante 40% al 2023.

Il Regolamento del Prestito prevede covenant usuali secondo la prassi di mercato per operazioni analoghe.

Il Prestito Obbligazionario è stato sottoscritto dai seguenti soggetti:

- 1) 80 titoli da Anthilia Capital Partners SGR SpA.;
- 2) 65 titoli da Banca Popolare di Bari S.c.p.a.;
- 3) 15 titoli da Consultinvest Asset Management SGR SpA.;
- 4) 10 titoli da Confidi Systema! S.c.;
- 5) 60 titoli da Mediobanca SGR SpA.

I titoli sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli SpA e sono stati ammessi alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana SpA, mercato ExtraMOT segmento PRO riservato ad investitori professionali.

Il Documento di Ammissione alla negoziazione e il Regolamento del Prestito sono disponibili sul sito web della Società all'indirizzo [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it), sezione "Corporate - Investor Relation - Exprivia Bond".

Il Prestito Obbligazionario prevede per tutta la durata il rispetto di parametri finanziari relativi al rapporto

PFN/PN e PFN/EBITDA come di seguito elencati:

Data di riferimento	Posizione Finanziaria Netta /Patrimonio Netto	Posizione Finanziaria Netta / EBITDA
31.12.2020	≤ 1,0	≤ 4,5
31.12.2021	≤ 1,0	≤ 4,0
31.12.2022	≤ 1,0	≤ 4,0

Tali parametri finanziari sono calcolati su base consolidata escludendo Italtel e tutte le società da essa direttamente o indirettamente controllate, e fanno riferimento ai 12 mesi precedenti la Data di riferimento, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati tra le Parti.

Al 31 dicembre 2020 i parametri risultano rispettati.

Si precisa che, alla Data di Calcolo del 31.12.2019 relativa all'esercizio 2019, il Covenant Finanziario PFN/Ebitda è risultato inferiore al limite di 3,6 previsto dall'art. 7 del Regolamento del Prestito, pertanto il tasso di interesse annuale per l'anno 2020 si è ridotto dal 5,80% al 5,30%.

## Nota 18 - Debiti verso banche non correnti

Il saldo della voce “**Debiti verso banche non correnti**” al 31 dicembre 2020 ammonta a 26.103 migliaia di Euro rispetto a 2.485 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019, ed è relativo a finanziamenti a medio termine accesi presso primari Istituti di Credito e finanziamenti a tasso agevolato a fronte di specifici programmi di investimento. La variazione principale è attribuibile ad un nuovo finanziamento acceso nel 2020 dalla Capogruppo con un pool di banche la cui capofila è la Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci, con evidenza della quota non corrente (26.103 migliaia di Euro) e corrente (10.287 migliaia di Euro) del debito.

Istituto finanziario	Tipologie	Importo contrattuale	Importo erogato al 31.12.2020	Data contratto	Data scadenza	Rata di rimborso	Tasso applicato	Residuo capitale al 31.12.2020	Da rimborsare entro 12 mesi	Da rimborsare oltre 12 mesi
Pool - Capofila Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamento	25.000	25.000	01/04/2016	31/12/2022	semestrale	Euribor + 2,65%	7.597	3.780	3.817
Pool - Capofila Banca Popolare di Puglia e Basilicata	Finanziamento	20.000	20.000	27/11/2020	30/09/2026	trimestrale	Euribor + 1,60%	19.697	(46)	19.713
Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale	Finanziamento	3.500	3.500	23/06/2017	23/06/2023	trimestrale	Euribor + 2,76%	2.283	2.283	-
Deutsche Bank	Finanziamento revolving	2.000	2.000	30/09/2020	30/09/2021	unica rata	Euribor + 0,50%	1.982	1.982	-
Banca Popolare Puglia e Basilicata	Finanziamento revolving	2.000	2.000	24/03/2017	8 revoca	unica rata	2,07%	2.000	2.000	-
Ministero dello Sviluppo Economico NCUP	Finanziamento	463	463	14/09/2016	17/11/2025	annuale	0,31%	400	86	414
Ministero dello Sviluppo Economico Horizon 2020	Finanziamento	929	929	16/02/2017	30/06/2026	semestrale	0,80%	496	42	444
Ministero dello Sviluppo Economico MISE progetto Instamed	Finanziamento	455	455	27/06/2010	30/06/2029	semestrale	0,16%	406	8	398
Ministero dello Sviluppo Economico MISE progetto Proxit	Finanziamento	504	504	05/02/2020	31/12/2029	semestrale	0,17%	476	(11)	487
Ministero dello Sviluppo Economico MISE progetto BigInnogy	Finanziamento	336	336	14/10/2019	30/06/2029	semestrale	0,18%	300	8	294
Banca Monte dei Paschi di Siena	Finanziamento	450	450	17/11/2020	31/10/2026	mensile	Euribor + 1,90%	447	-	447
Banco de Santander	Finanziamento	610	610	28/07/2016	29/07/2021	mensile	5,61%	82	82	-
Banqueparibas	Finanziamento	100	100	01/07/2020	01/07/2025	mensile	2,60%	100	11	89
Bankinter	Finanziamento	42	42	28/10/2020	28/10/2021	mensile	2,00%	14	14	-
Banqueparibas	Finanziamento	42	42	27/11/2020	27/02/2021	mensile	2,00%	28	28	-
Banqueparibas	Finanziamento	42	42	28/12/2020	28/03/2021	mensile	2,00%	42	42	-
<b>Totale</b>								<b>36.390</b>	<b>10.287</b>	<b>26.103</b>

Si evidenzia che al 31 dicembre 2019 era stato riclassificato a breve termine il debito residuo del finanziamento in pool contratto il 1° aprile 2016 da Exprivia on BNL come Banca Agente, a causa del verificarsi di un Evento Determinante che aveva interessato la partecipata Italtel a tale data e che avrebbe legittimato i Finanziatori a recedere dal contratto di finanziamento. Considerato che in data 4 novembre 2020 la banca BNL, anche in qualità di banca agente del pool, ha concesso ad Exprivia un waiver a sanatoria di tale situazione, dichiarando che, allo stato, i Finanziatori ritengono di non avvalersi della clausola risolutiva espressa prevista dal contratto di finanziamento, per il bilancio al 31 dicembre 2020 il debito residuo del suddetto finanziamento è stato riclassificato tra le passività non correnti per le rate in scadenza dopo il 31 dicembre 2021 pari a 3,8 milioni di Euro.

### Contratto di Finanziamento Medium Term

In data 1 aprile 2016, Exprivia ha sottoscritto con un pool di banche costituito da BNL e Unicredit, anche in qualità di capofila e *lead arranger*, e da Banca Popolare di Bari e Banca Popolare di Milano, un finanziamento *Medium Term* per un importo complessivo di Euro 25.000.000, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare amortizing entro il 31 dicembre 2022, ad un tasso annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari al 2,65%, a cui si sono aggiunte alla stipula commissioni una tantum pari all'1,40%.

Il finanziamento è assistito da garanzie ordinarie, tipiche per operazioni della stessa tipologia, fra le quali si segnala la garanzia rilasciata da SACE SpA di ammontare pari a 6 milioni di Euro, oltre alle garanzie rilasciate dalla capogruppo Abaco Innovazione SpA, meglio descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5, primo comma, del regolamento Consob e pubblicato in data 8 aprile 2016 sul sito della Società nella sezione “Corporate - Corporate Governance – Informativa Societaria”.

Il finanziamento prevede le usuali condizioni di mercato per finanziamenti di pari importo e durata, quali dichiarazioni e garanzie, covenant d'impegno (pari passu, negative pledge, etc.), limitazioni alle operazioni

straordinarie significative (ad eccezione di quelle infragruppo, che sono consentite esclusivamente sul perimetro societario che risultava alla data del 1 aprile 2016, e di quelle di minori dimensioni), obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default, etc.

Il Finanziamento, prevede, infine la limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale approvato dalla Società.

Il Finanziamento prevede inoltre alcuni covenants finanziari (IFN/Ebitda, IFN/Mezzi Propri, Ebitda/Oneri Finanziari Netti), che sono stati modificati a seguito dell'autorizzazione all'acquisizione di Italtel concessa dalle banche del pool nel mese di luglio 2017, e che saranno misurati con periodicità semestrale, nonché limitazioni agli investimenti complessivi e all'acquisto di azioni proprie, come meglio descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto /EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi propri	Ebitda / Oneri Finanziari Netti	Investimenti
31.12.2020	≤ 4,5	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
30.06.2021	≤ 4,5	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
31.12.2021	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
30.06.2022	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata, escludendo il Gruppo Italtel, dovranno essere comunicati entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno e faranno riferimento ai 12 mesi precedenti rispettivamente il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati dalle parti.

Il Parametro Finanziario "Investimenti" non tiene conto di eventuali rivalutazioni degli investimenti per le acquisizioni delle partecipazioni esenti da autorizzazione ovvero di quelle oggetto di specifica autorizzazione scritta rilasciata dagli Istituti bancari.

Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente ad 7.597 migliaia di Euro, di cui 3.780 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti) ed i residui 3.817 migliaia di Euro da rimborsare nell'anno 2022 (ed iscritti nelle passività non correnti).

Si segnala che i Parametri Finanziari al 31 dicembre 2020 risultano rispettati.

## Contratto di Finanziamento Medium Term

In data 27 novembre 2020, Exprivia ha sottoscritto con un pool di banche costituito da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., nel ruolo di arranger e finanziatrice, Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. nel ruolo di finanziatrice, Banca Finanziaria Internazionale SpA nel ruolo di banca agente e SACE Agent, un finanziamento *Medium Term* per un importo complessivo di Euro 20 milioni, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare entro il 30 settembre 2026, con due anni di preammortamento, ad un tasso annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari allo 1,60%, a cui si sono aggiunte la commissioni di agenzia e la commissione up-front.

Il finanziamento è stato concesso con l'utilizzo del Decreto Liquidità del 9 Aprile 2020, (D.L. n.23 del 08 aprile 2020 convertito in Legge n.40 del 05.06.2020) ed è assistito da garanzia SACE SpA a copertura del 90% dell'importo del finanziamento.

Il finanziamento prevede condizioni, impegni e termini contrattuali in linea con gli standard per il mercato del credito bancario per finanziamenti di pari importo e durata, quali dichiarazioni e garanzie, covenants d'impegno, limitazioni alle operazioni straordinarie significative, all'indebitamento finanziario e agli investimenti significativi, obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default, etc. Il finanziamento prevede oltre il divieto alla distribuzione di dividendi e/o all'acquisto di azioni proprie nei 12 mesi successivi alla data di Richiesta del Finanziamento, come previsto dal Decreto Liquidità; successivamente è prevista una limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto.

Il Finanziamento prevede inoltre alcuni parametri finanziari (IFN/Ebitda, IFN/PN), come meglio descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto (IFN) /EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto PFN) / Patrimonio Netto
31.12.2020	≤ 4,5	≤ 1,0
31.12.2021	≤ 4,0	≤ 1,0
31.12.2022	≤ 2,7	≤ 0,7
31.12.2023	≤ 2,5	≤ 0,7
31.12.2024	≤ 2,0	≤ 0,7
31.12.2025	≤ 2,0	≤ 0,7
31.12.2026	≤ 2,0	≤ 0,7

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata, escludendo il Gruppo Italtel, dovranno essere comunicati entro 15 giorni dalla data di approvazione del relativo Bilancio.

Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente ad 19.667 migliaia di Euro, di cui 19.713 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2022-2026 (ed iscritti nelle passività non correnti) e (46) migliaia di Euro riferibili all'applicazione del costo ammortizzato per costi accessori di competenza dell'esercizio successivo (ed iscritti dunque tra le passività correnti).

Si segnala che i Parametri Finanziari al 31 dicembre 2020 risultano rispettati.

### Finanziamento Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale SpA

Finanziamento deliberato in favore della Capogruppo Exprivia per 3.500 migliaia di Euro, sottoscritto in data 23 giugno 2017; il rimborso è previsto in rate trimestrali con inizio il 23.09.2017 e termine il 23.06.2027. E' finalizzato in parte all'estinzione integrale e anticipata del finanziamento acceso il 2014 con la Banca Finanziatrice, ed in parte alle esigenze di capitale circolante. Il tasso applicato è Euribor + spread 2,75%.

Il finanziamento in parola è assistito da ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Molfetta, alla via Giovanni Agnelli n. 5 per un importo complessivo di 7 milioni di Euro.

Si segnala che, come previsto contrattualmente, alla data del 31 dicembre 2020 risulta vincolato sul conto corrente dedicato l'importo complessivo delle prossime due rate in scadenza.

Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente ad 2.263 migliaia di Euro, interamente classificato tra le passività correnti in conformità ai principi contabili internazionali, per effetto della riduzione del capitale ex art. 2447 c.c. di Italtel, che legittimerebbe l'istituto di credito a risolvere il contratto di finanziamento. Si segnala che sino alla data di predisposizione della presente Relazione, la banca non ha esercitato la facoltà di risoluzione del contratto.

### Finanziamento agevolato CUP 2.0

Finanziamento deliberato per complessivi 863 migliaia di Euro, in favore di Exprivia (già Exprivia Healthcare IT Srl) ed erogato totalmente per l'importo deliberato alla data del 31 dicembre 2020. Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, ai sensi della legge di finanziamento 46/82 F.I.T - PON R & C 2007/2013 – DM 24-09-2009, Progetto A01/002043/01/X 17 avente per oggetto: Servizi innovativi per la prenotazione delle prestazioni sanitarie CUP 2.0 ". Il finanziamento scadrà il 17.11.2025 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,3120%.

Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente a 500 migliaia di Euro, di cui 86 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti) ed i residui 414 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2022-2025 (ed iscritti nelle passività non correnti).

### Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico - Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale SpA

Finanziamento agevolato deliberato in favore di Exprivia (già ACS Sri) fino ad un massimo di 929 migliaia di Euro ed erogato al 31 dicembre 2020 per 594 migliaia di Euro. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2026 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,80%.

### **Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Instamed**

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 27.09.2019 per 455 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30.06.2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%.

### **Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Bigimaging**

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 14 ottobre 2019 per 336 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%.

### **Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Prosit**

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 5 febbraio 2020 per 504 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 31 dicembre 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,17%.

### **Finanziamento Banca Monte dei Paschi di Siena SpA**

Finanziamento deliberato in favore di Hrcoffee Srl per 450 migliaia di Euro, sottoscritto in data 17 novembre 2020; il rimborso è previsto in rate mensili con inizio il 30.06.2022 e termine il 31.10.2026 ed un periodo di preammortamento di 18 mesi. E' finalizzato al sostegno delle esigenze di capitale circolante ed il tasso applicato è Euribor + spread 1,90%.

Il finanziamento in parola è assistito da garanzia Cofidi ai sensi della legge 662/96.

## **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si riporta la posizione finanziaria netta del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Importi in migliaia di Euro			
		31.12.2020	31.12.2019
A.	Cassa	47	582
B.	Altre disponibilità liquide	27.820	25.414
C 1.	Titoli detenuti per la negoziazione	205	178
C 2.	Azioni proprie	3.312	3.017
D	<b>Liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>31.384</b>	<b>29.191</b>
E.	<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>728</b>	<b>5.477</b>
F.	Debiti bancari correnti	(16.969)	(59.618)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.841)	(152.670)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(3.989)	(12.591)
I.	<b>Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(29.799)</b>	<b>(224.879)</b>
J.	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)</b>	<b>2.313</b>	<b>(190.211)</b>
K.	Debiti bancari non correnti	(26.103)	(2.485)
L.	Obbligazioni emesse	(13.673)	(18.164)
M.	Altri debiti finanziari non correnti al netto dei crediti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	(2.835)	(14.830)
N.	<b>Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(42.611)</b>	<b>(35.479)</b>
O.	<b>Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>(40.298)</b>	<b>(225.690)</b>

Nel calcolo della posizione finanziaria netta sono incluse le azioni proprie detenute dalla Capogruppo (per 3.312 migliaia di Euro).

Si riportano di seguito ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle passività nette derivanti da attività di finanziamento:

Importi in migliaia di Euro	Continuing operations				Discontinued operations					
	31.12.2019	Flussi monetari	Flussi non monetari	31.12.2020	31.12.2019	Flussi monetari	Flussi non monetari	31.12.2020		
Crediti finanziari correnti	833	(105)	0	728	4.644	(2.982)	0	1.662		
Debiti bancari correnti e Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(31.369)	(2.133)	7.692	(25.810)	(180.919)	13.144	0	(167.775)		
Altri debiti finanziari correnti	(3.341)	(645)	(3)	(3.989)	(3.250)	(3.495)		(12.745)		
Debiti bancari non correnti	(1.621)	(16.791)	(7.692)	(26.103)	(864)	(1.456)	0	(2.319)		
Obbligazioni emesse	(18.164)	4.491	0	(13.673)	0	0	0	0		
Altri debiti finanziari netti non correnti	(2.721)	(113)	0	(2.835)	(12.109)	3.133	(196)	(9.172)		
<b>Passività nette derivanti da attività di finanziamento</b>	<b>(56.383)</b>	<b>(15.297)</b>	<b>(2)</b>	<b>(71.682)</b>	<b>(198.498)</b>	<b>8.335</b>	<b>(196)</b>	<b>(190.360)</b>		
Liquidità	12.491	(**)	18.866	(***)	27	31.384	16.700	11.167	0	27.867
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(43.892)</b>	<b>3.569</b>	<b>25</b>	<b>(40.298)</b>	<b>(181.798)</b>	<b>19.502</b>	<b>(196)</b>	<b>(162.493)</b>		

(\*) Flussi esposti nel Rendiconto Finanziario nel Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (si veda nota 2 in calce al Rendiconto Finanziario)

(\*\*) Nelle voce "Liquidità" sono espresse, oltre le disponibilità liquide anche le azioni proprie detenute dalla Capogruppo e le "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita"

(\*\*\*) Il Flusso monetario di liquidità include eventuali variazioni dovute all'acquisto di azioni proprie non incluse nel Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel Rendiconto Finanziario

(\*\*\*\*) Tra i flussi non monetari è stata esposta la riclassifica recepita sul bilancio al 31 dicembre 2019 tra le Passività correnti del debito residuo derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto con un pool di banche in data 1° aprile 2016 (BNL Banca Agente). Tale riclassifica di natura contabile, derivante da clausole contrattuali, non ha generato un esborso finanziario nel corso dell'esercizio

## Nota 19 - Altre Passività finanziarie non correnti

Il saldo delle "altre passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta a 4.085 migliaia di Euro rispetto a Euro 17.043 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019; di seguito si fornisce il dettaglio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti finanziari non correnti per leasing	4.060	16.970	(12.910)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	10	10	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	15	15	-
Altri debiti finanziari non correnti	-	48	(48)
<b>TOTALI</b>	<b>4.085</b>	<b>17.043</b>	<b>(12.958)</b>

### Debiti finanziari non correnti per leasing

Il saldo di “debiti finanziari non correnti per leasing” al 31 dicembre 2020 ammonta a 4.060 migliaia di Euro rispetto a 16.970 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferisce al pagamento a medio - lungo termine relativo ai contratti di beni leasing. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile all'effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

### Debiti verso altri finanziatori non correnti

Il saldo dei “debiti verso altri finanziatori non correnti” al 31 dicembre 2020 ammonta a 10 migliaia di Euro ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2019.

### Strumenti finanziari derivati non correnti

Il saldo degli “strumenti finanziari derivati non correnti” al 31 dicembre 2020 è pari a 15 migliaia di Euro ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2019; si riferisce ad un prodotto derivato sottoscritto dalla Capogruppo Exprivia con Unicredit, inizialmente collegato ad un finanziamento a tasso di interesse variabile e che, a seguito della rinegoziazione del finanziamento, non soddisfa più i requisiti previsti per l'hedge accounting e pertanto la relativa variazione di fair value è stata contabilizzata a conto economico.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione dei fair value dello strumento derivato a seguito dello shift di un punto percentuale della curva dei tassi spot evidenzia che:

- con variazione +0,5% e +1%, il fair value risulterebbe positivo rispettivamente per 3 migliaia di Euro ed 20 migliaia di Euro;
- con variazione -0,5% e -1%, il fair value sarebbe negativo rispettivamente per 33 migliaia di Euro e 51 migliaia di Euro.

Si tratta di uno strumento valutato al fair value di livello 2.

### Nota 20 - Altre Passività non correnti

Il saldo delle “altre passività non correnti” al 31 dicembre 2020 ammonta a 934 migliaia di Euro rispetto a Euro 2.101 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti w/istituti previdenza e sicurezza sociale	7	114	(107)
Debiti tributari non correnti	926	1.761	(835)
Debiti verso altri	1	226	(225)
<b>TOTALI</b>	<b>934</b>	<b>2.101</b>	<b>(1.167)</b>

### Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale

Il saldo dei “Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale” al 31 dicembre 2020 ammonta a 7 migliaia di Euro rispetto a 114 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferisce alle quote a medio-lungo termine previste dai piani di rateizzazione dei debiti previdenziali di Exprivia.

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla riclassifica del debito dalla quota non corrente alla quota corrente per le rate in scadenza nel 2021.

## Debiti tributari non correnti

Il saldo dei "Debiti tributari non correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta a 926 migliaia di Euro rispetto a 1.761 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferisce alle quote a medio-lungo termine previste dai piani di rateizzazione dei debiti tributari di Exprivia

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla riclassifica del debito dalla quota non corrente alla quota corrente per le rate in scadenza nel 2021.

I debiti tributari non correnti sono quelli che derivano esclusivamente dal piano di ammortamento di avvisi bonari e di cartelle in rateizzazione.

Con riferimento a tutti gli altri debiti tributari, per i quali si è in attesa di avviso bonario, il debito è stato considerato debito di breve periodo e classificato nei "debiti tributari correnti".

## Debiti verso altri

Il saldo dei "Debiti verso altri" al 31 dicembre 2020 ammonta a 1 migliaia di Euro rispetto a 226 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. Il decremento è dovuto principalmente al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

## Nota 21 - Fondi per Rischi e Oneri

I "Fondi per rischi e oneri" al 31 dicembre 2020 ammontano a 410 migliaia di Euro rispetto ad Euro 3.731 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019; di seguito si illustra il dettaglio della composizione della voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Fondo rischi contenziosi	-	250	(250)
Fondo rischi contenzioso fiscale	-	870	(870)
Fondi rischi personale	94	1.147	(1.053)
Fondo altri rischi	316	1.464	(1.148)
<b>TOTALI</b>	<b>410</b>	<b>3.731</b>	<b>(3.320)</b>

Di seguito la movimentazione:

Descrizione	31/12/2019	Utilizzi/ Pagamenti	Altri decrementi	Accantonamenti	Variazione area da consolidamento	31/12/2020
Fondo rischi contenziosi	250	-	-	-	(250)	-
Fondo rischi contenzioso fiscale	870	-	(76)	27	(821)	0
Fondi rischi personale	1.147	(347)	(176)	270	(800)	94
Fondo altri rischi	1.463	(566)	(497)	868	(953)	316
<b>TOTALI</b>	<b>3.731</b>	<b>(913)</b>	<b>(749)</b>	<b>1.165</b>	<b>(2.824)</b>	<b>410</b>

Si segnala che nella colonna "Variazione area da consolidamento" sono riflessi gli effetti del deconsolidamento del Gruppo Italtel alla data del 31 dicembre 2020.

Il "Fondo rischi contenziosi" e il "Fondo rischi contenzioso fiscale" sono stati completamente azzerati per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Il "fondo rischi personale", pari a 94 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 rispetto ai 1.147 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 è relativo ad accantonamenti per rischi cause legali con ex dipendenti. La variazione intervenuta è prevalentemente attribuibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Il "fondo altri rischi" al 31 dicembre 2020 è relativo principalmente alle perdite future sui contratti con clienti. Il decremento dell'esercizio è ascrivibile prevalentemente al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

## Nota 22 – Fondi Relativi al Personale

I "Fondi relativi al personale" al 31 dicembre 2020 ammontano a 8.729 migliaia di Euro rispetto a 25.939 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019; di seguito si illustra il dettaglio della composizione della voce.

### Trattamento di fine mandato

Il saldo della voce "Trattamento di fine mandato", che al 31 dicembre 2019 presentava un saldo di 22 migliaia di Euro, al 31 dicembre 2020, è stato azzerato per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

### Trattamento di fine rapporto subordinato

Le quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 sono versate alla Tesoreria INPS e ai Fondi di Pensione di Categoria. Il TFR residuo ammonta al 31 dicembre 2020 a 8.729 migliaia di Euro rispetto a 25.917 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. Il fondo è al netto delle quote versate a fondi e tesoreria; è stata effettuata una valutazione attuariale della relativa passività in base a quanto previsto dal principio IAS 19 secondo il metodo retrospettivo che prevede la rilevazione di utili/perdite attuariali fra le altre componenti del conto economico complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico.

La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Di seguito si illustra la tabella delle principali ipotesi attuariali e finanziarie adottate nel calcolo:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Tasso di attualizzazione	0,34% - 0,77%	0,37% - 0,77%
Tasso di inflazione	1,00%	1,00%
Tasso annuo di crescita salariale	0 - 2,5%	0 - 2,5%
Tassa annuo di incremento TFR	2,25%	2,25%
Mortalità	STAT 2007 & 2011/RG48	STAT 2007 & 2011/RG48
Inabilità	Tav. INPS 2010	Tav. INPS 2010
Turn-over	3,0% -5,50%	3,0% -5,50%
Probabilità anticipo	2,5% - 3%	2,5% - 3%
Ammontare anticipo in % del Fondo TFR	70,00%	70,00%

Si segnalano alcuni criteri generali con i quali sono state effettuate le proiezioni. Di fronte alla esigenza di compiere accertamenti che siano basati su tutte le informazioni a disposizione, si è fatto ricorso ad una procedura tecnica conosciuta nella letteratura attuariale come "metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio" (MAGIS).

Tale metodo, basato su una simulazione stocastica di tipo "Montecarlo", consente di effettuare le proiezioni delle retribuzioni degli oneri per ciascun dipendente, tenendo conto dei dati demografici e retributivi di ogni singola posizione, senza effettuare aggregazioni e senza introdurre valori medi.

Per rendere possibile la procedura in questione, per ciascun dipendente vengono effettuati opportuni sorteggi al fine di determinare anno per anno la eliminazione per morte, per invalidità ed inabilità, per dimissioni o licenziamento.

L'attendibilità è garantita da un opportuno numero di replicazioni della procedura oltre il quale i risultati divengono stabili.

Le elaborazioni sono state effettuate per il numero di anni necessari affinché tutti i lavoratori attualmente in forza non fossero più in servizio.

Le proiezioni sono state effettuate a gruppo chiuso, ossia non si è prevista alcuna assunzione.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19 le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit

Method). Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere, non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Il metodo consente di calcolare alcune grandezze in senso demografico - finanziario alla data di riferimento della valutazione, tra queste in particolare l'onere afferente il servizio già prestato dal lavoratore rappresentato dal DBO – Defined Benefit Obligation (anche detto Past Service Liability). Esso si ottiene calcolando il valore attuale delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità già maturata alla data di valutazione.

Ai fini della rivalutazione, il TFR è incrementato, con esclusione della quota maturata alla chiusura del periodo, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall' 1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente; su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura del 17%.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere una anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

## Nota 23 - Imposte Differite Passive

Le "Imposte differite passive" ammontano a 1.467 migliaia di Euro rispetto a 2.138 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019, e si riferiscono all'accantonamento fatto sulle variazioni temporanee che si riverseranno nei prossimi esercizi.

Descrizione	31/12/2020		31/12/2019	
	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
TFR	(236)	(37)	36	28
Avviamenti	4.781	1.360	4.426	1.259
Fabbricati	382	105	2.855	810
Rettifiche per adeguamento IFRS	137	39	138	39
<b>TOTALI</b>	<b>5.066</b>	<b>1.467</b>	<b>7.455</b>	<b>2.138</b>

Il decremento registrato è principalmente attribuibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Si segnala che il decremento delle imposte differite passive relative alla voce "Fabbricati" è attribuibile principalmente al riallineamento fiscale, effettuato dalla Capogruppo sulla rivalutazione degli immobili della Capogruppo come già descritto nella nota 16 Riserva da rivalutazione.

## PASSIVITA' CORRENTI

### Nota 24 – Prestiti obbligazionari correnti

I "prestiti obbligazionari correnti" ammontano al 31 dicembre 2020 a 4.536 migliaia di Euro rispetto a 4.522 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferiscono alla quota corrente del prestito obbligazionario di Expri<sup>via</sup> (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 17).

### Nota 25 – Debiti verso banche correnti

I "debiti verso banche correnti" ammontano, al 31 dicembre 2020 a 21.274 migliaia di Euro rispetto a 207.766 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019, e si riferiscono, per 10.287 migliaia di Euro, alla quota corrente dei debiti per finanziamenti e mutui (già descritti nella voce "debiti verso banche non correnti", nota 18) e per 10.987 migliaia di Euro per debiti di conto corrente verso primari istituti di credito.

La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

## Nota 26 - Debiti commerciali

I "debiti commerciali" ammontano a 25.497 migliaia di Euro rispetto ai 190.367 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019; di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti commerciali verso fornitori	25.337	190.189	(164.852)
Debiti commerciali verso imprese collegate	160	178	(18)
<b>TOTALI</b>	<b>25.497</b>	<b>190.367</b>	<b>(164.870)</b>

Si segnala che al 31 dicembre 2020 i debiti di Exprivia e delle sue controllate verso il Gruppo Italtel (pari a 1.324 migliaia di Euro), che al 31 dicembre 2019 rientravano tra i saldi infragruppo, sono stati esposti nella voce "Debiti commerciali verso fornitori" per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel a partire dal 31 dicembre 2020.

### Debiti commerciali verso fornitori

I "debiti commerciali verso fornitori" ammontano a 25.337 migliaia di Euro rispetto a 190.189 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. La variazione intervenuta è principalmente attribuibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Fatture ricevute Italia	16.562	114.576	(99.024)
Fatture ricevute estero	1.925	25.693	(23.768)
Fatture verso consulenti	241	560	(319)
Fatture da ricevere	7.619	49.359	(41.740)
<b>TOTALI</b>	<b>25.337</b>	<b>190.189</b>	<b>(164.852)</b>

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei debiti scaduti e a scadere.

Importo fornitori	di cui		scaduto da giorni							
	a scadere	scaduto	1 - 30	31 - 60	61 - 90	91-120	121-180	181-270	271-365	oltre
17.718	10.886	6.832	1.946	1.795	351	901	437	232	278	893
100,0%	61%	39%	11%	10%	2%	5%	2%	1%	2%	5%

### Debiti commerciali verso imprese collegate

I "debiti commerciali verso imprese collegate" ammontano a 160 migliaia di Euro rispetto a 178 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferiscono a debiti della Capogruppo nei confronti della sua collegata Quest.it Srl.

## Nota 27 - Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2020 ammonta a 6.432 migliaia di Euro rispetto a 12.608 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferisce al differenziale negativo tra gli acconti o gli anticipi ricevuti e l'avanzamento economico dei lavori in corso su ordinazione alla data di chiusura dell'esercizio.

## Nota 28 - Altre Passività finanziarie

Le "altre passività finanziarie" al 31 dicembre 2020 ammontano a 3.989 migliaia di Euro rispetto a 12.591 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti finanziari correnti per acquisto partecipazioni	980	996	(16)
Debiti finanziari correnti verso altri	970	5.313	(4.343)
Strumenti finanziari correnti	-	422	(422)
Debiti verso fornitori beni leasing correnti	2.039	5.860	(3.821)
<b>TOTALI</b>	<b>3.989</b>	<b>12.591</b>	<b>(8.602)</b>

### Debiti finanziari correnti per acquisto partecipazioni

Il saldo dei "debiti finanziari correnti per acquisto partecipazioni" al 31 dicembre 2020 ammonta a 980 migliaia di Euro rispetto a 996 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 ed è relativo al debito della Capogruppo derivante dall'obbligo di acquisto del restante 47,7% del capitale della controllata Exprivia do Brasil, attualmente detenuto dai soci di minoranza.

### Debiti finanziari correnti verso altri

Il saldo della voce "debiti finanziari correnti verso altri" ammonta a 970 migliaia di Euro rispetto ai 5.313 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

### Strumenti finanziari correnti

Il saldo della voce "strumenti finanziari correnti" al 31 dicembre 2020 è stato completamente azzerato a seguito del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

### Debiti verso fornitori beni leasing correnti

Il saldo della voce "debiti verso fornitori beni leasing correnti" al 31 dicembre 2020 è pari a 2.039 migliaia di Euro rispetto ai 5.860 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 si riferisce alla quota corrente dei debiti per contratti di leasing. La variazione intervenuta è principalmente attribuibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel; si segnala inoltre che nella voce in esame sono stati riclassificati i debiti per IFRS 16 al 31 dicembre 2020 (232 migliaia di Euro) della Capogruppo nei confronti di Italtel uscita dall'area di consolidamento del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2020.

## Nota 29 - Altre Passività Correnti

Le "altre passività correnti" al 31 dicembre 2020 ammontano a 35.841 migliaia di Euro rispetto a 63.977 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti	7.673	10.227	(2.554)
Altri debiti tributari	5.398	11.996	(6.597)
Debiti inerenti il personale	14.462	19.818	(5.356)
Altri debiti	8.308	21.937	(13.629)
<b>TOTALI</b>	<b>35.841</b>	<b>63.977</b>	<b>(28.136)</b>

### Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti

Il saldo della voce "Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti" ammonta al 31 dicembre 2020, a 7.673 migliaia di Euro rispetto ai 10.227 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

### Altri debiti tributari

Il saldo della voce "altri debiti tributari" ammonta, al 31 dicembre 2020, a 5.398 migliaia di Euro rispetto ai 11.995 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

### Debiti inerenti il personale

Il saldo della voce "debiti inerenti il personale" ammonta, al 31 dicembre 2020 a Euro 14.462 migliaia di Euro rispetto ai 19.818 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. La variazione è dovuta principalmente al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

### Altri debiti

Il saldo della voce "altri debiti" ammonta, al 31 dicembre 2020 a 8.308 migliaia di Euro rispetto ai 21.937 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019; trattasi principalmente di ratei e risconti passivi per 4.177 migliaia di Euro che includono ricavi sospesi di competenza dell'esercizio successivo e degli anticipi su contributi per 1.467 migliaia di Euro. Negli altri debiti al 31 dicembre 2020 sono stati inoltre riclassificati, per 2.664 migliaia di Euro, i debiti IRES della Capogruppo nei confronti di Italtel derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Mondiale; la riclassifica del saldo si è resa necessaria per effetto della perdita del controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10 con decorrenza dal 31 dicembre 2020.

## PASSIVITA' NON CORRENTI CESSATE

### Nota 30 – Passività non correnti cessate

Il saldo relativo alle "passività non correnti cessate" è stato completamente azzerato al 31 dicembre 2020 (386 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

## Note esplicative al conto economico consolidato

Di seguito si riportano i commenti alle voci del conto economico.

Si evidenzia che, a seguito del deconsolidamento del Gruppo Italtel, il risultato del Gruppo Italtel è esposto separatamente nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio - discontinued operations" dello schema di conto economico e commentato alla nota 43 "Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5", così come previsto dalle disposizioni del principio contabile IFRS 5. Pertanto, i commenti che seguono fanno riferimento unicamente alle *continuing operations*. Tutti gli importi riportati di seguito nelle tabelle sono espressi in migliaia di Euro, tranne dove espressamente indicato.

### Nota 31 – Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2020 sono pari a 161.607 migliaia di Euro rispetto a 162.140 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Progetti e Servizi	140.788	141.561	(773)
Manutenzioni	16.002	15.613	389
HW/ SW terze parti	2.413	2.793	(380)
Licenze proprietarie	1.792	1.437	355
Altro	612	736	(124)
<b>TOTALI</b>	<b>161.607</b>	<b>162.140</b>	<b>(533)</b>

**Nota 32 – Altri proventi**

Gli altri proventi nell'esercizio 2020 sono pari a 6.204 migliaia di Euro rispetto a 6.404 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2019. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri ricavi e proventi	956	974	(18)
Contributi in conto esercizio	3.174	3.562	(388)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.074	1.868	206
<b>TOTALI</b>	<b>6.204</b>	<b>6.404</b>	<b>(200)</b>

**Altri ricavi e proventi**

Gli "Altri ricavi e proventi", nell'esercizio 2020 ammontano a 956 migliaia di Euro rispetto ai 974 migliaia di Euro dell'esercizio 2019 e si riferiscono principalmente ad affitti per 335 migliaia di Euro e a riaddebiti canoni auto a noleggio a lungo termine a dipendenti per 235 migliaia di Euro.

**Contributi in conto esercizio**

I "Contributi in conto esercizio", nell'esercizio 2020, ammontano a 3.174 migliaia di Euro rispetto ai 3.562 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2019 e si riferiscono a contributi e crediti d'imposta di competenza dell'esercizio o autorizzati nel periodo e sono relativi a progetti di sviluppo e ricerca finanziati.

**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori Interni" nell'esercizio 2020, ammontano ai 2.074 migliaia di Euro rispetto ai 1.868 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2019 e si riferiscono a costi sostenuti nel corso dell'esercizio per lo sviluppo di prodotti in ambito Banking & Finance, Healthcare, Aerospace & Defence.

**Nota 33 – Costi per materiale di consumo e prodotti finiti**

Il saldo della voce "costi per materiale di consumo e prodotti finiti" nell'esercizio 2020 ammonta a 3.850 migliaia di Euro rispetto ai 7.431 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisto prodotti hw-sw	3.555	7.120	(3.565)
Cancelleria e materiale consumo vario	209	176	33
Carburanti e lubrificanti	10	33	(23)
Altri costi	76	102	(26)
<b>TOTALI</b>	<b>3.850</b>	<b>7.431</b>	<b>(3.581)</b>

La variazione intervenuta relativa alla voce "acquisto prodotti hw-sw" è attribuibile al minor acquisto di prodotti hardware e software destinati alla rivendita per effetto della conclusione di alcune commesse.

**Nota 34 - Costi per il personale**

Il saldo della voce "Costi per il personale" ammonta complessivamente nell'esercizio 2020 a 105.144 migliaia di Euro rispetto ai 105.478 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2019, di seguito tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Retribuzioni e compensi	76.778	76.312	466
Oneri Sociali	20.952	21.105	(153)
Trattamento di fine rapporto	5.241	5.081	160
Altri costi del personale	2.173	2.981	(808)
<b>TOTALI</b>	<b>105.144</b>	<b>105.478</b>	<b>(335)</b>

Il numero delle risorse al 31 dicembre 2020 è pari a 2.552 unità di cui 2.543 dipendenti e 9 collaboratori mentre al 31 dicembre 2019 il numero delle risorse riferibili al Gruppo Exprivia senza includere il Gruppo Italtel era pari a 2.539 unità, di cui 2.529 dipendenti e 10 collaboratori.

La media dell'anno 2020 è stata di 2.531 dipendenti e 7 collaboratori, mentre la media nell'anno 2019 è stata di 2.484 dipendenti e n. 9 collaboratori.

### Nota 35 – Costi per servizi

Il saldo consolidato della voce “costi per servizi” nell'esercizio 2020 ammonta a 35.981 migliaia di Euro rispetto ai 35.326 migliaia di Euro dell'esercizio 2019. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Consulenze tecniche e commerciali	24.187	20.487	3.700
Consulenze amministrative/societarie/legali	2.212	1.833	379
Emolumenti sindaci	102	102	0
Spese viaggi e trasferte	535	2.421	(1.886)
Utenze	876	859	17
Spese pubblicità/Spese rappresentanza	314	445	(131)
Commissioni bancarie	445	442	3
Manutenzione Hw e Sw	4.986	4.596	390
Assicurazioni e fidejussioni	467	455	12
Altri costi per servizi	1.857	3.686	(1.829)
<b>TOTALI</b>	<b>35.981</b>	<b>35.326</b>	<b>655</b>

Il decremento dei costi per viaggi e trasferte è dovuto alle restrizioni ed alle limitazioni agli spostamenti conseguenti all'epidemia da COVID-19.

Di seguito si riporta il prospetto redatto ai sensi dell'art. 149- duodecies del Regolamento Emittenti Consob, che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da PricewaterhouseCoopers SpA e da entità appartenenti alla sua rete.

Si evidenzia che i corrispettivi esposti sono al netto del contributo Consob e del rimborso spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	173
		Società controllate	396
Servizi diversi dalla revisione (*)	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	33
Servizi diversi dalla revisione (*)	PricewaterhouseCoopers	Società controllate	114
<b>TOTALI</b>			<b>716</b>

\* I servizi diversi dalla revisione erogati in favore della Capogruppo si riferiscono allo svolgimento di procedure concordate per 5 migliaia di Euro e all'attività di revisione contabile del prospetto dei costi sostenuti dalla Società per l'attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2019 per 28 migliaia di Euro. I servizi diversi dalla revisione relativi alle società controllate si riferiscono interamente al Gruppo Italtel e sono attribuibili allo svolgimento di procedure di revisione concordate.

### Nota 36 – Costi per godimento beni di terzi

Il saldo consolidato della voce “costi per godimento beni di terzi” nell’esercizio 2020 ammonta a 673 migliaia di Euro rispetto ai 562 migliaia di Euro dell’esercizio 2019. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Affitti passivi	170	107	63
Noleggio/leasing auto	-	55	(55)
Noleggio altri beni	224	151	73
Altri	279	249	30
<b>TOTALI</b>	<b>673</b>	<b>562</b>	<b>111</b>

### Nota 37 – Oneri diversi di gestione

Il saldo consolidato della voce “oneri diversi di gestione” nell’esercizio 2020 ammonta a 719 migliaia di Euro rispetto ai 1.025 migliaia di Euro dell’esercizio 2019; nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Quote associative	104	141	(37)
Imposte e tasse	297	361	(84)
Sanzioni e multe	42	61	(39)
Erogazioni liberali	19	32	(13)
Perdite su crediti	4	200	(196)
Altri oneri di gestione	252	190	62
<b>TOTALI</b>	<b>719</b>	<b>1.025</b>	<b>(306)</b>

### Nota 38 – Variazione delle rimanenze

Il saldo della voce “variazione delle rimanenze”, nell’esercizio 2020, ammonta a -446 migliaia di Euro rispetto a -85 migliaia di Euro dello stesso periodo dell’esercizio precedente, e si riferisce alle variazioni di prodotti finiti e merci.

### Nota 39 – Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti

Il saldo consolidato della voce “accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti” nell’esercizio 2020 ammonta a 503 migliaia di Euro rispetto a 1.967 migliaia di Euro dell’esercizio 2019.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Accantonamento Fondo Sval. Crediti	717	1.153	(436)
Accantonamento rischi cause legali con dipendenti	25	204	(179)
Altri accantonamenti	(239)	610	(849)
<b>TOTALI</b>	<b>503</b>	<b>1.967</b>	<b>(1.463)</b>

La voce “accantonamento fondo svalutazione crediti” è attribuibile alla svalutazione crediti per effetto dell’adeguamento del fondo per crediti ritenuti inesigibili e dell’adeguamento del fondo svalutazione derivante dall’applicazione del principio IFRS 9 per 216 migliaia di Euro.

La voce **“accantonamento rischi cause legali con dipendenti”** è attribuibile agli accantonamenti eseguiti a fronte di vertenze con ex dipendenti.

La voce **“altri accantonamenti”** è attribuibile principalmente al rilascio dell'accantonamento a seguito della conclusione di commesse per le quali era stato stanziato un fondo rischi per perdite future su commesse.

## Nota 40 – Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti

Il saldo consolidato della voce **“Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti”** nell'esercizio 2020 ammonta a 6.378 migliaia di Euro rispetto ad un saldo di 6.438 migliaia di Euro dell'esercizio 2019.

### Ammortamenti

Gli **“Ammortamenti”**, nell'esercizio 2020 ammontano a 6.378 migliaia di Euro rispetto ai 6.438 migliaia di Euro dell'esercizio 2019 e si riferiscono per 2.747 migliaia di Euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per 3.631 migliaia di Euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Il dettaglio delle suddette voci è riportato nelle note di commento 1 e 3.

### Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state rilevate svalutazioni di attività non correnti.

## Nota 41 – Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni

Il saldo della voce **“proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni”** nell'esercizio 2020 è negativo per 3.472 migliaia di Euro rispetto al saldo negativo per 3.770 migliaia di Euro dell'esercizio 2019. Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi da imprese controllanti	41	56	(15)
Proventi da partecipazioni da altre	29	24	5
Proventi diversi dai precedenti	99	138	(39)
Interessi e altri oneri finanziari	(3.111)	(3.543)	432
Oneri da imprese controllanti	(401)	(411)	10
Utili/(perdite) su cambi	(129)	(34)	(95)
<b>TOTALI</b>	<b>(3.472)</b>	<b>(3.770)</b>	<b>298</b>

### Proventi da imprese controllanti

Il saldo della voce **“proventi da imprese controllanti”** nell'esercizio 2020 ammonta a 41 migliaia di Euro rispetto ai 56 migliaia di Euro dell'esercizio 2019 e si riferisce agli interessi maturati verso Abaco Innovazione SpA su un finanziamento concesso da Exprivia.

### Proventi da altre partecipazioni

Il saldo della voce **“proventi da altre partecipazioni”** nell'esercizio 2020 ammonta a 29 migliaia di Euro rispetto a 24 migliaia di Euro dell'esercizio 2019 e si riferisce a dividendi percepiti da partecipazioni minoritarie per 13 migliaia di Euro e, per 16 migliaia di Euro, alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione Quest.it Srl, società collegata di Exprivia.

### Proventi diversi dai precedenti

Il saldo della voce **“proventi diversi dai precedenti”** nell'esercizio 2020 ammonta a 99 migliaia di Euro rispetto ai 138 migliaia di Euro dell'esercizio 2019. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi attivi bancari	1	1	-
Interessi attivi da titoli	15	42	(27)
Altri interessi attivi	77	87	(10)
Altri proventi	6	8	(2)
<b>TOTALI</b>	<b>99</b>	<b>138</b>	<b>(39)</b>

### Interessi e altri oneri finanziari

Il saldo della voce "Interessi e altri oneri finanziari" nell'esercizio 2020 ammonta a 3.111 migliaia di Euro rispetto ai 3.543 migliaia di Euro dell'esercizio 2019. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi passivi bancari	420	377	43
Interessi su mutui e finanziamenti	1.655	1.892	(237)
Altri interessi	699	1.093	(394)
Oneri prodotti finanziari e vari	271	20	251
Altri oneri	4	7	(3)
Interest cost IAS 19	62	153	(91)
<b>TOTALI</b>	<b>3.111</b>	<b>3.542</b>	<b>(431)</b>

### Oneri da imprese controllanti

Il saldo della voce "oneri da imprese controllanti" nell'esercizio 2020 ammonta a 401 migliaia di Euro rispetto ai 411 migliaia di Euro dell'esercizio 2019 e si riferisce alla quota di competenza degli oneri riconosciuti da Exprivia verso la controllante Abaco Innovazione SpA a fronte delle garanzie rilasciate da quest'ultima nei confronti della sua controllata.

### (Oneri)/Proventi su cambi

Nell'esercizio 2020 si registrano "oneri su cambi" per 129 migliaia di Euro rispetto a oneri dell'esercizio 2019 pari a 34 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente all'oscillazione dei cambi per effetto di transazioni commerciali effettuate nella valuta diversa da quella nazionale delle società estere del Gruppo.

### Nota 42 - Imposte sul reddito

Nell'esercizio 2020 le "Imposte sul reddito" ammontano a 2.905 migliaia di Euro rispetto a 2.629 migliaia di Euro dell'esercizio 2019; nella tabella di seguito si fornisce il dettaglio con le movimentazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
IRES	2.907	1.683	1.224
IRAP	697	843	(146)
Imposte estere	17	27	(10)
Imposte anni precedenti	(41)	(396)	355
Imposte differite	(597)	95	(692)
Imposte anticipate	(78)	378	(456)
<b>TOTALI</b>	<b>2.905</b>	<b>2.629</b>	<b>275</b>

Si segnala che la Capogruppo Exprivia funge da società consolidante e determina un unico risultato imponibile per le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta ad Exprivia il reddito imponibile o la perdita fiscale rilevando un debito/credito nei confronti delle società controllate, pari all'IRES di competenza e alle perdite fiscali utilizzate nel Consolidato Fiscale. Nel bilancio consolidato è iscritto il debito verso erario per imposte IRES del Gruppo al netto dei crediti di imposta.

Si evidenzia che il Gruppo ha beneficiato del regime di tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo delle opere dell'ingegno, introdotto con l'art. 1, co. da 37 a 45, della legge n. 190/2014 "legge di stabilità 2015" (cd Patent Box).

### Nota 43 – Utile/(perdita) dell'esercizio - *Discontinued operations*

Come più ampiamente descritto nel paragrafo "Perdita di controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10", il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha ritenuto che la deliberazione di accettazione dell'offerta del Gruppo PSC in data 31 dicembre 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione di Italtel costituisce un evento che ha determinato la perdita del controllo di Exprivia ai sensi del principio IFRS 10.

Come previsto dalle disposizioni dell'IFRS 10 "Bilancio consolidato", le attività e le passività attribuibili al Gruppo Italtel sono state eliminate dalla Situazione patrimoniale-finanziaria di Gruppo alla data della perdita del controllo, rilevando la partecipazione mantenuta nella ex controllata al relativo fair value alla data della perdita del controllo. Trattandosi di una "*major line of business*", gli amministratori hanno rappresentato nel presente bilancio i risultati di Italtel e delle sue controllate (Gruppo Italtel) relativi all'esercizio 2020 come *discontinued operations* ai sensi dell'IFRS 5, esponendo:

- in un'apposita voce indicata prima dell'utile netto dell'esercizio nello schema di conto economico, i risultati economici relativi alle *discontinued operations*, comprensivi della plusvalenza da rivalutazione al fair value alla data di perdita del controllo e al netto degli effetti fiscali;
- separatamente nello schema di rendiconto finanziario, i flussi di cassa netti afferenti alle *discontinued operations*.

Si segnala, inoltre, che i rapporti in essere tra *continuing* e *discontinued operations* sono stati trattati come rapporti tra parti indipendenti e che le poste economiche e patrimoniali riferite alle *discontinued operations* includono anche l'effetto delle elisioni di consolidato di tali rapporti. Si ricorda, infatti, che né l'IFRS 5 né lo IAS 1 forniscono indicazioni sulle modalità di presentazione delle transazioni tra *continuing* e *discontinued operations*. Il metodo scelto ha portato a rappresentare tali transazioni come se le *discontinued operations* fossero già uscite dall'area di consolidamento del Gruppo Exprivia, pertanto:

- le singole voci di conto economico relative alle *continuing operations* sono state esposte senza tener conto dell'elisione delle transazioni infragruppo avvenute tra le due *operations*;
- le poste economiche riferite alle *Discontinued Operations* includono anche l'effetto delle elisioni di consolidato dei rapporti tra le due *Operations*.

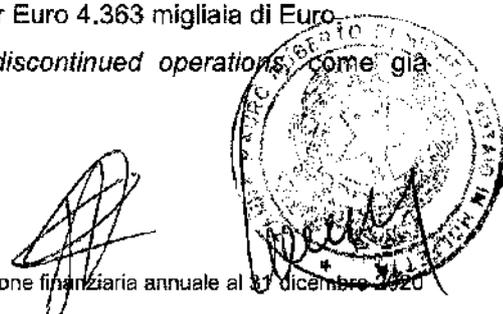
Per i dati di conto economico e per quelli relativi ai flussi di cassa della *discontinued operations* sono forniti i corrispondenti dati comparativi.

Di seguito sono rappresentati i principali dati economico-finanziari delle *discontinued operations* al netto delle partite intercompany.

Importi in migliaia di Euro	Discontinued Operations	
	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi	246.294	337.995
Altri proventi	10.144	19.911
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>256.438</b>	<b>357.906</b>
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	(104.512)	(175.298)
Costi per il personale	(82.349)	(82.841)
Costi per servizi	(62.723)	(83.215)
Costi per godimento beni di terzi	(772)	(531)
Oneri diversi di gestione	(3.023)	(5.009)
Variazione delle rimanenze	(1.830)	(9.779)
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	(1.299)	(3.614)
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(256.507)</b>	<b>(360.287)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>(70)</b>	<b>(2.381)</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	(7.131)	(178.509)
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>(7.201)</b>	<b>(180.890)</b>
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	(4.369)	(10.092)
<b>UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE</b>	<b>(11.570)</b>	<b>(190.982)</b>
Imposte sul reddito	2.445	(52.172)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(9.125)</b>	<b>(243.153)</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
Azionisti della Capogruppo	(7.410)	(196.922)
Terzi	(1.714)	(46.231)
Proventi (oneri) su partecipazioni	164.310	0
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS</b>	<b>156.899</b>	<b>(243.153)</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
Azionisti della Capogruppo	156.899	(196.922)
Terzi	-	(46.231)

I proventi (oneri) su partecipazioni di Euro 164.310 migliaia comprendono la plusvalenza da valutazione al fair value della partecipazione mantenuta nella ex controllata Itaitel alla data della perdita del controllo, al netto delle transazioni economiche intervenute nel 2020 tra *continuing* e *discontinued operations*, per Euro 168.673 migliaia di Euro e l'effetto negativo delle rettifiche da riclassificazione relative alle altre componenti del conto economico complessivo di competenza del Gruppo Exprivia per Euro 4.363 migliaia di Euro.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei flussi di cassa afferenti alle *discontinued operations*, come già separatamente evidenziati nello schema di rendiconto finanziario.



	31.12.2020	31.12.2019
Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale - Discontinued operations	1.086	(9.879)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attivo e passivo circolante - Discontinued operations	25.969	27.139
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento - Discontinued operations	(5.444)	(11.047)
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento - Discontinued operations	(10.443)	(3.283)

Precisiamo che, in considerazione dell'oggettiva complessità della situazione anche conseguente al percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel, il valore della voce "utile (perdita) dell'esercizio - *discontinued operations*" del conto economico consolidato al 31 dicembre 2020 potrebbe essere influenzato, anche in modo significativo, dalle incertezze insite nelle valutazioni di talune voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 relative al Gruppo Italtel, i cui valori sono stati deconsolidati in data 31 dicembre 2020. Tali incertezze sono connesse all'evoluzione:

- della procedura di concordato avviata da Italtel e, in particolare, in caso di esito negativo della stessa;
- delle interlocuzioni avviate con un primario cliente in merito a taluni asseriti inadempimenti contrattuali.

Relativamente a quest'ultimo aspetto si segnala che il committente ha contestato ad Italtel penali per complessivi 13 milioni di Euro, che sono state formalmente rigettate da quest'ultima ritenendole infondate. Gli amministratori del Gruppo Exprivia concordano con la valutazione effettuata dagli amministratori di Italtel di un grado di rischio possibile connesso alle penali richieste, alla luce delle seguenti motivazioni fornite da Italtel, inter alia:

- inaccettabilità di un'applicazione retroattiva di penali non tempestivamente contestate nell'ambito delle finestre temporali identificate contrattualmente;
- irragionevole attribuzione a Italtel di maggiori costi di variazione del progetto di fatto non imputabile a Italtel;
- evidenza che sembra risultare dal sistema informativo di controllo utilizzato dal concessionario dell'errato calcolo delle penali notificate ad ottobre 2020, di cui alcune ascrivibili ad altri fornitori che se ne dovranno far carico con diritto di regresso di Italtel;

L'ammontare delle penali, il cui grado di rischio è ritenuto possibile, non è stato decurtato dai corrispettivi di commessa in quanto l'importo di tali penali, stimato da Italtel in conformità all'IFRS 15, risulta di valore trascurabile.

In questo contesto, inoltre, il cliente in data 11 marzo 2021 ha inviato una diffida ad adempiere ad Italtel contestando una serie di inadempimenti e chiedendo alla stessa di porvi rimedio, pena la risoluzione del contratto. La posizione di Italtel è quella di rigettare integralmente i rilievi fattigli dalla committente ritenendo di aver pienamente adempiuto e di continuare ad adempiere alle obbligazioni contrattuali anche e soprattutto in termini di capacità produttiva, di standard qualitativi e gestione dei permessi privati contrariamente a quanto sostenuto dal cliente.

Sono in corso interlocuzioni tra Italtel ed il proprio cliente finalizzate a salvaguardare la relazione commerciale e l'equilibrio economico della commessa e, dunque, addivenire ad una possibile definizione della controversia. Gli esiti di tali interlocuzioni sono incerti in considerazione della complessità della vicenda e delle divergenze su questioni tecniche afferenti la citata commessa.

Le incertezze connesse a tali eventi e circostanze non fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità di Exprivia e del Gruppo Exprivia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

#### Nota 44 - Utile (perdita) dell'esercizio

Il Conto Economico chiude, nell'esercizio 2020, con un utile consolidato, dopo le imposte, di 165.531 migliaia di Euro, rispetto ad una perdita consolidata di 239.150 migliaia di Euro dell'esercizio del 2019.

#### Nota 45 - Utile base/ diluito

Come richiesto dallo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, escludendo le azioni proprie, per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si precisa inoltre che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri dilutivi, che potrebbero rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

Si segnala che al 31 dicembre 2020 l'utile base per azione e quello diluito sono pari a Euro 3,4904

Descrizione	per i dodici mesi chiusi al 31.12.2020
Utile / (perdite) per la determinazione dell'utile/ (perdita) per azione di base (Utile/(Perdita) Netti di spettanza degli azionisti della controllante)	165.592.029
Utile/ (Perdite) per la determinazione dell'utile/(perdita) per azione di base	165.592.029
Numero di azioni	31.12.2020
Numero azioni ordinarie al 1 gennaio 2020	51.883.958
Azioni proprie al 31 dicembre 2020	4.546.084
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo dell'utile base	47.442.488

Utile per azione (Euro)	per i dodici mesi chiusi al 31.12.2020
Utile (perdita) per azione di base	3,4904
Utile (perdita) per azione diluito	3,4904

Si segnala che al 31 dicembre 2020 l'utile base per azione e quello diluito da *continuing operations* sono pari a Euro 0,1818.

Descrizione	per i dodici mesi chiusi al 31.12.2020
Utili / (perdite) dell'esercizio <i>continuing operations</i>	8.632.000
Utili / (perdite) dell'esercizio <i>continuing operations</i>	8.632.000
Numero di azioni	31.12.2020
Numero azioni ordinarie al 1 gennaio 2020	51.883.958
Azioni proprie al 31 dicembre 2020	4.546.084
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo dell'utile base	47.442.488

Utile per azione (Euro)	per i dodici mesi chiusi al 31.12.2020
Utile (perdita) per azione di base <i>continuing operations</i>	0,1819
Utile (perdita) per azione diluito <i>continuing operations</i>	0,1819

## Nota 46 - Informazioni sul Rendiconto Finanziario

In osservanza a quanto disposto dall'IFRS 5, nel Rendiconto Finanziario sono stati esposti separatamente i flussi di cassa derivanti dalle *continuing operations* e i flussi di cassa derivanti dalle *discontinued operations*.

In merito ai flussi di cassa derivanti dalle *continuing operations*, i flussi di cassa derivanti dalla gestione reddituale sono stati positivi per 14 milioni di Euro, la gestione dell'attivo e passivo circolante ha assorbito flussi di cassa per 4,7 milioni di Euro, i flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento hanno assorbito cassa per 32,9 milioni di Euro, tale ammontare comprende il flusso di cassa di 27,9 milioni di Euro relativo alle disponibilità liquide del Gruppo Italtel uscito dall'area di consolidamento. Le attività di finanziamento, infine, hanno apportato flussi di cassa positivi per 14,3 milioni di Euro.

Con riferimento ai flussi di cassa derivanti dalle *discontinued operations*, invece, i flussi di cassa derivanti dalla gestione reddituale sono stati positivi per 1,1 milioni di Euro, il flusso di cassa dell'attivo e passivo circolante è stato positivo per 26 milioni di Euro, le attività di investimento hanno assorbito flussi di cassa per 5,4 milioni di Euro, mentre il flusso di cassa derivante dalle attività di finanziamento ha assorbito cassa per 10,4 milioni di Euro.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti per cassa dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2020; gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Tipologia	Ente Finanziatore	Progetto	Tasso agevolato	Importo incassato/usufruito 31/12/2020
Finanziamento agevolato	MISE	ProSit	0,17%	604
Fondo perduto	Unione Europea	ECHO		195
Fondo perduto	MISE	L.488/92		15
Fondo perduto	Regione Puglia	Innolabs Farma4All		93
Fondo perduto	Regione Lazio	Filo-Blu		126
Fondo perduto	Regione Puglia	Digital Future		2.251
Fondo perduto	Regione Puglia	Diabetesly Care		217
Fondo perduto	Unione Europea	Smartool		37
Fondo perduto	INPS	Decontribuzione Sud, sconto 30% sui contributi di competenza ottobre e novembre di cui al DL 104 Agosto 2020		429
Fondo perduto	Unione Europea	Ilham		12
Finanziamento agevolato	MISE	Fondo crescita sostenibile - primo bando Horizon 2020	0,80%	206
<b>Totale</b>				<b>4.094</b>

## PARTI CORRELATE

All'interno del Gruppo Exprivia vi sono rapporti tra società, controllanti, controllate e collegate e con altre parti correlate.

### Rapporti con imprese del Gruppo

Tra le società del Gruppo sono proseguite collaborazioni volte sia ad un'ottimizzazione delle strutture di staff sia a collaborazioni in ambito tecnologico ed applicativo.

Le operazioni compiute da Exprivia con le imprese incluse nell'area di consolidamento riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti software; esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Sono di seguito evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e altra natura poste in essere con le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si segnala che gli importi riportati nelle tabelle seguenti sono in unità di Euro.

### Crediti di natura finanziaria non corrente

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Sru	710.942	610.942	100.000
Exprivia Asia Ltd	206.655	312.983	(104.328)
<b>TOTALI</b>	<b>919.597</b>	<b>923.925</b>	<b>(4.328)</b>

### Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Consorzio Exprivia Scarl	614.811	1.534.999	(920.188)
Exprivia Messico SA de CV	15.751	-	15.751
Exprivia Projects Srl	581.350	624.122	(42.772)
Exprivia SLU	648.801	634.667	14.134
Spegea S. c. a.r.l.	54.312	113.178	(58.866)
ACS DE GmbH	140.002	140.002	-
HR Coffee Srl	11.988	5.400	6.589
Italtel SpA	-	1.152.288	(1.152.288)
<b>TOTALI</b>	<b>2.067.015</b>	<b>4.204.656</b>	<b>(2.137.641)</b>

### Altri crediti correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Cred.V/Exprivia Projects per IRES da consolidato fiscale	63.286	212.000	(148.714)
Credito w/Spegea per Ires da consolidato fiscale	1.139	1.718	(579)
<b>TOTALI</b>	<b>64.425</b>	<b>213.718</b>	<b>(149.293)</b>

### Crediti di natura finanziaria corrente

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects Srl	674.397	-	674.397
Exprivia Messico Sa de CV	510.163	387.562	122.601
Exprivia Asia Ltd	581.516	291.794	389.722
Exprivia SLU	932.407	6.459	925.948
<b>TOTALI</b>	<b>2.798.483</b>	<b>685.815</b>	<b>2.112.668</b>

### Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Messico SA De CV	780	360	420
Exprivia Projects Srl	841.453	773.593	67.950
HR COFFEE Srl	-	3.416	(3.416)
ACS GMBH	171.575	93.725	77.850
Consorzio Exprivia Scarl	-	3.000	(3.000)
Exprivia It Solution Shanghai	-	4.603	(4.603)
Spegea S.c. a r.l.	55.929	98.727	(42.798)
Exprivia do Brasil	3.000	3.000	-
Italtel Spagna	-	54.452	(54.452)
Italtel USA	-	105.401	(105.401)
Italtel SpA	-	1.374.418	(1.374.418)
<b>TOTALI</b>	<b>1.072.737</b>	<b>2.614.605</b>	<b>(1.441.868)</b>

### Debiti di natura finanziaria corrente

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects Srl	2.651.907	2.619.591	32.316
Italtel SpA	-	170.088	(170.088)
HRCOFFEE	-	97.750	(97.750)
Spegea S.c. a r.l.	160.983	176.688	(15.705)
<b>TOTALI</b>	<b>2.812.890</b>	<b>3.064.118</b>	<b>(251.228)</b>

### Altri debiti correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects per iva	271	4.747	(4.476)
Italtel per ives da consolidato	-	1.327.119	(1.327.119)
Italtel per iva	-	2.333.936	(2.333.936)
Conorzio per iva	134.420	340.590	(206.171)
HR Coffee per ives da consolidato	89.326	45.095	44.233
<b>TOTALI</b>	<b>224.019</b>	<b>4.051.487</b>	<b>(3.827.468)</b>

### Ricavi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Spegea Scarl	22.127	39.112	(16.985)
Exprivia Projects Srl	1.136.010	(4.778.368)	5.914.378
Italtel Spa	-	2.026.925	(2.026.925)
Gruppo ProSap	2.391	25.253	(22.862)
Exprivia Messico SA de CV	15.751	-	15.751
Conorzio Exprivia Scarl	2.346.736	3.407.103	(1.060.367)
HR COFFEE Srl	5.400	5.400	-
<b>TOTALI</b>	<b>3.528.416</b>	<b>725.424</b>	<b>2.802.990</b>

### Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Spegea Scarl	67.021	66.031	990
Exprivia Projects Srl	1.405.367	1.354.671	50.696
Exprivia SLU	254.333	487.923	(233.590)
Exprivia Shanghai	-	4.603	(4.603)
ACS GmbH	516.977	245.845	271.132
Hr Coffee Srl	-	2.800	(2.800)
Quest.it Srl	-	50.165	(50.165)
Italtel Spagna	-	54.452	(54.451)
Italtel SpA	-	1.318.069	(1.318.069)
Exprivia Messico SA De CV	420	9.186	(8.766)
<b>TOTALI</b>	<b>2.244.118</b>	<b>3.593.744</b>	<b>(1.349.626)</b>

### Ricavi/costi per personale in distacco

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi personale in distacco v Exprivia Projects	(65.925)	(56.998)	(8.927)
Ricavi personale in distacco v Gruppo Italtel		(177.573)	177.573
Costi personale in distacco v Exprivia Projects	527.835	499.493	28.342
Costi personale in distacco v Gruppo Italtel		150.194	(150.194)
<b>TOTALI</b>	<b>461.910</b>	<b>415.118</b>	<b>46.794</b>

### Proventi da partecipazioni in imprese controllate

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects Srl	674.397	226.356	448.041
<b>TOTALI</b>	<b>674.397</b>	<b>226.356</b>	<b>448.041</b>

### Proventi di natura finanziaria (interessi attivi su finanziamenti)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia SLU	32.947	6.459	26.488
Exprivia ASIA Ltd	25.395	15.649	9.746
Exprivia Messico SA De CV	13.602	5.917	7.685
<b>TOTALI</b>	<b>71.944</b>	<b>28.025</b>	<b>43.919</b>

### Proventi di natura finanziaria (garanzie)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects	4.623	7.500	(2.877)
<b>TOTALI</b>	<b>4.623</b>	<b>7.500</b>	<b>(2.877)</b>

### Proventi di natura finanziaria (Interessi Attivi cash pooling)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects	-	27.997	(27.997)
<b>TOTALI</b>	<b>-</b>	<b>27.997</b>	<b>(27.997)</b>

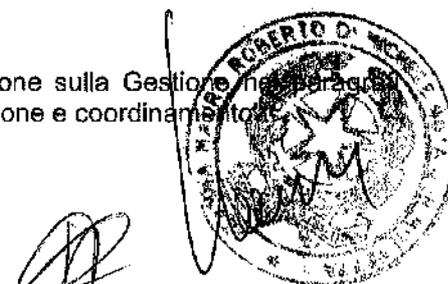
### Oneri di natura finanziaria (interessi passivi su cash pooling)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Spegea Scari	5.250	4.783	467
Exprivia Projects Srl	57.590	6.891	50.699
<b>TOTALI</b>	<b>62.840</b>	<b>11.674</b>	<b>51.166</b>

### Rapporti con controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante si rimanda alla Relazione sulla Gestione nel capitolo "Rapporti del Gruppo con la controllante" e "Informativa sull'attività di direzione e coordinamento".

Si segnala che i valori espressi nelle tabelle sono in unità di Euro.



### Crediti di natura finanziaria non correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	918.996	1.357.875	(438.879)
<b>TOTALI</b>	<b>918.996</b>	<b>1.357.875</b>	<b>(438.879)</b>

### Crediti di natura finanziaria correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	463.296	464.484	(1.188)
<b>TOTALI</b>	<b>463.296</b>	<b>464.484</b>	<b>(1.188)</b>

### Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	32.572	25.372	7.200
<b>TOTALI</b>	<b>32.572</b>	<b>25.372</b>	<b>7.200</b>

### Costi di natura finanziaria (garanzie)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	400.240	410.560	(10.319)
<b>TOTALI</b>	<b>400.240</b>	<b>410.560</b>	<b>(10.319)</b>

### Proventi di natura finanziaria (interessi attivi su finanziamento)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	40.827	56.024	(15.197)
<b>TOTALI</b>	<b>40.827</b>	<b>56.024</b>	<b>(15.197)</b>

### Rapporti con collegate

Le operazioni con le collegate riguardano principalmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con le collegate: I valori sono espressi in unità di Euro.

### Partecipazioni in imprese collegate

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
QUESTIT SRL	375.000	300.000	75.000
<b>TOTALI</b>	<b>375.000</b>	<b>300.000</b>	<b>75.000</b>

### Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
QUESTIT SRL	46.369	-	46.369
<b>TOTALI</b>	<b>46.369</b>	<b>-</b>	<b>46.369</b>

### Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
QUESTIT SRL	160.331	93.513	66.818
<b>TOTALI</b>	<b>160.331</b>	<b>93.513</b>	<b>66.818</b>

### Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
QUESTIT SRL	100.973	50.165	50.808
<b>TOTALI</b>	<b>100.973</b>	<b>50.165</b>	<b>50.808</b>

### Rapporti con altre parti correlate

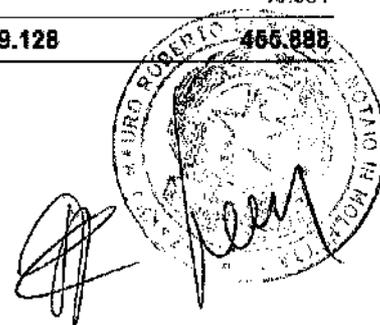
Le operazioni compiute dal Gruppo con altre parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti; esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con altre parti correlate del Gruppo Exprivia.

Gli importi nelle tabelle seguenti sono in Euro.

### Crediti verso clienti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Balance SpA	-	26.840	(26.840)
Italtel SpA	1.544.861	1.152.288	392.573
Italtel Brasil Ltda	20.381	-	20.381
Italtel Deutschland GmbH	2.435	-	2.435
Italtel Frances Sas	28.632	-	28.632
Italtel S.A.	10.147	-	10.147
Italtel Argentina S.A.	6.152	-	6.152
Italtel Perú Sac	11.575	-	11.575
Italtel Chile SpA	10.834	-	10.834
<b>TOTALI</b>	<b>1.635.016</b>	<b>1.179.128</b>	<b>455.888</b>



**Lavori in corso**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA	14.628	1.303	13.325
<b>TOTALI</b>	<b>14.628</b>	<b>1.303</b>	<b>13.325</b>

**Altri crediti**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA	90.889	57.665	33.224
<b>TOTALI</b>	<b>90.889</b>	<b>57.665</b>	<b>33.224</b>

**Debiti verso fornitori**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Erava Srl	-	21.350	(21.350)
Giuseppe Laterza & Figli SpA	12.200	6.100	6.100
Consorzio DITNE	-	5.000	(5.000)
Italtel SpA	878.410	1.417.765	(539.355)
Italtel Usa Lic	125.851	105.401	20.450
Italtel S.A.	233.081	54.452	178.629
<b>TOTALI</b>	<b>1.249.542</b>	<b>1.610.068</b>	<b>(360.527)</b>

**Altri debiti**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA debiti per ires	2.655.952	1.327.119	1.328.833
Italtel SpA debiti per iva		2.333.935	(2.333.935)
<b>TOTALI</b>	<b>2.655.952</b>	<b>3.661.054</b>	<b>(1.005.102)</b>

**Debiti finanziari**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA debiti finanziari per lirs 16	135.540	170.085	(34.545)
<b>TOTALI</b>	<b>135.540</b>	<b>170.085</b>	<b>(34.545)</b>

## Ricavi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Balance SpA	-	22.000	(22.000)
Italtel SpA	1.420.228	2.008.925	(588.697)
Italtel Usa Llc	-	18.000	(18.000)
Italtel Brasil Ltda	20.381	-	20.381
Italtel Deutschland GmbH	2.435	-	2.435
Italtel Frances Sas	163	-	163
Italtel S.A.	10.147	-	10.147
Italtel Argentina S.A.	6.152	-	6.152
Italtel Perù Sac	8.942	-	8.942
Italtel Chile SpA	5.288	-	5.288
<b>TOTALI</b>	<b>1.473.735</b>	<b>2.048.925</b>	<b>(575.190)</b>

## Altri ricavi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA fitti attivi	335.451	330.789	4.661
<b>TOTALI</b>	<b>335.451</b>	<b>330.789</b>	<b>4.661</b>

## Ricavi e costi da personale in distacco

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA ricavi da personale in distacco	147.083	177.573	(30.490)
Italtel SpA costi personale in distacco	(168.370)	(150.194)	(18.176)
Italtel Usa Llc costi personale in distacco	(20.450)	-	(20.450)
<b>TOTALI</b>	<b>(41.737)</b>	<b>27.378</b>	<b>(69.116)</b>

## Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Brave Srl	-	95.000	(95.000)
Giuseppa Laterza & Figli SpA	22.471	10.000	12.471
Italtel SpA	1.634.634	1.497.615	137.019
Italtel S.A.	178.628	54.452	124.176
<b>TOTALI</b>	<b>1.835.733</b>	<b>1.657.067</b>	<b>178.666</b>

In relazione a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 11520 del 1° luglio 1998, di seguito si riporta la tabella relativa ai compensi riconosciuti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per lo svolgimento delle proprie funzioni. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla Remunerazione" disponibile sul sito della Società ([www.expriia.it](http://www.expriia.it)) nella sezione Corporate – Corporate Governance – Informativa societaria.

Si evidenzia che i valori riportati in tabella sono espressi in Euro.

Cariche	31/12/2020				31/12/2019			
	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi
Amministratori	403.665	75.000	636.981	135.284	413.999	90.000	694.791	199.009
Collegio sindacale	95.713	-	-	-	80.188	-	-	-
Dirigenti strategici	-	-	239.200	28.080	1.000	-	231.588	38.578
<b>TOTALI</b>	<b>499.379</b>	<b>75.000</b>	<b>876.281</b>	<b>163.364</b>	<b>495.187</b>	<b>90.000</b>	<b>926.379</b>	<b>237.587</b>

Le operazioni con le parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Non esistono anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai compensi riconosciuti dal Gruppo Italtel ai propri Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategica per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Si segnala che gli importi espressi in tabella sono in migliaia di Euro.

Cariche	31/12/2020				31/12/2019			
	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi
Amministratori	209	20	349	-	226	24	488	-
Collegio sindacale	76	11	0	-	79	18	-	-
Dirigenti strategici	-	-	1.231	-	-	-	1.327	-
<b>TOTALI</b>	<b>285</b>	<b>31</b>	<b>1.580</b>	<b>-</b>	<b>305</b>	<b>42</b>	<b>1.815</b>	<b>-</b>

## Passività Potenziali

La partecipata Italtel si trova attualmente nelle prescrizioni dell'art. 2447 del c.c. ed è stata ammessa dal Tribunale di Milano in data 11 marzo 2021 alla procedura concordataria.

Come indicato al paragrafo "Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia", sulla base di una approfondita analisi condotta con il supporto dei proprio consulenti, gli amministratori di Exprivia ritengono che, anche nella denegata ipotesi di esito negativo del percorso concordatario di Italtel e di avvio di una eventuale procedura di amministrazione straordinaria o fallimentare per la stessa, ipotesi ritenuta remota, il rischio di passività potenziali cui Exprivia potrebbe essere esposta è non significativo e le eventuali passività potenziali sarebbero di entità non rilevante.

## Eventi successivi al 31 dicembre 2020

In data 1° gennaio 2021 Exprivia ha informato il mercato che il Consiglio di Amministrazione di Italtel, riunitosi in data 31 dicembre 2020, ha deliberato di accettare l'offerta vincolante di PSC Partecipazioni SpA a supporto di una proposta di concordato.

In data **17 marzo 2021** Exprivia S.p.A ha reso noto che in data 11 marzo 2021 il Tribunale di Milano ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo secondo il piano proposto da Italtel ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 186-bis l.f., ritenendo che la proposta concordataria presentata da Italtel in data 5 febbraio 2021 possa essere idonea a garantire la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei creditori. Contestualmente il Tribunale ha fissato la data di convocazione dei creditori dinanzi al giudice delegato e i termini per le altre incombenze.

In data **17 marzo 2021** si è celebrata l'udienza conclusiva del processo penale a carico di Exprivia Healthcare IT Srl (fusa per incorporazione in Exprivia nel 2017) per la responsabilità amministrativa degli Enti. Il processo relativo alla risoluzione del contratto con la Motorizzazione Civile della Provincia di Trento, si è concluso con l'assoluzione di tutte le parti, in particolare, con l'assoluzione richiesta dallo stesso PM, del Legale Rappresentante per non aver commesso il fatto e con un giudizio di esclusione da responsabilità amministrativa ex Dlgs 231/01 verso la società Exprivia Healthcare IT Srl.

In data **30 aprile 2021** la Società ha comunicato al mercato la perdita di controllo ai sensi dell'IFRS 10 della partecipata Italtel a far data dal 31 dicembre 2020.

Molfetta, 30 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
Dott. Domenico Favuzzi

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal contains the text "MICHELE NOTARI" and "NOTAIO" around the perimeter, with a central emblem. The signature is a stylized, cursive script.

## Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98

I sottoscritti Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato, e Valerio Stea, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Exprivia, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'Impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IFRS – International Financial Reporting Standards – adottati dalla Commissione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.
- b) la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile e coerente con il Bilancio stesso, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Molfetta, 30 aprile 2021

**Domenico Favuzzi**

Il Presidente e Amministratore Delegato

**Valerio Stea**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

expri<sup>via</sup>



## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Exprivia SpA

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Exprivia (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dai prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Exprivia SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

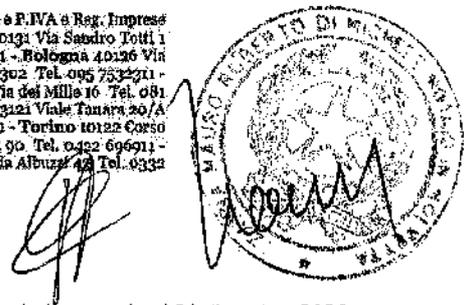
#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.390.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2192311 - Bari 70122 Via Abate Ghima 72 Tel. 080 5540211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 220601 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7523211 - Firenze 50121 Viale Garibaldi 15 Tel. 055 2482311 - Genova 16121 Piazza Piacentini 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 10 Tel. 081 36181 - Padova 35128 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 80 Tel. 091 849737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Emme Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 337004 - Treviso 31100 Viale Felissant 30 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 2480781 - Udine 33100 Via Posedole 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 42 Tel. 0332 385039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263091 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



---

**Aspetti chiave**
**Avviamento**

*"Nota 2 – Avviamento" delle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Exprivia*

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 69 milioni, corrispondente al 32 per cento del totale dell'attivo del bilancio.

Abbiamo concentrato l'attività di revisione su tale area di bilancio in considerazione:

- della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento anche rispetto al patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2020;
- dell'impatto delle stime degli amministratori in merito ai flussi futuri e al tasso di sconto applicato agli stessi sulla determinazione del valore recuperabile.

La recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio è stata verificata dagli amministratori attraverso il confronto tra il valore contabile della *Cash Generating Unit IT* ("CGU IT") a cui è allocato l'avviamento ed il relativo valore d'uso, identificabile come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla CGU IT utilizzando il modello del valore attuale dei flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flow Model*).

Il tasso di sconto (WACC), così come il tasso di crescita di lungo periodo (g) utilizzati dagli amministratori sono stati determinati con il supporto di un esperto indipendente che ha redatto apposito report.

---

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

Abbiamo analizzato, con il supporto degli esperti in modelli valutativi della rete PwC, l'*impairment test* della CGU IT a cui l'avviamento è stato allocato.

Abbiamo effettuato l'analisi della metodologia utilizzata dal *management* per sviluppare l'*impairment test* in considerazione della prassi professionale valutativa prevalente e ai sensi di quanto previsto dai principi contabili internazionali e nello specifico dallo IAS 36 adottato dall'Unione Europea. Abbiamo verificato l'accuratezza dei test da un punto di vista matematico.

Abbiamo verificato la corretta allocazione del valore contabile delle attività attribuibili alla CGU IT. Abbiamo verificato che tutte le attività incluse nello scope del principio ed iscritte nel bilancio consolidato fossero state assoggettate ad *impairment test*.

Con riferimento ai flussi di cassa futuri previsti per la CGU IT identificata, abbiamo verificato la concordanza degli stessi con i dati approvati dal Consiglio di amministrazione della Società.

Abbiamo analizzato le principali assunzioni utilizzate nella predisposizione dei piani previsionali della CGU IT. Abbiamo valutato la ragionevolezza e coerenza dei dati prospettici utilizzati dalla Società rispetto ai dettami dello IAS 36 e ai risultati conseguiti negli esercizi precedenti.

Con il supporto degli esperti della rete PwC, abbiamo ricostruito il tasso di attualizzazione ed il tasso di crescita di lungo periodo sulla base delle stime di inflazione attesa.

Abbiamo ripercorso dal punto di vista matematico le analisi di sensitività predisposte dalla Società.

---

**Aspetti chiave**

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

Abbiamo, infine, considerato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione a questo aspetto chiave.

**Perdita di controllo di Italtel SpA ai sensi dell'IFRS 10**

*Paragrafi "Percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel" e "Perdita di controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10" delle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Exprivia.*

Gli amministratori di Exprivia SpA hanno illustrato in bilancio il percorso di risoluzione della crisi avviato a fine 2019 da Italtel SpA che in data 5 febbraio 2021 ha presentato domanda di concordato preventivo ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 196-bis L.F. ammessa dal Tribunale di Milano in data 11 marzo 2021.

Gli amministratori dichiarano che Exprivia SpA ha perso il controllo di Italtel SpA ai sensi dell'IFRS 10 a far data dal 31 dicembre 2020, illustrandone le motivazioni. Le azioni di Italtel SpA, sottoscritte da Exprivia SpA in data 14 dicembre 2017 nell'ambito dell'Accordo di ristrutturazione di Italtel SpA ai sensi dell'art 182-bis L.F. omologato nel 2017 dal Tribunale di Milano, sono oggetto di pegno a favore delle banche finanziatrici della predetta partecipata.

Nell'ambito dell'attività di revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 abbiamo prestato particolare attenzione a tale tematica in considerazione della significatività della contribuzione degli attivi e passivi di Italtel SpA al bilancio consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2020, della complessità degli accordi contrattuali in essere e della significativa componente di giudizio professionale insita nelle valutazioni sottostanti la perdita di controllo.

Abbiamo analizzato le previsioni dello statuto di Italtel SpA nonché gli accordi contrattuali stipulati da Exprivia SpA e Italtel SpA in relazione all'Accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art 182 bis L.F., tra cui i contratti di finanziamento stipulati da Italtel SpA e l'atto di costituzione di pegno sulle azioni di Italtel SpA a favore delle banche finanziatrici siglati in data 14 dicembre 2017, per comprenderne i termini e le condizioni rilevanti ai fini della valutazione del controllo ai sensi dell'IFRS 10.

Abbiamo analizzato i verbali delle riunioni degli organi sociali di Exprivia SpA e di Italtel SpA nonché la corrispondenza intercorsa con le banche finanziatrici che detengono il pegno sulle azioni di Italtel SpA.

Abbiamo acquisito una comprensione degli elementi alla base delle valutazioni degli amministratori di Exprivia SpA circa le cause ed il momento della perdita di controllo di Italtel SpA ai sensi dell'IFRS 10, anche mediante l'analisi dei pareri predisposti dai consulenti esterni incaricati dalla Direzione della Società.

Abbiamo, infine, considerato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione a questo aspetto chiave.



### **Richiamo di informativa**

Richiamiamo l'attenzione sulla nota esplicativa n° 43 "Utile/(perdita) dell'esercizio - discontinued operations" in cui gli amministratori di Exprivia SpA indicano che il valore della voce "utile dell'esercizio - discontinued operations" del conto economico consolidato al 31 dicembre 2020 potrebbe essere influenzato, anche in modo significativo, dalle incertezze insite nelle valutazioni di talune voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 relative al Gruppo Italtel, i cui valori sono stati deconsolidati in data 31 dicembre 2020. Tali incertezze sono connesse all'evoluzione:

- della procedura di concordato avviata da Italtel SpA e, in particolare, in caso di esito negativo della stessa;
- delle interlocuzioni avviate con un primario cliente in merito a taluni asseriti inadempimenti contrattuali, come più ampiamente commentato alla nota esplicativa n° 43 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Exprivia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti della Exprivia SpA ci ha conferito in data 23 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

##### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98***

Gli amministratori della Exprivia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

expri<sup>via</sup>



**Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254**

Gli amministratori della Exprivia SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

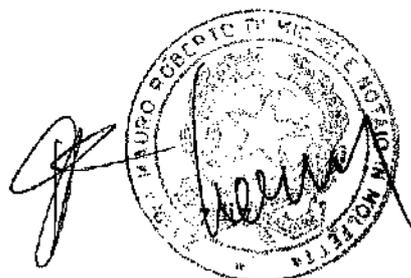
Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Bari, 3 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

*Corrado Aprico*

Corrado Aprico  
(Revisore legale)



**Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea  
degli Azionisti ai sensi dell'art.153 D.Lgs. 58/98  
("T.U.F.") e dell'art.2429 C.C.**

Exprivia S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa Molfetta (BA), Via Adriano Olivetti 11

Codice fiscale 00721090298

Partita Iva 09320730154

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020  
(AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.)**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale della società Exprivia S.p.a. (in seguito anche "la Società" o "l'Emittente") presenta la propria relazione ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998 ("T.U.F."), per riferire sull'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale di Exprivia S.p.A. ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 del D.Lgs. 58/1998 "T.U.F."), tenendo anche conto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate nei mercati regolamentati" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di revisione legale è stata affidata, ai sensi del D.lgs. 58/1998 e del D.lgs. 39/2010, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito "PwC" o la "Società di Revisione").

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 con scadenza del proprio mandato alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Non avendo l'Assemblea degli azionisti ancora approvato il bilancio 2019, la cessazione per scadenza del termine avrà effetto dal momento in cui il collegio sarà ricostituito. Pertanto, il Collegio Sindacale nella composizione attuale rimarrà in carica fino all'accettazione dei nuovi componenti dell'organo di controllo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale ha quindi vigilato (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate cui la Società ha aderito e (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, T.U.F. Nel perdurare degli effetti derivanti dal citato evento pandemico, il Collegio Sindacale ha svolto da



rimoto una parte considerevole delle proprie attività, senza rilevare impatti sull'efficacia dell'attività di controllo.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo Interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì vigilato (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale.

A tal fine, il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni propedeutiche allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, le audizioni del management della Società, gli incontri con il revisore legale, con l'Organismo di Vigilanza e con i relativi organi di controllo delle principali società controllate, l'analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché le ulteriori attività di controllo.

Il Collegio ha, inoltre, effettuato il processo di autovalutazione relativo all'esercizio 2020, al fine di ottenere le opinioni dei componenti dell'organo di controllo in merito al funzionamento, alla composizione e di valutare la sussistenza del requisito di indipendenza dei propri membri, sulla base dei criteri previsti dal TUF, dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

L'esito della verifica è stato comunicato al Consiglio di Amministrazione per tutti i necessari adempimenti e, in particolare, per consentire allo stesso di rendere noto, nell'ambito della relazione sul governo societario, il possesso in capo ai componenti dell'organo di controllo dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 del T.U.F.

Con decorrenza dal 22 luglio 2020, la Società ha chiesto ed ha ottenuto da Borsa Italiana l'esclusione delle proprie azioni ordinarie dalla qualifica STAR ed il passaggio delle stesse al segmento MTA, comunicando pertanto alla Consob di rientrare nella definizione di PMI di cui all'articolo 1, comma 1, lettera w-quater 1), del T.U.F.

La presente Relazione è redatta secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

#### 1. CONSIDERAZIONI SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DALLA SOCIETÀ E SULLA LORO CONFORMITÀ ALLA LEGGE E ALL'ATTO COSTITUTIVO

Il Collegio ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nell'esercizio 2020, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate, delle quali è venuto a conoscenza partecipando alle riunioni

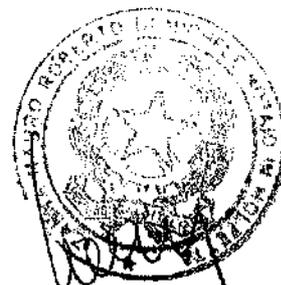
dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, ed interloquendo con l'alta direzione, ritenendo le stesse conformi alla legge ed all'atto costitutivo.

Premesso che:

- (i) nella Relazione del Collegio Sindacale alla Relazione Finanziaria Annuale 2019 il Collegio ha dato atto della situazione di tensione economica e finanziaria della partecipata Italtel emersa nel corso del 2019 e delle determinazioni assunte dall'organo amministrativo della società controllata;
- (ii) le verifiche effettuate su alcune poste dell'attivo di Italtel hanno determinato svalutazioni che hanno ridotto il patrimonio netto della partecipata al di sotto dei minimi legali, pertanto in data 13 dicembre 2019 il Consiglio di amministrazione di Italtel ha deliberato di convocare l'assemblea degli azionisti per i provvedimenti di cui all'art. 2447 c.c., avviando nel contempo interlocuzioni (i) con il ceto bancario, (ii) con gli azionisti Exprivia e Cisco BV, nonché (iii) con terzi soggetti finanziari e industriali al fine di individuare possibili percorsi per la risoluzione della crisi.

Ciò premesso, il Collegio nel corso della propria attività di vigilanza ha preso atto dei seguenti eventi che hanno contraddistinto l'esercizio 2020:

- in data 14.02.2020 l'Assemblea di Italtel, alla luce dello stato di avanzamento delle predette interlocuzioni in ordine alla ricerca di un percorso per la risoluzione della crisi, riunita in seconda convocazione essendo andata deserta la prima, ha deliberato di aggiornare l'assemblea convocata per i provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 c.c. a nuova data;
- in data 13 marzo 2020, tenuto conto della situazione di tensione finanziaria di Italtel e della conseguente indisponibilità dei dati finanziari approvati dalla controllata o, ad ogni modo, di elementi necessari per poter valutare la capacità o meno della società partecipata di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, l'Emitente ha comunicato al mercato il rinvio dell'approvazione del bilancio 2019;
- atteso il perdurare dello stato di crisi finanziaria e dello squilibrio patrimoniale, in data 31 marzo 2020, il consiglio di amministrazione di Italtel ha deliberato di ricorrere allo strumento del concordato c.d. "in bianco" ex art. 161, comma 6, l.f., depositando la domanda prenotativa in data 2 aprile 2020;
- stante il permanere della situazione di incertezza di Italtel e tenuto conto del deposito da parte della stessa società di una domanda di concordato "in bianco" ai sensi e per gli effetti dell'art. 161 l.f., in data 19 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, nell'impossibilità di procedere alla redazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili IAS-IFRS e sulla base degli approfondimenti condotti con l'assistenza di consulenti esterni, ha deliberato di rinviare l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2019 al



- momento in cui saranno soddisfatti i requisiti imposti dai Principi Contabili Internazionali, comunicando al mercato, in pari data, ogni determinazione assunta;
- in ragione dei vari interventi legislativi "emergenziali" omessi per fronteggiare le conseguenze dell'epidemia da Covid-19 che hanno disposto la sospensione dei termini processuali dal 9 marzo 2020 all'11 maggio 2020, nonché nelle more della procedura su successiva istanza della Società, il Tribunale di Milano, con provvedimento del 13 agosto 2020 ha concesso la proroga del termine ex art. 161, co. 6, L.F. sino alla data del 7 novembre 2020, termine quest'ultimo che sempre su istanza di Italtel è stato poi ulteriormente prorogato al 5 febbraio 2021;
  - Italtel, nel periodo ricompreso tra il 7 aprile 2020 e la data di deposito del ricorso ex artt. 161 e 186 bis L.F., si è impegnata nel tentativo di conservare le relazioni commerciali con i clienti e con i fornitori così da assicurare la continuità aziendale che ha caratterizzato la proposta concordataria formulata ai creditori;
  - nello stesso periodo successivo alla presentazione della domanda prenotativa, inoltre, Italtel, con l'ausilio dell'*advisor* finanziario nominato, KPMG, ha avviato un processo di ricerca nell'ambito del mercato nazionale e internazionale, di un investitore e/o più investitori interessati alla Società, in un'ottica di ristrutturazione e rilancio della stessa;
  - il processo di ricerca di un investitore e di selezione dell'offerta da porre a fondamento della domanda di concordato di Italtel e del relativo piano è stato lungo ed articolato ed ha portato il Consiglio di Amministrazione di Italtel, tenutosi il 31 dicembre 2020, ad esaminare e comparare le offerte vincolanti di Gruppo PSC ed Exprivia al fine di individuare quella maggiormente vantaggiosa e tutelante per gli interessi della stessa Italtel e dei suoi creditori;
  - in data 31 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha deliberato di scegliere l'offerta vincolante del Gruppo PSC quale offerta da porre a base della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo e del relativo piano concordatario di Italtel.

Con riferimento alla situazione Italtel, che ha caratterizzato il 2020, l'organo di controllo ha preso atto, altresì, dei seguenti eventi connessi e succeduti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2020:

- sulla base delle determinazioni assunte nel corso del Cda del 31.12.2020, in data 5 febbraio 2021 Italtel ha depositato innanzi al Tribunale di Milano una proposta di concordato preventivo in continuità aziendale indiretta con assuntore, ai sensi degli artt. 161 e 186-bis L.F., basata sull'offerta PSC, unitamente alla documentazione richiesta *ex lege*;
- con memoria autorizzata di chiarimenti e di integrazione documentale del 1° marzo 2021, Italtel ha provveduto, inoltre, a rispondere alla richiesta di chiarimenti e integrazioni formulata dal Tribunale di Milano con decreto del 15 febbraio 2021;
- con decreto dell'11 marzo 2021, il Tribunale di Milano ha dichiarato aperta la procedura di

- concordato preventiva presentata da Italtel;
- in data 21 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha approvato il *reporting package* consolidato al 31 dicembre 2020, elaborato nell'ottica della continuità aziendale, trasmettendo i dati contabili al 31.12.2020 alla controllante;
- in data 30 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha approvato il Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2020 della Capogruppo Exprivia e ha preso atto, anche sulla scorta dei pareri resi da consulenti di primario *standing* nell'ambito delle procedure per la risoluzione delle crisi d'impresa, di aver perso il controllo di Italtel ai sensi dell'IFRS 10 a far data dal 31 dicembre 2020, comunicando al mercato ogni determinazione assunta.

A fronte dei fatti e delle circostanze come sopra rappresentate, le attività del Collegio Sindacale sono state orientate alla verifica della predisposizione da parte della Società, delle procedure e dei flussi informativi idonei ad assicurare la correttezza delle decisioni dell'organo amministrativo e, più in generale, l'adeguatezza degli assetti organizzativi aziendali.

In particolare, l'organo di controllo nel corso del 2020:

- a) ha rafforzato la propria attività di vigilanza sulle determinazioni assunte e sui processi decisionali dell'organo amministrativo della Emittente, sulle disposizioni impartite dalla società alle controllate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- b) ha mantenuto, nonostante le restrizioni alla mobilità causate dall'evento pandemico, un efficace flusso informativo con il Consiglio di Amministrazione, con i Comitati endoconsigliari, con la Società di Revisione, con la Direzione aziendale e i consulenti di Exprivia, nonché con la Direzione aziendale, l'organo di controllo, la Società di revisione e gli *advisor* e consulenti di Italtel;
- c) ha costantemente monitorato la situazione complessiva della Società e del Gruppo attraverso frequenti e significativi incontri con le parti sopra evidenziata, verificando la tempestiva adozione di provvedimenti in ordine alla risoluzione della crisi da parte dell'organo amministrativo della partecipata, e raccomandando, ad ogni modo, come organo di controllo, un continuo e costante aggiornamento in merito alla evoluzione della situazione Italtel;
- d) ha intensificato gli scambi informativi con la Società di Revisione al fine di monitorare con continuità il processo di formazione del bilancio 2020, vigilando in ordine all'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione della Relazione Finanziaria Annuale;
- e) ha incontrato con cadenza periodica il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- f) nell'ambito delle proprie attività di vigilanza, il Collegio ha acquisito (i) i verbali ed i documenti relativi ai principali provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione di Italtel, (ii) la proposta concordataria ed ai chiarimenti forniti innanzi al Tribunale di Milano,



(iii) le situazioni periodiche aggiornate predisposte dalla partecipata, al fine di vigilare anche sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi della partecipata, sulla capacità della stessa ad evidenziare tempestivamente ogni segnale di crisi e sulla puntuale comunicazione alla controllante delle informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di legge;

- g) con riguardo alla valutazione degli impatti sulla Emittente della situazione di crisi Italtel, il Collegio ha vigilato sul processo decisionale degli amministratori, sulla completezza della informativa pre-consiliare, nonché sulla informativa resa al mercato, constatando l'esistenza di specifici pareri resi da esperti nell'ambito della consulenza aziendale in materia di procedure per la risoluzione della crisi;
- h) ha verificato la piena osservanza degli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dall'Autorità di Vigilanza.

2. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE

Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2020 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, che contiene una esaustiva descrizione dei rischi ed incertezze cui è esposta la Società e il Gruppo, e nelle Note Esplicative a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società e forniscono in modo esaustivo e con chiarezza le informazioni in ordine agli accadimenti che hanno caratterizzato l'andamento gestionale e la sua prevedibile evoluzione.

3. VALUTAZIONE CIRCA L'ADEGUATEZZA DELLE INFORMAZIONI RESE, NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI, IN ORDINE ALLE OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

In ordine alle operazioni di cui al punto 2 che precede, il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUI RILEVI ED I RICHIAMI DI INFORMATIVA CONTENUTI NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data 3 giugno 2021, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nelle quali si attesta che il bilancio separato di Exprivia S.p.a. e il bilancio consolidato del Gruppo Exprivia forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2020, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Gl. n. 38/05.

Al riguardo, nella relazione sulla revisione del bilancio consolidato la Società di Revisione richiama l'attenzione "sulla nota esplicativa n° 43 "Utili/perdita dell'esercizio - discontinued operations" in cui gli amministratori di Exprivia SpA indicano che il valore della voce "utile dell'esercizio - discontinued operations" del conto economico consolidato al 31 dicembre 2020 potrebbe essere influenzato, anche in modo significativo, dalle incertezze inerenti nelle valutazioni di talune voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 relative al Gruppo Italtel, i cui valori sono stati deconsolidati in data 31 dicembre 2020. Tali incertezze sono connesse all'evoluzione:

- della procedura di concordato avviata da Italtel SpA e, in particolare, in caso di esito negativo della stessa;
- delle interlocuzioni avviate con un primario cliente in merito a taluni assetti inadempimenti contrattuali, come più ampiamente commentato alla nota esplicativa n°43 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020°.

Con riferimento a tale aspetto, il giudizio della Società di Revisione non contiene rilievi.

Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lett. c), d), f), l), m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123 bis del T.U.F. presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2), lettera a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del Principio di Revisione Internazionale ISA 260 rilasciata in data 3 giugno 2021, nella quale la PricewaterhouseCoopers S.p.A ha confermato di aver rispettato i principi in materia di etica di cui agli articoli 9 e 9 bis del D. Lgs. 39/2010 e di non aver riscontrato situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della Società di Revisione ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli articoli 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

5. INDICAZIONI DELL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI DENUNCE EX ART. 2408 C.C., DELLE EVENTUALI INIZIATIVE INTRAPRESE E DEI RELATIVI ESITI

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

6. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI ESPOSTI, DELLE EVENTUALI INIZIATIVE INTRAPRESE E DEI RELATIVI ESITI

Il Collegio non ha conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente relazione.

7. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE CONFERIMENTO DI ULTERIORI INCARICHI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEI RELATIVI COSTI



Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha corrisposto a PricewaterhouseCoopers S.p.A., per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, compensi per € 173.000,00 e per incarichi aventi ad oggetto servizi non di revisione € 23.000,00; mentre le controllate di Exprivia S.p.A. hanno corrisposto per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, compensi complessivi per € 382.000,00 e per incarichi aventi ad oggetto servizi non di revisione € 114.000,00.

Tenuto conto della tipologia dei servizi professionali prestati, nonché della conferma di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciate da PricewaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio Sindacale ritiene che non siano emerse criticità in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

**8. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE CONFERIMENTO DI INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE DA RAPPORTI CONTINUATIVI E DEI RELATIVI COSTI**

Nel corso dell'esercizio 2020, Exprivia S.p.A. non ha conferito alcun incarico a soggetti legati da rapporti continuativi con PwC S.p.A. c/o a società appartenenti alla rete della medesima.

**9. INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri di legge e le attestazioni richieste.

Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato:

a) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;

b) la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi - già accertati prima della nomina - in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.

I singoli membri del Collegio hanno attestato altresì il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-bis, comma 1, TUF. I componenti del Collegio Sindacale hanno condiviso la necessità, in caso di operazioni per le quali possano avere un interesse per conto proprio o altrui, di segnalare tale situazione al Consiglio di Amministrazione e agli altri membri del Collegio.

**10. INDICAZIONE DELLA FREQUENZA E DEL NUMERO DELLE RIUNIONI DEL CDA, DEL COMITATO ESECUTIVO E DEL COLLEGIO SINDACALE**

Con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2020 sono intervenute le seguenti modifiche:

(i) in data 28 settembre 2020 il Consigliere di amministrazione Ing. Stefano Pileri ha comunicato le proprie dimissioni, con decorrenza immediata, dalla carica di Consigliere del Consiglio di

Amministrazione di Exprivia per motivi professionali. L'ing. Pileri non rivestiva ulteriori incarichi in Comitati interni dell'Emittente e alla data delle dimissioni non possedeva azioni di Exprivia;

(ii) in data 1° dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione il dott. Giovanni Castellaneta, in carica sino alla prossima assemblea degli azionisti.

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito quindici volte e il Comitato Controllo e Rischi due volte, il Comitato Nomine e Remunerazioni si è riunito tre volte.

Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito dodici volte; il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni consiliari ed assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale, in persona del Presidente, ha inoltre partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazioni.

## II. OSSERVAZIONI SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

Il Collegio ha ricevuto dagli Amministratori informazioni circa le misure adottate dalla Società in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e abbiamo mantenuto contatti con l'Organismo di Vigilanza per il monitoraggio dei controlli di loro competenza in relazione a tale evento straordinario.

Il Collegio Sindacale, inoltre, anche a seguito degli scambi informativi avuti nel corso dell'esercizio con la Società di revisione:

- (i) ha verificato il rispetto delle comunicazioni pubblicate dalle diverse Autorità di Vigilanza con particolare riferimento agli statement, richiami di attenzione e interpretazioni emanate nel corso del 2020 e 2021 a seguito della diffusione dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
- (ii) ha preso atto delle incertezze connesse dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e della specifica informativa in merito ai possibili impatti sugli scenari e sui risultati economico-patrimoniali futuri fornita nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2020.

Con riferimento al percorso di risoluzione della crisi Italtel e all'impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria, gli amministratori della Emittente, all'esito del deposito della proposta di concordato preventivo e della sua ammissione da parte del Tribunale di Milano, seppur in presenza di rilevanti incertezze, hanno ritenuto che il buon esito della procedura

concordataria di Italtel appaia ragionevolmente assai più probabile rispetto alla non approvazione del concordato, anche sulla base dei seguenti fattori:

- (i) stato di avanzamento della procedura, dichiarata ammissibile con decreto del Tribunale di Milano dell'11 marzo 2021;
- (ii) gradimento del ceto creditorio;
- (iii) profilo soggettivo degli attori coinvolti nel risanamento.

Pertanto, alla luce del complesso dei fattori rilevati, nonché sulla base dei pareri espressi da professionisti di primario *standing* nell'ambito della consulenza aziendale in materia di procedure per la risoluzione della crisi, gli amministratori di Exprivia hanno ritenuto appropriato continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale di Italtel nella predisposizione del bilancio consolidato della Emittente.

Inoltre, sulla base delle analisi condotte con il supporto dei propri consulenti, gli amministratori di Exprivia hanno ritenuto che, anche nella denegata ipotesi di esito negativo del percorso di Italtel e di avvio di una eventuale procedura di amministrazione straordinaria o fallimentare per la stessa, ipotesi ritenuta dagli amministratori remota, il rischio di passività aziendali cui Exprivia potrebbe essere esposta non è significativo e le eventuali passività potenziali sarebbero di entità non rilevante. Sulla base delle informazioni acquisite e delle attività di vigilanza svolte, il Collegio ritiene che siano stati rispettati i principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, vigilato sulla conformità della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2020 di Exprivia alle previsioni del d.lgs. n. 254/2016 e sull'adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di tale natura. A tale proposito, l'Organo di controllo ha esaminato la relazione rilasciata da BDO Italia S.p.a. in data 2 giugno 2021, ai sensi dell'art. 3, comma 10, D.Lgs. n. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018.

In applicazione della norma di cui all'art. 1, co. 125 e 126, L. 124/2017, la Società ha esposto nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2020, l'informativa relativa ai contributi da amministrazioni o soggetti a questi equiparati.

#### 12. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società. Alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, il Collegio ritiene che tale struttura sia, nel suo complesso, adeguata.

#### 13. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, IN PARTICOLARE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAI PREPOSTI AL CONTROLLO INTERNO, ED EVIDENZIAMENTO DI EVENTUALI

**AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE E/O DI QUELLE ANCORA DA INTRAPRENDERE**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società, interagendo e coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi, con il responsabile della funzione di *Internal Audit*, con l'Amministratore Delegato nella sua qualità di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e con l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dà anche atto di aver appreso nel corso del consueto scambio di informazioni con la Società di Revisione e dalla relazione aggiuntiva prevista dall'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ai sensi dello stesso articolo 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, che non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria. Ha operato in dialettica e con un continuo flusso informativo con la Società di Revisione e con il Comitato Controllo e Rischi.

Ancora, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle operazioni effettuate dalla Società con le parti correlate, verificando il funzionamento e la corretta applicazione della relativa Procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'emanazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e ss. mm.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema del controllo interno formulate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

**14. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E SULLA AFFIDABILITÀ DI QUESTO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato altresì sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Exprivia sull'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato dell'esercizio 2020.

**15. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARITE DALLA SOCIETÀ ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 2, D.LGS. 58/1998**

Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi dalle controllate,




volti ad assicurare gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

**16. OSSERVAZIONI SUGLI EVENTUALI ASPETTI RILEVANTI EMERSI NEL CORSO DELLE RIUNIONI TENUTESI CON I REVISORI AI SENSI DELL'ART. 150, COMMA 2, DEL D.LGS. 58/1998**

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha tenuto frequenti incontri con il revisore legale, nel corso dei quali sono stati scambiati i dati e le informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, 3° comma, T.U.F.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, con particolare riferimento all'approccio e alla strategia di revisione per l'esercizio 2020, nonché alla definizione del piano di revisione. Sono state condivise le principali tematiche e i relativi rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte presso la società di revisione e il management della Società, l'osservanza dei principi IAS/IFRS, nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio separato, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi.

**17. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ADESIONE DELLA SOCIETÀ AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ QUOTATE**

Il sistema di *governance* societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2020 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021.

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.a.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario in esso contenute senza avere osservazioni in merito.

Nel corso della seduta di approvazione della citata Relazione sul governo societario, l'Emittente ha deliberato di aderire al Codice di Corporate Governance, che trova applicazione a partire dall'esercizio 2021. Exprivia, quindi, completerà entro la fine dell'esercizio in corso, l'adeguamento del proprio sistema di *governance* societario ai principi ed alle raccomandazioni previste dal nuovo Codice.

**18. VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NONCHÉ IN ORDINE ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA STESSA**

Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

19. INDICAZIONE DI EVENTUALI PROPOSTE DA RAPPRESENTARE ALL'ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ART. 153, COMMA 2, DEL D.LGS. 38/98

Il Collegio Sindacale dà atto che l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno rilasciato in data 30 aprile 2021, secondo il modello indicato all'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, quinto comma, del d.lgs. n. 58/1998.

Il Collegio, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione dei bilanci separato e consolidato non si sono derogate norme di legge.

Il Collegio, tenuto conto dell'attività svolta, di quanto precede, di quanto esposto dagli Amministratori circa la sussistenza della continuità aziendale, il Collegio Sindacale, richiamata l'informativa fornita dagli Amministratori, non rileva motivi ostativi, all'approvazione del bilancio al 31.12.2019, così come da progetto predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 aprile 2021, e concorda con quest'ultimo in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Il Collegio Sindacale ha preso atto, inoltre, che l'Assemblea degli azionisti è stata convocata, in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19, con modalità coerenti con la disciplina eccezionale contenuta nel Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18.

Al termine del proprio mandato, il Collegio Sindacale ringrazia gli Azionisti per la fiducia accordata ed invita alle deliberazioni inerenti e conseguenti.

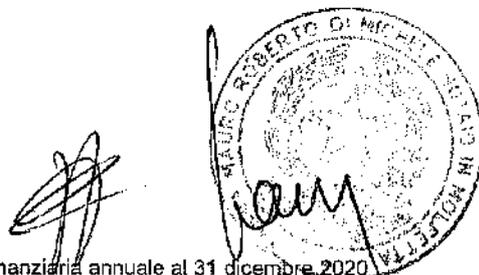
Bari, 3 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Ignazio Pellecchia - Presidente

Anna Lucia Muserra - Sindaco Effettivo

Mauro Ferrante - Sindaco Effettivo



exprivia

exprivia

**Bilancio Separato di  
Exprivia SpA  
al 31 dicembre 2020**

# Prospetti contabili di Exprivia SpA al 31 dicembre 2020

## Situazione patrimoniale-finanziaria

<b>Importi in Euro</b>			
	<b>Note</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Immobili, Impianti e macchinari	1	18.480.160	18.659.974
Aviamento	2	66.791.188	66.791.188
Altre Attività Immateriali	3	10.150.987	10.454.886
Partecipazioni	4	8.823.073	8.998.573
Altre Attività Finanziarie non correnti	5	2.083.120	2.605.535
Altre Attività non correnti	6	462.164	750.832
Imposte Anticipate	7	1.598.106	1.535.858
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>108.388.798</b>	<b>109.796.846</b>
Crediti Commerciali	8	45.112.927	46.132.767
Rimanenze	9	1.052.244	706.298
Lavori in corso su ordinazione	10	20.992.341	17.894.860
Altre Attività correnti	11	8.728.954	11.668.964
Altre Attività Finanziarie correnti	12	3.511.238	1.511.228
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	13	26.069.253	7.101.436
Altre Attività Finanziarie valutate a FVOCI	14	205.460	178.189
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>105.672.417</b>	<b>85.193.742</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>214.061.215</b>	<b>194.990.588</b>

## Importi in Euro

	Note	31/12/2020	31/12/2019
Capitale Sociale	15	24.615.694	24.866.060
Riserva da Sovrapprezzo	15	18.081.738	18.081.738
Riserva da Rivalutazione	15	2.907.138	2.907.138
Riserva Legale	15	4.170.518	4.170.518
Altre Riserve	15	28.968.816	29.192.669
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	15	(22.864.575)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		10.227.562	(22.864.575)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>66.106.891</b>	<b>56.353.648</b>
Prestiti obbligazionari non correnti	16	13.672.936	18.163.671
Debiti w/banche non correnti	17	25.565.877	1.538.546
Altre Passività finanziarie non correnti	18	3.906.522	3.890.546
Altre Passività non correnti	19	933.430	1.878.208
Fondi per Rischi e Oneri	20	324.008	676.359
Fondi Relativi al Personale	21	8.479.090	9.097.863
Imposte Differite Passive	22	1.456.338	2.126.709
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>54.338.201</b>	<b>37.371.802</b>
Prestiti obbligazionari correnti	23	4.536.055	4.522.117
Debiti w/banche correnti	24	20.884.564	26.017.958
Debiti commerciali	25	25.157.940	24.732.850
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	26	3.815.032	5.730.069
Altre Passività Finanziarie	27	6.590.231	5.945.950
Altre Passività Correnti	28	32.632.301	34.316.294
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>93.616.123</b>	<b>101.265.238</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>214.061.215</b>	<b>194.990.588</b>

## Conto Economico

Importi in Euro			
	Note	2020	2019
Ricavi	29	145.093.101	142.441.761
Altri proventi	30	6.156.560	6.345.319
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>151.249.661</b>	<b>148.787.080</b>
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	31	3.389.765	6.405.058
Costi per il personale	32	89.503.850	88.788.853
Costi per servizi	33	35.811.219	34.050.446
Costi per godimento beni di terzi	34	593.553	460.482
Oneri diversi di gestione	35	625.554	829.920
Variazione delle rimanenze	36	(445.947)	(85.044)
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	37	(19.160)	1.474.957
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>129.458.834</b>	<b>131.924.672</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>21.790.827</b>	<b>16.862.408</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	38	6.216.806	34.111.162
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>		<b>15.574.021</b>	<b>(17.248.754)</b>
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	39	(2.535.926)	(3.338.564)
<b>UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE</b>		<b>13.038.095</b>	<b>(20.587.318)</b>
Imposte sul reddito	40	2.810.533	2.277.257
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>41</b>	<b>10.227.562</b>	<b>(22.864.575)</b>

## Conto Economico Complessivo

Importi in Euro			
Descrizione	Note	2020	2019
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		10.227.562	(22.864.575)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utile (perdita) attuariale per effetto dell'applicazione IAS 19		(271.611)	(126.521)
Effetto fiscale delle variazioni		65.187	30.365
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</b>	15	(206.424)	(96.156)
Utile (perdita) su attività finanziarie FVOCI		27.271	(148.552)
Utile (perdita) su strumenti finanziari derivati di cash flow hedge			
Effetto fiscale delle variazioni			
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</b>	15	27.271	(148.552)
<b>UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>		10.048.409	(23.109.283)

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Importi in Euro	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapprezzo o azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdita) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2018	26.979.658	(1.896.747)	18.081.738	2.907.138	3.958.799	26.115.276	-	4.234.366	80.380.228
Adozione IFRS 16						(510.418)			(510.418)
Saldo rettificato al 31/12/2018	26.979.658	(1.896.747)	18.081.738	2.907.138	3.958.799	25.604.858	-	4.234.366	79.869.810
Destinazione risultato esercizio precedente					211.719	4.022.647		(4.234.366)	0
Acquisto azioni proprie		(232.447)				(126.366)			(358.813)
Vendite azioni proprie		15.696				17.275			32.971
Valore figurativo stock grant						(81.037)			(81.037)
<b>Componenti del risultato complessivo:</b>									
Utile (perdita) dell'esercizio								(22.864.575)	(22.864.575)
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						(96.156)			(96.156)
Utile (perdita) su attività finanziarie FVOCI						(148.652)			(148.652)
<b>Totale Utile (Perdita) Complessivo dall'esercizio</b>									<b>(23.109.283)</b>
Saldo al 31/12/2019	26.979.658	(2.113.598)	18.081.738	2.907.138	4.170.518	29.192.669	-	(22.864.575)	56.353.548
Destinazione risultato esercizio precedente							(22.864.575)	22.864.575	-
Acquisto azioni proprie		(250.366)				(44.700)			(295.066)
<b>Componenti del risultato complessivo:</b>									
Utile (perdita) dell'esercizio								10.227.662	10.227.662
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						(206.424)			(206.424)
Utile (perdita) su attività finanziarie FVOCI						27.271			27.271
<b>Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio</b>									<b>10.048.409</b>
Saldo al 31/12/2020	26.979.658	(2.363.964)	18.081.738	2.907.138	4.170.518	28.968.816	(22.864.575)	10.227.662	65.106.891

## Rendiconto Finanziario

Importi in Euro

	NOTE	31.12.2020	31.12.2019
<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>42</b>		
<b>Operazioni di gestione reddituale:</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio	41	10.227.562 (1)	(22.864.575) (1)
*Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e altri elementi non monetari"		5.677.171	36.947.824
Accantonamento T.F.R.		4.500.835	4.399.904
Anticipi/Pagamenti T.F.R.		(5.391.219)	(5.136.973)
Variazione fair value derivati		0	11.115
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale</b>	<b>a</b>	<b>15.014.349</b>	<b>12.357.295</b>
<b>Incrementi/Decrementi dell'attivo e passivo circolante:</b>			
Variazione delle rimanenze e acconti		(5.458.465)	2.133.886
Variazione crediti verso clienti		(176.503)	(709.887)
Variazione crediti verso società controllanti/collegate/controllate		1.127.446	(646.800)
Variazione crediti verso altri e crediti tributari		2.643.760	(2.469.469)
Variazione debiti verso fornitori		232.930	922.156
Variazione debiti verso società controllanti/collegate/controllate		25.747	(228.537)
Variazione debiti tributari e previdenziali		(358.249)	(2.301.024)
Variazione debiti verso altri		(2.104.106)	3.346.090
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attivo e passivo circolante</b>	<b>b</b>	<b>(4.067.442)</b>	<b>46.495</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>a+b</b>	<b>10.946.907</b>	<b>12.403.790</b>
<b>Attività di investimento:</b>			
Acquisti di immobilizzazioni materiali al netto dei corrispettivi per cessioni		(3.056.630)	(1.571.194)
Variazione immobilizzazioni immateriali		(2.423.462)	(2.370.162)
Variazione delle attività non correnti		211.167	(970.823)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>c</b>	<b>(5.268.925)</b>	<b>(4.912.179)</b>
<b>Attività e passività finanziarie:</b>			
Accessioni di nuovi finanziamenti		28.709.476 (2)	15.600.725 (2)
Rimborsi di finanziamenti		(15.022.308) (2)	(19.648.687) (2)
Variazione netta di altri debiti finanziari		1.390.329 (2)	(1.812.550) (2)
Variazione netta di altri crediti finanziari		(1.477.595) (2)	2.137.170 (2)
Variazioni di altre passività non correnti e utilizzo fondi rischi		(15.000)	(147.700)
(Acquisto)/Vendita azioni proprie		(295.066)	(325.942)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>d</b>	<b>13.289.835</b>	<b>(4.196.984)</b>
<b>Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>a+b+c+d</b>	<b>18.967.817</b>	<b>3.294.627</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		7.101.436	3.806.809
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		26.069.253	7.101.436

(1) di cui per imposte ed interessi pagati nell'esercizio

3.666.669

4.305.855

(2) La somma dei relativi importi (per il 2020 pari a Euro 13.559.901, per il 2019 pari a Euro-3.723.342) rappresenta la variazione complessiva delle passività nette derivanti da attività di finanziamento. Per la riconciliazione con i valori esposti nella Situazione patrimoniale-finanziaria, si veda il commento relativo alla Posizione finanziaria netta riportato nella nota 17 - Debiti verso banche non correnti.

# Note esplicative al Bilancio separato al 31 dicembre 2020 di Exprivia SpA

## Attività di Exprivia

Exprivia SpA (di seguito anche "Exprivia" o la "Società" o la "Capogruppo" o l'"Emittente") svolge, nei confronti delle altre società del Gruppo, un ruolo fortemente industriale, con attività di ricerca e sviluppo, di realizzazione di soluzioni e progetti, di assistenza ai clienti e ovviamente, commerciale. Su tutte le società del Gruppo Exprivia, la Capogruppo svolge attività di coordinamento e controllo ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

## Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, miranti a disciplinare la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, di seguito vengono riportati i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio di esercizio approvato della società Abaco Innovazione SpA.

I dati essenziali della controllante Abaco Innovazione SpA, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ultimo bilancio attualmente disponibile. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Abaco Innovazione SpA al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Il Gruppo Abaco rappresenta anche l'insieme più grande in cui il Gruppo Exprivia viene consolidato.

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	Abaco Innovazione SpA
Città	Molfetta (BA) - Via Adriano Olivetti 11
Codice fiscale (per imprese Italiane)	05434040720
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Sede legale

<b>Importi in Euro</b>		
	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Partecipazioni	29.856.647	29.856.647
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>29.856.647</b>	<b>29.856.647</b>
Altre Attività correnti	5.119	5.716
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	315.446	417.419
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>320.565</b>	<b>423.135</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>30.177.212</b>	<b>30.279.782</b>
Capitale Sociale	941.951	941.951
Riserva Legale	200.188	200.188
Altre Riserve	25.303.991	25.110.637
Utile/(Perdita) esercizi precedenti	4.586	4.586
Utile/(Perdita) dell'esercizio	247.240	185.354
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>26.697.956</b>	<b>26.450.716</b>
Altre Passività finanziarie non correnti	1.783.558	2.257.520
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>1.783.558</b>	<b>2.257.520</b>
Debiti v/banche correnti	38.500	24.528
Debiti commerciali	204.531	186.559
Altre Passività Finanziarie	461.433	400.469
Altre Passività Correnti	991.234	959.990
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.695.698</b>	<b>1.571.546</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>30.177.212</b>	<b>30.279.782</b>

Importi in Euro		
	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi	433.334	388.226
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>433.334</b>	<b>388.226</b>
Costi per il personale	45.240	52.200
Costi per servizi	29.396	32.910
Onari diversi di gestione	23.358	29.659
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>97.994</b>	<b>114.769</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>335.340</b>	<b>273.457</b>
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>335.340</b>	<b>273.457</b>
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	(70.550)	(75.676)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>264.789</b>	<b>197.779</b>
Imposte	17.549	12.425
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>247.240</b>	<b>185.354</b>

## Forma e contenuto del bilancio separato

### Introduzione

Il bilancio separato di Exprivia al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo quanto previsto dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) in vigore al 31 dicembre 2020, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto economico complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Gli schemi sono redatti in conformità agli IAS 1 e 7.

Il bilancio separato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale-finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società, osservando i principi di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione e comparabilità, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione delle informazioni.

## Criteri di redazione e presentazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2019, ad eccezione di quanto di seguito indicato.

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2020 ed omologati dall'Unione Europea.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per la Società
Amendment to IFRS 16 "Leases Covid-19 Related Rent Concessions" (emesso il 28.05.2020)	09 ott. '20	12 ott. '20	Esercizi che iniziano il 1° giugno 2020 a partire dal 1 giugno 2020	1 giu '20
Amendment to IFRS 3 "Business Combinations" (emesso il 22.10.2018)	21 apr. '20	22 apr. '20	Esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020 a partire dal 1 gennaio 2020	1 gen '20
Amendment to IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 "Interest Rate Benchmark Reform" (emesso il 26.09.2019)	15 gen. '20	16 gen. '20	Esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020 a partire dal 1 gennaio 2020	1 gen '20
Modifiche ai riferimenti al Conceptual Framework negli IFRS (emesso il 29.03.2018)	29 nov. '19	6 dic. '19	Esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020 a partire dal 1 gennaio 2020	1 gen '20
Amendment to IAS 1 e IAS 8 "Definition of Materiality" (emesso il 31.10.2018)	29 nov. '19	10 dic. '19	Esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020 a partire dal 1 gennaio 2020	1 gen '20

Il 28 maggio 2020 l'International Accounting Standards Board ("IASB") ha emanato l'emendamento allo standard IFRS 16 "Leases" per facilitare i locatari nella contabilizzazione degli incentivi relativi alle locazioni (ad esempio sospensione dei canoni d'affitto o riduzione temporanea degli stessi) derivanti dalla pandemia da COVID 19. Pur essendo l'amendment all'IFRS 16 entrato in vigore il 1° giugno 2020, per consentire che l'agevolazione sia disponibile quando necessario, i locatari possono applicare la modifica immediatamente in qualsiasi bilancio intermedio o annuale, non ancora autorizzato alla pubblicazione. L'approvazione del documento si è resa necessaria in quanto l'IFRS 16 prevede un set di regole specifiche per disciplinare le ipotesi in cui l'originario contratto di leasing sia modificato durante il periodo di validità per soprappiù accordi tra le parti contraenti. L'IFRS 16 definisce una modifica al lease come una modifica dell'oggetto o del corrispettivo del lease non prevista nelle condizioni al lease come una modifica dell'oggetto o del corrispettivo del lease non prevista nelle condizioni contrattuali originarie. In particolare, per definire le modalità di contabilizzazione da parte dei locatari delle modifiche nei pagamenti dei contratti di locazione, incluse le concessioni sui canoni, l'IFRS 16 richiede la valutazione dei singoli contratti al fine di determinare se gli incentivi devono essere considerati modifiche del contratto. In tal caso, il locatario deve rideterminare la passività relativa al lease (e conseguentemente il Right of Use), utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto.

L'emendamento permette ora al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del COVID 19 come una modifica del contratto originario; pertanto le suddette modifiche dovranno essere contabilizzate come se il contratto non fosse modificato.

L'espedito pratico si applica agli incentivi relativi al COVID 19 che riducono i pagamenti dei canoni dovuti entro il 30 giugno 2021 e non riguarda i locatori.

L'emendamento si applica solo alle concessioni sui canoni relativi alle locazioni che si verificano come conseguenza diretta della pandemia da COVID 19 e solo se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- d) la modifica comporta pagamenti sostanzialmente uguali o inferiori rispetto ai pagamenti previsti prima della modifica;
- e) qualsiasi riduzione dei pagamenti di locazione incide solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021 (ad esempio, una concessione sui canoni soddisfa tale requisito se comporta una riduzione dei pagamenti di locazione entro il 30 giugno 2021 e l'aumento dei pagamenti oltre il 30 giugno 2021) e
- f) non vi è alcuna modifica sostanziale relativa ad altri termini e condizioni contrattuali.

Le modifiche al principio "IFRS 3 Business Combinations" emesse in data 22 ottobre 2018, introducono dei chiarimenti in merito alla definizione di "attività aziendale" acquisita nell'ambito delle aggregazioni aziendali.

L'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 Interest Rate Benchmark Reform" modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare le incertezze derivanti dalla norma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (IBOR) e per quanto concerne la tempistica e l'importo dei flussi di

cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alla società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma a cui si applicano le suddette deroghe, ove applicabile.

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- - un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- - migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- - chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni.

A partire dal 1° gennaio 2020 sono divenute obbligatorie nei Paesi Membri le modifiche introdotte allo IAS 1 "Presentazione del bilancio e allo IAS 8 – "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, relativamente alla definizione di rilevanza. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

I principi di nuova adozione non hanno comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi della Società.

Di seguito si riportano i principi contabili IFRS, gli emendamenti ed interpretazioni approvati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2020 e non adottati in via anticipata dalla Società.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per la Società
Amendments to IFRS 4 "Insurance Contracts - deferral of IFRS 9" (issued on 26 June 2020)	16 dic. '20	16 dic. '20	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2021	1 gen '21
Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2" (issued on 27 August 2020)	13 gen. '21	14 gen. '21	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2021	1 gen '21

L'amendamento all' "IFRS 4 "Insurance Contracts – deferral of IFRS 9" ha prorogato la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.

Le modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2" integrano quelle emesse nel 2019 e omologate a gennaio 2020. Gli emendamenti riferiti alla fase 2 prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Con riferimento alle modifiche a esistenti principi contabili di prossima applicazione, al momento non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, della passività, dei costi e dei ricavi della Società.

Alla data di redazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili, degli emendamenti e delle interpretazioni sotto descritti.

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
Amendments to IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors, Definition of Accounting Estimates" (emesso il 12.02.2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2 Disclosure of Accounting Policies" (emesso il 12.02.2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-Current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current - Deferral of Effective Date (issued on 23 January 2020 and 15 July 2020 respectively)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IFRS 3 Business Combinations, IAS 16 Property, Plant and Equipment, IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets, Annual Improvements 2018-2020 (emessi in data 14.05.2020)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2022
IFRS 17 Insurance Contracts (issued 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)*	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IFRS 16 Leases - Covid - 19 - Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (emesso il 31.03.2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 aprile 2021

Le modifiche allo IAS 8 e allo IAS 1 emesse il 12 febbraio 2021 sono volte a migliorare la disclosure sulle politiche contabili in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dei cambiamenti di accounting policy.

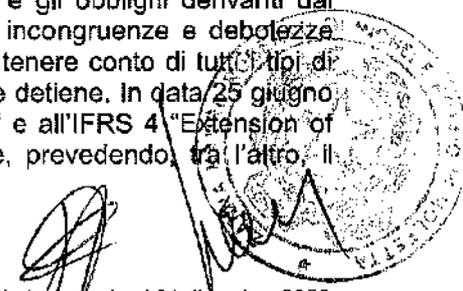
In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non Current" volte a fornire dei chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti e non correnti. In particolare, il documento prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Per effetto del differimento definito con le modifiche apportate in data 15 luglio 2020 ("Classification of Liabilities as Current or Non current – Deferral of Effective Date"), tali modifiche entreranno in vigore il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso:

- le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework" relative a: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework to Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, alla data di acquisizione, di fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination;
- le modifiche IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use" che definiscono che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che quest'ultimo sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione;
- le modifiche IAS 37 "Onerous Contracts – Cost of Fulfilling a Contract" al fine di fornire chiarimenti in merito alla modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto; il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020" contenente modifiche principalmente di natura tecnica e redazionale dei principi contabili.

Le suddette modifiche emesse in data 14 maggio 2020 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'unità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. In data 25 giugno 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 "Amendments to IFRS 17 " e all'IFRS 4 "Extension of Temporary Exemption from Applying IFRS 9" relative alle attività assicurative, prevedendo, tra l'altro, il



differimento di due anni dell'entrata in vigore dell'IFRS 17. Pertanto, le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1° gennaio 2023. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di questo principio.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha emanato il documento "Covid -19 – Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a casusa del Covid -19, ai locatari. Le modifiche si applicano a partire dal 1° aprile 2021.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

## Stime contabili utilizzate nella redazione del Bilancio

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le stime riguardano principalmente: gli accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono, in particolare per le attività finanziarie viene utilizzato il modello di impairment basato su expected losses; gli accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte; gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate; gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile; le imposte sul reddito, determinate sulla base della miglior stima applicando l'aliquota vigente per l'esercizio; i costi di sviluppo, la cui capitalizzazione iniziale è basata sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, con riferimento alla quale vengono elaborate le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto. La Società verifica l'esistenza di una perdita di valore dell'avviamento almeno una volta l'anno; nell'ambito di tale verifica viene effettuata una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari (cosiddetta cash generating unit) a cui l'avviamento è allocato. Tale stima richiede una previsione di flussi di cassa futuri e la stima del tasso di sconto post-imposte che riflette le condizioni di mercato alla data della valutazione. La verifica dell'esistenza del controllo e/o dell'eventuale perdita del controllo richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorché sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

## COVID 19 ed eventuali impatti sulla continuità aziendale

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione a cui si rimanda, il 2020 verrà ricordato come l'anno della pandemia da COVID 19. Alla data di predisposizione di tale bilancio, il virus continua a rappresentare una minaccia concreta per la salute dei cittadini. La Società ha prontamente risposto, sin da marzo 2020, a questo nuovo rischio attraverso lo

strumento dello smart working. Exprivia, infatti, è riuscita in poche settimane a mettere la quasi totalità dei propri addetti in smart working, permettendo così di poter continuare a lavorare per supportare i propri clienti e contemporaneamente mettere in sicurezza i propri dipendenti.

L'osservazione di quanto accaduto nel 2020, evidenzia che il mercato in cui opera la Società è uno di quelli che non solo non ha particolarmente sofferto della situazione pandemica ma che, in taluni casi, la stessa è stata catalizzatrice di nuove opportunità commerciali. A distanza quindi di più di un anno dall'inizio della pandemia, si può dire che la stessa non ha avuto, fin'ora, riflessi negativi sull'operatività di Exprivia.

Il management di Exprivia ha valutato con attenzione, anche in considerazione del richiamo di attenzione n.6/20 del 9 aprile 2020 di Consob, gli impatti della pandemia sul business di Exprivia sia attraverso analisi interne che attraverso lo studio delle fonti esterne. Dalle suddette analisi, Exprivia non ritiene che l'attuale Pandemia, sulla base delle informazioni ad oggi in possesso, possa minimamente incidere sulla continuità aziendale della stessa.

## Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio separato sono uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio separato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ad eccezione di quanto indicato in precedenza.

Con "IFRS" si intendono gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari, sono rilevati al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e da ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, gli impianti, macchinari e altri beni, sono iscritti al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	4 – 7 anni
Arredi ufficio e macchine elettroniche	5 – 8 anni

---

**Attrezzature e autoveature**
**4 - 7 anni**

I terreni, inclusi quelli di pertinenza degli edifici, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative.

I fabbricati industriali di proprietà sono iscritti ad un valore periodicamente rivalutato pari al valore di mercato al netto degli ammortamenti e perdite di valore (revaluation model). Come stabilisce lo IAS 16 la società stima il fair value e poi rivaluta solo se vi è una significativa differenza rispetto al valore contabile. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo di fabbricati industriali sono valutate applicando il modello del costo.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test al fine di determinare l'eventuale perdita di valore. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della perdita.

## Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio in occasione di operazioni di aggregazione aziendale e inizialmente iscritto al costo sostenuto, pari all'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite. L'avviamento è classificato tra le attività immateriali. Dalla data di acquisizione, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato ad ogni unità generatrice di flussi finanziari o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato ma valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette un'attività che è parte di tale unità, l'avviamento associato con l'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita dalla dismissione; tale quota è determinata sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta.

## Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali, rappresentate da costi per sviluppo, diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno, da concessioni, licenze, marchi e diritti simili e da software, sono iscritte all'attivo solo se tutte le condizioni previste dallo IAS 38 sono rispettate (i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, il bene è identificabile ovvero separabile, la Società ha il controllo del bene, ovvero ha il potere di ottenere futuri benefici economici, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri) e valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente, a meno di casi specifici di 3/5 anni, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative intervenute.

I costi per progetti di sviluppo sono capitalizzati nella voce "Costi per progetti interni capitalizzati" solo quando la fase di sviluppo viene conclusa e il progetto sviluppato inizia a generare benefici economici vengono assoggettati ad ammortamento. Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a conto economico come incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e classificati tra i "costi per progetti interni capitalizzati".

## Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore. Qualora vengano meno le motivazioni delle svalutazioni appostate, le

partecipazioni sono rivalutate nel limite della svalutazione stessa. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al FVOCI.

I diritti ad acquisire parte degli interessi di terzi o del diritto di terzi a vendere quote di minoranza vengono presi in considerazione nel determinare se si è o meno in presenza di un controllo sulla partecipazione. Inoltre se si è in presenza di un controllo le quote relative alle call su minorities vengono considerate passività finanziarie come segnalato dallo IAS 32.

## Leasing

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di lease sono disponibili per l'utilizzo da parte della Società, i contratti di lease sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

I diritti d'uso e le passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

La Società non espone separatamente le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ma le include nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività consistenti nel diritto se fossero di proprietà (voce "Immobili, Impianti e macchinari").

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di lease include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. È poi aggiustato in base al credit spread della Società e al credit spread locale.

I diritti d'uso sono valutati al costo, che è composto dai seguenti elementi:

- ammontare iniziale della passività finanziaria;
- pagamenti effettuati prima dell'inizio del contratto al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- oneri accessori di diretta imputazione;
- costi stimati per smantellamento o ripristino.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di lease sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

I contratti low-value sono principalmente relativi alle seguenti categorie di beni:

- computers, telefoni e tablet;

- stampanti da ufficio e multifunzione;
- altri dispositivi elettronici.

### **Contributi**

I contributi sono rilevati in presenza di una formale delibera di concessione e sono contabilizzati come proventi nell'esercizio nel quale sono sostenuti i costi correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Le anticipazioni ricevute a fronte di progetti i terminati, per i quali si è ancora in attesa di un verbale di chiusura, sono state classificate a deduzione dei crediti. Per i progetti ancora in corso gli anticipi restano iscritti nel passivo.

### **Perdita di valore di Immobili, Impianti e Macchinari, Avviamento, Altre Attività Immateriali, Partecipazioni**

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo stimato valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene verificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso e per l'avviamento, l'impairment test viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (Cash Generating Unit).

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

### **Attività finanziarie (esclusi strumenti derivati)**

Le attività finanziarie della Società sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

#### **a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al modello di impairment la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. Expected Loss).

Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

In particolare, la policy attuata dalla Società prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettive (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, relativi ai finanziamenti concessi all'impresa controllante e alle imprese controllate, la Società adotta il cosiddetto *general approach* per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi.

#### **b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

#### **c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l'hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a fair value". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando la Società trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

## Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value al netto al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

## Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo specifico, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

## Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento, o percentuale di completamento, secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "anticipi su lavori in corso su ordinazione". I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, Claim e penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati. I costi includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a 3 mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in quantità note di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore; sono rilevate al fair value.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a 3 mesi. Gli scoperti di conto corrente sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono presentate a riduzione del capitale sociale. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

### **Benefici ai dipendenti**

#### **Benefici a breve termine**

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

#### **Piani a benefici definiti**

La Società riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto). Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è considerato una obbligazione a benefici definiti da contabilizzare in base allo IAS 19. Tali benefici rientrano nella definizione di: piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare ma incerti nella data di loro manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno in base al metodo della "Proiezione delle unità di credito". Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero nell'esercizio relativo.

La rilevazione delle variazioni degli utili / perdite attuariali, è contabilizzata tra le componenti del conto economico complessivo.

#### **Piani a contribuzione definita**

La Società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Il TFR maturato dopo il 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a contribuzione definita.

#### **Pagamenti basati su azioni – Stock grant**

La Società riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. stock grant) ad alcuni soggetti che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo. I piani di stock grant sono "equity settled", consentono di ricevere gratuitamente azioni della Società al termine del periodo di maturazione.

I piani di stock grant "equity settled", come previsto dall'IFRS 2, sono valutati al fair value rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione degli stessi e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del fair value degli stock grant è effettuata alla data di assegnazione degli stessi, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, la Società verifica le ipotesi in merito al numero di stock grant che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

L'Assemblea degli Azionisti di Exprivia nel corso del 2018 ha approvato il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Performance Share 2018-2020" e riservato ad amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti di Exprivia e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza, la cui struttura è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Nel 2019 l'Assemblea di Exprivia ha altresì approvato il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Performance Share 2019-2021" avente caratteristiche simili rispetto al Piano riferito al triennio 2018-2020.

Entrambi i suddetti piani perseguono l'obiettivo dell'allineamento degli interessi dei suoi beneficiari a quelli degli Azionisti, legando la remunerazione del management a specifici obiettivi di performance, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della performance della Società ed alla crescita del valore della stessa nel medio-lungo termine.

Tali piani di stock grant si pongono altresì quale strumento volto a supportare la capacità di retention delle risorse chiave di Exprivia e delle società controllate, coerentemente con le migliori prassi di mercato che, tipicamente, prevedono l'implementazione di strumenti di incentivazione di medio-lungo termine.

Le caratteristiche dei suddetti piani sono illustrate nei rispettivi documenti informativi predisposti dalla Società ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nella sezione del sito Internet della Società ([www.exprivia.it](http://www.exprivia.it)) corporate- corporate governance – informativa societaria.

Tali piani prevedono l'attribuzione a titolo gratuito, subordinata al raggiungimento di specifici indicatori di performance e di solidità patrimoniale aziendale, di azioni ordinarie di Exprivia con la finalità di (i) collegare tali incentivi alla creazione di valore nel lungo termine, allineando così interessi del management a quelli degli Azionisti, (ii) proporre uno strumento di incentivazione che guidi e motivi il management nelle sfide di lungo termine che vedranno la Società proporsi come key player sul mercato e (iii) mantenere le risorse chiave.

I dettagli del piano approvato nel 2019 sono illustrati nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione e nel Documento informativo "Performance Share 2019-2021" redatto e pubblicato ai sensi degli artt. 114-bis del TUF e 84-bis del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre individuare ulteriori beneficiari del piano nel caso di designazione di nuovi titolari per le posizioni individuate o di istituzione di cariche equivalenti.

### **Attività e passività potenziali**

Le attività e passività potenziali di natura non probabile, ma possibile, o remote non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa al riguardo per le attività e passività potenziali possibili.

Laddove invece è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o contrattuale, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di bilancio. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

### **Strumenti derivati**

La Società ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni del principio IAS 39 con riferimento all'Hedge Accounting.

I contratti derivati sono rilevati nel bilancio in funzione della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow Hedge).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di fair value sono rilevate direttamente a conto economico.

Nel caso di contratti di copertura, il "Fair Value Hedge" è contabilizzato rilevando a conto economico le variazioni di fair value dello strumento di copertura e dello strumento coperto.

Qualora la copertura fosse identificata come "Cash Flow Hedge" è contabilizzata sospendendo a patrimonio netto la porzione di variazione del fair value dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, e rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a patrimonio netto sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività coperta influenza il conto economico.

### Cessioni di crediti

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring, che rispettano i requisiti stabiliti dall'IFRS 9, vengono eliminati dallo stato patrimoniale.

### Ricavi

La rilevazione dei ricavi si basa sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle distinte performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

L'allocazione del corrispettivo tra le diverse performance obligations viene effettuato sulla base degli "stand-alone selling prices" (cd. prezzi di vendita a sé stante) delle relative performance obligations.

Quando il prezzo stabilito dal contratto per il singolo bene o servizio non rappresenta il prezzo di vendita a sé stante, questo è desunto dal mercato se direttamente osservabile o è stimato utilizzando il metodo dei costi attesi più margine quando non osservabile sul mercato. Per un bene o servizio il cui prezzo praticato dalla Società è molto variabile o per il quale non è fissato un prezzo perché mai venduto separatamente, il prezzo a sé stante è determinato come differenza tra il prezzo complessivo meno la somma dei prezzi a sé stanti osservabili degli altri beni e servizi.

Le obbligazioni della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali ha ricevuto dal cliente un corrispettivo, o per i quali l'importo del corrispettivo è dovuto, sono esposte nel passivo alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" per le attività esposte nei "Lavori in corso su ordinazione" e alla voce "Altre passività correnti" negli altri casi.

Nel seguito si fornisce un'illustrazione della natura e della modalità di riconoscimento dei ricavi per categoria di beni e servizi forniti dalla Società.

### Progetti e Servizi

La categoria in oggetto accoglie servizi IT, servizi di supporto e progetti a corpo di sviluppo software e/o di sistemi informativi complessi. Con riferimento a tale categoria il controllo del servizio è trasferito al cliente nel corso del tempo, e pertanto la Società adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi *over time* valutando l'avanzamento delle attività con il metodo che meglio riflette quanto fatto per trasferire al cliente il controllo dei beni o servizi promessi, sostanzialmente dipendente dalla modalità di erogazione del servizio.

I metodi utilizzati per la valutazione dell'avanzamento sono i seguenti:

- *Time based method* per i servizi erogati in modalità *stand-ready*, servizi che consistono nel mettere a disposizione del cliente una struttura di assistenza che interviene se e quando viene richiesto, tipicamente servizi di monitoraggio delle applicazioni, assistenza in remoto e/o di rete di tipo applicativo, formazione e addestramento applicativo, manutenzioni adeguate e correttive
- *Cost to cost* per i progetti e servizi erogati a corpo, servizi e progetti realizzati su specifiche del cliente che possono comprendere diverse componenti tra loro fortemente integrate e personalizzate in funzione dell'esigenza del cliente e rappresentano input per la realizzazione dell'obbligazione complessiva specificata dal cliente.
- *Unità/Ore lavorate* per i servizi di consulenza e di supporto a tariffa, si tratta di attività per le quali la misurazione del trasferimento del beneficio al cliente è funzione delle ore o delle unità lavorate e della tariffa concordata

La categoria in esame comprende in via residuale anche progetti e servizi per i quali la Società interviene in qualità di *agent* non avendo la responsabilità primaria nell'adempimento dell'obbligazione.

## Manutenzioni

La categoria in oggetto accoglie i servizi di manutenzione e assistenza su hardware e software di terze parti e su software proprietari. Il servizio è erogato attraverso l'attivazione del servizio di manutenzione delle case produttrici ed è gestito dalla società, che ne ha la responsabilità primaria o, relativamente al software proprietario, consiste in attività di manutenzione adeguativa e correttiva, nel rilascio di aggiornamenti software non specificati e nell'assistenza agli utenti.

Il servizio è erogato in modalità *stand-ready* o con effort costante. Il ricavo è riconosciuto *over-time* con il *time based method*.

## Hardware e Software di terze parti

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di hardware e software acquistati da terze parti quando rappresentano un'obbligazione distinta, quando, cioè, non sono strettamente integrati, interrelati o dipendenti da altri beni e servizi promessi nel contratto. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento della consegna e/o installazione.

## Licenze proprietarie

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di licenze d'uso su software proprietari generalmente concesse come diritto d'uso e a tempo indeterminato.

Quando lo schema di offerta non prevede servizi di installazione e configurazione, il ricavo viene riconosciuto *at point in time* nel momento in cui viene comunicato al cliente il codice di accesso necessario per l'utilizzo.

Quando lo schema di offerta prevede servizi di installazione e configurazione, l'obbligazione è considerata distinta solo se questi servizi non sono significativi e/o non comportano importanti attività di personalizzazione e/o di integrazione con altri sistemi in uso presso il cliente; i ricavi vengono riconosciuti *at point in time* al termine dell'installazione.

In alcuni casi le licenze proprietarie vengono concesse in diritto d'accesso, a tempo determinato. In questi casi viene dato al cliente un servizio continuativo di accesso alla proprietà intellettuale e il ricavo viene contabilizzato *over time* con il *time based method*.

## System Integration

La categoria accoglie i ricavi relativi alla fornitura e servizi di progettazione, sviluppo e installazione di soluzioni per sistemi di reti integrate. Nell'ambito di tale categoria si distinguono due tipologie:

- Fornitura di apparati e servizi di installazione non complessi e senza milestone contrattuali intermedie. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento dell'installazione.
- Fornitura di apparati, servizi di installazione complessi e/o altri servizi professionali strettamente integrati, interrelati o interdipendenti, che rappresentano un'unica obbligazione di fare i cui ricavi sono riconosciuti *over time* con il metodo del *cost to cost*.

## Costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

## Proventi/oneri finanziari

Gli interessi attivi/passivi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza.

## Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento.

## Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente.

La Società valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, adegua la propria esposizione verso l'autorità fiscale sulla base delle imposte che si aspetta di pagare.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

## Valute

Il bilancio della Società è presentato in Euro, valuta funzionale della Società.

Le operazioni in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

## Informativa di settore

La Società ha identificato, sulla base della struttura organizzativa interna, un unico settore operativo corrispondente al settore IT (Information Technology) che corrisponde all'entità legale Exprivia.

## Gestione dei rischi finanziari

Exprivia è esposta ai seguenti rischi finanziari:

### Rischio di tasso d'interesse

La Società ha contratto nel corso degli anni diversi finanziamenti, alcuni a medio-lungo termine a tasso variabile e altri a tasso fisso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati. In relazione ai contratti a tasso variabile, la Società, qualora opportuno, stipula contratti derivati di copertura di tipo interest rate swap o di tipo cap, con l'obiettivo di ridurre il rischio di variazione imprevista dei tassi.

La variazione dei tassi di interesse verificatasi nell'esercizio non ha comportato effetti significativi sul bilancio.

### Rischio di credito

La Società non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

La Società gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore. Il rischio per la Società è principalmente legato ai crediti commerciali.

### **Rischio di liquidità**

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità della Società con l'obiettivo di garantire un'adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine.

Tale gestione, tenendo conto della liquidità dei finanziamenti e linee di credito già in essere nonché dei flussi di cassa che la Società è in grado di generare, consente di ritenere non significativo il rischio di liquidità almeno nel breve periodo.

### **Rischio di cambio**

L'attività preponderante condotta dalla Società nell'Area Euro ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni in valute diverse da quella funzionale (Euro). L'oscillazione dei cambi nel corso dell'esercizio non ha avuto un effetto significativo sulla Società.

### **Rischio di business interruption per coronavirus COVID-19**

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione a cui si rimanda, alla data odierna continua l'impatto che la pandemia Covid -19 ha sui cittadini e sull'economia. Exprivia si è, fin dai primi momenti, organizzata per remotizzare il lavoro di tutti i suoi dipendenti; questo è stato possibile anche grazie alla natura dell'attività svolta dalla società che si presta alla remotizzazione. Osservando l'evolversi del 2020, abbiamo potuto apprezzare la tenuta del business in termini di volumi ed un miglioramento nelle marginalità portato da un lato dalla maggior efficienza profusa con lo smart working e dall'altro da una serie di risparmi che lo stesso ha indotto. Ad oggi quindi, e con un anno di osservazione ed esperienza, possiamo dire che, nonostante la pandemia, le operations di Exprivia non hanno visto interruzioni o particolari criticità e che lo stesso ci aspettiamo per il 2021.

Exprivia è dotata di processi che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa, con l'obiettivo di massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

### **Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia**

Come più ampiamente illustrato nei paragrafi "Eventi significativi del 2020" della relazione sulla gestione ed "Eventi successivi al 31 dicembre 2020" delle note esplicative al bilancio consolidato, Italtel è stata ammessa con decreto dell'11 marzo 2021 alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt.160 e ss. e 186-bis R.D. 267/1942 dal Tribunale di Milano, a seguito del deposito della relativa domanda in data 5 febbraio 2021 ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 186-bis l.f..

Sulla base di una approfondita analisi condotta con il supporto dei proprio consulenti, gli amministratori di Exprivia ritengono che, anche nella denegata ipotesi di esito negativo del percorso concordatario di Italtel e di avvio di una eventuale procedura di amministrazione straordinaria o fallimentare per la stessa, ipotesi ritenuta remota, il rischio di passività potenziali cui Exprivia potrebbe essere esposta è non significativo e le eventuali passività potenziali sarebbero di entità non rilevante.

In particolare, tale conclusione si basa sull'analisi dei profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia:

- 1) dal suo status di azionista di controllo fino al 31 dicembre 2020  
e/o
- 2) dai normali rapporti commerciali e/o di altra natura in essere e non correlati allo status di azionista di Italtel.

- Rischio di eventuali profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia dal suo status di azionista di controllo fino al 31 dicembre 2020

Gli amministratori hanno valutato che il rischio di eventuali passività potenziali addebitabili ad Exprivia in qualità di socio in caso di esito negativo del concordato è basso alla luce delle seguenti considerazioni:

1. **primo presupposto – probabile buon esito della procedura di concordato:** pur in presenza di un'incertezza rilevante che genera dubbi significativi sulla continuità aziendale di Italtel, connessa al buon esito della procedura di concordato, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, anche sulla base del parere redatto da un esperto esterno indipendente, ritiene che vi siano fondati elementi per ritenere ragionevole il buon esito della procedura di concordato. In particolare, si ritiene che, seppur con l'alea connaturata a considerazioni di carattere prognostico, vi siano fattori rilevanti in ordine alla positiva conclusione del percorso concordatario di Italtel e, conseguentemente, alla valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale in capo alla stessa per le motivazioni riportate al precedente paragrafo "*Considerazioni sulla continuità aziendale di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Exprivia*". Pur rimanendo nell'alea di un giudizio prognostico, si ritiene che le probabilità che Italtel arrivi all'omologa del concordato siano decisamente maggiori rispetto a quelle che il concordato venga rigettato. Peraltro, nel caso in cui la procedura di concordato cui Italtel è stata ammessa dal Tribunale di Milano in data 11 marzo 2021 non vada a buon fine, Italtel avrebbe i requisiti soggettivi per poter essere ammessa ad una procedura di Amministrazione Straordinaria.
2. **secondo presupposto – assenza di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ex art 2447 c.c.:** come confermato dai pareri redatti da esperti indipendenti, sin dall'acquisto della partecipazione pari all'81% del capitale sociale di Italtel, Exprivia non ha mai esercitato attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-sexies c.c., su Italtel, che è stata impegnata ad implementare ed eseguire le azioni previste nel piano industriale alla base dell'accordo di ristrutturazione ex art 182 bis l.f. omologato dal Tribunale di Milano nel 2017, che predeterminavano in modo vincolante le principali linee di indirizzo delle due società, così in definitiva limitando la possibilità di una eterodirezione da parte di Exprivia. I processi decisionali attinenti alla gestione di Italtel sono stati effettivamente avviati, condotti e definitivi esclusivamente nella sede consigliare di tale società. La sussistenza di un rapporto di controllo, ed ancor di più la sussistenza di un assetto inevitabilmente coordinato come è quello che emerge dal piano industriale e dall'accordo di ristrutturazione ex art 182 l.f. omologato nel 2017, in linea generale, hanno reso del tutto fisiologico un certo coordinamento tra Exprivia e Italtel finalizzato soprattutto al conseguimento delle sinergie che costituivano la base e il presupposto dell'accordo di ristrutturazione medesimo. Tuttavia, i processi decisionali sono stati incardinati presso ciascuna delle due società in via tra loro autonoma. A tal fine sono stati posti in essere presidi organizzativi idonei ad assicurare, pur nel quadro di una fisiologica e dovuta collaborazione, la piena autonomia decisionale delle due società, come confermato dai pareri resi dai consulenti esterni.

A conferma di ciò si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Italtel, composto di sette membri di cui cinque di diretta nomina dell'azionista Exprivia, in data 31 dicembre 2020 ha deliberato di accettare l'offerta formulata da un soggetto industriale terzo, per poter portare avanti la presentazione della propria domanda di concordato e non quella dell'azionista Exprivia. A tal proposito si precisa che, come esplicitato nel verbale consiliare di Italtel del 31 dicembre 2020, le due offerte erano di per sé molto simili ed entrambe assicuravano il medesimo ristoro per i creditori. Appare, dunque, evidente come la volontà espressa dai consiglieri di Italtel sia stata pienamente indipendente e non assoggettata ad alcuna direttiva da parte dell'azionista di maggioranza nell'occasione più significativa, che ha determinato l'uscita di Italtel dal Gruppo Exprivia sia in caso di esito positivo del concordato sia in caso di esito negativo. Si può, pertanto, concludere che Exprivia non ha mai esercitato attività di direzione e coordinamento nei confronti di Italtel in coerenza con le condizioni del suo ingresso nel capitale della società, nel contesto dell'accordo ex art. 182-bis, l. f., e con quanto dichiarato nel tempo.

3. **terzo presupposto: assenza di danni arrecati ad Italtel dall'eventuale esercizio del potere decisionale da parte di Exprivia:** dall'avvio dell'investimento (fine 2017) ad oggi non sono state poste in essere operazioni lesive dell'interesse di Italtel o delle sue controllate. D'altronde, le cause della crisi di Italtel, come riportato anche dall'asseveratore nella propria relazione ex art. 161 c.3, e art. 186bis l.f.

sulla veridicità dei dati e fattibilità del piano di Italtel, sono riconducibili ad *“eventi di natura straordinaria che hanno fortemente impattato sui dati economici e patrimoniali del 2019 determinando un nuovo e diverso contesto di crisi aziendale a partire dalla seconda metà del 2019”*, tra cui:

Fattori esterni

- a. *“forte riduzione degli investimenti (e conseguentemente per Italtel dei Ricavi e dei Margini) nel settore delle telecomunicazioni; gli altissimi investimenti per la gara del 5G (conclusasi il 2 ottobre 2018) hanno imposto agli operatori telefonici una drastica rivisitazione del piano di investimenti nei settori core dove opera Italtel (dunque l’infrastruttura di rete);*
- b. *difficoltà finanziaria del Gruppo Telefonica con conseguente riduzione degli investimenti in America Latina oltre che in Europa;*
- c. *crescente instabilità finanziaria dei Paesi LATAM con particolare riferimento all’Argentina”*

Fattori interni

- d. *“Le sinergie con Exprivia non si sono di fatto realizzate sia per un ritardo nell’inizio dell’azione commerciale e operativa congiunta, sia per un catalogo d’offerta che in gran parte non era pronto per il mercato internazionale. Mancavano inoltre molte features per il mercato internazionale soprattutto per il settore Banking e eHealth;*
- e. *sovrastima della competitività del prodotto CISCO;*
- f. *il posizionamento dei prodotti proprietari è stato sovrastimato sottovalutando l’esistenza di significative barriere all’ingresso riconducibili anche a problemi del prodotto;*
- g. *rallentamento del progetto BUL (Open Fiber) nel 2019 per difficoltà operative incontrate nella fase di progettazione esecutiva riconducibili a attività di natura amministrativa con gestori di infrastruttura, sovrintendenze e Comuni”.*

Pertanto, se mai vi fossero fattori di crisi attribuibili alla gestione di Italtel, questi non riguarderebbero certo attività di eterodirezione da parte di Exprivia.

Alla luce di quanto sopra riportato gli amministratori di Exprivia hanno concluso che il rischio di eventuali profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia dal suo status di azionista di controllo fino al 31 dicembre 2020 sia trascurabile.

- *Rischio di eventuali profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia dai normali rapporti commerciali e/o di altra natura in essere e non correlati allo status di azionista di Italtel*

Gli amministratori hanno valutato che il rischio di eventuali passività potenziali addebitabili ad Exprivia dai normali rapporti commerciali e/o di altra natura in essere e non correlati allo status di azionista di Italtel in caso di esito negativo del concordato è trascurabile alla luce delle seguenti considerazioni:

1. **Garanzie e fidejussioni rilasciate in favore di Italtel:** Exprivia non si è mai obbligata in favore di Italtel e non ha mai rilasciato, a favore della stessa, garanzie o fidejussioni, ad eccezione della fidejussione rilasciata per l’IVA di Gruppo 2019, né ha mai assunto impegni ad effettuare pagamenti per conto di Italtel o per altre società dalla stessa controllate né direttamente né indirettamente. Anche i contratti alla base della sottoscrizione da parte di Exprivia dell’81% del capitale sociale di Italtel non riportavano obblighi di questo tipo né incondizionati né condizionati all’accadimento di qualsivoglia evento. Si precisa che il Regolamento del Prestito Obbligazionario emesso nel 2017 da Exprivia per finanziare l’Investimento prevede all’art.12 “Impegni dell’Emittente” (xxi) che *“in relazione alla gestione di Italtel e delle altre società del Gruppo Italtel, l’Emittente si impegna affinché nessuna società del Gruppo: (i) conceda finanziamenti di alcuna natura e ad alcun titolo a beneficio del Gruppo Italtel; (ii) conceda garanzie di qualsiasi natura a beneficio del Gruppo Italtel”*. Inoltre, il Contratto di Finanziamento sottoscritto da Exprivia nel 2016 con un pool di banche capofilato da BNL prevede, a seguito di un emendamento sottoscritto il 13 marzo 2018 a seguito dell’investimento del 2017, all’art. 9.2 lettera (k) “Divieto di concessione di finanziamenti e garanzie personali”, che: *“il Beneficiario [Exprivia] si impegna a non concedere a terzi, e farà in modo che nessuna società del Gruppo conceda a terzi, alcun finanziamento o garanzia personale diversa dai Vincoli Consentiti, restando inteso per mera chiarezza che Abaco, Italtel e le società da essa direttamente ed indirettamente controllate ai sensi dell’articolo 2359, primo comma n. 1 e 2 del codice civile sono considerate come terzi ai sensi e per gli effetti di cui alla presente previsione. Ad oggi l’unico caso in cui Exprivia si è impegnata nei confronti di Italtel come co-obbligato è quello della co-obbligazione relativamente alla fidejussione di Euro 6,8 milioni rilasciata in*

favore della Agenzia delle Entrate relativamente all'IVA di Gruppo 2019. Bisogna inoltre specificare che trattasi di fidejussione atipica che va a coprire situazioni già avvenute nel passato; nello specifico l'unica occasione di procedere all'escussione della fidejussione, è che l'Agenzia delle Entrate verifichi, entro il periodo di tre anni, e quindi entro il 30 settembre 2023, un errore materiale contenuto nei calcoli delle dichiarazioni IVA operate da Italtel. Si ritiene questo rischio pressochè remoto, anche sulla base della storia fiscale della società.

- 2. Attività commerciali fra Exprivia ed Italtel:** Le attività commerciali intercorse fra le due società dal momento della sottoscrizione dell'81% del capitale sociale di Italtel ad oggi sono di entità non rilevante regolamentate da un apposito accordo quadro volto a garantire che tutte le operazioni intercompany avvenissero a regolari condizioni di mercato senza avvantaggiare nessuna delle due parti. Dall'analisi svolta non risultano interazioni che abbiano portato a problematiche con la committenza di una delle due parti o che presuppongano garanzie prestate da una parte verso l'altra. Si aggiunge che, a partire dal 14 dicembre 2017, Italtel si è dotata in seno al proprio consiglio di amministrazione di un Comitato Parti Correlate, come previsto dall'art. 22.1 dello Statuto di Italtel, composto dall'amministratore Nuovi SFP (in qualità di Presidente), da un amministratore indipendente e da un amministratore senza deleghe operative; il Comitato Parti Correlate ha vigilato sulle transazioni tra parti correlate avvenute successivamente all'investimento e non ci risulta abbia mai rilevato alcuna anomalia.

Gli amministratori di Exprivia hanno svolto, inoltre, un'analisi degli impatti economici e finanziari che possono derivare a carico della Società da un eventuale default di Italtel non connessi a profili di responsabilità. Si riportano in sintesi le analisi svolte:

- 1. Attività commerciali in cui Italtel è cliente di Exprivia:** Italtel ingaggia Exprivia per svolgere attività sui propri clienti soprattutto sul mercato Telco. Un'ipotesi di ammissione ad una procedura di amministrazione straordinaria o di fallimento di Italtel potrebbe, quindi, andare a ridurre questa fonte di ricavi e margini impattando quindi negativamente sui dati economici di Exprivia. Data l'incidenza percentuale non significativa sul totale ricavi e sull'EBITDA di Exprivia, pari a circa l'1%, si ritiene che la eventuale perdita delle attività in questione possa essere ritenuta trascurabile.
- 2. Commesse "congiunte" fra Exprivia ed Italtel:** Le uniche commesse che alla data hanno visto una partecipazione congiunta delle due società sono relative a gare promosse da un primario cliente di Exprivia e dalle sue consociate prevalentemente in Spagna e nei paesi dell'America Latina. A tali gare Exprivia ha partecipato in RTI con altri primari player di mercato e dall'aggiudicazione delle stesse sono derivate attività da dover erogare in Spagna o in altri paesi sudamericani. Le attività di delivery sono sub appaltate alle local company di Italtel le quali agiscono quindi come fornitori di Exprivia o delle RTI a seconda dei casi. Tali attività, quindi, non vedono la contrattualizzazione di Italtel bensì di società dalla stessa controllate e non sottoposte a procedure concorsuali nei relativi paesi. Ne deriva che, anche in caso di esito negativo del concordato lo stesso non avrebbe un effetto diretto sulle commesse in questione che, quindi, potrebbero proseguire. Anche qualora l'esito negativo del concordato dovesse in qualche modo avere riflessi sulle consociate di Italtel, Exprivia, potrebbe sostituire le local company di Italtel con player locali. Si ritiene quindi che da queste commesse non possano derivare effetti negativi diretti ad Exprivia in caso di esito negativo del concordato di Italtel ribadendo, peraltro, che sarebbe pieno interesse del curatore fallimentare o del commissario della procedura continuare le attività in grado di mantenere il valore degli asset al fine di un loro realizzo.
- 3. Riaddebito di costi per personale e servizi:** in passato, alcune risorse di Italtel sono state distaccate presso Exprivia e viceversa. Il riaddebito dei costi di queste risorse è avvenuto in conformità alla normativa prevista dall'istituto del distacco del personale. Ad oggi rimane una sola dipendente di Italtel distaccata presso Exprivia. Qualora Italtel dovesse incorrere in un esito negativo del concordato probabilmente la persona in questione distaccata su Exprivia potrebbe continuare ad operare e, in caso contrario, non vi sarebbero problemi a reperire analoghe competenze sul mercato del lavoro, senza che questo rappresenti per Exprivia alcun tipo di problematica. Per quanto invece attiene al personale di Exprivia distaccato su Italtel, alla data della presente relazione non risulta alcuna situazione da segnalare. Altra tipologia di costo oggetto di riaddebiti sono i costi degli uffici. Nell'ottica della

razionalizzazione, infatti, si è proceduto a sfruttare al meglio gli spazi di cui entrambe le società disponevano. Nella fattispecie Italtel ospita nelle proprie sedi di Castelletto e Carini personale di Exprivia mentre Exprivia ospita nelle due sedi romane personale di Italtel. Ad oggi i contratti di affitto fra le società sono in fase di chiusura avendo già proceduto le società stesse ad inoltrare regolare disdetta al fine di intraprendere un percorso con l'obiettivo finale della completa separazione tra le due società.

4. **Operazioni assoggettabili ad una azione revocatoria:** A norma dell'art. 67 l.f., sono revocabili gli atti di pagamento se effettuati nei 6 mesi anteriori alla dichiarazione di fallimento; si assume, nel prosieguo, che l'esito negativo del concordato comporti l'ingresso di Italtel in una procedura di amministrazione straordinaria o di fallimento senza soluzione di continuità e che pertanto il cd. periodo sospetto sia da individuare tra l'8 ottobre 2019 e il 7 aprile 2020. In tale periodo, Italtel ha effettuato un'unica operazione di compensazione tra crediti e debiti certi, liquidi ed esigibili, come avveniva per prassi consolidata tra le due società dal 2017, con periodicità trimestrale; in tale occasione Exprivia ha compensato crediti per Euro 810.757,40 con debiti (crediti di Italtel) per Euro 652.966,20; la differenza pari a Euro 157.791,20 è stata versata da Italtel ad Exprivia in data 18 dicembre 2019. Si rammenta che la compensazione legale (cioè tra debiti certi, liquidi ed esigibili) non è suscettibile di essere revocata ex art. 67 l.f.. Sulla base di tali considerazioni, possiamo ritenere il rischio di revocatoria "remoto". Le compensazioni successive alla Domanda di Concordato sono state effettuate in base a quanto previsto dall'art. 56 l.f..
5. **Impatti connessi ai contratti di finanziamento di Exprivia:** dall'analisi dei contratti di finanziamento sottoscritti da Exprivia è emerso che il perimetro di riferimento societario in relazione al quale calcolare i Parametri Finanziari (cd. covenant), ove previsto il rispetto di covenant, prevede l'esclusione di Italtel e di tutte le società da quest'ultima direttamente o indirettamente controllate. Dall'analisi delle previsioni contrattuali che potrebbero far insorgere un Evento Determinante ai sensi dei contratti di finanziamento, al verificarsi di un eventuale Default di Italtel emerge che:
- per il Finanziamento BNL, l'eventuale Default di Italtel potrebbe costituire un Evento Determinante ai sensi del contratto di finanziamento, tuttavia si richiama l'attenzione sul fatto che il debito residuo del Finanziamento BNL risulterà al 31 dicembre 2021 pari a c. 3,8 milioni di Euro, che la scadenza finale del contratto è fissata al 31 dicembre 2022;
  - per il Prestito Obbligazionario emesso il 14 dicembre 2017 e sottoscritto da primari fondi di investimento in strumenti di debito (il "Bond"), in scadenza al 31 dicembre 2023 e il cui debito residuo al 31 dicembre 2021 risulterà pari a circa 13,8 milioni di Euro, l'articolo 9,(iv) "Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente" circoscrive il perimetro societario di validità della clausola "in capo all'Emittente e/o a società del Gruppo dell'Emittente", laddove Gruppo dell'Emittente "indica l'Emittente e le società dalla stessa di volta in volta controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile (o altra analoga disposizione di legge applicabile) ad esclusione del Gruppo Italtel";
  - per il Finanziamento SACE, l'articolo 18,8 "Procedure concorsuali" circoscrive il perimetro societario di validità della clausola "in capo al Beneficiario e/o di qualsiasi Società del Gruppo", laddove Gruppo "indica, il Beneficiario e le società dalla stessa di volta in volta controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 e 2, del Codice Civile che rientri tempo per tempo nel suo perimetro di consolidamento, ad esclusione del Gruppo Italtel".

E' stato indicato il debito residuo al 31 dicembre 2021, in quanto l'eventuale esito negativo del concordato, se dovesse accadere, non potrà che palesarsi nell'ultima parte dell'anno 2021, tenuto conto che l'adunanza dei creditori per il concordato è fissata al 29 settembre 2021.

Si può quindi concludere che, al netto di un impatto non significativo in relazione al Finanziamento BNL, i principali contratti di finanziamento di Exprivia risultano indifferenti agli effetti prodotti da un eventuale default di Italtel.

In conclusione, dalla dettagliata e puntuale analisi svolta, non si rilevano passività potenziali rilevanti e/o profili di rischio significativo che potrebbero emergere a carico di Exprivia nella denegata ipotesi di un esito negativo del concordato di Italtel, non avendo la stessa prestato fidejussioni o garanzie in favore di Italtel,



non avendo assunto obbligazioni contrattuali o legali, né implicite né esplicite, e non essendovi in essere rapporti commerciali né interessenze economiche rilevanti.

## Perdita di controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10

Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha preso atto con delibera del 30 aprile 2021 di aver perso il controllo di Italtel ai sensi dell'IFRS 10 a far data dal 31 dicembre 2020.

Si riportano di seguito le considerazioni svolte da Exprivia con il supporto di esperti legali e contabili.

Il capitale sociale di Italtel è pari a Euro 20.000.001,00, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 47.000.000 azioni prive di valore nominale di cui:

- N. 25.000.000 azioni di categoria A sottoscritte da Exprivia;
- N. 6.000.000 azioni di categoria B sottoscritte da e intestate a Cisco Systems International B.V., con sede in Amsterdam, Haarlerbergpark, Haarlerbergweg 13-19 ("Cisco BV");
- N. 16.000.000 azioni speciali (o 'preferred') sottoscritte da e intestate sempre a Cisco BV.

Le azioni di Italtel sono state sottoscritte da Exprivia e Cisco BV in data 14 dicembre 2017 nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis l. fall. siglato da Italtel, Italtel Group S.p.A. (allora controllante di Italtel), Exprivia, Cisco Systems (Italy) Srl ("Cisco") e le banche finanziatrici di Italtel (le "Banche Finanziatrici") omologato in data 26 luglio 2017 dal Tribunale di Milano.

Exprivia detiene, quindi, l'81% del capitale sociale ordinario di Italtel, mentre Cisco BV detiene il restante 19% del capitale sociale ordinario.

Nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione aziendale e societaria del 2017 tutte le azioni di Italtel (A, B e preferred) sono state costituite in pegno in favore di UniCredit SpA ("Unicredit", oggi, in ragione dell'intervenuta cessione del credito, comunicata a Italtel il 10 giugno 2020, Davy Global Fund Management Limited ("Davy"), quale società di gestione del fondo d'investimento RSCT Fund, di cui Pillarstone Italy SpA) è l'investment advisor, Banca IFIS Spa ("Banca Ifis", già Interbanca SpA), Banca Popolare di Milano SpA ("BPM2), Banco BPM SpA ("Banco BPM") e UBI Banca Spa ("UBI Banca").

Nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione i Consigli di amministrazione di Italtel e di Exprivia hanno approvato un piano industriale per il periodo 2017-2023 (il "Piano Industriale") che predeterminava con efficacia vincolante nei confronti di Italtel le linee strategiche da seguire e le generali linee di condotta operazionali, finanziarie, commerciali ed organizzative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Exprivia ha nominato la maggioranza dei consiglieri di amministrazione di Italtel in carica ma non ha esercitato attività di direzione e coordinamento su Italtel ai sensi dell'art. 2497-sexies c.c. in quanto non ha diretto o coordinato Italtel: (i) nella predisposizione di piani industriali, finanziari, strategici e di budget di gruppo, giacché Italtel era già tenuta a conformarsi al Piano Industriale, (ii) nella formulazione di direttive in materia di gestione finanziaria o commerciale (acquisiti, procurement, ecc.), (iii) nella organizzazione unitaria della tesoreria o di altre funzioni, (iv) nella scelta in merito al compimento di operazioni strategiche.

Una delle circostanze qualificate quali "Cause di Escussione" ai sensi dell'Atto di Pegno sulle azioni di Italtel S.p.A. sottoscritto in data 14 dicembre 2017 si è verificata per effetto dell'avvio da parte di Italtel di una negoziazione con i propri creditori finanziari finalizzata, tra le altre cose, al riscadenziamento di parte del proprio indebitamento tramite la sospensione di talune rate di rimborso dovute ai sensi dei Contratti di Finanziamento esistenti. Più specificamente, l'invio da parte di Italtel all'attenzione degli stessi di una richiesta di moratoria in data 21 novembre 2019 integra la fattispecie di cui all'art. 16.7 (Insolvenza), paragrafo (v) del Contratto di Finanziamento Nuova Finanza (e delle corrispondenti disposizioni dell'Atto di Consolidamento e Riscadenziamento Term e RCF Originari e/o dell'Atto di Modifica del Contratto di

Finanziamento alla Ristrutturazione 2013) che - oltre a costituire un "Evento Rilevante" ai sensi dei Contratti di Finanziamento - costituisce altresì una "Causa di Escussione" ai sensi dell'Atto di Pegno sopra richiamato.

Ai sensi della disciplina contrattuale, il verificarsi di Evento Rilevante comporta il diritto delle Banche Finanziatrici di avocare l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali connessi alle azioni di Italtel soggette a pegno - i.e. il 100% delle azioni Italtel.

L'articolo 5.3 dell'atto di pegno prevede che in presenza di un evento rilevante che sia stato comunicato per iscritto dalla banca agente ai datori di pegno (e a Italtel), i creditori garantiti avranno la facoltà (ma non l'obbligo) di esercitare i diritti di voto relativi alle azioni oggetto di pegno. A tal fine, i creditori garantiti potranno - con decisione che va presa dai due terzi delle Banche finanziatrici - comunicare ai datori di pegno (tra cui Exprivia) e a Italtel che intendono esercitare i diritti relativi alle azioni. Questa ulteriore comunicazione non è mai stata data fino ad oggi. Pertanto, sino al ricevimento di tale comunicazione, i diritti di voto restano in capo ai datori di pegno, che in effetti li hanno esercitati il 5 maggio 2020 per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Italtel con propri rappresentanti. Il Consiglio di Amministrazione di Italtel, pertanto, è espressione, per la maggioranza, del socio Exprivia.

Italtel ha avviato, a fine 2019, interlocuzioni con il ceto bancario, con i propri azionisti nonché con terzi soggetti finanziari ed industriali al fine di esplorare possibili interventi a supporto della società. Al fine di raggiungere tale obiettivo Italtel ha nominato una primaria società di consulenza quale advisor finanziario.

In data 31 marzo 2020, stante il mancato raggiungimento di una soluzione alla situazione di crisi della società, il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha deliberato di presentare la domanda ai sensi dell'art. 161, comma 6 l.f. presso il Tribunale di Milano. Tale domanda è stata presentata in data 2 aprile 2020.

Italtel, con l'ausilio dell'advisor finanziario nominato, ha avviato un processo di ricerca, nell'ambito del mercato nazionale ed internazionale, di un investitore e/o più investitori interessati alla Società, in un'ottica di ristrutturazione e rilancio della stessa.

Ad esito di tale processo, in data 31 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha deliberato di accettare l'offerta formulata da un soggetto industriale terzo, per poter portare avanti la presentazione della propria domanda di concordato e non quella dell'azionista Exprivia, determinando una situazione di fatto per la quale: (i) la maggioranza delle azioni di Italtel detenuta da Exprivia non consente di esercitare i diritti in assemblea e così anche la sostituzione degli amministratori, (ii) Exprivia non è più portatrice di un interesse economico rispetto al patrimonio di Italtel, (iii) i rendimenti connessi alla partecipazione di Exprivia nel capitale sociale di Italtel non sono più soggetti alla variabilità dell'andamento economico di Italtel, e (iv) Exprivia ha perso il potere di influenzare la variabilità dei rendimenti connessi alla titolarità di una partecipazione maggioritaria in Italtel.

Alla luce di quanto sopra riportato, gli amministratori di Exprivia, con il supporto dei propri consulenti contabili e legali, hanno concluso che al 31 dicembre 2020 si è verificata la perdita del controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10, applicabile nella specie. Si riportano in dettaglio le considerazioni svolte.

La deliberazione del 31 dicembre 2020 del Consiglio di Amministrazione di Italtel di accettare l'offerta vincolante di un soggetto industriale terzo, recante l'assunzione dell'attivo e del passivo e l'effetto liberatorio per Italtel, quale offerta da porre a base della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo e del relativo piano di concordato, che ha impegnato Italtel a presentare il piano di concordato in data 5 febbraio 2021, è stata presa a maggioranza con il voto favorevole dell'amministratore delegato e del presidente nominati dal socio Exprivia e quindi del tutto indipendentemente da ogni possibile influenza o interesse del socio Exprivia, e con il voto favorevole dei due amministratori indipendenti.

Alla data di tale deliberazione, peraltro, il termine del 5 febbraio 2021 assegnato dal Tribunale di Milano per il deposito della proposta e del piano di concordato non poteva essere ulteriormente prorogato, in quanto già inizialmente prorogato su istanza di Italtel ai sensi dell'art. 161, comma 6, l. fall. ed eccezionalmente prorogato una seconda volta sino al 5 febbraio 2021, ai sensi dell'art. 9, comma 4, D.L. 8 aprile 2020, n. 23, come convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40.

Tale situazione di fatto rendeva impossibile procrastinare ulteriormente la decisione del Consiglio di Amministrazione in merito all'offerta da porre a base della domanda di concordato da depositare, insieme alla relazione di attestazione del terzo indipendente, entro il 5 febbraio 2021.

Pertanto, la scelta dell'offerta del gruppo industriale terzo alternativo ad Exprivia – ed il rifiuto dell'offerta Exprivia da parte di Italtel - è da intendersi definitiva sin da quella data così come da quella data è deciso che il piano di concordato Italtel prevederà il trasferimento dell'intero attivo di Italtel da parte di un terzo Assuntore del passivo e che, in caso di mancato deposito del piano entro il 5 febbraio 2021, di mancata ammissione, di mancata approvazione o di mancata omologazione, Italtel non sarebbe stata soggetta ad alcun potere di Exprivia, perché assoggettata a procedura concorsuale.

Al riguardo, è necessario analizzare due possibili scenari, derivanti da tale deliberazione, nel contesto della procedura di concordato preventivo di Italtel aperta in data 11 marzo 2021 e la cui adunanza ex art. 177 l. fall. è fissata al 29 settembre 2021.

In entrambi i casi, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Italtel del 31 dicembre 2020 ha determinato un corso di attività che, qualunque sia l'esito, rende Exprivia indifferente rispetto ai rendimenti della partecipazione e priva del potere di sostituire gli amministratori.

- *Primo scenario - esito positivo della procedura di concordato:* Un primo scenario è quello in cui la proposta di concordato venga approvata dai creditori di Italtel e, successivamente, omologata dal tribunale. Nel tempo intercorrente tra la presentazione del ricorso e l'omologazione, la gestione di Italtel è limitata al compimento degli atti di ordinaria amministrazione, sotto la vigilanza dei commissari giudiziali, sino alla data dell'omologa. A seguito dell'omologazione, l'esecuzione del concordato comporterà la cessione dell'intero attivo patrimoniale di Italtel in favore dell'Assuntore, a fronte dell'accollo da parte di quest'ultimo del passivo concorsuale alla data dell'omologa. Con l'omologazione del concordato, contenente la proposta di Italtel di trasferire all'Assuntore l'intero attivo aziendale, con effetto liberatorio, Italtel verrà privata di tutto l'attivo. Inoltre, si verificherà una causa di scioglimento consistente nella impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, ex art. 2484, c. 1, n. 2, c.c., con i necessari adempimenti per la liquidazione di Italtel. In tal caso, sino all'iscrizione a Registro Imprese della nomina dei liquidatori gli amministratori di Italtel conserveranno il potere di gestione "ai soli fini della conservazione dell'integrità e del valore del patrimonio sociale", ex art. 2486, comma 1, c.c. A seguito dell'iscrizione a Registro Imprese della nomina dei liquidatori, gli amministratori cesseranno dalla carica ex art. 2487-bis, comma 3, c.c..
- *Secondo scenario - esito negativo della procedura di concordato:* un secondo scenario è quello in cui la maggioranza dei creditori di Italtel ammessi al voto non approvi la proposta di concordato, oppure il procedimento di omologazione abbia esito negativo. Entrambe le circostanze comporteranno la chiusura della procedura e Italtel sarà assoggettata o a fallimento o più verosimilmente, a seguito di istanza della stessa, a procedura di amministrazione straordinaria, per la quale ha i requisiti dimensionali. In entrambi gli scenari, l'azienda è destinata ad essere alienata in blocco o atomisticamente dall'organo competente. In particolare, con riferimento alla procedura di amministrazione straordinaria, dal combinato degli artt. 36, d.lgs. 8 luglio 1999, n. 270, e 200 l. fall., si ricava che l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria, pur non comportando la definitiva cessazione della carica degli amministratori, determina "la sospensione delle funzioni degli organi sociali [...] circoscritta all'ambito dell'amministrazione e disposizione del patrimonio della società". Gli organi sociali sono sostituiti da quelli commissariali, incaricati della gestione dell'azienda ex art. 19 d.lgs. n. 270/1999, i quali devono vendere l'azienda a terzi e distribuire il ricavato ai creditori. In questo contesto concorsuale è pressoché certo che il socio Exprivia non riceva alcunché. Lo stesso vale per l'ipotesi (meno verosimile) che la società sia assoggettata a fallimento.

La deliberazione del 31 dicembre 2020 non ha l'effetto di privare Exprivia della titolarità della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria di Italtel. Ciò anche in quanto il diritto potestativo delle Banche Finanziatrici di avocare l'esercizio dei diritti amministrativi e di beneficiare dei diritti patrimoniali connessi alla partecipazione di Exprivia non è stato esercitato. La titolarità dei diritti di voto continua a sussistere in capo ad Exprivia anche a seguito della adozione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Italtel al 31 dicembre 2020 ma per effetto di tale deliberazione, sia nel primo che nel secondo scenario (esito positivo o esito negativo del concordato) sopra prospettati, cioè qualunque sia l'esito della procedura, il socio Exprivia non risente in alcun modo dei "rendimenti variabili" di Italtel. Nello scenario di esito positivo (approvazione ed omologazione), infatti, Italtel è priva di attivo e di passivo, non più operante sul mercato, in quanto in liquidazione, dunque non più soggetta ad alcun "andamento", nel senso

prospettato dal principio IFRS 10 che, laddove si riferisce all'andamento, postula necessariamente una continuità o, quantomeno, una variabilità connessa all'esercizio di un'attività d'impresa. Nel secondo scenario, Italtel è in amministrazione straordinaria ed Exprivia non ha quindi potere né rendimenti attesi dalla partecipazione.

Con riferimento alla capacità di attuare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento, è da ritenere che Exprivia, a seguito dell'attivazione della procedura concordataria e dell'accettazione da parte di Italtel dell'offerta alternativa a quella di Exprivia, non abbia la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti dal rapporto con Italtel. Infatti (i) nel primo scenario, la gestione e l'operatività di Italtel sarebbero limitati al compimento degli atti di ordinaria amministrazione sino alla data dell'omologazione e, in seguito all'omologazione della procedura di concordato, Italtel entrerà in liquidazione, con la conseguente cessazione dell'intero consiglio di amministrazione; (ii) nel secondo scenario, le funzioni degli organi societari sono sospese e vengono sostituiti dall'organo commissariale, che deve vendere l'azienda a terzi e distribuire il ricavato ai creditori.

In ragione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha ritenuto che la deliberazione di accettazione dell'offerta del Gruppo PSC in data 31 dicembre 2020 da parte del consiglio di amministrazione di Italtel, cui è conseguita la presentazione della proposta inclusiva dell'assunzione con accollo liberatorio, e la successiva ammissione alla procedura concordataria, costituisca un evento che determini la perdita del controllo di Exprivia, ai sensi del principio IFRS 10.

Si precisa che la rilevazione della perdita di controllo ha richiesto agli amministratori di Exprivia lo svolgimento di approfondimenti e valutazioni in merito all'identificazione dei requisiti per la perdita di controllo richiesti dall'IFRS 10, alla luce della complessità delle transazioni, dei relativi accordi contrattuali e delle regole di governance definite. La componente di giudizio professionale insita nel processo di identificazione della perdita di controllo è significativa.

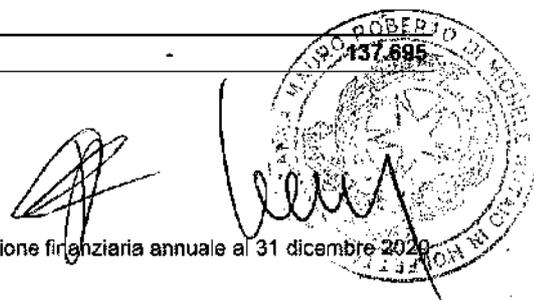
Gli amministratori di Exprivia, con il supporto dei propri consulenti contabili e legali hanno concluso che al 31 dicembre 2020 si è verificata la perdita del controllo di Italtel da parte di ai Exprivia ai sensi dell'IFRS 10, applicabile nella specie, in quanto pur avendo individuato accadimenti antecedenti al 31 dicembre 2020, singolarmente rilevanti ai fini del controllo, hanno ritenuto tali accadimenti non collettivamente conclusivi al fine di affermare che la perdita del controllo fosse avvenuta in un momento antecedente al 31 dicembre 2020, anche considerato che Exprivia aveva poi presentato una offerta in data 23 dicembre 2020, poi integrata in data 30 dicembre 2020, con la quale prometteva la sottoscrizione di un aumento di capitale e prospettava l'esercizio della direzione e il coordinamento su Italtel, mantenendone il controllo. A fronte di una serie di accadimenti avvenuti nel 2020 potenzialmente rilevanti ma nessuno ritenuto conclusivo ai fini della perdita del controllo, gli amministratori di Exprivia hanno valutato che la delibera del Consiglio di Amministrazione di Italtel del 31 dicembre 2020 di non accogliere la proposta del socio Exprivia ma di accettare l'offerta di PSC costituisca l'evento conclusivo e più forte per determinare in maniera definitiva che Exprivia abbia perso il controllo su Italtel.

## **Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7**

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro).

ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31 dicembre 2020	Finanziamenti e crediti "costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al "fair value through OCI (FVOCI)"	Strumenti finanziari derivati " attività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari derivati Hedge Accounting " attività finanziarie valutate al FVOCI"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita" FVOCI"	Totale
<b>In migliaia di Euro</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
Attività finanziarie	2.083					2.083
Partecipazioni in altre imprese		167				167
Strumenti finanziari derivati						0
Attività non correnti	462					462
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>2.545</b>	<b>167</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>2.712</b>
<b>Attività correnti</b>						
Crediti commerciali	45.113					45.113
Altre attività finanziaria	3.511				205	3.716
Altre attività correnti	8.729					8.729
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26.069					26.069
<b>Totale attività correnti</b>	<b>83.422</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>205</b>	<b>83.627</b>
<b>TOTALE</b>	<b>85.967</b>	<b>167</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>205</b>	<b>86.339</b>

PASSIVITA' FINANZIARIE AL 31 dicembre 2020	Finanziamenti e debiti "costo ammortizzato"	Strumenti finanziari derivati " passività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari derivati Hedge Accounting " passività finanziarie valutate al FVOCI"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita" FVOCI"	Totale
<b>In migliaia di Euro</b>					
<b>Passività non correnti</b>					
Prestito obbligazionario	13.673				13.673
Debiti verso banche	25.566				25.566
Altre passività finanziarie	3.892		15		3.907
Altre passività non correnti	933				933
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>44.064</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>44.079</b>
<b>Passività correnti</b>					
Prestiti obbligazionari correnti	4.536				4.536
Debiti verso banche	20.885				20.885
Debiti commerciali e anticipi	28.973				28.973
Altre passività finanziarie	6.590				6.590
Altre passività	32.632				32.632
<b>Totale passività correnti</b>	<b>93.616</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>93.616</b>
<b>TOTALE</b>	<b>137.680</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>137.695</b>



Si segnala che gli strumenti finanziari sopra esposti, con riferimento a finanziamenti, crediti, debiti e partecipazioni, sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il fair value.

Gli strumenti finanziari derivati e quelli disponibili per la vendita sono valutati al fair value di Livello 2.

### **Livelli gerarchici di valutazione del fair value**

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1** – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- **Livello 2** – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

## Note esplicative sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Exprivia SpA al 31 dicembre 2020

Provvediamo ad illustrare dettagliatamente tutte le voci dell'attivo e del passivo che compongono la Situazione patrimoniale-finanziaria, redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle, sono espresse in unità di Euro, tranne dove espressamente indicato.

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### Nota 1 – Immobili, Impianti e Macchinari

Il saldo, al 31 dicembre 2020, della voce "immobili, impianti e macchinari" ammonta, al netto degli ammortamenti, a Euro 18.480.160 rispetto a Euro 18.659.974 del 31 dicembre 2019.

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione intervenuta nell'esercizio per ciascuna categoria di cespiti:

Categorie	Valore netto al 01/01/2020	Incremento costo storico	Decremento costo storico	Amm.to del periodo	Decrem. Fondo amm.to	Valore netto al 31/12/2020
Terreni	1.278.394	-	-	-	-	1.278.394
Fabbricati	14.009.257	91.002	-	(1.428.999)	-	12.671.260
Altri beni	3.372.323	2.947.112	(1.500.424)	(1.807.446)	1.518.941	4.530.506
<b>TOTALI</b>	<b>18.659.974</b>	<b>3.038.114</b>	<b>(1.500.424)</b>	<b>(3.236.445)</b>	<b>1.518.941</b>	<b>18.480.160</b>

L'incremento della voce "fabbricati", pari a 91.002 Euro, è relativo alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 dei contratti di locazione stipulati, tra la Società e Italtel, relativi agli uffici nelle sedi di Castelletto e di Carini.

L'incremento della voce "altri beni", pari a Euro 2.947.112, è attribuibile principalmente, per Euro 2.044.751 alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 dei contratti di noleggio a medio lungo termine di autovetture stipulati nel corso dell'esercizio 2020 e per Euro 902.361 ad altri incrementi, di cui Euro 894.328 relativi a macchine d'ufficio elettroniche.

I decrementi sono principalmente attribuibili allo smaltimento di cespiti non più in uso quasi del tutto ammortizzati.

Si segnala che sul complesso immobiliare sito a Molfetta (BA) in Via Olivetti 11 grava un'ipoteca di primo grado per un ammontare massimo pari a 50 milioni di Euro a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dal finanziamento di 25 milioni di Euro sottoscritto in data 1° aprile 2016 con un pool di banche (per maggiore dettagli si rinvia alla nota 17).

Relativamente ai diritti d'uso rilevati secondo l'IFRS 16, nonché ai beni già in precedenza rilevati come leasing applicando lo IAS 17, si riporta nel seguito la movimentazione di dettaglio:

Descrizione	Valore netto al 01/01/2020	Incrementi al 31/12/2020	Decrementi al 31/12/2020	Ammortamenti al 31/12/2020	Decrementi del fondo ammortamenti al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Terreni e Fabbricati	3.267.485	91.002		(933.171)		2.445.316
Mobili e arredi	122.436			(50.221)		62.215
Autovetture	1.547.642	2.044.751	(1.430.254)	(1.011.075)	1.447.075	2.598.139
<b>TOTALI</b>	<b>4.957.563</b>	<b>2.135.753</b>	<b>(1.430.254)</b>	<b>(2.004.467)</b>	<b>1.447.075</b>	<b>6.105.670</b>

I debiti finanziari relativi al valore attuale dei restanti canoni dovuti per i leasing al 31 dicembre 2020 è pari a 5.764.119 Euro di cui 1.901.683 Euro classificati tra le passività correnti e 3.862.436 Euro classificati tra le passività non correnti.

Si riportano nel seguito gli ammontari relativi ai leasing rilevati nell'esercizio 2020 comparati con quelli dell'esercizio 2019 a conto economico.

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazioni
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>(182)</b>	<b>(185)</b>	<b>3</b>
Leasing di breve durata	7	(50)	57
Leasing di modesto valore	(189)	(136)	(54)
<b>Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti</b>	<b>(2.004)</b>	<b>(1.907)</b>	<b>(97)</b>
Ammortamenti diritti di utilizzo beni in leasing	(2.004)	(1.907)	(97)
<b>Proventi (Oneri) Finanziari</b>	<b>(270)</b>	<b>(272)</b>	<b>2</b>
Interessi passivi per passività beni in leasing	(270)	(272)	2

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nell'esercizio precedente:

Categorie	Valore netto al 01/01/19	Rettifiche IFRS 16 al 01/01/19	Valore netto rettificato al 01/01/19	Increment. costo storico	Decrem. costo storico	Amm.to del periodo	Decrem. fondo amm.to	Valore netto al 31/12/19
Terreni	1.336.394	-	1.336.394	-	(58.000)	-	-	1.278.394
Fabbricati	11.312.610	4.121.568	15.434.168	76.033	(232.000)	(1.405.548)	136.604	14.009.257
Altri beni	1.874.794	1.410.132	3.284.926	1.736.037	(2.394.002)	(1.646.011)	2.391.373	3.372.323
Immobilizzazioni in corso	84.851	-	84.851	-	(84.851)	-	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>14.608.649</b>	<b>5.531.699</b>	<b>20.140.339</b>	<b>1.812.070</b>	<b>(2.768.853)</b>	<b>(3.051.559)</b>	<b>2.627.977</b>	<b>18.659.974</b>

## Nota 2 - Avviamento

Il saldo dell'avviamento al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 66.791.188 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Gli avviamenti si sono generati nell'ambito delle aggregazioni aziendali effettuate negli esercizi precedenti, in conseguenza della crescita dimensionale della Società avvenuta attraverso acquisizioni di società appartenenti allo stesso mercato.

### Informativa sulle verifiche per riduzione di valore dell'avviamento: impairment test

#### Ambito di applicazione

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come di tutte le altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verificassero eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il cosiddetto processo di "impairment test".

#### Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all' lfrs 8.

L'avviamento è integralmente allocato all'unica CGU IT, software e servizi IT.

#### Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU ed il relativo valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso. Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale, alla data di analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalle CGU. Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "DCF Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Ai fini delle proiezioni, come richiesto dallo IAS 36, si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo della CGU prescindendo dai flussi ottenibili da eventuali piani di investimento incrementativi ed interventi di natura straordinaria che possano rappresentare una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano su budget e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 2020 e successivamente confermate in data 30 aprile 2021.

Si precisa che nelle proiezioni economico finanziarie si è tenuto conto degli effetti stimati del Covid-19, alla luce anche delle indicazioni di ESMA, Banca d'Italia, CONSOB e Isvap, nonché delle linee guida e gli orientamenti presenti nei più recenti documenti pubblicati a seguito della pandemia COVID-19. Tali effetti sono di impatto non significativo, considerato che la Società non è stata minimamente impattata dalla pandemia da Covid-19, come già segnalato nella relazione sulla gestione, e che le previsioni future specifiche per il settore IT desumibili da fonti esterne evidenziano come il settore anche nel 2021 non risentirà negativamente della pandemia in atto.

Il valore terminale è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un tasso di crescita di lungo periodo (G-rate) del 1,3%, pari al tasso di inflazione di lungo termine atteso per l'Italia.

Il coefficiente Beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili.

Il costo medio ponderato del capitale, Wacc (*Weighted Average Cost of Capital*), è stato incrementato per incorporare un *execution risk* del piano, pari all'1,4%, calcolato sulla base della percentuale media di scostamento tra l'Ebitda conseguito e l'Ebitda preventivato negli ultimi cinque anni, pari a 0,4%, a cui è stato aggiunto un ulteriore *execution risk* pari all'1%, considerato lo scenario di incertezza futura legata al Covid-19.

Le principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2021-2025 sono di seguito riportate:

- per il 2021 le proiezioni riflettono i dati di budget dell'esercizio;
- per gli anni 2022-2025 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del Totale Ricavi pari a 0,4% (CAGR 2021-2025) e una marginalità media del 12,7%.

Il Wacc (*Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è pari al 7,9% ed è stato determinato come tasso di attualizzazione specifico per l'Italia.

I parametri utilizzati sono i seguenti:

Parametri	Italia
Risk free rate	1,8%
Market risk premium	6,0%
D/E	1,0%
Beta unlevered	79,0%
Beta levered	79,6%
Risk Premium	4,8%
Country Risk Premium	0,0%
Premio per il rischio addizionale	1,4%
<b>Costo del capitale proprio (Ke)</b>	<b>8,0%</b>
Risk free rate	1,8%
Spread	2,8%
<b>Costo del debito (Kd Pre tax)</b>	<b>4,6%</b>
Aliquota IRES / IS	24,0%
<b>Costo del debito (Kd after Tax)</b>	<b>3,5%</b>
D/D+E	1,00%
E/D+E	99,0%
<b>WACC</b>	<b>7,9%</b>

#### Analisi di sensitività

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale di 0,5 punti percentuali;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" di 0,5 punti percentuali;
- la variazione combinata di tutti e due le variabili sopra riportate.

Dall'analisi di sensitività emerge che i valori in uso risultano in ogni caso superiori ai valori contabili.

#### Conclusioni

Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa in bilancio.

### Nota 3- Altre Attività Immateriali

Il saldo della voce "Altre attività immateriali" al 31 dicembre 2020 ammonta, al netto degli ammortamenti praticati, a Euro 10.150.987 rispetto a Euro 10.454.886 del 31 dicembre 2019.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nello schema seguente:

Categorie	Valore netto al 01/01/2020	Incrementi al 31/12/2020	Decrementi al 31/12/2020	Ammortamento	Valore netto al 31/12/2020
Altre attività immateriali	2.290.629	557.552	(41.617)	(777.839)	2.028.725
Costi per progetti interni capitalizzati	4.251.399	2.380.187	-	(1.949.521)	4.682.064
Immobilizzazioni in corso e Acconti	3.912.858	604.641	(1.077.301)	-	3.440.198
<b>TOTALI</b>	<b>10.454.886</b>	<b>3.542.382</b>	<b>(1.118.918)</b>	<b>(2.727.361)</b>	<b>10.150.987</b>

L'incremento della voce "altre attività immateriali", pari a complessivi per Euro 557.552, si riferisce per Euro 166.418 al giroconto di immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2019 e per Euro 391.134 principalmente all'acquisto di licenze software.

L'incremento della voce "costi per progetti interni capitalizzati" per Euro 2.380.187 è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software nell'ambito dei mercati Banking & Finance, Healthcare e Defence & Aerospace.

L'incremento della voce "immobilizzazioni in corso e acconti" per Euro 604.641 è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software non ancora terminate nell'ambito del mercato Defence & Aerospace, mentre il decremento, pari a Euro 1.077.301, è attribuibile principalmente alla realizzazione di applicazioni software terminate e quindi entrati in ammortamento, nell'ambito del medesimo mercato.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali intervenuta nell'esercizio precedente:

Categorie	Valore netto al 01/01/19	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Valore netto al 31/12/19
Altre attività immateriali	2.630.262	335.583	-	(875.216)	2.290.629
Costi per progetti interni capitalizzati	4.079.152	2.222.837	-	(2.050.590)	4.251.399
Immobilizzazioni in corso e Acconti	4.101.117	767.919	(956.178)	-	3.912.858
<b>TOTALI</b>	<b>11.010.531</b>	<b>3.326.339</b>	<b>(956.178)</b>	<b>(2.925.806)</b>	<b>10.454.886</b>

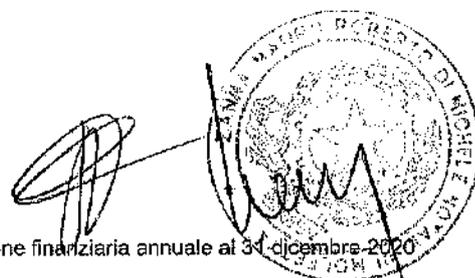
#### Nota 4- Partecipazioni

Il saldo della voce "partecipazioni" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 8.823.073 rispetto a Euro 8.998.573 del 31 dicembre 2019.

La composizione della voce è dettagliata nei paragrafi seguenti.

##### Partecipazioni In imprese controllate

Le "partecipazioni in imprese controllate" al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 8.281.445 rispetto a Euro 8.534.445 al 31 dicembre 2019, di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:



Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects Srl	1.709.366	1.709.366	-
Exprivia SLU	2.581.044	2.581.044	-
Exprivia Do Brasil	2.574.976	2.574.976	-
Exprivia Messico SA de CV	563.268	816.268	(253.000)
Advanced Computer Systems GmbH	25.000	25.000	-
Spegea S.c.a r.l.	300.000	300.000	-
HRCOFFEE Srl	155.788	155.788	-
Consorzio Exprivia Scarl	22.003	22.003	-
Exprivia Asia Ltd	350.000	350.000	-
<b>TOTALI</b>	<b>8.281.445</b>	<b>8.534.445</b>	<b>(253.000)</b>

Si segnala inoltre che Exprivia detiene l'81% del capitale sociale di Italtel ma, come reso noto in data 30 aprile 2021, non ne detiene il controllo a far data dal 31 dicembre 2020 ai sensi dell'IFRS 10. Il valore di carico della partecipazione in Italtel è pari a zero in quanto interamente svalutato al 31 dicembre 2019 a seguito delle risultanze del processo di verifica di riduzione del valore della partecipazione condotto a tale data e descritto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019. Si informa inoltre che alla data del 31 dicembre 2020 esiste un pegno sul titolo azionario n. 9 rappresentativo di 25.000.000 di azioni di categoria A corrispondente all'81% del capitale sociale ordinario di Italtel, concesso a garanzia delle obbligazioni derivanti da contratti di finanziamento sottoscritti da Italtel.

Le partecipazioni sono state oggetto di impairment test laddove sono stati individuati indicatori di impairment.

La variazione intervenuta nell'esercizio, pari a 253 migliaia di Euro, è attribuibile alla svalutazione della partecipazione in Exprivia Messico SA de CV a seguito del risultato dell'impairment test.

### Processo di verifica di riduzione di valore delle partecipazioni e impianto valutativo

Le partecipazioni sono state oggetto di impairment test laddove siano stati individuati indicatori di impairment. L'impairment test è stato effettuato applicando la metodologia indicata con riferimento all'Avviamento alla nota 2, utilizzando, tuttavia, parametri specifici di G e WACC determinati con riferimento ai Paesi in cui ciascuna società opera.

In particolare, è stata verificata la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in Exprivia Messico SA de CV, che risultava pari a 816 migliaia di Euro, sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dalle previsioni economico finanziarie per gli anni 2021-2025 approvate dal Consiglio di Amministrazione della società che prevedono le seguenti principali assunzioni:

- per il 2021 le proiezioni riflettono i dati di budget dell'esercizio;
- per gli anni 2022-2025 le proiezioni riflettono un tasso annuo medio di crescita composto del Totale ricavi del 2,5% (CAGR 2021-2025), in linea con il tasso di crescita di lungo periodo dei Paesi in cui opera la società.

L'impairment test è stato effettuato applicando la metodologia indicata con riferimento all'Avviamento, alla nota 2, utilizzando, tuttavia, parametri specifici di G e WACC determinati con riferimento ai Paesi in cui la società opera, Messico e Guatemala, pari rispettivamente a 3% e 10%.

Dal test di impairment è emersa una perdita di valore per 253 migliaia di Euro rispetto al valore di carico della partecipazione in Exprivia Messico SA de CV, è stata pertanto rilevata una svalutazione sulla base delle risultanze dell'impairment svolto, essendo il fair value della partecipazione al netto dei costi di vendita inferiore al suo valore d'uso.

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test sulle partecipazioni assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale di 0,5 punti percentuali;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" di 0,5 punti percentuali;
- la variazione combinata di entrambe le variabili sopra riportate.

Dall'analisi di sensitività emerge che effettuando il test di impairment variando i parametri come sopra riportato i valori in uso risulterebbero inferiori ai valori contabili con riferimento alla partecipazione in Exprivia Messico SA de CV per Euro 268 migliaia (invece di 253 migliaia contabilizzati nell'esercizio 2020 a titolo di svalutazione del valore della partecipazione).

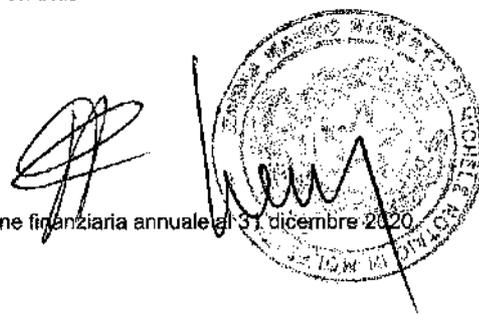
Dalla medesima analisi di sensitività, effettuando il test di impairment variando i parametri come sopra riportato, emergerebbero, inoltre, perdite di valore con riferimento alla partecipazione in Exprivia SLU per Euro 339 migliaia e con riferimento alla partecipazione in Exprivia do Brasil per Euro 76 migliaia.

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate possedute da Exprivia, indicando per ciascuna di queste le informazioni rilevanti desumibili dai bilanci al 31 dicembre 2020 approvati dai rispettivi organi amministrativi.

Si precisa che, per quel che concerne le informazioni relative alla società Italtel, le stesse sono desunte dal Reporting Package al 31 dicembre 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2021.

Società	Sede Legale	Divisa	Capitale Sociale	Divisa	Risultato di periodo	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Totale Attivo	% di possesso e soci	
Advanced Computer Systems D-GmbH	Offenbach (Germania)	Euro	25.000	valori in migliaia di Euro	51	71	796	275	100,00%	Exprivia SpA
Consorzio Exprivia S.c.a.r.l	Milano	Euro	20.000	valori in migliaia di Euro	2	23	12,00	3.422	70,00% 25,00% 5,00%	Exprivia SpA Italtel SpA Exprivia Projects Srl
Exprivia ASIA Ltd	Hong Kong	Dollaro Hong Kong	2.937.650	valori in migliaia di Euro	(75)	(146)	-	766	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Do Brasil Servicos Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Real	5.890.663	valori in migliaia di Euro	19	1.148	869	1.361	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Projects Srl	Rome	Euro	242.000	valori in migliaia di Euro	418	804	14.630	5.148	100,00%	Exprivia SpA
HRCOFFEE Srl	Molfetta (BA)	Euro	300.000	valori in migliaia di Euro	(154)	(41)	9	467	70,00% 30,00%	Exprivia SpA persone fisiche
Spegea Scari	Bari	Euro	125.000	valori in migliaia di Euro	(13)	253	673	1.706	60,00% 40,00%	Exprivia SpA Confindustria Bari
Exprivia SLU	Madrid (Spagna)	Euro	197.904	valori in migliaia di Euro	(1.195)	637	1.470	3.932	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Messico SA de CV	Città del Messico (Messico)	Pesos messicani	41.208.999	valori in migliaia di Euro	(238)	1.319	611	2.525	2,00% 98,00%	Exprivia SLU Exprivia SpA
Italtel SpA (*)	Settimo Milanese (MI)	valori in Euro	20.000.000	valori in migliaia di Euro	(21.397)	(217.299)	275.469	214.869	81,00% 19,00%	Exprivia SpA Cisco Srl

(\*) Exprivia detiene l'81% del Capitale Sociale, ma al 31 dicembre 2020 ne è stata dichiarata la perdita del controllo



Si informa che alla data del 31 dicembre 2020 esiste un pegno di primo grado sulla partecipazione in Exprivia Projects Srl, rappresentante il 100% del capitale sociale della stessa, concesso a fronte del finanziamento da 25 milioni di Euro sottoscritto in data 1° aprile 2016 con un pool di banche.

### **Partecipazioni in imprese collegate**

Le "Partecipazioni in imprese collegate" al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 375.000 rispetto a Euro 300.000 del 31 dicembre 2019. La variazione intervenuta è attribuibile all'ulteriore acquisto da parte di Exprivia del 5% del capitale di QuestIT Srl per Euro 75.000, a seguito del quale la percentuale dell'investimento nella società QuestIT Srl è salito al 25%.

### **Partecipazioni in altre imprese**

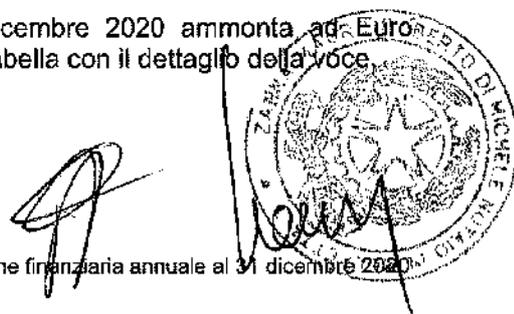
Le "Partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 166.629 rispetto a Euro 164.129 al 31 dicembre 2019. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Consorzio Daisy-Net	13.939	13.939	-
Certia	516	516	-
Conai	9	9	-
Software Engineering Research & Practices Srl	12.000	12.000	-
Consorzio Biogene	3.000	3.000	-
Consorzio DARE	1.000	1.000	-
Consorzio DHITECH	17.000	17.000	-
H.BIO Puglia	12.000	12.000	-
Consorzio Italy Care	10.000	10.000	-
Consorzio DITNE	5.582	5.582	-
Ultimo Miglio Sanitario	2.500	2.500	-
Banca Cattolica Popolare s.c.a.r.l.	23.492	23.492	-
Consorzio HEALTH INNOVATION HUB	-	0	-
Innoval Scarl	2.500	2.500	-
Consorzio SILAB-Daisy	7.347	7.347	-
Partecipazione MEDISDIH Scarl	2.500	2.500	-
Consorzio GLOBAL ENABLER	2.000	2.000	-
Cefriel Scarl	33.000	33.000	-
Banca Credito Cooperativo	8.773	8.773	-
Consorzio Createc	6.971	6.971	-
Distretto Tecnologico Aerospaziale	2.500		2.500
<b>TOTALE</b>	<b>166.629</b>	<b>164.129</b>	<b>2.500</b>

La variazione intervenuta è ascrivibile all'acquisto, in data 4 marzo 2020, dell'1% del capitale sociale della società "Distretto Tecnologico Aerospaziale S.c.a.r.l..

## Nota 5 - Altre Attività Finanziarie non correnti

Il saldo della voce "Altre Attività Finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 2.083.120 rispetto a Euro 2.605.535 del 31 dicembre 2019. Di seguito la tabella con il dettaglio della voce.



Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso imprese controllate	919.597	923.925	(4.328)
Crediti verso imprese controllanti	918.996	1.357.875	(438.879)
Crediti finanziari verso altri	244.480	323.557	(79.077)
Strumenti finanziari derivati	47	178	(131)
<b>TOTALI</b>	<b>2.083.120</b>	<b>2.605.535</b>	<b>(522.416)</b>

### Crediti finanziari non correnti verso imprese controllate

Il saldo della voce "Crediti finanziari non correnti verso imprese controllate" al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 919.597 rispetto a Euro 923.925 del 31 dicembre 2019. Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia SLU	710.942	610.942	100.000
Exprivia Asia Ltd	208.655	312.983	(104.328)
<b>TOTALI</b>	<b>919.597</b>	<b>923.925</b>	<b>(4.328)</b>

Si segnala che l'incremento relativo alla società Exprivia SLU è attribuibile ai nuovi finanziamenti concessi dalla Capogruppo Exprivia nel corso dell'esercizio 2020.

Il decremento relativo alla società Exprivia Asia Ltd è attribuibile al giroconto tra le attività finanziarie correnti della quota esigibile nei prossimi 12 mesi.

### Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti

Il saldo della voce "Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti", al 31 dicembre 2020, è pari a Euro 918.996 rispetto a Euro 1.357.875 del 31 dicembre 2019 e si riferisce al credito che la Capogruppo Exprivia vanta nei confronti della sua controllante Abaco Innovazione SpA a seguito del contratto di finanziamento stipulato tra le parti nel 2016. Il finanziamento, pari a Euro 2.985.338, è stato erogato per Euro 1.680.000 per cassa e per Euro 1.305.338 mediante riquilificazione di crediti in essere al 31 dicembre 2015. La durata del finanziamento è fissata in 7 rate annuali costanti posticipate a quote capitale crescente. La quinta rata con scadenza 4 aprile 2021 ha un valore di Euro 438.879; l'importo è stato riclassificato nella voce "Crediti verso controllanti" nelle Altre Attività Finanziarie correnti" (Nota 12). Quest'ultimo è stato incrementato di Euro 24.417 a fronte degli interessi maturati.

### Crediti finanziari non correnti verso altri

Il saldo della voce "Crediti finanziari non correnti verso altri" al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 244.480 rispetto a Euro 323.557 del 31 dicembre 2019 e si riferisce a depositi cauzionali a medio lungo termine per Euro 84.715 e per Euro 159.765 a crediti finanziari per leasing derivanti da alcuni contratti con clienti contenenti obbligazioni che rientrano nella definizione di leasing e per i quali è stato applicato l'IFRS 15 ai fini del riconoscimento dei ricavi e la conseguente rilevazione di crediti finanziari per leasing pari ai canoni futuri attualizzati al tasso implicito del contratto di fornitura.

### Strumenti finanziari derivati

Il saldo degli "strumenti finanziari derivati" al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 47 rispetto a Euro 178 al 31 dicembre 2019.

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati regolamentati, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse. Il fair value di tali strumenti è stato

determinato da un esperto indipendente applicando il modello di valutazione Shifted Lognormal Model ("Dispaced Diffusion Model").

Nel seguito si riporta il fair value di tali strumenti derivati alla data di riferimento del bilancio:

<i>Hedge Accounting</i>	Data operazione	Data iniziale	Data scadenza	Divisa	Importo di riferimento (valori in unità di Euro)	Fair value (valori in unità di Euro)
Interest Rate Cape - BNL	06/05/2016	30/06/2016	31/12/2022	EUR	1.507.692	18
Interest Rate Cape - BPM	11/05/2016	30/06/2016	30/12/2022	EUR	646.136	10
Interest Rate Cape - UNICREDIT	09/05/2016	30/06/2016	30/12/2022	EUR	1.507.692	18
<b>TOTALI</b>					<b>3.861.620</b>	<b>47</b>

Con riferimento agli strumenti derivati riportati nella precedente tabella, si evidenzia che la Società ha sottoscritto tali strumenti finanziari al fine di neutralizzare il rischio di tasso di interesse indotto da un sottostante contratto di finanziamento a tasso di interesse variabile (Euribor). Si tratta di strumenti di copertura (cash flow hedge), valutati al fair value di livello 2.

Le variazioni di fair value, pari a 131 Euro, sono relative alla componente temporale e, pertanto, sono state iscritte a conto economico.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione dei fair value dei derivati a seguito dello shift della curva dei rendimenti evidenzia che:

- con variazione +0,5% e +1%, il fair value dei derivati sopra esposti risulterebbe rispettivamente pari a 1.211 Euro e 6.376 Euro
- con variazione -0,5% e -1%, il fair value sarebbe pressoché nullo.

## Nota 6- Altre attività non correnti

### Altre attività non correnti

Il saldo della voce "Altre Attività non correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 462.164 rispetto a Euro 750.832 al 31 dicembre 2019, e si riferisce, per Euro 52.736, al credito residuo relativo alla deducibilità dell'Irap calcolata sul costo del personale che ha generato un recupero di Ires e per Euro 409.428 alla sospensione di costi di competenza di futuri esercizi, successivi al 2021.

## Nota 7- Imposte Anticipate

Il saldo della voce "Imposte anticipate" al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 1.598.106 rispetto a Euro 1.535.858 al 31 dicembre 2019. Di seguito la tabella con il dettaglio della voce comparata con i dati del 31 dicembre 2019:

Descrizione	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
Ammortamenti	285.424	68.502	218.479	52.435
Fondo svalutazione crediti	2.100.944	504.227	2.287.354	548.965
Fondo rischi	1.176.341	333.663	1.411.921	399.986
Rettifiche per adeguamento IFRS/TFR	785.088	182.161	785.088	182.161
Diversi	2.274.840	509.553	1.521.195	352.301
<b>TOTALI</b>	<b>6.622.637</b>	<b>1.598.106</b>	<b>6.224.037</b>	<b>1.535.858</b>

La voce "Diversi" si riferisce per Euro 977.570 ad accantonamenti per premi del personale non ancora corrisposti al 31 dicembre 2020 (effetto fiscale pari ad Euro 287.047), per Euro 296.102 a variazioni di fair value di strumenti FVOCI (effetto fiscale pari a Euro 12.140), per Euro 40.235 a svalutazione magazzino (effetto fiscale pari a Euro 9.656), per Euro 235.552 all'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 15 (effetto fiscale pari a Euro 67.132) e per Euro 725.381 all'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 (effetto fiscale pari a Euro 142.577).

## ATTIVITA' CORRENTI

### Nota 8 – Crediti Commerciali

I "Crediti Commerciali" passano da Euro 46.132.767 del 31 dicembre 2019 ad Euro 45.112.927 del 31 dicembre 2020. Si segnala che, al 31 dicembre 2020, i crediti verso il Gruppo Italtel (pari a Euro 1.635.015) che al 31 dicembre 2019 risultavano classificati nella voce "Crediti verso imprese controllate", sono stati esposti nella voce "Crediti commerciali verso clienti" per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel a partire dal 31 dicembre 2020. Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti commerciali verso clienti	43.013.340	41.902.739	1.110.601
Crediti commerciali verso imprese controllate	2.067.015	4.204.856	(2.137.841)
Crediti commerciali verso imprese controllanti	32.572	25.372	7.200
<b>TOTALI</b>	<b>45.112.927</b>	<b>46.132.767</b>	<b>(1.019.840)</b>

### Crediti commerciali verso clienti

I "crediti commerciali verso clienti" passano da Euro 41.902.739 al 31 dicembre 2019 ad un totale di Euro 43.013.340 al 31 dicembre 2020 e sono iscritti fra le attività al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 2.100.943 quale rettifica per rischi di inesigibilità.

La composizione del saldo a fine esercizio è analizzabile come riportato nella tabella seguente.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Verso Clienti Italia	34.138.800	37.028.283	(2.889.483)
Verso Clienti Estero	1.577.428	1.767.092	(189.666)
Verso Clienti Enti Pubblici	9.398.057	5.497.669	3.900.388
<b>Subtotale crediti verso clienti</b>	<b>45.114.283</b>	<b>44.293.044</b>	<b>821.239</b>
Meno: fondo svalutazione crediti	(2.100.943)	(2.390.305)	289.363
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>43.013.340</b>	<b>41.902.739</b>	<b>1.110.601</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti, pari 289.362 Euro, è principalmente ascrivibile alla valutazione, secondo IFRS 9, dei crediti commerciali che ha generato nel 2020 un accantonamento pari a Euro 215.507.

Dettaglio	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti per fatture/note credito emesse	33.648.599	32.158.594	1.490.005
Crediti per fatture/note credito da emettere	11.465.684	12.134.450	(668.766)
<b>TOTALI</b>	<b>45.114.283</b>	<b>44.293.044</b>	<b>821.239</b>

Si segnala che il valore delle fatture da emettere riflette il particolare tipo di business in cui opera la Società, per cui, sebbene molti contratti possano essere fatturati con scadenza mensile, altri per poter essere fatturati devono seguire un iter autorizzativo che non necessariamente termina entro il mese di riferimento. Quanto riportato in bilancio è relativo ai crediti maturati fino al 31 dicembre 2020 compreso e che saranno fatturati nei prossimi mesi.

Si riporta di seguito la composizione dei crediti per data di scadenza, al netto delle fatture/note credito da emettere e con indicazione del fondo svalutazione:

Importo Crediti	di cui										Fondo svalutazione crediti	Crediti al netto del fondo
	a scadere	scaduto	scaduto da giorni									
			1 - 30	31 - 60	61 - 90	91 - 120	121 - 180	181 - 270	271 - 365	oltre		
33.648.599	24.500.273	9.148.326	1.261.947	1.422.473	246.524	561.175	1.590.156	1.222.641	167.863	2.875.647	(2.100.943)	31.547.656
100,0%	73%	27%	4%	4%	1%	2%	5%	4%	0%	8%		

### Crediti commerciali verso imprese controllate

Il saldo dei "crediti commerciali verso imprese controllate" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 2.067.015 rispetto a 4.204.656 dell'esercizio precedente. Si segnala, come già sopra descritto, che i crediti vantati verso il Gruppo Italtel al 31 dicembre 2020 sono stati riclassificati nella voce "crediti verso clienti" per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Il dettaglio delle voci è riportato nella tabella seguente:



Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Consorzio Exprivia Scarl	614.811	1.534.999	(920.188)
Exprivia Messico SA de CV	15.751	-	15.751
Exprivia Projects Srl	581.350	624.122	(42.772)
Exprivia SLU	649.801	634.667	14.134
Spegea S. c. a.r.l.	54.312	113.178	(58.866)
ACS DE GmbH	140.002	140.002	-
HR Coffee Srl	11.988	5.400	6.588
Italtel SpA		1.152.298	(1.152.298)
<b>TOTALI</b>	<b>2.067.015</b>	<b>4.204.656</b>	<b>(2.137.641)</b>

I rapporti verso le società controllate sono tutti regolati da accordi quadro e si riferiscono, per i crediti di natura commerciale a servizi di corporate e logistici, oltre alla fornitura di risorse specialistiche tra le società del Gruppo.

### Crediti commerciali verso imprese controllanti

Il saldo dei "crediti commerciali verso imprese controllanti" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 32.572 rispetto a Euro 25.372 del 31 dicembre 2019 e si riferisce al credito per riaddebiti di servizi amministrativi di Exprivia nei confronti della sua controllante Abaco Innovazione SpA.

### Nota 9 – Rimanenze

Il saldo delle "rimanenze" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 1.052.244 rispetto a Euro 706.298 del 31 dicembre 2019 e si riferisce a prodotti software e hardware destinati alla rivendita.

### Nota 10 – Lavori in corso su ordinazione

Il saldo dei "lavori in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 20.992.341 rispetto a Euro 17.894.860 del 31 dicembre 2019 e si riferisce al valore delle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. Si precisa che la voce è esposta al netto del fondo per penalità contrattuali di Euro 22.281.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci "lavori in corso su ordinazione" e "acconti".

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Lavori in corso (lordi)	52.277.316	49.913.911	2.363.405
Acconti da committenti	(31.284.975)	(32.019.051)	734.076
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	<b>20.992.341</b>	<b>17.894.860</b>	<b>3.097.481</b>
Acconti da committenti (lordi)	(32.897.879)	(27.943.492)	(4.954.387)
Lavori in corso	29.082.847	22.213.423	6.869.424
<b>Anticipi su lavori in corso su ordinazione</b>	<b>(3.815.032)</b>	<b>(5.730.069)</b>	<b>1.915.037</b>

### Nota 11 – Altre Attività correnti

Il saldo delle "Altre Attività correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 8.728.954 rispetto a Euro 11.668.964 del 31 dicembre 2019.

Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri crediti verso imprese controllate	64.425	213.718	(149.293)
Crediti tributari	1.131.195	1.634.059	(502.864)
Altre attività correnti	7.533.334	9.821.187	(2.287.853)
<b>TOTALI</b>	<b>8.728.954</b>	<b>11.668.964</b>	<b>(2.940.010)</b>

### Altri crediti verso imprese controllate

Gli "Altri crediti verso imprese controllate" al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 64.425 rispetto a Euro 213.718 del 31 dicembre 2019 e si riferiscono a crediti vantati da Exprivia verso le sue controllate per effetto dell'adesione al Consolidato Fiscale.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Cred. V/Exprivia Projects per IRES da consolidato fiscale	63.286	212.000	(148.714)
Credito w/Spgea per Ires da consolidato fiscale	1.139	1.718	(579)
<b>TOTALI</b>	<b>64.425</b>	<b>213.718</b>	<b>(149.293)</b>

### Crediti tributari

I "crediti tributari" al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 1.131.195 rispetto a Euro 1.634.059 del 31 dicembre 2019, come di seguito dettagliato e confrontato con lo stesso periodo dello scorso esercizio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Credito per imposte IRES	28.663	-	28.663
Credito per imposte IRAP	-	171.488	(171.488)
Credito per istanza irap su IRES	65.806	338.613	(272.807)
Erario conto ritenute su pagamenti esteri	251.067	195.211	54.856
Crediti w/erario per IVA	20.813	533.540	(512.727)
Crediti verso Erario	764.846	394.207	370.639
<b>TOTALI</b>	<b>1.131.195</b>	<b>1.634.059</b>	<b>(502.864)</b>

Si segnala che i crediti per istanza irap su IRES sono relativi ai crediti verso l'erario inerenti alla deducibilità dell'irap calcolata sul costo del personale che ha generato un recupero di IRES; la variazione intervenuta su tali crediti è ascrivibile al parziale incasso avvenuto nel 2020.

### Altre Attività correnti

Il saldo delle "Altre Attività correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 7.533.334 rispetto a Euro 9.821.187 del 31 dicembre 2019.

Di seguito si evidenzia il relativo dettaglio con le rispettive variazioni:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti per contributi	5.378.445	8.147.613	(2.769.167)
Anticipo fornitori per servizi	6.994	93.586	(86.591)
Crediti diversi	104.363	105.772	(1.409)
Crediti verso istituti previdenziali/INAIL	228.299	181.516	46.783
Costi competenza futuri esercizi	1.815.233	1.292.700	522.533
<b>TOTALI</b>	<b>7.533.334</b>	<b>9.821.187</b>	<b>(2.287.853)</b>

I crediti relativi ai "contributi" si riferiscono a contributi per progetti di ricerca maturati e/o rendicontati alla data di riferimento del bilancio in relazione ai costi sostenuti. Dette poste saranno azzerate con l'incasso a saldo dei contributi a seguito delle verifiche di collaudo finale da parte dei rispettivi Ministeri ed Enti Locali preposti. I crediti sono iscritti al netto del fondo rischi pari ad Euro 830.052 per eventuali minori contributi che potrebbero essere non riconosciuti.

La voce "costi competenza futuri esercizi", per Euro 1.815.233, si riferisce prevalentemente a costi di manutenzione di competenza di futuri esercizi.

## Nota 12 – Altre Attività Finanziarie correnti

La voce "Altre Attività Finanziarie correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 3.511.238 rispetto a Euro 1.511.228 del 31 dicembre 2019.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso altri	249.460	360.930	(111.470)
Crediti verso imprese controllate	2.798.483	685.815	2.112.668
Crediti verso controllanti	463.295	464.483	(1.187)
<b>TOTALI</b>	<b>3.511.238</b>	<b>1.511.228</b>	<b>2.000.010</b>

### Crediti verso altri

Il saldo dei "Crediti verso altri" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 249.460 rispetto ad Euro 360.930 del 31 dicembre 2019; di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Depositi cauzionali	23.120	18.920	4.200
Altri crediti	226.340	342.010	(115.670)
<b>TOTALI</b>	<b>249.460</b>	<b>360.930</b>	<b>(111.470)</b>

Si segnala che nella voce "Altri crediti" sono compresi depositi vincolati per impegni di garanzia assunti nei confronti di istituti bancari.

### Crediti verso imprese controllate

Il saldo dei "Crediti verso imprese controllate" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 2.798.483 rispetto ad Euro 685.815 del 31 dicembre 2019 e si riferisce a crediti di natura finanziaria per finanziamenti e cash pooling vantati da Exprivia verso le sue controllate. Di seguito la tabella con indicazioni delle società controllate verso le quali Exprivia vanta i crediti.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects Srl	674.397	-	674.397
Exprivia Messico Sa de CV	510.163	387.562	122.602
Exprivia Asia Ltd	681.516	291.794	389.722
Exprivia SLU	932.407	6.459	925.947
<b>TOTALI</b>	<b>2.798.483</b>	<b>685.815</b>	<b>2.112.668</b>

### Crediti verso controllanti

Il saldo dei "Crediti verso controllanti" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 463.295 rispetto a Euro 464.483 del 31 dicembre 2019 ed è relativo alla quota corrente del credito finanziario della Capogruppo nei confronti della controllante Abaco Innovazione SpA comprensivo della quota di interessi maturata nell'esercizio (Euro 24.417).

### Nota 13 – Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti

Il saldo delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta al 31 dicembre 2020 a Euro 26.069.253 rispetto a Euro 7.101.436 del 31 dicembre 2019 e si riferisce per Euro 26.027.384 al saldo delle banche attive e per Euro 41.869 al denaro in cassa. Si segnala che nel saldo delle banche al 31 dicembre 2020 non sono compresi depositi vincolati per impegni di garanzia assunti nei confronti di istituti bancari.

### Nota 14 – Altre Attività Finanziarie valutate a FVOCI

La voce "altre attività finanziarie valutate a FVOCI" ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 205.460 rispetto a Euro 178.189 del 31 dicembre 2019 ed è relativa a strumenti finanziari emessi dalla Banca Popolare di Bari, nel dettaglio:

- 35.998 azioni del suddetto istituto bancario per un valore complessivo al 31 dicembre 2020 pari a Euro 2.410;
- 200.562 obbligazioni "Banca Popolare di Bari 6,50% 2014/2021 subordinato Tier II" del valore nominale di Euro 6,00 cadauna, per un valore complessivo al 31 dicembre 2020 pari a Euro 203.050.

Tali strumenti finanziari sono iscritti al fair value (livello 2).

## PATRIMONIO NETTO

### Nota 15 – Capitale sociale

Il "Capitale Sociale", interamente versato, ammonta ad Euro 24.615.694 rispetto a Euro 24.866.060 del 31 dicembre 2019 la variazione di Euro -250.366 è attribuibile all'acquisto di azioni proprie. Il Capitale Sociale è

rappresentato da n. 51.883.958 azioni ordinarie di Euro 0,52 di valore nominale per un totale di Euro 26.979.658, esposto al netto delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2020 pari a n. 4.546.084 del valore nominale di Euro 2.363.964.

## Azioni di Exprivia detenute direttamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione

Al 31 dicembre 2020 il Dott. Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato di Exprivia, deteneva direttamente 316.834 azioni di Exprivia. Inoltre n. 8.400 azioni di Exprivia erano detenute dal vicepresidente Ing. Dante Altomare, e 7.000 azioni dalla consigliera sig.ra Valeria Savelli.

Gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché i rispettivi coniugi non separati legalmente ovvero i figli minori non detengono direttamente o indirettamente azioni di Exprivia.

### Nota 15 – Riserva da sovrapprezzo

La "riserva da sovrapprezzo", al 31 dicembre 2020, ammonta a Euro 18.081.738 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

### Nota 15 – Riserva da rivalutazione

La "riserva da rivalutazione", al 31 dicembre 2020, ammonta a Euro 2.907.138 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019. Si segnala che nella voce è riflessa l'operazione di riallineamento fiscale dei valori civilistici effettuata con riferimento agli immobili di Molfetta, Via A. Olivetti 11 e Roma, Via Bufalotta; opportunità offerta dal D.L. n° 104 del 14 agosto 2020, art. 110 comma 8, tramite rinvio al comma 1 dell'art. 14 della Legge n. 342/00.

### Nota 15 – Riserva legale

La "riserva legale", al 31 dicembre 2020, ammonta a Euro 4.170.518 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

### Nota 15 – Altre riserve

Il saldo della voce "altre riserve" ammonta al 31 dicembre 2020 a Euro 28.968.816 rispetto a Euro 29.192.669 del 31 dicembre 2019 ed è così composta:

- Euro 19.317.871 per **riserva straordinaria** e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.
- Euro 9.650.945 per **altre riserve** rispetto a Euro 9.874.798 del 31 dicembre 2019. I movimenti dell'esercizio 2020 sono relativi:
  - all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dal sovrapprezzo pagato nel 2020 per l'acquisto di azioni proprie per complessivi Euro 44.700;
  - all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione dello IAS 19 con relativa contabilizzazione nel conto economico complessivo di perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale per Euro 206.424;
  - all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dalle attività finanziarie classificate FVOCI per Euro 27.271.

### Nota 15 – Utili / (Perdite) a nuovo

La "Perdita a nuovo", al 31 dicembre 2020, ammonta a Euro 22.864.575 e corrisponde al risultato d'esercizio dell'anno 2019, la sua destinazione verrà stabilita dall'assemblea in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2019.

## PASSIVITA' NON CORRENTI

### Nota 16 – Prestiti obbligazionari non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 13.672.936 rispetto a Euro 18.163.571 del 31 dicembre 2019 ed è relativo alla quota non corrente del prestito obbligazionario denominato "Exprivia - 5,80% 2017 - 2023" che la Capogruppo ha emesso per finanziare l'operazione di sottoscrizione da parte di Exprivia dell'81% del capitale sociale in Italtel.

Il prestito obbligazionario, di tipo unsecured, è costituito da 230 titoli al portatore del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 ciascuno, regolato ad un tasso fisso pari al 5,8% annuo (che potrà essere aumentato o diminuito in funzione del valore del covenant finanziario PFN/Ebitda), con cedole semestrali posticipate rimborsate alla pari e un piano di ammortamento di tipo "amortizing" non lineare che prevede il rimborso del 20% del capitale per ciascuna annualità a partire dal 2020 e il restante 40% al 2023.

Il Regolamento del Prestito prevede covenant usuali secondo la prassi di mercato per operazioni analoghe.

Il Prestito Obbligazionario è stato sottoscritto dai seguenti soggetti:

- 1) 80 titoli da Anthilia Capital Partners SGR SpA;
- 2) 65 titoli da Banca Popolare di Bari S.c.p.a.;
- 3) 15 titoli da Consultinvest Asset Management SGR SpA;
- 4) 10 titoli da Confidi Systema! S.c.;
- 5) 60 titoli da Mediobanca SGR SpA.

I titoli sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli SpA e sono stati ammessi alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana SpA, mercato ExtraMOT segmento PRO riservato ad investitori professionali.

Il Documento di Ammissione alla negoziazione e il Regolamento del Prestito sono disponibili sul sito web della Società all'indirizzo [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it), sezione "Corporate - Investor Relation – Exprivia Bond".

Il Prestito Obbligazionario prevede per tutta la durata il rispetto di parametri finanziari relativi al rapporto PFN/PN e PFN/EBITDA come di seguito elencati:

Data di riferimento	Posizione Finanziaria Netta /Patrimonio Netto	Posizione Finanziaria Netta / EBITDA
31.12.2020	≤ 1,0	≤ 4,5
31.12.2021	≤ 1,0	≤ 4,0
31.12.2022	≤ 1,0	≤ 4,0

Tali parametri finanziari sono calcolati su base consolidata escludendo Italtel e tutte le società da essa direttamente o indirettamente controllate, e fanno riferimento ai 12 mesi precedenti la Data di riferimento, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati tra le Parti.

Al 31 dicembre 2020 i parametri risultano rispettati.

Si precisa che, alla Data di Calcolo del 31.12.2019 relativa all'esercizio 2019, il Covenant Finanziario PFN/Ebitda è risultato inferiore al limite di 3,0 previsto dall'art. 7 del Regolamento del Prestito, pertanto il tasso di interesse annuale per l'anno 2020 si è ridotto dal 5,80% al 5,30%.

## Nota 17 – Debiti verso banche non correnti

Il saldo della voce "debiti verso banche non correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 25.565.877 rispetto a Euro 1.538.546 del 31 dicembre 2019, ed è relativo a finanziamenti a medio termine accesi presso primari Istituti di Credito e finanziamenti a tasso agevolato a fronte di specifici programmi di investimento.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci, con evidenza della quota non corrente (Euro 25.565.878) e corrente (Euro 10.110.832) del debito.

Istituto finanziario	Tipologia	Importo contrattuale	Importo erogato al 31.12.2020	Data contratto	Data scadenza	Rata di rimborso	Rata di rimborso	Tasso applicato	Residuo capitale al 31.12.2020	Da rimborsare entro 12 mesi	Da rimborsare oltre 12 mesi
Pool – Capofila Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamento	25.000.000	25.000.000	01/04/2018	31/12/2022	semestrale	semestrale	Euribor + 2,65%	7.536.773	3.780.215	3.816.558
Pool – Capofila Banca Popolare di Puglia e Basilicata	Finanziamento	20.000.000	20.000.000	27/11/2020	30/09/2028	semestrale	quarterly	Euribor + 1,80%	19.687.359	45.670	18.713.028
Banca del Mezzogiorno-Mediorient Centre	Finanziamento	3.500.000	3.500.000	23/08/2017	23/08/2027	trimestrale	quarterly	Euribor + 2,75%	2.282.873	2.282.873	-
Deutsche Bank	Finanziamento revolving	2.000.000	2.000.000	30/09/2020	30/09/2021	unica rata	unica rata	Euribor + 8,50%	1.582.300	1.582.300	-
Banca Popolare Puglia e Basilicata	Finanziamento revolving	2.000.000	2.000.000	24/03/2017	n. applica	unica rata	single payment	2,87%	2.000.000	2.000.000	-
Ministero dello Sviluppo Economico MSEP	Finanziamento	663.478	663.478	14/05/2016	12/11/2025	annuale	annual	0,31%	450.950	89.341	413.617
Ministero dello Sviluppo Economico Horizon 2020 - EAL 1	Finanziamento	429.129	429.129	16/03/2017	30/06/2025	semestrale	half-yearly	0,60%	426.106	42.231	443.872
Ministero dello Sviluppo Economico MISE progetto Instansys	Finanziamento	456.048	456.048	27/05/2019	10/05/2023	semestrale	half-yearly	0,16%	405.448	8.495	397.544
Ministero dello Sviluppo Economico MISE progetto Proxi	Finanziamento	503.525	503.525	06/02/2020	31/12/2029	semestrale	half-yearly	0,17%	476.605	11.410	487.421
Ministero dello Sviluppo Economico MISE progetto Bigbang	Finanziamento	335.904	335.904	14/10/2019	30/05/2029	semestrale	half-yearly	0,16%	299.388	6.264	293.834
Del Financial Service	Finanziamento	1.000	1.000	01/10/2019	15/09/2020	trimestrale	quarterly	1,50%	-	-	-
<b>Totale</b>									<b>35.876.710</b>	<b>10.110.833</b>	<b>25.565.877</b>

Si evidenzia che al 31 dicembre 2019 era stato riclassificato a breve termine il debito residuo del finanziamento in pool con BNL come Banca Agente, a causa del verificarsi di un Evento Determinante che aveva interessato la controllata Italtel a tale data e che avrebbe legittimato i Finanziatori a recedere dal contratto di finanziamento. Considerato che in data 4 novembre 2020 la banca BNL, anche in qualità di banca agente del pool, ha concesso a Exprivia un waiver a sanatoria di tale situazione, dichiarando che, allo stato, i Finanziatori ritengono di non avvalersi della clausola risolutiva espressa prevista dal contratto di finanziamento, per il bilancio al 31 dicembre 2020 il debito residuo del suddetto finanziamento è stato riclassificato tra le passività non correnti per le rate in scadenza dopo il 31 dicembre 2021 pari a 3,8 milioni di Euro.

### Contratto di finanziamento Medium Term

In data 1 aprile 2016, Exprivia ha sottoscritto con un pool di banche costituito da BNL e Unicredit, anche in qualità di capofila e lead arranger, e da Banca Popolare di Bari e Banca Popolare di Milano, un finanziamento Medium Term per un importo complessivo di Euro 25.000.000, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare amortizing entro il 31 dicembre 2022, ad un tasso annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari al 2,65%, a cui si sono aggiunte alla stipula commissioni una tantum pari all'1,40%.

Il Finanziamento è assistito da garanzie ordinarie, tipiche per operazioni della stessa tipologia, fra le quali si segnala la garanzia rilasciata da SACE SpA di ammontare pari a 6 milioni di Euro, oltre alle garanzie rilasciate dalla capogruppo Abaco Innovazione SpA, meglio descritte nel Documento Informativo redatto a sensi dell'art. 5, primo comma, del regolamento Consob e pubblicato in data 8 aprile 2016 sul sito della Società nella sezione "Corporate - Corporate Governance – Informativa Societaria".

Il Finanziamento prevede le usuali condizioni di mercato per finanziamenti di pari importo e durata, quali: dichiarazioni e garanzie, covenant d'impegno (pari passu, negative pledge, etc.), limitazioni alle operazioni straordinarie significative (ad eccezione di quelle infragruppo, che sono consentite esclusivamente sul perimetro societario che risultava alla data del 1 aprile 2016, e di quelle di minori dimensioni), obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default, etc.

Il Finanziamento prevede infine la limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale approvato dalla Società.

Il Finanziamento prevede inoltre alcuni covenants finanziari (IFN/Ebitda, IFN/Mezzi Propri, Ebitda/Oneri Finanziari Netti), che sono stati modificati a seguito dell'autorizzazione all'acquisizione di Italtel concessa

dalle banche del pool nel mese di luglio 2017, e che saranno misurati con periodicità semestrale, nonché limitazioni agli investimenti complessivi e all'acquisto di azioni proprie, come meglio descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto /EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi propri	Ebitda / Oneri Finanziari Netti	Investimenti
31.12.2020	≤ 4,5	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
30.06.2021	≤ 4,5	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
31.12.2021	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
30.06.2022	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata, escludendo il Gruppo Italtel, dovranno essere comunicati entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno e faranno riferimento ai 12 mesi precedenti rispettivamente il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati dalle parti.

Il Parametro Finanziario "Investimenti" non tiene conto di eventuali rivalutazioni, degli investimenti per le acquisizioni delle partecipazioni esenti da autorizzazione ovvero di quelle oggetto di specifica autorizzazione scritta rilasciata dagli istituti bancari.

Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente ad 7.597 migliaia di Euro, di cui 3.780 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti) ed i residui 3.817 migliaia di Euro da rimborsare nell'anno 2022 (ed iscritti nelle passività non correnti).

Si segnala che i Parametri Finanziari al 31.12.2020 risultano rispettati.

## Contratto di Finanziamento Medium Term

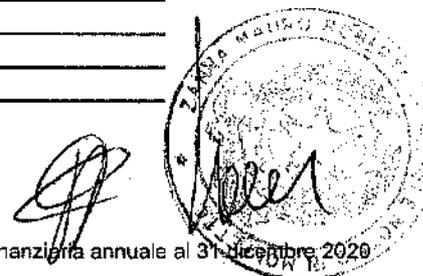
In data 27 novembre 2020, Exprivia ha sottoscritto con un pool di banche costituito da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., nel ruolo di arranger e finanziatrice, Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. nel ruolo di finanziatrice, Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. nel ruolo di banca agente e SACE Agent., un finanziamento Medium Term per un importo complessivo di Euro 20.000.000, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare entro il 30 settembre 2026, con due anni di preammortamento, ad un tasso annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari allo 1,60%, a cui si sono aggiunte la commissioni di agenzia e la commissione up-front.

Il Finanziamento è stato concesso con l'utilizzo del Decreto Liquidità del 9 Aprile 2020, (D.L. n.23 del 08.04.2020 convertito in Legge n.40 del 05.06.2020) ed è assistito da garanzia SACE SpA a copertura del 90% dell'importo del finanziamento.

Il Finanziamento prevede condizioni, impegni e termini contrattuali in linea con gli standard per il mercato del credito bancario per finanziamenti di pari importo e durata, quali dichiarazioni e garanzie, covenants d'impegno, limitazioni alle operazioni straordinarie significative, all'indebitamento finanziario e agli investimenti significativi, obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default. Ect. Il Finanziamento prevede inoltre il divieto alla distribuzione di dividendi e/o all'acquisto di azioni proprie nei 12 mesi successivi alla data di Richiesta del Finanziamento, come previsto dal Decreto Liquidità; successivamente è prevista una limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto.

Il Finanziamento prevede inoltre alcuni parametri finanziari (IFN/Ebitda, IFN/PN), descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto (IFN) /EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto (IFN) / Patrimonio Netto
31.12.2020	≤ 4,5	≤ 1,0
31.12.2021	≤ 4,0	≤ 1,0
31.12.2022	≤ 2,7	≤ 0,7
31.12.2023	≤ 2,5	≤ 0,7



Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto (IFN) /EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto (IFN) / Patrimonio Netto
31.12.2024	≤ 2,0	≤ 0,7
31.12.2025	≤ 2,0	≤ 0,7
31.12.2026	≤ 2,0	≤ 0,7

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata, escludendo il Gruppo Italtel, dovranno essere comunicati entro 15 giorni dalla data di approvazione del relativo Bilancio.

Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente ad 19.667 migliaia di Euro, di cui 19.713 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2022-2026 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 46 migliaia di Euro riferibili all'applicazione del costo ammortizzato per costi accessori di competenza dell'esercizio successivo (ed iscritti dunque tra le passività correnti).

Si segnala che i Parametri Finanziari al 31.12.2020 risultano rispettati.

### **Finanziamento Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale SpA**

Finanziamento deliberato in favore della Capogruppo Exprivia per 3.500 migliaia di Euro, sottoscritto in data 23 giugno 2017; il rimborso è previsto in rate trimestrali con inizio il 23.09.2017 e termine il 23.06.2027. E' finalizzato in parte all'estinzione integrale e anticipata del finanziamento acceso il 2014 con la Banca Finanziatrice, ed in parte alle esigenze di capitale circolante. Il tasso applicato è Euribor + spread 2,75%.

Il finanziamento in parola è assistito da ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Molfetta, alla via Giovanni Agnelli n. 5 per un importo complessivo di 7 milioni di Euro.

Si segnala che, come previsto contrattualmente, alla data del 31 dicembre 2020 risulta vincolato sul conto corrente dedicato l'importo complessivo delle prossime due rate in scadenza.

Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente ad 2.263 migliaia di Euro, interamente classificato tra le passività correnti in conformità ai principi contabili internazionali, per effetto della riduzione del capitale ex art. 2477 c.c. di Italtel, che legittimerebbe l'Istituto di credito a risolvere il contratto di finanziamento. Si segnala che sino alla data di predisposizione della presente Relazione, la banca non ha esercitato la facoltà di risoluzione del contratto.

### **Finanziamento agevolato CUP 2.0**

Finanziamento deliberato per complessivi 863 migliaia di Euro, in favore di Exprivia (già Exprivia Healthcare IT Srl) ed erogato totalmente per l'importo deliberato alla data del 31 dicembre 2020. Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, ai sensi della legge di finanziamento 46/82 F.I.T - PON R & C 2007/2013 – DM 24-09-2009, Progetto A01/002043/01/X 17 avente per oggetto: Servizi innovativi per la prenotazione delle prestazioni sanitarie CUP 2.0 ". Il finanziamento scadrà il 17.11.2025 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,3120%.

Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente a 500 migliaia di Euro, di cui 86 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nella passività correnti) ed i residui 414 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2022-2025 (ed iscritti nella passività non correnti).

### **Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.**

Finanziamento agevolato deliberato in favore di Exprivia (già ACS Srl) fino ad un massimo di 929 migliaia di Euro ed erogato al 31 dicembre 2020 per 594 migliaia di Euro. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30.06.2026 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,80%.

### **Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.**

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 27.09.2019 per 455 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30.06.2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%.

### Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 14.10.2019 per 336 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30.06.2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%.

### Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 05.02.2020 per 504 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 31.12.2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,17%.

## Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si riporta la posizione finanziaria netta di Exprivia al 31 dicembre 2020 comparata con i dati dell'esercizio precedente.

Importi in Euro		31.12.2020	31.12.2019
A.	Cassa	41.859	25.390
B.	Altre disponibilità liquide	26.027.384	7.076.046
C 1.	Titoli detenuti per la negoziazione	205.460	178.189
C 2.	Azioni proprie	3.311.960	3.016.894
D.	Liquidità (A)+(B)+(C)	29.586.673	10.296.519
E.	Crediti finanziari correnti	3.514.238	1.511.228
F.	Debiti bancari correnti	(16.793.254)	(25.917.351)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.627.365)	(4.622.724)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(6.590.231)	(5.945.950)
I.	Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(32.010.849)	(36.486.025)
J.	Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	1.087.063	(24.678.277)
K.	Debiti bancari non correnti	(25.565.878)	(1.538.546)
L.	Obbligazioni emesse	(13.672.936)	(18.163.571)
M.	Altri debiti finanziari non correnti al netto dei crediti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	(1.823.402)	(1.295.011)
N.	Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(41.062.216)	(20.987.129)
O.	Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(39.975.154)	(45.665.407)

Nel calcolo della posizione finanziaria netta sono incluse le azioni proprie detenute dalla Società (per Euro 3.311.960).

Si riportano di seguito ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle passività nette derivanti da attività di finanziamento:

	01.01.2020	Flussi monetari	Flussi non monetari	31.12.2020
Crediti finanziari correnti	1.511.228	2.000.010	0	3.511.238
Debiti bancari correnti e Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(30.540.076)	(2.572.850)	7.692.307	(25.420.619)
Altri debiti finanziari correnti	(5.945.950)	(644.280)	0	(6.590.230)
Debiti bancari non correnti	(1.538.546)	(16.335.026)	(7.692.307)	(25.566.878)
Obbligazioni emesse	(18.163.571)	4.490.635	0	(13.672.936)
Altri debiti finanziari netti non correnti	(1.285.011)	(538.391)	0	(1.823.402)
<b>Passività nette derivanti da attività di finanziamento</b>	<b>(55.961.926)</b>	<b>(13.599.981) (*)</b>	<b>0</b>	<b>(69.561.827)</b>
Liquidità	10.296.519 (**)	19.262.062 (***)	27.272	29.586.673 (**)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(45.665.407)</b>	<b>5.662.981</b>	<b>27.272</b>	<b>(39.975.154)</b>

(\*) Flussi esposti nel Rendiconto Finanziario nel Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (si veda nota 2 in calce al Rendiconto Finanziario)

(\*\*) Nella voce "Liquidità" sono esposte, oltre le disponibilità liquide anche le azioni proprie detenute dalla Capogruppo e le "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita"

(\*\*\*) Il Flusso monetario di liquidità include le variazioni dovute all'acquisto di azioni proprie (Euro 295.066) non incluse nel Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel Rendiconto Finanziario

(\*\*\*\*) Il Flusso non monetario di liquidità include le variazioni di titoli detenute per la negoziazione (Euro 27.271) non incluse nel Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel Rendiconto Finanziario.

(\*\*\*\*\*) Tra i flussi non monetari è stata esposta la riclassifica ricevuta nel bilancio al 31 dicembre 2019 tra le Passività non correnti del debito residuo in scadenza oltre il 31.12.2021 derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto con un pool di banche in data 1° aprile 2016 (BNL è la Banca Agente). Tale riclassifica di natura contabile, derivante da clausole contrattuali, non ha generato un esborso finanziario nel corso dell'esercizio.

## Nota 18 – Altre Passività finanziarie non correnti

Il saldo della voce "Altre Passività Finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2020 è pari Euro 3.906.522 rispetto a Euro 3.890.546 del 31 dicembre 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti finanziari non correnti per leasing	3.881.534	3.865.555	15.979
Debiti verso altri finanziatori	10.000	10.000	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	14.988	14.991	(3)
<b>TOTALI</b>	<b>3.906.522</b>	<b>3.890.546</b>	<b>15.976</b>

La voce "Debiti finanziari non correnti per leasing" al 31 dicembre 2020 è pari Euro 3.881.534 rispetto a Euro 3.865.555 del 31 dicembre 2019 si riferisce alla quota a medio-lungo termine del debito verso società di leasing.

La voce "Strumenti finanziari derivati non correnti" al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 14.988 rispetto a Euro 14.991 del 31 dicembre 2019 e si riferisce ad un prodotto derivato sottoscritto dalla Capogruppo Exprivia con Unicredit, inizialmente collegato ad un finanziamento a tasso di interesse variabile e che, a seguito della rinegoziazione del finanziamento, non soddisfa più i requisiti previsti per l'hedge accounting e pertanto la relativa variazione del fair value è stata contabilizzata a conto economico.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione del fair value dello strumento derivato a seguito dello shift della curva dei rendimenti evidenzia che:

- con variazione +0,5% e +1%, il fair value risulterebbe positivo rispettivamente per Euro 2.514 ed Euro 19.655;
- con variazione -0,5% e -1%, il fair value sarebbe negativo rispettivamente per Euro 32.845 ed Euro 50.989.

Si tratta di uno strumento valutato al fair value di livello 2.

## Nota 19 – Altre Passività non correnti

Il saldo della voce "Altre Passività non correnti" al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 933.430 rispetto a Euro 1.878.208 del 31 dicembre 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale non correnti	7.430	113.984	(106.554)
Debiti tributari non correnti	926.000	1.761.284	(835.284)
Debiti verso altri non correnti	-	2.940	(2.940)
<b>TOTALI</b>	<b>933.430</b>	<b>1.878.208</b>	<b>(944.778)</b>

### Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale non correnti

Il saldo della voce "Debiti verso Istituti previdenza e sicurezza sociale non correnti" al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 7.430 rispetto a Euro 113.984 del 31 dicembre 2019 e si riferisce alla quota non corrente relativa ad avvisi bonari ricevuti e per i quali sono stati concordati piani di rateizzazione. La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla riclassifica del debito dalla quota non corrente alla quota corrente per le rate in scadenza nel 2021.

### Debiti tributari non correnti

Il saldo della voce "Debiti tributari non correnti" al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 926.000 rispetto a Euro 1.761.284 del 31 dicembre 2019 e si riferisce alla quota non corrente relativa ad avvisi bonari ricevuti e per i quali sono stati concordati piani di rateizzazione. La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è principalmente è attribuibile alla riclassifica del debito dalla quota non corrente alla quota corrente per le rate in scadenza nel 2021.

Tali debiti sono prevalentemente dovuti all'apporto della società Advanced Computer Systems A.C.S. Srl fusa per incorporazione in Exprivia nel dicembre 2018.

### Debiti verso altri non correnti

Il saldo della voce "Debiti verso altri non correnti" al 31 dicembre 2020 è stato completamente azzerato; la variazione intervenuta è attribuibile alla riclassifica del debito dalla quota non corrente alla quota corrente.

## Nota 20 – Fondi per Rischi ed Oneri

Il saldo della voce "Fondi per Rischi e Oneri" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 324.008 rispetto ad Euro 676.359 del 31 dicembre 2019 e si riferisce per Euro 304.008 ad accantonamenti a fondo rischi su commesse in perdita e per Euro 20.000 ad accantonamenti relativi a contenziosi in essere con ex dipendenti. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile alla diminuzione del fondo rischi su commesse in perdita.

## Nota 21 – Fondi Relativi al Personale

### Trattamento di fine rapporto subordinato

Le quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 sono versate alla Tesoreria INPS e ai Fondi di Pensione di Categoria. Il TFR residuo al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 8.479.090 rispetto a Euro 9.097.863 del 31 dicembre 2019.

La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo avvenuta nel corso dell'esercizio.

Descrizione	
Esistenza iniziale al 1° gennaio 2020	9.097.863
Interest Cost	66.370
Utilizzi/liquidazioni dell'esercizio	(956.754)
(Utili) perdite attuariali	271.611
<b>Esistenza finale al 31 dicembre 2020</b>	<b>8.479.090</b>

Il fondo è al netto delle quote versate; è stata effettuata una valutazione attuariale della relativa passività in base a quanto previsto dal principio IAS 19, secondo il metodo retrospettivo che prevede la rilevazione di utili/perdite attuariali fra le altre componenti del conto economico complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico.

Di seguito si illustra la tabella delle principali ipotesi attuariali e finanziarie adottate nel calcolo:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Tasso di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso di inflazione	1,00%	1,00%
Tasso annuo di crescita salariale	2,50%	2,50%
Tassa annuo di incremento TFR	2,25%	2,25%
Mortalità	Tav-RG48	Tav-RG48
Inabilità	Mod. INPS	Mod. INPS
Turn-over	5,50%	5,50%
Probabilità anticipo	2,50%	2,50%
Annuale anticipo in % del Fondo TFR	70,00%	70,00%

Si segnalano alcuni criteri generali con i quali sono state effettuate le proiezioni. Di fronte all'esigenza di compiere accertamenti che siano basati su tutte le informazioni a disposizione, si è fatto ricorso ad una procedura tecnica conosciuta nella letteratura attuariale come "metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio" (MAGIS).

Tale metodo, basato su una simulazione stocastica di tipo "Montecarlo", consente di effettuare le proiezioni delle retribuzioni degli oneri per ciascun dipendente, tenendo conto dei dati demografici e retributivi di ogni singola posizione, senza effettuare aggregazioni e senza introdurre valori medi.

Per rendere possibile la procedura in questione, per ciascun dipendente vengono effettuati opportuni sorteggi al fine di determinare anno per anno l'eliminazione per morte, per invalidità ed inabilità, per dimissioni o licenziamento.

L'attendibilità è garantita da un opportuno numero di replicazioni della procedura oltre il quale i risultati divengono stabili.

Le elaborazioni sono state effettuate per il numero di anni necessari affinché tutti i lavoratori attualmente in forza non fossero più in servizio.

Le proiezioni sono state effettuate a gruppo chiuso, ossia non si è prevista alcuna assunzione.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19 le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere, non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Il metodo consente di calcolare alcune grandezze in senso demografico - finanziario alla data di riferimento della valutazione, tra queste in particolare l'onere afferente il servizio già prestato dal lavoratore rappresentato dal DBO – Defined Benefit Obligation (anche detto Past Service Liability). Esso si ottiene calcolando il valore attuale delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità già maturata alla data di valutazione.

Ai fini della rivalutazione, il TFR è incrementato, con esclusione della quota maturata alla chiusura del periodo, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall' 1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere un'anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Nelle elaborazioni si è tenuto conto dell'imposta annuale del 17% che grava sulla rivalutazione del Fondo TFR.

## Nota 22 – Imposte Differite Passive

### Fondi per imposte differite

Il saldo delle "Imposte differite passive" al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 1.456.338 rispetto a Euro 2.126.709 del 31 dicembre 2019. La riduzione pari a Euro 670.371 è principalmente ascrivibile al riallineamento del valore fiscale dell'immobile sito a Molfetta (Bari) in via Olivetti e di quello sito a Roma, via della Bufalotta in applicazione dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020. Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020		31/12/2019	
	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
TFR	(235.550)	(40.732)	36.061	24.454
Avviamenti	4.781.215	1.359.777	4.426.257	1.258.827
Fabbricati	392.048	105.063	2.854.933	811.197
Rettifiche per adeguamento IFRS	113.087	32.230	113.087	32.231
<b>TOTALI</b>	<b>5.040.800</b>	<b>1.456.338</b>	<b>7.430.338</b>	<b>2.126.709</b>

## PASSIVITA' CORRENTI

### Nota 23 – Prestiti obbligazionari correnti

I "prestiti obbligazionari correnti" ammontano al 31 dicembre 2020 a Euro 4.536.055 rispetto a Euro 4.522.117 al 31 dicembre 2019 e si riferiscono alla quota corrente del prestito obbligazionario emesso da Exprivia (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 16).

### Nota 24 – Debiti verso banche correnti

Il saldo dei "debiti verso banche correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 20.884.564 rispetto a Euro 26.017.958 del 31 dicembre 2019 e si riferisce per Euro 10.110.833 alla quota corrente dei debiti per finanziamenti e mutui (come già riportato nella nota 17 riferita alla voce "debiti verso banche non correnti") e per Euro 10.773.731 ai debiti bancari verso primari istituti di credito sorti per la gestione corrente dell'attività (fidi per anticipi fatture, fidi relativi a scoperti di cassa).

### Nota 25 – Debiti commerciali

Il saldo dei "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 25.157.940 rispetto a Euro 24.732.850 del 31 dicembre 2019. Si segnala che al 31 dicembre 2020, i debiti verso il Gruppo Italtel (pari a Euro 1.237.342), i quali al 31 dicembre 2019 risultavano classificati nella voce "Debiti commerciali verso imprese controllate", sono stati esposti nella voce "Debiti commerciali verso fornitori" per effetto della perdita del controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10 con decorrenza dal 31 dicembre 2020.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti commerciali verso fornitori	23.924.872	22.124.732	1.800.140
Debiti commerciali verso imprese controllate	1.072.737	2.514.605	(1.441.868)
Debiti commerciali verso imprese collegate	160.331	93.513,00	66.818
<b>TOTALI</b>	<b>25.157.940</b>	<b>24.732.850</b>	<b>425.090</b>

### Debiti commerciali verso fornitori

Il saldo dei "Debiti commerciali verso fornitori" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 23.924.872 rispetto a Euro 22.124.732 del 31 dicembre 2019. Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2020	31/12/20019	Variazioni
Fatture ricevute Italia	14.992.194	13.835.200	1.156.994
Fatture ricevute estero	1.379.333	862.489	516.844
Fatture verso consulenti	237.818	444.246	(206.428)
Fatture da ricevere	7.315.527	6.982.797	332.730
<b>TOTALI</b>	<b>23.924.872</b>	<b>22.124.732</b>	<b>1.800.140</b>

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti per periodo di scadenza, al netto delle fatture da ricevere:

Importo fornitori	di cui		scaduto da giorni							
	a scadere	scaduto	1 - 30	31 - 60	61 - 90	91 - 120	121 - 180	181 - 270	271 - 365	oltre
(16.609.345)	(10.154.009)	(6.456.336)	(1.756.159)	(1.886.883)	(330.884)	(969.126)	(417.667)	(218.222)	(232.040)	(636.355)
100,0%	61%	39%	11%	11%	2%	6%	3%	1%	1%	4%

### Debiti commerciali verso imprese controllate

I "Debiti commerciali verso imprese controllate" ammontano a Euro 1.072.737 al 31 dicembre 2020 rispetto a Euro 2.514.605 del 31 dicembre 2019 e si riferiscono a transazioni di natura commerciale in essere tra la Società e le sue controllate avvenute alle normali condizioni di mercato regolati da specifici accordi. Nella tabella seguente se ne riporta la composizione.

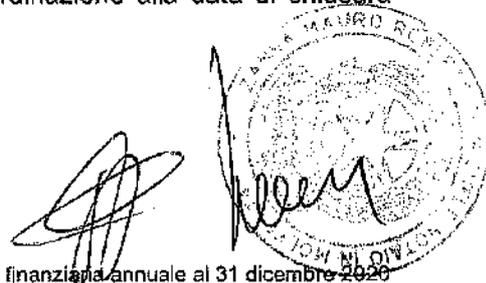
Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Expri <sup>via</sup> Messico SA De CV	780	360	420
Expri <sup>via</sup> Projects Srl	841.453	773.503	67.950
HR COFFEE Srl	-	3.416	(3.416)
ACS GMBH	171.575	93.725	77.850
Consorzio Expri <sup>via</sup> Scarl	-	3.000	(3.000)
Expri <sup>via</sup> It Solution Shanghai	-	4.603	(4.603)
Spegea S.c. a r.l.	66.929	98.727	(42.798)
Expri <sup>via</sup> do Brasil	3.000	3.000	-
Italtel Spagna	-	54.452	(54.452)
Italtel USA	-	105.401	(105.401)
Italtel SpA	-	1.374.418	(1.374.418)
<b>TOTALI</b>	<b>1.072.737</b>	<b>2.514.605</b>	<b>(1.441.868)</b>

### Debiti commerciali verso imprese collegate

I "Debiti commerciali verso imprese collegate" ammontano a Euro 160.331 al 31 dicembre 2020 rispetto a Euro 93.513 del 31 dicembre 2019 e si riferiscono a transazioni di natura commerciale in essere tra la Società e la sua collegata Quest.it Srl poste in essere a normali condizioni di mercato, regolate da specifici accordi.

### Nota 26 – Anticipi su lavori in corso su ordinazione

Il saldo della voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 3.815.032 rispetto a Euro 5.730.069 al 31 dicembre 2019, e si riferisce al differenziale negativo tra gli acconti o gli anticipi ricevuti e l'avanzamento economico dei lavori in corso su ordinazione alla data di chiusura dell'esercizio.



## Nota 27 – Altre Passività Finanziarie

Il saldo delle "Altre Passività Finanziarie" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 6.590.231 rispetto a Euro 5.945.950 del 31 dicembre 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti finanziari verso imprese controllate	2.812.890	3.064.118	(251.228)
Debiti per acquisto partecipazioni	980.001	995.875	(15.874)
Debiti verso altri	941.666	306.900	634.766
Debiti verso fornitori beni leasing	1.855.674	1.579.057	276.617
<b>TOTALI</b>	<b>6.590.231</b>	<b>5.945.950</b>	<b>644.281</b>

### Debiti finanziari verso imprese controllate

I "debiti finanziari verso imprese controllate" ammontano a Euro 2.812.890 al 31 dicembre 2020 rispetto a Euro 3.064.118 del 31 dicembre 2019 e si riferiscono a transazioni di natura finanziaria in essere tra la Società e le sue controllate, alle normali condizioni di mercato e regolate da specifici accordi. Nello specifico, il saldo al 31 dicembre 2020 è interamente riferito ad operazioni di cash pooling; di seguito il dettaglio.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects Srl	2.651.907	2.619.591	32.316
Italtel SpA	-	170.088	(170.088)
HRCOFFEE	-	97.750	(97.750)
Spegea S.c. a r.l.	160.983	176.688	(15.705)
<b>TOTALI</b>	<b>2.812.890</b>	<b>3.064.118</b>	<b>(251.228)</b>

### Debiti per acquisto partecipazioni

Il saldo dei "debiti per acquisto partecipazioni" al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 980.001 rispetto a Euro 995.875 del 31 dicembre 2019. La variazione, pari a Euro 15.874, è relativa al saldo del debito per l'acquisto del ramo d'azienda Esitet-Vas, avvenuto a luglio 2017.

### Debiti verso altri

Il saldo dei "debiti verso altri" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 941.666 rispetto a Euro 306.900 del 31 dicembre 2019. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso Factoring	-	2.046	(2.046)
Debiti finanziari verso altri	941.666	304.855	636.811
<b>TOTALI</b>	<b>941.666</b>	<b>306.900</b>	<b>634.765</b>

Il saldo dei "debiti finanziari verso altri" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 941.666 rispetto a Euro 304.855 del 31 dicembre 2019 e si riferisce principalmente ad acconti di natura finanziaria ricevuti da clienti. Si segnala inoltre che, per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel, nella voce in esame sono stati riclassificati, i dati al 31 dicembre 2020, riferiti agli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 nei confronti di Italtel pari a Euro 135.540 precedentemente esposti tra i "debiti finanziari correnti verso imprese controllate".

### Debiti verso fornitori beni leasing

Il saldo dei "debiti verso fornitori beni leasing" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 1.855.674 rispetto a Euro 1.579.057 del 31 dicembre 2019.

### Nota 28 – Altre Passività Correnti

Il saldo delle "Altre Passività Correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 32.632.301 rispetto a Euro 34.316.294 del 31 dicembre 2019. Si segnala che, per effetto della perdita del controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10 con decorrenza dal 31 dicembre 2020, il saldo debitorio di Exprivia nei confronti di Italtel derivante dall'adesione al Consolidato Fiscale Mondiale (Euro 2.664.176), è stato esposto tra i "Debiti verso altri", mentre sino al 31 dicembre 2019 veniva esposto tra i "Debiti verso imprese controllate".

Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti istituti previdenza e sicurezza sociale	6.777.776	6.384.185	393.591
Debiti tributari	4.935.462	4.745.464	189.998
Debiti verso imprese controllate	224.019	4.051.487	(3.827.468)
Altri debiti	20.695.044	19.135.158	1.559.886
<b>TOTALI</b>	<b>32.632.301</b>	<b>34.316.294</b>	<b>(1.683.993)</b>

### Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il saldo dei "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 6.777.776 rispetto a Euro 6.384.185 del 31 dicembre 2019. Nella tabella seguente si riporta la composizione e il confronto con l'anno 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
INPS c/contributi	3.700.030	3.661.212	38.818
Debiti w/fondi pensioni e integrativi	294.265	304.306	(10.041)
Altri Entrî Previdenziali e assistenziali	154.473	133.758	20.715
Contributi su ratei ferie e festività e competenze maturate	2.629.008	2.284.869	344.139
INAIL c/contributi		40	(40)
<b>TOTALI</b>	<b>6.777.776</b>	<b>6.384.185</b>	<b>393.591</b>

### Debiti Tributari

Il saldo dei "debiti tributari" ammonta, al 31 dicembre 2020 a Euro 4.935.462 rispetto a Euro 4.745.464 del 31 dicembre 2019. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso Erario per IVA	588.584	148.022	420.562
Debiti verso Erario per IRAP	142.609	-	142.609
Debiti verso Erario per IRPEF dipendenti	3.087.170	3.388.047	(300.877)
Debiti verso Erario per IRPEF autonomi	13.709	7.037	6.672
Debiti verso Erario per IRPEF collaboratori	39.789	48.390	(8.601)
Altri debiti verso Erario	1.070.405	1.140.772	(70.367)
Debiti tributari per interessi e sanzioni	13.196	13.196	-
<b>TOTALI</b>	<b>4.935.462</b>	<b>4.745.464</b>	<b>189.998</b>

Negli "Altri debiti verso Erario" è riportata la quota corrente delle rateizzazioni in capo alla società (Euro 835.283) relativa ai tributi IRES per l'annualità 2013, IRAP per l'annualità 2014 e IRPEF per le annualità dal 2013 al 2015.

### Debiti verso imprese controllate

Il saldo dei "debiti verso imprese controllate" ammonta, al 31 dicembre 2020 a Euro 224.019 rispetto a Euro 4.051.487 del 31 dicembre 2019. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects per iva	271	4.747	(4.476)
Italtel per iras da consolidato	-	1.327.119	(1.327.119)
Italtel per iva	-	2.333.936	(2.333.936)
Conorzio per iva	134.420	340.590	(206.171)
HR Coffee per iras da consolidato	89.328	45.095	44.233
<b>TOTALI</b>	<b>224.019</b>	<b>4.051.487</b>	<b>(3.827.468)</b>

Si segnala che il decremento della voce in esame è principalmente attribuibile all'uscita di Italtel dal perimetro del regime Iva di Gruppo con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e alla riclassifica tra i "Debiti verso altri" del saldo a debito al 31 dicembre 2020 di Exprivia nei confronti di Italtel derivante dall'adesione al Consolidato Fiscale Mondiale (Euro 2.664.176), per effetto della perdita del controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10 con decorrenza dal 31 dicembre 2020.

### Altri debiti

Gli "altri debiti" al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 20.695.044 rispetto a Euro 19.135.158 del 31 dicembre 2019.

Di seguito si riporta la tabella con la composizione delle voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Amministratori compensi e spese da liquidare	28.307	28.497	(190)
Dipendenti/Collaboratori per competenze e spese maturate	4.695.025	4.584.055	110.970
Ferie/premi/ festività maturate/13a - 14a	8.017.395	7.161.425	855.970
Debiti verso Enti/ Associazioni	266.537	191.977	74.560
Debiti diversi	3.510.903	3.573.826	(62.923)
Contributi enti pubblici di competenza futuri esercizi	1.275.483	1.233.069	42.414
Manutenzione e Servizi di competenza futuri esercizi	2.901.394	2.362.309	539.085
<b>TOTALI</b>	<b>20.695.044</b>	<b>19.135.158</b>	<b>1.559.886</b>

La voce "Debiti diversi" è principalmente ascrivibile agli anticipi su contributi per progetti di ricerca ancora in corso alla data di riferimento del bilancio e al debito verso Italtel (Euro 2.664.176) a seguito dell'adesione al Consolidato Fiscale Mondiale riclassificato nella voce "altri debiti" per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel a partire dal 31 dicembre 2020.

## Note esplicative sul conto economico di Exprivia SpA al 31 dicembre 2020

Provvediamo ad illustrare dettagliatamente tutte le voci di costi e ricavi che compongono il Conto Economico, redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle sono espresse in unità Euro, tranne dove espressamente indicato.

### Nota 29 – Ricavi

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni", incluse anche le variazioni dei lavori in corso, nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 145.093.101 rispetto a Euro 142.441.761 dell'esercizio 2019, e comprendono ricavi infragruppo per un valore netto di Euro 3.533.415.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi da consulenze e Sviluppo Progetti	125.109.569	123.723.951	1.385.618
Manutenzioni	15.795.853	14.981.980	813.873
Hardware e Software terze parti	2.386.251	2.495.657	(109.406)
Licenze proprietarie	1.793.765	1.240.173	553.592
Altro	7.663		7.663
<b>TOTALI</b>	<b>145.093.101</b>	<b>142.441.761</b>	<b>2.651.340</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci e controparti infragruppo:

Descrizione	Exprivia Projects Srl	Exprivia Messico SA de CV	Spegea S.c.a.r.l.	Abaco Innovazione	HR COFFEE	Exprivia SLU	Consorzio Exprivia	Totale
Prestazioni professionali	16.892	15.751	22.127	-	5.400	2.391	2.346.736	2.409.297
Consulenze Commerciali/Servizi di management	153.075		-	-	-	-	-	153.075
Servizi di corporate e logistici	966.043		-	5.000	-	-	-	971.043
<b>TOTALI</b>	<b>1.136.010</b>	<b>15.751</b>	<b>22.127</b>	<b>5.000</b>	<b>5.400</b>	<b>2.391</b>	<b>2.346.736</b>	<b>3.533.416</b>

Si segnala che per effetto della perdita di controllo ai sensi dell'IFRS 10 di Italtel con decorrenza dal 31 dicembre 2020, i ricavi verso il Gruppo Italtel dell'esercizio 2020 sono classificati tra i ricavi verso terzi e sono pari a Euro 1.473.735.

### Nota 30 – Altri proventi

Gli **Altri proventi** ammontano nell'esercizio 2020 a Euro 6.156.560 rispetto a Euro 6.345.319 dell'esercizio 2019. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri ricavi e proventi	924.210	925.264	(1.054)
Contributi in conto esercizio	3.158.405	3.551.894	(393.489)
Costi per progetti interni capitalizzati	2.073.945	1.868.161	205.784
<b>TOTALI</b>	<b>6.156.560</b>	<b>6.345.319</b>	<b>(188.759)</b>

### Altri ricavi e proventi

Il saldo della voce "Altri ricavi e proventi" dell'esercizio 2020 ammonta a Euro 924.210 rispetto a Euro 925.264 dell'esercizio precedente. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri ricavi e proventi	900.478	569.565	330.913
Altri proventi di gestione	23.732	24.910	(1.178)
Affitti attivi verso società controllate	-	330.789	(330.789)
<b>TOTALI</b>	<b>924.210</b>	<b>925.264</b>	<b>(1.054)</b>

Si segnala che la voce "Affitti attivi verso società controllate" relativa ai canoni addebitati da Exprivia nei confronti di Italtel per gli uffici di Roma è stata riclassificata nella voce "Altri ricavi e proventi" per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

### Contributi in conto esercizio

Il saldo della voce "Contributi in conto esercizio" nell'esercizio 2020 ammonta a Euro 3.158.405 rispetto a Euro 3.551.894 dell'esercizio precedente e si riferisce a contributi e crediti d'imposta di competenza dell'esercizio o autorizzati nell'esercizio, relativi a progetti di ricerca e sviluppo finanziati.

### Costi per progetti interni capitalizzati

Il saldo della voce "Costi per progetti interni capitalizzati" dell'esercizio 2020 ammonta a Euro 2.073.945 rispetto a Euro 1.868.161 dell'esercizio precedente e si riferisce a progetti interni capitalizzati attribuibili ai mercati Defence & Aerospace, Banking & Finance e Healthcare.

### Nota 31 – Costi per materiale di consumo e prodotti finiti

I "Costi per materiale di consumo e prodotti finiti" registrati nell'esercizio 2020 sono pari a Euro 3.389.765 rispetto a Euro 6.405.058 dell'esercizio precedente. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisto prodotti hw-sw	3.173.456	6.225.030	(3.051.574)
Cancelleria e materiale consumo vario	205.964	47.225	158.739
Carburanti e lubrificanti	10.345	32.273	(21.928)
Altri costi	-	100.530	(100.530)
<b>TOTALI</b>	<b>3.389.765</b>	<b>6.405.058</b>	<b>(3.015.293)</b>

La variazione intervenuta relativa alla voce "acquisto prodotti hw-sw" è attribuibile al minor acquisto di prodotti hardware e software destinati alla rivendita per effetto della conclusione di alcune commesse.

### Nota 32 – Costi per il personale

Il saldo della voce "costi per il personale" nell'esercizio 2020 ammonta complessivamente a Euro 89.503.850 rispetto a Euro 88.788.853 dell'esercizio 2019.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Retribuzioni e compensi	64.663.188	63.393.826	1.269.362
Oneri Sociali	17.938.078	17.784.473	153.605
Trattamento di fine rapporto	4.500.835	4.399.984	100.931
Altri costi del personale	2.401.749	3.210.650	(808.901)
<b>TOTALI</b>	<b>89.503.850</b>	<b>88.788.853</b>	<b>714.997</b>

Il numero delle risorse al 31 dicembre 2020 è pari a 1.814 unità, di cui 1.812 dipendenti e 2 collaboratori, rispetto alle 1.804 unità del 31 dicembre 2019, di cui 1.802 dipendenti e 2 collaboratore.

La media dei dipendenti al 31 dicembre 2020 è pari a 1.796 unità.

Nella voce "altri costi del personale" è incluso per Euro 461.910 l'importo netto relativo ai costi e ricavi per riaddebiti per il personale in distacco delle società del Gruppo:

- Exprivia Projects Srl ricavi per Euro 65.925;
- Exprivia Projects costi per Euro 527.835.

### Nota 33 – Costi per servizi

Il saldo della voce "Costi per servizi" dell'esercizio 2020 ammonta a Euro 35.811.219 contro Euro 34.060.446 dell'esercizio precedente. Di seguito la tabella con i dati del 2020 comparati con quelli del 2019:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Consulenze tecniche e commerciali	22.369.559	18.160.648	4.208.911
Consulenze amministrative/societarie/legali	1.960.874	1.624.523	336.351
Costi per servizi infragruppo	2.345.091	3.593.743	(1.248.652)
Emolumenti sindaci	83.420	83.394	26
Spese viaggi e trasferte	449.840	1.982.385	(1.532.545)
Utenze	795.521	763.865	31.656
Spese pubblicità/Spese rappresentanza	309.915	420.775	(110.860)
Commissioni bancarie	414.560	408.352	6.208
Manutenzione varia/ hw / sw	4.959.919	4.570.410	389.509
Assicurazioni e fidejussioni	446.922	439.285	7.637
Costi personale interinale	884.539	896.807	(12.268)
Altri costi	791.259	1.108.259	(317.000)
<b>TOTALI</b>	<b>35.811.219</b>	<b>34.060.448</b>	<b>1.760.773</b>

La variazione delle "consulenze tecniche e commerciali" è correlata all'incremento dei ricavi. Si segnala inoltre che per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel, per l'esercizio 2020, sono stati riclassificati

nella voce "consulenze tecniche e commerciali" i costi verso il Gruppo Italtel (Euro 1.537.393) precedentemente esposti nella voce "costi per servizi infragruppo".

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi infragruppo, pari a Euro 2.345.091, diviso per società. Si evidenzia che i costi infragruppo sostenuti nell'esercizio 2020 sono interamente attribuibili a prestazioni professionali eseguite sulla base di accordi quadro e specifici contratti stipulati tra le parti.

Descrizione	vs. Spegea	vs. Projetcs	vs. Exprivia SL	vs. ACS GMBH	vs. Exprivia Messico SA de CV	vs. QuestIT	Totale
Prestazioni professionali	67.021	1.405.367	254.333	516.977	420	109.973	2.346.091
<b>TOTALI</b>	<b>67.021</b>	<b>1.405.367</b>	<b>254.333</b>	<b>516.977</b>	<b>420</b>	<b>109.973</b>	<b>2.346.091</b>

Di seguito si riporta il prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da PricewaterhouseCoopers SpA e da entità appartenenti alla sua rete.

Si evidenzia che i corrispettivi esposti sono al netto del contributo Consob e del rimborso spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	173.000
Servizi diversi dalla revisione *	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	33.000
<b>TOTALI</b>			<b>206.000</b>

(\*) I servizi diversi dalla revisione erogati in favore della capogruppo si riferiscono allo svolgimento di procedure di revisione concordate per 5 migliaia di Euro e all'attività di revisione contabile del prospetto dei costi sostenuti dalla Società per l'attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2019 per 28 migliaia di Euro.

### Nota 34 – Costi per godimento beni di terzi

Il saldo della voce "Costi per godimento beni di terzi" nell'esercizio 2020 ammonta a Euro 593.553 rispetto a Euro 460.482 dell'esercizio precedente, ed è composto come indicato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Affitti passivi	133.308	27.355	105.953
Noleggio/leasing auto	(7.431)	49.709	(57.138)
Noleggio altri beni	189.463	135.541	53.922
Diritti di licenza	-	117.441	(117.441)
Altri costi	278.213	130.436	147.777
<b>TOTALI</b>	<b>593.553</b>	<b>460.482</b>	<b>133.071</b>

### Nota 35 – Oneri diversi di gestione

Gli "Oneri diversi di gestione" dell'esercizio 2020 ammontano a Euro 625.554 rispetto a Euro 829.920 dell'esercizio precedente, e sono composti come indicato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Quote associative	101.484	137.623	(36.139)
Imposte e tasse	282.544	362.212	(79.668)
Sanzioni e multa	10.471	7.918	2.553
Erogazioni liberali	13.345	18.914	(5.569)
Altri oneri di gestione	217.710	159.834	57.876
Perdite su crediti	-	122.749	(122.749)
Penali e danni	-	10	(10)
Minusvalenze da alienazioni	-	20.659	(20.659)
<b>TOTALI</b>	<b>625.554</b>	<b>828.920</b>	<b>(204.366)</b>

### Nota 36 – Variazione delle rimanenze

Il saldo della voce "variazione delle rimanenze" nell'esercizio 2020 ammonta a Euro -445.947 rispetto a Euro -85.044 dell'esercizio precedente e si riferisce alla variazione di prodotti hardware/software acquistati dalla rivendita delle varie unità di business.

### Nota 37 – Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti

Gli "Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti" nell'esercizio 2020 ammontano a Euro -19.160 rispetto a Euro 1.474.957 dell'esercizio 2019. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Accantonamento rischi cause legali con dipendenti	-	193.880	(193.880)
Accantonamento per rischi su commesse in perdita	(337.351)	508.426	(845.777)
Svalutazione crediti	218.191	672.651	(454.460)
Svalutazione magazzino	100.000	100.000	-
<b>TOTALI</b>	<b>(19.160)</b>	<b>1.474.957</b>	<b>(1.494.117)</b>

Nella voce "Svalutazione crediti" sono riflessi gli accantonamenti per svalutazione di crediti ritenuti non più interamente esigibili dalla Società e l'impatto dell'applicazione dell'IFRS 9 (expected credit loss), che ha comportato un accantonamento nell'esercizio 2020 pari a Euro 215.507.

La variazione della voce "Accantonamento per rischi su commesse in perdita" è attribuibile al rilascio dell'accantonamento a seguito della conclusione delle commesse.

### Nota 38 – Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti

Il saldo della voce "Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti" nell'esercizio 2020 ammonta a Euro 6.216.806 rispetto a Euro 34.111.162 dell'esercizio precedente e comprende le quote di competenza dell'esercizio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e delle svalutazioni.

## Ammortamenti

Gli **Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali** nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 2.727.361 rispetto a Euro 2.925.806 dell'esercizio 2019, la variazione intervenuta è dettagliata nella nota 3.

Gli **Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali** nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 3.236.445 rispetto a Euro 3.051.559; la variazione intervenuta è dettagliata alla nota 1.

## Svalutazioni

Le svalutazioni nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 253.000 rispetto a Euro 28.133.797 dell'esercizio 2019. L'importo accantonato nel 2020 si riferisce alla svalutazione della partecipazione Exprivia Messico SA de CV, per maggiori informazioni si rimanda alla nota 4.

## Nota 39 – Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni

Il saldo della voce **"Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni"** nell'esercizio 2020 è negativo per Euro 2.535.926 rispetto al saldo negativo per Euro 3.338.564 dell'esercizio 2019. Di seguito si illustra il dettaglio diviso tra proventi e oneri.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi da partecipazioni da controllate	674.397	226.356	448.041
Proventi da imprese controllanti	40.827	56.024	(15.197)
Proventi da imprese controllate	76.567	63.522	13.045
Proventi da altre attività finanziarie disponibili per la vendita	13.036	13.117	(82)
Proventi diversi dai precedenti	82.711	96.164	(13.452)
Interessi e altri oneri finanziari	(2.967.096)	(3.362.684)	405.500
Oneri da imprese controllanti	(400.240)	(410.560)	10.320
Oneri da imprese controllate	(69.685)	(21.095)	(48.590)
Utili(perdite) su cambi	3.555	502	3.053
<b>TOTALI</b>	<b>(2.535.926)</b>	<b>(3.338.564)</b>	<b>802.638</b>

### Proventi da partecipazioni da controllate

I **"Proventi da partecipazioni da controllate"** nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 674.397 rispetto a Euro 226.356 dell'esercizio precedente e si riferiscono ai dividendi percepiti dalla controllata Exprivia Projects Srl.

### Proventi da imprese controllanti

I **"Proventi da imprese controllanti"** nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 40.827 rispetto a Euro 56.024 dell'esercizio precedente e sono relativi agli interessi maturati sul finanziamento in essere con la controllante Abaco Innovazione SpA.

### Proventi da imprese controllate

I **"Proventi da imprese controllate"** nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 76.567 rispetto a Euro 63.522 dell'esercizio precedente e si riferiscono agli interessi maturati sui rapporti di "cash pooling" e sui finanziamenti in essere con le proprie controllate.

### Proventi da altre attività finanziarie valutate al FVOCI

I "Proventi da altre attività finanziarie valutate ai FVOCI" nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 13.036 rispetto a Euro 13.117 dell'esercizio 2019 e si riferiscono ai proventi ricevuti dalla Banca Popolare di Bari per le obbligazioni e azioni sottoscritte.

### Proventi diversi dai precedenti

I "Proventi diversi dai precedenti" nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 82.712 rispetto a Euro 96.164 dell'esercizio 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi attivi bancari	723	1.190	(467)
Altri interessi attivi	77.040	87.439	(10.399)
Altri proventi	4.949	7.535	(2.586)
<b>TOTALI</b>	<b>82.712</b>	<b>96.164</b>	<b>(13.452)</b>

### Interessi e altri oneri finanziari

Gli "Interessi e altri oneri finanziari" nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 2.957.095 rispetto a Euro 3.362.594 dell'esercizio 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi passivi bancari	388.778	319.650	69.128
Interessi su mutui e finanziamenti	1.635.136	1.874.440	(239.304)
Altri interessi	595.281	1.004.654	(409.373)
Oneri prodotti finanziari e vari	271.530	20.195	251.335
Interest cost IAS 19	66.370	143.655	(77.285)
<b>TOTALI</b>	<b>2.957.095</b>	<b>3.362.594</b>	<b>(405.499)</b>

### Oneri da imprese controllanti

Il saldo della voce "Oneri da imprese controllanti" nell'esercizio 2020 ammonta a Euro 400.240 rispetto a Euro 410.560 del 31 dicembre 2019 e si riferisce alla quota di competenza degli oneri riconosciuti alla controllante Abaco Innovazione SpA a fronte delle garanzie rilasciate da quest'ultima.

### Oneri da imprese controllate

Il saldo della voce "Oneri da imprese controllate" nell'esercizio 2020 ammonta a Euro 69.685 rispetto a Euro 21.095 dell'esercizio 2019 e si riferisce agli interessi relativi al rapporto di cash pooling in essere con le proprie controllate.

### (Oneri)/Proventi su cambi

Il saldo della voce "(Oneri)/Proventi su cambi" nell'esercizio 2020 è positivo per Euro 3.555 rispetto a Euro 502 dell'esercizio 2019 ed è relativo a transazioni in valuta estera.

### Nota 40 – Imposte sul reddito

Le "Imposte sul reddito" nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 2.810.533 rispetto a Euro 2.277.257 del 2019. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
IRES	2.834.534	1.514.113	1.320.421
IRAP	643.431	694.557	(51.126)
Imposte anni precedenti	-	(383.999)	383.999
Imposte differite	(605.184)	82.129	(687.313)
Imposte anticipate	(62.248)	370.457	(432.706)
<b>TOTALI</b>	<b>2.810.533</b>	<b>2.277.257</b>	<b>533.276</b>

Si segnala che la Capogruppo Exprivia funge da società consolidante e determina un unico risultato imponibile per le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta ad Exprivia il reddito imponibile o la perdita fiscale; Exprivia rileva un credito/debito nei confronti delle società controllate, pari all'IRES di competenza e alle perdite fiscali utilizzate nel Consolidato Fiscale.

Di seguito si espone la tabella relativa alla riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale effettivo:

Descrizione	31/12/20		31/12/19	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%
<i>RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED EFFETTIVA</i>				
RISULTATO ANTE IMPOSTE	13.038.095		(20.587.318)	
<b>IMPOSTA TEORICA</b>	<b>3.129.143</b>	<b>24,0%</b>	<b>0</b>	<b>24,0%</b>
COSTI E SPESE NON DEDUCIBILI	2.369.875		31.242.485	
RICAVI E PROVENTI NON IMPONIBILI	(1.787.001)		(1.735.400)	
AMMORTAMENTI	94.008		137.717	
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(1.904.227)		(2.748.674)	
UTILIZZO PERDITE FISCALI				
<b>IMPONIBILE FISCALE</b>	<b>11.810.560</b>		<b>6.308.804</b>	
<b>IRES DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.834.534</b>		<b>1.514.113</b>	
<b>ALIQUOTA EFFETTIVA</b>		<b>21,7%</b>		<b>(*)</b>

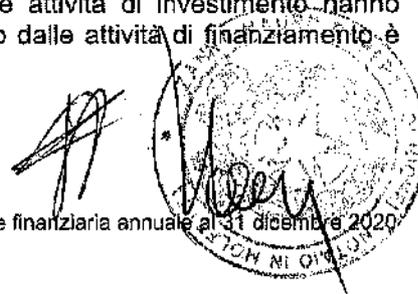
(\*) per il 2019 il dato non è determinabile a causa della perdita ante imposte (risultato negativo dell'esercizio)

## Nota 41 – Utile o perdita dell'esercizio

Il Conto Economico chiude con un utile, dopo le imposte, di Euro 10.227.562 e trova riscontro nello Stato Patrimoniale.

## Nota 42 - Informazioni sul Rendiconto Finanziario

I flussi di cassa derivanti dalla gestione reddituale sono stati positivi per 15 milioni di Euro, la gestione del capitale circolante ha assorbito flussi di cassa per 4 milioni di Euro, le attività di investimento hanno assorbito cassa per 5,3 milioni di Euro, mentre il flusso di cassa generato dalle attività di finanziamento è stato pari a 13,3 milioni di Euro.



## Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti per cassa dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2020.

Tipologia	Ente Finanziatore	Progetto	Tasso agevolato	Importo incassato 31/12/2020
Finanziamento agevolato	MISE	Prosit	0,17%	503.525
Fondo perduto	MISE	L 489/92		15.093
Fondo perduto	Unione Europea	ECHO		194.763
Fondo perduto	Regione Lazio	Filo-Blu		126.272
Fondo perduto	Regione Puglia	Digital Future		2.280.529
Fondo perduto	Regione Puglia	Diabetesity Care		216.993
Fondo perduto	Regione Puglia	Innolabs Farma4All		92.781
Fondo perduto	INPS	Decontribuzione Sud, sconto 30% sui contributi di competenza ottobre e novembre di cui al DL 104 Agosto 2020		317.097
Fondo perduto	Unione Europea	Smartool		37.448
Fondo perduto	Unione Europea	Iham		11.890
Finanziamento agevolato	MISE	Fondo crescita sostenibile - primo bando Horizon 2020	0,80%	205.951
<b>Totale</b>				<b>3.982.312</b>

## Parti correlate

Exprivia intrattiene rapporti con la società controllante, con le società controllate e collegate e con altre parti correlate.

## Rapporti con imprese del Gruppo

Le operazioni compiute da Exprivia con le imprese controllanti, controllate e collegate riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti software; esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese. Sono di seguito evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e altra natura poste in essere con le imprese controllanti, controllate e collegate.

Sono di seguito evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e altra natura poste in essere con le imprese controllate di Exprivia.

Si segnala che per effetto della perdita di controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10 con decorrenza dal 31 dicembre 2020, tutti i rapporti intercorsi con Italtel sono stati riclassificati verso terzi.

Tutti i valori sono espressi in unità di Euro.

## Crediti di natura finanziaria non corrente

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Sju	710.942	610.942	100.000
Exprivia Asia Ltd	208.655	312.983	(104.328)
<b>TOTALI</b>	<b>919.597</b>	<b>923.925</b>	<b>(4.328)</b>

### Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Consorzio Exprivia Scarl	614.811	1.534.899	(920.188)
Exprivia Messico SA de CV	15.751	-	15.751
Exprivia Projects Srl	581.350	624.122	(42.772)
Exprivia SLU	648.801	634.667	14.134
Spagea S. c. a.r.l.	54.312	113.178	(58.866)
ACS DE GmbH	140.002	140.002	-
HR Coffee Srl	11.988	5.400	6.588
Italtel SpA	-	1.152.288	(1.152.288)
<b>TOTALI</b>	<b>2.067.015</b>	<b>4.204.656</b>	<b>(2.137.641)</b>

### Altri crediti correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Cred.V/Exprivia Projects per IRES da consolidato fiscale	63.286	212.000	(148.714)
Credito v/Spagea per Ires da consolidato fiscale	1.139	1.718	(579)
<b>TOTALI</b>	<b>64.425</b>	<b>213.718</b>	<b>(149.293)</b>

### Crediti di natura finanziaria corrente

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects Srl	674.397	-	674.397
Exprivia Messico Sa de CV	510.163	387.562	122.601
Exprivia Asia Ltd	681.516	291.794	389.722
Exprivia SLU	932.407	6.459	925.948
<b>TOTALI</b>	<b>2.798.483</b>	<b>685.815</b>	<b>2.112.668</b>

## Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Messico SA De CV	780	360	420
Exprivia Projects Srl	841.453	773.503	67.950
HR COFFEE Srl	-	3.416	(3.416)
ACS GMBH	171.575	93.725	77.850
Consorzio Exprivia Scarl	-	3.000	(3.000)
Exprivia It Solution Shanghai	-	4.603	(4.603)
Spegea S.c. a r.l.	55.929	98.727	(42.798)
Exprivia do Brasil	3.000	3.000	-
Italtel Spagna	-	54.452	(54.452)
Italtel USA	-	105.401	(105.401)
Italtel SpA	-	1.374.418	(1.374.418)
<b>TOTALI</b>	<b>1.072.737</b>	<b>2.514.605</b>	<b>(1.441.868)</b>

## Debiti di natura finanziaria corrente

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects Srl	2.651.907	2.619.591	32.316
Italtel SpA	-	170.088	(170.088)
HRCOFFEE	-	97.750	(97.750)
Spegea S.c. a r.l.	160.983	176.688	(15.705)
<b>TOTALI</b>	<b>2.812.890</b>	<b>3.064.118</b>	<b>(251.228)</b>

## Altri debiti correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects per iva	271	4.747	(4.476)
Italtel per iras da consolidato	-	1.327.119	(1.327.119)
Italtel per iva	-	2.333.936	(2.333.936)
Consorzio per iva	134.420	340.590	(206.171)
HR Coffee per iras da consolidato	89.328	45.095	44.233
<b>TOTALI</b>	<b>224.019</b>	<b>4.051.487</b>	<b>(3.827.468)</b>

### Ricavi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Spegea Scarl	22.127	39.112	(16.985)
Exprivia Projects Srl	1.136.010	(4.778.368)	5.914.378
Italtel Spa	-	2.026.925	(2.026.925)
Gruppo ProSap	2.391	25.253	(22.862)
Exprivia Messico SA de CV	15.751	-	15.751
Consorzio Exprivia Scarl	2.346.736	3.407.103	(1.060.367)
HR COFFEE Srl	5.400	5.400	-
<b>TOTALI</b>	<b>3.528.415</b>	<b>725.424</b>	<b>2.802.990</b>

### Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Spegea Scarl	67.021	66.031	990
Exprivia Projects Srl	1.405.367	1.354.671	50.696
Exprivia SLU	254.333	487.923	(233.590)
Exprivia Shanghai	-	4.603	(4.603)
ACS GmbH	516.977	245.845	271.132
Hr Coffee Srl	-	2.800	(2.800)
Quest.it Srl	-	50.165	(50.165)
Italtel Spagna	-	54.452	(54.451)
Italtel SpA	-	1.318.069	(1.318.069)
Exprivia Messico SA De CV	420	9.186	(8.766)
<b>TOTALI</b>	<b>2.244.118</b>	<b>3.593.744</b>	<b>(1.349.626)</b>

### Ricavi/costi personale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi personale in distacco v Exprivia Projects	(65.925)	(56.998)	(8.927)
Ricavi personale in distacco v Gruppo Italtel	-	(177.573)	177.573
Costi personale in distacco v Exprivia Projects	527.835	499.493	28.342
Costi personale in distacco v Gruppo Italtel	-	150.194	(150.194)
<b>TOTALI</b>	<b>461.910</b>	<b>415.116</b>	<b>46.794</b>

### Proventi da partecipazioni controllate

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects Srl	674.397	226.356	448.041
<b>TOTALI</b>	<b>674.397</b>	<b>226.356</b>	<b>448.041</b>

### Proventi di natura finanziaria (interessi attivi su finanziamenti)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia SLU	32.947	6.459	26.488
Exprivia ASIA Ltd	25.395	15.649	9.746
Exprivia Messico SA De CV	13.602	5.917	7.685
<b>TOTALI</b>	<b>71.944</b>	<b>28.025</b>	<b>43.919</b>

### Proventi di natura finanziaria (garanzie)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects	4.623	7.500	(2.877)
<b>TOTALI</b>	<b>4.623</b>	<b>7.500</b>	<b>(2.877)</b>

### Proventi di natura finanziaria (Interessi Attivi cash pooling)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects	-	27.997	(27.997)
<b>TOTALI</b>	<b>-</b>	<b>27.997</b>	<b>(27.997)</b>

### Oneri di natura finanziaria (interessi passivi su cash pooling)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Spegea Scarl	5.250	4.783	467
Exprivia Projects Srl	57.590	6.891	50.699
<b>TOTALI</b>	<b>62.840</b>	<b>11.674</b>	<b>51.166</b>

### Rapporti con controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante si rimanda alla Relazione sulla Gestione nei paragrafi "Rapporti di Exprivia con la controllante" e "Informativa sull'attività di direzione e coordinamento".

### Crediti di natura finanziaria non correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	918.996	1.357.875	(438.879)
<b>TOTALI</b>	<b>918.996</b>	<b>1.357.875</b>	<b>(438.879)</b>

### Crediti di natura finanziaria correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	463.296	464.484	(1.188)
<b>TOTALI</b>	<b>463.296</b>	<b>464.484</b>	<b>(1.188)</b>

### Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	32.572	25.372	7.200
<b>TOTALI</b>	<b>32.572</b>	<b>25.372</b>	<b>7.200</b>

### Costi di natura finanziaria (garanzie)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	400.240	410.560	(10.319)
<b>TOTALI</b>	<b>400.240</b>	<b>410.560</b>	<b>(10.319)</b>

### Proventi di natura finanziaria (interessi attivi su finanziamento)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	40.827	56.024	(15.197)
<b>TOTALI</b>	<b>40.827</b>	<b>56.024</b>	<b>(15.197)</b>

### Rapporti con collegate

Le operazioni con le collegate riguardano principalmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con le collegate:

### Partecipazioni imprese collegate

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
QUESTIT SRL	375.000	300.000	75.000
<b>TOTALI</b>	<b>375.000</b>	<b>300.000</b>	<b>75.000</b>

### Crediti verso imprese collegate

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
QUESTIT SRL	46.369	-	46.369
<b>TOTALI</b>	<b>46.369</b>	<b>-</b>	<b>46.369</b>

### Debiti verso imprese collegate

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
QUESTIT SRL	160.331	93.513	66.818
<b>TOTALI</b>	<b>160.331</b>	<b>93.513</b>	<b>66.818</b>

**Costi**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
QUESTIT SRL	100.973	50.165	50.808
<b>TOTALI</b>	<b>100.973</b>	<b>50.165</b>	<b>50.808</b>

**Ricavi**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
QUESTIT SRL	38.007	-	38.007
<b>TOTALI</b>	<b>38.007</b>	<b>-</b>	<b>38.007</b>

**Rapporti con altre parti correlate**

Le operazioni con le altre parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con le altre parti correlate:

**Crediti verso clienti**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Balance Srl	-	26.840	(26.840)
Italtel SpA	1.544.861	1.152.288	392.573
Italtel Brasil Ltda	20.381	-	20.381
Italtel Deutschland GmbH	2.435	-	2.435
Italtel Frances Sas	28.632	-	28.632
Italtel S.A.	10.147	-	10.147
Italtel Argentina S.A.	6.152	-	6.152
Italtel Perù Sac	11.575	-	11.575
Italtel Chile SpA	10.834	-	10.834
<b>TOTALI</b>	<b>1.635.015</b>	<b>1.179.128</b>	<b>455.888</b>

**Lavori in corso**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA	14.628	1.303	13.325
<b>TOTALI</b>	<b>14.628</b>	<b>1.303</b>	<b>13.325</b>

**Risconti attivi**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA	90.889	57.665	33.224
<b>TOTALI</b>	<b>90.889</b>	<b>57.665</b>	<b>33.224</b>

### Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Brave Srl	-	21.350	(21.350)
Giuseppe Laterza & Figli SpA	12.200	6.100	6.100
Consorzio DITNE	-	5.000	(5.000)
Italtel SpA	878.410	1.407.356	(528.946)
Italtel Usa Lic	125.851	105.401	20.450
Italtel S.A.	233.081	54.452	178.629
<b>TOTALI</b>	<b>1.249.642</b>	<b>1.699.659</b>	<b>(350.118)</b>

### Debiti per iva e ired

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA debiti per ired	2.655.952	1.327.119	1.328.833
Italtel SpA debiti per iva	-	2.333.935	(2.333.935)
<b>TOTALI</b>	<b>2.655.952</b>	<b>3.661.054</b>	<b>(1.005.102)</b>

### Debiti di natura finanziaria

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA debiti finanziari per lfrs 16	135.540	170.085	(34.545)
<b>TOTALI</b>	<b>135.540</b>	<b>170.085</b>	<b>(34.545)</b>

### Ricavi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Balance Srl	-	22.000	(22.000)
Italtel SpA	1.420.228	2.008.925	(588.697)
Italtel Usa Lic	-	18.000	(18.000)
Italtel Brasil Ltda	20.381	-	20.381
Italtel Deutschland GmbH	2.435	-	2.435
Italtel Frances Sas	163	-	163
Italtel S.A.	10.147	-	10.147
Italtel Argentina S.A.	6.152	-	6.152
Italtel Perù Sac	8.942	-	8.942
Italtel Chile SpA	5.288	-	5.288
<b>TOTALI</b>	<b>1.473.735</b>	<b>2.048.925</b>	<b>(575.190)</b>

### Altri ricavi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA fitti attivi	335.451	330.789	4.661
<b>TOTALI</b>	<b>335.451</b>	<b>330.789</b>	<b>4.661</b>

## Ricavi e costi da personale in distacco

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA ricavi da personale in distacco	147.083	177.573	(30.490)
Italtel SpA costi personale in distacco	(168.370)	(150.194)	(18.176)
Italtel Usa Llc costi personale in distacco	(20.450)	-	(20.450)
<b>TOTALI</b>	<b>(41.737)</b>	<b>27.378</b>	<b>(69.116)</b>

## Costi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Brave Srl	-	95.000	(95.000)
Giuseppe Laterza & Figli SpA	22.471	10.000	12.471
Italtel SpA	1.634.634	1.497.615	137.019
Italtel S.A.	178.628	54.452	124.176
<b>TOTALI</b>	<b>1.835.733</b>	<b>1.657.067</b>	<b>178.666</b>

In relazione a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 11520 del 1° luglio 1998, di seguito si riporta la tabella relativa ai compensi riconosciuti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per lo svolgimento delle proprie funzioni. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla Remunerazione" disponibile sul sito della Società ([www.exprivia.it](http://www.exprivia.it)) nella sezione Corporate – Corporate Governance – Informativa societaria.

Cariche	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi
Amministratori	403.665	75.000	636.981	135.285	413.999	90.000	694.791	199.009
Collegio sindacale	80.188	-	-	-	80.188	-	-	-
Dirigenti strategici	0	-	239.280	28.080	1.000	-	231.588	38.578
<b>TOTALI</b>	<b>483.854</b>	<b>75.000</b>	<b>876.261</b>	<b>163.365</b>	<b>495.187</b>	<b>90.000</b>	<b>926.379</b>	<b>237.587</b>

Le operazioni con le parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Non esistono anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

A titolo informativo si riporta la tabella relativa ai compensi riconosciuti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per lo svolgimento delle proprie funzioni del Gruppo Italtel.

Nella tabella gli importi sono riportati in migliaia di Euro.

Cariche	31/12/2020				31/12/2019			
	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi
Amministratori	209	20	349	-	226	24	488	-
Collegio sindacale	76	11	-	-	79	18	-	-
Dirigenti strategici	-	-	1.231	-	-	-	1.327	-
<b>TOTALI</b>	<b>285</b>	<b>31</b>	<b>1.580</b>	<b>-</b>	<b>305</b>	<b>42</b>	<b>1.815</b>	<b>-</b>

### Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

### Passività Potenziali

La partecipata Italtel si trova attualmente nelle prescrizioni dell'art. 2447 del c.c. ed è stata ammessa dal Tribunale di Milano in data 11 marzo 2021 alla procedura concordataria come da richiesta della stessa presentata in data 5 febbraio 2021.

Sulla base di una approfondita analisi condotta con il supporto dei propri consulenti, gli amministratori di Exprivia ritengono che, anche nella denegata ipotesi di esito negativo del percorso concordatario di Italtel e di avvio di una eventuale procedura di amministrazione straordinaria o fallimentare per la stessa, ipotesi ritenuta remota, il rischio di passività potenziali cui Exprivia potrebbe essere esposta è non significativo e le eventuali passività potenziali sarebbero di entità non rilevante. Per una più approfondita trattazione si rimanda al paragrafo "Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia".

### Eventi successivi

In data 1° gennaio 2021 Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha informato che il Consiglio di Amministrazione di Italtel, riunitosi in data 31 dicembre 2020, ha deliberato di accettare l'offerta vincolante di PSC Partecipazioni S.p.A. a supporto di una proposta di concordato.

In data 17 marzo 2021 Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha reso noto che in data 11 marzo 2021 il Tribunale di Milano ha ammesso Italtel alla domanda di concordato ai sensi degli artt.160 e ss. E 186-bis R.D. 267/1942.

In data 17 marzo 2021 si è celebrata l'udienza conclusiva del processo penale a carico della ex controllata Exprivia Healthcare IT Srl (fusa per incorporazione in Exprivia nel 2017) e dell'ex legale rappresentante della stessa per la responsabilità amministrativa degli Enti. Il processo relativo alla risoluzione del contratto con la Motorizzazione Civile della Provincia di Trento, si è concluso con l'assoluzione di tutte le parti, in particolare, con l'assoluzione richiesta dallo stesso PM, dell'ex rappresentante legale per non aver commesso il fatto e con un giudizio di esclusione da responsabilità amministrativa ex Dlgs 231/01 verso la società cessata Exprivia Healthcare IT Srl.




**expri<sup>via</sup>**

In data **30 aprile 2021** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha preso atto con delibera in pari data di non detenere più di fatto il controllo di Italtel a far data dal 31 dicembre 2020.

Molfetta, 30 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
Dott. Domenico Favuzzi

**expri<sup>ia</sup>**

## **Proposte del consiglio di amministrazione all'assemblea degli azionisti**

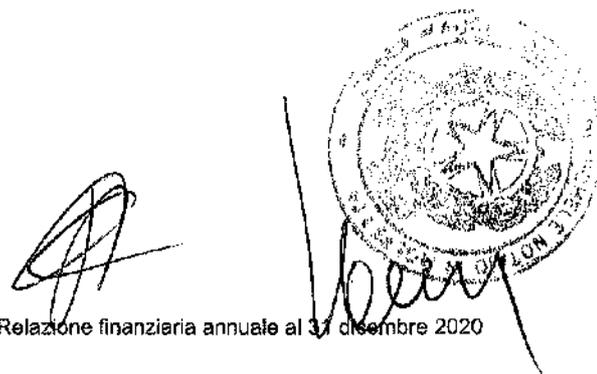
Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2020, e di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 10.227.561,56:

- a. a "Riserva Legale" per Euro 511.378,08;
- b. a "Riserva Straordinaria" per Euro 9.716.183,48.

Molfetta, 30 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
Dott. Domenico Favuzzi



## Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98

I sottoscritti Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato, e Valerio Stea, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Exprivia, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'Impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- c) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS – International Financial Reporting Standards – adottati dalla Commissione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.
- e) la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile e coerente con il Bilancio stesso, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Molfetta, 30 aprile 2021

**Domenico Favuzzi**

Il Presidente e Amministratore Delegato

**Valerio Stea**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Exprivia SpA

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Exprivia SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

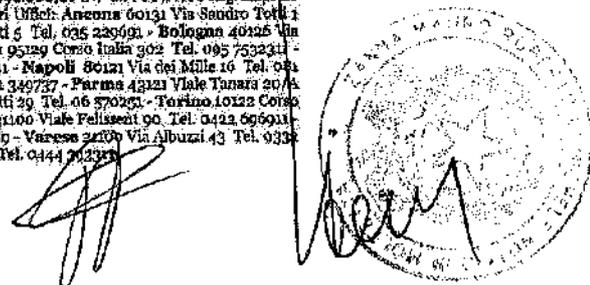
#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del

#### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979680155 Iscritta al n° 119544 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Cimino 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40125 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3997301 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picconpietra 9 Tel. 010 29941 - Napoli 80121 Via dei Mille 10 Tel. 081 56181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 971481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felisetti 90 Tel. 0422 666011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25780 - Varese 22100 Via Albruzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37125 Via Francia 21/C Tel. 045 8293091 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 262321

www.pwc.com/it





bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p><b>Avviamento</b></p> <p><i>"Nota 2 - Avviamento" delle Note esplicative al Bilancio separato al 31 dicembre 2020 di Exprivia SpA</i></p> <p>Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 67 milioni, corrispondente al 31 per cento del totale dell'attivo del bilancio.</p> <p>Abbiamo concentrato l'attività di revisione su tale area di bilancio in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della significatività dell'ammontare dell'avviamento, anche rispetto al patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2020;</li> <li>- dell'impatto delle stime degli amministratori in merito ai flussi futuri e al tasso di sconto applicato agli stessi sulla determinazione del valore recuperabile.</li> </ul> <p>La recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio è stata verificata dagli amministratori attraverso il confronto tra il valore contabile della unità generatrice di flussi di cassa ("CGU - Cash Generating Unit") a cui è allocato l'avviamento ed il relativo valore d'uso, identificabile come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla CGU utilizzando il modello del valore attuale dei flussi finanziari futuri (<i>Discounted Cash Flow Model</i>).</p> <p>Il tasso di sconto (WACC), così come il tasso di crescita di lungo periodo (<math>g</math>) utilizzati dagli amministratori sono stati determinati con il supporto di un esperto indipendente che ha redatto apposito report.</p>	<p>Abbiamo analizzato, con il supporto degli esperti in modelli valutativi della rete PwC, l'<i>impairment test</i> della CGU a cui l'avviamento è stato allocato.</p> <p>Abbiamo effettuato l'analisi della metodologia utilizzata dalla Direzione aziendale per sviluppare l'<i>impairment test</i> in considerazione della prassi professionale valutativa prevalente e ai sensi di quanto previsto dai principi contabili internazionali e nello specifico dallo IAS 36 adottato dall'Unione Europea. Abbiamo verificato l'accuratezza dei test da un punto di vista matematico.</p> <p>Con riferimento ai flussi di cassa futuri previsti per la CGU identificata, abbiamo verificato la concordanza degli stessi con i dati approvati dal Consiglio di amministrazione della Società.</p> <p>Abbiamo analizzato le principali assunzioni utilizzate dalla Società nella predisposizione dei piani previsionali della CGU. Abbiamo valutato la ragionevolezza e coerenza dei dati prospettici utilizzati dalla Società rispetto ai dettami dello IAS 36 e alla luce dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti.</p> <p>Con il supporto degli esperti della rete PwC, abbiamo ricostruito il tasso di attualizzazione ed il tasso di crescita di lungo periodo sulla base delle stime di inflazione attesa.</p> <p>Abbiamo ripercorso dal punto di vista matematico le analisi di sensitività predisposte dalla Società.</p>



**Aspetti chiave**

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

Abbiamo, infine, considerato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione a questo aspetto chiave.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti

3 di 5

a frodi e a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Exprivia SpA ci ha conferito in data 23 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

expri<sup>via</sup>



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### **Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98**

Gli amministratori di Exprivia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Exprivia SpA al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Exprivia SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Exprivia SpA al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

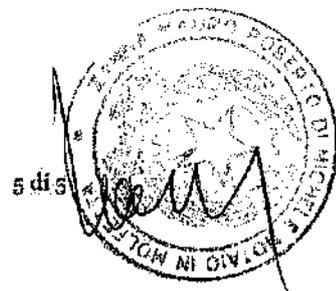
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 3 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

*Corrado Aprico*

Corrado Aprico  
(Revisore legale)



# expri<sup>vi</sup>ia

## Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari

Emittente: Exprivia S.p.A.

Sito Web: [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it)

Esercizio di riferimento: 2020

Data di approvazione: 30 aprile 2021



**Exprivia S.p.A.**

soggetta a direzione e coordinamento di Abaco Innovazione S.p.A.  
Sede legale in Molfetta alla via Adriano Olivetti n. 11  
capitale sociale Euro 26.979.658,16 i. v.  
codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Bari 00721090298 REA BA-481202  
società con azioni quotate al MTA di Borsa Italiana S.p.A.

## INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	3
<b>1. PROFILO DELL'EMITTENTE</b>	<b>4</b>
<b>2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>5</b>
<b>3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)</b>	<b>9</b>
<b>4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>9</b>
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)	9
4.1.1 PIANI DI SUCCESSIONE	10
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)	10
4.2.1 CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ	14
4.2.2 CUMULO MASSIMO AGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ	15
4.2.3 INDUCTION PROGRAMME	16
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	17
4.4 ORGANI DELEGATI	19
4.4.1 AMMINISTRATORI DELEGATI	19
4.4.2 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	19
4.4.3 INFORMATIVA AL CONSIGLIO	22
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	23
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	23
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	24
<b>5. TRATTAMENTO INFORMAZIONI SOCIETARIE</b>	<b>24</b>
5.1 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE	24
5.2 PROCEDURA DI INTERNAL DEALING	ERRORE. IL SEGNALE NON È DEFINITO.
<b>6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)</b>	<b>26</b>
<b>7. COMITATO PER LE NOMINE E PER LE REMUNERAZIONI</b>	<b>26</b>
7.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	26
7.2 FUNZIONI DEL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE	26
<b>8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</b>	<b>27</b>
8.1 POLITICA GENERALE PER LA REMUNERAZIONE	27
<b>9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI</b>	<b>27</b>
9.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	27
9.2 FUNZIONI ATTRIBITE AL COMITATO CONTROLLO E RISCHI	28
<b>10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</b>	<b>29</b>
10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	30
10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	30
10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX. D. Lgs. 231/2001	31
10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE	32
10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	32
10.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	33

11.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	33
12.	NOMINA DEI SINDACI	34
13.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)	36
13.1	CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ	36
14.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	40
15.	ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)	41
16.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO RIFERIMENTO	42
17.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	42

## GLOSSARIO

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Emittente o Società:** Exprivia S.p.A.

**Exprivia o Capogruppo:** Exprivia S.p.A.

**Consiglio o CdA:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Relazione:** la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**OdV:** l'Organismo di Vigilanza per il controllo e l'attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**DNF:** Dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016.

**Testo Unico della Finanza/TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Le informazioni contenute nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono riferite all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (30 aprile 2021).

La struttura di corporate governance adottata da Exprivia S.p.A. società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni su mercato telematico (MTA) di Borsa Italiana S.p.A. si fonda sul modello di amministrazione e controllo tradizionale che attribuisce i compiti di gestione al consiglio di amministrazione e le funzioni di vigilanza al collegio sindacale. La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione. La verifica e il controllo sull'attuazione del Modello di Organizzazione e gestione ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 è affidata all'Organismo di Vigilanza.

L'Emittente rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob; nell'ultimo esercizio approvato (2018) ha registrato una capitalizzazione media di Euro 65.793.200 e un fatturato di Euro 590.964.000.

Nello specifico la struttura di governance di Exprivia si compone dei seguenti organi:

- l'Assemblea dei Soci, che esprime la volontà dei soci, mediante le deliberazioni che assume in conformità alla legge e allo statuto, le quali vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti e dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti.
- il Consiglio di Amministrazione, con il compito di definire l'indirizzo strategico della società e a cui sono attribuiti i più ampi poteri di amministrazione, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea;
- il Collegio Sindacale, con il compito di (i) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto; (ii) vigilare sul rispetto dei principi di buona amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sulle modalità di concreta attuazione del Codice; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile;
- la Società di Revisione, con il compito di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché che il bilancio separato ed il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano; essa può svolgere gli ulteriori servizi ad essa affidati dal Consiglio di Amministrazione, ove non incompatibili con l'incarico di revisione legale.

Completano la governance il Sistema di controllo interno ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 cui è preposto l'OdV e la struttura dei poteri e delle deleghe.

La Società ed i suoi Organi conformano la loro attività, anche nei confronti delle società del Gruppo Exprivia, ai principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, nel rispetto dei principi di correttezza, lealtà, onestà e imparzialità oltre che di riservatezza, trasparenza e completezza nella gestione delle informazioni societarie.

Al fine di rendere chiari ed espliciti i principi sopra richiamati, nonché la mission e i valori a cui coloro che operano nell'ambito del Gruppo devono ispirarsi, la Società, a partire da marzo 2008 si è dotata di un proprio Codice Etico, provvedendo altresì al suo costante aggiornamento.

Per una completa descrizione delle politiche inerenti la sostenibilità e la responsabilità sociale, attuate da Exprivia e dalle sue controllate si rinvia alla Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), ai sensi del D. Lgs. 254/2016, pubblicata sul sito della Società. Si segnala che, stante l'incertezza delle tempistiche dell'approvazione dei risultati consolidati del gruppo in ragione della situazione in cui verte Italtel S.p.A. (già oggetto di precedenti comunicazioni al mercato) che impediscono all'emittente di rispettare quanto indicato dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., articolo 2.2.3, comma 3, lettere a), f), g), h), come comunicato al mercato l'8 luglio 2020, la Società ha deciso di chiedere a Borsa Italiana l'esclusione volontaria delle proprie azioni dalla qualifica STAR ed il passaggio delle stesse al mercato MTA. Borsa Italiana ha, conseguentemente, disposto l'esclusione con decorrenza dal 22 luglio 2020. La Società tuttavia ha manifestato l'intenzione di mantenere, comunque, in essere le procedure di corporate governance fino ad allora adottate, che rispondono ad esigenze di trasparenza e garanzia per tutti gli investitori, intendendo richiedere nuovamente a Borsa Italiana l'inserimento nel suddetto segmento STAR non appena rimossi i relativi ostacoli.

## 2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) AL 31 DICEMBRE 2020

### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale di Exprivia ammonta ad Euro 26.979.658,16 interamente versato rappresentato da n. 51.883.958 azioni ordinarie complessive del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

Il capitale sociale dell'Emittente è costituito unicamente da azioni ordinarie.

Le azioni Exprivia sono quotate dal mese di agosto 2000 presso il Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana; dal 28 settembre 2007, Exprivia è stata ammessa al Segmento STAR. Dal 22 luglio 2020, le azioni di Exprivia sono collocate sul mercato MTA in ragione dell'esclusione volontaria dal Segmento STAR, come precedentemente illustrato.

Non ci sono altri strumenti finanziari con diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

### b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non sono in vigore divieti o restrizioni al trasferimento dei titoli.

### c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Al 31 dicembre 2020, sulla base delle risultanze del libro soci come integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle informazioni a disposizione, la composizione dell'azionariato dell'Emittente risulta essere:

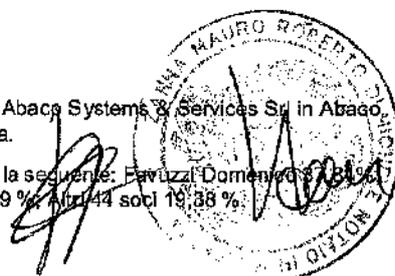
Azionisti	Azioni	Quote
Abaco Innovazione S.p.A. <sup>1</sup>	24.145.117	46,5368%
Azioni Proprie detenute flottante sul mercato	4.546.084 23.192.757	8,7620% 45,6292%
Totale Azioni	51.883.958	100,00%

**TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (Indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	51.883.958	100	Quotato al MTA Borsa Italiana	Ex lege
Azioni a voto multiplo	24.125.117	46,5368	Quotato al MTA Borsa Italiana	Voto maggiorato
Azioni con diritto di voto limitato	--	--	--	--
Azioni prive del diritto di voto	--	--	--	--
Altro	--	--	--	--

<sup>1</sup> Abaco Innovazione SpA è la società riveniente dalla fusione per incorporazione della società Abaco Systems & Services Srl in Abaco Innovazione SpA perfezionata il 30 dicembre 2015 così come comunicato al mercato in tale data.

Al 31/12/2020 (e alla data odierna) la composizione societaria di Abaco Innovazione SpA risulta la seguente: Favuzzi Domenico 3,01%; Savelli Valeria Anna 16,75%; Tandol Angela 10%; Altomare Dante 10,14%; Azioni proprie 5,89%; Altri 44 soci 19,38%.



ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/ esercizio
Obbligazioni convertibili	N/A	N/A	N/A	N/A
Warrant	N/A	N/A	N/A	N/A

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Abaco Innovazione	Abaco Innovazione S.p.A.	46,5368%	63,505%

Nel corso dei primi mesi del 2021 non sono pervenute ulteriori comunicazioni sulla composizione dell'azionariato in possesso di quote rilevanti, pertanto la situazione al 30 aprile 2021 è rimasta inalterata.

La situazione aggiornata alla data è disponibile nel sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Investor Relation" > "Azionisti e Operazioni sul capitale".

#### d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Il capitale sociale dell'Emittente è costituito unicamente da azioni ordinarie.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Exprivia S.p.A. tenutasi in data 23 aprile 2015, ha approvato la modifica dello Statuto per l'introduzione del voto maggiorato ai sensi dell'art. 127-quinquies, TUF.

Il nuovo art. 6 bis dello Statuto prevede il diritto al voto doppio nel caso in cui ricorrano entrambe le seguenti condizioni:

- l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi;
- l'appartenenza dell'azione al medesimo soggetto sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale.

Lo Statuto aggiornato alla data è disponibile nel Sito web della Società nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Informativa Societaria".

Il 18 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia S.p.A., in virtù della delega ad esso conferita dall'assemblea straordinaria del 23 aprile 2015, ha adottato il Regolamento per il Voto Maggiorato, allo scopo di disciplinare le modalità di iscrizione, tenuta e aggiornamento dell'Elenco Speciale nel rispetto della normativa applicabile, dello statuto e delle prassi di mercato, ed ha nominato la Società Per Amministrazioni Fiduciarie – Spafid SpA, quale soggetto incaricato della tenuta dell'Elenco Speciale.

Sul sito internet della Società, nella sezione "Corporate" > "Investor Relation" > "Azionisti e Operazioni sul Capitale" > "Voto Maggiorato" sono pubblicati il Regolamento e il modulo per la Richiesta di iscrizione nell'Elenco Speciale, previsto dall'art. 127-quinquies, del TUF e dell'art. 143-quater, Regolamento Emittenti.

L'unico azionista registrato nell'Elenco Speciale è Abaco Innovazione SpA (dal 29 febbraio 2016) con un numero complessivo di 24.125.117 azioni che, alla data del 1° marzo 2018, ha maturato il diritto al Voto maggiorato.

Ad oggi nessun altro azionista ha richiesto l'iscrizione nell'Elenco Speciale.

#### e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esiste alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti e, pertanto, nessun meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

Le pattuizioni di natura parasociale esistenti tra la maggioranza dei soci di Abaco Innovazione S.p.A. sono pubblicate nel Sito web della Società nella sezione "Corporate" > "Investor Relation" > "Azionisti e Operazioni sul capitale" > "Patti Parasociali" ai sensi dell'art. 122 del TUF e delle relative disposizioni regolamentari di attuazione.

**h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)**

In data 1° aprile 2016, Exprivia S.p.A. ha sottoscritto con un pool di primari istituti di credito un contratto di finanziamento, costituito da una linea di credito a medio termine per cassa, pari a 25 milioni di euro, della durata di sette anni.

Tra le clausole di tale contratto di finanziamento, è presente la condizione di Cambio di Controllo che indica il caso in cui (i) Abaco Innovazione S.p.A. cessi di detenere direttamente una partecipazione pari ad almeno il 40% del capitale sociale ordinario dell'Emittente e i relativi diritti di voto e non sia in grado di esercitare un'influenza dominante sull'assemblea del Beneficiario, ivi incluso attraverso la nomina della maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, e/o (ii) il dott. Domenico Favuzzi cessi di detenere direttamente una partecipazione in Abaco Innovazione S.p.A. almeno pari al 35,6254% del capitale sociale di quest'ultima.

Il verificarsi di un Cambio di Controllo verrebbe considerato quale "Caso di Recesso" ovvero una causa che legittima i finanziatori a recedere dal contratto di finanziamento *medium term*.

In data 14 dicembre 2017, l'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario pari a 17 milioni di Euro della durata di sei anni, successivamente esteso in data 29 dicembre 2017 a 23 milioni di Euro, sottoscritto da banche e fondi di debito (i "Portatori dei Titoli"), e ammesso alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana, mercato ExtraMot segmento PRO riservato ad investitori professionali.

Il prestito obbligazionario, che non è assistito da garanzie, è ampiamente descritto nel Documento di Ammissione e nel Regolamento del Prestito, consultabili sul sito internet della Società alla sezione "Investor Relation" > "Exprivia Bond" > "Exprivia Spa – Documento di Ammissione" e "Exprivia Spa – Regolamento del Prestito".

Tra gli Eventi Rilevanti previsti nel Regolamento del Prestito, vi è all'art. 9.(i) la condizione di Cambio di Controllo, che matura " ... al verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza della quale la somma complessiva delle partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente, congiuntamente o singolarmente da Abaco Innovazione S.p.a., risulti inferiore al 40%".

Al verificarsi di tale evento, i Portatori dei Titoli avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato integrale delle obbligazioni all'Emittente.

In data 27 novembre 2020, Exprivia ha sottoscritto con un pool di banche costituito da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., nel ruolo di arranger e finanziatrice, Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. nel ruolo di finanziatrice, Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. nel ruolo di banca agente e SACE Agent, un finanziamento Medium Term per un importo complessivo di Euro 20.000.000, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare entro il 30 settembre 2026; tale finanziamento è stato concesso con l'utilizzo dal Decreto Liquidità del 9 Aprile 2020, (D.L. n.23 del 08.04.2020 convertito in Legge n.40 del 05.06.2020) ed è assistito da garanzia SACE SpA a copertura del 90% dell'importo del finanziamento.

Tra le clausole di Rimborso Anticipato Obbligatorio di tale finanziamento è presente il caso di "Cambio di Controllo" che indica "il caso in cui Abaco Innovazione cessi di detenere direttamente una partecipazione pari ad almeno il 40% del capitale sociale ordinario di Exprivia ed i relativi diritti di voto e non sia in grado di esercitare un'influenza dominante sull'assemblea del Beneficiario, ivi incluso attraverso la nomina della maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione."

Lo statuto dell'Emittente non prevede disposizioni particolari in materia di OPA.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

Non ci sono in essere deleghe ad aumentare il Capitale Sociale.

L'Assemblea Ordinaria dei soci di Exprivia tenutasi il 29 aprile 2019 ha approvato l'ultima autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, consultabile



sul sito internet della Società alla sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Assemblee" > "Assemblea Ordinaria di 29-30 aprile 2019" così da dare continuità all'autorizzazione precedentemente in essere e che scadeva con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018.

L'obiettivo principale dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è quello di dotare la società di un importante strumento di flessibilità strategica ed operativa che permetta di poter disporre delle azioni proprie acquisite, oltre che di quelle già possedute, nell'ambito di: (i) operazioni di acquisizioni o assunzione di partecipazioni; (ii) interventi di stabilizzazione sulle quotazioni del titolo in situazioni di particolare incertezza nel mercato borsistico; (iii) eventuale asservimento a piani di stock option; (iv) eventuale asservimento a piani di incentivazione per dipendenti, dirigenti, amministratori, collaboratori in Italia o all'estero; (v) operazioni di trading sulle azioni proprie, nel rispetto della nuova formulazione di cui all'articolo 2357, comma 1, del Codice Civile, attraverso operazioni successive di acquisto e vendita di azioni proprie.

In ossequio alla normativa vigente, l'autorizzazione è stata concessa per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la quinta parte del capitale sociale, tenendo conto a tal fine anche delle azioni già in possesso della Società ed eventualmente possedute da società controllate; il numero massimo di azioni proprie acquistabili non può pertanto eccedere n. 10.376.791 diminuite delle azioni alla data possedute dalla Capogruppo Exprivia S.p.A.

In ogni caso, il numero delle azioni proprie acquistabili deve trovare capienza, in relazione al prezzo di acquisto, negli utili distribuibili e nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

L'autorizzazione all'acquisto è stata concessa fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2019 e comunque non oltre 18 mesi a partire dalla data di approvazione da parte dell'Assemblea, e pertanto tale autorizzazione è scaduta il 28 ottobre 2020, mentre l'autorizzazione alla alienazione è concessa senza limiti temporali.

Il prezzo minimo d'acquisto non può essere inferiore del 20% rispetto alla media semplice del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nelle tre sedute di Borsa precedenti al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

Il prezzo massimo d'acquisto non può essere superiore del 20% rispetto alla media semplice del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nelle tre sedute di Borsa precedenti al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

Le operazioni di alienazione effettuate sul mercato azionario di Borsa Italiana, devono essere eseguite al prezzo della quotazione di mercato del giorno in cui si effettua l'operazione.

Le operazioni di alienazione effettuate fuori dal mercato azionario di Borsa Italiana, possono essere effettuate ad un prezzo che non può essere inferiore al 20% della media semplice del prezzo ufficiale registrato dal titolo Exprivia sul mercato di riferimento nei 90 giorni precedenti la data di alienazione.

Le operazioni di alienazione per asservimento a piani di stock option possono essere eseguite alle condizioni previste dall'eventuale Piano di Stock Option approvato dalla Assemblea dei Soci.

Le operazioni di alienazione per asservimento a piani di incentivazione per dipendenti, dirigenti, amministratori, collaboratori in Italia o all'estero, possono essere eseguite alle condizioni previste dallo specifico piano approvato dalla Assemblea dei Soci, dal Documento Informativo e dal regolamento del medesimo.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie possono essere effettuate, ai sensi degli articoli 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

Si segnala che, in riferimento al 31 dicembre 2020, la Società possedeva n. 4.546.084 azioni proprie.

#### **I) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)**

L'Emittente è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. di Abaco Innovazione S.p.A. con sede in Molfetta (BA) Viale Adriano Olivetti 11, Codice Fiscale e P. I.V.A. 05434040720.

\*\*\*\*\*

Si precisa, infine, che le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono illustrate nella

Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF.

### 3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/corporategovernance.htm>, di cui il sistema di Corporate Governance di Exprivia recepisce i principi e le raccomandazioni. Tuttavia, al fine di rappresentare compiutamente l'applicazione del principio *comply or explain*, la Relazione fornisce le motivazioni alla mancata o parziale attuazione delle raccomandazioni del Codice descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

L'adesione è avvenuta inizialmente in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2007 in relazione all'adeguamento della struttura di Corporate Governance della Società ai criteri previsti per il Segmento STAR ed è stata, in seguito, confermata dai successivi Consigli di Amministrazione.

Si segnala altresì che, nel corso della seduta di approvazione della presente Relazione, l'Emittente ha deliberato di aderire al nuovo Codice di Corporate Governance, che trova applicazione a partire dall'esercizio 2021. Exprivia si adeguerà pertanto entro la fine dell'esercizio in corso alle novità e modifiche introdotte dal medesimo, mentre per quanto già implementato o in corso di implementazione, la presente Relazione contiene la relativa informativa. In ogni caso, Exprivia darà informativa al mercato sulle modalità di applicazione del Codice di Corporate Governance all'interno della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che sarà pubblicata nel corso del 2022.

Il Codice di Corporate Governance è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina:

<https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/homepage/homepage.htm>.

L'Emittente e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che possano influenzare la struttura di corporate governance dell'Emittente.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2.6.2. comma 1 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno la Società ha sempre provveduto a comunicare il calendario annuale degli eventi societari alla società di gestione del Mercato, consultabile sul sito internet della Società alla sezione "Corporate" > "Investor Relation" > "Calendario Finanziario".

## 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)

Il 23 aprile 2015, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha approvato alcune modifiche all'art. 14 dello Statuto introducendo un meccanismo per assicurare che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF, sia al momento della nomina sia in caso di sostituzione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista da Consob con Determinazione N. 44 del 29/01/2021 che ha fissato in 2,5% la percentuale applicabile a Exprivia. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposita certificazione, che deve essere prodotta almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

In ciascuna lista che contenga tre o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati, in possesso dei requisiti di cui sopra, del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

In ciascuna lista deve inoltre essere contenuta la candidatura di persone, in numero almeno pari al numero di amministratori indipendenti che per legge devono essere presenti nel Consiglio di Amministrazione, ai quali i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile ai sindaci delle società quotate in mercati regolamentati italiani agli effetti dell'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno antecedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, e sono soggette alle altre forme di pubblicità e modalità di deposito previste dalla normativa pro tempore vigente.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche; (iii) le dichiarazioni circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza rilasciate dai candidati, sotto la propria responsabilità, ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari; (iv) i curricula vitae riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

La società provvede a pubblicare le liste sul proprio sito internet e con le altre modalità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione si procede ai sensi dell'art. 14 dello Statuto nonché delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, a cui si rinvia.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto dettagliatamente indicato nell'art. 14 dello Statuto.

Lo Statuto della Società è pubblicato sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Informativa Societaria".

La composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017, garantisce l'equilibrio tra i generi in base a quanto richiesto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF.

Lo Statuto non contiene alcuna previsione in merito ad eventuali liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse, né prevede requisiti di indipendenza, ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF, e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

#### **4.1.1 PIANI DI SUCCESSIONE**

Nel 2019 il Consiglio di Amministratore ha avviato la valutazione circa l'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche. In particolare, il Comitato Nomine e Remunerazioni di agosto 2019 ha preso visione di una proposta di lavoro di Modello di Succession Planning. Il modello prevede una prima definizione dell'architettura: criteri per la scelta dei successors, tipologia di successors, alimentazione del succession management; definizione della pipeline di successione e una successiva fase di formalizzazione del regolamento alla base della implementazione del modello. Il Modello, tuttavia, era ipotizzato sulla base di un Piano di integrazione con Italtel che è stato sospeso nel 2019 e definitivamente superato nel corso del 2020. In ogni caso il Comitato Nomine e Remunerazioni ad agosto 2020 ha preso visione del progetto di un piano di successione riferito a tutti i livelli manageriali chiave, organizzato in fasi il cui completamento richiede un arco temporale di almeno tre anni. Il processo avviato non potrà non tenere conto che il nuovo Codice di Corporate Governance (CCG), che dal 1 gennaio 2021 sostituisce il Codice di Autodisciplina, prevede per le società di non grandi dimensioni e a proprietà concentrata, quale Exprivia è, la semplificazione di alcune raccomandazioni e, tra queste, quella di definire un piano per la successione del chief executive officer e degli amministratori esecutivi (cfr. Raccomandazione 24 del CCG), che quindi rende il processo comunque avviato una non priorità per l'Emittente.

#### **4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)**

L'emittente non è soggetta ad ulteriori norme, oltre a quanto previsto dal TUF, relativamente alla composizione del consiglio di amministrazione.

Il primo comma dell'art. 14 dello Statuto, prevede che il consiglio di amministrazione possa essere composto da un minimo di tre fino ad un massimo di undici membri, anche non soci, secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

Gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito all'atto di nomina e per tre esercizi; il loro mandato scade alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori in carica, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata per la sua ricostituzione integrale, secondo le disposizioni dell'art. 2386 cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi (vedi "Organi Delegati") e amministratori non esecutivi e da un numero adeguato di amministratori indipendenti, ossia che, alla luce delle applicabili disposizioni normative, non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società, con le sue controllate o con soggetti legati alla Società relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 27 aprile 2017, sulla base dell'unica lista presentata dal Socio Abaco Innovazione SpA, quale azionista in possesso di n. 24.145.117 azioni pari al 46,537 % del capitale sociale.

A tale assemblea, nessuna lista di minoranza venne proposta da soci che, singolarmente o insieme ad altri, rappresentassero almeno ex art. 147-ter del TUF il 4,5% del capitale sociale ovvero nella diversa misura stabilita da Consob per la Società.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono intervenute le seguenti modifiche:

(i) in data 28 settembre 2020 il Consigliere di amministrazione ing. Stefano Pileri ha comunicato le proprie dimissioni, con decorrenza immediata, dalla carica di Consigliere del Consiglio di Amministrazione di Exprivia per motivi professionali. L'ing. Pileri non rivestiva ulteriori incarichi in Comitati interni dell'Emittente e alla data delle dimissioni non possedeva azioni di Exprivia;

(ii) in data 1° dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione il dott. Giovanni Castellaneta in carica sino alla prossima assemblea degli azionisti.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, la cui durata in carica, in proroga, scade con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019 che sarà sottoposta al voto degli azionisti contestualmente all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020, risulta quindi composto come nell'allegata Tabella 2:



**TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione														Comitato Controllo e Rischi		Comitato Nomine e Remun.		Eventuale Comitato Esecutivo											
Carica	Nominativo	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non- esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)												
Presidente (1)	Favuzzi Domenico	1962	29/06/2005	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	X				--	15/15																	
Amministratore delegato - CEO (2)				4/05/2017													N/A												
Amministratore	Altomare Dante	1954	29/06/2005	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	X				--	15/15					N/A												
Vice Presidente				4/05/2017													N/A												
Amministratore	Savelli Valeria	1962	28/04/2011	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M		X			--	15/15					N/A												
Amministratore	Castellaneta Giovanni	1942	01/12/2020	01/12/2020	prossima assemblea dei Soci	-		X			1	3/3																	
Amministratore IUD (3)	Laterza Alessandro	1958	31/03/2008	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M			X	X	-	11/15	2/2	P	3/3	P	N/A												
Amministratore	Viesti Gianfranco	1958	23/04/2014	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M			X	X	--	15/15	2/2	M	3/3	M	N/A												
Amministratore	Bergantino Angela Stefania	1970	23/04/2014	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M			X	X	1	14/15	1/2	M	2/3	M	N/A												
Amministratore	Lalli Martina	1969	27/04/2017	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M			X	X	--	15/15	2/2	M	3/3	M	N/A												
<b>AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b>																													
Amministratore	Pileri Stefano	1955	14/03/2019	29/04/2019	28/09/2020	M	X				--	10/10					N/A												
<b>N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 15</b>														<b>Comitato Controllo e Rischi: 2</b>		<b>Comitato Nomine e Remunerazioni: 3</b>		<b>Comitato Esecutivo: N/A</b>											
<b>Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%</b>																													

**NOTE**

- (1) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- (2) Principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).
- (3) Lead Independent Director (LID).
- \* Data di prima nomina di ciascun amministratore (si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta, in assoluto, nel CdA dell'emittente).
- \*\* Lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CDA": lista presentata dal CdA).

\*\*\* Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso).

(\*) Partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(\*\*) Qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "ZAWA MAURO ROBERTO" around the top edge and "MOLFERA" around the bottom edge. In the center of the stamp is a five-pointed star. The signature is a stylized, cursive script.

Tutti i consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società a Molfetta (BA), in Viale Adriano Olivetti n. 11.

In occasione della nomina, l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva alcuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

I dettagliati CV dei singoli Amministratori sono pubblicati sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" – "Assemblee" – "Assemblea Ordinaria del 27-28 aprile 2017" – "Allegato – Candidati Amministratori", nonché nel comunicato stampa del 02/12/2020 per il Consigliere Castellaneta.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 maggio 2017, sulla base delle previsioni dell'art. 3, criterio 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e delle informazioni fornite dagli interessati o comunque a disposizione dell'emittente, dopo aver valutato le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio degli amministratori qualificatisi come indipendenti, confermava che la Prof.ssa Angela Stefania Bergantino, il Prof. Eugenio Di Sciascio, la Dr.ssa Marina Lalli e il Prof. Gianfranco Viesti sono qualificati come "Consiglieri Indipendenti" e non esecutivi.

Nel corso della medesima riunione di cui sopra, sempre ai fini della verifica dell'indipendenza dei Consiglieri, il dr. Alessandro Laterza ha confermato quanto già indicato nella propria dichiarazione di accettazione della candidatura, ovvero di essere stato amministratore indipendente dell'emittente negli ultimi nove anni e, quindi, che tale condizione non è formalmente allineata al criterio applicativo 3.C.1. e) del Codice di Autodisciplina che indica le condizioni per essere qualificato come Consigliere indipendente. Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che il socio Abaco Innovazione SpA, nel proporre la candidatura del dr. Alessandro Laterza, aveva preso in esame tale condizione ed era giunto alla conclusione che, così come indicato dallo stesso criterio applicativo 3.C.1., la valutazione di indipendenza del dr. Laterza doveva essere fatta avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Il Socio Abaco Innovazione aveva inoltre considerato come, nel corso degli ultimi anni, il dr. Laterza avesse maturato, sia come Lead Independent Director sia come Presidente dei Comitati Tecnici di Exprivia SpA, una conoscenza del business e dei processi della Società che gli avrebbe consentito di continuare a svolgere, senza condizionamenti e con estrema efficacia a favore della Società e del Gruppo Exprivia, il suo ruolo di Consigliere indipendente. Il Consiglio ha apprezzato e condiviso le valutazioni fatte dal Socio Abaco Innovazione sull'indipendenza sostanziale del Consigliere Laterza ed ha quindi ritenuto di considerare il dr. Alessandro Laterza qualificato come "Consigliere indipendente" e non come consigliere non esecutivo in base alle specifiche previsioni dell'art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina seppur abbia ricoperto la carica di Consigliere indipendente negli ultimi 9 esercizi.

In considerazione dei poteri attribuiti e delle funzioni esercitate nell'ambito della Società e del Gruppo Exprivia e in base alle previsioni dell'articolo 2, criterio 2.C.1, del Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 maggio 2017 ha ritenuto che il Presidente e Amministratore Delegato dr. Domenico Favuzzi, il Vicepresidente Ing. Dante Altomare e il dr. Filippo Giannelli fossero qualificati "Amministratori Esecutivi". Il Consigliere Stefano Pileri (che ha sostituito nel 2019 il Consigliere Filippo Giannelli e si è dimesso il 28 settembre 2020) in quanto Amministratore Delegato di Italtel, a norma dei criteri applicativi 2.C.1. stabiliti dal Codice di Autodisciplina era qualificato Amministratore Esecutivo.

In considerazione degli incarichi ricoperti all'interno della Società e del Gruppo Exprivia e in base alle previsioni dell'articolo 2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 maggio 2017 ha qualificato il Consigliere Sig.ra Valeria Savelli "Amministratore Non Esecutivo".

Il consigliere Giovanni Castellaneta in base alle previsioni dell'articolo 2 del Codice di Autodisciplina è Amministratore Non Esecutivo.

Tutti gli Amministratori Esecutivi e non Esecutivi dell'emittente, operano nel mercato dell'Information and Communications Technology (ICT) vantando una pluriennale esperienza e conoscenza. Gli Amministratori Indipendenti, a loro volta, hanno una profonda conoscenza di tale mercato anche grazie ai ruoli operativi che svolgono al di fuori dell'Emittente.

#### **4.2.1 CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ**

Nella composizione del Consiglio di Amministrazione, l'Emittente ha rispettato il Principio 2.P.4. del Codice, nonché i requisiti statuari, applicando una politica di diversità sia nella fascia di età dei componenti che varia dai 51 ai 79 anni, sia in termini di percorso professionale essendo il Consiglio costituito da 4 Consiglieri Indipendenti di cui 2 imprenditori e 2 professori universitari, nonché rispettando il criterio applicativo 2.C.3. del Codice essendo costituito il Consiglio da un terzo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato.

#### 4.2.2 CUMULO MASSIMO AGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ

Nel corso della seduta di approvazione della presente Relazione del 30 aprile 2021, in base alle previsioni dell'art. 1, criterio 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio orientamento indicando in 10 il numero massimo di cariche che è possibile ricoprire da parte dei Consiglieri, sia in altre società quotate sia in società non quotate

Nel corso della seduta di approvazione della presente Relazione del 30 aprile 2021, in base alle previsioni dell'art. 1, criterio 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che gli altri incarichi attualmente ricoperti dai Consiglieri in società quotate – finanziarie – bancarie - assicurative e in altre società rilevanti, siano compatibili con l'efficace svolgimento dei rispettivi incarichi di amministratore della Società svolto da ciascun membro.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dai membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Società in organi di amministrazione, direzione o vigilanza di altre società nonché le partecipazioni detenute a titolo di socio dagli stessi in altre società non quotate nel medesimo periodo di riferimento.

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna dal 27 aprile 2017 o ultima data di nomina ad Amministratore della Società	Carica	Stato della carica ad oggi
<b>Domenico Favuzzi</b>	Abaco Innovazione SpA	Presidente e Socio	In essere
	Exprivia Enterprise Consulting Srl (Società fusa per incorporazione in Exprivia SpA dic. 18)	Presidente	cessata
	Exprivia Digital Financial Solution Srl (Società fusa per incorporazione in Exprivia SpA - nov. '17)	Presidente	cessata
	Exprivia Telco & Media Srl (Società fusa per incorporazione in Exprivia SpA - nov. '17)	Presidente	cessata
	Exprivia Healthcare IT Srl (Società fusa per incorporazione in Exprivia SpA - nov. '17)	Consigliere	cessata
	Exprivia Asia Ltda (Hong-Kong) (*)	Presidente	In essere
	Exprivia S.L.U. (Spagna) (*)	Presidente	In essere
	Exprivia Projects Srl (*)	Consigliere	In essere
	Spegea S.C.a r.l (*)	Consigliere	In essere
	Italtel SpA	Presidente	cessata
	Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia Soc. Cons. r.l in sigla "MedisdiH S.C. a r.l.*"	Presidente	In essere
	Consorzio Italy Care	Consigliere	cessata
	Confindustria Digitale	Membro Consiglio Generale	In essere
	Confindustria Puglia	Presidente	cessata
	Confindustria Nazionale	Membro del Consiglio Generale	cessata
	Consiglio delle Rappresentanze Regionali	Membro Comitato	cessata
	Consorzio Meditech	Consigliere	In essere
	Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro	Consigliere	In essere
ASSINFORM – Associazione Nazionale	Consigliere consiglio direttivo con delega E-Health	In essere	
<b>Dante Altomare</b>	Abaco Innovazione S.p.A.	Socio	In essere
	Exprivia Projects Srl (*)	Presidente	In essere
	Exprivia Healthcare IT Srl (Società fusa per incorporazione in Exprivia SpA - nov. '17) (*)	Presidente	cessata
	Exprivia Process Outsourcing Srl (Società fusa per incorporazione in Exprivia Projects Srl dic. 18 (**))	Amministratore Unico	cessata
	Italtel SpA	Consigliere	cessata
	Politecnico di Bari	Consigliere	In essere
	INNOVAAL scari	Consigliere	cessata



<b>Angela Stefania Bergantino</b>	Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	BACINI DI PALERMO S.P.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Ente Nazionale Aviazione Civile (Ente Pubblico non economico vigilato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti)	Consigliere	cessata
	Enav S.p.A.	Consigliere	In essere
<b>Marina Lalli</b>	Terme di Margherita di Savoia s.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Federterme Servizi s.r.l.	Consigliere	In essere
	Federturismo Servizi s.r.l.	Consigliere	In essere
	Nuova Fiera del Levante s.r.l.	Consigliere	In essere
<b>Alessandro Laterza</b>	GIUS. LATERZA E FIGLI SPA	Amministratore Delegato	In essere
	GRAPHISERVICE SRL	Amministratore Delegato	In essere
	LATERZA-AGORA	Consigliere	cessata
	Confindustria	Vicepresidente / Delega Mezzogiorno	cessata
	Commissione Cultura Confindustria	Presidente	cessata
	Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli	Consigliere	cessata
	ALuiss - Associazione per la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali	Consigliere	cessata
	Comitato scientifico dell'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	Membro del Comitato scientifico	cessata
	REI Fondazione per la ricerca giuridico - economico (ora Fondazione Bruno Visentini)	Presidente	In essere
	Comitato Biennale Internazionale di Firenze per i Beni Culturali e Paesaggistici (ora Fondazione Florens)	Consigliere	cessata
	Comitato di Territorio Sud Continentale Unicredit	Presidente	cessata
	Advisory Board Italia Unicredit	Membro	In essere
	Civita Cultura srl	Membro del CdA	cessata
<b>Valeria Savelli</b>	Abaco Innovazione S.p.A.	Consigliere e Socio	In essere
	Italtel SpA	Consigliere	cessata
<b>Giovanni Castellaneta</b>	doValue S.p.A. (già doBank S.p.A.)	Presidente	In essere
	Bizzi & Partners Development LLC	Presidente	In essere
	Iniziativa Adriatico Ionica (IAI)	Segretario Generale	In essere
	Retelit Med srl	Presidente	In essere
<b>Gianfranco Viesti</b>	Banca Popolare di Bari	Amministratore Socio	cessata
	Cerpem srl	Socio	cessata
	Associazione Il Mulino	Socio	In essere

(\*) Le società così segnalate, fanno parte del perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia.

#### 4.2.3 INDUCTION PROGRAMME

L'Emittente garantisce agli Amministratori un costante e adeguato aggiornamento sul settore di attività in cui essa opera attraverso specifiche relazioni sul tema portate come informativa all'interno delle riunioni consiliari ed in particolare in occasione delle discussioni sui piani strategici.

A norma del criterio applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, nel corso del 2020 gli Amministratori e i Sindaci sono stati invitati a partecipare ad eventi aziendali in cui sono state presentate e dibattute le tematiche legate alle evoluzioni tecnologiche del settore ICT nei mercati di riferimento dell'Emittente e tematiche culturali. Nel 2020 ci sono stati minori eventi anche in ragione dell'emergenza sanitaria.

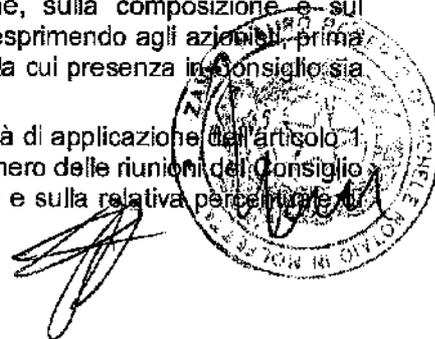
### 4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni; agisce e delibera con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti e a tal fine assume tutte le decisioni necessarie e utili per attuare l'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione alcuna, con tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali. Può quindi contrarre ogni specie di obbligazione e compiere qualsiasi atto di disposizione patrimoniale senza limitazioni di sorta, essendo di sua competenza tutto quanto per legge non sia espressamente riservato alle deliberazioni dell'Assemblea.

Ad esso fanno capo le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi e il controllo sull'andamento della Società e del Gruppo Exprivia. In particolare, sono attribuiti all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, in base allo Statuto, al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, alla prassi societaria ed all'estensione delle deleghe conferite, i seguenti poteri:

- a) Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o più Vice Presidenti.
- b) Può nominare un Comitato Esecutivo e/o uno o più Amministratori Delegati.
- c) Attribuisce e revoca le deleghe al Presidente, ai Vice Presidenti, agli Amministratori Delegati, al Comitato Esecutivo ed a uno o più Consiglieri di Amministrazione definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.
- d) Può nominare uno o più Direttori Generali, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nonché Procuratori Speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone mansioni, attribuzioni e poteri nel rispetto delle limitazioni di legge.
- e) Determina, esamina le proposte del Comitato per le Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati, degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, del Direttore Generale nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.
- f) Esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e delle controllate, il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo Exprivia.
- g) Definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente.
- h) Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e alla gestione dei conflitti di interesse.
- i) Esamina ed approva il budget annuale e il relativo *business plan*, presentato dagli Amministratori Delegati della Società e delle controllate individuandone le eventuali modifiche nel corso dell'esercizio.
- j) Valuta il generale andamento della gestione, confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati e tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati.
- k) Esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo.
- l) Approva, previa determinazione della retribuzione e delle qualifiche, l'assunzione del personale dirigente e l'eventuale interruzione del rapporto di lavoro.
- m) Relaziona agli azionisti in Assemblea tramite il Presidente.
- n) Effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo agli azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.
- o) Fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione dell'articolo 1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate e, in particolare sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.



p) Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- I. la decisione di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis;
- II. l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- III. il trasferimento della sede sociale nell'ambito nazionale.

Lo Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente o gli Amministratori Delegati, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, ogni qual volta, a suo giudizio, l'interesse della Società lo richiama. Il Consiglio si riunisce, altresì, a norma di legge e di Statuto su richiesta dei Consiglieri o del Collegio Sindacale.

I lavori del Consiglio sono coordinati dal Presidente, il quale regola lo svolgimento della riunione e delle votazioni, si assicura che i Consiglieri e Sindaci siano sufficientemente e tempestivamente informati sui singoli argomenti posti all'ordine del giorno, curando che la documentazione di supporto alle determinazioni consiliari sia ricevuta, con la seguente tempistica: (i) 5 giorni solari di anticipo i progetti di bilancio e le proposte di operazioni straordinarie; (ii) 2 giorni solari le operazioni ordinarie; (iii) contestualmente alla convocazione d'urgenza gli argomenti messi all'ordine del giorno; (iv) non appena disponibile e comunque almeno un giorno prima della data di svolgimento della riunione, ai Comitati per gli argomenti sottoposti alla loro valutazione e/o delibera.

Pur essendo i termini di cui sopra normalmente stati rispettati, in alcuni casi specifici, non è stato possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo. Il Presidente ha quindi provveduto affinché fossero effettuati adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari.

È prassi consolidata, con l'ausilio del responsabile degli affari societari in qualità di segretario, corredare la documentazione voluminosa o complessa con un documento che ne sintetizzi i punti più significativi e rilevanti ai fini delle decisioni all'ordine del giorno. Al fine di rendere sicura e tempestiva la disponibilità del materiale sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché per preservare la riservatezza dello stesso, è stato predisposto un sistema di diffusione via intranet aziendale protetto con vari livelli di controllo di accesso.

È prassi consolidata che il Consiglio di Amministrazione, ad ogni sua riunione, provveda, come primo punto all'ordine del giorno, a leggere ed approvare il verbale della riunione precedente.

Nel corso dell'esercizio 2020, l'operatività del Consiglio di Amministrazione, quanto al numero di riunioni tenute e presenze degli amministratori è quella indicata nella Tabella 2 al paragrafo 4.2, con la precisazione che 2 delle 13 riunioni convocate sono state sospese e riprese in giorni separati, pertanto in Tabella 2 viene riportato il numero delle sedute effettivamente tenute (15).

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno avuto una durata media di 133 minuti.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Consiglio ha provveduto a svolgere tutti i compiti precedentemente illustrati ed in particolare è stata costantemente verificata l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo. Ha inoltre valutato il generale andamento della gestione, confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Per l'esercizio 2021 sono state previste almeno 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Alla data di presentazione della presente Relazione se ne sono tenute 2, di cui una il 29 gennaio, l'altra l'8 aprile.

Come previsto dal Criterio applicativo 1.C.1., lett. f al Consiglio sono riservate le deliberazioni in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Nel corso della riunione di approvazione della presente Relazione, il 30 aprile 2021, sulla base delle previsioni dell'art. 1, criterio 1.C.1. lettera h) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, con esito favorevole, la consueta autovalutazione annuale sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Tale analisi è stata fatta valutando, tra gli altri, i seguenti elementi: (i) numerosità complessiva del CDA in cui il numero di Consiglieri Indipendenti è superiore a quello dei Consiglieri Esecutivi per garantire un efficace svolgimento del Consiglio e dei Comitati; (ii) presenza di un terzo di amministratori del genere meno rappresentato del consiglio di amministrazione (criterio 2.C.3); (iii) durata media delle riunioni Consiliari e dei Comitati; (iv) frequenza di partecipazione dei Consiglieri Indipendenti alle riunioni del Consiglio e dei Comitati per valutare la loro disponibilità e il tempo che effettivamente possono dedicare alla carica; (v) età media dei consiglieri, anzianità in carica, conoscenza della società ed esperienza personale; (vi) competenze coerenti con il business della società e con le linee di sviluppo del suo piano industriale; (vii) competenza e capacità di

dare contributi personali in situazioni specifiche o di particolare criticità (viii) adeguatezza e tempestività della documentazione preventivamente distribuita relativa ai punti in discussione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione viene invitato anche l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs 231/2001; un suo rappresentante ha partecipato a tutte le riunioni tenutesi nel corso del 2020.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengono di volta in volta invitati i dirigenti e i responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti sui vari punti all'ordine del giorno. Nel corso del 2020, in base alle previsioni dell'art. 1, criterio 1.C.6 del Codice di Autodisciplina, il Presidente ha invitato a partecipare il Dirigente Preposto del Gruppo, che ha partecipato a 13 delle 15 riunioni del Consiglio, l'Investor Relator che ha partecipato a 11 delle 15 riunioni e il Dirigente Finanziario che ha partecipato a 10 delle 15 riunioni del Consiglio.

Relativamente alla struttura del Gruppo di cui l'Emittente è a capo, si rinvia alla Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2020.

## 4.4 ORGANI DELEGATI

### 4.4.1 AMMINISTRATORI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella sua riunione del 4 maggio 2017, ha assegnato al dr. Domenico Favuzzi (già nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 27 aprile 2017 e detentore di una partecipazione in Abaco Innovazione SpA di cui al precedente paragrafo 2) anche il ruolo di gestione esecutiva e di impulso alle attività della Società nominandolo Amministratore Delegato (CEO) e conferendogli i necessari poteri (descritti al paragrafo successivo).

Si precisa che non sussiste alcuna delle situazioni di cui al criterio 2.C.6 del Codice di Autodisciplina (*interlocking directorate*).

### 4.4.2 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come anticipato al paragrafo precedente, il dr. Domenico Favuzzi è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente; pertanto, il Consiglio ha preso atto che il cumulo dei ruoli di Presidente e Amministratore Delegato, pur non essendo allineato alla *best practice* internazionale, è giustificato dalle esigenze organizzative di una società delle dimensioni di Exprivia.

Nella stessa riunione del 4 maggio 2017, per garantire l'operatività della Società anche in caso di assenza o impedimento del Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio ha nominato Vice Presidente il Consigliere ing. Dante Altomare.

All'ing. Altomare, in qualità di Vicepresidente sono pertanto stati attribuiti poteri analoghi a quelli del Presidente ed Amministratore Delegato, da esercitarsi solo in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

Il Presidente - Amministratore Delegato e il Vice Presidente sono attualmente investiti dei seguenti poteri:

<b>Presidente e Amministratore Delegato - Dr. Favuzzi</b>	<b>Vice Presidente - Ing. Altomare</b>
<b>Poteri da esercitarsi in qualunque momento</b>	<b>Poteri esercitabili solo in caso di assenza o di impedimento del Presidente e Amministratore Delegato</b>
<p>1 Rappresentare la Società, in Italia e all'estero di fronte ai terzi e dinanzi alle autorità giudiziarie ordinarie, agli uffici finanziari, fiscali e tributari, con facoltà di promuovere azioni, querele ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giudizio ed anche per i giudizi di revocazione o cassazione, nonché l'uso della firma sociale; ricevere notifiche di accertamento, fare concordati o proporre ricorsi contro gli stessi;</p>	<p>Rappresentare la Società, in Italia e all'estero di fronte ai terzi e dinanzi alle autorità giudiziarie ordinarie, agli uffici finanziari, fiscali e tributari, con facoltà di promuovere azioni, querele ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giudizio ed anche per i giudizi di revocazione o cassazione, nonché l'uso della firma sociale; ricevere notifiche di accertamento, fare concordati o proporre ricorsi contro gli stessi;</p>
<p>2 Costituire e/o assumere in Italia e all'estero partecipazioni in Consorzi, Società consortili, Società commerciali costituite e/o costituite anche per singoli affari, nonché costituire e/o partecipare ad associazioni temporanee di imprese, eventualmente assumendo mandati di rappresentanza da parte delle partecipanti;</p>	<p>Costituire e/o assumere in Italia e all'estero partecipazioni in Consorzi, Società consortili, Società commerciali costituite e/o costituite anche per singoli affari, nonché costituire e/o partecipare ad associazioni temporanee di imprese, eventualmente assumendo mandati di rappresentanza da parte delle partecipanti;</p>

Presidente e Amministratore Delegato - Dr. Favuzzi	Vice Presidente - Ing. Altomare
3 Acquisire o cedere in Italia e all'estero privative, brevetti ed invenzioni stipulando ove occorra, accordi per il relativo sfruttamento;	Acquisire o cedere in Italia e all'estero privative, brevetti ed invenzioni stipulando ove occorra, accordi per il relativo sfruttamento;
4 Assumere il personale, inclusi i dirigenti, nel quadro dei programmi di assunzione fissati dal consiglio di amministrazione, determinandone qualifiche e retribuzione RAL non superiore a euro 100.00,00 (centomila/00) annuali;	Assumere il personale, inclusi i dirigenti, nel quadro dei programmi di assunzione fissati dal consiglio di amministrazione, determinandone qualifiche e retribuzione RAL non superiore a euro 100.00,00 (centomila/00) annuali;
5 Gestire, nel quadro di compatibilità fissato dal consiglio di amministrazione, le politiche retributive, gli avanzamenti di carriera, eventuali provvedimenti disciplinari e licenziamenti del personale. Gestire, nel quadro di compatibilità fissato dal consiglio di amministrazione e all'interno dei limiti fissati dal comitato remunerazioni, le politiche retributive dei dirigenti con interventi economici il cui valore non incrementi di oltre il 20% il costo aziendale del singolo dirigente, tenendo informato il consiglio di amministrazione;	Gestire, nel quadro di compatibilità fissato dal consiglio di amministrazione, le politiche retributive, gli avanzamenti di carriera, eventuali provvedimenti disciplinari e licenziamenti del personale. Gestire, nel quadro di compatibilità fissato dal consiglio di amministrazione e all'interno dei limiti fissati dal comitato remunerazioni, le politiche retributive dei dirigenti con interventi economici il cui valore non incrementi di oltre il 20% il costo aziendale del singolo dirigente, tenendo informato il consiglio di amministrazione;
6 Eseguire per conto del Consiglio di amministrazione tutto quanto previsto dall'art. 18 del D.lgs 81/2008 Testo unico per la sicurezza sul lavoro;	Eseguire per conto del Consiglio di amministrazione tutto quanto previsto dall'art. 18 del D.lgs 81/2008 Testo unico per la sicurezza sul lavoro;
7 Conferire in Italia e all'estero incarichi di consulenza a società e/o professionisti in relazione a specifici servizi, non legati alle attività industriali di produzione, nell'ambito del preventivo approvato dal consiglio di amministrazione. Alla singola società e/o singolo consulente potranno essere attribuiti incarichi per importi non superiori a Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) nell'arco del singolo esercizio;	Conferire in Italia e all'estero incarichi di consulenza a società e/o professionisti in relazione a specifici servizi, non legati alle attività industriali di produzione, nell'ambito del preventivo approvato dal consiglio di amministrazione. Alla singola società e/o singolo consulente potranno essere attribuiti incarichi per importi non superiori a Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) nell'arco del singolo esercizio;
8 Conferire in Italia e all'estero incarichi a fiduciari, agenti, rappresentanti e rivenditori, laddove i relativi compensi siano prevalentemente di natura provvisoria;	Conferire in Italia e all'estero incarichi a fiduciari, agenti, rappresentanti e rivenditori, laddove i relativi compensi siano prevalentemente di natura provvisoria;
<p>9 Rappresentare ad ogni effetto la Società in relazione all'attività della stessa e senza limiti di importo per: concorrere con i più ampi poteri anche attraverso Associazioni Temporanee d'Impresa e/o Consorzi a trattative private, gare d'appalto, effettuate o bandite da enti pubblici statali, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione in Italia e all'estero e/o da imprese o enti privati; partecipare alle costituzioni di Associazioni Temporanee di Imprese, Consorzi o società Consortili a tal fine potrà:</p> <p>(i) predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara ovvero per la prestazione di requisiti a terzi concorrenti che decidano di volersene avvalere, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo, le dichiarazioni relative all'avvalimento di requisiti di soggetti ausiliari e la costituzione di cauzione provvisoria;</p> <p>(ii) conferire o ricevere il relativo mandato, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simili;</p> <p>(iii) negoziare, sottoscrivere, modificare, risolvere, annullare e rescindere i contratti e gli atti connessi alla procedura di gara ed alla sua aggiudicazione – inclusi esemplificativamente gli atti di gara per la relativa accettazione, l'atto costitutivo di società veicolo, i patti parasociali, il regolamento del raggruppamento temporaneo di imprese e simili (con determinazione della società capogruppo e delle quote di riparto delle attività tra le partecipanti), il contratto di appalto – e compiere ogni atto a quell' strumentale, complementare e/o consequenziale, compresi a titolo meramente esemplificativo la richiesta e la presentazione della documentazione legittimante non già prodotta in sede di prequalifica o di offerta, nonché la costituzione della cauzione definitiva oppure la sostituzione –</p>	<p>Rappresentare ad ogni effetto la Società in relazione all'attività della stessa e senza limiti di importo per: concorrere con i più ampi poteri anche attraverso Associazioni Temporanee d'Impresa e/o Consorzi a trattative private, gare d'appalto, effettuate o bandite da enti pubblici statali, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione in Italia e all'estero e/o da imprese o enti privati; partecipare alle costituzioni di Associazioni Temporanee di Imprese, Consorzi o società Consortili a tal fine potrà:</p> <p>(i) predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara ovvero per la prestazione di requisiti a terzi concorrenti che decidano di volersene avvalere, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo, le dichiarazioni relative all'avvalimento di requisiti di soggetti ausiliari e la costituzione di cauzione provvisoria;</p> <p>(ii) conferire o ricevere il relativo mandato, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simili;</p> <p>(iii) negoziare, sottoscrivere, modificare, risolvere, annullare e rescindere i contratti e gli atti connessi alla procedura di gara ed alla sua aggiudicazione – inclusi esemplificativamente gli atti di gara per la relativa accettazione, l'atto costitutivo di società veicolo, i patti parasociali, il regolamento del raggruppamento temporaneo di imprese e simili (con determinazione della società capogruppo e delle quote di riparto delle attività tra le partecipanti), il contratto di appalto – e compiere ogni atto a quell' strumentale, complementare e/o consequenziale, compresi a titolo meramente esemplificativo la richiesta e la presentazione della documentazione legittimante non già prodotta in sede di prequalifica o di offerta, nonché la costituzione della cauzione definitiva oppure la sostituzione –</p>

**Presidente e Amministratore Delegato - Dr.  
 Favuzzi**

**Vice Presidente - Ing. Altomare**

ove occorra e possibile – della cauzione provvisoria, comunque costituita, in cauzione definitiva, con potere di concedere le eventuali controgaranzie richieste dall'istituto garante;

ove occorra e possibile – della cauzione provvisoria, comunque costituita, in cauzione definitiva, con potere di concedere le eventuali controgaranzie richieste dall'istituto garante;

(iv) concedere a terzi, nei limiti di legge, l'esecuzione dei contratti aggiudicati.

(iv) concedere a terzi, nei limiti di legge, l'esecuzione dei contratti aggiudicati.

10 Assumere finanziamenti in Italia e all'estero nelle forme tecniche opportune, con un limite totale massimo di affidamenti per la Società di Euro 100.000.000,00 (centomilioni/00), anche richiedendo, utilizzando ed accettando affidamenti basati sulla cessione di crediti derivanti dall'attività aziendale; di superare tale importo fino ad un massimo del 10 % (dieci per cento) per eventuali ulteriori affidamenti temporanei, la cui durata non deve superare i sei mesi, dandone comunicazione al consiglio di amministrazione;

Assumere finanziamenti in Italia e all'estero nelle forme tecniche opportune, con un limite totale massimo di affidamenti per la Società di Euro 100.000.000,00 (centomilioni/00), anche richiedendo, utilizzando ed accettando affidamenti basati sulla cessione di crediti derivanti dall'attività aziendale; di superare tale importo fino ad un massimo del 10 % (dieci per cento) per eventuali ulteriori affidamenti temporanei, la cui durata non deve superare i sei mesi, dandone comunicazione al consiglio di amministrazione;

11 Compiere ogni operazione bancaria in Italia e all'estero, inclusa l'apertura dei conti correnti e la loro operatività entro gli affidamenti concessi, utilizzare affidamenti per cassa e di firma. Richiedere e stipulare affidamenti bancari, anche finanziamenti e mutui, con facoltà di stabilire tutte le condizioni fino ad un importo massimo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per singola operazione. Sottoscrivere assegni e disposizioni di pagamento a valere sui conti correnti della Società, entro l'importo massimo di Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) per la singola operazione. Prestare garanzie reali, garanzie obbligatorie e fidejussioni anche attraverso lettere di Patronage in Italia e all'estero a terzi e alle società controllate, stipulare contratti di sovvenzioni, cessioni di credito incluso il factoring, anticipazioni, fino ad un importo massimo di euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) per singola operazione;

Compiere ogni operazione bancaria in Italia e all'estero, inclusa l'apertura dei conti correnti e la loro operatività entro gli affidamenti concessi, utilizzare affidamenti per cassa e di firma. Richiedere e stipulare affidamenti bancari, anche finanziamenti e mutui, con facoltà di stabilire tutte le condizioni fino ad un importo massimo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per singola operazione. Sottoscrivere assegni e disposizioni di pagamento a valere sui conti correnti della Società, entro l'importo massimo di Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) per la singola operazione. Prestare garanzie reali, garanzie obbligatorie e fidejussioni anche attraverso lettere di Patronage in Italia e all'estero a terzi e alle società controllate, stipulare contratti di sovvenzioni, cessioni di credito incluso il factoring, anticipazioni, fino ad un importo massimo di euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) per singola operazione;

12 Sottoscrivere operazioni di leasing, convenendone importi e condizioni, fino ad un massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per singola operazione;

Sottoscrivere operazioni di leasing, convenendone importi e condizioni, fino ad un massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per singola operazione;

13 Assumere obbligazioni nell'ambito dell'ordinaria amministrazione e disporre ogni spesa corrente e/o d'investimento per acquisto di servizi e beni strumentali, entro l'importo massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per singola operazione, in conformità con il budget annualmente approvato dal consiglio di amministrazione; fatto salvo per acquisti destinati alla rivendita sulla base di ordini acquisiti;

Assumere obbligazioni nell'ambito dell'ordinaria amministrazione e disporre ogni spesa corrente e/o d'investimento per acquisto di servizi e beni strumentali, entro l'importo massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per singola operazione, in conformità con il budget annualmente approvato dal consiglio di amministrazione; fatto salvo per acquisti destinati alla rivendita sulla base di ordini acquisiti;

14 Incassare qualunque somma dovuta alla società da qualsiasi società o Enti sia pubblici che privati, centrali e periferici, in Italia e all'estero rilasciando ricevute o quietanze;

Incassare qualunque somma dovuta alla società da qualsiasi società o Enti sia pubblici che privati, centrali e periferici, in Italia e all'estero rilasciando ricevute o quietanze;

15 Ricevere in pagamento assegni, cambiali, tratte ed ogni altro titolo di credito in Italia e all'estero e presentarli allo sconto;

Ricevere in pagamento assegni, cambiali, tratte ed ogni altro titolo di credito in Italia e all'estero e presentarli allo sconto;

16 Compiere qualunque operazione presso gli uffici del debito pubblico e presso le Casse Depositi e Prestiti;

Compiere qualunque operazione presso gli uffici del debito pubblico e presso le Casse Depositi e Prestiti;

17 Presentare istanze di ammissione di credito, accettare, respingere e vagliare ogni proposta di definizione con i creditori e compiere qualsiasi atto necessario in tale procedura;

Presentare istanze di ammissione di credito, accettare, respingere e vagliare ogni proposta di definizione con i creditori e compiere qualsiasi atto necessario in tale procedura;

18 Effettuare pagamenti in Italia e all'estero per conto della società a mezzo di vaglia postali e telegrafici, assegni, cambiali e tratte;

Effettuare pagamenti in Italia e all'estero per conto della società a mezzo di vaglia postali e telegrafici, assegni, cambiali e tratte;

19 Concludere qualsiasi contratto di affari con Ditte, Società ed Enti Pubblici sia italiani che esteri;

Concludere qualsiasi contratto di affari con Ditte, Società ed Enti Pubblici sia italiani che esteri;



	<b>Presidente e Amministratore Delegato - Dr. Favuzzi</b>	<b>Vice Presidente - Ing. Altomare</b>
20	Compiere atti ed operazioni in nome e per conto della società presso gli uffici postali, dogane, ferrovie ed imprese di trasporto anche aereo, nonché presso gli uffici pubblici e privati in genere, per svincoli, ritiro merci, depositi, lettere pacchi, pieghi e colli anche raccomandati, inclusi quelli contenenti valori;	Compiere atti ed operazioni in nome e per conto della società presso gli uffici postali, dogane, ferrovie ed imprese di trasporto anche aereo, nonché presso gli uffici pubblici e privati in genere, per svincoli, ritiro merci, depositi, lettere pacchi, pieghi e colli anche raccomandati, inclusi quelli contenenti valori;
21	Stipulare polizze e contratti di assicurazione ritenuti necessari e opportuni per la Società;	Stipulare polizze e contratti di assicurazione ritenuti necessari e opportuni per la Società;
22	Presentare domande, ricorsi, istanze, denunce e querele di qualsiasi natura e cioè giudiziaria, amministrativa e fiscale;	Presentare domande, ricorsi, istanze, denunce e querele di qualsiasi natura e cioè giudiziaria, amministrativa e fiscale;
23	Nominare avvocati e procuratori che rappresentino ed assistano la società in ogni stato e grado di giudizio, dinanzi a tutte le giurisdizioni, ordinaria amministrativa e fiscale, sia in Italia che all'estero;	Nominare avvocati e procuratori che rappresentino ed assistano la società in ogni stato e grado di giudizio, dinanzi a tutte le giurisdizioni, ordinaria amministrativa e fiscale, sia in Italia che all'estero;
24	Presentare e ritirare querele, costituirsi parte civile in casi in cui lo riterrà opportuno nell'interesse della Società in Italia e all'estero;	Presentare e ritirare querele, costituirsi parte civile in casi in cui lo riterrà opportuno nell'interesse della Società in Italia e all'estero;
25	Nei limiti dei propri poteri, rilasciare a terzi procure speciali per il compimento di categorie di atti di ordinaria amministrazione, nonché per atti di straordinaria amministrazione di volta in volta determinati dal consiglio di amministrazione.	Nei limiti dei propri poteri, rilasciare a terzi procure speciali per il compimento di categorie di atti di ordinaria amministrazione, nonché per atti di straordinaria amministrazione di volta in volta determinati dal consiglio di amministrazione.

Sempre nella riunione del 4 maggio 2017, ai fini di una migliore gestione delle attività il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente e Amministratore delegato alcuni poteri per agire in nome, per conto e nell'interesse della Società, in relazione: (i) al ruolo di datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2001 e (ii) agli adempimenti e agli obblighi previsti dalla normativa di ogni fonte e grado in materia di protezione dei dati personali.

Nel 2019 nella riunione del 6 agosto 2019 il Consiglio di Amministrazione ha modificato e aggiornato in base alla nuova normativa applicabile i poteri dell'amministratore delegato in materia di protezione dei dati personali, con l'individuazione degli adempimenti delegabili.

#### 4.4.3 INFORMATIVA AL CONSIGLIO

Precedenti Consigli di Amministrazione hanno attribuito all'Ing. Dante Altomare, oggi Vicepresidente, in qualità di Procuratore e fino a revoca i seguenti poteri:

*1 - Rappresentare ad ogni effetto la Società in relazione all'attività della stessa senza limiti di importo per: concorrere con i più ampi poteri anche attraverso Associazioni Temporanee d'Impresa e/o Consorzi a trattative private, aste, effettuate o bandite da imprese o enti privati e/o da imprese o enti pubblici governativi, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione in Italia e all'estero; partecipare alle costituzioni di Associazioni Temporanee di Imprese, Consorzi o società Consortili, stipulare i relativi contratti con i più ampi poteri per sottoscrivere tutta la documentazione necessaria ed opportuna, ivi incluso il ritegno di mandati e/o procure alle imprese "capogruppo"; sottoscrivere offerte e contratti di vendita di prodotti e/o servizi; operare quale agente e/o rappresentante per conto terzi. Riferire senza indugio all'Amministratore Delegato le caratteristiche delle operazioni che singolarmente superassero l'importo di dieci milioni di Euro.*

*2 - Negoziare stipulare e risolvere - quale fornitore o cedente e senza limiti di importo - i seguenti contratti o accordi relativi alla gestione della società: firmare gli ordini e le conferme d'ordine ricevute dai clienti; stipulare contratti di licenza d'uso per brevetti, marchi, altri diritti di proprietà intellettuale e tecnologie in genere; concludere contratti di vendita, appalto, fornitura di beni e/o servizi e/o assistenza tecnica e/o manutenzione, subfornitura, somministrazione con esclusione dei contratti di leasing, comodato, affitto e locazione. Riferire senza indugio all'Amministratore Delegato le caratteristiche delle operazioni che singolarmente superassero l'importo di dieci milioni di Euro.*

L'Emittente non ha finora ritenuto necessario procedere alla costituzione di un Comitato Esecutivo ritenendo che la struttura organizzativa attuale sia adeguata alle esigenze operative dell'Emittente e delle singole società facenti parte del Gruppo.

Nel corso degli anni, il Consiglio ha attribuito delle procure speciali alle persone che svolgono funzioni operative nelle aree Commerciali, Amministrazione, Gestione del Personale.

Tali procure sono state di volta in volta attribuite o revocate in funzione della evoluzione della struttura organizzativa sia all'interno della Capogruppo sia delle Società controllate.

Al 31 dicembre 2020 le procure in essere a nome dell'Emittente sono:

1 - Operatività Commerciale - Procuratori Speciali: Renato Bellotto, Antonio Lucio Gadaleta, Filippo Giannelli, Arturo Possidente

2 - Operatività Amministrativa e Finanziaria – Procuratori Speciali: Giovanni Sebastiano, Donato Dalbis, Pietro Sgobba

3 - Operatività sul Personale – Procuratori Speciali: Francesco Greco, Donato Dalbis, Gianfranco Minervini

4 – Operatività sulla Digital Factory Healthcare, per gli adempimenti relativi alla fabbricazione e commercializzazione dei dispositivi medici: Procuratore Speciale: Francesco Bellifemine.

I poteri attribuiti ai Procuratori Speciali sono dettagliatamente indicati nella visura camerale dell'Emittente.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione, tramite il Presidente e Amministratore Delegato, in merito all'attività svolta nell'esercizio dei poteri conferiti e in merito ad operazioni atipiche, inusuali, o con parti correlate il cui esame e la cui approvazione non siano riservati direttamente al Consiglio stesso.

#### 4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Come già detto in precedenza, a norma dei criteri applicativi 2.C.1. stabiliti dal Codice di Autodisciplina, l'ing. Stefano Pileri, in quanto Amministratore Delegato di Italtel S.p.A., è stato, fino alle sue dimissioni del 28 settembre 2020, un Consigliere Esecutivo dell'Emittente.

#### 4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli Amministratori Indipendenti, per competenza professionale, assicurano, tramite confronto dialettico ed in autonomia di giudizio, la necessaria attenzione ai problemi di gestione ed una sempre ampia discussione ed analisi delle problematiche della Società. In particolare il loro curriculum vitae e le loro esperienze professionali consolidate nel settore, consentono di apportare un sostanziale contributo alle linee strategiche e alle iniziative di sviluppo della Società e del Gruppo.

La procedura prevista dallo Statuto e seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica annuale dell'indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore all'atto della nomina e accertato dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina; di tale verifica ne è stata data comunicazione al mercato in data 4 maggio 2017.

L'Amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare al Consiglio di Amministrazione con tempestività il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito e decade contestualmente dalla relativa qualificazione.

Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

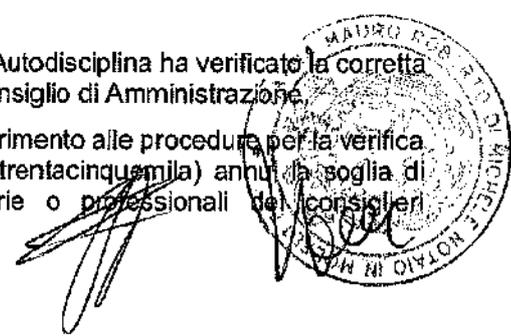
L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione. L'esito di tali valutazioni del Consiglio di Amministrazione è comunicato al Mercato mediante la presente Relazione.

I consiglieri Indipendenti Prof.ssa Angela Stefania Bergantino, la Dr.ssa Martina Lalli, il dr. Alessandro Laterza e il Prof. Gianfranco Viesti, ai fini della verifica periodica della loro indipendenza da parte del Consiglio di Amministrazione, a marzo/aprile 2021, prima dell'approvazione della presente Relazione su richiesta dell'Emittente hanno confermato, con proprie dichiarazioni, la sussistenza del requisito e l'impegno di comunicare al Consiglio con tempestività il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito stesso.

In tal modo è stata effettuata a norma del criterio applicativo 3.C.4 del Codice di autodisciplina, la valutazione annuale in ordine ai requisiti di indipendenza dei suddetti amministratori, all'esito della quale non sono emerse modifiche rispetto alla precedente situazione. L'indipendenza degli Amministratori è stata valutata avendo riguardo più alla sostanza che alla forma con particolare riferimento al Consigliere Alessandro Laterza, come illustrato nel paragrafo 4.2 "Composizione".

Il Collegio Sindacale, a norma del criterio applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso della seduta di approvazione della presente Relazione, con riferimento alle procedure per la verifica di indipendenza dei consiglieri è stata individuata in Euro 35.000,00 (trentacinquemila) annua la soglia di significatività per valutare eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali dei consiglieri



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" and "SOCIETA' ITALIANA TELECOMUNICAZIONI" around the perimeter. The signature is written across the center of the stamp.

indipendenti con la Società, nonché per eventuali remunerazioni aggiuntive da essi percepite rispetto al compenso per la carica.

#### 4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 maggio 2017, in considerazione del cumulo dei ruoli di Presidente e di Amministratore Delegato nella persona del dr. Domenico Favuzzi e in base alle previsioni dell'art. 2, criterio 2.C.4, del Codice di Autodisciplina, ha nominato tra gli amministratori indipendenti, quale "lead independent director" il Consigliere Dr. Alessandro Laterza;

Il Consiglio di Amministrazione ha richiesto al "lead independent director", di organizzare periodicamente e in forma autonoma un incontro tra i Consiglieri Indipendenti ai sensi dell'articolo 3.C.6. del Codice di Autodisciplina.

### 5. TRATTAMENTO INFORMAZIONI SOCIETARIE

#### 5.1 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

Nel corso del 2019 la Società si è dotata di una nuova procedura interna, che sostituisce quella precedentemente in vigore dal 2017, istituita in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 ("Regolamento sugli Abusi di Mercato" o "MAR"), dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1055 della Commissione Europea del 29 giugno 2016 ("Regolamento di Esecuzione 1055"), le "guidelines on the Market Abuse Regulation" pubblicate dall'ESMA (European Securities and Markets Authority) (le "Guidelines ESMA") e dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

La nuova procedura è stata adottata da Exprivia S.p.A. e regola le disposizioni e le procedure relative sia alla gestione interna, sia alla comunicazione all'esterno delle Informazioni Privilegiate e delle Informazioni Rilevanti riguardanti tutte le società del Gruppo Exprivia.

L'attuale procedura è finalizzata ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle Informazioni Privilegiate; la nuova procedura garantisce trasparenza nei confronti del mercato e un rafforzamento delle misure preventive contro gli abusi di mercato e, in particolare, contro l'abuso di Informazioni Privilegiate e Rilevanti.

La procedura, in particolare, individua ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione:

- L'"Informazione Privilegiata", ovvero un'informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, la Società o gli strumenti finanziari della stessa, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati ai soggetti rilevanti;
- L'"Informazione Rilevante", ovvero ogni informazione e notizia acquisita dai dipendenti o collaboratori o consulenti nello svolgimento dei propri compiti e/o funzioni, non qualificabile come Informazione Privilegiata, che non sia di pubblico dominio e che per il suo oggetto o per altre sue caratteristiche abbia natura riservata in quanto relativa a dati, eventi, progetti o circostanze che, in modo continuativo, ripetitivo, periodico, oppure saltuario, occasionale o imprevisto, riguardano direttamente l'emittente stesso e che possono, in un secondo, anche prossimo, momento, assumere natura privilegiata.
- L'informazione di Carattere Aziendale, ovvero i documenti, ad esclusione di quelli relativi all'attività ordinaria, che vengono forniti agli organi di stampa, ad altri mezzi di informazione di massa e alla comunità finanziaria da parte della Società, in quanto risultino finalizzati alla loro divulgazione, debbono essere esaminati ed espressamente autorizzati dall'Amministratore Delegato;
- Il processo di identificazione dell'Informazione Privilegiata sia essa generata dall'Emittente sia dalle società da quest'ultima controllate;
- Il processo di comunicazione all'esterno delle Informazioni Privilegiate e quello per eventualmente ritardare, sotto la propria responsabilità, la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate, purché siano soddisfatte tutte le previste "Condizioni per il Ritardo".

La Società si è inoltre dotata di un registro (il "Registro") delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate per il quale ha l'obbligo di redazione, gestione e aggiornamento.

La Società provvede ad iscrivere nel Registro tutti coloro che, nello svolgimento di determinati compiti, hanno accesso a Informazioni Privilegiate e con i quali la Società ha un rapporto di collaborazione professionale, si

tratti di un contratto di lavoro dipendente o altro (quali a esempio consulenti, contabili o agenzie di rating del credito).

Il Registro è istituito in formato elettronico su supporto informatico accessibile mediante inserimento di un codice utente e di una password, protetto da adeguati sistemi di sicurezza e filtri d'accesso.

Il Registro è tenuto, conservato ed aggiornato dalla Società attraverso il soggetto preposto individuato nell'"Investor Relation Manager".

Exprivia cura l'istituzione, la gestione e la tenuta del Registro, anche con riferimento a tutte le società appartenenti al Gruppo, assicurando, inoltre, che le politiche interne relative alla circolazione e al monitoraggio delle informazioni privilegiate tra le società del Gruppo ed Exprivia stessa consentano un puntuale adempimento degli obblighi connessi.

Inoltre, al fine di monitorare la circolazione delle specifiche informazioni rilevanti, l'Emittente istituisce ed aggiorna un registro con le specifiche informazioni rilevanti indicando per ciascuna specifica informazione rilevante le persone che hanno accesso alla stessa. Il registro viene gestito seguendo le modalità previste per la tenuta del Registro Informazioni Privilegiate. Rispetto a quest'ultimo cambia il formato in quanto, sebbene sia in formato elettronico su supporto informatico, il Legislatore non richiede particolari sistemi di sicurezza e filtri d'accesso.

## 5.2 PROCEDURA DI INTERNAL DEALING

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 30 aprile 2021, ha approvato una nuova Procedura di Internal Dealing, in sostituzione di quella entrata in vigore nel 2006 e successivamente modificata in data 11 gennaio 2008 e 4 agosto 2017, recante disposizioni dirette a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità di comunicazione alla Società, alla Consob e al pubblico delle operazioni aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati effettuate, anche per interposta persona, dai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo e dalle persone ad essi strettamente legate, nonché le limitazioni sulle operazioni compiute dagli stessi soggetti.

La nuova procedura (la "Procedura") è istituita in ottemperanza a quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 114 del TUF nonché alle disposizioni attuative adottate dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n° 11971 e successive modifiche di cui all'art. 152-quinquies.1 e seguenti del Regolamento Emittenti. Tale disciplina è stata modificata con l'entrata in vigore dell' art 19 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 ("Regolamento sugli Abusi di Mercato" o "MAR"), integrato dagli artt. 7 e ss. del Regolamento Delegato (UE) n. 522/2016 ("Regolamento Delegato"), del Regolamento di esecuzione (UE) n. 523/2016 ("Regolamento di Esecuzione"), della Comunicazione Consob n. 0061330 del 1 luglio 2016, nonché alla Delibera Consob n. 19925 del 22 marzo 2017.

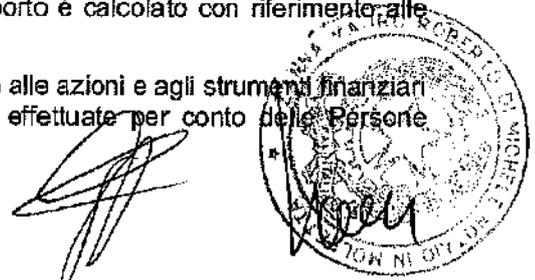
La Procedura è diretta a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità di comunicazione ad Exprivia SpA, alla Consob e al pubblico delle operazioni rilevanti, descritte nell'Allegato 1 della Procedura, aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società, o altri strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate, anche per interposta persona, dalle persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione, nonché da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi.

La Procedura in particolare, individua ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione:

- I soggetti rilevanti;
- Le operazioni definite rilevanti;
- I termini entro i quali i soggetti rilevanti dovranno comunicare alla Società il compimento dell'operazione;
- Il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione ed alla diffusione alla CONSOB ed al mercato delle operazioni comunicate dai soggetti rilevanti che è stato individuato nell'Investor Relation Manager e, in assenza, nel Legale Rappresentante della Società.

Ai sensi delle disposizioni della Procedura e sulla base delle informazioni ricevute la Società comunica al Mercato le operazioni il cui importo complessivo sia cumulativamente pari a Euro 20.000,00 (ventimila/00) entro la fine dell'anno; per gli strumenti finanziari collegati derivati l'importo è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti.

L'importo di Euro 20.000,00 è calcolato sommando le operazioni, relative alle azioni e agli strumenti finanziari collegati, effettuate per conto di ciascun Soggetto Rilevante e quelle effettuate per conto delle Persone Strettamente Legate a tali soggetti.



Nella Procedura, inoltre, sono stati previsti divieti in capo ai soggetti rilevanti per l'esecuzione delle suddette operazioni in specifici periodi di tempo, nonché la facoltà da parte del Consiglio di Amministrazione di procedere a modifiche e/o integrazioni dei soggetti individuati quali Soggetti Rilevanti o ad esse assimilate.

Il Codice di Comportamento *Internal Dealing*, è pubblicato sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Internal dealing".

## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 4 maggio 2017, in base alle previsioni dell'art. 4 del Codice di Autodisciplina ha rinnovato nella loro composizione i 2 Comitati con funzioni propositive e consultive, il "Comitato per le Nomine e la Remunerazione" e il "Comitato di Controllo e Rischi" (quest'ultimo già Comitato di Controllo Interno) istituiti fin dal 2001.

Sulla base delle funzioni che il Codice di Autodisciplina attribuisce al Comitato per le Nomine e al Comitato per la Remunerazione, e al sensi di quanto consentito dall'art. 4.C.1 c) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha infatti deliberato di riunire i due comitati in un unico "Comitato per le Nomine e le Remunerazioni".

## **7. COMITATO PER LE NOMINE E PER LE REMUNERAZIONI**

Come già detto, l'attuale Consiglio di Amministrazione, come consentito dall'art. 4.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina, ha ritenuto opportuno costituire un unico Comitato per le Nomine e per le Remunerazioni composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti cui partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dallo stesso.

Al momento della nomina, il Consiglio ha potuto valutare e verificare che tra i membri del Comitato vi sono portatori di adeguate conoscenze ed esperienze in materia contabile e finanziaria e/o in materia di politiche retributive.

### **7.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)**

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione dal 1° gennaio 2020 sino al 31 dicembre 2020 e ancora alla data di approvazione della presente relazione (30 aprile 2021) è composto da 4 Consiglieri Indipendenti.

Tutti i componenti del comitato per la remunerazione posseggono una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria, e in materia di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Comitato si è riunito 3 volte con il coordinamento del suo Presidente, con una durata media per ciascuna riunione di 90 minuti circa; in tutte le riunioni il Comitato ha svolto i propri lavori con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale o, in sua assenza, dei Sindaci Effettivi e ha invitato un responsabile dell'ufficio affari legali e societari in qualità di segretario.

Alle riunioni del Comitato svolte nel 2020 ha partecipato su invito del Comitato la Responsabile della struttura Sviluppo Organizzativo della Direzione Risorse Umane della Società.

Tutte le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate e i relativi verbali sono riportati sul libro bollato del Comitato stesso.

Per l'esercizio 2021 sono state al momento programmate 2 riunioni, delle quali si è tenuta una il 28 aprile 2021.

Il Comitato non ha a propria disposizione delle risorse finanziarie specifiche, ma nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'assolvimento dei propri compiti e di avvalersi di consulenti esterni.

### **7.2 FUNZIONI DEL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE**

Il Comitato per le nomine e la remunerazione riunisce in sé i compiti previsti dagli articoli 5 e 6 del Codice di Autodisciplina e dai relativi criteri applicativi. Esso ha pertanto il compito di:

- a - formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4;
- b - proporre al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Nel 2020, relativamente a tale compito, il Comitato non ha avuto occasione di proporre al Consiglio di Amministrazione alcun candidato indipendente da cooptare, non essendosene creata la necessità.

- c - valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- d - presentare proposte o esprimere pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- e - monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nelle riunioni del 10 marzo 2020 e del 15 maggio 2020 il Comitato ha preso atto che il Piano LTI 2019-2021, approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2019, basato su veicolo equity 'Performance Share', non è stato messo in esecuzione in ragione dello scenario operativo-societario modificatosi nel corso del 2019 a causa della crisi di Italtel SpA, fermo restando lo svolgimento di quello 2018-2020. Il Comitato, inoltre, ha concordato sull'opportunità di rinviare l'attivazione dello strumento LTI su base triennale a un periodo in cui gli scenari operativi del Gruppo avranno contorni più precisi.

Nella riunione del 3 agosto 2020 il Comitato ha esaminato un progetto di un piano di successione da proporre al Consiglio di Amministrazione esteso a tutti i livelli manageriali chiave.

Per ulteriori approfondimenti sull'attività svolta dal Comitato Nomine e Remunerazioni in questa area, si rinvia alla: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti** pubblicata ai sensi dell'art. 123 ter del TUF e che sarà presentata all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare i Bilanci finali degli esercizi 2019 e 2020.

## 8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### 8.1 POLITICA GENERALE PER LA REMUNERAZIONE

In data 30 aprile 2021, contestualmente all'approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" cui si rinvia per l'approfondimento dei seguenti temi: Remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti degli organi di controllo, pubblicata ai sensi dell'art. 123 ter del TUF e che sarà presentata all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare i Bilanci finali degli esercizi 2019 e 2020.

Nel corso delle riunioni in cui sono state formulate proposte relative alla remunerazione degli amministratori, gli stessi, quando coinvolti dalla decisione, si sono astenuti dalla votazione.

## 9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

### 9.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e dei rischi, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso di un Comitato Controllo e Rischi, composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti, cui partecipa come invitato anche il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dallo stesso, con funzioni consultive e propositive.

Il Comitato di Controllo e Rischi, da ultimo nominato il 4 maggio 2017, è conforme anche a quanto previsto dall'art. 16 del nuovo Regolamento Mercati (approvato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017) e dal Principio 7.P.4 e al Criterio Applicativo 4.C.1 lett. a) del Codice di Autodisciplina.



Al momento della nomina, il Consiglio ha potuto valutare e verificare che tra i membri del Comitato vi sono portatori di adeguate conoscenze ed esperienze in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi.

Al Comitato di Controllo e Rischi, in ottemperanza al Criterio Applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, è stato attribuito il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

## 9.2 FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Nell'assistere il consiglio di amministrazione, il Comitato è stato investito delle seguenti funzioni consultive e propositive:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- e) può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- f) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Comitato si è riunito 2 volte con il coordinamento del suo Presidente, con una durata media per ciascuna riunione di 110 minuti circa; in tutte le riunioni il Comitato ha svolto i propri lavori con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale e ha invitato la responsabile degli affari legali societari in qualità di segretario. Dal 1° gennaio 2020 sino al 31 dicembre 2020 e ancora alla data di approvazione della presente relazione (30 aprile 2021) il Comitato Controllo e Rischi è composto da 4 Consiglieri indipendenti.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, alla riunione del 10 marzo ha partecipato la Società di revisione contabile e a entrambe le riunioni svolte nell'esercizio 2020 il Comitato CR ha incontrato l'Organismo di Vigilanza che ha relazionato sull'applicazione del Modello Organizzativo ex art. 231/2001.

Nel corso delle riunioni del 2020, il Comitato ha avuto modo di analizzare le principali tematiche relative a: (i) la redazione dei bilanci sia con il Dirigente Preposto sia con la società di revisione; (ii) le azioni di sviluppo e monitoraggio del sistema gestione rischi; (iii) il piano di lavoro dell'Internal Audit; (iv) le attività di vigilanza condotte dall'Organismo di Vigilanza per la 231/2001.

Tutte le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate e i relativi verbali sono riportati sul libro bollato del Comitato stesso.

Per l'esercizio 2021 sono state al momento programmate 2 riunioni, la prima delle quali si è tenuta il 28 aprile 2021.

Ove ritenuto opportuno, in relazione alle tematiche da trattare, il Comitato e il Collegio Sindacale si riuniscono congiuntamente.

Il Comitato non ha a propria disposizione delle risorse finanziarie specifiche, ma nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'assolvimento dei propri compiti e di avvalersi di consulenti esterni.

Il Presidente del Comitato, come rilevabile dal suo CV pubblicato sul sito dell'Emittente [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it) nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Assemblee" > "Assemblea Ordinaria del 27-28 aprile 2017" – "Allegato – Candidati Amministratori", possiede una pluriennale esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi.

## 10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, dello statuto e delle procedure interne

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:

**a) il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno:**

(i) **un amministratore, incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;**

(ii) **il comitato controllo e rischi, avente le caratteristiche indicate nel precedente punto 9, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;**

**b) il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;**

**c) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, articolati in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa;**

**d) il collegio sindacale, anche in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.**

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del quale, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

b) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit, sentito il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

e) valuta, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del comitato controllo e rischi, nonché sentito il collegio sindacale:

- nomina e revoca il responsabile della funzione di Internal Audit;
- assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

L'Emittente ha messo a punto il proprio Sistema di Gestione dei Rischi avvalendosi del supporto tecnico e metodologico di un consulente esterno specializzato sul tema.

L'Emittente ha definito i principi e le linee guida generali del processo di gestione dei rischi e sulla base delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, sono state individuate le principali aree di rischio.



potenziali definendone: (i) il profilo quantitativo o qualitativo; (ii) le probabilità di accadimento; (iii) le metodologie di rating; (iv) le formule di valorizzazione del rischio e i dati storici almeno triennali da utilizzare; (v) la frequenza di misurazione; (vi) le soglie di tolleranza.

Complessivamente i rischi identificati sono 16 raggruppati in 4 famiglie: Finanziari, di Governo, Operativi e Strategici in coerenza con gli obiettivi di breve, medio e lungo termine dell'Emittente

L'analisi dell'adeguatezza dei controlli a presidio dei rischi ha consentito di individuare le aree che richiedono maggiore tempestività di intervento e allo stesso tempo di rafforzare quella cultura rischio-controllo che è fondamentale per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di business e di governo e per tutelare il valore del patrimonio della società.

Con questo metodo di lavoro si è in grado di monitorare costantemente il potenziale impatto economico che il rischio potrebbe generare per la Società e, al superamento delle soglie di tolleranza, di attivare delle azioni di mitigazione del rischio stesso.

Il sistema di gestione dei rischi è completamente attivo da inizio 2016 e la sua implementazione sta rapidamente maturando. Il processo di misurazione, con le cadenze trimestrali – semestrali – annuali che sono state definite, inizia a beneficiare di dati storici che consentono di valutare i trend di rischiosità.

Il Consiglio di Amministrazione oggi dispone di un cruscotto completo e dettagliato che evidenzia i macro andamenti e gli effetti delle azioni correttive implementate.

Il sistema di controllo interno nel suo complesso è costituito da un insieme di strumenti in grado di garantire un processo gestionale tempestivo, affidabile e di elevato livello qualitativo. Più specificatamente, il sistema è composto da: (i) un sistema informativo contabile, amministrativo e finanziario basato sulla tecnologia SAP; (ii) sistema contabile di paghe e stipendi, INAZ, tra i più diffusi e utilizzati sul mercato; (iii) il sistema di gestione della qualità; (iv) il sistema di gestione della qualità ambientale; (v) il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione di approvazione della presente Relazione del 30 aprile 2021, ha valutato e approvato, sentiti il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit sulla base della presentazione e discussione sul sistema di gestione dei rischi.

## **10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI**

Il Consiglio di Amministrazione, in data 4 maggio 2017, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio 7.P.3 lett. a) n. (i) del Codice di Autodisciplina e su suggerimento espresso dal Comitato Controllo e Rischi, ha confermato al Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Domenico Favuzzi, la funzione di Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità dell'intero sistema di controllo interno, invitandolo ad implementare il sistema di gestione dei rischi anche sulla base delle *best practice* utilizzate da altre aziende Italiane e Internazionali operanti prevalentemente nel settore dell'Information Technology.

Tale incarico avrà termine con la decadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione prevista con l'approvazione del Bilancio 2019.

Nel corso del 2020, l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance) e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio assieme alla funzione di Internal Audit. Ha inoltre costantemente verificato l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per adeguarlo all'evoluzione del Gruppo e delle normative nazionali e dei paesi esteri in cui opera.

L'amministratore si è avvalso della funzione Internal Audit per lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale in occasione delle loro periodiche riunioni.

## **10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT**

Il Consiglio di Amministrazione, in data 4 maggio 2017, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio 7.P.3 lett. b) del Codice di Autodisciplina, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e previo parere favorevole espresso dal Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, ha confermato l'attribuzione della funzione Internal Audit al Consigliere non esecutivo sig.ra Valeria Savelli quale incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato.

riconoscendo per tale responsabilità una remunerazione lorda annua di € 35.000,00 aggiuntiva rispetto a quella percepita in qualità di Consigliere.

Il responsabile dell'Internal Audit ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico, e predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività che sono portate all'attenzione del Comitato di Controllo e Rischi nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno.

Il responsabile dell'Internal Audit altresì verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile e ne fa oggetto di relazione periodica al Comitato Controllo e Rischi di cui fa parte anche il Presidente del Collegio Sindacale.

Il responsabile dell'Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

Pur non avendo a propria disposizione delle risorse finanziarie specifiche, nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'assolvimento dei propri compiti e di avvalersi di consulenti esterni.

Tale incarico avrà termine alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione prevista con l'approvazione del Bilancio 2019.

### 10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX. D. LGS. 231/2001

A far data dal 31/03/2008, Exprivia ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e ha istituito un Organismo di Vigilanza. Il Modello viene costantemente aggiornato e l'ultima versione vigente è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017. Nel corso della seduta di approvazione della presente Relazione, 30 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova parte speciale D al Modello Organizzativo 231.

Il Modello Organizzativo di Exprivia è composto da una Parte Generale composto da una Parte Generale e da sette parti speciali che contengono i protocolli a prevenzione degli specifici reati previsti dal Decreto, al cui controllo è preposto l'Organismo di vigilanza.

La Parte Generale ver. 3.00 del Modello Organizzativo 231 è disponibile al pubblico sul sito internet della Società alla sezione "Corporate Governance" > "Informativa societaria".

Tale modello è integrato con i principi e le disposizioni del Codice Etico di Exprivia. In tal modo è confermata l'unicità del sistema di governo dei processi e delle *policy* di Exprivia incentrato anche allo sviluppo di una cultura dell'Etica aziendale, in piena sintonia con i principi di comportamento di tutta Exprivia.

Anche il Codice Etico ver. 2.00 è disponibile al pubblico sul sito internet della Società alla sezione *Corporate Social Responsibility > Codice Etico*. Il Consiglio di Amministrazione, in data 4 maggio 2017, ha confermato la volontà di adottare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01.

Lo stesso Consiglio ha anche confermato, fino alla scadenza del proprio mandato, l'Organismo di Vigilanza composto dall'avv. Angelantonio De Palma, Presidente, e dagli avvocati Giulio Guarino e Mariacecilia Guglielmi con il compito di mantenere efficiente il sistema e di consentire a tutto il personale del Gruppo di mettersi in comunicazione diretta nei suoi confronti.

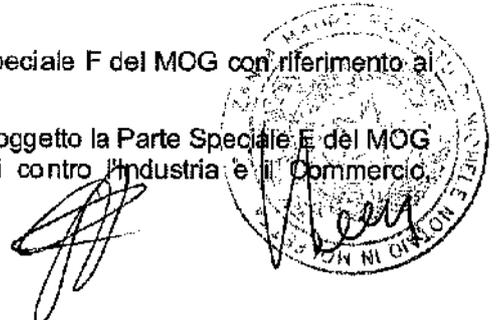
Il Consiglio ha altresì approvato lo stanziamento di un budget annuale di € 5.000,00 a disposizione dell'Organo di Vigilanza per poter far fronte in autonomia ai costi necessari al corretto svolgimento delle proprie attività.

L'ODV svolge la sua attività di controllo e verifica del rispetto del MOG 231/01 che regola l'organizzazione dell'Emittente.

Nel corso del 2020, l'OdV ha svolto attività di auditing inerente il rispetto delle procedure codificate nel Modello di Organizzazione e Gestione (il MOG) vigente al fine di prevenire la commissione di reati presupposto della responsabilità amministrativa della società ex D. Lgs. 231/01.

Nel corso del 2020 l'ODV ha eseguito n. 6 (sei) audit, di cui uno (l'Audit 4) ha compendiato la verifica di due diverse parti speciali la Parte speciale A e la Parte speciale G.

- Audit n. 1/20 eseguito il 07/04/2020 ha avuto a oggetto la parte Speciale F del MOG con riferimento ai controlli a prevenzione dei reati ambientali.
- Audit n. 2/20 eseguito in data 22/5/2020 e 28.05.2020 ha avuto ad oggetto la Parte Speciale E del MOG Aziendale con riferimento ai controlli a prevenzione dei reati di contro l'industria e il Commercio Antiriciclaggio, Violazione del Diritto di Autore.



- Audit n. 3/20 eseguito il 30/9/2020 e avente ad oggetto la Parte Speciale C) del MOG con riferimento ai controlli a prevenzione dei Reati di Omicidio Colposo e di lesioni gravi o gravissime a seguito della violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della igiene e salute sul lavoro. Non sono emerse violazioni del Modello, l'ODV ha riscontrato, anzi, una tempestiva implementazione del DVR aziendale con informative e procedure operative contro il rischio biologico da contagio Covid – 19, nonostante la gran parte della popolazione aziendale, circa l'80%, sia stata prontamente allocata in smart working.
- Audit n. 4/2020 eseguito il 27/10/2020 e avente ad oggetto la Parte Speciale A del MOG con riferimento ai controlli a prevenzione dei Reati contro la Pubblica Amministrazione nella partecipazione alle gare pubbliche e dei Reati di Impiego di cittadini terzi il cui soggiorno è irregolare.
- Audit n. 5/20 eseguito in data 5/11/2020 e in data 2/12/2020 e avente ad oggetto la Parte Speciale A del MOG con riferimento ai controlli a prevenzione dei Reati contro la Pubblica Amministrazione nell'esecuzione del contratto pubblico.
- Audit n. 6/20 eseguito in data 24/11/2020 e avente ad oggetto la Parte Speciale B del MOG con riferimento ai controlli a prevenzione dei Reati Societari. L'audit ha evidenziato gli sforzi compiuti dalla Società per adeguare i propri processi in tema di produzione dei dati di bilancio a standard operativi di livello sempre più alto. Certamente in quest'ambito è stata rilevata una certa sofferenza avuto riguardo al rinvio dell'approvazione del bilancio al 31/12/2019 a cagione delle problematiche che hanno interessato Italtel. Si è comunque rilevato che la Società ha posto in essere i medesimi adempimenti che hanno reso possibile la comunicazione al mercato dei dati gestionali relativi

Gli esiti degli audit eseguiti, dai quali non sono emerse violazioni al modello, risultano documentati e relazionati nei Rapporti di Verifica trascritti sul Libro delle riunioni dell'ODV.

Nel 2020 l'Organismo ha, inoltre, svolto 7 (sette) riunioni interne regolarmente verbalizzate e stampate nel Libro delle riunioni dell'OdV. In data 13 marzo 2020 l'Organismo ha incontrato la funzione Investor Relation.

L'Organismo, infine, ha incontrato in data 10/3/2020 e 3/8/2020 il Comitato di Controllo e Rischi.

I recapiti per comunicare con l'Organismo di Vigilanza sono:

- Indirizzo email: [odv@exprivia.it](mailto:odv@exprivia.it)
- Indirizzo di posta: Organismo di Vigilanza Modello 231  
Via Adriano Olivetti, 11  
70056 – Molfetta BA

Dal 2019 al fine di assicurare una migliore protezione dell'identità dei soggetti coinvolti, in linea con quanto richiesto dal Regolamento europeo sulla Privacy (GDPR), Exprivia ha rilasciato un'apposita piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni, accessibile sia dalla intranet aziendale che dal sito web in grado di garantire i massimi livelli di confidenzialità e riservatezza per la segnalazione delle irregolarità nell'ambito delle attività lavorative (*Whistleblowing*).

Tutte le società italiane del Gruppo Exprivia hanno adottato i propri Modelli di Organizzazione e gestione ex art. 6 del D. Lgs. 231/2001, affidandone la verifica e il controllo sull'attuazione ai relativi Organismi di vigilanza nominati dai rispettivi Consigli di Amministrazione che garantiscono l'attuazione e l'adeguatezza del Modello, indicando agli organi amministrativi delle singole società la necessità di costante aggiornamento dei Modelli a garanzia della loro efficacia e adeguatezza.

## 10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea di Exprivia S.p.A., tenutasi il 23 aprile 2014, convocata anche per il conferimento dell'incarico di revisione contabile dei conti ad una nuova società, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha approvato l'attribuzione alla società PricewaterhouseCoopers SpA dell'incarico di revisione legale dei conti della Società per il periodo 2014 – 2022, con scadenza dell'incarico con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

## 10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e a seguito di una variazione organizzativa intervenuta in data 16 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo e Rischi e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha attribuito al dott. Valerio Stea, direttore amministrativo dell'Emittente, il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il dr. Stea ha svolto per molti anni l'attività di CFO in varie società di Information Technology, tra le quali una controllata italiana di un Gruppo francese quotato alla Borsa di Parigi, acquisendo la necessaria esperienza per ricoprire il ruolo di Dirigente Preposto di Exprivia.

## 10.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione di rischi viene garantito dallo scambio di flussi informativi che si effettua nell'ambito dei Comitati di Controllo e Rischi tenuti almeno due volte all'anno in occasione delle approvazioni del bilancio di fine anno e del bilancio semestrale. A queste riunioni del Comitato di Controllo e Rischi partecipa, infatti, sempre il Presidente del Collegio sindacale e vengono invitati a relazionare anche congiuntamente (i) il Dirigente Preposto; (ii) la società di revisione; (iii) l'ODV e (iv) la funzione di Internal Audit. A queste riunioni periodiche si aggiungono gli incontri che autonomamente ciascun organo di controllo o soggetto coinvolto nel sistema di controllo interno può richiedere a ciascuno o a tutti gli altri.

## 11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in data 4 dicembre 2017, una nuova Procedura per Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura"), recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente ovvero per il tramite di società dalla stessa direttamente e/o indirettamente controllate (il "Gruppo Exprivia").

Tale nuova Procedura ha sostituito quella precedentemente in vigore che era stata introdotta il 27 novembre 2010.

Per la definizione di "Parte Correlata" e di "Operazione con Parti Correlate", nonché per le definizioni funzionali a tali definizioni, la Società adotta quanto previsto dall'Allegato 1 del Regolamento per Operazioni con Parti Correlate di Consob introdotto con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con le delibere n. 17389 del 23 giugno 2010, n. 19925 del 22 marzo 2017 e n. 19974 del 27 aprile 2017 ("Regolamento Consob").

La Procedura stabilisce che ciascun Amministratore e Sindaco Effettivo dell'Emittente e delle società del Gruppo è tenuto a dare conferma, mediante sottoscrizione di uno specifico modulo e relativa consegna dello stesso al Dirigente Preposto, di aver preso atto delle disposizioni contenute nella Procedura e di impegnarsi, per quanto di propria competenza, alla relativa osservanza.

La Procedura prevede che le Parti Correlate dell'Emittente comunichino tempestivamente al Dirigente Preposto, mediante sottoscrizione di uno specifico modulo, le informazioni necessarie per consentire alla Società di adempiere agli obblighi previsti dalla Procedura stessa. A tal fine il Dirigente Preposto predispone e mantiene aggiornato un apposito registro, in cui vengono collazionate le informazioni ricevute dalle Parti Correlate.

L'Emittente applica differenti procedure di approvazione delle Operazioni con Parti Correlate che non siano di competenza dell'assemblea e non debbano da questa essere autorizzate.

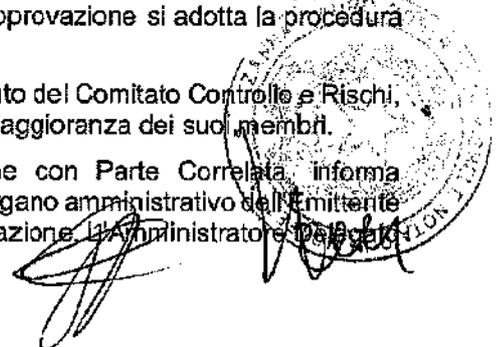
Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a), del Regolamento Consob, e di quanto previsto dall'Allegato 3 di tale regolamento, sono state definite le "Operazioni di Maggiore Rilevanza" per la cui approvazione la procedura adottata è conforme alle previsioni di cui all'art. 8 dello stesso regolamento.

L'Emittente considera "Operazioni di Importo Esiguo" le Operazioni con Parti Correlate il cui valore non superi Euro 250.000,00 e per le quali non si applica la Procedura.

Sono considerate "Operazioni di Minore Rilevanza" le Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo e per la loro approvazione si adotta la procedura in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento Consob.

Per l'approvazione delle Operazioni con Parti Correlate, è previsto l'intervento del Comitato Controllo e Rischi, composto esclusivamente da amministratori indipendenti, che delibera a maggioranza dei suoi membri.

Nella fase istruttoria, il soggetto che intende compiere un'Operazione con Parte Correlata, informa tempestivamente l'Amministratore Delegato ovvero, a seconda del caso, l'organo amministrativo dell'Emittente o della società del Gruppo per conto della quale si intende compiere l'operazione.



ovvero, a seconda del caso, l'organo amministrativo della società del gruppo per conto della quale si intende compiere l'operazione, eventualmente consultandosi con l'Amministratore Delegato dell'Emittente, valuta congiuntamente con il Dirigente Preposto se l'operazione proposta rientra tra le Operazioni di Maggiore o di Minore Rilevanza.

Quando l'operazione è ritenuta probabile, gli organi delegati e/o i soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria devono predisporre una relazione da trasmettere al Comitato Controllo e Rischi e, tramite il Dirigente Preposto, all'organo competente a deliberare sull'operazione - tempestivamente e comunque in tempo utile per il rilascio del parere sull'operazione da parte del Comitato e per un esame da parte dell'organo competente a deliberare - che contenga le seguenti informazioni: (i) le caratteristiche essenziali dell'operazione (prezzo, condizioni di esecuzione, tempistiche di pagamento ecc.); (ii) le motivazioni economiche dell'operazione; (iii) una sintetica descrizione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione; e (iv) le modalità di determinazione del corrispettivo dell'operazione nonché le valutazioni sulla congruità dello stesso rispetto ai valori di mercato di operazioni simili.

Qualora le condizioni dell'operazione siano definite Condizioni Equivalenti a quelle di Mercato, la relazione dovrà contenere oggettivi elementi di riscontro circa la natura dell'operazione stessa.

Le informazioni fornite devono mettere in condizioni sia il Comitato Controllo e Rischi sia l'organo deliberante di effettuare un approfondito e documentato esame, nella fase istruttoria e nella fase deliberativa, delle ragioni dell'operazione, della sua convenienza e della correttezza sostanziale delle sue condizioni.

Nel caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza, la Procedura prevede:

- a) che il Comitato Controllo e Rischi sia coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo e con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria;
- b) che il Consiglio di Amministrazione di Exprivia approvi l'operazione previo motivato parere favorevole del Comitato sull'interesse della società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, ovvero, laddove sussista il voto contrario degli amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia potrà approvare l'operazione solo previa autorizzazione ex art. 2364 comma 1 numero 5, da parte dell'assemblea di Exprivia.

In caso di Operazioni con Parti Correlate poste in essere da società controllate del Gruppo, la competenza a deliberare in merito all'operazione è riservata ai rispettivi organi competenti della società controllata con il coinvolgimento del Comitato di Controllo e Rischi della Controllante. Tuttavia, in caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza dell'assemblea della società controllata in relazione alle quali il Comitato di Controllo e Rischi abbia espresso parere negativo, sarà necessaria, per procedere con l'operazione, un'apposita delibera autorizzativa dell'assemblea di Exprivia.

Si sottolinea che restano sempre escluse dall'applicazione della Procedura le operazioni indicate all'art.10 della Procedura stessa. Tra queste si segnalano in particolare:

- (I) le operazioni compiute con o tra società del Gruppo, anche congiuntamente, nonché le operazioni con società collegate, qualora nelle società del Gruppo o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate dell'Emittente. La valutazione sulla significatività degli interessi verrà effettuata dall'Emittente di volta in volta, sulla base di eventuali rapporti patrimoniali e/o partecipativi tra le società del Gruppo o collegate e le altre Parti Correlate dell'Emittente; non si considerano comunque interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione, tra l'Emittente e le società del Gruppo o collegate, di uno o più amministratori o di altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- (II) le Operazioni Ordinarie concluse a Condizioni Equivalenti a quelle di Mercato.

La nuova procedura per il compimento di operazioni con parti correlate, è pubblicata sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Informativa Societaria".

## 12. NOMINA DEI SINDACI

Il 14 dicembre 2010, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha modificato il TITOLO V – COLLEGIO SINDACALE - dello Statuto per adeguarlo alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante "Attuazione della Direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate" (c.d. "shareholders rights directive").

Alla nomina del Collegio Sindacale si procede ai sensi dell'art. 23 dello Statuto nonché delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, a cui si rinvia.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di "liste" presentate dai soci secondo le procedure di seguito specificate al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. La lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista da Consob con Determinazione N. 44 del 29/01/2021 che ha fissato in 2,5% la percentuale applicabile a Exprivia. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposita certificazione, che deve essere prodotta almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

In ciascuna lista che contenga tre o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati, in possesso dei requisiti di cui sopra, del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

Tali liste dovranno essere depositate presso la sede legale della Società entro il venticinquesimo giorno antecedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e pubblicate sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Nel caso in cui nel suddetto termine sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, possono essere presentate ulteriori liste entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. In tale caso, avranno diritto di presentare le ulteriori liste i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale individuata.

Nel caso in cui venga presentata una sola lista, la Presidenza del Collegio Sindacale è assunta dal candidato Sindaco effettivo indicato al primo posto della stessa.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento di seguito previsto, ma rispettando le vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

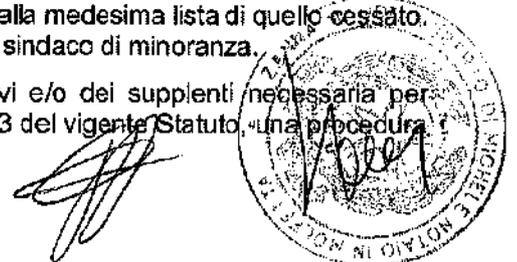
Unitamente a ciascuna lista, dovranno in ogni caso depositarsi: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche; e (iii) i curricula vitae contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Alle liste presentate dai soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa dovrà inoltre unirsi una attestazione in merito all'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi della vigente disciplina.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la Presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale è prevista, dal medesimo articolo 23 del vigente Statuto, una procedura di sostituzione.



I Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Lo Statuto della Società è pubblicato sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Informativa Societaria".

### **13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)**

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea e rieleggibili. La composizione, le attribuzioni, i doveri e la durata dell'incarico sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge ovvero siano privi dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché dei requisiti inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla legge e/o dalla normativa secondaria di attuazione.

#### **13.1 CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ**

Il 23 aprile 2015, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha approvato delle modifiche all'art. 23 dello Statuto introducendo un meccanismo per assicurare che il riparto dei sindaci da eleggere sia effettuato in base a un criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dall'art. 148, comma 1-bis, TUF, sia al momento della nomina sia in caso di sostituzione.

La composizione dell'attuale Collegio Sindacale, riportato nella successiva Tabella 3, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017, garantisce l'equilibrio tra i generi in base a quanto richiesto dall'art. 148 comma 1-bis, del TUF.

Oltre alla politica in materia di diversità di genere regolata dalla Statuto, sono stati applicati criteri di diversità legati ad età e percorso professionale nella composizione dell'organo di controllo.

Infatti l'età dei Sindaci è compresa tra 43 e 59 anni, inoltre nel collegio è presente un docente universitario.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 27 aprile 2017, sulla base dell'unica lista presentata dal Socio Abaco Innovazione SpA, quale detentore di n. 24.145.117 azioni pari al 46,537 % del capitale sociale.

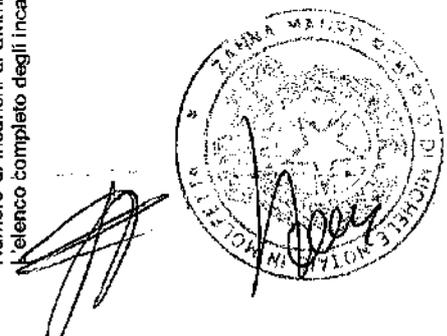
A tale assemblea, nessuna lista di minoranza venne proposta da soci che, singolarmente o insieme ad altri, rappresentassero almeno il 4,5% del capitale sociale ex art. 147-ter del TUF ovvero nella diversa misura stabilita da Consob per la Società.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****	
Presidente	Pellecchia Ignazio	1968	31/03/2008	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	X	12/12	5	
Sindaco effettivo	Muserra Anna Lucia	1962	23/04/2014	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	X	12/12	10	
Sindaco effettivo	Ferrante Mauro	1964	31/03/2008	5/10/2018	approvazione bilancio 2019	M	X	12/12	3	
Sindaco supplente	Occhiogrosso Rosa	1978	27/04/2017	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	X	NA	-	
Sindaco supplente	Delfino Andrea	1969	29/04/20192	29/04/2019	approvazione bilancio 2019	-	X	NA	11	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12										
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%										

**NOTE**

- \* Data di prima nomina di ciascun sindaco (si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta, in assoluto, nel collegio sindacale dell'emittente).
- \*\* Lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza, "m": lista di minoranza).
- \*\*\* Partecipazione del sindaco alle riunioni del collegio sindacale (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).
- \*\*\*\* Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. (elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob).



Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte negli ultimi 5 anni dai membri del collegio sindacale della Società in organi di amministrazione, direzione o vigilanza di altre società nonché le partecipazioni detenute a titolo di socio dagli stessi in altre società non quotate nel medesimo periodo di riferimento.

Nome e Cognome	Società presso la quale negli ultimi 5 anni è stata svolta l'attività esterna	Carica	Stato attuale della carica
<b>Ignazio Pellecchia</b>	Spegea Scari (*)	Sindaco effettivo	In essere
	Exprivia Healthcare IT Srl, già Svimservice SpA (Società fusa per incorporazione In Exprivia SpA - nov. '17)	Sindaco unico	Cessata
	Exprivia Digital Financial Solution Srl, già Sis.Pa Srl (Società fusa per incorporazione In Exprivia SpA - nov. '17)	Sindaco supplente	Cessata
	Ecoambiente Srl	Sindaco supplente	Cessata
	Innovazione Sanitaria SpA	Revisione Legale dei conti	Cessata
	Santa Maria SpA	Revisione Legale dei conti	Cessata
	ASV Autolinee e Autoservizi SpA	Consigliere	Cessata
	ASV Autolinee e Autoservizi SpA	Sindaco effettivo	Cessata
	Telenorba SpA	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Fono Vi Pi Italia SpA	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Frezza Legnami SpA	Sindaco effettivo	Cessata
	Banca Popolare di Bari Scpa	Sindaco supplente	Cessata
	Italtel SpA (*)	Sindaco effettivo	In essere
	Popolare Bari Corporate Finance SpA	Sindaco supplente	Cessata
	Gestore dei Servizi Energetici SpA	Sindaco effettivo	Cessata
	Banca Tercas SpA	Sindaco effettivo	Cessata
	Museo Archeologico Nazionale di Taranto	Revisione Legale dei conti	Cessata
	Banca Caripe SpA	Sindaco supplente	Cessata
BPBroker Srl	Sindaco supplente	Cessata	
Telsy SpA	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	
Oasi Automation System SpA	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	
Shedir Pharma Group SpA	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	
<b>Anna Lucia Muserra</b>	Puglia Sviluppo Spa	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Vestas Nacelles Italia	Sindaco effettivo	Cessata
	Vestas Blades Italia	Sindaco effettivo	Cessata
	Eniservizi Spa	Sindaco effettivo	Cessata
	Italtel SpA (*)	Sindaco supplente	In essere
	Aeroporti di Puglia Spa	Sindaco effettivo	Cessata
	De Santis Nicola Srl	Sindaco effettivo	Cessata
	Petroven Srl	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	GTS Rail Srl	Sindaco effettivo	In essere
	Brindisi Servizi Generali Scari	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Ravenna Servizi Industriali Scpa	Sindaco effettivo	Cessata
	Angas S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Banca del Mezzogiorno	Sindaco effettivo	Cessata
	Ciccolella Spa	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	De Carlo Spa	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Servizio Fondo Bombole Metano SpA	Sindaco effettivo	In essere
	Priolo Servizi SCPA	Sindaco Supplente	In essere
	Servizi Aerei S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Depositi Costieri Trieste Spa	Sindaco Supplente	Cessata	
Banca D'Italia	Sindaco Supplente	Cessata	
Banca D'Italia	Sindaco Effettivo	In essere	
Autostrade Pedemontana Lombarda	Consigliere d'Amministrazione	In essere	
<b>Mauro Ferrante</b>	Abaco Innovazione S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Elastic Srl (già Riatti Srl)	Sindaco Unico	In essere
	Riatti SpA	Revisore legale	In essere
	Promove Costruzioni Meccaniche S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
<b>Rosa Occhiogrosso</b>	Merula Srl	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
<b>Andrea Delfino</b>	Cooperativa di Produzione e Lavoro Officine Meccaniche Murgesi In Sigla "O.M.M. C.D.P.L."	Sindaco Effettivo	In essere
	Corgom S.R.L.	Revisore legale	In essere
	Societa' Agricola Colle Petrito A.R.L.	Presidente del Consiglio Amministrazione	In essere
	Tekno-Sms S.R.L.	Revisore legale	In essere
	Pezzotti S.R.L.	Sindaco Effettivo	In essere
Villaggio Poseidone Societa' a responsabilita' limitata	Amministratore Unico	In essere	

I2 Capital Partners Sgr S.P.A.	Sindaco Supplente	In essere
Via Calzoni S.R.L. In Liquidazione	Liquidatore	In essere
Intek Investimenti S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Consorzio per lo studio e l'applicazione della bio-informatica alla genomica (n breve Blogene)	Sindaco effettivo	In essere
Officine Meccaniche Murgesi srl in sigla OMM SRL	Revisore legale	In essere
SPI SRL	Amministratore Unico	cessata
Studio Immobiliare Associato Di Antonio Bellini & C. Società In Accomandita Semplice	Socio Accomandatario e Amministratore	cessata

(\*) Le società così segnalate, fanno parte del perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia.

Le principali caratteristiche professionali del Presidente e di tutti i componenti del Collegio Sindacale sono pubblicate sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" – "Assemblee" – "Assemblea Ordinaria del 27-28 aprile 2017" – "Allegato – Candidati Sindaci", nonché nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" – "Assemblee" – "Assemblea Ordinaria del 29-30 aprile 2019" – "Candidatura e dichiarazione Mauro Ferrante – Collegio Sindacale" e "Candidatura e dichiarazione Andrea Delfino – Collegio Sindacale".

Nel corso del 2020 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto dichiarare interessi propri o di terzi in una determinata operazione della Società.

Nel corso dell'esercizio 2020, l'operatività del Collegio Sindacale, quanto al numero di riunioni tenute e presenze dei sindaci è quella indicata nella precedente Tabella 3.

Le riunioni del Collegio Sindacale hanno avuto una durata media di 103 minuti.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è costantemente coordinato attraverso incontri specifici con la funzione di Internal Audit e con il Comitato Controllo e Rischi.

Per l'anno 2021 il Collegio Sindacale ha programmato in totale 9 riunioni, delle quali alla data della presente Relazione ne ha tenute 4.

Gli attuali membri del Collegio Sindacale dell'Emittente ricoprono incarichi analoghi anche in altre società, controllate o partecipate, facenti parte del Gruppo Exprivia e più in particolare:

	Exprivia SpA	Italtel SpA	Spegea Scarl
Ignazio Pellecchia	Presidente	Effettivo	Effettivo
Anna Lucia Muserra	Effettivo	Supplente	-
Mauro Ferrante	Effettivo	--	--
Rosa Occhiogrosso	Supplente	--	--
Andrea Delfino	Supplente	--	--

A marzo-aprile 2021, prima dell'approvazione della presente Relazione ciascun membro del Collegio Sindacale ha singolarmente confermato con comunicazione scritta al Presidente della Società di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, terzo comma, del D. Lgs. 58/98, nonché quelli indicati all'articolo 3, criterio 3.C.1, del Codice di Autodisciplina, con riferimento agli amministratori indipendenti e, contestualmente, che:

- Non ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e con i principali dirigenti;
- Negli ultimi cinque anni non è stato membro di organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza o socio in altre società oltre a quanto già menzionato;

- Non ha avuto condanne in relazione a reati di frode;
- Non è stato associato in bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione nelle società in cui ha svolto gli incarichi menzionati;
- Non ha ricevuto incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione.

In data 10 marzo 2021 il Collegio ha verificato con esito positivo il mantenimento in capo ai propri componenti dei suddetti requisiti di indipendenza, dandone comunicazione al Consiglio nella seduta di approvazione della presente Relazione. Nell'effettuare la valutazione sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti sulla base delle previsioni del Codice di Autodisciplina (artt 3.C.1 e 8.C.1) per i sindaci di società con azioni quotate, ha ritenuto di non adottare per il Presidente dott. Pellecchia il parametro indicato all'articolo 3.C.1 lettera e) del citato Codice di Autodisciplina (relativo alla durata ultra novennale dell'incarico) ritenendo di dover effettuare la valutazione di indipendenza avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Pertanto, il Collegio ha ritenuto che la permanenza in carica per più anni ha consentito il consolidamento della conoscenza delle problematiche specifiche della società e, unitamente alla assenza di interessi e rapporti con l'Emittente, costituisce un valore da considerare positivamente e tale da consentire di ritenere integra la capacità di giudizio autonomo e non condizionato del Presidente del Collegio sindacale.

Tutti i Sindaci, che sono stati rinnovati nel loro incarico, operano anche nel mercato dell'Information and Communications Technology (ICT) vantando una pluriennale esperienza e conoscenza in tale settore. L'Emittente garantisce comunque anche ai Sindaci un costante e adeguato aggiornamento sul settore di attività in cui essa opera attraverso specifiche relazioni sul tema portate come informativa all'interno delle riunioni consiliari ed in particolare in occasione delle discussioni sui piani strategici.

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

## 14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione "Investor Relation" nell'ambito del proprio sito Internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, Exprivia ha istituito una apposita struttura aziendale (*Strategy, Communication & Investor Relations*) incaricata di garantire l'instaurazione di un dialogo trasparente, continuo e completo con i soci ed in particolare con gli investitori istituzionali.

La predetta funzione, che opera riportando all'Amministratore Delegato, supporta il Presidente / Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione nelle attività di comunicazione alla comunità finanziaria (investitori istituzionali e *retail*, analisti finanziari) delle strategie e delle principali decisioni aziendali al fine di consentire, nel rispetto dei principi di trasparenza e tempestività, una valutazione completa e puntuale della Società. Il responsabile della funzione è il Dott. Giovanni Sebastiano (*Investor Relator*).

Strumenti di ausilio alla predetta attività sono la creazione di un apposito "data base" *Investor Relator* contenente l'elenco dei soggetti, persone fisiche o enti, interessate a ricevere via e-mail informazioni sulla Società (comunicati stampa, bilanci, iniziative ecc.) e la creazione della sezione *Investor Relation* di cui sopra nel sito *web* in cui sono rese disponibili tutte le informazioni significative, anche di natura finanziaria, riguardanti la Società.

Infine è stata attivata una casella di posta elettronica dedicata alla comunità finanziaria ([ir.exprivia@exprivia.it](mailto:ir.exprivia@exprivia.it)) cui inviare richieste di chiarimenti o informazioni.

La procedura di dialogo esclude qualsiasi comunicazione su fatti rilevanti prima che gli stessi vengano comunicati al mercato.

## 15. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Lo Statuto dell'Emittente è adeguato alle norme introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante "Attuazione della Direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate" (c.d. "shareholders rights directive").

Relativamente alla Convocazione su richiesta dei soci, l'art. 7 dello Statuto recepisce la previsione di cui al novellato articolo 2367 del codice civile, che prevede la riduzione della percentuale di partecipazione al capitale sociale per la convocazione dell'assemblea su richiesta dei soci da 1/10 a 1/20.

L'art. 8 dello Statuto prevede altresì che l'avviso di convocazione delle assemblee contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'elenco delle materie da trattare e delle altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, venga pubblicato nei termini di legge (i) sul sito internet della soci, (ii) ove necessario per disposizione inderogabile, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana oppure su un quotidiano indicato tra i seguenti: "Finanza e Mercati, Il Sole 24 ore, La Repubblica, MF", (iii) con le altre modalità previste dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente. In mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo.

Sono inoltre recepiti nello Statuto:

- il disposto dell'articolo 126-bis del TUF, che permette ai soci che rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale di chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, con le modalità e nei limiti previsti ai sensi di legge.
- la facoltà introdotta dall'articolo 2369 del codice civile, che prevede che il Consiglio di Amministrazione possa stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che sia l'assemblea ordinaria che straordinaria si tengano in un'unica convocazione, disponendo che all'unica convocazione si applichino le maggioranze a tal fine previste dalla legge.
- l'intervento degli azionisti in assemblea conforme al novellato disposto dell'articolo 83-sexies del TUF che introduce il meccanismo della cd. "record date", in base al quale la legittimazione all'intervento in assemblea e al voto è attribuita a coloro che risultano essere titolari delle azioni il settimo giorno di mercato aperto antecedente la data fissata per l'assemblea, e che abbiano comunicato la loro volontà di intervento tramite l'intermediario abilitato.
- le modalità per la notifica elettronica alla Società della delega a farsi rappresentare in assemblea in conformità all'articolo 135-novies del TUF.
- quanto previsto dall'articolo 135-undecies del TUF in tema di rappresentante degli azionisti, ovvero che la Società possa designare essa stessa un rappresentante al quale gli azionisti potranno conferire le loro deleghe.

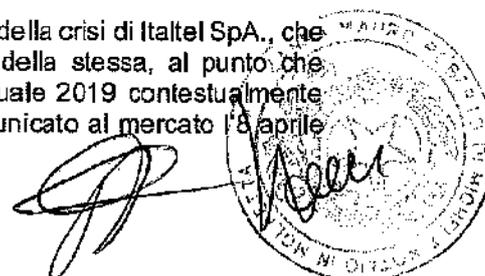
La Società incoraggia e facilita la partecipazione degli azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e chiarimento necessario a garantire un'agevole e consapevole partecipazione dei Soci.

Al fine di valorizzare compiutamente l'istituto assembleare, il 14 dicembre 2010, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha approvato un "Regolamento Assembleare" finalizzato a disciplinare l'ordinato svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie ed a garantire il diritto di ciascun socio ad intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Regolamento Assembleare definisce nei dettagli le procedure di identificazione e di ammissione dei partecipanti e dei delegati, stabilisce tempi e modalità degli interventi sui singoli punti all'ordine del giorno, regola le votazioni e la proclamazione dei risultati.

Lo Statuto e il Regolamento Assembleare sono disponibili sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Informativa Societaria".

L'Assemblea degli Azionisti nel 2020 non è stata convocata in ragione della crisi di Italtel SpA., che ha causato l'indisponibilità per tutto l'anno 2020 dei dati finanziari della stessa, al punto che l'Emittente ha rinviato l'approvazione della relazione finanziaria annuale 2019 contestualmente all'approvazione della relazione finanziaria annuale 2020, come comunicato al mercato l'8 aprile 2021.



## 16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'esercizio 2020 alla data della presente relazione non si sono verificate altre variazioni alla struttura di Governo Societario e degli assetti proprietari oltre a quelle singolarmente descritte nei vari punti della presente relazione.

## 17. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione tenutasi il 29 gennaio 2021, ha portato all'attenzione dei Consiglieri e del Collegio Sindacale la lettera inviata il 22 dicembre 2020 dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance, dr.ssa Patrizia Greco, ai Presidenti degli organi amministrativi delle società quotate e, per conoscenza, agli Amministratori delegati delle società quotate e ai Presidenti dei loro organi di controllo.

Il Comitato Controllo e Rischi e Comitato Nomine e Remunerazioni, ciascuno per quanto di propria attinenza, nelle rispettive riunioni del 28 aprile 2021, e il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 aprile 2021, hanno valutato le Raccomandazioni per il 2021 e preso in esame le principali aree tematiche su cui occorrerà soffermarsi nel corso del presente esercizio, che possono essere sintetizzate nelle seguenti: Sostenibilità; Informativa pre-consiliare; applicazione criteri di indipendenza; Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione; nomina e successione degli amministratori; e politiche di remunerazione.

Al riguardo, come anche riportato nella Relazione del Governo Societario al 31 dicembre 2019: (i) la sostenibilità dell'attività d'impresa è integrata nella definizione delle strategie produttive e della politica di remunerazione di Exprivia, anche sulla base dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo; (ii) l'informativa al consiglio di amministrazione è attuata mediante una sistematica gestione dei flussi informativi al consiglio di amministrazione, che assicura che le esigenze di riservatezza siano tutelate come illustrato al par. 4.3 della presente relazione senza diminuire la completezza, fruibilità e tempestività dell'informativa; (iii) quanto all'applicazione dei criteri di indipendenza, come definiti dal Codice e alla vigilanza svolta dagli organi di controllo sulla corretta applicazione, come si è detto nell'apposita sezione del precedente par. 4.2, eventuali deroghe rilevate alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina sono state valutate con carattere di eccezionalità e adeguatamente motivate senza omettere compiuta e trasparente comunicazione al mercato nella presente relazione sul governo societario; mentre per quanto riguarda i criteri di nuova introduzione da parte del Codice di Corporate Governance (Raccomandazione 7), il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 aprile 2021 con propria delibera, come riportato nel precedente par. 4.6, ha identificato la soglia di significatività per valutare eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali degli amministratori indipendenti con la Società, nonché per eventuali remunerazioni aggiuntive da essi percepite rispetto al compenso per la carica; infine (iv) con riferimento all'adeguatezza delle remunerazioni degli amministratori non esecutivi e dei componenti dell'organo di controllo, Exprivia si propone di effettuare, con il rinnovo delle cariche sociali l'analisi comparata delle pratiche di remunerazione diffuse nel settore di mercato di riferimento e tra le società di analoghe dimensioni.

Molfetta, 30 aprile 2021

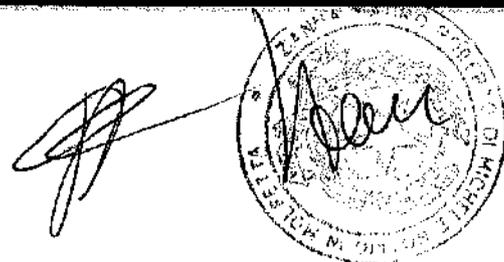
Il Presidente e Amministratore Delegato

**Dott. Domenico Favuzzi**

expri<sup>ia</sup>

# Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2020

ai sensi del D.Lgs 254/2016





## Sommario

1. Un Gruppo internazionale per abilitare i processi di trasformazione digitale .....	9
2. Analisi di materialità in relazione al business.....	16
3. Modello di gestione e organizzazione .....	22
4. Diritti umani.....	30
5. Lavoro.....	36
6. Ambiente .....	51
7. Lotta alla corruzione .....	56
8. Le relazioni con i territori .....	59
Tabella di raccordo con il GRI.....	63
Relazione della società di revisione .....	66



Caro stakeholder,

Il 2020 ha rappresentato un anno di grandi sfide per l'intera popolazione mondiale, ciò nonostante il nostro impegno è stato costante nel seguire le tematiche a noi care come sostenibilità sociale, ambientale e benessere dei dipendenti. È un onore per noi condividere con i nostri stakeholder questo prezioso documento con cui rendicontiamo e certifichiamo il nostro impegno verso una gestione più sostenibile e trasparente della società a beneficio del contesto sociale all'interno del quale opera. Crediamo che informare voi tutti delle azioni intraprese sia fondamentale per alimentare lo spirito di condivisione e fiducia.

Di fronte alla pandemia, ai cambiamenti climatici, all'estinzione di molte specie animali e vegetali, alle ancora forti disparità di reddito e conseguenti condizioni sociali fra molte parti del mondo, sembra nulla il frutto della nostra azione, ma crediamo che se i comportamenti quotidiani sono orientati alla sostenibilità, non sarà inutile l'interpretazione di modi alternativi per mantenere o migliorare il nostro stile di vita. I concetti di genere e di disuguaglianze di reddito, di tasso di alfabetizzazione, di accesso all'istruzione, di aspettativa di vita e di riduzione della povertà sono per noi parte essenziale dell'equazione della sostenibilità.

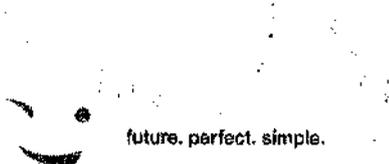
Con consapevolezza e resilienza, in Exprivia, abbiamo consolidato i risultati raggiunti negli anni precedenti. Con i nostri servizi ICT (information and communication technology), ci caratterizziamo per il livello di conoscenza tecnologica e per la velocità di proporre innovazione in molte aree di mercato. Nel piano strategico di rafforzamento del nostro business, abbiamo deciso di allargare alcune nostre competenze, nei campi dell'Intelligenza Artificiale, del Cloud e della Cybersecurity. Quest'ultima ha visto, dalla fine del 2019, una crescita molto rapida, portandoci a diventare un punto di riferimento nazionale grazie al report trimestrale sulla sicurezza informatica in Italia. La ricerca continua di innovazione nelle nostre soluzioni e nelle competenze dei nostri collaboratori crea la base della sostenibilità, ovvero la soddisfazione dei nostri clienti che ci permette di remunerare gli azionisti e i dipendenti.

Siamo molto legati ai territori in cui viviamo e per questo la nostra responsabilità si estende anche al complesso della vita sociale. Sosteniamo le comunità locali con progetti, iniziative e donazioni, nella formazione, ricerca, cultura e sport. Molto strette sono le partnership con il mondo accademico e con le organizzazioni che ruotano attorno ad esso, con le associazioni professionali e con il sindacato con il quale manteniamo un dialogo che segue la linea continua delle attività verso i nostri collaboratori. Sosteniamo eventi e forme di aggregazione sociale attorno ai temi della cultura, consapevoli che l'istruzione, la cultura rendano migliore la società tutta.

L'impegno, l'attenzione e il senso di responsabilità, verso i nostri stakeholder sono confermati dalla continua attenzione e aggiornamento delle indicazioni del Codice Etico, dalle norme di condotta così come suggerite dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana e dalla piattaforma di whistleblowing.

Nel periodo complesso, quale è stato, ed è ancora purtroppo, quello caratterizzato dalla pandemia globale, affrontando le difficoltà legate al nostro Paese, l'approccio di Exprivia si è basato soprattutto sulla tutela delle persone. Abbiamo provveduto a salvaguardare i collaboratori e le loro famiglie estendendo a tutti la modalità di lavoro da casa (*smart-working*), a sanificare gli spazi aziendali che dovevano essere necessariamente occupati, e a mantenere la coesione aziendale tramite una attività di comunicazione costante, facilitata dalle tecnologie.

Il 2020 è stato anche l'anno della crisi di Italtel. Convinti della validità del piano industriale che sottintendeva la nostra decisione di integrare Exprivia con Italtel, abbiamo lavorato strenuamente alla individuazione di soluzioni di rilancio. Il



consiglio di amministrazione di Italtel il 31 dicembre 2020 si è espresso per l'offerta di un altro soggetto industriale, il quale ha presentato un progetto certamente alternativo al nostro e che posiziona Italtel al centro del suo business tradizionale. Il 5 febbraio 2021 Italtel ha depositato la domanda di concordato in continuità avente a fondamento tale offerta vincolante, che il Tribunale di Milano ha ammesso con decreto dell'11 marzo 2021. Sulla base di tali eventi e dei pareri raccolti da primari consulenti contabili e legali, il consiglio di amministrazione di Exprivia ha potuto attestare la perdita del controllo di Italtel al 31 dicembre 2020.

Oggi è difficile fare previsioni nel medio termine. Quello di cui siamo certi è che abbiamo cominciato il 2021 con la consapevolezza dei nostri punti di forza e con una struttura finanziaria che ci consentirà nuovi investimenti per la crescita.

Affronteremo il futuro con fiducia, forti di quanto costruito e delle nostre persone, sicuri di lasciare un patrimonio fertile per le prossime generazioni.

Domenico Favuzzi

Presidente e Amministratore Delegato

Exprivia SpA



A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "ALFONSO MAURO ROBERTO DI MICHEL" around the perimeter and a central emblem.



### Exprivia S.p.A.

soggetta a direzione e coordinamento di Abaco Innovazione S.p.A.

Sede legale in Molfetta alla via Adriano Olivetti n. 11

Capitale sociale Euro 26.979.658,16 i. v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Bari 00721090298 REA BA-481202

Società con azioni quotate al MTA di Borsa Italiana S.p.A.

\*\*\*

Exprivia esercita l'attività di Direzione e Coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, esclusivamente sulle società appartenenti al gruppo da essa interamente controllate.

Allo scopo, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia in data 4 dicembre 2017 ha approvato un **Regolamento in materia di esercizio dell'attività di Direzione e Coordinamento** che disciplina i meccanismi attraverso i quali la Capogruppo determina le modalità di gestione dei necessari flussi informativi infragruppo e svolge la propria attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società ad essa assoggettate.

#### Disclaimer

In ordine a Italtel SpA, si specifica che non rientra tra le società su cui Exprivia esercita attività di Direzione e Coordinamento.

Inoltre, come comunicato al mercato in data 30 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, anche sulla base dei pareri resi dai propri consulenti legali e contabili, ha attestato la perdita del controllo di Italtel S.p.A., ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10, in conseguenza della delibera del CdA di Italtel del 31 dicembre 2020 che sceglieva, quale migliore offerta a supporto di una proposta di concordato, quella di un soggetto terzo, rendendo Exprivia non più esposta ai rendimenti variabili derivanti da Italtel.

Nel progetto di Bilancio al 31.12.2020 l'Emittente ha proceduto, così, al consolidamento delle sole poste economiche di Italtel attraverso il principio contabile IFRS 5.

## Nota metodologica

Indicatore GRI 102-1; 102-5; 102-45; 102-46; 102-50

Il presente documento è la "dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2020" del Gruppo Exprivia (di seguito anche "il Gruppo"), gruppo di società la cui capogruppo è Exprivia SpA (di seguito anche "Exprivia"), società quotata al MTA di Borsa Italiana, [XPR.MI]; rappresenta la quarta Dichiarazione Consolidata Di Carattere Non Finanziario, redatto in conformità al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche "d.lgs. 254/16"), in "Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni", che richiede la presentazione di una dichiarazione di carattere non finanziario da parte enti di interesse pubblico (ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39) e specificamente in qualità di "società emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea".

La "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2020" (nel seguito, sinteticamente, "Dichiarazione Non Finanziaria" o "DNF"), è da considerarsi ad integrazione e completamento della Relazione Finanziaria Annuale e della ulteriore documentazione afferente al Bilancio consolidato di Gruppo 2020 (1.1.2020 – 31.12.2020). Il documento è pertanto predisposto in conformità alle disposizioni del d.lgs. 254/16. Il Gruppo ha redatto la suddetta attenendosi a quanto esposto in media dai report di sostenibilità del benchmark di settore.



Inoltre, con riguardo alla situazione di tensione finanziaria in cui si è venuta a trovare Italtel, il presente documento è stato rivisto qualitativamente per assicurare coerenza dei contenuti e delle informazioni fornite in previsione dell'approvazione in data 30 aprile 2021 della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020 e della DNF 2020. Per approfondimenti di natura economico-patrimoniale, si rimanda al Bilancio Consolidato 2020 del Gruppo Exprivia disponibile sul sito internet [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it) nella sezione Corporate > Investor Relation > Consulta i bilanci.

Il perimetro di rendicontazione nel capitolo "Ambiente, Salute e Sicurezza" segue il seguente criterio: le sedi aziendali – sia italiane che estere – sono ritenute **significative** e pertanto incluse nel perimetro di rendicontazione della presente Dichiarazione se **dispongono di un numero di postazioni di lavoro maggiore o uguale a 30**. Si è preferito utilizzare il numero di postazioni di lavoro anziché il numero di dipendenti, in quanto i consumi sono direttamente collegati al personale che lavora presso le sedi piuttosto che a quello che risulta assunto presso una sede ma lavora nelle sedi dei clienti.

I fattori di conversione utilizzati per trasformare le differenti quantità energetiche in GJ sono tratti dal database Defra (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs), indicante i fattori di conversione da Tep a GJ per i diversi vettori energetici aggiornati al periodo 2019 – 2020.

Per convertire in Tep le unità di misura dei diversi vettori energetici utilizzati (es. GPL, gasolio, ecc.) sono stati utilizzati i coefficienti di conversione aggiornati periodicamente dalla FIRE (Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia) tenendo conto dell'evoluzione del quadro legislativo e di mercato, nonché della Circolare del MISE del 18/12/2014.

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO2 riportate nella DNF sono i seguenti:

- **emissioni dirette** (scope 1): Parametri standard desunti dall' inventario nazionale UNFCCC per conversione di metano e GPL; per trasformare i Lt di Gasolio in t CO2 è stato utilizzato il fattore di conversione indicato dal database Defra aggiornato al periodo 2019 - 2020.
- **emissioni indirette** energetiche (scope 2): per l'elettricità acquistata dalla rete elettrica è stato utilizzato il fattore di conversione calcolato dall'ISPRA nel Report Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei dell'anno 2020.

#### Disclaimer

In considerazione della modifica sostanziale al perimetro del gruppo intervenuta alla fine del 2017, che lo ha visto estendersi includendo il Gruppo Italtel, la presentazione dei dati e delle informazioni a commento nel presente documento, non è -e non può essere- omogenea.

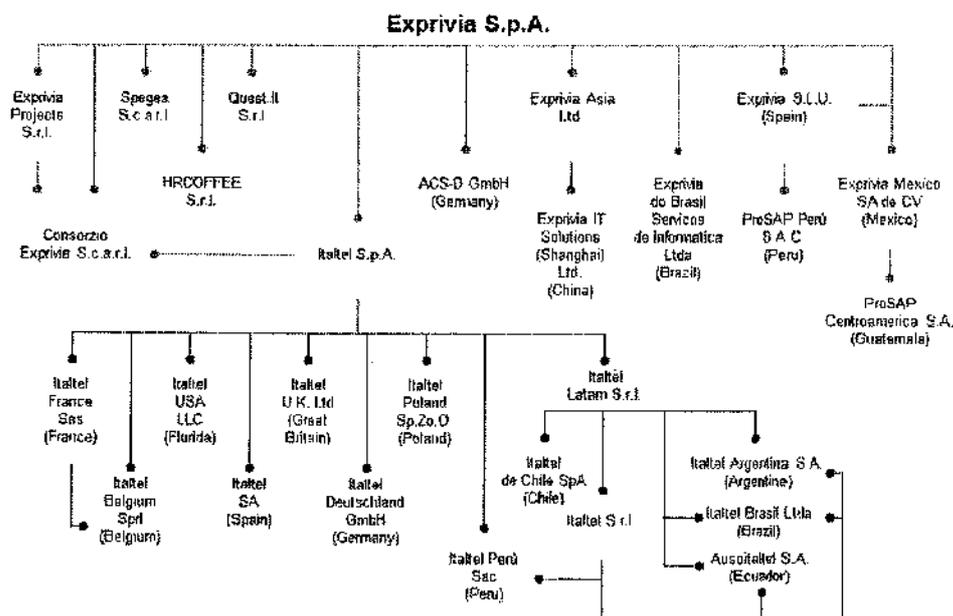
I dati sono presentati nella forma "consolidata" in relazione al perimetro del gruppo, come sopra specificato, a partire dall'esercizio di rilevazione 2018.

Dove possibile sono state aperte "finestre di approfondimento" sia sui due sottogruppi (Exprivia e Italtel), sia all'interno dei due, in relazione a fenomeni specifici e rilevanti ai fini del presente documento.

## Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di analisi e rendicontazione ai fini del d.lgs. 254/16 include per questo esercizio, salvo quando diversamente specificato, tutte le società facenti parte del Gruppo Exprivia come di seguito evidenziato dal partecipogramma:





## Ambiti tematici di rendicontazione

La DNF rendiconta sui temi relativi alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, all'ambiente, alla gestione del personale, agli aspetti sociali e al rispetto dei diritti umani valutati come significativi e materiali secondo un processo specifico e consolidato, che tiene conto delle attività specifiche del Gruppo, illustrata di seguito nel documento (cfr. paragrafo "Analisi della materialità in relazione al business").

Per ciascun ambito tematico di rendicontazione viene data evidenza della materialità del tema rispetto alle attività del Gruppo, dei rischi ad esso collegati, delle politiche, degli impegni e dei risultati ottenuti e monitorati attraverso indicatori in grado di rappresentare i risultati di gestione.

I dati e le informazioni della presente DNF sono riferibili ad eventi accaduti nel corso del 2020, derivanti dall'attività di impresa della società, rilevanti in base all'analisi di materialità e in conformità al d.lgs. 254/16. Essi sono stati raccolti e consolidati dalle varie funzioni di riferimento, utilizzando estrazioni dai sistemi informativi aziendali, con il coordinamento di un manager apicale afferente a riporto diretto della direzione aziendale.

A tal proposito si specifica che il Gruppo ha adottato gli indicatori previsti dal GRI Sustainability Reporting Standards (di seguito "GRI Standards" o "GRI") emessi dal Global Reporting Initiative nel 2016 con l'approccio "GRI-referenced". Il riferimento agli indicatori GRI si trova nella "Tabella di raccordo con il GRI".

Il presente documento è stato sottoposto a giudizio di conformità da parte della società di revisione, **BDO Italia S.p.A.**, che ha rilasciato la "Relazione della Società di Revisione".

Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha approvato la DNF il 30 aprile 2021. La DNF è pubblicata nella sezione "Corporate Social Responsibility" del Sito Internet della società capogruppo ([www.exprivia.it](http://www.exprivia.it)).





## 1. Un Gruppo internazionale per abilitare i processi di trasformazione digitale

Il Gruppo Exprivia è un gruppo internazionale specializzato in Information and Communication Technology in grado di indirizzare i driver di cambiamento del business dei propri clienti grazie alle tecnologie digitali.

Il Gruppo si contraddistingue per l'affidabilità nel gestire progetti complessi mediante la connessione e l'integrazione di competenze verticali e orizzontali e per la capacità di creare soluzioni semplici da utilizzare e da aggiornare, poiché basate su un'attività continua di ricerca e innovazione.

La società Exprivia SpA è quotata in Borsa Italiana dal 2000, al segmento MTA (XPR).

### I concetti fondanti della nostra visione

#### Future

Il futuro è il punto verso cui ci orientiamo nel definire scenari, percorsi e traguardi per noi e per i nostri clienti.

#### Connessione

È quello che ci rende innovatori. È la capacità di trovare soluzioni inattese creando collegamenti tra le nostre competenze.

È l'abilità di immaginare il futuro mettendo in rapporto diretto quel che conosciamo nel presente: la tecnologia con i bisogni del cliente, il mondo della ricerca con quello dell'impresa, la città con le persone che la abitano.

#### Perfect

Perfetto è il livello che ci impegniamo a raggiungere nella progettazione di soluzioni IT innovative ed efficienti in ogni specifico settore.

#### Affidabilità

È per noi un esercizio costante che ci porta a cercare la perfezione in tutto quel che facciamo, a garantire sempre e comunque il rispetto degli impegni assunti, a considerare efficacia ed efficienza come requisiti imprescindibili di tutta la nostra offerta di prodotti e servizi.



future. perfect. simple.



## Simple

Semplice è il requisito fondamentale di tutti i nostri sistemi, studiati per migliorare la vita delle persone attraverso la disponibilità e l'usabilità delle informazioni.

## Semplicità

Significa per noi dispiegare la complessità della tecnologia in un'ottica di esperienza dell'utente rendendo accessibili l'innovazione e la trasformazione digitale per le imprese e per i cittadini, attraverso un processo di sintesi che mira all'essenzialità delle soluzioni.

## 1.1 I mercati

Indicatore GRI 102-2; GRI 102-6

Se oggi siamo tra i principali player della trasformazione digitale delle imprese, lo si deve alla pluralità di competenze e al bagaglio di esperienze maturate in anni di attività sui diversi mercati di riferimento.



### Banking, Finance & Insurance

#### Progresso digitale e tecnica finanziaria: il binomio del futuro

Il mercato finanziario sta vivendo una radicale trasformazione del proprio modello di business. L'esigenza di offrire sempre nuovi servizi, fruibili in qualunque momento da qualsiasi dispositivo, rende necessario lo sviluppo di soluzioni e servizi IT sempre più innovativi ed efficienti.

Grazie alle competenze maturate in oltre 25 anni di partnership con i principali istituti di credito e assicurativi in Italia e all'estero, disponiamo delle specializzazioni e dell'esperienza per rispondere completamente alle necessità del cliente, attraverso soluzioni digitali su misura e omnicanale: dalla valutazione del merito di credito al monitoraggio, dal capital market alla gestione del factoring, dal valore dei dati alla customer experience.



### Telco & Media

#### Competenze e tecnologie per la virtualizzazione delle reti

Nel mercato Telco & Media le direttrici su cui gli attori principali del mercato si confrontano sono legate non solo all'innovazione tecnologica ma, di pari passo, all'esigenza di semplificazione e automatizzazione e ancora all'esigenza di ampliare la propria offerta con servizi ad alto valore aggiunto. Su tutte queste 3 direttrici, il gruppo Exprivia ha gli asset migliori in termini di offerta, know-how e presenza geografica per poter sin da oggi supportare brillantemente i propri clienti in questo percorso.

Un aspetto distintivo nella realtà italiana del Telco, è Innovation Lab di Exprivia volto a verificare e ottimizzare l'erogazione dei servizi sulle reti 5G, a velocizzare l'adozione di metodologie, processi e soluzioni di orchestrazione e automation. Inoltre l'iniziativa permette di veicolare soluzioni innovative Cloud-ready verso specifici mercati verticali (per es. IoT, e-Health, Smart City, Industria, ecc.).

Siamo quindi il partner ottimale per i Service Provider per i Media provider e per i Manifatturieri Telco per supportare al meglio il loro business nei percorsi di innovazione tecnologica e automazione e arricchimento dell'offerta B2B.





## Energy & Utilities

### La tecnologia che ottimizza l'energia

Il settore dell'energia e delle utilities è in rapidissima evoluzione per adeguarsi ai processi di ammodernamento tecnologico delle infrastrutture, allo sviluppo di nuovi servizi, all'entrata in vigore di nuove direttive in materia di sicurezza, di efficienza energetica, di tutela dell'ambiente e dei consumatori, che stanno avendo un notevole impatto sia sul lato della domanda sia dell'offerta.

In quest'ambito proponiamo ai nostri clienti soluzioni specifiche per lo sviluppo e la gestione dei processi trasversali e caratteristici che mirano ad assicurare alle aziende dei settori energetico, idrico, ambientale e di pubblica utilità, una maggiore efficienza operativa, alte performance e un'elevata qualità dei servizi al cliente. Sistemi basati su tecnologie quali cloud e XaaS, CRM, big data analytics e business intelligence, IoT, digital channel, social, e-mobility, enterprise application governance che mettono l'utente al centro dei processi consentendogli di acquisire sempre maggiore autonomia e consapevolezza.



## Aerospace & Defence

### Difesa militare, sicurezza civile e tecnologia digitale

I recenti eventi geopolitici impongono al settore aeronautico, navale e terrestre, civile e militare, una risposta immediata nell'adozione di sistemi di sicurezza nei quali la componente tecnologica svolge un ruolo sempre più determinante per garantire la sicurezza di persone, luoghi, macchinari e sistemi informatici.

Ancora più urgente è il supporto informatico alle decisioni strategiche in situazioni critiche per l'attuazione di azioni di prevenzione mediante il monitoraggio e controllo degli scenari. Offriamo un reale vantaggio al settore, rendendo possibile l'analisi della complessità di informazioni eterogenee (immagini, video, dati, testi, simboli, voci, suoni) provenienti da una moltitudine di sensori, indossati, fissi e mobili, in volo, in navigazione, in orbita, su mezzi e su droni. In particolare sviluppiamo sistemi di comando e controllo, sorveglianza, presentazione cartografica, trattamento di mappe geografiche e rapid prototyping di console terrestri, navali ed aeree che, anche grazie alle tecniche della realtà aumentata, alla ricchezza delle informazioni georeferenziate ed alla social collaboration, offrono la massima interazione con scenari sempre più fedeli alla realtà.



## Manufacturing & Distribution

### Verso la nuova rivoluzione industriale

Il futuro dei processi industriali segue un filo digitale. Un filo conduttore formato dalle diverse tecnologie abilitanti che stanno cambiando il modo di progettare, realizzare e distribuire un prodotto, organizzando e gestendo in automatico e in tempo reale un'enorme quantità di informazioni.

La quarta rivoluzione industriale è in atto e vedrà in brevissimo tempo produzioni completamente controllate, interconnesse e automatizzate attraverso l'evoluzione della tecnologia.



L'Industria 4.0 definisce questo cambiamento attraverso un panorama tuttora in evoluzione, ma già dotato di precise direttrici di sviluppo che coincidono con le conoscenze e le competenze che noi possediamo: utilizzo dei dati e connettività, analytics e machine learning, interazione uomo/macchina, interazione tra digitale e reale. Abbiamo colto questa straordinaria opportunità dedicandoci a innervare l'intero processo industriale con le nostre soluzioni digitali e ad automatizzare completamente la gestione di enormi quantità di informazioni in maniera semplice, razionale ed efficiente.



## Healthcare

### Soluzioni innovative per la salute del cittadino e per l'efficienza dell'amministrazione

Costruire una sanità che unisca risparmio ed efficienza, che si prenda cura delle persone ancora prima di curarle, che elimini gli sprechi e riduca le attese. Con questi obiettivi primari ci proponiamo quale partner ideale per un sistema sanitario teso a un futuro di eccellenza.

Le nostre soluzioni tecnologiche applicate al sistema sanitario consentono di collegare l'intera Sanità Regionale capillarmente, dai centri amministrativi e dirigenziali alle strutture ospedaliere pubbliche e convenzionate all'interno di tutta la filiera, fino ai singoli professionisti e ai servizi online per l'utente, per la massima ottimizzazione di ogni risorsa.

Un team di 350 specialisti, 30 anni di presenza nel settore IT, soluzioni e servizi in 500 aziende sanitarie per 20 milioni di assistiti confermano l'efficacia delle nostre risposte alle esigenze del settore sanitario, fondamentali per l'economia e lo sviluppo di ogni regione.



## Public Sector

### Digitalizzazione della PA: il primo passo per lo Stato che si rinnova

La Pubblica Amministrazione ha già da tempo avviato un processo di modernizzazione basato su principi quali innovazione, semplicità e affidabilità a tutela delle imprese, dei cittadini, dei dipendenti pubblici e dello stesso Stato. Lo snellimento della burocrazia attraverso la gestione digitalizzata della PA - unitamente ad azioni di rinnovo organizzativo - oggi consente di conciliare l'ottimizzazione della spesa con la qualità dei servizi.

In questa prospettiva abbiamo trasferito molte esperienze maturate nell'ottimizzazione dei processi di grandi aziende private, ripensandole in base alle necessità di Enti centrali e locali con declinazioni per ogni area tematica tra cui:

- prodotti e servizi per l'area gestionale;
- soluzioni di eGovernment ed eProcurement;
- archiviazione e condivisione dei documenti in forma elettronica;
- pianificazione e controllo mediante piattaforme di business intelligence e business analytics;
- misurazione di performance nei processi della PA;
- soluzioni a supporto dei processi amministrativi (paradigma SOA);
- accesso unico per lo scambio informativo tra ente, cittadino e impresa;
- system integration per la continuità operativa 24/7 e la riparazione automatica.



## 1.2 Le competenze

COMPETENZE	DESCRIZIONE
Big Data & Analytics	Offerta dei più avanzati strumenti al fine di supportare sia i processi decisionali sia le attività ordinarie basate sul possesso di informazioni. L' area Big Data & Analytics è votata allo sviluppo di progetti, servizi e soluzioni, finalizzati all'utilizzo strategico dell'informazione massiva per l'incremento del business.
Cloud	L'avvento del cloud computing ha totalmente modificato le modalità di acquisizione, implementazione ed esecuzione dei servizi IT.  I nostri servizi in cloud si rifanno a quattro modelli fondamentali: Public Cloud, Private Cloud, Hybrid Cloud, Community Cloud.
IoT & Contextual Communication	L'IoT è in grado di incidere positivamente sull'idea stessa di impresa, di lavoro, di studio, di salute, di vita.  Le principali aree di sviluppo delle competenze sono: Industry 4.0, Digital Healthcare, Smart Cities, Smart Grid.
CyberSecurity	Servizi disegnati sui controlli di sicurezza del National Institute for Standard and Technologies (NIST), che, utilizzando informazioni fornite dall'Osservatorio Expri <sup>via</sup> di CyberSecurity, si dividono in: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identify - Da attività consulenziali a Vulnerability e Penetration Test (VAPT), da simulazioni di campagne di malvertisement ad analisi e ricerca di dati eventualmente rubati ed esposti sul deep e dark web.</li> <li>• Protect - Implementazione e gestione dei controlli che si focalizzano sulla protezione da eventuali incidenti, segmentazione, micro-segmentazione, gestione e governo identità e accessi, gestione delle identità privilegiate, sicurezza statica (SAST) e dinamica delle applicazioni (DASD), sicurezza, offuscamento e mascheramento dei dati a riposo e in transito.</li> <li>• Detect - Monitoring continuo utilizzando SIEM e strumenti di AI sofisticati.</li> <li>• Response - Expri<sup>via</sup> è dotata di un team che può essere ingaggiato per rispondere a un incidente (Global Response Team).</li> <li>• Restore - Il GRT può essere utilizzato non solo per rispondere a un attacco, ma ripristinare il servizio.</li> </ul>



**Mobile**

Offriamo ad aziende ed enti la possibilità di trarre il massimo beneficio dalle tecnologie mobile di ultima generazione inserendole in una più ampia strategia multicanale che comprende il Mobile Device Management per i dispositivi aziendali, il Mobile Payment nei diversi settori del commercio e dei servizi, il Mobile Health e il Mobile Application Development negli ambiti salute, finanza e sicurezza.

**SAP**

Con una partnership strategica che dura da oltre 20 anni, siamo oggi uno dei principali player di riferimento del mondo SAP in Italia e all'estero. Le principali aree d'intervento sono: Amministrazione, Finanza e Controllo, Operation & Logistics, Business Analytics, Human Capital Management.

**Business Process Outsourcing**

Sostenere l'evoluzione aziendale facendo carico delle procedure di acquisizione, gestione e fidelizzazione dell'utente finale. L'offerta spazia dai servizi di back office outsourcing, relativi a funzioni tipicamente interne come le risorse umane, la contabilità e information technology, a quelli di front office outsourcing tra cui customer care e customer service.

**Network & Digital Trasformation**

Nel mondo dei Telco Operator e delle Media Companies, abbiamo sviluppato nel tempo competenze sulla convergenza fra reti IP e reti Ottiche e su componenti dell'infrastruttura degli operatori Mobili.

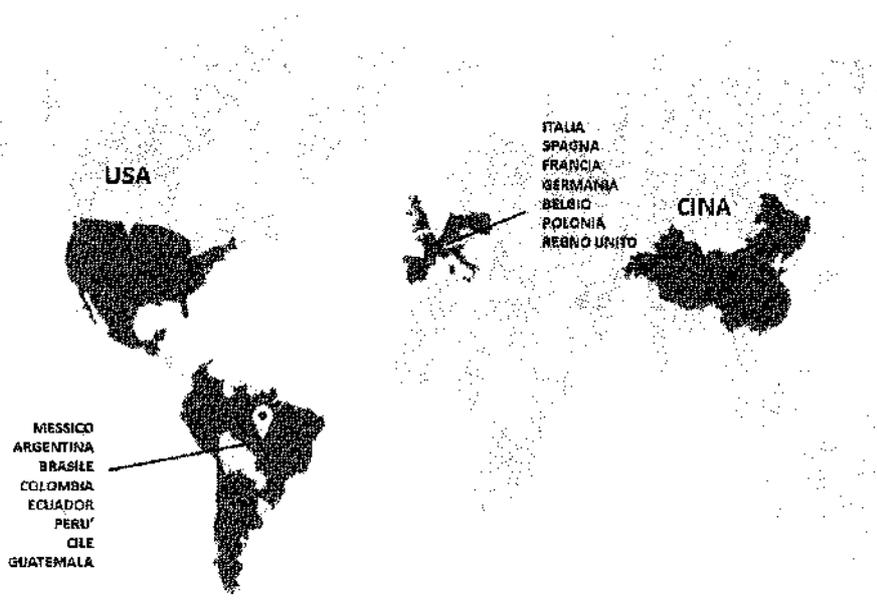
Per quanto riguarda le reti Enterprise, possediamo oggi vaste competenze sul design e l'implementazione di soluzioni convergenti wired e wireless, su soluzioni di Private Network, SD-WAN, il refresh tecnologico delle reti aziendali.

La Software Factory di Exprivia realizza sistemi e soluzioni carrier-grade con caratteristiche di robustezza, scalabilità e resilienza. Utilizziamo metodologie di progettazione e sviluppo Agile in logica SCRUM e DevOps, avvalendosi sia delle tecnologie open source che di prodotti off-the-shelf per la progettazione e realizzazione di soluzioni customizzate per il cliente.

### 1.3 Il Gruppo nel mondo

Indicatore GRI 102-3; GRI 102-4

Il Gruppo è presente all'estero con proprie società controllate in Europa, Asia e America. Nello specifico è presente in circa 20 Paesi nel mondo tra cui Spagna, Germania, Messico, Perù, Cina, Stati Uniti. Per maggiori informazioni su tutte le sedi del Gruppo consultare la sezione "Location" del sito web di Exprivia.



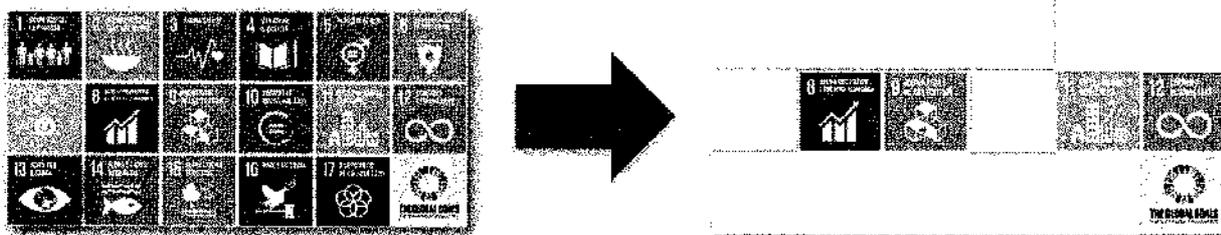


## 2. Analisi di materialità in relazione al business

Il Gruppo Exprivia si impegna costantemente a condurre le proprie attività e a raggiungere gli obiettivi di business che si è posta nel pieno rispetto dei diritti delle persone, della concorrenza leale, della salvaguardia dell'ambiente e della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Molteplici sono le attività e le iniziative che il gruppo svolge correlandole direttamente o indirettamente ai temi della sostenibilità. Esse spaziano dal miglioramento e dall'innovazione dei suoi prodotti e dei suoi servizi, attraverso intense attività di ricerca, fino alle iniziative interne all'azienda con numerose partecipazioni a Consorzi, Associazioni, Organismi Nazionali ed Internazionali.

In relazione ai diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile adottati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, è stata svolta un'analisi di coerenza volta a identificare obiettivi realmente perseguibili dal gruppo, in relazione all'identità dello stesso e al ruolo che svolge nel panorama socio-economico.



Per la redazione della Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario siamo partiti dal consolidamento dei processi virtuosi instaurati nel corso del precedente anno. Sono state aggiornate ed integrate le fonti documentali legate al core business di gruppo. L'analisi è stata svolta nel rispetto delle indicazioni dei GRI Standards.

Considerata la vastità del Gruppo Exprivia, in continuità con la metodologia adottata un anno fa, sono stati creati team di lavoro trasversali ai due sotto-gruppi, l'uno per Exprivia e l'altro per Italtel.

La prima attività è consistita in una valutazione del benchmark e una presentazione dell'analisi ai vertici aziendali.

L'analisi di materialità del Gruppo Exprivia, per il 2020, è stata eseguita attraverso le fasi di seguito riportate.

- Valutazione delle tematiche conseguenti alla scelta degli obiettivi di cui sopra;
- Valutazione delle principali tendenze dei settori di riferimento;
- Valutazione degli specifici interessi degli stakeholder attraverso consulenti stampa della Società;
- Valutazione di un benchmark di settore: sono stati analizzati i report di sostenibilità pubblicati dai principali competitor del Gruppo;

### Il certificato EcoVadis

Italtel, dal 2015, si sottopone annualmente a una valutazione della propria *compliance* ai principi della *Corporate Social Responsibility* da parte di EcoVadis, un'organizzazione internazionale che ha sviluppato una piattaforma collaborativa per valutare la sostenibilità dei fornitori che operano nell'ambito di *supply chain* globali, il cui sistema di analisi, fondato su standard internazionalmente riconosciuti, è articolata su quattro aree tematiche: Ambiente, Lavoro e Diritti umani, Etica del business, Approvvigionamento sostenibile.

In queste aree, Italtel, nel 2020, per il quinto anno consecutivo, ha ricevuto la "Silver Medal", con validità fino al 10 luglio 2021, con un punteggio pari a 61 punti su 100. Italtel ha migliorato di anno in anno il proprio punteggio, fino a collocarsi col proprio punteggio complessivo nell'11% delle migliori aziende sottoposte ad assessment del proprio settore (lo scorso anno era il 18%) e nel 7% delle migliori aziende del proprio settore per gli aspetti legati all'Etica degli affari e nel Lavoro e Diritti umani.

## 2.1 I temi materiali

Indicatore GRI 102-47

Annualmente il Gruppo Exprivia definisce e rendiconta sui temi rilevanti di sostenibilità, con riferimento ai cinque ambiti del D. Lgs. 254/2016, per la società e per gli stakeholder. La definizione di tali temi si basa su un processo di identificazione e prioritizzazione che comprende le fasi riportate nel precedente paragrafo.

Considerata l'offerta erogata da Exprivia (soluzioni composte da prodotti propri e di terzi, servizi di ingegneria e consulenza) e considerato il settore di appartenenza, il gruppo ha ritenuto di non inserire tra i rischi prioritari il rischio da Coronavirus. Si rimanda, per approfondimenti sul tema, alle sezioni tematiche come da indice del presente documento.

Ambito 254/16 art.3 comma 1	Temi materiali	Rischi	Politiche e gestione dei rischi
Rispetto dei diritti umani	Diversità, inclusione e pari Opportunità Protezione dei dati personali	Eventi in grado di pregiudicare il rispetto dei diritti umani	Il Gruppo Exprivia esplicita il proprio impegno per la tutela dei diritti umani attraverso il Codice Etico, il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, un'attenta negoziazione con le parti sociali, un percorso di progressiva valorizzazione della sostenibilità, dimostrando la capacità di creare valore nel tempo, promuovendo lo sviluppo economico e sociale dei territori e delle comunità in cui opera.  Il Gruppo è impegnato a supportare attivamente la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo. L'Internal Audit agisce in supporto per prevenire e mitigare i fattori di rischio.




<b>Lavoro e gestione del personale</b>	<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>		La valorizzazione del capitale umano, occupazione di qualità ed engagement sono i pilastri delle policy della gestione del personale. Le persone sono il vero asset strategico per il conseguimento degli obiettivi e dei piani aziendali. Al centro dell'interesse aziendale il capitale umano, promuovendo il potenziale di ogni singola risorsa e incentivando le competenze e capacità individuali.
	<b>Attrazione di talenti e valorizzazione del capitale umano</b>	<b>Rischio legato al turnover in uscita</b>	
	<b>Condizioni di lavoro dignitose</b>		Il Gruppo adotta una politica di assunzione in stabilità dei lavoratori, privilegiando i contratti di assunzione a tempo indeterminato e limitando la scelta di contratti a tempo determinato unicamente a residuali attività accessorie a termine.
	<b>Formazione</b>		
<b>Aspetti sociali</b>			<b>Relazione con i territori</b>
		<b>Rischio reputazionale</b>	Uno dei pilastri del Piano Strategico del Gruppo Exprivia è sicuramente rappresentato dalle relazioni con le comunità basate su principi di trasparenza, etica, inclusività e rispetto dei diritti umani, principi inclusi nel Codice Etico.
		<b>Rischio operativo nello svolgimento di attività con i territori</b>	Il Gruppo definisce e realizza annualmente specifici piani di azione finalizzati ad accrescere la reputazione del proprio brand sia a livello locale che nazionale ed internazionale. Tali piani includono attività che vanno dalla partecipazione o sponsorizzazione di iniziative di carattere locale, quali eventi, convegni o seminari, alla partecipazione a progetti per lo sviluppo del territorio promossi dalle amministrazioni locali, a iniziative di sostegno solidale a favore di enti e associazioni attivi sul territorio.
		<b>Rischi connessi alla corruzione</b>	
		<b>Rischi connessi alla dipendenza dai propri clienti</b>	<b>Relazione con i clienti</b>
		<b>Rischi connessi agli impegni contrattuali</b>	La competitività sul mercato è condotta nel pieno rispetto delle normative sulla concorrenza e in un'ottica di responsabilità sociale e tutela ambientale, per il corretto e funzionale utilizzo delle risorse. A tal proposito, grazie allo strumento del Whistleblowing, i clienti in rapporti d'affari con il Gruppo possono effettuare delle segnalazioni di eventuali illeciti. Quest'ultime potrebbero riguardare eventuali violazioni, richieste o induzioni alla violazione di norme di legge o regolamento, di prescrizioni del Codice, di procedure interne, con riferimento alle attività e prestazioni di interesse del Gruppo.
		<b>Rischi connessi alla internazionalizzazione</b>	
		<b>Rischi connessi alla concorrenza</b>	
	<b>Rischio di credito</b>	<b>Welfare</b>	Le iniziative di welfare poste in essere tendono annualmente a prevedere servizi nuovi rispetto al panel a disposizione della popolazione aziendale. Exprivia People Care è il piano di welfare aziendale



che arricchisce il sistema di total reward, rispondendo ad una sempre più ampia gamma di aspettative dei lavoratori, ad esigenze non solo economiche.

Lo Smart Working si configura come un nuovo approccio all'organizzazione aziendale, in cui le esigenze individuali del lavoratore si contemperano, in maniera complementare, con quelle dell'impresa. Il Gruppo ha dato corpo ad una serie di attività volte a far propria questa modalità di lavoro.

Al fine di mitigare i rischi, il Gruppo si impegna a:

- Operare nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e normative applicabili in campo ambientale;
- Salvaguardare costantemente l'ambiente dallo svolgimento dei propri processi produttivi, dall'utilizzo delle infrastrutture e strutture aziendali funzionali ai suddetti processi;
- Informare, formare ed aggiornare il personale aziendale per promuovere responsabilità e consapevolezza sull'ambiente;
- Monitorare e valutare gli impatti ambientali generati nello svolgimento delle proprie attività, prevenzione dell'inquinamento ambientale e dei potenziali effetti ambientali di nuovi processi e/o variazioni;
- Migliorare continuamente il Sistema di Gestione Ambientale per accrescere le prestazioni ambientali aziendali.
- Ricercare e sviluppare tecnologie e soluzioni innovative, come l'accesso agevole ai servizi a tutela della salute del cittadino, la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente e la formazione continua nel mondo del lavoro;
- Fornire prodotti e soluzioni che offrano le migliori garanzie per l'ambiente, per la salute e la sicurezza di chi opera per la loro installazione e per il loro utilizzo, fino allo smaltimento a fine vita;
- Contenerne le emissioni di gas serra (GHGS) anche favorendo modalità di lavoro alternative che minimizzano gli spostamenti casa-ufficio (smart working) e le trasferte di lavoro;
- Ridurre la produzione di rifiuti, favorendone il riciclo e l'eliminazione sicura e responsabile;
- Privilegiare fornitori e partner anche in base al rispetto dei principi espressi da questa politica.

**Ambiente, salute e sicurezza: utilizzo di risorse energetiche, impatto delle emissioni sull'ambiente**

**Energy management**

**Tutela dell'ambiente e uso responsabile delle risorse**

**Utilizzo di fornitori impegnati nella tutela dell'ambiente e socialmente responsabili**

**Rischi ambientali**

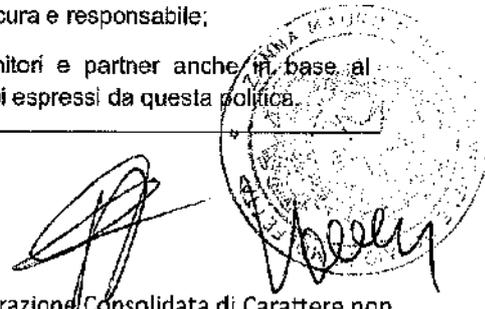
**Rischi connessi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**

**Rischi relativi alla sicurezza delle Informazioni**

**Rischi connessi alla gestione dei progetti sw e servizi IT**

**Rischi relativi al contesto aziendale e alla conformità legislativa/normativa**

**Rischi aziendali a livello Corporate**



<b>Lotta alla corruzione</b>	<b>Etica nella gestione del business</b>	<b>Rischio di corruzione che tocca le relazioni con la PA</b>	<p>Al fine di mitigare i rischi, il Gruppo si è dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un Codice Etico che vieta pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi e sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi.</li> <li>• La funzione dell'Internal Audit che ha compiti di assurance con lo scopo di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi.</li> <li>• L'attuazione ai sensi del Decreto legislativo n. 231/2001 del Modello Organizzativo interno, al cui controllo è preposto l'Organismo di vigilanza.</li> <li>• L'adozione di un Sistema di Qualità che costituisce un articolato programma di compliance contenente inter alia strumenti e politiche utili a contrastare e prevenire i fenomeni di corruzione attiva e passiva.</li> <li>• La messa a punto delle linee guida a uso della funzione procurement per la valutazione dell'affidabilità reputazionale dei soggetti terzi con i quali Exprivia intrattiene rapporti d'affari, con lo scopo di effettuare un controllo d'integrità e proteggere Exprivia da possibili ripercussioni negative dovute a sanzioni pecuniarie o interdittive (ai sensi del D. Lgs. 231/01) e dal rischio reputazionale legato ad eventuali pratiche illecite nelle relazioni d'affari.</li> </ul>
	<b>Prevenzione della Corruzione</b>	<b>Rischio di corruzione relativo al trattamento dei dati sensibili e delle informazioni riservate di terzi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La piattaforma di Whistleblowing in grado di garantire i massimi livelli di confidenzialità e riservatezza per le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza sulle condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231 fondate su elementi di fatto precisi e concordanti e sulle violazioni del Modello di organizzazione gestione e controllo dell'ente, di cui i Destinatari siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.</li> </ul>
	<b>Concorrenza leale</b>	<b>Rischi di discriminazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La piattaforma di Whistleblowing in grado di garantire i massimi livelli di confidenzialità e riservatezza per le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza sulle condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231 fondate su elementi di fatto precisi e concordanti e sulle violazioni del Modello di organizzazione gestione e controllo dell'ente, di cui i Destinatari siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.</li> </ul>
		<b>Rischio di assenza d'etica nella gestione del business.</b>	<p>Agli stessi scopi, Italtel, per sé e per le sue dirette controllate, adotta i seguenti presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettua annualmente attraverso il Compliance Office una programmata attività di auditing sui processi a maggiore rischio di commissione di illeciti corruttivi</li> <li>• Diffonde ai propri business partner il proprio Codice Etico e ne richiede espressamente il rispetto</li> <li>• Fin dal 2002 Italtel S.p.A. adotta un MOG D. Lgs. 231/2001</li> <li>• Dal 2013 diffonde e fa adottare a tutte le società controllate i Principi di Prevenzione e le Linee Guida di comportamento atti a prevenire i reati inclusi nello</li> </ul>
		<b>Rischio di concorrenza sleale.</b>	



---

stesso decreto, in coerenza col Modello 231 di Italtel

- Prevenzione della corruzione attiva e passiva.
  - Policy interne per la risoluzione dei conflitti di interesse
  - Regolamento Privacy (GDPR)
- 



  
  
Dichiarazione Consolidata di Carattere non  
Finanziario 2020

the pure, upper  
ethic /'eθik/  
rules of conduct  
social code or

### 3. Modello di gestione e organizzazione

#### 3.1 Corporate Governance

Indicatore GRI 102-18

##### Exprivia

Il sistema di governo societario della società capogruppo Exprivia SpA è sviluppato secondo le normative vigenti e applicabili al settore e osserva il regime giuridico di un emittente quotato nonché le indicazioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana al quale la società aderisce. Nella propria organizzazione Exprivia tiene altresì conto delle migliori pratiche ricavabili dal confronto a livello internazionale. Exprivia esercita l'attività di Direzione e Coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, esclusivamente sulle società del gruppo da essa interamente controllate, direttamente e indirettamente. Allo scopo, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia in data 4 dicembre 2017 ha approvato un Regolamento in materia di esercizio dell'attività di Direzione e Coordinamento che disciplina i meccanismi attraverso i quali la Capogruppo determina le modalità di gestione dei necessari flussi informativi infragruppo e svolge la propria attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società ad essa assoggettate. In ogni caso tutte le società controllate da Exprivia, comprese quelle assoggettate alla sua direzione e coordinamento, mantengono autonomia giuridica applicando i principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale attraverso un sistema di amministrazione e controllo tradizionale che attribuisce i compiti di gestione al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di controllo di legalità al Collegio Sindacale e la revisione legale dei conti alla società di revisione.

I **principali organi di governo** di Exprivia sono dunque: l'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e la Società di revisione. L'Assemblea è l'organo che con le sue deliberazioni esprime la volontà degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia opera per il tramite dell'amministratore delegato ed è assistito da Comitati, costituiti nell'ambito dello stesso Consiglio, con funzioni propositive e consultive: il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Nomine e Remunerazione. Infine, il Consiglio di Amministrazione nomina con durata triennale un Organismo di vigilanza (OdV), cui è affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex art. 6 del D.lgs 231/01 e che riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi. Per ogni ulteriore dettaglio sulla composizione degli organi di amministrazione e controllo di Exprivia si fa rinvio al documento sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, reperibile nella sezione Corporate > Corporate Governance > Informativa Societaria del sito internet di Exprivia.

Il **modello organizzativo di governo** di Exprivia nel 2020, come nei due anni precedenti, ha visto il management guidato dall'amministratore delegato e composto dai responsabili delle diverse divisioni aziendali, sia di linea di business (MIU) che di produzione (DF) e di STAFF. La funzione Internal Audit assiste il Consiglio di Amministrazione e il management per migliorare i processi di controllo, suggerendo al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato di Controllo e Rischi, l'implementazione di eventuali azioni correttive. Il manager che ha in carico il coordinamento delle attività ai sensi

del d.lgs. 254/16 e la redazione del presente documento, riporta direttamente all'amministratore delegato ed esprime indicazioni, condividendo progettualità e monitorando i risultati conseguiti. Per meglio integrare la sostenibilità nel business, il manager incaricato collabora con le diverse Divisioni nella gestione dei processi tipici dei relativi ambiti, anche grazie all'attivazione della rete che ha contribuito alla redazione della relativa politica. Inoltre, le società Italtel S.p.A., Exprivia Projects S.r.l. e Spegea scarl, anch'esse, a presidio degli obiettivi di autonoma compliance per la corretta gestione societaria e imprenditoriale, hanno adottato i propri Modelli di Organizzazione e gestione ex art. 6 del D. Lgs. 231/2001, affidandone la verifica e il controllo sull'attuazione ai relativi Organismi di vigilanza nominati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

#### Italtel

Un particolare cenno merita la governance di Italtel non soggetta all'esercizio della direzione e coordinamento della capogruppo, a cui dall'esercizio 2018 viene estesa la Dichiarazione Non Finanziaria. Italtel è dotata di un Consiglio di Amministrazione, il cui funzionamento discende dallo Statuto vigente approvato il 27 novembre 2017. In Italtel il Consiglio di Amministrazione opera anche per il tramite del Presidente e dell'amministratore delegato, rispettivamente muniti dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione, e si avvale delle funzioni consultive di due Comitati: il "Comitato Parti Correlate" e il "Comitato per la Remunerazione". Il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha anche nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs 231/01. Tale Organismo, con il supporto del Compliance Office, il cui responsabile è componente dello stesso OdV, svolge una costante attività di verifica dell'attuazione del Modello 231, della sua efficacia e osservanza da parte della popolazione Italtel. L'Organismo di Vigilanza di Italtel nel 2020, come negli anni precedenti, ha approvato il piano annuale di attività del Compliance Office e il relativo budget di spesa; ha inoltre verificato le risultanze dei flussi informativi ricevuti periodicamente e ad evento in ottemperanza a quanto definito dai Protocolli 231.

## 3.2 Il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi

Indicatore GRI 102-15

Exprivia a partire dal 2014 ha adottato un proprio Risk Model per sé e la sua controllata a socio unico Exprivia Projects e ha sviluppato una metodologia per la valutazione dei rischi che permette di focalizzare l'attenzione sulle aree di rischio di reale interesse e valore aggiunto per l'organizzazione. Il framework utilizzato è il CoSO2 che analizza il sistema di controllo interno nelle sue componenti principali. L'Internal Audit, sulla base dell'esposizione ai rischi che gravano sull'organizzazione e sugli input del senior management e del CdA, predispone il proprio piano di audit. I principali obiettivi di audit sono fornire assurance e informazioni al senior management e al CdA per il raggiungimento delle finalità dell'organizzazione, includendo una valutazione dell'efficacia dell'attività di gestione del rischio da parte del management.

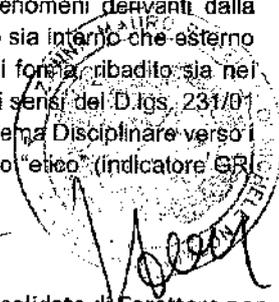
Italtel ha in atto un sistema di gestione dei rischi aziendali e la funzione Internal Audit & Compliance Office, sulla base dell'esposizione ai diversi rischi dell'organizzazione, degli input della direzione aziendale nonché delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, predispone ogni anno un piano di audit. I principali obiettivi del piano sono quelli di fornire assurance in merito all'efficacia del sistema di controllo interno e fornire altresì a tutte le funzioni aziendali le necessarie informazioni finalizzate al miglioramento dell'efficacia delle attività di gestione del rischio condotte dalle stesse funzioni.

## 3.3 Prevenzione della corruzione attiva e passiva

Indicatore GRI 102-16; 102-17; 102-30; 205-1; 205-2; 206-1

### 3.3.1 Rilevanza per le attività del Gruppo Exprivia

La corruzione rappresenta un grave rischio per le attività e la reputazione del Gruppo, pertanto essa è stata identificata come tema materiale di grande importanza. Il Gruppo allo scopo contrasta il verificarsi di fenomeni derivanti dalla violazione del complesso normativo a presidio della correttezza, onestà e lealtà in ogni rapporto sia interno che esterno facendo proprio un impegno alla "tolleranza zero" nei confronti della corruzione sotto qualsiasi forma, ribadito sia nei rispettivi Codici Etici che nei rispettivi Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati ai sensi del D.lgs. 231/01 da ciascuna società del gruppo. Tale impegno si applica in Exprivia attraverso un opportuno Sistema Disciplinare verso i dipendenti, nonché verso i soggetti terzi con la previsione di specifiche clausole contrattuali di tipo "etico" (Indicatore GRI



205-1). Nel 2020, come nel 2019, gli Organismi di Vigilanza delle rispettive società non hanno ricevuto segnalazioni, né rilevato episodi di corruzione.

Sono proseguite le attività di informazione del personale relativamente al D. Lgs. 231/2001, al Codice Etico e al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, tramite l'aggiornamento dei contenuti informativi del sito intranet aziendale dedicato alle attività del *Compliance Office*.

Le attività di audit sui processi sensibili per il 2020, sono state rivolte alle attività che la Società svolge nell'ambito dell'area a rischio dei reati contro la Pubblica Amministrazione (Parte Speciale A del Modello).

Nel 2020 l'organismo di vigilanza di **Exprivia**, in ragione dell'emergenza epidemiologica per il contagio da COVID-19, ha ritenuto opportuno chiedere alle funzioni preposte una più intensa trasmissione di flussi informativi con particolare riferimento alla materia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e ha ricevuto di volta in volta aggiornamenti in ordine alle misure adottate dall'Azienda per contenere il rischio legato alla emergenza sanitaria da COVID-19, misure che sono risultate in linea con i DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) emanati in materia e con le indicazioni fornite dagli enti competenti.

Per quanto riguarda **Italtel**, le attività di audit sui processi sensibili per il 2020, sono state rivolte alle attività che la società svolge nell'ambito dell'area a rischio "Prevenzione dei reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro", inclusa nella Parte Speciale C del Modello Italtel.

Le medesime attività di audit sono state svolte anche da **Spegea**, nell'ambito della verifica del suo Modello organizzativo.

**Exprivia e Italtel** dispongono da diversi anni di un sistema interno di segnalazione delle irregolarità che mettono a disposizione dei dipendenti e di tutti coloro che operano per conto o in favore di ciascuna delle società del Gruppo. Tale sistema dal 2019 è assicurato, anche in termini di protezione dell'identità dei segnalanti, in linea con quanto richiesto da Regolamento europeo sulla Privacy (GDPR), e in ottemperanza alla Legge n. 179/2017 (*"Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"*), da una piattaforma informatica dedicata e accessibile dal sito web delle due società. Pertanto, il portale web è oggi il canale di segnalazione primario adottato da Exprivia per comunicare eventuali violazioni al Codice Etico o, più in generale, illeciti nell'ambito dell'attività lavorativa (Whistleblowing) di cui si è avuta conoscenza.

Nel 2019 **Italtel** ha rinnovato per la seconda volta il Rating di Legalità, assegnatole per la prima volta nel 2015. Il punteggio attribuito da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) nel 2017 è stato confermato nel massimo ottenibile, pari a tre "stelle". Questo importante risultato colloca Italtel tra le aziende maggiormente impegnate ad adottare principi etici nei propri comportamenti e ad operare nel rispetto delle disposizioni di legge. Il Rating di legalità ha validità di due anni, pertanto, l'ultimo rinnovo sarà in vigore fino al 2021.

### 3.3.2 Attività di auditing e risultati della gestione

#### Audit interni

Le società del gruppo **Exprivia** svolgono ciascuna nel perimetro di propria competenza una sistematica attività di auditing interno rivolta all'etica degli affari, alla prevenzione della corruzione, alla gestione delle risorse finanziarie e del sistema di approvvigionamento, alla gestione ambientale, alla sicurezza delle informazioni, alla tutela dei dati personali (privacy), alla gestione delle Risorse Umane, oltre a quelli rivolti più specificamente al business e alla produzione: verifiche della gestione dei Progetti, dei Servizi, delle Vendite attraverso gli audit svolti dai competenti ODV e dai Sistemi di Gestione Integrata preposti all'assicurazione dei Sistemi di Qualità.

#### Audit esterni

**Exprivia**, in qualità di azienda tecnologica che ha partnership con le grandi multinazionali del settore IT (SAP, Microsoft, Oracle, ecc.) è normalmente sottoposta agli audit periodici effettuati dalle terze parti con le quali intrattiene relazioni d'affari. Exprivia, inoltre, è sottoposta agli audit periodici effettuati dalle autorità pubbliche o private di certificazione. Tali audit

riguardano oltre alla conformità dei processi interni, il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale nell'utilizzo di software di terze parti, la tutela della sicurezza delle informazioni e la gestione dei dispositivi medici e marcatura CE.

Italtel e le sue dirette controllate sono sottoposte a audit esterni effettuati da terze parti con le quali intrattengono relazioni d'affari, tipicamente Clienti, su richiesta dei medesimi, oppure da Enti di Certificazione.

### 3.4 La relazione con i clienti

Attraverso un'offerta variegata, il Gruppo offre le sue soluzioni a realtà private e pubbliche di ogni dimensione, affrontando con loro la ricerca dei nuovi modelli di business imposti dall'era della Trasformazione Digitale:

- il cambiamento radicale degli scenari d'impresa con la quarta rivoluzione industriale che vedrà in brevissimo tempo produzioni completamente, controllate, interconnesse ed automatizzate attraverso l'evoluzione della tecnologia;
- le nuove soluzioni per la virtualizzazione dei sistemi di rete;
- le tecnologiche innovative che stanno cambiando il mondo delle utilities nella produzione, distribuzione, trasporto e vendita delle fonti primarie (acqua, energia, ...);
- la necessità di sempre più complesse elaborazioni di moli di dati per l'analisi dei fenomeni dell'ambiente e della terra;
- le trasformazioni del mondo del credito e della finanza in un settore che sta evolvendo molto rapidamente;
- il sistema sanitario che sta cambiando, influenzato dalla crescente attenzione alla cura e al benessere personale, dal progressivo invecchiamento della popolazione e dalla crescente diffusione delle malattie croniche, a cui a questi fattori si aggiunge la necessità di razionalizzare sempre di più l'incremento progressivo della spesa sanitaria;
- lo snellimento della burocrazia, il rinnovamento organizzativo, che consente l'ottimizzazione della spesa con la qualità dei servizi rapidi ed efficaci che riavvicinano il cittadino all'ente pubblico.

Nello specifico Italtel eroga annualmente un questionario valutativo ad un campione di 12 clienti (7 dell'area LATAM, 3 dell'area EMEA e 2 dell'area ITALIA), scelti in base a valutazioni di fatturato/importanza strategica per la società, nei segmenti appartenenti alle categorie dei Service Provider, Enterprise e Public Sector per verificare la soddisfazione delle parti interessate. L'applicazione di tale metodo, unito alla ricerca del miglioramento continuo (ciclo Plan Do Check Act), ha consentito a Italtel di rilevare nel corso del tempo un alto livello di soddisfazione del cliente (negli anni 2018,2019,2020 la soddisfazione media è stata rispettivamente pari a 4,4; 4,3; 4,5 su scala 1 ..5) e di instaurare con esso un ulteriore canale di dialogo per recepire da un lato le sue aspettative ed esigenze future e dall'altro per illustrare il punto di vista Italtel relativo ai temi tecnologici e di mercato di maggior interesse.



Piattaforma EXPRI VIA per la segnalazione di condotte illecite e di irregolarità nell'ambito dell'attività lavorativa

Sei un whistleblower?

[Invia una segnalazione](#)

Hai già effettuato una segnalazione? Inserisci la tua ricevuta.

XXXX XXXX XXXX XXXX

Piattaforma di Whistleblowing di Exprivia in cui i clienti in rapporti d'affari con il Gruppo possono effettuare delle segnalazioni.



future. perfect. simple.



Piattaforma di Whistleblowing di Italtel in cui clienti in rapporti d'affari con il Gruppo possono effettuare delle segnalazioni. Tale canale di segnalazione è accessibile anche dal sito internet di Gruppo. Durante l'anno 2020 non sono state ricevute segnalazioni di questo tipo. Contestualmente il Gruppo, nel suo lavoro, è attento ad assicurare la soddisfazione dei clienti e/o dei colleghi, agendo con efficacia e velocità.

### 3.5 La rete dei fornitori

Indicatore GRI 102-9, 414-1

Il Gruppo ha al suo attivo una fitta rete di fornitori per l'esecuzione delle proprie attività. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di soggetti con i quali, nel tempo, ha costruito relazioni chiare, in grado di creare valore nel lungo termine.

Fatta eccezione per poche casistiche relative alla gestione degli spazi fisici (guardiania, pulizie, ...) o a funzioni verticali (revisori contabili, consulenti amministrativi, telefonia, ...), il Gruppo opera con fornitori che lavorano nello stesso settore della società, ovvero nell'"Information and Communication Technology" (ICT), gestiti secondo canoni di elevati standard di qualità. Ai propri fornitori il Gruppo garantisce una remunerazione equa delle attività e il rispetto dei tempi di pagamento, in cambio di un impegno per qualità ed efficienza sempre crescenti.

#### 3.5.1 Linee guida per la selezione e la valutazione dei fornitori

Exprivia

Tutti i fornitori Exprivia sono sottoposti ad un processo di qualifica e di valutazione periodica, secondo SGQ, con particolare riferimento alla Procedura di Approvvigionamento. Brevemente vengono riportati i passi della procedura.

Exprivia si approvvigiona di beni e servizi da fornitori presenti nell'Elenco Fornitori Qualificati. I fornitori sono suddivisi in tre classi: Fornitori approvati, Fornitori approvati con riserva, Fornitori non approvati.

Le attività di qualificazione dei fornitori consistono in una valutazione iniziale al fine di inserire i nuovi fornitori nell'Elenco dei Fornitori approvati con riserva e in una valutazione periodica, entro il primo trimestre dell'anno successivo a quello di riferimento, che permette di stabilire la permanenza o meno del fornitore all'interno di una delle tre classi componenti l'Elenco Fornitori Qualificati.

Quando si ha la necessità di inserire un nuovo fornitore, la Funzione Acquisti effettua un'iniziale qualifica, richiedendo tutta la documentazione, al fine di rilevarne la regolarità. Tra i documenti richiesti ci sono: iscrizione CCI/AA; Copia ultime bilanci al fine di verificarne la solvibilità e la solidità finanziaria; D.U.R.C.; DVR e dichiarazione oneri generali di sicurezza, ai sensi del D. Lgs 81/08; Autocertificazione di compliance; Copia polizza RCP (elemento preferenziale non obbligatorio); Dichiarazione oneri generali della sicurezza; ISO compliance.

Nei casi di approvvigionamenti "particolari", come possono essere quelli relativi a servizi e a forniture legate alla buona e corretta gestione del facility management, alla documentazione sopra menzionata ne viene integrata altra, al fine di verificare il rispetto di specifiche norme di Legge e/o requisiti tecnici particolari.



Il Fornitore non è obbligato a inviarcì quanto sopra, intendendo come principio di obbligatorietà quello dettato da specifiche disposizioni legislative. Dal punto di vista della procedura approvvigionamenti Exprivia, l'invio di tutta la documentazione è necessario ai fini della qualifica, in caso contrario il Fornitore potrebbe essere escluso, a meno di considerare l'invio come elemento preferenziale.

A ciascun fornitore è associato un valore numerico che ne determina il ranking. I fornitori "qualificati" sono registrati su un albo fornitori che viene aggiornato annualmente. Tutta la documentazione prodotta e ricevuta durante il processo di qualificazione viene archiviata in digitale in specifiche cartelle sul server di big 1. I fornitori, per i quali decadono i requisiti di qualificazione, vengono sospesi dall'Albo, bloccati nel sistema informativo ed inseriti nella lista dei fornitori non attivi, inibendo la possibilità di emettere ordini verso di essi.

**Monitoraggio:** la funzione Procurement mediante l'osservazione della prestazione dei fornitori qualificati, valuta nel tempo la loro idoneità a rimanere tra i fornitori attivi; nel caso può decidere di annullare la precedente qualificazione, inibendo la possibilità di emettere ordini e conseguentemente eliminandolo dall'Albo Fornitori. Inoltre, al fine di mantenere il più possibile allineato il parco fornitori con le esigenze di Procurement effettua annualmente l'aggiornamento della scheda di valutazione dei singoli fornitori.

### Italtel

Nel 2020 la società Italtel ha emesso l'aggiornamento della Linea Guida per la Selezione e Qualificazione dei Fornitori, dando seguito alla nuova Politica degli Acquisti di Italtel Group emessa nel 2016, che ha definito i criteri generali, le responsabilità e le modalità operative atte a garantire ai clienti la fornitura di prodotti e servizi che soddisfino le esigenze di qualità, di costo, di tempo e di affidabilità, operando con fornitori che condividano il rispetto delle persone, la tutela dell'ambiente e i principi di onestà ed integrità così come sanciti dal Codice Etico Italtel.

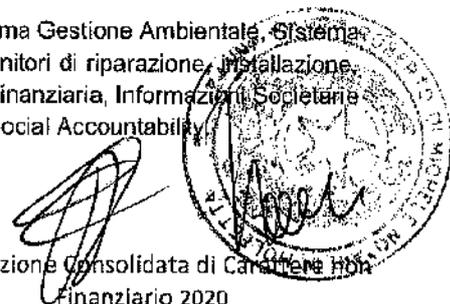
La selezione dei fornitori e l'esecuzione delle transazioni di acquisto, sono state pertanto effettuate dando priorità alle aziende che soddisfano i seguenti criteri: rispettano le leggi e i regolamenti in un'ottica di Corporate Social Responsibility (CSR) e pongono l'accento al rispetto dei diritti umani e alla tutela dell'ambiente, hanno nel loro core business le attività oggetto della transazione, dispongono di un'organizzazione e di assets materiali e immateriali in qualità e quantità adeguata in rapporto alla tipologia e alle dimensioni della fornitura da eseguire e tali da garantire qualità, prezzi e tempi di consegna adeguati, sono in grado di garantire il livello di qualità di volta in volta richiesto, sono in grado di garantire la stabilità e continuità delle forniture di beni e / o servizi nel tempo, anche attraverso piani di emergenza formalizzati, e di avere la flessibilità necessaria per rispondere rapidamente alle fluttuazioni di domanda / offerta del mercato.

Tutti i fornitori Italtel sono sottoposti ad un processo di selezione, qualificazione e valutazione periodica. Il processo di selezione, qualificazione e monitoraggio dei fornitori ha l'obiettivo di individuare e mantenere fornitori che abbiano la capacità di fornire, con continuità, prodotti e servizi che soddisfino i requisiti aziendali, verificando, valutando e monitorando le capacità tecniche, organizzative e gestionali, l'affidabilità etica reputazionale, la solidità economico finanziaria, la conformità ai requisiti relativi ai Sistemi di Gestione Ambientale, Qualità e Sicurezza delle Informazioni, l'impegno nella CSR.

A fronte del fabbisogno e delle necessità aziendali di approvvigionamento, di esigenze di acquisto di nuovi prodotti/servizi o di acquisizione di nuovi fornitori per progetti in corso di definizione, la funzione Procurement avvia la ricerca di nuovi fornitori da qualificare, eventualmente alternativi a quelli già utilizzati. Innanzitutto, esegue una verifica preliminare sui fornitori, avvalendosi se necessario del supporto dell'ente di Finance & Administration per gli aspetti economico-finanziari. La funzione Procurement sottopone alla successiva fase di valutazione e qualificazione i fornitori che superano positivamente la verifica preliminare (fornitori potenziali). A tali fornitori, viene richiesta la compilazione di una scheda di qualifica e l'invio di documenti a supporto (i.e. visura camerale, ultimi dati di bilancio, certificazione di qualità, tecniche e di sostenibilità).

Se le informazioni contenute nella scheda sintetica del fornitore sono sufficienti a dimostrare che è in grado di garantire la fornitura di beni e/o servizi secondo i requisiti richiesti, il fornitore è qualificato (modalità di valutazione indiretta).

L'esito delle valutazioni è esplicitato valutando il livello di conformità ai requisiti di: Sistema Gestione Ambientale, Sistema Gestione Qualità, Sistema Gestione Sicurezza delle Informazioni (necessaria per i fornitori di riparazione, installazione, TAC1 e in generale che prestano un servizio presso il cliente o presso Italtel), Solidità Finanziaria, Informazioni Societarie e Amministrative del Fornitore presenti in Visura Camerale o documento equivalente, Social Accountability.



A ciascun fornitore è associato un valore numerico che ne determina il ranking. I fornitori "qualificati" sono registrati su sistema informativo dedicato per permettere l'emissione degli ordini ad essi destinati. Tutta la documentazione prodotta e ricevuta durante il processo di qualificazione viene archiviata in digitale su portale web dedicato, nella cartella associata al fornitore valutato.

I fornitori, per i quali decadono i requisiti di qualificazione, vengono sospesi dall'Albo, bloccati nel sistema informativo ed inseriti nella lista dei fornitori non attivi, inibendo la possibilità di emettere ordini verso di essi.

Monitoraggio: la funzione Procurement mediante l'osservazione della prestazione dei fornitori qualificati, valuta nel tempo la loro idoneità a rimanere tra i fornitori attivi; nel caso può decidere di annullare la precedente qualificazione, inibendo la possibilità di emettere ordini e conseguentemente eliminandolo dall'Albo Fornitori. Dal 2018, primo anno di applicazione delle nuove Linea Guida per la Selezione e la Qualificazione dei Fornitori, il numero dei fornitori inclusi nell'Albo con tali caratteristiche si è assestato ad oltre il 40%, corrispondenti all'80% per valore di acquistato.

Inoltre, al fine di mantenere il più possibile allineato il parco fornitori con le esigenze di Procurement effettua periodicamente, tipicamente ogni anno, l'aggiornamento della scheda di valutazione dei singoli fornitori.

### 3.5.2 Indicatori di fornitura ai sensi della sostenibilità

Indicatore GRI 204-1; 308-1

Nel presente documento si vogliono mettere in evidenza alcuni indicatori ai fini della sostenibilità degli approvvigionamenti effettuati da Exprivia nel corso dell'anno 2020. I fornitori di Exprivia risultano così suddivisi per categoria di acquisto nel 2020: 45% consulenze (53% nel 2019), 38% hardware (34% nel 2019), 10% software (2% nel 2019), 7% altri acquisti (11% nel 2019). Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali:

Dato di base	2020 <sup>1</sup>	2019	2018
Utilizzo dei fornitori locali per sede significativa <sup>2</sup>	89%	91%	72%
Nuovi fornitori che hanno inviato DVR	42%	76%	61%
Codice etico	84%	76%	87%

Nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali:

Dato di base	2020 <sup>3</sup>	2019	2018
Nuovi fornitori in possesso di certificazioni ambientali	29%	25%	17%

### 3.5.3 Tax Governance

Indicatore GRI 207-1; 207-2

Pur nella convinzione che il sistema fiscale richieda di essere aggiornato sulla base delle grandi mutazioni del sistema economico, mutazioni divenute ancora più incisive nella vita dei soggetti privati come delle imprese, proprio a causa della

<sup>1</sup> I dati si riferiscono ai fornitori di Exprivia e Italtel verso i quali si è sviluppato, nel 2020, un ordinato superiore a € 100.000,00

<sup>2</sup> I fornitori considerati hanno sede legale nel territorio in cui operano

<sup>3</sup> I dati si riferiscono ai fornitori di Exprivia e Italtel verso i quali si è sviluppato, nel 2020, un ordinato superiore a € 100.000,00

pandemia in corso, Exprivia, da sempre consapevole del ruolo sociale che svolge, non solo in termini di impiego, con circa 3.980 dipendenti, è molto attenta alla tematica fiscale, sia nei riguardi degli effetti sul sistema Paese, sia delle dinamiche finanziarie interne.

La maggior parte delle attività di Exprivia sono svolte in Italia, tuttavia in forza della propria presenza in Spagna, Brasile, Messico e Cina, la società predispone e aggiorna su base annuale la propria politica fiscale in accordo con le regole internazionali del "transfer price" che regolano, appunto i flussi fiscali fra i diversi paesi.

L'approccio alla fiscalità di Exprivia risulta essere improntato alla trasparenza ed alla totale aderenza alle normative locali, e internazionali. La Direzione Amministrativa cura l'ambito della compliance e l'ottimizzazione fiscale anche attraverso il continuo confronto con professionisti esterni che supportano la società, seguendo tutte le novità normative cui ottemperare nelle tempistiche previste e di cui usufruire in caso di novità a supporto delle imprese.

Il Consiglio di Amministrazione viene puntualmente informato di particolari rischi derivanti da tematiche di carattere fiscale e vigila sul corretto approccio introdotto dai manager delle società.

La governance del controllo fiscale è, quindi, demandata dal Consiglio di Amministrazione alla Direzione Amministrativa che, attraverso l'impiego di personale adeguatamente formato e competente e con il supporto di consulenti esterni, vigila sulla correttezza delle operazioni ed applica la corretta normativa. Tutte le richieste che vengono effettuate ad Exprivia dalle autorità fiscali vengono gestite all'interno del corretto flusso informativo e vedono un approccio da parte di Exprivia di totale trasparenza e dialogo costruttivo.





## 4. Diritti umani

Indicatore GRI 102-8

Nel **Gruppo Exprivia**, i processi per la Gestione e Organizzazione delle Risorse Umane sono condotti nel rispetto del Codice Etico aziendale e della valorizzazione del capitale umano, assicurando la tutela del principio delle pari opportunità.

Il Gruppo garantisce le migliori condizioni di lavoro in accordo con la Normativa sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori e, per quanto riguarda le Policy sui Diritti Umani, si rifà al Modello Organizzativo 231 (D.Lgs. 231/01). A tal riguardo, inoltre, il Gruppo si impegna a tutelare l'integrità morale dei propri collaboratori salvaguardandoli da atti di violenza psicologica e contrastando qualsiasi forma discriminatoria o lesiva della persona e delle idee.

Il Gruppo considera le proprie persone un asset primario per il raggiungimento degli obiettivi di business e di evoluzione dell'offerta, pertanto, assicura formazione e coinvolgimento attivo delle persone nelle fasi della proposizione, favorendo il lavoro di squadra e condizioni di lavoro che tutelino l'integrità psicologica delle persone e favoriscano la creatività e l'iniziativa personale.

Porre le persone al centro dei piani di evoluzione dell'impresa significa in primo luogo tutelarne i diritti e garantire ad ognuno un ambiente di lavoro favorevole allo sviluppo professionale. Per questo Exprivia non può prescindere dall'adottare i principi di uguaglianza, meritocrazia, pari opportunità e dal promuovere le diversità individuali come valore aggiunto, supportando attivamente la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo.

Nel 2020, anche allo scopo di valutare i livelli di benessere organizzativo del nostro capitale Umano abbiamo inviato a tutta la popolazione della Società Exprivia una Climate Survey, ottenendo riscontro circa le più importanti dimensioni che riguardano il benessere delle persone e cioè: riconoscimento nei valori aziendali, soddisfazione in tema di Team Working, soddisfazione nella relazione Capo-Collaboratore, soddisfazione nel rapporto con i colleghi. La survey ha rilevato nelle diverse dimensioni una media di risultato positivo (feedback: molto, moltissimo e abbastanza) dell'88% circa. Inoltre, sempre in tema di benessere, nel corso del 2020 si è investito molto sulla modalità di lavoro in smart working, raggiungendo quasi la totalità della popolazione aziendale. Nel corso della relazione verrà dato ampio spazio a tale modalità di lavoro.



## 4.1 I numeri significativi delle persone di Exprivia

Il Gruppo Exprivia ha un trend di occupazione del personale in continua crescita e può contare su un management di elevata professionalità e con capacità manageriali riconosciute sul mercato.

Di seguito vengono presentate alcune viste inerenti la forza lavoro aziendale del Gruppo al 31/12/2020.

Si segnala che le informazioni quantitative fornite sono riferite ai dipendenti come singoli individui e non sono espresse come full time equivalent (FTE).

Si evidenzia, inoltre, che le informazioni fornite si ritengono sufficienti a garantire la comprensione della gestione delle risorse umane svolta da parte del Gruppo. Alcune informazioni connesse agli standard GRI di riferimento, ove ritenute sensibili per l'attività di impresa, sono state omesse.

### 4.1.1 Occupazione totale

Perimetro: Exprivia S.p.A., Exprivia Projects, Spegea, HRCOFFEE, Exprivia Asia, Exprivia SLU, Exprivia Do Brasil, ProSAP Perù, ACS Germania, Italtel S.p.a, Italtel France, Italtel USA, Italtel SA, Italtel Deutschland, Italtel Poland, Italtel Perù, Italtel Argentina, Italtel Brasil, Ausoitaltel.

Occupazione totale	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Totale dipendenti	3.980	4.036	3.969
Di cui addetti al BPO	628	616	581

Il Gruppo Exprivia svolge una importante attività di **Business Process Outsourcing (BPO)**, ripartita sul proprio sito di Molfetta (BA) e Palermo, per conto di grandi realtà del panorama industriale italiano. A causa delle dinamiche proprie del settore, dei contratti di lavoro applicati, della tipologia di competenze utilizzate, si è ritenuto necessario differenziare le analisi rispetto al settore prevalente dell'**Information Technology (IT)**.

Anche a causa della presenza della componente di business, BPO, dunque, la popolazione aziendale è distribuita sul territorio italiano con una presenza maggiormente significativa al sud, dove, in aggiunta, è presente, a Molfetta, la sede legale ed amministrativa del Gruppo che occupa la maggior parte degli occupati nelle funzioni di Staff.

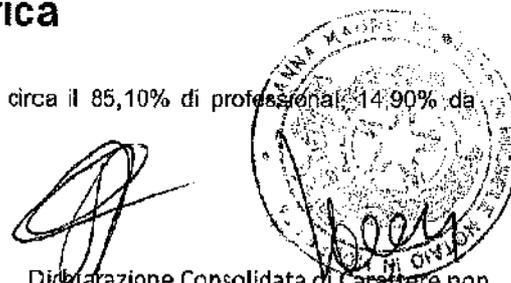
### 4.1.2 Ripartizione geografica

Aree geografiche	n. dipendenti 2020	%sul territorio 2020	n. dipendenti 2019	%sul territorio 2019	n. dipendenti 2018	%sul territorio 2018
Italia	3.429	86,16%	3.464	85,83%	3.447	86,85%
Estero	551	13,84 %	572	14,17%	522	13,15%
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.980</b>	<b>100%</b>	<b>4.036</b>	<b>100%</b>	<b>3.969</b>	<b>100%</b>

### 4.1.3 Ripartizione in relazione alla qualifica

Indicatore GRI 405-1, GRI 202-2

La suddivisione per qualifica del personale al 31/12/2020 è costituita da circa il 85,10% di professionisti, il 14,90% da manager. Le donne rappresentano circa il 32,16% del totale dipendenti.



Nel 2020 l'analisi dell'età anagrafica della popolazione aziendale mostra una netta prevalenza della fascia d'età compresa tra i 30-50 anni. Il trend relativo agli ultimi inserimenti, tuttavia, si evolve a favore della fascia under 30.

Fascia d'età	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altro <sup>4</sup>
<30	-	1	434	4
30-50	28	214	2.266	1
>50	53	297	687	3
<b>Totale complessivo</b>	<b>81</b>	<b>512</b>	<b>3.387</b>	<b>8</b>

Categoria	Anno 2020		Anno 2019		Anno 2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Impiegati	2.210	1.177	2.247	1.188	2.232	1.121
quadri	418	94	419	89	421	94
Dirigenti	72	9	80	10	81	12
Altro	4	4	2	1	1	7
<b>TOTALE</b>	<b>2.704</b>	<b>1.284</b>	<b>2.748</b>	<b>1.288</b>	<b>2.753</b>	<b>1.234</b>

Il 90,00% dei manager e middle manager con residenza in Italia sono assunti presso le sedi operative italiane del Gruppo. Nella tipologia altro, sono indicati gli stagisti e i co.co.co.

## 4.2 Salute e sicurezza sul lavoro

Exprivia ed Italtel per garantire una tutela sempre maggiore in ambito di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro si avvalgono di uno staff dedicato, impegnato nella valutazione del rischio, nella pianificazione e implementazione delle attività di formazione, nel coinvolgimento attivo di tutto il personale e nello svolgimento delle attività di monitoraggio operativo. La gestione della sicurezza è un impegno concreto, che oltre al personale Exprivia ed Italtel, interessa anche fornitori, consulenti e appaltatori, per una cultura condivisa, che mira a coinvolgere la collettività aziendale.

### 4.2.1 Emergenza da Covid-19

#### Exprivia

Alla luce della grave emergenza pandemica legata alla diffusione del Virus Covid-19, Exprivia, in ottemperanza alle disposizioni dei diversi DPCM emanati, ha provveduto alla redazione di specifici Protocolli Anticontagio condivisi per il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro. Sono state adottate misure di carattere preventivo e protettivo nonché organizzativo-gestionale. In aggiunta alle misure obbligatorie, Exprivia ha provveduto all'informazione

<sup>4</sup> Nella categoria altro vengono inclusi collaboratori e/o stagisti/irocinanti.

dei lavoratori relativamente ai rischi connessi all'attività lavorativa in Smartworking. Per mitigare e contenere i rischi, la società si è attivata tempestivamente all'insorgere del contagio nel territorio della Lombardia a febbraio 2020, costituendo un gruppo di lavoro per l'emergenza Covid-19 formato da RSPP, dalla Responsabile della Logistica, dalla dirigente dei Servizi Corporate, dal Responsabile Amministrazione del Personale, e dal direttore della struttura Strategie e Comunicazione che, a stretto contatto con il medico competente e seguendo le indicazioni degli enti istituzionali, ha messo in atto quanto necessario a gestire l'emergenza. Ad oggi la società si è allineata alle disposizioni del governo per contrastare la diffusione del contagio da Coronavirus, con l'obiettivo di aderire alle necessità a salvaguardia della salute pubblica e della tenuta del sistema sanitario, nonché con l'obiettivo di salvaguardare la produttività e il valore dei servizi ai clienti, nel rispetto e a prevenzione della salute di tutti i propri collaboratori, dipendenti e terze parti.

A tal fine, sono state diffuse e condivise con i dipendenti le regole sanitarie e di comportamento stabilite dalle autorità nazionali. È stato disposto il lavoro agile sin dai primi focolai dell'infezione, su tutto il territorio nazionale, portando a partire da marzo 2020 e fino al termine dell'anno, oltre il 90% della popolazione aziendale a lavorare da casa. Le trasferte e i viaggi di lavoro nella prima fase dell'emergenza sono state sospese, garantendo le riunioni e le attività formative con i sistemi di videoconferenza, per poi essere riattivati solo per estrema necessità. Nelle sedi sono stati adottati i presidi preventivi e rafforzate le misure igieniche; all'interno dei reparti di contact center è stata adottata la riorganizzazione degli spazi per consentire le distanze tra gli operatori nelle misure raccomandate dal Governo.

Le misure adottate per ridurre i rischi e garantire la continuità della operatività aziendale sono:

- Lavoro in modalità agile ove possibile;
- Sospensione delle riunioni, che vengono garantite in modalità di videoconferenze e altre modalità equivalenti;
- Organizzazione delle postazioni di lavoro a distanza raccomandata per quelle attività che non è possibile remotizzare;
- Rafforzamento dei servizi di pulizia e implementazione di attività di sanificazione e igienizzazione degli ambienti di lavoro, sanificazione di bagni e ambienti comuni;
- Presidi igienici negli ambienti di lavoro ove vi è presenza di lavoratori (gel sanificante, guanti, etc).

Il protocollo di intesa firmato tra il Governo e le parti sociali è stato prontamente recepito dall'azienda e inviato a mezzo email a tutta la popolazione aziendale; il protocollo è accompagnato dall'informativa sul trattamento dei dati sullo stato di salute dei lavoratori, qualora vengano raccolti all'ingresso degli stessi (tramite la rilevazione della temperatura, etc.), conformemente alle disposizioni emanate il 16 marzo 2020 dal Presidente del Comitato europeo per la protezione dei dati personali nel contesto dell'epidemia di COVID-19.

In aggiunta al gruppo di lavoro interno, è stato costituito un Comitato, previsto da protocollo del 14 marzo 2020, del quale fanno parte il medico del lavoro, l'RSPP, il responsabile dell'amministrazione del personale, i rappresentanti della sicurezza dei lavoratori e gli RSU. Il Comitato dal 14 marzo si riunisce periodicamente per condividere quanto viene fatto, gli aggiornamenti e per recepire eventuali nuove istanze. A partire da novembre 2020 si è aperto un dialogo riguardo le modalità future di lavoro da remoto e si è disposta l'estensione, per i prossimi anni, del lavoro agile (smart working), per tutta la popolazione aziendale.

#### Italtel

In ambito Italtel, nel mese di gennaio 2020 si è completata la revisione e l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di tutte le sedi e delle attività presso i clienti. Successivamente, a seguito della Dichiarazione dello Stato di Emergenza collegato al diffondersi del coronavirus (delibera del consiglio dei ministri del 31/1/2020 pubblicata in gazzetta in data 1° febbraio 2020), oltre alle attività ordinarie relative alla salute e sicurezza, l'azienda, coordinandosi con il Medico Competente, anche Italtel, ha da subito messo in campo una serie di misure di prevenzione e gestione del rischio collegato alla malattia COVID-19.

Già il 6 febbraio è stata pubblicata nella intranet aziendale e notificata a tutti i dipendenti l'Informativa prevenzione coronavirus; l'azienda ha quindi monitorato costantemente l'andamento epidemiologico e, con i primi casi registrati in Lombardia nella seconda metà di febbraio, si è costituita l'Unità di Gestione Emergenza Coronavirus che ha consentito di seguire l'escalation dell'emergenza e di attuare di volta in volta le disposizioni emanate dagli enti governativi e regionali (DPCM, DL, Ordinanze, ecc.). Il processo di gestione dell'emergenza si basa su tre assi principali:



- I. Informazione, comunicazione e documentazione;
- II. Operatività (attuazione delle disposizioni/misure);
- III. Monitoraggio ed eventuali interventi correttivi o di miglioramento.

Nel primo asse si collocano i comunicati, le informative, le procedure (in particolare la procedura Emergenza COVID 19 Attività Svolte All'esterno Delle Sedi Aziendali), i protocolli e l'Integrazione ai DVR successivamente incorporata nel protocollo aziendale anti contagio Emergenza COVID-19 Attività e permanenza nelle sedi aziendali Protocollo di Sicurezza Anti-Contagio da COVID 19".

Nel secondo asse abbiamo tutte le azioni messe in campo per attuare le disposizioni, a titolo di esempio: cartellonistica, approvvigionamento e messa a disposizioni di DPI e presidi (gel igienizzante), modalità di fruizione dello smart working, gestione degli accessi alle sedi, ingaggi del personale che svolge attività presso il cliente, ridefinizione del layout delle postazioni, modalità di erogazione dei servizi interni, pulizie e sanificazioni (periodiche e straordinarie), ecc.

Da ultimo si collocano la verifica costante dell'efficacia del processo che consiste, tra l'altro, nel recepire tutti i feedback in merito all'efficacia delle misure di prevenzione (segnalazioni di lavoratori, responsabili di attività, RLS, RSU, ecc.). Ove necessario le segnalazioni vengono discusse in ambito dell'Unità di Gestione Emergenza Coronavirus e/o nel Comitato per l'applicazione e Verifica del Protocollo Anti-contagio Aziendale per concordare ed attuare eventuali misure correttive o di miglioramento.

La gestione dell'emergenza coronavirus non ha interferito con le attività ordinarie relative alla salute e sicurezza, infatti gli obblighi derivanti dall'applicazione del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro (D. Lgs. 81/2008), nelle modalità consentite dai protocolli (es. riunioni in video conferenza) e nei tempi utili (seppur dilatati dall'attuazione delle disposizioni collegate all'emergenza in atto), sono stati assolti.

Per entrambe le aziende per l'aspetto formativo sono proseguite le iniziative di mantenimento e miglioramento dei percorsi.

## 4.2.1 Gli indici infortunistici

Indicatore GRI 403-2

I dati raccolti in queste analisi confermano che il numero di infortuni verificatisi nel corso del 2020 è da considerarsi basso e con un'incidenza di gravità e frequenza vicina allo 0. La tipologia di infortunio occorsa nell'anno è stata esclusivamente in itinere, con 2 incidenti stradali, non gravi, a dipendenti che si recavano sul posto di lavoro.

Ciò evidenzia che il rischio connesso alla mera attività lavorativa su cui i dipendenti sono giornalmente occupati è estremamente basso e dovuto a incidenti fortuiti che possono accadere nel corso della giornata (contusioni, scivolamenti), che nulla hanno a che fare con l'attività intellettuale di cui si occupano.

Viene sotto riportato il dato relativo all'indice di frequenza ed indice di gravità.

Indice di frequenza nel =  $n^{\circ}$  infortuni x 1.000.000 /  $n^{\circ}$  ore lavorate

Indice di frequenza nel 2020 è pari **0,39** (inclusi infortuni in itinere)

Indice di frequenza nel 2020 è pari **0** (ESCLUSI gli infortuni in itinere)

Indice di gravità =  $n^{\circ}$  giorni totali infortuni x 1.000 /  $n^{\circ}$  ore lavorate

Indice di gravità nel 2020 è pari **0,05** (inclusi infortuni in itinere)

Indice di gravità nel 2020 è pari **0,04** (ESCLUSI gli infortuni in itinere)

Per infortunio si intende quello di cui si è concluso l'iter e per cui si è ricevuta formale comunicazione dall'INAIL per la concessione dell'indennizzo.



Infortuni sul lavoro (esclusi infortuni in itinere)	2020	2019	2018
Infortuni occorsi ai dipendenti del Gruppo	0	8	3
Di cui donne	0	6	3
Giorni lavorativi persi per infortuni	192	199	111
Di cui donne	123	176	111
Casi di malattie professionali	0	0	0
<b>Indice di frequenza infortuni di Gruppo</b>	0	1,31	0,53
Indice di frequenza infortuni femminile	0	0,98	0,53
<b>Indice di gravità infortuni di Gruppo</b>	0,04	0,03	0,02
Indice di gravità infortuni femminile	0,02	0,03	0,02
<b>Giorni Persi medi</b>	0	25	37

Si evince e si conferma, sulla scorta di questa analisi, che l'ambiente lavorativo in cui viene svolta l'attività lavorativa del personale del Gruppo è estremamente protetto e sicuro, grazie anche alle particolari attenzioni che il Gruppo rivolge al tema della sicurezza interna. L'analisi comprende tutta la popolazione aziendale, italiana ed estera.

#### Decessi correlati al lavoro

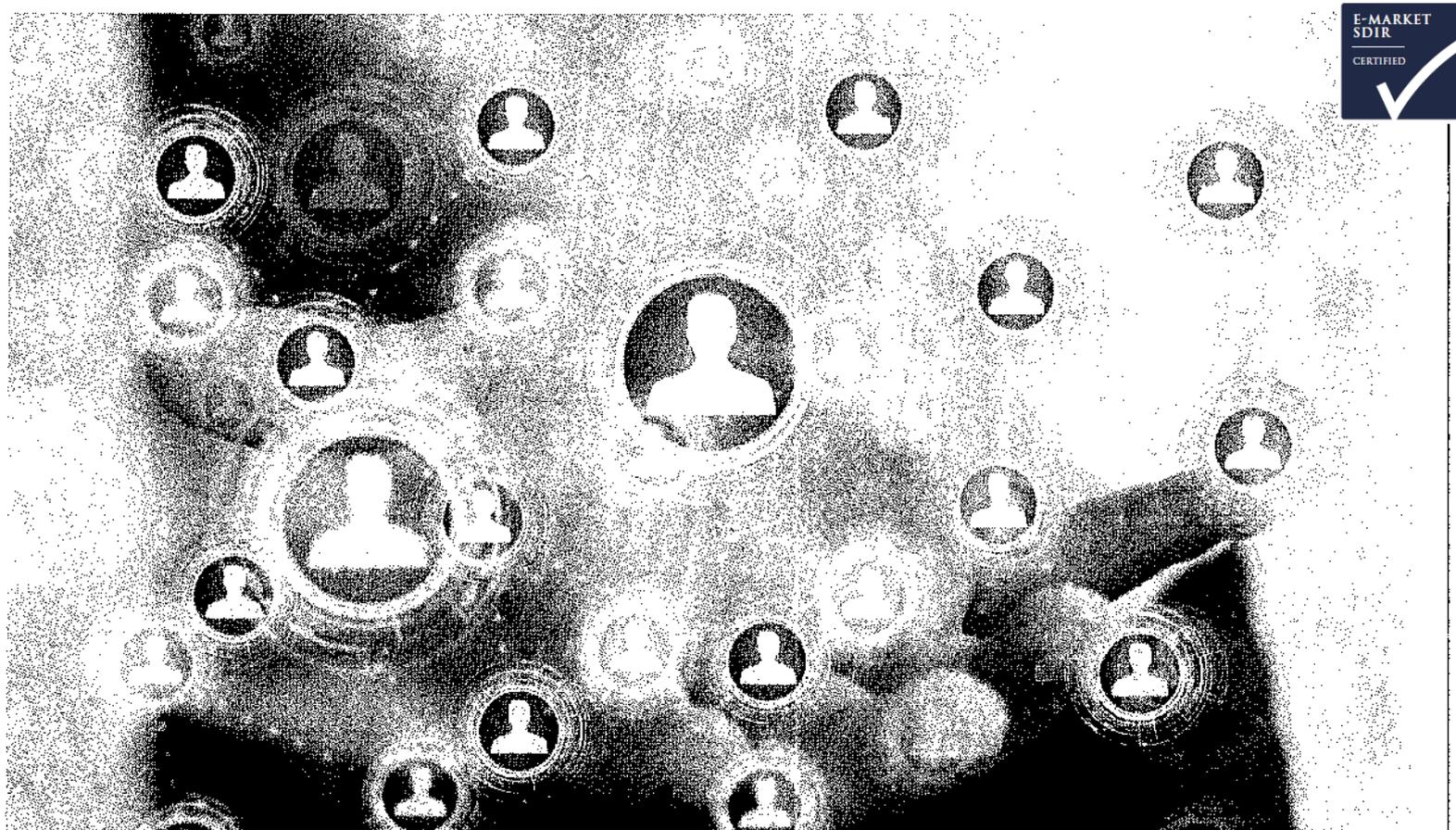
Nell'anno 2020, con riferimento alle diverse sedi aziendali nazionali ed estere delle aziende Exprivia ed Italtel, il numero di decessi correlati al lavoro è pari a zero.

Il dato dimostra che il rischio connesso alla attività lavorativa e i rischi ambientali associabili ai luoghi di lavoro sono irrilevanti. Il risultato dell'indicatore evidenzia, inoltre, che l'ambiente di lavoro è sicuro e controllato, grazie anche alle particolari attenzioni rivolte al tema della sicurezza e della manutenzione delle sedi aziendali.

#### Violazioni e sanzioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'anno 2020 non vi sono stati, presso le sedi nazionali ed estere, eventi ed incidenti tali da comportare violazioni e sanzioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il dato dimostra l'attenzione che l'azienda rivolge al tema della prevenzione per la salute e sicurezza dei lavoratori e l'impegno costante per garantire sempre il rispetto delle vigenti disposizioni legislative e normative.





## 5. Lavoro

Indicatore GRI 102-8

Le risorse umane rappresentano un asset strategico per il Gruppo, sono indispensabili per l'esistenza dell'azienda e rappresentano un fattore critico per competere con successo sul mercato. L'onestà, lealtà, capacità, professionalità, flessibilità e competenza rientrano tra le condizioni determinanti per conseguire gli obiettivi del Gruppo.

Nell'evoluzione del rapporto di lavoro il Gruppo Exprivia si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie affinché la cultura, le abilità, le conoscenze e le competenze di ciascuno possano evolvere ed essere riconosciute, adottando una politica basata sul riconoscimento dei meriti e delle pari opportunità, prevedendo specifici programmi formativi volti alla formazione continua, aggiornamento professionale ed acquisizione di maggiori expertise. Per questo motivo il Gruppo considera la formazione un elemento strategico per lo sviluppo delle proprie persone, impegnandosi non solo a far evolvere costantemente la propria offerta formativa ma anche adottando modalità di erogazione altrettanto innovative. La certezza della evoluzione professionale crea le condizioni per una progettualità di evoluzione comune azienda-dipendenti migliorando i livelli di engagement delle persone. Le aziende del settore ICT dipendono molto dalla qualità e dal livello di engagement delle risorse umane che vi lavorano, oltre alla flessibilità nell'adattarsi alle opportunità che vengono dalle trasformazioni in atto.

Il contratto integrativo di secondo livello applicato alla società Exprivia e quindi ai suoi oltre 1800 dipendenti, rappresenta l'inizio di un percorso di maggiore condivisione degli obiettivi aziendali con tutti i dipendenti.

Desideriamo creare le condizioni per un lavoro dinamico, flessibile, ma anche più sereno in cui ognuno possa avere opportunità stimolato sia nella crescita personale che professionale.

### 5.1 Rilevanza per le attività del Gruppo Exprivia

L'evoluzione dell'organizzazione e il suo allineamento rispetto alle esigenze di mercato sono riconducibili ai temi della efficace valorizzazione del capitale umano, attenzione alla qualità ed engagement.

Le persone sono il vero asset strategico per il conseguimento degli obiettivi e dei piani di sviluppo aziendali. Da sempre viene messo al centro dell'interesse aziendale il capitale umano, sviluppando il potenziale, migliorando le competenze e abilità individuali, promuovendo il confronto tra responsabili e collaboratori, sempre in coerenza con gli obiettivi di business.



Tali obiettivi rappresentano le fondamenta della politica di sviluppo delle professionalità, nel rispetto di criteri meritocratici.

## 5.2 Contratti di lavoro applicati

Il Gruppo adotta una politica di assunzione in stabilità dei lavoratori, privilegiando i contratti di assunzione a tempo indeterminato e limitando la scelta di contratti a tempo determinato unicamente a residuali attività accessorie a termine. Circa il 98% della popolazione aziendale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato; il contratto di apprendistato è inserito, come tipologia, nei contratti a tempo indeterminato.

Tipologia contrattuale	2020	2019	2018
Tempo Indeterminato	3.867	3.874	3.750
Tempo determinato	113	162	219
<b>Totale</b>	<b>3.980</b>	<b>4.036</b>	<b>3.969</b>

Tipologia di rapporto di lavoro, ripartito tra genere e area geografica di appartenenza/assunzione.

Tipo di rapporto per area	Donne	Uomini	Totale complessivo
Italia	9	9	18
Estero	23	72	95
<b>Tempo determinato</b>	<b>32</b>	<b>81</b>	<b>113</b>
Italia	1.163	2.248	3.411
Estero	85	371	456
<b>Tempo indeterminato</b>	<b>1.248</b>	<b>2.619</b>	<b>3.867</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.280</b>	<b>2.700</b>	<b>3.980</b>

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti di lavoro a Full Time e Part Time suddivisi per genere.

Tipologia di orario	Uomini	Donne	Totale complessivo
Full Time	2.523	783	3.308
Part Time	177	497	674
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.700</b>	<b>1.280</b>	<b>3.980</b>

In relazione all'indicatore GRI 402-1, il Gruppo si è mosso attenendosi ai CCNL vigenti ed applicati (Metalmeccanici e Telecomunicazioni) ed alle normative che disciplinano istituti contrattuali che impattano sull'organizzazione del lavoro e sugli stessi lavoratori. Pertanto, le comunicazioni sono state sempre gestite nel rispetto delle tempistiche previste dalle suddette fonti normative.

## 5.3 Turnover

Indicatore GRI 401-1

Di seguito, i tassi di assunzioni e cessazioni, calcolati sul totale dei dipendenti, per genere e per fascia d'età, alla fine del

periodo di rendicontazione.

TASSO DI ASSUNZIONI	2020 ITALIA	2020 ESTERO	2019 ITALIA	2019 ESTERO	2018 ITALIA	2018 ESTERO
Uomini	4,70%	3,14%	10,22%	37,42%	9,7%	41,6%
Donne	2,01%	0,95%	11,95%	34,78%	11,5%	47,1%
<30 anni	2,79%	1,18%	51,68%	56,60%	50%	78,4%
30-50 anni	3,59%	2,69%	8,35%	35,25%	8,3%	35,4%
>50 anni	0,33%	0,23%	2,10%	15,15%	2,1%	23,3%

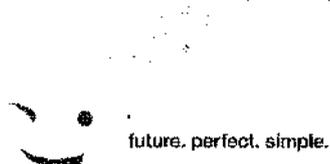
TASSO DI CESSAZIONI	2020 ITALIA	2020 ESTERO	2019 ITALIA	2019 ESTERO	2018 ITALIA	2018 ESTERO
Uomini	5,48%	3,49%	11,10%	29,10%	11,9%	34,7%
Donne	1,93%	1,08%	7,76%	26,09%	9,2%	32,7%
<30 anni	3,09%	0,95%	27,83%	35,85%	27,1%	46,1%
30-50 anni	2,84%	3,27%	10,01%	27,50%	9,6%	34,2%
>50 anni	1,48%	0,35%	3,42%	22,73%	9,6%	15,0%

## 5.4 Motivazione ed Engagement

Il successo e la crescita del Gruppo Exprivia sono direttamente collegati all'eccellenza delle persone; le donne e gli uomini di Exprivia esprimono la loro brand awareness presso clienti, colleghi e collaboratori, a garanzia dell'immagine dell'Azienda. Per ottenere questo risultato Exprivia investe nella formazione e valorizzazione, creando le condizioni per un ambiente di lavoro collaborativo e motivante. In uno scenario competitivo, caratterizzato da una continua evoluzione, le persone sono sollecitate al miglioramento continuo grazie ad un nuovo sistema di Performance Appraisal ed un rinnovato investimento su piattaforme market place della formazione, che stimolano il knowledge sharing. I valori di professionalità, flessibilità, innovazione, attenzione alla qualità e focus sugli obiettivi, costituiscono il fulcro essenziale delle policy del Gruppo nella gestione delle risorse umane.

Le sfide del mercato di riferimento in cui opera la Società richiedono particolare attenzione ai temi della riqualificazione professionale, della formazione continua e dell'innovazione, applicati sia alle competenze tecnologiche che alla cultura manageriale. In particolare, nel corso del 2020 la Società ha avviato un importante percorso formativo, rivolto a tutto il middle management aziendale, considerando che il ruolo del middle management rappresenta il vero volano dello sviluppo professionale delle nostre persone, coinvolgendole nel gestire le sfide in modo resiliente e innovativo.

Il grande focus sulla qualità dei processi di human capital management, per migliorare le competenze aziendali esistenti e lo sviluppo dei talenti, sono le ulteriori componenti di un modello di gestione delle persone sempre più integrato su cui il Gruppo punta, per avere collaboratori qualificati, motivati e coinvolti e poter così sostenere la creazione di valore nel medio e lungo periodo. Nell'ultima parte del 2020, infatti, la Società ha impostato un nuovo modello di sviluppo delle carriere basato su una chiara definizione del ruolo target, formazione a supporto, allineamento retributivo. Tale processo è in via di evoluzione e nella sua formulazione a regime garantirà, attraverso una modalità di applicazione rolling e di comunicazione trasparente, certezza riguardo ai percorsi professionali generando l'evoluzione dei migliori Talenti



## 5.5 Company Welfare

Indicatore GRI 401-2

In tema di welfare, le iniziative poste in essere sono molteplici e si tende annualmente a prevedere servizi nuovi rispetto al panel a disposizione della popolazione aziendale.

Nella maggior parte dei casi si tratta di agevolazioni concesse a tutti i dipendenti oltre quelle stabilite per legge e/o CCNL. Su questo tema non è ancora attivo un sistema di gestione di Gruppo, per tal motivo vengono descritte di seguito le attività condotte dalle due principali società del Gruppo.

### Exprivia

Dal 2016 è attiva una iniziativa di welfare indirizzata a tutta la popolazione aziendale. Exprivia People Care è il piano di welfare aziendale che arricchisce il sistema di total reward, rispondendo ad una sempre più ampia gamma di aspettative dei lavoratori, ad esigenze non solo economiche. Il progetto nasce dalla sensibilità dell'azienda verso iniziative e strumenti che possano conciliare vita privata e vita lavorativa, oltre a mantenere il potere di acquisto dei lavoratori.

#### Il piano Exprivia People Care

Dal 2017 il CCNL Metalmeccanici ha statuito l'obbligatorietà dell'attivazione di una **polizza sanitaria integrativa** aziendale per tutti i dipendenti aventi diritto. Exprivia ha indirizzato la propria scelta verso una polizza che prevede l'estendibilità all'intero nucleo familiare (conluge e figli **anche non fiscalmente a carico**). include oltre al rimborso per le spese ospedaliere, anche quello per spese extra-ospedaliere per alta diagnostica, visite specialistiche ed accertamenti diagnostici, comprese cure dentarie. Secondo il disposto del CCNL, viene erogata indistintamente a FT e PT a tempo indeterminato. Per il personale a tempo determinato il diritto matura dopo 6 mesi di contratto.

Nel corso del 2020 Exprivia ha attivato una convenzione "Dental Plan" con il Fondo assicurativo Chubb in favore dei propri dipendenti che consente loro di poter usufruire per sé e/o per i propri familiari di diverse prestazioni odontoiatriche pagando un canone mensile di 9,58 euro o 16,50 euro a seconda del pacchetto prescelto

**Ticket Restaurant** per tutti i dipendenti per ogni giornata lavorata in sede. I buoni pasto sono in formato elettronico e il valore è per tutti di € 7,00 netti per ogni giornata di lavoro svolta in sede o dal cliente. Sono stati attivati, in questi anni di utilizzo, importanti convenzioni presso grosse catene commerciali di food, quali Coop e Lidl. Niente più inutili spreco di carta, per i ticket cartacei e molta più facilità di utilizzo. La misura è rivolta a tutti i dipendenti a tempo indeterminato e determinato full time; per i part time è necessario svolgere minimo 6h di lavoro al giorno.

**Smartphones e SIM** per impiegati e quadri a tempo indeterminato (full time e part time), apprendisti e dirigenti. Gli Smartphone e SIM in dotazione permettono telefonate e navigazione illimitate. È un passo importante per migliorare la nostra comunicazione interna e verso i nostri clienti.

**Flexible Benefit**, l'azienda ha voluto integrare l'importo del benefit previsto dal CCNL Metalmeccanico, con un ulteriore benefit, per un totale complessivo messo a disposizione dei singoli dipendenti aventi diritto di € 250 annui. La parte on top rispetto al CCNL è riservata al personale a tempo indeterminato e viene riproporzionata per i dipendenti con orario di lavoro part time. La gestione e spendibilità del benefit a disposizione avviene tramite una piattaforma messa a disposizione da Easy Welfare, azienda leader, a livello nazionale, nella gestione del welfare aziendale. I dipendenti hanno un'ampia gamma di servizi e prestazioni a loro disposizione che viene arricchita annualmente.

Nel dicembre 2020 la società ha erogato per ciascun dipendente ulteriori 200 euro (oltre ai 250 erogati a giugno) come riconoscimento per gli sforzi ed i buoni risultati conseguiti. Nel panel dei servizi a disposizione a dicembre sono stati inseriti anche dei ticket compliment da spendere sui market place più diffusi.



Dal 2019 Exprivia ha sottoscritto un accordo con **Corporate Benefits Italia** (azienda leader in Europa nel settore delle convenzioni aziendali) finalizzato all'**arricchimento dell'offerta di convenzioni dedicata ai nostri dipendenti**. L'accordo prevede la creazione di un portale tramite il quale viene posta a disposizione di tutti i nostri dipendenti una esclusiva offerta di convenzioni aziendali (più di 180 Partners di prestigiosi marchi e delle migliori aziende) che danno diritto agli utenti a vantaggiose sconti presso importanti catene di distribuzione.

Nel corso del 2020 il panel dei market place si è ulteriormente arricchito dando ulteriori chance di risparmio per gli acquisti dei nostri dipendenti.

#### Italtel

#### Il piano di Welfare di Italtel

Le iniziative per migliorare il bilanciamento lavoro/vita privata dei dipendenti: ad es. **smart working**, flessibilità oraria in ingresso e in uscita, part-time, ferie ad ore o per favorire una mobilità sostenibile: ad es. **navetta aziendale**, parcheggi gratuiti riservati, auto aziendale ad uso promiscuo, o per migliorare la work-life experience: ad es. mensa aziendale e **ticket restaurant**, convenzioni e agevolazioni, sala posta aziendale.

A sostegno dello svolgimento delle attività lavorative in modalità "smart", l'Azienda assicura alla pressoché totalità del personale la disponibilità di **Laptop dotati di tool di corporate communication** (ad es. video-conferencing) e per circa il 50% l'utilizzo di **Smartphone aziendali**.

È attivo, a beneficio di tutta la popolazione aziende, un piano di **flexible benefit** che per l'anno 2020 ammonta a circa 211.000€. Il credito welfare reso così disponibile consente al dipendente di scegliere in autonomia le tipologie di servizi di cui beneficiare nell'ambito del paniere messo a disposizione dell'azienda in coerenza alle proprie specifiche necessità. Val la pena sottolineare che per il personale non dirigente l'Azienda ha provveduto ad una contribuzione volontaria che ha consentito di raddoppiare l'ammontare del credito dovuto in virtù degli impegni contrattuali.

In Italia e all'estero, tutti i dipendenti con **diritto al congedo di maternità o paternità** che ne hanno fatto richiesta hanno potuto usufruire dei congedi e sono regolarmente rientrati al lavoro al termine degli stessi. Anche i dipendenti con diritto di usufruire di permessi giornalieri per **l'assistenza di familiari disabili** hanno potuto esercitare il loro diritto nei termini previsti dalle diverse legislazioni nazionali.

## 5.5.1 Diritto e tutela della maternità

Tutti i dipendenti del Gruppo sono titolari ad usufruire dei congedi parentali secondo le disposizioni di legge.

Il Gruppo è da sempre attento ad agevolare il più possibile il lavoro delle dipendenti in stato interessante; ad esempio presso la sede di Molfetta della società Exprivia, ove vi è un parcheggio interno con un numero limitato di posti auto, una parte di essi viene concesso alle dipendenti in stato interessante e permette loro di poter entrare direttamente nel sito aziendale, al fine di rendere più agevole il successivo ingresso in struttura.

Il senso di appartenenza e il benessere presente in azienda si evince anche dal fatto che nella totalità dei casi di personale in maternità, oltre il 96% dei dipendenti è rientrato al lavoro dopo essersi assentata dal lavoro per usufruire del congedo per maternità obbligatorio e/o facoltativo (anche a ore); ci sono stati solamente 5 casi di dipendenti che hanno rassegnato le dimissioni al 31/12/2020

#### Sostegno maternità – Perimetro Contact Center

Parlare di sostegno alla maternità per le donne lavoratrici significa parlare non solo di conciliazione dei tempi di vita privata e di lavoro, ma ancor prima significa parlare di donne.

Il tema del sostegno alla maternità nel mondo del lavoro, soprattutto quello privato, è un tassello della più generale questione delle pari opportunità ed ha come obiettivo finale la riduzione del "gap" di genere che investe, o meglio arriva al



cuore, dell'organizzazione aziendale.

La società Exprivia SpA, in continuità con l'anno 2018, e con lo scopo di promuovere e sostenere le mamme che lavorano, ha introdotto nel regolamento aziendale interno vigente per il perimetro Contat Center (in vigore per la sede di Molfetta e per la sede di Palermo), una significativa prerogativa per tutte le mamme con bambini inferiori ai tre anni. Il regolamento aziendale disciplina le modalità per richiedere da parte dei lavoratori del Contat center – che lavorano su turni – di poter essere esonerati da alcune fasce orarie qualora sussistano comprovate ragioni (frequenza di corsi di studio, terapie mediche prescritte in determinati orari, titolarità di un'altra attività lavorativa part-time).

## 5.5.2 Assenteismo

Indicatore GRI 401-3

Tutti i dipendenti del Gruppo Exprivia hanno la copertura previdenziale per i casi di assenza per malattia e ricovero ospedaliero.

Si riporta di seguito il prospetto indicante le % di assenza per eventi di malattia e ricovero ospedaliero, suddivisi per società e genere.

Tasso di assenteismo <sup>5</sup>			
Società	Donne	Uomini	Totale
Exprivia S.p.A.	1,74%	1,36%	1,47%
Projects S.r.l.	4,05%	3,84%	3,98%
ITALTEL S.p.A.	1,76%	0,97%	1,14%
	<b>2,43%</b>	<b>1,41%</b>	<b>1,73%</b>

Si evince che il tasso è relativamente basso rispetto alle medie di settore, e che la media finale tiene conto di alcuni tassi più elevati a causa di eventi di malattia grave (non professionale) e prolungati nel corso del 2020.

## 5.6 Formazione

Indicatori GRI 404-1; 404-2

Il personale costituisce per il Gruppo Exprivia l'asset strategico per consolidare e migliorare il proprio vantaggio competitivo nel tempo. Per la valorizzazione del capitale umano il Gruppo Exprivia mette a disposizione adeguati strumenti e opportunità di crescita professionale, garantendo gli obiettivi di qualità e innovazione dei prodotti e servizi forniti ai Clienti.

Il Gruppo Exprivia è costantemente orientato a guidare le proprie persone verso livelli di eccellenza, ampliando la loro preparazione tecnica e gestionale, non trascurando la motivazione, il senso di appartenenza e di responsabilità. L'elevato livello di professionalità delle persone che vi operano ha permesso al Gruppo Exprivia di ottenere chiara riconoscibilità nel panorama nazionale e internazionale. A tal fine i percorsi di formazione del personale sono progettati allo scopo di agevolare le persone nel raggiungimento di obiettivi sempre più sfidanti, raggiungendo performance di successo.

La significativa crescita della Società ha coinvolto anche l'area della formazione, che deve garantire il livello di aderenza professionale del personale al mercato attuale e potenziale nel medio e nel lungo periodo.

Inoltre, le nuove evoluzioni della formazione, che evolvono verso la modalità di fruizione a distanza (e-learning), soprattutto in questo periodo di pandemia mondiale, portano a considerare la formazione come un processo continuo e flessibile.

Diventa fondamentale la possibilità di accedere ai contenuti in modo continuativo e permanente. Nel corso del 2020

<sup>5</sup> Il coefficiente è dato dalla formula: n° ore lavorative annue / n° ore di assenza per malattia / ricovero ospedaliero %



abbiamo riconsiderato l'erogazione e la fruizione della formazione secondo modalità a distanza (il 98% della formazione è stata erogata a distanza) di tipo innovativo (scorm, storytelling, gaming); tale processo è iniziato nel 2019 ed evolverà anche nel corso del 2021.

Una delle più significative iniziative di fruizione della formazione che garantiscono continuità e flessibilità è stata, già dal 2019, l'adozione della piattaforma di formazione Udemy che, applicata in affiancamento alla istruzione tradizionale, offre un marketplace di oltre 100.000 corsi e video on-line sempre aggiornati. Nel corso del 2020 le utenze a disposizione dei dipendenti sono state incrementate del 39%. Tale iniziativa ha registrato il gradimento da parte delle nostre persone, oltre al notevole utilizzo per il miglioramento delle competenze, in modo strettamente e velocemente collegato alle esigenze emergenti durante l'attività lavorativa.

I programmi di formazione, inoltre, prevedono azioni per lo sviluppo dei comportamenti organizzativi e azioni per l'accrescimento di conoscenze e competenze a sostegno dei programmi di innovazione e sviluppo tecnologico. I programmi formativi sono progettati in stretta connessione con le esigenze del mercato e di investimento in innovazione.

La formazione nel Gruppo Exprivia è progettata anche col supporto della **Corporate Business School Spagea**, accreditata nel panorama nazionale delle scuole di management. La sua presenza all'interno del gruppo Exprivia consente di:

- rinnovare continuamente il patrimonio delle abilità e competenze delle risorse umane come asset strategico;
- adottare modelli e metodi formativi sempre innovativi, grazie alla costante attenzione della Corporate School alle novità nel mercato di riferimento.

I programmi di formazione del 2020 hanno riguardato lo sviluppo di:

- **COMPETENZE TECNICO-SPECIALISTICHE:** azioni per l'accrescimento di conoscenze e competenze tecniche a sostegno dei programmi di innovazione e sviluppo tecnologico, attraverso percorsi formativi specialistici anche finalizzati al conseguimento della certificazione. Tali interventi specialistici hanno avuto piena diffusione, nella convinzione che lavorare sulle competenze significa accrescere il valore delle persone e quindi il vantaggio competitivo dell'organizzazione. In particolare, dopo l'obiettivo del 2019, che ha previsto il raggiungimento della Partnership con Select di AWS, ci si è posti per il 2020 l'obiettivo della Partnership Advanced raggiunta nel giugno 2020.
- **COMPETENZE GESTIONALI:** orientate al miglioramento dei comportamenti organizzativi per lo sviluppo delle professionalità, gestione dei progetti, sviluppo dei comportamenti che contribuiscono a delineare un preciso stile di leadership da utilizzare nella gestione dei team di lavoro, al fine di migliorare l'efficacia gestionale. Anche nel 2020 si è dato grande spazio alla formazione per potenziare la cultura e le competenze del Project Management. Inoltre, sullo sviluppo di tali competenze è stata coinvolta anche la famiglia professionale degli Staff, generando sensibilità e abilità utili sia nella gestione dei processi di staff, sia nel migliorare il supporto fornito ai project manager aziendali, grazie ad una migliore cultura e attenzione ai tempi, costi e qualità. L'iniziativa ha riscosso grande successo e gradimento da parte dei discenti. Contestualmente abbiamo effettuato un importante investimento formativo sui temi del Project Management Agile. Inoltre, nel 2020 si è osservato un particolare incremento della formazione manageriale (Master, Project Management, evoluzione dei Modelli di Business) dimostrando attenzione nella formazione e sviluppo del nostro Middle Management. In coerenza con questo processo, in un contesto di forte cambiamento, quale quello nel quale siamo, risulta urgente rafforzare le abilità manageriali del middle management. L'esigenza di sviluppare flessibilità, engagement (a maggior ragione in un contesto di remote working), focalizzazione su obiettivi, ha imposto la necessità di migliorare capacità di influenza ed efficacia dei nostri manager verso i propri collaboratori. Oltre 100 manager, quindi, sono stati coinvolti in un percorso di formazione avviato nel 2020 che si completerà nel corso del 2021. Il percorso inizia con un Assessment digitale ad inizio percorso, procede con Virtual Classroom, Virtual coaching ed un Assessment digitale finale per comprendere le evoluzioni del percorso.
- **COMPETENZE LINGUISTICHE:** sono state realizzate delle azioni formative volte all'accrescimento delle capacità linguistiche del personale con particolare attenzione verso forme di erogazione flessibile (e-learning, Skype lessons e Phone lessons).

In ambito di CONFORMITA' NORMATIVA gli interventi formativi hanno interessato:



- lo sviluppo della conoscenza e consapevolezza delle regole di comportamento collegate ai valori Etici (ai sensi del D. Lgs. 231/01) nelle sedi estere di Spagna;
- i processi di gestione fondamentali del SGQ integrato del Gruppo. In particolare sono state organizzate sessioni formative sulla Procedura di Gestione Progetto e dei Rischi connessi, estese a molta parte della popolazione dei Project Manager; su questo progetto contiamo di procedere anche nel 2021. Nell'ambito della FORMAZIONE OBBLIGATORIA gli interventi formativi hanno interessato le tematiche:
- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del D. Lgs. 81/08)
- GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento Privacy (UE 2016/679).

Il consuntivo annuale del 2020 vede un monte ore erogato pari a 57.625 ore (di cui 5.447 nelle sedi estere) con 15.193 partecipazioni. La fruizione del monte ore totale dei corsi è avvenuta per il 98% in modalità online.

Particolare attenzione viene rivolta all'aspetto del finanziamento della formazione: sono infatti utilizzate tutte le possibili fonti di finanziamento garantendo così la sostenibilità degli investimenti. In particolare, nella Società Exprivia il trend del finanziamento è cresciuto dal 2019 dal 30% al 48%. Nell'ambito del Gruppo perimetro Italia la percentuale di finanziamento è cresciuta dal 30% al 32%.

Di seguito i principali dati su tutta la formazione erogata e l'indice delle ore medie di formazione per genere e per categoria:

2020	Sesso		Categoria			Total
	Donne	Uomini	dirigenti	quadri	impiegati	
Ore	23.883	33.741	475	6.852	50.299	57.625
Personale (Italia+Estero)	1.280	2.700	81	512	3.387	3.980
Media ore di formazione	19	12	6	13	15	14

2019	Sesso		Categoria			Total
	Donne	Uomini	dirigenti	quadri	impiegati	
Ore	27.342	54.457	852	11.457	69.490	81.799
Personale (Italia+Estero)	1.288	2.747	90	508	3.437	4.035
Media ore di formazione	21	20	9	23	20	20

2018	Sesso		Categoria			Total
	Donne	Uomini	dirigenti	quadri	impiegati	
Ore	25.910	40.396	2.070	5.364	58.872	66.306
Personale (Italia+Estero)	1.232	2.736	88	521	3.359	3.968
Media ore di formazione	21	15	24	10	18	17

Se consideriamo solo la formazione obbligatoria abbiamo i numeri riportati di seguito:



2020	Sesso		Categoria			Total
	Donne	Uomini	dirigenti	quadri	impiegati	
Ore	1.170	3.729	11	439	4.449	4.900
Personale (Italia+Estero)	1.280	2.700	81	512	3.387	3.980
Media ore di formazione	1	1	0	1	1	1

2019	Sesso		Categoria			Total
	Donne	Uomini	dirigenti	quadri	impiegati	
Ore	3.501	10.682	221	2.122	11.839	14.182
Personale (Italia+Estero)	1.288	2.747	90	508	3.437	4.035
Media ore di formazione	3	4	2	4	3	4

2018	Sesso		Categoria			Total
	Donne	Uomini	dirigenti	quadri	impiegati	
Ore	3.010	8.181	841	1.153	9.197	11.191
Personale (Italia+Estero)	1.232	2.736	88	521	3.359	3.968
Media ore di formazione	2	3	10	2	3	3

## 5.7 Certificazioni professionali

Le certificazioni consentono a ciascuna unità di business di disporre di un patrimonio di professionalità oggettivo e misurabile, garantendo ai propri clienti l'attestazione delle capacità tecniche delle persone coinvolte nei progetti. Inoltre, ai fini della partecipazione ai bandi di gara è indispensabile poter disporre e gestire in modo rapido tutte le certificazioni aziendali ed individuali. Nel 2020 sono state conseguite/rinnovate 630 certificazioni e specializzazioni, incrementando il numero di certificati conseguiti nell'anno, rispetto al 2019, di circa 4 volte. Tale incremento è dovuto ad un grosso investimento verso ambiti innovativi al fine di sostenere gli investimenti collegati al piano industriale, traguardando una percentuale di risorse certificate pari al 21% circa dell'organico.

## 5.8 Collegamento con il sistema dell'istruzione e della formazione

Il Gruppo è da anni impegnato nel supportare la formazione scolastica attraverso Progetti di Alternanza Scuola Lavoro, tuttavia nel 2020 le aziende del gruppo hanno potuto offrire ospitalità molto contenuta e limitata al solo periodo di inizio anno, per evidenti ragioni legate al periodo pandemico (in particolare Itafel aveva avviato in alternanza 16 ragazzi provenienti da Istituti Tecnici dell'hinterland milanese, senza poter dare poi seguito al progetto).

Le collaborazioni ad oggi attive a vario titolo con le Università ed i Politecnici sono sempre più numerose e consolidate; citiamo tra queste: l'Università degli Studi di Pavia, il Politecnico di Milano, l'Università Statale di Milano, la Università Bocconi di Milano, la Università Sapienza di Roma, La Università Luiss Guido Carli, l'Università degli Studi di Bari, il Politecnico di Bari, l'Università LUM di Bari, l'Università degli studi del Salento, l'Università Ecampus, la Università degli



Studi di Napoli Federico II, la università degli Studi della Calabria, la Università degli Studi di Siena, la Università degli Studi di Trento, l'Università degli Studi di Palermo.

Nel 2020 sono stati gestiti circa 17 tirocini in convenzione con le Università ed i Politecnici Italiani, sia nella modalità in presenza che a distanza.

**Italtel** inoltre, facente parte del Consorzio Elis, ha aderito al progetto "Sistema scuola-impresa" di Elis, partito nel 2018 e che ha avuto la sua conclusione nel 2020. Il progetto si proponeva di riformare da diversi punti di vista il modello odierno dell'istruzione in accordo con quelli che sono i mestieri del futuro e le competenze ricercate dalle aziende. Il confronto tra studenti e "modelli di ruolo" femminili, ovvero professioniste aziendali che incarnano modelli virtuosi di approccio al lavoro, che può ispirare i ragazzi e soprattutto le ragazze a intraprendere una carriera STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) è il tratto distintivo del percorso di riconoscimento di talenti e vocazioni. Italtel ha partecipato attivamente coinvolgendo nel progetto cinque professioniste aziendali come "modelli di ruolo".

Procedono i programmi di Talent Acquisition e prosegue l'interesse ed il coinvolgimento con il Sistema degli ITS; in particolare nel 2020 si è concluso il primo ciclo biennale per "Developer 4.0".

Altri percorsi ITS, realizzati in collaborazione con Exprivia, hanno avuto pieno svolgimento nel 2020, rendendoci parte attiva in docenze d'aula e tutoraggio, sia a distanza che in presenza; nel corso del 2020 sono state erogate oltre 2.200 ore di docenza, e sono stati accompagnati, nel loro percorso professionalizzante da 720 ore, ben 45 tirocinanti ITS, 25 dei quali termineranno nel corso del 2021.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, abbiamo assunto in Exprivia, con grande soddisfazione, i primi 23 Diplomatisti ITS.

Altro importante strumento attivato dalla Talent Acquisition resta il canale delle Academy; anche nel 2020 sono partiti alcuni progetti, interessando le Factory aziendali ERP SAP e Sanità.

## 5.9 Valutazione delle performance

Indicatore GRI 404-3

La Performance Evaluation è intesa come quel processo di assegnazione di obiettivi personali di carattere quantitativo che, congiuntamente ad una valutazione dei comportamenti organizzativi ritenuti maggiormente rilevanti, porta al miglioramento delle performance individuali e dunque dell'azienda.

Il processo di Performance Evaluation è concepito come un'opportunità per tutti – manager e collaboratori – per avere scambi approfonditi e costruttivi, finalizzati alla definizione delle attività e degli impegni su cui misurarsi nel corso dell'anno.

La valutazione si esprime attraverso i processi di Performance Appraisal e Valutazione secondo il modello Management by Objectives (MBO) illustrati di seguito, si precisa che non sono adottati uniformemente dalla società Exprivia e Italtel:

Performance Appraisal

- valutazione di obiettivi quantitativi individuali;
- valutazione di obiettivi qualitativi collegati a organizational behavior;
- Management By Objectives (MBO)
- valutazione di obiettivi quantitativi individuali
- valutazione di obiettivi di budget

Il Performance Appraisal è implementato su piattaforma di Human Capital Management Talentia e si applica solo per il perimetro italiano.

Per la società **Exprivia** il processo nel 2020 ha subito delle modifiche ed è stato applicato nella nuova versione sul sistema HCM Talentia. Per questa ragione nella relativa tabella evidenzieremo, per Exprivia, solo le schede prodotte nel 2020 in assegnazione; le schede in valutazione saranno prodotte intanto a marzo-aprile 2021 e quindi inserite nella prossima rilevazione.



Per quanto riguarda la società **Italtel**, il sistema era attivo da tempo ed è stato implementato in continuità, senza le customizzazioni prodotte da Exprivia. Per questa regione i dati riportati per Italtel fanno riferimento alle schede valutate nel 2020 (assegnazione 2019), nel 2020 il sistema per Italtel non è partito.

La tabella Performance Appraisal riporta (per entrambe le società) le numerosità delle risorse destinatarie del programma di valutazione quali-quantitativa, programma non collegato al sistema di rewarding.

Per **Exprivia**, sul sistema MBO, occorre specificare che la valutazione di obiettivi quantitativi individuali è misurata attraverso una scheda MBO individuale ed è collegata alla salary review in occasione di career path. La valutazione degli obiettivi di budget è collegata al sistema premiante della Società ed è basata sulla valutazione di indicatori economico finanziari di Struttura. Per il perimetro Italia sono state riportate entrambe le numerosità, per il perimetro estero solo la seconda tipologia.

Per **Italtel** il sistema MBO è collegato esclusivamente al sistema premiante, è implementato su Piattaforma HCM e nel 2019- 2020 non è stato implementato per il perimetro Italia ma solo per il perimetro Estero.

La tabella MBO (per entrambe le società) riporta le numerosità delle risorse destinatarie del programma MBO (Italia ed Estero), collegato al sistema di rewarding, ed è studiato traguardando la sostenibilità economica.

Nelle tabelle sottoindicate compare il confronto con gli anni precedenti. Occorre però precisare che, per via delle suddette disomogeneità, tra i processi di Performance Evaluation (Appraisal, MBO) delle società Exprivia e Italtel i dati non sono puntualmente comparabili.

I dati della Performance Evaluation sono relativi al solo perimetro core del Gruppo, per questa ragione le % calcolate sono valutate rispetto all'organico Italia escluse le società del Gruppo: HR Coffee, Exprivia Projects, Spegea Scarf

#### Tablelle – Performance Management

Dipendenti coperti da review annuale – Performance appraisal – ITALIA	2020	2019	2018
% su totale organico Italia	58%	35%	28%
di cui Dirigenti	7%	21%	46%
di cui Quadri	39%	45%	47%
di cui Impiegati	63%	33%	25%
di cui Uomini	58%	38%	33%
di cui Donne	57%	26%	18%

Sulla tabella del Performance Appraisal si nota un importante incremento della % dovuto alla adozione da parte della società Exprivia della piattaforma HCM che ha consentito una diffusione più ampia del programma di valutazione.

In merito al sistema MBO Italia si segnala che, nonostante il visibile decremento, il valore è da considerarsi positivamente se si tiene conto che il processo è stato implementato solo dalla società **Exprivia**. Per il calcolo delle % si è tenuto conto della numerosità delle valutazioni e non delle singole risorse.

Sul perimetro estero si registra un lieve miglioramento.

Nelle tabelle le differenze di genere e le numerosità rappresentate sono coerenti con quelle indicate nel resto della relazione.



Dipendenti coperti da Valutazione della Performance MBO	ITALIA 2020	ITALIA 2019	ITALIA 2018	ESTERO 2020	ESTERO 2019	ESTERO 2018	ITALIA+ ESTERO 2020	ITALIA+ ESTERO 2019	ITALIA+ ESTERO 2018
% su totale organico	4%	5%	5%	41%	38%	35%	10%	11%	9%
di cui Dirigenti	16%	28%	19%	50%	60%	100%	21%	33%	27%
di cui Quadri	8%	15%	14%	54%	58%	61%	12%	20%	19%
di cui Impiegati	3%	2%	3%	39%	35%	31%	10%	8%	7%
di cui Uomini	5%	6%	6%	39%	40%	37%	11%	12%	10%
di cui Donne	2%	4%	3%	47%	33%	28%	8%	8%	5%

## 5.10 Smart Working

Lo Smart Working di Exprivia si configura come un nuovo approccio all'organizzazione aziendale, in cui le esigenze individuali del lavoratore si contemperano, in maniera complementare, con quelle dell'impresa. Questa nuova modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato si caratterizza dall'assenza di vincoli orari o spaziali e da un'organizzazione del lavoro conciliante delle necessità personali e lavorative dei propri dipendenti. Per attuare questa innovativa visione dell'organizzazione del lavoro è fondamentale una cultura caratterizzata da: condivisione di valori e principi di fiducia e trasparenza; comunicazione diffusa, collaborazione, responsabilizzazione e autonomia decisionale nonché da una crescente focalizzazione sui risultati.

Da giugno 2018 Exprivia aveva avviato un Programma di Smart Working a cui aderivano circa 350 dipendenti (alla data di febbraio 2020).

Con l'arrivo della pandemia, covid-19, tra febbraio ed aprile, Exprivia ha consentito di lavorare da remoto a circa il 90% della popolazione aziendale, la misura è stata attuata anche in Exprivia Projects (società in cui non si era mai fatto ricorso precedentemente a smart working).

Il lavoro in presenza (siti aziendali o siti clienti) è stato consentito solo a coloro le cui attività sono risultate incompatibili con lo smart working.

La società ha costantemente rinnovato lo smart working in linea con i diversi DPCM che si sono succeduti ed ha fornito alla popolazione aziendale chiare comunicazioni ed informative sulla sicurezza in ottemperanza a quanto comunicato dall'ente INAIL.

I DPCM – in ragione dello stato emergenziale - hanno consentito il ricorso allo smart working anche in mancanza di accordo individuale con i dipendenti. In linea generale e compatibilmente con la particolare situazione, si è fatto riferimento ad alcuni principi sul lavoro agile già presenti nel nostro regolamento.

### Riduzione emissioni CO2

In Exprivia, per effetto delle giornate di Smart Working fruite nel corso dell'anno 2020 (circa 330000 gg) sono stati risparmiati circa 20.000.000 Km e circa 430000 ore (pari a circa 50000 giorni lavorativi) con una diminuzione delle emissioni di CO2 pari a circa 8.000.000 Kg.



In **Italtel**, nel 2020 sono state fruite circa 138.000 giornate di smart working ed è stata stimata una riduzione di circa 7.700.000 km e 206.000 ore (pari a circa 27.500 giorni lavorativi) per il commuting e contestualmente una diminuzione delle emissioni di CO2 di circa 1.600.000 Kg.

\* trattasi in ogni caso di valori stimati sulla base dei dati a disposizione e delle medie utilizzate.

## 5.11 Relazioni industriali

Da sempre il Gruppo intrattiene rapporti aperti e trasparenti con i sindacati e le rappresentanze dei lavoratori, nella convinzione che solo attraverso un confronto continuo e costruttivo si possa arrivare alle soluzioni di miglior equilibrio rispetto alle aspettative di tutti gli stakeholder. Di seguito vengono riportate le attività in corso con sindacati e rappresentanze dei lavoratori nelle due principali società del Gruppo.

### Exprivia

Exprivia è impegnata in un'attività di confronto continuo con le rappresentanze dei lavoratori ai livelli nazionale e locale. Allo scopo, il Gruppo si è strutturato con una funzione specifica, all'interno della Direzione Risorse Umane. Il 2020 è stato caratterizzato dall'istituzione di un comitato composto da RSPP, Medico Competente, Responsabile Relazioni Industriali ed RLS per il monitoraggio delle iniziative di tutela e prevenzione della salute legate al rischio COVID.

Si sono svolti incontri periodici nei mesi marzo – luglio (cadenza settimanale o bisettimanale) in cui sono stati presentati dati, condivise iniziative sulla sicurezza da rischio Covid.

Il Comitato e gli incontri periodici sono stati svolti sia per la Exprivia SpA sia per la Exprivia Projects.

Nel corso del 2020 Exprivia SpA ed Exprivia Projects hanno fatto ricorso da marzo a dicembre ad ammortizzatori sociali con causale COVID; tale ricorso ha reso necessario in entrambe le società l'espletamento delle relative procedure sindacali che prevedono informative verso le OO.SS., esami congiunti ed accordi (non obbligatori).

Negli accordi è stato condiviso l'anticipo da parte della Società ai lavoratori interessati del trattamento di integrazione salariale di competenza dell'INPS.

Relativamente alla sola Exprivia SpA, vi è stata anche la fase di monitoraggio/esecuzione dell'accordo integrativo sottoscritto nel 2018. Sono stati pertanto svolti alcuni incontri legati all'istituto del Premio di Risultato nei quali sono stati forniti alle OO.SS. i risultati raggiunti nel 2019 posti come obiettivi per l'erogazione del premio di risultato. Segnaliamo che sulla base di quanto disposto dall'accordo del 2018, non è stato possibile erogare il PdR per mancato raggiungimento dei target definiti. Sempre durante detti incontri sono stati forniti alle rappresentanze sindacali i target per il 2020 che consentirebbero, in caso di raggiungimento degli stessi, l'erogazione del premio nel 2021. In particolare, con le organizzazioni sindacali si è proceduto alla definizione di un diverso criterio di raggiungimento degli obiettivi.

Sono stati, inoltre, oggetto di condivisione altre tematiche quali chiusure collettive e percorsi formativi finanziati. Nello specifico si segnala che nel mese di novembre è stato sottoscritto un accordo sindacale che consente ad Exprivia di formulare domanda di ammissione al Bando Fondo Nuove Competenze che finanzia il costo del lavoro per le ore di formazione sostenute dal personale da riqualificare professionalmente. Allo scopo sono stati individuati dei percorsi formativi ad hoc che consentiranno a personale con gap di Know how di potersi allineare agli standard richiesti dal mercato e dai nostri clienti.

Nel corso del 2020, nell'ambito della società Exprivia Projects, oltre ai su richiamati passaggi legati all'emergenza Covid-19, sono stati svolti diversi incontri con le RSA e segreterie territoriali finalizzati a dirimere alcune problematiche organizzative/gestionali che impattavano sul personale operante sui siti di Molfetta e Palermo. Nella maggior parte dei casi sono state trovate soluzioni che hanno contribuito al miglioramento dell'organizzazione del lavoro presso i siti e restituito benessere ai lavoratori.

Relativamente al sito di Palermo – durante il mese di luglio - è stato sottoscritto un accordo sindacale teso a riconoscere



ai lavoratori del sito migliori condizioni economiche/contrattuali.

**Italtel**

Dopo che il Tribunale di Milano aveva rigettato il ricorso per comportamento antisindacale presentato dalle Organizzazioni Sindacali FIOM CGIL, FIM CISL e UILM a seguito della disdetta da parte della Società di alcuni contratti integrativi di secondo livello, nel corso del 2019 un gruppo di 129 dipendenti delle sedi aziendali di Settimo Milanese, Roma e Carini aveva presentato una serie di ricorsi al Tribunale di Milano, avvalendosi degli stessi avvocati delle Organizzazioni Sindacali che avevano impugnato ex art. 28 la disdetta.

Il Tribunale di Milano, accertata sia la connessione soggettiva, trattandosi di procedimenti proposti nei confronti della stessa parte convenuta e con l'ausilio degli stessi avvocati difensori, sia la connessione oggettiva essendo i ricorsi relativi ai medesimi fatti e alle medesime questioni di diritto, aveva disposto la riunione di tutte le cause in un unico procedimento.

In data 16/12/2020 il Tribunale di Milano ha rigettato il ricorso presentato dai 129 dipendenti compensando integralmente tra le parti le spese di lite. La motivazione della sentenza non è ancora stata depositata.

A partire dal 11 maggio 2020 la Società ha fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria con Causale Covid-19 usufruendo nell'arco dell'anno 2020 di 28 settimane di ammortizzatore.

In data 4 maggio 2020 è stato sottoscritto un accordo sindacale sui criteri di utilizzo della cassa integrazione ordinaria con causale Covid-19 che prevede tra l'altro:

l'anticipo da parte della Società ai lavoratori interessati del trattamento di integrazione salariale di competenza dell'INPS la maturazione piena degli istituti differiti (mensilità aggiuntive, ferie, permessi annui retribuiti) anche nel periodo di sospensione dal lavoro per CIGO.

L'accordo sindacale era riferito alle prime nove settimane di CIGO. L'Azienda ha comunque continuato ad applicarlo anche per le settimane successive, non essendo stato possibile raggiungere un nuovo accordo con le organizzazioni sindacali a causa della diversità di vedute, anche interne al sindacato, circa i criteri e le modalità di applicazione dell'ammortizzatore.

## 5.12 Sistemi di gestione e Certificazioni

La sostenibilità è un valore imprescindibile per il Gruppo Exprivia che si concretizza nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della società nel suo complesso.

Certificazioni	Oggetto
ISO 9001, ISO 13485 e marcatura CE (MDD), ISO 14001	I Sistemi di Gestione per la Qualità sono certificati secondo lo standard ISO 9001 per definire, mantenere e migliorare i processi aziendali identificando via via nuovi obiettivi coerenti con quelli di più alto livello definiti nella Politica per la Qualità. Per la progettazione e sviluppo dei sistemi medicali di Exprivia è stata adottata la ISO 13485 e la direttiva sui dispositivi medici. Le certificazioni ISO 14001 consentono di individuare e minimizzare gli impatti ambientali delle attività produttive.
ISO/IEC 20000-1, ISO/IEC 27001, ISO 22301	Consentono di adottare le best practices di settore e soddisfare in maniera sempre più ampia le esigenze delle parti interessate.
ISO 18295	La norma fornisce un framework applicabile a qualsiasi Contact Center – sia di tipo inbound che outbound – che desidera soddisfare i requisiti e le aspettative di tutti gli stakeholders coinvolti (committente, utenti, operatori del Contact Center) migliorandone continuamente le prestazioni.



---

utilizzando i risultati dei KPI definiti. La certificazione – che è una certificazione di servizio piuttosto che di un sistema di gestione – è stata ottenuta nel 2018 e costituisce un titolo preferenziale e distintivo (rispetto alla certificazione ISO 9001) per i clienti che vogliono commissionare servizi di Contact Center

---

È un obiettivo di entrambe le organizzazioni quello di estendere anche a livello internazionale i processi e le best practices utilizzate a livello italiano, con gli opportuni adeguamenti al contesto nazionale di riferimento, in modo da mettere a fattore comune le azioni di miglioramento individuate negli anni di esperienza maturata.

I sistemi di gestione vengono periodicamente sottoposti a audit, sia interni che esterni, finalizzati a verificare periodicamente lo stato di applicazione del sistema e la sua conformità alle norme di riferimento e alla legislazione applicabile.





## 6. Ambiente

Indicatore GRI 102-29

Il Gruppo Exprivia, ritenendo fermamente che la qualità dell'ambiente incida sulla qualità della vita e sullo sviluppo economico, ha deciso di aderire volontariamente alla norma UNI EN ISO 14001, definendo ed attuando dei Sistemi di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della suddetta norma.

Sono stati implementati e sono attivi due Sistemi di Gestione Ambientale (SGA), che garantiscono un approccio sistemico al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e indirettamente alla riduzione dei rischi applicabili.

Nel 2007 Exprivia ha conseguito la certificazione del SGA per la propria sede di Molfetta rispetto alla norma ISO 14001, mantenendone la validità sino ad oggi. Analogamente nel Comprensorio Industriale di Carini di Italtel è stata confermata la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001, già detenuta dal 2001.

Nel 2019 sia Exprivia che Italtel hanno consegnato ad ENEA la Diagnosi Energetica dei siti di Molfetta e Roma (Bufalotta) di Exprivia e di Castelletto e Carini di Italtel, precedentemente effettuata nel 2015, ai sensi del D. Lgs. 102/2014 "Efficienza Energetica", contemplando Programmi di Efficientamento Energetico nel periodo quadriennale di validità della diagnosi.

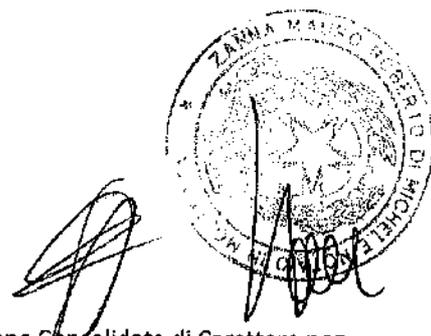
Exprivia ed Italtel, nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 81 del 2008 e di ogni altra disposizione normativa in materia, si impegnano a tutelare la sicurezza sul posto di lavoro e la salute delle persone, approntando tutte le misure necessarie ed opportune per garantire la assoluta conformità dei luoghi di lavoro ai più elevati standard in materia di sicurezza ed igiene.

### 6.1 Rilevanza per le attività del Gruppo Exprivia

Exprivia ed Italtel sono società di servizi IT/TLC, i cui processi produttivi hanno caratteristiche *human intensive* nei quali prevale il fattore produttivo umano, rispetto al fattore macchinario. È comunque elevata la loro sensibilità rispetto agli aspetti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alle questioni ambientali ed in particolare alle problematiche poste dai cambiamenti climatici a livello globale.



future. perfect. simple.



## 6.2 Attività e risultati della gestione

Per quanto attiene al SGA, le principali azioni di miglioramento delle performance ambientali svolte negli ultimi anni da Exprivia ed Italtel sono state:

- Contenimento dei consumi e degli sprechi e conduzione ottimale degli impianti in relazione alla stagionalità.
- Innovazione tecnologica attraverso la virtualizzazione di apparati IT nelle aree ad uso CED/Testplant, le pratiche di *free-cooling* e l'utilizzo di gruppi UPS e stazioni di energia ad alta efficienza.
- Monitoraggio dei consumi (i-Energy Service Center) e implementazione di indicatori di performance.
- Adozione di politiche di sensibilizzazione dei consumi e campagne di spegnimento di carichi ridondanti.
- Investimenti tecnologici con attività di *revamping* di impianti di condizionamento e installazioni di nuove centrali termiche più efficienti. Abbandono di impianti inefficienti con impatto anche sui minori volumi di acqua utilizzati.
- Utilizzo razionale degli spazi con attività di concentrazione industriale o cambio di sito, finalizzate all'ottimizzazione delle aree utilizzate e dei volumi climatizzati.
- Attenzione al consumo di acqua, di carta e toner.
- Utilizzo di riduttori di flusso per i rubinetti dei lavandini dei servizi igienici.
- Utilizzo preferenziale del treno in luogo dell'aereo per trasferte nazionali (minori emissioni).

## 6.3 Ambiente, rilevazioni e trend dei consumi

Indicatore GRI 302-1

I dati forniti sono aggregati e relativi all'intero anno 2020.

L'utilizzo dello **smart working generalizzato** a partire da marzo 2020 – in conseguenza della gestione dell'emergenza Covid-19 – ha indotto un risparmio dei consumi connessi allo svolgimento delle attività lavorative nelle sedi aziendali e una conseguente riduzione delle variazioni percentuali dei valori degli indicatori misurati nel 2020 rispetto a quelli dell'anno precedente. Inoltre, si è provveduto a **riparametrare il valore degli FTE** per tener conto della ridotta presenza – sia nelle sedi italiane che in quelle estere – del personale aziendale mediamente presente in sede, utilizzando i seguenti dati come base per i criteri di riparametrizzazione:

- Dati sulle presenze medie giornaliere fornite dai Referenti delle sedi italiane presidiate o per le quali esiste un criterio di rilevazione basato su dati oggettivi (es. pasti erogati in mensa);
- Stime sulle presenze medie giornaliere per le altre sedi italiane, ricavate per estrapolazione dalle sedi di cui al punto precedente;
- % Numero di stampe effettuate nel 2020 / Numero di stampe effettuate nel 2019 sulle sedi estere di Italtel in ambito.

Di seguito il grafico che evidenzia la suddivisione del consumo di energia espressa in GJ<sup>6</sup> (Giga Joule) per tipologia di vettore energetico utilizzato, per gli anni 2020 - 2018.

<sup>6</sup> Si evidenziano i seguenti aspetti:

Per la sede di Roma – via della Bufalotta – di Exprivia non è stato possibile ottenere i consumi di EE e Metano dall'amministrazione del condominio (i dati saranno disponibili da aprile 2021) per l'impianto di climatizzazione, pertanto sono stati considerati i consumi di EE e Metano del 2019 e sono stati abbattuti del 20% considerando la scarsa presenza in sede causa smart working generalizzato.

Consumi di energia per tipologia in GJ	2020	2019	2018
Energia elettrica	88.344	108.454	111.959
Metano	8.807	8.662	7.978
Carburanti/Gasolio	468	3.903	2.023
GPL	1.878	3.390	5.389

L'Energia Elettrica (EE) è il vettore energetico primario per il 2020 con una quota dell'89% corrispondente a 88.343,95 GJ, seguito dai combustibili – Metano (8.819,61 GJ), GPL (1.877,61 GJ) e infine Carburanti/Gasolio (467,80 GJ).

### 6.3.1 Emissioni di gas a effetto serra

Le seguenti tabelle mostrano le t CO<sub>2</sub>eq relativi alle emissioni dirette ed indirette per tipologia di vettore utilizzato (indicatore GRI 305-1 e GRI 305-2).

#### Scope 1 (Emissioni dirette di GHG – Indicatore GRI 305-1)

L'indicatore misura le emissioni dirette dell'organizzazione (es. combustioni, processi chimici, emissioni di processo, ossidazioni, combustibile per riscaldamento), comprese quelle relative ai vettori energetici utilizzati differenti dall'EE.

I valori delle emissioni dirette per l'anno 2020 sono riportati nella seguente tabella, unitamente agli scostamenti rispetto ai valori degli anni precedenti.

EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1)	Italia 2020	Estero 2020	2020	2019	2018
TOTALE CO <sub>2</sub> eq EMESSA (ton)	3.441,0	57,1	3.498,0	3.207,1	1.556,4
Variazione %			9%	106,06%	n.a.
Var.% Cumulata			125%	106,06%	n.a.
CO <sub>2</sub> eq METANO (ton)	506,8	0,0	506,8	484,7	446,4
CO <sub>2</sub> eq GPL (ton)	30,7	0,0	30,7	222,6	348,7
CO <sub>2</sub> eq CARBURANTI (ton)	67,1	57,1	124,1	257,7	133,7
CO <sub>2</sub> eq da F-GAS	2.836,4	0,0	2.836,4	2.242,1	627,6

Le sedi estere – sia di Exprivia che Italtel – non prevedono consumi di Metano e GPL.

La variazione percentuale è influenzata dalle aumentate emissioni di CO<sub>2</sub>eq relative agli F-GAS delle sedi italiane di Italtel (passate da 1.931,81 t CO<sub>2</sub>eq del 2019 a 2.606,66 del 2020), compensate da una riduzione delle emissioni relative al GPL e Carburanti.

#### Scope 2 (Emissioni indirette di GHG – Indicatore GRI 305-2)

L'indicatore misura le emissioni indirette da consumo energetico (es. calore, elettricità, vapore acquistati da terzi).

La seguente tabella riporta il valore delle emissioni indirette misurate per il 2020 e le variazioni rispetto ai valori degli anni precedenti.

EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 2)	Italia 2020	Estero 2020	2020	2019	2018
CO2eq ENERGIA ELETTRICA (ton)	4.338	231	4.569	5.704	6.383
Variazione %			-19,9%	-10,6	n.a.
Var. % Cumulata			-28,4%	-10,6	n.a.

### Scope 3 (Altre emissioni indirette di GHG – Indicatore GRI 305-3)

L'indicatore misura le altre emissioni indirette che non rientrano nello scope 2 (es. emissioni della catena di fornitura, spostamenti per lavoro, andata e ritorno casa-lavoro dei dipendenti).

Sono state considerate solo le trasferte per lavoro, e le emissioni per gli spostamenti effettuati con auto propria o aziendale sono state considerate solo per le sedi italiane di Italtel.

La seguente tabella mostra i valori misurati per il 2020, suddivisi per mezzo di trasporto utilizzato, e il confronto con gli anni precedenti.

EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 3)	Italia 2020	Estero 2020	2020	2019	2018
TOTALE CO2eq EMESSA (ton)	369	99	467	1.983	2.467
Variazione %			-76%	-20%	n.a.
Var.% Cumulata			-81%	-20%	n.a.
Flights	140,4	82,0	222,5	969	1.185
Rails	70,7	1,4	72,1	303	268
Hotels	35,8	14,9	50,8	243	133
Cars	121,7	0,3	122,0	467	633

Expri<sup>via</sup> ed Italtel perseguono la riduzione delle trasferte promuovendo presso i propri dipendenti l'utilizzo di mezzi di comunicazione e di lavoro a distanza. Ciò nonostante specifiche esigenze di business impongono al personale di effettuare viaggi di lavoro sia in Italia che all'estero, che per il 2020 si sono svolte quasi esclusivamente nel periodo gennaio – febbraio 2020 (ovvero prima delle restrizioni dovute all'emergenza Covid-19).

La quota maggiore di CO2 emessa in relazione a viaggi di lavoro è dovuta ai voli aerei e rappresenta il 48% del totale.

L'intensità di emissioni di GHG rapportate al personale aziendale (*indicatore GRI 305-4*) è pari a 0,590 t CO2 /FTE nel 2020, a differenza di 0,632 t CO2 /FTE del 2019, con una variazione di -6,6%.

## 6.4 Scarichi e rifiuti

Gli unici scarichi prodotti sono quelli dei reflui scaricati in fogna nera derivanti dai servizi igienici.

La quantità stimata di litri di reflui scaricati in fogna nera (*indicatore GRI 306-1*) nel 2020 è pari a mc 14.589,65 e si basa su un consumo medio di acqua potabile - per dipendente - per i servizi igienici di un sito produttivo, a meno delle sedi italiane di Italtel per cui esistono contatori dedicati sugli scarichi.

Nel 2019 la quantità di litri reflui scaricati in fogna nera è stata pari a mc 44.087,69. Quindi si registra con il dato del 2019 una variazione del -66,9% e rispetto al 2018 una variazione del -72,2%.

I rifiuti speciali pericolosi prodotti sono prevalentemente RAEE derivanti dall'utilizzo di apparecchiature IT (es. monitor,



portatili, ecc.), elettriche ed elettroniche (es. UPS) o dalle infrastrutture/strutture aziendali (es. neon per l'illuminazione). Tali tipi di rifiuti vengono conferiti a fornitori autorizzati allo smaltimento.

Per quanto riguarda i rifiuti ordinari, essi vengono smaltiti da ditte specializzate e le quantità presenti nei formulari vengono poi riportate nei MUD.

I rifiuti prodotti dalle sedi estere non sono stati contemplati, in quanto essi sono poco significativi rispetto al totale prodotto.

RIFIUTI (Kg)	Expri <sup>via</sup> Italia 2020	Italtel Italia 2020	Totale Italia
Rifiuti non pericolosi	5.812	122.273	128.085
Rifiuti pericolosi	2	0	2
<b>Totale rifiuti</b>	<b>5.814</b>	<b>122.273</b>	<b>128.087</b>
Rifiuti non pericolosi a smaltimento	3.340	122.273	125.613
Rifiuti non pericolosi a recupero	2.472	0	2.472
Rifiuti pericolosi a smaltimento	0	0	0
Rifiuti pericolosi a recupero	2	0	2

## 6.5 Conformità alla normativa vigente

Indicatori GRI 307-1; GRI 417-1

Relativamente ai prodotti sviluppati dalla società **Italtel**, le relative configurazioni distribuite in tutte le sedi in Italia e all'estero sono certificate secondo gli standard di compatibilità elettromagnetica di sicurezza oltre ad essere realizzate secondo criteri di minimizzazione dell'impatto ambientale (es.: Direttive RoHS - *Restrictions of certain Hazardous Substances*). A questo riguardo, Italtel S.p.A. - iscritta al Registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - garantisce quanto previsto in sede di Unione Europea (WEEE - *Waste Electrical and Electronic Equipment*) e recepito in Italia dal D. Lgs. 49/2014 "RAEE" (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), in relazione allo smaltimento dei prodotti una volta giunti al termine del loro ciclo di vita. Italtel S.p.A. dichiara trimestralmente le quantità di legno, plastica, carta ed acciaio costituenti gli imballi dell'immesso sul mercato italiano, versando alle Società della filiera CONAI il Contributo Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06. Con riferimento al Regolamento Europeo "REACH" 1906/2007 (*Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals*), Italtel si accerta della conformità dei propri fornitori, chiedendo evidenza delle concentrazioni percentuali delle sostanze ad elevata pericolosità e della relativa Autorizzazione all'utilizzo proveniente dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA).





## 7. Lotta alla corruzione

Il Gruppo si impegna a scongiurare, nei processi aziendali (come ad esempio la selezione del personale, la selezione dei fornitori, la gestione del personale) ogni discriminazione legata all'età, al sesso, alle condizioni di salute, alla razza e alle opinioni politiche e religiose. Assicura, quale suo fondamentale valore, la massima lealtà in ogni rapporto sia interno che esterno all'azienda, garantendo fedeltà alla parola data, alle promesse ed ai patti, anche in assenza di prova scritta. Il Gruppo Exprivia, nello svolgimento delle sue attività, si basa su principi di trasparenza e chiarezza dell'informazione. Il gruppo crede nella concorrenza leale quale strumento fondamentale per la tutela del consumatore. A tal fine si impegna ad operare con la massima correttezza nel pieno rispetto dei propri concorrenti impegnandosi a non tenere comportamenti tali da abusare di eventuali posizioni dominanti.

### 7.1 Lealtà, fedeltà, conflitto di interessi

Dal 2019 al fine di assicurare una migliore protezione dell'identità dei soggetti coinvolti, in linea con quanto richiesto da Regolamento europeo sulla Privacy (GDPR), il Gruppo ha rilasciato una propria apposita piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni, accessibile sia dalla intranet aziendale che dal sito web delle rispettive società in grado di garantire i massimi livelli di confidenzialità e riservatezza per la segnalazione delle irregolarità nell'ambito delle attività lavorative (Whistleblowing). Tale sistema è gestito rispettivamente in Exprivia dalle funzioni di Internal Audit e in Italtel dal Compliance Office. In Exprivia e in Italtel nel 2020, come nel 2019, non è stata segnalata alcuna violazione del rispettivo Codice Etico né sono stati segnalati illeciti. Nessuna situazione di conflitto d'interessi è stata riscontrata nel 2020, così come nel 2019.

### 7.2 Concorrenza leale e rispetto della legalità

Il Gruppo opera con una molteplicità di soggetti (clienti, fornitori, partner, ...) mantenendo rapporti improntati alla massima trasparenza e lealtà.

Nel 2020, come nei due anni precedenti, nessuna società del gruppo ha ricevuto contestazioni per non conformità a leggi e normative in materia sociale ed economica, né nei loro riguardi sono state disposte sanzioni per violazioni delle normative sulla sicurezza dei prodotti, sulla proprietà industriale e intellettuale, per pubblicità ingannevole, in merito a informazioni sui prodotti nelle relative comunicazioni e, in generale, nelle attività di marketing, né per comportamenti anti-competitivi. Nel 2020, così come nei due anni precedenti, non si sono verificati reclami da parte dei clienti né di altri soggetti interessati in materia di privacy, vi sono state tuttavia quattro richieste di esercizio di diritti da parte di interessati nei confronti di

Exprivia, tutte correttamente gestite secondo le disposizioni normative e nei tempi, e in particolare:

- due richieste di esercizio del diritto di cancellazione da parte di interessati (ex candidati alle selezioni per assunzione) ai sensi dell'art. 17 del GDPR;
- due richieste di esercizio del diritto di accesso ai propri dati personali (una da parte di un ex dipendente di Exprivia Projects Srl e l'altra da parte di un ex dipendente di Exprivia Telco&Media Srl, fusa per incorporazione in Exprivia SpA) ai sensi dell'art. 15 del GDPR.

Nel 2020 non sono stati registrati incidenti sulla sicurezza delle informazioni, classificabili come data breach, rispetto al 2019 in cui erano stati registrati due casi ma per i quali tuttavia i Titolari del trattamento (clienti di Exprivia) avevano valutato che non presentavano rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche e non avevano quindi proceduto con la notificazione all'Autorità di Controllo sulla privacy, come disposto dall'art. 33 del GDPR.

Nel 2020, così come nei due anni precedenti, non si sono verificati reclami nei confronti di società del Gruppo Italtel da parte dei clienti né di altri soggetti interessati in materia di privacy, né si sono verificati incidenti quali divulgazione, furto o perdita di dati.

Nel 2020, come nei due anni precedenti, nessuna società del gruppo ha ricevuto contestazioni per non conformità a leggi e normative in materia di protezione dei dati personali, né nei loro riguardi sono state disposte sanzioni per violazioni delle stesse normative. Come nei tre anni precedenti, non sono state registrate non conformità a leggi e regolamenti ambientali. Nessuna sanzione per violazioni delle normative, per pubblicità ingannevole o per comportamenti anti-competitivi nel 2020, così come nel 2019.

## 7.3 Formazione sull'etica degli affari

Indicatore GRI 205-2

### Exprivia

Nel 2020 il programma di formazione denominato "Exprivia Etica", per favorire la conoscenza e la consapevolezza del Codice Etico e del Modello 231 adottati da Exprivia, previsto in presenza non si è tenuto a causa dell'emergenza sanitaria e l'azienda si è attrezzata per erogarlo in modalità digitale a partire dal 2021.

Nel 2020, come nei due anni precedenti, in Exprivia in ambito Etica degli affari si sono svolte attività formative che hanno interessato nel 2020 circa il 28% della popolazione aziendale sia in materia di Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del D. Lgs. 81/08) e sia in ambito Privacy sull'introduzione del GDPR (General Data Protection Regulation) a completamento del programma 2018 con l'obiettivo di raggiungere la piena conformità agli obblighi previsti dal nuovo Regolamento Privacy.

### Italtel

Nel 2018 e nel 2019 in Italtel SA (Spagna) la formazione in materia di etica degli affari ha coperto il 100% del dipendenti; mentre nel 2020 il personale formato risulta pari all'89%, in quanto il 2020 è stato caratterizzato dall'assunzione di un numero elevato di personale la cui formazione, per ragioni organizzative, sarà completata nel 2021.

Nel 2019 inoltre il 100% del personale del Gruppo Italtel ha ricevuto la formazione in materia di whistleblowing.

Nel 2020, il piano di formazione in materia di etica degli affari previsto per il personale dell'intero Gruppo Italtel è stato avviato ma, a causa della complessa situazione economico-finanziaria attraversata da Italtel nel corso dell'esercizio, il piano stesso ha subito alcuni ritardi che ne hanno protratto l'esecuzione nel 2021.

Nel 2020, risultano avere effettuato la formazione in materia di etica degli affari nelle società estere del Gruppo Italtel complessivamente n.11 soggetti apicali, pari al 79% di coloro che ricoprono cariche sociali.




## 7.4 Controlli interni

Indicatore GRI 205-3

Eventi che hanno dato luogo a provvedimenti disciplinari per corruzione nei confronti dei lavoratori.

Nel 2020, così come nel 2019, non si sono verificati eventi che hanno dato luogo a provvedimenti disciplinari né vi sono state segnalazioni di eventi anche solo potenzialmente corruttivi determinati dalle condotte dei lavoratori a fronte delle 2 segnalazioni ricevute da Exprivia nel 2018.

Nel 2020 anche nel gruppo Italtel non si sono verificati eventi che hanno dato luogo a provvedimenti disciplinari né vi sono state segnalazioni di eventi anche solo potenzialmente corruttivi determinati dalle condotte dei lavoratori.

## 7.5 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Indicatore GRI 201-4

Exprivia e Italtel intrattengono intensi rapporti con la Pubblica Amministrazione. Ciò è testimoniato dalla rilevanza degli stanziamenti che le società ricevono a sostegno dell'attività interna di ricerca e sviluppo, sotto forma di contributi a fondo perduto e finanziamenti a tasso agevolato.

### Exprivia

Exprivia nel 2020 ha ricevuto (i) contributi a fondo perduto per 3 milioni di euro (a fronte dei 3,6 milioni euro ricevuti nel 2019) e (ii) finanziamenti a tasso agevolato per 709 mila euro (a fronte dei 791 mila euro ricevuti nel 2019).

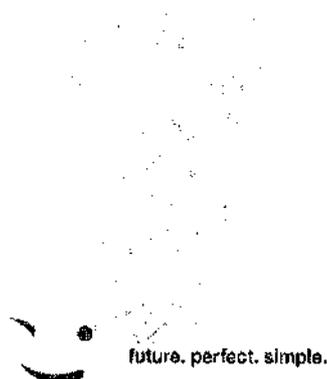
Exprivia: 83 Presenze negli Albi Fornitori di Enti Pubblici nel 2020.

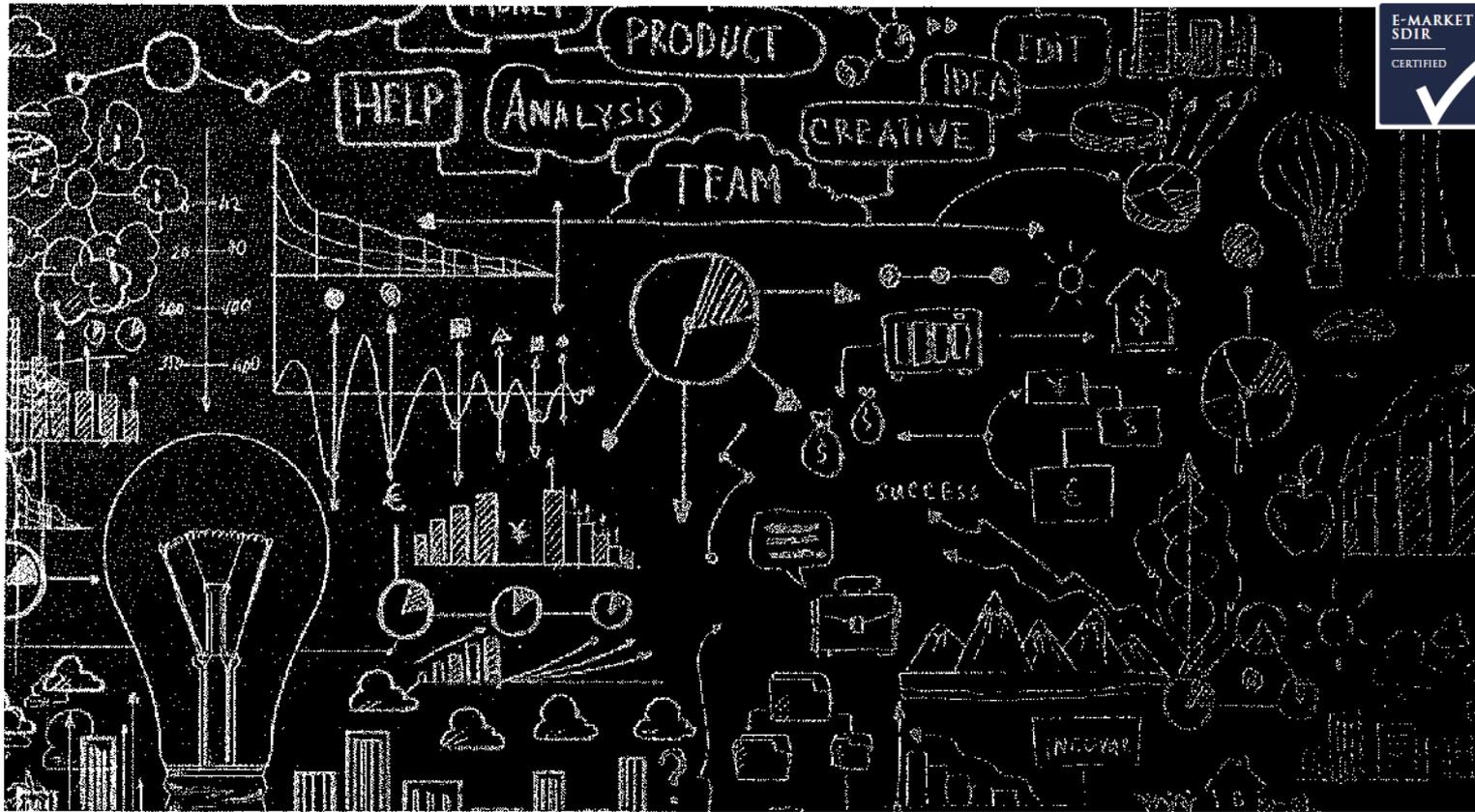
Nel 2020 il 40% del fatturato di Exprivia ha riguardato contratti eseguiti direttamente o nell'interesse di Enti pubblici; il dato risulta conforme al 39% registrato nel 2019.

### Italtel

Italtel nel 2020 ha ricevuto (i) contributi a fondo perduto per 2,6 milioni di euro (a fronte dei 4,7 milioni di euro ricevuti nel 2019) e (ii) nessun finanziamento a tasso agevolato come nel 2019.

Italtel: 44 Presenze negli Albi Fornitori di Enti Pubblici nel 2020. Nel 2020 anche Spegea scarl, come già nei due anni precedenti, è presente in alcuni Albi Fornitori di Enti Pubblici (accreditamento regionale, accreditamento Fondimpresa, Mepa, Empulia) e intrattiene rapporti con la Pubblica Amministrazione. Nel 2020 il 42% del suo fatturato ha riguardato formazione svolta con fondi pubblici (tra cui il Fondo Sociale Europeo) a fronte del 47% del fatturato del 2019. Inoltre, nel 2020 la formazione svolta direttamente in favore della PA è stata pari all'1%, a fronte dell'1,4% del 2019.





## 8. Le relazioni con i territori

Indicatore GRI 102-12; 102-29

Il Gruppo Exprivia considera determinanti per le proprie attività il mantenimento di relazioni con i Paesi, con i territori in cui ha sedi importanti per dimensione e storia. Il Gruppo Exprivia si impegna a contribuire al progresso economico e sociale delle comunità in cui è presente, dialogando quotidianamente con una molteplicità di stakeholder. In particolare, attraverso corrette prassi di comunicazione e marketing per incrementare le relazioni e il valore condiviso con le comunità afferenti al mondo istituzionale, culturale e sociale dei territori, rafforzando collaborazioni con Scuole, Associazioni e Università locali. Il Gruppo è consapevole che per le dimensioni che ha raggiunto, per la qualità dei propri clienti e dei propri collaboratori, veste un ruolo di attore protagonista nella collettività in cui è inserito.

**Donare diversamente: l'impatto interno e sul territorio.**

Exprivia, società per azioni italiana che si occupa di progettazione e sviluppo di tecnologie software innovative e di prestazione di servizi IT per il mercato bancario, medicale, industriale, telecomunicazioni e Pubblica Amministrazione, è guidata da un top management che ogni anno istituisce un budget dedicato alle donazioni. La regola di questo budget cambia annualmente sulla base delle opzioni strategiche abilitate dal suo utilizzo. Ogni attività destinataria viene finanziata soltanto se affine agli interessi del personale dipendente, in continua tensione verso il potenziamento delle conoscenze e l'esplorazione delle soft skills. Exprivia abilita così un volano esperienziale, trasformando le azioni di charity in investimenti, senza alterarne la forma e gli effetti positivi per i beneficiari delle stesse.

### 8.1 Attività e risultati della gestione

#### La rete delle partecipazioni

L'attenzione alle comunità e ai territori si concretizza in attività di dialogo e partnership con tutti gli stakeholder e con le organizzazioni nazionali e locali. Molti dei manager apicali del Gruppo sono coinvolti nelle attività di rappresentanza in enti e organizzazioni di interesse pubblico.

Il Gruppo Exprivia è parte del sistema confindustriale nazionale, e specificamente è impegnato negli organi di governo e indirizzo di Confindustria Nazionale, Assinform e Confindustria Bari-BAT e nel Consiglio direttivo della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro e del Gruppo Mezzogiorno, con l'obiettivo (oltre quello statutario della appartenenza ad un organismo di sindacato delle imprese) di promuovere progetti e iniziative che abbiano impatti positivi, anche in termini di sostenibilità, sul territorio di influenza.

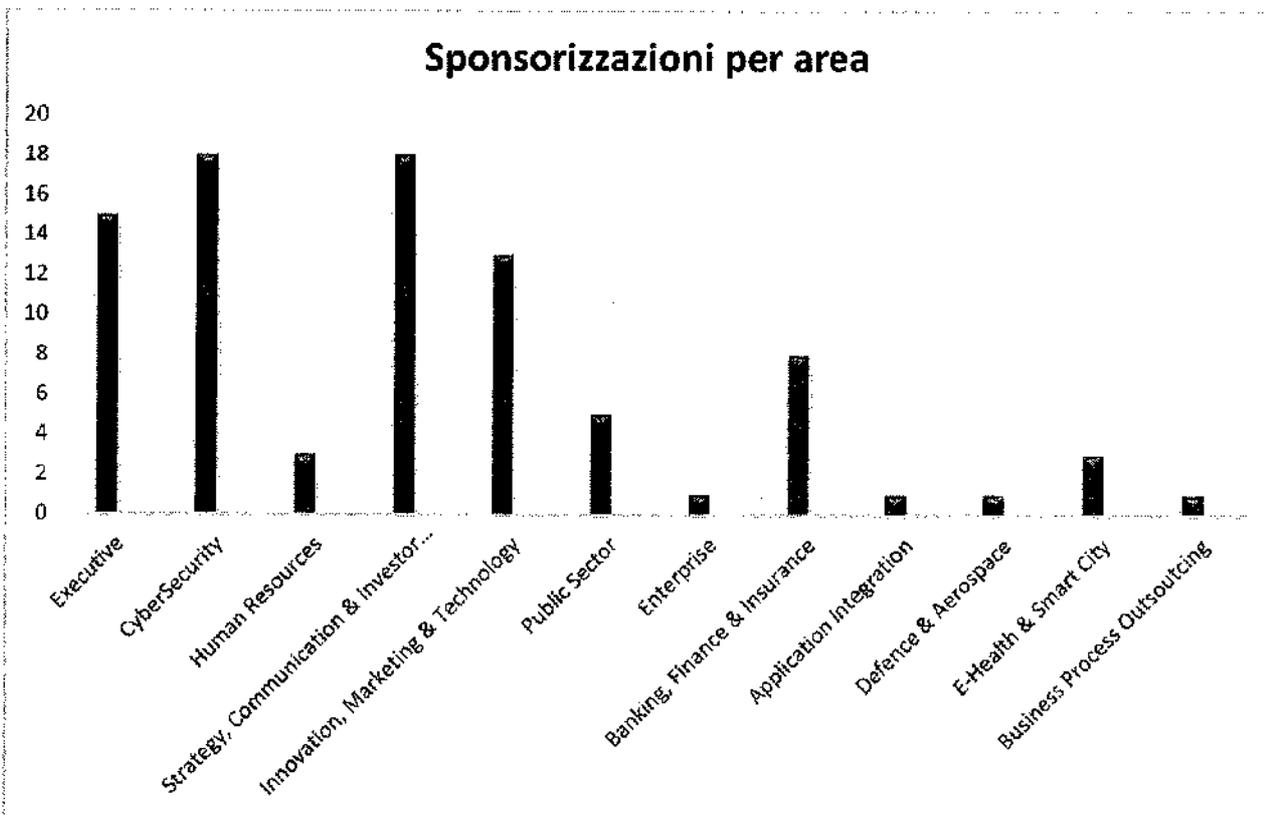


future. perfect. simple.

Il Gruppo è parte di reti di imprese e università, di consorzi stabili e raggruppamenti temporanei di vario interesse per il territorio, generalmente finalizzati allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo, agevolazione di giovane imprenditoria e innovazione di impresa.

**Attività progettuali-convegnistiche, articolate per area di interesse e per settore di business.**

Il Gruppo Exprivia è costantemente impegnato a sostenere iniziative corporate e di business di livello nazionale e internazionale. In particolare, Exprivia, nel corso del 2020 ha sostenuto diverse iniziative, articolate per area di interesse e per settore di business nonostante il "mondo degli eventi" sia stato fortemente ostacolato dallo scoppio dell'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha portato alla progressiva cancellazione di eventi fisici sia a livello nazionale che a livello internazionale. Questo ha però portato all'aumento di eventi o manifestazioni virtuali, realizzati con l'ausilio di piattaforme come Cisco Web ex.



Eventi per soggetto proponente	2020	2019	2018
Staff	49	107	71
Mercati	38	68	30
<b>Totale</b>	<b>87</b>	<b>175</b>	<b>101</b>

Dal grafico si evince che gli eventi promossi dall'area Staff sono stati numerosi. Dato il periodo caratterizzato dalla pandemia, lo staff, ed in maniera particolare l'Area Communication, ha fortemente supportato le diverse aree di business con l'organizzazione di webinar da remoto.



Eventi per tipologia	2020	2019	2018
Corporate Brand	37	94	65
Business	50	81	36
<b>TOTALE</b>	<b>87</b>	<b>175</b>	<b>101</b>

Dal presente grafico si evince per il 2020 una preferenza per le iniziative di business (circa il 60% del totale), finalizzate a comunicare al mercato le novità riguardanti soluzioni, competenze e servizi innovativi con l'obiettivo di incrementare il business nel settore di riferimento e promuovere le partnership in corso. Seguono, con valore di poco inferiore rispetto agli eventi di business, le iniziative che veicolano il brand al fine di rafforzarne visibilità e prestigio.

Anche nel corso dell'anno segnato dalla pandemia da Corona Virus, il Gruppo Exprivia ha riconfermato il suo sostegno a iniziative culturali ribadendo l'importanza della cultura quale bene fondamentale per l'umanità anche per un'azienda tecnologica. La cultura e la conoscenza favoriscono l'innovazione e viceversa, dunque è convinzione nel Gruppo Exprivia che ogni impresa ha il compito di immaginare e pianificare il futuro e, quando possibile, anticiparlo. Anche attraverso lo sviluppo di iniziative culturali.

Il Gruppo sostiene diverse iniziative culturali di portata nazionale e locale. A causa della pandemia non hanno avuto luogo iniziative sportive che in passato il Gruppo ha sostenuto. Inoltre, è sponsor di iniziative volte allo sviluppo della cultura dei suoi collaboratori e dipendenti oltre che dei cittadini dei territori in cui opera.

Di seguito si elencano le iniziative culturali più significative che il Gruppo ha sostenuto, nel corso del 2020:

- **Festival Il Libro Possibile**, 8-11 luglio 2020, Polignano a Mare (BA);
- **Conversazioni dal Mare**, 11 luglio 2020, Molfetta (BA);
- **Covid-19: quale Puglia ci aspetta?** 16 luglio 2020, Puglia
- **"La Responsabilità" raccontata ai Dialoghi di Trani**, 23-27 settembre 2020 (19ª edizione) - Trani e dintorni;
- **Festival dell'Economia di Trento**, 24-27 settembre 2020, Trento
- **Lezioni di Storia**, 18 ottobre 2020, Bari

Nel 2020 dopo la Cina, l'Italia è stata tra le prime Nazioni al mondo ad essere colpita dalla pandemia, con tassi di contagio e di decesso fin da subito molto elevati. Nel marzo 2020, l'Italia è stata la prima nazione occidentale a imporre un lockdown, inizialmente su aree territoriali definite e poi a livello nazionale. Gli ospedali sono stati in prima linea per gestire l'emergenza sanitaria e per cercare di isolare e studiare il virus. Il Nord Italia e la Lombardia in particolare hanno vissuto situazioni di drammatica emergenza che hanno messo a dura prova il sistema sanitario.

#### Exprivia

A seguito delle difficoltà che il paese ha affrontato, Exprivia, essendo vicina al territorio, ha prontamente contribuito con iniziative solidali ed ha partecipato a sensibilizzare la popolazione mettendo a disposizione strumenti utili.

Nello specifico Exprivia, in maggio 2020, ha donato alcuni PC al Comune di Bari, con la collaborazione della cooperativa ReHardWareing in Rutigliano; al fine di velocizzare i processi della pubblica amministrazione e rendere facilmente accessibile il servizio ai cittadini.

Exprivia aderendo all'iniziativa solidarietà digitale, con il team di Cybersecurity, per preservare la sicurezza informatica esposta nel periodo di emergenza epidemiologica, ha offerto, alle imprese, un servizio di consulenza gratuita attraverso un sistema di valutazione dell'esposizione a minacce informatiche.

Per affrontare il momento difficile, Exprivia ha inoltre supportato le pubbliche amministrazioni con un servizio gratuito dedicato ai cittadini per essere sempre aggiornati e informati sulle norme ministeriali in corso. Il progetto in collaborazione



con QuestIT ha riguardato la creazione di un assistente virtuale intelligente, chiamato Rita, attivo 24\7. Il progetto ha subito visto l'interesse di molti comuni della regione. L'assistente virtuale gratuito ha permesso al cittadino di ricevere le risposte ai numerosi quesiti che le normative hanno fatto sorgere.

In maggio 2020, per sensibilizzare e informare i cittadini circa la situazione pandemica, Exprivia ha collaborato, con la federazione delle società medico scientifiche italiane, all'implementazione di un'app "io resto a casa" che ha consentito l'autovalutazione, da parte dei cittadini, dei sintomi da covid-19 e dei comportamenti adottati.

In questo contesto socio-economico e politico il Gruppo, ha continuato la sua azione legata alla social responsibility, partecipando in alcune occasioni ad azioni solidali:

- La casa del giocattolo solidale Varese, dicembre 2020
- La casa delle Bambine e dei Bambini di Bari, dicembre 2020

#### Italtel

In questa situazione Italtel nello specifico, ha dato un contributo all'operatività e alla capacità degli ospedali di far fronte alla all'emergenza. Con i suoi tecnici, fin dall'inizio della pandemia ha lavorato sul campo presso diversi ospedali della Lombardia tra cui il nuovo polo ospedaliero del Policlinico presso la Fiera di Milano per realizzare in tempi stringenti le infrastrutture di rete necessarie al potenziamento delle terapie intensive, all'ampliamento dei reparti nel rispetto delle norme di distanziamento, all'approntamento delle zone destinate ai pazienti in via di dimissione dopo aver superato la fase acuta della malattia.

Italtel, attraverso un'iniziativa congiunta con le Organizzazioni Sindacali, ha lanciato una raccolta di fondi tra i propri dipendenti a favore di strutture ospedaliere in prima linea della battaglia contro la pandemia. Alla somma complessivamente raccolta attraverso le donazioni delle persone, l'azienda ha aggiunto un importo equivalente.

Sono state individuate due strutture cui destinare l'importo raccolto, suddiviso in due parti di uguale importo: l'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo e l'ospedale Spallanzani di Roma. La provincia di Bergamo è stata tra le zone più duramente colpite nella prima fase dell'emergenza. A livello nazionale, l'Istituto Spallanzani rappresenta il principale centro di riferimento per la ricerca contro le malattie infettive e l'esperienza ha dimostrato che è solo dalla ricerca che potremo trovare soluzioni durature per superare questa epidemia.

Oltre ad una finalità concreta di carattere economico, l'iniziativa aveva anche una finalità simbolica nel voler esprimere il ringraziamento di tutta Italtel al personale medico e paramedico che ha gestito quotidianamente con grande senso di abnegazione, sacrificio e generosità la drammatica situazione che ha colpito così duramente il nostro Paese.

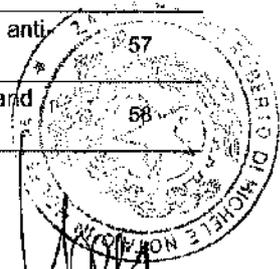
A partire dal marzo del 2020, con l'inizio del lockdown causato dall'emergenza sanitaria, le scuole hanno interrotto l'attività in presenza e, con modalità diverse in relazione alla capacità di risposta di ogni istituto o scuola, hanno progressivamente avviato la didattica a distanza. Questo ha comportato una difficoltà o persino una impossibilità di accedere all'istruzione per gli studenti appartenenti a famiglie con difficoltà economiche o sociali. Italtel ha sostenuto, attraverso la donazione di laptop, il progetto lanciato dalla Onlus Project for People che si proponeva di ricevere dalle aziende PC usati per consentire a minori in condizione di fragilità di seguire la didattica a distanza. Il progetto della Onlus Project for People è stato realizzato in collaborazione con la Cooperativa Tempo per l'Infanzia, le scuole del territorio di Milano e gli insegnanti con cui Project for People collabora per supportare servizi educativi per minori in difficoltà.



## Tabella di raccordo con il GRI

Indicatore GRI 102-55

General Standard Disclosure	Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Pagine
<b>General Disclosures</b>	GRI 102-1	Name of the organization	6
	GRI 102-2	Activities, brands, products, and services	10
	GRI 102-3	Location of headquarters	15
	GRI 102-4	Location of operations	15
	GRI 102-5	Ownership and legal form	6
	GRI 102-6	Markets served	10
	GRI 102-8	Information on employees and other workers	30-36
	GRI 102-9	Supply chain	26
	GRI 102-12	External initiatives	59
	GRI 102-15	Key impacts, risks, and opportunities	23
	GRI 102-16	Values, principles, standards, and norms of behavior	23
	GRI 102-17	Mechanisms for advice and concerns about ethics	23
	GRI 102-18	Governance structure	22
	GRI 102-29	Identifying and managing economic, environmental, and social impacts	59
	GRI 102-30	Effectiveness of risk management processes	23
	GRI 102-45	Entities included in the consolidated financial statements	6
	GRI 102-46	Defining report content and topic Boundaries	5
	GRI 102-47	List of material topics	17
GRI 102-50	Reporting period	6	
GRI 102-55	GRI content index	62	
GRI 102-56	External assurance	65	
<b>Economic Performance</b>	GRI 201-4	Financial assistance received from government	58
<b>Market Presence</b>	GRI 202-2	Proportion of senior management hired from the local community	31
<b>Procurement Practices</b>	GRI 204-1	Proportion of spending on local suppliers	28
<b>Anti-corruption</b>	GRI 205-2	Communication and training about anti-corruption policies and procedures	57
	GRI 205-3	Confirmed incidents of corruption and actions taken	58



*[Signature]*  
Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario 2020

<b>Anti-competitive Behavior</b>	GRI 206-1	Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	23
<b>Tax</b>	GRI 207-1	Approach to tax	28
	GRI 207-2	Tax governance, control, and risk management	28
<b>Energy</b>	GRI 302-1	Energy consumption within the organization	52
<b>Emissions</b>	GRI 305-1	Direct (Scope 1) GHG emissions	53
	GRI 305-2	Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	53
	GRI 305-3	Other indirect (Scope 3) GHG emissions	53
	GRI 305-4	GHG emissions intensity	54
<b>Effluents and Waste</b>	GRI 306-1 <sup>7</sup>	Water discharge by quality and destination	54
	GRI 306-2 <sup>8</sup>	Waste by type and disposal method	54
<b>Environmental Compliance</b>	GRI 307-1	Non-compliance with environmental laws and regulations	55
<b>Supplier Environmental Assessment</b>	GRI 308-1	New suppliers that were screened using environmental criteria	28
<b>Employment</b>	GRI 401-1	New employee hires and employee turnover	37
	GRI 401-2	Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	39
	GRI 401-3	Parental leave	41
<b>Labor/Management Relations</b>	GRI 402-1	Minimum notice periods regarding operational changes	37
<b>Occupational Health and Safety</b>	GRI 403-2	Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities	34
<b>Training and Education</b>	GRI 404-1	Average hours of training per year per employee	41
	GRI 404-2	Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	41

<sup>7</sup> In quanto tematica non materiale, l'indicatore risulta parzialmente coperto.

<sup>8</sup> In quanto tematica non materiale, l'indicatore risulta parzialmente coperto.

	GRI 404-3	Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	45
<b>Diversity and Equal Opportunity</b>	GRI 405-1	Diversity of governance bodies and employees	31
	GRI 414-1	New suppliers that were screened using social criteria	26
<b>Marketing and Labeling</b>	GRI 417-1	Requirements for product and service information and labeling	55

expri<sup>via</sup>

## Relazione della società di revisione

Indicatore GRI 102-56



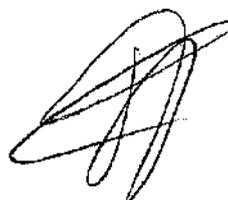
future. perfect. simple.

**Exprivia S.p.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente sulla dichiarazione  
consolidata di carattere non finanziario  
ai sensi dell'art. 3, c. 10, d.lgs. 254/2016  
e dell'art. 5 regolamento CONSOB n.  
20267 del gennaio 2018

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Protocollo RC082682020BD2421



**IBDO**

## Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, d.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento CONSOB n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Exprivia S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Exprivia S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ex art. 4 Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2021 (di seguito "DNF").

---

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards, da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

---

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.  
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

## Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standard. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

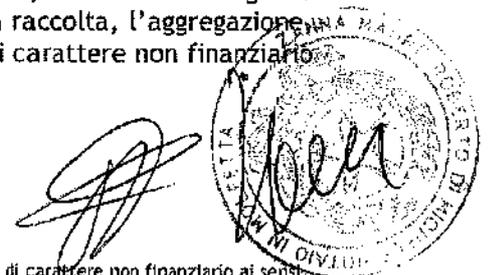
Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Exprivia S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "SOCIETÀ DI REVISIONE" at the top and "SOCIETÀ DI REVISIONE" at the bottom, with a central emblem.

---

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Capogruppo,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

---

### Conclusioni

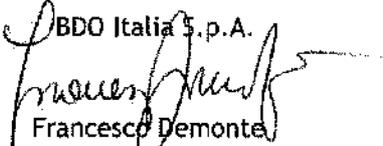
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Exprivia relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards selezionati.

---

### Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Nota metodologica" della DNF che indica che, con riguardo alla situazione di tensione finanziaria in cui si è venuta a trovare Italtel, il documento è stato rivisto qualitativamente per assicurare coerenza dei contenuti e delle informazioni fornite in previsione dell'approvazione in data 30 aprile 2021. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Bari, 2 giugno 2021

BDO Italia S.p.A.  
  
Francesco Demonte  
Socio

ALLEGATO "D"  
All'atto n. 9882  
della raccolta

**exprivia**

# Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

Emittente: Exprivia S.p.A.  
Sito Web: [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it)  
Esercizi di riferimento: 2019 e 2020  
Sottoposta all'Assemblea di approvazione  
dei bilanci al 31.12.2019 e al 31.12.2020



future. perfect. simple.



Exprivia S.p.A.  
soggetta a direzione e coordinamento di Abaco Innovazione S.p.A.  
Sede legale in Molfetta alla via Adriano Olivetti n. 11  
capitale sociale Euro 26.979,658,16 i. v.  
codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Bari 00721090298 REA BA-481202  
società con azioni quotate al MTA – Borsa Italiana S.p.A.

<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>Sezione 1 - Informazioni riguardo alla politica retributiva di Exprivia esercizio 2021</b>	<b>4</b>
<b>Principali caratteristiche della Politica sulle Remunerazioni, possibili deroghe, principi di sostenibilità e trasparenza</b>	<b>4</b>
<b>Ruolo, composizione e funzionamento del Comitato per le nomine e remunerazioni</b>	<b>5</b>
<b>Finalità della politica e cambiamenti rispetto agli esercizi 2019 e 2020</b>	<b>6</b>
<b>Il Compenso degli Amministratori, Dirigenti Strategici e organi di controllo</b>	<b>9</b>
<b>Sezione 2 - Informazioni analitiche sui compensi relativi agli esercizi 2019 e 2020</b>	<b>11</b>
<b>Compensi fissi e variabili</b>	<b>11</b>
<b>Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e Dirigenti Strategici</b>	<b>40</b>



## Premessa

La presente **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti** (di seguito anche solo la "Relazione") è redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento Emittenti di Consob e del Testo Unico della Finanza, nonché del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e del Codice di Corporate Governance.

La Relazione descrive la politica sulla remunerazione adottata da Exprivia S.p.A. e dalle altre società del Gruppo Exprivia (di seguito congiuntamente "Exprivia"), con riferimento ai compensi di: (i) componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo; (ii) Dirigenti con responsabilità strategiche.

La Relazione è articolata secondo l'Allegato 3A (Schema 7-bis e Schema 7-ter) del Regolamento Emittenti di Consob, conferendo trasparenza su remunerazioni e partecipazioni detenute nella società emittente Exprivia S.p.A. e nelle società da questa controllate, da Amministratori, Organi di Controllo e Dirigenti con responsabilità strategica.

Di seguito il quadro normativo di riferimento:

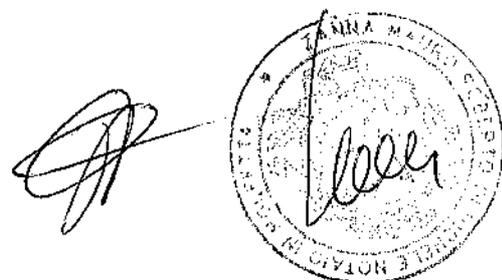
- Decreto Legislativo n.58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza o TUF) art. 123-ter
- Codice di Autodisciplina art. 6 (politica 2020)
- Codice di Corporate Governance art. 5 (politica 2021)
- Regolamento Consob n. 11971/1999 (Emittenti), art. 84-quater (**Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti**) e Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter
- Regolamento Consob n. 17221/2010 (Operazioni con parti correlate), artt. 6 e 13, comma 2 lett. b) (Casi e facoltà di esclusione)

La Relazione si apre con una sintesi che ha la finalità di offrire al mercato e agli investitori un quadro immediato degli elementi chiave collegati alla politica della remunerazione ed è articolata in due sezioni:

**Sezione 1** - riporta le informazioni riguardo alla **politica retributiva di Exprivia con riferimento all'esercizio 2021**, compresi ruoli e responsabilità riguardo alla redazione, approvazione, comunicazione e relativa attuazione. Tale politica vale solo per il 2021.

**Sezione 2** - riporta una **rappresentazione analitica** delle singole voci che compongono la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategica, un'analitica rappresentazione dei compensi corrisposti a tali soggetti negli **esercizi 2019 e 2020**, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e dalle società da quest'ultima controllate.

La presente Relazione è a disposizione presso la sede sociale e sul meccanismo di stoccaggio [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com). Il documento è altresì consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it).



## Sezione 1 - Informazioni riguardo alla politica retributiva di Exprivia esercizio 2021

### Principali caratteristiche della Politica sulle Remunerazioni, possibili deroghe, principi di sostenibilità e trasparenza

In linea generale, ed a valore per le l'intera organizzazione, crescita e sostenibilità sono tratti distintivi di Exprivia e sono parte integrante e fondamentale nella definizione delle sue strategie. Anche le politiche di remunerazione e incentivazione di Exprivia sono volte a ricercare la generazione di valore sostenibile nel lungo periodo: meccanismi retributivi responsabili, trasparenti, incrementano e proteggono nel tempo reputazione, credibilità e consenso, presupposti per uno sviluppo del business teso alla creazione e alla tutela di valore per tutti gli stakeholder.

Concretamente la sostenibilità dei meccanismi retributivi, in linea generale, si declina in:

- una remunerazione complessiva rivolta ai dipendenti completata da forme di welfare aziendale rivolte alle esigenze e al benessere dei dipendenti e delle loro famiglie;
- attenzione ad offrire un equo livello retributivo che rifletta competenze, capacità ed esperienza professionale;
- limiti alla remunerazione variabile (*cap*);
- performance individuali su base meritocratica, valorizzando il talento e la crescita professionale dei collaboratori.

Nell'ambito del succitato scenario di carattere generale, la politica per la remunerazione di Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Organi di Controllo è adottata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni.

La politica oggetto della presente sezione ha l'obiettivo di:

- perseguire il successo sostenibile di Exprivia, tenendo conto della necessità di attrarre, disporre, motivare e fidelizzare le risorse in possesso delle qualità professionali più adeguate a gestire con successo l'azienda;
- incentivare il raggiungimento degli obiettivi strategici e la crescita sostenibile dell'azienda;
- strutturare un'offerta remunerativa competitiva rispetto al mercato del lavoro;
- allineare gli interessi del management all'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel medio-lungo periodo;
- promuovere la missione e i valori aziendali.

Essa è collegata al Sistema di Performance Management aziendale che ha l'obiettivo di: pianificare, gestire e revisionare le *performance* individuali, in maniera integrata rispetto a indicatori economico finanziari di crescita aziendale, preservando la sostenibilità dei costi e dei risultati nel tempo. La politica è definita coerentemente con il modello di *governance* adottato dalla Società e in linea con le raccomandazioni della normativa di riferimento indicata in premessa.

La politica per la remunerazione in Exprivia è implementata mediante un Piano di Short Term Incentive (STI), basato sul sistema di valutazione annuale, un Piano di Long Term Incentive (LTI) basato sulla valutazione di obiettivi aziendali misurati su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, collegati a piani di sviluppo pluriennale.



Entrambi gli strumenti garantiscono congiuntamente una componente variabile (Variabile STI e Variabile LTI) non superiore al 60% della Retribuzione Totale (componente fissa e componente variabile), inoltre:

- La Retribuzione Fissa (Retribuzione Annuale Lorda) non potrà essere inferiore al 40% della Retribuzione Totale.
- La Retribuzione Variabile (generata da sistema STI e sistema LTI) non potrà essere superiore al 60% della Retribuzione Totale.

## Ruolo, composizione e funzionamento del Comitato per le nomine e remunerazioni

In conformità con quanto raccomandato dall'art. 6.C.5 del Codice di Autodisciplina e dalla Raccomandazione 25 del Codice di *Corporate Governance*, il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni valuta l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori, Dirigenti strategici ed Organi di Controllo, nonché verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* ed assicura che le scelte effettuate in materia di remunerazione siano adeguatamente istruite e conformi alle regole di trasparenza e di disciplina dei potenziali conflitti di interesse.

La politica della remunerazione degli Amministratori, Dirigenti strategici ed Organi di Controllo è definita in linea con le norme di legge e le previsioni statutarie in base alle quali:

- il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, con il supporto delle strutture interne alla società, formula e valuta le proposte di politica sulla remunerazione e i piani di incentivazione e monitora l'applicazione della politica;
- il Consiglio di Amministrazione approva la relazione sulla remunerazione e le proposte sulla politica;
- l'Assemblea esprime un voto vincolante sulla politica della remunerazione relativamente alla prima sezione, voto consultivo non vincolante sulla seconda sezione.

Alla data della presente Relazione il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni è composto da Consiglieri indipendenti, tutti a vario titolo in possesso di adeguate conoscenze ed esperienza in materia di remunerazioni:

- Alessandro Laterza (Presidente - Lead Independent Director)
- Gianfranco Viesti (Consigliere Indipendente)
- Angela Stefania Bergantino (Consigliere Indipendente)
- Marina Lalli (Consigliere Indipendente)

Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato. Le informazioni specifiche del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, in tema di responsabilità e relazioni con gli altri organi della società, sono dettagliate nella *Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari* (esercizio di riferimento 2020).



Specificamente in materia di remunerazione, il Comitato:

- propone e valuta i criteri di riparto del compenso complessivo annuo stabilito dall'Assemblea per l'intero Consiglio e presenta al Consiglio di Amministrazione le proposte e le valutazioni sulla remunerazione degli Amministratori, Dirigenti strategici e Organi di Controllo, nel contesto della politica salariale complessiva della Società;
- istruisce le proposte al Consiglio di Amministrazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza della politica generale di remunerazione, anche in riferimento alla effettiva *performance* aziendale, formulando suggerimenti ed eventuali proposte di correttivi;
- monitora la concreta applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione;
- riferisce sull'attività svolta al Consiglio di Amministrazione.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato si avvale della collaborazione delle competenti strutture della Società e può avvalersi del supporto di consulenti esterni che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio. Tale requisito viene garantito dal fatto che la società accede esclusivamente a fornitori di rilievo nel panorama della Executive Compensation, con mandato conferito in osservanza delle Procedure di Acquisto interne alla Società. Non sono comunque intervenuti esperti indipendenti per la predisposizione della politica delle remunerazioni 2021. Su richiesta del Presidente del Comitato, possono partecipare alle riunioni Dirigenti della Società o altri soggetti al fine di fornire informazioni e valutazioni su singoli punti all'ordine del giorno. Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono definite proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Di seguito sono evidenziati gli altri ruoli coinvolti:

Human Resources	HR partecipa ai processi di remunerazione e incentivazione unitamente alle funzioni di controllo ( <i>Control&amp;Administration</i> ).
Control & Administration	Fornisce i dati per la verifica del "gateways" e delle <i>performance</i> annuali e pluriennali.

## Finalità della politica e cambiamenti rispetto agli esercizi 2019 e 2020

La politica della remunerazione in Exprivia per il 2021 è formulata in linea con obiettivi di competitività, attrattività ed *engagement* indicati nel paragrafo 'Principali caratteristiche della Politica sulle Remunerazioni' del presente documento. Al fine di rafforzare il collegamento tra la remunerazione e gli interessi a lungo termine della Società, la politica per la remunerazione di Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche ed Organi di Controllo prevede che:

- vi sia un adeguato bilanciamento tra la componente fissa e quella variabile e, nell'ambito di quest'ultima, tra la variabile di breve e quella di lungo periodo, essendo comunque previsti limiti massimi per la componente variabile;
- la componente fissa sia sufficiente a remunerare la prestazione dell'interessato nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*;



- la parte variabile sia ripartita efficacemente tra le sue due componenti STI e LTI, bilanciando opportunamente i due strumenti, a garanzia della *performance* sostenibile nel tempo e il raggiungimento delle priorità strategiche;
- gli obiettivi su cui misurare la *performance* siano predeterminati, misurabili e indicativi dell'efficienza operativa della Società, anche nell'interesse per gli azionisti nel lungo termine.

Per quanto riguarda la componente LTI la Società si prefigge l'obiettivo di incentivare le risorse strategiche al miglioramento della *performance*, nel medio-lungo periodo, con riferimento sia ai livelli di *performance* economico-finanziaria che di creazione di valore per gli azionisti. Il Piano LTI intende perseguire i seguenti obiettivi:

- focalizzare il *management* sugli obiettivi di medio-lungo periodo in una logica di sostenibilità della *performance* della Società;
- creare le condizioni per una maggiore convergenza di interessi del *management* e degli azionisti;
- garantire un maggiore allineamento del pacchetto di remunerazione alle prassi di mercato.

In particolare, per quanto riguarda la componente LTI, l'Assemblea del 27 aprile 2018 ha approvato il Piano LTI 2018-2020 basato su veicolo *equity 'Performance Share'* (Rif. Relazione Remunerazioni 2017-2018), messo in esecuzione nel corso del 2018.

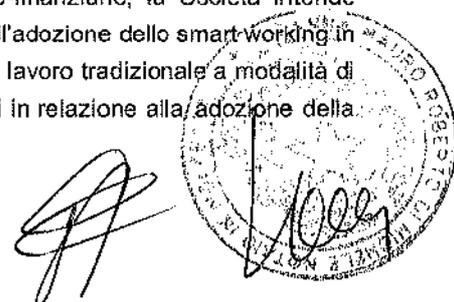
Il successivo Piano LTI 2019-2021, approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2019, basato su veicolo *equity 'Performance Share'* (Rif. Relazione Remunerazioni 2018-2019), non è stato messo in esecuzione poiché il Consiglio di Amministrazione della Società (nella riunione del 18 maggio 2020) ha preso atto dell'andamento dell'esercizio 2019, che ha inciso sui risultati, e il permanere delle incertezze sul perimetro della Società.

Per le stesse ragioni il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non adottare ulteriori Piani LTI nel corso del 2020. Inoltre, visto il perdurare delle incertezze legate alla pandemia in corso, appena si ripristineranno le condizioni di stabilità del mercato verrà prodotto un nuovo piano industriale e di conseguenza la Società intende riattivare lo strumento LTI così come previsto nella politica.

Per entrambi i Piani LTI l'organo competente ad assumere decisioni – fatte salve le prerogative dell'Assemblea dei Soci in merito alla sua approvazione – è il Consiglio di Amministrazione della Società che sovrintende alla gestione operativa del Piano LTI, applicando le norme previste dal relativo regolamento di attuazione.

Per quanto riguarda la componente STI il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni propone al Consiglio di Amministrazione criteri ed obiettivi che regolano il processo e procede, nell'esercizio successivo a quello di riferimento, ad una verifica della *performance* al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Per quanto riguarda obiettivi e relativi *target* per la politica 2021, in continuità con quanto avvenuto nel 2019 e 2020, si fa riferimento ai seguenti KPI: Valore della produzione, EBIT, Utile Ante Imposte, con riferimento alle previsioni economico-finanziarie di Exprivia senza Italtel, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2020. Inoltre, per la politica 2021 allo scopo del perseguimento di risultati legati ad obiettivi di tipo economico-finanziario, la Società intende completare, per il 2021, la valutazione inserendo un obiettivo non finanziario collegato all'adozione dello *smart working* in azienda. Infatti, vista l'importanza della transizione in corso nella Società da modalità di lavoro tradizionale a modalità di lavoro agile (*smart working*), la Società intende monitorare il gradimento dei dipendenti in relazione alla adozione della



modalità di lavoro agile, anche dopo la situazione emergenziale, a garanzia dell'attenzione riposta dalla Società verso le politiche di worklife balance dei propri dipendenti.

Per lo STIP 2019 i KPI (Valore della produzione, EBIT, Utile Ante Imposte) sono stati valutati con riferimento ai risultati di Exprivia proforma, tenuto conto delle sinergie previste per il 2019 Exprivia|Italtel, come da approvazione del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019.

Per lo STIP 2020 i KPI (Valore della produzione, EBIT, Utile Ante Imposte) sono stati valutati con riferimento a previsioni economico finanziarie di Exprivia senza Italtel, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2020.

Anche per il 2021 (in continuità con gli anni precedenti) a ciascuno dei KPI è attribuito un peso; la somma ponderata delle percentuali di raggiungimento dei singoli KPI rappresenta il risultato dell'MBO in base al quale viene valutato il premio individuale.

Per lo STIP 2019 la soglia cancello di accesso al sistema premiante ha fatto riferimento al consuntivo anno precedente.

Per lo STIP 2020 la soglia cancello, di accesso al sistema premiante, è stata individuata con riferimento ad una differente modalità di calcolo: ottenuta moltiplicando ciascun KPI della Target Performance 2020 (Valore della produzione, EBIT, Utile ante imposte) per la % media dei rapporti tra Soglia Cancelli e Target registrati negli anni di valutazione 2017, 2018, 2019. Questo perché i risultati consuntivo 2019, considerate le sinergie Exprivia|Italtel, non rendevano il sistema consistente e sfidante.

Per la politica 2021 il Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021, sentito il Comitato Nomine e Remunerazioni ha deliberato di considerare come soglia cancello dello STIP 2021 il medesimo criterio individuato nel 2020; quindi la soglia cancello 2020 sarà ottenuta moltiplicando ciascun KPI della Target Performance 2021 (Valore della produzione, EBIT, Utile ante imposte) per la % media dei rapporti tra Soglia Cancelli e Target registrati negli anni di valutazione 2018, 2019, 2020. Questa scelta, dato il permanere della instabilità della situazione attuale, consente di ottenere una soglia cancello anno su anno normalizzata in base alla media delle performance del triennio precedente, conferendo al sistema maggiore stabilità e indipendenza dai soli risultati dell'anno precedente.

In continuità, anche per il 2021 i *payout* erogabili sono modulati tra *entry level* e *overperformance*; oltre l'*overperformance* (120%) non vi è alcun ulteriore *payout*. Al di sotto dell'*entry level* non c'è alcuna erogazione.

Il sistema STI su enunciato, basato su obiettivi del Consiglio di Amministrazione, integra la proposta STI generale che coinvolge *manager* aziendali. La proposta generale, infatti, prevede il collegamento del *budget bonus* al margine operativo. Gli obiettivi di struttura sono collegati ai margini commerciale o di produzione, gli obiettivi individuali sono collegati a: indicatori di ricavo e profittabilità. Il *payout* è funzione della percentuale di raggiungimento del margine commerciale o di produzione delle strutture di riferimento e degli obiettivi individuali, secondo la progressione della medesima curva utilizzata per il programma LTI (Rif. Relazione Remunerazioni 2018-2019).

Infine, la società attribuisce compensi agli Amministratori, Organi di Controllo e Dirigenti Strategici solo in conformità con la politica di remunerazione da ultimo approvata dai soci. In presenza di circostanze eccezionali la società può derogare temporaneamente alla politica di remunerazione, in caso di deroga si rimanda all'applicazione della procedura operazioni con parti correlate previo parere del Comitato Nomine e Remunerazioni. I casi di deroga riguardano la composizione del



pacchetto retributivo tra componente fissa e variabile (in relazione alle relative percentuali rispetto al pacchetto globale) nonché cap massimi previsti per le componenti variabili. Tali deroghe si applicano in circostanze eccezionali; per queste ultime si intendono solamente situazioni in cui la deroga alla politica di remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato.

## Il Compenso degli Amministratori, Dirigenti Strategici e organi di controllo

I compensi di Presidente e Amministratore Delegato e degli Amministratori investiti di particolari incarichi sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, su proposta dell'apposito Comitato per le Nomine e le Remunerazioni all'uopo costituito. A fronte dei benchmark analizzati in letteratura, la Società ha ritenuto opportuno utilizzare un proprio modello per definire la propria politica retributiva.

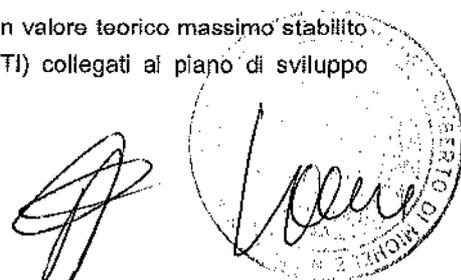
I compensi degli Amministratori sono fissati a norma di legge e di statuto dall'Assemblea dei soci. In particolare, l'art. 22 dello Statuto sociale prevede che: "l'Assemblea può assegnare al Consiglio una indennità in misura fissa, unica o periodica, anche eventualmente commisurata ai risultati della Società. Tale indennità sarà ripartita tra i Consiglieri nel modo che il Consiglio stesso stabilirà".

Al Presidente e Amministratore Delegato è riconosciuta una remunerazione complessiva costituita da: (I) una componente fissa annua lorda; (II) un compenso fisso come Presidente del CdA, (III); una componente variabile (Piano STI), fino ad un fissato cap coerente con la politica, legata ad obiettivi fissati annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Società; (IV) una componente variabile correlata ad obiettivi pluriennali (Piano LTI) collegati al piano di sviluppo pluriennale; (V) una indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro, fino ad un fissato cap collegato ad un determinato importo di seguito definito. Si ricorda che l'avvio di un nuovo Piano LTI sarà valutato con la definizione di un nuovo Piano Industriale della Società (Rif. paragrafo **Finalità della politica e cambiamenti rispetto all'esercizio 2019 e 2020**).

In caso di revoca e/o mancato rinnovo dell'incarico di Amministratore Delegato, qualora siano stati raggiunti 'risultati obiettivamente adeguati', potrà essere corrisposta una indennità fino ad un cap massimo di 1,5 milioni di euro. La quantificazione dei 'risultati obiettivamente adeguati' è legata al valore del patrimonio netto della società, fissate opportune soglie minime. L'indennità non è corrisposta in caso di dimissioni volontarie.

Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute (si tratta di rimborso documentato da idonee giustificazioni) per l'esercizio delle loro funzioni occasionate dalla carica rivestita.

Al Vice Presidente è riconosciuta una remunerazione complessiva costituita da: (I) una componente fissa annua lorda; (II) un compenso fisso come Vice Presidente del CdA, (III); una componente variabile (Piano STI), fino ad un fissato cap coerente con la politica, legata ad obiettivi fissati annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Società e obiettivi collegati al budget di Struttura, entrambe le componenti variabili sono stabilite entro un valore teorico massimo stabilito per ruolo; (IV) una componente variabile correlata ad obiettivi pluriennali (Piano LTI) collegati al piano di sviluppo



pluriennale. Si ricorda che l'avvio di un nuovo Piano LTI sarà valutato con la definizione di un nuovo Piano Industriale della Società (Rif. paragrafo **Finalità della politica e cambiamenti rispetto all'esercizio 2019 e 2020**).

La remunerazione dei membri dell'Organo di Controllo prevede un compenso fisso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione.

Sono inoltre riconosciuti compensi ai Consiglieri per la partecipazione ai Comitati (Rif. Note della Tabella 1 Compensi 2019 e 2020).

Gli Amministratori e Sindaci fruiscono della polizza D&O ("*Directors & Officers Liability*") la quale non è da considerarsi "beneficio non monetario" in quanto copre la Società che sarebbe chiamata a rispondere direttamente o indirettamente per i danni arrecati a terzi.

I Dirigenti strategici sono scelti tra coloro che hanno la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Exprivia o la responsabilità di adottare decisioni che possono incidere sull'evoluzione o sulle prospettive della stessa, compreso l'Amministratore Esecutivo della società stessa (riportato in forma analitica e non nell'ambito dell'aggregato Dirigenti strategici).

Ai Dirigenti strategici è riconosciuta una remunerazione complessiva costituita da: (I) una componente fissa annua lorda, (II) una componente variabile (Piano STI), (III) una componente variabile legata ad obiettivi pluriennali (Piano LTI). Anche in questo caso si ricorda che l'avvio di un nuovo Piano LTI sarà valutato con la definizione di nuovo Piano Industriale della Società (Rif. paragrafo **Finalità della politica e cambiamenti rispetto all'esercizio 2019 e 2020**).

Per Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche sono inoltre riconosciute forme di compenso legate a patti di non concorrenza e benefici non monetari (es. company car, assicurazione sanitaria e previdenza complementare).

Si riferisce inoltre che, la retribuzione del *Dirigente preposto* alla redazione dei documenti contabili societari e del responsabile dell'*Internal Audit* risultano coerenti con i compiti ad essi assegnati.

In data 30 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la presente "**Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ad Amministratori, Organi di Controllo e Dirigenti Strategici**" redatta nell'ambito del quadro normativo cui si fa riferimento in premessa, inoltre con il parere positivo espresso dal Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, ha definito la politica generale per la remunerazione degli Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2021.

La Relazione sarà presentata dall'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 e 2020.



## Sezione 2 - Informazioni analitiche sui compensi relativi agli esercizi 2019 e 2020

Nella presente sezione verranno riportate le informazioni analitiche riguardo ai compensi relativi sia all'esercizio 2019 che all'esercizio 2020.

Nel corso del 2019 il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni si è riunito 2 volte con la partecipazione di almeno 4 dei suoi componenti e del Presidente del Collegio Sindacale o, in sua assenza, dei Sindaci effettivi. Per ogni altro dettaglio legato alle partecipazioni occorre fare riferimento alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari (esercizio di riferimento 2019).

Nel corso del 2020 il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni si è riunito 3 volte con la partecipazione di almeno 4 su 5 dei suoi componenti e del Presidente del Collegio Sindacale. Per ogni altro dettaglio legato alle partecipazioni occorre fare riferimento alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari (esercizio di riferimento 2020).

Nelle occasioni su indicate agli incontri ha partecipato la Responsabile della Funzione 'Sviluppo e Organizzazione' nell'ambito della Direzione Risorse Umane di Exprivia. Il Comitato, nello svolgimento delle sue funzioni, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'assolvimento dei propri compiti.

Per quanto attiene ai temi retributivi, il Comitato ha provveduto a valutare la politica per la remunerazione attuata nel corso degli esercizi 2019 e 2020, anche alla luce dei risultati aziendali del 2019 e 2020 e a monitorare l'evoluzione del quadro normativo di riferimento. Per ulteriori informazioni sulle regole di composizione dello stesso Comitato, le risorse finanziarie disponibili, le specificità degli incarichi assegnati, si rinvia alla *Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari* (esercizi di riferimento 2019 e 2020).

L'Assemblea di approvazione del bilancio 2017, tenutasi il 27 aprile 2017, - che ha nominato il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica con durata fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2019 - ha deliberato di attribuire al Consiglio, ai sensi dell'art. 2389, primo Comma, Cod. Civ., una indennità annuale complessiva non superiore ad € 180.000 annui la cui ripartizione è stata deliberata dallo stesso Consiglio di Amministrazione il 12 maggio 2017 su proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione. Tale informazione è riportata in maniera dettagliata e nella parte 'compensi fissi' della Tabella 1 esercizio 2019 ed esercizio 2020.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale nella Tabella 1 esercizio 2019 sono riportati i compensi erogati nell'esercizio 2019 mentre nella Tabella 1 esercizio 2020 quelli erogati nell'esercizio 2020.

### Compensi fissi e variabili

Aderendo alle raccomandazioni emanate da Consob (indicate in premessa) in merito all'informativa sui compensi prevista dall'art. Art. 84-quater (Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti) e in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter, si riportano: a) i compensi lordi riconosciuti per l'esercizio 2019 e 2020 agli



Amministratori della Capogruppo e della Società Italtel (pro quota per incarico nel 2019 e residuo nel 2020) per lo svolgimento delle proprie funzioni anche nelle altre società del Gruppo; b) non si rilevano, e quindi non saranno tracciati, Dirigenti con responsabilità strategiche per i quali i compensi percepiti, nel corso dell'esercizio (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari), siano maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato attribuito ai soggetti indicati nella lett. a).

Per i Dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) le informazioni sono fornite a livello aggregato indicando al posto del nominativo il numero dei soggetti a cui si riferiscono; tali informazioni sono rappresentate nella **Tabella 1 Esercizio 2019 e nella Tabella 1 Esercizio 2020**.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, i Dirigenti della Società con responsabilità strategiche (esclusi gli Amministratori) hanno percepito un compenso fisso complessivo pari ad Euro 317.233,00.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, i Dirigenti della Società con responsabilità strategiche (esclusi gli Amministratori) hanno percepito un compenso fisso complessivo pari ad Euro 299.176,29.

Al Presidente e Amministratore Delegato nel 2019 e 2020 è stata riconosciuta una remunerazione complessiva fissa costituita da: (I) una componente fissa annua lorda; (II) un compenso fisso come Presidente del CDA (come stabilito da delibera del CDA di maggio 2017); (III) un compenso come Consigliere.

Al Vice Presidente nel 2019 e 2020 è stata riconosciuta una remunerazione complessiva fissa costituita da: (I) una componente fissa annua lorda; (II) un compenso fisso come Vice Presidente del CDA (come stabilito da delibera del CDA di maggio 2017); (III) un compenso come Consigliere.

All'Amministratore Delegato della Società Italtel SpA è riconosciuta una remunerazione complessiva fissa costituita da: (I) una componente fissa annua lorda riconosciuta dalla controllata; (II) un compenso fisso come Consigliere del CDA riconosciuto dalla Emittente. Si ricorda che l'Amministratore si è dimesso dal ruolo di Consigliere della Società Emittente il 28 settembre 2020. Non è previsto un compenso per fine carica da parte della Emittente.

Nella presente Relazione non verrà rappresentata la Tabella 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'Organo di Amministrazione, Organi di Controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche perché nell'esercizio 2019 e 2020 non è stato previsto alcun piano di Stock-option.

Nella presente relazione in collegamento al Piano LTI 2018 - 2020 (delibera assembleare del 27 aprile 2018) verranno riportate le seguenti tabelle:

**Tabella 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, in riferimento all'esercizio 2019.**

**Tabella 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, in riferimento all'esercizio 2020.**



Con riferimento al Piano LTI 2018 – 2020, approvato con Delibera dell'Assemblea del 27 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2021, su proposta del Comitato per le Nomine e Remunerazioni, accertato il mancato raggiungimento delle condizioni di performance previste dal Piano LTI 2018-2020, ha quindi verificato la non attribuibilità delle azioni assegnate.

Pertanto, il valore del fair value 2019 e 2020, nelle tabelle di seguito indicate, è stato portato a zero in quanto il valore che era stato stanziato nel 2018 è stato successivamente stornato.

Nella presente Relazione in collegamento ai Piani STIP competenza 2018 e 2019 verranno riportate:

- **Tabella 3B esercizio 2019:** Piani di Incentivazione Monetari relativamente ad Amministratori e Dirigenti Strategici competenza 2018 erogati nel 2019.
- **Tabella 3B esercizio 2020:** Piani di Incentivazione Monetari relativamente ad Amministratori e Dirigenti Strategici; la tabella non riporta il compenso variabile STIP su obiettivi assegnati dal CDA in quanto nel 2020 non sono stati erogati compensi relativi al programma STIP competenza 2019.

Di seguito sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio 2019 - **Tabella 1 esercizio 2019** – ed i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 - **Tabella 1 esercizio 2020** - a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da Società controllate e collegate, utilizzando le tabelle opportunamente predisposte nell'Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter, Regolamento Emittenti Consob.

Le informazioni di cui alla Tabella 1 sono fornite separatamente con riferimento agli incarichi nella società che redige il bilancio e per quelli eventualmente svolti in società controllate e collegate.

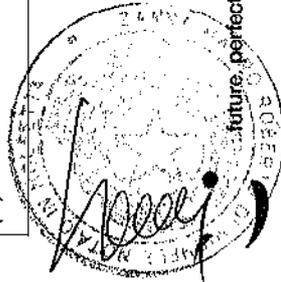
In coda alla relazione è riportata la **Tabella 1 Quadro 1 Sezione 1** per la rappresentazione degli strumenti Equity diversi dalle Stock Option, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari, con riferimento al Piano LTI 2018-2020 approvato con delibera di Assemblea il 27 aprile 2018. Tale tabella viene riportata ai sensi dell'art. 84 bis comma 5 del Regolamento Emittenti.



**TABELLA 1 Esercizio 2019 : Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

(A) Cognome e Nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale (1)+(2)+(3)+(4)+(5)	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Domenico Favuzzi	Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo e rischi.	12 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 370.000,00	€ -	€ 52.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 422.500,00		€ -
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 83.945,00						€ 83.945,00		€ -
(II) Compensi dalla Società Italtel SpA (Presidente e Consigliere)				€ 453.945,00		€ 52.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 506.445,00		€ -
(III) Totale												
Stefano Pileri	Amministratore Delegato di Italtel e Consigliere Esecutivo di Exprivia. Consigliere dal 14/3/2019 il compenso da consigliere è dovuto dal 1/4/2019	9 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00		€ -
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 483.000,00						€ 487.941,36		€ -
(II) Compensi dalla Società Italtel SpA (Amministratore Esecutivo)				€ 486.000,00	€ -	€ -	€ 4.941,36	€ -	€ -	€ 490.941,36		€ -
(III) Totale												
Dante Altomare	Vice Presidente Esecutivo	12 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 147.000,00		€ 5.775,00		€ 8.920,46	€ 15.000,00	€ 176.695,46		€ -
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 26.233,00						€ 26.233,00		€ -
(II) Compensi dalla Società Italtel SpA (Consigliere)				€ 173.233,00	€ -	€ 5.775,00	€ -	€ 8.920,46	€ 15.000,00	€ 202.928,46		€ -
(III) Totale												

(A) Cognome e Nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale (1)+(2)+(3)+(4)+(5)	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Laterza Alessandro	Consigliere Indipendente, Lead Independent Director, Presidente e membro del Comitato Controllo e Rischi e Comitato Nomine e Remunerazioni	12 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 14.000,00	€ 20.000,00					€ 34.000,00		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 14.000,00	€ 20.000,00					€ 34.000,00		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 14.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 34.000,00	€ -	€ -
Angela Stefania Bergantino	Consigliere Indipendente, Membro del Comitato Controllo e Rischi e Remunerazioni. Bergantino il 30 settembre 2019 comunica la rinuncia ai compensi dei 2 comitati che non sono più dovuti dal 1° ottobre 2019, compreso il compenso da consigliere. Dal 1 ottobre 2019 svolge il ruolo di consigliere e componente dei comitati senza compenso	12 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 3.000,00	€ 7.500,00					€ 10.500,00		
(IV) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 3.000,00	€ 7.500,00					€ 10.500,00		
(V) Compensi da controllate e collegate												
(VI) Totale				€ 3.000,00	€ 7.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.500,00	€ -	€ -

(A) Cognome e Nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale (1)+(2)+(3)+(4)+(5)	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Gianfranco Viesti	Consigliere Indipendente e membro del Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato Controllo e Rischi	12 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 4.000,00	€ 10.000,00					€ 14.000,00		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale												
Eugenio Di Sciascio	Consigliere Indipendente e membro del Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato Controllo e Rischi	9 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 4.000,00	€ 10.000,00			€ -	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale												
Marina Lalli	Consigliere Indipendente e membro del Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato Controllo e Rischi	12 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 3.000,00	€ 7.500,00					€ 10.500,00		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale												
				€ 3.000,00	€ 7.500,00					€ 10.500,00		
				€ 3.000,00	€ 7.500,00			€ -	€ -	€ 10.500,00	€ -	€ -
				€ 4.000,00	€ 10.000,00					€ 14.000,00		

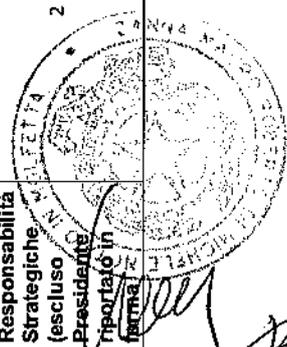
(A) Cognome e Nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale (1)+(2)+(3)+(4)+(5)	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale												
Valeria Savelli	Consigliere non Esecutivo, Responsabile dell'Internal Audit	12 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 4.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi dalla Società Italtel SpA (Consigliere)												
(III) Totale												
Filippo Giannelli	Consigliere esecutivo. Giannelli si dimette il 14/3/2019 (in sede di CDA) il compenso consigliere non è dovuto dal 1° aprile 2019	3 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 80.000,00	€ 35.000,00	€ -	€ 1.463,28	€ -	€ -	€ 116.463,28	€ -	€ -
(IV) Compensi nella società che redige il bilancio												
(V) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale												
				€ 144.000,00	€ -	€ 4.331,25	€ 8.358,02	€ 10.000,00	€ 166.689,27	€ -	€ -	€ -
				€ 144.000,00	€ -	€ 4.331,25	€ 8.358,02	€ 10.000,00	€ 166.689,27	€ -	€ -	€ -



future: perfect. simple.

(A) Cognome e Nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale (1)+(2)+(3)+(4)+(5)	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Valerio Stea	Diregente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In qualità di Dirigente preposto il CdA del 6/8/2019 ha riconosciuto, a decorrere dal 1° luglio 2019, un incremento del compenso da 5.000 euro a 10.000 euro	12 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 109.172,00		€ 9.598,75		€ 878,40	€ -	€ 119.649,15		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale												
Ignazio Pellecchia	Presidente del Collegio Sindacale			€ 109.172,00	€ -	€ 9.598,75	€ -	€ 878,40	€ -	€ 119.649,15		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate Spegea Scart												
(III) Compensi dalla Società Italtel SpA (Sindaco effettivo)												
(IV) Totale				€ 58.425,72	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 58.425,72	€ -	€ -

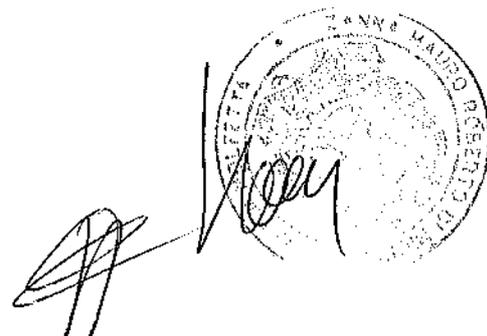
(A) Cognome e Nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale (1)+(2)+(3)+(4)+(5)	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Anna Lucia Musema	Sindaco Effettivo												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€	23.045,00					€	23.045,00		
(II) Compensi dalla Società Italtel SpA (Presidente OdV)				€	11.400,00					€	11.400,00		
(III) Totale				€	34.445,00	€	-	€	-	€	34.445,00	€	-
Mauro Ferrante	Sindaco Effettivo	12 mesi	Appr. Bilancio 2019										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€	22.857,00					€	22.857,00		
(II) Totale				€	22.857,00					€	22.857,00		
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (escluso Presidente riportato in forma)		12 mesi											



(A) Cognome e Nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale (1)+ (2)+(3)+(4)+(5)	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 317.233,00	€ -	€ 10.106,25	€ -	€ 17.278,48	€ 25.000,00	€ 369.617,73	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 317.233,00	€ -	€ 10.106,25	€ -	€ 17.278,48	€ 25.000,00	€ 369.617,73	€ -	€ -

### Note esplicative Tabella 1:

- (1) Sono forniti i dettagli relativi ai compensi fissi deliberati dal CdA, articolo 2389, comma 3, codice civile: nel compenso del Presidente è compreso l'emolumento più i compensi come Presidente e Consigliere (come da delibera del 12 maggio 2017) pari a 40.000 euro annui. Nel compenso del Vice Presidente Esecutivo, oltre all'emolumento, è compresa la quota, pari a 12.000 euro, riconosciuta per il ruolo di Consigliere e Vice Presidente Esecutivo (come da delibera del 12 maggio 2017). L'emolumento fisso è incluso anche nella parte dedicata ai Dirigenti Strategici. A ciascun Consigliere, indipendentemente da eventuali altri ruoli ricoperti è riconosciuta (delibera 12 maggio 2017) una indennità di 4.000 euro su base annua. Al Lead Independent Director è riconosciuta una indennità aggiuntiva di 10.000 euro su base annua (delibera 12 maggio 2017). Nei compensi fissi dei Dirigenti sono inseriti i forfait trasferite in particolare per i Dirigenti: Altomare, Giannelli
- (2) Il compenso dell'Amministratore Esecutivo della Società Italtel comprende un importo fisso annuale a copertura di spese di stipula assicurazione sanitaria integrativa
- (3) Si precisa che i compensi erogati dalla Società Italtel di competenza 2019 ammontano a: Domenico Favuzzi EUR 80.000; Dante Atomare EUR 25.000; Valeria Savelli EUR 25.000  
La differenza rispetto alle somme riportate in tabella è dovuta al pagamento a marzo 2019 della quota di compenso prorata relativa al periodo 14-31 dicembre 2017, che era stata accertata nell'esercizio di competenza ma non ancora erogata.
- (4) I "Compensi per la partecipazione a comitati", Comitato Nomine e Remunerazioni e/o Comitato Controllo e rischi, sono stati assegnati con delibera del 12 maggio 2017: a ciascun componente del comitato di controllo e rischi è riconosciuta la quota di 5.000 euro su base annua; a ciascun componente del Comitato Nomine e Remunerazioni è riconosciuta una indennità di 5.000 euro su base annua; al Presidente di ciascun Comitato Tecnico una indennità di 5.000 euro su base annua. All'Internal Audit è riconosciuto un compenso di 35.000 euro (delibera del 12 maggio 2017).
- (5) Nella colonna "Bonus e altri incentivi" è indicato il compenso STI erogato nel 2019 di competenza 2018, non sono presenti incentivi non corrisposti per l'esercizio 2019, in quanto non noti alla data del consuntivo 2019.
- (6) Nella colonna "Benefici non monetari" è indicato il valore del fringe benefit (secondo un criterio di imponibilità fiscale) company car. Sono inoltre riportati benefici non monetari del tipo polizze assicurative e fondi pensione con criterio dell'imponibile fiscale.
- (7) Nella colonna "Altri compensi" è indicata, secondo un criterio di competenza, la tranche del patto di non concorrenza, competenza 2019.
- (8) I Dirigenti strategici (nella relativa sezione) in carica sono riportati in forma nominale nella parte degli Amministratori e Consiglieri.
- (9) Nella colonna (6) "Totale" sono sommate le voci da (1) a (5).
- (10) La colonna Fair Value non contiene l'accantonamento a bilancio per l'esercizio 2019 in quanto stornato, come indicato nelle specifiche del presente documento
- (11) Nella riga (III) sono sommati, per ogni colonna, i compensi ricevuti dalla società che redige il bilancio e quelli ricevuti per incarichi svolti in società controllate e collegate.

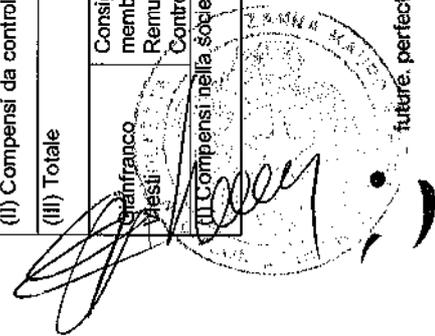


The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text 'BANCA HAVERO ROSENTHAL' around the perimeter and some illegible text in the center. The signature appears to be 'M. M. M.' or similar.

**TABELLA 1 Esecizio 2020: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

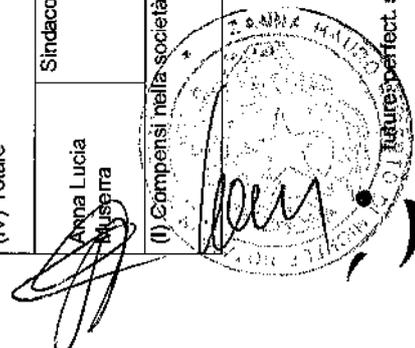
(A) Cognome e Nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale (1)+ (2)+(3)+(4)+(5)	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Domenico Favuzzi	Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo e rischi.	12 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 365.333,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 365.333,00		€ -
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 365.333,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 365.333,00		€ -
(II) Compensi dalla Società Italtel SpA (Presidente e Consigliere)				€ 26.410,26	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 26.410,26		€ -
(III) Totale				€ 391.743,26	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 391.743,26		€ -
Stefano Pileri	Amministratore Delegato di Italtel e Consigliere Esecutivo di Exprivia. L'Amministratore si è dimesso il 28 settembre 2020	9 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 2.977,74	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.977,74		€ -
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 2.977,74	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.977,74		€ -
(II) Compensi dalla Società Italtel SpA (Amministratore Esecutivo)				€ 343.749,46	€ -	€ -	€ 4.904,40	€ -	€ -	€ 348.653,86		€ -
(III) Totale				€ 346.727,20	€ -	€ -	€ 4.904,40	€ -	€ -	€ 351.631,60		€ -
Dante Altomare	Vice Presidente Esecutivo	12 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 147.000,00	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ 8.900,30	€ 15.000,00	€ 174.900,30		€ -
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 147.000,00	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ 8.900,30	€ 15.000,00	€ 174.900,30		€ -
(II) Compensi dalla Società Italtel SpA (Consigliere)				€ 8.253,20	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.253,20		€ -

(A) Cognome e Nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale (1)+(2)+(3)+(4)+(5)	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(II) Totale				€ 155.253,20	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ 8.900,30	€ 15.000,00	€ 183.153,50	€ -	€ -
Laterza Alessandro	Consigliere Indipendente, Lead Independent Director, Presidente e membro del Comitato Controllo e Rischi e Comitato Nomine e Remunerazioni	12 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 14.000,00	€ 20.000,00					€ 34.000,00		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 14.000,00	€ 20.000,00					€ 34.000,00		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 14.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 34.000,00	€ -	€ -
Angela Stefania Bergantino	Consigliere Indipendente, Membro del Comitato Controllo e Rischi e Remunerazioni. Dal 1 ottobre 2019 svolge il ruolo di consigliere e componente dei comitati senza compenso	12 mesi	Appr. Bilancio 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ -	€ -					€ -		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Manfranco Vjesti	Consigliere Indipendente e membro del Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato Controllo e Rischi	12 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 4.000,00	€ 10.000,00					€ 14.000,00		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 4.000,00	€ 10.000,00					€ 14.000,00		



(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale (1)+(2)+(3)+(4)+(5)	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
<b>(I) Compensi da controllate e collegate</b>												
<b>(II) Totale</b>												
Giovanni Castellaneta	Consigliere Indipendente	8 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 4.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>												
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>												
<b>(III) Totale</b>												
Marina Lalli	Consigliere Indipendente e membro del Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato Controllo e Rischi	12 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 333,33	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 333,33	€ -	€ -
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>												
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>												
<b>(III) Totale</b>												
Valeria Savelli	Consigliere non Esecutivo, Responsabile dell'Internal Audit	12 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 4.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>												
<b>(II) Compensi dalla Società Italtel SpA (Consigliere)</b>												
				€ 80.000,00	€ 35.000,00	€ -	€ -	€ 1.317,92	€ -	€ 116.317,92	€ -	€ -
				€ 8.253,20	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.253,20	€ -	€ -

(A) Cognome e Nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale (1)+(2)+(3)+(4)+(5)	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(III) Totale				€ 88.253,20	€ 35.000,00	€ -	€ -	€ 1.317,92	€ -	€ 124.571,12	€ -	€ -
Valerio Stea	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	12 mesi	Appr. Bilancio 2019							€ -		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 108.357,00		€ 4.000,00		€ 1.910,54	€ -	€ 114.267,54		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 108.357,00	€ -	€ 4.000,00		€ 1.910,54	€ -	€ 114.267,54		
Ignazio Pellecchia	Presidente del Collegio Sindacale											
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		12 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 34.309,33						€ 34.309,33		
(II) Compensi da controllate e collegate Spegea Scart				€ 2.301,59						€ 2.301,59		
(III) Compensi della Società Italtel SpA (Sindaco effettivo)				€ 21.840,00						€ 21.840,00		
(IV) Totale				€ 58.450,92	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 58.450,92	€ -	€ -
Anna Lucia Musera	Sindaco Effettivo											
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		12 mesi	Appr. Bilancio 2019	€ 23.045,00						€ 23.045,00		



(A) Cognome e Nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale (1)+(2)+(3)+(4)+(5)	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro		
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili							
(I) Compensi dalla Società Italtel SpA (Presidente OdV)														
(II) Totale				€	7.203,28					€	7.203,28			
Mauro Ferrante	Sindaco Effettivo	12 mesi	Apr. Bilancio 2019	€	30.248,28				€	-	€	30.248,28		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€	22.857,16						€	22.857,16		
(II) Totale				€	22.857,16						€	22.857,16		
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (escluso Presidente riportato in forma dettagliata e separata)	2	12 mesi												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€	299.176,29		€	4.000,00	€	16.473,21	€	24.076,89	€	343.726,39
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale				€	299.176,29		€	4.000,00	€	16.473,21	€	24.076,89	€	343.726,39

### Note esplicative Tabella 1:

- (12) Sono forniti i dettagli relativi ai compensi fissi deliberati dal CdA, articolo 2389, comma 3, codice civile: nel compenso del Presidente è compreso l'emolumento più i compensi come Presidente e Consigliere (come da delibera del 12 maggio 2017) pari a 40.000 euro annui. Nel compenso del Vice Presidente Esecutivo, oltre all'emolumento, è compresa la quota, pari a 12.000 euro, riconosciuta per il ruolo di Consigliere e Vice Presidente Esecutivo (come da delibera del 12 maggio 2017). L'emolumento è incluso anche nella parte dedicata ai Dirigenti Strategici. A ciascun Consigliere, indipendentemente da eventuali altri ruoli ricoperti è riconosciuta (delibera 12 maggio 2017) una indennità di 4.000 euro su base annua. Al Lead Independent Director è riconosciuta una indennità aggiuntiva di 10.000 euro su base annua (delibera 12 maggio 2017). Nei compensi fissi dei Dirigenti sono inseriti i forfait trasferte.
- (13) Il compenso dell'Amministratore della Società Italtel comprende un importo fisso annuale a copertura di spese di stipula assicurazione sanitaria integrativa. Non è riportato, perché non previsto, emolumento per indennità di fine carica.
- (14) Si precisa che i compensi erogati dalla Società Italtel di competenza 2020 sono indicati pro quota con scadenza 5 maggio 2020
- (15) I "Compensi per la partecipazione a comitati", Comitato Nomine e Remunerazioni e/o Comitato Controllo e rischi, sono stati assegnati con delibera del 12 maggio 2017: a ciascun componente del comitato di controllo e rischi è riconosciuta la quota di 5.000 euro su base annua; a ciascun componente del Comitato Nomine e Remunerazioni è riconosciuta una indennità di 5.000 euro su base annua; al Presidente di ciascun Comitato Tecnico una indennità di 5.000 euro su base annua. All'Internal Auditor è riconosciuto un compenso di 35.000 euro (delibera del 12 maggio 2017).
- (16) Nella colonna "Bonus e altri incentivi" è indicato il compenso STI erogato nel 2020 per competenza 2019, non sono presenti incentivi di competenza dell'esercizio 2020, perché non noti alla data del consuntivo 2020.
- (17) Nella colonna "Benefici non monetari" è indicato il valore del fringe benefit (secondo un criterio di imponibilità fiscale) company car. Sono inoltre riportati benefici non monetari del tipo polizze assicurative e fondi pensione con criterio dell'imponibile fiscale
- (18) Nella colonna "Altri compensi" è indicata secondo un criterio di competenza la tranche del patto di non concorrenza, competenza 2020
- (19) I Dirigenti strategici (nella relativa sezione) in carica sono riportati anche in forma nominale nella parte degli Amministratori e Consiglieri.
- (20) Nella colonna (6) "Totale" sono sommate le voci da (1) a (5).
- (21) La colonna Fair Value non è riportato l'accantonamento del Piano LTI 2018-2020 perché per l'esercizio 2020 è stato stornato come indicato nelle specifiche del presente documento.
- (22) Nella riga (III) sono sommati, per ogni colonna, i compensi ricevuti dalla società che redige il bilancio e quelli ricevuti per incarichi svolti in società controllate e collegate.



Di seguito sono rappresentate le tabelle relative al periodo 2018-2020 con: le variazioni percentuali tra retribuzione fissa totale assegnata ad Amministratori e Organi di controllo dalla Società Emittente (compresi emolumenti per le cariche, Rif. Tabella 1 colonna 1 schema 7 bis); le variazioni in riferimento alla media delle retribuzioni (retribuzione fissa annua lorda) percepite dai dipendenti Exprivia afferenti alle categorie: quadri e impiegati (full time equivalent esclusi apprendisti e operai); le variazioni relative ai dati di Performance.

**Variazioni Amministratori e Organi di Controllo:**
*Valori in migliaia di euro*

Cariche	Compenso fisso totale 2018	Compenso fisso totale 2019	Compenso fisso totale 2020	Variazione % 2019 su 2018	Variazione % 2020 su 2019
Domenico Favuzzi - Presidente e Amministratore Delegato	370,00 €	370,00 €	365,33 €	0,00%	-1,26%
Dante Altomare - Vice Presidente Esecutivo	147,00 €	147,00 €	147,00 €	0,00%	0,00%
Ignazio Pellecchia - Presidente del Collegio Sindacale	34,29 €	34,29 €	34,31 €	0,00%	0,07%
Anna Lucia Muserra - Sindaco Effettivo	23,05 €	23,05 €	23,05 €	0,00%	0,00%
Mauro Ferrante - Sindaco Effettivo (*)	5,45 €	22,86 €	22,86 €	n.a.	0,00%

(\*) il dato del 2018 è proquota in quanto il sindaco è subentrato da ottobre 2018 quindi la variazione 2019 su 2018 non si applica

**Variazioni Retribuzioni medie dipendenti:**
*Valori in migliaia di euro*

Media Dipendenti al 31.12.2018	Media Dipendenti al 31.12.2019	Media Dipendenti al 31.12.2020	Variazione % 2019 su 2018	Variazione % 2020 su 2019
31,79 €	32,47 €	33,18 €	2,12%	2,20%

**Variazioni dati di Performance:**
*Dati in milioni di euro*

	2018	2019	2020	Variazione % 2019 su 2018	Variazione % 2020 su 2019
Ricavi	142,4	148,3	151,6	4,13%	2,23%
Ebit adj	10,1	7,8	15,6	-23,57%	100,92%
Utile Netto	4,2	2,1	10,2	-49,57%	378,95%
Net Debt	45,4	45,7	40,0	0,49%	-12,46%

\*Ebit del 2019 è adj in quanto abbiamo rettificato la svalutazione relativa alla partecipazione in Italel SpA.



**TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.**

La presente Tabella non è rappresentata come da relative indicazioni nella presente sezione.

A handwritten signature in black ink is positioned to the left of a circular stamp. The stamp is a circular seal with a textured background and contains the text "ZENPIA MAURO" at the top and "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" at the bottom. The signature overlaps the bottom portion of the stamp.

**TABELLA 3 A Esercizio 2019: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

A	B	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio 2019		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio 2019						Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio o e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili	Strumenti finanziari di competenza a dell'esercizio
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)			
Cognome e Nome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair Value
Domenico Favuzzi	Presidente, Amministratore e Delegato, Amministratore e Esecutivo											
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI 2018 - 2020	160.256 (azioni)	3 anni (2018-2020)					0	0	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate									0	0	€ -	€ -
(III) Totale			160.256 (azioni)						0	0	€ -	€ -
Dante Altomare	Vice Presidente Esecutivo											
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI 2018 - 2020	57.692 (azioni)	3 anni (2018-2020)					0	0	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate									0	0	€ -	€ -
(III) Totale			57.692 (azioni)						0	0	€ -	€ -

A	B	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio 2019		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio 2019						(9)	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		(12)
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(10)		(11)		
Cognome e Nome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair Value		
Stefano Pilleri	Amministratore e Delegato di Italtel e Consigliere Esecutivo di Exprivia													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio									0		€ -	€ -		
(II) Compensi da controllate e collegate		Piano LTI 2018 - 2020	160.256 (azioni)	3 anni (2018-2020)					0		€ -	€ -		
(III) Totale			160.256 (azioni)						0		€ -	€ -		
Valerio Stea	Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili													

A	B	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio 2019			Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio 2019						(9)	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		(11)	Strumenti finanziari di competenza a dell'esercizio
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(10)	(12)					
Cognome e Nome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair Value			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI 2018 - 2020	16.026 (azioni)	3 anni (2018-2020)					0	0	0	€ -	€ -			
(II) Compensi da controllate e collegate									0	0	0	€ -	€ -			
(III) Totale			16.026 (azioni)						0	0	0	€ -	€ -			
Valeria Savelli	Internal Auditor															
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI 2018 - 2020	16.026 (azioni)	3 anni (2018-2020)					0	0	0	€ -	€ -			
(II) Compensi da controllate e collegate									0	0	0	€ -	€ -			
(III) Totale			16.026 (azioni)						0	0	0	€ -	€ -			



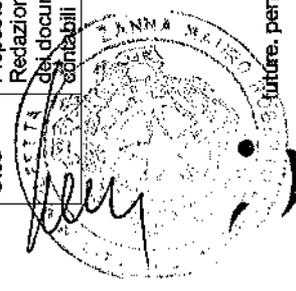
A	B	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio 2019			Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio 2019					(9)	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		(11)	Strumenti finanziari di competenza a dell'esercizio 2020
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(10)		(12)			
Cognome e Nome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair Value			
Dirigenti Strategici (indicato solo 1 DRS)															
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI 2018 - 2020	57.692 (azioni)	3 anni (2018-2020)							0	0	€ -	€ -	
(II) Compensi da controllate e collegate											0	0	€ -	€ -	
(III) Totale			57.692 (azioni)								0	0	€ -	€ -	



**TABELLA 3 A Esercizio 2020: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

A	B	Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio 2020							(9)	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		(12)
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)		(8)	(10)	
Cognome e Nome	Carica	Piano	Numero di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair Value
Domenico Favuzzi	Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Esecutivo											
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI 2018 - 2020							160.256 (azioni)	0	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate											€ -	€ -
(III) Totale									160.256 (azioni)	0	€ -	€ -
Dante Altomare	Vice Presidente Esecutivo											
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI 2018 - 2020							57.692 (azioni)	0	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate											€ -	€ -
(III) Totale									57.692 (azioni)	0	€ -	€ -

A	B	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio 2020		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio 2020						(9)	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		(12)
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(10)		(11)		
Cognome e Nome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair Value		
Stefano Pileri	Amministratore e Delegato di Italtel e Consigliere Esecutivo di Exprivia													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio											€	€	-	
(II) Compensi da controllate e collegate		Piano LTI 2018 - 2020							160.256 (azioni)	0	€	€	-	
(III) Totale									160.256 (azioni)	0	€	€	-	
Valerio Stea	Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili													

A	B	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio 2020				Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio 2020				(9)	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		(11)	Strumenti finanziari di competenza a dell'esercizio o
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(10)		(12)			
Cognome e Nome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair Value				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI 2018 - 2020						16.026 (azioni)		0	€ -	€ -			
(II) Compensi da controllate e collegate										€ -	€ -				
(III) Totale								16.026 (azioni)	0	€ -	€ -				
Valeria Savelli	Internal Auditor														
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI 2018 - 2020						16.026 (azioni)	0	€ -	€ -				
(II) Compensi da controllate e collegate										€ -	€ -				
(III) Totale								16.026 (azioni)	0	€ -	€ -				



A	B	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio 2020			Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio 2020					(9)	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		(11)	(12)		
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(10)		(11)					
Cognome e Nome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair Value					
	Dirigenti Strategici (indicato solo 1 DRS)																
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI 2018 - 2020											57692 (azioni)	0	€	-	€
(II) Compensi da controllate e collegate														0	€	-	€
(III) Totale													57692 (azioni)	0	€	-	€



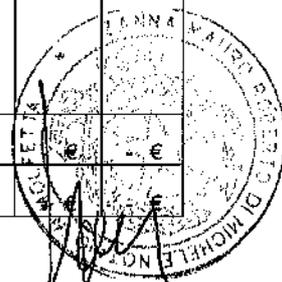
future: perfect. simple.

**TABELLA 3B Esercizio 2019: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'Anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora differiti	
Domenico Favuzzi	Presidente, Amministratore e Delegato, Amministratore e Esecutivo	Piano di Incentivazione e STIP CDA competenza 2018							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			€ 52.500,00						
(II) Totale			€ 52.500,00			€ -	€ -	€ -	€ -
Dante Altomare	Vice Presidente Esecutivo	Piano di Incentivazione e STIP CDA competenza 2018							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			€ 5.775,00						
(II) Totale			€ 5.775,00			€ -	€ -	€ -	€ -
Stefano Pileri	Amministratore e Delegato di Italtel e Consigliere Esecutivo di Exprivia								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio									
(II) Compensi dalla Società Italtel SpA (Amministratore Esecutivo)									
(III) Totale									
Filippo Giannelli	Consigliere esecutivo	Piano di Incentivazione e STIP CDA competenza 2018							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			€ 4.331,25						
(II) Totale			€ 4.331,25			€ -	€ -	€ -	€ -
Valerio Stea	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Piano di Incentivazione e STIP CDA competenza 2018 + Piano Incentivazione Individuale							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			€ 9.598,75						
(II) Totale			€ 9.598,75			€ -	€ -	€ -	€ -

**TABELLA 3B Esercizio 2020: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

A Cognome e Nome	B Carica	(1) Piano	(2) Bonus dell'Anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri Bonu s
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/Er ogato	Differit o	Periodo di differiment o	Non più erogabil i	Erogabile/Erogat i	Ancor a differiti	
Domenico Favuzzi	Presidente, Amministratore e Delegato, Amministratore e Esecutivo	Piano di Incentivazione STIP CDA competenza 2019							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			€ -			€ -	- €	- €	- €
(III) Totale			€ -			€ -	- €	- €	- €
Dante Altomare	Vice Presidente Esecutivo	Piano di Incentivazione STIP CDA competenza 2019							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			€ -			€ -	- €	- €	- €
(III) Totale			€ -			€ -	- €	- €	- €
		Piano di Incentivazione su obiettivi individuali							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			€ 4.000,00			€ -	- €	- €	- €
(III) Totale			€ 4.000,00			€ -	- €	- €	- €
Stefano Pileri	Amministratore e Delegato di Italtel e Consigliere Esecutivo di Expri <sup>via</sup>								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			€ -			€ -	- €	- €	- €
(II) Compensi dalla Società Italtel SpA (Amministratore Esecutivo)			€ -			€ -	- €	- €	- €
(III) Totale						€ -	- €	- €	- €
Valerio Stea	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Piano di Incentivazione STIP CDA competenza 2019							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			€ -			€ -	- €	- €	- €
(III) Totale			€ -			€ -	- €	- €	- €



*[Handwritten signature]*



A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'Anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora differiti	
		Piano di Incentivazione su obiettivi individuali							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			€ 4.000,00			€ -	- €	- €	- €
(III) Totale			€ 4.000,00			€ -	- €	- €	- €

## Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e Dirigenti Strategici

Il presente paragrafo riporta l'informativa sulle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo e dai Dirigenti con responsabilità strategiche, fornita in forma tabellare (rif. SCHEMA N. 7-ter) e nominativa (Tabella 1. Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione, controllo e Dirigenti Strategici). Di seguito verranno riportate sia la tabella **Esercizio 2019** che la Tabella **Esercizio 2020**.

Tabella 1 Esercizio 2019. Partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione, Controllo e Dirigenti Strategici

	NOME E COGNOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2018	NUMERO AZIONI ACQUISTATE nel corso del 2019	NUMERO AZIONI VENDUTE nel corso del 2019	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2019
Consiglio di Amministrazione	Domenico Favuzzi	Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo e rischi.	Expri <sup>via</sup> S.p.A	290.434	0	0	290.434
	Stefano Pileri	Amministratore Delegato Italtel	Expri <sup>via</sup> S.p.A	0	0	0	0
	Dante Altomare	Vice Presidente Esecutivo	Expri <sup>via</sup> S.p.A	8.400	0	0	8.400
	Angela Stefania Bergantino	Consigliere Indipendente e membro del Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato Controllo e Rischi	Expri <sup>via</sup> S.p.A	0	0	0	0
	Eugenio Di Sciascio	Consigliere Indipendente e membro del Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato Controllo e Rischi. Si dimette il 28/8/2019	Expri <sup>via</sup> S.p.A	0	0	0	0

	<b>Filippo Glannelli</b>	<b>Consigliere Esecutivo. Si dimette il 14/3/2019</b>	<b>Exprivia S.p.A</b>	<b>50.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>50.000</b>
	<b>Marina Lalli</b>	<b>Consigliere Indipendente e membro del Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato Controllo e Rischi</b>	<b>Exprivia S.p.A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Alessandro Laterza</b>	<b>Consigliere Indipendente, Lead Independent Director, Presidente e membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazioni</b>	<b>Exprivia S.p.A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Valeria Savelli</b>	<b>Consigliere non esecutivo, Responsabile dell'Internal Audit</b>	<b>Exprivia S.p.A</b>	<b>7.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.000</b>
	<b>Gianfranco Vlesti</b>	<b>Consigliere Indipendente e membro del Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato Controllo e Rischi</b>	<b>Exprivia S.p.A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Valerio Stea</b>	<b>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	<b>Exprivia S.p.A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>Collegio S.</b>	<b>Ignazio Pellecchia</b>	<b>Presidente Collegio Sindacale</b>	<b>Exprivia S.p.A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Anna Lucia Muserra</b>	<b>Sindaco Effettivo</b>	<b>Exprivia S.p.A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Mauro Ferrante</b>	<b>Sindaco Effettivo già Supplente</b>	<b>Exprivia S.p.A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



Tabella 1 Esercizio 2020. Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione, controllo e Dirigenti Strategici

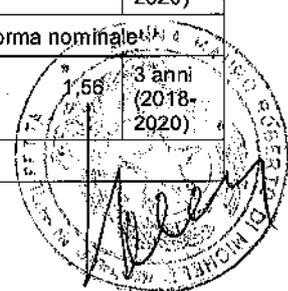
	NOME E COGNOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2019	NUMERO AZIONI ACQUISTATE nel corso del 2020	NUMERO AZIONI VENDUTE nel corso del 2020	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2020
Consiglio di Amministrazione	Domenico Favuzzi	Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo e rischi.	Exprivia S.p.A	290.434	26.400	0	316.834
	Stefano Pileri	Amministratore Delegato Italtel. Si dimette da Consigliere di Exprivia il 28/09/2020	Exprivia S.p.A	0	0	0	0
	Dante Altomare	Vice Presidente Esecutivo	Exprivia S.p.A	8.400	0	0	8.400
	Angela Stefania Bergantino	Consigliere Indipendente e membro del Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato Controllo e Rischi	Exprivia S.p.A	0	0	0	0
	Marina Lalli	Consigliere Indipendente e membro del Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato Controllo e Rischi	Exprivia S.p.A	0	0	0	0
	Alessandro Laterza	Consigliere Indipendente, Lead Independent Director, Presidente e membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazioni	Exprivia S.p.A	0	0	0	0
	Valeria Savelli	Consigliere non esecutivo, Responsabile dell'Internal Audit	Exprivia S.p.A	7.000	0	0	7.000
	Gianfranco Viesti	Consigliere Indipendente e membro del Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato Controllo e Rischi	Exprivia S.p.A	0	0	0	0
	Giovanni Castellaneta	Consigliere non esecutivo. In carica dal 01/12/2020	Exprivia S.p.A	0	0	0	0
	Valerio Stea	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Exprivia S.p.A	0	0	0	0

Collegio S.	Ignazio Pellecchia	Presidente Collegio Sindacale	Expri <sup>via</sup> S.p.A	0	0	0	0
	Anna Lucia Muserra	Sindaco Effettivo	Expri <sup>via</sup> S.p.A	0	0	0	0
	Mauro Ferrante	Sindaco Effettivo	Expri <sup>via</sup> S.p.A	0	0	0	0

**Tabella 1 Quadro 1 Sezione 1 per la rappresentazione dei Piani in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari**

Con riferimento al Piano LTI 2018 – 2020 approvato con Delibera dell'Assemblea del 27 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2021, su proposta del Comitato per le Nomine e Remunerazioni, accertato il mancato raggiungimento delle condizioni di performance previste dal Piano LTI 2018-2020, ha verificato la non attribuibilità delle azioni assegnate.

Nome e Cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Quadro 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle stock option						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di vesting
Domenico Favuzzi	Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Esecutivo	27-apr-18	Equity - Performance Share	160.256 (azioni)	03-ago-18		€ 1,56	3 anni (2018-2020)
note:								
Dante Altomare	Vice Presidente Esecutivo	27-apr-18	Equity - Performance Share	57.692 (azioni)	03-ago-18		€ 1,56	3 anni (2018-2020)
note:								
Stefano Pileri	Amministratore Delegato di Italtel e Consigliere Esecutivo di Expri <sup>via</sup>	27-apr-18	Equity - Performance Share	160.256 (azioni)	03-ago-18		€ 1,56	3 anni (2018-2020)
note: il diritto a ricevere azioni è stato assegnato dalla Società Italtel S.p.A.								
	Dirigenti Strategici	27-apr-18	Equity - Performance Share	57.692 (azioni)	03-ago-18		€ 1,56	3 anni (2018-2020)
note: è stato indicato un solo Dirigente Strategico perché gli altri sono Presidente e Vice Presidente riportati in forma nominale								
	Dirigenti	27-apr-18	Equity - Performance Share	285.256 (azioni)	03-ago-18		€ 1,56	3 anni (2018-2020)
note: un Dirigente cessato in data 31 maggio 2020								




Nome e Cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Quadro 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle stock option						
		Sezione 1						
		Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
	Quadri	27-apr-18	Equity - Performance Share	48.076 (azioni)	03-ago-18		€ 1,56	3 anni (2018-2020)
note: uno dei quadri è passato alla dirigenza dal 1 ottobre 2019								
	Collaboratori	27-apr-18	Equity - Performance Share	16.026 (azioni)	03-ago-18		€ 1,56	3 anni (2018-2020)
note: un collaboratore cessato nel 2019								

Molfetta, 30 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
Dr. Domenico Favuzzi

